LA STAMPA

ANNO 129. N. 348• MERCOLEDI' 27 DICEMBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/[illegible]. TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000, COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE»; L. 2.000, A RICHIESTA CON IL «CORRIERE DELL'UMBRIA, DI SIENA, DI VITERBO E DI AREZZO». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 180; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cra 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 9.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 250 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; [illegible] 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN [illegible]; USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24241, FAX 02/[illegible]. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00187 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4820011, FAX 06/[illegible]. 80130 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/[illegible]. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000), COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI'+ DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500. ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Wojtyla colpito da influenza, dovrà stare due giorni a riposo

Papa, l'Angelus della paura

Malore a Natale, poi: «Grazie, sto meglio»

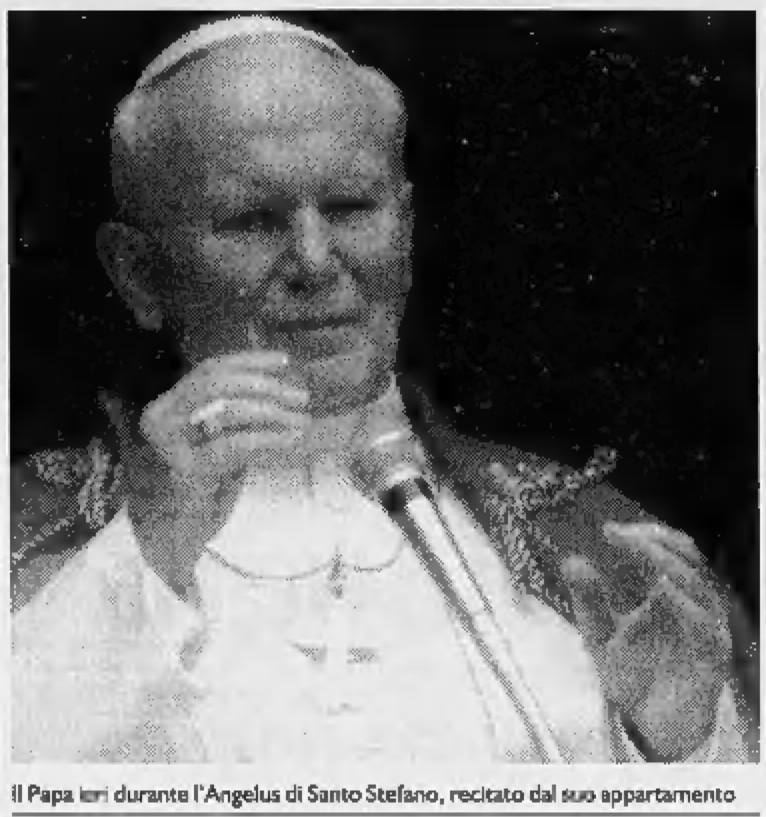
IL DOLORE IN PIAZZA SAN PIETRO

C' E' un cammino di segni non solo per gli uomini, ma anche per le cose. Piazza San Pietro, nel suo splendore barocco, è nata per i trionfi papali, per l'acclamazione dei nuovi pontefici usciti dai conclavi, per la grandiosa significanza di un potere spirituale e universale. Dalla loggia centrale della Basilica scendeva la benedizione solenne alla Città eterna e al Mondo, *Urbi et Orbi*. Era la piazza delle folle osannanti e commosse che contemplavano il grande personaggio sacro, il vicario di Cristo, la voce di Dio sulla Terra. Accadeva soprattutto a Natale, a Pasqua, le belle feste della cristianità.

Lunedì, Natale 1995, quella loggia è rimasta chiusa. La piazza si è fatta muta improvvisamente, quando alla finestra del palazzo apostolico si è rivelato un Papa sofferente. Da un po' di tempo ormai, sotto questo pontificato, la piazza ha accolto tra i vecchi segni del trionfo e dell'esultanza anche quelli del dolore. Il luogo della maggiore esaltazione papale e del più festoso accorrere di popolo cristiano si è mutato nel luogo della pubblica manifestazione della sofferenza del Pontefice. La civiltà del diluvio delle immagini, che travolge ogni confine del privato e del recondito, ha invaso anche i luoghi della sacralità cristiana, dove un tempo era tenuto misterioso, lontano e nascosto il soffrire dei pontefici. Anche ora forse la consuetudine curiale è propensa a circondare di riservatezza le malattie del Papa. Ma nell'era delle comunicazioni, gli strumenti stessi della tecnica si fanno testimoni del dolore papale oppure è lo stesso Wojtyla che comunica al mondo, *Urbi et Orbi*, che nemmeno egli è al di sopra e al di là della comune condizione del soffrire degli uomini. Su

Domenico Del Rio

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA



Il Papa ieri durante l'Angelus di Santo Stefano, recitato dal suo appartamento

ROMA. Un drappo rosso al davanzale ha subito rassicurato i fedeli che ieri, a mezzogiorno, affollavano piazza San Pietro sotto la pioggia. All'Angelus, si sono dissipati le ultime ombre e i fantasmi che il malessere del giorno prima, quel gemito di dolore ripreso in diretta televisiva e amplificato dai microfoni davanti a milioni di persone, aveva fatto nascere. Lo stesso Giovanni Paolo II ha assicurato: «Sto meglio». Era un momento atteso dopo le mille ipotesi circolate in 24 ore, da quell'Angelus di apprensione e di dolore, quando il Papa è stato visto vacillare. Era affaticato e indebolito da un attacco influenzale. A Santo Stefano ha voluto tranquillizzare i fedeli che trepidavano per lui. Ecco allora gli applausi, gli ombrelli agitati come mani protese in gesto di saluto, le labbra che bisbigliavano sommesse preghiere, gli occhi gonfi di commozione: «Il Papa sta bene, ha una tempra forte». Quel gemito che ha provocato tanti timori era dimenticato.

Madeo, Papuzzi e Tosatti A PAG. 2 E 3

Primo successo in un Paese della Nato

Gli integralisti islamici vincono anche in Turchia

Ma non trovano alleati per governare Teheran li incita: fate come in Algeria

IL DISAGIO DEL BOSFORO

Ma Erbakan non è Khomeini

La Turchia ha vissuto negli ultimi anni uno sviluppo economico tumultuoso, che però ha creato anche nuove drammatiche sperequazioni; il voto fondamentalista al partito di Erbakan (foto) si regge soprattutto su di esse.

Càndito A PAG. 9

ANKARA. Come previsto dai sondaggi, le elezioni in Turchia hanno visto la vittoria della formazione islamica di Necmettin Erbakan. E ora il leader del Partito della prosperità, che ha conquistato 158 seggi su 550, rivendica la guida del governo: «Il Paese ha deciso e la decisione deve essere rispettata». Ma i dirigenti delle altre principali forze politiche, il primo ministro uscente signora Tansu Ciller e il leader del Partito della madrepatria Mesut Yilmaz, hanno nuovamente escluso ogni alleanza con gli islamici.

Soddisfazione per la loro vittoria è stata invece espressa dai mezzi d'informazione iraniani. Il quotidiano Iran News, vicino al presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, ha scritto che «vi è ogni probabilità che la storia dell'Algeria si possa ripetere se vengono creati ostacoli sul cammino del Partito della prosperità, che ha ottenuto un appoggio popolare superiore a qualsiasi altra entità politica».

SERVIZIO A PAG. 9

IN REGALO VENERDI'

L'Agenda '96 di Tuttosoldi

Venerdì prossimo 29 dicembre in edicola con La Stampa due grandi regali per tutti i lettori:
L'Agenda '96 di Tuttosoldi, una splendida agenda planning settimanale rilegata ad anelli, in formato grande, di 160 pagine tutte a colori. E inoltre:
Tuttosoldi speciale, un'edizione extra, ricca di consigli indispensabili per affrontare al meglio il '96 del risparmio, del fisco, della previdenza.

Morto l'attore-cantante

Dean Martin addio, voce di velluto

LOS ANGELES. Dean Martin (foto) è morto la mattina di Natale per insufficienza respiratoria nella casa di Beverly Hills. Aveva 78 anni. Attore in una cinquantina di film, cantante e popolarissimo intrattenitore, raggiunse il successo come spalla di Jerry Lewis. Uomo di grande fascino, ebbe amicizie molto chiacchierate.

Mondini, Soria e Tornabuoni A PAG. 18

Il colosso della telefonia rinvia la firma «in attesa di ottenere maggiori garanzie»

An contro Berlusconi «esploratore»

La Stet blocca maxiaccordo in Russia, Eltsin: colpa del pc

Dini prepara la «manovrina»

Quasi pronti i tagli di fine anno Sigarette e alcolici, rincari certi

di Roberto Ippolito A PAGINA 22

Bosnia, a S. Silvestro i bersaglieri

Missione difficile per i 280 militari impegnati nella zona serba di Sarajevo

SERVIZIO A PAGINA 8

Weah, pallone d'oro africano

France Football incorona il milanista Secondo Klinsmann, quarto Del Piero

di Roberto Beccantini A PAGINA 25

RETI E TELEFONI E' CORSA ALL'ORO

Telecomunicazioni la guerra è scoppiata

Tutti contro tutti in campo nella grande guerra delle telecomunicazioni, la partita più dura che si giocherà nel '96 sul terreno del grande business. Una partita con poche regole. Nella foto il presidente della Stet Pascale.

Bertone A PAG. 7

ROMA. Rissa nel Polo su un governo dalle «larghe intese». Mentre i «cespugli» e la Lega insistono per la Costituente e un Dini-bis, An «spara» sulle consultazioni di Berlusconi. Fini non si fida più di Berlusconi e chiede aiuto a D'Alema perché si vada a votare a febbraio. La tensione tra Fini e Berlusconi è arrivata al limite della rottura, mano a mano che chi è contrario alle elezioni a febbraio porta mattoni per costruire il governo delle «larghe intese». Ora tutti aspettano quel che dirà Scalfaro il 31 dicembre. Il giorno prima, Dini dovrebbe salire al Quirinale per dare le promesse dimissioni, dopo che il governo avrà varato il decreto che completa la manovra finanziaria. Intanto la Stet frena in Russia, dove avrebbe dovuto mettere in atto il più grande investimento estero nella privatizzazione russa. E Eltsin accusa: «E' colpa dei comunisti, spaventano gli investitori»

Chiesa, Meli e Rapisarda ALLE PAG. 6 E 7

IL FISCO IN DANIMARCA

UNA SOFFIATA CONTRO L'EVASORE

SOLO nell'ultimo anno, nella piccola Danimarca, ben 3800 cittadini hanno denunciato con lettere anonime altrettanti connazionali per aver evaso le imposte, facendo lavoro nero o con altri mezzi. Il dato si ricava da un questionario inviato dalle autorità finanziarie a 153 Comuni, i quali riconoscono in genere di trovare utile questo sistema di lotta alla frode fiscale, pur non ignorando il fatto che molte denunce possono essere motivate da un desiderio di vendetta personale.

«Le "soffiate" sono la prova che la gente crede nella bontà del sistema», ha dichiarato Carsten Koch, ministro delle Finanze di Danimarca.

Sarebbe possibile applicare il metodo delle soffiate anonime anche in Italia, considerato che evadere il fisco non significa soltanto frodare la collettività, ma anche assestare ripetuti schiaffi in faccia alla maggioranza che versa allo Stato circa la metà di quel che guadagna? Rispetto alla Danimarca, ci sono almeno due differenze che si traducono in altrettante difficoltà. La prima riguarda la valutazione sociale della denuncia avente per oggetto frodi fiscali.

In Italia, come in Danimarca, chi vede commettere uno scippo, un furto, una rapina o un altro atto delittuoso è convinto di aver assistito a un reato e non ha pertanto alcuna remora a denunciarlo, salvo tema di correre un pericolo personale - che nel caso di una denuncia anonima non esiste. Ma in Italia, a differenza della Danimarca, l'evasione fiscale è giudicata sì una scorrettezza, una furbata, un atto indecente, ma non propriamente un reato. Perciò

Luciano Gallino

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Usa, le radiazioni di una miniera abbandonata attirano folle di malati

L'uranio dei miracoli

NEW YORK

IL problema di Fred, che ha 78 anni e suona il banjo, è il distacco progressivo della retina; quello di sua moglie Ruth, che di anni ne ha 72, è una sinusite cronica. Gli altri, circa una dozzina, hanno acciacchi vari ma per tutti la cura è la stessa: starsene dentro a un tunnel e cantare con convinzione «You are my sunshine», un classico della musica popolare americana in cui lui dichiara all'amata che lei è appunto il suo «sunshine», la sua luce del sole. Ma Jack e gli altri non fanno dichiarazioni d'amore. Cantano alla miniera di cui il tunnel fa parte, che si chiama proprio Sunshine e da cui sperano di essere guariti.

Come? Con la radioattività. La miniera si trova nel Montana, terra di pionieri dove si combatterono le ultime grandi guerre con i Sioux. Un tempo da essa si estraeva l'uranio. Ora la vena è esaurita, ma nei tunnel rimasti la radioattività è ancora 750 volte superiore al livello che la legge federale considera «accettabile». Così c'è stata un'operazione di «riciclaggio» e adesso la vecchia miniera è diventata una specie di Lourdes, che conta su almeno 5000 visitatori l'anno. I sei tunnel sono stati «appaltati» ad altrettante agenzie che organizzano i gruppi come quello di Jack e Ruth, spiegando loro che il modo migliore di trarre profitto è quello di respirare profondamente, per cui suggeriscono di cantare. Il prezzo varia dai 2 dollari e mezzo ai 4 dollari l'ora.

La leggenda della «miniera dei miracoli» nasce nel 1951, quando una donna che stava visitando la miniera, allora in funzione, sostenne di essere stata di colpo guarita dalla borsite che la affliggeva da anni. Da allora i miracoli sono stati tantissimi, come dimostrano i mucchi di testimonianze scritte che gli impiegati delle agenzie mostrano con orgoglio. Secondo gli esperti i visitatori che scendono in quei tunnel non fanno altro che «suicidarsi gradualmente». Ma le autorità del Montana dicono che in fondo «si sa poco» della radioattività e si sono limitate a impedire l'accesso alla miniera ai minori di 18 anni.

Jack, quello del banjo, non ha ancora avuto benefici della cura, ma «i dottori mi dicono che non possono fare nulla; sto diventando cieco, che cosa ho da perdere a venire qui?».

Franco Pantarelli

OGGI

di Guido Ceronetti

L'amicizia si accresce visitando gli amici, ma non visitandoli troppo spesso.

Saggezza turca

9 771122 176003 51227>

Gli psicologi avvertono: nelle feste la depressione è in agguato

Ondata di suicidi, 11 in due giorni

Torino, si uccidono un anno dopo la morte del figlio

ROMA. Undici persone si sono tolte la vita tre il 23 e il 26 dicembre. Per colpa della depressione, dicono gli esperti, che si fa sentire di più nei giorni delle grandi feste, quando la felicità pare essere d'obbligo. Cinque casi sono stati registrati in Piemonte. A Torino, marito e moglie si sono uccisi con i gas di scarico della loro auto, disperati per la morte dell'unico figlio stroncato un anno fa, l'antivigilia di Natale, dalla leucemia. E a Bologna un'altra coppia si è uccisa, la notte di Natale: da anni sulle loro spalle pesava il dramma di un figlio malato di mente. Ma il loro ultimo pensiero è stato proprio per questo figlio: in una lettera hanno lasciato precise istruzioni su proprietà e risparmi. E poi tante storie di disperazione e di solitudine che il clima di questi giorni ha esasperato.

Andrà, Armand-Pilon, Camon, Mascarino, Ostolani e Poletto A PAGINA 11 E IN CRONACA

Il giorno dopo la grande paura, il Pontefice riappare all'ora dell'Angelus

La folla esulta sotto la pioggia

«Ora è passato tutto, ha una tempra forte»

ROMA. La figura di papa Wojtyla si è profilata nel vano della finestra del suo studio e in quello stesso istante uno scroscio di pioggia si è abbattuto sulla folla radunatasi a piazza San Pietro. Si confermava quanto implicitamente, con la sua stessa presenza, quel drappo rosso appeso al davanzale aveva annunciato: Giovanni Paolo II sta meglio, apparirà, darà la sua benedizione con la solennità che il rito e la tradizione comportano. Si dissipavano così le ombre e i fantasmi di morte che il malessere del giorno prima, quel gemito di dolore ripreso in diretta televisiva e amplificato dai microfoni sotto gli occhi di milioni di persone, aveva fatto nascere e ingigantito.

Era un momento storico: atteso, fantasticato, circondato dalle mille ipotesi che da 24 ore avevano messo in subbuglio le coscienze e le diplomazie del pianeta. Erano le 12. Ma per molti, proprio allora, è stato necessario dileguarsi in fretta, sotto la pioggia martellante, per la mancanza di ombrelli, alla ricerca di un riparo sotto il porticato del Bernini o quello di via della Conciliazione. L'attesa della parola profetica capace di ricondurre nei cuori una speranza di pace si scontrava con le ragioni prosaiche del disagio fisico, della mancanza di tutela materiale per le persone più fragili, i bambini e gli anziani. La piazza si svuotava, in una concitata mescolanza di umori e di gesti. Nel fuggi-fuggi generale si rincorrevano nella piazza e si intrecciavano fra loro la tensione, la gioia, la letizia dei fedeli, la soddisfazione dei semplici curiosi e visitatori, lo spirito di appartenenza al popolo della Chiesa e di fedeltà all'autorità del rappresentante di Cristo in terra, la consolazione di chi aveva tremato dopo aver assistito alla scena del Papa che vacilla e geme per il dolore. Ecco quindi gli applausi, gli ombrelli agitati come mani protese in gesto di saluto, le labbra che bisbigliavano sommesse preghiere, gli occhi stellanti di commozione, le tonache dei religiosi inzuppate d'acqua, i capelli senza più un verso delle donne sole ed emarginate nella città che celebra i giorni dell'opulenza, venute fin qui chissà da dove e che dalla bocca del Pontefice attendevano la parola che dà un senso alla vita. Una dice: «Quel gemito... l'ho nelle orecchie da ieri - non sono riuscita a pensare ad altro...». Un giovane sacerdote sudamericano le fa eco: «Ma ora è passata. Ha una tempra forte. Ce la farà».

Solo chi conosceva l'antefatto - la benedizione interrotta il giorno prima, la messa natalizia non celebrata, l'ammissione della propria debolezza e vulnerabilità fisica fatta dal Pontefice - era in grado di cogliere il significato di tutta quella concitazione, diversa dalle ondate di simpatia ed emotività che il Pontefice riesce a suscitare in ogni angolo del mondo in cui si inoltri. Ma lì a piazza San Pietro c'era anche il popolo dei turisti, gli stranieri che non avevano visto la televisione e niente sapevano del particolare Natale di papa Wojtyla, le persone che non frequentano la Chiesa e non erano state informate delle incognite addensatesi intorno all'appuntamento di mezzogiorno, le coppie che avevano portato i bambini e i nonni a guardare il presepe costruito di fronte alla basilica, i ragazzi di periferia - con aria spavalda e cappellacci malandrini calati fin sugli occhi - scesi a un luogo classico di possibili incontri. Anche la loro perplessità davanti alla gamma di reazioni che attraversavano la piazza, la loro estraneità rispetto alle emozioni dei fedeli, rientravano nel mosaico delle tante anime che ieri a mezzogiorno c'erano sotto lo studio del Papa. Una miscela sorprendente. Che per Yvonne, francese di Lione, è stata come uno choc. Yvonne è focomelica. E' venuta a Roma per le feste di Natale. Insegna. Non ha molti soldi. Alloggia in una pensioncina. Gira la città con occhi avidi e una vecchia guida turistica sempre aperta. Le sue giornate sono lunghe e stancanti. Giornate solitarie. Non è credente ma presta molta attenzione al tema della religiosità. Per questo ieri ha scelto piazza San Pietro come luogo di riflessione. Era la prima volta che vedeva il Papa, il Papa che attraversa gli schermi e l'immaginario del mondo intero. La pioggia, l'apparizione del Pontefice, quell'elettricità degli animi che era nell'aria e che lei non era in grado di decifrare, il fiume di persone che in un baleno s'è messo in movimento, l'hanno come aggredita e travolta. Ha cercato nelle tasche dell'impermeabile l'ombrellino che fa parte del suo equipaggiamento di turista doc. Ma non è riuscita ad aprirlo. Lo ha porto ai vicini, chiedendo in silenzio il loro aiuto. Nessuno di quelli che scappavano, si è fermato. Nessuno di quelli decisi a tutto pur di ascoltare il Papa, ha voluto staccare gli occhi dalla figura bianca apparsa al terzo piano del palazzo pontificio.

Liliana Madeo

Sopra il titolo: fedeli in piazza San Pietro. Accanto il Papa durante un ricovero all'ospedale

Gioia e sollievo a piazza San Pietro «Quel gemito nel microfono non mi aveva lasciato dormire»

Il virus mette ko mezza Italia

I sintomi: febbre alta e spossatezza I medici: unico rimedio, il riposo

GENOVA. Si chiama AH3N2. Tradotto, significa: febbre alta, dolori articolari, spossatezza. A Genova ne è stata isolata una ventina di ceppi e la caratteristica è quella solita: malattia invariabile, causata da virus variabili. La nuova influenza s'è manifestata in Inghilterra e Scandinavia a fine autunno. In Italia ha fatto la sua comparsa a Milano (e qualcuno già l'ha battezzata «la milanese»), all'inizio di dicembre. Ora si sta allegramente, si fa per dire, diffondendo in tutta la Penisola.

«A Genova - spiega il professor Pietro Crovari, direttore dell'Istituto d'Igiene dell'Università - ogni giorno ci sono nuovi casi. Spesso accompagnati da virosi intestinali». E i malcapitati che si trovano a ospitare virus e virosi, oltre a dover fare i conti con febbre e dolori, sono anche afflitti da nausea, vomito e diarrea.

Come difendersi? «Gli anziani - risponde Crovari - e bene che si vaccinino. Così come i portatori di malattie respiratorie croniche. Tutti gli altri evitino, se possono, luoghi chiusi e molto affollati».

Che fare se ci si ammala? Quello che facevano i nostri nonni: starsene a letto. Un antipiretico se la temperatura supera i 38 gradi e una settimana di riposo. Dieta liquida per i primi due giorni.

Ma, purtroppo, c'è una razza di «eroi» che, ogni anno, non vuol capir ragione. Vi fanno parte coloro che hanno come motto «non posso ammalarmi proprio adesso» e che, dopo essersi imbottiti di antibiotici e antinfluenzali, vanno al lavoro, puntuali o più «suonati» che mai.

«Grande sciocchezza, doppia sciocchezza - osserva il prof. Crovari -: contribuiscono a diffondere il virus; gli antibiotici non servono a nulla e questi soggetti rischiano gravi complicanze, quali broncopolmonite e polmonite». Così le giornate di lavoro perse saranno almeno il doppio di quelle messe in conto per un decorso normale della malattia.

[d. dan.]

«Strafalcioni nel presepe»

Un test su Avvenire per scoprire se la ricostruzione è fedele

ROMA. Ma quanti erano i Magi? Tre, che domanda! «Falso», tuona l'Avvenire: il vangelo di Matteo (2,1) recita «alcuni Magi». E Gesù, nacque in una grotta? No: Matteo parla di una «casa». Sono troppi gli strafalcioni che costellano i presepi. E Avvenire, nel numero in edicola il 24, ha proposto un test dal titolo «Il tuo Natale è fiaba o realtà? Sei sicuro di non aver trasformato il tuo Natale in una favoletta?».

Il tutto corredato da 12 domande a cui rispondere «naturalmente per aiutarti col Vangelo». Lo spunto arriva dalla ristampa di «Natale, fiaba o mistero?» di don Giorgio Basadonna: «Anche il fatto cristiano, così preciso nel suo profondo contenuto come avvenimento storico, tende a diventare favola, un bel racconto esaltante e commovente, che suscita entusiasmi e incute timore, che scuote e infiamma e addormenta e tranquillizza». Insomma, «il Natale rischia di essere una favola e di passare senza lasciare traccia».

E allora, via col test, per capire se «il vostro è un Natale "da adulti"», e se la vostra Betlemme assomiglia a Disneyland. I genitori di Gesù non trovarono posto in un albergo: vero o falso? Vero (Luca, 2,7). L'asino e il bue scaldarono Gesù? Falso, dei due animali non c'è traccia nel Vangelo. E i Magi, venivano dall'Oriente? Sì, ma non arrivarono seguendo una cometa, bensì «una stella». Via la cometa, dal nostro presepe, via la grotta, il bue e l'asino. Cosa resta?

Il punteggio, ad esempio. Da 0 a 3 risposte: «Ahi ahi, la tua concezione del Natale assomiglia troppo a quella di una telenovela. Urge ripasso approfondito dei Vangeli». Da 3 a 6: «Va già meglio, ma le tue idee sono un po' confuse. L'evento di Betlemme ha ancora i contorni dell'infanzia». Da 6 a 9: «Realista. Conosci abbastanza le narrazioni evangeliche e non ti fai sviare da dettagli secondari». E infine, per chi ha totalizzato da 9 a 12 risposte esatte: «Complimenti, hai un futuro come biblista ed esegeta!». Con una raccomandazione: «Attento però a non perdere proprio tutta la "favola" del Natale». **[bru. gio.]**

I DOLORI PUBBLICI DI UN PONTEFICE

Karol Wojtyla, ferito dai proiettili di Agca, viene soccorso

L'attentato

Karol Wojtyla, in piedi sulla jeep aperta che attraversa piazza San Pietro, saluta la folla. Sono le ore 17,19 del 13 maggio 1981. Il terrorista turco Mehmet Alì Agca, 23 anni, mescolato tra i fedeli, alza una pistola Browning calibro 9 e comincia a sparare. Giovanni Paolo II viene raggiunto da tre colpi di pistola. Uno gli entra nell'addome perforandogli l'intestino. Una ferita profonda e grave, anche se non si parlerà mai di pericolo di vita. Trasportato d'urgenza al Policlinico Gemelli, viene sottoposto a due interventi chirurgici. Dimesso dopo 93 giorni di degenza, da allora girerà soltanto su auto chiuse e corazzate.

Dalla finestra del Gemelli il Papa saluta i fedeli dopo l'asportazione di un tumore

«Torno in ospedale»

Giovanni Paolo II sta male e deve essere ricoverato al Policlinico Gemelli per «accertamenti diagnostici». E' lui stesso, il 12 luglio del '92, ad annunciarlo ai fedeli presenti in piazza San Pietro alla recita dell'Angelus. Wojtyla non fa nulla per sdrammatizzare la portata della notizia. Con il volto teso, dopo aver lanciato un appello per la Bosnia Erzegovina, si confida con la piazza. «Chiedo le vostre preghiere - conclude - affinché il Signore mi sia accanto con il suo aiuto e il suo sostegno. Alla Vergine Santissima ripeto il mio "Totus Tuus", con piena fiducia nella sua materna protezione». Sarà operato per un tumore all'intestino.

Giovanni Paolo II con il braccio immobilizzato per le conseguenze di una caduta

Il braccio fasciato

«E' un Papa un po' deficiente, ma non del tutto distrutto», annuncia Wojtyla al pubblico della Conferenza sull'infanzia. Deficiente, nell'uso che fa Giovanni Paolo II della lingua italiana, deve essere interpretato come il contrario di efficiente. Le «deficienze» sono il braccio destro legato aderente al corpo dal bendaggio per rimediare a una lussazione alla spalla accusata nove giorni prima, l'11 novembre del '93. Il Papa scivolò al termine di un'udienza della Fao in Vaticano. Ricoverato al Policlinico Gemelli, fu sottoposto a un intervento non cruento di quattro minuti in anestesia totale per ridurre la lussazione.

Wojtyla con il bastone dopo la frattura al femore

A piedi, col bastone

Ancora un incidente per papa Wojtyla: il 28 aprile dello scorso anno il pontefice cade nel bagno del suo appartamento in Vaticano e si rompe il femore destro. Ricoverato al Gemelli, viene sottoposto a intervento chirurgico. L'operazione riesce, ma i medici da quel momento vietano al pontefice di sciare. Il Papa riappare in pubblico con un bastone che lo accompagnerà per oltre un anno. La sua sofferenza è evidente durante l'ultima Via Crucis, il 14 aprile scorso, portata a termine con passo faticoso.

A CURA DI Stefano Mancini

DALLA PRIMA PAGINA

IN PIAZZA SAN PIETRO

quella piazza, davanti a una folla di credenti, papa Wojtyla ha versato il sangue quando ha subito l'attentato di Alì Agca. Da quella finestra alta sulla piazza, una domenica di luglio di tre anni fa, ha annunciato, come avrebbe detto il canto dolente di David Maria Turoldo, che dentro di lui si era insediato «il drago», un tumore, e che egli sarebbe andato all'ospedale per farselo estirpare.

Ancora l'altro giorno, per la festa di Natale, la febbre ha costretto Wojtyla a disertare la grande loggia addobbata per la solenne benedizione natalizia. Ma nemmeno la semplice e familiare finestra dello studio, alla quale puntano gli occhi i fedeli, è stata un valido rifugio. Proprio quello spazio ristretto, che incornicia il Papa ogni domenica, è stato raggiunto implacabilmente dai teleobiettivi, che hanno svelato il faticoso respiro dentro il microfono, lo spasimo di dolore sul volto e il tremore della mano che batteva inesorabile sul leggio di vetro.

Nel giorno di Natale, che ricorda il Dio cristiano sceso da un paradiso dove non c'è sofferenza, per venire a prestare il proprio volto al dolore dell'uomo, con una culla di Betlemme che rimanda inevitabilmente a un sepolcro a Gerusalemme, anche il colle del Vaticano può apparire un Calvario, il papato come una croce, il Papa come figura della sofferenza umana. Proprio per questo suo manifestarsi pubblicamente, dall'alto quasi simbolico di una finestra che guarda su una piazza intesa a raccogliere tra le grandi braccia di pietra tutta l'umanità, questo momento di dolore non è soltanto una sofferenza individuale, ma è come una partecipazione al gemito di tutti gli uomini. Il vicario di Cristo che, come Gesù, presta il suo volto al dolore dell'uomo.

E', in definitiva, anche ciò che è al fondo del grande desiderio di Wojtyla di essere in mezzo alla tragedia di Sarajevo e di portarsi a Gerusalemme, città di dolore, ma ora anche di speranza di pace. «Il successore di Pietro - ha detto un giorno a Fatima -, si presenta come testimone delle immense sofferenze dell'uomo, come testimone delle minacce che incombono sulle nazioni e sull'umanità».

Forse, il giorno di Natale, quando dalla finestra si è mostrato affranto al mondo, Wojtyla pensava al progetto che egli ha in mente di realizzare al traguardo del Duemila: quello di camminare, pellegrino apostolico e penitente, sulle orme di Abramo, di Mosè e di Gesù: a Nazareth, a Betlemme, a Gerusalemme. «Finora ho vagabondato per tanti Paesi», ha detto un anno fa, «ma alla fine si deve arrivare in questi luoghi santi».

Per questo viaggio tanto desiderato sembrano ora caduti tutti gli ostacoli. A Gerusalemme lo hanno invitato gli israeliani. A Betlemme lo ha invitato Arafat. Ma egli sente soprattutto l'invito della terra di quel Cristo che egli ha invocato come «Cristo di tante sofferenze, umiliazioni e devastazioni dell'uomo». Là Wojtyla si recherà un giorno, con la sua mano che trema, con quel suo strascicare di piedi, un viaggio di gioia e di dolore che avrà per meta finale quella Culla e quel Sepolcro.

Domenico Del Rio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellini, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Peranti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86370.1; v. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1995 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1928

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 24 Dicembre 1995 è stata di 663.000 copie

Paura a Natale: per la prima volta Giovanni Paolo II non è riuscito a completare l'Angelus

Il mondo in ansia, poi il Papa riappare

«Anch'io ho le mie debolezze». I medici: solo influenza

CITTA' DEL VATICANO. Paura per il Papa. Giovanni Paolo II è stato costretto a interrompersi, mentre recitava il Natale il messaggio dell'Angelus dalla finestra del suo studio, per un malore. E' ricomparso, una ventina di minuti più tardi, e ha pronunciato parole distensive, rassicuranti, così come sono di tono sdrammatizzante i messaggi della sala stampa della Santa Sede. Ma è la prima volta, in innumerevoli apparizioni alla finestra dei Palazzi Pontifici, che papa Wojtyla non riesce a completare il suo «momento» pubblico; e ad aumentare in tutto il mondo l'apprensione, la drammatica interruzione di Natale è avvenuta mentre piazza San Pietro era in collegamento mondovisione, con decine di Paesi e almeno un miliardo di spettatori. Ieri Giovanni Paolo II è riapparso alla finestra; il volto era teso, la voce un po' arrochita, e il pontefice si è rivolto ai non molti fedeli e pellegrini per circa nove minuti; meno del solito, ma la prudenza spiega la brevità dell'apparizione. «Grazie per la vostra presenza, ieri e oggi - ha detto Giovanni Paolo II -. Grazie tantissimo».

«Una normale influenza», con «difficoltà di tipo digestivo», e febbre: questo il bollettino diramato nel pomeriggio di Natale dalla sala stampa vaticana, il cui direttore, Joaquin Navarro, è fra l'altro laureato in medicina. Ieri Navarro ha aggiornato in senso ottimistico la cartella clinica: «il lieve disturbo che ha colpito il Santo Padre - ha detto - è in continuo miglioramento, sia per quanto riguarda il modesto stato febbrile che i disturbi digestivi, ormai quasi completamente regrediti». Non è la prima volta, in questi ultimi anni, che Giovanni Paolo II viene colpito dall'influenza. E in effetti un primo avviso di uno stato di salute precario era giunto la mattina di Natale: «Una lieve indisposizione febbrile non permetterà al Santo Padre di celebrare questa mattina la santa messa in basilica. Tale indisposizione non gli impedirà però di pronunciare il messaggio natalizio alle ore 12 in piazza San Pietro come previsto».

Evidentemente il Papa non stava bene. E per questo invece che dalla Loggia della Basilica, come è tradizione, ha letto il messaggio «Urbi et Orbi», alla «città e al mondo», dalla finestra del suo studio. Affaticato, appariva chiaramente; ma è riuscito a leggere fino in fondo il testo preparato. Quando è stato il momento dei saluti, la crisi. Ha avuto un momento di esitazione. Il suo segretario particolare, mons. Stanislao Dziwisz, si è avvicinato al leggio in spesso vetro antiproiettile e ha messo in evidenza i fogli degli auguri in decine di lingue diverse. Il Papa ha emesso un profondo respiro, ansimante, come se avesse difficoltà a respirare, e il suono amplificato dagli altoparlanti ha gelato la piazza. Ha fatto un gesto come se stesse per incominciare a leggere, poi si è girato verso il segretario, e hanno scambiato qualche parola. Ancora un'esitazione poi ha detto «scusate, devo interrompere», ha accennato un gesto di saluto ed è rientrato nella stanza.

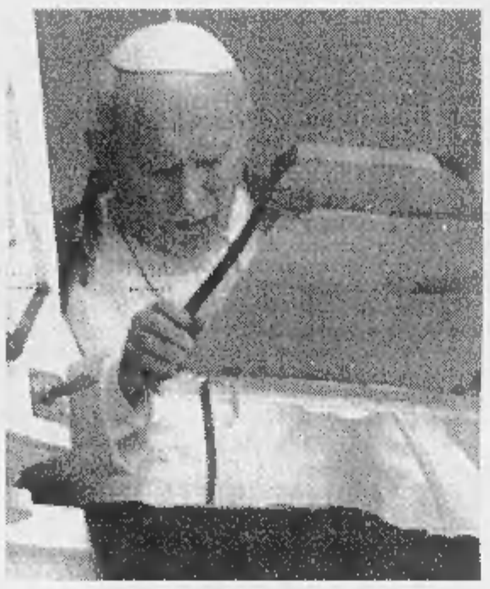
Sono passati venti lunghi minuti prima che Giovanni Paolo II riapparisse alla finestra, rimasta aperta. «Ecco! Grazie per la vostra pazienza - ha detto il Papa -. Vedete che anche il Papa ha le sue debolezze; però cerca di resistere. Vi ringrazio di cuore per la vostra pazienza, e vi auguro Buon Natale». La benedizione ha concluso l'apparizione. E intanto il Vaticano entrava nella bufera. Il centralino è stato tempestato di telefonate, mentre la sala stampa organizzava un «briefing» straordinario alle 13,30. «Nulla di preoccupante», solo un'influenza del tipo più comune in questi giorni, condivisa da moltissime altre persone, ha detto Navarro. Due giorni di riposo nell'appartamento privato, niente spostamento a Castel Gandolfo, e ritorno al programma normale entro la settimana. L'appuntamento più importante sarà la tradizionale messa nella chiesa del Gesù, la sera del 31 dicembre. Subito dopo la drammatica sospensione il medico, dott. Buzzonetti, ha sottoposto il Papa ad alcune analisi, e ha riscontrato «parametri del tutto normali». Come ha fatto papa Wojtyla a prendere l'influenza? Colpa della messa di mezzanotte, secondo Navarro. La basilica era calda per lo scirocco e la grande folla, e il Papa ha sudato sotto i pesanti paramenti. Tornando verso i palazzi pontifici, ha attraversato saloni e corridoi freddi, fermandosi a salutare diversi prelati e membri della «famiglia pontificia». Verso le tre è andato a dormire; alle sei si è svegliato, ha avvertito una sensazione di malessere, e ha rinunciato a celebrare la messa nella cappella privata, e quella solenne in San Pietro. Ma non è bastato a scongiurare febbre e nausea.

Marco Tosatti

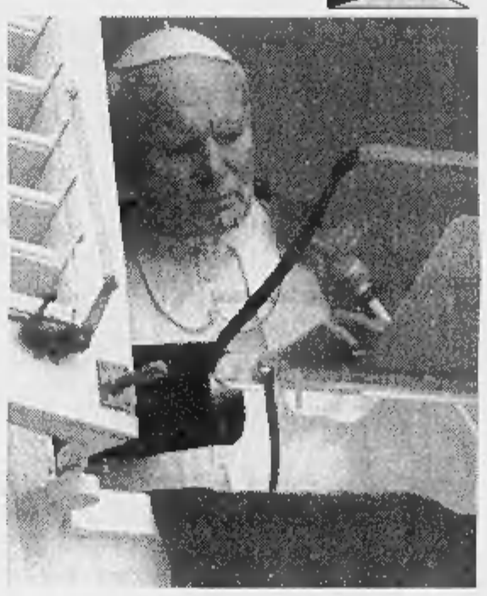
Giovanni Paolo II come è apparso ieri all'Angelus dalla finestra del suo appartamento privato. Con la voce un po' arrochita, il pontefice ha detto: «Grazie per la vostra presenza, ieri e oggi. Grazie tantissimo»

L'ANGELUS DELLA PAURA

Il papa impartisce la benedizione Urbi et Orbi



Stanco, Wojtyla appoggia la mano al leggio e ansima



Il viso sconvolto, Wojtyla annuncia l'interruzione

INTERVISTA

LE SOFFERENZE DEL PONTEFICE

«Il suo male svelato dalla tv»

Baget Bozzo: di lui ora si sa tutto

«Il suo pontificato ricorda quello di Pio XII, che però sfruttava la radio»

GENOVA

HABEMUS telepapam. Per uno dei più attenti osservatori delle vicende ecclesiastiche, don Gianni Baget Bozzo, scomodo prete genovese, il malore sofferto da papa Wojtyla durante il messaggio natalizio ai fedeli conferma un carattere originale e fondamentale del suo pontificato: «Il suo è un papato interamente televisivo - ci ha detto ieri, intervistato per telefono -. Lui è il primo telepapa».

Per la prima volta, in questo secolo, un Papa ha interrotto un discorso pubblico a causa di un malore: che cosa significa, don Baget Bozzo, quest'esibizione del corpo malato?

«Il corpo del Papa è un grande tema nella storia vaticana. Un recente saggio s'intitola proprio *Il corpo del papa* (di Parravicini, da Einaudi). Il pontefice non è immortale, a differenza del re: la Santa Sede continua attraverso morte e resurrezione, per cui è necessario certificare la morte. Il corpo del Papa ha sempre avuto una presenza materiale».

Però non lo si vedeva. Si potevano immaginare malattie e dolori, ma non erano mostrati. Con papa Wojtyla assistiamo a un capovolgimento: nel 1981 con l'attentato terroristico, nel 1992 con un tumore al colon, nel '93 per una caduta durante un'udienza, nel '94 per una caduta durante la doccia, i limiti del corpo incombono sul Papa. Ciò ha cambiato la sua immagine?

«In realtà Pio XII ebbe nel 1954 una grave malattia, che non fu resa pubblica ma di cui oscuramente si seppe, perché dovette sospendere ogni sua attività per due mesi. La sua stessa morte, quattro anni dopo, si svolse come una vicenda pubblica, con la tenda a ossigeno e coi problemi per l'imbalsamazione. Giovanni XXIII si spense lentamente nel 1963 per un tumore allo stomaco, con la folla in lacrime in piazza San Pietro. Invece Paolo VI morì rapidamente nel '78 e Giovanni Paolo I scomparve misteriosamente lo stesso anno. Ma è vero che la corporeità è stata molto più sottolineata con Giovanni Paolo II».

Perché, don Baget Bozzo?

«La ragione principale è l'effetto televisione. Con la televisione il corpo del Papa compare. Non si può ignorarlo. Il corpo di Sua Santità diventa un fatto pubblico. La telecamera ha reso più visibile la corporeità papale. Giovanni Paolo II è il primo Papa interamente televisivo, che governa la Chiesa attraverso la televisione».

Ma siamo di fronte a una invadenza dei media o a un atteggiamento del pontefice? Il respiro affannoso, il conato di vomito, la febbre del Papa, il suo tumore, diventano un fatto pubblico per un'ingerenza del medium televisivo o per una scelta, per un carattere di questo pontificato?

«Con Giovanni Paolo II, è il corpo che fa notizia. Non ci sono soltanto le malattie. Questo è un Papa che scia, che nuota, che va in montagna, che marcia sulla neve. Perché? Perché questo è il suo messaggio. Mezzo e messaggio quasi si fondono. Infatti ha più successo come star televisiva che come pastore. Riscuote un consenso di massa da gente che non apprezza le cose che dice ma che applaude la sua fisicità. Pesa di più il corpo del Papa che le sue parole. I suoi discorsi sui contraccettivi o sull'aborto non hanno mica molto successo. Il pubblico applaude cose che non approva. Non abbiamo più il mistero papale, ma abbiamo il telepapato».

Ciò significa una rottura drastica coi suoi predecessori, o ci sono dei precedenti?

«Il caso che mi sembra più vicino a Giovanni Paolo II è quello di Pio XII. Il quale seppe inventare il radiomessaggio. Cominciò credo nel 1939, coi messaggi radiofonici natalizi. Il radiomessaggio diventò la parte preponderante delle comunicazioni sociali, molto più significativa delle encicliche, perché la voce senza corpo acquistava autorevolezza. Questa capacità di utilizzare un medium avvicina Pio XII a Giovanni Paolo II».

Wojtyla ha detto: «Vedete che un Papa ha le sue debolezze». Non le sembra una frase che avrebbe potuto dire Roncalli?

«No, lì c'è San Paolo: "La virtù si perfeziona nelle debolezze"».

Nessuna analogia fra Roncalli e Wojtyla?

«Sotto questo aspetto no. Giovanni XXIII, come Paolo VI, voleva riformare la Chiesa. Mentre Giovanni Paolo II è un grande evangelizzatore. Si rivolge al pubblico, non alla Chiesa. Perciò ha bisogno della televisione».

Da Natale il Papa ha un sito su Internet: che cosa ne pensa?

«Vuole usare tutti i mezzi, per risolvere la crisi d'autorità della Chiesa».

E' l'inizio di una nuova epoca papale?

«Non lo so. Perché non so se questa televisività possa diventare una forma del papato. Il che è un problema per la successione: si riuscirà a trovare una persona capace di esibirsi davanti ai media come Giovanni Paolo II? Lui si è adeguato al mezzo per vocazione: è un grande comunicatore. Come lui ricordo solo Ronald Reagan. Non a caso, due attori: uno diventa presidente degli Stati Uniti, uno diventa capo della Chiesa cattolica».

Alberto Papuzzi

«Sarà ricordato per aver guidato la Chiesa cattolica dallo schermo»

«Il problema sarà trovarne un altro altrettanto bravo nel comunicare»

GLI AUGURI DI DINI

«Spero guarisca presto»

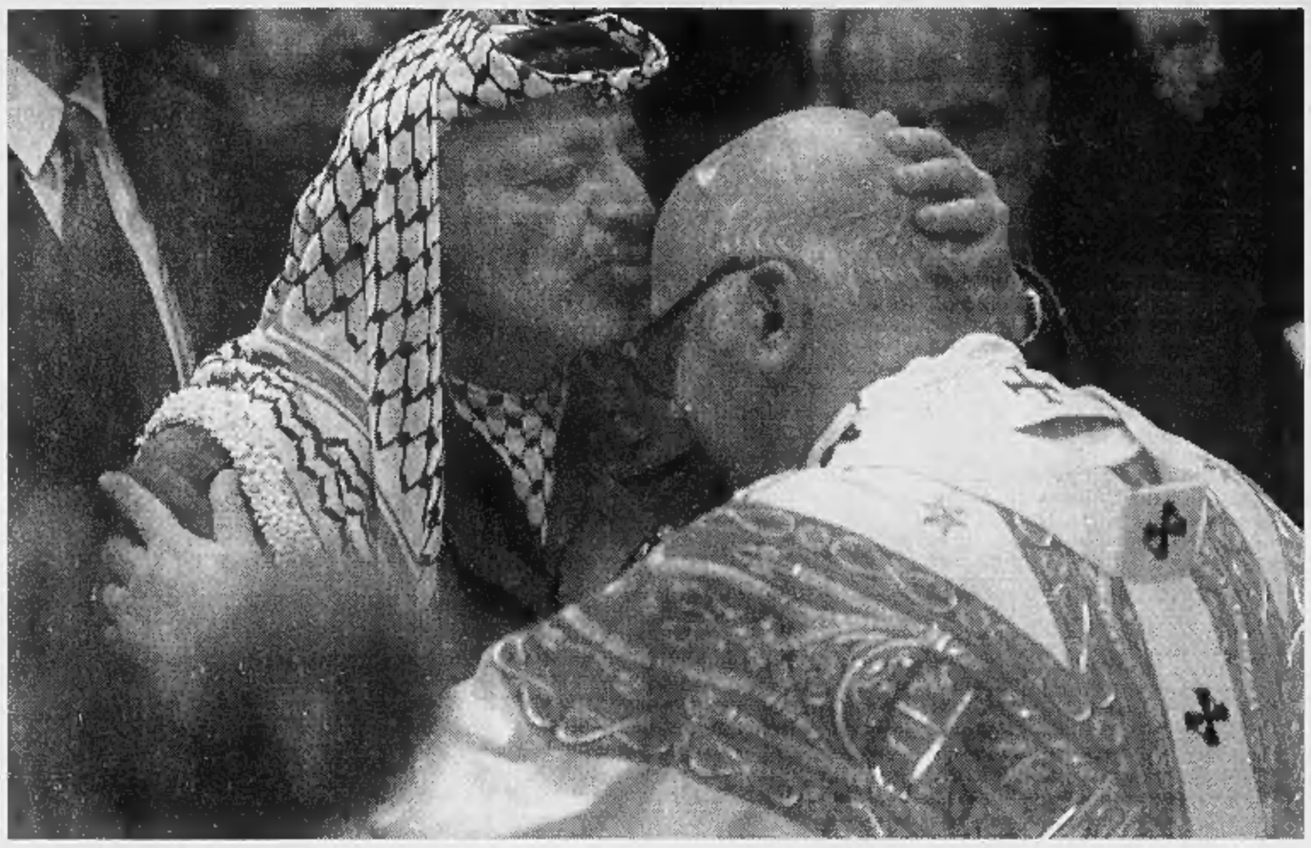
ROMA. La salute del Papa ha preoccupato anche il presidente del Consiglio dei ministri. Dopo il malore durante l'Angelus natalizio, Lamberto Dini, che era in vacanza nella sua città natale, Firenze, ha subito voluto avere informazioni su quanto stava avvenendo. Il Vaticano ha tranquillizzato il premier italiano sulle ragioni «non preoccupanti» del malore. Lamberto Dini ha poi inviato al segretario di Stato vaticano cardinale Angelo Sodano un messaggio in cui esprime al Papa «i migliori auguri di ristabilimento». Questo il testo: «La prego di esprimere a Sua Santità i migliori auguri di ogni più pronto ristabilimento come è nei voti, oltre che del governo, di tutto il popolo italiano che vede l'instancabile apostolato del Santo Padre come prezioso per il mondo». [Ansa]

A destra: don Gianni Baget Bozzo. Accanto, da sinistra: Lamberto Dini e papa Giovannni XXIII

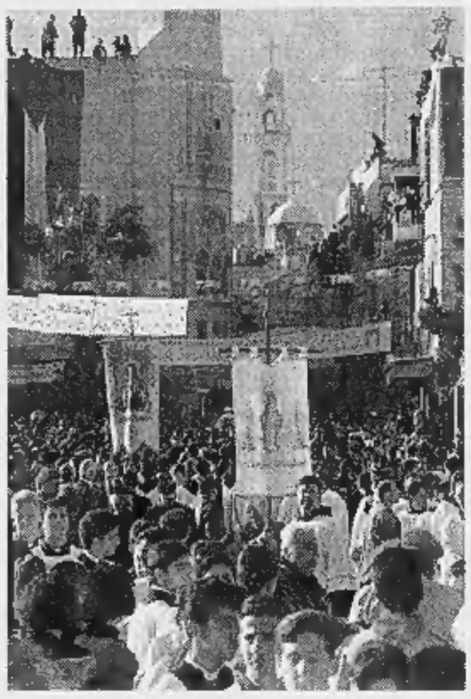
REPORTAGE

IL NATALE NELLA CHIESA DELLA NATIVITA'

La Messa nella città passata al potere palestinese dopo la lunga occupazione israeliana



Il leader dell'Olp era ospitato con la moglie e la figlia nel patriarcato greco-ortodosso e lì riceveva i principali leader dell'Autonomia



Arafat bacia il capo a monsignor Sabbah nella chiesa della Natività A destra la tradizionale processione a Betlemme Sopra, la moglie del leader Olp con la figlia

Betlemme, bacio di mezzanotte

L'abbraccio tra Arafat e il patriarca latino

BETLEMME TRA i canti di Natale, finita la Messa sulla soglia di Santa Caterina, la chiesa della Natività di Gesù Cristo, monsignor Michel Sabbah ha salutato, benedicendolo, Yassor Arafat che aveva assistito al rito; a sua volta Arafat ha benedetto monsignor Sabbah, afferrandogli la testa calva con la mano sinistra e tirandola verso di sé per un bacio. La coincidenza straordinaria della liberazione di Betlemme e dell'avvento dell'Autonomia palestinese non sarà mai più dimenticata. Per la prima volta i festeggiamenti si sono svolti sotto il suo governo.

Nelle moltissime, infinite ore di danze, canti natalizi, mortaretti, luci colorate con cui fin da giovedì la popolazione di Betlemme ha celebrato il doppio evento, alla fine si è sciolta anche la paura che i leader cristiani non osavano confessare apertamente: restare in balia del fratello musulmano più potente, e spesso anche prepotente. Nel pomeriggio, quando monsignor Sabbah è arrivato a piedi da Gerusalemme alla testa della tradizionale processione, questa volta, però, infinitamente più festosa e rumorosa di quelle degli anni passati, i cristiani si sono sentiti per un momento rassicurati, i padroni della città. Oltre ad Arafat, giunto il giorno prima, finalmente arrivava anche la Chiesa, arrivava anche il depositario del verbo di Cristo che nella circostanza, tuttavia, coincideva con la verità nazionale dei palestinesi. I bambini cantavano a squarciagola, i tamburi non avevano mai rullato più forte. Dalla tomba di Rachel, ultima roccaforte ebraica dove la polizia israeliana a cavallo aveva lasciato Sabbah e il colonnello Udi Zrachya, il coordinatore del governo israeliano per Betlemme, si era separato da lui, il sindaco di Betlemme, il cristiano Elias Frej, e un gruppo di cavalieri palestinesi armati hanno preso ad accompagnare Sabbah verso una Betlemme sempre più tripudiante. Si montava per tutta la strada, che è lunga pochi chilometri, e dalla quale si vedono il deserto, le palme, le piccole case bianche degli arabi, che a Betlemme il patriarca, i cavalieri, gli uomini armati, gli scout con i tamburi e le divise avrebbero trovato non solo la massa festante, con i suoi ricordi di oppressione; non avrebbero trovato soltanto la memoria delle prediche dure e intensamente patriottiche che Sabbah ogni anno rivolgeva ai suoi fedeli e ai turisti provenienti da tutto il mondo, ma che ad aspettare c'era Arafat in persona. Arafat, il capo dei palestinesi, ormai da ventiquattr'ore ospitato nel patriarcato greco-ortodosso insieme con la moglie Suha e la bambina.

Questo pensiero era sufficiente a dare al corteo una straordinaria energia: pensare Arafat a poche centinaia di metri di distanza, intento a ricevere uno dopo l'altro gli uomini eminenti della nuova Autonomia palestinese, occupato nella preparazione delle liste elettorali, a discutere di economia, di potere, in sostanza di futuro palestinese, mentre le donne cristiane portavano il tè e servivano le torte preferite dal Rais.

Fino a mezzanotte, mentre nelle case cristiane si preparava per la prima volta da 28 anni il cenone di Natale (molte adornate di panettone, perché esiste a Betlemme un retaggio italo-cattolico che attraverso i francescani e le monache insegna a mangiare e a pregare in italiano), la popolazione cristiana e musulmana ha seguitato a sperimentare in piazza il piacere della libertà: niente più posti di blocco, niente più documenti da mostrare andando a messa.

Durante la Messa la chiesa in cui sedeva Arafat accanto al sindaco Frej quasi si librava di palpabile eccitazione nel momento dell'Eucaristia, durante la predica, in cui di nuovo si avvertiva la presenza dell'uomo Arafat, nel banco d'onore al posto di quella dei notabili israeliani che negli anni passati venivano a partecipare al rito cristiano.

Poco lontano dalla piazza, dai fuochi d'artificio, nella lunga serata limpida e poi nella notte di Betlemme piena di stelle, d'improvviso cade l'iconografia natalizia; gli strani simulacri d'importazione americana, i Babbo Natale rossi con la barba bianca piantati in mezzo a tanti uomini in carne e ossa con le barbe nere, svaniscono nell'aria. Nelle case di Betlemme e nelle sue immediate vicinanze succede qualcosa di molto più drammatico e straordinario di quello che si vede in piazza. Sulla strada che dalla tomba di Rachel porta in paese c'è la fortezza inglese, che fino a ieri ha ospitato l'esercito e i servizi segreti israeliani, lo Shabbach. Adesso, in questa casa quadrata dotata di un cortile interno, è stata issata la bandiera palestinese, e gli uomini in divisa e coi baffi neri si appropriano lentamente non solo delle stanze semivuote, ma del significato stesso della loro presenza in questo luogo. Ci raccontano che prima di andarsene per ore e ore i responsabili militari israeliani e quelli palestinesi si sono seduti insieme, in una specie di «lezione di poteres: come quando e dove mettere le bandiere, come suonare la fanfara, come condurre le cerimonie di onore, di benvenuto, di insediamento, di saluto, come nasce d'un tratto uno Stato. E' ben strano immaginare che amichevolmente ebrei e palestinesi abbiano programmato e studiato il futuro in queste stanze ormai nude da cui gli israeliani hanno portato via mobili e suppellettili e tutti i segni di un potere che a loro stessi è risultato troppo duro da sostenere. Proprio qui ora si aggirano per un comprensibile scherzo della sorte, in vesti completamente nuove e diverse, gli uomini che lo Shabbach usava interrogare, sottoporre a dure pressioni anche fisiche, tenere in isolamento negli zinoch, stanzette più basse di un uomo e corte poco più di un metro. Ce le mostra Maj el-Faraj, oggi vicecapo della sicurezza, ieri uno dei capi dell'Intifada. Era sempre in prigione, sempre sotto inchiesta, ora ci conduce da uomo della gerarchia palestinese nelle stanze dove lo hanno - racconta - picchiato, torturato. Anche se qui, dice, a Betlemme, non era così terribile come ad Atlid, dove gli uomini di Fatah venivano presi insieme con quelli di Hamas, e quello che toccava ad Hamas, cioè le punizioni peggiori, toccavano anche a Fatah. Era brutta anche a Hebron dove Nadem, 28 anni, racconta di essere stato trattenuto per 60 giorni senza potersi mai lavare. Era terribile; gli davano un bicchier d'acqua e un sapone e gli dicevano: lava il pavimento.

Nella memoria di Maj el-Faraj ci sono terribili racconti; li fa mentre si sentono in lontananza i botti dei fuochi d'artificio e Babbo Natale porta i suoi regali a Betlemme. Si accende una sigaretta dietro l'altra, non sente freddo in un maglioncino bianco e nero di sintetico, gli manca qualche dente. Parla di molte notti su un pavimento freddo, troppo lungo abbastanza per distendere il corpo, e di una sola coperta da tirarsi addosso. Non piange, non ride: costruisce parola dopo parola il mito di fondazione dei palestinesi, e lo costruisce tutto a base di sofferenze e di torture. Ma anche col sangue del nemico, perché non nega affatto di avere a sua volta assalito, vendicato, ucciso. E' una storia di sangue, come lo sono molte storie di fondazione nazionale, mentre Arafat, poco lontano, dentro la chiesa, abbraccia monsignor Sabbah, e si occupa dei festeggiamenti.

Di nuovo torniamo dentro il chiasso natalizio, poco lontano dalla piazza Manger. Dentro «Photo Oscar» un bambino grassissimo e felice si fotografa abbracciato alla sua mamma, anche lei molto abbondante, ingioiellata e strizzata da un'alta cintura per la foto ricordo del giorno cruciale: tutto regolare, solo che il bimbo - avrà 12 anni - stringe in mano un fucile M16, vero, preso agli israeliani. Dove l'ha preso? L'ha preso. Un'eredità guerriera mista oggi a zucchero filato.

Fiamma Nirenstein

E le donne cristiane gli portavano il tè e le torte preferite

Pace Israele-Siria

Riprendono i negoziati dopo sei mesi di stop

NICOSIA. Dopo una battuta d'arresto durata sei mesi, i negoziatori di Siria e Israele torneranno oggi, vicino a Washington, a sedersi ad un tavolo per parlare di pace, riavviando in un'atmosfera di ottimismo i colloqui iniziati nel 1991 a Madrid ma mai di fatto decollati.

Sulla scia di una nuova offensiva diplomatica condotta dagli Usa a sbloccare la situazione sono arrivate soprattutto una serie di aperture e dichiarazioni pubbliche di Peres. Israele - ha per la prima volta detto Peres - dovrebbe «pagare un prezzo pieno per avere una piena pace» con Damasco. Una battuta accolta con favore dalla Siria, e che è parsa essere un chiaro riferimento alla questione delle alture siriane del Golan che è alla base delle trattative di pace. [Ansa]

A 72 anni sfida Yasser

Una donna si candida alle presidenziali

RAMALLAH. Si chiama Samiha Khalil, ha 72 anni, è una militante del gruppo più radicale sorto dalla scissione del Fronte democratico per la liberazione della Palestina e la sua è l'unica candidatura alternativa a quella di Yasser Arafat per la presidenza dell'organismo di autogoverno palestinese. Ieri, allo scadere del termine per le candidature, Khalil ha presentato la sua piattaforma elettorale con una conferenza stampa tenuta a El-Bire, nel distretto di Ramallah. E ha annunciato che se sarà eletta si adopererà per «annullare gli accordi di Oslo e instaurare la democrazia nella società palestinese». «Sono io la vera voce del popolo, non sono lontana dalla gente come gli altri leader», ha affermato l'esponente dell'organizzazione guidata da Nayef Hawatmeh. [Agi]

«Liberate Vanunu»

Appello del ministro Aloni per la «spia nucleare»

GERUSALEMME. Shulamit Aloni, ministro «colomba» del governo Peres, ha dichiarato che Israele dovrebbe rimettere in libertà o almeno trattare più umanamente Mordechai Vanunu, il tecnico nucleare da nove anni recluso in una cella di isolamento per avere denunciato alla stampa estera il programma israeliano di fabbricazione di armi atomiche.

Israele ha sempre evitato di confermare o smentire il possesso di un arsenale nucleare. Ma, secondo la rappresentante del Meretz, il partito pacifista, ha poco senso accanirsi oltre contro Vanunu, una volta che lo stesso primo ministro Peres ha di fatto confermato tutto. In un incontro con i giornalisti Peres disse: «Datemi la pace e noi rinunceremo alla capacità nucleare». [Agi]

Aiuta anche tu i sacerdoti a diffondere ovunque i valori del Vangelo. *Fai un'offerta per il sostentamento.*

Ogni giorno in Italia 38.000 sacerdoti portano a tutti conforto, comprensione, speranza. Ogni giorno diffondono i valori del Vangelo. Sostienili anche tu con un piccolo ma indispensabile sacrificio: entro il 31 dicembre fai un'offerta per il sostentamento sul conto corrente postale N. 57803009 intestato a: Istituto Centrale Sostentamento Clero - Via Aurelia, 481 - 00165 Roma. Se vorrai, potrai dedurla con la prossima dichiarazione dei redditi. Chiedi al tuo parroco il materiale informativo.

CHIESA CATTOLICA
CEI Conferenza Episcopale Italiana
Promozione del sostegno economico alla Chiesa

Offerte per il sostentamento e otto per mille. Il tuo aiuto, alla tua Chiesa.

Forza Italia: boicottato Berlusconi esploratore. Il premier sabato da Scalfaro per le dimissioni

An a D'Alema: mandiamo noi a casa Dini

Rissa nel centro-destra

ROMA. Fini scalpita sempre più irrequieto. Il capo di An si fida più di Berlusconi e chiede aiuto a Massimo D'Alema perché si vada a votare a febbraio. «Mandiamo insieme a casa Dini - è l'appello natalizio di Maurizio Gasparri al segretario del pds -. E' inesorabilmente suonata la campana dell'ultimo giro». E Publio Fiori dice a Berlusconi, senza nominarlo, che aderire «per ragioni inconfessabili» al progetto delle «larghe intese» significherebbe provocare «la scomposizione del centro-destra».

Insomma, An usa l'arma assoluta, la minaccia di lasciare il Polo, per tentare di fermare Berlusconi. Perché non è affatto detto che la campana sia già suonata per Dini. «Quanto hanno dichiarato esponenti di An appare un boicottaggio del tentativo che Silvio Berlusconi sta facendo per verificarn la possibilità di un governo di larghe intese» replica Vittorio Dotti, capogruppo dei deputati di Forza Italia. «Queste dichiarazioni di An vanno nel senso di una sconfessione e di una negazione del ruolo del leader del Polo».

E' la presa d'atto di una tensione che è arrivata al limite della rottura tra Fini e Berlusconi, anno a mano che chi è contrario alle elezioni a febbraio porta mattoni per costruire il governo delle «larghe intese». Il quale, al momento, è una ipotesi fumosa ma che, dopo il messaggio di Capodanno del Capo dello Stato, potrebbe avere una fisionomia meglio definita.

Insomma, tutti aspettano quel che dirà Scalfaro il 31 dicembre. Il giorno prima, il 30, Dini dovrebbe salire al Quirinale per dare le promesse dimissioni, dopo che il governo avrà varato il decreto che completa la manovra finanziaria. Il 3 o il 4 gennaio dovrebbe cominciare alla Camera il dibattito sul destino di Dini. Nel mezzo ci sarà il messaggio del Presidente della Repubblica che potrebbe indicare ai confusi «esploratori» di vie diverse dalle elezioni, il percorso meno impervio.

Al momento, e mancano solo otto giorni, non si capisce bene come i deputati possano lasciare in vita il governo Dini. «C'è il 30 per cento di probabilità che si voti a febbraio - pronostica Francesco D'Onofrio, del ccd - il 50 per cento che si voti a giugno per le politiche e la costituente insieme, e il 20 per cento che si realizzino "larghe intese" per governare ancora due anni. Come potrebbe rimanere in carica Dini? Con l'applicazione del principio della sfiducia costruttiva. Finché non c'è pronto un ricambio...».

La via da percorrere veramente dovrà essere scelta entro la prossima settimana. Nulla è deciso. Si capisce solamente che le speranze di quanti vogliono far proseguire Dini sono appese soprattutto al progetto di dar vita ad una commissione costituente. Se fortunosamente si trovasse un accordo generale su questo, seguirebbero le «intese».

Scalfaro ci potrebbe mettere una buona parola. Potrebbe, in particolare, far capire alla Lega che non si può seguire la via delle elezioni di una assemblea costituente. «Costituente o autodeterminazione del Nord. Il resto tutte balle» ripeteva ieri il leghista Erminio Boso.

L'elezione di una Camera costituente renderebbe più difficile la ricerca dell'accordo per andare avanti (per le resistenze del pds). Comunque, Scalfaro potrà spiegare quale ritiene il percorso più utile per arrivare alle riforme (sembra preferire la commissione). E sarebbe una indicazione importante perché spetta al Presidente della Repubblica promulgare o no qualsiasi legge di riforma costituzionale.

Ecco perché gli occhi di Casini, Buttiglione, Costa sono rivolti al Quirinale. «Ora toccherà a Scalfaro verificare se è possibile realizzare un governo che faccia da supporto all'azione parlamentare di chi insiste per una commissione costituente. I margini sono molto ristretti» ammette Raffaele Costa. «Ma anche per questo serve un accordo politico - risponde Claudio Burlando, del pds -. Con una larga base parlamentare». Se non tutta di voti a favore, almeno con astenuti.

Alberto Rapisarda

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

LA PIVETTI

Con i ragazzi di don Gelmini

AMELIA (Terni). «Questa sera festeggio il Natale non solo con voi, ma con tanti altri ragazzi che hanno sofferto quello che voi avete sofferto e che hanno di fronte a loro lo stesso grande futuro che voi avete, che è un pezzo del futuro di tutti quanti». Accolta da un applauso e da musiche diffuse in tutta la «valle della speranza» di Amelia, sede della comunità Incontro, il presidente della Camera, Irene Pivetti, si è detta «molto felice» di essere accanto a don Pierino Gelmini e ai giovani della comunità. «Sono felice e non penso di aver portato via qualcosa ai miei familiari, perché anche loro capiscono molto bene quello che io sento in questo momento, perché sono comunque in una festa con la mia famiglia». [Ansa]

Il leader di An Gianfranco Fini con il presidente del Consiglio Lamberto Dini In basso: Francesco Storace

RETROSCENA

BRACCIO DI FERRO

«Silvio, così spacchi il Polo»

L'ultimatum dei colonnelli di Fini

ROMA

SILVIO Berlusconi ha vinto perché rappresentava un momento di rottura con il passato. Se ora lui non è più su questo terreno vuol dire che il leader sarà un altro. Chi? Io un nome ce l'ho e si sa: Gianfranco Fini. Già, il governissimo sarebbe la rottura del Polo». Francesco Storace non è uno di quei politici che prediligono le arti della diplomazia. Spesso e volentieri il portavoce di An gioca il ruolo di «guastatore». Qualche volta autonomamente dal partito: non adesso, però. Come lui, infatti, dentro Alleanza nazionale, la pensano in tanti, attanagliati come sono dal dubbio (di giorno in giorno sempre più concreto) che quell'esplorazione berlusconiana, che all'inizio sembrava nata solo per accontentare Casini e company, si stia tramutando in una faccenda seria. E ora che il «sospetto» ha preso il sopravvento, ora che An, che vuole votare, non si fida più tanto del cavaliere, l'ultima carta che l'ex msi può buttare sul tavolo della politica è quella di tentare di condizionare il leader di Forza Italia, da un lato, con un fuoco di fila di dichiarazioni contro il governo delle larghe intese, dall'altro, cercando la sponda del pds.

Insomma, un tentativo di boicottaggio delle trattative di Berlusconi, per far precipitare le cose e costringere il cavaliere alle elezioni. Vi si adoprano con grande zelo i luogotenenti di Fini. Spiega Storace: «Certe cose mi indignano. Lo facciano, questo governissimo e poi io vado a Sassari a spiegare agli elettori del nostro Porcu, del pidiessino Angius e di Segni perché quei tre stanno insieme». E Maurizio Gasparri, coordinatore dell'esecutivo di An, non è meno tenero: «Il nostro atteggiamento - dice - è il più serio perché noi siamo fermi sulle posizioni che Berlusconi aveva espresso già un anno fa. Noi siamo coerenti e non stiamo sabotando niente perché dalle esplorazioni non è sortito alcun miracolo. A questo punto tocca a D'Alema uscire dall'equivoco e dire se accetta le elezioni a breve scadenza. Si, mandiamo a casa Dini, che faccia la fine di Ciampi: si ritiri a Santa Severa. E niente governissimo, che è un pastrocchio e che contraddirebbe il bipolarismo per cui ci siamo battuti». Anche Gustavo Selva, sul *Secolo d'Italia* di oggi, invia un segnale a Berlusconi: «Una volta finite tutte le possibili esplorazioni - scrive l'esponente di An - ognuno dovrà parlare una sola lingua: quella del massimo della chiarezza». E sembra riferirsi al maggior alleato pure Publio Fiori, quando dice: «Noi non parteciperemo al neoconsociativismo, e, se altre forze del Polo, per ragioni inconfessabili, volessero aderire a tale disegno, sappiano che si assumerebbero la responsabilità di una scomposizione del centro destra».

Questo insorgere di An, in una giornata festiva dove la politica latita, non è casuale: è una sorta di tentativo di mettere le mani avanti in vista di un secondo giro di consultazioni di Berlusconi. Tentativo che Fini conduce da qualche tempo in qua. Il presidente di An, infatti, non ha nascosto il proprio disappunto. Lo mostrano le frasi che si è lasciato sfuggire di recente: «Queste esplorazioni mi hanno stufato», oppure «Nel governissimo dovranno esserci tutti, da Berlusconi a D'Alema, così si sputtaneranno». E il leader di Alleanza nazionale è stato più che esplicito anche con lo stesso cavaliere: «Non pensare - gli ha detto - di poter fare queste esplorazioni per un nuovo governo accettando una pregiudiziale contro An».

Allora è questo che muove Alleanza nazionale? Il terrore di essere ricacciati nell'isolamento politico? I luogotenenti di Fini ufficialmente lo negano: «Semmai - spiega Gasparri - esiste il pericolo contrario, e cioè che vi siano delle pressioni per farci entrare nel governissimo: Scalfaro lo ha ripetuto sia in privato che in pubblico che ci vuole l'accordo dei tre maggiori partiti». E effettivamente prevedere adesso una rottura tra Fini e Berlusconi, con uno che entra al governo e l'altro che ne resta fuori, appare piuttosto prematuro. Semmai si può parlare di una certa tensione tra i due. Perché se il presidente di An si fa scappare qualche frase di troppo sull'alleato, anche il capo di Forza Italia si lascia sfuggire qualche battuta sul conto di Fini. Per esempio, quella che ha ripetuto a più di uno dei suoi interlocutori nel corso delle esplorazioni: «Io - ha confidato il leader del Polo - non capisco perché chiamano me "cavaliere nero" e Fini "cavaliere bianco": dovrebbe essere il contrario». Dunque, tra il presidente di An e il numero uno di Forza Italia è in atto un braccio di ferro: chi riuscirà a condizionare chi? «Alla fine Gianfranco abbozza», profetizzava più di un mese fa Berlusconi. Chissà...

Maria Teresa Meli

Storace: «Io il nome di un altro leader ce l'ho, non è un mistero: è il nostro Gianfranco»

FLASH

PAISSAN, GIORNI CANCELLATI. Mauro Paissan, deputato verde e vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza, ha ironizzato sull'ultima edizione delle agendine personalizzate, tradizionale dono della Camera ai deputati. Quest'anno manca di alcune pagine. «L'amministrazione della Camera - ha detto Paissan - ha forse trovato la risposta all'interrogativo che angustia partiti e cariche istituzionali. Il sistema individuato per trascinare in lungo la legislatura prevede la cancellazione di due mesi dal calendario del 1996». [Ansa]

FRENO ALLA MUSSOLINI. Il coordinatore nazionale della consulta etico-religiosa di An, Gaetano Rebecchini, ha inviato alla presidente della Camera Irene Pivetti un telegramma nel quale sollecita «una giusta e severa legge» sulla violenza sessuale, con cui intende anche «frenare» Alessandra Mussolini, relatrice della legge alla Camera e favorevole a un'approvazione senza modifiche del testo varato dal Senato. [Ansa]

MANIFESTO E PROVERBI. Dieci personaggi politici, dieci ritratti irrispettosi di Valentino Parlato, direttore de «il manifesto». Qualche esempio? Oscar Luigi Scalfaro? «Io speriamo che me la cavo»; Lamberto Dini: «Hic manebimus optime: le sue finanziarie sono fatte a immagine e somiglianza di quelle di Pomicino»; Massimo D'Alema: «Navigare necesse est...»; Romano Prodi: «Ma con chi mi sono messo»; Silvio Berlusconi: «E' meglio arretrare e sopravvivere piuttosto che avanzare e morire». [r. i.]

LADRI ALL'«INDIPENDENTE». La redazione romana dell'«Indipendente» è stata visitata dai «soliti ignoti» tra il 25 e il 26 dicembre. Hanno ignorato i computer e si sono dedicati esclusivamente alla ricerca di documenti, rovistando tra i cassetti. [Agil]

IL CASO

LE STRENNE DEI LEADER

Biondi: «Ho mangiato troppo» Rosy Bindi: «Faccio molti più doni di quanti ne ricevo»

Feste in famiglia, buoni sentimenti e «pensierini» sotto l'albero per i politici italiani

E' «magro» il Natale dell'onorevole

Dal pigiama in seta di Dini al Totò di Buttiglione

In alto: Rosy Bindi. Qui accanto: Rocco Buttiglione e Carlo Ripa di Meana

NATALE con i miei. *Et voilà*, la piattaforma per il governissimo, quella che metterebbe subito d'accordo destra e sinistra: la tradizionale, rassicurante festa in famiglia. Già, perché per tutti i politici è stato un anno di regali moderati, pranzi casalinghi e Messe di mezzanotte. Una calda copertina di buoni sentimenti che avvolge la Seconda Repubblica, un ammaliante *Jingle Bells* che ottunde i cittadini prima della gelida crisi di gennaio.

Largo alla tradizione, dunque: con un pizzico di trasgressione per Lamberto Dini che, dopo il lauto pranzo «il magro» (tortelli alla zucca, capitone e pesce) sotto l'albero ha trovato un pigiama di seta rossa appassionato «pensierino» da parte della moglie Donatella. Carezzerà lievemente le spalle del premier, oppresse dall'attività di governo. Cena di magro e regalo «sfizioso» anche per Carlo Ripa di Meana, con la moglie Marina, Ines Torlonia e «un amico bosniaco». «Ho ricevuto una cosa graziosissima: un paniere in ferro battuto per la raccolta delle fragole, con le fragole dipinte di rosso. Il pranzo del 25 invece eravamo a Roma, a casa della figlia di Marina, Lucrezia. Mi ha regalato un libro di Kundera, *La Lentezza*, con dedica: "Anche se ti critichiamo sempre per la tua lentezza, non pensare che non la apprezziamo"». Ma lei è davvero lento? «Beh... perché precipitarsi?»

Più spartano e poliglotta il leader del ccd Rocco Buttiglione «a Messa a mezzanotte in San Pietro»: nei pacchetti ha trovato libri di Stephen King e Walter Scott, rigorosamente in inglese. Poi la moglie gli ha regalato un giaccone, le figlie birichine una maglietta con stampata la frase di Totò: «Onorevole lei? Ma mi faccia il piacere».

«Regali? Io ne faccio molti di più di quelli che ricevo» sorride Rosy Bindi. «Il vero regalo che vorrei è una vacanza fino a Capodanno, così riposo un po' e magari riesco ad andare in montagna e a vedere gli amici. Il Natale l'ho passato in famiglia, mi hanno regalato una cintura di coccodrillo, poi una bella ceramica di Copenaghen, un'acquaforte di una Madonna della zona e qualche libro. Hanno cucinato mia mamma e mia sorella che sono bravissime. Io in cucina... beh, diciamo che sono di complemento».

Chi confessa un Natale non proprio «magro» è invece Alfredo Biondi. «Abbiamo mangiato bene, tanto, troppo: tutta la tribù riunita, moglie, figli e sei nipotini. Io sono un tradizionale, un abitudinario... ho ricevuto libri, l'abbonamento a Telepiù e mia moglie mi ha regalato due belle penne, un'Aurora e una Montblanc: sono un collezionista accanito».

Natale lavorativo e un po' da «incompreso» per Raffaele Costa: «Vorrei una radiosveglia - chiedeva alla vigilia - perché tutti gli anni me la regalano, ma all'Epifania i miei figli me l'hanno già fatta sparire». E invece? «Invece mi hanno regalato un orologio da tavola, una tuta, poi libri di storia e fotografici e molti dolci». Ma lei è goloso? «Per niente». Come se non bastasse, il leader liberale, dopo il pranzo «dai miei genitori» ha lavorato «tutto il pomeriggio, fino a mezzanotte. Ho una massa di arretrati da smaltire. E chissà se il leghista Gnutti ha ricevuto davvero «una buona cura per smettere di fumare ed un trenino perché sarebbe l'unico posto in cui comando io». Mentre Luigi Berlinguer già pensa al '96, e spera che «sia un anno buono per le raccolte delle olive».

A rovinare il profumo di agrifoglio è Panayotis Kantzas, presidente della Società italiana di psicologia politica, per cui i politici avranno anche passato un buon Natale, ma lo hanno in compenso rovinato al Paese, dove «l'angoscia è a livelli insopportabili. Un clima di incertezza che mina anche la festa più cara e intima per ogni famiglia». Come dire: Natale con i tuoi, vada, ma Capodanno vi tocca passarlo con i problemi dell'Italia.

Raffaella Silipo

Natale in famiglia nella masseria di Montenero. Veltri: deve farsi sentire il Paese

Di Pietro non parla «Aspetta l'udienza»

ROMA. Il «filtro» telefonico funziona anche con la figlioletta Anna, che risponde dalla casa di Montenero di Bisaccia. C'è il dottor Di Pietro? «No, non c'è». E la signora? «Un momento... Mamma!». La signora Susanna viene al telefono, ma non si cava altro che un «Mi scusi, buonasera». Stessa musica a casa della sorella Concetta, che dista poche centinaia di metri dalla «masseria Giuseppe Di Pietro». La signora Concetta risponde con voce roca: «Non c'è niente da dire, non ho nemmeno più la voce. Buonasera».

E' davvero blindato il Natale di Antonio Di Pietro, ex giudice simbolo della rivoluzione «Mani Pulite», il primo trascorso da imputato. Scrollatosi di dosso il lavoro della procura di Milano, poteva essere finalmente una vacanza in libertà. Invece, per «Tonino» è arrivata la richiesta di rinvio a giudizio, con tutte le polemiche che si sta trascinando dietro, e un nuovo muro di protezione s'è levato intorno alla masseria dov'è rinchiusa la famiglia Di Pietro. In paese lui non s'è visto; qualche vicino ricorda che «l'anno scorso partecipò anche alla tradizionale festa per l'uccisione del maiale in una fattoria di un suo amico, ma adesso molte cose sono cambiate».

Uno degli amici montenenesi di più antica data di «Tonino», il medico Pasqualino Cianci, dice che non l'ha visto nemmeno lui: «Io sono stato con la mia famiglia, lui con la sua. Ci siamo soltanto sentiti al telefono, giusto il tempo di scambiarci gli auguri. Come l'ho trovato? Normale. Sensazioni? Nessuna. Non mi pareva il caso di parlare degli ultimi avvenimenti».

Anche gli amici, insomma, hanno rispettato il riserbo chiesto da Di Pietro e protetto dalle forze dell'ordine che sorvegliano la casa.

Da Campobasso parla il cancelliere di tribunale Orlando Iannotti, uno degli animatori del movimento Mani Pulite, che l'aspettava per oggi in città dove era stata organizzata la presentazione del libro «Grazie Tonino». «Purtroppo credo che non verrà - dice - e lo capisco perché un momento di pace ci vuole. Stavamo anche organizzando la diffusione di un manifesto dove gli diciamo, in sostanza, che lui dalla magistratura non ha nulla da temere, che la popolazione è pienamente d'accordo con lui e con il suo operato, che sta dalla sua parte. Ma adesso aspettiamo gli eventi».

Perfino Elio Veltri, che da amico è diventato portavoce del Di Pietro che staziona nell'anticamera della politica, dice di non sapere come è trascorso il Natale di «Tonino»: «L'avrà passato in casa sua, no? Io ero a casa mia». Veltri è in viaggio verso la Calabria, e quando gli si chiede di spiegare il silenzio del suo amico risponde: «E' molto tempo che Di Pietro non parla e non si presenta in pubblico, e quest'ultima cosa arrivata da Brescia non gli ha fatto certo piacere. Che deve dire? Adesso è il giudice dell'udienza preliminare che deve parlare, un giudice terzo».

Ma intanto «Tonino» potrebbe spiegare, per esempio, le sue ragioni. L'ha già fatto davanti al pubblico ministero Salamone che però non le ha ritenute sufficienti e ha chiesto il rinvio a giudizio; perché non ripeterle pubblicamente? «No, qui è il Paese che deve parlare - risponde Veltri -, e che si deve difendere da solo? Il movimento pro-Di Pietro esiste, non ce lo siamo inventati. E' un movimento spontaneo e trasversale sorto nel Paese, è quella la miglior difesa di Di Pietro».

Quel movimento chiede all'ex giudice di «non mollare», di sciogliere i dubbi ed entrare ufficialmente in politica. «Questo è verissimo, e lui deve dare una risposta. Io credo che dovrà essere una risposta positiva, ma ne deve convincere, perché la solidarietà che sta arrivando è ben maggiore di quello che si poteva immaginare. Ma non lo vedete il Tg3?». Il telegiornale della terza rete ha messo a disposizione un fax per sapere che cosa pensano i cittadini dell'ex giudice diventato imputato, e ieri è arrivata anche la solidarietà di Dario Fo e Franca Rame. Ma quando si conoscerà la risposta dell'interessato? «Lui - continua Veltri - ha sempre detto che bisognava aspettare di vedere che cosa succedeva a Brescia, e adesso bisogna vedere che cosa decide il gip. Eravate voi giornalisti che non ci credevate, ma Di Pietro è una persona seria, e fa quel che dice. Ora lasciamo passare le feste, aspettiamo l'udienza preliminare e poi si vedrà. Intanto si muova il Paese. Anche l'appello dell'altro giorno delle ventun grandi personalità è molto importante».

A proposito, che ha detto Di Pietro di quell'invito a non fermarsi firmato, tra gli altri, dal sindaco di Venezia Cacciari e dalla vedova Borsellino? «Non so neanche se l'ha visto, non so se ha letto i giornali».

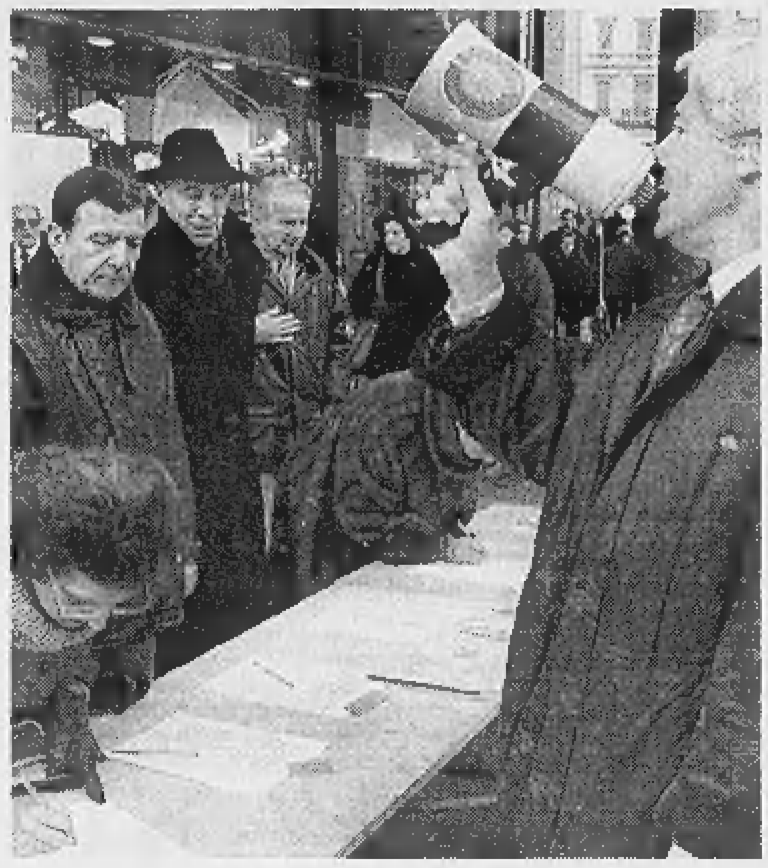
[gio. bia.]

I SAVOIA

«Entro giugno in Italia»

ROMA. Il 10 gennaio, alla ripresa dopo la pausa natalizia, la commissione Affari costituzionali del Senato approverà il disegno di legge che abrogherà la XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione e, esattamente dopo 50 anni, metterà fine all'esilio dei Savoia. Lo dice il senatore di An Filiberto Scalone, relatore del provvedimento. Che parla di «solenne impegno» preso dal presidente della commissione, Aldo Corasaniti. «C'è l'accordo - dice Scalone - ed anche il verde Pieroni ha detto che "obtorto collo" voterà a favore o al limite uscirà dall'aula. Anche Contestabile di Forza Italia lascerà l'aula a titolo personale. Il solo voto contrario sarà quello di Rifondazione comunista con Marchetti e Salvato». L'esponente di An ritiene che essendo non un articolo della Costituzione ma una disposizione transitoria e finale «non occorrerà la doppia lettura da parte del Parlamento ma quella semplice e quindi entro giugno si potrà arrivare al voto finale». «Ottimista al cinquanta per cento» si dice Sergio Boschiero, segretario nazionale della Federazione monarchica. «Visti i precedenti parlamentari credo che entro il '96 verrà abrogato l'esilio», dice Boschiero.

[r. i.]



Firme di solidarietà per Di Pietro in piazza San Babila a Milano

Referendum, 527 mila firme sull'uninominale

Pannella insiste: «Mi farò arrestare un'altra volta»

Protesta contro la stampa «assente» «Autodenuncia per reati gravissimi»

ROMA. «Costringerò l'autorità giudiziaria e di polizia ad arrestarmi oggi o domani con una nuova autodenuncia». Così preannuncia Marco Pannella, per protestare contro il presunto «black-out informativo sui referendum» mentre il comitato promotore dà notizia che sul referendum elettorale per l'uninominale secca, il più votato, sono state raccolte 527.000 firme. Sarebbe stato quindi superato il quorum di 500.000 ma non la soglia di sicurezza individuata in 550.000. Per il meno firmato, quello sulle droghe leggere, sono state raccolte circa 385.000.

Pannella ha precisato che il suo arresto avverrà «per e con gravissime imputazioni, a meno che non mi si riconosca l'esimente di agire in stato di assoluta necessità in difesa delle leggi e del funzionamento, legale e legittimo, delle istituzioni».

«Le notizie e le prove che mi giungono dai comitati referendari, dall'analisi dei dati dell'Osservatorio di Pavia e del centro di ascolto - ha detto Pannella - documentano che quanto di informazione è stato fornito ai cittadini lo è stato come risultato e espressione di azioni di digiuno, di sciopero della sete, di autodenunce e arresti, di prese di posizione della maggioranza assoluta dei parlamentari della Repubblica, della commissione di vigilanza: quasi mai di diretta informazione giornalistica».

Secondo Pannella «ogni approfondimento sulla campagna referendaria è stato impedito e sarà impedito fino al nuovo anno». Il leader radicale ha annunciato un instant-book su «Tempo reale in cui si è giunti a goebbelsiane falsificazioni dell'informazione».

Secondo Pannella «il giornalismo italiano è espressione di fazioni e di cultura di fazioni, un prodotto del regime partitocratico, della sua cultura, della sua classe dirigente e i giornali sono, tranne alcune eccezioni, dei veri e propri partiti abusivi a gestione autoritaria e arbitraria».

Marco Pannella

In un'altra dichiarazione il leader riformatore si è rivolto esplicitamente al Tg3 denunciando «le ennesime menzogne, falsità e censure clamorose». Pannella si è chiesto «che cosa ha a che vedere con l'informazione la campagna del Tg3 a favore di Di Pietro».

Ieri il comitato promotore dei referendum ha informato che da oggi quasi tutti gli 8091 Comuni italiani saranno in grado di raccogliere regolarmente le firme. Fino a questo momento sono 7174 i Comuni che hanno inviato alle prefetture firme. «Dunque - sottolinea il comitato - sono 778 i Comuni che continuano a latitare, mentre esistono zone intere nelle quali senza spiegazioni possibili decine e decine di Comuni non hanno raccolto nemmeno una firma».

[r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

CONTRO L'EVASORE

chi denuncia atti di evasione fiscale è socialmente valutato, e perciò si autovaluta, più come un delatore che non come un cittadino che fa al tempo stesso i propri interessi e gli interessi dello Stato, contribuendo a ridurre una forma insopportabile di disuguaglianza sociale.

L'altra differenza sta nella maggiore o minore capacità del fisco di discriminare le denunce che hanno un fondamento da quelle che vogliono soprattutto recar danno al vicino antipatico, all'ex consorte infedele o al padrone che ha licenziato un lavoratore assenteista. Il fisco danese, si sa, è implacabile, come in tutti i Paesi nordici. Però si appoggia anche ad una legislazione che permette di distinguere con ragionevole chiarezza e speditezza se c'è stata davvero, o no, evasione dolosa. Di conseguenza il cittadino sa che se non ha compiuto atti illeciti può stare relativamente tranquillo. Per contro la legislazione italiana, con la sua pletora di norme eccessivamente numerose, complicate e stratificate all'infinito, fa di ogni accertamento fiscale - pur dando per scontata la professionalità di chi lo compie - una incognita senza fine. Volendo importare il modello danese, una educazione civica sostanzialmente più robusta dovrebbe perciò andare di pari passo con un radicale disboscamento della giungla della normativa fiscale.

Luciano Gallino

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 19 DICEMBRE 1995

Acerbo Flavia Sofia; **Almar** Melania; **Aresta** Laura; **Audisio** Claudio; **Balmamori** Claudia; **Barengo** Valentina; **Berlero** Erik; **Berteramo** Federico; **Bertolino** Daniela; **Brivio** Gabriele; **Brocchin** Luca; **Capalbo** Alessandro; **Capuana** Amedeo; **Carli** Fabio; **Carpignano** Rachele; **Cigolini** Allegra; **Cipri** Gabriela; **Di Giuseppe** Alessio Cosimo; **Dionisio** Agnese; **Ferrara** Martina; **Filippone** Diego; **Fortarezza** Federica; **Forte** Giulia; **Gogliardotto** Stefano; **Gamba** Marella; **Gargano** Alice; **Garrone** Diego; **Giordano** Andrea Angelo Felice; **Hu** Davide Zhenwei; **Kardadi** Miriam; **Marucco** Francesca; **Mattalia** Silvia; **Napolitano** Stefano; **Passarino** Ylenia; **Pezzotta** Elisa; **Venzon** Carlotta; **Virano** Andrea; **Zanco** Mirko.

MORTI DENUNCIATI IL 19 DICEMBRE 1995

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi: **Mascaia** Olga ved. [illegible], di anni 83, Casa di Riposo Carlo Alberto, nata a Foggia; **Isabella** Paola, a. 91, Casa di Cura San Paolo, nata a Torino.

Presso Ospedali: **Quaglierio** Andreina Isabella, di anni 56, Evangelico Valdese, nata a Torino; **Basano** Carlo, a. 73, Molinette, nato a San Damiano d'Asti (AT); **Carutti** Maria in Marengo, a. 43, Maria Vittoria, nata a Piobesi Torinese (TO); **Poletto** Carlina in Buoso, a. 58, Mauriziano, nata a Rovigo; **Cravero** Giacomo, a. 85, Martini, nato a Bra (CN); **Scarlato** Sonia, a. 17, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Chivasso (TO); **Talpo** Flonde in Guzzon, a. 53, Martini, nata a Anguillara Veneta (PD); **Elia** Claudia ved. Cagna, a. 83, Giovanni Bosco, nata a Volpiano (TO); **Pacucci** Sabino, a. 88, Martini, nato a Bari; **Reynaudi** Riccardo, a. 92, Martini, nato a Caselette (TO); **Cellamaro** Francesco, a. 74, Mauriziano, nato a Cerignola (FG); **Negro** Giuseppe, a. 66, Martini, nato a Ronsecco (VC); **De Santi** Umberto, a. 71, Luigi Einaudi (Ex vecchia Astanteria Martini), nato a Treviso; **Ripoli** Matteo, a. 67, Evangelico Valdese, nato a Torino; **Manco** Maria Antonia in Pappalettera, a. 88, Martini, nata Margherita di Savoia (FG); **Ridolfo** Valentino, a. 54, Maria Vittoria, nato a Trasaghis (UD); **Allieri** Salvatore, a. 78, Giovanni Bosco, nato a Palermo; **Butera** Vincenza in Ferraro, a. 50, Maria Vittoria, nata a Marianopoli (CL); **Cortesi** Carmela ved. Revello, a. 80, Maria Vittoria, nata a Lonato (BS); **Sarmi** Antonio, a. 64, Martini, nato a Foggia; **Zanzarelli** Rosa ved. Rosa, a. 88, Martini, nata a Ischitella (FG); **Virgadaula** Rosa in Insinna, a. 79, Mauriziano, nata a Vittoria (RG); **Amerio** Alessandro, a. 74, Maria Vittoria, nato a Torino; **Giacometti** Renata, a. 82, Giovanni Bosco, nata a Dignano (UD); **Rao** Giuseppe, a. 48, Molinette, nato a Pizzo (PA); **Serra** Peppino, a. 74, Maria Vittoria, nato a Morus (SS); **Marsaglia** Stefano, a. 81, Molinette, nato a Torino; **Carruba** Salvatore, a. 80, Molinette, nato a Sutera (CL); **Soffietti** Alessio Giuseppe (mesi 1), Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Milani** Fabio, a. 28, Amedeo di Savoia, nato a Rivoli (TO); **Castelnovo** Giuseppa, a. 85, Gradenigo, nata a Civate (CO); **Fiori** Vittoria, a. 78, Giovanni Bosco, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Vitagliano** Maria ved. Lucarelli, di anni 94, corso Inghilterra 23, nata a Accadia (FG); **Manzi** Carolina ved. Nazzotta, a. 87, corso Francia 236, nata a Saluzzo (CN).

Presso residenza: **Amore** Luigi, di anni 69, via Val Lagarina 18/15, nato a Casalnuovo Monterotaro (FG); **Petanè** Antonino, a. 64, via C. Nuganville 26, nato a Catania; **Bosio** Giorgio, a. 56, via Romolo Gessi 10, nato a Torino; **Sacchetti** Ada ved. Giovannini, a. 92, via Giorgio Ghedini 12/20, nata a Ro (FE); **Di Gennaro** Rosaria in De Stasio, a. 74, via G. Roveda 14/c, nata a S. Severo (FG); **Fiorio** Oreste, a. 74, via Osasco 2, nato a Revigliasco ora Moncalieri (TO); **Beatrice** Grazia ved. Calabrò, a. 70, via dei Mille 20, nata a Cava dei Tirreni (SA); **Rocchini** Emilia ved. Durando, a. 93, corso Re Umberto 102/b, nata a Mortara (PV).

Medicina Legale: **Zerbinati** Settino, a. 60, nato a Contarina (RO); **Maglio** Aurelio, a. 36, nato a Torino; **Ruffino** Giuseppe, a. 58, nato a Torino.

Nati 38 - Morti 47

Strappata alla vita terrena a soli 16 anni è volata in cielo tra gli Angeli vicino a nonno Carlo

Silvia Ariello

Con immenso dolore la piangono la mamma **Ester**, il papà **Renato**, nonna **Gina**, nonna **Maria** e nonno **Armando**, la madrina **Pina** con **Bepi** e **Luisa**, il padrino **Dario** con **Patrizia** e l'adorata cuginetta **Serena**, lo zio **Aldo** con **Caterina**, **Giovanni Barbero** e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 c.m. ore 14,45 da via Sibona 12 Gerbido, Grugliasco. Non fiori ma opere di bene a favore della parrocchia Spirito Santo, Gerbido.

— **Grugliasco**, 23 dicembre 1995.

Ciao **BEF** con te ho passato 16 anni meravigliosi, ma Gesù Bambino per questo Natale voleva vicino un angelo bellissimo e non potevi essere che tu mia **SILVIA**. Prega per noi dal cielo tienimi un posto accanto a te. Tuo Papà.

Ciao **SIL**, per mamma sei e sarai sempre il suo grande amore. Continua a sorridermi dal Paradiso. Tua mamma.

Cristianamente è mancato

Fernando Chiri

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Sandra, Edoardo** e **Piero**. Funerali venerdì 29 ore 11,45 nella cappella dell'ospedale San Vito.

— **Torino**, 25 dicembre 1995.

Gigliola e **Nino Balzano** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Battagin ved. Tognoni

di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli **Elisa** e **Bruno**, la nuora, il genero. **Raffaella, Sara, Nona** e **Nicholas** ricordano con affetto nonna **AUGUSTA**. Funzione religiosa presso la Casa di Riposo Massa De Regibus di Corio giovedì 28 dicembre alle ore 10 indi la salma proseguirà per Torino Cimitero Monumentale.

— **Corio**, 25 dicembre 1995.

Pinuccia Bertalero Ebrardi partecipa al dolore della famiglia Tognoni per la perdita della consuocera **AUGUSTA**.

Serenamente è mancata

Mafalda Ceretto Giannone

Lo annunciano il fratello **Francesco**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Alpette mercoledì 27 dicembre ore 15. Servizio pullman da Pont ore 14. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 dicembre 1995.

E' mancata

Orsola Poma Bricco (Sulinin die Pignere)

Lo annunciano cugini e parenti. Funerali in Ceres giovedì 28 ore 15 Posa S. Rocco.

— **Lanzo**, 26 dicembre 1995.

E' mancato

Giorgio Scandolera

pensionato Sip

Lo annunciano la moglie **Isa** e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,15 partendo dall'ospedale Molinette. Funzione religiosa ore 15 parrocchia San Giacomo, Rivarolo Canavese.

— **Torino**, 25 dicembre 1995.

Serenamente è mancata raggiungendo il caro marito Giovanni

Maria Boggio ved. Sculco

anni 89

A funerali avvenuti per espresso desiderio dell'estinta ne danno il triste annuncio cugini, nipoti e parenti tutti.

— **Torino**, 24 dicembre 1995.

I **Condomini**, l'**Amministratore** e i **Portinai** del condominio di **corso Monte Grappa 2, corso Francia 202 e 204** partecipano al lutto.

E' mancata agli affetti dei suoi cari

Vittorina Jachia ved. Valabrega

La presente è di partecipazione e ringraziamento. Funerali venerdì 29 ore 8,15 ospedale Valdese.

— **Torino**, 26 dicembre 1995.

Ha ritrovato in Cristo l'amato Giovanni

Maria Meschia ved. Cecchetti

Ne annunciano addolorati la morte il nipote **Dario Cecchetti** e la cognata. Un ringraziamento a Mario ed Ernesta Coggiola per l'affettuosa costante assistenza. Funerali giovedì 28 alle ore 10 nella chiesa del Sacro Cuore in Luserna San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Luserna S. Giov.**, 26 dicembre 1995.

E' mancato

Riccardo Bovio

anni 94

Ne danno il triste annuncio **Bruna** con **Silvana, Daniela** con **Roberto** e parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 10 parrocchia San Gaetano di Thiene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 dicembre 1995.

E' mancata

Emma Bonino ved. Tonso

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia **Laura** con **Cesare Goffi**, il nipote **Pier Stefano** con **Carla**, nipoti e parenti tutti.

— **Torino**, 23 dicembre 1995.

E' mancato

Domenico Giorgis

Lo annunciano i figli: **Gianenrico** con **Anna Maria**, **Marialuisa** e **Alberto**, **Enrica** con **Antonio** e **Riccardo**. Funerali oggi 27 dicembre ore 15,30, parrocchia S. Francesco, c.so Papa Giovanni, Venaria, partendo dall'ospedale Luigi Einaudi via Cigna 74, alle ore 13,30.

— **Torino**, 25 dicembre 1995.

Il giorno di Natale è mancata

Elisabetta Panico in Lenoci

Affranti l'annunciano: il marito, figli, nuore, generi e nipoti. Funerali giovedì 28 dicembre ore 11,30 cappella ospedale Mauriziano. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 dicembre 1995.

Serenamente è mancata

Giovanna Maddalena Bisoglio

anziana Toro Assicurazioni

Lo annunciano la cugina **Maria Pavia**; gli amici **Beltero**; **Lilli Testoni**; **Elsa Maggia**; **Maria Adorni**; parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle affezionate Elisa Tistis e Monica Quillema. Benedizione giovedì 28 ore 8,45 presso ospedale Mauriziano, funerale ore 11 nella parrocchia di Cuccaro Monferrato.

— **Torino**, 23 dicembre 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dirce Moglia ved. Roffinello

Lo annunciano, a funerali avvenuti, le sorelle, i cognati, i nipoti.

— **Torino**, 27 dicembre 1995.

E' cristianamente mancato

Simone Bertero

Con dolore lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Pierantonio** con **Donata** e **Ludovico** e tutti i suoi cari. Un particolare ringraziamento al dott. Malfi ed al personale medico e paramedico del reparto di Pneumologia dell'ospedale Mauriziano per l'assistenza prestatagli. I funerali si svolgeranno mercoledì 27 alle ore 14,30 a S. Lorenzo Roero (CN) con partenza dall'ospedale Mauriziano alle ore 13,30.

— **Torino**, 26 dicembre 1995.

«E venuta la sera, Gesù disse: passiamo all'altra sponda».

Ha troppo presto raggiunto la sua adorata Tucca

Francesco Giacalone

Fiumano, numismatico

ex dipendente Provincia di Torino

anni 56

Lo annunciano addolorati la moglie **Tina** ed i figli **Isabella** e **Ferdinando**, il papà **Bruno** con **Maria Teresa**, il fratello **Patrizio** e la moglie **Lucia** e la piccola **Ilaria**, la zia **Lucia Forelich**, la suocera, cognate, cognati e nipoti. I funerali saranno celebrati oggi alle ore 15 nella parrocchia di Coldrerio (TI) Svizzera.

— **Bellinzona**, 23 dicembre 1995.

Aniuscia e **Efelon** piangono la prematura scomparsa di **FRANCO**: amico da sempre. Si uniscono al loro dolore **Alessandra** e **Gian Claudio**.

Cristianamente è mancato il

dott. Elvio Pescarmona

Lo ricordano con tanto affetto i figli: **Giancarlo** con **Lilli**, **Lucia** con **Sandro**; i nipoti **Federica**, **Stefano** e parenti tutti. I funerali mercoledì 27 c.m., parrocchia di San Vincenzo ore 15 (San Damiano d'Asti).

— **San Damiano d'Asti**, 26 dicembre 1995.

E' mancato

Giuseppe Merlin (Pin)

L'annunciano la moglie **Pierina**, le figlie **Alda**, **Rita**, **Laura**, generi, i nipoti **Federica**, **Marco** e **Silvia**, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali in Collegno, mercoledì 27 c.m., alle ore 14,45 nella chiesa parrocchiale, via Ubbio 18, Leumann.

— **Collegno**, 24 dicembre 1995.

E' mancato

Arrigo Bertolotto

L'annunciano la moglie **Rita** la figlia **Laura** con **Beppe** e **Valeria**, parenti tutti. Santo Rosario oggi ore 20 parrocchia Tetti. Funerali giovedì per orario tel. 819.4094.

— **Rivoli**, 26 dicembre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Vincenzo De Michele

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Masciavè**, i figli **Marco** e **Giuseppe** con la moglie **Anna**, il fratello **Giorgio** e famiglia, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale San Luigi di Orbassano oggi alle ore 8,30 per Torino ove avranno luogo i funerali alle ore 10 nella parrocchia di Santa Maria Goretti.

— **Torino**, 27 dicembre 1995.

Il dott. **Aniello Russo** e le impiegate dello **Studio Russo** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Angelo Vincenzo De Michele

— **Torino**, 27 dicembre 1995.

Pino, Anna Maria, Ilario, Maria Aniello e **Ninetta** sono vicini a zia Anna e ai cugini Pino e Marco nel ricordo del caro zio

Enzo De Michele

— **Torino**, 27 dicembre 1995.

Cristianamente è mancato

Giancarlo Pont

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lidia**, la figlia **Viviana**, il fratello **Ettore**, le cognate **Daniela** e **Franca**, le nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 alle ore 15,15 nella parrocchia di Savoulx (TO). Partenza alle ore 13,30 dalle Molinette.

— **Torino**, 25 dicembre 1995.

Il cognato **Romano Sottile** con **Anita** e la mamma **Carmela** affranti partecipano al dolore.

L'**Agenzia Regina** della **Sai** ricorda

Giancarlo Pont

— **Torino**, 27 dicembre 1995.

Serenamente ci ha lasciati la sera di Natale il

N. H.

col. Eduardo Agnello

comandante pilota

Lo annunciano nel ricordo della mamma i figli **Mauro** con **Carla**, **Cristina** con **Antonio Irrera**, i nipoti **Isabella**, **Paola**, **Edoardo**, i parenti tutti. Funerali a Rocca Canavese giovedì 28 dicembre ore 10,15.

— **Torino**, 25 dicembre 1995.

Ad **Eleonora, Donata, Marco, Roberto Weigmann** mancherà il sorriso del caro zio **EDOARDO**.

Gli **Amici Pensionati** del **Banco di Sicilia** piangono commossi il carissimo ed indimenticabile **EDUARDO**.

Gli amici **Carlo Agatella Ada** e **Gari** partecipano al dolore per la perdita del loro caro **PAPA'**.

La famiglia **Modica** sentitamente partecipa al dolore dei figli.

Sono vicine alla famiglia Agnello le famiglie **Gerzino** e **Molaschi**.

Prende affettuosamente parte al dolore di Cristina e famiglia l'amica **Mariacarla**.

Sono vicini a Edoardo, Paola e famiglia gli amici: **Andrea, Francesca, Paolo, Chiara, Baldu, Andrea, Matteo, Chicca, Elisa, Michele, Mattia, Elena, Giulo**.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Gianfranco Guasco

presidente regionale A.C.T.I.

Ne danno il triste annuncio la moglie **Minuccia**, **Antonella** con **Gianfranco** e il piccolo **Gianmaria**, **Gianluca** con **Barbara**, il fratello **Umberto** con **Luciana**, zia **Pina** e parenti e amici tutti. Il rito funebre avrà inizio alle 14,45 del 28-12-95 presso la parrocchia di Stroppiana (Vc). Non fiori ma eventuali offerte all'A.C.T.I. c/c n° 10/317 ag. 44 Ibsp Torino.

— **Bergamo**, 26 dicembre 1995.

E' mancato

Silvio Bonavia

anni 50

Affranti dal dolore l'annunciano: la moglie **Vilma** con la piccola **Giulia**, i suoceri **Rita** e **Aldo**. Si ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini. Funerali oggi 27 dicembre ore 11,45 chiesa S. Anna via Medici 60.

— **Torino**, 24 dicembre 1995.

Coloro che lo ebbero per amico, i **Colleghi**, i **Lavoratori** e la **Società Iffitalia Iutia** si stringono alla moglie Vilma e alla figlia Giulia per la morte di

Silvio Bonavia

— **Milano**, 26 dicembre 1995.

Gli amici **Teresa, Massimo, Donatella, Piero** sono vicini al dolore di Vilma e Giulia per la scomparsa di **SILVIO**.

Uniti a Vilma ed alla piccola Giulia nel dolore per la perdita del caro **SILVIO**, gli amici di sempre **Michele** e **Marisa**, **Paolo** e **Enza**, **Sergio** e **Daniela**.

Con infinito rimpianto sono vicini a Vilma la famiglia **Montalla De Frais Cauda Fonso**.

Bambini, Insegnanti e **Genitori** della **Classe IV B** sono vicini a Giulia e Vilma per la perdita di

Silvio Bonavia

— **Torino**, 26 dicembre 1995.

Con immenso dolore il saluto in questo ultimo viaggio e piango insieme ai tuoi cari. Ciao **SILVIO**. Il tuo amico **Pino Lisi**.

Si stringono attorno a Vilma e Giulia gli amici:

Ugo Bertini
Francesco Binello
Claudio Bocchino
Massimo Canale
Andrea Coucourde
Daniele Donna Bodino
Claudio Gajeri
Giusy Graffi
Giorgio Gusla
Franco Inguaggiato
Ugo Moretti
Giorgia Pautasso
Luciano Ponti
Marilù Tartaglia
Bianca Tiozzo.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mariano Meli

anni 62

Lo annunciano: la moglie, figli, parenti tutti. Funerali in Moncalieri giovedì 28 dicembre ore 14,30 parrocchia S. Matteo.

— **Torino**, 26 dicembre 1995.

E' cristianamente mancata

Laura Ferrero in Motto

La piangono: il marito **Clemente**, i figli, nuore, generi e nipoti. Funerali venerdì 29 dicembre ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore.

— **Torino**, 25 dicembre 1995.

ANNIVERSARI

1991 1995

Stefano Barbero

Immutato imperituro ricordo.

1984 1995

Piero Lutatto

Vivi nel nostro ricordo.

1990 1995

Piera De Tullio

Nel pensiero di ogni giorno ti ricordiamo con immutato amore. I tuoi cari.

1986 1995

Augusta Borgogno Torchio

Ciao mamma sei sempre con me. **Renata**. S. Messa Santa Teresina oggi ore 18,30.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

INCHIESTA/1

LA TELEGUERRA DEL DUEMILA

L'anno prossimo verrà privatizzata la Stet, un colosso che produce profitti e potere

Assalto alle telecomunicazioni

Per l'Italia business da 60 mila miliardi

Ernesto Pascale amministratore delegato della Stet

MILANO

POLITICI, industriali del settore ma anche fornitori di servizi che, almeno fino ad oggi, non c'entrano per nulla con telefoni o tv. Perché tanto agitarsi attorno alle telecomunicazioni?

Semplice, perché chi controllerà questo settore avrà in mano le chiavi del futuro: le nuove autostrade (reti di trasmissione), i nuovi veicoli (telefonini, computer, schermi tv) e i nuovi prodotti (anzi, informazioni, suoni, immagini e parole) che costituiranno la vera ricchezza del Duemila.

Basterebbe questo, probabilmente, a spiegare perché attorno alle telecomunicazioni ci sia tanta aria di battaglia. In ballo, infatti, è il grande affare di fine millennio: 60 mila miliardi solo per i nuovi servizi e la cablatura della Penisola. Ma questo si aggiunge a mercati ricchi e già consolidati. Quello dei telefonini, ad esempio, dove l'Italia, con 3 milioni e mezzo di abbonati è già al quinto posto nel mondo. Ma a fine millennio i telefonini in circolazione diventeranno 10 milioni e quasi tutti i clienti avranno sostituito il loro cellulare con uno Gsm oppure, addirittura con un Pcn, sistema ancor più sicuro e più sofisticato.

Eppure, la partita è ancora più grossa. Non è solo questione di quattrini, è anche, e soprattutto, questione di potere. «Occorre definire - spiega Francesco Chirichigno, amministratore delegato di Telecom Italia - un percorso nazionale, al più presto, senza aspettare passivamente le regolamentazioni di Bruxelles».

Che significa? «Assicurare, tra l'altro con un bilanciamento delle tariffe, una competizione equa per impedire che i nuovi soggetti lucrino solo sulle attuali distorsioni senza fornire un reale valore aggiunto».

Si avvicina infatti la privatizzazione della Stet, ovvero un colosso di dimensioni internazionali, senz'altro capace di dettar legge sul mercato interno per i prossimi anni oltre che pronto a giocare la partita sullo scacchiere internazionale. E la partita tra pubblici e privati si fa più aspra. Non è certo, questa, né una novità né una caratteristica tutta italiana. Anzi. Il '96 sarà l'anno della privatizzazione di Deutsche Telekom e forse anche di France Telecom. Ma per l'Italia il boccone Stet è, in proporzione assai più grosso. Anche perché il colosso di casa Iri sta progettando la cablatura dell'intero Paese. Un'operazione da 10 mila miliardi destinata in ogni caso a spiazzare la concorrenza.

In ballo, insomma, è una concentrazione di potere che trova pochi paragoni nella passata storia industriale italiana. Sarebbe come se, negli Anni Sessanta, il proprietario della Fiat fosse stato pure il proprietario dell'Autostrada del Sole.

L'esempio, a dire il vero, non rende giustizia di quanto sta accadendo e sicuramente accadrà nelle telecomunicazioni. Ormai si sta verificando l'incontro tra informatica, telecomunicazioni e mondo della tv. Che cosa ne nascerà? Ancora non lo sappiamo e qui sta il bello. Ma quel che sappiamo è che alle aziende che, per tradizione si occupavano di telecomunicazione, si vanno aggiungendo ormai nuovi competitori, comunque ben decisi ad annusare da vicino l'aria di questa rivoluzione: gente che opera nei servizi per computer oppure fa programmi tv.

Tutto questo, moltiplicato con le possibilità aperte dalla liberalizzazione dei servizi nel settore (imposta da Bruxelles già dal primo gennaio del '98) rende sempre più affollato il palcoscenico delle telecomunicazioni. Basti dire che almeno quattro gruppi pubblici sono già dotati di una rete privata in fibra ottica capace di collegare la Penisola: le Ferrovie dello Stato, la Società Autostrade, le società dell'Eni (in prima fila la Snam che ha collocato le reti in prossimità dei gasdotti) e l'Enel che le fa viaggiare sui tralicci per il trasporto della corrente elettrica.

A questi sicuri protagonisti vanno aggiunti due nomi d'eccezione: la Rai e, soprattutto, la Fininvest. Non a caso il dossier Imi su Mediaset esalta una caratteristica di grande pregio del sistema tv del Biscione: il gruppo possiede i siti utilizzati per la televisione e che possono ospitare le reti di trasmissione. Una caratteristica preziosa che già ha attratto l'attenzione di Carlo De Benedetti, ben deciso a giocare la carta delle telecomunicazioni ben oltre i telefonini, favorendo il riavvicinamento tra Cavaliere e Ingegnere l'estate scorsa, dopo anni di scontri furibondi.

Eppoi ci sono gli stranieri. Anche loro, dopo la perdita del monopolio in casa loro, cercheranno di fare affari in Italia. Già è presente British Telecom, alleata con la Bnl; già è alleata con Olivetti in Infodata la France Telecom (collegata alla Deutsche Telekom in chiave internazionale); è vicino l'ingresso di At&t e chissà di chi altro. All'estero persino società di ingegneria come la Mannesmann o elettriche come la Veba hanno sentito il fascino delle telecomunicazioni. Facile prevedere che i grandi dell'industria italiana non perderanno il treno.

Questo è lo scenario della sfida. Ma anche in epoca di guerre stellari, si sa, alla fine contano gli uomini. E la sfida nelle telecomunicazioni investe personaggi nuovi ed antichi dell'orizzonte finanziario di casa nostra.

Innanzitutto gli uomini dell'impero Stet, per niente intimiditi dalla prospettiva della privatizzazione. L'esercito è guida Ernesto Pascale, da sempre uomo del gruppo. Lui, appassionato di storia risorgimentale, romanista di profonda fede, un passato dc e simpatie per An, guida la flotta con grande sangue freddo: «La nostra offerta in Italia - ha dichiarato ai manager - è già di alto livello, ma deve diventare leader in Europa e avvicinarsi presto al livello americano».

Di esperienza sul campo ne ha fatta tanta: con il Parlamento (a lui Benzoni affidò i rapporti con Montecitorio per sbloccare le tariffe a inizio Anni Ottanta); con la stampa (è stato responsabile delle relazioni esterne Sip); con l'estero (è stato ai vertici dell'Italcable).

Al suo fianco, senza grande influenza, almeno all'apparenza, c'è Biagio Agnes, una carta di sicura esperienza da giocare al momento buono. E in Telecom? In passato, ai tempi della Prima Repubblica, le telecomunicazioni apparivano più un assieme di baronie indipendenti che una vera squadra. Adesso, Francesco Chirichigno guida la missione Telecom in piena sintonia con la Stet.

I mezzi, poi, non mancano. Le teste d'uovo, nemmeno: si va da Maurizio Costanzo, guru della comunicazione ai più celebrati cervelli mondiali. Del resto anche Nick Negroponte, il guru mondiale dell'informatica, applaude alle strategie del multimediale Stet e alla cablatura...

E gli altri? In prima fila, per l'Olivetti c'è Francesco Caio, il pupillo dell'Ingegnere, lanciato nell'impari sfida contro i telefonini Tim. Ma il vero stratega, il Winston Churchill della situazione è Elserino Piol, l'uomo che guida l'Olivetti Telemedia e vuol assestare al monopolio i colpi veri, nei servizi nuovi, da Internet in poi. «Ho combattuto - racconta - per decenni la sfida con l'Ibm. Figuriamoci se mi spaventa la Stet...». La testa d'uovo più illustre, infine, è il professor Carlo Mario Guerci che, a proposito del piano Socrate della Stet (cablatura di Palermo, ad esempio), ha parlato di «immensi investimenti senza alcun progetto industriale».

Eppoi ci sono gli altri, i possibili outsiders. Giancarlo Elia Valori, presidente delle Autostrade, in realtà pare molto prudente. Del resto lui è nell'animo un uomo delle Partecipazioni Statali. Difficile che voglia assestare colpi alla Stet o alla Rai. Più battagliero Franco Viezzoli, ben deciso, al momento giusto a far valere la rete Enel. E Lorenzo Necci? La Stet, a suo tempo, tentò di acquistare la rete delle Fs ma ci fu il veto governativo. Lui, Necci, una vita passata a far funzionare joint-ventures con partners internazionali, aspetta l'alleato giusto. Come Franco Bernabé, del resto, che non dimentica di avere nel gruppo agenzie di stampo, società che distribuiscono e fanno pagar bollette, una grande ramificazione di stazioni di servizio. Tutto quel che ci vuole per vincere nel servizio telecomunicazioni.

«Prevedo - azzarda Piol - che se ci saranno le leggi giuste, capaci di tutelare la concorrenza, in Italia ci saranno almeno 3 o 4 concorrenti di Telecom. Gli altri? Nessuno, per me, può partire da zero. Vedo alleanze con gente del mestiere in arrivo da fuori».

Lo stesso ovviamente vale per chi fa tv, Mediaset in testa. Del resto fu lo stesso Silvio Berlusconi a lanciare (con pronta ritirata) la proposta: mettiamo insieme Stet e Fininvest, poi andiamo a competere all'estero. Nacque un gran polverone anche perché allora il Cavaliere stava a Palazzo Chigi. Ma tutti compresero che per Berlusconi e Confalonieri l'orizzonte Fininvest si era ormai spostato sul fronte delle telecomunicazioni. E che la partita vera non si giocava più in una riedizione della Mammì ma nelle nuove regole del gioco per il settore del futuro.

Eppoi, ci sono i politici perché anche qui, come nelle tv, saranno decisive le regole del gioco. Ormai, salvo sorprese sempre possibili, la cornice sembra definita. Sante Perticaro, un ccd presidente della Commissione Trasporti della Camera, è riuscito a unificare le varie proposte di legge in un testo di compromesso. Adesso, in realtà, manca soprattutto l'arbitro, l'Authority che dovrebbe vigilare sui comportamenti di vecchi e nuovi protagonisti.

Il principio della concorrenza qui conta più che mai. Chi ritiene (come Giuliano Amato, presidente dell'Antitrust o Karel Van Miert commissario Uel che questo sia il valore più importante ritiene giuste le «leggi asimmetriche» che favoriscano, come è accaduto in Gran Bretagna, i nuovi competitori, più deboli. E nella sfida, la sinistra è liberista, a vantaggio della concorrenza (o di De Benedetti), la destra in genere è per lo sforzo unitario, il «sistema Paese», sotto la regia pubblica (scelta Stet).

Ugo Bertone

Carlo De Benedetti, presidente del gruppo Olivetti

In gara politici e gruppi industriali A fine millennio 10 milioni di telefonini Poi la corsa alle reti cablate

I GRANDI DEL MONDO

NTT (Giappone)	**61,682** (0,463)
AT&T (Usa)	**45,670** (-3,794)
DBP TELEKOM (Germania)	**35,679** (-1,738)
FRANCE TELECOM (Francia)	**25,372** (0,899)
BT (Gran Bretagna)	**20,576** (2,659)
BELLSOUTH (Usa)	**15,880** (0,880)
GTE (Usa)	**15,829** (0,900)
STET (Italia)	**15,539** (0,978)
NYNEX (Usa)	**13,408** (-0,394)
BELL ATLANTIC (Usa)	**12,990** (1,403)
MCI (Usa)	**11,921** (0,582)
AMERITECH (Usa)	**11,710** (1,513)
SPRINT (Usa)	**11,368** (0,055)
SOUTHWESTERN BELL (Usa)	**10,690** (-0,845)
US WEST (Usa)	**10,294** (-2,806)

Cifra di affari 1994 in miliardi di dollari
Risultato netto 1993 in miliardi di dollari (cifra in parentesi)

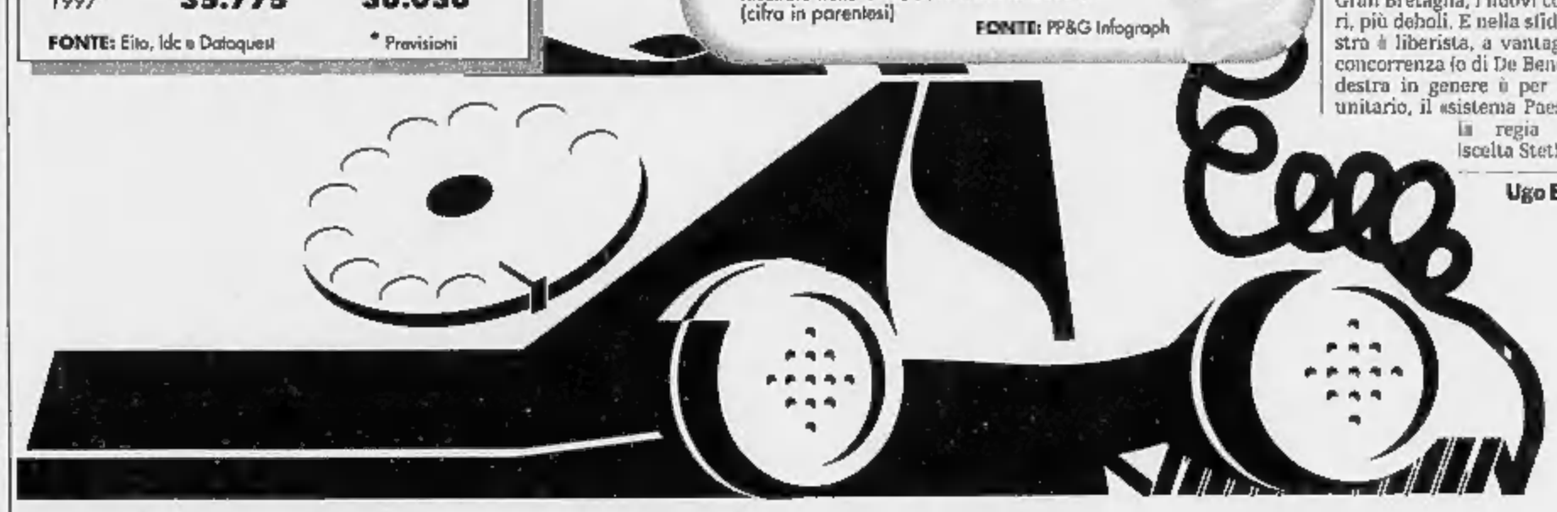
FONTE: PP&G Infograph

IL BUSINESS ITALIANO

VALORI IN MILIARDI DI LIRE

	MERCATO GLOBALE	SERVIZI DI RETE PER TRASMISSIONE VOCE
1993	**27.554**	**21.409**
1994	**29.357**	**23.573**
1995*	**31.291**	**25.678**
1996*	**33.542**	**27.939**
1997*	**35.775**	**30.036**

FONTE: Eito, Idc e Dataquest * Previsioni



IN CAMPO SENZA REGOLE

LA «prova generale» della privatizzazione delle telecomunicazioni (o piuttosto di una piccola parte di essa) in Italia c'è già stata, due anni fa, con la «gara» per i cellulari Gsm. Il risultato è stato il peggiore possibile. In Italia, sulle modalità e soprattutto i tempi di quelle scelte è divampata una durissima polemica politica; e intanto, l'applicazione di alcune norme contenute nel contestato bando di gara ha avuto l'effetto pratico di dilazionare artatamente, e non per ragioni tecniche oggettive, la disponibilità del servizio Gsm per gli utenti. D'altra parte, la commissione europea ha severamente censurato modalità e criteri di quella gara, obbligando Roma a una loro sostanziale revisione, tale da poter teoricamente rappresentare una giusta causa d'impugnazione del bando anche per gli esclusi. Insomma, un pasticcio totale.

Ed era soltanto il prologo. Cosa accadrà l'anno venturo, allorché dovrebbe aver luogo la privatizzazione della Stet e si avvicinerà il termine imposto da Bruxelles per la liberalizzazione di tutti i servizi di telecomunicazioni? E' fortissimo il rischio che si scateni il caos più totale, a tutto danno - come finora è accaduto - dell'efficienza dei servizi offerti ai cittadini e degli interessi della finanza pubblica e senza nessun vantaggio per il «trionfo» della concorrenza.

A rendere particolarmente fondato questo rischio c'è una malaugurata circostanza: tutti i partiti sanno, cioè, che le telecomunicazioni sono un territorio da presidiare per non perdere potere, ma nessun partito ne sa altro, tranne Forza Italia il cui capo Berlusconi è anche uno degli imprenditori in lizza. Insomma, nessuna forza politica accetterebbe mai di non giocare a questa partita, ma nessuna di esse conosce le regole del gioco.

Ecco perché è essenziale, anche se improbabile, che prima di fare altri danni le forze politiche dedichino al problema della privatizzazione, liberalizzazione e riordino delle telecomunicazioni in Italia un'attenzione pari almeno a quella profusa nelle periodiche «verifiche» sulle più o meno larghe intese antivoto. Concordando almeno su due punti: la qualità minima irrinunciabile dei servizi da offrire agli italiani e i tempi in cui offrirglieli.

Sergio Luciano

IL CASO

LA SFIDA E IL RISCHIO

Stet, la «gelata» di Russia

L'instabilità frena il mega-accordo

Il presidente russo Boris Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' polemica a Mosca per il «fallimento» del più grande investimento estero nella privatizzazione russa. E l'Italia ne è purtroppo protagonista perché il grande accusato dei media russi è proprio la Stet. Si trattava - ancora si tratta? - del miliardo e 400 milioni di dollari con cui il gigante telefonico italiano aveva vinto, il primo dicembre, la gara per aggiudicarsi il 25% delle azioni della Sviazinvest, la giovane e possente impresa statale che raggruppa le oltre 85 compagnie telefoniche regionali russe, qualcosa come 20 milioni di linee telefoniche sui 25,5 milioni esistenti in Russia.

La Stet aveva gettato sul piatto della gara 770 milioni di dollari per investimenti in due anni, oltre a 640 milioni di dollari in contanti. E in tal modo aveva battuto un temibilissimo avversario composto da France Telecom, Deutsche Telekom e dall'americana US West. La stampa russa aveva inneggiato all'audacia imprenditoriale italiana. Anche perché - si mormorava - il trio franco-tedesco-americano avrebbe offerto 200 milioni di dollari in meno proprio «per perdere», considerando l'operazione troppo rischiosa.

Ma per i russi la faccenda aveva anche un altro risvolto: era la boccata d'ossigeno vitale per fare fronte a esigenze impellenti di liquidità. Basti pensare che l'offerta Stet, da sola, rappresentava il 30% delle entrate previste dal budget 1995 per le privatizzazioni. E siccome finora non è entrato quasi nulla, i dollari italiani erano di fatto l'unica cosa sostanziale che il governo avrebbe incamerato quest'anno. Poi c'è stato il tonfo.

L'amministratore delegato della Stet, Ernesto Pascale, è arrivato a Mosca il 18 dicembre per la conclusione operativa della trattativa e ha posto sul tappeto cinque problemi «da chiarire», spiega Carlo del Bo, rappresentante a Mosca della società italiana. «Data la fretta con cui tutto è stato fatto - aggiunge Del Bo - nessuno aveva potuto fare un'indagine approfondita sulla situazione di Sviazinvest». Quali erano i cinque punti? «Innanzitutto i termini della licenza statale di cui dispone Sviazinvest; in secondo luogo il problema delle tariffe e della loro definizione; in terzo luogo i rapporti con Rostelekom, l'altra impresa partecipante a Sviazinvest che gestisce le lunghe distanze; inoltre si doveva decidere come suddividere i 770 milioni tra erogazione in contanti e vendita di apparecchiature (noi proponevamo rispettivamente 30 e 70%); infine volevamo definire il ruolo della Stet come azionista nel consiglio di amministrazione della Sviazinvest».

Il 22 dicembre Pascale riparte da Mosca con un nulla di fatto e scoppia il caso. Ieri, il «Kommersant» titolava inequivocabilmente: «Sorpresa di Natale degli italiani alla Russia». Le fonti ufficiali russe sono furibonde e sembrano dare tutte per scontato che la trattativa è definitivamente rotta. Maksim Boiko, direttore del Centro Russo per le privatizzazioni, accusa Pascale di aver posto condizioni, «fisicamente impossibili da realizzare», come quella di «riregistrare 85 licenze entro il 22 dicembre». E' chiaro, scrive il «Kommersant», citando ancora Boiko, che «le condizioni poste dalla Stet erano «fin dall'inizio inaccettabili e fatte apposta per rompere».

Ma perché, secondo i russi, questo voltafaccia? Qui interviene addirittura il consigliere di Eltsin per le questioni economiche, Aleksandr Lifshits: «I veri motivi del comportamento della Stet non li conosciamo», ma «colpisce il fatto che si sono palesati quando sono emersi i primi dati elettorali per l'elezione della Duma». In altri termini è già partita la speculazione politica: la Stet si sarebbe ritirata per timore che la vittoria comunista potesse rimettere in discussione la privatizzazione.

Carlo del Bo smentisce «nel modo più assoluto» che vi siano motivi politici nelle richieste Stet. «Quando abbiamo partecipato alla gara sapevamo bene quali erano i sondaggi d'opinione. Il risultato del voto non è stato una sorpresa e non ha influito. Certo che garanzie e chiarimenti erano necessari comunque». Ma - chiedo, al telefono - considerate rotta la trattativa? «Niente affatto. Per noi la trattativa è in corso. C'è stato uno stallo, ma in un mese o due le questioni potrebbero essere risolte».

Ma da parte russa la questione «inaccettabile» pare sia stata la proposta di depositare i 640 milioni di dollari su un conto «di attesa», in una banca occidentale, fino a che tutti i chiarimenti non fossero stati effettuati. Volevano i soldi subito, per inserirli nel bilancio 1995. Questioni di vita o di morte, mentre lo Stato russo è indebitato con i lavoratori per 15 mila miliardi di rubli. L'accusa alla Stet è pesante: «Sapevamo che non avevano il denaro - dice Aleksandr Lipatov, direttore generale di Sviazinvest - e che per questo avevano fatto un consorzio di banche. Ma neppure la garanzia della Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo è bastata alla Stet. E' chiaro che volevano romperе».

Giulietto Chiesa

Gli italiani in un sobborgo di Sarajevo. I serbi: rinviare l'unificazione

Da Pale via libera ai bersaglieri

Il Canard rivela: torturati i piloti francesi

SARAJEVO. Saranno dispiegati nel quartiere serbo di Vogosca, a Nord di Sarajevo, i 280 bersaglieri italiani della brigata Garibaldi che partiranno domani dal porto di Salerno sulla nave San Giorgio e che dovrebbero arrivare nella capitale bosniaca il 31 dopo essere sbarcati nel porto di Ploce, in Croazia. Sono tutti volontari, e al comando del generale Agostino Fedone porteranno nell'ex Jugoslavia armi leggere, autocarri, spazzaneve e mezzi speciali per liberare il terreno dalle mine.

L'acquartieramento a Vogosca è il risultato della visita compiuta ieri a Pale, capitale della Repubblica serba di Bosnia, da una delegazione italiana della Forza multinazionale di pace in Bosnia (Ifor).

Al contingente italiano il sindaco di Vogosca, Marko Vjestica, ha concesso l'uso dell'Hotel Park, in grado di ospitare 5-600 uomini. Il grosso della brigata italiana, forte di 2560 uomini, è attesa a gennaio. Un'avanguardia di 60 uomini è già a Sarajevo.

Ma i problemi della pace non sono finiti. Secondo gli accordi di Dayton tutta Sarajevo, compresi i quartieri serbi, dovrà tornare sotto la sovranità del governo bosniaco. Ma proprio ieri i dirigenti serbo-bosniaci hanno chiesto al comandante dell'Ifor, l'ammiraglio Leighton Smith, di rinviare di tre-dodici mesi la riunificazione. L'ammiraglio ha respinto la richiesta. Smith, recatosi a Pale per altre trattative in corso, non ha voluto incontrare né Karadzic né il comandante delle forze serbe Ratko Mladic, perché entrambi accusati di crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aia. L'ufficiale occidentale sarebbe tenuto ad arrestarli se li incontrasse.

Da Parigi si è appreso ieri che diversamente da quanto sostiene la versione ufficiale, i due piloti francesi abbattuti lo scorso agosto in missione sulla Bosnia sono stati torturati dai miliziani serbi che li avevano catturati, e sono stati anche sottoposti al supplizio della finta esecuzione capitale mediante strangolamento: così afferma il settimanale «Le Canard Enchaîné», che pubblica il rapporto (finora segreto) dei due ufficiali dopo la liberazione. Il gen. Mladic, secondo il documento, minacciò personalmente di tortura e di morte i due prigionieri se non avessero rivelato i particolari della loro missione. [Ansa-Agi]

Bambini di Sarajevo presso il filo spinato che delimita la base americana nella capitale bosniaca e (sotto) Kofi Annan, vicesegretario dell'Onu in una strada di Sarajevo

INTERVISTA

IL VICE DI GHALI

«Perché questa volta sarà pace»

Kofi Annan: nessuno ha più voglia di guerra

«Sono sicuro che Roma ha deciso di partecipare dopo aver seriamente valutato la situazione»

«L'Onu non ha fallito A quell'epoca al mondo mancava la volontà di un intervento decisivo»

ZAGABRIA

KOFI Annan, vicesegretario dell'Onu responsabile delle missioni di pace, è stato recentemente nominato inviato speciale nell'ex Jugoslavia. Il cinquantottenne diplomatico ghaniano, che lavora alle Nazioni Unite da più di trent'anni (e che è stato protagonista di aspre polemiche con l'Italia all'epoca della missione in Somalia), ha preso il posto del giapponese Akashi in un momento di svolta nella crisi balcanica, quando l'azione internazionale è passata sotto il comando della Nato in seguito alla firma dell'accordo di pace a Parigi.

Lei è stato nominato inviato speciale in ex Jugoslavia pochi giorni prima della firma dell'accordo di Dayton. Crede veramente che siamo giunti alla fine del conflitto, o teme che la guerra possa riesplodere?

«Negli ultimi mesi abbiamo lavorato tutti insieme per passare le consegne alla Nato. Il cambio è avvenuto la scorsa settimana e sono contento che tutto si sia svolto senza intoppi. Ma non siamo che all'inizio del processo di pace. L'accordo è soltanto un pezzo di carta. La vera sfida sarà applicarlo, vedere quanta volontà avranno le parti nell'applicarlo. La comunità internazionale può soltanto aiutare. Ma il vero compito tocca ai leader delle tre parti. La mia impressione è che la gente sia stanca della guerra. Viaggiando per il Paese ho capito che nessuno ha voglia di ricominciare a combattere. D'altra parte la comunità internazionale è più che mai unita nel volere la fine del conflitto. Penso che ci siano buone probabilità che la pace possa funzionare.

Qual è, secondo lei, il problema più grave da risolvere in questo momento?

«Dovremo stare particolarmente attenti all'applicazione dell'accordo su Sarajevo per evitare che ci sia un esodo di massa dei serbi. Dobbiamo fare tutti un grande sforzo per avere nuovamente una Sarajevo multietnica. Un'altra questione delicata è la collaborazione effettiva tra i due partner che costituiscono la federazione bosniaco-croata i cui legami devono essere rafforzati. Ma soprattutto non bisogna dimenticare la situazione della Slavonia orientale, dove l'accordo dovrebbe essere attuato il più presto possibile. Sfortunatamente non siamo stati capaci di smuovere la comunità internazionale per costituire le forze multinazionali».

Il 15 gennaio, scadenza dell'attuale mandato dei Caschi blu in Croazia, si avvicina con il pericolo di una situazione di vuoto sul terreno che potrebbe favorire la ripresa degli scontri tra le forze croate e le formazioni paramilitari serbe in Slavonia orientale.

«Credo che il Consiglio di Sicurezza prenderà una decisione prima di questa scadenza e che i rinforzi alle unità attualmente dislocate non tarderanno molto oltre quella data.

L'operazione in ex Jugoslavia è considerata una delle più difficili missioni dell'Onu, ma soprattutto il più grande fallimento nella storia dei Caschi blu.

«Dipende dall'unità di misura che uno usa. Se analizziamo il mandato che è stato affidato alle truppe, allora possiamo dire che hanno fatto quello per cui sono state mandate. La cosa più difficile per l'Onu è spiegare all'opinione pubblica che soldati in uniforme e armati non sono nella posizione di combattere, ma hanno soltanto un mandato umanitario. Devono distribuire i soccorsi in cibo e medicinali, devono cercare di impedire l'allargarsi del conflitto, ma non possono schierarsi con nessuna delle parti. Malgrado la loro angoscia morale, il mandato dei Caschi blu era chiaro. Ma la gente si aspettava molto di più».

Ma l'Onu ha proclamato alcune zone di sicurezza in Bosnia e si è impegnata a proteggerle: come l'enclave musulmana di Srebrenica, dove sotto gli occhi dei Caschi blu i serbi hanno massacrato migliaia di musulmani.

«Le zone protette sono state oggetto dei più grandi malintesi nella missione dell'Onu nell'ex Jugoslavia. Quando è stato suggerito di costituire queste zone ero a New York e sono stato personalmente coinvolto in questa operazione. Abbiamo consultato i nostri esperti militari, che ci hanno spiegato quali sono le condizioni indispensabili per proteggere una zona di sicurezza. Per prima cosa, intorno all'enclave ci voleva una fascia sicura di 30 km, in modo che la gente potesse avere una vita sociale ed economica normale. Secondo, tutta la zona doveva essere smilitarizzata, mentre i serbi dovevano portare le loro armi al di fuori della portata dell'enclave. Per mettere in pratica tutto questo occorreva avere 34 mila soldati sul terreno. Dopo ripetute richieste, il Consiglio di sicurezza è riuscito ad ottenere soltanto 7600 uomini, e c'è voluto più di un anno per mandarli sul posto. Ma se l'intenzione era veramente di proteggere Srebrenica qualcuno mi dovrebbe spiegare perché avevamo soltanto 350 soldati olandesi in quella città. Chi poteva aspettarsi che fermassero l'avanzata serba? Nessuno. Ma è difficile spiegare alla gente che l'Onu è costituita da decine di governi messi insieme, e che a quel punto mancava la volontà per un intervento maggiore».

Ma l'Onu si è tirata indietro anche quando poteva fare di più, per esempio nelle richieste di bombardamenti aerei della Nato contro le postazioni serbe. In quelle occasioni c'è stato uno scontro diretto tra i vertici dell'Onu e della Nato.

«Eppure la chiave del doppio comando era l'unico modo in cui potevamo agire per essere sicuri di avere un'azione coordinata sul terreno. La Nato è una macchina da guerra, mentre noi siamo una macchina di pace. Malgrado questo siamo riusciti a cooperare nella maggior parte delle situazioni. I nostri disaccordi occasionali sono diventati pubblici perché si tratta di due istituzioni diverse».

Ma in alcuni casi le forze Onu sul terreno hanno chiesto l'intervento della Nato, e il suo predecessore, Yasushi Akashi, si è opposto...

«Non credo sia corretto affermare che Akashi abbia negato il supporto aereo della Nato. Forse in una o due occasioni... Certe volte il comandante locale non può conoscere tutte le circostanze che devono essere valutate dai vertici. Ma non sto cercando di proteggere l'Onu, cerco soltanto di spiegare come funzionano le cose. Almeno noi abbiamo fatto qualcosa. Ma finiamo sempre col ritrovarci nella situazione in cui a criticarci sono quelli che stanno a braccia conserte senza fare niente».

Se fosse stato fatto qualcosa all'inizio della guerra questo sanguinoso conflitto avrebbe potuto essere fermato?

«E' stato detto molte volte che se la comunità internazionale avesse reagito subito fermamente la guerra non ci sarebbe stata. Non posso dire se sia vero o meno. Ma posso affermare con certezza che la volontà di farlo non c'era. Adesso possiamo cambiare le cose perché le circostanze sono cambiate. Anche se la Nato ha preso il comando dell'operazione di pace in Bosnia, l'impegno dell'Onu non finirà. Saremo molto attivi attraverso l'Alto Commissariato per i profughi, e sarà il compito più difficile del dopo-Dayton.

Ma questo accordo riuscirà a mantenere la Bosnia unita o il Paese sarà definitivamente diviso in due?

«L'accordo di Dayton è la migliore soluzione che abbiamo in questo momento e non ci rimane che provarla sul terreno».

All'operazione Ifor partecipano anche le unità italiane.

«Per ragioni storiche Italia e Germania sono finora rimaste fuori dalla missione di pace dell'Onu in ex Jugoslavia. Ma adesso le circostanze sono cambiate. Dopo la firma dell'accordo di pace l'atmosfera è diversa. Sono sicuro che l'Italia ha deciso di partecipare alla missione Ifor dopo aver seriamente valutato il compito che si troverà ad affrontare. D'altronde, l'Italia ha partecipato a molte missioni di pace dell'Onu e possiede quindi l'esperienza giusta per un'operazione del genere. Ho fiducia nei soldati italiani e sono convinto che faranno un buon lavoro, dando un contributo valido all'intera missione di pace».

Al Palazzo di Vetro la considerano il candidato numero uno alla carica di Segretario generale.

«Si tratta di speculazioni legate al fatto che Boutros Ghali ha iniziato il suo ultimo anno di mandato. Ho detto chiaramente che non intendo concorrere per quel posto. Ho un lavoro che mi piace molto e intendo continuare a farlo».

Ingrid Badurina

REALI INGLESI

Carlo è infuriato: ha detto che non sposerà Camilla «ma non ha aggiunto "mai"»

Un futuro diplomatico per Diana

Il Foreign Office: sarebbe un'ottima ambasciatrice

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ruolo della principessa Diana come ambasciatrice speciale «deve essere considerato», ha detto ieri il ministro degli esteri britannico John Rifkind. Nel primo commento pubblico alla richiesta della principessa, che avrebbe in serbo altre bordate televisive come quella del mese scorso, il ministro ha tuttavia affermato che qualsiasi decisione potrà essere presa solo «tenendo in considerazione i desideri della regina». Il futuro, insomma, è tutto da decidere: anche se gli ultimi sviluppi della saga reale, con l'intervento di Elisabetta in favore del divorzio, sembrano avere spiazzato Diana.

Rifkind ha parlato mentre l'Inghilterra ancora mormorava nel dopo-Natale: su una regina decisa a fare quadrato fino al punto di ignorare questo suo ennesimo «annus horribilis» nel consueto discorso natalizio ai fedeli sudditi; su Carlo che ha voluto sottolineare come il suo «non sposerò Camilla» non contenesse la parola «mai»; sui mancati appuntamenti di Natale (Diana che non si è fatta vedere a Sandringham con il resto della famiglia reale, come previsto, e Camilla che non ha visto Carlo alla vigilia come era invece nelle intenzioni). Il ministro è stato molto diplomatico. Da una parte ha ammesso che il governo è coinvolto nel trovare una soluzione: «Ambasciatore può essere una cosa tecnica, ma può anche significare favorire gli interessi del Paese cui si appartiene». Dall'altra ha invitato a una totale discrezione: «Siamo a un punto molto delicato per il futuro dei principi. Molto dipende dalle decisioni che essi prenderanno».

«Raramente ho visto il principe così irritato», ha intanto precisato un «amico» di Carlo al *Sunday Mirror*: «Non meno che per l'intervista tv di Diana». In sostanza Carlo ritiene che qualcuno abbia voluto giocargli un brutto scherzo quando, giovedì scorso, egli ha voluto far sapere che «non si risposerà». Quel qualcuno ha spiegato che Camilla non sarà mai sua moglie. E questo non era nelle intenzioni di Carlo: «"Mai" è una parola che non gli passava proprio per la testa», ha precisato l'amico del principe, lasciando capire che a Palazzo ci sono taluni cortigiani che detestano Camilla come detestano Diana, pronti a qualsiasi macchinazione per impedire un matrimonio. «Il principe non dà la colpa alla regina, che vuol bene a Camilla», ha aggiunto il misterioso amico di Carlo: «Ma ha spiegato bene a Camilla che ci sono persone decise a guastare la loro relazione».

E a guastarla ancor di più potrebbe mettersi Diana, se sono vere le notizie di fonte americana secondo le quali la principessa - fedele al suo impegno di «non andarsene facilmente» - mediterebbe altri interventi tv, questa volta sui più «facili» teleschermi americani. Tanto la Abc (intervistatrice Barbara Walters, che è amica di Diana) e la Fox Tv (appartiene a Rupert Murdoch) le avrebbero fatto un'offerta irrinunciabile: due milioni di dollari in carità. La guerra dei Galles potrebbe riaccendersi, in futuro, via satellite.

Fabio Galvano

La principessa Diana

COSTUME

I repubblicani fanno stanziare fondi dal Congresso

Usa, a scuola lezioni di astinenza sessuale

WASHINGTON. I giovani a lezione di astinenza sessuale. La riforma del sistema assistenziale approvata la settimana scorsa dalla maggioranza repubblicana al Congresso Usa prevede una spesa di 75 milioni di dollari per l'insegnamento nelle scuole dell'astinenza sessuale da praticare al di fuori del matrimonio.

Paladini del «bilancio in pareggio», i repubblicani non hanno però previsto dei nuovi stanziamenti per questa iniziativa: la somma è stata infatti sottratta ai finanziamenti destinati all'assistenza sanitaria alle donne che partoriscono e ai bambini.

Il presidente americano Bill Clinton ieri ha subito annunciato la sua intenzione di bloccare questa riforma con il veto. Qualora il congresso riuscisse a raccogliere i voti necessari per annullare il veto presidenziale e la riforma diventasse legge, questa sarebbe però la seconda volta nella storia americana che fondi federali vengono destinati alla promozione dell'astinenza sessuale tra i ragazzi, un insegnamento considerato determinante per una corretta e sana morale giovanile.

Il precedente risale al 1981, quando il congresso approvò la cosiddetta «legge della castità». Inizialmente finanziato con undici milioni di dollari, il programma riceve attualmente non più di sei milioni di dollari.

Il promotore della nuova iniziativa, il senatore Lauch Faircloth, ha detto che i finanziamenti saranno destinati solo ai progetti considerati molto «seri», ovvero tutti quelli che insegnano l'astinenza sessuale totale al di fuori dal matrimonio. [Ansa]

SCIENZA

Un gruppo di studiosi

«Estendiamo alle scimmie i diritti umani»

LONDRA. Siano estesi alle scimmie i diritti umani. Dopo un lungo, complesso e a tratti infuocato dibattito è questa l'inattesa e controversa conclusione raggiunta da un gruppo di studiosi, moralisti e avvocati in un programma che il Channel Four della tv inglese manderà in onda questa sera.

Un solo membro della giuria - Cristina Odone, direttrice del «Catholic Herald» - ha votato contro la mozione, sostenendo che «l'uomo non è soltanto una scimmia senza pelo, ma dispone del libero arbitrio affidatogli da Dio per distinguere e scegliere fra bene e male». Tutti gli altri, per motivi scientifici o semplicemente spinti da ragionamenti «umanitari», hanno deciso che alle scimmie vadano riconosciute alcune garanzie di base, che esse debbano far parte con l'uomo di una «società di uguali». **[f. g.]**

I 158 seggi non bastano agli integralisti per formare un governo. Teheran: e ora fate come in Algeria

Turchia, l'amaro trionfo dell'Islam

Nessun partito vuole allearsi con i vincitori

A destra il primo ministro turco Tansu Ciller, leader del Partito della giusta via, accanto al suo simbolo elettorale Sotto, due militanti islamici

ANKARA
NOSTRO SERVIZIO

Come previsto dai sondaggi, le elezioni di domenica scorsa in Turchia hanno visto la vittoria della formazione islamica di Necmettin Erbakan. E ora il leader del Partito della prosperità, che ha conquistato 158 seggi su 550, rivendica la guida del governo: «Il Paese ha deciso e la decisione deve essere rispettata», ha affermato Erbakan commentando i risultati del voto. Ma i dirigenti delle altre principali forze politiche, il primo ministro uscente signora Tansu Ciller e il leader del Partito della madrepatria Mesut Yilmaz, hanno nuovamente escluso ogni alleanza con gli islamici.

Le elezioni non hanno di fatto risolto la crisi politica turca. Il Partito della giusta via del premier uscente e il Partito della madrepatria, entrambi conservatori, hanno ottenuto rispettivamente 135 e 132 seggi e non possono quindi governare senza l'appoggio di altri gruppi. Dato che la formazione di un nuovo esecutivo potrebbe richiedere diverse settimane, il presidente della Repubblica Suleyman Demirel ha chiesto a Ciller di rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti. Ma nel frattempo il clima di incertezza creato dalla vittoria del Partito della prosperità ha avuto un effetto negativo sulla borsa di Istanbul, che ieri ha perso il 6,5%.

Oltre alle tre formazioni già citate, nel nuovo Parlamento turco saranno rappresentati il Partito repubblicano del popolo (centrosinistra) con 50 seggi e il Partito della sinistra democratica con 75. Il Partito democratico, filocurdo, ha ottenuto soltanto il 4,1 per cento dei voti, meno quindi del dieci per cento necessario a entrare nell'assemblea legislativa.

Lo scenario più probabile sembra quello di una coalizione fra i due partiti conservatori e il Partito della sinistra democratica. E non a caso già oggi Yilmaz ha incontrato Tansu Ciller per valutare la situazione determinatasi dopo il voto. Se gli imprenditori turchi premono per la creazione di una «grande destra», la stampa avanza l'ipotesi di un governo guidato dal leader socialdemocratico Bulent Ecevit con Ciller e Yilmaz vice premier. Per Necmettin Erbakan non vi sono invece problemi. Il suo Partito della prosperità è la forza di maggioranza relativa e le altre formazioni dovrebbero lasciar cadere i loro veti. «Nessuno deve preoccuparsi. Si procederà in modo democratico. In passato abbiamo formato coalizioni di tutti i partiti e possiamo tornare a farlo. Dimostreremo al Paese come si fa funzionare una democrazia pluralista», ha dichiarato Erbakan.

Ma non Erbakan, che negli Anni 70 andò in esilio volontario e nel decennio successivo fu incarcerato dal regime militare, è un alleato scomodo. Il suo movimento, noto come Refah, propugna la fine dello Stato secolare turco creato nel 1923 da Mustafa Kemal Atatürk e il suo ingresso nel governo creerebbe non pochi problemi nei rapporti con la Nato e l'Unione europea. Contro Refah, che ha la sua base di consenso soprattutto nei quartieri più poveri delle grandi città, si sono schierati anche i vertici delle forze armate, tradizionale baluardo dello Stato secolare. E insieme ai risultati delle elezioni la tv ha rimandato in onda il discorso pronunciato venerdì dal capo di stato maggiore generale Ismail Hakki Karadayi, un duro monito contro «ogni tipo di fanatismo». Soddisfazione è stata espressa dai mezzi d'informazione iraniani per la vittoria degli islamici. Il quotidiano Iran News, vicino al presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, ha scritto ieri in un editoriale che il Refah dovrebbe essere chiamato a formare il nuovo governo. «Vi è ogni probabilità - scrive il giornale - che la storia dell'Algeria si possa ripetere se vengono creati ostacoli sul cammino del Partito del benessere, che ha ottenuto un appoggio popolare superiore a qualsiasi altra entità politica». Valutazioni opposte vengono invece dall'ambasciatore israeliano El Peleg. Il diplomatico ha detto in un'intervista al quotidiano israeliano Haaretz che i risultati delle elezioni sono «motivo di preoccupazione» per Israele.
(e. st.)

IN SALA VIP

Mosca, blitz all'aeroporto

MOSCA. Un litigio per motivi commerciali è sfociato ieri nell'aeroporto internazionale di Mosca Sheremietievo 2 in un tentativo di occupare, armi alla mano, la saletta riservata alle personalità in visita e agli esponenti del governo russo. Impiegati della società Bip Services hanno fatto irruzione nella saletta riservata ai passeggeri di riguardo, armati di Kalashnikov. Fra lo stupore e la paura dei presenti un funzionario, spalleggiato da impiegati armati, ha iniziato a fare un inventario delle forniture della sala. L'intervento della polizia ha messo fine all'assalto. L'azione è legata, secondo le prime informazioni, a uno scontro di interessi fra gli attuali gestori dell'aeroporto e la passata amministrazione, che controlla la società Bip Services. [Ansa]

Il leader del Partito islamico della prosperità, Necmettin Erbakan, sorride dopo la vittoria elettorale. Tiene in braccio il nipote Muchait

IL CASO

LA MINACCIA DEI NUOVI SULTANI

Ma Erbakan non è Khomeini

Il suo sogno è economico, non religioso

Il capo dell'esercito vero custode dell'eredità di Kemal Atatürk ha già fatto sapere che i militari «stanno vigilando» Anche i vincitori di queste elezioni dovranno rispettare la Costituzione laica del Paese

ORA che la Turchia sta già dentro il nostro portafoglio d'affari, e dal 1° gennaio sarà più che mai Europa, senza dazi ormai né barriere doganali, basta un voto che fa issare nel vento del Bosforo le bandiere verdi dell'Islam ed ecco che all'improvviso tornano nella nostra pancia paure antiche: e scopriamo che quelli, però, sono turchi davvero.

Gli stessi turchi, forse, di Eugenio di Savoia, dell'assedio alle porte di Vienna, dell'Impero Ottomano che conquistò alle scimitarre di Allah l'intero Mediterraneo.

Già vincitori, lo scorso anno, delle municipali, i fondamentalisti islamici si propongono ora di raddrizzare la guida di un Paese che, essi dicono, ha sbagliato a infilarsi in quel «club cristiano» che è l'Unione Europea. Il loro sguardo è rivolto invece all'Oriente, il loro progetto è quello di fare della Turchia «la forza trainante di un mercato comune musulmano, che vada dal Marocco fino alla Malesia». Il progetto ripesca in qualche modo un ambizioso piano d'espansione verso l'Asia Centrale musulmana, che la Turchia liberista di Turgut Ozal sembrava voler mettere in campo subito dopo la fine dell'Unione Sovietica, quando in quell'area si era creato un grosso vuoto di potere, da contendersi con l'Iran di Rafsanjani. Il progetto rientrò per evidenti carenze finanziarie, ed allo stesso modo è destinato a fallire questo Mec musulmano, che pretenderebbe di unificare identità economiche troppo distanziate. Il Refah comunque è una realtà concreta della società turca di oggi, raccoglie le aspirazioni più tradizionali di una quota del popolo sunnita, e si muove in un contesto che gli è largamente favorevole: le 80 mila moschee della Turchia aumentano di un paio di unità ogni giorno, e i già 500 mila bambini - uno su dieci - frequentano oggi scuole religiose create con fondi pubblici.

E' comunque probabile che con l'entrata nell'Ue l'economia vincerà anche sulle ambizioni storiche, nonostante un voto che ora suscita improvvide preoccupazioni. Ma in realtà questo problema, visto dall'altra parte del Mediterraneo, vien ne vissuto in una dimensione totalmente opposta: non soltanto perché la Turchia ha l'orgoglio di una storia che non ha mai subìto dominazioni, e non soffre le rabbie vendicatrici dei secoli di colonialismo patiti dal mondo arabo; ma anche perché la contraddizione di una maggioranza relativa della società che ora sceglie il partito del fondamentalismo religioso convive senza gravi contrasti (almeno finora è stato possibile) con una dottrina rigorosamente laica dello Stato e con una forte propensione «occidentalista» delle istituzioni. Di questa dottrina laica, e di questa propensione culturale verso l'Europa, fu severo padre fondatore Kemal Pasha «Atatürk», l'uomo che inventò la Turchia sulle ceneri dell'Impero Ottomano; e alla morte, il generale Kemal lasciò questo suo legato come dovere fondamentale delle forze armate turche. L'ammonimento che il capo di Stato Maggiore ha lanciato venerdì ai suoi concittadini («Attenti, l'esercito vigila»), più che la minaccia di un'intenzione di voto era dunque il richiamo alla fedeltà di valori costituzionali che nessun partito può pensare di abbattere.

In una vera democrazia «europea», parole simili avrebbero comunque liberato un canaio giustamente ringhiante per l'indebita intrusione dei militari; la Turchia è però una democrazia un po' speciale, un po' com'è la sua geografia, che è fatta allo stesso tempo di un lembo d'Europa - l'ultimo verso Oriente - e del largo pianoro dell'Asia che si distende sull'altra sponda dei Dardanelli. E' questa concezione un po' speciale della democrazia che ha fatto della Turchia, prima ancora della Spagna alla morte di Franco, il primo Stato dell'era moderna dove una dittatura (quella di Pasha Ataturk) abbia ceduto volontariamente il passo ai poteri di un sistema democratico; e la stessa singolarità si è poi ripetuta, immutata, le altre tre volte che i militari si erano intanto ripresi il potere, minacciato - a loro dire - da fazioni anticostituzionali. I tempi però sono cambiati, i militari oggi restano in caserma.

La propensione occidentalista che il «padre dei turchi» volle imporre al nuovo Stato, per fissarne la sua nuova identità in opposizione alla tradizione musulmana, è comunque un principio che davvero le istituzioni ufficiali interpretano con ogni intransigenza. E in qualsiasi circostanza. Al tempo dell'ultimo putsh, nel settembre dell'80, in una giornata livida di paure e di tank schierati a ogni incrocio di strade, quando il generale Evren si presentò a prestare il giuramento presidenziale tra turbanti religiosi e lunghi caffettani, la cerimonia fu accompagnata dalle note solenni - una per me assolutamente sorprendenti in quell'occasione - della Quinta Sinfonia di Beethoven; con quella scelta musicale, il vecchio generale voleva far sapere al mondo che, pur assumendo lui un ruolo antidemocratico, il legato di Pasha Kemal sarebbe stato comunque onorato. E così fu, il potere venne restituito più tardi ai partiti.

Dai tempi di Kemal Atatürk, e anche da quelli di Evren, la Turchia è certamente cambiata. Il suo sviluppo economico, con un tasso di incremento del 5 per cento costante nell'ultimo decennio, ha creato nuove ricchezze, e anche nuove drammatiche sperequazioni; il voto fondamentalista si regge, ugualmente, su queste e su quelle, non è soltanto un voto di protesta ma anche un voto ideologico. Necnettin Erbakan comunque non è Khomeini. Gli Usa hanno posto la Turchia tra i Big Emerging Markets, i dieci Paesi sui quali scommettere per il Duemila. E' una scommessa che non presenta grosse incertezze, nemmeno dopo il voto di sabato. Semmai, la guerra curda è la vera minaccia per il futuro: attenti a quello che accade nelle terre del Sud-Est anatolico.

Mimmo Càndito

CORNO D'AFRICA

Per il signore della guerra «era entrato nel Paese illegalmente». Roma nega qualunque concessione

Somalia, Aidid libera l'italiano rapito

Con due regali di Buon Natale: una camicia e una cravatta

ROMA. Marco Lorenzetti, l'agronomo italiano rapito la scorsa settimana in Somalia, è stato liberato. Ieri sera era già arrivato in volo a Nairobi ed era atteso il suo rientro in Italia.

Lorenzetti, 35 anni, originario di Ferrara, era stato rapito lunedì della scorsa settimana in un villaggio a Nord Est di Mogadiscio. Giovedì era stato trasferito a Baidoa, 250 km a Nord Ovest della capitale somala, dopo che il generale Aidid, autoproclamatosi presidente della Somalia, aveva imposto ai sequestratori, appartenenti al suo stesso clan, di consegnargli l'ostaggio. Aidid aveva parzialmente giustificato il rapimento affermando che l'italiano era entrato in Somalia illegalmente (ma nel Paese non esiste da anni alcun governo in grado di autorizzare un ingresso legale).

Nella mattinata di ieri Aidid ha incontrato a Baidoa il presidente del Consorzio europeo di formazione agraria (Cefa), Giovanni Bersani. Il Cefa è l'organizzazione non governativa per conto della quale Lorenzetti lavorava da circa un anno a Giohar, a Nord di Mogadiscio.

Fino a questo momento non è dato di sapere se il rilascio dell'ostaggio italiano sia stato legato al soddisfacimento di condizioni poste dai suoi rapitori. Nei giorni scorsi si era parlato della possibile intenzione di Aidid di ottenere un riconoscimento politico per il suo «governo». Giovanni Bersani ha dichiarato che nulla è stato concesso dalla sua organizzazione né dall'Italia.

Durante l'azione che aveva portato al rapimento di Lorenzetti era rimasto ucciso un componente somalo della scorta e un altro era stato gravemente ferito. Come regalo di addio, Aidid ha consegnato al rapito una camicia e una cravatta. [Agi]

Marco Lorenzetti in un momento sereno prima della disavventura (FOTO ANSA)

RUSSIA

Capodanno in famiglia

Eltsin lascia la clinica «E' migliorato»

MOSCA. Il presidente russo Boris Eltsin ha lasciato ieri il sanatorio di Barvikha per trasferirsi nella residenza governativa situata in quella stessa località a una trentina di chilometri circa a Ovest di Mosca, dove continuerà il lungo periodo di convalescenza ordinatogli dai medici dopo l'attacco di ischemia cardiaca.

Come ha riferito ai giornalisti il portavoce del Cremlino, Serghei Medvedev, «Boris Eltsin si sente bene ed è di buon umore». Il funzionario ha aggiunto che il Presidente trascorrerà la notte di San Silvestro e il Capodanno nella residenza di Barvikha, insieme ai suoi familiari.

Eltsin ha trascorso in sanatorio un mese, essendovi giunto il 26 novembre scorso. Il mese precedente l'aveva passato nell'ospedale centrale del Cremlino (la cosiddetta Kremliovka), dove era stato ricoverato il 26 ottobre. [Ansa]

IL CASO

LA CRISI TRA AMERICA E GIAPPONE

Rivolta contro i marines dopo lo stupro di una bimba

Okinawa '95, la seconda battaglia del Pacifico

Manifestazione antiamericana a Okinawa e qui accanto il segretario Usa alla Difesa William Perry

«Troppi 28 mila yankee sull'isola In Europa la guerra fredda è finita col Muro, qui con questa violenza»

OKINAWA

LA corte comincia il suo lavoro alle 10 quando davanti ai tre giudici appare l'americano Joshua Hill, marine di 1ª classe. Fa un'entrata arrogante con le manette e una T-shirt con su scritto «Boss». E' accusato di aver ucciso a martellate una giapponese di 14 anni. Ammette il fatto ma sostiene di non aver voluto uccidere. Prima di stabilire che pena infliggergli, i giudici gli chiedono quante volte ha colpito la vittima (una commessa di nome Kanako Xinjio). La pubblica accusa dice: 70 volte. La difesa sostiene: solo 20. Hill, un afro-coreano che viene dall'Ohio, grugnisce e rotea gli occhi.

Non è molto più di aiuto quando gli viene chiesto il motivo dell'aggressione. Mugugna qualcosa riguardo a una lite per ragioni di traffico stradale ma non approfondisce. Il suo avvocato, Mitsunobu Matsunga, chiede che sia sottoposto a test psicologici «perché quello che ha fatto non è spiegabile». I giudici, a loro volta sconcertati, fissano una nuova udienza a due settimane più tardi.

Dopo la pausa per il pranzo, nella stessa aula 201 il sistema giudiziario di Okinawa ha un altro incontro con alcuni dei 28 mila militari americani di base nell'isola. L'udienza del pomeriggio verte sul rapimento e lo stupro di una scolaretta giapponese di 12 anni. Seduti in manette davanti ai giudici stanno altri due marines, stavolta della Georgia, e un marinaio texano. Anche loro tutti neri. In tribunale ci sono due delle loro mamme e una moglie.

I tre sono accusati di aver sequestrato la ragazza mentre tornava a casa dopo aver comprato un quaderno in una cartoleria. Dopo averla costretta a salire su una macchina (che avevano preso in affitto) le hanno legato i polsi con nastro adesivo e si sono diretti verso un campo di canne da zucchero nel Nord dell'isola. Qui la bambina è stata ripetutamente violentata, poi picchiata e gettata in un fosso in stato d'incoscienza. Anche in questo caso, i tre sono rei confessi e il compito dei giudici non è decidere fra innocenza e colpevolezza ma solo dare una misura giuridica all'orrore (tutti e tre ammettono di aver pianificato e realizzato il crimine ma le rispettive versioni divergono su chi ha fatto esattamente cosa in quell'auto).

Anche i testimoni della difesa mostrano di non capire. «Come padre di due bambini mi è difficile credere che qualcuno possa fare una cosa del genere, specialmente a un minore» dice John Deardorff, un ufficiale chiamato a testimoniare del buon carattere del ventiduenne marinaio Marcus Gill. Tutto quello che può indicare come circostanza attenuante è il confuso ricordo del sovrappeso che Gill accusava al tempo dello stupro e delle preoccupazione che mostrava riguardo al suo fisico: «Era seccato per i suoi problemi di peso».

La reazione di Okinawa, conquistata dagli americani nella seconda guerra mondiale dopo una battaglia che costò la vita, da una parte e dall'altra, a 200 mila uomini, è stata, come prevedibile, di sdegno. Il Pentagono, e gran parte dell'élite di Tokyo, ha espresso l'auspicio che gli orrori dell'aula 201 siano presto dimenticati. Almeno il caso di Joshua Hill potrebbe svanire presto nella memoria. La stampa stessa giapponese ha mostrato scarso interesse nei confronti della vittima. Uno dei pochi giornali che hanno riferito regolarmente del caso è quello delle truppe di occupazione americane, «Stars and Stripes». Quest'indifferenza ha un motivo: la donna assassinata da Hill frequentava abitualmente i marines. Anche i più accaniti accusatori locali delle forze armate americane sostengono che questa circostanza sia all'origine dell'accaduto. «L'aggressione con un martello andrebbe riconosciuta come reato più questo particolare delitto è stato una questione privata fra due persone» è arrivato a dire Iha Yoichi, un leader sindacale e attivista della campagna per cacciare i soldati americani via da Okinawa.

Invece la rabbia per lo stupro di una ragazzina, che non aveva mai avuto contatti con i suoi aggressori, non viene meno a dispetto della recente visita in Giappone del segretario di Stato americano alla Difesa, William Perry, secondo cui «il problema di Okinawa è ormai alle nostre spalle».

Il furore è costato la carriera al comandante supremo delle forze Usa nel Pacifico, ammiraglio Richard Macke, costretto al pensionamento anticipato dopo aver commentato che gli stupratori «avrebbero potuto pagarsi una prostituta con i soldi che hanno speso per affittare la macchina».

A oltre tre mesi dal crimine, il parcheggio del tribunale distrettuale di Naha, Okinawa, resta permanentemente intasato dai furgoni delle troupe televisive e dalle apparecchiature per la trasmissione via satellite. I giornalisti che chiedono di entrare nell'aula 201 sono così tanti che le autorità distribuiscono loro i permessi d'ingresso tramite una lotteria (il processo Hill ha attirato invece appena una manciata di spettatori). Su un albero fuori dal tribunale un cartellone grida in un inglese zoppicante ma chiarissimo: «Soldati pezzenti! Siamo noi giapponesi a pagare ogni boccone di pane che mangiate. Se avete ancora una briciola di orgoglio ANDATE VIA!».

«Non c'è bisogno di essere un Tucidide o un Kissinger per capire che questa situazione può esploderci fra le mani da un momento all'altro - commenta Chalmers Johnson, direttore dell'Istituto californiano per gli studi sulla politica giapponese -. Il Giappone deve tornare ad essere un Paese normale e noi americani dobbiamo mettere fine al nostro protettorato. Stiamo difendendo un Paese con cui accumuliamo ogni anno un passivo di 60 miliardi di dollari». Quando furono stabilite le condizioni del trattato di mutua sicurezza fra Washington e Tokyo nel 1960, gli Stati Uniti erano 11 volte più ricchi del Giappone. Ora sono solo 1,3 volte più ricchi.

Ma il Pentagono bolla queste argomentazioni come mistificazioni isolazioniste. Anche molti politici giapponesi e di altri Paesi asiatici se ne mostrano infastiditi. Da Singapore, lo statista Lee Kuan Yew ha detto ad esempio che incoraggiare il Giappone a ricostruirsi un apparato militare «è come offrire un liquore al cioccolato a un ex alcolizzato».

Dopo aver promesso con riluttanza di ridurre le truppe americane in Giappone e in Corea, nel 1990 e ancora nel 1992, il Pentagono quest'anno ha cambiato linea confermando di voler mantenere una stabile presenza avanzata in Asia» di 100 mila uomini. A Washington si argomenta che è meno costoso mantenere le truppe in Giappone, dove Tokyo paga il 70 per cento dei conti, che richiamarle in patria (quanto alla Corea, paga il 90 per cento del costo dei 37 mila soldati americani sul suo territorio).

Questo sistema sembra soddisfare tutti. Tranne la popolazione di Okinawa, cui tocca ospitare i due terzi degli americani stazionati in Giappone. Lo stupro della bambina sembra però aver catalizzato la sensazione, generale benché finora sfocata, che qualcosa deve cambiare.

Ma cambiare come? Pochi giapponesi vorrebbero cacciare tutte le truppe Usa dal Paese; meno ancora sono disposti a condividere il fardello di Okinawa ospitandone una parte a casa loro. «La guerra fredda in Europa è finita quando la gente ha buttato giù il Muro di Berlino. Qui in Asia è finita con lo stupro di quella dodicenne - dice ancora Johnson -. Adesso le truppe americane in Giappone sono nella stessa situazione di quelle russe rimaste per anni nei Paesi dell'Europa dell'Est dopo la caduta del Muro. Ci sono interessi costituiti che impediscono di prenderne atto. Ma in realtà tutto è finito».

Per la gente di Okinawa ci vuole ancora molto prima che finisca. Alla scuola Hamagawa, il direttore Higa Hideo deve interrompere più volte l'assemblea di protesta di genitori e studenti per aspettare che si smorzi il rumore dei caccia F-15 della vicina base aerea Usa. Ma dice di dover ringraziare gli americani almeno per una cosa: «A causa dell'inquinamento acustico, gli studenti devono salutarmi urlando a squarciagola quando mi incontrano. Tutti noi qui sappiamo come gridare».

Andrew Higgins
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gleb Savinov
Maestro russo del dopoguerra

Uno dei più importanti pittori russi del dopoguerra Gleb Savinov è presentato in una mostra personale alla galleria Pirra (c.so Vittorio Emanuele 82).
E' la seconda volta che questo importante autore (nato nel 1915) espone a Torino, infatti la galleria Pirra gli ha dedicato nel 1993 una mostra improntata su schizzi e studi.
Questa nuova mostra è composta da circa 60 opere (oli e alcuni pastelli).
I soggetti trattati da Savinov sono: il paesaggio in piccola parte, tra cui alcuni interessanti pastelli, e soprattutto interni e scene di vita famigliare del pittore.
La cosa interessante di questa mostra è che sono esposti alcuni schizzi iniziali e vari studi preparatori che come un puzzle si compongono creando la così detta «opera finita»; alcune di queste opere sono esposte altre sono di proprietà di importanti musei come: la galleria Tretyakov di Mosca, la Galleria d'Arte Sovietica di Osaka, il Museo Russo di San Pietroburgo, la Galleria d'Arte Contemporanea di Tokyo e molti altri.
Infatti questo grande artista, che vive tuttora a San Pietroburgo, oltre ad avere esposto i suoi quadri in numerose mostre internazionali (Giappone, Germania, Spagna, Inghilterra, Canada ecc.) ha alcune sue importanti opere esposte in una quindicina di Musei non solo russi.
La mostra alla galleria Pirra durerà fino al 7 gennaio 1996.

My Dream e le nuove tendenze moda per l'inverno 1996

My Dream, da oltre trent'anni importante punto di riferimento per la moda torinese, propone per quest'inverno tutta una serie di articoli per lui e per lei, eleganti, ricercati nei tessuti e nei piccoli particolari, con un tocco di fantasia per non passare mai «inosservati» ed essere sempre alla moda: capi raffinati, originali, dedicati ad un pubblico «moderno», dinamico e sportivo, esigente nella scelta dei tessuti ed attento al buon rapporto qualità prezzo, che ama sentirsi in armonia con ciò che indossa, in qualsiasi momento della giornata.
Per la donna femminile ma al tempo stesso grintosa, trench in pelle nei colori moda rosso e nero, per le fredde giornate invernali, con calde e comode imbottiture che non appesantiscono la linea ed i nuovi «bomber» in morbida nappa, dalla chiusura a zip e dai pratici bottoni automatici. I nuovi tailleurs in crêpe di lana si vestono di nuovi piccoli particolari: lunghi monopetto quattro bottoni, giacche a zip che aderiscono delicatamente quasi come una seconda pelle coordinati a gonne corte leggermente svasate in voile leggerissimo nelle calde tonalità avorio, rosso acceso e nella naturale eleganza dell'intramontabile nero con stampati teneri fiori colorati. Dedicate alle più freddolose tutta una serie di maglie, girocollo, cardigan, nuovi originali twin-set in lana, misto cachemire nei colori classici, dal grigio perla al nero, ed in quelli più attuali pastello o rosso fragola. Completano il panorama femminile una serie di accessori, quali borse, zaini, tracolle, portalogli, portachiavi, portadocumenti realizzati in materiali antipioggia ed antimacchia, nei colori classici e nei nuovi modelli in vernice ed argento.
Fra le tante proposte maschili troviamo i giacconi imbottiti in pelle oleata nei colori nero e marrone ed i caldi piumini realizzati con materiali idrorepellenti; i classici maglioni stile «old England» da abbinare alle camicie a quadrettoni in cotone o in flanella e quelli in maglia rasata mélange adatti con le giacche in lana nelle fantasie pied de poule o in velluto a righe.
Per le serate dove l'eleganza è d'ordine, My Dream ti propone tanti look da gran soirée, sexy e «luccicanti»: giacche smoking in crêpe di lana impreziosite da importanti rifiniture in raso, gonne corte o lunghe in voile di seta in rosso fuoco, panna, nero o profilate con lucenti strass, e poi abiti mezza manica leggermente scollacciati in crêpe di lana, scamiciati impreziositi da grandi fiocchi in raso o in velluto, e... innumerevoli altre proposte che non vi resta che scoprire da soli.
My Dream Vi aspetta quindi per proporVi tutto questo ed altro ancora con orario continuato dalle 9,30 alle ore 19,30 e augura a tutti un Buon 1996
MY DREAM - ABBIGLIAMENTO UOMO e DONNA
TORINO Via Carlo Alberto, 9 - Tel. 011/8170223

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 96 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 212222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bontempi 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Carlo Cecchi 15, t. 666142-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173930; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Giobert 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione 2° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. **'PRESTIT'** 011 581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A. A. SENZA spese anticipate finanziamo tutte le categorie. Mutui per acquisto e liquidità. Tel. 0321 455.827 - 459.150.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.994 - 424.186.

A. FINCOTEX spa succursale ufficio italiano cambi n. 5491. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su ipoteche anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 13 Torino. Tel. 011 434.0250 - 434.0526.

AD aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 045 820.1288.

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 19414.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni L. 150 milioni L. 300 milioni, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.18014.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Pagamo contanti. Business Services Srl - Telefonare allo 295.18014.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

TORNITORE per lorni paralleli e piccoli lavori su treso assume azienda in Rivoli. Scrivere: Publikompass 2328 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

A. APERTURA per nuovi uffici Regione Piemonte, Valle Aosta, azienda canalare nazionale, assicura ambosessi max 35-enni, liberi subito, inserimento organico, mansioni diversificate. Esclusa vendita. Fisso più incentivi. Tel 011 917.1939.
IMPRESA cerca geometra quale responsabile ufficio vendite con esperienza di disegno architettonico. Invio curriculum. Scrivere: Publikompass 2327 - 10100 Torino.
STUDIO tecnico operante nel settore Cad-Cam ricerca un operatore su sistema Catia con minimo 2 anni di esperienza. Tel. 411.0158.

DIRIGENTI

DIRIGENTE
Industriale di ricerca per Gruppo Multinazionale, cui affidare la Direzione Generale della società Italiana (sede cintura Torino). E' richiesta esperienza nel settore metalmeccanico con competenze di progettazione e produzione. Massima riservatezza. Scrivere a: A.M.E. - Lungo Dora Colletta 131 - 10153 Torino.

LAVORO DOMANDE 4

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA referenziata offresi assistenza infermieristica a persone non autosufficienti giorno o notte. Tel. 318.0127.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A L. 134 milioni S. Rita libero 2 camere cucina bagno ingresso riscaldamento 3° piano. Affaire 561.3040.
A L. 175 milioni corso Tassoni adiacente ottimo stabile termoascensore mq 90 buono stato interno. Affaire 561.3040.
A L. 95 milioni piazza Zara adiacente libero in particolare palazzina mq 50 da ristrutturare. Affaire 561.3040.
EMMEDUE 562.8487 libero via Ventimiglia ampio soggiorno camera studio cucinotta terrazzo 6° piano vista collina.
MANSARDATO mq 135 libero ristrutturato ascensore termoautonomo adiacente corso Stati Uniti. Affaire 561.3648.
PERSONALCASE 218.4115 Crocetta via Cassini (casa Rosazza) libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi.
PERSONALCASE 216.4115 zona Barca recente ingresso su saloncino 2 camere cucina bagno posto auto L. 229 milioni.
PERSONALCASE 328.0041 via Tirreno libero adiacente in stabile di 8 anni salone 2 camere cucina biservizi.
PERSONALCASE 328.0041 via Gorizia liberi saloncino camere cucinotta abitabile bagno stabile signorile.
PERSONALCASE 562.7877 corso Vittorio palazzo Pinoli liberi 4 camere cucina biservizi L. 490 milioni.
PERSONALCASE 562.7877 via Sacchi libero panoramico 5 camere cucina biservizi stabile d'epoca signorile.
PERSONALCASE 771.6507 corso Monte Cucco signorile salone 3 camere cucina doppi servizi L. 550 milioni.
PRECOLLINA strada del Lauro libera casa indipendente su 2 piani mq 170 box e giardino mq 800. Emmedue 562.8487.

TORINO PROVINCIA

ATTICO libero Grugliasco in palazzina recente soggiorno camera cucinotta e terrazzo di mq 70. Emmedue 562.8487.
AVIGLIANA impresa vende direttamente ville lago rifiniture di prestigio giardino dehors box privati. Tel. 431.0202.
A 23 km da Torino casetta 3 camere cucina servizi garage cortile privato L. 140 milioni permute. Tel. 285.928.
CASA padronale unifamiliare mq 600 giardino mq 1500 splendida posizione Lusema S. Giovanni vendo/permuto. Telefonare 011 990.9560 - 0336 215.498.
PERSONALCASE 771.6507 Chieri in palazzina 3 camere cucina doppi servizi mansarda box auto giardino privato.
PINEROLO prestigioso stabile superattico mq 390 ca terrazzi panoramici eventuali permute. Editorino 317.8337.

PINO TORINESE
In signorile palazzina moderna alloggio duplex mq 160 più 55 giardino box 2 auto L. 750 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 598.548.

PRAGELATO tipica costruzione posizione soleggiata in costruzione bilocali trilocali prenotazione L. 32 milioni; 18 mesi e L. 3 milioni al mese interessi zero; chiavi L. 8 milioni, mutuo L. 65 milioni. Caldaietta indipendente. Per appuntamento Blanc 0122 78.048 - 0121 374.423.
PRAGELATO vendo in bella posizione monolocale arredato L. 123 milioni meno mutuo. Dilazioni. Blanc 0122 78.048 - 0121 374.423.
PRAGELATO vendo stupendo alloggio in casa di prossima ristrutturazione signori bicaldaietta e metano indipendente, grandi giardino esclusivo, possibilità cambi netto. L. 45 milioni al compromesso, 12 mesi a L. 1.300.000 di rata, mutuo L. 55 milioni. Blanc 0122 78.048.
RIVAROLO casa indipendente salone 3 camere cucina biservizi box terreno mq 4000 dilazioni permuto. Tel. 285.928.
RUCAS bilocali sulle piste, arredato 4/6 posti letto con angolo cottura possibilità box, L. 10 milioni più mutuo. Tel. 011 650.3103 - 0337 243.090.
SAUZE D'OULX centro in palazzina signorile soggiorno pranzo 2 camere cucinino bagno giardino box. Tel. 0337 216.277.
SESTRIERE Sud Ovest spazioso panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno arredo di classe box auto. Fiminter immobili 517.0021.

PIEMONTE

LIMONE I.D.L. vende alloggi di varie metrature in costruzione con box pertenza soggiovia Sole. Tel. 0171 926.060.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY: costruttore vende da L. 160.000.000 prestigiosi appartamenti vista Monte Rosa in residence senza barriere architettoniche, con: parco, piscina, sauna, palestra, finiture alto livello. Altissima redditività garantita. Tel. 0125 365.970 - 0337 328.548.

LIGURIA

ALASSIO ottimo appartamento con giardino vista mare terrazzo parking L. 310 milioni. Italgest 0184 449.072.
ALBENGA impresa Coalma costruisce e vende direttamente nuovi bi/trilocali sul mare, ampi terrazzi, termoautonomi. Possibilità mutuo. Tel 0182 555.299.
BORDIGHERA lussuoso appartamento vista mare in palazzo d'epoca cantina L. 330 milioni. Italgest 0184 449.072.
BORDIGHERA ultimo appartamento balcone giardino termoautonomo cantina L. 220 milioni. Italgest 0184 449.072.
CERIALE 100 mt mare centralissimo appartamento vista mare terrazzo 8 mq L. 230 milioni. Italgest 0184 449.072.
DIANO MARINA impresa vende in villa 3 alloggi in finitura 300 mt mare. Tel. 011 337.775 - 0183 498.396.
SANREMO alloggio centro storico ampia camera cucinino servizi arredato vendo L. 68 milioni. Tel. 0121 73.801.
SANREMO corso Battisti 17 vendiamo alloggi attici ville sul mare a prezzi ribassati. Grimaldi 0184 501.370.

ITALIA

SARDEGNA! Villino nuovissimo superpanoramico pronta consegna. Tutto compreso L. 90 milioni contanti, L. 98 milioni dilazionabili. Porto Rotondo. Telefonare allo 035 320.741.

COSTA AZZURRA

AFFARE impresa liquida Nizza mono/bi/trilocali nuovi comodi a tutto condizioni introvabili. Tel. 0335 282.584.
A Mentone impresa Icomar vende Residence Le Vergile bi/trilocali a partire da L. 135 milioni. Prezzi bloccato con L. 5 milioni e fino all'80% mutuo. Irripetibile permutiamo un vostro usato con un alloggio a Le Vergile. Tel. 0182 555.874 - 02 669.85402.
CANNES a 400 mt dalla Croisette in elegante residence appartamenti con ampio e soleggiato terrazze da FF. 515.000. Sejor 0033 93 684.078.
CANNES 100 mt spiagge mono/bilocali da L. 99 milioni in nuova costruzione. Tel. 011 817.8377 - (0033) 09 530.274.
MENTONE centro villetta mq 100 nuova bisservizi terrazza soleggiata FF. 950.000 affare. Volendo garage mq 100. Telefonare ore pasti allo 0184 577.061 - 507.627.
MENTONE 100 mt spiagge vista mare costruendi mono/bilocali da L. 99 milioni. Tel. 011 817.8377 - (0033) 09 530.274.
NIZZA Promenade bilocale piano 6° L. 150 milioni. Numerose occasioni. Tel. 011 817.8377 - (0033) 09 530.274.
NIZZA zona Università studios L. 80 milioni, 8% garantito da polizza. Altre proposte. Tel. 011 817.8377 - (0033) 09 530.274.
OFFERTA lancio inizio cantiere Nizza pressi Place Massena mono/bilocali da L. 65 e 119 milioni. Tel. 0335 282.584.
ROQUEBRUNE sul mare lussuoso appartamento vista mare terrazzo piscina L. 342 milioni. Italgest 0184 449.072.
VILLEFRANCHE mono/bilocali posizione da palazzina. Vista mare su Cap-Ferrat. Tel. 011 817.8377 - (0033) 09 530.274.

ESTERO

MONGINEVRO nuova costruzione in centro valle metrature da L. 131.500.000 volendo box. Tel. 447.5651 - 0336 202.790.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ACQUISTO capannone mq 800 a 1000 o area edificabile zona Nord Torino, Settimo, S. Mauro, Venaria. Tel. 569.8921.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

AFFITTASI corso Siracusa alloggio signorile 2 camere ingresso salone cucinotta doppi servizi 3 balconi. Tel. 660.1482.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

DUE passi corso su 2 vie, corrieri proprio, locale mq 1000 per rappresentanza/laboratori Torino Nord. Tel. 569.8921.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili, ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.
ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Molle.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 689.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

AUGURI di buone feste dal Marisuigi Residenca, una soluzione ai problemi della terza e quarta età. Per una breve o lunga permanenza. Tel. 0141 908.161.
CAPODANNO Rimini Rivazzurra Hotel Tamanco *** tel. 0541 373.363 moderno, rinomata cucina, speciale cenone S. Silvestro con orchestra, speciale 3 giorni pensione completa L. 350 mila.
CASA di riposo in Frossasco (To) ospita anziani in struttura di pregio, assicurando servizi e assistenza di ottima qualità. Tel. 011 307.116 - 0121 352.262.
CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.
INVERNO a Pietra Ligura al Matthias Residence bi/trilocali, parcheggio. Posizione tranquilla. Tel. 019 624.275.
RESIDENCE del Frate: 15 anni di esperienza al servizio degli anziani. Soggiorni per autosufficienti e non. Bairo (To). Tel. 0124 501.018.
RESIDENZA FIORITA casa di riposo tra la quiete dei boschi offre ogni modernmo confort in un ambiente familiare in Borgata Chiarmotta (Giaveno). Telefonare 011 936.1162 - 936.1170.

MATRIMONIALI 11

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 917.0100.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.
A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

VALLE D'AOSTA
IMPRESA COSTRUTTRICE
vende direttamente alloggi con garage e posti auto, magazzini per depositi; di varie metrature con ottime rifiniture in villette di 4 unità; prezzi convenientissimi, con facilitazione di pagamento; a 6 km da Aosta in località Villefranche e a pochi km dalle piste da sci.
Per informazioni e visite in loco telefonare al numero **0165/33.394 - 0337/20.68.95**

Torino, prima di morire hanno deposto sulla tomba di Alessandro le sue bacchette da batterista

«Senza il nostro ragazzo, la vita è inutile»

Una coppia si uccide un anno dopo la morte del figlio

TORINO. Un dolore troppo forte. Si sono uccisi la notte di Natale, nel primo anniversario della morte del figlio che la leucemia si era portato via quando aveva appena compiuto 17 anni. Si sono chiusi nella loro auto, un tubo di gomma collegato allo scarico. Giuliano Buffi, 48 anni e Eugenia Bonardo, 45, sono morti tenendosi per mano, per chiedere a Dio, hanno scritto, «perché ha voluto proprio il nostro Alessandro».

Poco prima erano andati al cimitero a trovare il figlio per l'ultima volta: sulla tomba hanno posato un mazzo di fiori, e le bacchette della batteria che il loro Alessandro amava suonare.

Li hanno trovati all'alba, al fondo di una stradina di campagna, tra Volpiano e San Benigno, sul retro di una casa, accanto ad un grande pino,addobbato con le luci del Natale. L'ultima pagina della storia di due genitori, del dolore che li ha straziati per mesi, del loro rifiuto di una morte, della solitudine in cui si sono trovati.

Giuliano, Eugenia e Alessandro Buffi abitavano in un palazzone piantato nel verde della periferia Nord torinese. Piano rialzato, la loro porta è accanto all'ascensore. Ingresso, camera, cucina, tinello. Giuliano Buffi ha lavorato fino a tre anni fa. Operaio, in officina metallica. Poi la cassa integrazione. Adesso era disoccupato, lavori saltuari. Lei, mamma Eugenia, una bella donna, capelli lunghi sulle spalle; teneva a lucido quell'appartamento comperato con tanti sacrifici.

La vita di quella famiglia ruotava tutta attorno ad Alessandro. Alto, capelli morbidi sul collo, un sorriso radioso. Il padre, quando era giovane, amava . Alessandro aveva raccolto quella passione: dopo le medie aveva cominciato a prendere lezioni, suonava la batteria, la tastiera, la chitarra. Ore ed ore di esercizi.

Il male si è manifestato ai primi dello scorso . Un giorno papà Giuliano si era confidato con un amico: «E' un po' di anemia». E il vicino porta ricorda di aver scherzato con quel ragazzo: «Devi mangiare spinaci e bistecche». Poi Alessandro è stato accompagnato dai medici: i primi esami, le prime preoccupazioni.

Alessandro è morto il 23 dicembre dello scorso anno. In ospedale. I genitori non lo hanno detto a nessuno. E adesso i vicini ricordano che, per qualche tempo, avevano creduto che il ragazzo fosse ancora in ospedale o all'estero. Così per i primi pochi, o forse nessuno, hanno saputo della tragedia che aveva cominciato a consumare Giuliano ed Eugenia Buffi. I due coniugi si sono chiusi in se stessi. Molti sapevano che lui era senza lavoro. E hanno pensato che quello fosse il loro problema: «Sono tempi duri per tutti».

Poi, a maggio, Giuliano ed Eugenia Buffi hanno tentato di uccidersi, aprendo il gas della cucina. Sono stati salvati dai vigili del fuoco. «Non la facciamo più a vivere». Quel giorno tutti hanno saputo che Alessandro era morto.

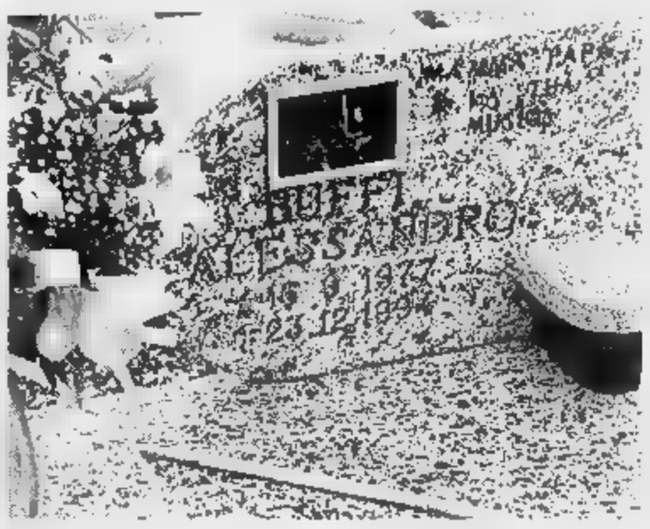
Un dolore troppo forte. L'altra mattina, sabato 23, Giuliano e Eugenia con la loro auto, una Y10, hanno raggiunto Chivasso. Lei un tempo abitava in quella città. Poi hanno svoltato sulla provinciale verso San Begnigno. L'asfalto corre tra campi. Alla frazione Bruciati c'è un viottolo che porta ad una cascina in ristrutturazione. C'è uno slargo con una catasta di legna. Buffi ha fermato la vettura, ha collegato un tubo allo scarico e lo ha infilato nell'abitacolo.

Poi si è seduto accanto alla moglie. Sul sedile posteriore c'era una sacca di plastica. Dentro sono stati trovati i ricordi di Alessandro: le sue foto, lui bambino, lui alla batteria, alcuni suoi quaderni di scuola, un diario. E un primo biglietto: «Dividete questi ricordi e metteteli nelle nostre due bare».

Poi un altro biglietto. Quattro pagine scritte con mano malferma: «Non prendeteci per dei matti. Che senso ha per dei genitori la vita senza il loro ragazzo? Il nostro scopo su questa terra è terminato. Vogliamo morire oggi, per chiedere a Dio perché ha scelto e ha voluto proprio lui, Alessandro, il nostro ragazzo. Un solo favore: seppelliteci vicino alla sua tomba».

Li ha trovati il giorno di Natale, erano le 9, Enzo Camoletto, un pensionato. La sua casa è dietro alla catasta di legna: «Il motore dell'auto era ancora acceso. Ho passato la mano sui vetri coperti dalla brina. Si tenevano per mano. E sembrava che ancora guardassero il pino dietro casa mia, quello che abbiamo addobbato a festa, per il santo Natale».

Ezio Mascarino



Si sono avvelenati con i gas di scarico la notte di Natale «Dividete i ricordi di Alessandro e metteteli nelle nostre bare»

A destra: il luogo scelto dai coniugi torinesi per morire. A sinistra: la tomba del loro figlio, morto a 17 anni fa di leucemia

L'INCAPACITA' DI RIMUOVERE IL LUTTO

SEMBRANO due contrari, suicidio e Natale. Invece vanno spesso insieme. Come suicidio e Ferragosto. Ferragosto vuol dire famiglia che parte, si divide, fa esperienze separate da ricongiungere poi. Natale vuol dire famiglia che torna, si riappacifica, si festeggia. Nonostante le proteste di cardinali e vescovi, ripetute ogni anno, l'uomo borghese fa del Natale la propria festa, la festa della propria nascita, i doni propri cari: ci si trova per complimentarsi di esistere. Anche i figli che sono usciti di casa, perfino quelli che sono usciti male, litigando o rompendo, tornano per un giorno, per un pranzo. Dove i figli sono grandi, tornano con le fidanzate, e come se la famiglia di oggi si riunisse con la famiglia di domani, tu vedi i figli che hai avuto e intravedi i figli che avranno. Il problema è dove la famiglia non c'è, s'è spezzata. Dove i figli sono morti, o sono drogati, o sono impazziti, o sono malati. Il problema non è dove non ci sono mai stati: il Natale non è una festa triste per i single. Lo è per quelli che sono invecchiati anzitempo, per un trauma, un lutto, una perdita. Perché nell'età della svolta, verso i cinquant'anni, o nell'età dei consuntivi, verso i sessanta, fanno i conti e si accorgono di non avere più niente. La perdita dei figli è una perdita di senso, e nessuna cultura, oggi, aiuta ad elaborare questo lutto.

I figli sono pochi, perciò son preziosi. Perso un figlio, perso tutto. Una coppia che abbia un figlio e se lo veda portar via da un male incurabile, da un incidente mortale, non ce la fa più a trovare una ragione per continuare. Specialmente se i genitori viaggiano tra i cinquanta e i sessant'anni, cioè se il figlio aveva appena superato i venti: quando si dice che quella è un'età di passaggio, non lo è perché i genitori passino da una fase all'altra, ma perché ci passano i figli. La vita dei genitori specchia quel passaggio, e ne riceve senso. Le amicizie dei figli, gli hobbies, le inclinazioni, gli studi, le passioni sportive, la musica, il calcio, i viaggi: i «valori» che il ragazzo inventa per il suo futuro, diventano i valori a cui il genitore attacca la propria vita: anche se non li condivide. Sa che riempiono la vita dei figli, e ama quella vita con tutto ciò che contiene. Ci sono genitori che per i figli, morti in incidenti stradali tornando dalla discoteca, organizzano funerali con la musica che si suonava in quella discoteca: un modo per mettere l'orologio di una mattinata di ore e tornare al tempo in cui il figlio era ancora vivo. Farlo rivivere. Tornare insieme. Elaborare il lutto negandolo. Il modo estremo per tornare insieme è il suicidio. I genitori che si uccidono perché hanno perso un figlio, portano con sé tutto ciò che rievoca il figlio, magliette, racchette, chitarre, dischi, posters, cassette: come se gli oggetti amati dal figlio fossero dei richiami, dei doni che portati di là fanno accorrere il figlio e rendono sicuro il reincontro. Andare di là è andare dove il figlio si trova, bisogna riconoscerlo e farsi riconoscere.

Non fa grande differenza se il figlio, invece di morire, impazzisce: è ugualmente perduto, con la differenza che lo perdi ogni volta che entra in casa e lo incontri per strada e gli parli se fosse lì, e ti risponde come se fosse altrove. Tutto ciò che avevi progettato per lui diventa impossibile, tutto ciò che avevi progettato per te diventa assurdo. Per continuare a vivere, bisognerebbe che la vita avesse un senso oltre la vita: ma oggi non ce l'ha, oggi il senso della vita è vivere. Questi genitori volevano essere normalmente felici. scoperti insostenibilmente disperati. E' il Natale che ha fatto da test.

Ferdinando Camon

IL CASO

LA RESA ALLA FOLLIA

«Meglio morire che vivere con un figlio psicopatico»

BOLOGNA Un figlio sempre presente, ma irrimediabilmente perso. Come irrimediabile può presentarsi, se si è soli ad affrontare questo dramma, la malattia mentale.

Dopo anni di dolore e speranze deluse, due genitori si sono arresi e hanno scelto la notte di Natale per andarsene, lasciando ad altri - parenti o istituzioni - un peso che non erano più in grado di portare. Ciò nonostante, l'ultimo pensiero è stato per il futuro del figlio Gianluca di 32 anni: in una lettera indirizzata ai familiari hanno lasciato istruzioni su proprietà e risparmi accumulati in una vita di lavoro, impiegato delle Poste lui, casalinga e sarta più per hobby che per professione lei.

Ernesto Ugolini, 64 anni, e Gianna Bonfiglioli, 62, sono morti respirando le esalazioni tossiche dello scarico della loro auto, che era stato collegato con un tubo di plastica all'abitacolo della Lancia. E' stata una morte lieve, preceduta dal sonno e dalla perdita di conoscenza.

L'auto in cui i coniugi Ugolini si sono dati la morte con i gas di scarico

Coppia di anziani si toglie la vita a Bologna I vicini: «Spesso litigavano con il giovane accusandolo di essere immaturo»

La donna ha voluto renderla il più confortevole possibile: verso le 23, è stata vista da una vicina sistemare un cuscino all'interno della vettura. «Il gesto mi ha un po' sorpreso - ha riferito - non ci ho badato più di tanto. Non mi aspettavo certo ciò che è successo». I coniugi si coricati nell'auto, parcheggiata nel garage, presumibilmente verso la mezzanotte. I corpi sono stati ritrovati dal figlio alle 2,30, al rientro da una serata trascorsa con alcuni amici.

Fino a ieri mattina, nessuno dei vicini dello palazzina condominiale di via Dozza 32, un nuovo insediamento a poca distanza dal carcere e dalla caserma dei vigili del fuoco, dove la famiglia abitava da due anni, ha saputo niente della tragedia.

Ora cercano una possibile spiegazione. Un vicino parla delle liti frequenti: «Sentivamo spesso litigare. Ad urlare era soprattutto la mamma che rimproverava il figlio per la sua immaturità e le ossessioni di cui era prigioniero. La situazione era peggiorata dalla primavera scorsa, dopo il ricovero del figlio in una clinica privata, che si era reso necessario per il forte esaurimento nervoso che lo aveva colpito. In casa speravano in un miglioramento, ma così non è stato; la situazione è peggiorata anche perché in seguito alla malattia il ragazzo aveva perso il posto di lavoro». Un altro vicino ricorda il ragazzo: «Una persona mite e gentile, si capiva però che aveva seri problemi psichici. La condizione del figlio angustiava soprattutto la madre, che qualche volta aveva confidato le sue angosce. Il padre era un signore molto distinto, pensieroso. Era diventato ancora più riservato da quando era andato in pensione. Siamo sconvolti, andarsene così, lasciando solo quel ragazzo... Non sappiamo ora chi prenderà cura di lui».

La famiglia non conduceva vita sociale. I vicini ricordano che solo una volta avevano dato una festicciola con alcuni parenti. Il parroco della chiesa di quartiere, don Dario Malaguti, è sgomento: «Chissà cos'è scattato nella mente di quelle due povere persone. Era una coppia cordiale e sensibile, disponibile al dialogo anche sui temi della fede». Don Dario aveva conosciuto Ernesto e Gianna in occasione della benedizione pasquale: «Sapevo che soffrivano molto per i problemi del ragazzo. Ma nessuno poteva immaginare un così tragico epilogo. Siamo tutti sconvolti».

Marisa Ostolani

Catena di suicidi, 11 morti

Gli psicologi: soffocati dalle feste

ROMA. Cinque suicidi in Piemonte, due in Emilia, altrettanti in Toscana, uno in Molise e un altro in Campania. La sindrome di Natale colpisce come un'epidemia: e alla fine sono undici. Undici vite spezzate nei giorni di festa: ci sono giovani e anziani, ragazzi di sedici anni e pensionati di . Tutti uniti dallo stesso gesto, dalla stessa scelta: chiudere con la vita. E la colpa, spiegano gli esperti, sta proprio in questo periodo anomalo. Da giorni la pubblicità non mostra altro che case illuminate, tavole imbandite e famiglie intente a festeggiare il natale. «Una festa sbandierata - dice lo psicoanalista junghiano, Aldo Carotenuto - particolarmente faticosa da vivere per chi, come nel caso dei coniugi di Bologna, vive quotidianamente il dramma di un malato di mente in casa; o, come per i coniugi di Torino, non ha superato il dolore di un lutto». «Di fronte a quello che, in questi giorni, diventa quasi un obbligo ad essere felici - prosegue Carotenuto - le situazioni "a rischio" esplodono. E' come se l'atmosfera di festa acuisse la visione negativa della vita che ha chi dalla realtà di ogni giorno è messo a dura prova». «La mancanza di un elemento "normalizzante" come il lavoro, in questi giorni di festa - aggiunge lo psicoanalista - è un ulteriore elemento di rischio suicidio».

Anche secondo lo psicologo Paolo Michielin, presidente dell'Ordine degli psicologi: «Il Natale, più di ogni altra festa, fa sentire il peso di un "nido caldo" che non si ha e la fine dell'anno che si avvicina induce a tracciare bilanci della propria vita sempre pericolosi». Secondo Michielin i più «a rischio suicidio» sono gli uomini oltre i 45 anni e mentre il suicidio dei giovani è «un gesto d'impulso, causato spesso da un momento di sconforto», quello delle persone e in coppia un atto ragionato e premeditato».

«Le feste, come le vacanze estive sono - anche secondo lo psichiatra Paolo Crepet - un elemento precipitante. Chi è solo a Natale, è più solo e questo è un elemento di "rischio suicidio" di grande importanza. Durante il resto dell'anno, affannati nel lavoro e distratti da mille altri problemi, si ricorre a degli alibi per vedere quello che a Natale, invece, risalta: la pochezza delle relazioni affettive, gli sdruciti rapporti di amicizia, il telefono che non suona mai. La sensazione che monta è quella di non farcela più e allora si pensa alla fuga, a quella definitiva».

E nel dei coniugi di Bologna, afflitti dalla malattia mentale del figlio, la fuga non può essere che «a due». «Lo stress di un figlio malato di mente - spiega Crepet - è talmente grave che, ad esempio, tra queste coppie c'è un'incidenza di malattie cardiovascolari doppia rispetto ai coetanei. Un dolore del genere è sopportato da entrambi i genitori per questo è comprensibile che i coniugi di Bologna abbiano voluto condividere anche l'ultima scelta: quella di non voler vedere finire il figlio così».

[r. cri.]

Lo psicologo Aldo Carotenuto

Due vittime per un petardo

Salerno: esasperato dai botti uccide un uomo e si ammazza

NAPOLI. E' bastato un pretesto, il gioco di un gruppetto di bambini che si sono messi a sparare petardi proprio sotto il suo balcone, lui, un piccolo pregiudicato con un passato violento, non ha mandato giù l'offesa, meno che mai ha gradito l'intervento dei genitori in difesa di quei ragazzini. E' sceso in strada con la pistola, ha ucciso un uomo, ne ha ferito gravemente un altro ed è scappato. Ha vagato per tutta la notte: quando ha visto sbucare i carabinieri, si è puntato l'arma alla tempia e s'è sparato.

Tragica vigilia di Natale a Nocera Inferiore, un paesone in provincia di Salerno. La molla della follia è scattata nella mente di Gennaro Esposito, 61 anni, venditore di bibite trascinato dall'ira in una sequenza culminata nel suicidio. Teatro della sparatoria, un cortile in via Federico Ricco, alla periferia della cittadina. Tutto è cominciato alle dieci e mezzo di sera. Stufi di starsene chiusi in casa, cinque o sei bambini hanno preso a dar fuoco ai botti, mentre le famiglie erano riunite a tavola per la cenone. Il rumore secco dello scoppio dei petardi ha esasperato Esposito che abita al primo piano di uno degli edifici che circondano lo spiazzo. Si è affacciato alla finestra e ha riempito di insulti i ragazzini. Le sue grida hanno allarmato i genitori, e in strada sono scesi Vincenzo Seminoli, 44 anni, tornato con moglie e tre figli per le feste a Nocera da Modena dove fa l'operaio, e il cognato, Alfonso Campitello, di 35 anni. «Fateli smettere, altrimenti sparo», ha urlato il pregiudicato. E il secondo, stando ad alcuni testimoni, gli avrebbe replicato: «Avanti, spara». Gennaro Esposito è piombato nel cortile con una pistola calibro 7,65 e ha premuto il grilletto. Seminoli è rimasto ferito. Il secondo colpo ha centrato in pieno Alfonso Campitello, fulminandolo. Poi il suicidio davanti ai carabinieri.

[m. c.]

Arriva il Guinness dei primati del '96: nato da una scommessa, è oggi un grande successo editoriale

I record eleggono i nuovi re

Dal super-lavavetri al furto da 75 miliardi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Everest resta la montagna più alta. Nessun dubbio. E il record di permanenza in cima a una pertica sarà sempre quello - è imbattibile, oltre che mitico - di San Simeone. 45 [redacted]. Ma molte altre voci cambiano in uno dei più attesi libri di ogni Capodanno. Il «Guinness dei primati», alla sua 42ª edizione inglese, aggiunge nuovi record - curiosi, divertenti, talora semplicemente inutili se non proprio imbecilli - alla lunga lista (sono ormai 320 pagine) compilata all'insegna dei superlativi, dell'impossibile ma vero. [redacted] scopre così che la più grande foglia è cresciuta nel luglio scorso ai giardini botanici di Kew: una ninfea amazzonica che ha raggiunto la lunghezza di 2,6 metri.

In attesa di spulciare come ogni anno le pagine «sacre» del Guinness, per acquisire munizioni nelle scommesse con gli amici, ecco in offerta dal Daily Mail alcune primizie. Come quella del cervellone [redacted] Hiriyuki Goto, 21 anni, che il 18 febbraio è riuscito davanti ai teleschermi a snocciolare 42.195 cifre relative alla P greca, conquistando il titolo di campione di memoria. O come quella di Ashrita Furman, che a New York fra il 3 e il 4 giugno è riuscito a camminare per 114,3 chilometri tenendo rivolto [redacted] terra un mattone da quattro chili nella semplice morsa della mano.

E' un mondo tutto da scoprire, come fece nel 1955 Sir Hugh Beaver. Il direttore generale della Guinness - sì, quella della birra irlandese - rispose al dileggio degli [redacted]i spiegando che la [redacted] battuta di caccia era stata deludente perché l'uccello a cui sparava era il più veloce al mondo. Ne nacque una [redacted]esa, ma nessun testo fu in grado di dargli ragione [redacted] torto. Gli nacque [redacted] l'idea del «libro dei primati». Gli fece perdere la scommessa, perché [redacted] scoprì che l'uccello più veloce era un altro; ma diventò un grande successo prima pubblicitario e poi editoriale.

Il più grande furto di gioielli? 75 miliardi di lire, 11 agosto 1994 al Carlton Hotel di Cannes. Il pilota più vecchio? Hilda Wallace, la canadese che ha ottenuto il brevetto all'età [redacted] 80 anni [redacted] 109 giorni. La persona più vecchia? Jeanne Louise Calment, francese di Arles, nata il 21 febbraio 1875: se arriverà al 17 ottobre 1996 sarà la persona più longeva - Matusalemme escluso - di tutti i tempi. Il più grande mazzo di fiori? Quasi un giardino, con 10.011 rose, diametro 12,8 metri, pazientemente arrangiati da un gruppo di studenti canadesi.

Ecco il sogno, lo stipendio più alto: Thomas Lee, operatore di Wall Street, ha guadagnato 170 milioni di dollari (circa 270 miliardi di lire). La più grande piramide su motociclette? Quella formata da 93 uomini e [redacted] mezzi dell'esercito indiano, che nel luglio 1994 [redacted] riuscita nello stadio di Bangalore a procedere per 500 metri senza cinghie o altri arnesi. Il maggior numero di frittate fatte volare in aria (e raccolte in padella)? Primato di un inglese, Dean Gould: 349 in 2 minuti. Un altro inglese, Rory Blackwell, è [redacted] batterista più veloce: 400 colpi in 16,2 secondi. Lee Kelly [redacted] un lavavetri portentoso: è riuscito a ripulire tre finestre, usando 9 litri d'acqua e una spatola, in 8,4 secondi. Il più grande picnic per orsacchiotti di pezza è stato invece registrato nel giugno scorso allo zoo di Dublino: ne sono arrivati, con i loro proprietari, 33.573. La più alta torre di Lego - 22,41 metri - è stata costruita a Madrid; mentre viene dalla Nuova Zelanda la megabolla di sapone, lunga 17,2 metri [redacted] formata usando detersivo liquido, glicerina e acqua. C'è anche un record del maggior pericolo. E' quello di Bernard Keyler, caporeparto all'Istituto di Ricerca Medica di Johannesburg: in 10 anni ha estratto 3960 litri di veleno da 780.000 serpenti. Forse, nella lista dei superlativi, [redacted] anche l'uomo più fortunato: [redacted] è mai stato morso.

Fabio Galvano

I [redacted]

- **FURTO DI GIOIELLI:** 75 miliardi [redacted] lire all'Hôtel Carlton di Cannes (Francia)
- **LA PERSONA PIU' VECCHIA:** Jeanne Louise Calment, nata il 21.2.1875 in Francia
- **IL MAZZO DI FIORI PIU' GRANDE:** 10.011 rose, in Canada
- **LA TORRE IN LEGO PIU' ALTA:** 22,41 metri, a Madrid
- **LA[redacted] DI[redacted] PIU' GRANDE:** 17,2 metri, [redacted] Nuova Zelanda
- **IL BATTERISTA PIU' VELOCE:** Rory Blackwell (Inghilterra) ha suonato 400 colpi in 16,2 secondi
- **IL DIAMANTE PIU' PREZIOSO:** 100,10 carati, venduto a Ginevra per 26 miliardi e [redacted]0 milioni di lire
- **IL [redacted] DI NEVE PIU' ALTO:** 29,43 metri, in Giappone
- **LA TARTARUGA PIU' GRANDE:** 385 chili, lunga 135 cm e larga 102 (Galapagos)
- **IL PILOTA PIU' ANZIANO:** Hilda Wallace [redacted] ottenuto la licenza a 80 anni, nel 1989

Fra i nuovi limiti raggiunti, ci sono una bolla di sapone di oltre 17 metri e una torre di Lego costruita a Madrid alta più di 22

L'hotel Carlton [redacted] Cannes dove l'11 agosto 1994 fu messo in atto il più grande furto [redacted] gioielli: un bottino di 75 miliardi di lire

Treno deraglia

Roma, paura per 4 fusti esplosivi

ROMA. La linea ferroviaria Roma-Napoli è interrotta dalla scorsa notte a [redacted] del deragliamento di un treno merci avvenuto nella stazione di Santa Palomba, vicino [redacted] Pomezia. L'allarme è stato immediato: sul treno viaggiavano infatti otto fusti, vuoti, che avevano contenuto pericolose sostanze chimiche. Quattro [redacted] questi [redacted] usciti dal vagone. Sul posto sono intervenuti in forze i vigili del fuoco di Roma. Si prevede che verranno rimossi oggi intorno [redacted] mezzogiorno, e solo do[redacted] la linea ferroviaria sarà ripristinata.

Secondo la sala operativa della Protezione civile e del servizio antincendi del Viminale, quei contenitori, benché vuoti, sono ugualmente pericolosi: «La sostanza che contenevano era altamente tossica e anche la minima fuoruscita potrebbe costituire un serio rischio per le squadre di soccorso». Una gru delle Ferrovie ha poi cercato di rimettere sui binari in [redacted] di marcia il treno deragliato. Molti treni, bloccati alla stazioni di Roma [redacted] Napoli, non sono stati fatti partire in attesa che la situazione tornasse alla normalità.

Ma i passeggeri non hanno subito eccessivi disagi. I convogli in partenza per la Calabria e la Sicilia sono stati infatti deviati sulla linea Cassino-Napoli, anziché sulla Formia-Napoli. Così anche per i treni provenienti dal Nord, con direzione Sud: sono stati fatti proseguire lungo la stessa linea di Cassino.

Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, sarebbero deragliati i due ultimi vagoni di coda. In particolare, il penultimo vagone che trasportava caffè, forse per la rottura di una balestra, si è inclinato [redacted] deragliando ha trascinato fuori dei binari quello dietro, che trasportava i fusti che avevano contenuto «alluminium alchilis», [redacted] sostanza altamente inquinante e infiammabile. I contenitori erano diretti al Brennero: per rimuoverli si [redacted] è lungo atteso che arrivassero sul posto i mezzi tecnici della ditta che li aveva spediti, la Priolo di Sira[redacted]a.

I vigili del fuoco hanno circoscritto la [redacted] dell'incidente ed hanno fatto sgomberare la sta[redacted] ferroviaria di Pomezia, distante dal treno merci alcune centinaia di metri, per procedere alla rimozione dei quattro fusti. Quindi si è deciso di non attendere l'arrivo dei mezzi della Priolo. Si prevede che intorno alle 12,30 di oggi i fusti vengano imbragati e rimossi dai binari con dei carri gru speciali, in dotazione ai vigili del fuoco. Subito dopo potrà essere ripristinata su un binario la circolazione [redacted] tutto il traffico diretto al Sud.

In serata le Ferrovie hanno ribadito che i fusti avevano sì contenuto sostanze chimiche, [redacted] al momento dell'incidente erano vuoti. E i quattro caduti nella scarpata [redacted] stati trovati integri. Non vi è perciò stata nessuna fuoruscita di sostanze nocive. [Ansa]

[redacted] DELLA [redacted]

Mamma-nonna ci riprova «Un fratello per mio figlio»

La donna ha 64 anni
Ma il ginecologo
«Non è ancora deciso»

Rosanna Dalla Corte e il [redacted] ginecologo, Severino Antinori

ROMA
Il giornale inglese *The Observer* l'ha inserita tra le 100 donne più famose del mondo. E' Rosanna Dalla Corte, la «mamma-nonna» che due anni fa, a 62 anni, ha dato alla luce un bambino grazie alla fecondazione artificiale e che adesso vorrebbe tentare di fare il bis. Almeno secondo un giornale inglese che ha lanciato la notizia di una sua imminente gravidanza, sempre grazie alla tecnica messa a punto dal professor Severino Antinori autore del primo parto «miracoloso».

Questa volta però tutto [redacted] dovrebbe svolgere [redacted] Londra dal momento che in Italia l'ordine dei medici ha fissato a cinquant'anni il limite massimo di età per sottoporsi alle tecniche di fecondazione assistita.

La Gran Bretagna, ha detto Antinori, «è più intellettualmente liberale [redacted] aperta alle ricerche sperimentali che nemmeno la classe medica in Italia, gestita come la mafia, appoggia». Antinori, riferisce sempre la stampa inglese, avrebbe già trovato un ospedale a cui appoggiarsi per il lieto evento che sarebbe previsto per l'autunno prossimo.

Lo spazio che la notizia di una nuova maternità per Rosanna Dalla Corte ha avuto sui giornali inglesi [redacted] dovuta al fatto che anche in Gran Bretagna si sta discutendo sull'opportunità di porre limiti d'età alla fecondazione con metodi artificiali.

Proprio venerdì scorso, infatti, una commissione consultiva ha proposto di fissare il limite o [redacted] anni. La proposta, su cui vi [redacted] un largo consenso politico, sembra destinata all'approvazione ma è [redacted] lo all'inizio del suo iter parlamentare che prenderà diversi mesi.

Dunque ci sarebbe tutto [redacted] tempo per far ottenere alla «mamma-nonna» italiana una nuova gravidanza.

Le difficoltà non spaventano Rosanna Dalla Corte. In attesa di partire per l'Inghilterra ha passato questo Natale giocando con il [redacted] bambino che ha colmato [redacted] vuoto lasciato dal primo figlio - anche lui si chiamava Riccardo - morto nel 1991 in un incidente stradale. E chi la conosce assicura che Rosanna della nonna non ha nulla. E' solo una mamma piena di energia [redacted] di amore.

Ma le polemiche non si placano e ci si continua a chiedere se sia giusto forzare le età imposte dalla natura [redacted] mettere al mondo un figlio destinato [redacted] rimanere solo prima di quanto sarebbe giusto. Una paura che in fondo tocca anche Rosanna Della Corte. «Vorrei dare un fratellino [redacted] Riccardo perché non rimanga solo», spiega a chi le chiede [redacted] perché [redacted] questa nuova sfida.

Il professor Severino Antinori intanto ha fatto sapere che «la decisione [redacted] stata ancora presa [redacted] che la notizia è scaturita dalla considerazione che in Inghilterra hanno portato [redacted] 55 anni il limite di possibilità per avere una riproduzione in vitro e che la risposta data al giornale inglese era soltanto su una base ipotetica e non su una certezza perché Rosanna Dalla Corte deve ancora espletare tutte le analisi [redacted] i controlli che le permettano di poter ritentare un'altra volta la tecnica in vitro per avere un figlio». Quindi, secondo Antinori, «la notizia non è esattamente corrispondente alla verità. In questo caso non è stata ancora presa la decisio[redacted] definitiva».

Antinori ha poi escluso «di aver pronunciato le frasi riportare dalla stampa inglese; avevamo solo espresso il desiderio che qualora si dovesse decidere per una nuova inseminazione, [redacted] eseguiremo all'estero».

Maria Corbi

Da Nord a Sud, l'Italia ostaggio delle piogge. Incidenti e precipitazioni record, nebbia a Capri

Salvi i 5 marinai del peschereccio naufragato

Ritrovati ieri notte su una scialuppa al largo delle coste campane

ROMA. Natale sotto [redacted] pioggia e il maltempo per gli italiani (con l'esclusione di Sicilia e Sardegna, che hanno avuto giornate quasi primaverili). E quindi, tutti rintanati in casa, tra un cenone e l'altro. Ma il maltempo ha provocato [redacted] incidenti, danni e vittime: [redacted] il [redacted] dei due pescherecci affondati nei giorni scorsi, il «Pascoli» di Mazara del Vallo e il «Furia dei mari» di Fiumicino. Il primo era salpato con cinque marinai a bordo ed ha lanciato l'allarme alle 13 del 23 dicembre. Sono stati ritrovati vivi ieri sera, su un battellino di salvataggio al largo [redacted] Santa Maria di Castellabate. Il «Furia dei mari» era invece salpato da Cagliari ed aveva chiesto aiuto [redacted] radio alle 20,40 di venerdì [redacted]. Le ricerche sono affidate alla marina spagnola: l'imbarcazione sarebbe infatti affondata [redacted] 30 miglia a Sud di Maiorca. A bordo, l'armatore siciliano Giorgio Maria Quinci, 24 anni (che avrebbe dovuto incontrarsi con [redacted] fidanzata in Spagna), e il capitano Luigi Rossano di 51. Le ricerche proseguono nonostante il mare mosso e il vento.

Le piogge cadono da giorni su molte regioni e hanno creato allarme per lo straripamento di alcuni corsi d'acqua

Niente neve, ma tanta pioggia su tutta l'Italia. Piove da giorni in Veneto, dove a causa del maltempo sono avvenuti numerosi incidenti stradali. Sulla nuova tangenziale [redacted] Busa di Vigonza (Padova) è morto Michele Baldin, 32 anni. E' stato investito mentre sulla zona c'era una fitta nebbia. Un altro morto sulla provinciale 44 a Musile di Piave (Venezia): Luigino Bettiol, 35 anni. Con [redacted] viaggiava la figlia Tania, 9 anni, ricoverata in prognosi riservata. La strada è rimasta chiusa al traffico per quattro ore.

Pioggia battente sull'Emilia Romagna e sulla Liguria: allagamenti [redacted] Lerici, una forte mareggiata su Sestri Levante [redacted] sul golfo di Riva Trigoso. Pioggia record in Toscana: [redacted] dal '61, infatti, che non cadeva tanta acqua in questa regio[redacted]. In Versilia esiste lo stato di preallarme per l'ingrossamento di torrenti. Il torrente Cinquale ha superato gli argini [redacted] alcuni punti, gli stessi dove era già straripato nel novembre '94.

Infine, Capri: semi isolata dai forti venti di Sud-Est, che hanno raggiunto [redacted] alcuni momenti la velocità di [redacted] nodi, dal mare che ha raggiunto forza sette. I collegamenti con l'isola [redacted] stati affidati [redacted] traghetti Caremar che hanno collegato Capri con la terraferma. Deserta la piazzetta, attraversata da raffiche di vento. Una nebbia fittissima ha coperto l'isola, conferendole [redacted] insolito aspetto nordico. [r. cri.]

LE SOLUZIONI **DEI [redacted]**

DAMA
[redacted] Bianco vince giocando 1) 23-20, 7x5, 2) 6-2, 32x23; 3) 2x11 [redacted] vince. Una prima [redacted] sorpresa, [redacted] facile da [redacted].

SCACCHI
La posizione si è verificata dopo 19...Td8 [redacted]. La partita è continuata con 20. C:e6! D:e6; 21. Ah6, Rg8; 22. Ad5 e [redacted] questo punto il Nero ha abbandonato. Inutile 20...Rg8, per 21. Ad5 e poi devastante scacco di scoperta. Inutile anche 20...Rf7; per 21. C:c5! e poi «forchetta» con scacco doppio con [redacted] spinta del Pedone in [redacted]. La partita è stata giocata nell'open organizzato come contorno al primo torneo internazionale a inviti di Voralberg, graziosa cittadina austriaca.

MASTER MIND
La combinazione [redacted] corretta è: A V B B.

[redacted] (5, 3, 11): C [redacted] mag - ara F - F re - D data = CREMA GIA' RAFFREDDATA.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, [redacted] prima [redacted] nona riga: Rosmarino (9 punti); Rossastro (9 punti); Innovare (8 punti); Localori (8 [redacted]); Chioccia (8 punti); Mattinata (9 punti); Presenza (8 punti); Temporale (9 punti); Politica (8 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Pensione (8 punti); Ro[redacted] (9 punti); Chiostri (8 punti); Scivolare (9 punti); Arretrato (9 punti); Carto[redacted] (9 punti); Mansione (8 punti); Consorzio (9 punti); Apparati (8 punti). Totale = 153.

SESTO ACUTO
Jamil consigliò le 15. Indichiamo [redacted] l'ora consigliata; si [redacted] che un giorno intero è dato dalla [redacted] delle [redacted] già trascorse, cioè x, [redacted] quelle che restano [redacted] passare, cioè 3/5 x (il triplo di un quinto di quelle trascorse); [redacted] giorno è composto [redacted] 24 [redacted], si può impostare l'equazione: $x + 3/5x = 24$ che risolta dà $x = 15$.

PAROLIERE
13 lettere: vattelappesca; 11 lettere: scappatella, scappellata; 10 lettere: cappellata; 9 lettere: appellata, spallella; [redacted] lettere: cappella, palatale, scappate, spallata, spallate, spellata; 7 lettere: cappate, paletta, pallata, pallate, palpate, plateau, scalata, scalate, spalata, spalate, spelata, tappata, tappate; 6 lettere: aletta, [redacted]ta, calata, calate, paella, palata, palate, pelata, pepata, platea, spalla, spalle, velata; 5 lettere: alata, alate, altea, calla, calle, cappa, cappe, lappa, lappe,letta, palla, palle, palta, palle, pause, pesca, scala, talea, talpa, talpe, tappa, tappe, teppa, teppe, vella. Totale 63 parole.

A	S	M	A		C	U	P	O	L	I	N	O		P		M	O	S	A	I	C	O
S	M	O	N	T	A	R	E		T	R	E		L	A	D	Y		A	L	V	A	R
C	O	N	D	I	L	L	A	C		A		G	E	R	E		A	S	T	O	R	E
O	D	I		C		O		R	A		S	A	T	A	N	A	S	S	O		D	A
T	A	T	[redacted]		[redacted]		C	O	S	T	A	D	A	V	O	R	I	[redacted]		R	O	D
	T	A	[redacted]		[redacted]	L	E	S	S	A	N	D	R	E	T	T	A		[redacted]	A		I
T	E	L	A		[redacted]	E	P	T	I	S	M	A	G	N	A			S	C	I	A	
R				G	O	L	P	I	S	T	A		O	T	R	A	N	T	O		L	A
O	R	D	E		P	L	A	N	T	A	R	E		[redacted]	[redacted]		E	R		M	A	R
P	E	R	S	E	P	O	L	[redacted]		R	I	T	A	[redacted]	[redacted]	A	M	A	T	O	R	I
I	D	I	O	T	I		O	[redacted]	B	E	N	E	D	E	T	T	O	C	R	O	C	E
C	O	N	S	O	N	A	N	T	E		O	R	A	R	I	E		C	A	R	O	L
O	N		I	N	I	Z	I	A	L	I		I	M	E	R	A		A	M	E	N	E

Grenoble, un testimone ha visto tre auto fuggire dal luogo del presunto suicidio di massa

«Un commando dietro la strage»

Svolta nell'inchiesta sulla setta della morte

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Tre Mercedes con vetri scuri e targhe svizzere che sfrecciano in piena notte nello sperduto villaggio dell'Isère in cui sono stati trovati, una settimana più tardi, i sedici cadaveri della setta dell'ordine del Tempio solare, l'ombra di un complotto, il commando di esecutori, la disperazione dei parenti delle vittime che accusano le autorità di aver evitato una «tragedia annunciata», il mistero sul «nuovo guru» che avrebbe preso il posto di Luc Jouret come capo della setta e infine la domanda-accusa: «Ma siete sicuri che Jouret si sia suicidato l'anno scorso con i suoi adepti?».

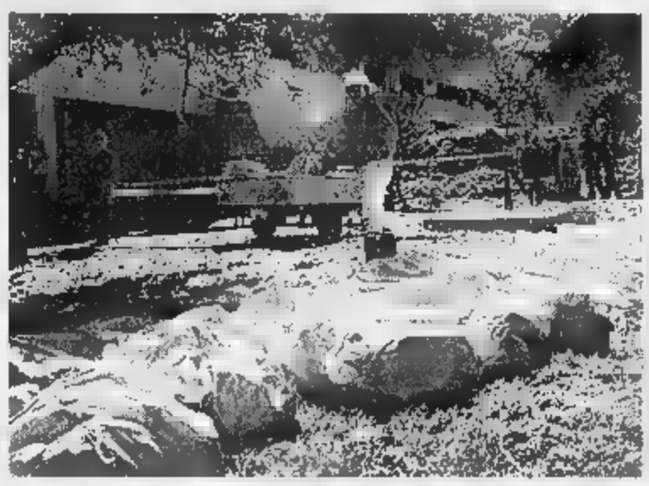
Mentre si svolgono a Grenoble le autopsie dei 16 corpi bruciati ritrovati a Saint-Pierre-de-Cherennes, tra cui quelli di tre bambini, sono molti i dubbi e le domande che agitano i sonni degli inquirenti francesi all'indomani del «secondo viaggio» dei membri dell'ordine del Tempio solare. C'è chi, anche fra gli inquirenti, non crede si tratti di un suicidio di massa, ma che elementi esterni possano aver spinto all'estremo passo «un mondo migliore» non addirittura messo in atto vere esecuzioni. Il procuratore di Grenoble ha aperto un'inchiesta per «omicidio plurimo» e per «associazione per delinquere», mentre la polizia sta ascoltando ex adepti e testimoni. La deposizione più inquietante è di un pensionato di Saint-Pierre, Christian Ferary-Berthelot, che afferma di aver visto «sfrecciare le tre Mercedes» mentre si trovava verso mezzanotte «sulla piazza del Municipio» fra il 14 e il 15 dicembre. Un evento - spiega - «molto strano in paese», tre auto con targa svizzera che svoltano agli incroci imboccando la minuscola stradina per La Faz (la frazione in cui sono stati ritrovati i cadaveri) senza la benché minima esitazione.

Molte sono le tracce, infinite le accuse e le recriminazioni dei familiari delle vittime sull'operato della giustizia fra il primo e il secondo massacro. La foto di Michel Tabachnik, compositore e direttore d'orchestra svizzero allievo di Boulez e Karajan, è apparsa ieri su alcuni giornali francesi che lo indicano come il possibile «terzo uomo», il guru dopo la morte di Joseph Di Mambro e Luc Jouret. Il musicista ha smentito quelle che definisce insinuazioni nate dal fatto che la sua prima moglie si innamorò di Di Mambro, seguendolo fino alle estreme conseguenze l'anno scorso, e per alcuni contatti lui avuti con un'associazione culturale creata dal guru. Dalla Svizzera, l'avvocato delle famiglie delle vittime, Jacques Barillon, spara a zero sulla giustizia del suo Paese, che ha continuato a parlare di «suicidio» nonostante molte delle 52 vittime del '94 avessero le mani legate e fossero state drogate. «E poi - aggiunge - chi mi assicura che Jouret e Di Mambro siano morti?».

Tullio Giannotti

Caccia al nuovo guru del «Tempio solare» Ma i familiari delle vittime dubitano che i vecchi leaders siano morti

Il luogo della strage



RETROSCENA

LA COMMOVENTE STORIA DEI FIGLI DEGLI ADEPTI

La follia segna il destino dei «bambini del sole»

DAL NOSTRO INVIATO

Nel reparto di pediatria legale dell'ospedale di Grenoble ci sono tre salme più piccole delle altre tredici. Sono di Curval e Aldwin Lardanchet (2 e 4 anni) e Tania Verona (6 anni), figli di fedeli della setta del Sole. I loro genitori li hanno portati a una gita di montagna sull'altopiano di Vercors. Tutti e tre sono stati assassinati con un colpo alla tempia, probabilmente dai genitori stessi. Per compassionevole amore, spiegherebbero loro, se potessero. E noi resteremmo lì, continuando a non capire, perché un conto è decidere la propria morte, un altro quella dei propri bambini. Ma nascere figli di un adepto della setta del Sole è uno dei destini peggiori che possa essere toccato a un bambino in questa fine millennio. E solo quando si viene condotti per mano in una radura accanto al «buco dell'inferno» da cui partire «in viaggio per Sirio». Anche prima, per quel poco che dura. Questa è la storia di due «bambini del sole»: Nanou, la bimba divina, e Aurélien, l'Anticristo, e delle diverse esistenze assegnate loro non tanto dal fato, quanto da un truffatore internazionale di nome Jo Di Mambro.

Il destino di Nanou comincia a tracciarsi dal 1979. In quell'anno una ricca coppia di Lione, gli Auneu, si presenta a Ginevra dove la setta ha sede e chiede di incontrare Di Mambro. Il loro problema è la figlia Elisabeth. Ha diciotto anni, è tossicodipendente, ha lasciato gli studi, ma non vuole un lavoro, ha poche prospettive e molti fidanzati. La prima cosa che il guru nota è però che assomiglia in modo impressionante a Marilyn Monroe. Dopo un colloquio riservato per decifrare la sua aura, accetta quindi di accoglierla nella comunità per tentare di ridare un senso alla sua vita. Di fatto, Elisabeth diventa la sua favorita e gode di un trattamento speciale. Per giustificarlo, Di Mambro rivela pochi mesi dopo che la ragazza è la reincarnazione della regina egizia Hatchepsout.

Gli adepti ne sono entusiasti, ma Di Mambro ha ancora nella manica l'asso pigliatutto. Dice che dovrà accompagnare la ragazza in pellegrinaggio al tempio di Deir el-Bahari, dove visse quand'era regina e che lì, congiungendosi con il dio Manatanus, lei concepirà un essere importante come Gesù Cristo, che annuncerà il nuovo mondo sopravvivendo all'Apocalisse. Estasi tra i fedeli.

Non uno che nutra dubbi sulla natura «divina» del concepimento e sul ruolo effettivamente svolto da Di Mambro durante il pellegrinaggio in Egitto. Al rientro, durante una cerimonia notturna in giardino il guru fa apparire nel santuario un pupazzone radiocomandato a forma di Manatanus, lo guida a poggiare la mano sul ventre di Elisabeth e l'indemoniata annuncia: «E' fatta! Il dio è venuto a dirci che ella è incinta». Nove mesi dopo, nella notte tra il 20 e il 21 marzo del 1981, la bambina. Avviene nella casa di un'adepta, perché medici profani non tocchino la bambina. Assiste il solo Di Mambro. A fine parto raggiunge il giardino dove i fedeli cantano e meditano da ore, mostra la «sacra placenta» e poi la seppellisce sotto una quercia.

Il neonato è una bambina, chiamata Anne, ma subito ribattezzata affettuosamente Nanou dal guru. E così tutti la chiameranno, senza che mai nessuno la veda da vicino. Il guru spiega che Nanou è fragile come un sospiro: nessuno (fuorché lui stesso, la madre e la governante) può stare a meno di dieci metri da lei e quando lei esce dalla sua dimora personale chiunque sia nei paraggi deve essere vestito di bianco. La si vedrà camminare in giardino per la prima volta quando ha due anni: indossa guanti bianchi e un piccolo casco da pugile. I guanti perché non deve toccare mai direttamente la materia, il casco perché una caduta potrebbe essere fatale alla sua fragilità. Chi può raccontare questo già trasgredisce le regole della setta: ai fedeli era vietato guardare Nanou e anche immaginarla perché le vibrazioni dei loro pensieri non interferissero con quelle di lei che stava percorrendo un cammino di ascesa spirituale.

Nanou è cresciuta così, vedendo da vicino solo tre persone, abitando in villini isolati dove tutto era bianco, facendo il bagno in piscine costruite appositamente per lei e distrutte se vi avesse nuotato qualcun altro.

Opposto il destino segnato per Aurélien Junod. Suo padre, il musicista Stéphane, entra nella setta nel 1979, con la moglie Janine. Poco dopo Di Mambro giudica esaurito il loro «comune ciclo vitale» e li fa separare, unendo Stéphane a Claudine Salvin. Per una volta il giro di valzer deciso dal guru non ha effetti devastanti: la nuova coppia funziona e nel 1984 Claudine dà alla luce un bambino: Aurélien. Di Mambro ha deciso di dare una lezione a Junod, troppo popolare tra gli adepti. Poche ore dopo il parto di Claudine entra nel santuario e annuncia: «Il bimbo che è appena nato è l'Anticristo». Sgomento tra i fedeli. Nessun dubbio sulla verità della rivelazione. Uniche domande: «Claudine saprà di aver dato vita a un mostro?», «Perché a noi, che abbiamo qui Nanou la bimba divina, tocca ora questa sciagura?». Regole dettate da Di Mambro: «Non guardate mai quel bambino, non lasciate che sua madre entri mai nella sala comune o nelle vostre case. Se lo fa, disinfettate ogni luogo. Non parlatele». Dopo sei mesi di questo trattamento la donna lascia la comunità e si ritira in uno chalet con il bambino. Il marito, seppur caduto in disgrazia, non demorde. Aurélien ha la fortuna di crescere lontano dalla setta, dove la gente può guardarlo negli occhi senza temere la dannazione eterna.

La strada e quella di Nanou sembrano separarsi, ma cinque anni più tardi Di Mambro le fa incrociare, con il proposito di organizzare un combattimento astrale tra le forze del bene e quello del male. Per chissà quali autentiche ragioni li fa dormire sotto lo stesso tetto in una villa a La Vignères. A prendersi cura di loro è Thierry Huguenin, l'uomo che poi scamperà al rogo di Salvan nel quale doveva morire. Nella sua autobiografia ricorda: «Dovevo tenerli ad almeno dieci metri di distanza e farli giocare insieme. Non potevano nemmeno toccare lo stesso pallone, perché lui non la infettasse. Allora io stavo in mezzo e ributtavo a ciascuno la sua palla. Loro credevano di giocare insieme, ma era come fossero soli. E Nanou mi urlava di continuo: "Attento Thierry, quello viene verso me, fermalo!"». A immaginarsi la scena, tutte le scene, un bel delirio.

Poi, il finale delle loro storie. Quella di Nanou, bimba divina destinata a sopravvivere all'Apocalisse, termina invece nel rogo degli chalet di Salvan, dove muore bruciata nell'ottobre del '94, quando è una ragazzina bionda che ha attraversato l'infanzia dentro una bolla. Quella di Aurelien, designato Anticristo da un criminale, fortunatamente continua. Suo padre lasciò la setta appena in tempo per scampare alla strage. Come non hanno saputo fare i genitori di quelle tre salme più piccole delle altre custodite nell'ospedale di Grenoble.

Gabriele Romagnoli

GRECIA

Rito assassino in spiaggia

ATENE. I cadaveri di un uomo decapitato e di una donna, legati assieme, sono stati trovati su una spiaggia della costa nord orientale dell'isola di Creta in Grecia. Vicino ai corpi sono stati trovati parti di un manuale esoterico. Lo ha detto una fonte della polizia. I cadaveri della coppia, legati assieme con una grossa corda, sono stati trovati la notte scorsa da un cacciatore ai piedi di una scogliera nei pressi di Sytía. L'uomo era stato decapitato e la donna aveva il volto sfigurato, non si sa - ha detto la fonte - se per colpi ricevuti o perché è stata buttata giù dalla scogliera. La polizia, che sta cercando di identificare i cadaveri, ha trovato nei pressi dei corpi una vettura carbonizzata al cui interno sono stati rinvenuti resti di un manuale esoterico. Il particolare fa ipotizzare che il duplice omicidio sia stato l'epilogo di un rito satanico. [r. cri.]

Luc Joret, il capo della setta

Dopo l'agguato

Secondini «speciali» per i boss

NOSTRO SERVIZIO

Rabbia e sgomento sono le reazioni prevalenti all'uccisione, nella tarda serata di venerdì, in una frazione di Trapani a 10 chilometri dalla città, dell'agente della polizia penitenziaria Giuseppe Montalto, trapanese, 30 anni. Tre i colpi di lupara mentre la vittima scendeva dall'auto diretto nell'alloggio dei suoceri. I killer hanno risparmiato la moglie Anna e l'unica figlia, di 10 mesi. Si parla con insistenza di un'immediata risposta ai boss mafiosi che hanno ordinato il delitto. Una risposta che potrebbe consistere in un nucleo di agenti penitenziari da destinare ai capimafia e ai «picciotti» soggetti alle restrizioni imposte dall'articolo 41 bis del regolamento carcerario. Un nucleo sganciato dai normali circuiti amministrativi, più e meno come quello addetto ai pentiti. Salvatore Cianci, direttore degli istituti di prevenzione e pena, dopo i funerali di ieri mattina nella chiesetta della borgata di Pietretagliate (corone di Scalfaro e Dini, mille persone almeno rimaste in piazza, applausi al feretro avvolto nel tricolore e portato a spalla dai colleghi, molte autorità presenti) ha detto: «Reagiremo con fermezza senza mai deflettere da diritti e doveri, dai nostri compiti». E mentre la gente piangeva («Era una santa», ha urlato una vicina di casa in lacrime), padre e madre di Montalto sono svenuti per l'emozione. Poco dopo è stato colto da malore anche un collega della vittima, che è stato portato in ambulanza in ospedale. In prefettura, a un vertice del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica sono intervenuti fra gli altri i sottosegretari alla presidenza del Consiglio Cardia, dell'Interno Rossi e della Giustizia Marra, il capo della polizia Masone e il direttore della Dia De Gennaro, i comandanti dei carabinieri e della Guardia di Finanza generali Federici e Perlenghi, i prefetti di Palermo e Trapani Serra e Salanitro, questori, ufficiali, magistrati con il procuratore di Trapani Gianfranco Garofalo e quello aggiunto di Palermo Luigi Croce. Atmosfera da «dossi pesanti», anche qualche polemica, come quella aperta dall'onorevole Francesco Storace, il portavoce di An, unico parlamentare intervenuto alla messa, che è anche membro dell'Antimafia e che ha denunciato con disappunto l'assenza dei suoi colleghi. Storace ha affermato: «Questo delitto deve far riflettere chiunque osi pensare all'abolizione del regime carcerario duro per i mafiosi». Alla cerimonia è intervenuto anche il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, che è anche europarlamentare e che ha espresso il cordoglio di Palermo, mentre il sindaco di Trapani Mario Boscaino ha proclamato il lutto cittadino affiancato dal presidente della Provincia Carmelo Spitaleri. Sia Orlando sia Spitaleri sia il prefetto Serra recentemente hanno ricevuto pesanti minacce. Montalto, che aveva prestato servizio per cinque anni nel carcere delle Vallette a Torino, aveva partecipato giovedì scorso a una perquisizione straordinaria all'Ucciardone. Il delitto può essere un «avvertimento» dei boss che dal carcere aspirano a dirigere ancora le «famiglie».

Antonio Ravidà

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Adamo ritrova la virilità perduta

Dopo anni di sperimentazione medica, finalmente autorizzata anche in Italia la vendita di un nuovo ritrovato che potenzia la virilità.

Un'indagine ha messo in evidenza che il 12% della popolazione maschile italiana, circa 3.500.000 di individui, soffre di disturbi sessuali legati all'età, all'impotenza, all'eiaculazione precoce, al calo della virilità, allo stress, alla mancanza del desiderio ed alla stanchezza sessuale. Grazie a un nuovo ritrovato, di cui è stata autorizzata la vendita anche in Italia oggi è possibile risolvere queste problematiche. A questo punto l'unico ostacolo è la mancanza di informazione; per sapere tutto su questo rivoluzionario ritrovato che potenziando la virilità migliora le tue prestazioni sessuali, prenota la pubblicazione "Manuale di sopravvivenza sessuale" e la Videocassetta "Guida all'uso della Prostaglandina E1" che ti illustreranno in maniera semplice e chiara l'uso di questo innovativo ritrovato che, potenziando la virilità, darà nuovo impulso alla tua vita sessuale. Le due pubblicazioni, utili anche a chi non ha problemi sessuali ma vuole essere informato per prevenire eventuali disturbi che dovessero presentarsi a partire dai 40 anni, sono state realizzate dal Dott. G. Biagiotti, un medico, specialista, che da dieci anni cura i disturbi erettivi maschili.

Il libro e la videocassetta a sole L. 49.000 (+ L. 5.000 per spese postali) puoi riceverli in contrassegno, in confezione anonima inviando la tua richiesta alla:
R. D. Editore Srl
Via di S. Tarcisio, 113
- 00178 - Roma

dalle ore 9 alle 18
167-055011 NUMERO VERDE

Viveva in Inghilterra come un pensionato

In trappola l'ultimo latitante della banda della Magliana

ROMA. L'ultimo latitante della banda della Magliana, autore del sequestro e dell'omicidio del conte Massimiliano Grazioli Lante della Rovere, è stato arrestato a Londra dai carabinieri della terza sezione del reparto operativo romano. L'uomo, Enrico Mariotti, di 55 anni, pluripregiudicato, unico ancora latitante fra gli autori del sequestro, era stato condannato, nel luglio scorso, a 25 anni di reclusione insieme ad altri 98 imputati della banda. I carabinieri lo hanno catturato nei pressi dell'aeroporto di Londra, mentre stava imbarcandosi per una località non nota. Mariotti si era rifugiato in Inghilterra subito dopo il sequestro. Era rientrato in Italia per un breve periodo, facendo perdere le tracce nell'aprile del '93. Si era sistemato nella capitale inglese con la moglie e conduceva «una tranquilla vita da pensionato», vivendo con i proventi del sequestro e grazie a numerosi appoggi che negli anni si era costruito in Gran Bretagna. Dopo la cattura Mariotti è stato condotto nel carcere londinese in attesa dell'estradizione. L'operazione è stata coordinata dal sostituto Andrea De Gasperis.

Enrico Mariotti, 55 anni, l'ultimo latitante della banda della Magliana

Il sequestro del conte avvenne il 7 novembre del '77. Nonostante il pagamento del riscatto, un miliardo e 500 milioni, avvenuto nel marzo del '78, il conte non fu mai rilasciato. Il sequestro Grazioli Lante ha costituito l'atto di nascita della banda e per Mariotti il salto alla malavita organizzata. [Ansa]

[redacted]

LA [redacted]
IL [redacted]

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

La sera, quando tira il garbino, [redacted] è fredda. E Salvo Casadei ha solo una giacca sulla camicia e la borsa in mano. Dice: «Speriamo che lui mi riprenda». [redacted] lui non c'è più, e allora si corregge, «volevo dire la comunità. Andrea, Antonietta, i ragazzi», dice. Per questo Natale che sta per arrivare, [redacted] settanta qui fuori, dietro i cancelli, le luci della portineria, davanti alla stradina che [redacted] le. Per questo Natale, come per gli altri prima, solo che questo è diverso, perché è il primo senza il pioniere che [redacted] tirato su questo paese sulla collina ed è uno strano giorno della memoria. C'è qualcosa che non cambia fra queste luci [redacted] queste case che guardano il mare, qualcosa di immutato, nella loro storia, nella loro vita, e anche nel mondo che sta fuori. Nella grande sala mensa quasi vuota, adesso Fabio prova la can[redacted]. And so happy Christmas. Quando passava mezzanotte, Vincenzo Muccioli scendeva alla sbarra e diceva con il suo vocione: «Siamo tanti, ma ci stringeremo e faremo posto». C'era stato un tempo che anche il giorno di Natale lui era sceso correndo per quei bricchi giù, alla stazione, a cercare qualcuno che non ce la faceva e se [redacted] voleva [redacted] dare. E c'era stato un giorno che s'era spacciato per poliziotto, per fermare uno che scappava. I pionieri sono tutti un po' pazzi. Erano gli anni che Vincenzo stava in piedi fino alle sei, a far gli auguri a tutti, uno per uno, quando la comunità [redacted] era così grande e [redacted] mondo era ancora tutto qui dentro, nelle colline scorticate dall'inverno, con i prati che sparivano sulle cime, fra le piccole case che nascevano. And so happy Christmas, for black and for white, buon Natale per i bianchi e per i neri. In questa vigilia, [redacted] questa notte calda di garbino, Andrea, [redacted] figlio di Vincenzo, scende all'ingresso, seguito da cinquanta ragazzi. E' quasi l'una. Ci [redacted]no le telecamere, c'è una bambina che tira per il cappotto la mamma: «Ho fame, andiamo?». Mentre la bimba piange, Andrea [redacted]ia a parlare: «Non so se c'è posto per tutti, ma non sarebbe stato un Natale senza di voi...». Dal fondo, qualcuno grida: «Voce, voce». Non c'è più [redacted] vocione di Vincenzo.

Nello spiazzo, ci sono storie e ci sono amici. C'è [redacted] parte dolente della vita. Un signore con i baffi, da Udine. «Ho lasciato la moglie e i tre figli. Ho detto vado a Sanpa, a veder se ne vengo fuori». Un ragazzo da Napoli: «Per me ci vorrebbe [redacted] come Vincenzo, speriamo bene». Una biondina con il faccino pulito, da Taranto. «Ho appena cominciato, speriamo che mi salvi [redacted] tempo». Fuori, il garbino accarezza la notte. Dentro, c'è stata la messa, nel campetto, e sono passati gli auguri [redacted] mezzanotte nella sala mensa. Lo scranno vuoto di Vincenzo, contro la parete, dietro il tavolo. Le parole di Andrea: «E' un Natale profondamente triste perché ci manca [redacted] persona che abbiamo amato [redacted] più. [redacted] manca la sua fisicità, ci mancano le sue parole. Ma [redacted] anche un Natale sereno, perché ognuno di noi lo sente vicino, dentro di sé». E poi il rito che [redacted] ripete, nella comunità orfana del suo padre padrone. A San Patrignano, oggi vivono più di 1800 ragazzi e 150 bambini, «e nell'ultima settimana prima di Natale sono stati avviati tre colloqui con duecento giovani, che chiedevano di entrare», spiegano Antonio Schiavon e Carlo Bozzi. Molte cose sono rimaste uguali, e il mondo di Sanpa ha ancora le stesse voci e le stesse fac[redacted] per chi arriva da fuori. In fondo, anche le parole che adesso ripete Andrea davanti alla sbarra sono le stesse che diceva Vincenzo, alzando lo sguardo sopra le teste e urlando nella notte. «Ma non venite qui dentro, solo perché è Natale», dice Andrea. «Questo dev'essere l'inizio di un cammino che faremo insieme. Se entrate, lo fate per ritrovare i valori persi per strada». La bimba piange ancora: «Ho freddo, mamma, ho fame». Andrea: «Ci sono persone che hanno pensato di usare San Patrignano [redacted] un albergo, una stazione [redacted] transito. Non pensate di usare San Patrignano così. Qui la piazza non c'è, non ve la facciamo fare. Se cercate il Natale delle lucine e del panettone, pensateci bene prima [redacted] andare, perché un'altra occasione non ci sarà più. Le vostre facce le conosciamo già. E qui l'unico diritto è il rispetto». La bimba continua a frignare. La mamma la prende [redacted] braccio: «Faremo il nostro cammino», dice. E Andrea: «Okay. Benvenuti ragazzi».

C'era un tempo che appena aprivano le sbarre Vincenzo se ne portava addosso appiccicato qualcuno, come una mamma, mentre risaliva la strada. Nella [redacted] di Natale, quelli [redacted] entrano vanno dietro ad Andrea, tutti in fila. Sono settanta. Nell'atrio della mensa vengono fermati per dieci minuti. Lasciano bagagli, sporte, pacchi. Quando entrano, ci sono cinque o sei tavoli, sulla destra, verso le cucine, e loro si seggono. Qualcuno riconosce vecchi amici. Sul tavolo in fondo, vicino al disegno del cedro, ci sono anche Letizia e Gianmarco Moratti. [redacted] alza in piedi Antonietta Muccioli, [redacted] accoglie i nuovi arrivati: «Non ho mai pensato in vita mia di passare un Natale senza Vincenzo. Lo sento accanto ancora adesso, e sento il bisogno di tenere unita questa famiglia. Che questo sia il Natale che ricorderete per sempre dicendo: ho iniziato [redacted] nuova vita». Si spengono le luci della sala, restano accesi solo i lumini, come in un concerto rock. And so happy Christmas, comincia a cantare il complesso di Sanpa, for black and for white. Dodici bambine camuffate da renne trascinano la slitta di Babbo Natale. Sotto il costume rosso c'è Michelone, [redacted] dei vecchi della comunità. C'è un regalo per tutti, e saranno in duemila qui dentro. Per Letizia e Gianmarco Moratti due foto incorniciate [redacted] Vincenzo Muccioli. Scendendo per la stradina, Carlo Bozzi accompagna giornalisti e fotografi. Sono le 2,30. «Adesso vorremmo essere una comunità normale, dove si entra e si esce dalla droga», dice. Tira ancora il garbino, e si spengono le luci. And so happy Christmas...

Pierangelo Sapegno

San Patrignano ha aperto i cancelli per accogliere 70 persone

Un Natale di speranza per gli orfani di Muccioli

[redacted]

La mensa di San Patrignano. Sotto, Vincenzo Muccioli con la moglie: a fianco il loro figlio Andrea, che si occupa della comunità dopo la morte del padre

Il saluto della moglie: «Sento che Vincenzo è accanto a me, mi aiuta [redacted] tenere unita questa famiglia»

[redacted]

LA [redacted]

Il 25 dicembre vissuto al computer. Appelli on line: scegliete e prenotate il vostro partner

Internet inventa il presepe a luci rosse

Sesso e solitudine nei messaggi natalizi

[redacted]

A destra, un'immagine di [redacted] Natale comparsa su Internet. A sinistra, [redacted] rivista dedicata alla rete internazionale di computer

Da Roma alla Finlandia si discute anche del ruolo della Madonna

ROMA

QUESTO è il racconto di un Natale on-line, speso fra predicatori, maniaci sessuali, solitari di tutto il mondo e di un'unica rete: Internet. E' il racconto di un Natale di sesso, liti e video-solitudini.

24 dicembre, vigilia di Natale, [redacted] giornata inizia molto presto. Alle 2.17 [redacted] mattino una società statunitense rompe il nero della notte e dello schermo con un messaggio diretto a chiunque sia ancora vergine [redacted] abbia superato i diciott'anni. Per affrontare la famosa Prima Volta nessun altro giorno è più adatto dell'ultimo dell'anno, decretano. E invitano a telefonare subito per scegliere e prenotare [redacted] partner. Qualcun altro invece approfitta della notte per fare un regalo di Natale ad un giovane britannico: invia tramite posta elettronica una descrizione sua e delle sue richieste di prestazioni sessuali ad una certa Moonheart. Quando intorno alle 10 del mattino Moonheart risponde chiedendo un appuntamento entro le due, il giovane britannico, un po' confuso, chiede informazioni ad un amico. L'amico non sa molto, [redacted] non manca di elargire una preziosa massima di vita: «Le amanti è meglio averle al fianco che al telefono». Qualche minuto più tardi, preso forse da [redacted] senso di rimorso, l'amico [redacted] chiede: «Quanti peccati mi sono concessi per poter andare in Paradiso?» Ore 11.42. Dalla Finlandia un sedicente Servizio spedizioni anoni[redacted] invia il [redacted] piccolo regalo di Natale ai cybernauti dispersi nelle acque del mare telematico [redacted] questa mattinata di Vigilia: il diario completo di un'Amante, una ventina [redacted] pagine per all'incirca altrettante giornate di avventure erotiche. Intorno all'ora [redacted] pranzo in Italia il digiuno in attesa del cenone della sera porta ad accendere delicate discussioni su un canale chiamato «In principio era il sesso»: alle 14,25 Gianluigi Fedeli da Roma si serve di una frase di Tinto Brass per concludere i suoi interventi: «Dateme 'na sedia, stivali, occhiali a specchio e er sigaro che faccio un provino a quarche giovane promessa...». Ore 19,20, mentre il mondo si appresta ad andare a tavola e i bambini sanno che ormai non dovranno attendere più molto prima di spacchettare i regali, il Servizio spedizioni anonimo finlandese colpisce di nuovo. Questa volta con una storia ambientata in un'officina meccanica su una desolata autostrada statunitense, l'Interstate 8. Quando sulle tavole ogni traccia del cenone [redacted] scomparsa, quando anche la mezzanotte è passata, i doni sono stati aperti, non sapendo come impiegare il resto della nottata, nel Connecticut Cyril accende il computer e digita: «Sono un gran bel ragazzo di 26 anni, sono spesso a Parigi e Londra, vorrei conoscere ragazzi per "hot nights"». Il computer, [redacted] sa, [redacted] più cieco dell'amore: così, per evitare spiacevoli sorprese, Cyril aggiunge anche alcuni dettagli su dimensioni e prestazioni richieste.

Alle tre [redacted] venti [redacted] mattino della Vigilia Gwendolyn Piper digita sui tasti del suo computer una risposta di fuoco per mettere i puntini sulle i di una questione che si trascina già da un po': la festa di Santa Lucia e, poi, l'Avvento e il Natale sono paga[redacted] o cristiani? Gwendolyn [redacted] ha dubbi: pagani. La sua tesi [redacted] che [redacted] cristianesimo ha saccheggiato [redacted] cultura pagana, ha fatto man bassa di antichi dei e cerimonie e li ha trasformati in santi e riti cristiani e la espone con argomentazioni serie e fondate rivolgendosi in particolare a Gerry Palo, [redacted] protestante di Denver, Colorado. Dopo meno di un'ora, intorno alle quattro del mattino, [redacted] discussione fra Gerry [redacted] Gwendolyn ruota ormai intorno ad una sola questione: il primo albero di Natale era un abete o un pino ed era stato o [redacted] inventato da Lutero?

Alle 6, mentre la questione dell'albero di Natale giace irrisolta su un canale della rete telematica, [redacted] accende un nuovo dibattito: a colpi di versi delle Sacre Scritture e interi brani di testi di storia si discute sul ruolo della Madonna: una derivazione delle d[redacted] V[redacted] e Astarte o la Regina del Paradiso?

Ore 9 di sera. Mancano meno di tre [redacted] alla mezzanotte. Frank Lo[redacted] è solo nella sua piccola casa in Oklahoma. Non resiste alla tentazione. Fosse stato ancora bambino avrebbe preso un foglio e scritto con la sua calligrafia tremolante a Santa Claus, ora che è grande accende il computer [redacted] affida al buio dello schermo il [redacted] appello quasi in versi: «C'è lì una donna sola come io lo sono, bisognosa di comuni[redacted] come io lo sono/tramite posta elettronica, tramite posta normale, tramite qualsiasi cosa? C'è lì una donna qualsiasi al di sopra dei 25 [redacted] che vuole condividere il mio amore per le giornate trascorse guardando vecchi films, facendo lunghe passeggiate in campagna, pescando o guardando le stelle? C'è lì [redacted] donna disposta a sopportare un quarantottenne, per di più fumatore?».

Flavia Amabile

[redacted]

IN [redacted]

Texas, a 13 anni [redacted] un Tir [redacted] giocattoli

WASHINGTON. Un camion pieno di «Nintendo»: inseguendo questo sogno di Natale [redacted] bambino di 13 anni ha preso il fucile calibro 22 della sua famiglia, si è appostato vicino a un'autostrada del Texas e ha aperto il fuoco contro il primo autotreno che passava. Il conducente della vettura che seguiva l'automezzo preso di mira è stato colpito ed è in fin di vita. Il ragazzo, arrestato, rischia l'ergastolo. [Ansa]

Rifiutano gli a[redacted] I 9 figli dati in adozione

SIRACUSA. Non è soltanto l'indigenza della famiglia il motivo per il quale il tribunale dei minorenni di Catania ha dichiarato lo stato [redacted] adottabilità per nove fratellini fra i 5 e i 15 anni, figli di una coppia di Floridia (Siracusa). La decisione del giudice si basa su due relazioni svolte dai servizi sociali di Floridia [redacted] dalla Usl di Siracusa che evidenziano «una situazione di inadeguata assistenza morale [redacted] materiale». Un piano di aiuti rimase inattuato a causa della [redacted] collaborazione offerta dalla famiglia. [f. a.]

Giraffa muore d'infarto il [redacted] di Natale

LUCCA. Uno splendido esemplare di giraffa di 4 anni e mezzo del circo «Errani più Orfei», a Lucca per alcuni spettacoli, è morto stroncato da un infarto proprio il giorno di Natale. La giraffa, di nome Bambi, era alta quasi 5 metri. [Agi]

Bruciavano [redacted] per festeggiare, presi

BARI. Per festeggiare il Natale piazzavano grossi petardi sotto le automobili in sosta, che perciò prendevano fuoco: quattro giovani [redacted] stati arrestati a Bari e due minorenni, di 14 e 16 anni, sono stati denunciati, per porto di materiale esplodente e danneggiamento aggravato. I quattro arrestati sono Giuseppe Suglia, di 22 anni, e tre pregiudicati: i fratelli Giovanni e Massimiliano Biancoli, di [redacted] e 18 anni, e Nicolangelo Ladisa, di 19. [Ansa]

La zingarella ferita torna in Macedonia

PISA. Sengoul, la zingarella di 13 anni che, mentre chiedeva, assieme al fratellino, l'elemosina alla periferia di Pisa, ricevette in «dono» un pacco-bomba, lascerà l'Italia. Tornerà nella sua Macedonia, dove suo padre ha potuto comprare, con i 100 milioni raccolti dal Comune [redacted] Pisa, una casa. [Agi]

Droga in [redacted] Indagata una suora

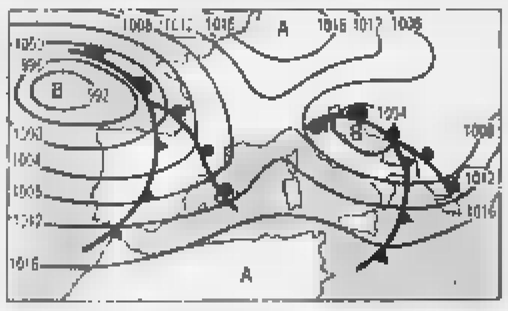
VENEZIA. Era [redacted] convento di suore, quello di Sant'Alvise, [redacted] Venezia, il nascondiglio insospettabile che un'organizzazio[redacted] criminale, con [redacted] presunta complicità [redacted] suora, utilizzava per nascondere [redacted] partite di eroina che poi veniva spacciata nel capoluogo veneto. La religiosa, zia di un presunto appartenente all'organizzazione, Gianni Volpato, [redacted] indagata per detenzione di droga. [Ansa]

Per il [redacted] lancia i soldi [redacted] campanile

FIRENZE. Per il terzo [redacted] consecutivo, il giorno di Natale uno sconosciuto ha lanciato centinaia di banconote [redacted] mille lire dal campanile di Giotto, in piazza Duomo a Firenze. Il benefattore misterioso avrebbe gettato circa un milione in fogli da mille. [Ansa]

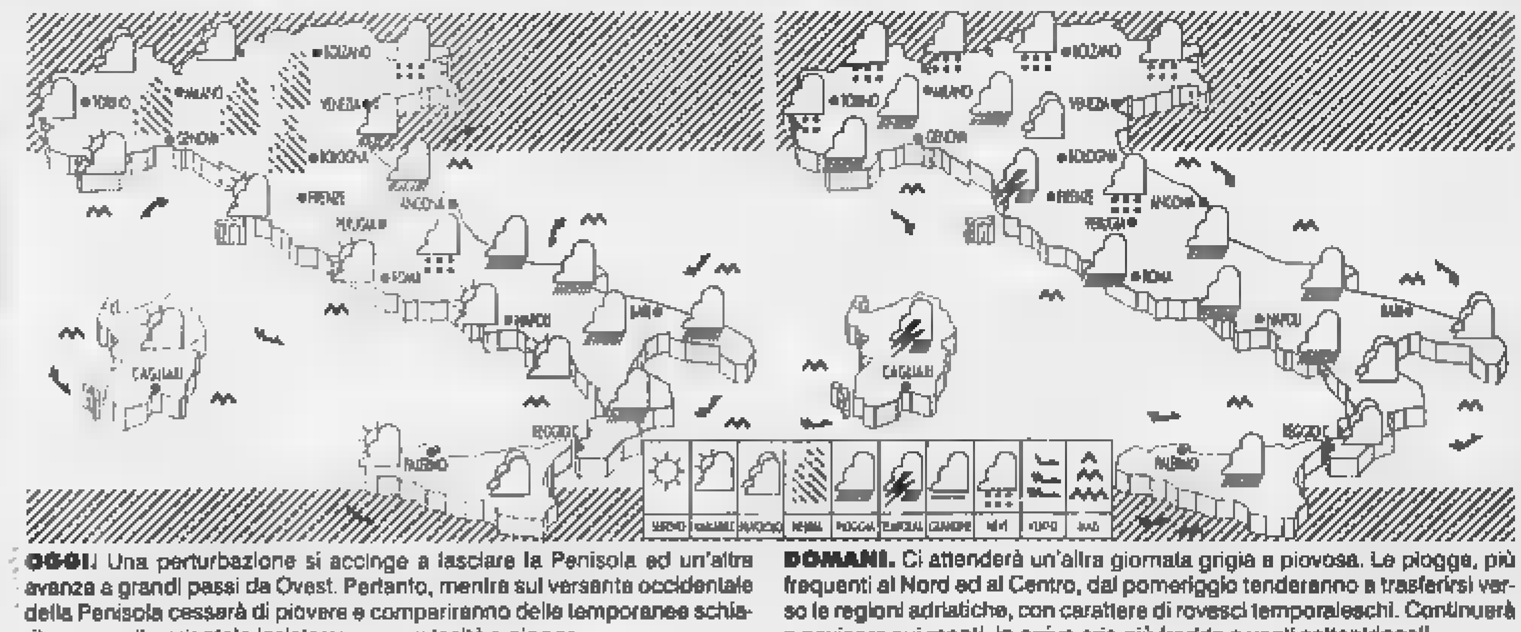
IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



SITUAZIONE. La lunga teoria delle depressioni atlantiche e dei loro sistemi nuvolosi prosegue senza soste a snodarsi lungo l'area del Mediterraneo. Anche nelle feste di fine anno il maltempo non ci concederà tregua. Per inciso, una tale congiuntura per le sue peculiarità climatiche, risulta piuttosto anomala.

TENDENZA PER DOPODOMANI: ancora tempo perturbato al Nord e sulle regioni adriatiche, con piogge intermittenti e qualche temporale. Nevicate sulle Alpi [redacted] sugli Appennini centro-settentrionali. Tendenza a schiarite sul Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.



OGGI. Una perturbazione si accinge a lasciare la Penisola ed un'altra avanza a grandi passi da Ovest. Pertanto, mentre sul versante occidentale della Penisola cesserà di piovere e compariranno delle temporanee schiarite, su quello orientale insisteranno nuvolosità e piogge.

DOMANI. Ci attenderà un'altra giornata grigia e piovosa. Le piogge, più frequenti al Nord ed al Centro, dal pomeriggio tenderanno a trasferirsi verso le regioni adriatiche, con carattere di rovesci temporaleschi. Continuerà a nevicare sui monti. In arrivo aria più fredda e venti settentrionali.

CITTA' ITALIANE

	[redacted]	[redacted]		min	max		min	max
Bolzano	5	6	Firenze	14	16	Bari	16	23
Verona	[redacted]	[redacted]	[redacted]	13	16	Napoli	16	19
Trieste	10	14	Ancona	13	20	Potenza	11	13
Venezia	8	11	Perugia	11	14	S.M. Leuca	15	18
Milano	7	9	Pescara	16	24	R. Calabria	13	22
Torino	2	7	L'Aquila	[redacted]	14	Palermo	18	22
Cuneo	3	8	Roma Urbe	14	17	Catania	14	22
Genova	11	15	Roma Ciamp.	15	16	Alghero	16	19
Bologna	4	9	Campobasso	12	14	Cagliari	17	20

[redacted]

	[redacted]				min	max	
Amsterdam	-4	-1	nuvoloso	Lisbona	14	18	variabile
Atene	[redacted]	20	variabile	Londra	-3	3	variabile
Bangkok	19	30	sereno	Los Angeles	10	21	sereno
Berlino	-3	1	nuvoloso	Madrid	11	16	nuvoloso
Bruxelles	-2	2	variabile	Montreal	-10	-3	np
Bucarest	2	6	sereno	Mosca	-18	-14	nuvoloso
Budapest	2	6	nuvoloso	New York	-3	2	variabile
Buenos Aires	21	27	variabile	Parigi	2	5	sereno
Copenaghen	-6	-2	sereno	Pechino	-8	2	sereno
Dublino	-5	3	sereno	Praga	-1	2	nuvoloso
Francoforte	-2	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	38	nuvoloso
Gerusalemme	7	15	sereno	Sofia	6	12	variabile
Ginevra	0	5	neve	Sydney	13	23	sereno
Helsinki	-20	-11	neve	Tokyo	0	5	sereno
Johannesburg	13	22	nuvoloso	Varsavia	-7	-1	variabile
Il Cairo	11	20	sereno	Vienna	0	3	nuvoloso

Lo scrittore Osvaldo Soriano racconta la tragicomica guerra di possidenti ed ecologisti contro i poveri

Magistrati e tv alle prese con tre preti e il branco di ribelli

Maradona
il presidente Menem

il paradiso in una discarica

BUENOS AIRES ALL'INIZIO di settembre a Quilmes, un quartiere a trenta chilometri da Buenos Aires, un battaglione di senza-tetto, assistiti da tre preti ribelli e un avvocato testimone di quei giorni da cui una storia così avrebbe incendiato i cuori, s'installava pacificamente su un terreno abbandonato dov'era appena stata scaricata della spazzatura. Erano per lo più giovani coppie con le loro torme di bambini e nonni. Abbozzarono un «insediamento», come li chiamano laggiù, miserabile al di là di qualunque immaginazione.

Un giudice che qualche anno prima, quando faceva ancora l'avvocato, aveva difeso marginali e sbandati, diede l'ordine di mettere in galera i preti e l'avvocato, accusandoli di «associazione illecita» (delitto che prevede fino a quindici anni di carcere). Intentò poi un processo ai duecento che occupavano il terreno, sostenendo che ci teneva a proteggere la salute di quei poveri diavoli dall'inquinamento ambientale. Due giorni dopo, le sue misure vennero respinte in appello.

Recuperata la libertà, i preti accompagnarono i loro protetti al più popolare dei programmi politici televisivi. Un militante di un gruppo ambientalista li apostrofò davanti alle telecamere: «Ma vi rendete conto di quanto è inquinato quel posto? Non sapete che il terreno contiene residui di piombo, mercurio e acidi molto pericolosi?». «Signore - rispose uno di quei disgraziati - abbiamo visto che l'erba cresceva e pensiamo che se ci vive l'erba possiamo viverci anche noi». Seguì un accanito dibattito semantico.

Il giudice, che intanto aveva rinunciato alla causa, dichiarò di aver voluto proteggere, sgombrando il terreno, sia i proprietari sia gli invasori, evitando che la loro salute venisse irreversibilmente compromessa. Bisogna dire che questi senza-tetto, sul piccolo schermo, apparivano assai malmessi. Venivano tutti dalle province del Nord, le più povere e le più toccate dalla riforma economica. Uno raccontò di essere stato licenziato dal padrone, calzolaio; un altro da una fabbrica di tessuti; un terzo da un laboratorio di prodotti chimici che produceva smacchiatori per abiti - volevano eliminare un colorante o Dio sa quale altra sostanza nociva, e insieme avevano eliminato pure lui. Così, salvato dal cloro, era atterrato su una discarica. Il posto gli era sembrato un paradiso: i bambini correvano all'aperto, giocavano lontano dalle automobili e, quando pioveva, l'acqua finiva in un ruscello. Bevevano l'acqua del ruscello? No: ci facevano soltanto il bagno.

Per dissetarsi, raccoglievano l'acqua dalle pozzanghere. Intanto le telecamere mostravano le abitazioni che avevano costruito nel giro di una sola notte: identiche a quelle degli indiani nei film, appoggiate su tronchi d'albero legati insieme e ricoperte di latta ondulata e cartoni.

Quando i preti furono avvertiti che quei rifugi nel posto più inquinato del pianeta davano la nausea a un certo giudice ecologista, si fecero rilasciare un certificato di salubrità dall'Università de La Plata, la capitale della provincia. Argomentarono poi che anche il Figlio di Dio era nato in una povera stalla perché Maria e Giuseppe non avevano trovato altro posto dove stare. Questo stesso Gesù poi cresciuto nel fango per combattere la contaminazione del peccato e, da quel luogo insalubre, aver predicato contro i puristi e i mercanti finché questi lo avevano inchiodato alla croce...

Questo ragionamento gettò nella costernazione gli ambientalisti ma anche la Chiesa cattolica argentina, solitamente poco propensa ad aiutare i poveri. Gli ecologisti respinsero in blocco il rapporto dell'Università e i discorsi del prete, che già si era guadagnato la simpatia del pubblico e di tutti i giudici su e giù fino alla Corte Suprema. Un militante ecologista si mise a elencare tutti i veleni presenti e futuri che inquinavano il pianeta. Il problema era stabilire se fosse più importante proteggere la salute dei senza-tetto o permettere loro di piantare le tende su un terreno altrui.

A un certo punto, perso nelle sue elucubrazioni, il giovane ecologista riconobbe che la famosa sostanza smacchiante, prodotta dalla fabbrica che aveva licenziato un sacco di gente, non era più così nociva come un tempo. «D'accordo, lascia un alone, ma almeno non contribuisce al buco nell'ozono», aggiunse, sebbene non fosse più così sicuro di quello che diceva. Seguì una discussione molto «terzomondista» sulla New Age, i suoi miti e costumi. «Il buco nell'ozono minaccia direttamente gli argentini e i cileni che vivono qui, al Sud. Nessuno sfuggirà, ma i primi a finire arrosto saranno ovviamente gli abitanti della Patagonia». «Siamo d'accordo - replicò l'indomani un vecchio burlone della radio -, ma che diavolo ha fatto il giovane ecologista l'alone dei suoi pantaloni?». «Li ha affidati a una tintoria ecologica nel quartiere elegante della città - gli rispose una linguaccia bene informata -. Laggiù, tolgono le macchie di grasso e l'alone lasciato dagli smacchianti per un prezzo di poco inferiore a quello dei pantaloni».

Lo scrittore argentino Soriano

Nel corso del dibattito alla televisione, gli unici ad accendersi mozziconi di sigarette i poveracci di Quilmes, una provocazione che nessuno osò rimproverar loro. Neppure la demagogia di un Emile Zola avrebbe potuto dipingerli in maniera più miserabile. Eppure, tutto quello che chiedevano era di poter vivere in mezzo alla spazzatura. Questo è niente: con la riforma neo-liberale, la maggior parte dei treni che servivano le regioni lontane erano stati cancellati e i marginali del Nord arrivavano a piedi fino alle periferie di Buenos Aires, alla ricerca di un chimerico lavoro. Molti di loro, in un momento di disperazione, finivano in quell'immonda cloaca che è il Riachuelo, uno dei tre fiumi più inquinati del mondo. Il Riachuelo, che separa la capitale dai sobborghi, sfortunatamente scorre verso Sud, dove vivono i più poveri. Trasporta fin sotto il ponte della Noria le arie di tango nate all'inizio del secolo, poi arre incontro al maestoso Rio de La Plata. Impossibile ignorarlo, perché lo si vede e lo si sente fin dentro le tribune dello stadio del Boca Juniors, dove giocava Maradona.

Durante il suo primo mandato, il presidente Carlo Menem aveva dato l'ordine di ripulire il fiume in soli mille giorni, affidando il compito a una funzionaria che si fatta fotografare nuda per una rivista rosa, il sedere appena coperto da una pelle di visone. Qualche spirito ben intenzionato provò a indagare sul rapporto tra la dama, il potere e l'impudico visone, ma come tutta risposta Menem nominò la signora segretaria all'Ambiente e le affidò la sorte delle foreste e dei fiumi, delle montagne e degli animali. Ovviamente il Riachuelo oggi è più sporco che mai, ma alcuni terreni sono rimasti vergini di rifiuti industriali. Proprio lì si installarono quei transumanti in cerca di lavoro, perché avevano notato che cresceva ancora qualche filo d'erba.

Il governatore peronista della provincia di Buenos Aires, Eduardo Duhalde, intervenne nel bel mezzo della polemica sui danni che piombo e mercurio avrebbero potuto causare ai nuovi abitanti: il governo era disposto a mettere a disposizione altri appezzamenti. Ma l'Università de La Plata si oppose, sostenendo che ogni volta che soffiava il vento di Sud-Est, le acque morte del Riachuelo allagavano quelle terre, lasciandovi uno strato di petrolio sul quale galleggiava ogni sorta di residui pericolosi.

Certo, le industrie che inquinano l'ambiente agonizzano sotto l'invasione delle mercanzie che arrivano dal Sud-Est asiatico, ma quelle almeno sono riciclabili. E pazienza se la furia ecologista dei Paesi sviluppati crea problemi assolutamente inediti agli uomini e alle donne che si guadagnano la vita spogliando le carcasse di automobili, televisori e computer: loro recuperano pezzi simili a quelli che un tempo inquinavano, ma non sanno più come trasformarli in oggetti di seconda mano. Prima, una batteria d'auto inutilizzabile rinasceva a nuova vita tra le mani degli artigiani dei quartieri di Pompeia e Villa Crespo. Oggi le batterie ecologiche vengono accatastate in mezzo alle tonnellate di «hardware» già superato dalle nuove tecnologie di Intel e Microsoft. Tra questi rimasugli di informatica, torme di analfabeti cercano di sopravvivere. E allora le carcasse dei computer diventano mattoni per costruire casupole. Se non ne trovano, mettono insieme pezzi di automobile recuperati nel fiume o migliaia di bottiglie di plastica - che sono impermeabili, non s'incendiano alla prima scintilla e sopportano bene l'umidità.

La vita è così forte che l'erba continua a crescere in mezzo ai «chips». Gli abitanti di questa parte del mondo continuano a credere che un giorno ci sarà lavoro per tutti. Nel frattempo, piazzano i loro figli dove possono. Finché non arriva un giudice che intima loro di andarsene, perché l'attesa può essere pericolosa.

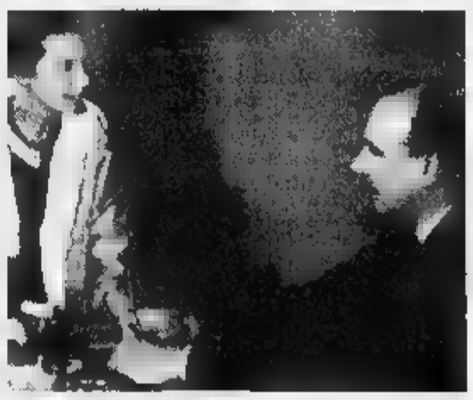
Osvaldo Soriano

Copyright «World Media» e per l'Italia «La Stampa»

Scoperto un «raid» dell'economista: nel '18 assicurò all'Inghilterra la collezione Degas all'asta a Parigi

Keynes, caccia al tesoro sotto le bombe

Somme modeste per crediti di guerra in cambio di Manet, Ingres, Gauguin



John Maynard Keynes nel suo studio con la moglie Lydia, in una foto del 1929

Con l'equivalente di 1,2 miliardi d'oggi, andò alla National Gallery un patrimonio che ne vale 150

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Trafugatore» di opere d'arte, un po' in stile Indiana Jones, sotto un bombardamento tedesco. Dei molti volti controversi dell'economista John Maynard Keynes - pacifista e omosessuale, esponente della comunità artistica di Bloomsbury oltre che padre dell'inflazione secondo i critici - questo finora mancava. Ma una serie di documenti finora segreti, che sono pubblicati nei prossimi giorni dalla rivista *History Today*, rivela che verso la fine della Grande Guerra, in una vicenda degna del miglior film d'avventure, Keynes acquistò per quattro soldi a Parigi e riportò rocambolescamente a Londra 27 importanti opere francesi del secolo scorso, che oggi troneggiano alla National Gallery. Il tutto, da buon economista, facendo pagare il conto al governo francese.

E' stata la storica Anne Emberton, dell'università dello Humberside, a trovare i documenti in questione; a scoprire quell'avventura in cui Keynes - allora funzionario di medio rango al Tesoro - fu incaricato dal primo ministro Lloyd George di assicurarsi la maggior parte possibile della collezione Degas, comprendente quadri di Manet, Delacroix e Gauguin, utilizzando talune note di credito ricevute dal governo francese in garanzia dei debiti di guerra. Keynes aveva persuaso i suoi superiori del Tesoro che quel debito non sarebbe mai stato ripagato; e allora tanto valeva ottenere almeno un patrimonio artistico.

A incoraggiarlo nell'operazione erano stati il suo amante, Duncan Grant, e Vanessa Bell, la sorella di Virginia Woolf. E il governo aveva approvato, a condizione che stampa e Parlamento non ne venissero a sapere: come sarebbe infatti stato possibile giustificare, nell'anno finale della guerra, l'acquisto di opere d'arte quando mancavano i soldi per fabbricare cannoni? Keynes partì, quindi, in incognito: accompagnato dal direttore della National Gallery, Sir Charles Holmes, che per l'occasione si era tagliato i baffi e indossava occhiali scuri sperando in questo modo di essere riconosciuto dal corrispondente del Parigi del *Times*.

L'asta, alla Galleria Roland Petit, si svolse sotto il tuono della «grande Bertha» con cui i tedeschi bombardavano la città. Dal fondo della sala Keynes si assicurò opere come *L'esecuzione di Massimiliano* di Manet, oggi valutata 50 miliardi; *Edipo e la Sfinge* di Ingres e *Fiori* di Gauguin, oggi miliardi ciascuno; il *Barone di Schwiter* di Delacroix, altri miliardi. In tutto Koynes spese mila sterline di allora, ai valori d'oggi qualcosa 1,2 miliardi di lire. Nocciolino, rapportate all'attuale valore - 150 miliardi - di quelle opere. Un colpo formidabile, rivelano gli entusiastici documenti di allora. non fu che l'inizio dell'avventura.

Il ritorno in Inghilterra, infatti, fu come un romanzo di cappa e spada. I 27 quadri, più un Cézanne che Holmes non aveva voluto perché «troppo moderno» e che Keynes aveva acquistato di tasca propria, furono caricati tre auto targa diplomatica. Attraverso la Francia bombardata e la Bretagna, protette da biplani inglesi, le auto arrivarono alla costa e furono imbarcate per la traversata della Manica su un cargo scortato da un cacciatorpediniere. Sbarcate in Inghilterra le tre auto furono sottratte a ogni controllo di dogana (grazie alla targa diplomatica) e viaggiarono di notte.

Era l'aprile 1918: un trionfo per Keynes, tenuto in segreto perché nessuno doveva sapere. Quentin Bell, figlio di Vanessa Bell e oggi emerito professore d'arte all'università del Sussex, ricorda bene quei momenti. «La National Gallery aveva perduto l'occasione di assicurarsi non solo il Cézanne, ma anche un ottimo Degas. Eppure quella fu una tra le prime raccolte francesi di quel periodo a entrare in Inghilterra». «Fino allora - spiega John Leighton, curatore della National Gallery che a maggio raccoglierà quei quadri in un'unica sala per uno speciale omaggio a Keynes - eravamo stati piuttosto vittoriani, ripiegati su stessi. Dopo Keynes cominciammo ad accorgerci del resto del mondo». Volle tempo: soltanto all'inizio degli Anni Venti, dimenticati i cannoni e le spese non proprio ortodosse di Lloyd George, i quadri uscirono dai sotterranei, monumento a un Keynes insospettabile.

Fabio Galvano

LA MEMORIA. Tra il Talmud e Heidegger: il pensiero del filosofo ebreo morto a 90 anni

Lévinas, il volto della responsabilità

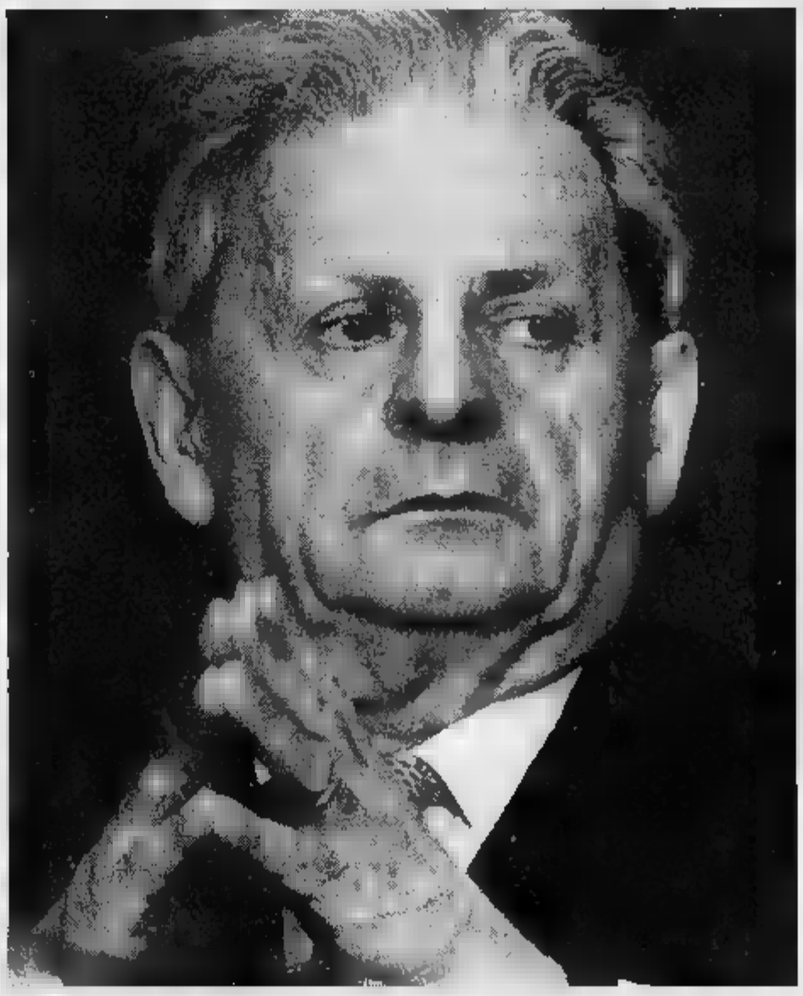
CHISSA' se fra qualche tempo dovremo prender atto che la scomparsa di Emmanuel Lévinas (morto lunedì a Parigi, il filosofo che più di ogni altro ha [illegible] al centro della sua riflessione «il volto dell'altro», coincide anche con un declino del principio dialogico nella filosofia, che da qualche sintomo ancora confuso sembra destinato ad essere travolto sia dal dilagare dei fondamentalismi, sia [illegible] no [illegible] una mentalità realista, per la quale la verità non è più anzitutto validità intersoggettivamente riconosciuta, ma, di nuovo, rispecchiamento fedele del mondo oggettivo. Vorrebbe dire che Lévinas ci lascia proprio quando [illegible] presenza sarebbe [illegible] più indispensabile di prima, e che la sua eredità [illegible] perde [illegible] attualità, ma riacquista il senso di una proposta da discutere e da difendere.

Lévinas ha elaborato la sua filosofia del dialogo e della responsabilità per l'altro in anni in cui non c'era il rischio che queste tesi apparissero banali, come forse è oggi. Nato nel 1905 in Lettonia, naturalizzato francese nel 1930, cominciò il suo lavoro filosofico (come Sartre) studiando il pensiero dei [illegible] della fenomenologia e dell'esistenzialismo, Husserl e Heidegger. Ma fin da allora, accanto ai testi dei filosofi, un'altrettanto importante fonte del [illegible] pensiero fu [illegible] la Bibbia [illegible] e il Talmud. In famiglia israelita, infatti, Lévinas fu [illegible] solo un ebreo osservante - tanto da apparire bigotto: i [illegible] conoscenti sanno che dal venerdì pomeriggio fino alla fine del sabato non rispondeva nemmeno al telefono - [illegible] commentatore dei testi biblici e talmudici e, soprattutto, il pensatore che più di ogni altro nel nostro secolo improntò la sua filosofia a una ripresa esplicita e decisiva dell'eredità ebraica. Questa eredità, che Lévinas intende soprattutto in termini etici, si incontra molto naturalmente in lui con i temi dell'esistenzialismo e della fenomenologia. Anche Husserl e Heidegger, sia pure in modi diversi, oppongono alla mentalità oggettivante dello scientismo moderno un appello alla concretezza dell'esistenza, al mondo della vita vissuta, dunque in definitiva anche all'etica. L'originalità di Lévinas [illegible] però nel fatto che, educato dalla Bibbia, egli porta alle estreme conseguenze queste premesse esistenzialistiche. Così, mentre Husserl e Heidegger proseguono ancora, sia pure a loro modo, la via intrapresa da Kant, cercando nella coscienza le condizioni di possibilità dell'esperienza e della stessa costituzione del mondo oggettivo, Lévinas rifiuta in nome dell'etica ogni pretesa di risalire a condizioni di questo tipo: pensare in qualche modo l'essere come un orizzonte entro il quale, solo in un «secondo tempo», si collocano gli oggetti del mondo, significa ridurre anche gli altri uomini a puri esemplari di un concetto universale, l'essere appunto, che li include e anche ne annulla l'originalità e lo specifico diritto. L'altro, dice Lévinas, mi viene incontro prima di ogni concezione generale dell'essere e non è condizionato da essa. Devo pensare così perché altrimenti è come se ponessi le premesse per giustificare i campi di sterminio, la morte, la tortura: se infatti l'altro è «solo» un ente fra gli altri, e vale soltanto come un caso particolare dell'essere, potrà essere sacrificato in nome di questo universale. Alla base di ogni nostra esperienza del mondo non c'è una visione preliminare dell'essere, ma l'incontro con concreti altri che si presentano a noi come mortali, rivolgendoci un appello al riconoscimento e alla solidarietà.

Non è però, questa, solo una filosofia dell'uguaglianza e della reciprocità dei diritti. La dignità che riveste il volto dell'altro può essere fondata in una sorta di egoismo di specie, come sarebbe se si trattasse solo di riconoscergli diritti uguali a [illegible] perché [illegible] ci aspettiamo che egli faccia con noi. Non è l'uguaglianza che può fondare il vero rispetto dell'altro, secondo Lévinas; anzi, in qualche senso è proprio l'opposto. Il volto dell'altro esige rispetto perché, nelle parole di Lévinas, è rivolto all'infinito. L'infinità che vive nell'altro è bensì descrivibile anche in termini puramente naturali: è l'originalità imprevedibile della libertà, l'indeterminatezza aperta del desiderio [illegible] dove non si riduce a puro bisogno, l'insieme di caratteri specifici e «inessenziali» (dal punto di vista dell'universalità) che costituiscono la singolare umanità di ciascuno. Ma tutti questi aspetti [illegible] che tracce di un rapporto costitutivo con l'Infinito e cioè con Dio, il Dio della Bibbia; che Lévinas oppone in modo deciso all'essere della tradizione greca, platonica e aristotelica, richiamando il pensiero moderno a una scelta non ipocrita e falsamente conciliatoria tra le due origini da cui proviene, quella greca e quella ebraica. Non è volgendoci alla nozione universale dell'essere, come insegnava Platone, che adempiamo al compito del pensiero; [illegible] solo ascoltando l'appello [illegible] Dio personale che si rivolge a noi con l'autorità del Padre, e soprattutto [illegible] la maestà di un Altro che non si lascia ridurre alle nostre dimensioni e ai nostri progetti. La Bibbia di Lévinas è quello che i cristiani chiamano Antico Testamento: non contempla l'incarnazione di Dio, dunque nemmeno [illegible] possibile senso redentivo della storia, i cui momenti [illegible] tutti uguali davanti a Dio giudice. Una concezione il cui rigore è mitigato, [illegible] appare [illegible] tutta l'opera di Lévinas, dall'attenzione per il rivelarsi di Dio attraverso il volto dell'altro che è rivolto a Lui e [illegible] porta la traccia.

Se, in questo momento triste di bilanci, si prova a sintetizzare il senso [illegible] pensiero di Lévinas, [illegible] dovrà insistere solo sul fatto che egli ha dato uno spessore non comune alla diffusa mentalità dialogica della cultura contemporanea; [illegible] anche e soprattutto sul fatto che, [illegible] il [illegible] ostinato richiamo alla Bibbia, ripropone il problema del rapporto tra pensiero moderno e eredità religiosa dell'Occidente, [illegible] problema che la filosofia è lontana dall'aver risolto e che ha solo provvisoriamente dimenticato.

Gianni Vattimo



Il filosofo Emmanuel Lévinas morto lunedì a Parigi

VITA E LIBRI

Emmanuel Lévinas [illegible] a Kaunas, Lettonia, 1905. Internato in campo di concentramento durante l'occupazione nazista [illegible] Francia, dal 1973 professore alla Sorbona. E' stato anche direttore [illegible] Scuola normale israelita di Parigi.

[illegible]

Dall'esistenza all'esistente
[1947; in italiano presso Marietti]

Totalità e infinito
[1961; in italiano da Jaca Book]

Quattro letture talmudiche
[1968; in italiano [illegible] il Melangolo]

Altrimenti che essere o al di là dell'essenza
[1974; in italiano da Jaca Book]

Etica e infinito
[1982; in italiano Città Nuova]

Misericordia, madre del mondo

L'uomo deve essere «tenero» come Dio

Il pensiero di Emmanuel Lévinas affonda le radici nella cultura ebraica, in particolare nel Talmud. Su questo particolare aspetto abbiamo chiesto un ricordo al [illegible] Sergio Quinzio.

FRA le poche volte che ho incontrato Lévinas, lo ricordo soprattutto a Napoli in occasione di un convegno filosofico, quando lo intervistai (*Tuttolibri*, 12-4-86). Era un vecchio dai piccoli occhi vivacissimi, seguito a fatica da una moglie più debole di lui. Al convegno aveva interpretato il secondo versetto della Genesi in cui è scritto che Dio, appena creato l'Universo, «aleggiava», o «planava», sulle acque. Il verbo ebraico - diceva Lévinas - è lo stesso usato nel libro biblico del *Deuteronomio* (32, 11) per descrivere il volo dell'uccello sopra il nido dove stanno i suoi piccoli.

Non era stato ancora creato l'uomo, [illegible] era stata ancora creata neppure la luce. Dunque [illegible] tenerezza, la misericordia - diceva - vengono prima di ogni altra cosa. [illegible] qui [illegible] l'idea levinassiana del primato dell'«etica», intesa come attenzione all'altro senza esigere nessun contraccambio, [illegible] appunto [illegible] Dio. Secondo Lévinas, «la responsabilità per altri non può aver avuto origine nel mio impegno, nella mia decisione. La responsabilità illimitata [illegible] dall'«a] di qua della mia libertà».

La radice del pensiero di Lévi[illegible] nella tradizione religiosa ebraica è confermata dalla [illegible] scrupolosa appartenenza ad [illegible] anche nell'osservare le minuziose prescrizioni della Legge circa la purità rituale dei cibi. Per chi ha qualche conoscenza dell'ebraismo, la filosofia di Lévinas appare [illegible] una trascrizione ed elaborazione in termini filosofici del tradizionale pensiero ebraico. E non è, questo di Lévinas, l'unico esempio contemporaneo di un decisivo influsso della religione, ebraica in particolare, sulla filosofia.

Le letture che Lévinas fa del Talmud, e cominciare dalle *Quattro letture talmudiche* tradotte dal Melangolo nel 1982, sono la chiave per entrare nel [illegible] pensiero. Per chi [illegible] Lévinas pensa al volto dell'altro che ci interpella come al volto stesso di Dio, sono sorprendenti le pagine in cui rifiuta l'idea stessa di perdono: nessuno, nemmeno Dio, può perdonare il male fatto al prossimo; è l'insegnamento evangelico [illegible] «non giudicare», di «perdonare», avrebbe [illegible] [illegible] ultimo esito l'abbandono della stessa distinzione fra «bene» e «male».

Ai miei occhi anzitutto le domande che [illegible] dalla complessità e profondità del pensiero religioso ebraico, rivelano, di fronte all'astrattezza di tanta filosofia, il fascino di Lévinas e [illegible] ne fanno rimpiangere la scomparsa.

Sergio Quinzio

LETTERE AL GIORNALE

Pitagora, felice di piacere in teatro; l'insostenibile ripetizione del tic

Non mi [illegible] fermata [illegible] Promessi Sposi

Leggo su *La Stampa* del 21 dicembre 1995 nella pagina dedicata alla storia della televisione, che almeno secondo l'autore, il sig. Pippo Baudo, l'edizione 1967 dei «*Promessi Sposi*» fu un grande successo che lanciò due giovani attori, Nino Castelnuovo e Paola Pitagora, ma che, sempre secondo l'autore, dopo questo exploit, ahiloro, non [illegible] volle più nessuno.

Bene, dato che la cosa mi riguarda personalmente, [illegible] dopo la mitica Lucia non mi voleva più nessuno, debbo ammettere di non essermene accorta. E, ripescando senza fatica nella memoria, ricordo che [illegible] mente presi parte [illegible] protagonista ad altri sceneggiati di successo: *A come Andromeda, Le terre del Sacramento, Il caso Lafarge, La traccia verde*, per citare solo quelli a puntate, più varie commedie e alcuni film per il grande schermo, senza [illegible] abbandonare il palcoscenico, se non per brevi periodi. Tutt'ora [illegible] presente sulle scene [illegible] *La governante* di Vitaliano Brancati, nel ruolo della protagonista, con Giorgio Albertazzi.

Ricordo con piacere quegli anni nei quali [illegible] televisione produceva sceneggiati importanti e varietà scritti da autori che mettevano al centro dello spettacolo il comico, o la primadonna. Come spettatrice, a volte, mi divertivo, e come attrice non mi sentivo rifiutata, anzi, talvolta dicevo no alla Tv, per la paura, forse ingenua, di «bruciarmi» come si diceva allora.

Ma la cosa importante è stata, ed è, per me creare ogni sera un rapporto stimolante con il pubblico che paga un biglietto per vedermi, e, credetemi, quella della platea pagante è [illegible] «audience» che vale per un'attrice la consapevolezza che quella [illegible] lo spettatore ha scelto proprio te: è uscito di casa, ha parcheggiato l'auto e si è seduto in platea a dispetto di comodi zapping nella poltrona di casa sua.

Sono, dopo molti anni, fiera di svolgere un'attività che crea cultura e un tipo di [illegible] capillare. Mi addolora, [illegible] non troppo, che i signori della attuale Tv vedano solo [illegible] stessi e i loro programmi in funzione della quantità di spettatori: è proposito che fine ha fatto il vecchio e temuto «indice di gradimento»?

Da anni ormai, la Rai ha abbandonato la drammaturgia in favore di quiz e talk-show, e al di là di [illegible] e Castelnuovo, questo è stato un danno per la cultura e per intere generazioni di attori, registi, scrittori: questo è il punto, e Pippo Baudo lo sa bene.

Paola Pitagora, Roma

L'insopportabile «come dire»

I tic linguistici (come tutti i tic) [illegible] noiosi. Per anni siamo stati perseguitati da «cioè», «al limite», «nella misura in cui». Oggi imperversa «scendere in campo», l'intercalare «come dire». In tv Lucia Annunziata ogni due parole [illegible] [illegible] «come dire».

Nella puntata in cui era ospite Ciriaco De Mita ad un certo punto c'è stato un vero ping-pong [illegible] dire» tra i due. C'è qualche allievo di Freud in grado [illegible] spiegarci queste attuali psicopatologie della vita quotidiana?

Lanfranco Guidi, Ferrara

Aids in tv parole rischiose

Vorrei complimentarmi con la presidente [illegible] la Rai, dottoressa Letizia Moratti, che in numerose occasioni ha ripetuto come la televisione [illegible] lei auspicata sia una televisione che trasmetta messaggi positivi: vorrei complimentarmi, dicevo, per i criteri con cui detti nobili auspici vengono messi in atto, dato che lunedì 18 dicembre, durante l'anteprima del prog[illegible] «Misteri» è andato in onda un autentico invito al suicidio.

La conduttrice, oltre a non pronunciare mai l'immonda parola «profilattico» in una trasmissione in cui si parlava [illegible] Aids, ma parlando invece, con celeste pudicizia, di «precauzioni», ha presentato assai positivamente sia il fatto che un giovane si fosse infettato volontariamente di Aids per amore sia il fatto che [illegible] altrettanto volontariamente messo al mondo un figlio destinato a rimanere orfano, anche questo, [illegible] ralmente, per amore; tutto ciò veniva presentato sotto la aureola della Santità e [illegible] Vero Amore e, soprattutto, veniva insinuata l'idea che quello mandato in onda fosse [illegible] modello, un simbolo, un esempio da seguire. Alla documentazione veniva fatto seguire un edificante dibattito in studio, in cui don Giovanni D'Ercole, mostrava tutto il proprio compiacimento per una storia di questo genere (la [illegible] di un suicida) ed esprimeva il proprio augurio che vi fossero molte storie di questo genere. Che il denaro pubblico venga adoperato per diffondere messaggi pro-Aids mi sembra troppo, anche per un Paese provinciale, clericoide e cattolico [illegible] l'Italia, dato che i casi di Aids [illegible] aumentati del 26% soltanto nell'anno 1995, e dato che la prima causa di morte, in regioni come la Lombardia è l'Aids.

Gianluigi Segalerba, Genova

Piccione vittima sacrificale?

La storia, ahimè stucchevole, si ripete sempre, perché gli uomini obbediscono a inalterati stimoli subconsci: per esempio colpevolizzando i potenti dei propri mali e viceversa dirottando sui più inermi e indifesi la collera che sale dalle piazze. Vittime sacrificali di turno nei millenni furono prima [illegible] l'agnello, immagine d'innocenza (in [illegible] Gesù Cristo si identificò), poi le «streghe», in genere donne sole, colte e indifese o gli «untori», poveracci affamati [illegible] presi a rubacchiare nelle città appestate. Adesso, fine apocalittico di [illegible] tragico millennio in cui [illegible] specchia il fallimento dell'homo sapiens, con le città che invivibili si spopolano per i cieli avvelenati, le acque imbevibili, la droga e la criminalità dilagante, il frastuono, l'assedio di maleodoranti rifiuti (veri focolai infetti), il degrado ambientale che gli amministratori non sanno affrontare, e le nuove pestilenze - cancro e Aids - che la scienza non sa debellare, [illegible] che i potenti impotenti dirottano il malcontento degli amministrati sugli innocenti piccioni urbani, ultimo residuo di bellezza naturale nei grigi cieli e nelle squallide architetture urbane, tramiti di conoscenza e di rispetto tra l'alienazione cittadina e la Natura, strumenti di cultura donativa per l'infanzia e per l'adulto urbano antropocentrico, nonché divoratori di larve di insetti che pullulano sui muri e sui tetti (questi sì, portatori di malattie...): uno dopo l'altro, anche sindaci colti e persin filosofi cascano nella sempiterna tentazione del «dai all'untore»... E non importa se la scienza, quella onesta (ricordo, per aver vissuto [illegible] journalisto quella battaglia, veterinari spergiuranti sui piccioni «portatori [illegible] malattie» dietro ai quali [illegible] scoprì proprio a Torino un traffico per il tiro al piccione), [illegible] per esempio il prof. Consiglio o il prof. Vomero, rispettivamente zoologo e entomologo dell'Università di Roma, come il compianto veterinario torinese Ferraro Caro, con articoli, pubblicazioni, interviste e lezioni [illegible] decenni afferma che l'infezione [illegible] animale a uomo è l'ultimo dei rischi a cui siamo esposti nelle città e nel mondo, e che invece la presenza dei piccioni è benefica per la salute degli abitanti delle città... La vera malattia del nostro tempo, da cui tutti i mali e le follie discendono, è l'incapacità di amare. Magari soffrendo [illegible] po', perché nulla, [illegible] l'amore, su questa Terra è indenne da sacrificio. Ma [illegible] [illegible] assenza trasforma la vita singola e collettiva in inferno.

Laura Bergagna

LA LETTERA DI O.d.B.

Creduloni e somari patentati

Gent.mo Sig. Del Buono, [illegible] riferimento alla richiesta apparsa in data odierna a firma del Sig. Bergonzi [illegible] Groppo Visdomo (Pc) chiedo anch'io che mi venga concesso appena verrà istituito il titolo di «Somaro della Repubblica» e che mi venga riconosciuto il grado di «credulone» poiché all'inizio [illegible] creduto alle parole dei funzionari degli Uffici Finanziari che proclamavano ai quattro punti cardinali la buona era del fiducioso e corretto rapporto con il Cittadino...

Franco Soffiantino, Sala Monferrato (Al)

GENTILE Signor Soffiantino, quando il 12 dicembre ho pubblicato la lettera del Signor Bergonzi, credevo ancora che si trattasse di un modo brillante di far dello spirito, per risollevare il morale e non lasciarsi troppo avvilire dalle manovre economiche di questo governo che è forse [illegible] il peggiore tra quanti si sono succeduti dal 1945, perché, essendosi proclamato ed essendo stato acclamato da molti come governo di tecnici, si è arrogato [illegible] prerogativa di trattarci da numeri e non più da esseri umani. Non immaginavo, però, che l'amaro scherzo del Signor Bergonzi, poresse venir preso sul serio co[illegible] da lei che dice: «Dall'inizio degli Anni 50 ho avuto modo di constatare quale era la mia ingenuità e qual è il clima poliziesco fiscale dello Stato italiano» e di tanti altri che la pensano come lei e che si dichiarano addirittura impazienti di ricevere il titolo di «Somaro della Repubblica».

Si ricorda, gentile Signor Soffiantino, quando Renzo Arbore in uno dei [illegible] spettacoli del tempo [illegible] cui si riusciva almeno a ridacchiare, magnificava le virtù del «Cacao Meravigliao» prodotto solo dalla sua geniale fantasia e, d'improvviso, fece apparizione sul mercato un «Cacao» che veniva vantato da intraprendenti imprenditori come «Meravigliao», con conseguenti liti legali e finanziarie? Io tengo con questa lettera a suggerire al Signor Bergonzi di brevettare al più presto il [illegible] titolo di «Somaro della Repubblica», prima che altri intraprendenti imprenditori se lo annettano arbitrariamente. Potrebbe diventare un movimento di massa come «Forza Italia» e forse ancor di più perché tra stangate e stangatine, condoni, concordati allargabili ad libitum come le una tantum e impellenti anticipi di sacrifici necessari, i motivi non mancano davvero. Gentile Signor Soffiantino, lei, però, non si demoralizzi così. La sua lettera si chiude con un «attendo deluso che le (mie) cose umane conoscano il fine» che non voglio ammettere. Non è proprio il caso di arrendersi, di lasciargliela vinta. Continuiamo a protestare.

Oreste [illegible] Buono

Gavazzeni fa rinascere a Lugo un'opera del '20 di Balilla Pratella

Il canto dell'aviatore futurista

Fra droga, decadenza e Debussy

LUGO DI [illegible] COME veneri vergini nude [illegible] schiudono da un'ostrica perlacea, disponibili all'orgia notturna. «Lussuriosa», specifica il libretto. La presenza dell'oppio s'indovina dalle «sottili spire di fumo aromatico», quella della cocaina - Pitigrilli e D'Annunzio benedicenti - si intuisce.

«Sarà una sorpresa», ride Gianandrea Gavazzeni. «Tutti si aspettano di vedere l'unica opera futuri[illegible] italiana e si troveranno in atmosfere simboliste, decadenti, parigine». Sarà lui, gran vecchio instancabile, a dirigere l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna in *L'aviatore Dro*, «poema tragico» in tre atti, parole e musica di Francesco [illegible]lla Pratella. Regia di Sylvano Bussotti, coreografie di Anna Catalano, quattro repliche [illegible] partire dal prossimo 3 gennaio, l'ultima diretta dal giovane Paolo Carignani, scelto [illegible] Gavazzeni. Voluta dalle città [illegible] Lugo e Ravenna, dalla Fondazione Arturo Toscanini, è la prima ripresa dell'opera dopo il debutto, avvenuto nel 1920 in questo stesso Teatro Rossini.

Il volo era un'epidemia, allora: volavano D'Annunzio [illegible] Buccari e sul Montello Francesco Baracca, concittadino [illegible] Pratella; imparava a volare Saint-Exupéry [illegible] nel '27 Lindbergh compì [illegible] sua traversata atlantica. L'aeroplano simbolo uno e trino di audacia, tecnica e libertà: «Dare l'anima musicale delle folle, dei grandi cantieri industriali, dei treni, dei transatlantici, [illegible] corazzate, d[illegible] automobili, degli aeroplani», profetava Pratella nel [illegible] *Manifesto dei musicisti futuristi*.

«Lo andai a trovare nel 1940; [illegible] 60 anni, sembrava che quel *Manifesto* non l'avesse scritto lui, che l'intero Futurismo [illegible] fosse mai esistito. Dirigeva il liceo musicale di Ravenna, era molto più interessato a certe ricerche sul folclore romagnolo».

Morto, oppure mai nato il Futu[illegible] musicale?

«L'origine [illegible] *Dro* è l'Impressioni[illegible]o francese, i caratteri e la lingua [illegible] libretto sono quelli tipici di una pochade. Di futurista, a voler essere pignoli, resta soltanto l'uso degli intonarumori».

Ronzatori, sibilatori, gorgogliatori, rombatori, scoppiatori...: eccoli, i rudimentali strumenti a leva e pizzico inventati da Luigi Russolo e adottati da Pratella nel *Dro*. La loro pretesa di far irrompere nel linguaggio della musica il suono della civiltà industriale affascinò le avanguardia russe: nel 1927 l'Istituto Comunista per l'Educazione Politica di Leningrado pubblicò l'*Orchestra di Rumori*, sostenendo che il [illegible] esprimeva il progresso, il presente rivoluzionario, [illegible] realismo. E' di destra o di sinistra, il rumore?

[illegible] sproporzione tra ambizione [illegible] risultati della musica futurista indispettì Edgar Varèse: «Perché, futuristi italiani, riproducete servilmente la trepidazione [illegible] nostra vita quotidiana in ciò che essa ha di superficiale e fastidioso?». Stravinskij liquidò l'esperienza con ironia, dopo che in casa di Marinetti a Milano assistette, in compagnia di Diaghilev [illegible] Prokofiev, a [illegible] «dimostrazione pratica». Era il 1915: due anni prima, la *Sagra della Primavera* aveva stabilito che altri suoni e altri ritmi [illegible] possibile inventare per [illegible] dallo «stagnare corrotto della vita musicale», quale lo denunciava Pratella nel [illegible]o *Manifesto* del 1911. Disprezzata e derisa, la musica futurista incuriosiva comunque l'Europa negli anni decisivi della nascita della dodecafonia: [illegible] due secoli dalla morte di Vivaldi, tre generazioni dopo la scomparsa [illegible] Paganini, non [illegible] soltanto [illegible] melodramma a far ricordare che esisteva un'Italia musicale. E mentre i parigini costringevano Stravinskij a fuggire in fiacre [illegible] il Bois de Boulogne, al Teatro Co[illegible]zi di Roma «passatisti» e «rivoluzionari» facevano a pugni, in occasione del battesimo della *Musica futurista per orchestra*.

«Non ne valeva la pena», constata Gavazzeni. «Il primo a liquidare l'esperienza dell'intonarumori fu proprio Russolo, che conobbi a Milano, dove lavorava come buon pianista. Ma torniamo a *Dro*: c'è un declamato verista, un uso della scala per toni interi che fa Puccini, un gusto per le armonie figlio di Debussy. Marinetti non sarebbe stato contento: [illegible] futurista restano solo le velleità. La musica non si piega [illegible] proclami, la sua sintassi ha regole ferree».

Lo ha dimostrato anche [illegible] recente spettacolo dei Solisti di Ro[illegible]se i «testi fonetici» di Balla rimandano immediatamente a un clima espressivo futurista, le musiche di Pratella, Silvio Mix, Giuseppe Ferranti oscillano fra Impressionismo e Neo-Classicismo.

Protagonista principale di *Dro* è Ciadi, *femme fatale* incerta tra l'aviatore affascinante ma troppo distratto e Rono, un amico di famiglia, agrario e benestante, figura [illegible] [illegible] regime imminente.

«Ciadi parla come una donna di Guido da Verona», dice Gavazzeni. «Una vamp, una dominatrice: la interpreterà mia moglie Denia, che si [illegible] immedesimata nel ruolo [illegible] modo quasi maniacale».

Dro non volerà più, dopo questa ripresa di Lugo?

«Sarà per la musica un degno inizio dell'anno nuovo, [illegible] per il pubblico una sorpresa. Anche perché Bussotti s'è buttato nell'impresa con grande entusiasmo: [illegible] un uomo geniale che l'Italia [illegible] oggi trascura».

[illegible] Cappelletto

Il direttore: «Poco rivoluzionario molto decadente e simbolista»

La Venere di Botticelli, modello delle vergini che seducono Dro; sopra, uno spartito di Pratella; sotto, Pratella e Gavazzeni

SAREBBE PIACIUTO A [illegible]

FRANCESCO Balilla Pratella nell'ascoltarne in prova le armonie [illegible] le scarne melopee, i calcolatissimi silenzi e i ritmi abrupti, si presenta [illegible] immacolato candore: avrebbe incantato Satie o Giacinto Scelsi. L'esatonale oriente debussysta prende la mano a questo poetico ideatore, [illegible] scampo. Tanto [illegible] smentire vistosamente il Pratella teorico: lucido, netto, sinceramente d'avanguardia, profetico e capace di rudi assiomi. L'idealista eroico (lui) puntualmente incompreso dalla ninfa sensuale (lei) bramata da un latifondista spiccio (l'altro) destinati al classico triangolo, che per l'appunto è figura geometrica che ai futuristi viene bene. E che svetta, punzica, colpisce, prospettica e dinamica: volante. Nessuna Beffa quale il Vate del Vittoriale avrebbe sorvolato, niente decadentismo, fremiti torbidi o fumose paludi; tutto ciò sta scritto nelle didascalie, ma in orchestra, nei siderei cori nascosti, dal canto asciutto [illegible] protagonisti, [illegible] [illegible] antica [illegible]. Amore di natura guida la mano del musicista nel dipingere sole e mare, montagne o foreste fitte di animali da fiaba, e brezze del volo (...). Dro schianta l'aeroplanino ma è semplicemente svenuto. Muore senz'altro simbolicamente.

Sylvano Bussotti

LA VAMP

Così la lussuriosa seduce nel libretto

CIADI, accesa [illegible] lussuria, si scioglierà prestamente i capelli lunghi e foltissimi e così, tutta inondata dalla pioggia serica ed olezzante, [illegible] presenterà di nuovo a Dro.

Ciadi: Guardami, Dro, guardami.
I [illegible] capelli,
i miei occhi,
le mie labbra.
Sono tuoi, solo tuoi.
Nessuna carne è più bianca della mia,
nessuna così sapiente nel piacere.
Lo [illegible] bene.
E' tua.
Prendimi dunque, prendimi.
Dro (lottando coi sensi): Ti ammiro, Ciadi.
Ciadi (abbracciandolo): No, non cerco questo, io,
voglio te, te.
Ho fame di te, io.
Mi sono data tutta a te, respingendone cento, mille;
io son tua e tu mi devi amare.
Dro: Ciadi, va via.
Ciadi: Abbracciami dunque,
[illegible] di desiderio.
Dro: Va via.
Ciadi: Stringimi. Senti come scotto.
Dro: Ciadi...
Ciadi: Prendimi, Dro, prendimi.
Ti voglio bruciare, distruggere.

Francesco Balilla Pratella

SICUREZZA È GARANZIA

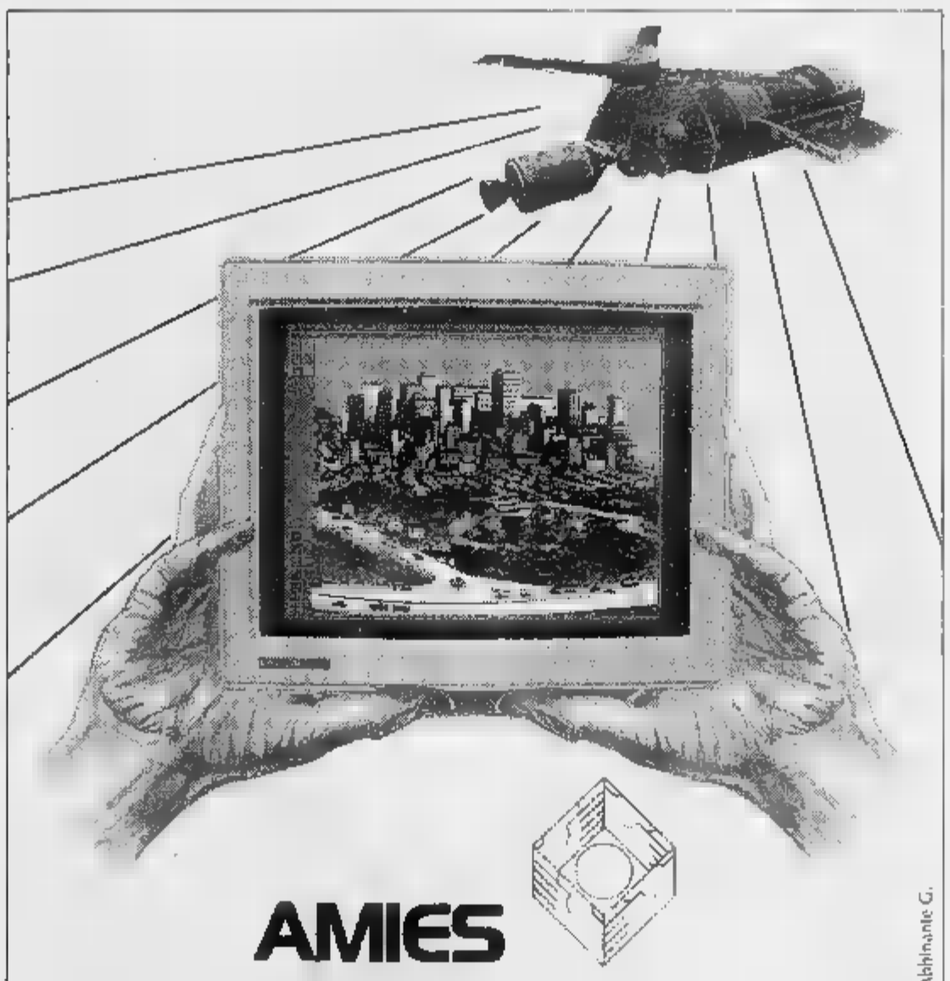
Sicurezza civile e industriale

✔ **Alta tecnologia nella progettazione e installazione di impianti**
Da oltre trent'anni A.M.I.E.S. progetta ed installa sistemi di :
- **protezione contro il furto**
- **TVCC e videocontrollo a distanza**
- **rivelazione fumi e incendi**

utilizzando materiali frutto della ricerca tecnologica più avanzata.
Un impianto A.M.I.E.S. [illegible] il collegamento del proprio impianto, [illegible]già esistente, alla centrale operativa A.M.I.E.S. è garanzia di funzionalità e completezza di prestazioni, perchè offre una serie di servizi esclusivi, abbinati alla possibilità di parlare, per tutti i Vostri problemi di sicurezza, con un solo interlocutore.

✔ ***Telesorveglianza e assistenza "full time" [illegible] impianti propri o già installati***
A.M.I.E.S. collega ogni impianto alla propria Centrale Operativa attiva **24 [illegible] [illegible] 24, 365 giorni l'anno** ed estende questo servizio anche ad Utenti dotati di un impianto già installato [illegible] che desiderino ottenere un grado più elevato di affidabilità , sicurezza [illegible] serenità nel tempo libero.
A.M.I.E.S. non impiega guardie armate, ma opera esclusivamente in modo tecnologico a supporto ed in collaborazione con le forze di Pubblica Sicurezza, offrendo all'Utenza le seguenti prestazioni:

- **Ricezione dei segnali d'allarme**, intervento operativo alla Forze di Polizia e Carabinieri, intervento tecnico di ripristino del centro assistenza A.M.I.E.S., comunicazione in tempo reale all'Utente od alle persone da questo designate;
- **Servizio assistenza realmente operativo 24 ore su 24**, esclusivamente con personale proprio e qualificato;
- **Servizio di assistenza anche in assenza dell'Utente**, nei periodi estivi, notturni, festivi, con procedure di intervento riservate per il ripristino in funzione del sistema;
- **Servizi Tecnologici, con monitoraggio e telecontrollo [illegible] impianti civili** (caldaie, ascensori, colle di refrigerazione, reti [illegible] alimentazione) e industriali a ciclo continuo.



AMIES
SISTEMI E SERVIZI PER LA SICUREZZA
da sempre

Vaccariello B. - Abbinante G.

Sede Commerciale ed Operativa:
Corso Peschiera 188 - 10139 Torino - Tel. (011) 4340031 - 4345422 - 4344875

Sicurezza in movimento

✔ **Telesorveglianza satellitare "Apollo"**

Apollo è un servizio di vigilanza diretto alla protezione contro il furto di autoveicoli civili e di uso commerciale, attivo 24 ore su 24, ogni giorno dell'anno.
Apollo è un passo avanti sulla strada della sicurezza, perchè si avvale della più moderna tecnologia per la localizzazione satellitare dei veicoli in movimento e delle più evolute metodologie di trasmissione e gestione dei segnali d'allarme, coordinate in un sistema complesso che si articola in differenti fasi progressive:

☐ Una ricezione tempestiva delle segnalazioni d'emergenza in arrivo, abbinate ad un archivio completo e multimediale delle informazioni necessarie all'intervento;

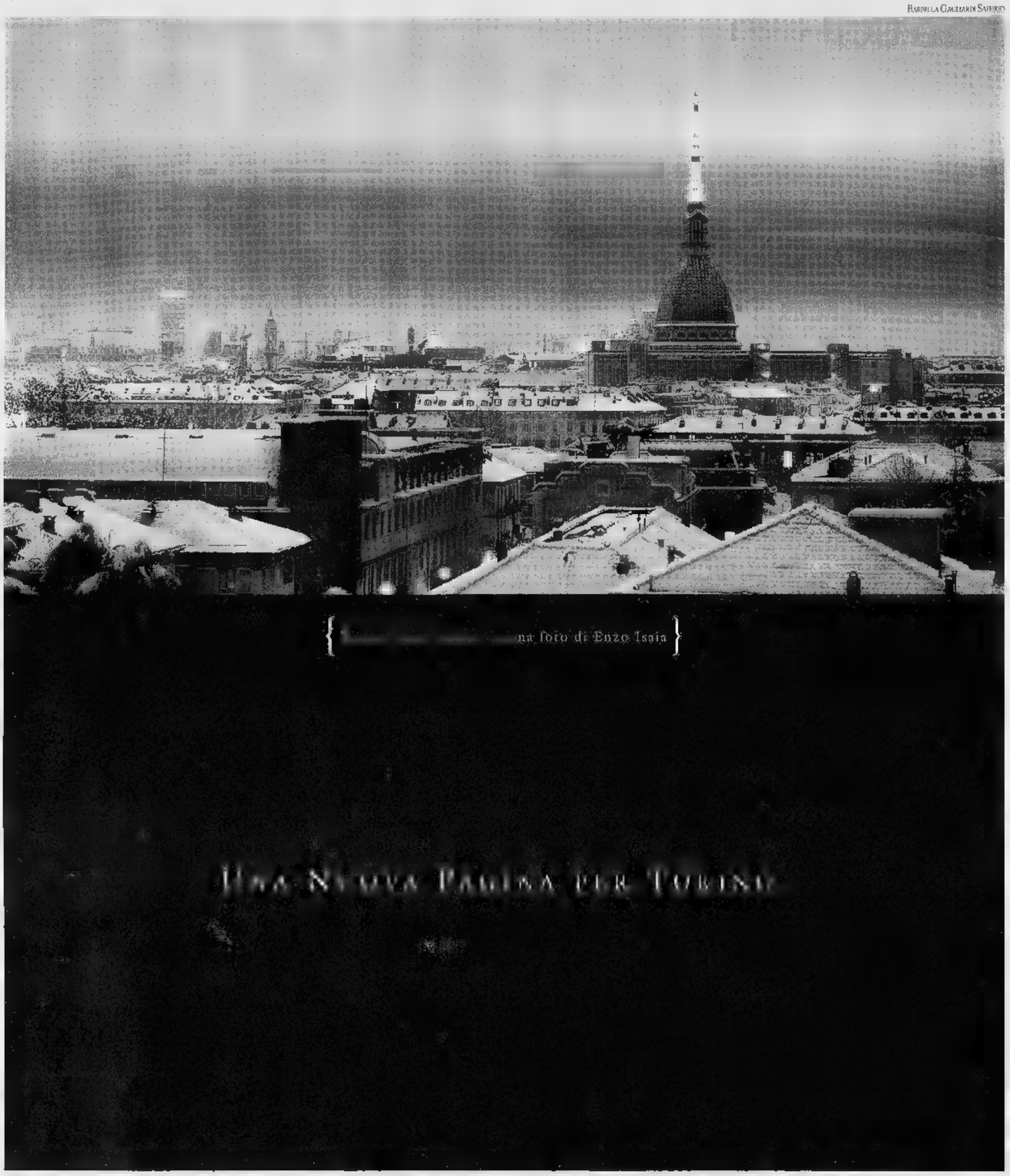
☐ Un inseguimento del veicolo in allarme durante i suoi spostamenti sul territorio, visualizzandolo sui terminali di controllo attraverso supporti cartografici informatizzati [illegible] georeferenziati;

☐ Un trasferimento tempestivo delle informazioni ai Nuclei di Pronto Intervento di Pubblica Sicurezza, per indirizzare le operazioni di soccorso o di intervento nel modo più circostanziato ed efficace;

Apollo è anche un utile strumento per chi debba ottimizzare gli spostamenti di flotte di veicoli, perchè consente di conoscere l'esatta posizione dei mezzi [illegible] la coincidenza dei percorsi effettuati con quelli stabiliti, garantendo in ogni momento un contatto immediato con i conducenti per l'inoltro di messaggi e comunicazioni di emergenza.

PRETENDETE GARANZIE DA CHI VI OFFRE SICUREZZA

Fabiella Gagliardi Saburio



C'è chi dice che Torino è grigia, Torino è fredda, a Torino non c'è niente. Provate a guardarla da un altro punto di vista, al di sopra dei luoghi comuni, con gli occhi di chi la ama. Per il suo carattere così misterioso, per la sua storia e la sua cultura. Per i ponti, le piazze e i borghi ricchi di testimonianze liberty e barocche. Per le sue tante bellezze timidamente nascoste. Provate a guardarla con gli occhi di Rosazza. L'impresa che su Torino ha sempre investito grandi energie, firmando dal 1885 alcune tra le pagine più significative dell'edilizia cittadina. La vera scommessa per Torino oggi, è la valorizzazione e il recupero dei patrimoni immobiliari esistenti. Rosazza cambia pagina, per rispondere con sempre maggiore competitività alle nuove esigenze costruttive. Ad una grande esperienza internazionale nell'edilizia abitativa, industriale e commerciale, agli interventi di progettazione, studio e promozione di iniziative immobiliari, adeguamento e promozione finanziaria, si affiancano nuovi servizi per la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici. Costruite una nuova pagina per Torino. Rosazza è a vostra disposizione in via Lamarmora 79, tel. (011) 50.33.33.

L'IMPRESA ROSAZZA

Daniel, babbo solo a Natale

Il «duro» diventa buono per Natale. All'attore Daniel Day-Lewis (foto), che a febbraio lasciò Isabelle Adjani che aspettava un bimbo da lui avvisandola per fax, si è intenerito [redacted] ha voluto abbracciare Gabriel, il figlioletto nato il 2 aprile. Il settimanale francese «Voici» mostra un Daniel Day-Lewis con capelli e barba lunghi, che prende in braccio e stringe al petto [redacted] tenerezza il piccolo Gabriel. Lewis dopo aver lasciato Isabelle con cui [redacted] convissuto 4 anni, vive [redacted] tra [redacted] piccolo castello in Irlanda e un appartamento londinese. Da mesi non aveva dato più tracce di sé a parte il ricovero in una clinica per una depressione. Poi, 10 giorni fa, la decisione: Daniel ha raggiunto i dintorni di Parigi, dove vicino alla casa [redacted] Isabelle lo aspettava [redacted] piccolo Gabriel accompagnato dalla «tata». Non c'era la Adjani, che prima di essere «scaricata» da Daniel via fax («non ne voglio più sapere né di te né del bambino») aveva progettato di lasciare la carriera per amore dell'attore.

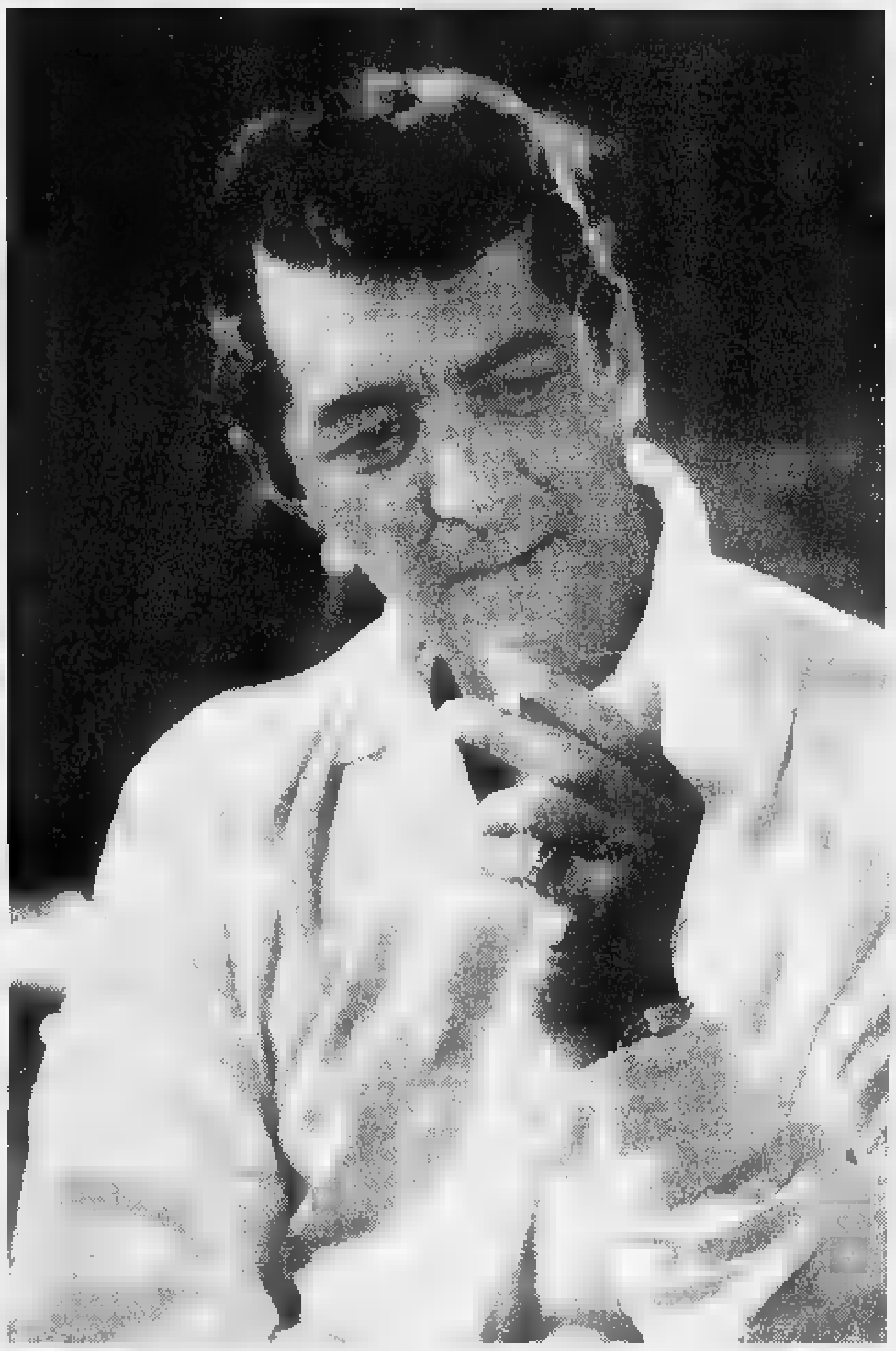
Una festa di poca televisione

Modesta offerta, modesta risposta del pubblico, che forse per una sera ha preferito non tenere [redacted] televisione [redacted]. «Canzoni sotto l'albero», la gara di piccoli cantanti condotta da Rita Dalla Chiesa (foto) su Canale 5, è stato il programma più seguito della [redacted] di Natale con [redacted] milioni [redacted] mila spettatori. Seguono la versione a cartoni animati della Disney di «Alice nel paese delle meraviglie» trasmessa da Raidue con [redacted] milioni 506 mila spettatori; il film per [redacted] tv «In viaggio con papà», su Raiuno, con [redacted] milioni 435 mila spettatori; «Il meglio del Regno degli animali», proposto da Raitre, con 2 milioni 484 mila spettatori. Poi ancora il film per la tv [redacted] richiamo del grande Nord», su Italia 1, con [redacted] milioni 92 mila spettatori, [redacted] film «Stregata dalla luna», Retequattro, con 1 milione 637 mila spettatori. L'ascolto complessivo delle reti Rai è stato di 9 milioni 812 mila spettatori, quello delle reti Fininvest di 7 milioni 959 mila spettatori.

Il popolare attore-cantante è morto a 78 anni, per insufficienza respiratoria, nella sua casa di Beverly Hills

DEAN MARTIN

Quel solitario con la voce di velluto



LOS ANGELES. Dean Martin, «voce di velluto», è morto nella mattina di Natale all'età di 78 anni. Si è spento nella sua casa di Beverly Hills per un'insufficienza respiratoria. [redacted] chiamava Dino Paul Crocetti ed era nato il 17 giugno 1917 a Steubenville, Ohio. Avuta notizia della sua morte, Frank Sinatra, l'amico di sempre, ha detto: «Dean era un fratello, non per sangue ma per scelta. Nei momenti buoni e in quelli cattivi, l'uno era lì per l'altro. La nostra amicizia ha attraversato molte strade nel [redacted] degli anni e per Dean [redacted] sarà sempre un posto speciale nel mio cuore».

Dean Martin non era mai andato a una scuola di recitazione. E si vedeva. Su 55 film, se ne possono forse ricordare due, «Un dollaro d'onore» a fianco di John Wayne, e «I giovani leoni», quello in cui uccide Marlon Brando («Negli altri miei film ho ucciso solo il tempo», ha detto una volta). Martin non era neanche un grande cantante. Ma nel 1964 «Everybody loves somebody sometime» riuscì a spodestare dalla testa delle classifiche i Beatles. Anche come showman, i critici sostengono che il punto di forza del Martin-Lewis Show, quello che lanciò la sua carriera nel 1946, [redacted] non Dean Martin, ma Jerry Lewis. E che dire del Dean Martin Show, lo spettacolo che la Nbc ha mandato in onda per ben nove stagioni? Un vero miracolo della produzione: tutti lavoravano come dannati per una settimana, poi Dean Martin si presentava il venerdì con l'immancabile sigaretta e il bicchiere di scotch, leggeva un po' di battute e già era scomparso.

Eppure, per quasi 50 anni, Dean Martin è stato una delle figure dominanti del mondo dello spettacolo. Entrava negli alberghi-casinò di Las Vegas, si presentava in palcoscenico con quell'aria che sembrava voler dire che avrebbe voluto piuttosto essere su un campo da golf o a letto con qualche ballerina e le donne sognavano. Come si spiega il suo fascino? Per cercare di capirlo, lo scrittore Nick Tosches gli ha dedicato una biografia di 440 pagine. Con questa conclusione: Dean Martin è il primo eroe della nuova [redacted] della mediocrità, simbolo di quella cultura pop dove chiunque può arrivare ai vertici [redacted] particolari doti. Dean era famoso perché era famoso. E perché face[redacted] parlare di sé per le sue liti, gli amori, i divorzi, le dubbie amicizie.

C'è la storia del suo presunto legame con la mafia, per esempio. A 14 anni, Dean faceva il boxeur. E' stato giocatore d'azzardo e croupier, finché negli anni del proibizionismo si mette [redacted] trafficare in bevande alcoliche. E' in questo periodo che conosce [redacted] famiglia dei Rizzo e grazie a loro inizia a cantare in piccoli cabaret. Martin ha anche cantato occasionalmente per tipi [redacted] Sam Giancana. Come ha detto Mickey Cohen, un noto gangster che aveva fatto di Hollywood il suo luogo di residenza: «Dean ha l'aspetto perfetto [redacted] ragazzo del racket, anche [redacted] ha l'aria un po' troppo svogliata». Ci sono quindi le grandi amicizie e le liti. Al momento del divorzio da Jerry Lewis, il comico gli disse: «Tra noi resta un sentimento d'amore». Martin, gelido, gli rispose: «Macché amore, per me non sei altro che uno schifosissimo segno dei dollari».

Anche l'amicizia con Sinatra ha avuto gli alti e i bassi. Assieme con Sammy Davis jr. [redacted] con Peter Lawford avevano formato The Clan. Qualcuno [redacted] chiamava il Rat Pack. Assieme cantavano, recitavano, si esibivano a Las Vegas e Atlantic City. Ma soprattutto avevano creato una solida e gioiosa amicizia. Quando nel 1988 Dean Martin, Frank Sinatra e Sammy Davis si sono riuniti per un'ultima volta e hanno ripreso il loro show in giro per l'America c'era dunque grande attesa. Ma Sinatra non sopportava le sigarette di Dean Martin. Poi voleva che cantassero leggendo le parole sul «gobbo», [redacted] Martin non [redacted] vedeva più bene. Piuttosto che presentarsi al pubblico con gli occhiali abbandonò il tour.

Nonostante la sua immagine pubblica, Dean Martin era fondamentalmente un solitario. Tutto quello che desiderava era giocare a golf e seguire gli eventi sportivi alla televisione con pochi amici. Non si è mai aperto troppo [redacted] nessuno. «Quando l'ho incontrato è stato amore a prima vista e l'ho sposato [redacted] sapere niente di lui», ricordava recentemente Jean Martin [redacted] seconda moglie: «Ho divorziato 23 anni dopo e ancora adesso non ne so niente».

Lorenzo Soria

Cantante, [redacted] allegria

Sulle tracce di Bing Crosby e troppo pigro per impegnarsi

C[redacted] un vecchio successo [redacted] Dean Martin, Norman Je[redacted] si trovava subito pronta, nell'87, la colonna sonora per la sua Cher «Stregata dalla luna» e chiusa in una Broccolino che più italiana non si può. E in effetti Dino Crocetti, tra i paisà d'America (Sinatra, Tony Bennett ma Benetti [redacted] nascita), [redacted] il più italiano di tutti e per il repertorio (pop e popolare) e per il modo di cantare che era semplice, diretto, ammiccante come i [redacted] occhi di vecchia spugna e di principe del menefreghismo. A modo suo Dean Martin era il maestro di una filosofia tutta italiana dove il Tao lo si scopre nel non prendere alcunché sul serio. Figurarsi [redacted] canzonetta!

Il suo pubblico, negli Anni 50 e 60, era il medesimo che comperava[redacted] i dischi di Doris Day: belle canzoni un po' sdolcinate, sentimentali e yankee ma [redacted] moda era quella. E anche lo stile di porgere la melodia era vagamente femminile, passivo. Martin aveva una buona voce ma non deve avere mai trascorso neppure un quarto d'ora a fare vocalizzi [redacted] la [redacted] preoccupazione era solamente quella di accontentare i produttori e il pubblico. Intanto all'arte e alle innovazioni pensavano Sinatra, King Cole, Tony Bennett, Mel Tormé e Billy Heckstine.

Se diamo retta a Mario Puzo, una miniera di pettegolezzi sul traffichino Sinatra, anche Dean Martin [redacted] sarebbe [redacted] stato Dean Martin senza la protezione di un «padrino» che l'avrebbe raccomandato a «The Voice»: «Fallo cantare, quel picciotto!». E infatti era proprio nei club di Las Vegas che Dean Martin faceva le sue uscite alla grande. La sua voce (ironica come quella di uno che non si dà troppa importanza) rimaneva sempre molto vicina alla melodia originale e nasceva forse da una infatuazione per il sommo Bing Crosby che fu per una vita il più grande cantante americano (e un modello da superare anche per Frankie). Ma Dean era troppo pigro per andare più in [redacted] di una semplice ispirazione e trovare poi una strada personale. Lui, beato lui, cantava per allegria.

Franco Mondini

Nella foto grande Dean Martin. Sopra Frank Sinatra e Jerry Lewis, i due suoi [redacted] importanti compagni di lavoro e di vita

Il messaggio di Frank Sinatra «Per lui ci sarà sempre un posto speciale nel mio cuore»

SPALLA «NORMALE» DI JERRY IL COMICO

UN maschio latino alto, bello, bruno e seduttore, ma senza l'ombra di sopraffazione o d'aggressività. Anzi buono, con la faccia sorridente e furba e con troppi ricci lustri, edonista, disinvolto, scanzonato, spesso interprete di personaggi amanti del divertimento, un po' fatui, magari sbruffoni o loschi: cantante donnaiolo, impresario teatrale, giovanotto del varietà, g[redacted]atore d'azzardo o di golf, sceriffo alcolizzato, agente segreto, insegnante di ginnastica, cow boy. Il fascino di Dean Martin al cinema sta nella sua simpatia (e poi malinconia): era vecchio, da dodici anni non girava più un film, eppure sembra impossibile non poter vedere più le sue abbaglianti giacche bianche e i suoi denti abbaglianti, le sue controscene manierate e divertenti, la sua eleganza un po' cafona e un po' sessuale, la sua scherzosità resistente anche nei western, la dolcezza sicura con cui in mezzo a una scena, a proposito o no, attaccava a cantare con quella sua voce antiquata, melodiosa e bellissima.

Al cinema, Dean Martin arrivò accanto a Jerry Lewis: s'erano conosciuti nel 1946 nelle notti di Atlantic City, al club «500». Lewis faceva sin da bambino l'imitatore, il cantante, il [redacted]mico; Martin aveva quasi trent'anni, aveva sperimentato senza fortuna cento mestieri, faceva l'intrattenitore, il cantante. Si misero insieme, duo brillante per night club, radio, teatri e televisioni, fenomeno dello spettacolo leggero americano, cantante-comico alla maniera della coppia più famosa del momento, Bing Crosby-Bob Hope: infatti proprio con uno dei reg[redacted] fissi di Crosby-Hope, George Marshall, debuttarono per intuizione del produttore Hal Wallis in «La mia amica Irma», nel 1949.

Recitarono insieme in oltre quindici film sempre diretti dagli stessi registi di commedia (Marshall, Frank Tashlin, Norman Taurog), a volte d'un divertimento strepitoso: «Artisti e modelle», «Il nipote picchiatello», «Morti di paura», «Occhio alla palla» (in cui Dean Martin cantava uno dei [redacted]i hit, «That's Ammore»). «Hollywood [redacted] morte» fu l'ultimo, nel 1956: Lewis cinefilo vincitore alla lotteria e Martin cantante andavano a Hollywood per conoscere Anita Ekberg in persona. In quegli anni di coppia, Dean Martin era la spalla dei film, il regolare, il bello, il serio, il seduttore, mentre Jerry Lewis era l'anarchico, l'imbranato, il brutto, il pazzo scatenato, il comico: si completavano e si divertivano. Martin è sempre stato amato dai cineasti anche perché era un compagno di lavoro molto piacevole, divertente, affettuoso e di buon carattere, beveva forte, mangiava con gusto e giocava benissimo [redacted] poker.

Nonostante la separazione da Jerry Lewis rappresentasse una frattura di carriera che avrebbe potuto essere letale, anche gra[redacted] all'amico Frank Sinatra e agli amici dell'amico, Dean Martin seguitò a lavorare molto e bene: con Howard Hawks in «Un dollaro d'onore» accanto a John Wayne, [redacted] Edward Dmytryk [redacted] «Giovani leoni» accanto a Marlon Brando e a Montgomery Clift, con Billy Wilder in «Baciami, stupido», con Robert Aldrich [redacted] «I quattro del Texas». Western, commedie, poi gli altri generi via via alla moda nel corso del tempo: film-spionaggio nei Sessanta di James Bond, col personaggio dell'agente segreto Matt Helm; film-catastrofe nei Settanta («Airport»); film d'azione dementi negli Ottanta («La corsa più pazza d'America», «La corsa più pazza d'America 2» che fu il suo ultimo film nel 1983, a sessantasei anni).

Certo non è st[redacted] un grande attore, Dean Martin: ma una di quelle presenze simpatiche, calde, eclettiche, professionalmente molto capaci anche nelle rare interpretazioni drammatiche, grazie alle quali Hollywood ha conservato la propria ricchezza e prolungato il proprio mito.

Lietta Tornabuoni

Entro il '96 il numero delle famiglie passa da 2420 a 5000: 14 mila persone

La rivoluzione in casa Auditel

«Leggerà» videoregistratore, cavo e satellite

ROMA. Rivoluzione in casa Auditel: entro il 1996 il numero delle famiglie su cui viene misurato l'ascolto delle varie trasmissioni tv passerà da 2420 a 5000 per un totale di 14 mila individui. Lo scopo, spiega il direttore generale di Auditel Walter Pancini, è [redacted] sempre in statistica, la di[redacted]ne dell'errore che per le emittenti nazionali era già molto basso».

Oltre all'aumento del campione sono previsti altri cambiamenti. Prima di tutto l'introduzione di un nuovo tipo di «meter» capace di «leggere» gli ascolti legati a modi alternativi e sempre più diffusi di seguire la tv. Finalmente verrà valutata la platea di chi video-registra i programmi, preferisce il satellite, o la tv via cavo. Assicura Pancini: «L'ampiezza del campione, l'avanzata tecnologia delle apparecchiature di rilevazione dell'ascolto, l'adozione di un piano di controllo, rendono il nostro sistema all'avanguardia in Europa».

Il nuovo campione formato da 5 mila famiglie non modificherà il quadro dei «target», cioè del tipo di pubblico a cui sono indirizzati i programmi: verranno tenute sot[redacted] tipologie di spettatori considerate rappresentative sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Del quadro delle innovazioni fa parte anche il debutto [redacted] Auditel [redacted] Telemontecarlo che finora rientrava nel gruppo delle «altre» tv: «La richiesta d'ingresso è sotto esame - spiega Pancini -, si tratta di definirne [redacted] modalità: non abbiamo difficoltà ad inserire Tmc nel comitato tecnico, dobbiamo trovare le modalità per il comitato diretti[redacted]. Insomma, pur adeguandosi ai tempi, il sistema Auditel (una società per il 33% Rai, per il 27% Fininvest, per il 33% Upa, pubblicitari associati, e per il resto rappresentanti di altre televisioni) resta il principale punto di riferimento del mondo della tv, croce e delizia dei divi del piccolo schermo, [redacted]ssione di programmatori e pubblicitari.

E dire che soltanto un paio d'anni [redacted], mentre alla Rai vigeva «l'era [redacted] professori», l'Auditel fu oggetto di accuse durissime [redacted] molto si parlò dei vari modi con cui, in tempi brevi, poteva essere sostituito. Dopo che l'allora presidente Rai Demattè av[redacted] definito «barbaro» il sistema di misurazione dell'audience, prese corpo il progetto di riesumare un qualcosa di molto somigliante al vecchio indice di gradimento. La nuova denominazione doveva essere «indice di qualità e soddisfazione». Alcuni uomini della tv accolsero con sollievo la notizia, altri furono più cauti, altri parlarono di «velleitarismo». In quell'occasione Pancini tornò a ripetere ciò che da sempre viene inutilmente ripetuto al proposito: «L'Auditel non nasce per misurare il successo di una trasmissione [redacted] per darle [redacted] pagella, ma solo [redacted] esclusivamente per permettere l'ottimizzazione degli investimenti pubblicitari in televisione. Il nostro resta uno dei sistemi più sofisticati per la pianificazione centrata della pubblicità in tv, [redacted]a non si deve utilizzarlo per altri fini». Parole al vento. Lo sanno bene i teledivi, condannati alla dipendenza da quei benedetti dati. Numeretti capaci di consacrare, [redacted] ad esempio è avvenuto giovedì scorso, la Carrà rediviva [redacted] di mettere in crisi il Santoro che [redacted] faceva concorrenza dagli schermi di Raitre. Certo, anche Auditel ha vissuto le sue tempe[redacted] Ma [redacted] tempo, evidentemente, ha dato ragione al totem degli ascolti.

[f. c.]

L'Auditel ha «incoronato» Raffaella Carrà (nella foto) vincitrice d'ascolto rispetto a Michele Santoro

Torna il burattino in un grande film con Landau-Geppetto

Pinocchio, l'ora del computer

«Farà impallidire il mito di E.T.»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torna Pinocchio; e torna, questa volta, con l'aiuto del computer. [redacted] burattino di Collodi sarà, 55 anni dopo [redacted] cartone animato di Disney, un pupazzo animato con le tecniche Animatronics di Jim Henson, le stesse che hanno animato decine di indimenticabili personaggi della fantasia a partire dai Muppets. Il nuovo Pinocchio [redacted] realistico da sombrare - se [redacted] fosse per le giunture legnose - un bambino in carne e ossa. Sorride, ride, piange, batte [redacted] ciglia [redacted] una naturalezza e con un realismo - anche se [redacted] sei burattinai [redacted] un potente computer - da rendere estremamente facile il passaggio finale dal burattino al bambino vero.

Del nuovo Pinocchio [redacted] parla ormai co[redacted] di un film epocale: «Potrebbe essere per gli Anni Novanta quello che "E.T." è stato per gli Anni Ottanta», dicono i produttori. E forse non vanno molto lontano dal segno, perché l'edizione cinematografica della celebre storia - un progetto da 50 miliardi - coinvolge il meglio della cinematografia internazionale. La regia è stata affidata a Steve Barron, che non è nuovo agli attori-pupazzi («Teenage Mutant Ninja Turtles»). La parte di Geppetto è affidata a un recente Oscar, Martin Landau; mentre nei panni della Fata con i Capelli Turchini - Gina Lollobrigida nella versione televisiva che Luigi Comencini curò alcuni anni fa per la Rai e in cui troneggiava un Manfredi-Geppetto - c'è questa volta Geneviève Bujold.

Gina Lollobrigida interpretò la Fata dai Capelli Turchini nel «Pinocchio» televisivo di Comencini, con Nino Manfredi. Nel [redacted] Pinocchio la fata [redacted] Geneviève Bujold

Per la trasformazione di Pinocchio da burattino a bambino è stato scelto un giovanissimo attore americano: Jonathan Taylor Thomas, meglio noto al pubblico internazionale come la «voce» [redacted] giovane cucciolo in «The Lion King» di Disney. In effetti il pupazzo che si muove spinto dai motorini elettrici e dai computer dell'Animatronics ha molte sembianze [redacted]he faciliteranno [redacted] passaggio: è quasi un ritratto, infatti, di Jonathan.

La prima parte del film è già stata girata a Cesky Krumlove, nella Repubblica Ceca, poco a Sud di Praga: [redacted] località molto adatta, spiega il responsabile dell'organizzazione Michael Bolingbroke, a ricreare il clima di quella che poteva essere l'Italia del Nord nel secolo scorso. Gli interni saranno invece girati, a gennaio, negli studi di Pinewood che stanno vivendo una seconda giovinezza con il rilancio cinematografico inglese.

Il Pinocchio computerizzato e controllato con una serie di monitor richiede un eccezionale coordinamento fra i [redacted] burattinai [redacted] lavoro: due controllano i movimenti delle gambe, altri due [redacted] braccia, [redacted] quinto il torso, [redacted] sesto la testa e cioè tutte le espressioni del volto. Questo Pinocchio è talmente perfezionato da [redacted] persino delicati movimenti delle dita. «Nel cartone animato di Disney - dice [redacted] regista Barron - non c'erano [redacted] un bambino di legno né [redacted] bambino vero. Qui tutti i problemi sono risolti perché [redacted] pupazzo animatronic consente di presentare alla perfezione entrambe quelle caratteristiche».

Martin Landau, in particolare, [redacted] entusiasta dal lavoro con una forma concreta - il pupazzo, appunto - anziché un'immagine inserita sul film con un computer. Con una controparte tridimensionale, egli afferma, è più facile interagire: anche se si tratta soltanto di un pupazzo. «La tecnologia è talmente perfezionata - aggiunge l'attore - che questa marionetta senza [redacted] dà l'impressione [redacted] essere un Pinocchio vivente». «In effetti - gli fa eco John Stephenson, coordinatore del pupazzo - questo Pinocchio è in grado di fare tutto quello che farebbe [redacted] attore in carne e ossa. Ma al tempo stesso deve sempre avere l'aspetto di un burattino; e il gioco d'equilibrio fra le due realtà lo rende quanto mai interessante».

Fabio Galvano

Per il «Festival d'autunno» [redacted] Ivrea l'inquietante «Sarrasine», di Valeriano Gialli da Balzac

Stregati da una chiesa sconsacrata

La storia d'amore tra uno scultore e una cantante

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

Lasciamoci stregare da «Sarrasine». E' un lungo racconto che Balzac pubblicò su un giornale nel solito tentativo di uscire dall'indistruttibile prigione dei debiti. «Sarrasine» [redacted] sorprendente. Non solo perché rinuncia al realismo su cui [redacted] fonda la grandezza dello scrittore, ma anche perché ci abbaglia con una continua rifrazione di specchi, insegue eventi misteriosi e inganni dell'anima, che potrebbero appartenere alla letteratura gotico-fantastica. Questo racconto [redacted] due anime, ambientato per metà a Parigi e per metà a Roma, ha fornito l'occasione [redacted] Valeriano Gialli di allestire uno spettacolo colmo di suggestioni, rappresentato nella chiesa sconsacrata di Santa Marta [redacted] Ivrea, nell'ambito del «Festival d'autunno» promosso come di consueto dal Crut. Un festival non grande e non clamoroso, ma pieno di minuscole rarità, di scelte eccentriche, di esercizi di stile: uno stimolo alla ricerca che nessuno sembra più voler fare.

Valeriano Gialli

Ma Valeriano Gialli, che è un utopista, non ha mai disarmato. Ed eccolo dunque alle prese con «Sarrasine», ribattezzato per l'occasione «L'ingannevole storia d'amore di Sarrasine scultore». Con la collaborazione di Sandra Pozzo, ha arredato Santa Marta [redacted] molta essenzialità: [redacted] drappo scarlatto attraversa la chiesa come una lunga scia di sangue; alle due estremità troviamo una sedia con specchio e un altare-pedana ricoperto di candele [redacted] di lastre di pietra. In questo luogo di forte carica simbolica ha avviato [redacted] storia dei due innamorati che, fuggiti da una festa, si cercano, si trovano, si parlano, [redacted] rivelano [redacted] propria passione. E in questo luogo s'innesta la storia parallela del racconto. L'Innamorata cederà alle lusinghe dell'Innamorato se questi le svelerà la storia della [redacted] in cui si svolge la festa e la storia della sua fortuna.

Ed è la storia di Sarrasine, scultore parigino che, giunto a Roma, s'innamora di una cantante, riesce [redacted] conquistarne il cuore, ma s'accorge che la cantante è in realtà [redacted] castrato, amante di un cardinale, che fa uccidere lo scultore. Il padrone di casa è proprio quella cantante che [redacted]ra, in sembianze di vecchio, s'aggira per le stanze come un fantasma dalla voce roca e s[redacted]richiante. La rivelazione è raggelante, al punto che l'Innamorata non cede all'Innamorato e anzi decide di rifugiarsi [redacted] convento.

Nello spettacolo la doppia azione è fusa logicamente in un unico percorso teatrale, che fini[redacted] col creare tra le due coppie una possibile identità, o per [redacted] meno una specularità. Il tutto è posto sotto il segno dell'inciampo e della soglia: la soglia dell'amore, del piacere, della conoscenza, nella quale inciampa e si annulla ogni tentativo di azione. Valeriano Gialli [redacted] Emma Dante sono molto bravi nell'incarnare questa doppia paralisi travestita di vitalismo. Lui è estroverso e passionale, lei [redacted] ombrosa, misteriosamente trattenuta. Recitano sfruttando anche le risonanze del silenzio e utilizzando tutti i luoghi offerti dalla chiesa, compresi nicchie e altari. Una suggestiva cornice musicale [redacted] offerta da Angelica Buzzolan, che [redacted] splendida voce di mezzosoprano [redacted] accompagnata dall'oboista Christina Thoma esegue musiche di Jommelli e Händel. Alla prima, pubblico attento e giustamente prodigo di applausi. Dopo le tre recite di Ivrea, [redacted] spettacolo lo affronterà in primavera una tournée.

Osvaldo Guerrieri

PLATEA **7 GIORNI**

La «Mezzanotte rock» con Daniele

Va in scena stasera al Teatro Tenda di **Firenze** «Legge è ovale per tutti: l'appello», di e con Giorgio Panariello. Dal 28 al Teatro Puccini il Laboratorio Nove presenta «Le cognate» di Michel Tremblay. Il 29 al Teatro della Pergola debutta «L'albergo del libero scambio» di George Feydeau con la regia [redacted] Mario Missiroli. Fino al 30 al Comunale Mag[redacted] Danza propone «Lo schiaccianoci» di Ciajkovskij, coreografia di Evgheni Polyakov.

Al [redacted] la 3ª edizione di «Le vie dei canti» al Teatro Rasi di **Ravenna**. Da oggi e fino al 30, spettacoli teatrali, musicali [redacted] incontri. Primo titolo «Lus», nuovo lavoro di Emma Montanari.

Concerto dedicato alle musiche di Gershwin stasera nella Chiesa del Convento di **Limone Piemonte** (Cuneo). Esecuzioni dei pianisti Laura Giordano ed Enzo Forniono.

La Compagnia della Rancia ha allestito «Fregoli» [redacted] Ugo Chiti in scena dal 28 al Teatro Carignano di **Torino**. Tra i protagonisti Arturo [redacted]chetti, Biancamaria Lelli e Rosato Lombardi, regia di Saverio Marconi, coreografia di Baayork Lee. Repliche fino al 7.

Al Teatro della Tosse di **Genova**, Sala Dino Campana, dal [redacted], l'artista catalano Pep Bou ritorna dopo il successo ottenuto [redacted] scorsa stagione con il suo show intitolato «Bufaplanetes». Al Politeama Genovese, il 2, folklore brasiliano con lo spettacolo «Oba Oba».

Ancora una produzione della Compagnia della Rancia, questa volta al Teatro Manzoni di **Milano** dove fino al 7 [redacted] può applaudire «West side story» nella versione italiana adattata [redacted] diretta sempre da Se[redacted] Marconi. Rappresentazioni a parti[redacted] dal 31. A giorni alterni [redacted] Teatro alla Scala ospita le repliche dell'opera mozartiana «Die Zauberflöte» e del balletto «Le streghe di Venezia» con le coreografie di Mauro Bigonzetti. Sul palco i cantanti Sergio Bertocchi, Christian Baumgartel e Lioba Braun per la composizione di Mozart, direzione orchestrale affidata a Philippe Auguin, regia di Roberto De Simone il 29 e il 31. Oggi e il [redacted] le musiche di Philip Glass fanno [redacted]a sottofondo ai danzatori del Corpo di Ballo del Teatro. Al Litta, il 31, replica straordinaria di «Il fantasma di Canterville» [redacted] racconto [redacted] Oscar Wilde.

Riprende [redacted] ciclo «Dall'operetta al musical» il [redacted] al Teatro Auditorium di **Trento**. Raffaele Paganini [redacted] Rosanna Casale [redacted] «Un americano a Parigi», coreografia [redacted] regia di Luciano Cannito, musiche di Gershwin.

Rappresentazione in prima italiana [redacted] 29 al Teatro Donizetti di **Bergamo** dove debutta «Harvey» di Mary Coyle Chase, [redacted] Ugo Pagliai e Paola Gassman, regista Maccarinelli.

Fa tappa [redacted] Teatro Municipale di **Piacenza** dal [redacted] la tournée teatrale de «Il giardino dei ciliegi» [redacted] Anton Cechov, interpretazione [redacted] regia di Gabriele Lavia. Nel cast Monica Guerritore, Giuseppe Cederna, Gianpiero Bianchi.

Luca Barbareschi recita fino al 31 al Teatro Flaiano di **Roma** nel testo «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte» di Eric Bogosian. La firma della regia di questo provocatorio monologo è dello [redacted] attore. Dal 2 Anna Proclemer [redacted] Fiorenza Marchegiani in «Preferirei [redacted] no» di Antonio Brancati, regia [redacted] Piero Maccarinelli. Al Teatro Valle il 30 debutto nazionale [redacted] «L'histoire du soldat» di Pasolini-Citti-Paradisi, con Ninetto Davoli e la compagnia Giorgio Barberio Corsetti.

Umbria Jazz edizione invernale da oggi a **Orvieto**. Concerti fino al 1° gennaio, informazioni [redacted] numero 0763/417.72. Pino Daniele, Litfiba e Almamegretta sono gli interpreti della «Midnight rock» del 31 al Palatrussardi di [redacted] per salutare un 1995 [redacted] di soddisfazioni artistiche [redacted] l'ultimo concerto dell'anno. Informazioni per l'acquisto di biglietti al numero 02 5831.7858. Altre date: **Fior** il 29 a Potenza. **Guo Yue - Joji Hirota** oggi a Lucca. Gospel e spiritual dal [redacted] [redacted] con Robin Brown & the Triumphant of Delegation e The Soul Stirrers.

TIVU' & TIVU'

Il Natale del signor Guardo schiavo del piccolo schermo

I[redacted] uno sfarfallio di berretti rossi e [redacted] pon bianchi si sono [redacted] consumati questi giorni televisivi di festa, tutte le reti hanno fatto indossare [redacted] divise da Babbo Natale ai loro ospiti, grandi e piccini. Tra Stanlio e Ollio, Alice e il Cappellaio matto, canzoni e canzonette, [redacted] maghi e illusionisti, il viaggio dei [redacted] festa ha individuato tre tappe un po' meno scontate: lo speciale della vigilia con la Banda Osiris, lo sceneggiato «Natale [redacted] papà», [redacted] puntata di «Italia sera» con la storia del «signor Guardo». Vediamo.

La Banda Osiris, un gruppo di quattro «maestri» (Sandro Berti, Gianluigi Carlone, Roberto Carlone, Carlo Macrì) dediti a [redacted] gran numero di strumenti, sta alla musica come gli Harlem Globetrotters stanno alla pallacanestro: una tecnica consumata permette loro di giocare con [redacted] note, e [redacted] farne delle autentiche gag comiche (esempio: i piatti della batteria, un po' indisciplinati, sequestrano la bacchetta che [redacted] suona, come farebbe [redacted] con la ciabatta. Quando decidono di restituire il maltolto, vengono ricompensati con un biscottino, che mangiano coscienziosamente. Mentre il clarino fa [redacted] verso dell'anatra [redacted] passerotto). Nel concerto natalizio la Banda Osiris era accompagnata [redacted] Domo Morselli [redacted] la sua «Big Band»: era tutto un palleggiarsi di versi musicali, di mimica e di comicità grottesca [redacted] surreale, molto adatto alla tv (per un corto spettacolino).

Gabriele Ferzetti in «Natale con papà», sceneggiato di Giorgio Capitani in onda su Raiuno, era [redacted] nonno violinista di una famiglia molto musicale: [redacted] figlio deve suonare [redacted] Monaco [redacted] notte di Natale, ma ha promesso [redacted] proprio figlio di restare con lui. Mentre dunque il padre [redacted] a Torino a prenderlo, nonno Ferzetti va in Germania ad accompagnare il nipote. Ne nasce una commedia degli equivoci che ricorda vagamente Feydeau, [redacted] fossimo nei paraggi di una storia edificante. Ferzetti è molto bravo a gigioneggiare col suo violino, [redacted] Renzo Montagnani nel ruolo di un vecchio violoncellista in disarmo. Capitani, pur ambientando la storia a Torino, ha risolto il problema della lingua facendo parlare tutti in italiano, senza accenti. Molto meglio di quelle cadenze antipatiche che i registi mettono [redacted] bocca ai loro attori quando devono regionalizzare un prodotto.

Il «signor Guardo» di «Italia sera», il piacevole rotocalco con Paolo Di Giannantonio, è invece [redacted] signore che, tutto solo il giorno di Natale davanti [redacted] tv, viene invitato da Marina Morgan [redacted] entrare nello schermo. Qui cominciano le peripezie del pover'uomo, che si trova con la Foschini a «Misteri», [redacted] Fazio [redacted] Idris a «Quelli che il calcio...», e poi, meraviglie della computer-grafica, nell'Harem della Spaak e con Pippo Baudo a cantare la sigla di «Numero uno», «perché la vita [redacted] una festa sa-sa-sa». Alla fine Marta Flavi gli fa [redacted] una signorina, e lui può così tornare a [redacted] sua, in due davanti alla tv. Povero «signor Guardo», la sua peregrinazione non gli insegna a spegnerlo qualche volta, [redacted] piccolo schermo, ma insegna a noi che le reti possono collaborare e passarsi il testimone: possono farlo non soltanto con Telethon, ma anche [redacted] lo spettacolo, e il gioco è simpatico, così pieno di riferimenti criptici, per chi non guarda la tv.

Alessandra Comazzi

[redacted] TV

Che serpenti quei parenti

[redacted] SERPENTI
1992, alle 20,30 [redacted] Retequattro, dur. 105'

Per la prima volta in televisione [redacted] dei film più recenti (e perfidi) di Mario Monicelli. Vi [redacted] narra di come due vecchi coniugi raccolgano in un paesino d'Abruzzo i quattro figli barattando l'eredità con la garanzia di un'ospitalità futura. La serenità di casa Calopresti è soltanto apparente: serpeggiano gelosie [redacted] cattiverie reciproche. Fino a [redacted] la giovane generazione reagisce uccidendo i genitori con un falso incidente. Nel cast Marina Confalone, Alessandro Haber e Paolo Panelli.

LEGAMI!
1989, alle 22,55 su Raitre, dur. 94'

L'amore secondo Pedro Almodóvar, ovvero una passione sadomasochista ma [redacted] realtà paradossale sulla follia umana per le corde ironiche del regista madrileno. Antonio Banderas, pazzo in libertà, sequestra e ama l'attricetta [redacted] porno-horror Victoria Abril, ma [redacted] le più [redacted] intenzioni: infatti vuole sposarla. Dopo i primi inutili tentativi di fuga, la ragazza comincia [redacted] provarci gusto.

GRAND HOTEL EXCELSIOR
1982, alle 20,30 su Raitre, dur. 110'

Gente che va, gente che viene nel Grand Hotel di Taddeus (Adriano Celentano), corteggiato inutilmente da una cliente. C'è il pugile Pericle (Carlo Verdone), che perde l'incontro di boxe decisivo (ma trova finalmente l'amore); c'è [redacted] mago di Segrate (Diego Abatantuono) che spilla soldi ai clienti; c'è infine il cameriere Egisto (Enrico Montesano) che fa credere alla figlia di essere un riccone.

[redacted] GIRL
1968, alle 22,35 [redacted] Retequattro, dur. 151'

Per il ciclo «I bellissimi», in seconda serata Retequattro propone questa pellicola interpretata da una magnifica Barbra Streisand nel ruolo [redacted] Fanny Brice: da anonima ballerina e cantante del varietà [redacted] stella di Broadway, l'incontro con un affascinante giocatore d'azzardo (Omar Sharif), una vita, insomma, di unioni e abbandoni, orgoglio [redacted] tanta musica. Esordio cinematografico [redacted] Oscar per la Streisand.

FUGA PER DUE
1982, [redacted] 20,30 su Tmc; dur. 120'

E' di Sidney Poitier questo giallo comico che rivolge un evidente omaggio al cinema inglese di Alfred Hitchcock. Ne sono ottimi interpreti Gene Wilder, Gilda Radner, Kate Quinlan e Richard Widmark. Dopo il telegiornale, ancora un [redacted] su Tmc: Bastano tre per fare una coppia, [redacted] Jay Sandrich.

[redacted]

OGGI

Italia 1 mostra un anno di sport (si vedranno la morte di Monzon [redacted] gennaio, le belle prove azzurre nei mondiali di atletica ad agosto, le imprese del campione di golf Costantino Rocca [redacted] autunno, ecc., alle 22,30). Marco Lucchinelli, campione di motociclismo, racconta il [redacted] incontro con la cocaina (*Italia sera*, Raiuno, ore 18,10), *Giorno per giorno* mostra la partenza dei nostri soldati per la Bosnia (Retequattro, ore 18), la vita nella scuola sperimentale di cinematografia di Roma e in una scuola di cani poliziotto [redacted] Como in *Village* (Italia 1, alle 16). Albertazzi al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,15), Raiuno organizza la prima serata con l'astrologo Branko e lo staff di *Unomattina* (*Di che segno siamo*, alle 20,50), *Mixer* incontra Madre Teresa di Calcutta (Raidue, ore 22,30).

[redacted]

Branko è un [redacted] attore che fu nella Stoppa-Morelli-Falk e in una stagione persino accanto a Lilla Brignone. E' di Capodistria, figlio di contadini istriani, cominciò a fare l'oroscopo da Radiocapodistria nel 1982. Pian piano il mestiere delle previsioni soppiantò quello della recitazione, grazie anche a un lancio spettacolare al *Maurizio Costanzo Show* (dove annunciò difficoltà per Maurizio, che infatti poco dopo subì l'attentato) e alla presenza costante a *Unomattina*.

L'uomo è piuttosto stravagante, riservatissimo [redacted] timido (secondo la testimonianza della Azzariti).

Vive in campagna con quattro capre, un caprone, venticinque gatti e un setter inglese. Le capre si chiamano Bianca, Nerina, Gabriella e Laura. Il cane Whiski. Ha cinquantacinque anni, segno zodiale Scorpione. E' separato e adora cucinare.

TEOCOLI

Teocoli si è detto dispiaciuto del fatto che «Panorama» lo ha fatto sembrare un nemico della sinistra quando invece «sono nato vicino a tre fabbrichette che si chiamano Pirelli Falk e Breda, mica ai Parioli». Però, intervistato dal Giorno, ha ricominciato la tiritera: lui chiamava di continuo Tafazzi perché facesse qualcosa con lui e Tafazzi preferiva andare con Paolo Rossi alle feste dell'Unità. Silvio Orlando dopo quattro anni di lavoro insieme non lo ha portato a fare «La scuola» (doveva interpretare la parte che poi fu di Bentivoglio). «Gene Gnocchi è sparito, per trovarlo sono dovuto andare ad attenderlo [redacted] bordi di un campo di calcio». Però vorrebbe essere chiamato da Nanni Moretti, mentre Zeffirelli non gli interessa. Secondo lui *Mai dire gol* chiuderà con la fine del campionato, c'è una grande aria di stanca. Lui vorrebbe avere una trasmissione tutta sua la domenica pomeriggio per andare contro Fazio e Mara Venier. Personaggi nuovi o seminuovi da mettere in scena: Ray Charles, Babbeo, Liguori.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Albertazzi, Teocoli

Buonanotte alla tosse.
Con Ribex se ne va
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N. 479

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[redacted]

Telegiornale: 6,30 (3283[illegible]); 7 (82-50); 7,30 (3337); 8 (1176); 8,30 (1599); 9 (1398); 9,30 (8518379); 11,30 (5910640); 12,30 (85331); 13,30 (72262); 18 (49379); 20 (398); 22,35 (8163540); 24 (75-77)

6,45 **Uno mattina**, attualità (9352-718)
9,35 **Il forestiero**, film commedia di Ronald Neame (G.B., '53) con Gregory Peck, Jane Griffith (15-61176)
11,15 **Verdemattina**, attualità con Luca Sardella (3788973)
12,25 **Che tempo fa** (2772089)
[redacted] **signora [redacted] giallo**, telefilm. *Omicidio [redacted] passerella* (7026-094)
13,55 **Cover**, attualità (6143398)
14 — **Tg1 Economia** (73911)
14,05 **Pronto? Sala giochi**, quiz con Maria Teresa [redacted]. Oggi è ospite Giorgio Consolini (552602)
14,40 **Prove e provini a Scommettiamo che...?**, varietà (3917-553)
15,45 **Solletico**, varietà (1599242)
15,50 [redacted] **fantastico mondo [redacted] chard Scarry**, cartoni (9690-060)

SERA

18,10 **Aladdin** (5229114)
16,40 **Biker Mice da Marte**, cartoni (2738973)
17,30 **Zorro** (1391)
18,10 **Italia sera** (273398)
18,50 **Luna Park... con Mara Venier** (6543992)
20,30 **Tg1 sport** (30060)
20,35 **Luna Park - La zingara**, va[redacted] (1773379)
20,50 [redacted] **che segno siamo** con Livia Azzariti, Luca Giurato, Pino Strabioli, Branko (604244)
22,50 **Natale a Vienna** [redacted] Placido Domingo, José Carreras, Natalie Cole (824422)
0,30 **Magico e [redacted]** attualità (5707-008)
0,40 **Media/mente** (6886683)
1 — **Sottovoce** (6134770)
1,15 [redacted] **a Milano** [redacted] Vittorio [redacted] (Italia, '50), con Emma Gramatica, Paolo Stoppa (6155-312)
3,10 **Dove sta Zazà** (60288751)
5,15 **Sergio Endrigo in concerto** (7944886)
6 — **Euronews** (55102577)

RAIDUE

[redacted]

Telegiornale: 11,45 (3707008); 13 (88-24); 16 (42089); 17,15 (3277-553); 18,20 (5087909); 19,45 (3938485); 20,30 (40447); 23,30 (76282)

6,55 **Pianura rossa**, [redacted] guerra di Robert Parrish (G.B., '54), [redacted] Gregory Peck, Bernard Lee, Vin Min Than
7 — **Pimpa**, cartoni
—— [redacted] **Hood**, cartoni
—— **Ren e Stimpy**, cartoni
—— **Pingu**, cartoni (37098391)
9,20 **Ho bisogno di** [redacted] (8083485)
9,40 **Fuori** [redacted] **denti** (3788824)
[redacted] **Sereno variabile** (4721293)
11,30 **Tg2 - Medicina Trentatré** (33-95386)
12 — [redacted] **fatti vostri** (58008)
13,30 **Tg2 - Costume e società** (99-11)
14 — **Ho bisogno di** [redacted] (43756)
14,10 **Bravo chi legge** (7479089)
14,15 **I fatti vostri** (6107466)
[redacted] **Quando si ama** (358263)
15,10 **Santa Barbara** (2740840)
16,05 [redacted] **in d**[redacted] (8703060)

[redacted]

[redacted] — **Sereno variabile**, attualità (41-737)
18,45 **I giustizieri** [redacted] **notte**, telefilm con Ramy Zada: *Bambole rotte* (7758534)
19,50 **Go-Cart**, varietà con Maria Monsè (838008)
20,05 [redacted] **Arriba!!! La balena**, varietà. Chiamare 0769-73.925 (811911)
[redacted] **Arriba!!! Arriba!!!**, [redacted] Heather Parisi (634485)
22,30 **Speciale Mixer**, attualità (86-843)
0,05 **Meteo 2** (7485138)
0,10 **Oggi al Parlamento** (1659157)
0,20 [redacted] **Italia** [redacted] **notte**, varietà (7488461)
0,25 **Tenera è la notte**, varietà (89-74393)
1,20 **Le avventure di Gérard**, film avventura di Jerzy Skolimowski (Gran Bretagna, 70) (4635480)
2,50 **Mani in alto**, [redacted] commedia (1961). [redacted] R. Rascel (5834684)
4,20 **Hello London** (9804515)
5,05 **Cyrano di Bergerac**, film [redacted]media di Fernand Rivers (Fr., '46), [redacted] Claude Dauphin (12-53157)
6,45 **Speciale Orecchiocchio** (55-124799)

RAITRE

[redacted]

Telegiornale: 12 (36060); 14 (2945-973); 19 (262); 19.30 (91678); 22,30 (34485); 0,30 (8311312)

6 — **Tg3 - Mattino** (38689)
8,30 [redacted]**egge** (9464185)
9,10 [redacted] Pietro Germi (Italia, '50), con Gina Lollobrigida (5183114)
10,30 **Videosapere**
—— **Edicola medica**
—— **I corti**
—— **Viaggio in** [redacted]
—— **Faust**
—— **Filosofia**
—— **Media/mente**
—— **Viaggio in Italia**
—— **Tg3 Leonardo**
—— **Scrittori** [redacted] **marciapiede** (57-2621)
12,15 **Tg3 - Telesogni** (9068263)
13 — **Italia mia benché** [redacted] G. Bru[redacted] Guerri (72783)
13,35 **Videozorro** (983973)
14 — **Tg regionali** (0)
14,50 **I mostri 20 anni dopo**, telefilm (345553)
15,15 **Hockey su ghiaccio: Brunico-Asiago** (2675640)

[redacted]

17 — **Alle cinque della sera** (67337)
17,55 **Geo**, documenti: *Il giardino delle sirene* (12569)
18,25 **Blue Jeans**, telefilm: *Buster* (105716)
18,35 **Tg regionali** (257178)
20 — **Blob soup**, varietà (10282)
20,10 **Blob**, varietà (6113114)
20,30 **Grand Hotel Excelsior**, film commedia, con Adriano Celentano, Carlo Verdone, Diego Abatantuono (87911)
22,45 **Tg regionali** (8836840)
22,55 **Legami!**, film drammatico [redacted] Pedro Almodóvar (Spagna, '89), [redacted] Victoria Abril, Antonio Banderas, Francisco Rabal (69-6485)
1 — **Fuori orario**, varietà (7748867)
2,05 **Ricordo** [redacted] **Carlo Levi**, documenti (5983003)
2,25 **Settimo giorno** (3518684)
3,10 **Cristo** [redacted] **è fermato a Eboli**, film (It., '79), [redacted] G. Maria Volonté (84528190)

CANALE 5

[redacted]

Tg5: 13 (41824); 18 (36331); 20 [redacted]824); 22.45 (5464553); 24 (40-596)

6 — **Tg5 - Prima pagina** (36017379)
8,45 **Maurizio Costanzo show**, [redacted]rietà (13471008)
11,30 **Forum**, attualità, [redacted] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani (295060)
13 — **Tg5 pomeriggio** (0)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, [redacted] (4504553)
13,40 **Beautiful**, soap opera (4720-755)
14,15 **I Robinson**, telefilm, *Prendeteli vivi* (256718)
14,45 **Casa Castagna**, varietà con Alberto Castagna (4408534)
16 — **I Puffi**, cartoni (3678621)
16,45 **Una spada per Lady Oscar**, cartoni, *La sosia della regina* (6451447)
17,30 **Che campioni Holly e Benji**, cartoni, *Eroe per un giorno* (80-76)
18,05 **Ok il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi (5282114)

[redacted]

19 — **La ruota** [redacted] **fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia, regia [redacted] Mario Bianchi (81-14)
20,25 **Striscia la notizia**, varietà, [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti, regia di Riccardo Recchia [redacted] 41263)
[redacted] **La meravigliosa storia di Fantaghirò**, film tv fantastico di Lamberto Bava (Italia '95) con Alessandra Martines (7060350)
23,15 **Maurizio Costanzo show**, [redacted]rietà (743466)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (3382138)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (32-03374)
2 — **Tg5** [redacted] (6198461)
[redacted] **Cin**, telefilm (8585157)
3,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità (6556645)
4,30 **Boomer cane intelligente**, telefilm (3039041)
5 — **Le nuove avventure di Guglielmo Tell**, telefilm (288437-[redacted]

ITALIA 1

[redacted]

Studio Aperto: 12,25 (6563263); 18,30 (79805)

[redacted] **Tutti svegli con «Ciao** [redacted]**a»**, cartoni (98843350)
[redacted] **professore alle elementari** (3640)
10 — **Su e giù per il college**, telefilm (1569)
10,30 **Supercar** (2244195)
11,25 **Village** (7640060)
11,30 **Le strade di San Francisco** (8246089)
12,25 **Studio aperto** (0)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (1194-[redacted]
13 — **Occhi di gatto**, [redacted] (4737)
13,30 **Natale è** (42553)
13,35 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (6090398)
13,55 **Il libro della giungla**, [redacted] (808447)
14,25 **Ciao** [redacted] **Parade**, varietà (72-[redacted]
14,30 **Cristoforo Colombo** (3244)
15 — **Generazione** [redacted], varietà (95027)
15 — **Village**, attualità (93242)
16,15 **I ragazzi della prateria**, telefilm (687263)
17,15 **La famiglia Addams**, telefilm (12992)
17,45 **Primi baci**, telefilm (7576992)

[redacted]

18,30 [redacted] **aperto - Meteo** (0)
19,05 **Baywatch**, telefilm (247447)
20 — **Willy, il principe di** [redacted] **Air**, telefilm, *Il falso poeta* (2331)
20,30 **Campioni di guai**, film commedia, con Jason Bateman, Robert Loggia (62114)
22,30 [redacted] **anno** [redacted] **sport**, sport (54-756)
23,30 **Thunder in Paradise**, telefilm (43640)
0,30 **Fatti e misfatti**, attualità (2934-190)
0,40 **002 agenti segretissimi**, film commedia di Lucio Fulci (Italia '64) con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (99820645)
2,50 **Guerra dei mondi**, telefilm: *L'angelo della morte* (4530886)
4 — **Un professore alle elementari**, telefilm: *Lezioni* [redacted] *guida* (61-16867)
4,30 **Su e** [redacted] **per il college**, telefilm (3037583)
5 — **Le strade** [redacted] **San Francisco**, telefilm: *Fuga* [redacted] *notizie* (6566-022)
6 — **Tre cuori** [redacted] **affitto**, telefilm, *Ar*[redacted] (35076022)

RETE 4

[redacted]

Tg4: 11,30 (3380466); 13,30 (1379); 19,30 (195); 23,30 (6308305)

6 — **Donne pericolose**, telefilm (21-992)
7 — **Un bambino di nome Gesù**, film tv biografico (3396)
7,30 **Piccolo amore**, telenovela (64-55)
8 — **Indomabili**, telenovela (98640)
9 — **Cuore ferito**, telenovela (5666-669)
10,15 **Felicità**, telenovela (8772195)
11,45 **Valeria e Massimiliano**, telenovela (9074282)
12,30 **Zingara**, telenovela (44605)
14 — **Sentieri**, soap opera (3854756)
15,15 **La forza dell'amore**, telenovela (8575350)
16,15 **Un sollo, d**[redacted] **donne**, telenovela (317756)
17,15 **La pianura infinita**, documenti (3262521)
18 — **Giorno per giorno**, attualità (50262)

[redacted]

19,30 **Tg4 - Sera - Meteo** (0)
20 — **Un bambino di nome Gesù**, film televisivo biografico (468)
20,30 **Parenti serpenti**, film drammatico, con Alessandro Haber, Pia Velsi, Marina Confalonieri, Paolo Panelli (7597485)
22,35 I bellissimi. **Funny girl**, film musicale di William Wyler (Usa '68) [redacted] Barbra Streisand, Omar Sharif, W. Pidgeon (8504089)
1,15 **Rassegna stampa** (3362935)
1,30 [redacted] **grande spettacolo**, film drammatico, con Cliff Robertson, Robert Vaughn (3288157)
3,15 **Accadde** [redacted] **notte**, film commedia, di Frank Capra (Usa '34) con Clark Gable, Claudette Colbert, Walter Connoly, Ward Bond (29320867)
3,50 **Telefilm non stop** (80906577)

ALLA [redacted]

[redacted]: [redacted]; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 18,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, Istruzioni per l'uso; 7,20 Gr Regione / Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radiogrammi; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Chicche e sia; 11,35 Zapping; 13,35 Casella postale; 14,35 L'arte [redacted] marc; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 18,05 New York news; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiosport; 22,45 Chicchi di riso; 23,10 Ballando, ballando; 0,30 La notte dei misteri.
[redacted] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti [redacted] pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Raccontare Antonio»; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 [redacted] Zorro 3131; 12 Chicchi di riso; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radioduetime; [redacted] Ring; 14,30 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; 20 Jingle [redacted] Planet rock; 22,40 Jingle bells; 24 Stereonotte.
[redacted]: Grt 8,45; 18,45
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 9,40 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 [redacted]; 11,10 Grandi interpreti; 11,50 Pagine; [redacted] Mattino tre; 12,30 Parsifal; 13,25 Aspettando il caffè; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiotresuito; 20,30 «Guglielmo Ratcliff» di P. Mascagni.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (81805); 18,45 (3425602); 20 (8485); 22,45 (3860485)

8,30 **Euronews** (5778756)
9 — **Le grandi firme** (77689)
10 — **Sale, pepe e fantasia** [redacted]-95)
10,30 **Skippy e il canguro**, telefilm (6114)
11 — **L'uomo invisibile**, telefilm (35589)
12 — **Automan** (39485)
13 — **Seinfeld** (1263)
13,30 **Tg sportivo** (4350)
14,10 **L'Uomo Ragno colpisce ancora** (1928244)
16,20 **Asterix** [redacted] **la grande guerra** (6157485)
17,30 **Le grandi firme** (6069-263)
18,05 **The Lion Trophy show** (520718)
20,30 **Fuga per due** (Usa '82) [redacted] Sidney Poitier, [redacted] Gene Wilder, Gilda Radner, Richard Widmark (4510282)
23 — [redacted]**o tre per fare** [redacted] **coppia** (Usa '81) di J. Sandrich, con G. Hawn, C. Chase (3848534)
1,25 **Crono** (5775864)
1,55 **Montecarlo** [redacted] **giorno** [redacted] (1417480)
2,15 **Cnn** (13240312)
[redacted] **Prova d'esame** (7430664)
[redacted] **Euronews** (98814848)

TELE +1

14,55 **Ladyhawke**, film
18,50 **Sister Act 2** (56214640)
21 — **Pensavo fosse amore... invece era un calesse** (5129843)
23,10 [redacted] - **Un** [redacted] **in calzamaglia** (3156060)
0,45 **Sel** Il giornale [redacted] (73277683)

TELE +3

19 — **The Legacy of Karl Richter** (217602)
[redacted] — **Vorrei danzar** [redacted] **te** (74-610517)

TELE +2

13 — [redacted]
13,30 **Obiettivo sci** (499244)
14,30 [redacted] **coast. Lo sport made in U.S.A** (306195)
16,30 [redacted] **N.F.L.** (450114)
18,30 **Automobilismo. Formula Indy Review '**[redacted] (8572-44)
19,30 **Mondo Rugby** (644331)
20,15 **Telesport** (3573282)
20,30 [redacted] **N.F.L.** (778398)
22,30 **Automobilismo. Formula Indy Review '95** (3354-47)
23,30 **Telesport + Sportime** (324331)
0,30 **Rollertime** (73718864)

VIDEOMUSIC

14 — **Segnali** [redacted] **fumo** (2028-6718)
18,30 **Cinema** [redacted] **mio** (64-3737)
19,15 **Cosa fa Zuzu** (489398)
19,50 **... Mazzi tuoi** (4911927)
20 — **Extremo** (89064114)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (32022391)

8 — **P.** [redacted]**z.** (84894669)
17 — **Tg solo** [redacted]**ca** (7958-669)
23,15 **Programmi redazionali** (12871485)

GUIDA A SHOWVIEW

[redacted] registr[redacted] il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma [redacted] volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[redacted] ShowView sul Vostro videoregistratore [redacted] il programma verrà automaticamente registrato [redacted] indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [redacted]stenza **(02) 210.730.70.**

Dicitura del Copyright
ShowView è [redacted] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
[redacted] 1; [redacted] 2; Rai3 3; Rete4 [redacted]; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [redacted] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

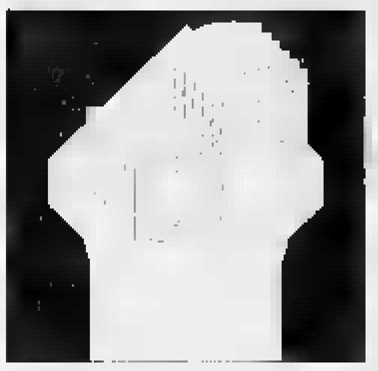
L'abbonamento Rai. Chi ha pagato è appagato. RAI

Giappone, disoccupati record

[redacted] tasso di disoccupazione, in Giappone, è salito in novembre [redacted] livello record del 3,4%. I se[redacted] lavoro sono 2,24 milioni. Lo stato di crisi dell'economia ha inciso anche sui prezzi al consumo che molto probabilmente faranno segnare, nell'area di Tokyo, un saldo annuale pari a -0,3% rispetto al dicembre dello scorso anno. [redacted] tratterebbe della prima contrazione annuale da 40 anni. Su base nazionale si registra una contrazione dello 0,1%. Nonostante il quadro generale dell'economia giapponese resti abbastanza buio, qualche segnale positivo comincia a emergere: l'indice dei principali indicatori economici ha registrato in ottobre un livello di 80, scavalcando per la prima volta in [redacted] mesi la soglia di demarcazione dei 50 punti, che divide la fase espansiva dell'economia da quelle recessiva. Il ministro dell'Industria Hashimoto (nella foto), ha definito molto seri i dati sulla disoccupazione.

Forte si libera degli autogrill

Il gruppo alberghiero britannico Forte si accingerebbe [redacted] vendere le sue due catene di autogrill, Happy Eater [redacted] Wel[redacted] Break, nel quadro della sua lotta contro il tentativo di scalata azionaria da parte del gruppo televisivo Granada, che ha lanciato il mese scorso un'opa (offerta pubblica di acquisto) da [redacted],3 miliardi di sterline. Alle due catene è interessato anche il gigante della birra Whitbread, disposto a comprarle per un milione di sterline. La vendita, che secondo la stampa inglese dovrebbe [redacted] annunciata in settimana, permetterebbe al gruppo Forte di acquisire nuove risorse. All'inizio del mese Rocco Forte (nella foto) aveva già venduto la catena [redacted] negozi sportivi Lillywhite. Data l'importanza dell'operazione, è probabile che la vendita delle catene di autogrill venga sottoposta all'approvazione degli azionisti.



Tra tagli e nuove entrate il governo cerca 5280 miliardi. Il concordato fiscale sarà esteso

E' pronta la «manovrina» di San Silvestro

Rincareranno sigarette, alcolici e le imposte di bollo
Sotto tiro falsi invalidi e pubblica amministrazione

ROMA. Meglio essere virtuosi. Coloro che fumano e che bevono liquori rischiano un'amara sorpresa a fine anno. Sigarette e alcolici potrebbero rincarare con il decreto legge che il governo di Lamberto Dini sta per varare. Il decreto sarà emanato nella riunione del Consiglio dei ministri prevista per domani giovedì 28 o al più tardi per venerdì 29 [redacted] conterrà la «manovrina». Si tratta di [redacted] serie di misure tese a ridurre il deficit pubblico [redacted] altri 5280 miliardi.

Dini ha mano libera per il tipo di interventi da adottare sui quali poi si pronuncerà il Parlamento. Alla Camera è riuscito infatti a far sopprimere dalla legge finanziaria l'emendamento (voluto dal Polo e dalla Lega) che vietava il ricorso [redacted] qualsiasi tassa per la manovrina e imponeva quindi di dedicarsi esclusivamente [redacted] tagli alla spesa pubblica.

Il decreto dovrebbe comportare tagli alla spesa per 1480 miliardi e procurare nuove entrate per [redacted] miliardi. In base alle indicazioni fornite dallo stesso Dini, queste dovranno arrivare da imposte su alcuni consumi voluttuari (per la precisione si tratta di accise), dalla maggiorazione di alcune imposte di bollo, dall'estensione del concordato fiscale al 1994. Le imposte che interessano più direttamente le famiglie, l'Irpef e l'Iva non saranno toccate.

Le disposizioni del decreto saranno esaminate oggi da Dini e dai ministri finanziari. E probabilmente saranno illustrate quanto primo [redacted] dacati. Dopo [redacted] riunione del Consiglio dei ministri dedicata alla manovrina [redacted] non oltre il 31 dicembre, Dini andrà dal Capo dello Stato per dimettersi: [redacted] l'approvazione della legge finanziaria, il suo mandato è esaurito.

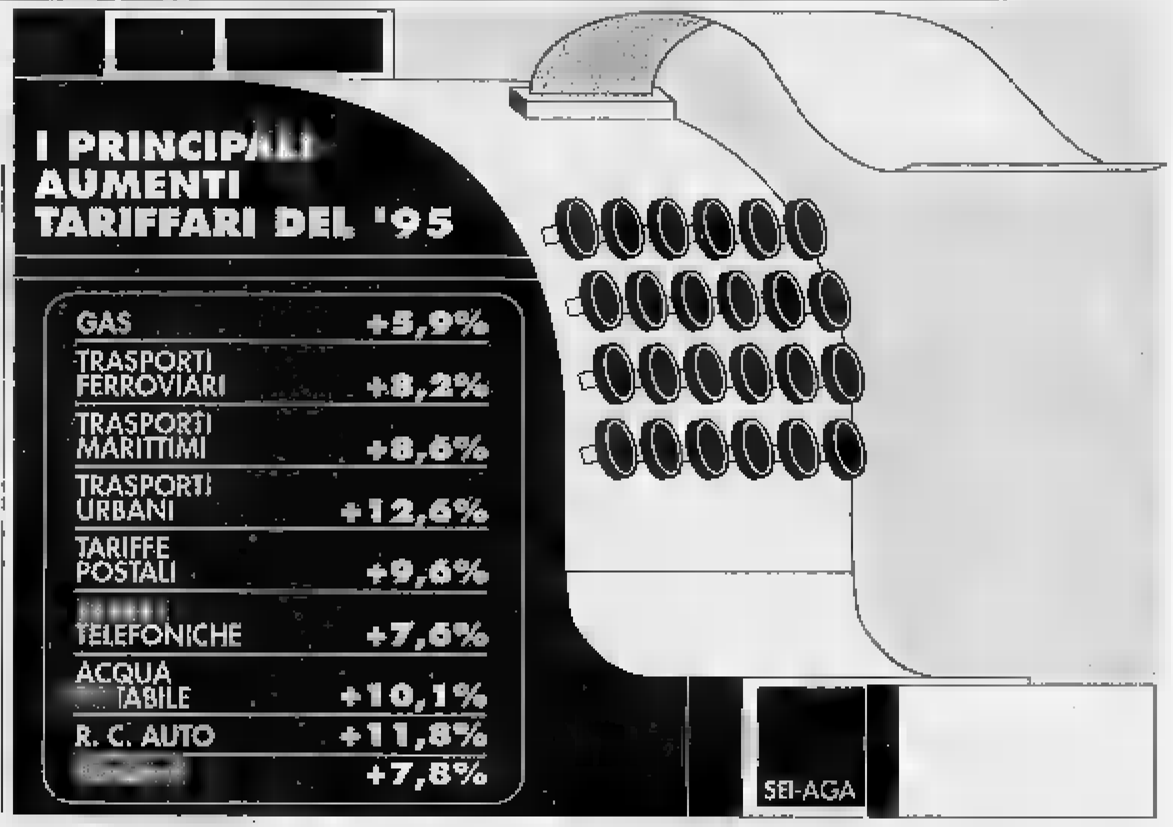
Il provvedimento che sta per essere varato completa il programma [redacted] governo. Per quanto riguarda i tagli alla spesa, i ministri [redacted] stanno preoccupando soprattutto della lotta alle false pensioni [redacted] invalidità [redacted] dei costi di funzionamento della pubblica amministrazione.

Più complesso il capitolo delle nuove entrate. Non si tratta della clas[redacted] stangata di fine anno, ma agli italiani non sarà negato... qualche dispiacere. La marca da bollo per il passaporto, per esempio, dovrebbe aumentare di 20 mila lire. Del resto [redacted] legge finanziaria prevede [redacted] riordino delle concessioni governative, mentre l'aumento della marca per la patente è già avvenuto. Non si esclude il ritocco anche per il permesso di caccia, per arrivare [redacted] rastrellare [redacted] 300 miliardi. Altri 880 miliardi potrebbero arrivare [redacted] un aumento medio delle imposte di bollo del 10%.

Dovrebbe essere pari a [redacted] miliardi la [redacted] che i fumatori dovrebbero versare in più il prossimo anno per soddisfare [redacted] loro vizio. Un pacchetto di sigarette nazionali dovrebbe aumentare di 100 lire, uno di sigarette straniere di [redacted]. Cento miliardi dovrebbe fruttare invece l'aumento del 10% dell'accisa sull'alcol.

Per il concordato fiscale, il decreto dovrebbe anticipare al 1994 i parametri a regime. Verrebbero cioè estesi allo scorso anno i parametri per l'accertamento induttivo validi per il 1995. L'amministrazione [redacted] invierebbe [redacted] proposta di concordato automatico: chi vuole adeguarsi ai nuovi parametri può farlo, ottenendo [redacted] garanzia di non subire accertamenti. In questo modo dovrebbero arrivare altri [redacted] miliardi.

E la benzina? Per ora sembra escluso [redacted] aumento, dopo che [redacted] stato ipotizzato un ritocco di 70 lire per la verde. Ma quando [redacted] Stato cerca soldi, l'allarme per [redacted] benzina [redacted] sempre. [r. r.]



LO STATO ALL'ASTA

L'Anno Nuovo parte da Ina e Enel

In ballo cessioni per 30 mila miliardi

ROMA

IN «pole position», nella corsa delle privatizzazioni, ora c'è l'Ina, con l'ultima tranche: un 34% che vale circa 3 mila miliardi. Poi toccherà all'Enel, a un'altra fetta di Eni e alla Stet. Se andasse in porto il programma '96, [redacted] Tesoro incasserebbe almeno 30 mila miliardi, [redacted] aggiungere ai 26 mila già ricavati da 3 anni di dismissioni che hanno «girato» [redacted] privati un po' di tutto: banche, industrie alimentari, acciai [redacted] assicurazioni.

E' un capitolo fondamentale per l'Azienda Italia, lo ha ripetuto nel discorso di fine anno il presidente del Consiglio Lamberto Dini: «Sono prioritarie, debbono andare avanti [redacted] proseguiremo con le privatizzazioni delle aziende di pubblica utilità per migliorare l'efficienza dell'economia italiana».

[redacted]a nel portafoglio statale ora [redacted] in grande evidenza altre aziende in procinto di passare di mano: la società Autostrade, gli Aeroporti di Roma, Finmeccanica e Dalmine che potrebbe essere la novità di gennaio (il consiglio di amministrazione sta [redacted]nando la pratica). Anche l'annosa e tormentata vicenda della Breda potrebbe approdare finalmente [redacted] una conclusione: dovrebbe andare sul mercato la sola azienda ferroviaria di Pistoia e non la finanziaria Aviofer che la controlla al 100%.

Il liquidatore Prodieri è orientato verso la soluzione più rapida invitando i gruppi in gara (Finmeccanica che ha un diritto di prelazione, Costamasnaga e Abb-Daimler Benz) a presentare le loro offerte entro il 31 dicembre.

Mentre restano da collocare le partecipazioni [redacted] minoranza e residue nella Sme (il 15% circa), nella Banca di Roma (35% nella holding [redacted] la controlla e [redacted] 13,89% diretto), il 6,92% dell'Imi, e da perfezionare (definendola nei prossimi mesi) la vendita della Nuova Tirrena Assicurazioni alla Toro.

La partita del nuovo anno [redacted] davvero corposa: può valere da sola almeno quanto gli affari già conclusi dal Tesoro in tre anni (il [redacted] ha portato nelle casse dello Stato 9186 miliardi), ma c'è il rischio che sia proprio la grande mole del «business» statale a rallentare le operazioni.

L'Ina andrà comunque sul mercato nei prossimi giorni, [redacted]che se il consiglio di amministrazione verrà rinnovato mercoledì 10 gennaio. Le ultime quote ancora in mano al Tesoro (il 34,38% per la precisione) passeranno di mano grazie all'operazione coordinata da Imi e Goldman Sachs: secondo il progetto del ministero, con una emissione di titoli di Stato convertibili in azioni della compagnia di assicurazione.

L'Enel attende il disco verde dell'antitrust per far salpare il programma di privatizzazione che andrà in porto nell'arco di tre anni. Mediobanca [redacted] Merryll Lynch guideranno la collocazione sul mercato con modalità ancora tutte da definire. Si parla delle solite tre tranche da piazzare [redacted] offerte pubbliche di acquisto. Da decidere anche gli importi: la prima collocazione potrebbe arrivare anche a 15 mila miliardi, il 50% del capitale (tutto in mano al Tesoro).

La Stet è «congelata» da mesi, in attesa della definizione di una authority nel settore delle telecomunicazioni: 12 mila miliardi, il controvalore del 64% del capitale posseduto dall'Iri, da mettere sul mercato con il coordinamento di Mediobanca e Barclay's.

L'Eni tornerà sul palcoscenico italiano e internazionale ad agosto, a nove mesi dalla prima collocazione di fine novembre (6300 miliardi per il 15% della società per l'energia).

La più grande operazione [redacted] privatizzazione che sia [redacted] stata realizzata ha fatto discutere all'esordio, quando le quotazioni [redacted]no scese al di sotto del prezzo di collocamento. Ma Dini ha difeso con decisione i criteri adottati per la dismissione del gruppo: «Nei primi giorni di quotazione dell'Eni - ha ricordato - ci sono state critiche da parte di qualche organo di stampa, ma oggi il titolo è salito molto al di sopra del prezzo di collocamento. E' la dimostrazione che le nostre scelte erano state corrette». [b. g.]

TUTTO COMINCIO' DALL'ALIMENTARE

(le principali privatizzazioni in Italia dal 1992 al '95; incassi in miliardi di lire)

SOCIETA'	GRUPPO APPARTENENZA	QUOTA CEDUTA	INCASSO
ITALGEL	Iri ex Sme (alim.)	[redacted]	437
CIRIO	Iri ex Sme (alim.)	62,00%	310
CREDIT	Iri (banc.)	67,00%	1.829
SIV	Efim (vetro)	100,00%	210
IMI	Tesoro (banc.)	42,00% (1)	3.380
COMIT	Iri (banc.)	54,00%	2.891
NUOVO PIGNONE	Eni (macc.)	69,33%	713
INA	Tesoro (assic.)	65,62% (1)	6.216
ACCIAI TERNI	Iri (sider.)	100,00%	600
SME	Iri (alim.)	47,[redacted]% [redacted]	820
ILVA LAM.TI	Iri (sider.)	100,00%	1.800
ENICHEM AUGUSTA	Eni (chim.)	70,00%	300
ISE-ILVA ENERGIA	Iri (ener.)	73,96%	370
ENI	Tesoro (ener.)	15,00%	6.300
TOTALE			26.176

(1) Operazione eseguita in più tranche; (2) operazione comprendente opa successiva

Il ministro dell'Industria, Clò

In tre anni chiusi 35 mila cantieri. E il fisco non vuole concedere tregue

L'edilizia ora scommette sul '96

Sempre più italiani comprano casa all'estero

MILANO. La mania degli italiani - peraltro covata da sempre - per gli immobili d'oltrefrontiera [redacted] stata «quantificata» da Scenari Immobiliari. Secondo l'istituto di studi e ricerche, nel 1995 sono stati comprati all'estero oltre 13.600 immobili, con un aumento del 27,1% rispetto al '94. Con un finale d'anno da record; nell'ultimo trimestre c'è stato un incremento del 35% rispetto all'analogo periodo del '94. E' stata soprattutto la Francia (32%) a calamitare gli acquisti, seguita dai Paesi dell'Est europeo (19%), Gran Bretagna (17), Stati Uniti (13), Svizzera (5), Irlanda (4); il restante 10% è suddiviso fra vari altri Paesi. In termini percentuali, rispetto al '94, c'è stato [redacted] boom di acquisti [redacted] Usa (+30%) e nei [redacted] dell'Est europeo (+26%). Secondo Scenari Immobiliari gli italiani acquistano all'estero per trascorre le vacanze (46% dei casi), per speculazione (28%) [redacted] per ragioni di lavoro o di studio (19%). Certo non bisogna trascurare il peso del prelievo fiscale sulla casa italiana. A questo proposito il presidente di Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, spiega: «Si è passati dagli 8504 miliardi del [redacted] 54.462 miliardi del 1993, con [redacted] incremento di 14.540 miliardi tra il '91 ed il '92. E c'è [redacted] prospettiva di un peggioramento per le rendite catastali, di un 10%, ai fini dell'imposta Ici. Siamo in presenza di cifre [redacted] espropriazione surrettizia [redacted] si pensa che tra il 1985 ed il [redacted] è segnato un aumento della pressione fiscale del 424,67%, e tra il 1980 ed [redacted] 1993 si arriva addirittura ad un +575%. E questa mole di tributi non ha certo favorito il settore. L'aliquota media del 1994 dell'Ici dei Comuni, pari al [redacted] per mille, comporta poi [redacted] prelievo corrispondente al 50% del valore base dell'immobile che viene stimato dallo Stato ai fini catastali, a cui si aggiunge un'aliquota del tributo reddituale che supera generalmente [redacted] 35%, [redacted] un totale dell'85%. Siamo all'asportazione totale del reddito».

Ancora cattive notizie per il settore delle costruzioni. Per l'Ance (l'Associazione [redacted] costruttori edili) la flessione delle quantità prodotte nel settore nel '95 è [redacted] dell'1,9%, con una riduzione dell'occupazione del 4,1% rispetto al '94. Dopo la chiusura [redacted] 22 mila imprese nel 1993 e 10 mila nel 1994, ha fatto registra[redacted] un'altra riduzione di 3000 unità. Qualche schiarita, per il '96: «dovrebbero maturare le condizioni per una timida inversione di tendenza dell'andamento dei livelli produttivi settoriali: dopo quattro anni di continue flessioni delle quantità prodotte, co[redacted] una decele[redacted] dei ritmi di caduta nel 1995, il volume degli investimenti registrerà nel '96 un +0,7%». La produzione [redacted] settore, legata alla domanda per investimenti in costruzioni, sarà di 154.401 miliardi, con un i[redacted]cremento in valore del 4,7%: un recupero modesto, rispetto alla perdita produttiva dell'ultimo triennio del 15% in termini reali e pari a 22 mila miliardi nel '95.

Agnese Vigna

La lira si attende fiducia dai tassi

ROMA. L'alone di pigrizia festiva del giorno di Santo Stefano ha avvolto anche la lira, che è [redacted] a godersi i buoni risultati messi a segno tre giorni prima di Natale. Pochi i mercati valutari aperti e, [redacted] quei pochi, gli scambi hanno avuto ritmi ridottissimi: con Milano, Londra [redacted] Francoforte in vacanza, [redacted] dare il tono della musica in Europa è stata la piazza di Parigi, dove la nostra moneta ha [redacted]stanzialmente mantenuto le posizioni prenatalizie. Oltre Oceano, a Wall Street, [redacted] cose [redacted] andate persin meglio, con la lira [redacted] quota 1103 sul marco, contro le 1104,75 di venerdì scorso, e [redacted] 1585 sul dollaro, contro le 1586,50 precedenti.

Insomma, [redacted] che se la giornata di ieri non può essere considerata altamente significativa proprio per la scarsa attività dei mercati, il trend che vede la lira [redacted] fase [redacted] risalita pare essere conferma[redacted] [redacted] c'è chi si aspetta nuovi progressi nei confronti delle valute [redacted] Bonn e Washington.

Fazio, governatore di Bankitalia

Inevitabilmente a questo punto si torna a parlare di una riduzione dei tassi da parte della Banca d'Italia: [redacted] la lira in ripresa, l'inflazione che ricomincia a scendere [redacted] il vento di limature al costo del denaro che soffia dalle altre banche centrali europee, anche Fazio dovrebbe decidersi.

Questo il parere degli operatori. Parere condiviso dallo stesso Lamberto Dini, presidente del Consiglio [redacted] ex uomo di punta di Bankitalia, il quale [redacted] dichiara pronto letteralmente [redacted] scommettere» che via Nazionale si risolverà ad abbassare i tassi. Anzi, qualcuno questa riduzione se l'aspettava già come regalo di Natale. Il presidente della Confindustria Abete, per esempio, che da tempo ha fatto della necessità di ridurre il costo del denaro il leitmotiv dei suoi discorsi.

Senza contare che un abbassamento dei tassi d'interesse farebbe un gran bene ai conti pubblici, visto che per ogni punto [redacted] riduzione il Tesoro risparmierebbe qualcosa come 20 mila miliardi. E [redacted] la Banca d'Italia [redacted] decide di accorciare la distanza con il resto d'Europa ora che si può contare sulla felice congiunzione di finanziaria approvata, segnali di distensione politica e, all'esterno, un dollaro in vena di crescere, quando lo farà?

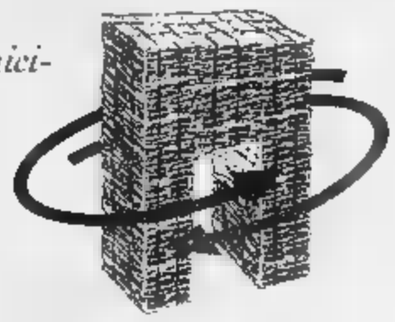
Ma oltre che sul quando si discute anche del quanto. Tra Germania e Italia ci sono sei punti di differenza sul costo del denaro (9 per cento noi e [redacted] per cento i tedeschi) ed anche nei confronti [redacted] Gran Bretagna, il Paese che dopo il nostro ha il «tus» più alto nell'ambito [redacted] «G7», la differenza è di due punti e mez[redacted]. Abbassare il tiro, fanno presente gli operatori, vuol dire dare un segnale di fiducia sulle chances dell'Italia.

«Se non credo in [redacted] stesso chi potrà darmi la sua fiducia?» recita, più o meno, un proverbio arabo. E basta ripensare agli avvenimenti dell'anno che [redacted] concludersi per capire quanto lira [redacted] tassi abbia[redacted] risentito della mancanza di fiducia. Dall'abisso di quota 1280 per un marco, toccato [redacted] marzo, la nostra moneta era riuscita faticosamente a risalire, ma sono bastate le parole [redacted] cui, a settembre, il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel metteva in dubbio che l'Italia fosse in grado di far parte sin dall'inizio dell'Unione monetaria europea, per far precipitare la lira da un livello di cambio tra 1080 e 1100 a quota 1147 contro il [redacted]. E mentre la Bundesbank ha abbassato il tasso di sconto per tre volte nel giro [redacted] un anno, riducendo il costo del denaro di un punto [redacted] mezzo, Bankitalia ha dovuto per due volte farlo salire.

Vanni Cornero

Spesso una carta giocata con intelligenza può far vincere una partita. E quella che viene separata dai rifiuti comuni è davvero una "carta" intelligente, importantissima nella partita per rendere Torino più pulita. Non solo perché non intasa inutilmente i cassonetti, dove andrebbe sprecata, ma anche perché può essere riciclata, risparmiando così l'abbattimento di molti alberi. La carta usata, come il vetro, l'alluminio e molte altre risorse, è un'autentica ricchezza.

All'AMIAT lo sappiamo bene. Per questo crediamo molto nel nostro programma di raccolta differenziata. Per questo, alla normale raccolta attraverso gli oltre 1.500 contenitori distribuiti sul territorio cittadino, abbiamo deciso di affiancare il Progetto Cartesio. Un esperimento unico in Italia che prevede la raccolta gratuita della carta e del cartone direttamente nelle aziende, negli esercizi commerciali, e soprattutto presso il domicilio di ogni semplice cittadino.



Per funzionare al meglio Cartesio ha bisogno della collaborazione di tutti. Tanto più che l'impegno che richiede da parte vostra è minimo. Tutto quello che dovete fare è mettere da parte la carta e ricordarvi di lasciarla sotto casa, legata o in sacchi, entro le 8.30 del giorno in cui è previsto il suo ritiro. Al resto penseremo noi dell'AMIAT e gli addetti delle Cooperative Sociali che riconoscerete dal simbolo del Progetto Torino Cartesio. La carta è un bene troppo prezioso per essere dispersa. Consegnatela solo al personale autorizzato.

Vedrete, ne vale la pena: Cartesio è una grande occasione per rendere la nostra città più vivibile. Che ne dite, ce la vogliamo giocare bene, questa carta?

Mia / Fasano / Marcellia

INSIEME PER FARE
TORINO PIÙ PULITA.

Gli operatori puntano su dollaro e tregua politica

In Borsa voglia di affari

Resta il nodo Ferfin. Mediobanca ha un mese di tempo
Ma c'è chi scommette che alla fine l'Opa non si farà

MILANO. Ah, se il dollaro continuasse la sua corsa al rialzo... Hanno il loro sogno sotto l'albero gli uomini di piazza Affari in quest'ultima settima di un anno che prima chiude e meglio è. Un bel [illegible] che ruota tutto attorno al biglietto verde americano: «Se va su e si tira dietro la lira - tifa la Borsa - le cose possono rimettersi al meglio».

Ci sperano, in piazza Affari. Qualcosa di buono è [illegible] la vigilia di Natale: l'approvazione della legge finanziaria, tanto per cominciare, che per [illegible] si erano messe le cose a un certo punto non sembrava più tanto scontata. Eppoi il clima politico più disteso, i venti di tregua dopo mesi di s[illegible]tri. Chissà. Segnali subito colti dal mercato con l'impennata dell'ultimo giorno prima della chiusura di Natale, un rialzo dell'1,2% che non è cosa da tutti i giorni in piazza Affari. E oggi, alla riapertura, sarà di nuovo rialzo? D'accordo, il test vale quello che vale visto che mezza Borsa è chiusa per ferie, [illegible] può comunque servire per capire [illegible] il fuoco di venerdì scorso era fuoco fatuo o un preannuncio di fuochi d'artificio. Motivi per credere, insistono gli analisti, esistono: c'è il dollaro che potrebbe confermare i rialzi (nonostante i cali delle ultime ore di venerdì) e quindi trascinarsi all'insù la lira. Talmente [illegible] che già circola una previsione di cambio lira-marco a quota 1050-1060 nei prossimi tre mesi. Poi c'è il circolo virtuoso, frutto combinato del clima politico migliorato in vista del semestre europeo e di una lira tornata a quotazioni forti. Per non parlare della speranza di nuovi cali dei tassi d'interesse, eterno sogno della Borsa. Che adesso potrebbe avverarsi: poco importa se finora il taglio di metà dicembre operato dalla Bundesbank e da altre banche centrali non è stato seguito dalla Banca d'Italia. L'attesa del governatore Antonio Fazio, dice chi sa, era motivata: ha voluto vedere i dati sull'inflazione dell'ultimo mese, l'esito della finanziaria, ora approvata il decreto di fine anno. Poi, se tutto andrà nel migliore dei modi, la Befana potrebbe portare [illegible] regalo un calo [illegible] costo del denaro anche da [illegible]: è quel punto sì che sarebbe cuccagna in piazza Affari. Sempre che la Ferfin...

Già, la Ferfin, antico dilemma. Tra ricorsi al Tar e controricorsi al Consiglio di Stato, la questione Ferfin è ferma al palo: la parola è a Mediobanca, entro un mese dovrà lanciare l'Opa sul 10% di Ferfin al prezzo di 1580 lire per azione (la media di quanto pagato da Mediobanca in Borsa per comprare il 10% in [illegible] possesso) [illegible] le ha chiesto di fare [illegible] Consob. Ma l'Opa, nonostante le sentenze del Tar e del Consiglio di Stato, non è così certa come spera [illegible] Borsa dove un'Opa, seppur piccola come questa, è sempre una festa. L'altra possibilità per Mediobanca, infatti, è quella [illegible] cedere (entro un anno) il suo 10%, magari collocandolo [illegible] piccole quote amiche. Un'ipotesi, questa, certo non gradita al mercato ma sulla quale pesa l'ultima profezia di Luigi Lucchini, presidente [illegible] Ferfin: «Mi sbaglierò, ma io [illegible] darei per scontato che Mediobanca lanci davvero questa benedetta Opa...». [a. z.]

[illegible] STAT

Un piano anti-insiders

ROMA. L'Istat cambia strategia e orari: dal [illegible] l'Istituto di statistica, per evitare turbative sui mercati, anticiperà alle 8,30 la diffusione delle rilevazioni, così da far coincidere la pubblicazione dei dati con l'apertura della Borsa. E' questa la principale novità introdotta con il calendario annuale messo a punto dall'Istat per il prossimo anno. Le innovazioni iniziano con la diffusione delle rilevazioni. Il breafing con i giornalisti delle agenzie avrà luogo alle 8,30, con embargo fino alle 9, così da far coincidere i dati con l'apertura dei mercati in Italia. Fa eccezione il comunicato dei prezzi al consumo che a gennaio, luglio e ottobre verrà diffuso alle 9,30 (con embargo fino alle 10).

Enzo Berlanda, presidente Consob

La grande cura

Banconapoli «taglia» al Nord

NAPOLI. Con un'improvvisa (e semisegreta) riunione alla vigilia delle feste natalizie, il consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli ha imboccato la via per accelerare il più possibile il «piano di ristrutturazione» approvato alla fine di novembre. Al centro di questa riunione straordinaria ci sarebbe stata la «cura dimagrante» che prevede la cessione di un'ottantina di filiali.

Lasciando via Toledo nella tarda mattinata di sabato scorso, i membri del consiglio d'amministrazione hanno osservato la consegna del silenzio [illegible] anche i soliti «ben informati» [illegible] si sono limitati [illegible] confermare genericamente che l'incontro aveva avuto come oggetto il piano di ristrutturazione.

La riunione, secondo quanto si è appreso in serata, sarebbe stata promossa in vista anche dell'operatività del prestito obbligazionario previsto agli inizi del prossimo [illegible] quei [illegible] miliardi che saranno erogati dalla Cassa depositi e prestiti e da dodici fra i maggiori istituti di credito italiani.

Ma al di là delle formule usate, la sostanza sembra una sola: il Banco Napoli venderà un'ottantina di filiali degli 810 (l'8,5% al Nord, l'8,7% al Centro Italia, l'82,8% nel Mezzogiorno) sportelli che costituiscono la sua rete. La [illegible] comporta l'abbandono del Settentrione (Liguria, Piemonte, Triveneto e Lombardia, ad eccezione di Milano) e il ridimensionamento della presenza nel Centro Italia. In totale, una sessantina [illegible] sportelli. Altri 20 saranno tagliati al Sud. Contatti per la ces[illegible] delle filiali del Triveneto (una ventina) sarebbero in corso con l'Ambroveneto che nel Nord-Est ha una presenza [illegible] siccia: 242 agenzie su 575.

Al 79° posto mondiale, seguita dalla Cariplo

Tra le banche italiane Imi è la più affidabile

ROMA. Le banche italiane non [illegible] no molto affidabili a confronto con la concorrenza internazionale, tanto che nella classifica mondiale dei primi 250 istituti di credito la «maglia rosa» va all'Imi che si colloca però solo al 79° posto. Ad offrire questo spaccato è [illegible] rivista specializzata statunitense «Global Finance» che ha stilato una graduatoria prendendo come parametro di riferimento i rating forniti dalle principali agenzie: Ibca, Moody's, Standard & Poors.

La classifica, che si basa [illegible] criteri di solvibilità, sicurezza ed efficienza, pone al vertice la Deutsche Bank, seguita dalla svizzera Union Bank of Switzerland. Gli Usa fanno capolino al nono posto con la J. P. Morgan. Gli istituti italiani si [illegible] devono accontentare di posizioni di secondo piano. L'Imi, come detto, è la prima (79° posto), seguita da Cariplo (89°); poi in rapida successione troviamo l'Istituto San Paolo di Torino, la Comit, il Montepaschi (rispettivamente 94°, 95° e 96°).

[illegible] CHE TIRA

La società bresciana si diversifica e accelera gli investimenti

Dalle armi all'abbigliamento

Beretta scopre il mercato della moda

GARDONE. La fabbrica d'armi Beretta ha chiuso il 1995 con un fatturato di 220 miliardi, dieci più del 1994. L'intero gruppo, che comprende tra l'altro le fabbriche greca e americana, ha fatturato 191 miliardi nei primi sei mesi. Ancora un anno positivo per la casa le cui origini risalgono alla fine del 1400 quando Bartolomeo Beretta forgiava canne d'archibugi in Valtrompia.

Nel marzo prossimo comincerà la fornitura alla marina militare americana dell'ultimo contingente di pistole destinato alle forze armate Usa, un accordo commerciale cominciato nel 1985. Si tratta di quarantacinquemila pezzi del modello denominato «M9» che si trova ormai al fianco di tutti i militari statunitensi, dai marines alla polizia [illegible] frontiera. Esaurito questo [illegible] dinativo quali prospettive ha davanti la casa gardonese?

«Le forniture militari - dice Ugo Gussalli Beretta, presidente del consiglio d'amministrazione - rappresentano il 30% del fatturato. Il restante 70% è ripartito in ugual misura tra le armi sportive e quelle corte destinate al mercato civile. Puntiamo [illegible] questo secondo mercato, soprattutto su quello dello sport nel quale ci stiamo affermando sempre di più grazie [illegible] successi nelle competizioni ed all'elevata qualità della nostra produzione. Abbiamo aperto [illegible] negozio a New York, in Madison Avenue, che ci sta dando grandi soddisfazioni. Sono stati veramente tanti gli americani che si sono regalati a Natale uno dei nostri fucili di pregio».

Queste armi sono prodotte a Gardone nei locali che hanno ospitato per quasi mezzo secolo la Mi.Val., un marchio ben noto ai motociclisti di mezza età. Alla fine dell'ultima guerra mondiale la Beretta si era messa a costruir[illegible] con questo marchio motociclette con motore a due tempi e dall'estetica molto piacevole che avevano conquistato una grossa fetta [illegible] mercato nazionale. Per inciso in quello stesso periodo la fabbrica d'armi si era cimentata anche nella costruzione di un'automobile mediopiccola [illegible] non aveva sfondato.

Con [illegible] boom dell'automobile la Mi.Val. era uscita dal mercato e la Beretta aveva deciso di riconvertirla alla produzione di macchine utensili utilizzate nella lavorazione delle armi di cui aumentavano le richieste.

Quest'anno la Mi.Val. è stata ceduta alla Icomatic e nei locali ristrutturati [illegible] stato creato un vero e proprio atelier del fucile. In due grandi ambienti racchiu[illegible] da vetrate lavorano poche decine di artigiani gardonesi dalle cui mani escono fucili da caccia e da tiro del valore di decine di milioni. Due di questi pezzi, realizzati su misura, sono stati donati al campione dell'automobi[illegible] Nigel Mansell ed ai suoi due figli.

Ma la Beretta, ormai, non ha bisogno di campagne promozionali. Ci pensano i cineasti. Non c'è film d'azione in cui non si veda uno dei protagonisti impugnare la pistola in dotazione alle forze armate americane.

In questi giorni nella fabbrica di Gardone si stanno installando nuove macchine utensili prodotte in Germania.

«Negli ultimi dieci anni - sottolinea il presidente della Beretta - abbiamo investito non meno di dieci miliardi l'anno [illegible] macchinari per contenere i costi [illegible] migliorare la produttività, [illegible] la Beretta investe soprattutto in uomini, perchè il bagaglio culturale degli artigiani non vada disperso».

Le incisioni sui fucili costosi vengono realizzate all'interno della fabbrica da artisti che adottano tutte le tecniche, sia quelle italiane, come [illegible] bulino, che quelle dei Paesi mitteleuropei, a seconda delle richieste del cliente.

Ma, conte [illegible] tiene a precisare Ugo Gussalli, la Beretta non è solo armi, ma anche moda. «Per il momento questo settore [illegible] lo spingiamo più di tanto e per quest'anno non arriviamo a dieci miliardi di fatturato, però abbiamo sostituito il direttore [illegible] marketing e il designer. Vogliamo farci conoscere anche fuori dal nostro settore».

Cosimo Mancini

[illegible] LAVORI

Una rete mondiale informerà le aziende

Il ministero dell'Industria annuncia che i governi del «G7» e la Commissione europea hanno approvato il piano per la realizzazione [illegible] una rete informativa che permetterà alle piccole e medie imprese di tutto il mondo di comunicare tra loro, scambiando informazioni [illegible] transazioni commerciali.

La Talco Sardegna passa alla Hoechst

Verrà formalizzato oggi l'atto conclusivo del processo di privatizzazione della società Talco Sardegna già di proprietà pubblica attraverso la Salsarda, società controllata dall'Ente [illegible] inerario Sardo (Emsa). Cantieri minerari, impianti estrattivi e di lavorazione del talco, sono stati rilevati dalla tedesca Hoechst Ceramtec del gruppo Hoechst che ha acquisito il 70% delle azioni della Salsarda.

Polemiche a [illegible] sul sistema pensioni

Polemiche in Germania sulla tenuta del sistema pensionistico dopo l'ondata [illegible] prepensionamenti degli ultimi tre anni. Hans Peter Stihl, presidente del Diht, il principale organo dell'imprenditoria privata tede[illegible] ha detto che se le casse so[illegible] vuote è meglio tagliare le pensioni piuttosto che alzare i contributi previdenziali. Ma il ministro del Lavoro, Norbert Bluem, ha ribattuto che il sistema previdenziale tedesco è uno dei più sicuri al mondo.

Scade il 2 gennaio il condono agricolo

E' fissato al [illegible] gennaio (tenuto conto che sono festivi il 31 dicembre ed il 1° gennaio) [illegible] termine per beneficiare del condono previdenziale riservato ai datori [illegible] lavoro agricolo.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 AOSTA - Via Promis, 2/A
Tel. 0165/272611 - fax 31705

Estratto bando di licitazione privata

Ammodernamento della S.R. [illegible] 25 di Valgrisenche nel tratto compreso tra il km 5+000 e il km 6+300.
Importo a base d'asta: lire 3.600.000.000.
Sistema di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a [illegible] ai sensi [illegible] art. 21 della L. 109/94 e successive modificazioni e integrazioni.
Saranno automaticamente escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di [illegible] superiore di oltre il 20 per cento rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse non esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (art. 21 L. 109/94 e successive modificazioni e integrazioni).
Categoria richiesta per impresa partecipante singolarmente: 6 per importo minimo di l[illegible]
Termine improrogabile pr[illegible] richieste d'invito: ore 17 del giorno 31.01.1996 presso l'Assessorato LL.PP.
I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 04.12.1995, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale [illegible] nell'Albo dell'Assessorato LL.PP.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP
ar[illegible]. Claudio Lavoyer

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
[illegible]
LAVORI PUBBLICI
11100 AOSTA - Via Promis, 2/[illegible]
Tel. 0165/272611 - fax 31705

Estratto bando di licitazione privata

Allargamento della strada regionale n. 17 di Rolsan nel tratto compreso tra via Mont Gelé e Borgata Moviso di Aosta.
Importo a base d'asta: lire 2.122.651.000.
Sistema di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'asta ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94 e successive modificazioni e integrazioni.
Saranno automaticamente escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore di oltre il 20 per cento rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse n[illegible] esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (art. 21 L. 109/94 e successive modificazioni e integrazioni).
Categoria richiesta per impresa partecipante singolarmente: 6 per importo minimo di lire 3.000.000.000.
Termine improrogabile presentazione richieste d'invito: [illegible] 17 del giorno 31.01.1996 presso l'Assessorato LL.PP.
I documenti e la [illegible]azione da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 01.12.1995, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale e nell'Albo dell'Assessorato LL.PP.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP
arch. [illegible] Lavoyer

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita [illegible] immobili con incanto
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 661/92 promossa da: S.N.C. Civera Edilizia - Federbanca Credito Agrario Fondiario contro: **BALDASSA Mariano - Onorina [illegible] in [illegible]dossa** il Giudice dell'Esecuzione dott. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18.01.1996 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Baldissero Torinese - Via Chieri n. [illegible] - appezzamento di terreno [illegible] mq. 3850, [illegible] enteriorante villa a due piani fuori terra. La villa risulta così composta: al piano terreno ampio soggiorno tramezzato, cucina, bagno, ingresso-disimpegno, due cantine, lavanderia, due locali deposito ed ampia autorimessa, oltre porticati a due lati, al primo piano cinque camere e doppi servizi, oltre ampio terrazzo.
Prezzo base L. 870.000.000, aumenti minimi L. 15.000.000.
Depositi per cauzione [illegible] spese: 25% del prezzo base [illegible] versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, [illegible]diante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino con concorso del Controllore.
L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario.
Versamento [illegible] prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.
[illegible] relativi [illegible] vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI [illegible]
Rosanna Gaggino Poli

COMUNE DI ASTI
[illegible] Secondo, 1
Tel. 0141-3991 - Fax 399250
[illegible] *avviso di gara*
E' indetta una Licitazione Privata [illegible] Allargamento del [illegible] novembre '94 - rifacimento collettore [illegible]ale bacino Val [illegible]nta (c.so Dante - p.za Alfieri - c.so F. Cavallotti).
Base d'asta L. 1.150.000.000 + Iva.
La domanda di invito, che dovranno essere tassativamente redatte in conformità all'avviso integrale di gara pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Asti, dovranno essere presentate entro il 15/1/1996.
Per informazioni e per il ritiro dell'Avviso integrale di gara rivolgersi al Settore Affari Istituzionali/Contratti. Tel. 0141/399248 in orario di ufficio.
27 dicembre 1995.
[illegible] AMMINISTRATIVO
dott. Giovanni Monticone

LA STAMPA
ogni venerdì
[illegible]
settimanale dei viaggi e della buona tavola

COMUNE DI CATTOLICA
PROVINCIA DI RIMINI
ESTBREP2/UGOLINI

Estratto di avviso di gara

E' in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune il bando [illegible] gara a licitazione privata per l'affidamento dei lavori di II stralcio esecutivo del Progetto per la ristrutturazione della scuola elementare e materna di piazza Repubblica. Importo a base d'asta L. 990.000.000 (Categoria A.N.C. 2 - L. 1.500.000.000).
Termine ultimo per la segnalazione [illegible] interesse alla gara: 15.01.96.
Copia integrale dell'avviso [illegible] g[illegible] verrà inviata ai richiedenti via telefax (tel. 0541/966525 - telefax 0541/960340).
IL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE E LL.PP.
ing. Emilio Filippini

REGIONE PIEMONTE
piazza Castello n. 165 - 10122 Torino - Tel. n. 011-432.34.32 - fax n. 011-432.36.12
Avviso di aggiudicazione relativo alla gara a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di carburante per il parco automezzi regionale - anno 1996
(art. 1, lett. d), Direttiva 93/36/CEE)
Procedura di aggiudicazione: procedura aperta.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso (art. 26, comma 1, lett. a), Direttiva 93/36/CEE).
Numero offerte ricevute: n. 4.
Aggiudicatario: Società Ipagas s.r.l., strada Nazionale 26 n. 5, 11020 [illegible]. Christophe (AO), sconto del 3,02% sulla fornitura [illegible] benzina [illegible] 3,14% sulla fornitura di gasolio. CPA: 23.20.
Data di invio del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali del[illegible] Comunità Europee: 18.9.1995. Data di spedizione e di ricezione del presente avviso [illegible] parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: [illegible].12.1995.
L'ASSESSORE AL [illegible]. BILANCIO E FINANZE Pier Luigi Gallarini

AZIENDA SANITARIA REGIONALE UNITA' SANITARIA LOCALE N. 12
Sede Legale: Via Marconi n. 23 - BIELLA
Avviso
Questa Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 ha indetto Gara di Licitazione Privata per la fornitura di pellicole radiografiche e materiale radiografico di consumo per il triennio 1996/1999 per un importo presunto di lire 3.000.000.000 oltre I.V.A.
La procedura [illegible] aggiudicazione è quella [illegible] [illegible] L. 24.7.1992 n. 358 art. 16 punto b).
Le Ditte interessate potranno inviare domanda corredata dalla documentazione prevista nel [illegible] Gare entro [illegible] giorni [illegible] [illegible] pubblicazione [illegible] predetto Bando sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] Comunità Europea al seguente indirizzo:
Azienda Sanitaria Regionale - U.S.L. n. 12 Ufficio Protocollo - Via Marconi n. 23 - 13051 Biella.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
Il Bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 14-12-1995.
IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE dr. Giovanni Clerici

LA CORTE D'APPELLO DI TORINO
HA PRONUNCIATO LA SEGUENTE [illegible]
In [illegible]te 17.03.1995 definitiva 25.04.1995
CONTRO
BOTTA Mauro, nato a Cuneo il 13.07.1964, res.te Carrù via Pippo Vacchetta, 15.
a) del reato previsto dall'art. 81 c.p. e art. [illegible] della legge 386/90, perché in esecuzione del medesimo disegno criminoso, emetteva l'assegno n. 28060722-03 tratto sulla Cassa [illegible] Risparmio Genova ed Imperia ag. di Cuneo, per lire 435.000 in luogo ignoto il 16.05.1991 senza l'autorizzazione [illegible] banca trattaria.
b) [illegible] reato previsto dall'art. [illegible] della legge 386/90 perché emetteva l'assegno n. 0027337759-07 tratto sulla C[illegible] [illegible] Risparmio di Cuneo ag. 1 per lire 3.250.000, emesso a Torino il 16.04.1991, senza che sul conto esistessero fondi sufficienti.
Con la recidiva, reiterata nel quinquennio.
P.Q.M.
visti gli artt. 593 [illegible] segg.li, 605 C.P.P., in parziale riforma della sentenza 31.05.1993 [illegible] quale disponeva il divieto [illegible] emettere assegni per il periodo [illegible] [illegible] [illegible] ordinava la pubblicazione di estratto della sentenza sul quotidiano «La Stampa».
Ritenuta la continuazione fra i due episodi delittuosi, aumenta la pena, a mesi [illegible] e giorni [illegible] di reclusione; [illegible] [illegible] sospensione della pena.
E' estratto conforme ad uso pubblicazione.
Torino, 18.12.95
IL COLLABORATORE [illegible] CANCELLERIA Marisa Francone

Optimal
Organisation Professionnelle de Transactions Immobilières

MENTONE Vitalizio, libero, monolocale centro città 3° piano 22 mq. Prezzo [illegible] 160.000 più rata mensile FF. 1800. Agenzia I.CO.MAR. Immobilier. Tel. 0033/93353519.
MENTONE Bordo mare bilocale 65 mq. in [illegible] con piscina. Esposizione Ovest-ultimo piano - tranquillo - parking. Prezzo interessante FF. 900.000. Agenzia F. Baron. Tel. 0033/93575128.
MENTONE Superba e lussuosa villa in collina 170 mq. più 1100 mq. terreno, piscina, esposizione pieno Sud. (Rif. K768) FF. 3.650.000. Agenzia Inter Azur. Tel. 0033/93352361.
MENTONE A 700 mt. bordo mare in bel residence bilocale con balcone esposizione Sud. Arredati di armadio a muro - termoautonomo elettrico, cantina, garage FF. 720.000. Agenzia Pinci. Tel. 0033/93358091.
MENTONE Centro a 50 [illegible] [illegible] trilocale più terrazza 24 mq. in [illegible] lusso, garage. FF. 790.000. Elit [illegible]. Tel. 0033/93285728..
MENTONE /BARAVAN Bordo e fronte mare bel monolocale più terrazza, superba vista mare e centro [illegible] [illegible]. 480.000. Agenzia Carnot. Tel. 0033/93359780.
CARNOLES centro, in zona tranquilla e nel verde 58 mq. - 5° piano, garage FF. 760.000. Agence du Cap. Tel. 0033/93599561.
MENTONE Condominio su lungomare: bilocale ultimo piano con terrazza, cantina FF. 600.000. Immobiliare [illegible]. Tel. 0033/93280260.
MENTONE Centro: [illegible] Municipio immobile moderno bel bilocale 58 mq. calpestabili più balcon[illegible] garage. Perfetto stato FF. 650.000. Agenzia M[illegible]. [illegible]. 0033/93573232.
MENTONE Prossimità zona commercio bella villa piano sole: 4/5 vani più giardino piano 300 mq. in perfetto stato. Dependances FF. 1.470.000. Agenzia Thalassa. Tel. 0033/93413177.
MENTONE Bilocale vista mare e Cap-Martin 5° piano in immobile lusso, bella terrazza soleggiata, in ottimo stato FF. 630.000. Agenzia Centrale. Tel. 0033/93357444.
MENTONE Zona Porto vecchio: 3 vani, cucina, bagno, 3°piano. Vista mare e nuovi giardini sul porto, esposizione Sud. [illegible], 1.050.000. Agenzia Immobilia. Tel. 0033/93577898.

12 AGENZIE COLLEGATE AL VOSTRO SERVIZIO PER:
- compravendita nuovo e usato - affitti annuali e stagionali - consulenza specializzata - [illegible] [illegible] mutui personalizzati (tasso a partire dal 6,90%).
Più di 2000 tra appartamenti nuovi e usati, ville, terreni, locali commerciali, ecc...
Restiamo a Vostra disposizione per qualsiasi informazione.
Riceviamo su appuntamento anche il sabato [illegible] la domenica.

PK **Per la pubblicità su LA STAMPA**
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32
Telefono 011 85.211 - Fax [illegible] - 10126 TORINO

Albo d'oro: Milan e Juve 6 trofei a testa

L'albo d'oro del premio: **1956** Stanley Matthews (Ingh, Blackpool); **1957** Alfredo di Stefano (Spa, Real M.); **1958** Raymond Kopa (Fra, Real M.); **1959** Alfredo di Stefano (Spa, Real M.); **1960** Luis Suarez (Spa, Barcellona); **1961** Omar Sivori (Arg, Juventus); **1962** Josef Masopust (Cec, Dukla); **1963** Lev Yascin (Urss, Dinamo M.); **1964** Dennis Law (Sco, Manchester U.); **1965** Eusebio (Por, Benfica); **1966** Bobby Charlton (Ingh, Manchester U.); **1967** Florian Albert (Ungh, Ferencvaros); **1968** George Best (Ingh, Manchester U.); **1969** Gianni Rivera (Ita, Milan); **1970** Gerd Muller (Ger, Bayern M.); **1971** Johan Cruyff (Ola, Ajax); **1972** Franz Beckenbauer (Ger, Bayern M.); **1973** e **1974** Johan Cruyff (Ola, Barcellona); **1975** Oleg Blokhin (Urss, Dinamo K.); **1976** Franz Beckenbauer (Ger, Bayern M.); **1977** Allan Simonsen (Dan, Borussia M.); **1978** e **1979** Kevin Keegan (Ingh, Amburgo); **1980** e **1981** Karl Heinz Rummenigge (Ger, Bayern M.); **1982** Paolo Rossi (Ita, Juventus); **1983, 1984** e **1985** Michel Platini (Fra, Juventus); **1986** Igor Belanov (Urss, Dinamo K.); **1987** Ruud Gullit (Ola, Milan); **1988** e **1989** Marco Van Basten (Ola, Milan); **1990** Lothar Matthaeus (Ger, Inter); **1991** Jean-Pierre Papin (Fra, Marsiglia); **1992** Marco Van Basten (Ola, Milan); **1993** Roberto Baggio (Ita, Juventus, nella foto a lato); **1994** Hristo Stoichkov (Bul, Barcellona).

OGGI IN TV

7,00 Sportscenter, notiziario Espn da New York	**Tele+2**
11,30 Jet ski mondiale (replica)	**Tele+2**
12,15 Football. National Football League. Touchdown '95 (replica)	**Tele+2**
12,50 Studio sport	**Italia 1**
13,00 Rollertime	**Tele+2**
13,30 Tmc sport	**Tmc**
13,30 [illegible] sci (replica)	**Tele+2**
15,00 Touchdown	**Tele+2**
15,15 Hockey ghiaccio. Brunico-Asiago Ritiro	
16,15 Football. Nfl, Arizona Cardinals-Dallas Cowboys	**Tele+2**
16,25 Sportsera	**Raidue**
18,30 [illegible]mo. Indycar Review '95 (replica)	**Tele+2**
18,45 Studio sport	**Italia 1**
19,30 Mondo rugby	**Tele+2**
19,35 Tg S Lo sport	**Raidue**
19,50 Tmc sport	**Tmc**
20,15 Telesport, tg sportivo	**Tele+2**
20,30 Football. Nfl, Indianapolis Colts-New England Patriots	**Tele+2**
20,30 Tg 1 Sport	[illegible]d
22,30 Un anno di sport	[illegible]1
23,30 Telesport, tg sportivo	**Tele+2**
0,30 Biliardo. Da St. Vincent: torneo internazionale	**Tele+2**

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 27 Dicembre 1995

George Weah ha [illegible] anni ed è di origini liberiane. Ha conquistato il Pallone d'Oro africano due volte: nel 1989 e nel [illegible]

«Il mio successo dona fierezza alla Liberia dilaniata dalle guerre Temevo i miei compagni, più degli olandesi Adesso voglio vedere Mandela»

France Football incorona il bomber franco-liberiano del Milan

WEAH *un Pallone d'Oro che avvicina l'Africa all'Europa*

MILANO. Nel nome dell'Africa. George Weah, molto liberiano e un po' francese, 29 anni, ha conquistato la quarantesima edizione del Pallone d'Oro, la prima della storia aperta a tutti i giocatori di stanza in Europa, e non soltanto agli europei. Succede al bulgaro Hristo Stoichkov. Da Monrovia, dove si trova in vacanza, ha inviato il seguente messaggio: «Lo dedico a tutti i popoli del mio continente e alla mia Liberia».

Weah era già stato Pallone d'Oro africano nel 1989 e 1994. A chi gli rimprovera di aver «usurpato» un premio che più di ogni altro avrebbe meritato un esponente dell'Ajax, risponde così: «Quello di *France Football* è un oscar all'attore più in gamba, non al miglior film. Non discuto il valore dell'Ajax, che nell'arco del '95 ha vinto campionato, Champions League e Intercontinentale. [illegible] l'Ajax, ecco il punto, è una grande squadra fondata sul collettivo, a differenza del Milan, una grande squadra fondata sulle stelle».

In classifica, ha preceduto Klinsmann e Litmanen, Del Piero e Kluivert. «Ma gli avversari che temevo di più, erano i miei compagni: Maldini, Baresi, Baggio». Il trofeo gli è stato consegnato nella [illegible] milanese prima di Natale. Fra lunedì e ieri, l'annuncio urbi et orbi. In forza sino a giugno al Paris Saint-Germain, [illegible] quale ha incamerato la coppa di Francia e la coppa di Lega, e poi tutto del Milan, Weah è classe, potenza, lealtà.

L'Africa ricorre spesso nei suoi pensieri. E nelle sue preghiere: solitario, a centro campo, mentre i capitani si scambiano i gagliardetti. Ora che è diventato un pezzo grosso, e potrebbe vivere, e parlare, di rendita, [illegible] rinnega le radici, non dimentica chi, liberiano o semplicemente africano, ha avuto me[illegible] fortuna.

A gennaio volerà in Sud Africa per la Coppa d'Africa. «Voglio incontrare Nelson Mandela». Lo voleva anche Gullit, se è per questo, ma un conto sono le dichiarazioni di principio, facili, elastiche, e un conto i fatti. Gullit non lo incontrò [illegible]. Weah sì, lo incontrerà: potete scommetterci. Non pascola fra le nuvole, cosa che [illegible] agevola anche all'esterno dell'area di rigore. Non è perfetto, [illegible] se non altro razzola come predica.

Ha scelto il Milan con [illegible] stessa foga con la quale Berlusconi e Galliani hanno scelto lui, in barba all'età. «Mai visto uno così buono» sospira Di Canio. «Mi tratta come un nipote» sorride [illegible] dei bebé della rosa, Coco. «Oltre a ingaggiare un grande giocatore, abbiamo acquistato un grande uomo» spiega Baresi, il capitano. L'ultimo, decisivo, timbro.

Frasi fatte, direte. Mica tanto. In campo e fuori, per ora, Weah è quello che è: un campione che dà del tu alla palla, e sempre qualcosa al prossimo suo. Non uno che si atteggia per plagiare i media, e tenerseli buoni, ma un distinto signore di pelle nera che i rivali rispettano e i compagni adorano per quello che fa e, soprattutto, per come lo fa.

La parabola del bravo professionista gli va stretta. Lungi da noi l'idea di divinizzarne il fresco ascendente. Il suo 1995 è stato un formidabile contenitore di premi. Onze Mondial, mensile francese, lo ha insignito dell'Onze d'or. Afrique-Football gli ha consegnato l'etoile d'or, la stella d'oro. France Football, il Pallone d'Oro. E l'8 gennaio, nel corso della cerimonia che, al teatro Nazionale di Milano, terrà a battesimo il centenario della *Gazzetta dello Sport*, la Fifa potrebbe addirittura proclamarlo giocatore dell'anno (player of the year). Ancora una volta, dovrà guardarsi dalle imboscate di Klinsmann e Maldini.

George Weah. Dal più alto dei cieli, nonna Emma continua a vegliarlo amorevolmente. Non passa giorno senza che Galliani lo citi come raro esempio di fuoriclasse che «pur di giocare nel Milan, non ha esitato a rinunciare a parte degli emolumenti pattuiti», visto come i dirigenti [illegible] Paris SG. facevano i furbetti (e la cresta sul prezzo). Ambasciatore d'Africa è un termine vago, può [illegible] un guscio vuoto, può diventare una [illegible]e: dipende dal cuore che uno ci mette. Il Weah che ci è piombato in casa, via Montecarlo-Parigi, non è un parolaio, e tanto [illegible] un opportunista. Mantiene il suon di vaglia una squadra di giovani a Monrovia, crede in Allah e non ha dubbi: «La conquista di un trofeo così prestigioso mi impone di lavorare sempre più duro per dimostrare al mondo di averlo meritato. Il mio successo dona fierezza al popolo liberiano dilaniato dalla guerra».

Grazie al Pallone d'Oro di Weah, il Milan ha raggiunto la Juventus in vetta, a quota sei. Da una parte, Sivori, Rossi, Platini (tre edizioni di fila) e Baggio. Dall'altra, Rivera, Gullit, Van Basten (tripletta) e, appunto, Giorgio Primo. Re fra i re.

Roberto Beccantini

UNA SCELTA FAVORITA DALLA TIVU'

COME giurato italiano [illegible] Pallone d'Oro, [illegible] con [illegible] collega Sergio di Cesare della «Gazzetta dello Sport», ho votato: 1) Rijkaard, 2) Maldini, 3) Kluivert, 4) Zola, 5) Del Piero. Nessuna citazione per Weah, [illegible] vincitore, e nemmeno per Klinsmann, secondo, e Litmanen, terzo. Pur rispettando (ci mancherebbe) l'opinione degli altri quarantanove giurati, e il valore della terna salita sul podio, difendo le mie (le nostre) idee.

Salvo gli ultimi mesi, i mesi del Milan, i mesi degli splendidi gol alla Juventus, allo Sparta, alla Lazio, il 1995 di Weah (per me, grande campione) non [illegible] stato eccezionale: sino a giugno, con il Paris Saint-Germain, non si era aggiudicato che la Coppa di Francia e la Coppa di Lega. D'accordo, in Champions League si è laureato capo-cannoniere (7 reti), ma [illegible] mi risulta che nelle due semifinali con il Milan abbia dato spettacolo. Anzi.

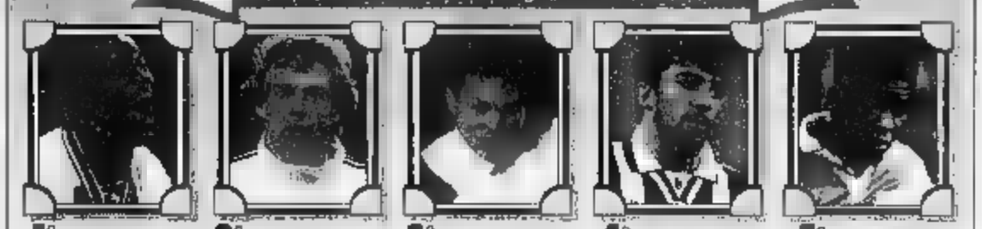
Lo stesso discorso vale per Klinsmann, miglior realizzatore europeo dell'anno (17 gol). Fra Tottenham e Bayern [illegible] ha raccolto nulla. Nessuno mi toglierà dalla testa che l'Oscar di Weah, come quello [illegible] Van Basten nel 1992, «sottratto» a Stoichkov, sia stato favorito dal tam-tam televisivo del quale l'attaccante ha potuto godere, fra Canal Plus (Paris SG) e Fininvest (Milan).

Vero, [illegible] Pallone d'Oro è un premio squisitamente individuale, ma sempre, almeno io, l'ho ancorato ai successi di squadra (club o Nazionale). Un metro forse troppo americano, [illegible] non certo più discutibile degli altri. In base a ciò, sono andato dritto su un esponente dell'Ajax, la squadra dell'anno (campionato, Coppa dei Campioni a spese del Milan battuto tre volte su tre, Coppa Intercontinentale). Se, da un lato, la scelta di Rijkaard presta il fianco a una critica elementare (perché proprio lui, ritiratosi a metà stagione?), dall'altro l'averlo segnalato [illegible] primo posto mi ha aiutato a togliere un peso dallo stomaco, viste le (colpevoli) riluttanze che, in passato, mi avevano spinto a trascurare campioni del calibro di Scirea e Baresi.

Avendo a disposizione cinque voti, ho spaccato idealmente la classifica. Rijkaard [illegible] Maldini fra i pesi massimi, Maldini per il suo contributo alla Supercoppa europea del Milan e alla qualificazione dell'Italia, poi Kluivert, 19 anni, il talento emergente, decisivo [illegible] Vienna (contro il Milan) [illegible] a Liverpool (nello spareggio europeo con l'Irlanda), preferito [illegible] Litmanen, quindi [illegible] coppia fantasia Zola-Del Piero.

Ripeto: Weah è [illegible] asso, Klinsmann un cannoniere come in giro [illegible] ne [illegible] pochi: [illegible] che cosa hanno portato in dote? Gira [illegible] rigira, provo un solo rimpianto. L'aver ignorato il fiammeggiante Vialli dello scudetto juventino. D'altra parte, [illegible] ha delle debolezze il Papa, figurarsi il sottoscritto. **[ro. be.]**

CLASSIFICA PALLONE D'ORO



1° George WEAH (Liberia/Paris Sg-Milan)	2° J. KUNSMANN ([illegible]nham-Bayern)	3° Jari LITMANEN (Finlandia/Ajax)	4° A. DEL PIERO ([illegible]Italia/Juventus)	5° P. KLUIVERT (Olanda/Ajax)
punti 144	[illegible]108	punti 67	[illegible]	punti 47

6° G. ZOLA (Italia/Parma) - 7° P. MALDINI (Italia/Milan) - 8° M. OVERMARS (Olanda/Ajax)
9° M. [illegible] (Germania/Borussia Dortmund) - 10° M. LAUDRUP (Danimarca/Real Madrid)

11) Desailly (Francia/Milan) **16**; 12) Rijkaard (Olanda/Ajax) e Ravanelli (Italia/Juventus) **15**; 14) Stoichkov (Bulgaria/Barcellona/Parma) e Paulo Sousa (Portogallo/Juventus) **14**; 16) Savicevic (Jugoslavia/Milan) **12**; 17) Suker (Croazia/Siviglia) **10**; 18) Hierro (Spagna/Real Madrid) **9**; 19) Vialli (Italia/Juventus) **8**; 20) Batistuta (Argentina/Fiorentina) **7**; 21) Finidi (Nigeria/Ajax) e Baresi (Italia/Milan) **6**; 23) Yeboah (Ghana/Leeds United), R. Baggio (Italia/Juventus/Milan) e Boban (Croazia/Milan) **5**; 26) Ronaldo (Brasile/Psv Eindhoven) **4**; 27) Esnaider (Argentina/Saragozza/Real Madrid), Zamorano (Cile/Real Madrid) e Moeller (Germania/Borussia Dortmund) **3**; 30) Bebeto (Brasile/Deportivo La Coruña) e Vitor Baia (Portogallo/Porto) **2**; 32) Figo (Portogallo/Sporting Lisbona/Barcellona), Shearer (Inghilterra/Blackburn Rovers) e Wright (Inghilterra/Arsenal) **1**

TOTALE VOTATI: 34 SU 50

Allarme rosso per Capello

Il sì di Weah alla Coppa Africa gli toglierà il perno dell'attacco

MILANO. A tutti, ricorda Marco Van Basten. Per Silvio Berlusconi, il gol rifilato alla Juve fu degno di Pelé. Con George Weah salgono a undici, su quattordici edizioni, i Palloni d'Oro incamerati dal campionato italiano e partire dal 1982: uniche eccezioni, Belanov (Dinamo Kiev) nel 1986, Papin (Marsiglia) nel 1991 e Stoichkov (Barcellona) l'anno [illegible].

A rimorchio del liberiano, il Milan ha ritrovato peso, profondità e «cattiveria» sotto porta. Rispetto alla [illegible] stagione, dopo quindici giornate, la squadra di Capello ha otto punti e dieci gol in più, tre di Roberto Baggio e ben sei [illegible] Weah. Il quale Weah, oltre ad aver eliminato lo Sparta Praga in coppa Uefa (doppietta all'andata), ha distribuito quattro assist (2 al Codino, 1 [illegible] Baresi, 1 a Di Canio), si è procurato la punizione dalla quale scaturì il gol di Simone alla Juve, e i rigori con Napoli (sbagliato da Baggio) e Fiorentina (realizzato da Baggio).

Weah è l'attacco del Milan. Non solo: è l'unico elemento a non avere [illegible] sostituto all'altezza. Per questo, la sua incombente adesione alla Coppa d'Africa (dal 13 gennaio al [illegible] febbraio in Sud Africa) allarma non poco Capello. Attualmente Weah è a Monrovia. Rientrerà il 29 dicembre. Disputerà, di sicuro, Milan-Sampdoria (7 gennaio). Ma poi, martedì 9, ripartirà. Destinazione Durban, in Sud Africa. I tempi del [illegible] ritorno sono legati al cammino della Liberia, impegnata nel gruppo C [illegible] il Gabon (16 gennaio), la Nigeria (21 gennaio) e lo Zaire (25 gennaio). Ne consegue che, di sicuro, «salterà» Cremonese-Milan (14 gennaio) e Milan-Padova (21 gennaio). Udinese-Milan (28 gennaio) e Milan-Roma (4 febbraio) sono sub judice. Nel senso che dipenderà dall'eventuale qualificazione dei liberiani ai quarti. Spazio, dunque, ai «fragilissimi» Baggio, Savicevic e Simone. Sperando che bastino. **[ro. be.]**

LA SFIDA TV SOTTO ACCUSA

«Io contro i boss Fininvest»

Cecchi Gori: no al Diavolo padrone

FIRENZE. «So benissimo che con la Fininvest bisogna ringraziare Iddio [illegible] abbiamo ancora il diritto di esistere. Ma io non mi arrenderò mai, mi batterò con tutte le armi lecite». La sfida continua, Vittorio Cecchi Gori e Firenze fanno fronte contro quello che chiamano lo strapotere [illegible] Berlusconi, [illegible] sue tivù, il Milan. Un potere che considerano una «grande diga contro gli interessi degli altri».

Il senatore popolare, nonché produttore e presidente della società viola, dopo [illegible] pari contrastato con i rossoneri ha utilizzato tutti gli spazi possibili per «denunciare lo stato delle cose». Interviste sulle proprie tv, ma anche alla Rai nel notiziario regionale. Cecchi Gori ha usato [illegible] «trampolino» proprio la vicenda relati[illegible] alla partita, dalle dimissioni di Galliani fino al calcio di rigore concesso da Pairetto ai rossoneri. «Durante la vigilia non ho acceso una sola polemica. Altri lo hanno fatto, organizzando [illegible] teatrino con una sceneggiatura precisa che doveva portare al risultato che tutti hanno visto. Io sono uomo di [illegible] e immediatamente ho capito qual era lo sviluppo della vicenda, fino all'epilogo. Solo la Fiorentina e i suoi giocatori si sono ribellati alla sceneggiatura, [illegible] oltre il pareggio non siamo andati».

Dunque Cecchi Gori denuncia il «teatrino» del calcio, non poi [illegible] dissimile da quello della politica: «In occasione del calcio di rigore concesso a Weah, fra i nostri tifosi c'è stata un po' di insurrezione [illegible] confronti del rappresentante di Berlusconi (Galliani, ndr); [illegible] stato io a consigliare il questore affinché spingesse il vicepresidente del Milan ad andarsene, piano piano e zitto zitto». Cecchi Gori ha poi continuato: «Comunque abbiamo giocato contro [illegible] grande squadra e accontentiamoci. E' il periodo natalizio, quindi facciamo gli auguri ad amici e nemici. Io sono cattolico, pugnace ma cattolico, e le due cose non sono in contrasto. Ho visto che squadra e città sono unite e soddisfatte. L'unico non contento sono io, che faccio altre considerazioni. Per esempio, da quando [illegible] nel calcio, ogni volta che ha incontrato il Milan [illegible] Fiorentina o [illegible] sfortunata [illegible] ha pagato decisioni a lei negative. Possibile che mai, ripeto mai, ci [illegible] una decisione arbitrale [illegible] nostro favore?».

Nel tracciare gli obiettivi della propria squadra, Cecchi Gori ha portato anche altri colpi. «Non so[illegible] matto, non dò certo l'ultimatum [illegible] Ranieri: scudetto o niente. Lo scudetto al massimo è una speranza. Allo stesso tempo dico che tutto può succedere. Ricordate lo scorso anno? Ha vinto la Juventus con una squadra "raccoglitiè cia", ma nella quale tutti dettero più dello sperato, una congiuntura di giocatori che seppero trovare [illegible] stagione d'oro».

Anche Francesco Baiano si è schierato con [illegible] suo presidente: «Il calcio non è uguale per tutti, conta il potere delle televisioni. Guardate il giornalista Mosca, ogni volta che va in tv invoca un calcio di rigore per la squadra rossonera. Ma per avere [illegible] calcio di rigore bisogna almeno entrare in area: i milanisti ci entrano poco o niente, l'unico a farlo è Weah. La trattenuta di Amoruso c'è stata, ma la sceneggiata di Galliani ha influito. Come mai il dirigente milanista non [illegible] è dimesso dopo il rigore [illegible] segnato, ingiustamente, al Milan contro il Napoli?».

Alessandro Rialti

A parte ogni considerazione sul rigore concesso al Milan, i giudizi di Cecchi Gori non si discostano molto dai lamenti interessati che rimprovera a Galliani e danno ragione alla discutibilissima tesi del dirigente rossonero secondo cui il Milan sarebbe vittima di congiure legate al ruolo politico di Berlusconi. Per Cecchi Gori, [illegible] *pericoloso autogol.* **[m. ans.]**

Dopo il 5° ko della Juve, i tifosi contestano il Grigio che a Bergamo potrebbe finire in panchina

Ravanelli, vittima o colpevole?

Lippi: «Cerco nuove strade». E torna Del Piero

Lippi prevede qualche cambiamento per la gara di Bergamo del 7 gennaio ma non farà rivoluzioni

TORINO. Tre giorni senza cattivi pensieri. La mini vacanza di Lippi si conclude oggi e riprende la ricerca della Juve forte e vincente che non c'è più. Cinque sconfitte in 15 partite, 8 punti in meno rispetto alla scorsa stagione, un rendimento sconcertante, con alti e bassi preoccupanti. Difficile raccapezzarsi in mezzo a questo guazzabuglio di eventi negativi, più difficile ancora sapere da Lippi cosa non funziona ancora oppure non funziona più.

Il tecnico evita di andare al cuore del problema, lo farà oggi incontrando i giocatori. Le [redacted] spiegazioni sono generiche e non aiutano molto a capire. Dice Lippi: «Preferisco parlare con i giocatori. Sicuramente non è bastato quello che abbiamo dato finora. Colpa anche di avversari più [redacted] e agguerriti rispetto alla scorsa stagione».

Ormai è chiaro che quello della Juve sta diventando il campionato delle occasioni perdute. In gergo ciclistico si potrebbe dire che i bianconeri fanno l'elastico: una volta [redacted] avvicinano alla vetta, quella successiva perdono terreno. Lippi fa una semplice constatazione: «Stiamo facendo quello che l'anno scorso facevano le nostre rivali. Ma sei punti non sono un distacco definitivo, non ci sentiamo tagliati fuori».

E del resto con [redacted] partite da giocare sarebbe strano il contrario. Ciò che allarma è quel senso [redacted] assoluta precarietà che accompagna il cammino di Vialli & C. Ancora Lippi: «Ogni volta crediamo di dare il massimo, invece dobbiamo dare [redacted] più, [redacted] per primo. Un po' tutti hanno cercato di individuare le [redacted] dei nostri malesseri: si è detto che eravamo appagati dopo lo scudetto, che pensavamo alla Coppa Campioni, che era colpa delle tre punte. Nulla di tutto questo. Purtroppo abbiamo giocato male in ogni circostanza, anche in Champions League, anche con due attaccanti. Il gruppo deve essere più continuo, più cattivo, più concreto. Da parte mia cercherò nuove strade per fare [redacted] modo che la squadra dia di più».

Ma intanto non annuncia rivoluzioni, anche se ci sono giocatori in condizioni precarie. A Bergamo, il 7 gennaio, rientrerà Del Piero: resta da vedere chi gli cederà il posto. Ravanelli è uno dei principali indiziati alla panchina. Ora i tifosi lo fischiano e invocano il [redacted] di Padovano. Ma certo le colpe non sono soltanto sue. E' tutta la squadra che non riesce più a imporre lo strapotere atletico di qualche mese fa. Ma per Lippi gli allarmismi sono ingiustificati: «Non è un problema fisico. C'è gente che nella scorsa stagione ha tirato la carretta e che oggi sta benissimo. E non è neppure un fatto di schemi. Semplicemente finora non siamo riusciti [redacted] giocare secondo le nostre reali possibilità».

Il che non significa che già alla ripresa del campionato la Juve non possa ritrovare [redacted]denze più adatte al ruolo che vuole occupare. Ma fra i giocatori [redacted] c'è sfiducia, la squadra sembra aver perso sicurezza nei propri mezzi. Si naviga a vista, aspettando da un momento all'altro di approdare in acque più tranquille, con un senso di insicurezza finora del tutto sconosciuto alla Juve lippiana. «Non [redacted] tre passaggi di fila» ha detto Deschamps, incredulo dopo la sconfitta con la Roma.

Lippi ha quindici giorni per lavorare a fondo e per presentare a Bergamo una Juve riveduta e corretta. Come detto, non ci saranno ribaltoni: «Qualcosa di nuovo sì, ma non grosse novità», anticipa. E conclude: «Voglio però vedere una squadra diversa, più convinta. Alla ripresa del campionato abbiamo una serie di partite di cui approfittare assolutamente».

Fabio Vergnano

LE [redacted] CORSA [redacted] IL [redacted]

a cura di MARCO ANSALDO

Tra parentesi le partite giocate in [redacted]

MILAN

	punti	partite giocate	v.	n.	p.	gol f.	gol s.
1994-'95	22	15(8)	[redacted]	7	3	20	17
1995-'96	[redacted]	15(7)	8	6	1	23	[redacted]

MALDINI

[redacted] ALTI

Ha trovato l'attaccante per sostituire Van Basten (senza averne la stessa classe): Weah. Grazie ai suoi gol il Milan ha salvato situazioni difficili e [redacted] deve sbilanciarsi troppo. Baresi è tornato a un buon standard, Maldini è stato sfolgorante. La squadra ha trovato continuità di gioco e affidabilità: non si perde d'animo.

I BASSI

Il problema di far convivere Baggio con Savicevic si è risolto: l'uno e l'altro stanno giocando a livelli modesti. Finora i rossoneri hanno fatto bene anche senza il loro apporto ma senza Weah (in partenza per la Coppa d'Africa) Capello dovrà ottenere di più dai due fuoriclasse. Tre pareggi nelle ultime 3 partite e a Firenze è stato rimontato due volte.

[redacted]

	punti	partite giocate	v.	n.	p.	gol f.	gol s.
1994-'95	26	[redacted]	[redacted]	5	[redacted]	30	[redacted]
1995-'96	29	15(8)	[redacted]	[redacted]	[redacted]	26	16

BATISTUTA

GLI ALTI

A differenza che in passato ha reagito benissimo alla cruciale sconfitta con la Juve: tre vittorie, due delle quali esterne, e due pareggi nelle ultime 5 partite. Gioca un 4-4-2 abbastanza solido e sbrigliato, Batistuta e Baiano hanno superato la crisi d'avvio (dovuta, nel caso dell'argentino, alle fatiche di Copa América). Gli ultimi risultati hanno dato morale.

I BASSI

In passato i viola dopo un buon [redacted] si spegnevano alle prime difficoltà. Qualcosa è cambiato, il carattere si è rinforzato. I viola hanno migliorato il rendimento fuori casa, devono ancora mostrarsi forti contro le rivali dirette che patiscono troppo: [redacted] questo senso il pareggio [redacted] il Milan è un'occasione fallita per crescere.

PARMA

	punti	partite giocate	v.	n.	p.	gol f.	gol s.
1994-'95	31	15(8)	9	4	2	26	13
1995-'96	27	15(8)	7	6	2	21	14

STOICHKOV

GLI ALTI

Il Parma spettacolare e travolgente non si è mai visto in campionato. Scala aveva cambiato assetto con l'esclusione di Stoichkov e il recupero di Asprilla: sembrava la formula giusta per una migliore organizzazione di gioco con un calendario buono. Domenica invece sono tornati il bulgaro e Melli e si sono visti i risultati.

I BASSI

Stoichkov è un fallimento, non gioca nella posizione che occupava a Barcellona, sulla fascia; in più è molto discontinuo nel rendimento, con rarissimi acuti. Della sua presenza finisce per patire anche Zola. La difesa a cinque rimane un handicap per il centrocampo e per l'attacco. Scala è contestato [redacted] ha fatto il suo tempo [redacted] Parma: la squadra ha poca anima.

LAZIO

	punti	partite giocate	v.	n.	p.	gol f.	gol s.
1994-'95	25	15(7)	7	4	4	28	19
1995-'96	25	15(8)	7	4	4	30	17

WINTER

GLI ALTI

Quando si sprigiona l'attacco, il suo gioco diventa difficile da contenere e lo hanno provato la Juve, la Sampdoria e l'Atalanta: c'è velocità [redacted] scioltezza, un gioco che sfrutta gli spazi, centrocampisti come Winter che sanno trovare il gol e diventano immarcabili. Signori [redacted] tornato al gol, Zemanlandia è di nuovo una terra credibile per lo scudetto.

I BASSI

La sconcertante instabilità e i di[redacted] in difesa, acuiti dall'assenza di Marchegiani, che Zeman ha rimpiazzato con un suo protetto inadeguato a una squadra [redacted] vertice: l'ex foggiano Mancini. Il gol di Weah è la fotografia nitida del black out che coglie spesso la retroguardia laziale. L'ambiente inoltre non è di quelli che aiutano a lavorare serenamente.

[redacted]

	punti	partite giocate	v.	n.	p.	gol f.	gol s.
1994-'95	33	15(7)	10	3	2	27	[redacted]
1995-'96	24	15(8)	7	3	5	22	15

[redacted]

GLI ALTI

Del Piero ha potuto sfruttare il turnover e [redacted] l'anno nuovo Lippi disporrà finalmente di Lombardo [redacted] tempo pieno, dopo l'esordio flaccido [redacted] la Roma. Con un organico al completo potrà far rifiatare i più stanchi. Psicologicamente non aver perso troppo dal Milan, nonostante le ripetute sconfitte, le permette di mantenere qualche briciola di speranza.

I BASSI

C'è più lentezza nell'azione [redacted] attacco, meno fluidità e potenza. L'impressione è che il rendimento della stagione-scudetto sia stato il massimo che [redacted] poteva pretendere e ora la squadra mostra limiti che erano [redacted] coperti. Sousa è controllatissimo, Ravanelli è in ombra. I [redacted] acquisti hanno [redacted] poco per infortuni o scarsa adattabilità.

ROMA

	punti	partite giocate	v.	n.	p.	gol f.	gol s.
1994-'95	27	15(8)	7	6	2	21	8
1995-'96	24	15(7)	6	6	3	18	11

BALBO

GLI ALTI

E' l'esemplificazione di un campionato che dà ampi spazi di recupero. Tre vittorie consecutive (due fuoricasa, a Napoli e con la Juve) hanno permesso il rilancio: a Torino s'è vista una grande compattezza tra difesa e centrocampo (dove emergono Di Biagio [redacted] Statuto) mentre il gioco è concettualmente vecchio e prudente ma redditizio.

I BASSI

Nella parte alta della classifica la Roma è la squadra che ha segnato meno: funziona quando può giocare in contropiede come a Torino, fa molta più fatica se deve costruirsi degli spazi. Manca [redacted] inventiva e di genialità. Balbo (nella foto) e soprattutto Fonseca deludono, Totti è l'attaccante [redacted] maggior vigore ma è ancora molto giovane.

Totoallenatore a Parma

Scala parte, Capello o Trap l'erede

Nevio Scala è da sette anni sulla panchina del Parma e ha un contratto fino al 1998 ma il divorzio pare scontato

PARMA. Calisto Tanzi [redacted] volato alle Maldive per le vacanze di fine anno, accompagnato dagli echi della clamorosa sconfitta con il Vicenza. Il passo falso e la prima (vera) contestazione a Nevio Scala non hanno certo lasciato nell'indifferenza [redacted] patron del Parma anche [redacted] i tre punti dal Milan non sono [redacted] abisso e la corsa allo scudetto rimane ancora aperta.

Mentre sabato scorso, a botta calda, l'amareggiato presidente Pedraneschi cercava di stemperare la tensione c[redacted] dichiarazioni sdrammatizzanti, il giovanissimo portiere-rivelazione, Buffon, lanciava invece un grido contrario: «E' proprio giunta l'ora di drammatizzare e di fare autocritica, prima che il Milan prenda definitivamente il volo». E un gruppo di ultrà, un centinaio ma inferociti, drammatizzavano al punto da chiedere le dimissioni del tecnico.

Di sua volontà, Scala non [redacted] disposto a lasciare la panchina gialloblù: è legato sino al '98 da un contratto che supera il miliardo netto all'anno. Solo a fine stagione la società affronterà e risolverà il problema, sebbene sembri scontato [redacted] divorzio. E già si fanno i nomi dei possibili successori: Capello, Trapattoni, Ancelotti e Guidolin (l'uomo che ha espugnato il Tardini).

Scala è in montagna, a rilassarsi e a riflettere sulla crisi invernale che si registra puntualmente da qualche anno, ed è conseguenza della preparazione impostata sul fondo. Ma ci sono aspetti tecnico-tattici da correggere. E con urgenza. [redacted] primo è Stoichkov, Hristo pare un corpo estraneo. La classe e la personalità ci sono, [redacted] ritmo manca. E Zola dà l'impressione di patire la presenza del bulgaro al suo fianco: con [redacted] fantasista e il rifinitore insieme l'azione è «frenata».

Con Sensini, Pin e Asprilla disponibili e [redacted] la possibilità di scegliere, Scala tornerà all'antico. E la prima testa a cadere, il 7 gennaio al Delle Alpi con il Toro, sarà proprio quella di Stoichkov, l'ex Pallone d'Oro.

Bruno Bernardi

TOTIP CONCORSO N. 52

1ª	Rigoldo	X
	Rochetta	X
[redacted]	Noah di Jesolo	X
	Moses d'Alma	[redacted]
3ª	Osvaldo Suarez	2
	Iquar	X
4ª	Tachira Bell	1
	Tower Coca	X
5ª	Stig Pm	[redacted]
	Senior Pi	[redacted]
6ª	Sansone Ms	1
	Santo di S[redacted]rel	X
CORSA [redacted]	Phantom Om	5
	Oro di [redacted]	[redacted]

Montepremi L. 3.654.737.996
Nessun vincitore con 14 punti
Jackpot: L. 545.891.087
P. 12 n. 42 L. 24.674.000
P. 11 n. 1403 L. 738.000
P. 10 n. 16.109 L. 64.000

UN CODICE OGGI UN COUPÉ DOMANI

festival TV

Parte la caccia al 4° Coupé Fiat in palio: oggi inizia infatti il 4° PERIODO di GIOCO

Da oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecip[redacted] all'estrazione del quarto Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta tra il 27 dicembre e il 6 gennaio (esclusa domenica 31/12), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica 24/12 e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire [redacted] questo indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 13 gennaio (non farà fede il timbro postale).

10 COUPÉ FIAT

LA STAMPA

FERRE

FRAGRANCE POUR HOMME

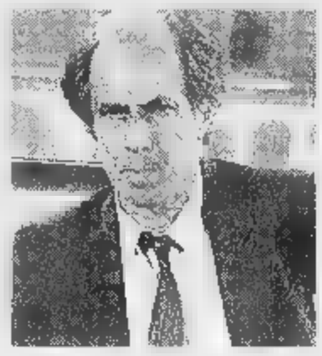
PRODOTTO E DISTRIBUITO DA DIANA DE SILVA COSMETIQUES

In arrivo Parma, Lazio e Fiorentina, ma Scoglio dà la carica ai suoi granata

«Toro: tre grandi uguale 4 punti»

«Pelé? Guai piangere sulle assenze»

Abedi Pelé: tornerà a fine gennaio



Franco Scoglio: 3 partite, 5 punti

«Io parlo sempre col senno di prima: la salvezza non è problema nostro»

TORINO. «Io parlo sempre con il senno di prima, mica con quello di poi». E' una delle frasi celebri di Franco Scoglio. E, in virtù di quest'originale senno di prima, adesso il Professore garantisce che il Toro conquisterà quattro punti nel trittico Parma-Lazio-Fiorentina che attende i granata a gennaio.

Il pronostico appare impegnativo, altroché; fors'anche un tantino ottimistico ma il condottiero di Lipari assicura che il suo calcolo-promessa è ispirato «dal realismo, dalla concretezza e dalla logica dei numeri. Ripeto: una volta vinceremo, una volta pareggeremo, una volta perderemo. Non mi chieda nel dettaglio contro chi coglieremo il successo e da chi le buscheremo, ma alla fine di questo blocco di incontri il Toro si ritroverà a quota 19. Non ci piove».

Vabbé, auguriamoci che il tecnico siciliano abbia ragione. Ma, il Toro, questo Toro incapace di battere la Cremonese, davvero può fare così bene come profetizza il generale contro l'élite della A essendo Parma, Lazio e Fiorentina rispettivamente la terza, quarta e seconda forza del campionato? Inoltre, mancherà Pelé. Certo, Abedi non è più il mago nero di un anno fa, a Cremona s'è visto poco, e bene solo nell'azione del pareggio, però senza di lui la squadra rischia ulteriore povertà di idee.

Scoglio, ovviamente, loda il ghanese ma non piange sulla sua assenza: «Squalifiche, infortuni, forfait per cause varie non ci debbono interessare: guai dovessimo lasciarci condizionare da chi non c'è, anche dalla mancanza di campione come Pelé, di sicuro l'elemento più geniale».

Abbiamo parlato di incapacità di mettere sotto la Simoni Band, L'1-1 che alla vigilia era stato vagheggiato dal Professore come risultato ideale ora sembra non accontentare appieno. Il conducator osserva che «sì, probabilmente avremmo potuto fare meglio, abbiamo dominato in lungo e in largo creando più occasioni e così è naturale che il risultato possa aver generato un briciolo di amarezza. Però, attenzione: alla prima distrazione siamo stati castigati e s'è rischiata la sconfitta; l'aver rimediato quando ormai restavano da giocare soltanto venti minuti è stata una cosa non da poco».

Anzi, aggiungiamo noi, è stata un'autentica impresa. E qui parlano i numeri. Da più d'un anno il Toro fuori non riusciva a rimontare, l'ultima volta risale al novembre 1994 quando a Genova, contro la Sampdoria, sotto di un gol, i granata pareggiarono a Osio. Da allora, ogni qual volta erano passati in svantaggio poi avevano sempre perduto. Soltanto a San Siro, con l'Inter, erano stati capaci di raggiungere l'1-1 per poi soccombere in extremis su rigore di Bergkamp.

Quindi, Cremona, al di là del lieve senso di delusione alimentato dalla mancata vittoria, rappresenta un progresso del nuovo Toro. E, stando sempre ai numeri, rappresenta un'altra impresa: per la seconda volta consecutiva la squadra ha salvato la pellaccia fuori casa. Davvero un evento se consideriamo che dal marzo scorso, dopo il pareggio all'Olimpico con la Roma e il successo di Brescia, Rizzitelli e compagnia avevano fallito cinque trasferte di seguito e, dopo il punticino di Padova, avevano ripreso a buscarle regolarmente, perdendo altre quattro volte (Inter, Udinese, Cagliari e derby). Adesso, addirittura, due viaggi fruttiferi uno dopo l'altro (Milan e Cremonese, appunto): quindi un miglioramento la zona sporca del Professore l'ha portato.

A proposito: dopo il 4-4-2 contro il Piacenza e il 4-5-1 (definizione del condottiero siciliano, per noi è stato un 9-1 con tendenza al 10-0) contro il Diavolo, a Cremona il Toro ha suscitato il sarcasmo di Simoni: «Macché 4-5-1, dite a Scoglio di non raccontare storie, gioca a uomo e niente di più». Sarcasmo che il Professore non raccoglie: «Uffa, avessimo perduto Simoni avrebbe parlato di Toro disposto benissimo, di avversario vinto solo perché i suoi avevano disputato una grande partita. Invece, dice queste cose, così come il Milan prima s'era appigliato a un rigore inesistente, al campo matridotto... dato che non sono riusciti a batterci cercano di farlo con le parole. Chissà quante ne dovrò sentire: m'auguro di ascoltare il più tardi possibile elogi sulla mia zona, significherà che non abbiamo fatto punti. E dobbiamo farne ancora 25 per tagliare il traguardo a quota 41. La salvezza non è un problema». Promessa di chi parla con il senno di prima.

Claudio Giacchino

UN NATALE

Per la prima volta, da quando è scoppiato lo scandalo dell'evasione fiscale, la famiglia si è riunita

Steffi ha riabbracciato papà Graf in carcere

Ha promesso di pagare qualsiasi cauzione pur di farlo uscire

BONN. Con papà Peter in carcere, non è stato certo un Natale sereno per Steffi Graf. Venerdì scorso la tennista, che nei rapporti con il fisco assicura di essersi sempre affidata ciecamente alle cure del padre, ha avuto il permesso dalle autorità del carcere di Mannheim di fare una visita natalizia, insieme alla madre Heidi e al fratello Michael, al babbo in prigione. L'episodio, riferito dalla *Bild am Sonntag*, detta *BamS*, edizione domenicale del quotidiano popolare *Bild*, è stato confermato ieri da Peter Slania, legale di Graf senior.

Era la prima volta, da quando l'estate scorsa è scoppiato lo scandalo, che la famiglia si ritrovava unita. Ma nessuno in casa Graf avrebbe mai immaginato che questo sarebbe accaduto nel parlatorio di un carcere coi secondini che misurano il tempo.

Dev'essere stata, secondo la *BamS* una scena strappalacrime, degna della migliore «soap opera». Steffi, stando al giornale, si è buttata in lacrime fra le braccia del padre, promettendogli di pagare qualsiasi cauzione, pur di farlo uscire di galera. Ma il proposito non è tanto facile da realizzare, in quanto la magistratura tedesca teme che, una volta uscito, Peter Graf possa scappare all'estero. Una decisione su un'eventuale liberazione su cauzione, ha fatto sapere l'avvocato Slania, sarà presa non prima del dicembre.

Peter Graf, secondo il giornale, si sarebbe mostrato molto provato, con profonde borse sotto gli occhi. «Vi prego, fatemi uscire di qui», avrebbe detto a moglie e figli durante i 45 minuti di colloquio, prima di essere riportato nella cella 311. «Peter - ha raccontato un compagno di prigionia - è molto depresso. Da giorni non parla con nessuno».

Per Peter le giornate non passano mai. Dopo l'ora d'aria, alle due del pomeriggio, l'unica distrazione è la Messa. Poi resta che la tv. Rispetto agli altri detenuti, comunque, se la passa molto meglio: invece dei pasti in mensa, il miliardario Peter Graf, infatti, può ordinare dalla cucina dello Steigenberger, un albergo di lusso di Mannheim, menù speciali a suo piacere.

A sua padre Steffi non ha potuto portare da fuori neanche un regalino di Natale: solo un po' di frutta e un pacco di biscotti, presi allo spaccio del carcere per un totale di 25 marchi (27 mila lire). Il giorno di Natale la famiglia Graf lo ha trascorso nella casa di Bruehl, nei pressi di Mannheim. Non è da escludere che nei prossimi giorni ci sia una seconda visita in carcere.

Emilio Mantovani

SPORT FLASH

L'Inter va a Tripoli senza gli stranieri

MILANO. Inter senza stranieri al triangolare di beneficenza di venerdì a Tripoli, la Lazio è una rappresentativa locale: Carlos, Caio e Zanetti sono in Sudamerica, Ince in Inghilterra.

Incatenati per protesta dirigenti Pisa donne

PISA. Per protestare contro i mancati aiuti del Comune, il presidente del Pisa Calcio femminile, Luciano Berretta, sua figlia Monica e altri dirigenti si sono incatenati davanti al palazzo comunale.

Principe arabo regala 500 milioni a squadra

RYAD. Il principe saudita Al Walid Ben Talal ha regalato circa mezzo miliardo di lire ai giocatori della sua squadra per la vittoria in Coppa dei Campioni dei Paesi Arabi contro Tunisi (1-0).

Alberto di pareggia a Genova

GENOVA. E' finita 4-4 la partita benefici «Stelle per i bambini» tra le All Stars for Children capitanate da Alberto di Monaco e una mista di vecchie glorie Samp-Genoa.

Atletica: vince la Corsa di S. Stefano

Vittoria di Baldini a Bologna nella Corsa di S. Stefano. Maura Vicente ha vinto il trofeo Best Woman di Fiumicino.

Pugilato: Ekassi si ferisce e muore

PARIGI. Il pugile francese Ekassi, 29 anni, è morto nella sua casa di Parigi: dando un pugno una porta a vetri s'è tagliato l'arteria omerale ed è morto dissanguato.

Totogol: 2 «8» vincono 1.769.364.000 lire

Colonna vincente Totogol: 2-3-5-17-19-22-28-30. Ai 2 «8» lire 1.769.364.000, ai 711 «7» 3.729.000, ai 30.282 «6» 87.000.

CORRADO CORRADO CORRADO

A Capodanno, da CORRADO " i prezzi " sono

autentiche occasioni.

£. 69.900

Timberland Invernali
£. 169.000

" POLICE 883 "
da £. 169.000

STIVALI mod. cerniera
£. 119.000

LE ZEPPE
£. 79.900

CORRADO
le Calzature giovani

SAX nuovi modelli
£. 89.900

a Torino:
Piazza Castello, 3 ■ Piazza Sabotino, 6 ■ Via Garibaldi, 22 ■ C.so Cosenza, 40 ■ C.so Giulio Cesare,

CORRADO CORRADO CORRADO

QUEST'ANNO GLI AUGURI LI FACCIAMO DI PERSONA.

Tanti auguri e felice viaggio nel 1996.

Natale sta arrivando e puntuali partono i nostri auguri. I più grandi, calorosi, sinceri che possiate immaginare. Vi auguriamo un Buon Natale, ma soprattutto un bellissimo viaggio nel 1996. Un anno che speriamo sia ricco di grandi emozioni automobilistiche e non solo. Per quelle automobilistiche vi consigliamo una bella Fiat nuova, magari potreste sceglierla tra le nostre tantissime proposte, una più interessante dell'altra. Tanti auguri, tanti viaggi felici.

Concessionaria Fiat

AUTOINGROS

GIOCO DI SQUADRA, RISULTATI VINCENTI.

FIAT

TORINO - C.so Lecce (ang. via Lanzo) 42 - Tel. 011/450.01.50 - PIANEZZA (TO) - Via Susa, 33 - Tel. 011/967.95.95

L'arredamento ritorna al passato e ritrova la duttilità e il calore di un tempo

Quando il legno è il re della casa

L'«arte povera» ha riscoperto il ciliegio

L'arte povera è la celebrazione artistica del legno, un materiale tanto naturale da imporsi anche in questi anni frenetici, in quella che molti hanno ormai definito l'era della plastica. E tra le decine di legni che hanno scritto la storia dell'arredamento, si sta lentamente affermando il ciliegio. «Un legno duttile e "caldo" - spiega Serafino Lombardo, titolare di Sassone Interlock, il centro espositivo di San Secondo di Pinerolo - in grado di trasmettere il suo calore ad ogni genere di ambiente».

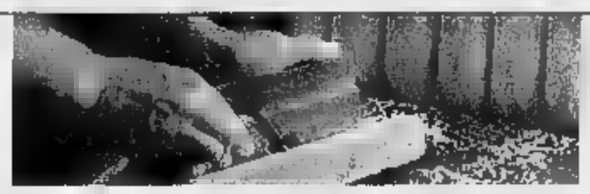
E così il legno ha ripreso il ruolo che gli compete. I materiali inventati dall'uomo, per molto tempo, l'hanno fatta da padroni anche nell'arredamento: pratici, colorati, elastici, per tanti anni «alla moda». Eppure, dopo qualche tempo, gli italiani si sono resi conto che il legno, sfruttato dagli artigiani di una volta, può recitare da protagonista anche della società dei consumi: è un materiale che si lavora con facilità, versatile, resistente, di facile manutenzione.

Attenzione però: il legno è vivo, e proprio per questo richiede un minimo di attenzione in più: «I pavimenti troppo umidi possono danneggiare i mobili - spiegano gli esperti -, e la luce troppo diretta del sole può far sbiadire i pigmenti e gli intarsi. Inoltre non bisogna mai sistemare un mobile, soprattutto se antico, troppo vicino a una fonte di calore. Il legno, se sottoposto a forti sbalzi di temperatura, può ritirarsi o deformarsi».

Il legno, però, è soprattutto sinonimo di bellezza estetica e di resistenza nel tempo. Già, perché a differenza dei derivati del petrolio o dei metalli, il legno è una risorsa rinnovabile, in grado di riprodursi: si regala a qualsiasi ambiente, dal piccolo appartamento al sontuoso palazzo, un insostituibile tocco di calore. Senza contare le possibilità di utilizzo che sono pressoché illimitate. «Il legno è un materiale estremamente duttile - dice ancora Lombardo -. Ci si può fare davvero di tutto, anche riprodurre le linee migliori dell'arredamento moderno...».

Avanti con il legno dunque. Ma quale? Ogni albero possiede alcune caratteristiche particolarissime, ed è importante conoscerle per scegliere il mobile più adatto. Il più usato per mobili poveri e rustici, per esempio, è l'abete. Ha una durezza relativa e una resistenza all'urto. Inoltre, spiegano i falegnami, non dà soddisfacenti risultati di finitura a causa della sua scheggiosità». Quando l'arte povera era una necessità, e non una scelta di gusto, molti artigiani erano costretti a usare l'abete. «Ma oggi la situazione è cambiata - dicono gli esperti -: si è già detto del ciliegio, e naturalmente questa non è l'unica soluzione possibile: il castagno, ad esempio, è uno dei più impiegati Italia per i mobili "provinciali"». Ha tonalità dal marrone chiaro a quello scuro.

Ma le possibilità sono davvero tante. «L'ebano è un legno fra i più pregiati - continuano i maestri della falegnameria -; durissimo, di difficile lavorazione, è usato esclusivamente in lastroni e piallacci; dà ottimi risultati di finitura, soprattutto se lucidato a gommalacca. Anche il faggio, che ha una gamma di colori amplissima, che va dal bianco al marrone, è molto usato: è uno dei più adatti per le cornici e mobili tappezzati. Nell'ebanisteria inglese ricorre spesso il legno citrino, soprattutto la varietà proveniente dalle Indie Occidentali, di bel colore giallo. Molto pregiato il mogano, usato soprattutto nel XVIII Secolo, è oggi raro e molto costoso: di discreta durezza e mediocre resistenza all'urto, consente una resa estetica eccellente. L'assoluto protagonista dell'ebanisteria italiana del XV e XVI secolo è invece il noce, la cui varietà più pregiata cresce proprio nel bel Paese. E' di media durezza, discreta resistenza all'urto e consente discreti risultati di finitura, soprattutto se massiccio. L'olmo, infine, è un legno duro, di colore marrone chiaro, soprattutto usato per i mobili provinciali: ottimi i risultati di finitura, soprattutto a gommalacca ma anche a tampone». Come dire: c'è n'è per tutte le esigenze, purché sia legno.



ARTE POVERA

Ricchezza di noce e ciliegio

I legni migliori e più raffinati, trasformati in mobili belli e funzionali dalla maestria di abili artigiani.
Questa è l'**Arte Povera** che scoprite visitando l'ampia esposizione di **SASSONE**.
In una selezione di ambienti, dove anche il classico e il moderno vengono esaltati dalla purezza e dalla "ricchezza" dell'Arte Povera.

Revelo Olivieri

CENTRO ARTE POVERA

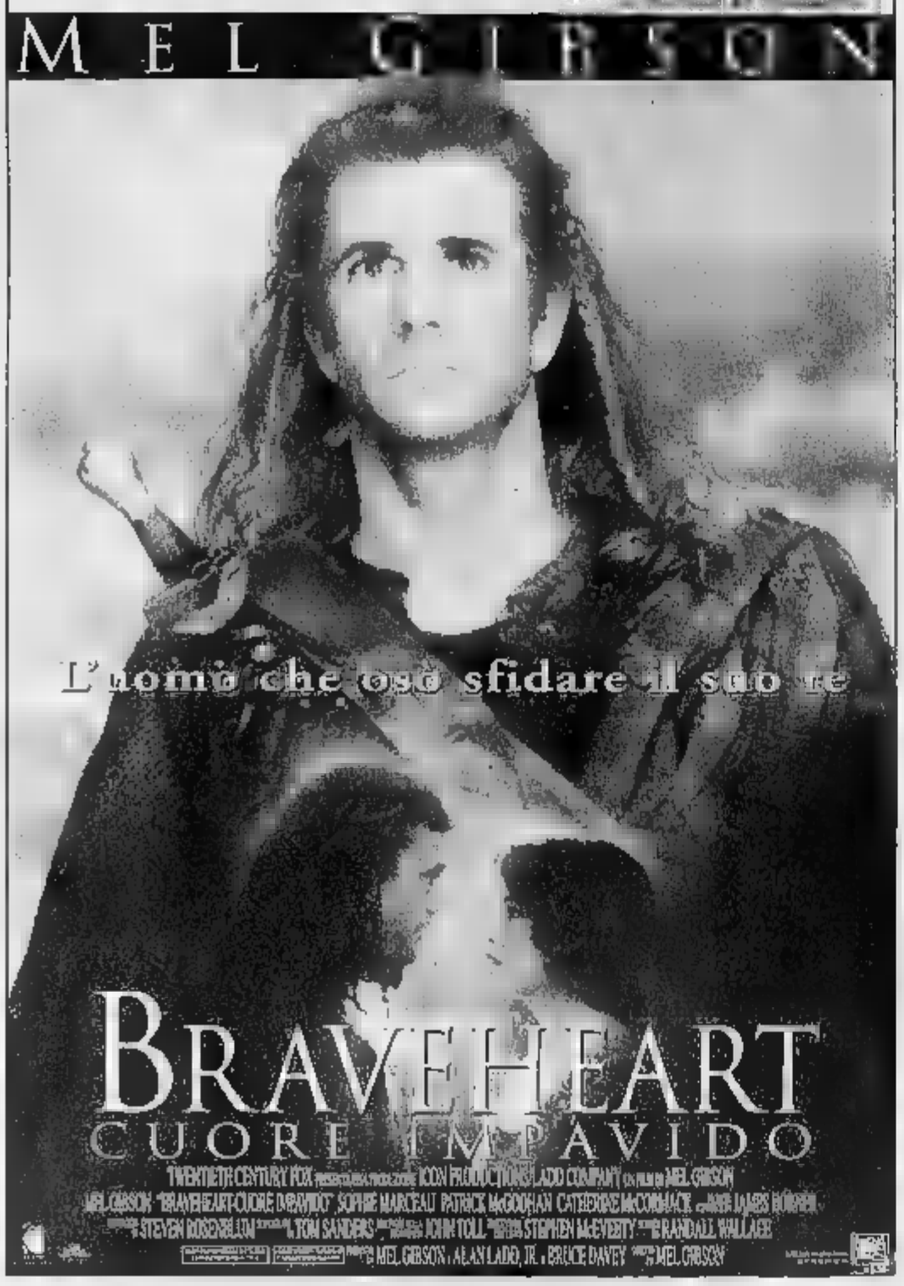
TORINO ABRASCA PINEROLO SASSONE S. SECONDO T. PELLICE

SASSONE INTERLOOK ARREDAMENTI

Strada Provinciale 161 per Torre Pellice - S. Secondo di Pinerolo (TO) Tel. 0121 - 50.11.50

LUX

BRAVEHEART CONQUISTA IL MONDO



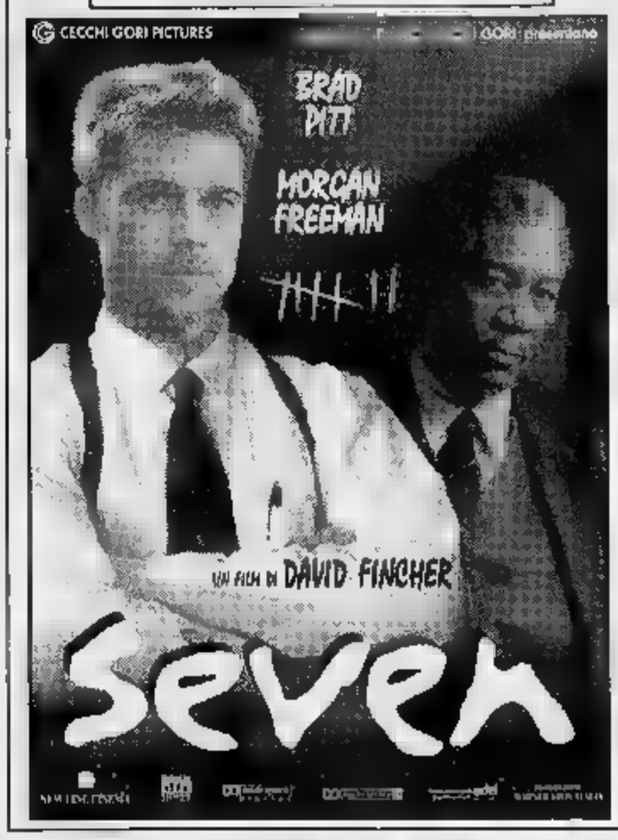
NAZIONALE

NON TI MOLLA PER 1 ORA E 3/4
LA REPUBBLICA

E' IL CAMPIONE DEL 95 COME PULP FICTION NEL 94
IL MESSAGGERO

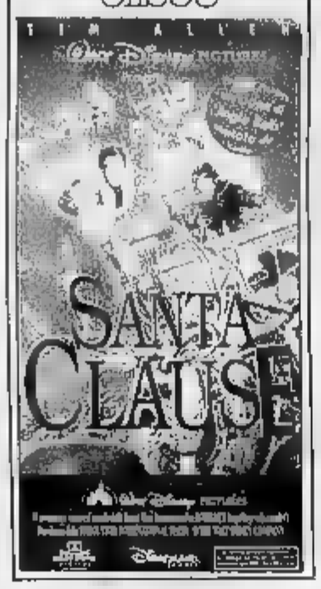
adua - DORIA EMPIRE

7 PECCATI CAPITALI
7 MODI [redacted] MORIRE
7 GIORNI PER TROVARE L'ASSASSINO



KONG

LA STORIA DI UN AMORE COMINCIATO CON UNA BUGIA



AMBROSIO

IL FILM PIU' NATALIZIO AI CINEMA

ETOILE UNO

QUANDO LA FAVOLA DIVENTA REALTA'

REGIA DI MAURIZIO NICHETTI
ALESSANDRO HABER•ANNA FALCHI•FABIANO VAGNARELLI•DONG MEI
CON LA PARTECIPAZIONE DI LEO GULLOTTA E CON MONICA BELLUCCI NEL RUOLO DELLA MADRE
PRODOTTO DA CIRO IPPOLITO E FULVIO LUCISANO
OPERAZIONE EDITORIALE A CURA DELLA MONDADORI LIBRI PER RAGAZZI
UNA DISTRIBUZIONE ITALIAN INTERNATIONAL FILM
TECHNICOLOR PANAVISION

VITTORIA E FARO

DOVE ANDRETE IN VACANZA?
DOVE TROVERETE LO SCI PIU' ESTREMO?
DOVE BALLERETE GLI HIT DANCE PIU' TRAVOLGENTI?
SOLO CON NOI, IN MONTAGNA, AD ASPEN IN COLORADO
DOVE RAGGIUNGERETE LA QUOTA PIU' ALTA DEL DIVERTIMENTO

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
MASSIMO BOLDI CHRISTIAN DE SICA
LUKE PERRY

"VACANZE DI [redacted] su CD - MC RTI Music [redacted] Ricordi S.p.A.

DAGNOLI boutique
BROOKSFIELD - MAX MARA
MASKA - SPORTMAX - WEEK END
MALO - GUY ROVER - ARMANI JEANS
DANU BLUE - DANIELA JASONI - ESPRIT
CHURCH'S - J.P. TOD'S - FAY
COLE HAAN - GRENSON - BARBOUR
CORNELIANI - HENRI LLOYD
LORO PIANA - HUSKY - ALLEGRI
PIACENZA CASHMERE - CANTARELLI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 27 Dicembre 1995 TORINO 29
via Marenco 32, telefono 65.681

DAGNOLI boutique
a torino
al 23 di via madama cristina
al 73 di via dante di nanni

Guardia medica: 1500 chiamate al giorno, solo 10 dottori per turno contro l'emergenza

Feste in casa, ma con la febbre

Mini-epidemia influenzale: seimila malati

Festa da malati. Troppi. La sindrome influenzale ha colpito pesantemente. Millecinquecento chiamate il giorno per la guardia medica (5747), il questo da sabato scorso. Il servizio dei medici è bastato a rispondere a tutte le richieste, molti si sono recati presso il «pronto soccorso» del più vicino ospedale.

Seimila telefonate in quattro giorni, una mini-epidemia. E non a caso nei giorni del freddo e delle grandi mangiate. S'inizia con la nausea, stomaco e intestino in disordine, qualche linea di febbre, ma se non si interviene il malessere peggiora: vomito a diarrea, febbre alta. A quel punto il ricorso al medico è d'obbligo. Tre o quattro giorni di cura e si torna in forma o quasi. «Il giorno di Natale e Santo Stefano - dice il coordinatore sanitario del 5747 - i centralini della guardia medica sono stati letteralmente intasati». Hanno lavorato dieci dottori per turno (dalle ore 8 alle 20 e dalle 20 alle 8), due per ogni zona della città (è divisa in cinque grandi aree).

«Corri di qua e poi magari ti devi spostare di 7-8 chilometri, è stato impossibile recarsi a casa di tutti coloro che avevano fatto richiesta», racconta un autista del servizio. Ce n'era bisogno. Anche perché molte farmacie rifiutano la vendita dei prodotti senza ricetta medica. La caccia ad antifebbrili e antidiarroici è stata sofferta quanto il disturbo. Chi si è recato alla guardia medica degli ospedali spesso non ha trovato il sanitario: «E' fuori per servizio».

Che fare? «Stare a letto, al caldo, prendere fermenti lattici per migliorare la flora batterica, mangiare poco e bene, eliminate i grassi». I consigli si sono sprecati, in attesa del giorno feriale (oggi) e del medico di famiglia.

Qualche telefonata al «5747» anche per le indigestioni. «Nella media». E qui, a parte i soliti farmaci per chi ha mangiato troppo, si raccomanda di sapersi controllare in vista delle feste di fine e inizio '96. Con tanti auguri.

Dunque, tutti a casa. Non è scattato l'esodo di Santo Stefano. Una prova? Nei dati forniti dall'Azienda Acquedotto municipale. Il consumo alle 12 di ieri è stato addirittura maggiore dello scorso martedì, il 19, giorno lavorativo: 7700 litri al secondo contro i 6600. «La prova - dicono gli esperti dell'Acquedotto - che i torinesi non hanno ancora lasciato la città». Consumi alti anche per l'energia elettrica. Ieri sono stati consumati 1 milioni e 800 mila kwh e le previsioni per la settimana sono di 4 milioni e settecentomila kwh. Poco al di sotto delle medie normali dei giorni lavorativi.

Insomma, in attesa di partire per il Capodanno in questi tre giorni di festa è scattato l'assalto ai cinema e alle mostre. I film più visti? Viaggi di nozze (quasi 56 milioni di incasso solo il 25 dicembre), Casper, Vacanze di Natale e Ace Ventura. Code anche ai botteghini delle mostre. Nefertari è stata vista ieri da 4000 persone, tra il 15 e il 25 dicembre i visitatori sono stati diecimila. E mancano i turisti. Ieri all'aeroporto di Caselle sono atterrati i primi «charter della neve» dalla Gran Bretagna. Gli arrivi si susseguiranno per tutta la settimana. Il giorno clou è previsto per domenica: ne sono previsti undici. [r. c.]

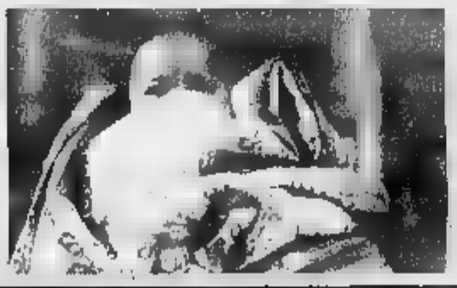
L'esodo di Santo Stefano non c'è stato I film più visti? «Viaggi di nozze» «Casper» «Ace Ventura» e «Vacanze di Natale»

CODE IN FARMACIA

Code in farmacia, anche perché in molti casi è stata rifiutata la vendita dei farmaci a chi non presentava la ricetta. Chi è andato alla guardia medica degli ospedali spesso ha trovato il sanitario: «E' fuori per servizio».

GESU' [illegible] E' NERO

E' il Gesù Bambino del presepe della chiesa dei Santi Pietro e Paolo, a San Salvario. Nero, e femmina: si chiama Anna Sole, è figlia di una coppia della Costa d'Avorio. Il parroco, don Pietro Gallo, l'ha presa in braccio durante la messa di mezzanotte.



AL CINEMA E AL MUSEO

Natale al Cinema all'insegna della comicità. I più visti: «Viaggi di Nozze», «Casper», «Vacanze di Natale». La sera del 25, davanti al Reposi, è intervenuta la polizia per tenere a bada un migliaio di spettatori in attesa. Ieri, alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino, oltre 4 mila visitatori hanno ammirato la mostra «Nefertari».

I TURISTI [illegible] NEVE

Sono i charter della neve. Ieri a Caselle sono arrivati a raffica i voli dall'Inghilterra. Provenienza: Manchester e Londra. Ma la giornata clou è prevista per domenica prossima: ne arriveranno undici, tutti targati Gran Bretagna.

LA CENA DEI BARBONI

Cenone a Natale anche per i barboni. Dall'antipasto, al risotto, agli agnolotti al panettone. Una notte speciale per chi non ha nulla, a volte neppure un tetto. Sono stati invitati in 120 al ristorante «Pastarito» a via Parini dalla «Bartolomeo & C.» di Lia Varesio.

Carlo Verdone, principe degli incassi con il film «Viaggi di Nozze» di cui è regista e interprete.

«Nefertari, luce d'Egitto». Dal 15 al 25 dicembre i visitatori sono stati circa diecimila.

P. PALAZZO

Vigile

Spara tra la folla

Porta Palazzo come il Far West. E' successo la vigilia di Natale. Un vigile ha esploso un colpo di pistola contro la vettura di un impiegato, colpevole di avere protestato per una multa e di averlo poi gettato a terra. L'automobilista è stato arrestato.
A. Conti A PAG. 30

TRAGEDIA

Si uccidono

Il figlio morì l'anno scorso

Eugenia e Giuliano Buffi, trovati la mattina di Natale morti nella loro auto satura di gas nelle campagne di San Benigno, hanno lasciato una lettera sulla tomba del figlio morto di leucemia un anno fa: «Vogliamo essere seppelliti vicino a lui».
E. Mascarino e G. A. Pilon A PAG. 31

INCIDENTI

Cinque morti

Sulle strade in provincia

Cinque morti, tra i quali un bimbo di sei anni. E' il terribile bilancio degli incidenti stradali avvenuti sulle strade della provincia nei giorni di festa. Tra le vittime un giovane di 22 anni finito contro un palo e un operaio di 24 morto in uno schianto a Condove. A PAG. 33

Natale della convenienza e della cortesia

Alla ribalta del concorso «Natale della convenienza e della cortesia» oggi i negozi di Settimo e il mercato di piazza Nizza.

GLOBETROTTERS DELLE VACANZE

Viaggi, la ripresa ci spinge lontano

E tra le mete più ambite stavolta c'è anche Cuba

SARA' la ripresa economica, sarà un diverso utilizzo delle risorse (meno regali, più vacanze) ma quest'anno i torinesi, viaggiatori incalliti da sempre, hanno ripreso a muoversi. E scelgono mete favolose: Australia, Sud Africa, Polinesia. Cercano avventura, sole, caldo.

Spendono anche cifre notevoli per garantirsi due settimane lontanissimo dal quotidiano. Naturalmente viaggia anche chi ha meno soldi e sogna Parigi o a Vienna, in Andalusia o a Londra. Vicino o lontano ormai è impossibile prenotare alcunché; è tutto esaurito.

FrancoRosso fa partire almeno 1500 persone. Molti hanno scelto il nuovissimo villaggio a Zanzibar venduto al prezzo promozionale di 3 milioni e mila lire per due settimane. Bene anche il Kenya e Santo Domingo, in ripresa Cuba.

Nel medio raggio primeggiano Marocco e Egitto e le capitali europee (Parigi, Vienna, Istanbul). Mediamente per viaggi lunghi la spesa (due settimane) è sui 4 milioni, per noi 2 e mezzo-3. Le mete più vicine hanno contenuto la spesa intorno al milione e 800-2 milioni. All'agenzia valutano in un 35-40% l'incremento di questo Natale-Capodanno rispetto '94.

Un'occhiata al dépliant, all'agenzia di viaggi, prima della partenza

Con 7 milioni possibile spaziare per venti giorni nel grande mondo dell'Australia, meta molto apprezzata e venduta da Ventana che ha il tutto esaurito. In ripresa quest'anno Cuba e Santo Domingo anche grazie - analizzano gli operatori - alla diffusione nelle discoteche musica latino-americana che ha fatto nascere in molti il desiderio di meglio la realtà di quei Paesi.

Molto di moda anche il capodanno a New York e l'eterna Vienna; in declino, in questa agenzia, le altre capitali europee compresa Parigi penalizzata dall'ondata di scioperi. La meta più economica sono le capitali dell'Est ex) che garantiscono una settimana tutto compreso anche sotto il milione.

Un ritorno di fiamma per Turchia e Istanbul in particolare è segnalato da Nouvelles Frontières che ha organizzato le vacanze per oltre 500 torinesi. Anche Cuba e Santo Domingo continuano a attirare turisti mentre è crollato il Brasile a causa anche aumento dei prezzi. Poche novità comunque nelle mete prescelte che come al solito prevedono le capitali europee dove con 600 mila lire è possibile trascorrere una settimana.

La Promotur ha venduto brillantemente la crociera della Costa nei Caraibi organizzata in base alla formula: notte si viaggia, di giorno in spiaggia. Costa, per otto giorni, un minimo di due milioni e mezzo e costituisce la novità dell'anno. Gli oltre 600 torinesi organizzati dall'agenzia hanno scelto Thailandia, Sud Africa, Caraibi, Senegal, Costa d'Avorio e tantissimi New York dove letteralmente non si trova più un posto.

Per chi non aveva grandi cifre da spendere è stata proposta con successo Malta dove una settimana costa 900 mila lire. Mentre è declinata un poco Vienna, quest'anno carissima: fino a due milioni per una settimana.

E c'è chi ha scelto di trascorrere le vacanze imparando l'inglese: qualcuno partirà per Londra per un soggiorno-studio organizzato dalla Oxbridge in delle poche scuole inglesi aperte nelle vacanze. L'agenzia ha curato le vacanze a Londra e in Inghilterra per molti affezionati del mondo anglosassone per i quali nulla vale un San Silvestro lungo il Tamigi. [m. cas.]

«Torino ha bisogno di valori»

Saldarini: e proprio noi cristiani dobbiamo essere i primi missionari

«Siamo qui perché crediamo che Cristo è vivo fra noi. Tanti fanno festa a Natale, ma ne conoscono la vera ragione. Lo fanno perché è scritto sul calendario: non c'è molto ragionevole in questo. Solo chi vive nella luce della fede celebra davvero Natale».

Messa di mezzanotte in duomo: il cardinale Saldarini pronuncia un severo monito contro il consumismo e prega Dio che doni a tutti la gioia, la semplicità e la speranza. «Vorrei - prega dal pulpito - che i bambini stupissero ancora, cominciando da questa notte speciale che ricorda un avvenimento che ha cambiato la storia».

Gioia, semplicità e speranza: «Dobbiamo essere noi cristiani i primi missionari dei valori: non solo a Natale, ma sempre». «Torino ne ha tanto bisogno», dice Saldarini citando fra i tanti problemi locali soltanto quello dell'immigrazione: a San Salvario, in un'altra chiesa, si sta celebrando un Gesù Bambino nero per dire che l'integrazione con gli extracomunitari è possibile e non bisogna emarginare chi è «diverso».

Il cardinale Giovanni Saldarini

«Festeggiare Natale significa celebrare un compleanno. E si festeggiano i morti, vuol dire che riconosciamo Cristo vivo fra noi. Ma siamo pronti ad accoglierlo? C'è spazio nelle nostre vite? Siamo disposti a convertirci?». Alle soglie Duemila, sostiene l'arcivescovo, i cristiani devono essere un esempio visibile del messaggio di salvezza.

Lite dopo una multa per sosta vietata: «Voleva investirmi e allora ho fatto fuoco»

Spara tra la folla di Porta Palazzo

Vigile «ferma» l'automobilista

Far West [redacted] Porta Pila, la vigilia di Natale. Protagonista un vigile urbano che ha esploso un colpo di pistola contro la vettura di un impiegato, colpevole di avere troppo vivacemente protestato per una contravvenzione e di averlo poi gettato a terra, forse nel tentativo di investirlo. Al fatto è seguita la minacciosa protesta di un centinaio di ambulanti, che si sono stretti intorno al vigile pistolero, «liberato» da pattuglie di colleghi e da volanti della polizia. Il vigile è stato medicato al Pronto Soccorso del Giovanni Bosco mentre l'automobilista [redacted] finito in manette, accusato di oltraggio, resistenza [redacted] lesioni a pubblico ufficiale. Ha trascorso in cella Natale e S. Stefano. Oggi il gip deciderà se scarcerarlo.

Scena della sparatoria il controviale di corso Regina Margherita, fra corso XI Febbraio e piazza della Repubblica, di fronte all'ex caserma dei vigili del fuoco. Sono le 11,30 del [redacted] dicembre. A Porta Palazzo c'è il festoso caos del giorno che precede una festa ed il traffico non è da meno. Una pattuglia di vigili urbani da ore colpisce con una nevicata di multe le auto parcheggiate fuori dagli appositi spazi: sono numerosissime perché il cenone [redacted] Natale di tanti [redacted] su quelle bancarelle.

Le lamentele iniziano già verso le 10,30 quando una coppia di vigili se la prende con due «Alfa Romeo» con targa straniera, una tedesca e l'altra belga: «Sono emigranti, lasciateli stare», dice qualcuno. Il peggio accade circa un'ora dopo quando una «Y10» blu elettrico si ferma sul controviale di corso Regina. Scende Matteo De Cesare, corso Montegrappa 66, che lascia sull'auto la compagna, Patrizia Mariella, con la figlioletta Fabiola, di appena 7 mesi. L'uomo rassicura la donna: «Compro un chilo di sedani e torno. Questione di minuti». Si allontana e all'orizzonte appare una coppia di vigili. E' la signora Patrizia a raccontare quel che è successo: «Si sono avvicinati e mi hanno chiesto di andare via. Ho spiegato alla donna che l'autista sarebbe tornato dopo pochi secondi e la vigilessa ha inizialmente acconsentito. Ma [redacted] suo collega [redacted] era di quel parere ed è intervenuto dicendo che lui la multa la faceva. E subito. Ho protestato».

In quel momento, ecco ricomparire Matteo De Cesare. «Appena l'ho intravisto ho avvertito il vigile - continua la donna -, [redacted] lui ha risposto che ormai era tardi ed ha continuato a scrivere».

Quando l'impiegato arriva accanto alla «Y10» la contravvenzione è ormai sotto il tergicristallo. Nasce una discussione e c'è chi dice voli anche uno schiaffo, all'indirizzo del vigile urbano. Poi il De Cesare mette in moto l'auto e riparte, ma il vigile decide di fermarlo e gli sbarra la strada. Proprio nell'atto di bloccare l'utilitaria, [redacted] vigile viene urtato dal paraurti e reagisce sparando un colpo di pistola contro il pneumatico posteriore. [redacted]' il caos: molte persone fuggono spaventate dallo sparo mentre un centinaio di ambulanti prendono le parti dell'automobilista ed «assediano» il vigile. Solo l'intervento di altre pattuglie sblocca la situazione.

Mentre Matteo De Cesare, insieme con [redacted] moglie [redacted] con la bambina, viene portato al Comando di corso XI Febbraio, il vigile, Giovanni Roggero, 32 anni, in forza a Pozzo Strada ma distaccato a Porta Palazzo per le festività, deve f[redacted] ricorso ai sanitari dell'ospedale Giovanni Bosco, che lo dichiarano guaribile in una ventina di giorni per «contusioni lombosacrali, al bacino ed agli arti». Subito dopo la medicazione il vigile sparisce: «Partito per destinazione sconosciuta», second[redacted] i parenti.

L'«Y10» dell'automobilista arrestato, ferma davanti all'ex caserma dei vigili [redacted] fuoco di corso Regina

In carcere l'autista. Ambulanti furibondi contro il civich

A Porta Palazzo centinaia di persone hanno potuto vivere in diretta l'episodio. In tante si so[redacted] chieste se era davvero necessario sparare contro una vettura [redacted] a bordo una bimba in tenerissima età. Se il proiettile avesse colpito il cerchione, anziché il pneumatico, avrebbe modificato drasticamente la traettoria, con rischi evidenti. Per questi motivi, qualche noia potrebbe incontrarla anche il vigile: [redacted] norma del codice penale ed un'altra [redacted] testo unico di pubblica sicurezza vietano gli spari immotivati in luogo pubblico, soprattutto nei luoghi affollati. L'emergenza ed il pericolo erano tali da giustificare questo rischio? Lo deciderà il magistrato.

Patrizia Mariella con la figlia di 7 mesi Era sull'«Y10» A sin., **Matteo De Cesare**

Dal canto loro i vigili lamentano la sempre maggior sfrontatezza dei multati e denunciano «tre aggressioni in [redacted] settimana da parte di automobilisti». Sembra quasi una guerra.

Angelo Conti

Toscani: «Prete intelligente»

Anna Sole la neonata della Costa d'Avorio [redacted] stata il Gesù Bambino della chiesa di San Salvario di don Piero Gallo

Il Natale [redacted] San Salvario [redacted] Gesù nero e femmina

Gesto simbolico del parroco don Gallo alla fine della messa di mezzanotte

Nero, e femmina. E' il Gesù Bambino del presepe della chiesa dei Santi Pietro e Paolo, a San Salvario. Il parroco, don Piero Gallo, l'ha presa in braccio e l'ha sollevata al cielo, durante la messa [redacted] mezzanotte, vigilia di Natale, fra gli applausi dei fedeli.

Un gesto simbolico, che chiude una delle fasi più travagliate e sofferte nella vita di questo quartiere a ridosso della stazione [redacted] Porta Nuova. L'immagine del sacerdote bianco che stringe [redacted] sé un Gesù di colore sembra voler dire che adesso, superata la fase dell'emergenza, passati gli interventi di forze dell'ordine e governo, il quartiere deve trovare in se stesso la soluzione per un convivenza pacifica fra bianchi e extracomunitari.

«Lavorare per la vita - ha detto don Gallo durante l'omelia - vuol dire lavorare per l'ambiente in cui viviamo». E poi: «Lavorare per il nostro quartiere che ha quel nome che conosciamo tutti, San Salvario. Migliorare la convivenza, favorire l'integrazione, non abbandonare queste strade: chissà se qualcuno tra voi ha l'idea di andarsene quanto prima. Vuol dire frenare, rimanere, visto che ci sono famiglie nuove che stanno arrivando».

Famiglie come quella di questa neonata che si chiama Anna Sole: commercianti della Costa d'Avorio, costretti dopo tanti anni a lasciare San Salvario per uno sfratto diventato esecutivo, [redacted] legati per sempre a don Gallo e a queste vie dove si vede come si configura la Torino multietnica del futuro. «Qui infatti - affermano in parrocchia - continuano a mantenere la loro attività».

Ora la chiesa è deserta, ma vicino all'altare è rimasto il tabellone con le immagini che don Marco, il vice parroco, ha scelto per questo Natale '95. C'è anche il paginone de *La Stampa* che l'altro giorno riportava la pubblicità Benetton con la foto di due identici Gesù Bambino - uno bianco [redacted] uno nero - relizzata da Oliviero Toscani.

L'artista, diventato famoso per i suoi accostamenti choccanti, è contento che proprio Torino - e, in particolare, la chiesa di San Salvario - abbia raccolto [redacted] suo messaggio contro il razzismo: «Ci sono anche preti intelligenti» scherza al telefono. E aggiunge: «Mi fa pia[redacted] che le mie foto facciano notizia anche in positivo. Quando è uscita l'immagine del prete e della suora che si baciavano, si [redacted] tutti incazzati. Tutti, tranne [redacted] missionaria: mi ha scritto per dirmi che c'era dell'amore vero, in quel bacio».

Il presepe del fotografo Oliviero Toscani

Racconta don Marco che l'idea di esporre l'ultima foto di Toscani in chiesa è stata un po' obbligata: «Nel [redacted] che non abbiamo trovato altre immagine con un Gesù di colore. E quella, comunque, è una bellissima foto».

Ma perché (anche) [redacted] Gesù [redacted] colore per questo Natale? «Con i bambini che frequentano la nostra parrocchia - conclude don Marco - ci siamo preparati a questo Natale domandandoci come sarebbe oggi Gesù Bambino. La risposta che ci [redacted] arrivata è stata che colore, età, stato di salute non importano. Quello che conta è l'impegno a far sì che il mondo rifletta sempre di più gli insegnamenti di pace e tolleranza contenuti nel Vangelo». **[g. a. p.]**

L'episodio in piazza Lagrange, vittima uno studente che ha chiamato i carabinieri

Il ricatto dei posteggiatori abusivi

«I soldi o ti righiamo l'auto», sei sono arrestati

Sei nordafricani, componenti una banda dedita al taglieggiamento degli automobilisti che parcheggiavano le loro vetture in piazzetta Lagrange, sono stati arrestati dai carabinieri. Poco prima avevano minacciato un giovane automobilista che si era rifiutato di dare loro denaro per [redacted] parcheggio.

E' successo nel tardo pomeriggio di Natale, quando Giacomo C., 23 anni, studente, ha sistemato la sua auto, una Honda Civic, in piazzetta Lagrange, di fronte a Marvin. In giro non c'era troppa gente. «Ero in compagnia di [redacted] amica - ha raccontato lo studente - e, appena scesi, ci [redacted] visti attorniati da tre nordafricani. Ci hanno chiesto subito denaro, noi abbiamo risposto di no. Loro se ne sono [redacted]dati, parlando nella loro lingua. Ho allora accompagnato la ragazza sino al portone, poi mi sono ricordato che avevo lasciato sul sedile posteriore dell'auto la macchina fotografica. Sono tornato a riprenderla, temendo un furto».

Ed è stato a questo punto che si è concretizzata l'estorsione: «Intorno alla mia Honda i nordafricani erano diventati sei. Tutti minacciosi. Ho aperto la portiera dell'auto [redacted] preso la macchina fotografica, ma mentre mi accingevo ad andarmene sono stato nuovamente circondato, questa volta dai sei extracomunitari. Tutti [redacted] chiedevano insistentemente denaro. Sono riuscito a farmi largo ed a fuggire, ma ho sentito alle mie spalle uno di loro dire che avrei ritrovato [redacted] vettura tutta rigata».

Arrestati I sei nordafricani il loro posto in piazza Lagrange è stato subito occupato [redacted] altri nordafricani a caccia delle mille lire [redacted] sbarcare il lunario

Lo studente si è reso conto che non c'era motivo per subire una simile punizione: «Sono corso sino in piazza Carlo Felice, ma non ho notato auto di carabinieri o polizia. [redacted] dire che ne passano sempre. Allora ho raggiunto la mia amica ed ho telefonato al 112 [redacted] carabinieri. Che sono arrivati quasi subito ed hanno bloccato i sei maghrebini».

I militari del Nucleo Radiomobile hanno arrestato un algerino, Mouncef Lekhal, 27 anni, e cinque marocchini, Mohamed Fia, 20 anni, Famal Kahal, 20 anni, Josef Abola, 25 anni, Latif Talbi, 30 anni, e Hassan El Raiss, 23 anni. Tutti clandestini, tutti senza fissa dimora e tutti accusati di tentata estorsione.

Episodi simili a quello denunciato da Giacomo C. - secondo i carabinieri - si sono ripetuti spesso nell'arco delle ultime due settimane, non solo in piazzetta Lagrange ma in tutta l'area circostante Porta Nuova. Questa volta, la tempestività dell'allarme ha permesso ai carabinieri di arrivare in tempo. **[a. con.]**

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 27 Dicembre

PREVISIONI

Su Piemonte [redacted] cielo molto nuvoloso con piogge sparse e possibili nevicate. Visibilità ridotta per nebbie. Temperatura stazionaria. Venti moderati occidentali.

[redacted] [redacted]PERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,5
MINIMA	2,3
UMIDITÀ (ore 14)	79%

[redacted]

FINO ALLE ORE 14	0,2 mm
SOMMA DI QUESTO MESE	44,2 mm
MEDIA (1913-1988)	48,3

Osservatorio [redacted] Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	8,4	MINIMA	1,9
PRESSIONE (ore 20)			989 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19	13 dicembre 1993
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1945

UN ANNO FA

MASSIMA	8,2	MINIMA	-0,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 16 e 53 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 29 minuti, cala alle ore 21 e 45 minuti.

MERCURIO: a 170 milioni di km o 10 minuti-luce dalla terra

VENERE: è nella parte centrale [redacted] costellazione del Capricorno

[redacted] [redacted] il pianeta che appare [redacted]

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est 35 minuti prima del Sole.

SATURNO: riconoscibile come la stella luminosa [redacted] verso tramonto a Sud-Ovest

IL [redacted] alle [redacted] la Luna discende, proiettata nella costellazione dei Pesci, passa 5° a Nord di Saturno

[redacted] piena 7 dicembre ore 2
Ultimo quarto 15 dicembre ore 7
Luna nuova 22 dicembre ore 3
Primo quarto 28 dicembre ore 20

Specchio dei tempi

«Dalla primavera del 1994 aspettiamo quel parcheggio sotterraneo» «La prevenzione è solo per malati ricchi?» - «Non ho pagato la tassa sul medico, ma non mi sento evasore!» - «Un pericolo da eliminare»

Un lettore ci scrive:

«L'a[redacted] del Comune di Torino Corsico a dicembre del 1993 ebbe a dichiarare che nella primavera del '94 sarebbe stata aperta la nuova autorimessa sotterranea di via P. d'Acaja ang. corso Vittorio e ripristinato in superficie il giardino; oggi chi passa vede una vasta area recintata da una rete in plastica, le rampe di accesso chiuse, un senso di abbandono. E dire che si tratterebbe di una bella porzione di verde urbano, altamente panoramica!

«Avrei un'altra domanda: quando il Comune deciderà di porre mano al nuovo piano regolatore approvato da un anno? Se oggi fosse in funzione, ci sarebbero 10.000 posti [redacted] lavoro in più, tanti disoccupati torine[redacted] in meno; è inoltre risaputo che quando si muove l'edilizia l'economia si rimette in moto, tanto più che vi sono stanziamenti comunitari da utilizzare entro determinate scadenze.

«E' ora di decidersi a concedere le licenze di costruzione (si pensi solo al cinema Statuto i cui tetri ruderi sono in mostra dal 13-2-1983, giorno del tragico incendio) per far uscire la città da un decadente letargo che dura ormai da 20 anni e che ha visto la fuga di circa 250.000 abitanti e traccia per Torino un futuro inquietante».

Fernando Veltiner

Una lettrice ci scrive:

«Ho avuto gravi problemi di respirazione [redacted] emottisi, sono andata ad una visita dal pneumologo [redacted] metà ottobre 1995 (mezza giornata di permesso sul lavoro, L. 26.400 di ticket); durata della visita 4 minuti primi [redacted] 30 secondi, una lunga lista di esami da fare con urgenza, [redacted] in tutti gli ospedali di Torino e cintura quasi tutte le prenotazioni erano sospese fino a metà dicembre [redacted] avrei avuto tutti gli esiti a metà febbraio [redacted]96.

«Ora, come si sa, ci sono 4 categorie di pazienti: 1) quelli finanziariamente provvisti che vanno direttamente [redacted] cliniche private ed [redacted] tempi brevissimi hanno diagnosi e cure; 2) quelli che conoscono qualcuno che fa eseguire in un unico giorno tutti gli esami in day hospital sen[redacted] pagare nessun ticket ed anche loro in breve tempo hanno la diagnosi; 3) quelli che conoscono qualcun altro ed in tempi relativamente brevi riescono a fare gli esami; 4) il povero tapino (e siamo in tanti) che aspetta lunghi mesi, paga una enormità, date le [redacted] finanze, di ticket e se va bene al termine di tutto è già guarito, [redacted] va male ed ha un cancro questo sarà già allo stadio terminale, [redacted] più si sente colpevole oltre che sfortunato, perché, come i vari ministri che si susseguono alla Sanità ci continuano a ripetere, le malattie bisogna prevenirle e ai primi sintomi sospetti è necessario ricorrere subito al medico. Anche la prevenzione è destinata ai ricchi».

Luciana Turello

Un lettore ci scrive:

«Desidero esprimere alcune considerazioni personali in risposta alla lettera relativa alla tassa sul medico di famiglia.

«Senza vergogna confesso che faccio parte di quei milioni di italiani che allora hanno ritenuto di non pagare simile "balzello". Tuttavia non mi ritengo [redacted] evasore. [redacted]' vero che così facendo ho anch'io contribuito [redacted] sottrarre all'erario qualche centinaio di miliardi, [redacted] non me ne dolgo, anzi. Ho semplicemente fatto una scelta diversa.

«Le 85.000 lire pro capite previste le ho moltiplicate per 4 (i componenti della mia famiglia: genitori e 2 figli), e l'importo di 340.000 lire l'ho versato tramite conto corrente a *Specchio dei tempi*. Sono certo così che il mio contributo è stato ben utilizzato. Ho invece dei fortissimi dubbi circa l'impiego del contributo versato all'erario. Quanti miliardi [redacted] stati spesi per ospedali mai utilizzati? Ho naturalmente allegato al [redacted] 740 la ricevuta del [redacted]amento e la copia della lettera di accompagnamento inviata a *Specchio dei tempi*. Penso che, se molti altri avessero fatto così, avremmo ottenuto migliori risultati, non ultimo una diversa considerazione da parte di chi ci governa».

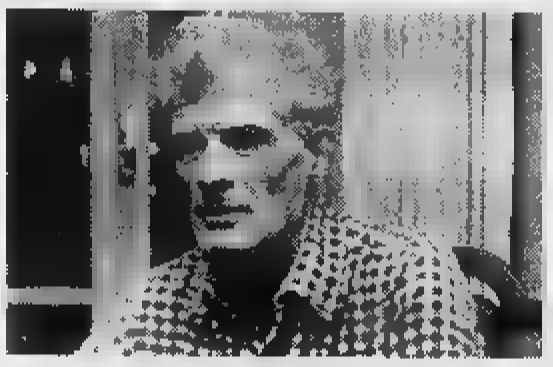
Armido Marchioro

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzo di 12 anni e abito in via delle Betulle (via di Falchera vecchia). Ho altri [redacted] fratelli tra cui [redacted] di [redacted] anni, che frequenta la scuola materna della chiesa, e un'altra di 6 che [redacted] alla scuola elementare Ambrosini. Tutt'e due devono attraversare lo stradone di viale Falchera che [redacted] ha né strisce pedonali né un semaforo. Già molte volte abbiamo telefonato al Comune ma senza risultato. Qui le macchine a volte vanno a velocità che superano il limite e rischiano di investire un bambino ogni giorno che passa. Almeno venisse ogni tanto un vigile. Spero che il sindaco provveda al più presto a far rivivere Falchera».

Antonino Violanti

Sgomento tra gli amici della coppia che si è data la morte con i gas di scarico dell'auto



Luciano [redacted] [redacted] sotto, Cosimo Cotugno vicini [redacted] casa della coppia suicidatasi il 23 dicembre

Alessandro [redacted] (sin.), 17 anni, [redacted] fa [redacted] leucemia e i genitori Eugenia [redacted] Giuliano Buffi

Lo psichiatra «Morti di dolore e di solitudine»

«Seppelliteci vicino [redacted] lui»

L'ultimo appello dei genitori suicidi

Cimitero monumentale, campo «i», settimo ampliazione, fossa 1250. Pietra in granito grigio. E' la tomba di Alessandro Buffi: 9 settembre '77; 23 dicembre '94. C'è una foto a colori: lui seduto, sorridente, suona la batteria. Accanto, un [redacted] di fiori freschi, rose rosse, lilium gialli, e delle margherite bianche. Un grande fiocco rosa. E, sulla pietra, una bacchetta di legno chiaro. «Vogliamo essere seppelliti vicino a lui» hanno lasciato scritto i genitori, Eugenia e Giuliano Buffi, trovati [redacted] mattina di Natale morti nella loro auto satura di gas nelle campagne di San Benigno.

L'ultima lettera l'hanno scritta [redacted] una biro [redacted]. Sono quattro pagine fitte fitte. «Noi sottoscritti (...) in piena facoltà di intendere e di volere...». I coniugi raccontano che la loro non era più vita. Era un inferno insopportabile. Che cosa c'è di più innaturale («e ingiusto») di un padre e di una madre che sopravvivono al loro unico figlio?

Abitavano in via Benevento 20/7, dietro corso Belgio, zona Colletta. Varcare la porta del loro alloggio significa entrare in un mondo di sofferenza e dolore. Tutto è rimasto fermo a quel 23 dicembre dell'anno scorso. Ecco la batteria del figlio nel tinello, ecco la chitarra, e la pianola. Sulle pareti, foto di Alessandro: da quelle in bianco e [redacted] di quando era piccolo, alle ultime - a colori - che lo ritraggono mentre [redacted] esercita a uno degli strumenti.

«Sembravano felici», dicono i vicini. Sergio Sgaringella, l'inquilino del secondo piano: «Si erano trasferiti qui cinque anni fa. Alessandro era un ragazzino, allora: giocava sempre con gli altri bambini per strada. Spesso c'era anche mio figlio». Marco, che adesso ha 27 anni, ricorda: «Riempivamo i silenzi dei nostri pomeriggi con [redacted] musica. A volte capitava che io attaccavo un motivo alla chitarra e lui mi veniva dietro [redacted] la batteria».

L'anno scorso, di colpo, il cambiamento: Alessandro lo si vede di rado, ormai, e i suoi genitori diventano sempre più chiusi, taciturni. «Non salutavano neanche più» continuano i vicini. E aggiunge Luciano Collini: «Sapevamo che lui aveva dei problemi di lavoro. Era stato in [redacted] integrazione, nessu[redacted] sapeva se era riuscito a mantenere l'impiego. Abbiamo pensato che il cambiamento d'umore fosse dovuto a improvvise difficoltà economiche».

Problemi di lavoro, certo. Ma la [redacted] preoccupazione di Eugenia e Giuliano Buffi è un'altra. E' la malattia [redacted] figlio: leucemia. A quell'età, 17 anni, non perdona. E infatti da quando comincia a manifestarsi, lascia ad Alessandro pochi mesi di vita. Inutili i controlli, e il ricov[redacted] in ospedale: due giorni prima del Natale dello scorso anno, [redacted] ragazzo muore.

Un dolore immenso, per i genitori. Talmente grande da non [redacted]brare vero, da nascondere come se fosse [redacted] segreto da non rivelare a nessuno. «E' scattato - spiega il dottor Annibale Crosignani, primario psichiatra all'ospedale Molinette - il meccanismo psicotico della negazione. Come i bambini negano la morte, anche quei poveri genitori non sono stati in grado di elaborare il loro dolore, né di [redacted] dividerlo con altri. E, alla fine, sono caduti dentro il pozzo della solitudine».

A maggio, la verità si rivela a tutto il condominio attraverso il tentato suicidio della coppia. Racconta Cosimo Cotugno: «I genitori di Alessandro avevano aperto il bocchettone del gas e si erano adagiati [redacted] letto». Adesso, Sergio Scaringella riflette [redacted] quell'episodio: «Forse dietro quel gesto disperato c'era semplicemente [redacted] richiesta di [redacted].

Diego Andrà
Gianni Armand-Pilon

Tragedia a Rivarolo Canavese a poche ore dal Natale, vittima un operaio ventisettenne

La moglie se [redacted] va, si getta dal 4° piano

Aveva portato con sé i due bambini di 3 e 6 anni

Un salto di quindici metri per sfuggire alla paura di perdere per sempre moglie e figli. Quindici metri per morire piuttosto che affrontare il fallimento della sua famiglia, che, il giorno della vigilia di Natale, ha vissuto la sua ultima, definitiva, crisi.

Luciano Gentile, 27 anni, si è lasciato cadere dal balcone del suo alloggio al quarto piano di un palazzo in corso Italia a Rivarolo.

Un tonfo sordo e senza un grido a pochi metri dalla gente indaffarata per gli ultimi acquisti, e il traffico caotico del giorno di festa.

Adesso il dramma del giovane è soltanto [redacted] rapporto dei carabinieri, lungo poco più di una pagina e tante voci, [redacted] vicini e conoscenti, che raccontano le sue ultime ore.

Sabato, poco dopo le 14, sarebbe scoppiato l'ennesimo litigio con la moglie, Donatella Violante. Davanti ai due figli (rispettivamente di 3 e di 6 anni) sarebbero volate parole grosse.

Il palazzo di Rivarolo dove si è consumata la tragedia di Luciano Gentile che [redacted] ha retto al dolore della separazione dalla moglie andatasene da ca[redacted] con i 2 figli

Poi, Luciano Gentile, in un attimo di rabbia, avrebbe chiuso la donna fuori casa: «I bambini restano con me; tu te ne puoi anche andare, ma loro no». Lei non si è data per vinta e ha chiesto l'intervento dei carabinieri.

Due sottufficiali dell'Arma hanno cercato [redacted] far ragionare Luciano Gentile, e convincerlo [redacted] non fare pazzie: «Apra la porta che proviamo a parlarne; vedrà che tutto si risolve».

Sembrava tutto risolto quando i carabinieri e la donna sono entrati nell'alloggio. Ma lei ha preso i bambini e se n'è andata; lui ha cercato inutilmente di convincerla [redacted] parole: «Aspetta, ragioniamo».

Quando Luciano Gentile si è visto perso ha salutato tranquillo i militari, ha raggiunto il salotto, ha scavalcato la ringhiera del balcone e si è lasciato cadere.

Ora, c'è chi dice che quel gesto, Luciano Gentile, lo aveva già in mente prima, addirittura [redacted] con i bambini per [redacted]: «L'ho sentito che lo urlava; probabilmente [redacted] esasperato». Ma sono solo voci che nessuno conferma.

Operaio in un'azienda della zona, Luciano Gentile lo hanno [redacted] raccolto i volontari della Croce Rossa di Rivarolo che ancora respirava. A sirene spiegate lo hanno portato, prima, in ospedale a Cuorgnè poi a Ivrea nell'estremo e disperato tentativo [redacted] salvarlo. Ma è stato tutto inutile: il suo cuore si è fermato mentre medici lo stavano preparando per un intervento chirurgico. A Natale mancava appena una manciata di ore.

Lodovico Poletto

SAPER SPENDERE

Una casa piccola piccola dove si sta tutti in piedi

CAPODANNO, tutti in piedi [redacted] con la speranza che il nuovo anno sia migliore. Margherita RoB. (così ha scritto) è convinta che «così le cene riescano meglio, anche perché si possono invitare più amici in una casa piccola, ma confortevole». E domanda: «Avete un menù per l'occasione?».

E' così ricco che dobbiamo dividerlo in due puntate per motivi [redacted] di spazio. Ce lo [redacted] inviato Lia Ambrosini della scuola [redacted] cucina La Gourmandise. Le dosi sono per 12 persone. Ecco la prima [redacted] tornata di ricette.

Spirali colorate. Preparare tre ripieni: 1°) frullare 100 g di spinaci lessi e ben strizzati con un cucchiaio di pinoli, 250 g di ricotta, cannella, pepe e sale. 2°) frullare 100 g di carote lesse con 50 [redacted] di stracchino e 50 di gorgonzola, un cucchiaio di parmigiano; insaporire con un cucchiaino di paprica. 3°) frullare 50 g di prosciutto [redacted] con un tuorlo; unire 150 g di mascarpone, sale, pepe, noce moscata. Stendere la pasta sfoglia (ne occorre un chilo [redacted] 200 g circa) in sei rettangoli; spalmare il ripieno (uno per rettangolo), arrotolare e mettere i rotolini in free[redacted] per mezz'ora. Ritagliare dagli altri fogli di pasta dei tondini di diametro eguale [redacted] quello [redacted] rotoli; sistemarli su una placca ricoperta da carta forno; spennellare con tuorlo sbattuto. Tagliare i rotolini a fette alte un dito, appoggiare ogni fetta su un tondino, spennellare e passare in forno molto caldo [redacted] dorare.

Castagne al lardo: Avvolgere ogni marrone (due dozzine già lessi) con un fettina di lardo e fermare con [redacted] stecchino. Adagiare a un solo strato [redacted] pirofila imburrata, poi in forno già caldo finché il lardo incomincia a fondersi.

Lumache al bacon. Lumache surgelate già cotte, avvolgere ognuna in fettina di bacon, fermare con stecchino; sistemare in pirofila imburrata, passare in forno.

Crostini toscani. Spruzzare di latte due dozzine di tondini di pan carré; riposare 2 ore. In tre cucchiai di olio con spicchio d'aglio saltare 400 g di fegatini di pollo; bagnare con tre cucchiai di brandy, unire salvia [redacted] lauro e cuocere; far riposare qualche minuto. Salare, pepare, togliere gli odori, frullare con 150 g di acciughe sotto sale lavate e diliscate e 50 g di capperi sottaceto. Passare i crostini in uova sbattute, friggerli; scaldare [redacted] composto di fegato con una noce di burro [redacted] panna [redacted] spalmare sui crostini fritti.

Anelli [redacted] calamari alle mandorle. Salare e pepare, passare in farina gli anelli scongelati e asciugati; scuotere l'eccesso, tuffarli (uno per volta) in uova appena sbattute, passarli in un miscuglio di 120 g di semola [redacted] grano con 80 g di mandorle tri[redacted] fini; friggere [redacted] olio, salare.

Croissant al groviera. Mescolare in un polsonetto 40 g di parmigiano con 100 [redacted] di groviera grattati, sale e tre uova, unire 250 g di latte bollente, amalgamare, mettere sul fuoco a sciogliere, fare legare senza mai raggiungere l'ebollizione; pepare, togliere dal fuoco. Stendere 350 [redacted] di pasta sfoglia, ricavarne dei triangoli, spalmare un po' del composto, arrotolarli a croissant [redacted] premere i bordi. Spennellare con tuorlo, disporli su carta da forno appena inumidita, cuocere in forno per 15 minuti.

Medaglioni di coniglio. In olio e burro con spicchio d'aglio far saltare due filetti di coniglio, salare, pepare, salvia, lauro, rosmarino, spruzzare con brandy, [redacted] pochi minuti. Tagliare [redacted] fettine a freddo. Montare con una frustina mezzo bicchiere di olio extravergine, il succo di un limone, qualche goccia di aceto balsamico, [redacted] cucchiaio [redacted] senape, sale, versare sul coniglio, far riposare almeno mezz'ora. Scolare [redacted] sistemare i medaglioni su crostini.

Fagottini alla monferrina. Tagliare a dadi minuscoli una costa [redacted] sedano. Condire 300 [redacted] di coscia tritata con poco [redacted]o, succo di limone, sale, pepe. Unire il sedano; tenere mezz'ora in frigo. Ungere 24 fettine sottilissime [redacted] coscia con olio e limone sbattuti con sale e pepe, mettere [redacted] centro una pallina di carne tritata; piegare a fagottino, sistemare [redacted] fettine di limone. Il resto alla prossima puntata.

Simonetta

A una donna di S. Mauro

Trapianto di polmone a Pavia

Un trapianto di polmoni eseguito nella notte di Natale ridarà la gioia di vivere [redacted] Katia Pittana, 47 anni, una casalinga di San Mauro che soffriva di ipertensione polmonare postembolica.

L'intervento è stato eseguito al Policlinico San Matteo di Pavia dall'équipe di Cardiochirurgia diretta dal professor Mario Viganò: si tratta della diciassettesima operazione di questo tipo portata [redacted] termine a Pavia.

Katia Pittana è rimasta sotto i ferri fino a ieri mattina alle 7. Ora è ricoverata in terapia intensiva: le sue condizioni [redacted] stazionarie, i medici sono ottimisti sulle sue possibilità di ripresa.

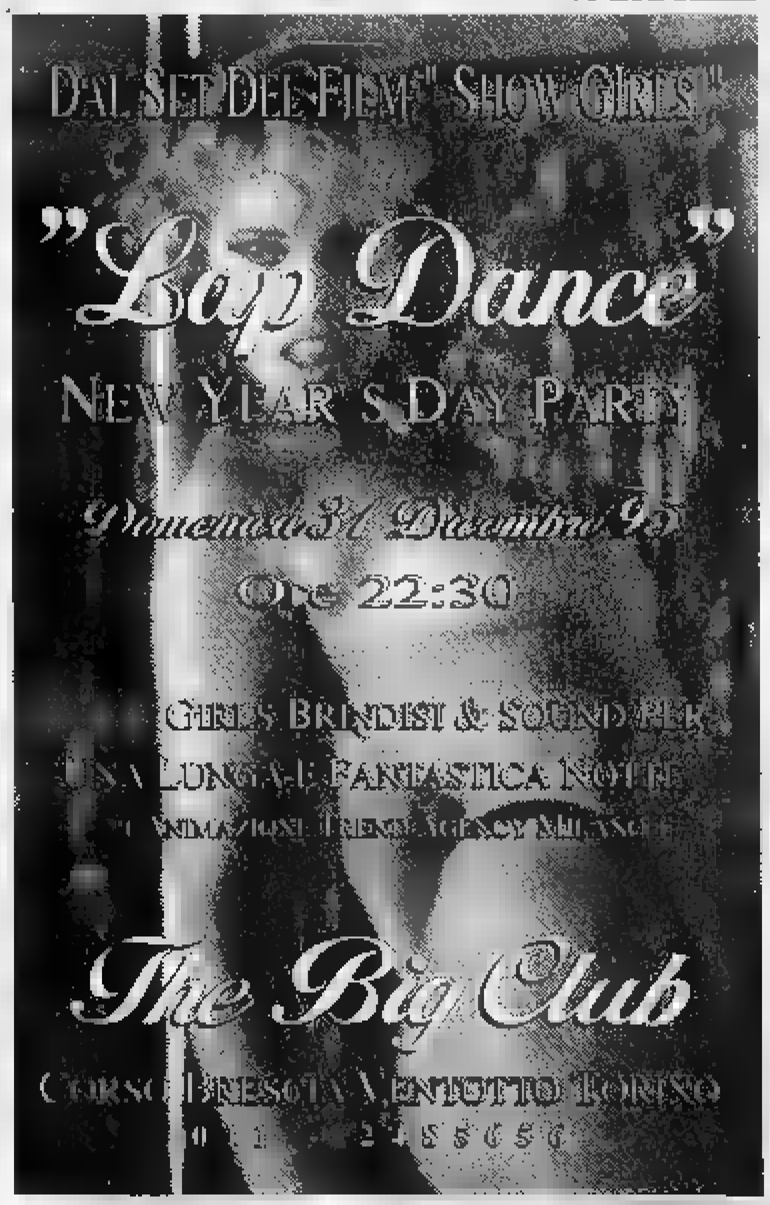
La d[illegible] è una donna di 47 anni morta per emorragia cerebrale all'ospedale San Martino di Genova, cui sono stati espiantati anche i reni e il cuore (trapiantati a pazienti di Genova e Bergamo).

DICEMBRE MERCEDES-BENZ
Occasioni Fidate:
tante vetture, tante marche,
tutte garantite,
tutte con finanziamenti
a tasso zero'
AutoVallere
Concessionaria Mercedes-Benz
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Telefono 011 [illegible] 4-5-6

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Nazionale n. 10 - ARNAD (AO) - Tel. 0125/966546
COMUNICA
che nei giorni 23-24-30-31 dicembre e 6-7 gennaio
verrà attivato [illegible] regolare collegamento con
AUTOLINEA DI GRAN TURISMO da
TORINO PER LA RIVIERA LIGURE
SINO A [illegible] MARINA
in andata alle ore 7,00 - ritorno alle ore 16,30
Informazioni e prenotazioni presso
AUTOSTAZIONE 011/4332525
Autoservizi NOVARESE s.r.l. 011/3497676

CIRCOLO DELLE GRANGE
Sestriere
GRAN VEGLIONE DI CAPODANNO
buffet
musica
danze
giochi
&
tanta allegria
con il fantastico
RIZZARDO
e
il cabaret di
BEPPE BRAIDA

la Margherita
PIZZERIA RISTORANTE
Antipasti casalinghi
Dolci della nonna
Vi attendiamo per festeggiare in allegria la notte di Capodanno nella sua splendida tavernetta
Gradita la prenotazione
Via Vespucci 53 - Torino
Tel. 011/590 526 - Chiuso [illegible]



LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

Assistenza tecnica tv color
MIVAR
Centro di coordinamento e
in[illegible]monte
TEL. 011 2476179-2[illegible]

Missione in Ruanda con 15 tonnellate di alimenti e medicinali

Il Sermig: «Onu dove sei?»

Olivero: «Stragi e crudeltà assurde Ci serve un altro aereo per gli aiuti»

Ernesto Olivero nella chiesa di N'tarama dove sono stati massacrati 400 hutu

«In tanti anni di viaggi in terre di disperazione ne ho viste di tutti i colori, ma una brutalità così assurda non può avere spiegazioni». Il Natale di Ernesto Olivero anche quest'anno è stato un Natale di solidarietà, di altruismo, come da trentadue anni a questa parte, da quando esiste il Sermig. Ma quest'anno il suo 25 dicembre è annebbiato dalle immagini di morte viste in Ruanda, dove è rientrato pochi giorni fa.

«Ho visto con i miei occhi gli scheletri di persone, uomini, donne e bambini, massacrati a N'tarama, un paese a 30 chilometri da Kigali. Mutilati a colpi di machete, o con il cranio trapassato da lunghi e acuminati chiodi», racconta Olivero mostrando le foto scattate in Ruanda.

«I profughi hutu si erano rifugiati in una chiesa, pensavano di essere al sicuro, invece sono morti tutti, vittime della repressione dei tutsi. Una guerra tra etnie che sta distruggendo il Paese, mentre l'Onu ogni giorno spende cifre da capogiro per un contingente che non riesce a tappare le falle di questa emergenza. Un dramma che per noi è ora una priorità».

Per questo giovedì scorso Ernesto Olivero è partito da Caselle (per la seconda volta) su un aereo militare messo a disposizione dal presidente Scalfaro e dal ministro Corcione. Carico: 15 tonnellate di alimenti, medicinali, vestiario e generi di necessità. Tutto materiale raccolto dal Sermig a Torino, nei locali dell'Arsenale della Pace in piazza Borgo Dora. In Ruanda, Olivero è stato accolto dal primo ministro Pierre Célestin Nsengimana, che ha ringraziato la cooperazione degli italiani, e in particolare dei torinesi. Poi il fuoriprogramma a N'tarama.

«Che l'Onu dimostri di essere un'organizzazione, altrimenti se ne vada», è l'amaro sfogo di Olivero mentre fissa le foto del genocidio. Poi anticipa le mosse nella direzione del Ruanda, immerse in un calendario di impegni. «Chiederò a Scalfaro la disponibilità di un altro aereo per portare aiuti. Sarà la 130ª missione di pace del Sermig, dopo aver toccato Libano, Giordania, Brasile...».

E a proposito del Brasile, ricorda l'impegno del Servizio Missionario Giovanile di Torino si stia concretizzando in questi giorni anche a San Paolo, dove sta per essere ufficialmente inaugurato l'Arsenale della Speranza, ricavato nell'edificio in cui migliaia di emigranti italiani venivano accolti al loro arrivo in Brasile. «Una struttura già attiva, che si sta occupando soprattutto di bambini».

Ma prima dell'inaugurazione in Brasile, questa settimana Olivero dovrebbe recarsi in visita dal Papa (condizioni di salute permettendo). Quello con il Pontefice era un incontro già programmato, «per ricevere in dono le lampade della pace che accenderemo durante la marcia della pace di fine - spiega Olivero -. Nel colloquio non mancherò di raccontare l'esperienza in Ruanda».

Il Sermig, intanto, si prepara ad ospitare giovani da tutta Italia (sono già 400) in vista della marcia e del digiuno di domenica: alterneranno il volontariato alla preghiera e al posto del cenone di fine anno, raccoglieranno l'equivalente in soldi per beneficenza.

Olivero conclude con gli auguri e un appello: «Ringrazio quanti ogni giorno ci aiutano e auguro un 1996 di felicità e solidarietà. In questo momento, abbiamo particolarmente bisogno e i torinesi non ci hanno mai delusi. Se questa fede rimane, il Sermig non fallirà». Chi vuole dare una mano a chi ha bisogno, può farlo anche sul conto corrente postale 29509106, intestato Sermig, piazza Borgo Dora 61.

Giacomo Bramardo

Un romeno «dimenticato» per 6 giorni in obitorio

«La fatica lo ha ucciso e ora nessuno lo vuole»

Per giorni è stato «dimenticato» nella fredda cella un obitorio, senza nome. Ora il nome ce l'ha, gli manca ancora il diritto di essere sepolto nella sua patria, la Romania.

Somin Slurariuc avrebbe dovuto compiere anni a marzo. Il 17 dicembre scorso è morto stroncato da un infarto, logorato da una vita consumata tra lavori occasionali come muratore e sistemazioni di fortuna.

Per trasportarlo al suo paese, a Suceava, quasi ai confini con la Russia, servono otto milioni. Troppi per la sua famiglia, che non riuscirà mai a racimolare una cifra del genere. Ma, a quanto pare, troppi anche per il consolato romeno, che da Milano fa sapere di non essere in grado di accollarsi la spesa. E così Somin continua a rimanere in una cella frigorifera del cimitero di Grugliasco.

Ad identificarlo è stato, il 22 dicembre, un pensionato di Settimo Torinese, che aveva conosciuto il giovane due fa.

«L'avevo incontrato per caso durante una pausa del pranzo in un cantiere edile - racconta Sebastiano Veneziano, 63 anni, via Consolata 42 -. Era con un gruppetto di altri suoi connazionali, tutti venuti come lui in Italia in cerca di fortuna. Somin non aveva una casa. A Grugliasco deve essersi trovato per caso, magari ospite di qualche conoscente. Io stesso l'avevo accolto tante volte in casa mia: era pure diventato amico di mia figlia e di mio genero. Da un mese, però, non lo vedevo più. Poi, l'altro giorno, mi hanno chiamato i suoi amici: Somin era morto per arresto cardiaco». Ma le notizie erano approssimative: Sebastiano Veneziano si è presentato all'obitorio di Torino e lì gli hanno spiegato che il suo amico si trovava a Grugliasco.

«Al cimitero di Grugliasco sono rimasto sconvolto - prosegue il pensionato -. Quel giovane, al quale avevano fatto l'autopsia, non aveva nemmeno un vestito. Gliel'ho procurato io, attraverso la Croce Rossa».

Poi è incominciato il calvario per l'espatrio della salma. «Possibile che nessuno possa fare qualcosa?», s'interroga Sebastiano Veneziano. «Li avessi io i soldi avrei già risolto tutto. Ma la mia è una famiglia di operai e soldi ne girano pochi». A questo punto il tono della sua voce cambia, la commozione lascia spazio alla rabbia: «Devono intervenire le istituzioni. Solo i pacchi possono rimanere parcheggiati nei depositi, non le persone. Somin era davvero persona speciale».

Il giovane aveva lasciato la Romania tre anni fa, per andare a lavorare in Germania. dopo nemmeno anno è arrivato a Torino. «Lavorando come muratore - spiega il pensionato - aveva racimolato un po' di denaro: è tornato in Romania, si è sposato e ha aperto un ristorantino, ma è stato truffato dal socio. E così è ritornato in Italia. Lavorava troppo, si è stancato fino a morirne. Che almeno possa riposare per sempre».

Grazia Longo

A fianco **Sebastiano Veneziano** ha identificato il giovane stroncato da infarto «Era un bravo ragazzo» Sotto la vittima **Somin Slurariuc** avrebbe compiuto 23 anni

Il trasferimento in patria costa 8 milioni: troppi per la famiglia E il consolato dice: «Noi non possiamo pagare»

Il palazzo che ospita una cinquantina di negozi. Inchiesta di Guariniello

Centro Lagrange, trasloco vicino

La bonifica anti-amianto costerà da 6 a 11 miliardi

Costerà da sei a undici miliardi la bonifica del centro commerciale Lagrange 15, il palazzo che ospita una cinquantina di negozi e magazzini. Servirà a rendere l'edificio «sicuro» sotto il profilo del rischio-amianto: il Comune ha notificato alla società «Ital29», proprietaria dello stabile, l'ordinanza del sindaco che le impone di avviare i lavori entro marzo, secondo un piano di interventi da consegnare all'Usl 1 e al Comune entro il 15 gennaio.

Sulla vicenda ha aperto un'indagine il procuratore aggiunto alla pretura Raffaele Guariniello, che ha già inviato alcuni avvisi di garanzia. Sotto accusa sono le parti del palazzo coibentate

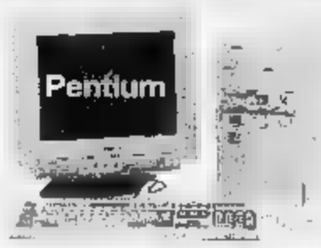
Raffaele Guariniello procuratore aggiunto pretura

fogli di «amosite» (meno pericoloso dell'amianto blu, ma più di quello bianco): i tecnici dell'Usl hanno accertato che fiocchi di fibre cancerogene scendono dai soffitti attraverso le fessure dei rivestimenti.

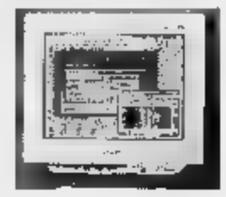
Per la bonifica occorreranno alcuni mesi di lavori, che comporteranno il temporaneo trasloco degli esercizi commerciali. «Il centro Lagrange 15 - spiega l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti, che nei giorni scorsi ha incontrato i negozianti - è stato inserito nel nostro censimento sull'amianto partito due anni or sono. Siamo disponibili ad offrire ai commercianti una tensiostruttura in piazza Cln, o spazi a Torino Esposizioni: potrebbero trasferirvisi per la durata delle opere di bonifica. Ciò che conta è agire in fretta e bene, per tornare a garantire condizioni di massima sicurezza».

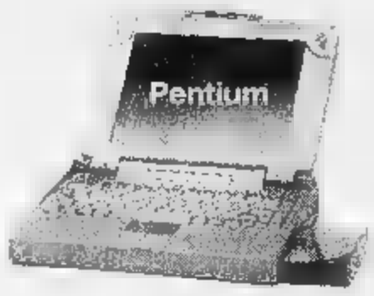
ANTEA SHD
personal computers
Esposizione e laboratorio:
Via Piazzi 41, 10129 Torino
tel. 3199.922 fax 3198.980

Pentium computers
75-133 MHz
L. 1.600.000



regalate ai vostri occhi un monitor
SONY
trinitron
CPD15SF1
L. 899.000





Pentium notebook
Display colore
CD-ROM interno
audio stereo 16bit
da L. 4.940.000

Masterizzatore
CD-ROM
SONY CDU-920S
L. 2.599.000

Scanner A4
da 600 a 1200dpi
anche singola passata
da L. 790.000

486 notebook
Display colore monocromatico
audio card integrata
L. 1.790.000

VideoOnLine
INTERNET
abbonamento
per 1 anno con E-mail
L. 220.000

Canon
BJC 4000
stampante bubble-jet
a colori
L. 579.000

Prezzi IVA esclusa

Altre 4 vittime sulle strade: a Rivarolo, Condove, Pinasca e S. Germano Chisone

Muore un bambino di sei anni

Feriti il padre e il fratello

Cinque morti, tra i quali un bimbo di ■ anni, e tre feriti. E' il terribile bilancio degli incidenti stradali avvenuti sulle strade della provincia nei giorni di festa. Tra le vittime un giovane di 22 anni finito contro un palo in Canavese, e un operaio di 24 morto ■ Condove.

La sciagura in cui ■ rimasto ucciso un bimbo è avvenuta poco dopo mezzogiorno di Natale sulla superstrada Torino-Chivasso, ■ un chilometro dallo svincolo San Mauro-Settimo. Ha perso la vita Matteo Malerba, 6 anni, che abitava con i genitori in ■ Milano 32 a Settimo. Frequentava la prima alla «Roncaldi» con il fratello Luca, 10 anni, alunno di quinta. Nella stessa scuola la mamma Teresa Blanda, 35 anni, è responsabile della mensa. I bambini erano sulla Thema guidata dal padre Rocco, 39 anni, ambulante di formaggi e salumi. In un rettilineo, per la velocità eccessiva, l'auto è finita contro un muretto di cemento lungo il rio Fraidano.

La polizia stradale di Chivasso, i vigili del fuoco di Torino Stura e il 118 hanno soccorso i feriti. Rocco ■ Matteo Malerba erano finiti nella scarpata, Luca era incastrato nell'abitacolo. Il ragazzo ■ stato ricoverato al Regina Margherita (guarirà in ■ giorni). Per il fratellino i sanitari non hanno potuto fare più niente. Un sacerdote di passaggio, Tomas Cazalas, ha benedetto ■ cadavere. Rocco Malerba ■ stato trasportato al Cto ■ guarirà in due mesi. Sgomenti i familiari: «Eravamo tutti riuniti a casa mia per il tradizionale pranzo di Natale - dice il nonno Rosolino Blanda, 63 anni -. Verso mezzogiorno Rocco è uscito a comprare le sigarette e fare il pieno all'au■. Quella Thema l'aveva acquistata d'occasione solamente venerdì. Non riesco ■ capire ■■■ possa essere accaduto».

Sulla statale 460, la Torino-Ceresole, per un'imprudenza ■ morto un giovane di Rivarolo: Andrea Comerro, 22 anni, via Don Bosco 29. L'incidente è avvenuto poco dopo le 14 del 24, quando tutta la zona era immersa nella nebbia. Il giovane era alla guida della ■■ Uno, diretto verso Torino. Poco dopo l'incrocio per frazione Mastri, secondo la ricostruzione dei carabinieri, avrebbe tentato un sorpasso mentre dalla parte opposta stava sopraggiungendo un'altra macchina. Durante la brusca manovra per rientrare, Comerro ha perso il controllo della Uno. «L'ho visto sbandare - ha raccontato ai militari Antonio Coppola, di Bosconero, che ha assistito alla scena - e poi schiantarsi contro un palo della luce». Il giovane ■ morto sul colpo, rendendo inutile l'intervento dei Volontari della Croce Rossa di Rivarolo.

Andrea Comerro, 22 anni finito contro un palo a Mastri in Canavese

Un sacerdote prega accanto al corpo del piccolo **Matteo Malerba**

Perde la vita un ventiquattrenne nell'auto che sbanda e capotta
Ferita la fidanzata

In un terzo incidente a Condove, in bassa Valsusa, ■ morto Maurizio Lafratta, 24 anni, che viveva a Torino ■ strada della Pronda 185. Alle 8,30 della vigilia di Natale era alla guida di un fuoristrada Suzuki ■ viaggiava verso Torino con la fidanzata Patrizia Piai, studentessa di 20 anni, via Buniva 11. Sulla statale 24 del Monginevro, nei pressi dell'incrocio per Mocchie, l'automobilista ha sbandato nell'affrontare una curva a destra. Pioveva, e forse per il fondo viscido ha perso il controllo del fuoristrada, che ha capottato più volte. Sono intervenuti i carabinieri di Condove, e i ragazzi ■■■ stati trasportati all'ospedale di Avigliana. Maurizio Lafratta è giun■ cadavere al pronto soccorso. Patrizia Piai guarirà in ■■■ settimana.

Altre due vittime della strada nel Pinerolese. Il corpo di Severi■■ Pozzato, 47 anni, un idraulico di San Germano Chisone (località Ciauina) è rimasto due giorni nelle acque del Torrente Chisone, prima che il passeggero di un pullman della Sapav notasse l'auto nel greto. Sono stati i vigili del fuoco di Pinerolo a recuperare, la vigilia di Natale, il cadavere. La disgrazia era avvenuta nella notte mentre l'uomo, dopo ■■■ serata ■ bar, tornava dalla convivente Cristina Fossat (titolare del ristorante di San Germano Chisone «La Ciauina»). Nessuno aveva denunciato ai carabinieri la sua scomparsa: «Spesso si allontanava da casa - hanno raccontato i parenti - pensavamo tornasse per Natale».

Infine a Pinasca è morta Maria Di Giovanni, 75 anni, travolta davanti a casa la sera di Natale mentre attraversava ■ statale 23 del Sestriere. Ad investirla è stata la «127» guidata da Enzo Peyrot, 60 anni, di Torre Pellice.

Dieci persone, sfiorata la tragedia

Irma Salerni accanto alla caldaietta che ha provocato l'intossicazione è stata ■ prima a sentirsi male

La Loggia, intossicati dalla caldaietta a gas

Stavano cenando nella tavernetta
«Pensavamo a un malore per il cibo»

Poteva finire in tragedia ■ cenone della vigilia di Natale in una villa alle porte di La Loggia. Dieci persone, fra le quali un bambino di 6 anni, sono state ricoverate in ospedale per un principio di intossicazione causato da monossido di carbonio.

A provocare l'avvelenamento, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, sarebbe stata la caldaia dell'impianto di riscaldamento, collocata nella cucina della tavernetta, al piano terreno della villa di strada Nizza 6, di proprietà di Antonio Viotto, 51 anni.

Per la sera della vigilia di Natale, nella tavernetta, si trovava una ventina di persone, tra parenti e amici: «E' una tradizione di famiglia: dopo cena, a mezzanotte, ci sediamo tutti attorno all'albero di Natale per scambiarci i regali», dice Antonio Viotto, mostrando la tavernetta ancora con gli addobbi natalizi.

Ma questo Natale l'hanno trascorso in ospedale, nelle camere iperbariche. Verso le 23 di domenica, la moglie, Irma Salerni, che si trovava in cucina proprio accanto alla caldaia, è stata la prima a sentirsi male. «All'improvviso ho accusato un forte mal di testa e un dolore allo stomaco insopportabile - racconta la donna -: mi ■ venuti i conati di vomito e ho perso i sensi».

Pochi istanti dopo anche il marito ha accusato gli stessi sintomi: «Subito ho dato la colpa al vino e a quello che avevamo mangiato: è incredibile, ■■ non riuscivamo a capire che cosa ci stesse accadendo».

Con il trascorrere dei minuti anche gli altri invitati hanno iniziato a sentirsi male; solo una decina sono stati intossicati dal monossido di carbonio: i coniugi Viotto e le persone sedute vicino alla porta della cucina. Gli altri, all'altra parte del tavolo, ■■ sono stati intossicati. Hanno prestato i primi soccorsi ai parenti ■ dato subito l'allarme alla guardia medica, alla Croce Rossa e ai carabinieri.

I mezzi dei soccorritori, a sirene spiegate, hanno attraversato le vie di La Loggia mentre nelle case si brindava al Natale: sul posto ■■■ state dirottate cinque ambulanze, un pulmino della Cri ■ due pattuglie dei carabinieri. I più gravi sono stati ricoverati alle Molinette, gli altri portati al San Luigi di Orbassano e al Santa Croce di Moncalieri per una visita ■ controllo.

Tutti ■■■ stati dimessi dopo poche ore. «Alla fine però ce l'abbiamo fatta: la cerimonia dei regali l'abbiamo conclusa lunedì sera. E' stata una vera fortuna».

Massimiliano Peggio

La convivente del ferito: «Vorrei ringraziare quel passante che ha tentato di salvarlo»

Strappato all'incendio della sua auto

E' in fin di vita all'ospedale. Ignoto il soccorritore

Strappato da un «eroe misterioso» a una morte atroce. Un iraniano di 42 anni, Javanmard Ghassab Ahmad, residente ■ Moncalieri ■■ via Sestriere 16, ■ stato salvato dal rogo della sua Ritmo, la mattina di Natale, da ■■ passante sconosciuto che ■ ha visto intrappolato nelle fiamme ■■■ vettura ed è accorso in aiuto.

L'anonimo soccorritore ha rischiato la propria vita per quella di uno sconosciuto: ha caricato l'ustionato in auto e lo ha portato al pronto soccorso del Santa Croce. Poi se ne è andato, senza dire a ■■■o il suo nome, ■■■ aspettare l'arrivo dei carabinieri né la convivente dell'iraniano che adesso vorrebbe ringraziarlo del miracolo: «Se Ahmad è ancora vivo è grazie a lui» sono convinti anche i medici. Javanmard Ghassab Ahmad è ricoverato in condizioni disperate ■■ ustioni di secondo e terzo grado su gran parte del corpo. Le speranze di salvarlo ■■■ no esili; la sua ■■■ è legata ■■ domenica a ■■■ respiratore del Cto dove ■ stato trasferito da Moncalieri. «Ma poteva morire bruciato sull'asfalto. Come un cane».

Sul perché del rogo, ■ mistero. L'incidente è avvenuto alle 8,30 ■■ giorno di Natale ■ strada Vignotto, nei pressi della scuola Vivaldi e del campo sportivo di Borgo San Pietro.

«Ahmad soffre di insonnia - ■■ raccontato Maria Carmela Di Gianni, 52 anni, che da circa otto vive con l'iraniano -. Domenica si è alzato presto dicendo che siccome ■■■ riusciva■ riaddormentarsi avrebbe fatto un giro in auto».

Che cosa è successo poi? Non si esclude che l'auto si sia infiammata perché ■ guidatore ha sbandato mancando una curva ed è finito contro ■ rete del campo sportivo. Ma potrebbe anche trattarsi di ■■ guasto al sistema di erogazione della benzina.

Di certo c'è che l'auto è diventata una trappola, imprigionando in un istante Javanmard tra le fiamme che si sono propagate dal motore all'abitacolo. A quell'ora in strada non c'era nessuno. L'uomo ha gridato aiuto, ha spalancato lo sportello per sfuggire all'incendio. Momenti atroci, coi vestiti che si disintegravano sotto le fiamme e il fuoco sulla pelle nuda. Poi la salvezza: un'auto, quella del misterioso salvatore che si ferma ■ corre ■■■ la Ritmo, probabilmente dopo aver afferrato una coperta dal portabagagli. Il fuoco viene spento, ma Javanmard Ghassab è in ■■■■■ pietose: respira a fatica, urla. Non c'è tempo per aspettare l'ambulanza, ■■ istante ■ può diventare dramma: il misterioso salvatore carica l'ustionato in auto e si precipita al Santa Croce. Ahmad sarà poi trasferito al Cto.

«E' gravissimo - dicono i medici -. Ma almeno è ■■■. Grazie a un eroe senza ■■■.

Marco Accossato

OFFERTE DEI LETTORI PER LA **TREDICESIMA DELL'AMICIZIA AGLI ANZIANI SOLI**

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per ■ «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 600 mila lire da offrire agli anziani più soli). Il totale generale è salito a 1.214.050.000 li■. Ecco i versamenti: M.G. 500.000; Europa Transport srl 500.000; Mario ■ Paolo 500.000; Paola Morandi 500.000; P.E.A. 500.000; M.R. 500.000; Osvaldo, Luciana e Gianni 400.000; Claudia e Adriano 400.000; Maria Vittoria 400.000; Esprit Club 352.000; Aurelio 350.000; F.M. 300.000; Margherita Ferro 300.000; in memoria di Primo e Maggi 300.000; G.B. in memoria di mamma e papà 300.000; da una nonnina anonima di oltre 80 anni 300.000; Mauro 300.000; E.M. 300.000; Rina, Mariuccia e Claudio 300.000; Carmen ricordando i miei genitori 300.000; in memoria di nonno Vittorio 300.000; Walt ■■ 300.000; G.D. 300.000; in memoria dei nonni Gina, Gino ■ Nani 300.000; tanti auguri nonni 300.000; Nico, Marisa e Andrea 300.000; D.P.A. 300.000; D.T.L. 300.000; L.G.P.S. 300.000.

Un gruppo di amici per ■■ ■■■ 260.000; in memoria dei bisnonni Daniele 250.000; G.C. 250.000; G.A. in suffragio ■■ miei defunti 250.000; Fede e Paca 250.000; Svi/Bci 210.000; A. e ■. 200.000; In ricordo di ■■■ marito 200.000; M.M. 200.000; N.N. 200.000; A.D. per ■ ■■■■■ 200.000; Dany, Chicca 200.000; nonnina di oltre 80 anni 200.000; Walter in ricordo di mamma ■ papà 200.000.

Per voi, papà, mamma e nonna 200.000; Rossana e Federico in ■■ cordo della zia Carla e dei nonni Rosina, Federico ■ Benedetto 200.000; A.R. 200.000; Anna Vandoni 200.000; M.P.G.C. 200.000; A.S. 200.000; G.B. 200.000; Maria e Ettore ■■ 200.000; Riccardo ■ Lella 200.000; Monica e Claudia 200.000; Antonella ■ Giovanna in memoria di Augusto 200.000; A.S. 200.000; E.G. 200.000; E.P. 200.000.

Cintu, Lidia ■ Pinotu 200.000; G.G. 200.000; R.T. 200.000; R.B. 200.000; E.A. 200.000; Ugo e Adriana 200.000; A.D.A. 200.000; Severino ■ Bruna 200.000; G.A. 200.000; R.R. 200.000; in ricordo ■ Lori e Nuto 150.000; S.M.A. 150.000; Anna ■ Saverio in memoria dei loro defunti 150.000; V.C. 150.000; Carlo e famiglia 150.000; S.S. 150.000; noi ■■ 150.000; i tirini 150.000; Franca, Giovanni e Sandro 150.000; G.S. 150.000; L.R.C. 150.000; in memoria ■ Giovanni Sapino 130.000; Andrea con mamma e papà 120.000; Ferruccio Gamna 100.000.

M.M. 100.000; B.V. 100.000; G.C. 100.000; Francesco 100.000; E.D.L.C. 100.000; Alberto ■ Giaveno per i ■■■ 100.000; Marita Turina 100.000; Piera ■ Aldo ■. 100.000; Giuseppe Cantamessa 100.000; W.M. 100.000; A.F. 100.000; Z.G. 100.000; Alberto ■ Elena 100.000; nonna Pasqualina 100.000; G.C. 100.000; P.B. 100.000; Cristina 100.000; G.P. 100.000; G.C. 100.000; A.G. 100.000; da Laura in ■■■■■ ■■■ nonna 100.000; Michele e Ottavia in ricordo di papà 100.000; Maria Castiglione 100.000; E.F. 100.000; Enzo, Lidia e Loris 100.000; Patrizia e Enrico 100.000; B.S. 100.000; Finuccia e Pino 100.000; V.B. 100.000; M.B.P. 100.000; Tina ■ Pino 100.000; S.B. 100.000; Federica S. 100.000; Fran■■■■ 100.000; in ricordo di nonna Irene ■ nonno Mario 100.000; Franca, nel ricordo infinito ■ mamma e papà 100.000; Francesca Grasso 100.000; D.O. 100.000; G.F. 100.000; Pino ■ Mirella per un sorri■■ 100.000; C.R. 100.000; F.B. 100.000; Stefano 100.000; Alessandro 100.000; Maria Livia augura buon Natale a tutti i nonni 100.000; G.M. 100.000; Francesca e Sebastiano 100.000; In ricordo di papà Alberto 100.000; I.M. 100.000; san Michele 100.000; Giulia R. 100.000; A.M. 100.000; da Vito e Piero Cossentino 100.000; Stefano 100.000; S.G. 100.000; G.Z. 100.000; A.N. 100.000; ■■■ nonna ■ Strambino 100.000; I.M. 100.000; Allegra ■ Gaia 100.000; In ricordo di nonna Nanna e nonna Giulia 100.000; ■■. 100.000; G.D.P. 100.000; Rita 100.000; amiche ■ colleghe di Rosy in ■■■■■ di ■■■■ Riccardo 100.000; Microbo in ricordo ■ pa' 100.000; G.A. 100.000; Bianca e Pi■■ 100.000; in ricordo dei nonni 100.000; Laura 100.000; Marzia 100.000; Aldo, Nella, Marco e Catia in memoria di Anna Maria ■■■■■; Felice e Rita 100.000.

In memoria dei ■■■ nonni Emanuele Paolo 100.000; Nnn 100.000; N.E. 100.000; N.I. 100.000; M.G. 100.000; M.A. 100.000; Monica ■ Claudio 100.000; M.M. ricordando la ■■■ mamma 100.000; Michela Revelli e Lovera Margherita 100.000; micci 100.000; M.G. 100.000; M.A. 100.000; M.L. 100.000; buon Natale 100.000; con tanti auguri 100.000; ■ ■■■■■■ dei miei defunti Maina Giacomo 100.000; L.V. 100.000; in ricordo del nonno 100.000; a ricordo del marito Antonio Chiadò la moglie Lina 100.000; Guerrini Aise 100.000; In memoria ■■■ miei defunti, Gigi 100.000; G.F. 100.000; in memoria di Alberto Greppi 100.000; G.L. 100.000; Carla G. 100.000; G.A. in memoria dei nonni 100.000; fam. Gariglio 100.000; p e r m a r i o 100.000; colleghi amministrazione 100.000; P. G. Gaglia Gisella 100.000; F.C. 100.000; F. 100.000; F.I. 100.000; vedova Durando ■ memoria del marito Ireneo 100.000; F.C. 100.000; Monica Massimo e nonna 100.000; F.V. 100.000; in memoria ■■■ nonno Giuseppe ■ nipolina Cristina 100.000; in ricordo di Gim 100.000; F.G.F. 100.000; P. ■. 100.000.

Andrea e Stefano 100.000; in ■■■ moria di Pietro Carlando ■ Albertina 100.000; C.D. 100.000; C.C. 100.000; buon Natale nonni da Chiara 100.000; Anna e Piergiorgio 100.000; C.P. 100.000; C.G. 100.000; C.E. 100.000; in ■■■■■ dei suoi cari 100.000; C. 100.000; in memoria di Giovanna, ■ figlia Maria 100.000; C.A. 100.000; C.C. 100.000; M.P. 80.000; A.C. 80.000; Ag ■■ 75.000; Davide 70.000; F.70 65.000; i ragazzi di Brusaschetto in memoria di Marcello 60.000; R.P. 55.000; V.Z. ■■■■; V.B. 50.000; Paolo 50.000; I.V. 50.000; A.v. 50.000; R.V. 50.000; in memoria ■ Angelo Giameio 50.000; Tortello ■■■ in memoria del marito Giuseppe 50.000; M. T. 50.000; ricordando genitori ■ nonni Pino 50.000; ricordando genitori ■ nonni Pino 50.000; Luigi Tonini 50.000; I.T. 50.000. Mar■■ Emanuela 50.000; per gli ■■■■ in difficoltà 50.000; ■. T. 50.000; A. T. 50.000; Rossana e Stefano 50.000.

G.S. 50.000; Elena 50.000; in ■■ ■■■■ di nonna Maria 50.000; S.E. 50.000; Sandro 50.000; ■. P. 50.000; G. R. 50.000; Ottavio Arzilli 50.000; A.C. 50.000; A.B.A. 50.000; B.P. 50.000; ■■. 50.000; B.G. 50.000; in memoria dei ■■■■, Ivana 50.000; B.M. 50.000; Giulio in memoria di Alda ■ Gino 50.000; A. & ■. 50.000; Bagnasco 50.000; Davide C. 50.000; C.L. 50.000; Manuela 50.000; C.L. 50.000; C.R. 50.000; Rosanna Busso 50.000; B.G. 50.000; B.B. Torino ■■■0; B.I. 50.000; per zia Gianni 50.000; B.A. 50.000; B.M.P. 50.000; B.M. 50.000; B.P. 50.000; B.G. 50.000; in memo■■ A.B.B. 50.000; Margherita 50.000; in memoria dei miei morti, Tiziano 50.000; Pietro Caviglia 50.000; Elisa ricorda i nonni 50.000; F.M. 50.000; F.R. In memoria dei propri cari 50.000.

Da parte ■ Tina e Valerio 50.000; D.Pc. 50.000; D.C. 50.000; D.L. 50.000; D.A. 50.000; C.G. 50.000; C.F. 50.000; C.V. 50.000; C.p. 50.000; In ricordo di Lorenzo Rapelli, Ferdinando Grattarola, Maria 50.000; M. R. 50.000; E. ■. 50.000; M. P. 50.000; M.F. ■■■■; C. ■. 50.000; L. P. 50.000; Piero e ■■■ 50.000; in memoria ■ mamma ■ papà 50.000; E.P.S. 50.000.

D.P. 50.000; S. P. 50.000; Paolo ■ Marco 50.000; A. O. 50.000; O.P. 50.000; Nnn 50.000; in ricordo dei nostri defunti 50.000; Cristina, Daniela, Cristel 50.000; P.G. Mortarotti Ersilia in ricordo dei miei cari 50.000; Emma in memoria dei miei cari 50.000; F.M. 50.000; Laura in ricordo dei cari nonni 50.000; M.T.G. 50.000; D. M. 50.000; Gina in ■■■ ria di Giuseppe 50.000. [continua]

ANNI AZZURRI
RESIDENZE PER ANZIANI

La vita dei nostri ospiti, sia autosufficienti che non autosufficienti, ■ ricca ■ interessi sociali ■ culturali e permette alle famiglie ■ riposarsi dai gravosi impegni dell'assistenza.
Volpiano-Torino Tel. 011/9952155

Dal 1° gennaio scatteranno multe a tappeto

Sosta in doppia fila Guerra agli habitués

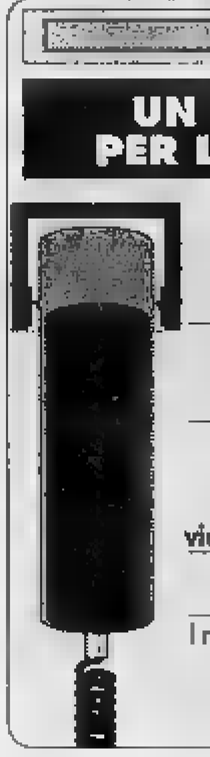
Attenzione a quel tasto rosso che [redacted] sul cruscotto. Quello, per intenderci, che fa scattare le luci di emergenza e - secondo l'assessore alla Viabilità Franco Corsico - «mette al riparo la coscienza degli habitués della seconda fila».

A partire dal 1° gennaio, i vigili urbani avranno l'ordine di multare a tappeto chiunque abusi di questo pulsante. O meglio, chiunque pensi che sia sufficiente azionare i lampeggianti della propria auto per mettersi al riparo dalle multe. «Ha presente la tradizione di via Po di costellare le carreggiate con vetture tipo albero di Natale? Benissimo, quell'abitudine finirà: parola di assessore».

Proprio così. Con l'anno nuovo il Comune ha deciso di dichiarare guerra dura agli abusivi della sosta in doppia fila. Finalmente il Comune s'impegna a liberare le strade da quel «parcheggio selvaggio» più volte condannato alle segreterie telefoniche di «Emergenza Traffico». Una chiamata su dieci, negli ultimi giorni di frenetica corsa agli acquisti, denunciava proprio una colonna di auto [redacted] luci d'emergenza accese stile «tanto torno subito». Scriveva Jolanda F.: «Se soltanto l'assessore si decidesse a mettere a punto un'azione repressiva mirata contro questi pirati della sosta, una buona metà dei problemi legati al traffico verrebbero risolti».

Non sappiamo sotto quale impulso (se i messaggi pubblicati attraverso qusto spazio o che altro) [redacted] l'assessore Corsico si è deciso. E, grazie al nuovo, più corposo eserci[redacted] vigili urbani [redacted] cui potrà contare (80 neo-assunti [redacted] una trentina [redacted] ausiliari del traffico), dal 1° gennaio sferrerà la sua contro-offensiva.

Le vie prese [redacted] mira sono tante. L'assessore accetta di rivelarne soltanto alcune (altrimenti finisce lo scopo): prima fra tutte la convulsa via Po, a seguire corso Dante che alla sosta selvaggia deve gran parte del suo [redacted] quotidiano.



UN TELEFONO PER LE PROTESTE

I numeri speciali per le proteste dei lettori sul traffico sono: **6568-531, 6568-205, 6568-252**

Orari: ogni giorno (domenica escluso), [redacted] **10-12** [redacted] **18-20**

Proteste scritte indirizzate a **«La Stampa - Cronaca Emergenza traffico via M[redacted] 32, 10126 Torino»**

Per inviare [redacted] fax il numero è **655.306**

I messaggi sulla segreteria telefonica devono [redacted] chiari e brevi, con nome, cognome e numero di telefono di chi ha chiamato.

LE SEGNALAZIONI [redacted]

Anche durante il weekend di festa [redacted] arrivate decine di telefonate ai numeri di «Emergenza traffico» per segnalare problemi legati alla viabilità e anche allo scarso rispetto delle norme da parte di troppi automobilisti.

POLITECNICO. Due lettori, Giovanni C. e Franca F., sollevano il problema della viabilità nella zona del Politecnico. Il primo sollecita l'installazione di un semaforo in [redacted] Sommeiller; la seconda sostiene che è pericoloso l'attraversamento in corso Duca degli Abruzzi. Chiede che il Comune provveda a sistemare dei dissuasori di velocità [redacted] che installi subito almeno le bande rumorose.

PIAZZA STATUTO. Protesta Giancarlo C. perché le auto private intralciano il traffico dei mezzi pubblici che attraversano piazza Statuto. Interroga: «Perché non viene [redacted] un vigile, in maniera definitiva, sull'angolo di [redacted] San Martino per multare gli abusi?».

[redacted] E' un problema molto sentito. Maurilio S. sostiene che partendo da Rivoli, tutto corso Francia ha i semafori [redacted] doppio tempo, con svolta a sinistra programmata. Ma non così in corso Marche. Dice: «In corso Marche, per svoltare a sinistra non ci sono i due tempi e [redacted] si riesce a girare. Bisognerebbe adeguare anche questo semafo[redacted].

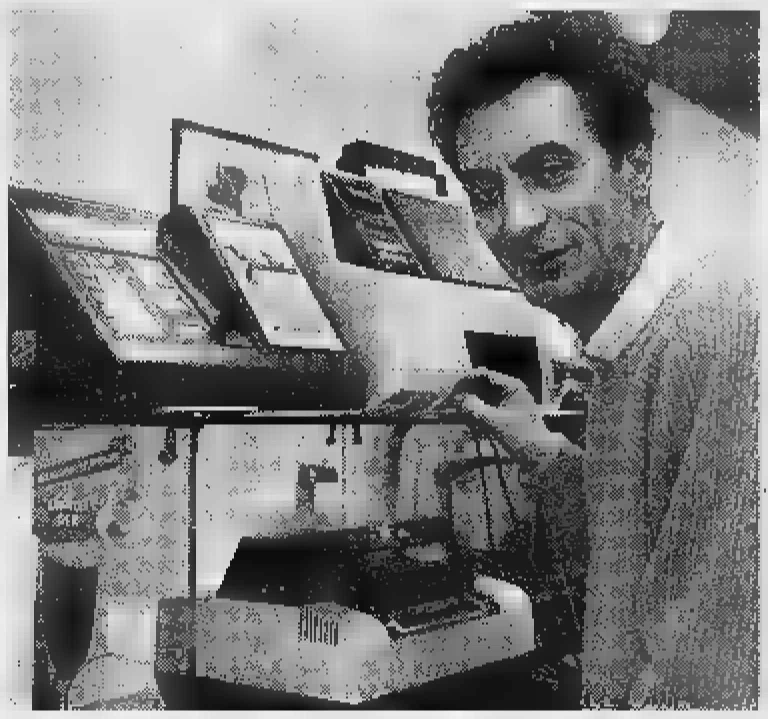
[redacted] **AMIAT.** Ancora polemiche contro il servizio di pulizia urbana. Dice Luisa Z.: «Lavoro in [redacted]rso Marconi e spesso transito in via Calandra fino in corso Marconi. Incontro spesso il camion dell'Amiat, alle 9 del mattino, che ingombra il traffico». E aggiunge un secondo problema: «Inoltre il semaforo di via Calandra su corso Vittorio è male sincronizzato: [redacted] verde dura pochissimo».

VALENTINO. Due lettori affrontano il tema del parcheggio di fronte [redacted] Architettura. Silvia F. e Mauro D. dicono: «Come mai nel parco del Valentino di fronte al Castello ora ci sono i parcheggi a pagamento mentre prima era vietato parcheggiare per salvaguardare la bellezza del Parco?».

BORGO VITTORIA. Anna Maria T. protesta per la situazione di Borgo Vittoria. Dice: «Via Saorgio è l'unica via con doppio senso di marcia mentre quelle intorno sono a senso unico. Così tutto il traffico si svolge in via Saorgio, con macchine ferme [redacted] camion che [redacted] possono passare e vigili non [redacted] ne vedono mai».

VIA TRIPOLI. Lamenta Elsa C.: «Da più di un mese hanno rifatto il manto stradale di via Tripoli verso largo Tirreno e [redacted] hanno più rifatto le strisce pedonali. La situazione è pericolosa perché [redacted] macchine arrivano [redacted] non si fermano».

SCHEDINA MILIARDARIA



«Giocata da un gruppo di amici»

Chi ha vinto [redacted] una schedina del Totogol [redacted] miliardo e [redacted] milioni di lire? «Forse una società, [redacted] decina di giocatori che dovranno ora dividersi la somma». Così dice Vitaliano Emanuele che gestisce [redacted] la ricevitoria di corso Regina Margherita dove è stata fatta la giocata. «La schedina è un sistema a 11 numeri del costo [redacted] 132.000 lire. Mi pare che a giocarla sia stato un gruppo di persone, nove o dieci, il venerdì prima di Natale. Ma non si [redacted] fatti vivi, [redacted] non ricordo i loro volti».

A Moncalieri

Una fuga [redacted] gas Traffico [redacted] per quasi un'ora

Strada Genova [redacted] Moncalieri chiusa al traffico per quasi un'ora, [redacted] alle 19,15, per una fuga di gas provocata da un incidente stradale. Terzo Del Molin, 48 anni, [redacted] Trofarello, via XXIV Maggio 37, guidava in stato [redacted] ebbrezza un'Audi 80 che si è schiantata contro le tubature che alimentano di metano gli impianti di una [redacted] al civico 71.

In corso Regina 14

Giovani occupano [redacted] stabile [redacted]

Lo stabile comunale [redacted] corso Regina Margherita 14, dismes[redacted] da anni, [redacted] stato occupato ieri pomeriggio da una ventina di giovani che l'hanno ribattezzato «L'albero» a causa del grande glicine che sovrasta l'edificio. Hanno incominciato a svolgere lavori di ristrutturazione.

Chiedono al Comune di destinare l'immobile a centro d'incontro per giovani.

[redacted]

CALCIO

Ivest e Druentina organizzano [redacted] tornei

Da oggi [redacted] in programma alcuni appuntamenti per i giovani calciatori. L'Ivest di via Paolo della Cella 15 organizza tre Tornei [redacted] Natale: per allievi (in campo anche il Torino), per allievi B [redacted] per giovanissimi. La Druentina (campo Papa Giovanni XXIII, via Donizetti 14) propone i «Primi calci sotto l'albero» per pulcini B (vi partecipano anche Juventus e Torino) e per esordienti. Intanto nelle vacenze natalizie [redacted] sono conclusi altri tornei. I vincitori: Torino nel Torneo di Natale, esordienti [redacted] (organizzato dall'Ivest); Don Bosco Nichelino nel Torneo Panettone, esordienti (Piobesi); Torino nel Torneo di Natale, esordienti (Ivest); Cascine Vica nel Torneo Babbo Natale, pulcini (Ca[redacted] Vica); Lascaris nel Torneo di Natale, giovanissimi B (Ivest); Barcanova nel Torneo Caduti [redacted] Superga, giovanissimi (Lucento).

BASKET

Serie D: Avigliana in [redacted] a fianco [redacted] Montalto Dora

Serie D, girone A: Novara Nord-Montalto Dora 78-72; La Lucciola No-Cigliano 78-67; Atlavir-Trecate rinv. al 6/1; Veloces Vc-Venaria 64-89; Susasport-Borgosesia 98-69; Publigem Leumann-Vallée 76-69; Kairos Chivasso-Cisal Omegna 81-93; Avigliana-Hydroplast [redacted] 90-81. Classifica: Avigliana, Montalto 16; Hydroplast, Trecate 14; Cisal, Susa, Venaria 12; Atlavir, Kairos, La Lucciola, Publigem 10; Novara Nord 8; Vallée 6; Veloces 4; Cigliano 2; Borgosesia 1. Atlavir [redacted] Trecate una gara [redacted] meno. Girone [redacted]: Traco Moncalieri-Casale 102-71; Pinerolo-Cierre At 83-76; Centotorri Alba-Ttb Pino Tor.se 80-72; Valenza-Dogliani 55-103; Castelnuovo-Druentina 59-57; Alessandria-Tecnocar Kolbe 87-63; Savigliano-Michelin 88-76; Acqui-Asti '86 73-68. Classifica: Dogliani 20; Alba, Savigliano 16; Traco 12; Acqui, Castelnuovo, Cierre, Ttb 10; Pinerolo 9; Alessandria, Asti '86, Casale, Druentina, Michelin 8; Tecnocar 4; Valenza 2.

Tecnoalarm

Il marchio europeo dell'elettronica contro il furto

PRESENTA "SICUREZZA TOTALE"

Le tecnologie più avanzate, I professionisti più evoluti per sistemi antifurto su misura ad elevata affidabilità.

PRODOTTO, INSTALLATORE E SERVIZIO UNITI PER GARANTIRVI PROTEZIONE E TRANQUILLITÀ.

Tecnoalarm SISTEMI [redacted] SICUREZZA ALL'AVANGUARDIA Leader europeo nel settore, produce da anni apparecchiature altamente affidabili secondo le norme CEI, per ogni esigenza di sicurezza antifurto, antirapina, rilevazione incendio, allagamento e gas.

Tecnoalarm POOL SICUREZZA INSTALLATORI PROFESSIONISTI Autorizzati dalla Camera di Commercio di Torino ad installare impianti di sicurezza secondo le normative vigenti (certificazione Legge 46/90). Progettano e posano in opera i sistemi via cavo Tecnoalarm perfettamente integrati all'estetica dell'ambiente.

EUROCONTROL gestione sicurezza CENTRALE OPERATIVA ATTIVA [redacted] ORE SU 24 Moderna Centrale Operativa di vigilanza telematica, creata dalla Tecnoalarm e riservata ai suoi utenti di Torino e provincia. Offre [redacted] servizio di monitoraggio in tempo reale degli impianti di allarme per [redacted] discriminazione [redacted] filtro dei falsi allarmi (con possibilità di blocco del suono delle sirene), intervento delle Forze dell'Ordine e degli organi preposti, diagnosi ed intervento tecnico tempestivo assicurando la più completa tranquillità e sicurezza.

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. CERTIFICATO DI GARANZIA ASSICURATIVA I sistemi TECNOALARM sono comprensivi di [redacted] polizza gratuita ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. [redacted] copertura dei danni provocati durante il tentativo [redacted] intrusione (fino a 1 milione di lire, primo rischio assoluto)

RISPOSTE CONCRETE
Impegno tecnologico ed esperienza quotidiana a disposizione degli utenti Tecnoalarm per ottimizzare l'efficacia del sistema [redacted] allarme: manutenzione ed assistenza programmate, reperimento tempestivo in caso di guasto del tecnico che ha installato l'impianto, intervento qualificato delle Forze dell'Ordine in caso di allarmi reali, reperimento dell'utente (o persona di sua fiducia) per la verifica con le chiavi di accesso degli ambienti protetti.

UTENTE SCRUPOLOSO
Tutti gli utenti in possesso di un sistema Tecnoalarm possono contattare gli installatori autorizzati per la verifica dello stato di efficienza dell'impianto, per l'esclusiva opportunità del collegamento telematico con Eurocontrol e per le modalità di adeguamento all'ordinanza del Sindaco di Torino sull'inquinamento acustico.

Tecnoalarm leader in Europa nella produzione di apparecchiature professionali per sistemi di allarme.
Tecnoalarm POOL SICUREZZA INSTALLATORI PROFESSIONISTI
EUROCONTROL gestione sicurezza centrale operativa in funzione 24 ore su 24 per il controllo di sistemi di allarme. tel. 011/22 37 940

A.G.E.S. — VIA CASTIGLIONE, [redacted] TEL 011/983.43.58 CANDIA CANAVESE (TORINO)
C.M. IMPIANTI — [redacted] SANDRE, 15 TEL. 0337/20.64.41 FAX 011/455.24.78 VENARIA (TORINO)
AMG ANTIFURTO — VIA F.LLI VERCELLI, 107 TEL. 011/971.64.84 CARMAGNOLA (TORINO)
DE MAJO - TORINO - — VIA FREJUS, 29 TEL 447.57.78 0336/20.11.53 [redacted]
AUTOMATIC A. & CONTROLS — VIA AL CASTELLO, 44 TEL 011/932.17.71 0336/28.29.82 FAX 932.12.74 BUTTIGLIERA ALTA (TORINO)
Forniture e consulenze per installatori [redacted]CAMATIC — C.so SEBASTOPOLI, 306/12 TEL. 39.62.03 TORINO
Forniture e consulenze per installatori AZCAD-TECNOIMPIANTI — VIA TORINO, 53 RIVALTA - FRAZ. PASTA [redacted] TEL. 903.22.72 FAX 901.42.41
Domus Alarm di Musolino V. & C. s.n.c. — VIA CHISONE, 14 TEL. 599.591 0337/20.00.81 TORINO
BEGHIN ROBERTO PROFESSIONE ANTIFURTO — C.so TORINO, 63 TEL. 011/931.17.68 0336-200.896 AVIGLIANA (TORINO)
ELDI — VIA CEVA, 45 TEL. 48.08.88 0337/20.16.64 FAX 47.33.585 TORINO
Blindalarm — VIA TOFANE, [redacted] TEL. 33.16.05 70.63.74 0337/20.29.46 [redacted]
ES ELETTRONIC SISTEM — VIA S. PELLICO, 11 TEL. 0121/73.860 PINEROLO (TORINO)
Bognandi — VIA NARZOLE, 4 TEL. 663.12.42 0336/20.46.01 TORINO
EssePiEsse — VIA PIGAFETTA, 64 TEL. 011/505.831 TORINO — VIA BAVIOLO, 10/A TEL. 0121/76.206 PINEROLO
[redacted]rniture e consulenze per installatori C.A.E.R.S. — VIA DIGIONE, 5/A TEL. 776.79.98 TORINO
Forniture e consulenze per installatori EURO SISTEMI — VIA S. LUIGI, 12 TEL. 011/904.64.43 FAX 011/904.64.27 RIVALTA (TORINO)
Forniture e consulenze per installatori CN impianti di Claudio Di Napoli — VIA CASTELNUOVO DELLE LANZE, 6 TEL. 329.84.59 0336/21.15.15 FAX 329.94.33 TORINO
FDR 79 — VIA BIBIANA, 33 TEL. 221.77.31 FAX 229.69.51 [redacted]
CIES — VIA CAGLIARI, 4 TEL. 24.88.833 TORINO
FERRO PIERO — VIA TORINO, 56 TEL. 011/64.99.573 TROFARELLO (TORINO)

Gasparini Stefanino — VIA BERTOLA, 5A [redacted] 011/910.27.61 FAX 911.38.31 CHIVASSO (TORINO)
SAFE — VIA TORINO, 135/A TEL. 680.76.72 0337/214.580 NICHELINO (TORINO)
GRUPPO IPL tecniche per la sicurezza — VIA BAVENO, [redacted] TEL. 779.14.10 FAX 779.11.87 TORINO
Forniture e consulenze per installatori nuova SEA — VIA LUCIA SAVARINO, 12 TEL. 011/958.55.49 RIVOLI (TORINO)
ITCI — VIA ROMA, 27 TEL. 011/942.28.37 FAX 0336-203389 CHIERI (TORINO)
SEAT — VIA PASSO BUOLE, 166 TEL. 613.992 C.so TRAIANO, 101/C TEL. 616.359 TORINO
L'ANTIFURTO — VIA CADORNA, 24 TEL. 35.31.93 0330/762.34.01 TORINO
Forniture e consulenze per installatori — VIA LANZO, 39 TEL. 011/921.14.96 0336-216.868 CIRIÈ (TORINO)
L.M. SISTEMI snc — VIA M. LESSONA, 39/6 TEL./FAX 771.55.32 TORINO
sonar di [redacted] — VIA JERVIS, 80 TEL. 0125/641.638 IVREA (TORINO)
MARELLO IMPIANTI Divisione Sicurezza — VIA COCCONATO, [redacted] TEL. 011/819.37.00 FAX 011/819.37.15 TORINO
TECNO-SICUREZZA Forniture per installatori — VIA CIRCONVALLAZIONE, 11 TEL. 960.76.13 — GASSINO TORINESE
morra — VIA P. GIURIA, 29 TEL. 657.995 669.88.25 TORINO
TECNOSISTEMI — C.so COSENZA, 95 TEL. 311.14.55 — C.so RACCONIGI, [redacted] TEL. 33.26.74 TORINO
nta — P.zza MONTANARI, 145/a TEL. 35.15.82 TORINO
TOSCANA DARIO — VIA GROMIS, 17 TEL. 0124/300.200 LUSIGLIÈ (TORINO)
Forniture e consulenze per installatori POSSIO BASILIO — VIA S. MAURIZIO, 43 TEL. 011/920.50.64 921.01.64 CIRIÈ (TORINO)
WOM [redacted] — C.so V. EMANUELE, 96 [redacted] 562.98.[redacted] 0336/216.354 [redacted]
NUOVA CBM — Corso DUCA DEGLI ABRUZZI, 39/b TEL. 581.71.48 TORINO
ZENIT — VIA CHANOUX, 10 C TEL. 403.14.51 FAX 403.10.20 [redacted]

Iniziativa in alta Val di Lanzo per rilanciare il turismo invernale

Ala inventa lo sci «fai da te»

Gli impianti pagati dai cittadini

Per rimettere a nuovo e ridare corrente alla seggiovia e agli impianti di risalita, si è rimboccato le maniche e ha [illegible] al portafogli un intero paese. Ad Ala di Stura, in Valle di Lanzo, [illegible] persone, quasi tutti sono soci della Cooperativa Servizi Turistici Karfen, società per la promozione del turismo invernale, nata nel 1978. Un'iniziativa singolare, quasi [illegible]. «Coinvolgere gli abitanti - ricorda l'ex sindaco e istruttore di sci, Giuseppe Alasonatti - era l'unico modo che avevamo per restituire al paese la stagione invernale dopo il fallimento della Sadis alla fine degli Anni Sessanta».

Così, dal macellaio all'imprenditore edile, dal pensionato alla casalinga, tutti hanno contribuito alla rinascita del comprensorio: due impianti di risalita per un totale di circa venti chilometri di pista. Un «fai-da-te» che ha già permesso di risparmiare circa 700 milioni solo per il collaudo generale della seggiovia. «Il preventivo della ditta tedesca Leitner - precisa il consigliere comunale, responsabile degli impianti, Mauro Garbano - superava i novecento milioni: troppo. Abbiamo girato [illegible] Italia, recuperando il necessario e [illegible] la siamo cavata con poco più di duecento. Ora, per quindici anni, la seggiovia è agibile».

L'avventura è cominciata con un obiettivo preciso, come specifica l'ing. Giuseppe Gargano, presidente della cooperativa da diciassette anni: «Proporre Ala di Stura come meta alternativa alle grandi stazioni della Valle di Susa e della Valle d'Aosta». E il primo risultato concreto arriverà entro il 1997 con la costruzione di un albergo-rifugio da centoventi posti-letto in località Pian Belfè dove termina la seggiovia e partono gli skilift a 1800 metri. Un'opera che costerà circa tre miliardi e potrà usufruire di un finanziamento statale a fondo perduto del 30 per cento.

«Per noi è [illegible] traguardo fondamentale - continua Garbano -. Con questa struttura [illegible] in grado di ospitare comitive di sciatori provenienti dall'estero che atterreranno all'aeroporto di Caselle, incrementando le nostre venticinquemila presenze annue». In più, la Cee ha approvato i progetti presentati dal Comune per la ristrutturazione del rifugio di Punta Karfen: trenta posti-letto e meta ideale per i cultori dello sci estremo. Il cantiere, ha già ottenuto l'okay della Regione, [illegible] manca [illegible] di alcune verifiche; è pronto anche lo studio per il potenziamento dell'innevamento artificiale, fino ad ora garantito da tre cannoni [Ala di Stura fu la prima stazione nel 1983, [illegible] Sestriere, ad impiegare i cannoni a bassa pressione].

Con queste piste amministratori ed abitanti intendono «proporre Ala di Stura come meta alternativa alle grandi [illegible] della Valle di Susa e della Valle d'Aosta». In progetto anche [illegible] albergo-rifugio [illegible] 120 posti-letto a Pian Belfè

Il progetto, il cui costo complessivo è di un miliardo e ottocento milioni, prevede un collegamento per aumentare l'approvvigionamento idrico con le sorgenti dei laghi di Lusignetto a oltre 2200 metri di altezza. «Una soluzione - termina Garbano - che ci consentirà di innevare artificialmente tutte le piste e incominciare la stagione con largo anticipo». La scommessa-impianti è quasi vinta; [illegible] si deve puntare sull'utenza: mantenere gli sciatori dei fine-settimana e incrementare quelli dei giorni feriali.

Gianni Giacomino

Gestiscono supermercato nel Cuneese

Carignano, tre giovani derubate sotto casa

I banditi le hanno seguite e minacciate con la pistola: bottino 900 mila lire

Tre ragazze che gestiscono un supermercato a Moretta, in provincia di Cuneo, sono state pedinate e rapinate sotto casa a Carignano, la vigilia di Natale, da tre banditi armati e incappucciati. Debora e Barbara Schirru, 26 e 24 anni, Carignano, via Cesare Battisti 64, e Angela Trapani, 24 anni, di Nichelino, via Amendola 7, sono state bloccate e minacciate con le pistole. Il bottino ammonta a 900 mila lire, più borse e documenti: «L'intero incasso della giornata - dice Graziella Cacciatori, la madre di Barbara e Daniela, titolare del supermarket -. Solitamente depositiamo subito i soldi in banca. [illegible] stavolta servivano alle mie figlie e alla loro amica per passare le vacanze in montagna».

Il colpo è stato [illegible] a segno poco prima delle 20. I banditi, appostati davanti al supermercato «Di per Di» a Moretta, hanno atteso che le ragazze abbassassero la saracinesca e le hanno seguite in auto a distanza aspettando il momento migliore per l'assalto.

«Appena aperto il cancello del garage dietro casa - raccontano le derubate - si sono affiancati in retromarcia e ci hanno puntato le armi contro».

Attimi di paura, in balia dei malviventi incappucciati con le armi spianate addosso: «Dateci le borse». «Abbiamo ubbidito ai loro ordini». Soltanto Debora ha avuto il coraggio di chiedere a uno dei banditi di lasciarle almeno la patente. «Inutile: quei tre ci hanno preso tutto e sono fuggiti».

«Ho sentito gridare mia figlia dal garage e mi sono affacciata: diceva di chiamare subito i carabinieri».

Borse e documenti sono stati abbandonati dai ladri e ritrovati poche ore dopo a Vinovo. Ma dei soldi, ovviamente, più nessuna traccia.

«L'importante - sdrammatizza la Cacciatori - è che quei tre non abbiano fatto del male alle ragazze». [m. acc.]

PROVINCIA PLAIN

CAPRIE

Collega il gas e si spara Trovato morto nell'auto

Ancora una tragedia della solitudine e della depressione in concomitanza con quelli che dovrebbero essere giorni di gioia e di festa: Andrea Chirirlo, un uomo di 63 anni, è stato trovato ieri mattina morto nella sua «Y10», parcheggiata a pochi metri dalla sua abitazione, a Caprie, in Bassa Valle Susa. Secondo una prima ricostruzione dei vigili [illegible] fuoco e dei carabinieri di Condove, accorsi sul posto subito dopo aver ricevuto l'allarme, l'uomo ha collegato il tubo di scappamento dell'auto con l'abitacolo, quindi si è sparato due colpi di pistola. Il tragico gesto dovrebbe risalire alle prime ore del mattino.

RUBIANA

Baita distrutta da incendio doloso

Un incendio, probabilmente doloso, ha distrutto una baita in borgata Bertassi Benne di Rubiana. Le fiamme sono sviluppate nella serata della vigilia di Natale e per la particolare difficoltà di raggiungere la zona i pompieri [illegible] arrivati quando ormai era crollato il tetto. Per spegnerlo ed evitare il propagarsi delle fiamme ad una casa attigua si è dovuto lavorare per oltre tre ore.

[illegible]CLO

Agricoltore cade dalla scala E' in prognosi riservata

Un agricoltore, Pietro Barale, 54 anni, residente in frazione Baudenasca, via Paglieri 16, è precipitato da una scala a pioli. Trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo è stato in serata trasferito al Cto. Nella caduta ha riportato un trauma cranico. La prognosi è riservata.

CHIVASSO

Ultimati i restauri alla Madonna di Loreto

Dopo alcuni mesi di lavoro è ormai ultimato il restauro della facciata dell'antico santuario parrocchia Madonna di Loreto dei padri Cappuccini. L'intervento è costato oltre 40 milioni. Sono previsti altri due lotti di lavori per altri 120 milioni.

[illegible]

Corsi della Croce Rossa per volontari del soccorso

La Croce Rossa, guidata da Graziano Bronzin, organizza un corso teorico-pratico per aspirante volontario del soccorso. Per informazioni telefonare al 918.71.90 oppure rivolgersi presso la sede di corso Torino [illegible].

IL CASO

«BALZELLO» DELLA [illegible]

Nel mirino la concessionaria incaricata di riscuotere e l'amministrazione

Bruino è in guerra per la Tosap

«Bollette esorbitanti e soprattutto non dovute»

LA Tosap, la tassa comunale sull'occupazione delle aree pubbliche, sta creando polemiche a [illegible] finire a Bruino. In rivolta centinaia di cittadini che si [illegible] visti recapitare richieste di pagamento esorbitanti; fino a 500-600 mila lire pro capite, una cifra irragionevole e soprattutto, dicono, [illegible] dovuta. La vicenda si trascina dal novembre scorso, quando la ditta concessionaria incaricata di riscuotere i tributi, la Aip di Milano, ha cominciato ad inviare le notifiche di pagamento. Diversamente da quanto, pare, fosse stato concordato con il Comune, nel balzello sono stati inseriti anche gli allacciamenti fognari e il conteggio [illegible] passi carrai. Una scelta che ha fatto lievitare il tributo per centinaia di proprietari e fatto scattare la protesta; ci sono state assemblee infuocate, rimostranze e minacce di [illegible] pagare.

Ad essere presa di mira è la ditta concessionaria accusata di voler lucrare oltre il dovuto, ma anche l'amministrazione comunale, indicata dalle opposizioni [illegible] «incapace» di affrontare e risolvere la situazione. Incontri diretti del sindaco, volantini e manifesti di chiarimento non sono riusciti ad allentare del tutto la tensione. L'ultimo atto si è svolto in consiglio comunale, poco prima delle feste natalizie.

«La tassa per gli allacciamenti fognari non era prevista nell'appalto e non deve essere pagata. La ditta sta incassando soldi che non le sono dovuti», tuona Mario Carracchio, lista civica. Gli fa eco Gianluigi Gado, ex socialista, ora di Forza Italia: «E' un atto vessatorio che non deve passare. I cittadini non hanno colpe [illegible] sono sempre i più colpiti...». Replica il sindaco Paolo Violino, a capo di una coalizione di centro sinistra: «Demagogia... E' una storia che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione. Da parte della ditta ci sono state scorrettezze e forzature inammissibili che non intendiamo assolutamente tollerare. La legge crediamo stia dalla nostra parte, perciò abbiamo invitato i contribuenti a presentare ricorso. Per il resto tutto è stato affidato nelle mani di un legale».

Cittadini ed opposizione contestano alla ditta Aip di aver [illegible] nella tassa comunale sull'occupazione delle [illegible] pubbliche anche gli allacciamenti fognari e il conteggio dei passi carrai

Bruno Alovisio

Leinì, a Natale

Coppia rischia di bruciare nella casa-garage

Dormivano in un garage senza luce elettrica. Una candela dimenticata accesa si è rovesciata e ha scatenato un incendio: così la mattina di Natale poteva trasformarsi in tragedia per i due conviventi Antonio Bianco, 36 anni, e Lucia Capobianco, 29 anni. E' successo a Leinì, l'altro ieri alle 6,40 in un box auto adibito ad abitazione in vicolo Solferino 9. A liberare la coppia dalle fiamme sono subito intervenuti i vigili del fuoco della stazione Stura. Solo la donna, Lucia Capobianco, ha riportato alcune lesioni, fortunatamente lievi, che i medici hanno giudicato guaribili entro sette giorni. La giovane si è ferita a una mano nel tentativo di fuga dalle fiamme: con un colpo ha rotto il vetro della porta del garage. E' stata ricoverata all'ospedale di Ciriè e dimessa dopo essere stata medicata.

Ciriè, parte oggi il progetto sull'occupazione

Un lavoro socialmente utile per i dipendenti in mobilità

Partirà oggi a Ciriè il primo progetto legato alla legge 451 sui lavori socialmente utili. Una spinta mini- [illegible] positiva per l'occupazione in città. Del programma parla l'assessore al Lavoro Gianfranco Novero: «Sono interessate a questo progetto tre fasce di lavoratori, chi ha terminato la mobilità, quelli che godono ancora delle cassa integrazione e gli iscritti nelle liste dell'Ufficio di collocamento [illegible] almeno 3 anni». Avranno precedenza i disoccupati ciriacesi e solo dopo [illegible] impiegati i lavoratori dei Comuni vicini.

La prima fase interessa 14 lavoratori in mobilità, che per un [illegible] saranno impegnati in lavori «socialmente utili»: sette verranno utilizzati nei servizi socio-assistenziali, altrettanti saranno inseriti nell'organico delle scuole cittadine. Il salario, per 100 ore lavorative mensili, sarà di 800 mila lire, pagati dal Fondo nazionale per l'occupazione. «Il prossimo anno coinvolgeremo le altre due fasce - termina Novero -. Il nostro obiettivo è quello di [illegible] cooperative formate da disoccupati che siano impegnati nel campo sociale».

Orbassano, un lastrone lungo almeno 5 metri

Cade un pezzo di tetto Tanta paura e un ferito

Paura ad Orbassano per un lastrone di calcestruzzo e mattoni che si è improvvisamente staccato dal sottotetto di una abitazione cadendo in strada. Una scheggia, rimbalzando sull'asfalto, ha colpito Antonio Racca, 55 anni, che in quel momento stava passando con la moglie. Ricoverato all'ospedale, se l'è cavata con qualche punto di sutura al capo e tanto spavento.

Il fatto è successo la sera della vigilia di Natale, in via Cavour 2. Il lastrone, di almeno [illegible] metri, si è staccato da uno stabile di tre piani [illegible] '53, recentemente restaurato.

Cadendo ha battuto sui balconi e si è frantumato. In quel momento in strada c'erano solo pochi passanti, tra cui Racca, l'unico ferito.

Da parte sua, il proprietario, Sergio Maddalena, geometra con studio professionale in città, non sa che spiegazione dare all'accaduto: «Nei lavori fatti ultimamente quel cornicione non è stato toccato. Può darsi che la causa [illegible] da ricercare nelle ultime scosse di terremoto che ci sono state nella zona. [illegible] chi può dirlo? In ogni caso abbiamo avuto tutti una grande dose di fortuna...». [b. alo.]

«BUONE FESTE» dalla
RESIDENZA S. ANTONIO
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI DEL
DOTT. ALCIDE ALBANI

A pochi passi dal centro cittadino, ma immerso nel verde, il nuovo complesso residenziale è fornito di tutti i servizi pubblici ed offre, data la contenuta struttura, una gestione attenta e mirata alle esigenze dei suoi ospiti.

- Camere singole doppie tutte dotate di bagno autonomo
- Disponibilità anche per brevi soggiorni e convalescenze
- Assistenza medica - infermieristica
- Personale altamente qualificato
- Cucina accurata con possibilità di seguire diete personalizzate
- Soggiorno
- Sala pranzo
- Sala Tv
- Veranda - terrazzo panoramico, area verde attrezzata
- Parrucchiere - barbiere - podologo
- Biblioteca - bar
- Comodità bus

Siamo a vostra disposizione per informazioni e visite anche nei giorni festivi
Telefono 011 9722455 - 9722314
Via Lombriasco 2 - Carmagnola (TO)

FRESIA FERRAMENTA
HA: TUTTO !
TRA NATALE E CAPODANNO
APERTURA il 27/28/29 dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30; il 30 dalle 8,30 alle 12
in via g.massari 232 torino articoli falegnami 2269842-articoli fabbri 2269906-articoli industrie 2269962-ingrosso ferramenta 2269948

Dorelli-Goggi oggi all'Alfieri e Arturo Brachetti da domani al Carignano

Teatro, bei nomi per finire l'anno

Loretta torna a recitare dopo quindici anni

La coppia Dorelli-Goggi e Arturo Brachetti aprono [redacted] settimana di fine anno nei teatri torinesi. Da oggi [redacted] 7 gennaio, all'**Alfieri**, «Bobbi sa tutto»: in scena, [redacted] Johnny Dorelli, Loretta Goggi che torna a calcare il palcoscenico, dopo 15 anni.

Firma lo spettacolo, che è [redacted]retto da Pietro Garinei e coreografato da Gino Landi, un nutrito gruppo [redacted] autori: da Age e Scarpelli a Benvenuti e De Bernardi, Jaja Fiastri e Luigi Magni (scene di Umberto Bertacca, costumi di Lucia Mirisola). La commedia, interpretata anche da ballerini-cantanti tra cui Antonello Angiolillo e Laura Ruocco, è divisa in quattro parti: storie di coppia accomunate da un unico «incipit», ovvero la frase «Bobbi sa tutto».

Si parte con «Finalmente mercoledì», dove un uomo inventa eccitanti avventure amorose, per ingelosire la moglie [redacted] riaccendere la sopita fiamma della passione coniugale. Nel [redacted] «Un figlio», la verità di un'adozione [redacted] smascherata senza traumi o inquietudini. Seguono le vicende [redacted] due doppiatori che cercano di rinverdire un passato amore [redacted] di una coppia [redacted] vecchi acrobati prossimi al ricovero in ospizio.

Da domani al 7 gennaio al **Carignano**, la Compagnia della Rancia presenta Arturo Brachetti [redacted] «Fregoli»: spettacolo di Ugo Chiti diretto da Saverio Marconi [redacted] interpretato pure dallo stesso Marconi, Biancamaria Lelli, Rosato Lombardi, Antonio Traversa e altri (scene [redacted] Aldo [redacted] Lorenzi, coreografia [redacted] Baayork Lee, musiche di Bruno Moretti). La storia [redacted] ambientata [redacted] Vienna, nell'ultimo giorno del 1899: uno spettacolo del noto trasformista dovrebbe festeggiare l'avvento del nuovo secolo. Ma l'attore [redacted] ammala [redacted] viene sostituito dal suo abituale «doppio». L'alter ego è, ovviamente, Brachetti, storico allievo di un «fregolismo» senza tempo. «Fregoli diventa, involontariamente, il simbolo del nuovo secolo: un secolo che ha visto infiniti mutamenti [redacted] [redacted]sformazioni» spiega [redacted] regista. E sfata [redacted] luogo comune che ridu[redacted] il trasformismo ad un «gene[redacted] fatto [redacted] storie semplici di piume e paillettes»: «Abbiamo cercato di trasmettere emozioni forti in uno spettacolo notturno ed inquietante».

Proseguono, nei prossimi giorni, «Una coppia esplosiva» **all'Erba**, «Farse & farsette» nella sala del Macario e il lavoro in lingua piemontese «Fomne, elisir e vin, ansema [redacted] stan nen bin!» al **Teatro di Torino**. Diverse le proposte per la serata di Capodanno. All'**Araldo**, Marco Berry presenta «Il più grande spettacolo del mondo». **Ad Alfa Teatro**, «Café chantant» di Anita Cedroni [redacted] Mario Marchetti, diretto da Santo Versace.

Al **Fregoli**, «Quando c'era Petrolini», varietà con Guglielmo Ferraiola. [si. fr.]

In scena «Café chantant» all'Alfa e «Farse & Farsette» al Macario

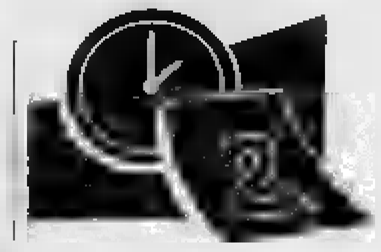
A sinistra Brachetti nel «Fregoli». A fianco il soprano Cinzia Rizzone e (foto grande) Dorelli e Goggi in «Bobbi sa tutto»

CONCERTI

E' «Sancta Harmonia» con Cinzia Rizzone

Cinzia Rizzone è cantante di piacevole voce e dal repertorio vario. Sarà lei la protagonista del secondo concerto per la serie «Sancta Harmonia», promossa da Contrattempo ad **Avigliana** in questo periodo natalizio. Il soprano torinese si esibirà venerdì (ore 21,15) nella chiesa di San Giovanni in un programma dal titolo «Sacrae Cantiones», con pagine [redacted] Vivaldi, Bach, Haendel.

La stessa sera alle 21 [redacted] farà musica nella Biblioteca Comunale di **Pragelato**. Sarà di scena un pianista affermato come Massimiliano Génot, diplomato già [redacted] sedici anni [redacted] poi allievo di Aldo Ciccolini e Maria Tipo. [redacted] programma inizierà [redacted] la «Fantasia Cromatica e Fuga» di Bach [redacted] con la «Sonata in sol minore op. 22» di Schumann. Seguirà la «Fantasia op. 49» di Chopin. Per chiudere, si ascolteranno due elaborazioni virtuosistiche di Liszt da Wagner («Amore e Morte di Isotta») e Verdi («Miserere»). Sempre venerdì alle 21 a Torino, al **Teatro Mirafiori** [redacted] strada del Castello di Mirafiori 40, per Ippogrifo e Circoscrizione 10, concerto Latin Jazz [redacted] Furio Chirico (batteria), Giulio Camarca (chitarra), Massimo Camarca (basso), Alfredo Ponissi (sax). [l. o.]



DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

MASSIMO 3. Al Massimo 3, alle 16,10, alle 18,10, alle 20,20, alle 22,30 è in cartellone il film «La seconda volta» [redacted] Mimmo Calopresti con Nanni Moretti e Valeria Bruni Tedeschi, cui è abbinato il cortometraggi «A love song» dello stesso Calopresti. Moretti, con [redacted] sua Sacher Film è anche produttore [redacted] film [redacted] cui il regista torinese, al suo primo lungometraggio, affronta il tema degli anni di piombo.

VIDEO. Mauro Corona è [redacted] scrittore e alpinista, nonchè scultore [redacted] grand e originalità espressiva. Vive a Erto, nella valle del Vajont. A lui è dedicato «L'uomo [redacted] legno», il video che Andrea Gobetti e Fulvio Mariani che il Museo della Montagna propone fino [redacted] San Silvestro, nelle [redacted] apertura. Il video [redacted] un ritratto dell'uomo e dell'artista, all'interno [redacted] ambiente sociale.

[redacted] Nella Sala Mariani del teatro Adua è in programma questa sera, alle 21, «Schwanengesang», un cilo di quattordici Lieder di Franz Schubert. Li esegue il duo formato [redacted] violoncellista Carlo Bertola e dal pianista Luca Brancaleon. A leggere il testo poetico tradotto da Gian Luca Favetto sarà Michele di Mauro, che cura anche la regia.

GERSHWIN. Un concerto per i torinesi che [redacted] spostano [redacted] lo sci: [redacted] Limone Piemonte, nella Chiesa del Convento questa sera, alle 21, il duo pianistico formato da Laura Giordano e Enzo Fornione presenta un [redacted]pertorio [redacted] musiche firmate dal compositore [redacted]ano George Gershwin. [redacted] va dalla celebre «rapsodia in blue», all'altrettanto celebre «Un [redacted] a Parigi».

Stasera la band napoletana degli Alma Megretta propone brani da «Sanacore»

Raìs e i suoi fidi amici al Palastampa

Valide contaminazioni musicali tra rap e melodia

Finisce stasera l'annata dei concerti al Palastampa: e finisce alla grande, con gli **Alma Megretta** (o Almamegretta, secondo la versione oggidì corrente), la splendida posse napoletana che in questo 1995 ha conquistato un posto di primissimo piano sulla scena musicale italiana grazie al succes[redacted] - anche di vendite - dell'album «Sanacore», una rara perla discografica che ha messo d'accordo tutti, critici e pubblico, arrivando ai vertici delle classifiche e mostrando appieno la raggiunta maturità di una band che fin dagli esordi aveva lasciato intuire potenzialità enormi.

Adesso Raìs [redacted] i [redacted] fidi compagni d'avventura stringono saldamente nelle loro rudi ma[redacted] di musici popolari - e popolani - un patrimonio prezioso: hanno idee, genialità, talento scenico. E hanno [redacted] rispetto di chi, dalla musica, pretende altro che intrattenimento banale. Il loro sound è il risultato di contaminazioni sapienti, in «Sanacore» il rap e la melodia, i ritmi arabi e le tecnologie dell'avanguardia inglese s'incontrano senza urtarsi, dando vita a qualcosa [redacted] inimitabile: [redacted] rinomato «stile Alma Megretta».

Il concerto di stasera al Palastampa (inizio alle 21, biglietti a 14 mila lire) [redacted] la replica invernale di quello che, lo scorso luglio alla Pellerina, richiamò circa ventimila spettatori, e fu, a detta della maggioranza degli osservatori, [redacted] migliore spettacolo estivo visto a Torino nel '95. Anche stavolta l'organizzazione [redacted] [redacted] Radio Flash e di Hiroshima mon Amour, che al Palastampa hanno già portato, con notevoli soddisfazioni artistiche (e di botteghino) gli Africa Unite, [redacted] 7 dicembre. Presso la sede di Hiroshima, in via Belfiore 24, da Box Office Ricordi e nelle librerie Celid [redacted] possono ancora acquistare i biglietti, che saranno comunque disponibili anche alla cassa del Palastampa, salvo, ovviamente se ci sarà il sold out.

E a proposito di prevendite, ricordiamo che da Box Office Ricordi (piazza Cln 251) - oltre che presso [redacted] consuete rivendite autorizzate - si possono già acquistare i tagliandi per alcuni dei grandi show che il Palastampa ospiterà nelle prossime settimane: [redacted] cominciare dal rinnovato «act» degli **883**, che torneranno ad esibirsi a Torino il 21 gennaio (è una domenica pomeriggio, per venire incontro alle esigenze del pubblico più giovane); per poi proseguire con **Luca Carboni**, atteso per il 9 febbraio; fino al grande giorno dei **Green Day**, la band più popolare del momento, che saranno in concerto il [redacted] marzo.

Gabriele Ferraris

Gli Alma Megretta, posse partenopea ormai famosa nel panorama musicale

Prezioso «paliotto» di cinque ricamatrici

Pralormo: un dono alla vecchia chiesa

Risale [redacted] un'antica usanza settecentesca ricoprire gli altari delle chiese con pannelli in stoffa finemente decorati a mano. Una tradizione che si è rinnovata [redacted] giorno di Natale [redacted] **Pralormo**, quando cinque ricamatrici della Scuola Consolata Pralormo Design hanno donato alla parrocchia del paese intitolata [redacted] santi Giacomo e Donato un «paliotto» (così si chiama il drappo) di due metri [redacted] mezzo [redacted] larghez[redacted] [redacted] uno di altezza lavorato «a bandera», il particolare ricamo d'arredamento nato in Piemonte alla fine del Seicento per accogliere la seconda Madama Reale, Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours, nelle di[redacted] aristocratiche della regione. Fonte di ispirazione [redacted] queste trame (usate poi come fodere per gli arredi), erano g[redacted] intarsi dei mobili e gli stucchi dei soffitti dei veri manieri. Il motivo in questione riprende un vaso con peonie e tulipani contornato da un fregio in stile barocco, fedele riproduzione di alcuni ornamenti interni del castello di Pralormo: un «gioiello» [redacted] due mesi di paziente cucito. A rilanciare l'arte del ricamo «bandera» è stata Consolata Pralormo che, tre anni fa, ha istituito una serie di corsi di apprendimento.

A Torino, [redacted] sua scuola di via S. Francesco da Paola 25, conta [redacted] 300 allieve, mentre l'Orangerie del castello di Pralormo ospita il laboratorio dove [redacted] eseguono capolavori di ago e filo.

Informazioni 011/88.48.70. [e. d. s.]

MUSICA *dove*

a cura di G. [redacted]

[redacted] Scarse pure le proposte in discoteca, [redacted] affini: [redacted] en passant lo «Special David Bowie» al «Dada Core» (via Giulio 17), l'«Afronight» al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna 4); «Jazz blues fusion» [redacted] «Zoom» (corso Casale 204).

CONCERTI. Pochi, anzi pochissimi: e poche, in genere, le proposte serali in una città insonnolita, sospesa [redacted] gl'incanti natalizi e gli eccessi capodanneschi prossimi venturi; in parte svuotata, per sovrammercato, dalle fughe vacanziere [redacted] montagne, o più esotiche mete. Comunque, per chi è restato e non [redacted] ancor prostrato, segnaliamo - se proprio non attira il rap [redacted] napoletana al Palastampa - [redacted] pugno [redacted] locali che non [redacted] programmar concerti anche nei giorni più sonnacchiosi dell'anno.

Spicca fra tutti «La Barchetta» in [redacted] Massena 1/d, do[redacted] stasera [redacted] è di scena la brava jazz-vocal[redacted] Maria Grazia Pilato; al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Monce[redacted] 13 bis, ore 22) stasera c'è il cantautore Armando Corsi con il [redacted] gruppo; rock al «Mirò» (strada Setti[redacted] 154, [redacted] 22) con due band torinesi ai primi passi, i Tornado a i Quarta Dimensione; [redacted] «Rock House» (corso Potenza 157, ore 22) suona il gruppo Due di Picche, [redacted]lizzato in cover; come [redacted] cover è fatto il repertorio [redacted] duo Leo e Valerio in cartellone stasera al palatenda Clak di Grugliasco (parco Porporati, ore 22). Musica latina all'«Havana» di Avigliana (via Moncenisio 14, [redacted] 22) [redacted] la Sawa Band; [redacted] «Chico Café» [redacted] corso Unione Sovietica 411 è in programma stasera il «Renato Ghelli show».

[redacted] **CAPODANNO.** E cerchiamo [redacted] fare il punto, [redacted] 'sta famosa notte [redacted] San Silvestro. Oggi vediamo i due maxi-balli pubblici che [redacted] contendono le folle dell'ultima notte. Intanto, il veglione del Palastampa: l'anno scorso, grazie all'animazione [redacted] Radio Deejay, fu [redacted] successone; stavolta ci prova Rtl Network, a [redacted]chiamare i torinesi. Ci [redacted] [redacted]simo Alberti e Jeff, Fernando Proce, Antonio Gerardi, Benson e Viscardi; ci sarà pure Alex Peroni per il «gemellaggio» con Radiodue Rai; ci si collegherà [redacted] diretta con le piazze di Roma, Napoli e Sarajevo, [redacted] conferma del titolo del veglione, «Discoteca nazionale». L'organizzazione è ri[redacted] nelle mani [redacted] solo Palastampa: il biglietto costa 63 mila lire e, oltre ai soliti gadget, [redacted] la partecipare [redacted] sorteggio di una Seat Ibiza. Prevendite da Box Office Ricordi (piazza Cln 251) e consueti negozi musicali.

Stesso prezzo per l'altro maxi-Capodanno, quello organizzato [redacted] Ra[redacted] Veronica One a Torino Esposizioni: offrirà musica per tutti i gusti, dal liscio [redacted] l'orchestra [redacted] Tonya Todisco alla dance selezionata [redacted] deejay della radio, [redacted] saranno il ristorante, un'area-bambini, il karaoke, [redacted] spaghettata delle [redacted]. Prevendita in via Madama Cristina [redacted].

Nella foto: Maria Grazia Pilato

[redacted] Il Contrabbasso di Suskind

Toni Mazzara e le note che sono dentro di noi

La vita ha una sua musica, talvolta dissonante con quella che uno sceglierebbe come colonna sonora del proprio destino. Melodie inconciliabili - quella delle speranze e quella della realtà - che risuonano dentro di noi in armonia precaria. La musica come metafora di una stonatura esistenziale è tema de Il Contrabbasso [redacted] Patrick Suskind: spettacolo interpretato da Toni Mazzara e diretto da Michele [redacted] Mauro, in scena [redacted] Moncalieri (ha debuttato al Matteotti, repliche al Dravelli, da domani al 30). In [redacted] scenografia essenziale e suggestiva, realizzata da Leandro Agostini, il testo dell'autore bavarese esprime al meglio le sue raffinate coloriture psicologiche. In [redacted] stanza delimitata da scaffali di bottiglie vuote, un musicista arranca tra passato e presente, [redacted]pagnato dalle note del suo contrabbasso. Il grigio bilancio esistenziale alimenta una tenzone con lo strumento musicale (animato, sulla scena, da un laconi[redacted] musicista): una sorta di alter ego, compagno di vita e complice di un destino sbiadito. Riaffiorano immagini di vita mal accettata: dalla vocazione-maledizione artistica alle latenti ten[redacted]ni familiari, dalle suggestioni della cultura musicale alla prassi «impiegatizia» [redacted] contrabbassista di terza fila nell'orchestra di Stato. Le corde dell'amato e odiato contrabbasso [redacted]ano pure accordi amorosi, per una storia improbabile [redacted] una cantante bella e indifferente.

La distanza tra ambizione e realtà, bisogno [redacted] appagamento, desideri e rinunce è incolmabile: [redacted] [redacted] protagonista la percorre [redacted] lucidità amara e ironica consapevolezza. Variazione tragicomica di note, che la regia accortamente enfatizza e l'applaudito Mazzara asseconda.

Silvia Francia

APPUNTAMENTI *qua e là*

[redacted]

La Cooperativa Sociale Doc, che [redacted] occupa soprattutto [redacted] [redacted] educa[redacted] rivolti ai minori attraverso l'organizzazione di soggiorni vacanza [redacted] progetti per il tempo libero, sta preparando i colloqui di preselezione per il «corso di formazione per animatori» che si svolgerà [redacted] primavera. Le domande devono pervenire nella sede [redacted] via Valeggio [redacted] o telefonando allo 011/501.792.

MACCARI

E' stata prorogata sino all'8 gennaio la mostra «Un "Mondo" di Maccari» nella Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto [redacted]. Ulteriori informazioni allo 011/81.23.023.

[redacted]ARMEN

Il 15 gennaio [redacted] riprendono i corsi Albes per futuri barmen. Le lezioni, che si svolgeranno nella sede di strada [redacted] 55, sono trisettimanali. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/703.346.

[redacted]

In frazione Marilani [redacted] Cumiana, al circolo ippico «Hisabarel Ranch», sono aperte le [redacted] ai corsi di equitazione (monta western). Sono condotti da Danilo Bellesia. Rivolgersi allo 011/905.97.92.

[redacted]

Prosegue alla galleria Davico, in Galleria Subalpina 30, la mostra del pittore Elio Torrieri, le cui opere sono commentate, nel catalogo, da Vittorio Sgarbi. Fi[redacted] al 5 gennaio.

ALLA MICRO'

Mostra alla galleria Micrò, piazza Vittorio Veneto 10, [redacted] i lavori di Biasion, Brunetto, Garino, Giovannini, Invrea, Longaretti, Maffucci, Tuninetto e Vigliaturo. Fino [redacted] 30 dicembre [redacted] martedì [redacted] sabato 10.30-12,30 e 16,30-19,30.

SCI DI FONDO

Corsi e gite [redacted] sci [redacted] fondo vengono organizzati attraverso il programma «PiacerediSport», promosso dal negozio Monticone Sport [redacted] via Goito 1, che comprende inoltre anche corsi di sci alpino con inizio il 14 gennaio (con cadenza quindicinale). Per il [redacted] di marzo è [redacted] in programma un trekking in Canada. Per avere informazioni su tutte le iniziative, telefonare allo 011/899.41.16.

[redacted]

Al circolo Banana Gialla, in via San Paolo 42 bis, comincerà il 12 gennaio la rassegna [redacted] [redacted] «Cabaridens», [redacted] da Mauro Giorcelli. Il primo appuntamento è con i vincitori [redacted] Festival nazionale [redacted] cabaret, ovvero gli [redacted] milanesi Carlo & Simone. Informazioni più dettagliate allo 011/383.35.05.

CORSI [redacted]

L'Associazione [redacted]sicale Valentino, via San Francesco [redacted] Paola 6, propone da gennaio a giugno corsi per strumenti (organo, fisarmonica, pianoforte, chitarra classica, viola, [redacted]loncello, fagotto, [redacted]atteria), e anche di canto lirico e leggero, [redacted], storia della [redacted] [redacted] teoria e solfeggio. Le iscrizioni, telefonando [redacted] numero 011/812.45.96.

[redacted] E [redacted]

All'associazione culturale «Il [redacted] del salmone», via Cagliari 12/B, continua fino al 13 gennaio [redacted] mostra di Itaru Takahashi «Sculture e disegni». Dal martedì [redacted] sabato, [redacted] [redacted]rio dalle 16,30 alle 19.

[redacted] UN [redacted]

Il Laboratorio Virginia Satir, via Vespucci 22, propone un ciclo di incontri rivolti alle persone che desiderino avere un figlio o che lo stiano aspettando. Per partecipare agli incontri, adesioni sino al 4 gennaio allo 011/597.128.

GIOVEDI' SCIENZA

Le conferenze [redacted] «GiovedìScienza» riprenderanno l'11 gennaio, sempre al teatro Colosseo alle 17,45, [redacted] l'intervento [redacted] Aldo Fasolo, del Dipartimento di biologia dello sviluppo e di neurobiologia dell'Università di Torino, sul tema «Un mondo di odori». L'ingresso [redacted] gratuito.

CON LO [redacted]

«Etnomedicina: a scuola dallo sciamano» è il titolo [redacted] ciclo di incontri dedicati alle pratiche rituali e alle cure popolari proposto dal Centro Helios, in via Principessa Clotilde [redacted]. Dieci lezioni che saranno tenute da Valerio Sanfo. Informazioni più dettagliate allo 011/437.56.69.

A NOLE

Domani al bocciodromo [redacted] Nole, [redacted] via Donatori del Sangue, [redacted] [redacted]clusiva della «Festa delle annate (dal '69 al '78)», organizzata dalla Pro Loco e dal Disco Vip's di Cantoira. Il costo [redacted] biglietto è [redacted] 10.000 lire.

[redacted]

Si concluderà il 6 gennaio nella sede espositiva delle scuole elementari [redacted] Bardonecchia, in via Bramafam 17, [redacted] mostra [redacted] pittura dell'artista Paola Lusso, in arte Lupa, intitolata «Seconda metà dell'800: interpretazioni». L'orario è dalle [redacted] alle 12,30 [redacted] [redacted] 14,30 alle 19.

MONCALIERI

Il circolo Virtualia di Moncalieri, in via Pastrengo, offre [redacted] [redacted] l'ingresso libero [redacted] alle [redacted] per [redacted] l'inverno, ed anche il collegamento, sempre gratuito, con Internet. Sarà chiuso il 31 dicembre [redacted] l'1 e il 2 gennaio.

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara vie e mercati torinesi e città della provincia

Settimo, gioco di vetrine

Un'isola pedonale cuore dello shopping

«Un centro commerciale naturale di 300 negozi dove si può trovare di tutto: ma soprattutto acquistarlo in un clima di grande convenienza ■ cortesia». Spiega così ■ grande successo riscosso da Settimo (da giorni è nei primi dieci posti in classifica del concorso organizzato da «La Stampa» in collaborazione con l'Ascom) ■ presidente dell'associazione commercianti Enzo Rinagnese.

Snocciola la ■■ analisi mentre passeggia nell'isola pedonale di piazza del Municipio: cuore pulsante dello shopping natalizio di una cittadina vestita a festa. ■ mentre sfila davanti ■ ■■ palazzo di tre piani zeppo di proposte d'abbigliamento commenta: «Vede? Questo è una specie di Harrod's in miniatura: un maxi-emporio della firm■ che offre il più vasto assortimento possibile». Sorride: «Niente a che vedere, però, con la freddezza che ■ assale mentre sali i gradini ■ una scala mobile ■ ti aggiri fra mega-scaffali in metallo».

Il presidente ha ragione: ogni negozio di Settimo ha ■■■ caratteristica che sembra rubata al passato. Perché in vetrina ■■■■ d'essere all'avanguardia, sistemando le novità più originali, ma è nel rapporto con ■ cliente che cerca di battere la concorrenza: «Li conosco uno per uno i 300 commercianti del nostro Comune. E posso garantirle che hanno soltanto un obiettivo: quello di riuscire a instaurare, con chiunque varchi la soglia nel loro negozio, l'atmosfera di un tempo. Quella che ti portava ad aspettare per giorni che l'orologiaio di fiducia si rimettesse dall'influenza anche soltanto per cambiare la pila alla sveglia».

Per toccare con mano quest'atmosfera basta fare una passeggiata in via Torino (altra strada-salotto ■ Settimo). In questa via decorata di cristalli di neve luminosi s'incontrano botteghe storiche di grande fascino. ■ va da quelle che espongono penne, ■ prodotto-blasone ■ Settimo (non bisogna dimenticare che questa è la capitale della stilografica: le più prestigiose case come l'Aurora, l'Universal o la Giacomazzi so■■ nate qui a inizio secolo), alle pelletterie d'alta qualità. In tutte queste botteghe si respira l'antico clima che ha dato il nome al nostro concorso: «Il Natale della convenienza ■ della cortesia». «E la prova che non raccontiamo bugie - spiega ancora Rinagnese - è che abbiamo già superato i 500 voti».

Ma il ■■■ d'iniziativa dei commercianti di Settimo non si esaurisce cercando di trattare al meglio i propri clienti. Quest'anno, per esempio, l'Ascom locale ha raccolto 80 milioni per donare alla propria città un'ambulanza: «Ci sembrava il modo migliore per festeggiare il Natale e far capire alla gente che anche noi commercianti lottiamo per un futuro migliore di Settimo».

Questa spesa non ha impedito ai negozianti di vestire a festa la propria cittadina: fino al ■ gennaio ■i saranno Babbi Natale ■ zampognari ad allietare l'operazione acquisti e dispen■■■ piccoli ■■■ggi. «E' un tentativo come un altro per comunicare alla gente la nostra speranza: quella che il 1996 ■■ un anno in controtendenza. E che finalmente si possa arrestare quella crisi che negli ultimi tre ■■i ci ha fatto crollare gli affari di un buon 40 per cento».

Sono trecento i negozi che formano un centro commerciale naturale ■ in vetrina tutte le novità più allettanti

Un mercato piccolo piccolo

Piazza Nizza, 64 banchi a fine settimana

Ogni buon mercato ■ basa su 80-100 banchi mentre, per garantirsi buoni affari, qualsiasi banchetto punta sulla tradizionale «correntina», e cioè su un fiume continuo di clienti capace di incanalare altri passanti. Due esigenze insormontabili, per il mercatino sulla sinistra di piazza Nizza che può contare ■■ un massimo di 64 banchi soltanto nelle due giornate «piene» del venerdì ■ del sabato. E come puntare sulla «correntina», quando di fronte scorre il traffico e, più in là, la strada si conclude ■■ binari ferroviari?

Gli ambulanti locali si accontenterebbero ■ qualche anche piccolo ritocco. Dice Cataldo Ferrara, che tratta frutta ■ verdura: «Purtroppo qui le novità sono poche, e quelle poche incomplete. Ottimi, ad esempio, i pozzetti idrici che il Comu■■ ci ha installato in osservanza alle ■■■■ leggi di igiene. Ma finché non sarà adeguata la nostra sistemazione ■■■ ■■■ nuova "tracciatura", i pozzetti rimarranno vicino a banchi cui non servono, mentre quelli ■ alimentari che ne avrebbero bisogno non possono utilizzarli perché troppo lontani».

Un inconveniente superabile anche se Ferrara e il suo collega Ugo Ferrando, specializzato in dolciumi e caramelle, ■■■ pessimisti. «Pagando il plateatico che è l'affitto dell'area, sarebbe ora che ■ Comune si ricordasse i suoi compiti di padrone di casa. Ci preoccupa soprattutto l'impianto elettrico, montato da soli a nostro rischio. Nel nostro settore, da dieci anni, l'unica cosa che si aggiorna di continuo senza perdere un colpo è il livello fiscale».

Ma anche ■ simpatico mercatino di piazza Nizza ha i suoi habitués e una speranza ■ Natale. «Qui i colleghi specializzati nell'abbigliamento si fanno vivi solo a fine settimana, e ■■■ basta. Ci piacerebbe poter contare ogni giorno su qualche banco "alla moda" ■■■■ quelli della Crocetta».

ASCOM LA STAMPA

CONCORSO "NATALE DELLA CONVENIENZA E DELLA CORTESIA"

Segnalare la via, il mercato e la città della provincia per la quale ■ vota:

IO VOTO PER:

LA VIA .....

IL MERCATO.....

LA CITTA' DELLA PROVINCIA .....

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo ..... Città ..... Cap .....

Età ..... Tel. .....

Inviare a La Stampa - Referendum "Natale della ■■■■■■■■ e della cortesia" casella postale 730 - 10100 Torino Centro.

Autorizzazione D.M. n. 61/1■■■ del 21/12/1995

SPAZIO PER INCOLLARE LA TESTATA COMPLETA ■ DATA ■■ LA STAMPA

STA

GIOVEDI' 30 NOVEMBR

ECCO COME ■■ VOTA

Come si partecipa al concorso? Semplice. E c'è tempo fino ■ 14 gennaio '96. Basta uscire di casa e fare un giro per vetrine o bancarelle per guardarsi attorno. Una volta deciso quale strada ■ mercato torinese, ■ centro della provincia (le tre categorie in lizza), merita una preferenza ■ sufficiente ritagliare dal giornale la scheda e compilarla con i propri dati.

Non bisogna dimenticare che su questo tagliando deve essere incollato anche il pezzo di testata del giornale che ne riporta la data (come ■ fac-simile). Si spedisce il tutto, in busta chiusa, all'indirizzo: **La Stampa - «Natale della convenienza e della cortesia», casella postale 730 - 10100 Torino Centro.**

Chi desidera avere più possibilità di vincere partecipando al concorso può spedire più tagliandi anche nella stessa busta. La scheda verrà pubblicata nelle pagine di cronaca di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

In base ■ v■■ pervenuti, La Stampa pubblicherà le classifiche di ogni categoria. Quanto la gara è scatenata e nei primi venti posti ■ lotta agguerrita per accaparrarsi voti.

I più votati riceveranno targhe e diplomi ■ riconoscimento da La Stampa. Quindi, verranno estratti i premi riservati ai lettori. Primo premio una Fiat Cinquecento. Altri premi: ■■ macchine fotografiche Yashica T5; 10 radioregistratori Sonoko; 50 Walkman Alpha-tek. E buoni-acquisto messi a disposizione dagli stessi negozianti delle vie ■ dei mercati torinesi e della città della provincia in gara.

Elisabetta Visalberghi

Storie di scimmie

LA STAMPA

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto ■ favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere -criticamente- le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di ■■■■»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'■■■■ ta Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, ■■■■ Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Salone
LA STAMPA
Via Roma ■■■ - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

VIVRETE L'EMOZIONE DI UNA GRANDE STORIA

AMBROSIO E IDEAL
il film più atteso delle feste

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa
■01■■ Milano - via Carducci ■■ - Tel. (02) 86.470
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio ■■ - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma ■■■ ■ via Marenco 32 - TORINO

SIETE TUTTI INVITATI ALLE NOZZE DEL SECOLO LA CERIMONIA SI TERRA'

AL CINEMA REPOSI

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 danze.
ARLECCHINO. Ore [redacted] Edo Puma.
ARLECCHINO. Si prenota in orario apertura locale per Veglionissimo.
CLUB 84. Oggi c[redacted]. Domani 15,30 Rocky 21 liscio [redacted] by Sirlotto.
CLUB 84 (c.so M. D'Azeglio 9, TO). Prevendita biglietti Veglionissimo di S. Silvestro in [redacted] apertura.
DU PARC. Ore 21 Reporter. Prenota[redacted] Capodanno. 521.52.75.
FRENZY (Ivrea) [redacted] 60/80 Le Nuove Immagini.
LA LUCCIOLA. La conosci? (C. Taranto 206, tel. 200.097). Ore 15 Paolone.
LE ROI. Ore 15,15 Noi ci rinnoviamo sempre.
PATIO + INVIDIA (661.4841). Ore 22.30.
JONATHAN CLUB via dei Mercanti 19/g. «Crazy Horse» sexy restaurant, riservato ai soci. Prenotare 545.444. Capodanno show.
S. GIORGIO rist. Piano Bar-ballo. La Pinnala e Albenina. Tel. 669.21.31.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39). Aperto il lunedì dalle ore 15 alle ore 17,30, dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Per inf. tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

CAVOUR Moncalieri F. Masolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA. Mostra collettiva o presepi di Piero Cerato.
BERMAN. Vito Pancella scultore.
CARLINA. Rassegna di Natale. 817.33.44
DAVICO. Elio Tomei.
NARCISO. Da Casorati a Burri disegni e incisioni. 10 terracotte Maya.
PIRRA (tel. 543.383). Gleb Savinov maestro russo del dopoguerra.

ALFIERI
da stasera ore 20,45
a Domenica 7/1
Garinei & Giovannini
presentano
JOHNNY **DORELLI**
LORETTA **GOGGI**
in
BOBBI SA TUTTO
di Age e Scarpelli
Benvenuti e De Bernardi
Jaja Fiastri - Luigi Magni
regia di
PIETRO GARINEI

NATALE AL CINEMA

MEDUSA

OLIMPIA e STUDIO RITZ

MARIO MONICELLI, il suo stile, le sue splendide storie

Quando aveva voglia d'amore diceva... FACCIAMO PARADISO!

AMBROSIO DIGITAL
ARLECCHINO DIGITAL
ELISEO
OLIMPIA DIGITAL

CRISTALLO
E
FIAMMA

Un'esplosione di risate e di divertimento con I NAUFRAGHI PIU' COMICI DELLE FESTE!

CHARLIE CHAPLIN 1
KING

Un film non solo bello ma ottimista, sereno, rassicurante IL MESSAGGERO
Leggero come il fumo ma toccante, divertente, vero nel sentimento LA REPUBBLICA

IL NUOVO CAPOLAVORO ANIMATO DELLA WALT DISNEY

adua - CAPITOL DIGITAL
grand'eliseo DIGITAL

RITROVA I TUOI EROI DA McDONALD'S. AUGH!
SUCCEDE [redacted] McDONALD'S.

Da uno dei più grandi romanzi della letteratura americana una storia d'amore, di sangue, di odio, di ideali!

AL **ROMANO** *in esclusiva*

Ci si può interessare o divertire? Si può: se si amano i Kolossal e i drammi a forti tinte... e se si adora Demi Moore. L. Tornabuoni - LA STAMPA

CHARLIE CHAPLIN 2 E lilliput

«Ecco il film dell'anno: il più grande, il più emozionante, il più sfrenato e ambizioso". Fabio Ferzetti (IL MESSAGGERO)

«Underground è una continua avventura attraverso un cinema picaresco, rumoroso, smisurato, visionario, incontenibile... da ammirare». Irene Bignardi (LA REPUBBLICA)

«Un film ad alta gradazione alcolica che si consuma a passo di carica». Tullio Kezich (CORRIERE DELLA SERA)

«Grande Kusturica! Un film riuscitissimo». Silvio Danese (IL GIORNO)

«Kusturica ha creato un altro stupendo film, un cinema potente e immaginifico». Vittorio Spiga (LA NAZIONE)

«Un miracolo!». Giuseppe Salza (IL MANIFESTO)

«Un film enormemente affascinante! La potenza di certe scene è inimitabile. Molto ambizioso e molto, molto bello!». Alberto Crespi (L'UNITA')

«Comico, divertente,... travolgente e affascinante, magnificamente recitato». Lietta Tornabuoni (LA STAMPA)

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, [redacted] ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Ellambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Aair 958.93.31
Al 619.18.20
Alpes 0337 22.94.80
Aldesoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Cesad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660.32.63
Siado 437.17.30 - 437.17.98

[redacted]*CIE DI NOTTE*
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vitt. Emanuele 68 538.271
via Nizza 65 [redacted]
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.673
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Esprimersi 43.43.700
Stranieri Ciscat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty int. 817.05.30
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 436.74.13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64.749
Città insieme 590.225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Telefono Rosa 530.666
Servizio emergenza anziani [redacted] lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 216.5041
[redacted] **d'Argento (anziani)** 1678-68.116

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono [redacted] 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore [redacted] 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello.

[redacted] Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare [redacted]. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

[redacted]
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za [redacted].

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ACE VENTURA MISSIONE AFRICA. Commedia. Ritorna l'insolito detective interpretato da Jim Carrey. Specialista nel ritrovare gli animali, Ace Ventura in questa «missione» deve [redacted] un pipistrello bianco la [redacted] scomparsa è addirittura motivo di conflitto tra due tribù locali. **[Ambrosio 1, Arlecchino, [redacted] Blu, Olimpia 1]**

[redacted]: Epico. Di e con Gibson, un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe Wallace, a capo della sua gente contro i tracotanti inglesi. **[Lux]**

[redacted] BUIO NELLA MENTE. Drammatico. [redacted] sull'amicizia «pericolosa» tra la solitaria e introversa Sophie, domestica da una famiglia [redacted] borghesia, e la postina Catherine. **[Massimo 1]**

CASPER. Commedia. Approdano [redacted] cinema le [redacted] del simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme [redacted] tre anziani zii, con un eccentrico acchiappafantasmi (Bill Pullman) e la vivace figlia (Christina Ricci). **[Ambrosio 2, Ideal]**

FACCIAMO [redacted] Commedia. Monicelli in una storia tratta [redacted] Pontiggia. La vita d'una donna milanese [redacted] 1949 della nascita al 2011 della [redacted]. La protagonista appartiene a una [redacted] famiglia dell'alta borghesia liberale: sullo sfondo, 50 anni di storia italiana. Margherita Buy e Lello Arena recitano [redacted] ventenni e come sessantenni. **[Olimpia 2, [redacted] Ritz]**

FORGET PARIS. Sentimentale. Di e con Billy Crystal, [redacted] commedia di [redacted] e disamore coniugale e non, che si svolge tra Parigi e l'America. Lui è un arbitro [redacted] basket single incallito, lei è Debra Winger. Si ride e si pensa. **[Ambrosio 3]**

GUANTANAMERA. Commedia. On the road per Cuba, un camionista seduttore e il feretro di un funerale, accompagnato come [redacted] suole da parenti e amici in fila. L'amore e la morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista, passioni e povertà. Di Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio («Fragola e cioccolato»). **[Centrale]**

[redacted] LETTERA [redacted] Drammatico. Il classico metà '800 [redacted] Hawthorne con [redacted] happy end all'hollywoodiana. Demi Moore è l'adultera Hester, che ha avuto una figlia dal pastore di Salem (Gary Oldman), e per questo è costretta a portare [redacted] «A» [redacted] di adultera appuntata ben visibile sul petto. I costumi sono dell'italiana Gabriella Pescucci, il kolossal di Joffé è costato [redacted] milioni di dollari. **[Romano]**

PALLA DI NEVE. Commedia. Un attore alla vigilia della pensione (Villaggio) incontra sulla nave d'una crociera in Grecia un simpatico ragazzino e [redacted] diventa amico; un [redacted] bianco, fuggito dalla piscina dove veniva addomesticato e addestrato; un [redacted] fabbricante d'armi (Haber). Sono gli ingredienti di una storia ecologica ispirata a un fatto vero. **[Etoile, Nazionale 1]**

POCAHONTAS. Cartoon. La storia [redacted] principessa indiana, [redacted] Virginia del [redacted] caratterizzata [redacted] difficile [redacted] tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultima colossale e miliardaria fatica Disney. **[Adua 400, Capitol, Eliseo Grande]**

I PONTI DI MADISON [redacted] Sentimentale. Eastwood dirige se stesso e la Streep [redacted] una romantica e appassionata storia d'amore tra un fotografo [redacted] e una madre di famiglia [redacted] provincia Usa degli Anni Sessanta. **[Erba 1]**

IL [redacted] DEL MOSTO SELVATICO. Sentimentale. Un reduce di guerra incontra [redacted] ragazza madre, [redacted] finge suo marito, se ne innamora davvero. Remake di «Quattro passi fra le nuvole», è interpretato [redacted] Keanu Reeves e diretto da Alfonso Arau («Come l'acqua per il cioccolato»). **[Kong]**

[redacted] Favola. Che succede se [redacted] Natale [redacted] casca dal tetto e ci resta secco e la cosa, attraverso [redacted] Santa Clausola, vi impegna a sostituirlo? Campione d'incassi Usa. **[Eliseo Rosso]**

SELVAGGI. Commedia. I «selvaggi» del titolo, per comportamenti e reazioni, [redacted] un [redacted] turisti italiani finiti su un'isola deserta vicino a Cuba, per la caduta dell'aereo. Tra loro, [redacted] sono un filo-Berlusconi trucido (Greggio) e [redacted] anti-Berlusconi paranoide (Fassari). **[Cristallo, Fiamma]**

SEVEN. Poliziesco. Successo Usa, racconta [redacted] due poliziotti, interpretati da Brad Pitt e Morgan Freeman, alle prese con un serial killer che uccide come i sette peccati capitali. **[Adua 200, Doria, Empire]**

[redacted]. Commedia. New York e la sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. [redacted] protagonisti Harvey Keitel nella parte di un tabaccaio brusco e umano e William Hurt [redacted] quella di romanziere che non riesce più a scrivere libri. **[Chaplin 1, King]**

I [redacted] SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, il film d'esordio di Bryan Singer. Cinque superdelinquenti in cella progettano [redacted] colpo del secolo. Un genio del male, una nave che esplode, un solo superstite. E troppi misteri. **[Nazionale 2]**

UNDERGROUND. Commedia. Kolossal di Kusturica, quarantunenne [redacted] Sarajevo, [redacted] «un Paese che [redacted] tempo [redacted] chiamava Jugoslavia». Un gruppo di jugoslavi di [redacted] grado si rifugia in una cantina nel '41 sotto [redacted] bombardamento tedesco. Vi rimangono per vent'anni a costruire armi, convinti che [redacted] guerra continui, mentre invece arricchiscono il proprietario dell'immobile, che è un trafficante d'armi. Palma d'Oro a Cannes. **[Chaplin 2, Lilliput]**

[redacted] '95. Commedia. Arriva nelle sale la versione '95, ambientata ad Aspen, delle peripezie comiche di Christian De Sica e Massimo [redacted]. Novità di quest'anno, Luke Perry protagonista [redacted] «Beverly Hills». **[Faro, Vittoria]**

VIAGGI DI NOZZE. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assistante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre differenti storie di matrimonio. **[Reposi]**

Il concerto al Regio diretto da Mauceri: una specie di «giro del mondo»

Le musiche da film, con il fiocco

Grande successo, sette bis, pubblico lietissimo

Teatro Regio: Concerto di Natale a sorpresa. E che lieta sorpresa. Sabato (pomeriggio e sera) John Mauceri alla testa della [redacted] orchestra, [redacted] istruito da Bruno Casoni, duttilissimo e natalizio anche [redacted] «pianissimi», ha diretto alcune prime italiane ed europee del repertorio novecentesco americano, coniugando con entusiasmo musica e cinema. Sette i bis concessi al termine [redacted] brillanti esecuzioni: da «Parade of Charrioteers» della colonna sonora del film «Ben Hur», composta dall'ungaro-americano Miklos Rozsa alla Fantasia di «Nuovo Cinema Paradiso», di Ennio Morricone, che contiene il tema per violino e orchestra scritto da Andrea Morricone, figlio del compositore, arrangiato dallo stesso John Mauceri; arrangiamento che [redacted] in luce le doti della musicalissima «spalla» dell'orchestra del Regio, Vagnarelli. Dalla Sicilia [redacted] Tornatore-Morricone, al deserto di «Lawrence d'Arabia» e alla solare colonna sonora del francese Maurice Jarre, che nella Suite si richiama [redacted] un colpo di fantasia e quella espressione musicale universale che è la Tarantella napoletana. Nell'immaginario degli spettatori le scene filmiche si susseguono: Charlton Heston in «Ben Hur», Philippe Noiret in «Nuovo Cinema Paradiso», Peter 'O Toole [redacted] «Lawrence d'Arabia», Julie Andrews in «Mary Poppins».

John Mauceri e la [redacted] orchestra compiono il «giro [redacted] mondo» in due ore di accattivante, non facile [redacted]. App[redacted] in India, con la Suite da «Il libro della Jungla» di Korda, tratto dal romanzo [redacted] Kipling. I «professori» accompagnano l'attore Giorgio Lupano, giovanissimo ma già padrone di sé. Lupano [redacted] le vicende del piccolo Mowgli, dei suoi amici animali e della sua [redacted] (il mezzosoprano Silvana Silbano). Non poteva mancare la prima europea della Suite tratta dal film «Pocahontas» «affidatami - ha annunciato ancora Mauceri - per l'esecuzione di Torino».

John Mauceri, che ha diretto «Street Scene» di Weill al Regio, ha offerto un bellissimo concerto di Natale

Mauceri, dal podio [redacted]uncia «The ride of the Cossacks» composta da Franz Waxman (autore di oltre 150 colonne sonore, tra cui quella di «Viale del tramonto»). Quindi una fantasia disneyana comprendente il tema di «Mary Poppins» che trascina nel canto anche alcune spettatrici.

Entusiasmo del pubblico per «Moon River» di Henry Mancini («Colazione da Tiffany»), quindi l'interminabile serie [redacted] bis e «Bianco Natale», magistralmente eseguito e replicata dall'Orchestra e dal Coro del Regio con evidente commozione del pubblico.

Armando Caruso

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. [redacted], di David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. [redacted] '95, 1h 30'. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000.

ALFIERI piazza Solferino 2. [redacted] 29 dicembre per Pomeriggi al cinema: **Amante immortale**.

[redacted] MULTISALA 1. v. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **[redacted] Ventura missione Africa**, di Steve Oedekerk, con Jim Carrey. Usa '91 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted] 10.000.

[redacted] c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Casper**, di B. Silberling, [redacted] Christina Ricci, [redacted] Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95, [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Forget Paris**, di Billy Crystal, con B. Crystal, Debra Winger, Joe Mantegna. Usa '95, 1h 50'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] Sommeiller 22, t. 581.7190. **[redacted] Africa**, di Steve Oedekerk, con Jim Carrey, Ian McNeice. Usa '91. N. V. 1h 35'. [redacted] 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 10.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **[redacted]**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Guantanamera**, di Tomás Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. Cuba '95, 1h 40'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 10.000, Aiace 8000.

C. [redacted] 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **[redacted]**, di Wayne Wang, con [redacted] Hurt, Harvey Keitel. [redacted] '94 1h 55'. Or.: [redacted],45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

C. [redacted] v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Underground**, di Emir Kusturica, con Miki Manojlovic, [redacted] Ristovski, Slavko Stimac. [redacted] '95 2h 52'. [redacted]: 15,30; 18,40; 21,50. Ingr. 10.000.

CRISTALLO v. Golfo 5. T. 650.7100. **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo [redacted], Antonello Fassari. Ita '95 1h [redacted]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

DORIA v. Gramsci 9. T. 542.422. **Seven**, di D. Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. N. V. 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]. Ingr. [redacted].

[redacted] p.za [redacted]. Tel. 447.5241. **[redacted]**, di M. Gabriel, E. Goldberg, [redacted] animati. [redacted] 95, 1h [redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Ace Ventura missione Africa**, di S. Oedekerk, con Jim Carrey. Usa '91. N. V. 1h 35'. Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Santa [redacted]**, di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd. Usa '95 1h 45'. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] piazza Vittorio Veneto 5. [redacted] 817.1642. **Seven**, [redacted] Fincher, con [redacted] Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. N. V. 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 8000.

ERBA 1 corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **I ponti [redacted] County**, di e con C. Eastwood, M. Streep. Usa '95 2h 15'. Or.: 20; 22,30. Ingresso L. 10.000.

ETOILE v. Buozzi, ang. [redacted] Tel. 530.353. **Palla di neve**, di M. Nichetti, con P. Villaggio, [redacted] Haber, A. Falchi, L. Gullotta. Ita '95 1h 40'. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] via [redacted], tel. 817.3323. **[redacted] Natale '95**, di Neri Parenti, [redacted] Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita '[redacted] 40'. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] corso Trapani 57. Tel. 385.2057. **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, [redacted] Ezio Greggio, Leo Gullotta, Monica Scattini, Cinzia Leone. Ita '95 1h 30'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [redacted].

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Casper**, di Brad Silberling, con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. [redacted] '95 1h 40'. [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] via Po 21. Tel. 812.5996. **Smoke**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 8000.

[redacted] via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **[redacted] profumo del [redacted] selvatico**, di A. Arau, con K. [redacted], G. Giannini. Usa '95 1h 43'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Underground**, di Emir Kusturica, con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski, Slavko Stimac, Ernest Groult. Fra [redacted] 2h 52'. [redacted]: 15,45; 18,50; 22,05. Ingr. 10.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **[redacted] veheart**, di e con Mel Gibson, [redacted] Sophie Marceau. Usa '95 2h 57'. Orario: 15,25; 18,40; 22. Ingr. 10.000.

[redacted] 1 [redacted] 6, tel. 817.1048. **Il buio [redacted] mente (La Cérémonie)**, di Claude Chabrol, con S. Bonnaire, I. Huppert. [redacted] '95, 1h 50'. Or.: 16,10; 18,10; [redacted] 22,30. Ingr. [redacted], rid. 7000.

[redacted] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Palla di neve**, di M. Nichetti, con P. Villaggio, A. Haber, A. Falchi, L. Gullotta. Ita '95 1h 40'. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35. Ingr. 10.000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **I soliti sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. [redacted] '95 [redacted] 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. T. 532.448. **Ace Ventura - Missione Africa**, di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, B. Gunton. [redacted] '91, N. V. 1h 35'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. [redacted] 532.448. **[redacted] Paradiso**. [redacted] celli, con Margherita Buy, Lello Arena, Aurore Clement, P. Noiret. Ita '95 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **[redacted] nozze**, di e con Carlo Verdone, [redacted], Cinzia Mascolo, Veronica Pivetti. Ita '[redacted] V. 1h 42'. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **La lettera [redacted]**, di R. [redacted], con [redacted] Moore, M. Oldman, [redacted] Duvall. Usa '95, 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]. Ingr. 10.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Facciamo Paradiso**, di Mario Monicelli, con Margherita Buy, Lello Arena, Philippe Noiret. Ita '95 1h 50'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 8000.

VITTORIA via Roma 335. Tel. 562.1789. **Vacanze di Natale '95**, di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita '95. N. V. 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Sarpi 111/A, t. 612.136. Riposo.

[redacted] via Nizza 56, tel. 668.76.66. Oggi [redacted] poso.

FREGOLI p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Continua [redacted] campagna abb. per n. [redacted] film al costo [redacted] L. 60.000. Tessera di iscrizione L. 10.000.

[redacted] c. Giulio Cesare 80, telefono 284.134. A Capodanno. **L'incantesimo del lago**, cartoni animati. Or.: 15,30; 17,10; 19; 21,10.

CARDINAL MASSAIA [redacted] v. C. Massaia 104, tel. 257.881.

[redacted] via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Domani ore 17 e 21 **Ciak si vince**. Giornata [redacted] centenario **Il postino**, [redacted] con M. Troisi. [redacted] Ingr. [redacted] rid. 4000.

[redacted] via S[redacted] 12, tel. 522.42.79. Chiuso. Sabato 6 gennaio **Batman forever**.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO [redacted] Via Montebello 8, telefono 817.1048. **Le nozze di Muriel** di P. J. Hogan con T. Collette, [redacted] Hunter, R. Griffiths. Ore 16,10; 18,10; 20,20, [redacted] Ing. [redacted]

[redacted] TRE. v. Montebello 8, telefono 817.1048. **La [redacted]** di M. Calopresti con N. Moretti, V. Bruni Tedeschi; **A [redacted]** [redacted] Calopresti con R. Accornero, E. Sonnino. Ore: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

[redacted]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Voglia [redacted] sesso e partline**, con Simona Valli, Sabrina Dawn. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO [redacted] Principe [redacted] 31. Telefono 484.621. **Meeting [redacted] e peccati di Jessica Rizzo**. Ap. 15, ult. 22,30.

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106, [redacted]fono 521.2385. **Signore per bene [redacted] provincia**, con Rocco Siffredi e Eva Orlowsky. No stop dalle 10 ult. ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Telefono 655.334. **Amori erotici campagnoli**, con E. Orlowsky e Miss Pomodoro. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª [redacted] **La perdizione [redacted] Ajta**, [redacted] Anita Rinaldi, Joe D'Amato Colori. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Giada supertrans**, con Giada, Karin Schubert, Selen. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

REGINA [redacted] R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Dolce perversione**, con Angelica Bella, Armand Jean-Pierre. Apertura [redacted] 12, ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Giungla proibita**, con Rosa Caracciolo e Rocco Siffredi. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Selen super...** [redacted] Selen, Rocco Tano.

ZETA [redacted] MOVIE via Cibrario 86. [redacted] 749.2907. 1ª v[redacted] **I turbamenti di una minorenne**, con Emmanuelle Cristaldi e Jessica. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

[redacted] di Lietta Tornabuoni

Selvaggi; Underground; Palla di neve; Vacanze [redacted] Natale 95; Santa Clause; Facciamo Paradiso; Ace Ventura missione Africa; La lettera scarlatta; Casper; Viaggi [redacted] nozze; Pocahontas; Seven; Braveheart-Cuore impavido; Guantanamera; Smoke; Il diavolo in blu; Il rovescio della medaglia; Mai con uno sconosciuto; Captives-Prigionieri; I soliti sospetti.

144 660919 (lire 952 al minuto + iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, [redacted] 562.33.13. Chiuso.

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: Pocahontas

[redacted]
SABRINA: Casper

BORGONE DI SUSA
[redacted]: Viaggi di nozze

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Ace Ventura [redacted] Africa

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Viaggi di nozze

CHIERI
SPLENDOR: Vacanze di Natale '95
UNIVERSAL: Pocahontas

CHIVASSO
CINECITTA': Ace Ventura 2
MODERNO: Pocahontas
POLITEAMA: Casper

CIRIE'
NUOVO: Pocahontas

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Ace Ventura missione Africa
REGINA DUE: Viaggi di nozze
STAZIONE: Braveheart cuore impavido
ST. LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Pocahontas
PERONA: Ace Ventura missione Africa

[redacted]
S. LORENZO: riposo

[redacted]
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: Braveheart
BOARO: Vacanze di Natale '95
POLITEAMA: Casper

LENI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG [redacted]: Pocahontas

MONTANARO
VITTORIA: [redacted]

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Pocahontas

PINEROLO
[redacted]YWOOD: Ace Ventura missione Africa
[redacted] Ace Ventura missione Africa
ITALIA 2 CENTO: Casper
ITALIA 5 CENTO: Pocahontas

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Ace Ventura missione Africa

SESTRIERE
FRAITEVE: Seven

SETTIMO TORINESE
[redacted] Vacanze di Natale '95

SUSA
CENISIO: Vacanze di Natale '95

TORRE PELLICE
TRENTO: Braveheart cuore impavido

VALPERGA
AMBRA: riposo

[redacted]
[redacted] riposo

TEATRI

[redacted]. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appuntamenti: dal 5 al 14/1 **Romeo e Giulietta** di S. Prokof'ev con il corpo di ballo del Teatro alla Scala. Il 14/1 [redacted] 10,30 Concerto Aperitivo [redacted] il Coro del Teatro Regio.

[redacted] REGIO. Chiuso per festività. Prossimi appuntamenti: il 4.1 ore 20,30 Elisabetta Terabust presenta il balletto **Romeo e Giulietta**. Il 10/1 ore 17,30: Tre pianisti per [redacted] centenario [redacted] **Kempff**, audizione discografica a cura di Manaciara Monetti.

ADUA. C.so [redacted] Cesare 67, [redacted] 248.2276 - 248.7871. [redacted] 21 il Gruppo [redacted] Rocca presenta F. Schubert **Schwanengesang**, 14 Lieder [redacted] un violoncello (C. Bertola), un pianoforte (L. Brancaleon) [redacted] (M. Di Mauro). Ingresso 15.000/12.000. Pren. [redacted] 21,30. Tel. 248.2276.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. [redacted] 21,15 il laboratorio della danza presenta **Café Chantant** di A. Cellone con M. Marchetti. Replica il 31/12 ore 21 per la Serata speciale di Capodanno. Inf. e pren. tel. 819.3529.

AMBRA TEATRO. Via Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le famose pornostar, direttamente da Londra e per la prima volta in Italia **Ula Belles [redacted], Eva Orlowsky, Geraldine miss erotica Francia, Florence, Cristina**. Spettacoli per coppie. Vietato min. 18. Or. film 16, 21. Or. spettacoli 17,30, 22,30.

[redacted]IENT. Piazza Solferino 2, tel. [redacted]. Da stasera ore 20,45 Garinei & Giovannini presentano Johnny Dorelli e Loretta Goggi in **Bobbi sa tutto** di Age e Scarpelli, Benvenuti e De Bernardi. Jaja Fiastri, Luigi Magni, musiche G. Ferrio, coreog. G. Landi, regia Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni orario cont. 9-19.

[redacted] Chiomonte 3. Domenica 31 dicembre ore 22 notte di Capodanno Marco Berry nel coinvolgente **Il più grande spettacolo del mondo**, brindisi di mezzanotte, giochi e [redacted] comici. Posto unico L. 60.000. Informazioni e prevendita biglietti ore 16/19 cassa teatro tel. 331.764.

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. V. Nizza 280. Riposo.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione [redacted] 1. Stabile Torino. Da domani la comp. della Rancia presentera Arturo Brachetti in **Fregoli** di [redacted] Chiti, regia S. Marcore. Si prenota per la sera del 31/12 presso la bigliet. TST via Roma 49 ore 12-18. lunedì riposo. [redacted] 011-517.6246.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Domenica 31 dicembre ore [redacted] Capodanno a teatro con concerto Gospel. Prevendita Cassa Teatro ore 10-13/15-19.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Da domani ore 21 [redacted] le feste con M. Mesturino e L. Sandri in **Una coppia esplosiva** di Jean-Noel Fenwick. Prima italiana assoluta [redacted] Manganelli, D. Sbodio, F. Lombardo, R. Liprandi. Regia A. Dosio. Inf. e pren. 9/13 e 15/23 fest. 15/23.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ultimo spettacolo nel periodo natalizio delle marionette Lupi il 26/12 [redacted] 15 con **La spada nella roccia** di Franco Lupi. Alle Sala Giacometta 28/12 [redacted] 16,30 **I pupi siciliani**.

CONSERVATORIO «G. [redacted]».

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 537.087. Riposo.

FREGOLI. P.za S. Giulia 2 bis, t. 812.23.12. Veglionissimo di Capodanno: si [redacted] per lo spettacolo di cabaret **Quando c'era Petrolini** con G. Ferraiolo, G. [redacted] Marino, 4 ballerine A. Ruffino e D. Galin.

[redacted] NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668. **La magnifica danza**. Stagione di balletti gennaio-maggio '96. Sono in vendita gli abbonamenti: 25-26-27-28 aprile '96. Rassegna delle scuole di danza d'Italia. Inf. vendita bigl. e abb. C.so M. D'Azeglio 17. Tel. 011-669.0668.

TEATR[redacted]. Via P. Sarpi 111. Per la rassegna [redacted] il 14 gennaio ore 21 Assemblea Teatro presenta **Frafiatera**. Il 18 e [redacted] gennaio alle [redacted] la compagnia Lab. teatrale I.T.S.O.S. presenta **Jack Frusciante è uscito dal gruppo**. Per informazioni e prenotazioni tel. 437.62.30.

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 561.36.94. Riposo. Domani ore 21,15 Margherita Fumero **Farse & farse[redacted]**. Testi di An[redacted] Corbucci, Ghisben, [redacted] Wertt. Regia Pier Giorgio Gili. Pren. e informaz. 561.3694 ore 10-30-12,30 15-19.

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Riposo. Dal 24 gennaio Teatro di Dioniso/Walter Malosti [redacted] **Cuori - Un poster del Cosmos**. Aperte le prenotaz. tel. 897.1746-897.0831.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua, tel. 779.5803. 31 dicembre festa di Capodanno. Dal 4 al 7 gennaio 1996 Mario Merola in **Zappatore**. Pren. e inf. 10-30-13-15/20 tel. [redacted]

[redacted] MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Prenotazioni per Capodanno a teatro [redacted] 257.881.

TEATRO DEGLI ALBUM. V. S. Martino 18 Moncalieri [redacted] 645.274. Da gennaio '96 «Nascondigli V edizione» con T. Mazzara, I Soggetti. S. D'Amato, R. Lombardo, gli AbbaStante, T. deg. Illum. T. delle Trasmigrazioni. A. M. Barbera. Pren. e inf. [redacted] 645.274.

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Vendita abbonamento Stagione di Prosa 1995-96 in [redacted] Teatro Stabile TO - Regione Piemonte dal 4.12.'95. [redacted] inf. tel. 654.1308.

DRAVELLI. [redacted] Praciosa 11, Moncalieri [redacted] 682.2122 - 606.1334. Riposo.

[redacted] SAN [redacted]E. via A. Doria [redacted] 650.9004. Il 27, 28, 29/12 ore 20,30 [redacted] comp. Anna Bolens pres.: **La favola del figlio cambiato** di L. Pirandello con A. Marcelli, regia P. Marcelli. Da dom. 14/1/1996 [redacted] 16,30 [redacted] comp. Franco Lupi [redacted] in 1ª nazionale la **Sirenetta** di [redacted] Yourcenar, regia di F. Lupi. Inf. e pren. [redacted] 650.9004.

I LOCALI. via Palestro 9, Moncalieri, tel. 645.740. Riposo.

ZONA CASTALIA. Centro Cult. Polivalente, v. [redacted] Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Giovedì 28 e venerdì 29 ore 21,30 **Piola Castalia [redacted]**. Per informazioni sulla rassegna Nascondigli tel. 544.525 - [redacted] 545 fer. 15-19.

CIRCHI

CIRCO LIDIA T[redacted] C.so V. Emanuele. Tel. 433.5771. Lidia Togni. **Il grande circo di Natale**. C.so V. Emanuele, tel. 433.5771. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17 e 21,15. Veglione di fine anno [redacted] spettacolo e ballo con orchestra il 31 alle ore 22. Prenotazioni 433.5771. Visita [redacted] zoo dalle 10 alle 15. Fino al 7 gennaio.

LE TV PRIVATE

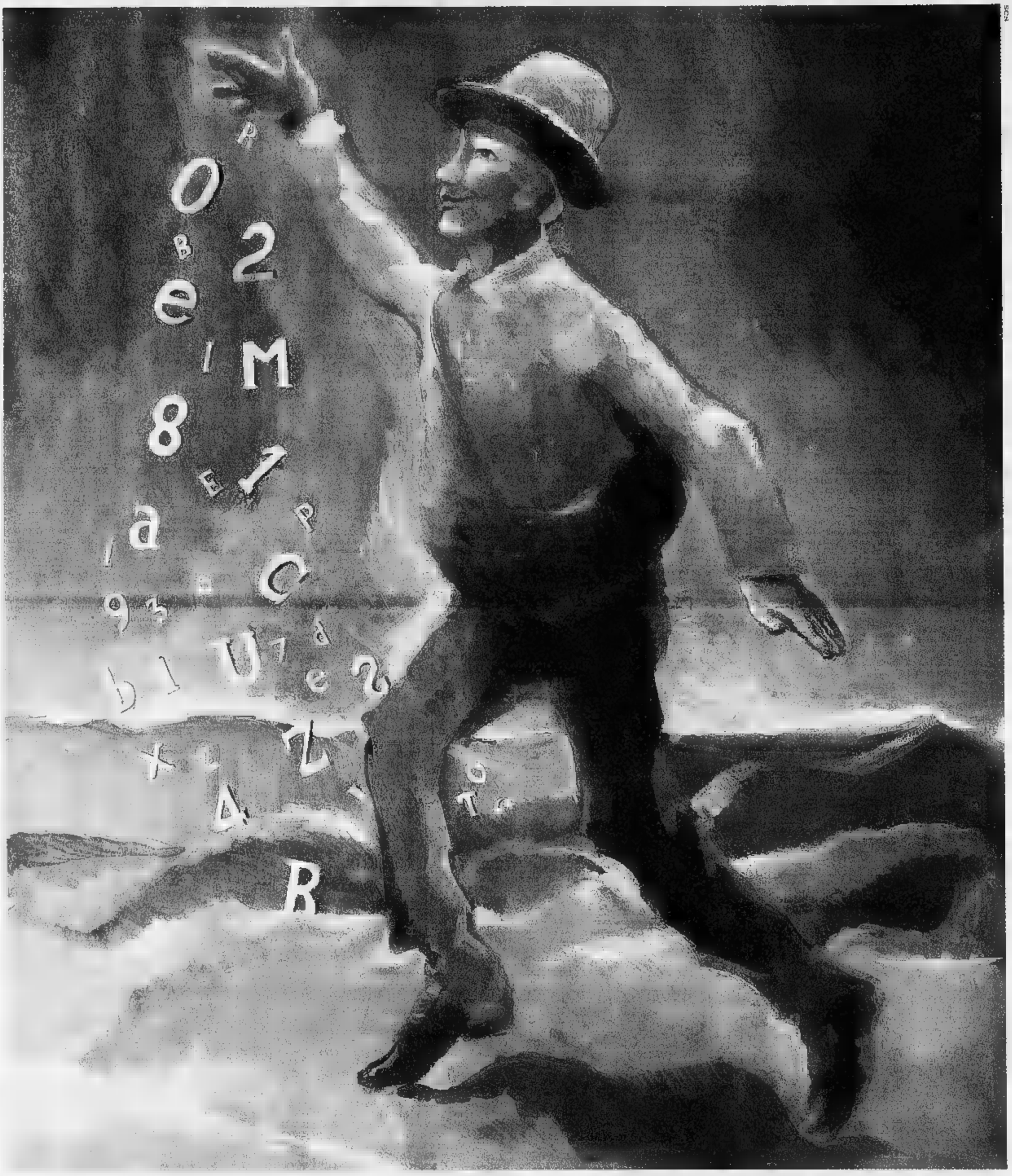
[redacted] 19,30 Tg4; 20 Baci [redacted] prima pagina; 20,30 Il figlio della furia, film; 22,30 Tg4.
TELESTAR 20 Tg9; 20,30 Con gli occhi [redacted] Emma, [redacted] movie; 22,20 Wayne [redacted] Shuster, varietà; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,50 Abat Jour, varietà; 0,15 Bill Cosby show.
TELEGRANDA 19 Telegiornale; 19,30 Film; 22,30 Telegiornale; [redacted] Film.
VIDEOGRUPPO 19,45 Videonotizie; 20 [redacted] segre[redacted] Jolanda; 20,30 Skin, film; 22,30 Videonotizie; 23 Le auto della settimana.
[redacted] Capitan Futuro, cartoni; 20,30 Una fattoria a New York, film; 22,30 China beach, telefilm; 23,35 Vacanze.
[redacted] 20,30 Le auto della settimana; 21,30 Sport; 22,45 Guarire [redacted] diretta; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni.
QUARTA RETE TV 20,30 4° Festival nazionale [redacted] cabaret; 22,30 Erotika, programma sexy; 23 Electric blue, programma sexy; 24 Mezzanotte [redacted] fuoco, editoriale.
[redacted] 19,30 Poliziotto e 4 zampe, telefilm; [redacted] Cartoon festival, cartoni; 20,30 Sottocoperta [redacted] il capitano, film; 22,30 Torino magica, rubrica; 23 Auto d'oggi, rubrica.
[redacted] TV 20,30 La strega rossa, [redacted] (Usa, 1948), con John Wayne, Gail Russel; 22,30 Informazioni regionali; 23 Cinema 6; 23,10 Il lago di Cristallo, [redacted].
[redacted] TAI 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Nel silenzio della notte, film; 22,30 Pietre vive: «La storia della Terra del Sole».
[redacted] 20,30 Business news; 20,45 Mercati aperti; 21 A piccole dosi; 21,15 Parole e fatti; 22 Business news; 22,20 Terzo grado; 22,45 Emporio tv.
E21 [redacted] 20,30 Telefilm; 22,30 Redazionali; 23,30 Tg 21 replica; 24 Notturno.
G.R.P. 20,30 Skyways, telefilm; 21 Torino Calcio femminile; 22 Rubrica [redacted] cartomanzia; 22,50 Andiamo al cinema; 23 G.R.P. monitor, notiziario; 23,30 Le auto [redacted] settimana.
[redacted] 20 Telenovela; 21 Le carte parlano; 22 Redazionale; 22,45 Canavese notizie; 23 Le auto della settimana; 24 Notturno.
TELESUBALPINA 19,30 [redacted] regionale, notiziario; 20 Cartoni animati; 20,40 Nel silenzio della notte, [redacted] 22,30 Pietre vive: «La storia della Terra del Sole»; 23 Il Regionale, notiziario.
RETE 7 P[redacted] 20,40 Due strani papà, film; 22,40 Informasette; 23 Parlamone; 23,30 Informasette.
TELE [redacted] Le auto della settimana, rubrica; 20,30 Appuntamento [redacted] la morte, film; 22 Block notes, appuntamenti [redacted] carattere culturale; 22,45 Le auto della settimana.
TIEFFE [redacted] Tg 9; 20,15 Telenovela Piemontesa; [redacted] Parliamo di..., talk show; 22,30 Le auto d'oggi.
TELEVOX 19,15 Cristianesimo oggi, diretta; 20,10 Videogiornale, notiziario [redacted] edizione; 20,40 Cartomanzia, diretta; 21,30 Rassegna stampa estera; 22,30 Spazio redazionale.
[redacted] 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 19 Auto d'oggi; 20,30 Il paese di cuccagna; 24 Auto d'oggi.
[redacted] 19,20 Tg Time; 19,40 Love story; 20,45 Film; 22,30 Tg Time, replica; 23,30 Il castello di Ali Babà; 0,45 Teletime by night.
19,30 Telestudio notizie, notiziario; 20,30 Perché non rimani a colazione, film; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi; 2 Film [redacted] stop.

Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lun. a ven. 9-18; sab. 9-14; dom. chiuso.
ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Mostra: «Iconografia Sabauda - ritratti feste e cerimonie nella Torino di Juvarra». Lun. e mer. 8,30-17,45; da mar. a sab. 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lun. alla dom. 8-20.
CASTELLO DI VENARIA (562.35.30): Sab. dom. e fest. 9-11,30; 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamenti. Visite guidate agli itinerari «Juvarriani». Fino al 31/12. Mostra: «La civiltà del legno», fino al 31/12. «La [redacted]», permanente.
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì-domenica 9-19. [redacted] Man Ray. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì 5 a martedì 12 dalle ore 9 alle 19. Venerdì 8 e domenica 10 ore 9-14. (visite guidate). Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 436.03.11): lun. e merc. 10-12; 15-17; ven. 10-12.
MUSEO DELLA S[redacted] (via dell'Ospedale 45, Rivoli): [redacted] 956.16.92. Mostra: «I muri raccontano», fino al 14/1. Orari: martedì, mercoledì, giovedì 10/13; venerdì, sabato, domenica 15/19.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted]» (c.so U. d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra: «Earthly Paradise». Fino al 17/12. Mostra: «Diario fotografico 1947-1945» di A. Ginsberg. Fino al 17/12.
MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mostra dedicata Haim Steinbach e Max Neuhaus. Orario: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Il 1° e [redacted] giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle ore 15,30.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): mart-dom 9-19 [redacted] chiuso.
[redacted] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): mart-sab 9-19, domenica 9-14. [redacted] chiuso. [redacted] mostra [redacted] macchine - Antico Egitto e arte contemporanea». Fino al 31/3/'96.
[redacted] DELL'ENOLOGIA (p.zza Luigi Rossi 1 - Pessione, tel. 94.191). Or. mar-ven 14-17. Sab e dom 9-12 - 14-17. Lunedì [redacted].
[redacted] NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso [redacted] Ferraris [redacted] 561.2837): da mar. merc. gio. 9-16 ven., sab. e dom. 9-19; lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col [redacted]» - Fino al 31/12. Visite guidate museo e mostra (dom. ven. merc).
[redacted] NAZ. DELLA [redacted] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Or.: sab. dom. lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «La cordata delle immagini - La montagna [redacted] del cinema» - Rassegna Videomontagna Orecc: «L'uomo di legno» - Fino al 31 dicembre 1995.
MUSEO NAZ. [redacted] RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale [redacted] 9-18,30. domenica dalle 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'[redacted]. Mostra storica «Dal Privato al Pubblico: Donazioni e Acquisizioni» - dal 19/12/'95 al 18/2/'96.
MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238) da lun. [redacted] 9-13 su prenotazione.
[redacted] MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) [redacted] martedì alla [redacted] 9-19. Chiuso lunedì.
MUSEO STORIA NATURALE [redacted] BOSCO (viale Thovez 37, [redacted] 660.1066): Domenica 14,30-18,30, ingresso gratuito. Feriali scuole o gruppi su prenotazione.
PALAZZINA MAURIZ. DI [redacted] - [redacted] (Stupinigi, t. 358.1220): orario 10-11,50 e 14-17.20. [redacted]
PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). [redacted] «Kandinsky, Malevic e le avanguardie russe. 1905-1925». Or.: 10-19; lunedì 14-19. Fino al 7/1.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455): Orario: 9-19. Chiuso lun.
PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, tel. 689.25.45). Mostra: «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni ore 10-22. Visite guidate su prenotazione.

La comunicazione crescerà ancora. Con Stet.



Stet comunica, ■ fa comunicare gli altri: in tutto il mondo, in tutti i settori.
Perché la società dell'informazione possa crescere, fiorire, e dare i suoi frutti.

TELECOMUNICAZIONI
IN ITALIA E NEL MONDO

E' un impegno che ha al centro l'uomo e la sua evoluzione. E' il compito del Gruppo Stet.
Il raccolto sarà generoso: si può leggere già ora, nei semi di un grande progetto.

Gli italiani in un sobborgo di Sarajevo. I serbi: rinviare l'unificazione

Da Pale via libera ai bersaglieri

Il Canard rivela: torturati i piloti francesi

SARAJEVO. Saranno dispiegati nel quartiere serbo di Vogosca, a nord di Sarajevo, i 280 bersaglieri italiani della brigata Garibaldi che partiranno domani dal porto di Salerno sulla nave San Giorgio e che dovrebbero arrivare nella capitale bosniaca il 31 dopo essere sbarcati nel porto di Ploce, in Croazia. Sono tutti volontari, e al comando del generale Agostino Fedone porteranno nell'ex Jugoslavia armi leggere, autocarri, spazzaneve e mezzi speciali per liberare il terreno dalle mine.

L'acquartieramento a Vogosca è il risultato della visita compiuta ieri a Pale, capitale della Repubblica serba di Bosnia, da una delegazione italiana della Forza multinazionale di pace in Bosnia (Ifor).

Al contingente italiano il sindaco di Vogosca, Marko Vjestica, ha concesso l'uso dell'Hotel Park, in grado di ospitare 5-600 uomini. Il grosso della brigata italiana, forte di 2560 uomini, è attesa a gennaio. Un'avanguardia di 60 uomini è già a Sarajevo.

Ma i problemi della pace non sono finiti. Secondo gli accordi di Dayton tutta Sarajevo, compresi i quartieri serbi, dovrà tornare sotto la sovranità del governo bosniaco. Ma proprio ieri i dirigenti serbo-bosniaci hanno chiesto al comandante dell'Ifor, l'ammiraglio Leighton Smith, di rinviare di tre-dodici mesi la riunificazione. L'ammiraglio ha respinto la richiesta. Smith, recatosi a Pale per altre trattative in corso, non ha voluto incontrare né Karadzic né il comandante delle forze serbe Ratko Mladic, perché entrambi accusati di crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aja. L'ufficiale occidentale sarebbe tenuto ad arrestarli se li incontrasse.

Da Parigi si è appreso ieri che diversamente da quanto sostiene la versione ufficiale, i due piloti francesi abbattuti lo scorso agosto in missione sulla Bosnia sono stati torturati dai miliziani serbi che li avevano catturati, e sono stati anche sottoposti al supplizio della finta esecuzione capitale mediante strangolamento: così afferma il settimanale «Le Canard Enchaînè», che pubblica il rapporto (finora segreto) dei due ufficiali dopo la liberazione. Il gen. Mladic, secondo il documento, minacciò personalmente di tortura e di morte i due prigionieri se non avessero rivelato i particolari della loro missione. (Ansa-Agi)

Bambini di Sarajevo presso il filo spinato che delimita la base americana nella capitale bosniaca e (sotto) Kofi Annan, vicesegretario dell'Onu in una strada di Sarajevo

INTERVISTA

IL VICE DI GHALI

«Perché questa volta sarà pace»

Kofi Annan: nessuno ha più voglia di guerra

«Sono sicuro che Roma ha deciso di partecipare dopo aver seriamente valutato la situazione»

«L'Onu non ha fallito A quell'epoca al mondo mancava la volontà di un intervento decisivo»

ZAGABRIA

KOFI Annan, vicesegretario dell'Onu responsabile delle missioni di pace, è stato recentemente nominato inviato speciale nell'ex Jugoslavia. Il cinquantottenne diplomatico ghanianо, che lavora alle Nazioni Unite da più di trent'anni (e che è stato protagonista di aspre polemiche con l'Italia all'epoca della missione in Somalia), ha preso il posto del giapponese Akashi in un momento di svolta nella crisi balcanica, quando l'azione internazionale è passata sotto il comando della Nato in seguito alla firma dell'accordo di pace a Parigi.

Lei è stato nominato inviato speciale in ex Jugoslavia pochi giorni prima della firma dell'accordo di Dayton. Crede veramente che siamo giunti alla fine del conflitto, e teme che la guerra possa riesplodere?

«Negli ultimi mesi abbiamo lavorato tutti per passare le consegne alla Nato. Il cambio è avvenuto la scorsa settimana e sono contento che tutto sia svolto senza intoppi. Ma non siamo che all'inizio del processo di pace. L'accordo è soltanto un pezzo di carta. La vera sfida sarà applicarlo, vedere quanta volontà avranno le parti nell'applicarlo. La comunità internazionale può soltanto aiutare. Ma il vero compito tocca ai leader delle tre parti. La mia impressione è che la gente sia stanca della guerra. Viaggiando per il Paese ho capito che nessuno ha voglia di ricominciare a combattere. D'altra parte la comunità internazionale è più che mai unita nel volere la fine del conflitto. Penso che ci siano buone probabilità che la pace possa funzionare».

Qual è, secondo lei, il problema più grave da risolvere in questo momento?

«Dovremo stare particolarmente attenti all'applicazione dell'accordo su Sarajevo per evitare che ci sia un esodo di massa dei serbi. Dobbiamo fare tutti un grande sforzo per avere nuovamente una Sarajevo multietnica. Un'altra questione delicata è la collaborazione effettiva tra i due partner che costituiscono la federazione bosniaco-croata i cui legami devono essere rafforzati. Ma soprattutto non bisogna dimenticare la situazione della Slavonia orientale, dove l'accordo dovrebbe essere attuato il più presto possibile. Sfortunatamente non siamo stati capaci di smuovere la comunità internazionale per costituire le forze multinazionali».

Il 15 gennaio, scadenza dell'attuale mandato dei Caschi blu in Croazia, si avvicina con il pericolo di una situazione di vuoto sul terreno che potrebbe favorire la ripresa degli scontri tra le forze croate e le formazioni paramilitari serbe in Slavonia orientale.

«Credo che il Consiglio di Sicurezza prenderà una decisione prima di questa scadenza e che i rinforzi alle unità attualmente dislocate non tarderanno molto oltre quella data»

L'operazione in ex Jugoslavia è considerata una delle più difficili missioni dell'Onu, ma soprattutto il più grande fallimento nella storia dei Caschi blu.

«Dipende dall'unità di misura che uno usa. Se analizziamo il mandato che è stato affidato alle truppe, allora possiamo dire che hanno fatto quello per cui sono state mandate. La cosa più difficile per l'Onu è spiegare all'opinione pubblica che soldati in uniforme e armati non sono nella posizione di combattere, hanno soltanto un mandato umanitario. Devono distribuire i soccorsi in cibo e medicinali, devono cercare di impedire l'allargarsi del conflitto, ma non possono schierarsi con nessuna delle parti. Malgrado la loro angoscia morale, il mandato dei Caschi blu era chiaro. Ma la gente si aspettava molto di più».

L'Onu ha proclamato alcune zone di sicurezza in Bosnia e si è impegnata a proteggerle: l'enclave musulmana di Srebrenica, dove sotto gli occhi dei Caschi blu i serbi hanno massacrato migliaia di musulmani.

«Le zone protette sono state oggetto dei più grandi malintesi nella missione dell'Onu nell'ex Jugoslavia. Quando è stato suggerito di costituire queste zone a New York mi sono stato personalmente coinvolto in questa operazione. Abbiamo consultato i nostri esperti militari, che mi hanno spiegato quali sono le condizioni indispensabili per proteggere una zona di sicurezza. Per prima cosa, intorno all'enclave ci voleva una fascia sicura di 30 km, in modo che la gente potesse avere una vita sociale ed economica normale. Secondo, tutta la zona doveva essere smilitarizzata, mentre i serbi dovevano portare le loro armi al di fuori della portata dell'enclave. Per mettere in pratica tutto questo occorreva avere 34 mila soldati sul terreno. Dopo ripetute richieste, il Consiglio di sicurezza è riuscito ad ottenere soltanto 7600 uomini, e c'è voluto più di un anno per mandarli sul posto. Ma se l'intenzione era veramente di proteggere Srebrenica qualcuno mi dovrebbe spiegare perché avevamo soltanto 350 soldati olandesi in quella città. Chi poteva aspettarsi che fermassero l'avanzata serba? Nessuno. Ma è difficile spiegare alla gente che l'Onu è costituita da decine di governi messi insieme, e che a quel punto mancava la volontà per un intervento maggiore».

Ma l'Onu si è tirata indietro anche quando poteva fare di più, per esempio nelle richieste di bombardamenti aerei della Nato contro le postazioni serbe. In quelle occasioni c'è stato uno scontro diretto tra i vertici dell'Onu e della Nato.

«Eppure la chiave del doppio mandato era l'unico modo in cui potevamo agire per essere sicuri di avere un'azione coordinata sul terreno. La Nato è una macchina da guerra, mentre noi siamo una macchina di pace. Malgrado questo siamo riusciti a cooperare nella maggior parte delle situazioni. I nostri disaccordi occasionali sono diventati pubblici perché si tratta di due istituzioni diverse».

Ma in alcuni casi le forze Onu sul terreno hanno chiesto l'intervento della Nato, e il suo predecessore, Yasushi Akashi, si è opposto...

«Non credo sia corretto affermare che Akashi abbia negato il supporto aereo della Nato. Forse in una o due occasioni. Certe volte il comandante locale non può conoscere tutte le circostanze che devono essere valutate dai vertici. Ma non sto cercando di proteggere l'Onu, cerco soltanto di spiegare come funzionano le cose. Almeno noi abbiamo fatto qualcosa. Ma finiamo sempre col ritrovarci nella situazione in cui a criticarci sono quelli che stanno a Ginevra conserte senza fare niente».

Se fosse stato fatto qualcosa all'inizio della guerra questo sanguinoso conflitto avrebbe potuto essere fermato?

«E' stato detto molte volte che se la comunità internazionale avesse reagito subito fermamente la guerra non ci sarebbe stata. Non posso dire se è vero o meno. Ma posso affermare con certezza che la volontà di farlo non c'era. Adesso possiamo cambiare le cose perché le circostanze sono cambiate. Anche se la Nato ha preso il comando dell'operazione di pace in Bosnia, l'impegno dell'Onu non finirà. Saremo molto attivi attraverso l'Alto Commissariato per i profughi, e sarà il compito più difficile del dopo-Dayton».

Ma questo accordo riuscirà a mantenere la Bosnia unita o il Paese sarà definitivamente diviso in due?

«L'accordo di Dayton è la migliore soluzione che abbiamo in questo momento - e si rimane che provarla sul terreno».

All'operazione Ifor partecipano anche le unità italiane.

«Per ragioni storiche Italia e Germania sono finora rimaste fuori dalla missione di pace dell'Onu in ex Jugoslavia. Ma adesso le circostanze sono cambiate. Dopo la firma dell'accordo di pace l'atmosfera è diversa. Sono sicuro che l'Italia ha deciso di partecipare alla missione Ifor dopo aver seriamente valutato il compito che si troverà ad affrontare. D'altronde, l'Italia ha partecipato a molte missioni di pace dell'Onu e possiede quindi l'esperienza giusta per un'operazione del genere. Ho fiducia nei soldati italiani e sono convinto che faranno un buon lavoro, dando un contributo valido all'intera missione di pace».

Al Palazzo di Vetro la considerano il candidato numero uno alla carica di Segretario generale.

«Si tratta di speculazioni legate al fatto che Boutros Ghali ha iniziato il suo ultimo anno di mandato. Ho detto chiaramente che non intendo concorrere per quel posto. Ho un lavoro che mi piace molto e intendo continuare a farlo».

Ingrid Badurina

REALI INGLESI

Carlo è infuriato: ha detto che non sposerà Camilla «ma non ha aggiunto "mai"»

Un futuro diplomatico per Diana

Il Foreign Office: sarebbe un'ottima ambasciatrice

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ruolo della principessa Diana come ambasciatrice speciale «deve essere considerato», ha detto ieri il ministro degli esteri britannico John Rifkind. Nel primo commento pubblico alla richiesta della principessa, che avrebbe in serbo altre bordate televisive come quella del mese scorso, il ministro ha tuttavia affermato che qualsiasi decisione potrà essere presa solo «tenendo in considerazione i desideri della regina». Il futuro, insomma, è tutto da decidere; anche se gli ultimi sviluppi della saga reale, l'intervento di Elisabetta in favore del divorzio, sembrano avere spiazzato Diana.

Rifkind ha parlato mentre l'Inghilterra ancora mormorava nel dopo-Natale: «è una regina decisa a fare quadrato fino al punto di ignorare questo ennesimo «annus horribilis» nel consueto discorso natalizio ai fedeli sudditi; su Carlo che ha voluto sottolineare come il suo «non sposerò Camilla» non contenesse la parola sui mancati appuntamenti di Natale (Diana che si è fatta vedere a Sandringham con il resto della famiglia reale, previsto, e Camilla che non ha visto Carlo alla vigilia come era nelle intenzioni). Il ministro è stato molto diplomatico. Da una parte ha ammesso che il governo è coinvolto nel trovare una soluzione: «Ambasciatore può essere una cosa tecnica, ma può anche significare favorire gli interessi del Paese cui si appartiene». Dall'altra ha invitato a una totale discrezione: «Siamo a un punto molto delicato per il futuro dei principi. Molto dipende dalle decisioni che essi prenderanno».

«Raramente ho visto il principe così irritato», ha intanto precisato un «amico» di Carlo al *Sunday Mirror*: «Non è che per l'intervista tv di Diana». In sostanza Carlo ritiene che qualcuno abbia voluto giocargli un brutto scherzo quando, giovedì scorso, egli ha voluto far sapere che «non si risposerà». Quel qualcuno ha spiegato che Camilla non sarà mai sua moglie. E questo non era nelle intenzioni di Carlo: «"Mai" è una parola che non gli passava proprio per la testa», ha precisato l'amico del principe, lasciando capire che a Palazzo sono taluni cortigiani che detestano Camilla e detestano Diana, pronti a qualsiasi macchinazione per impedire un matrimonio. «Il principe non ha la colpa alla regina, che vuol bene a Camilla», ha aggiunto il misterioso amico di Carlo: «Ma ha spiegato bene a Camilla che ci sono persone decise a guastare la loro relazione».

E a guastarla ancor di più potrebbe mettersi Diana, se sono vere le notizie di fonte americana secondo le quali la principessa - fedele al suo impegno di «non darsene facilmente» - mediterebbe altri interventi tv, questa volta sui più «facili» teleschermi americani. Tanto la Abc (intervistatrice Barbara Walters, che è amica di Diana) e la Fox Tv (appartiene a Rupert Murdoch) avrebbero fatto un'offerta irrinunciabile: due milioni di dollari in carità. La guerra dei Galles potrebbe riaccendersi, in futuro, via satellite.

Fabio Galvano

La principessa Diana

SCIENZA

Un gruppo di studiosi: scimmie e uomo devono far parte di una società di uguali

«Più diritti ai fratelli scimpanzé»

«Il divario genetico è molto sottile, vanno considerati nostri parenti stretti» Stasera infuocato dibattito tv a Channel Four, si prevedono ascolti record

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Siano estasi alle scimmie i diritti umani. Dopo un lungo, complesso e a tratti infuocato dibattito è questa l'inattesa e controversa conclusione raggiunta da un gruppo di studiosi, moralisti e avvocati in un programma che il Channel Four della tv inglese manderà in onda questa sera. Un solo membro della giuria - Cristina Odone, direttrice del «Catholic Herald» - ha votato contro la mozione, sostenendo che «l'uomo non è soltanto una scimmia pelo, ma dispone del libero arbitrio affidatogli da Dio per distinguere e scegliere fra bene e male». Tutti gli altri, per motivi scientifici o semplicemente spinti da ragionamenti «umanitari», hanno deciso che alle scimmie vadano riconosciute alcune garanzie di base, che esse debbano far parte con l'uomo di una «società di uguali».

Senza nascondere la propria sorpresa, il conduttore del dibattito, Jon Snow, ha cercato di mettere tutto in prospettiva. «Forse - ha detto - fra 200 anni ci si domanderà come potessimo discriminare nei confronti delle scimmie». Dopo tutto, è stato ricordato durante il dibattito, soltanto cinque secoli fa l'Inquisizione spagnola decretò che si potevano uccidere gli abitanti del Nuovo Mondo perché considerati «privi di anima» e quindi «men che umani».

Robin Allen, l'avvocato che sosteneva la causa delle scimmie, ha sottolineato che il divario genetico fra uomo e scimmia è ben più sottile di quanto si ritenesse, circa l'1 per cento del Dna nel caso degli scimpanzé. «L'uomo e lo scimpanzé - gli ha fatto eco il professor Robin Dunbar, biologo - sono parenti più stretti che lo scimpanzé e il gorilla. Lo scimpanzé non è nostro cugino ma nostro fratello».

Abbastanza di che mandare in bestia milioni di telespettatori. E infatti si prevede, per il programma, un indice d'ascolto eccezionalmente alto. Le scimmie possono acquisire un vocabolario di migliaia di parole, ha asserito la professoressa Sue Savage-Rumbaugh, biologa e psicologa alla Georgia State Uniuversity. Le scimmie - ha aggiunto il professor Peter Singer, dell'università di Melbourne - hanno una mente più capace dei bambini piccoli o degli handicappati gravi. A poco è valsa la difesa della differenza fra uomo e scimmia, fatta da David Mellor (l'ex ministro bruciato da uno scandalo) e sostenuta dal filosofo Michael Leahy (Università del Kent: «L'uomo è l'unica natura capace di considerare in modo controllato la propria esistenza» e dall'antropologo Jon Marks (Yale: «Ogni volta che si paragona l'uomo a un essere non umano, il primo ne viene degradato»). La scimmia ha vinto. **[f. gal.]**

Gavazzeni fa rinascere a Lugo un'opera del '20 di Balilla Pratella

Il canto dell'aviatore futurista

Fra droga, decadenza e Debussy

LUGO DI ROMAGNA COME vergini nude si schiudono da un'ostrica perlacea, disponibili all'orgia notturna. «Lussuriosa», specifica il libretto. La presenza dell'oppio s'indovina dalle «sottili spire di fumo aromatico», quella della cocaina - Pitigrilli e D'Annunzio benedicenti - si intuisce.

«Sarà una sorpresa», ride Gianandrea Gavazzeni. «Tutti si aspettano di vedere l'unica opera futurista italiana e si troveranno in atmosfere simboliste, decadenti, parigine». Sarà lui, gran vecchio instancabile, a dirigere l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna in *L'aviatore Dro*, «poema tragico» in tre atti, parole e musica di Francesco Balilla Pratella. Regia di Sylvano Bussotti, coreografie di Anna Catalano, quattro repliche a partire dal prossimo 3 gennaio, l'ultima diretta dal giovane Paolo Carignani, scelto da Gavazzeni. Voluta dalle città di Lugo e Ravenna, dalla Fondazione Arturo Toscanini, è la prima ripresa dell'opera dopo il debutto, avvenuto nel 1920 in questo stesso Teatro Rossini.

Il volo era un'epidemia, allora: volavano D'Annunzio su Buccari e sul Montello Francesco Baracca, concittadino di Pratella; imparava a volare Saint-Exupéry e nel '27 Lindbergh compì la sua traversata atlantica. L'aeroplano simbolo uno e trino di audacia, tecnica e libertà: «Dare l'anima musicale delle folle, dei grandi cantieri industriali, dei treni, dei transatlantici, della corazzate, delle automobili, degli aeroplani», profetava Pratella nel suo *Manifesto dei musicisti futuristi*.

«Lo andai a trovare nel 1940; aveva 60 anni, sembrava che quel *Manifesto* non l'avesse scritto lui, che l'intero Futurismo non fosse mai esistito. Dirigeva il liceo musicale di Ravenna, era molto più interessato a corte ricerche sul folclore romagnolo».

Morto, oppure mai nato il Futurismo musicale?

«L'origine di *Dro* è l'Impressionismo francese, i caratteri e la lingua del libretto sono quelli tipici di una pochade. Di futurista, a voler essere pignoli, resta soltanto l'uso degli intonarumori».

Ronzatori, sibilatori, gorgogliatori, rombatori, scoppiatori...: eccoli, i rudimentali strumenti a leva e pizzico inventati da Luigi Russolo e adottati da Pratella nel *Dro*. La loro pretesa di far irrompere nel linguaggio della musica il mondo della civiltà industriale affascinò le avanguardia russe: nel 1927 l'Istituto Comunista per l'Educazione Politica di Leningrado pubblicò l'*Orchestra di Rumori*, sostenendo che il rumore esprimeva il progresso, il presente rivoluzionario, il realismo. E' di destra o di sinistra, il rumore?

La sproporzione tra ambizione e risultati della musica futurista indispettì Edgar Varèse: «Perché, futuristi italiani, riproducete servilmente la trepidazione della nostra vita quotidiana in ciò che essa ha di superficiale e fastidioso?». Stravinskij liquidò l'esperienza con ironia, dopo che in casa di Marinetti a Milano assistette, da compagnia di Diaghilev a Prokofiev, a «dimostrazione pratica». Era il 1915: due anni prima, la *Sagra della Primavera* aveva stabilito che altri suoni e altri ritmi era possibile inventare per uscire dallo «stagnare corrotto della vita musicale», quale lo denunciava Pratella nel suo *Manifesto* del 1911. Disprezzata e derisa la musica futurista incuriosiva comunque l'Europa negli anni decisivi della nascita della dodecafonia: a due secoli dalla morte di Vivaldi, tre generazioni dopo la scomparsa di Paganini, non era soltanto il melodramma a far ricordare che esisteva un'Italia musicale.

E mentre i parigini costringevano Stravinskij a fuggire in fiacre verso il Bois de Boulogne, al Teatro Costanzi di Roma «passatisti» e «rivoluzionari» facevano a pugni, in occasione del battesimo della *Musica futurista per orchestra*.

«Non ne valeva la pena», constata Gavazzeni. «Il primo a liquidare l'esperienza dell'intonarumori fu proprio Russolo, che conobbi a Milano, dove lavorava come buon pianista. Ma torniamo a *Dro*: c'è un declamato verista, un'eco della scala per toni interi che fa Puccini, un gusto per le armonie figlio di Debussy. Marinetti non sarebbe stato contento: di futurista restano solo le velleità. La metrica si piega ai proclami, la sintassi ha regole ferree».

Lo ha dimostrato anche il recente spettacolo dei Solisti di Roma: se i «testi fonetici» di Balla rimandano immediatamente a un clima espressivo futurista, le musiche di Pratella, Silvio Mix, Giuseppe Ferranti oscillano fra Impressionismo e Neo-Classicismo.

Protagonista principale di *Dro* è Ciadi, *femme fatale* incerta tra l'aviatore affascinante ma troppo distratto Rono, un amico di famiglia, agrario e benestante, figura cara al regime imminente.

«Ciadi parla come una donna di Guido da Verona», dice Gavazzeni. «Una vamp, una dominatrice: la interpreterà mia moglie Denia, che si è immedesimata nel ruolo in modo quasi maniacale».

Dro non volerà più, dopo questa ripresa di Lugo?

«Sarà per la musica un degno inizio dell'anno nuovo, e per il pubblico una sorpresa. Anche perché Bussotti s'è buttato nell'impresa con grande entusiasmo: è un uomo geniale che l'Italia di oggi trascura».

Sandro Cappelletto

Il direttore: «Poco rivoluzionario molto decadente e simbolista»

La Venere di Botticelli, modello per vergini che seducono Dro; sopra, uno spartito di Pratella; sotto, Pratella e Gavazzeni

SAREBBE PIACIUTO A SATIE

FRANCESCO Balilla Pratella nell'ascoltarne in prova le [illegible] o le scarne melopee, i calcolatissimi silenzi e i ritmi abrupti, si presenta con immacolato candore: avrebbe incantato Satie e Giacinto Scelsi. L'esatonale oriente debussysta prende la mano a questo poetico ideatore, senza scampo. Tanto da smentire vistosamente il Pratella teorico: lucido, netto, sinceramente d'avanguardia, profetico e capace di rudi [illegible]. L'idealista eroico (lui) puntualmente incompreso dalla ninfa sensuale (lei) bramata da latifondista spiccio (l'altro) destinati al classico triangolo, che per l'appunto è figura geometrica che ai futuristi viene bene. E che svetta, puncica, colpisce, prospettica e dinamica: volante. Nessuna Beffa quale il Vate del Vittoriale avrebbe sorvolato, niente decadentismo, fremiti torbidi o fumose paludi; tutto ciò sta scritto nelle didascalie, ma orchestra, siderei nascosti, dal [illegible] asciutto protagonisti, tutto suona antica com[illegible]. Amore di natura guida la mano del [illegible]rista nel dipingere sole e mare, montagne o foreste fitte di animali da fiaba, e brezze volo (...). Dro schianta l'aeroplanino ma è semplicemente svenuto. Muore senz'altro simbolicamente.

Sylvano Bussotti

LA VAMP

Così la lussuriosa seduce nel libretto

CIADI, accesa di lussuria, si scioglierà prestamente i capelli lunghi e foltissimi e così, tutta inondata dalla pioggia [illegible] ed olezzante, si presenterà di nuovo a Dro.

Ciadi: Guardami, Dro, guardami.
I miei capelli,
i [illegible]i occhi,
le mie labbra.
Sono tuoi, solo tuoi.
Nessuna [illegible] è più bianca della mia,
nessuna così sapiente nel piacere.
Lo sai bene.
E' tua.
Prendimi dunque, prendimi.
Dro (lottando coi sensi): Ti ammiro, Ciadi.
Ciadi (abbracciandolo): No, non cerco questo, io,
voglio te, te.
Ho fame di te, io.
Mi sono data tutta a te, respingendone cento, mille;
io son tua e tu mi devi amare.
Dro: Ciadi, va via.
Ciadi: Abbracciami dunque,
muoio di desiderio.
[illegible]: Va via.
Ciadi: Stringimi. Senti come scotto.
Dro: Ciadi...
Ciadi: Prendimi, Dro, prendimi.
Ti voglio bruciare, distruggere.

Francesco Balilla Pratella

Torna il burattino in un grande film con Landau-Geppetto

Pinocchio, l'ora del computer

«Farà impallidire il mito di E.T.»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torna Pinocchio; è torna, questa volta, l'aiuto del computer. Il burattino di Collodi sarà, anni dopo il cartone animato di Disney, un pupazzo animato con le tecniche Animatronics di Jim Henson, le stesse che hanno animato decine di indimenticabili personaggi della fantasia a partire dai Muppets. Il nuovo Pinocchio è così realistico da sembrare - se fosse per le giunture legnose - un bambino in carne e ossa. Sorride, ride, piange, batte le ciglia con una naturalezza e con realismo - anche occorrono sei burattinai e un potente computer - da rendere estremamente facile il passaggio finale dal burattino al bambino vero.

Del Pinocchio si parla ormai come di un film epocale: «Potrebbe essere per gli Anni Novanta quello che "E.T." è stato per gli Anni Ottanta», dicono i produttori. E forse non vanno molto lontano dal segno, perché l'edizione cinematografica della celebre storia - progetto da 50 miliardi - coinvolge il meglio della cinematografia internazionale. La regia è stata affidata a Steve Barron, che non è nuovo agli attori-pupazzi («Teenage Mutant Ninja Turtles»). La parte di Geppetto è affidata a un recente Oscar, Martin Landau; mentre ai panni della Fata con i Capelli Turchini - Gina Lollobrigida nella

Gina Lollobrigida interpretò la Fata dai Capelli Turchini nel «Pinocchio» televisivo di Comencini, Nino Manfredi. Il nuovo Pinocchio la fata è Geneviève Bujold

versione televisiva che Luigi Comencini curò alcuni anni fa per la Rai e in cui troneggiava un Manfredi-Geppetto - c'è questa volta Geneviève Bujold.

Per la trasformazione di Pinocchio da burattino a bambino è stato scelto un giovanissimo attore americano: Jonathan Taylor Thomas, meglio noto al pubblico internazionale come la «voce» del giovane cucciolo in «The Lion King» di Disney. In effetti il pupazzo che si muove spinto dai motorini elettrici e dai computer dell'Animatronics ha molte sembianze che facilitoranno il passaggio: è quasi un ritratto, infatti, di Jonathan.

La prima parte del film è già stata girata a Cesky Krumlove, nella Repubblica Ceca, poco a Sud di Praga: una località molto adatta, spiega il responsabile dell'organizzazione Michael Bolingbroke, a ricreare il clima di quella che poteva essere l'Italia del Nord nel secolo scorso. Gli interni saranno invece girati, a gennaio, negli studi di Pinewood che stanno vivendo una seconda giovinezza con il rilancio cinematografico inglese.

Il Pinocchio computerizzato e controllato con una serie di monitor richiede un eccezionale coordinamento fra i sei burattinai al lavoro: due controllano i movimenti delle gambe, altri due le braccia, un quinto il torso, il sesto la testa e cioè tutte le espressioni del volto. Questo Pinocchio è talmente perfezionato da avere persino delicati movimenti delle dita. «Nel cartone animato di Disney - dice il regista Barron - non c'erano né un bambino di legno né un bambino vero. Qui tutti i problemi sono risolti perché il pupazzo animatronic consente di presentare alla perfezione entrambe quelle caratteristiche».

Martin Landau, in particolare, è entusiasta del lavoro con una forma concreta - il pupazzo, appunto - anziché un'immagine inserita sul film con un computer. Con controparte tridimensionale, egli afferma, è più facile interagire: anche se si tratta soltanto di un pupazzo. «La tecnologia è talmente perfezionata - aggiunge l'attore - che questa marionetta fili l'impressione di essere un Pinocchio vivente». «In effetti - gli fa eco John Stephenson, coordinatore del pupazzo - questo Pinocchio è in grado di fare tutto quello che farebbe un attore in e . Ma al tempo stesso deve sempre avere l'aspetto di un burattino; e il gioco d'equilibrio fra le due realtà rende quanto mai interessante».

Fabio Galvano

Londra, la Bbc sta per mandare in onda il documentario choc su Presley: è già polemica

Elvis morì per una grande abbuffata

«Ingurgitava 94 mila calorie al giorno ed era stitico»

LONDRA. Dunque, una fine poco romantica, per nulla in linea con il cliché del «maledetto»: altro che sesso, droga e rock'n'roll, Elvis Presley rebbe letteralmente «scoppiato», vittima di una «grande abbuffata»: mangiava più di un elefante - non è una metafora, confronto tra le calorie da lui ingurgitate e la dieta di un pachiderma - fu la stitichezza legata all'ossessione da cibo e ucciderlo. Lo rivelava ieri la stampa britannica anticipando il contenuto di un documentario che la seconda rete tv dell'emittente pubblica Bbc trasmetterà nei prossimi giorni sfidando le ire degli avvocati che curano le fortune di Presley e che hanno minacciato di farle causa. E anche i fans, per nulla disposti ad accettare di buon grado l'imbarazzante notizia, e più propensi a credere a chi sostiene che il mitico Elvis sarebbe ancora in vita.

Già la scorsa estate era circolata la voce secondo cui era in preparazione un documentario-choc intitolato «Eating Elvis», Elvis il mangione. Ora se ne conosce il contenuto: il colpevole principale della morte del re del rock and roll sembra essere un intero filone

Elvis Presley

francese tagliato in tre strati e imbottito con mezzo chilo di pancetta fritta, un grosso barattolo di burro d'arachidi e un barattolo di marmellata di fragole fino a oltre 30 centimetri d'altezza.

Il contenuto medio del «panino», noto fra le forchette extra forti come «Fool's gold» (oro del matto), è di 42.000 calorie e negli ultimi anni di vita Presley ne mangiava due per cena dopo colazioni e pranzi ultra abbondanti che portavano a un minimo di 94.000 le calorie assunte in un giorno, merende a parte. Per avere un'idea di quanto fosse incredibile un simile trattamento dietetico, basti pensare che la dieta quotidiana di elefante asiatico è di circa 50.000 calorie.

Il spiega così l'inutilità della severissima dieta cui i medici sottoposero Presley nelle ultime settimane di vita. Il «junk food» (cibo spazzatura) ingurgitato in anni di eccessi gli aveva procurato un intasamento intestinale formidabile e sembra che al momento dell'autopsia dalle viscere gli siano state estratte «zolle di una materia simile alla creta».

Elvis Presley venne trovato morto il agosto del 1977 nella sua casa di Memphis, e il decesso fu ufficialmente attribuito a un arresto cardiaco. Tra le ipotesi che furono successivamente formulate, anche quella di un abuso di psicofarmaci, tranquillanti per dormire e eccitanti per svegliarsi. Ma furono in molti a segnalarlo vivo e vegeto, sotto mentite spoglie, in diversi angoli del mondo: due anni fa, per , la teoria più accreditata tra i fans era che Presley si fosse arruolato nell'Fbi e si dedicasse ad un'anonima lotta contro la droga e lo spaccio. Fatto sta che da sex-symbol, Elvis era trasformato in una specie di omino Michelin, e leggendarie erano le sue abbuffate: andava matto per gli scoiattoli alla brace, che spellava personalmente, per lo zampone e per le zampe di pollo fritto. [s. n.]

PLATEA 7

La «Mezzanotte rock» con Daniele

Va in scena Teatro Tenda di **Firenze** «Legge è ovale per tutti: l'appello», e con Giorgio Panariello. Dal 28 al Teatro Puccini il Laboratorio Nove presenta «Le cognate» di Michel Tremblay. Il 29 al Teatro della Pergola debutta «L'albergo del libero scambio» di George Feydeau la regia di Mario Missiroli. Fino al al Comunale Maggio Danza propone «Lo schiaccianoci» di Ciajkovskij, coreografia di Evgheni Polyakov.

Al via la edizione di «Le vie dei canti» al Teatro Rasi di . Da oggi e fino al 30, spettacoli teatrali, musicali e incontri. Primo titolo «Luis», lavoro di Emma Montanari.

Concerto dedicato alle musiche di Gershwin stasera nella Chiesa del Convento di **Limone** (Cuneo). Esecuzioni dei pianisti Laura Giordano ed Enzo Fornione.

La Compagnia della Rancia ha allestito «Fregoli» di Ugo Chiti in dal 28 al Teatro Carignano di **Torino**. Tra i protagonisti Arturo Brachetti, Biancamaria Lelli e Rosato Lombardi, regia di Saverio Marconi, coreografia di Baayork Lee. Repliche fino al 7.

Teatro della Tosse di **Genova**, Sala Dino Campana, dal 28, l'artista catalano Pep Bou ritorna dopo il successo ottenuto la scorsa stagione con il suo show intitolato «Bufaplanetes». Al Politeama Genovese, il 2, folklore brasiliano lo spettacolo «Oba Oba».

Ancora una produzione della Compagnia della Rancia, questa volta al Teatro Manzoni di **Milano** dove fino al 7 si può applaudire «West side story» nella italiana adattata e diretta sempre da Severino Marconi. Rappresentazioni a partire dal . A giorni alterni il Teatro alla Scala ospita le repliche dell'o mozartiana «Die Zauberflote» e del balletto «Le streghe di Venezia» con le coreografie di Mauro Bigonzetti. Sul palco i cantanti Sergio Bertocchi, Christian Baumgartel e Lioba Braun per la composizione di Mozart, direzione orchestrale affidata a Philippe Auguin, regia di Roberto De Simone il 29 e il 31. Oggi e il 30 le musiche di Philip Glass fan da sottofondo ai danzatori Corpo Ballo del Teatro. Al Litta, il 31, replica straordinaria di fantasma di Canterville» dal rac di Oscar Wilde.

Riprende il ciclo «Dall'operetta al musical» il al Teatro Auditorium . Raffaele Paganini e Susanna Casale in «Un americano Parigi», coreografia e regia di Luciano Cannito, musiche di Gershwin.

Rappresentazione in prima italiana il 29 al Teatro Donizetti di **Bergamo** dove debutta «Harvey» di Mary Coyle Chase, con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regista Maccarinelli.

Fa tappa al Teatro Municipale di **Piacenza** dal 28 la tournée teatrale de giardino dei ciliegi» di Anton Cechov, interpretazione e regia di Gabriele Lavia. Nel cast Monica Guerritore, Giuseppe Cederna, Gianpiero Bianchi.

Luca Barbareschi recita fino al 31 Teatro Flaiano di **Roma** nel testo «Piantando chiodi nel pavimento la fronte» di Eric Bogosian. La firma della regia questo provocatorio monologo è dello stesso attore. Dal Anna Proclemer Fiorenza Marchegiani in «Preferirei di Antonia Brancati, regia Piero Maccarinelli. Al Teatro Valle il 30 debutto nazionale «L'histoire soldat» di Pasolini-Citti-Paradisi, Ninetto Davoli e la compagnia Giorgio Barberio Corsetti.

Umbria Jazz edizione invernale da a . Concerti fino al 1° gennaio, informazioni numero 0763/417.72. Pino Daniele, Litfiba Almamegretta sono gli interpreti della «Midnight rock» del 31 al Palatrussardi per salutare un 1995 ricco di soddisfazioni artistiche con l'ultimo concerto dell'anno. Informazioni per l'acquisto di biglietti al numero 02 5831.7858. Altre date: il Potenza. **Goo Yue - Joji Hirota** oggi a Lucca. Gospel e spiritual dal 28 a **Messina** con Robin Brown & the Triumphant of Delegation e The Soul Stirrers.

28 DICEMBRE. NEI CINEMA D'ITALIA.

CIAK SI VINCE

Migliaia di biglietti gratis per festeggiare i 100 anni del cinema.

Il cinema festeggia il suo centenario con un grande Concorso che regala migliaia di biglietti. Chiedete alla vostra sala adorata all'iniziativa e scoprite se avete vinto!

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo

A cura dell'ANEC
Associazione Nazionale Esercenti Cinema.

OCCASIONE UNICA A TORINO

La rinomata pellicceria

ramello

LE PELLICCE

SVUOTALOCALI

TUTTA LA COLLEZIONE FIRMATA

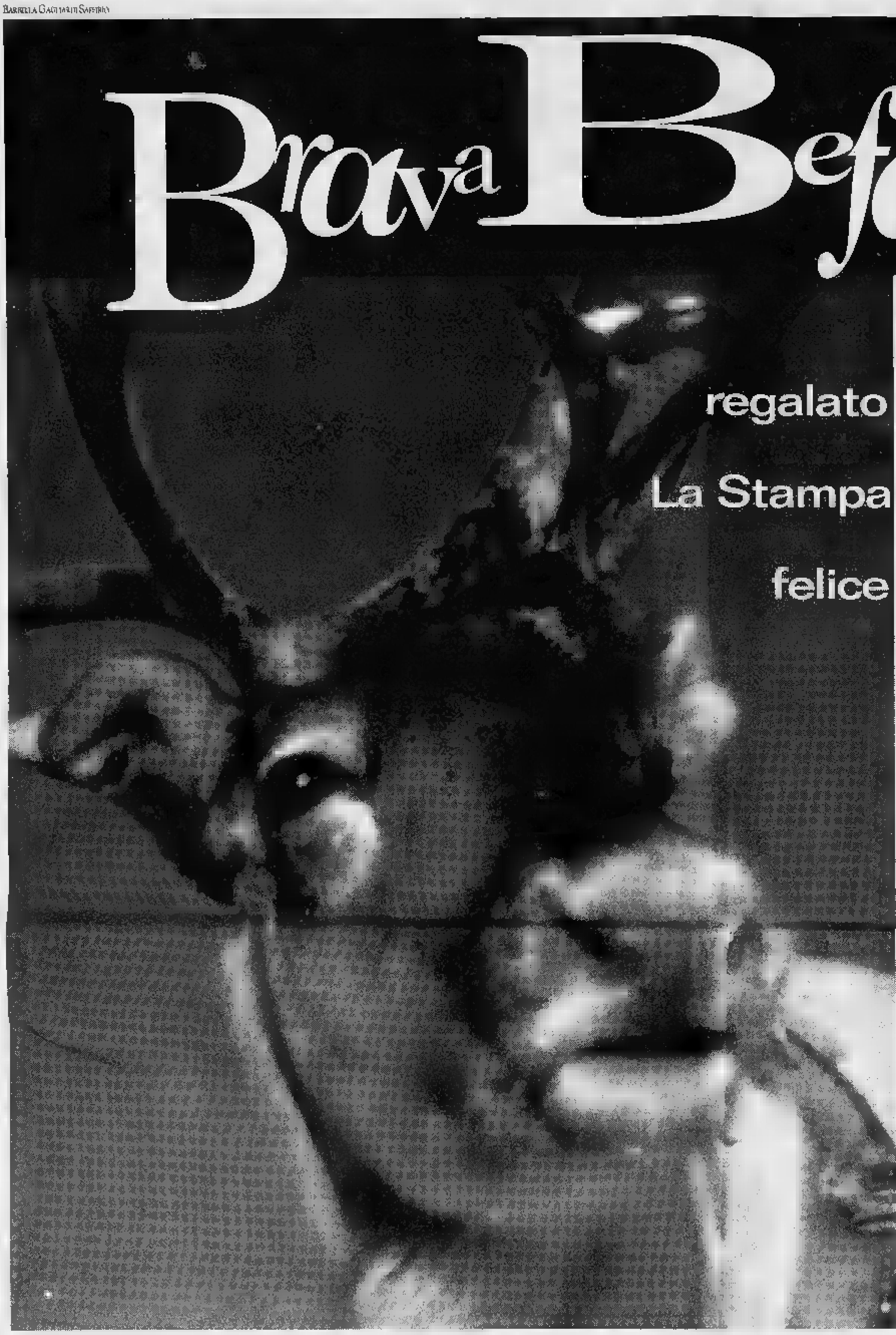
ramello

LE PELLICCE

RAMELLO - via S. Tommaso 18/ang. via Bertola

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Brava Befana!



Ha appena regalato a Babbo Natale un abbonamento a La Stampa. Dovreste vederlo: è felice come una Pasqua.

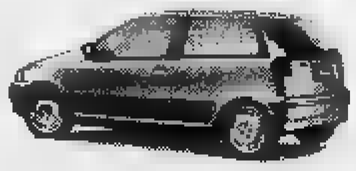
Babbo Natale [redacted] le sue renne hanno ragione a essere contenti. Anche loro, che di regali [redacted] vedono a sacchi, hanno scoperto che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta [redacted] gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede [redacted] piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.



IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento [redacted] assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" [redacted] alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa [redacted] Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche [redacted] T5 [redacted] radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

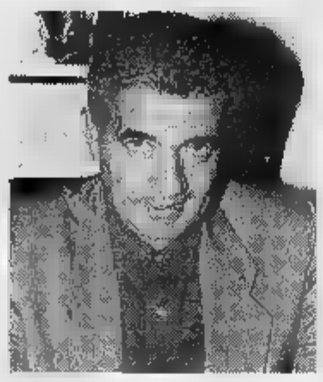
TARGA PARTNER LA STAMPA *Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una [redacted] Fiat, Lancia [redacted] Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/885244. *Aut. [redacted]*

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIOR REGALO PER CHI LEGGE LA STAMPA.

Dopo il trasferimento del procuratore Bruno Tinti a Torino

Ivrea, valzer di giudici

In procura potrebbe arrivare Grimaldi
Cannata nuovo presidente del tribunale



A fianco **Luigi Grimaldi**: potrebbe diventare nuovo procuratore

A destra **Antonio De Marchi**, giudice delle indagini preliminari

In pensione il presidente del Tribunale Franco Boggio (anche ogni giorno sono in molti a notare ancora la sua pre- negli uffici della pretura di Cuorgnè, dove per anni ha ricoperto l'incarico di pretore); trasferito a Torino per ricoprire l'incarico di procuratore aggiunto, Bruno Tinti, procuratore della Repubblica. Fine anno all'insegna di una serie di congedi per alcuni magistrati degli uffici giudiziari di Ivrea e di attesa per chi li rimpiazzerà.

Nell'ufficio di procuratore della Repubblica, Bruno Tinti era arrivato da Torino quasi cinque anni fa, per sostituire il dottor Antonio Maiorana, che era andato in pensione per raggiunti limiti di età.

A Torino, Tinti aveva legato il suo nome al «pool» dei giudici esperti nei reati fiscali, una specialità che il magistrato ha frutto anche nel suo incarico di responsabile della procura eporediese. A Tinti potrebbe subentrare Luigi Grimaldi, pugliese d'origine da anni a Ivrea dove ha occupato a lungo l'incarico di giudice in tribunale: attualmente è responsabile della pretura circondariale. Un suo spostamento al primo piano di Palazzo Giustiana determinerebbe la promozione a pretore-capo del dottor Antonio Tiseo. Sulla strada della nomina a procuratore della Repubblica, Grimaldi potrebbe ritrovarsi però Mario Vaudano, diventato celebre per le indagini della procura torinese sullo scandalo dei petroli.

Per l'incarico presidente del tribunale, lasciato libero da Franco Boggio, arriverà a Torino il dottor Cannata. Novità in arrivo anche nell'ufficio del giudice delle indagini preliminari: l'attuale responsabile, Antonio De Marchi, dovrebbe lasciare il posto a Cecilia Marino, giudice in tribunale; mentre Fabio Lambertucci, che attualmente sostituisce De Marchi, ha chiesto e ottenuto il trasferimento al tribunale di Pavia.

Intanto, non sono ancora del tutto fugate le voci di una possibile soppressione degli uffici giudiziari di Ivrea, che numerose relazioni del ministero di Grazia e Giustizia avedefinito «rami secchi». Il progetto di un ampliamento della giurisdizione della stessa procura eporediese si è nuovamente arenato: secondo l'ipotesi del dottor Renato Bracchi, per anni presidente del tribunale di Ivrea, anche i mandamenti di Rivarolo e Chivasso avrebbero dovuto essere inglobati sotto Ivrea. Tutto però è rimasto sulla carta, nonostante l'interesse suscitato anche negli ambienti politici dal progetto-Bracchi.

Denunciati

Guai in vista per 5 cacciatori

La fine della stagione venatoria si è fatta amara per cinque cacciatori, denunciati dagli agenti del Servizio protezione gestione della fauna selvatica della Provincia e dell'Arcicaccia di Torino. Gianfranco Monti, 39 anni, Francesco Occleppo, di 58, entrambi di Alice Castello, sono stati denunciati per porto illegale d'arma da fuoco. Erano stati sorpresi a Pecco, in Valchiusella: Monti era sprovvisto di porto d'armi, il compagno cacciava con fucile a tre colpi nonostante la licenza fosse per arma a due colpi.

Giovanni Urzia, 56 anni, di Torino, è stato fermato a Montalenghe e poi denunciato per il porto d'armi scaduto. Due giovani di Candia, infine, sono stati sorpresi a cacciare con mezzi vietati all'interno dell'oasi naturalistica che circonda lago. Si tratta di Vincenzo Crisponi, 34 anni, e Mariano Garau, di 31; rischiano fino a sei mesi reclusione.

Intanto nella zona del Parco del Gran Paradiso si sono intensificati i controlli dei guardaparco contro le azioni dei bracconieri.

Vietato ai «vicini» valdostani

Una settantina di abitanti di Pont Saint Martin risultano piemontesi per la chiesa, in quanto appartenenti alla parrocchia di Carema; questo anche dopo la ridefinizione dei confini risalente al 1982

Carema, cimitero della discordia

Quella parrocchia, proprio sul confine tra Piemonte e Valle d'Aosta, Carema e Pont-Saint-Martin, ha sempre fatto un po' discutere. Ma il dibattito, finora rimasto in toni sommessi, prende la strada ufficiale, sotto forma petizione e di scissione. La causa la recente normativa di polizia mortuaria, che impedisce la sepoltura nei cimiteri comunali ai residenti.

E protagonisti dell'insolita e clamorosa protesta sono 73 abitanti Pont-Saint-Martin, valdostani per l'anagrafe, piemontesi per la Chiesa, perché appartenenti alla parrocchia di Carema, centro famoso per suo virosso, ma in passato già teatro di discussioni proprio per la sua parrocchia a cavallo di Piemonte e Valle d'Aosta. I firmatari della petizione, tutti originari di Carema, abitano nel «triangolo» di strade, Comune di Pont-Saint-Martin, che appartengono ancora alla parrocchia piemontese. Una storia vecchia, che risale addirittura agli anni Trenta, agli anni del Duce.

La parrocchia caremese *molto estesa. Anche metà di* Pont-Saint-Martin. Nel 1982 un accordo diede via ad una piccola «scissione»: alcune borgate del paese valdostano, appartenenti alla parrocchia di Carema, passarono sotto quella di Pont-Saint-Martin. A qualcuno originario di Carema ma residente in Valle, quella volta, venne il dubbio: «Mi seppelliranno vicino ai miei famigliari, a Carema?». Le risposte di 13 anni non diedero spazio ai dubbi: «State tranquilli, per i funerali potrete scegliere, a Pont-Saint-Martin oppure a Carema».

Ma nel frattempo le leggi sono cambiate, i cimiteri diventano sempre più stretti, sono fonte di problemi per tanti Comuni. E così a Carema, come in molti altri paesi, possono essere seppelliti soltanto i residenti, oppure i proprietari di loculi tombe di famiglia. Questo equivale, per i 73 firmatari della petizione, a non poter ottenere un posto in cimitero vicino ai propri famigliari, nel loro paese di origine. Il sindaco Ferruccio Parisio si scompone, prende atto della petizione e dice: «Io ascolto le direttive dei miei funzionari, ci le leggi, le devo applicare. Comunque studierò la questione e magari scriverò a queste persone, per spiegare la vicenda».

Dalla parte della Chiesa c'è un parroco dal tono calmo dalle parole inequivocabili, don Igino Boglia: «Credo che questa gente abbia ragione. E' vero, ci sono le leggi, ma ci anche le interpretazioni. Andrò parlare con il sindaco. In fondo, le persone davvero interessate ad essere sepolte vicino ai loro famigliari, a Carema, non sono *molto, non credo che questo dia* problemi al Comune». Ma i firmatari minacciano di cambiare parrocchia. E il parroco risponde: «Non è così semplice, decide Roma, la procedura è complessa». E il vescovo? «Non è un problema suo, questo. E' un problema del Comune, delle leggi che c'erano e non sono mai state applicate. E poi, i proprietari di loculi sono accettati a Carema. E allora, va bene solo a chi può pagare?».

Stefano Sergi

IN BREVE

RIBORDONE

Scomparso a novembre ritrovato cadavere

E' stato ritrovato ieri nell'alveo del Rio Bordone, in regione Talosio, il corpo senza vita Giaseppe Michele Donetti, 91 anni, il pensionato scomparso dalla sua abitazione in frazione Riva di Ribordone il 21 novembre scorso. A dare l'allarme ai carabinieri, poco dopo le 13, è stato un escursionista che ha notato la salma incastrata fra le rocce. Oggi i medici legali di Ivrea eseguono l'autopsia; secondo i primi esami, Donetti sarebbe morto nei giorni immediatamente successivi alla scomparsa.

IVREA

Legambiente, aperte le iscrizioni '96

E' ancora in corso la campagna di tesseramento 1996 a Legambiente. Le iscrizioni si ricevono con versamento sul conto corrente postale 34764100 intestato a Legambiente, circolo di Ivrea, via Arduino 75. La quota è 40 mila lire per i soci ordinari, 20 per i giovani fino a 16 anni, 60 mila per gli insegnanti 100 mila per i sostenitori.

Notte alla scuola media

Hanno trascorso la notte Natale, genitori allievi della sezione staccata della scuola media «Guido Gozzano» di Rivarolo. Dal prossimo anno, Bosconero dovrebbe essere accorpata a Rivarolo, come un tempo: «Una decisione assurda - dicono i genitori - contro la quale ci batteremo fino fondo».

ALBIANO

Espressività corporea sei giorni per imparare

La comunità del Castello di Albiano organizza, dal 2 al 7 gennaio, uno stage sull'espressività corporea nell'ambito dell'esperienza educativa. Il corso sarà tenuto da Giovanni Fusetti, diplomato all'Ecole Internationale de théâtre Jacques Lecoq di Parigi. Tel. 0125/59.481.

CASTELLAMONTE

Pittori castellamontesi in fino al 6 gennaio

Resterà aperta fino al gennaio, nella palestra comunale di piazza della Repubblica la mostra collettiva «Pittori Castellamontesi». Orari della rassegna: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 nei giorni festivi; e dalle 15,30 alle 19,30 nei giorni feriali. L'ingresso è gratuito. Espongono una quindicina di pittori castellamontesi.

SPORT &

Quadrangolare organizzato dalla Rbm

Il basket in aiuto Telefono Azzurro

Michele Cavaliere, presidente della Rbm Orangina di Ivrea

Ancora una volta il basket in prima linea sul fronte della solidarietà. Oggi, nel Palazzetto dello Sport di Pont Saint Martin, inizia il quadrangolare femminile «Trofeo Internazionale Regione Valle d'Aosta», torneo organizzato dallo staff dirigenziale della Rbm Orangina di Ivrea per aiutare l'associazione Telefono Azzurro nella sua lotta per sopravvivere.

La kermesse merita considerazione innanzitutto per il livello tecnico. Oltre al team eporediese allenato da Enrico Marietta, vi partecipano la Famitex Prato e la Sircam 2 Benevento: tre formazioni che militano nella serie A/2 Eccellenza. Completa il cartellone la Star Gardola, squadra che gioca nella massima divisione del campionato elvetico.

«Ci interessa - spiega Michele Cavaliere, presidente della Rbm Orangina (e, negli ultimi anni, già organizzatore di altri tornei benefici a favore dell'Unicef, dell'Associazione italiana sclerosi multipla e della ex Jugoslavia) - conoscere sul campo le nostre possibili avnella fase finale del campionato, cioè le ragazze di Prato e di Benevento. Ma è il fine sociale della manifestazione quello che più ci interessa. Telefono Azzurro rischia scomparire per fondi: gli enti pubblici latitano, facciamo appello alla generosità degli sportivi».

Il torneo svolge la formula del girone unico all'italiana. Oggi alle 19 s'incontrano Famitex e Sircam 2, alle 20,45 Rbm Orangina e Star Gardola. Domani alle 18,30 giocano Famitex e Star Gardola, alle 20,15 Rbm Orangina e Sircam 2. Venerdì, infine, s'incontrano alle 15,30 Star Gardola e Sircam 2, alle 16,15 Rbm Orangina e Famitex.

L'ingresso per ogni giornata (quindi per due partite) cinquemila lire. «Fra un match e l'altro - aggiunge Angelo Parri, dirigente della squadra eporediese - ogni spettatore potrà, con un contributo di cinquemila lire, scendere sul parquet e tirare da tre punti; chi realizza, riceverà premio la maglietta di Telefono Azzurro».

[m. rev.]

DOVE & QUANDO

SCIARE A CERESOLE. *Lo Sci Club Levanna, di Ceresole Reale,* organizza per i giorni 7, 14 e 21 gennaio, un corso di sci di fondo per principianti e uno di perfezionamento. Il costo di 45 mila lire per i non soci e di 32 mila per i soci. Le iscrizioni si ricevono fino al gennaio ai numeri 0124/953.126 e 953.216.

DI Le opere pittoriche di Cesare Rosignana sono esposte, fino al 5 gennaio, all'Istituto salesiano di piazza Guglielmo da Volpiano a San Benigno. La rassegna è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

PRESEPE MECCA Al santuario del Monte Stella di Ivrea possibile ammirare il bel presepe a movimento meccanico che viene puntualmente realizzato ogni anno in occasione delle festività natalizie. Fino al 10 gennaio, tutti i giorni dalle 7 alle 12,30 e dalle 15 alle ore 18.

E' aperta fino al 7 gennaio, nell'ex chiesa di San Michele al Castello a Favria, la mostra di oggetti in miniatura realizzata dal Centro Modellistico Torinese. In esposizione centinaio di pezzi tra soldatini, veicoli militari e civili, personaggi della fantascienza e della fantasy. Uno spazio riservato all'illustrazione delle tecniche e dei materiali di realizzazione. Orari di visita: giorni prefestivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

CONCORSO. Nelle vetrine dei negozi di Castellamonte è possibile ammirare le formelle realizzate dagli alunni molte scuole canavesane che hanno preso parte al concorso «Una ceramica per bambino». I clienti dei negozi possono indicare l'opera preferita compilando l'apposita cartolina. La data ultima per il è il 31 dicembre.

Al GSRO. La sezione Sci-Montagna del Gsro organizza, nella palestra di stradale Torino a Ivrea, alcuni corsi di ginnastica specifica per l'attività sciatoria. Due incontri settimanali di un'ora, il martedì e giovedì, a partire dal gennaio; è possibile scegliere tra quattro turni, con inizio alle 18, 19, 20 o 21. Le iscrizioni (47 mila lire) si ricevono agli sportelli del Gsro.

PER LA BOSNIA. Nel Teatro Comunale di via Garibaldi Cuorgnè rimane aperta fino al 30 dicembre la mostra delle opere fotografiche di Mariano Pecchio. L'iniziativa, organizzata da Comune, Biblioteca e Pro Loco, servirà anche a raccogliere fondi per la sottoscrizione promossa dall'istituto Morgando a favore dei bambini della Bosnia.

Si aperte le iscrizioni, agli sportelli del Gsro di Ivrea, per le gite organizzate nei giorni 18 e 20 gennaio a Palazzo Reale Milano. Sarà possibile vedere il «Codice Leicester», il manoscritto di Leonardo da Vinci intitolato «Della natura, peso e delle acque», recentemente acquistato dal giovane magnate americano Bill Gates.

«BUONE FESTE» dalla
RESIDENZA S. ANTONIO
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI DEL
DOTT. ALCIDE ALBANI

A pochi passi dal centro cittadino, ma immerso nel verde, il complesso residenziale è fornito di tutti i servizi pubblici offre, data la contenuta struttura, una gestione attenta e mirata alle esigenze dei ospiti.

- Camere singole doppie tutte dotate di bagno autonomo
- Disponibilità anche per brevi soggiorni e convalescenze
- Assistenza medica - infermieristica
- Personale altamente qualificato
- Cucina accurata con possibilità di seguire diete personalizzate
- Soggiorno
- Sala pranzo
- Sala Tv
- Veranda - terrazzo panoramico, area verde attrezzata
- Parrucchiere - barbiere - podologo
- Biblioteca - bar
- Comodità bus

Siamo a vostra disposizione per informazioni e visite anche nei giorni festivi
Telefono 011 9722455 - 9722314
Via Lombriasco - Carmagnola (TO)

FRESIA FERRAMENTA
HA: TUTTO !
TRA NATALE E CAPODANNO
APERTURA il 27/28/29 dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 18.30; il 30 dalle 8.30 alle 12
in via g.massari 232 torino articoli falegnami 2269842-articoli fabbri 2269906-articoli industrie 2269962-ingrosso ferramenta

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5. Tel 44.23.77.78. [redacted]: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 8000
Palla [redacted] — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva adde[redacted] un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' [redacted]

Admiral — piazza Verbano 5. [redacted]. 854.11.95. Or.: 16/19.20/22.30. Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero [redacted] II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. [redacted]r. 10.000
Viaggi [redacted] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Alcazar — via M. Del Val 14. 588.00.99 Or 18.30/18.30/20.30/22,30. Ingr. 8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti [redacted] dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

[redacted] — via [redacted] Agiati 57. Tel 540.89.01 [redacted]: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di [redacted] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 15.30 17,50/20.10/22,30. Ingr. [redacted]
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Apollo — [redacted] di Galla Sidama 20. Tel 86.20.88.06. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Ace Ventura Missione Africa — di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

Ariston — via Cicerone [redacted]. Tel 321.259 Or.: 15 17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con [redacted] Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '[redacted]) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo [redacted] peccati capitali. N. V 2h 05' Thriller

Atlantic — Via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: **Viaggi di nozze.** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30. SALA 2: **Seven.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. SALA 3: **La lettera scarlatta.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. SALA 4: **Underground.** Or.: 15,30; [redacted]; 22. SALA 5: **Palla di neve.** Or. [redacted]2.30. SALA 6: **Pocahontas.** Or.: 15,30/22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel 687.54.55. Ingr [redacted]
SALA 1: **Viaggi di nozze.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. SALA 2: **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel 482.77.07. [redacted]gr. 8000
SALA 1: **Braveheart.** Or.: 15,30; 18,45; 22. SALA 2: **Vacanze di Natale '95.** Or.: 14,50; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. SALA 3: **[redacted] Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted].

Broadway — via dei [redacted] 26. Tel 230.34.06. Ingr. 10.000
SALA UNO: **Viaggi di nozze.** Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22,30. [redacted] DUE: **Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. SALA TRE: **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel 32 36.619 Or.: 15.15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, [redacted] di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [redacted]. Lei [redacted] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Capranica — piazza Capranica 101. Tel. 679 24.65

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. [redacted] 16.30/18.30/20.30/22,30. Ingr. 10.[redacted]
Una donna francese — di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteuil, G. Berylli (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 1[redacted], quindici [redacted] del loro burra[redacted]so e complesso ménage. N. V. 1h 40' Dramm.

Ciak — via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: **Via[redacted] di nozze.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. SALA 2: **La lettera [redacted].** Or.: 14,30; 17.10; 19.50; 22,30

Cola di [redacted] — p. Cola [redacted] Rienzo 88. Tel. 323.56.90. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 8000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Dei Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34 85
Or.: 15,20; 17; 18,30: **L'incantesimo del lago.** L. 7000. **DEI PICCOLI SERA:** Ore: 20,30; [redacted]. **Il [redacted] nella mente - La cérémonie.** Regia C. Chabrol. L. 8000

Eden — piazza Cola [redacted] 74. Tel 36.16 24.49. Or.: 16,15 18,30/20.30/22.30. Ingr. 8000
Vacanze [redacted] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi [redacted] d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V 1h 40' Comico

Embassy — via Stoppani 7. Tel 807.02.45. Or.. 14,45/18.35/22. Ingr. 8000
Braveheart - Cuore impavido — [redacted] M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, [redacted] scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da no[redacted] corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

Empire — viale R. Margherita 29. Tel 841.77.19. Ingr. 10.000
La lettera [redacted] Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **EMPIRE 2** viale Esercito 44. Tel. 501.06.52. **[redacted] di neve.** Or.: 16, 18,20; 20,30; 22,30

[redacted] — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or: 16/18.20/20.30/22.30. Ingr. 10.000
[redacted] di neve — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante [redacted] cerca [redacted] usarlo per compiere [redacted] attentato. N. V. 1h 40' Commedia

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 16,15 18.30/20.30/22.30. Ingr. [redacted]
Ace Ventura Missione Africa — di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. [redacted]. 1h 35' Comico

Europa — [redacted] Italia 107. [redacted].24.97.60. Or.: 15/17/18.50/20.40/22.30. Ingr. 8000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il [redacted] di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' Fantastico

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.98. Ingr. 10.000
SALA 1: **Viaggi di nozze.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. SALA 2: **Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. SALA 3: **P[redacted]as.** Or.: 15.15; 17,15; 19; 20,45; 22.40.

[redacted] — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95 Or.: 16,40/18,40/20,35/22,30. Ingr. 8000
Il profumo [redacted] mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza. [redacted] trasforma in una passione travolgente: [redacted] da sfondo una sensuale campagna messicana [redacted] 1945. N. V. 1h [redacted] Commedia

[redacted] — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. [redacted]
SALA 1: **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. SALA 2: **Forget Paris.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.28.48. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. [redacted]
Vacanze di [redacted] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Gioiello — via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — [redacted] W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

[redacted] — Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. 8000
SALA 1: **Casper.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. SALA 2: **I soliti sospetti.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. SALA 3: **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,15-22,30.

[redacted] — v. Taranto 36. T. 70.49.66.02. Or.: 15.15/17,05/18,55 20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — [redacted] un soldato inglese del [redacted]. [redacted] una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Greenwich — via Bodoni 59. [redacted]. 574.58.25. Ingr. 8000
[redacted] 1: **Guantanamera.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30. SALA 2: **Lo sguardo di Ulisse.** Or.: 15,45; 18,45; 21,45. SALA 3: **L'odio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 15,30 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi [redacted] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante [redacted] sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.63.26. Or.: 15 17,35; 20; 22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Il Labirinto [redacted] A — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Cyclo — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' Drammatico

Il Labirinto [redacted] B — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. [redacted]
Terra [redacted] — di K. Loach, con I. Hart, [redacted] Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si [redacted] nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

Il [redacted] C — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20.15/22.30. Ingr. 8000
L'odio — di M. Kassovitz, [redacted] V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Mugueis di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' Drammatico

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [redacted]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [redacted] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V, 1h 30' Animazione

[redacted] — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 8000
SALA 1. Or.: 17,30; 20; 22,30 **Clockers.** SALA 2. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Smoke.** SALA 3. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **L'inglese che salì sulla collina e scese da una montagna**

King — [redacted] Fogliano 37. [redacted]. 86.20.67.32. [redacted] 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 8000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Madison [redacted] — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15 16,50/18,40/20.40/22,30. Ingr. 8000
Casper — di B. Silberling, [redacted] D. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' Fantastico

Madison 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or. 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 8000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita [redacted] l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Madison 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15/17,30/20/22.30. [redacted]gr. 8000
Apollo 13 — di R. Howard, [redacted] T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione [redacted] Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei [redacted] elettrici, rischiò [redacted] perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Madison [redacted] — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15,50/18/20.10/22,30. Ingr. 8000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra [redacted] del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola [redacted] Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22.30. Ingr. 8000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, [redacted] Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' Fantastico

[redacted] Sala [redacted] — via Appia Nuova 176. [redacted]. Or.: 14,45/18,30/22. Ingr. 8000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

[redacted] Sala [redacted] — via Appia Nuova 176. [redacted]. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti [redacted] precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. [redacted]h 30' Comico

[redacted] Sala [redacted] — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
[redacted] Ventura [redacted] Africa — di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

Majestic — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 16/19,20/22,30. Ingr. 10.000
Underground — di [redacted] Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Ace [redacted] Africa — di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) - Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.90. Or.: 16/19/22. Ingr. 8000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II [redacted] alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... [redacted] V. 2h 52' Grottesco

New [redacted] — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. [redacted]
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Nuovo [redacted] — largo Ascianghi 1. [redacted]. 581.81.16. Or.: 16 17,30/19,10/20,50/22,30. [redacted]
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli [redacted] sparato. N. V. 1h 30' Drammatico

[redacted] — via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. [redacted]
La lettera scarlatta — di R. Joffé, [redacted] D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà [redacted]: una donna ha una figlia [redacted] una relazione adulterina con [redacted] pastore e viene trascinata nella rovina. Dal [redacted] Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or.: 16.30 18,30/20,30/22.30. Ingr. 7000
Nine months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia

Quirinale — via [redacted]. [redacted]. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: **Viaggi di nozze.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. SALA 2: **La lettera scarlatta.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 12.000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. [redacted] (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Quirino — Via Minghetti 1. Tel. [redacted]

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. [redacted].02.34. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' [redacted]

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. [redacted]. Or. 16/22,30. Ingr. 8000
Mai [redacted] uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese [redacted] un serial killer e un ex militare e detective. V. [redacted]. 14. 1h 30' Thriller

[redacted] — viale Somalia 109. Tel. 86.20.58.83. Or.: [redacted] 17.35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h [redacted] Thriller

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino [redacted]. Tel. 581.28.84. Or.: 16/19,20/22.30. Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, [redacted] II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il [redacted] da una città sotterranea... [redacted]. V. 2h 52' Grottesco

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [redacted]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. [redacted]r. 10.000
Viaggi [redacted] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi- [redacted] (Ita '95) — [redacted] differenti coppie in viaggio [redacted] nozze: i «coatti», i modernisti assillati [redacted] famiglia, un pignolo [redacted]dante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Sala Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Ore 16,30/18,30/20.30/22,30. Ingr. 8000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' Fantastico

Savoy — via Bergamo 25. Tel. [redacted]. Ingr. 8000
SALA 1: **Selvaggi.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22.30. SALA 2: **Ace Ventura.** 15,45; 18; 20,10; 22,30. SALA 3: **Il profumo del mosto selvatico.** 15,45; 18; 20,10; 22,30. SALA 4: **[redacted] Clause.** 15,45; 17,45; 20; 22,30.

[redacted] — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 16,10/18,30/20,30/22,30. Ingr. 12.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Universal — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22.30. Ingr. 12.000
Viaggi [redacted] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — [redacted] differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [redacted] pignolo pedante [redacted] sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA. Presso i botteghino del T. Olimpico [redacted] Gentile [redacted] Fabriano, telefono 323.48.90 sono in vendita gli abbonamenti della stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Orario 14-18.
AGORA'. V. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Riposo.
ALFELLINI. Ore 22.30 Tombolata cabarettistica con ricchi premi.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08 27. Ore 21 Félicité Mbezele presenta **E' Natale anche per Fanta**, racconti di prime esperienze africane con il mondo occidentale; scritto e diretto ed interpretato da Félicité [redacted].
ANFITRIONE [redacted] via S. Saba 24, telefono 575.08.27. La [redacted]estata, commedia con musiche dei f.lli Grimm, regia Patrizia Parisi con M.B. Oleas, R. Italia, C. Cervoni, E. Bertolotti, I. [redacted]talia, N. Teruccini. Spettacoli mattino e pomeriggio pren. per le scuole. Telefono 57.50.827.
[redacted] **TEATRO [redacted] ROMA** largo Torre [redacted]gentina, tel. 68.80.46 01/2. Ore 20 **Re Lear** di W. Shakespeare, regia Luca Ronconi prosegue la campagna abbonamenti 1995/96.
ATENEO viale [redacted] Scienze 3. Ore 21 Festival d'Autunno - La via [redacted] Festival: **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. S[redacted], L. Forte, I. Carloni, F. Carotenuto, T. Laudadio, E. Iannello. Pren. tel. 320.21.02.
[redacted]ORA PIU' CIRCO DI [redacted] piazza Conca D'oro. tel. 88.64.21.21. Ore 16 e ore 21,15 Tournée ufficiale italo-russa **il grande circo delle feste** dal [redacted] dicembre al 21 gennaio 1996 visite allo zoo ore 10-15 prevendita [redacted] del circo. Telefono 88.64.22.33.
CENTRO SOCIALE ex Snia Viscosa via Prenestina 173, telefono 32.02.102. Ore 21,30 Living Theatre = **Utopia**, regia J. [redacted], Lire 5000.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Oggi 21,30 **Finestre e finestrini** di e con Aurelio Levante.
DELL'OROLOGIO [redacted] via de' Filippini 17/a, tel. 68.30.87 35. Ore 21 L. Apro presenta **Perseo e Andromeda** la vera storia della Bella e la Bestia. Con G. Capuzzi, S. Inofio, C. Bocci, G. Ferraiola. Regia G. Ferraiola. Domenica ore 17.30. Lunedì riposo.
[redacted] **Sala Artaud** via de Filippini 17/a, tel. 68.30.83.30. Ore 21 [redacted] scena Ensemble pres. **Prove orali per membri esterni** lezione/spettacolo in un tempo di 55' [redacted]. Testo e regia C. Grimaldi. Dom. 18,30. Lun. riposo.
[redacted] **Sala Caffè** v. de Filippini 17/a, tel. [redacted] 21.30 Libera Scena Ensemble presenta [redacted] D'Ambrosio e Sandro Carino in. **Gelati di lillà e di mentaliquirizie bienere.** Scene e costumi A. Nasore, regia F. Saponaro [redacted] 18 al 20 dicembre.
DELL'OROLOGIO [redacted] Orfeo v. [redacted] Filippini [redacted] tel [redacted]. Riposo.
DELLE [redacted] [redacted] Forlì 43. tel. 4423.13.00. Ore 17 Luigi De Filippo in **Non è vero... ma ci credo** di P. [redacted] F[redacted] [redacted] Pirol, Rino [redacted], [redacted] Luigi De Filippo
DE' SERVI [redacted] Mortaro [redacted] (Lgo Chigi), tel. 679[redacted]. Riposo.
DI VIA SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.22.87. Riposo
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488 21.14. Ore 17 abb. F3-M. Columbro, L. Maglaro con M. D'Abbraccio in **Twist** di C. Exton, regia E. Coltorti. Prenotazioni su Televideo Rai 3 pag. 647
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Ore 17 Abb. 68 **...Il fuori servizio** di V. Salemme, M. Casagrande. Regia V. Salemme. Prenotaz. su Televideo Rai 3 pag. 6 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1. tel. 679.45.85. Giovedì ore 17 2G/FO. Mario Chiocchio, Oreste Lionello, Ivana Monti in: **Quel signore che venne a pranzo (e se il divo del video si rompe una gamba)** di M. Hart e G.S. Kaufman. Regia di Ennio Coltorti
ETI TEATRO VALLE via [redacted] Teatro Valle 23, telefono 68.80.3794. Sabato 30 ore 21 prima **L'histoire du soldat** di Pier Paolo Pasolini. Sergio Cau, Giulio Paradisi con Davoli, Renato Carpentieri, regia Giorgio Barberio Corsetti.
[redacted] piazza Euclide 34/a, telefono 808.25 11. Riposo
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15. tel. 679.64.96. Ore 21 Luca Barbareschi in. [redacted] **chiodi nel pavimento con la fronte** di E. Bogosian. Regia Luca Barbareschi. Continua il [redacted] abb. Botteghino ore 10-13 / 16-20; no lunedì
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637 22 94. Sabato 30 ore 21 la Comp. del Teatro Ghione presenta: **L'importanza di chiamarsi [redacted]** di Oscar Wilde. Regia Edmo Fenoglio [redacted] Eugenio Gu[redacted]
[redacted] via G. Carini 72-78. t. 588.10.21. Venerdì ore 21. CRT La Fabbrica dell'Attore-Muze presentano **Miraggi** di Gabriella Corini, spettacolo interattivo di musica e danza con Luca Spagnoletti, Gabriella Corini, Luca Russo
LA COMUNITA' via Giggi Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Da oggi al 30 dicembre ore 21 Il Balletto di Spoleto presenta **Un lungo fiume di stelle** dedicato a V. Woolf. A. Achmatova, S. Plath, R. Roncal
LIBERO STUDIO 4 A.L.D. via Innocenzo X 2, tel. [redacted] Riposo
LA CHANSON l. Brancaccio 82/a. tel. 487.31.64. Venerdì 29 ore 21,30 **Vi è piaciuta il 900** di Dino Verde con Dino Verde, Elena Berera, Gastone Pescucci. I Favete Linguae, Le Chansonettes; coreografie Don Lurio
[redacted] del Campanile 14, tel. 683.36.87 Ri[redacted]
MANZONI v. Monteszebio 14c, tel. 322.35.55. Ore 21, sei repliche straordinarie. Compagnia Teatro Artigiano presenta **Baciami stupido** di A. Bonacci, con P. Longhi, D. Peruzzi, con la partecipazione di M. [redacted].
NAZIONALE via de[redacted]nale 51, tel. [redacted]. Ore 15.30 1° mercoledì diurno **La fortuna con la Effe maiuscola** di Eduardo De Filippo e Armando Curcio diretto e interpretato da Carlo Giuffré.
[redacted]**ICO** piazza [redacted] da Fabriano 17, telefono [redacted].48.90. Ore 21 Antonio Albanese in **Uomo** di A. Albanese, F. Modesa, F. Amato. Prev.: ore 11-1[redacted] tel. 323.4890. A Natale regala e fatti regalare un abbonamento al Teatro Olimpico da L. 75.000.
PROGETTO MUSICA 95 via Vittoria Colonna 18, tel. [redacted]60.29.00. Riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A:** ore 18.45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B:** Ore 21,30 A. Giglio presenta Enrica Bonaccorti e Simona Marchini in **Malemamme** di C. Terron ed E. Vaime. Regia Guido Torlonia
QUIRINO. Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96 presso biglietteria, ore 10-18; dom. rip.
ROOF GARDEN palazzo delle Esposizioni 9.
ROSSINI piazza S. Chiara 14. telefono [redacted]0.27.70. Ore 17 **Er malato immaginario** di Altero Alfieri con A. Alfieri, R. Merlino, N. Pellera
STABILE [redacted] GIALLO via Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Ore 21,30 **Il mestiere dell'omicidio** di F. Harris con N. D'Agata, R. Barbera, A. Masullo; regia M. Salcechi.
[redacted] **PETROLINI** via R. Gessi 8, tel. 57.57.488. Ore 17.30 [redacted]**Vedeteci il varietà**, a sempre tutti i mercol[redacted] 21 **Roma violetta.**
SALONE [redacted]MERITA via Due Macelli 75, telefono 67.91.439. Ore 21,30 **Meravigliamopoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dowe Tosca.
SISTINA via Sistina 129, telefono 482.68.41. Ore 21 Gianfranco D'Angelo e Stefano Masciarelli in **I cavalieri della Tavola rotonda** con Nadia Rinaldi, Sabrina Salerno e con Adriano Pappalardo. [redacted]media musicale Gaib & Capone.
[redacted] **UNO** via dei Panieri 3. telefono 589.89.74. Ore 21 **Dinner party** di P. V. Tondelli con A. Serto[redacted], Bruì, F. Ripesi, S. Santercole, F. Florio, R. Ferrera, M. Calcari, regia Alessandro Fondi.
[redacted] via Galvani 65, [redacted] 575.82.11. Riposo
TEATRO TENDA STRISCE via Tor di Quinto (fronte Polygono). Ore 15,30 e ore 21 **Golden Circus Festival** di Liana Orfei. Telefono 33.40.208-7.
TEATRO STUDIO 20° SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Ore 21 **L'essenza è un assedio** idea scenica di Giuseppe Grassi da poesie e canzoni di Piero Ciampi con Ottavio Fusco, regia Giuseppe De Grassi. Festivi ore 17; sino al 14 gennaio.
VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, telefono 574.01.70. Ore 21 **Volevamo essere gli U2** di U. Marino con M. Galli, P. Magnanini, A. Molinari, F. Scribani, M. Tummolo; regia U. Marino.

IL TACCUINO

[redacted] - Riapre il **Greco** (via Perugia 34). Per ispanisti e studenti di lingua spagnola, [redacted] 19, «La gran famiglia» di Fernando Palacios e alle 21 «El Tiempo» di Guillermo del Toro. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), dalle 18, «One wonderful sunday» e «Drunken angel» di Akira Kurosawa.

[redacted] - Alla stazione ferroviaria di **Vigna Clara** prosegue fino a domani «Buon Natale cinema», festeggiamenti in occasione del centenario che si celebra proprio domani. In scaletta sorprese, intrattenimenti con personaggi [redacted] mondo cinematografico e concerti con band romane. Per domani è previsto il taglio di [redacted] torta gigante per l'importante compleanno.

[redacted] - Alla libreria [redacted] **Croce** (c.so V.Emanuele II 156), 20,30, inaugurazione della personale del pittore Piero Falcone. Si avvia al termine la IV edizione di Photogrammatica 1995 - Il me[redacted] della Fotografia, rassegna articolata su una serie di mostre in tutta [redacted] città, negli spazi culturali e presso le gallerie d'arte. Aperte fino al 31 del mese.

[redacted] - Aperte le iscrizioni per partecipare alla seconda edizione del concorso «Stasera debutto '96», organizzato dall'associazione culturale **Convoir** (via Trincea delle Frasche 90, Fiumicino). Informazioni e iscrizioni al numero 652.22.01.

DANZA - Dopo la pausa natalizia riprendono al **Teatro Brancaccio** (via Merulana 244), ore 18 le repliche de «Lo schiaccianoci». Corpo di ballo del Teatro dell'Opera diretto da Giuseppe Carbone, coreografia di Fabrizio Monteverde. **Acquario [redacted]no** (p.za Fanti 47), 19,30, per la rassegna «Segni mobili '95», la compagnia AltroTeatro Lucia Latour in «Ultramarine». Replica domani alle 21,30.

MUSICA - **Palazzo della Cancelleria**, ore 21, per «Natale in Musica», recital pianistico di Laura Manzini che esegue pagine di Beethoven, Brahms e Ginastera. Fa tappa a Viterbo la rassegna «Grande musica in chiesa». A [redacted] **Maria** [redacted] **Verità** (via Crispi), 18,30, l'ottetto diretto da Giancarlo Delle Chiaie in [redacted] repertorio di Rossini. Soprano Maria Pia Giodenelli, tenore Paolo Macedonio, baritono Marco Tirilli, contralto Paola Ghigo. Al pianoforte Imma Battista e Mauro Arbusti, armonium Piero Delle Chiaie. [redacted] (viale dei Salesiani), 20,30, per il ciclo «Musicomata - Percorsi musicali fra Natale e l'Epifania», concerto del Coro Polifonico di Acilia diretto da Maria Szapadroviska.

LIVE - Musica latina a **El Charango** (via di S.Onofrio 28), con il [redacted] Alberto Benavidez. **Alpheus** (via del Commercio 36), rock con i Bestaff, cabaret con Lavanderia Bacchelli e rock latino con i Tribal.

CORSI - Due gli stages promossi dalla **Scuola Popolare di Musica** di Testaccio (via Galvani 20), nel mese di gennaio. Il giorno 20 partono le lezioni del corso «Introduzione all'analisi schenkeriana» al primo livello mentre dal 28 iniziano le lezioni [redacted] approfondimento per livelli superiori. Docenti Egidio Pozzi e Marco Renoldi. Iscrizioni e informazioni al numero 575.03.76.

[m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. Orario 16; 22. **Film per adulti.** Ingresso Lire 6000.
[redacted]**CIATORI** via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 8000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per [redacted].** Or.: 15,30; 22. L. [redacted].
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **Rivista** [redacted] con Simona Valli + **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. L. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono [redacted]. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000.
[redacted]**N** p. Repubblica, telefono 464.[redacted]. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. Ingr. 8000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 22,30. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. [redacted]. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingresso L. 8000.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono [redacted]. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. [redacted] **sexy e film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

[redacted] via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
[redacted] **D'ESSAI** [redacted] Paisiello 24, telefono [redacted].42.10. Riposo.
[redacted] **PROVINCE D'ESSAI** [redacted] Province 41, telefono 442.360.21. Riposo.
[redacted] **BOSCO** v. Publio Valerio 63, [redacted]. 746.48.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. **Mai [redacted] [redacted] un giallo in inverno.** Or.: 16,15; 22,30. L. 8000
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, telefono 392.777. Ore 16 **Frères la roulette rouge.** Ore 18,30 **Fine pena mai.** Ore 20,30 **Empoli.** L. 8000.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **La lettera [illegible] latta.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]. L. 8000.

ANTEO via Milazzo 9, [illegible]. 659.7732. **Guantanamera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

APOLLO G[illegible] via De Cristoforis 2, telefono 760.390. **Selvaggi.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000.

[illegible] via Tunisia 11, tel. 294.05.054. **Seven.** Orario: 15,10; 17,30; 20; 22,30. Lire 8000.

ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3806. **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. Lire [illegible].

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Casper.** Orario: 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Lire [illegible]

BRERA MULTISALA 1 [illegible] 99, t. 2900.18.80. **Ace [illegible] - Missione Africa.** Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Lire 8000.

[illegible] MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, t. 29.00.18.80. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000.

CAVOUR p.za Cavour 2, [illegible]. 659.5779. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; [illegible]. Lire 8000.

COLOSSEO [illegible] viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Hello, Denise.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. [illegible].

COLOSSEO [illegible] Sala Chaplin v. Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Il profumo [illegible] mosto selvatico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

COLOSSEO [illegible] Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **[illegible]sper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000.

[illegible] I. Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Seven.** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. L. 8000.

[illegible] Gall. del Corso, t. 7600.2184. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 8000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Palla di neve.** Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 8000.

[illegible] Galleria del Corso 4, [illegible]. 7600.2354. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible].

[illegible] c. Lodi 39, t. 551.84.38. **Vacanze** [illegible]. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. L. 8000.

MANZONI v. Manzoni [illegible], telefono 7602.0650. **Pocahontas.** Ore 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. 8000.

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. [illegible]

METROPOL v. Pieve 24, telefono 799.913. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 8000.

[illegible] Galleria del Corso 4, telefono 760.223. I [illegible] **sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 8000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono [illegible] 7602.00.48. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 8000.

NUOVO [illegible] via Terraggio 3, tel. 875.389. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8000.

[illegible] Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 8000.

ODEON [illegible] Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 Sala 3 [illegible] S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. [illegible] **uno sconosciuto.** V.m. 14. Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Il primo cavaliere.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 Sala 7 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Mowgli Il libro della giungla.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 8000.

[illegible] **5 Sala 8** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **I ragazzi [illegible] notte.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 8000.

[illegible] **5 Sala 9** v. S. Redegonda [illegible] telefono 874.547. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 8000.

[illegible] **5 [illegible] 10** v. [illegible]. Redegonda 8, telefono 874.547. [illegible] [illegible] **gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.

[illegible] a. Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. L. 8000.

[illegible] c. Vittorio Emanuele 28, tel. 760.207.57. **Palla di [illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 8000.

PLINIUS via Abruzzi 28, t. 2953.1103. **Viaggi [illegible]**. Or.: 16; 20,15; 22,30. L. 8000.

PRESIDENT l. Augusto 1, tel. 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40; 19; 22,15. L. 8000.

SAN CARLO c. Magenta/ang. [illegible] Bandello, [illegible]. 48.13.442. **Viaggi [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

SPLENDOR via Gran Sasso 28, telefono 236.5124. **Vacanze [illegible] 95.** Orario: 20,10; 22,30. Lire [illegible].

TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

VIP via Torino 21, tel. 8646.38247. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore [illegible] Stagione d'opera e balletto 1995/96 **Le streghe di Venezia.**

[illegible] via Conservatorio 12, telefono 7600.17.55. Riposo.

ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.58.86. Riposo.

CARCA[illegible] c.o di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.

CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Teo Teocoli accompagnamento musicale Armando Celso ore 21,30. L. 35.000/30.000.

[illegible] Filodrammatici 1, telefono 889.3659. La compagnia stabile presenta: **Pioppo Batrace Ci[illegible]** regia di Vito Molinari ore [illegible]. L. 15.000 posto [illegible].

FRANCO PARENTI. Sala Grande via Pier Lombardo 14, telefono 545.71.74. Riposo.

[illegible] via Larga 14, telefono 7233.32.22. Riposo.

LITTA corso Magenta 24, telefono 86.45.45.45. Il teatro Litta presenta **Il fantasma di Canterville.** Regia Gaetano Callegaro. Ore 21. L. 29.000.

MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.02.31. Riposo.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 48.00.77.00. Riposo.

[illegible] piazza S. Babila 37, telefono 76.00.0086. Riposo.

OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Riposo.

OUT-OFF via Dupré 4, telefono 3926.2262. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7233.32.22. Riposo.

PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, telefono 72.33.32.22. Riposo.

TEATRO SAN BABILA c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.

SMERALDO piazza XXIV Aprile, telefono 2900.6767. Compagnia del teatro dell'opera di Pechino presenta: **L'opera di Pechino** ore 21, L. 40.000 - 30.000 - 20.000.

Tdl ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. Riposo.

[illegible] **ARIBERTO** [illegible] D. Crespi 9, telefono 83.22.560. Teatrosempre presenta: 2ª rassegna [illegible] teatro giallo: **Arsenico e vecchi merletti** regia di Rino Silveri. Ore: 15,30. L. 29.000/20.000.

Tdl PORTA ROMANA corso [illegible] P. Romana 124, telefono 5831.5896. Teatridithalia presenta: **Capodanno** regia di Ferdinando Bruni [illegible] 20,45. L. 30.000.

TEATRO DELLE [illegible] via degli Olivetani 3, telefono 48.96.550. Riposo.

TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.08.96. Compagnia Quellidigrock presenta: **Cine[illegible] cinema** [illegible] Valeria Cavalli, musiche originali Mauro Buttafava. Ore 21. L. 22.000/13.000.

TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.31.26. Riposo.

TEATRO GNOMO/CRT Salone [illegible] Lanzone 30/A, telefono 8646.22.50. Riposo.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.4353. Riposo.

[illegible] **DEL** [illegible] via Col di Lana 3, telefono [illegible] Cucina e musica cubana.

BURGHY CORDUSIO Piazza Cordusio 1, telefono 86.92.195. Riposo.

CA' BIANCA CLUB via Lodovico Il Moro 117, telefono 8912.5777. Grancabaret con Walter D'Amore.

CAFE' [illegible] NOBEL [illegible] Ascanio Sforza 81, telefono 895.11746. Ore 22 Karaoke e disco bar.

CAPOLINEA via Lodovico Il Moro 119, telefono 8912.20.24. Riposo.

[illegible] **CABARET** v. [illegible] Missaglia 46/3b, telefono 846.47.31. [illegible] posa.

DISCOTECA IPOTESI [illegible] [illegible] piazza XXIV Maggio 8, telefono 58.10.27.66 - 83.22.160. Riposo.

FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46 25.75. Riposo.

GRILLO [illegible] LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefo[illegible] 89.40.93.21. [illegible] Tisfaction Band Jazz.

MILANO [illegible] via [illegible] Missaglia 46/3, telefono 846.4731. Riposo.

L'AMERICANO A PARIGI [illegible] Lodovico Il Moro 131, telefono 8912.2043. Ore [illegible] musica [illegible] vivo [illegible] la band dell'Americano a Parigi.

NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62, telefono 5521.09.05. Ore 21,30 Free karaoke.

OR STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.1071. Ore 22,30 serata on stage.

SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.2874. Arthur Miles and the Shakers Blues

TANGRAM via Pezzetti 52, telefono 895010.007. Gigi Cifarelli Quartet Jazz.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.3718. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible] viale Monza 140, telefono 255.1774. Riposo.

[illegible] **TROPICAL** via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Noche romantica salsa y mucho sabor.

CONCERTI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.3901. L. [illegible]. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. **Hong Kong express.** Regia W. Kar Wai.

[illegible] 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 7000. Or.: 18,10; 20,20; 22,30 **Al di là delle nuvole.** Regia M. Antonioni.

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. [illegible]. Or.: 16; 19; [illegible]; **Lo sguardo [illegible] Ulisse.** Regia T. Anghelopulos.

CINETECA ITALIANA - S.M. [illegible] [illegible] Oxilia 10, telefono 288.205.92. Riposo.

AMICIS via Camnadella 15, telefono 8645.2716. L. 5000 + tessera. Riposo.

MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. L. 7000. Ore 20,15; 22,30. **L'odio.** Regia M. Kassovitz, v.m. 14.

PALESTRINA via Palestrina [illegible], telefono 670.27.00. Chiuso per restauri.

SANLORENZO [illegible] di Porta Ticinese 45. Riposo.

[illegible] via Pacinotti 6, telefono 3921.0483, Lire 7000. Ore 20,15; 22,15. **Terra e libertà.** Regia K. Loch.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Riposo.

[illegible] **SAN [illegible]** via Hoepli 3/b, telefono 8635 22.31. Riposo.

CINETECA [illegible] DEL CINEMA [illegible] via Manin 2/a, telefono 65.54.977. L. 5000. Riposo.

LUCI [illegible]

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci** [illegible]

[illegible] via Clitunno ang. via Padova, telefono 2682.2610. Ap. 14,30. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza [illegible]. Lire 10.000. Apertura ore 10,30 **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires [illegible]. Apertura ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci** [illegible].

ATLAS via Sansovino [illegible]. Lire 10.000. **Luci** [illegible]

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO [illegible] Premuda [illegible], telefono 79.84.78. Lire 12.000. Apertura [illegible] 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci** [illegible]

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura [illegible]. **Luci** [illegible].

DONIZETTI via Masolino [illegible] [illegible]cale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà [illegible] Bruno [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] [illegible] C. Da Sesto [illegible]. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso [illegible] 128. Lire [illegible]. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

Entro l'anno terminerà la ristrutturazione per il gruppo di Rizzato

L'ex chiesa che diventò teatro

In cartellone da Stoppard a Kundera a Ruzante

PADOVA. Saranno completati entro fine anno i lavori [illegible] ristrutturazione dell'ex-chiesa che da una decina di anni ospita le attività del Teatro Popolare di Ricerca, diretto da Lorenzo Rizzato. La compagnia si avvale [illegible] un nucleo stabile di attori professionisti (Paola Cosentino, Emma Marchiori, Roberto Pavin, Pierantonio Rizzato, Norberto Testoni) e di altri scelti all'interno dei laboratori teatrali che da tempo il gruppo propone, con durata biennale, agli studenti dell'università. Nella [illegible] sala, capace di un numero ben maggiore di posti rispetto al centinaio finora disponibili, la stagione comincerà ai primi di gennaio. In cartellone, tre nuove produzioni e una ripresa. Apertura con una novità per il nostro Paese: «Rosencranz e Guildenstern sono morti» di Tom Stoppard, racconto dell'impossibilità di mettere a fuoco le personalità autentiche di ognuno [illegible] noi, prigionieri come siamo tutti dei rispettivi ruoli che la vita ci impone di continuare a sostenere. Seguiranno «Jacques e il suo padrone» di Milan Kundera e «Ping-Pong» di Adamov. Le riprese prevedono uno dei titoli più amati dal pubblico dei nostri anni, specialmente in Europa, «Finale di partita», di Beckett, e un classico di Ruzante rielaborato da Lorenzo Rizzato, «La commedia della furbizia...ovvero la Moschetta».

Milan Kundera

Tema del laboratorio di quest'anno per gli studenti del locale ateneo, l'«Ulisse» di Savinio. I lavori si svolgono per sei mesi durante un anno accademico [illegible] per altrettanti in quello successivo: Stanislavski e Brecht quali punti [illegible] riferimento fondamentali, e poi mimo, gestualità, dizione, vocalizzazione, nonché elementi pratici di tecnica di palcoscenico. Al termine, il tradizionale saggio; da questi laboratori sono usciti non pochi professionisti, fra cui Gianfranco Bullo e Giancarlo Previati. A guidare gli incontri, oltre agli attori e ai tecnici della compagnia, parecchi ospiti; i più recenti sono stati Vittorio Catalano e Lorenza Zambon del Magopovero di Asti.

Il Teatro popolare di ricerca sorse nel 1971, in ambito universitario, gradualmente trasformandosi in senso professionale. Generi più frequenti, quelli maggiormente vicini alla sensibilità popolare, come il teatro comico-grottesco, l'avanspettacolo, [illegible] circo, il melodramma. Dal 1992, sempre nella sede del teatro delle Grazie, il gruppo organizza [illegible] rassegna «Teatri possibili», dedicata prevalentemente a compagnie di avanguardia [illegible] sperimentazione. Attraverso gli anni, [illegible] sono intanto accresciute le partecipazioni del complesso padovano [illegible] festival organizzati anche all'estero: Ginevra, Lodz, Wroclaw, Bonn, Vienna, Budapest, Nantes sono le città visitate negli ultimi anni.

Ornella Rota

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

[illegible] [illegible] Matteotti 8/B, telefono 940.306. [illegible] **lettera [illegible].** Orario: 17,20; 19,45; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Pocahontas.** Orario apertura: 15; 16,30; 18,10; 19,50; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Seven.** Orario apertura: 17

ARCOBALENO [illegible] Reni 2, telefono 500.620. **Casper.** Or. ap.: 17.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **I soliti sospetti.** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

ASTRA D'ESSAI. Facciamo Paradiso. Ore 17,30; 20; 22,30.

[illegible] TECHNICOLOR. Braveheart. Or.: 16; 19; 22.

BIRI p. Stanga, telefono 77.61.69. **Ace Ventura - [illegible] Africa.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.

CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Ace Ventura - [illegible] sione Africa.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible] v. Cassan 2, telefono 8752087. **Viaggi [illegible] notte.** Orario apertura 17.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1580. **Pocahontas.** Orario apertura 17.

REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario apertura 19.

[illegible] [illegible] [illegible] Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Vacan[illegible] di [illegible] '95.** Orario apertura 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Nove mesi - Imprevisti d'amore.** Orario: 17; 19; 21,15.

[illegible] San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,40; 18,20; 20,10; 22.

[illegible] **D'ESSAI** San Marco 1094, telefono 520.5439. **Palla [illegible]** neve. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21,15.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Ace Ventura - [illegible] ne Africa.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,10.

ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Viaggi di nozze.** Or.: 16; 18; 20; 22.

ROVIGO

[illegible] corso del Popolo 150, telefono 29.860. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 20; [illegible].

[illegible] via Manzoni 18, telefono 24.837. **Vacanze di [illegible] '95.** Or.: 20; 22.

MESTRE

[illegible] [illegible] via Carducci, telefono 980.834. [illegible] Orario: 15,30; 18,45; [illegible].

CORSINO corso [illegible] Popolo, **La lettera scarlatta.** Or.: 17,20; 19,50; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, telefono 988.722. **Casper.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

DANTE D'ESSAI via Bernaglia 12, telefono 538.1655. **Palla di neve.** Orario: 18; 20; 22.

[illegible] piazza Ferretto, telefo[illegible] [illegible]. **Vacanze di Natale** [illegible] Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

[illegible] **1** [illegible] Palazzo 31, telefono 971.444. **Viaggi [illegible]** [illegible] Orario: 16; 18; 20; 22,15.

[illegible] **2** via Palazzo 31, telefono 971.444. **Seven.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.

S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7688. **Pocahontas.** Orario: 16,50; 18,40; 20,25; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Braveheart.** Or.: 16; 19,10; 22,15.

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **La lettera scar[illegible].** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.

FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or. 16; 18; 20; 22,15.

[illegible] [illegible] Cerea, telefono 8002.050. **Smoke.** Orario: 16; 18; 20,10; 22,15.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Casper.** Orario: [illegible].

[illegible] piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 16,10; 18,10; 20,15; 22,15.

ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Seven.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Palla di neve.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,15.

RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Viaggi di nozze.** Orario: 16.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Vacanze di Natale [illegible].** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Pocahontas.** Orario: 16; 17,10; 18; 20,30; 22,15.

ITALIA corso Peschiera Vecchia 35, telefono 323.807. **Braveheart.** Or.: 16; 19; 22,15.

[illegible] c.so Palladio 176, telefono 543.492. **Le lettere [illegible]arlatta.** Orario: 17; 19,30; 22.

[illegible] via Verdi 6, telefono 321.420. [illegible]**sper.** Orario ap. 17; 18,40; 20,20; 22,15.

[illegible] strada Filippini 5, telefono 321.909. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, t. 66.24.24. **Casper.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.

ARISTON [illegible] [illegible] 14, telefono 304.222. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EXCELSIOR via Muratti [illegible], telefono 767.300. **Pocahontas.** Orario: 15,15; 17,05; 18,45; 20,30; 22,15.

[illegible] via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Palla di neve.** Ora[illegible]: 15,30; 17,05; 18,45; 20,30; 22,15.

[illegible]**AZIONALE 1** via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Seven.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

NAZIONALE [illegible] via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Selvaggi.** Orario: 15,20; 17; 18,45; 20,30; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 15,45; 18,45; 21,45.

NAZIONALE 4 [illegible] XX Settembre 30, tel. 635.163. **Viaggi di nozze.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, tel. 767.300. **I soliti sospetti.** Or.: 16,15; 18,10; 20,05; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Vacanze [illegible] Natale 95.** Or.: 17,30; 20; [illegible].

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Pocahontas.** Orario: 16,45; 18,30; 20,15; [illegible].

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Vacanze di Natale 95.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

CORSO corso del Popolo 28, telefo[illegible] 549.322. **Braveheart.** Orario: 15,30;18,45; 22.

EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **Viaggi [illegible] nozze.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **La lettera scarlatta.** Orario: 17; 19,30; 22.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 16,35; 18,30; 20,20; 22,15.

[illegible] largo Altinia, telefono 542.624. **Pocahontas.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Casper.** Orario: 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; [illegible].

[illegible] via V. Libertà, telefono 454.296 - 297.497. **Pocahontas.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 16; 18; 20; 22

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 16; 19; 22.

FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **Underground.** Orario: 16; 21,15.

[illegible] via Gorghi, telefono 501.781 - 297.497. **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 18; 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **La lettera scarlatta.** Or.: 17; 19,30; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL [illegible] Mazzini 58, telefono 26.[illegible]. **Pocahontas.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CENTRO A. [illegible] (Cordenons), telefono 932.725. Venerdì [illegible] **Polterna, Nightmare [illegible] [illegible]stmas, Senso.**

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 18; 20; 22.

VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 16; 18; 20; 22.

ZERO - Sala Grande via M. del Lavoro. **La lettera scarlatta.** Or.: 20; 22.

ZERO - Sala [illegible] via M. del Lavoro. **Peccato che [illegible] femmina.** Or.: 19; 21.

TEATRI

[illegible] **E [illegible]**

TEATRO GOLDONI. Inf. 041-520.7583. Venerdì 29 ore 20,30 Maurizio Micheli, Benedicta Boccoli e Miranda Martino in **Buonanotte Bettina** [illegible] Garinei e Giovannini, regia di Gianni Fenzi.

TEATRO CORSO. 9 gennaio ore 21 R. Paganini [illegible] [illegible]. Casale in **Un americano a Parigi**, su musiche di G. Gershwin.

TEATRO [illegible] 17 gennaio ore 20,30 Gianfranco Jannuzzo [illegible] Claudia Koll in [illegible] **volte basta un nulla**, di Enrico Vaime. Inf. 041-971.666.

[illegible] **DELLA MURATA** (telefono 041-989.879). Oggi ore 21 Calà Sconcerto in **Effetto Placebo**, [illegible] [illegible] con Monica Zuccon e Salvatore Esposito.

PADOVA

TEATRO VERDI (telefono 049-876.0339). Oggi [illegible] 16,30 [illegible] **principessa rapita**, Granteatro [illegible] Burattini [illegible] Ferrara. Stagione Teatrale 1995-96. Venerdì [illegible] ore 21 Ernesto Calindri [illegible] **Gigi**, di A. J. Lerner, regia di Filippo Crivelli.

AUDITORIUM POLLINI. Giovedì 11 gennaio ore 21 **Orchestra [illegible] Padova e del Veneto in [illegible] to,** dirige Carl Melles, [illegible]. Marchello al corno, musiche [illegible] Beethoven, Strauss. Brahms (inf. tel. 049-666.126).

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Stagione [illegible] prosa 1996: 19 gennaio C. Checchi in **Finale di partita**, di S. Beckett. Informazioni 0422-545.355.

TEATRO [illegible]. Stagione teatrale: giovedì 11 gennaio [illegible] 21 **Un americano a Parigi**, musical con musiche di George Gershwin. Informazioni 0422-542.330.

[illegible]

[illegible]

AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 11 gennaio ore 21 Ivan Moravec [illegible] pianoforte, musiche di Chopin, Debussy, Franck.

[illegible]

[illegible] **SOCIALE** (piazza Garibaldi 14, [illegible]. 0425-25.611).

BELLUNO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TRIESTE

TEATRO VERDI, [illegible] **Tripcovich** (telefono 040-367.818). Martedì 16 gennaio ore 19 **Tristan und Isolde**, [illegible] Richard Wagner, dirige Michael Luig, regia [illegible] Stefano Vizioli; repliche fino [illegible] giovedì 1 febbraio; è in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni.

TEATRO CRISTALLO (inf. 040-391.947). Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 [illegible] Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: 16 gennaio ore 20,30, Piera degli Esposti [illegible] **La musica dei cieli**, di Raffaele Viviani, regia di Antonio Calenda. Repliche fino al 21 gennaio.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Oggi ore 20,30 orchestra dell'Accademia di Trieste e [illegible] Vox Julia di Ronchi [illegible] Legionari in concerto, musiche [illegible] Brahms e Franck. Inf. 0481-790.470.

KULTURNI DOM (via Brass, tel. 0491-33.288).

[illegible]

PORDENONE

PALAZZETTO [illegible] SPORT. 11 gennaio ore 20,45 **West [illegible] Story,** musical da un'idea di Jerome Robbins, musiche di Leonard Bernstein, regia [illegible] Saverio Marconi.

CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons) Sabato 6 gennaio ore 21 Raffaele Paganini e Rossana Casale in **Un americano a Parigi.** Musiche [illegible] Gershwin.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO Concerti d'Autunno .

VANITA': via Cantieri , Palermo. Prenotazioni e telefono (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

PALOMA: viale C 1, Isolotta, tel. 66.40.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!: 6852.435.
AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi , tel. 527265. Domenica sera musica dei vi, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.
: Piazza Campolo 34224l. Tutti i martedì . Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

: Stagione 19 - Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Peskò** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf ert** direttore, **Giorgio Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 5 e di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. dome 24/3 21; 4° conc. lunedì 25/3 ore . Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, la soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.
CATANIA. Teatro Verga - Museo. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore,** Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con Plexus T. e la collaborazione il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - braio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto,** Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è scirocco,** novità Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce,** novità Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - tobre/dicembre 1995). **'A notti fridda,** Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune,** a con Pino , ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI, **padre,** Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). **Un ideale,** Oscar , Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). vera storia Gilda Mignonette), commedia musiche Armando Puglese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist,** Clive Exton, versione italiana di Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo,** Sofocle, Edipo - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1995).

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero . Prenotazioni . 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore . Chiuso lunedì. Conv. lic Telefono 497.962.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. (090) 710.929.
RIUNI Per informazioni . 342.020.
RIUNITE. Per informazioni tel. 342.420.
DI Carmen. Per informazioni tel. 345.233.

TEATRI

ARTE. Inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Pocahontas ☎
Piazza V. Emanuele
Tel. 25.855
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Mezzano
v. C. Colombo 36
Tel. 637.602
Or.: 18,30/20,30/22,30
Vacanze di Natale
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. 1h 40' **Comico**

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10
Tel. 21.804
Cinema-Teatro
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pe Si incontrano, l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.805
Le n
di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, la un matrimonio di convenienza, capisce la vita N. V. 1h 37' **Commedia**

Supercinema
Via Dante 6
Tel. 26.055
Vacanze Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760 Cineclub
Or.: 17,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza di Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ambasciatori
v. E. D'Angiò
Tel. 431.440
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston
v. Baldurno 17
Tel. 441.717
Cineclub
Seven ☎
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol
v. Vicenza 15
Tel. 506.471
Or.: 16,30/22,30
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a s i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Or.: 18/22,30
Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Excelsior
v.le Giuseppe De Felice 19
Tel. 316.699
Or.: 15,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
Selvaggi ☎
di C. Verdone, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a
Tel. 492.949
Viaggi nozze ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in di : i «coatti», i modernisti esiliati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Lo Pò
v. Etnea 258
Tel. 326.210
Or.: 16/22,30
Ace / Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) - Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Metropolitan
Tel. 322.323
Teatro
Palla di neve ☎
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigneralli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
. 326.324
Vacanze di Natale '
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico** ☎

La lettera
v. Ibla 5
. 505.470
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Il profumo del mosto selvatico
p. Risorgimento 15
Tel. 417.084
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Tiffany
v. F. Agnini (trav. v. Umberto)
Tel. 325.227
Or.: 17/22,30
I soliti sospetti ☎
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40'

ENNA

Super. Grivi
p. Ghislieri 2
Tel. 500.903
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

[illegible]

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 716.695
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è soldato inglese del 1600. Lei una Princi Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, intorno a loro scoppiano i conflitti... V. 1h 30' **Animazione**

Viaggi di nozze
l.go Seggiola, ia. 168
Tel. 716.286
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti esiliati dalla famiglia, un pignolo dante e la sua vittima N. V. 1h 42'

Olimpia
v. degli Amici, ia. 242
Tel. 716.039
Or.: 18/22,30
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orione
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.98
Palla di neve ☎
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigneralli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Savio
v. Peculio Frumentario
Tel. 717.348
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, l'amore, intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

PALERMO

Pocahontas
v. Emerico Amari 186
Tel. 329
Or.: 17/18,45/20,30/22,30
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un inglese del Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

Ariston
v. Pirandello
Tel. 625.85.47
Or.: 17,30/20/22,30
Selvaggi ☎
di C. Verdone, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h Comico

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12
. 362.151. .: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing.
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57'

Aurora
V. Tommaso N 177
Tel. 533.192
Or.: 20,30/22,40
Cinestudio
I soliti sospetti ☎
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo un misterioso naggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Mai con uno sconosciuto ☎
c. Mazzini 82
Tel. 741.241
di P. Hall, con R. Da Momay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle con killer e militare e detective. V. M. 14. 1h 30'

Supercinema
v. XX Settembre 18
Tel. 725.964
Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Masciari
p. Le Pera
Tel. 728.390
Die Hard
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve sola con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible]

Citrigno I
v. Adige
. 250.065
Or.: 16/18/20/22
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, di A. Menken (Usa '95) — Lui è un sol inglese 1600. Lei una Princi Pellerossa. Si incontrano, e l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Wingar, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la baby del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

1
19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
Clockers
di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore crack, e il sospetto di un omici Su di loro, Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

Garden
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
Braveheart
di M. on, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e inglesi rapaci N. V. 2h ' **Avventuroso**

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

nzo
v.le Isonzo 16
Tel. 27.605
RIPOSO

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042
Mortal
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un samidio tra giovani mortali esperti di arti marziali combattere un stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Comunale
s. Mazzini
Tel. 23.952
CHIUSO

v. Vittorio Veneto
, CHIUSO

Aurora
v. S. Caterina 163
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000; rid. 6000
Santa Clause ☎
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45'

Moderno
c. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000
Film per adulti

Pergola
rt
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57'

VIBO VALENTIA

Moderno
Rassegna musicale

Valentini
v. D'Alessandria
Tel. 41.183
Film per adulti

Flamma
Lgo degli Abeti 6
Tel. 625.1868. Cineclub
Or.: 18,30/20,30/22,30
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

di
s. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr.
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigneralli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40'

Iglea Lido
v. Amm. Rizzo 13
Tel. 545.551. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr.
Ace Ventura - Missione Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Tiffany
v. le Piemonte 38
Tel. 625.8974, Or.: 16,30
18,30/10,30/22,30
Ingr.: 10.000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h Com

King
Via Ausonia 111
Tel. 511.103
Ingr.: 10.000
Viaggi nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Rouge Noir
p. Verdi 82
Tel. 587.288. Or.: 16,30
18,30/10,30/22,30
can
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Nazionale
v. E. Amari 186
Tel. 588.290
Or.: 17/19,45/22,30
Ingr. 10.000
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia 1941 a oggi, ovvero della II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Metropolitan
v.le Strasburgo 356
Tel.
Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly
v. Costantino 54, t. 341283
Cineclub. Or.: 16,30
18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000 Cineclub
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nazionale
v. E. Amari 186
Tel. 588.290
17/19,45/22,30
Ingr. 10.000
Ace Ventura - Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Rivoli
v. Imp. Federico 12
Tel. 382.151. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

RAGUSA

Duemila
Viale Sicilia
Tel. 246.711
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma i e loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

La Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052
Or.: 17,30/23
- Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

SIRACUSA

Via Gelso
. 711.127
nta
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia** ☎

Golden
s. Eschilo
Tel. 61.149
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Mignon
Via L. Cadorna 70
Tel. 61.122
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Vasquez
Via Filisto 5
Tel. 98.823
Viaggi di nozze ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i esiliati famiglia, pignolo pedante e la sua vittima N. 1h 42' **Commedia**

Verga
Tel. 88.042
Ace Ventura - Missione Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il tive «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

TRAPANI

Ariston
Corso Italia
Tel. 21.659
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Arlecchino
v. Marconi 12
Tel. 539.760
Viaggi di nozze ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio nozze: i «coatti», i modernisti famiglia, pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

King
Corso V. Emanuele
Tel. 21.091
Ace Ventura - Missione Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ARENE

MESSINA

Gree Sku
S.S. 113 km 12,200
Tel. 090/325.103
Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio
Via Frumentario
Tel. 090/711.809
Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino
7 - Casuzze
Fraz. S. Croce Camerina
Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero
p.zza Garibaldi, 4
Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — V. Pinta 209, Ore 16,30/22,30, Ingr. 10/7000, Tel. 301.378
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Palla di neve
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40'

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.795, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti esiliati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16,30/22,30 L. 10.000/7000
[illegible]e Ventura - [illegible]e Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNaice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 16, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22
[illegible]anze di Natale 95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene l'occhio la figlia che fa una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, film, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22 L.8/5000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano[illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SASSARI

Ariston — [illegible] Trento 5, Tel. 291.273. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30 L. 10/7.000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è [illegible] soldato inglese [illegible] 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
[illegible] V[illegible]ra - Missione Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNaice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» [illegible] rin[illegible] un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. [illegible]
Viaggi di nozze ☎
di C. Verdone, con C. [illegible], C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — [illegible] differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i mo[illegible] esiliati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda, Tel. 40.52.230. Ore 21, L. 20/18/13/11/8000
RIPOSO

Teatro [illegible] — Ore 21, L. 18/15/12/10.000
Al[illegible]ina [illegible]
Operetta di R. Benatzky. Regia di Giampiero Cubeddu e Orlando Pulin

S[illegible]ila — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Ore 20; 22,30
Smoke ☎
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94). N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — Fiera campionaria Ingresso lato Coni
RIPOSO

Teatro delle Saline — Via La Palma - T. 341.322, Ore: 21, Lire 32/22.000
RIPOSO

Teatro dell'Arco — Via Portoscalas 45, Tel. 663.288, Ore 21, L. 10/8.000
RIPOSO

SASSARI

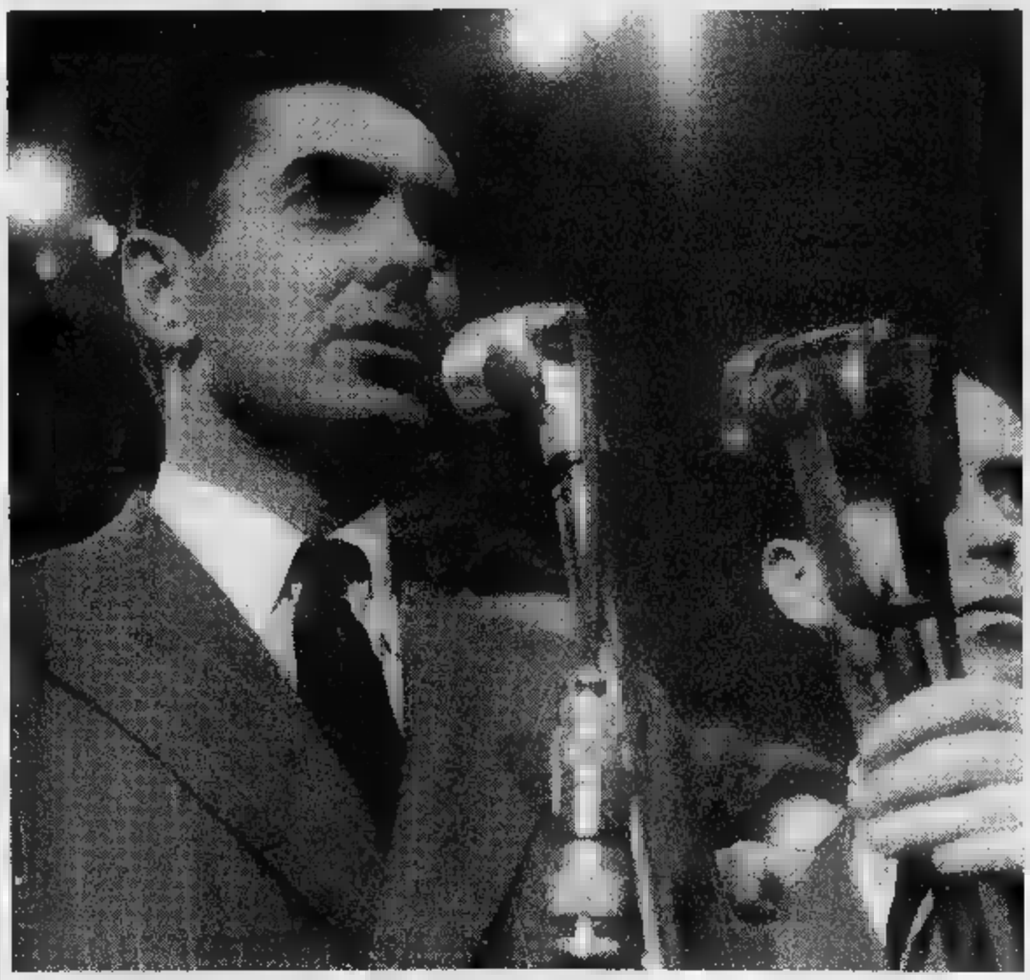
Teatro Verdi — Ore 21
RIPOSO

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele, Ore 20,30
RIPOSO

ORISTANO

[illegible] — Via Conciliazione, Tel. 70.176, Ore 21 L. 20.000
Concerto de **I Virtuosi di Santa Cecilia**. Musiche di Bellini, Rossini, Mozart.

CINQUESTELLE



Tyrone Power è il figlio della furia

Il film di questa sera, alle 20,30, sull'emittente Cinquestelle è «Il figlio della furia», interpretato da un giovane e aitante Tyrone Power

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 **Flashcinema**
7 — **Cartoni animati**
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs Telegiornale Sardo** prima edizione politica, cronaca, economia, attualità spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
15 — [illegible] proposte commerciali
16 — **Cartoni animati** Junio tv
18 — **Tgs,** telegiornale sardo edizione della sera politica, cronaca, economia, attualità spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadiaci**
21,30 **Sardegna che c'è di nuovo**
22,30 **Se mai vi pungessa la vaghezza**
23 — **Tgs,** telegiornale sardo edizione della notte politica, cronaca, economia, attualità spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
1 — [illegible]inema
1,10 **Commerciale**
1,40 **Sardegna che c'è di nuovo**
— — Programmi non stop

Sardegna 1

[illegible] **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
[illegible] **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Conan,** [illegible]
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
15 — **Il ficcanaso,** rubrica
18,45 **Underground nation,** rubrica mu[illegible]
19,15 **Il ficcanaso,** rubrica
19,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A tavola con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Orwell,** attualità
[illegible],40 **Sardegna giornale,** notiziario
23,15 **Speciale casa,** speciale
23,45 [illegible]o, telefilm
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,30 **Trappola mortale,** film
4,15 **Sardegna giornale,** notiziario
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale

T. C. S.

7,30 **Capitan futuro,** cartoni animati
8 — **Megaloman,** telefilm
8,45 **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tg: Tcs notizie**
13,30 **L'uomo tigre,** cartoni
14 — **Megaloman,** telefilm
14,30 **Una famiglia americana,** telefilm [illegible]
17,30 **Merenda e cartoons**
18 — **Supermici,** cartoni
18,30 **Goggle V,** cartoni
19 — **Tg:** Tcs notizie
19,30 **Cd Network**
20 — [illegible] **futuro,** cartone animato
20,30 **Una fattoria a New York,** film
22,20 **Diamonds,** telefilm
2,30 [illegible] **bulo,** telefilm

Cinquestelle

Dalle 7 alle 9 **Prima informazione**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
10,45 **Televendite**
12,15 **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — [illegible]
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Il meglio di Grand'Hotel Cabaret**
17,45 **Film e cartoni ritorno a Camelot**
19,45 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **Il figlio della furia,** con Tyrone Power, film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerie**

Telesetar

10,15 Tv shop, televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 [illegible]
13 — [illegible]
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale,** rubrica di sport
15,30 **Tv shop** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
[illegible] — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone [illegible] vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** [illegible]
[illegible] **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — **Telefilm**
[illegible] **[illegible]erra,** notiziario
20 — *Azzurra,* notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

Telesardegna

9 — [illegible]
[illegible] **[illegible]**
10 — **Vendite Clc**
11 — [illegible]
11,30 **Aiazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45 [illegible]g[illegible]
13,30 **Telegiornale**
13,40 **Pan Mobili**
14 — **Telegiornale**
14,15 **Difendi**
14,30 **Telegiornale**
14,45 **Scoop** [illegible]
15,30 [illegible]
16,30 **Pan Mobili**
17,30 **Clc**
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale (r)**
18,30 **Tsd**
18,45 **Difendi**
19 — **Telegiornale in limba**
19,15 **Telegiornale in limba (r)**
19,25 [illegible]
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale (r)**
21 — **Film**
22,30 **Telegiornale (r)**
23 — **Telegiornale in limba (r)**
23,15 **Scoop planet**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **VHS**

Sardegna Due

7,30 [illegible]
8,45 **Televendite**
12 — **Il protettore dell'universo,** [illegible] cartoni
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
16 — [illegible]
17 — [illegible] **rosa speciale Natale** rotocalco
17,30 **Follie d'inverno,** film
20,30 **La strega rossa,** film
[illegible] **Sardegna Due** [illegible] notiziario
23 — **Cinema 6,** speciale
23,10 **Il lago di cristallo,** film
1,15 **Sardegna due news,** notiziario

[illegible] **errori e** [illegible] **nei programmi sono causati dalla** [illegible] **tempestiva comunicazione da parte** [illegible] [illegible]

IL [illegible]

Su il sipario

Al Verdi di Sassari si replica stasera «Al Cavallino bianco», operetta in tre atti del compositore cecoslovacco Ralph Benatzky. Il libretto è un libero adattamento dell'omonimo romanzo di Blumenthal e Kadelburg, una sorta [illegible] «Locandiera» goldoniana trasferita in riva ad un lago austriaco. Presentata la prima volta a Berlino nel 1930, «Al Cavallino bianco» è l'operetta più famosa fra le circa 40 firmate da Benatzky. [illegible] le ragioni del [illegible] una struttu[illegible] che si allontana dal modello viennese per inseguire la rivista [illegible] il musical americano. [illegible] cast [illegible] questo allestimento spicca il nome di Pippo Santonastaso, un debuttante dopo vent'anni vissuti fra tv [illegible] cabaret. La regia è di Giampiero Cubeddu per Teatro e/o Musica, direttore Orlando Pulin. Lo spettacolo verrà riproposto domani al Civico di Alghero.

Mare [illegible] Russia

Fino al 7 gennaio all'Exmà [illegible] Cagliari [illegible] può vedere «La città estiva», una [illegible] mostra dedicata alla spiaggia del Poetto e ai suoi casotti, [illegible] multicolori costruzioni in legno condannate [illegible] morte nel 1986. In 500 fotografie viene ricostruito quasi [illegible] secolo di storia balneare della città: quadretti familiari, [illegible] miscuglio di stili architettonici, colori e dune di sabbia, i pranzi di Ferragosto, le tracce di [illegible] comunità stagionale dispersa dalle ruspe dieci anni fa. All'iniziativa dell'associazione Verba Volant hanno contribuito lo sceneggiatore Giancarlo Cao e l'architetto Ugo La Pietra. Un'altra mostra, «Mitki a Cagliari», riassume i risultati raggiunti dall'omonimo gruppo [illegible] nella grafica, nella pittu[illegible] [illegible] nella video art. Nato a Leningrado alla fine degli Anni 80, «Mitki» è figlio dell'improvvisa ventate di libertà che coincise con lo sgretolamento dell'impero sovietico. Sempre nelle sale dell'Exmà è ospitata «Matera-Scultura», itinerario attraverso le ricerche plastiche più recenti di undici artisti: Italo Antico, Peter Buggenhout, Francesco Farci, Giuseppe Flore, Ottavio Locci, Maria Grazia Oppo, Efisio Pisano, Giorgio Puddu, Anna Saba, Danilo Sini e Giorgio Urgeghe. Il centro esposizioni di via San Lucifero è aperto tutti i giorni con orario continuato, dalle [illegible] alle 20.

[illegible] chitarre

Bandito un po' tardi, il terzo Concorso nazionale di esecuzione musicale di Quartu, non è riuscito a trovare due chitarristi che meritassero il primo e il secondo premio. Pochi iscritti e un livello tecnico [illegible] eccezionale. La giuria presieduta [illegible] Ramon Ortega ha assegnato tre terzi premi ex aequo, a Simone Onnis, Luciano Casu e Luca Raggiu (quest'ultimo ha appena 11 anni). [m. m.]

BARNELLA GAGLIARDI SAFFIOTI

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

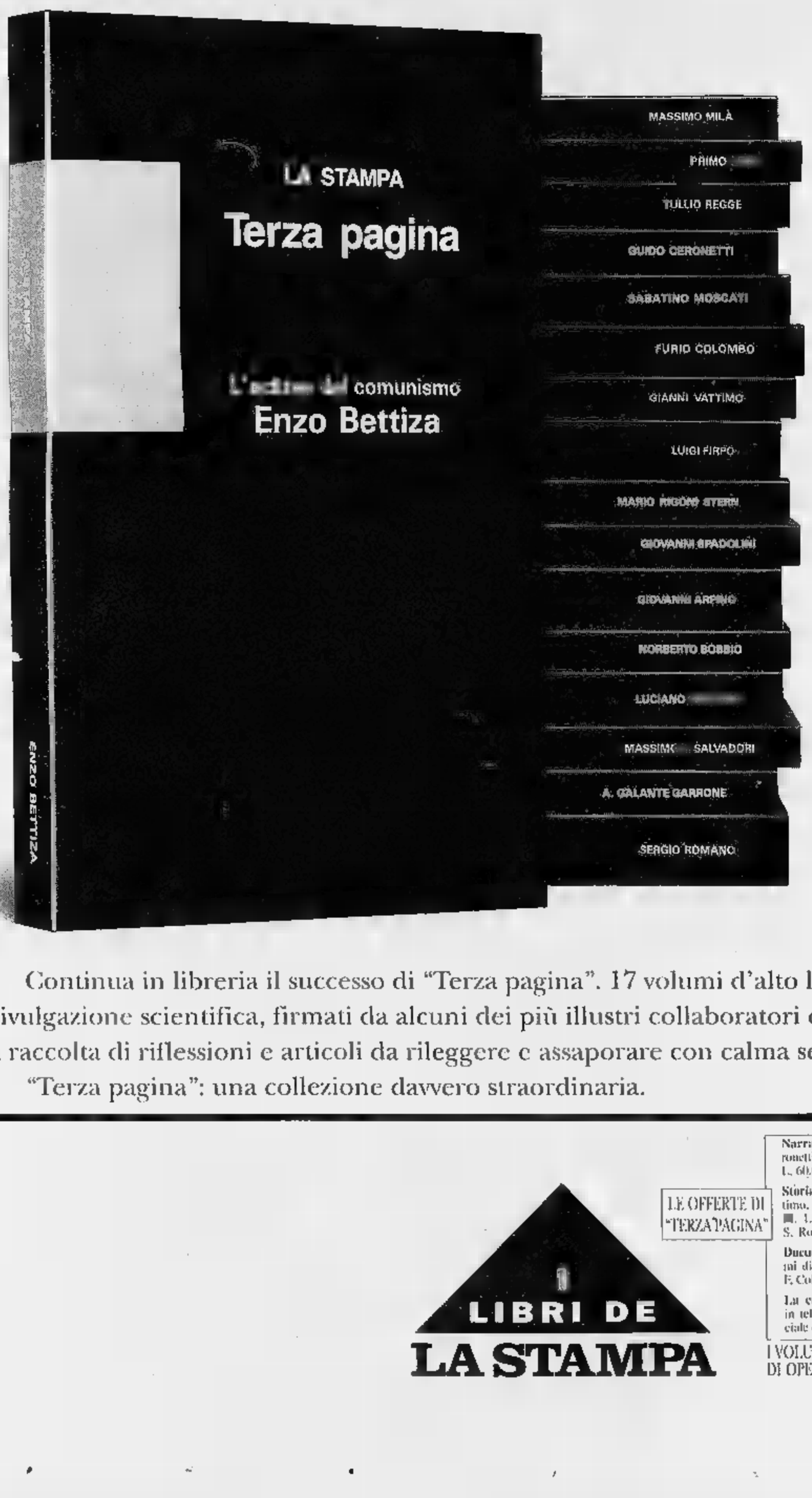
Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere inoltre sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

LE OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 15 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 20 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 30 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 158 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVII - 238 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 202, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, [redacted], L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di [redacted], Mila, T. [redacted]egge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Dicembre 1995 AL 51

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226653
ARGENTO:
IL FUTURO
DEL PASSATO

In vigore da gennaio le nuove aliquote della tassa comunale

Rifiuti: stangate e sconti

Il 22 per cento in più per le abitazioni. Ma riduzioni per single e anziani
Aumenti per bar, ristoranti, pizzerie. Uffici: tariffe unificate «in basso»

ALESSANDRIA. Da gennaio cambia la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Con le nuove aliquote che dovranno essere approvate dal prossimo consiglio comunale ci sono categorie che vengono a pagare un costo maggiore, altre per le quali arriva qualche sconto. La categoria 1, locali ed aree ad uso civile, è la più colpita, con un aumento della tassa di oltre il 22 per cento. Ci sono, però, situazioni per cui è previsto uno sconto anche sensibile.

L'attuale tassa per i locali adibiti ad uso abitativo, box compresi, è di 1650 lire al metro quadrato, ridotta a 600 per privi di servizi igienici interni. Per tutti sale a 2022.

Se in un alloggio superiore ai 40 metri quadrati abita una sola persona, se l'abitazione è ad uso stagionale oppure se l'occupante risiede o ha dimora fissa all'estero per più di sei mesi l'anno sconto del 20 per cento, che scende al 15 per le abitazioni rurali abitate dal coltivatore del fondo rustico, oppure quelle superiori a 40 metri quadrati in cui abitano due persone di età non inferiore ai 65 anni. Per le case sparse ad uso abitativo al fuori dell'area servita dall'Amiu si paga il 40 per cento.

La categoria 2 comprende tutti i locali adibiti ad attività direzionali: uffici pubblici e privati, agenzie varie, aziende di credito, autoscuole, istituti di vigilanza, studi e laboratori di vario tipo, ospedali, assicurazioni, ricevitorie ed altro ancora. Prima la tassa variava tra le 3480, le 4450 e le 7290 lire. Ora è unificata a 3049 lire.

Tutti gli esercizi commerciali di generi non deperibili rientrano nella categoria 3 e quelli di beni deperibili nella 4. La tassa è, rispettivamente, di 3702 e 9707 lire. Prima si passava dalle 8 mila lire.

Bar, ristoranti, paninoteche, pizzerie, tavole calde, mense aziendali, osterie, chioschi per la vendita di cibi e bevande ed aziende agroturistiche (categoria 5) pagheranno 10.578 lire al metro quadrato. Prima si oscillava dalle 7 alle mila.

Alberghi, ostelli, pensioni, motel, pensioni, affittacamere, residence (categoria 6) scendono da 6980 a 2831 lire. I locali ad uso collettivo della categoria 7 (collegi, conventi e istituti religiosi con pensionato, case riposo, caserme, scuole, associazioni sindacali, politiche, artistiche, sedi di partiti, enti ed associazioni senza fine di lucro) pagheranno 3111 lire: prima oscillavano tra 750 e le .

Per i locali di pubblico trattenimento 965 lire (notevole sconto), per le industrie 2458, per gli artigiani 2240.

Gli utenti sono circa 40 mila, dal al 60 per cento si tratta di abitazioni. L'amministrazione comunale calcola di incassare il per cento del costo generale per la raccolta dei rifiuti, inoltre non viene più coperta la spesa per la spazzatura delle strade, che dovrà essere finanziata diversamente.

Franco Marchiaro

DISCARICHE

Accordi nel nuovo anno?

ALESSANDRIA. Il 1996 dovrà, o almeno è auspicabile che sia così, portare a soluzione due grossi problemi per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Si dovrà infatti cercare di trovare un accordo per la sede delle discariche del Consorzio dei Comuni dell'Acquese e del Consorzio dei Comuni alessandrini, considerate le forti opposizioni delle popolazioni all'idea di aprire la prima nell'area di Gavonata di Cassine e la seconda a Mugarone di Bassignana. Non sarà un compito facile. D'altra parte è assurdo che i Comuni dell'Acquese continuino a scaricare la loro immondizia a casa d'altri, mentre per l'Alessandrino la discarica di Castelceriolo sta ormai avviandosi a esaurimento, malgrado gli ampliamenti concessi dal prefetto. Una soluzione potrebbe arrivare dalla realizzazione di un inceneritore che servirebbe i quattro consorzi della provincia, ma anche in questo caso problemi e opposizioni non mancheranno. **[f. m.]**

Il Comune prevede di incassare il 90 per della spesa per la raccolta rifiuti

NOTTI BREVI IN DISCOTECA?

Le reazioni al progetto

Il «popolo della notte» è diviso in provincia sulla legge già approvata dal Senato che impone la chiusura delle discoteche alle 3 del mattino.

A

Sopralluogo dei Nas. Altri casi di recente. La direzione sanitaria decide la chiusura anticipata delle bare

Un cadavere sfigurato dai topi all'obitorio

La scoperta il giorno di Natale: il volto ormai irriconoscibile

ALESSANDRIA. Sfigurata dai morsi di un topo, dopo la morte. L'hanno trovata al mattino di Natale, irriconoscibile, dopo che un ratto l'aveva aggredita ad un orecchio, alle guance, alle labbra, staccandole il naso.

E' stata identificata dal cartellino legato a un piede: B., nata il 14 aprile del 1912. Un lunedì mattina agitato nelle corsie del «SS. Antonio e Biagio»: sono stati chiamati i carabinieri del nucleo antisofisticazioni per eseguire i rilievi e il dirigente generale Giancarlo Forno per la perizia medico legale. Forno ha stabilito, stavolta con certezza, che si tratta di morsi di animale. Sarebbe il terzo caso di salma sfigurata in una settimana: nei giorni scorsi era saputo solo di un episodio. La direzione sanitaria aveva messo in dubbio la presenza di roditori, ipotizzando che le lacerazioni fossero causate da un'errata manovra degli infermieri.

Ora l'amministrazione dell'ospedale ha deciso la chiusura anticipata delle bare. «La legge lo consente facendo un'accertamento di morte strumentale con un elettrocardiogramma di venti minuti - spiega il direttore sanitario Alida Cotroneo - poi si chiude la bara, al mattino o comunque prima di sera».

«Questi locali sono stati derattizzati»: sono cartelli che talvolta sono affissi nei locali delle strutture pubbliche. Dopo l'eliminazione dei gatti nel cortile - che nonostante «diffondessero» pulci nei magazzini delle attrezzature tenevano alla larga i roditori - anche l'ospedale si serve di esche e topicidi. «Ogni settimana si esegue l'operazione anti ratti - prosegue Alida Cotroneo -. Ci sono esche e trappole. Non riusciamo a capire perchè questi fatti avvengano solo adesso: la camera mortuaria è stata trasferita già da un anno».

Dopo l'alluvione le celle frigorifere erano inutilizzabili, e l'obitorio è stato sistemato in tre stanze al piano terra, a livello strada. E' probabile che sia la pioggia a far salire i topi dalle fogne, e dalla strada entrano nelle «casassa». L'altra notte uno o più animali si sono infilati tra la cornice di una finestra (in legno) e la zanzariera. Ma i roditori trovano facile accesso anche perchè le finestre qualche volta vengono lasciate aperte: al piano terra c'è il riscaldamento e si rischia di accelerare la putrefazione.

A volte la «ressa» delle salme non fa che aumentare i rischi: in questi giorni in ogni stanza ce ne sono almeno tre.

In ospedale si già registrati episodi legati all'incursione di topi in corsie e sale operatorie (mesi fa uno era stato ucciso in ostetricia e ginecologia). L'aggressione di salma ha sollevato sentimenti di più profondo sconcerto. Un morto divorato diventa la conferma della paura dei vivi: quella di essere null'altro che carne.

Antonella Mariotti

Felizzano, stroncata da un infarto mentre serve pranzo a S. Stefano

FELIZZANO. L'ha uccisa un infarto, mentre stava servendo il pranzo al marito, alla figlia e ad alcuni parenti invitati per la festa di Santo Stefano.

Carmen Alfino, 47 ni, impiegata comunale è morta i: a nulla sono serviti i soccorsi dei familiari e della Croce verde che l'ha trasportata pronto soccorso dell'ospedale di Alessandria.

La donna lascia una figlia Silvia, 18 anni, che frequenta il li scientifico «Galilei» ad Alessandria, e il marito Giancarlo Mirone, di 50, anche lui impiegato, in ditta alessandrina.

La famiglia abita in una villetta all'inizio del paese, ieri avevano invitato alcuni parenti a pranzo. Carmen Alfino stava per prendere i piatti per servire a tavola quando si è accasciata e non ha più ripreso conoscenza.

«Abbiamo sentito un'ambulanza verso mezzogiorno e mezzo - raccontano i vicini - ma non pensavamo si trattasse di una cosa tanto grave».

In ospedale la disperazione del marito e della ragazza, ma in tanti accorsi per aiutarli e confortarli.

La donna era conosciuta. «Non aveva avuto nulla - dicevano in paese- mai una malattia grave o qualcosa che facesse pensare a un destino di questo genere». I funerali probabilmente celebrati giovedì. **[a. m.]**

Nell'incidente ferito un sarezzanese

Frontale in auto muore impresario

MONTEBELLO. Un uomo è morto, un altro è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Voghera: è questo il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto la vigilia di Natale, alle tre del mattino, a Genestrello, una frazione di Montebello della Battaglia (Pavia), lungo la statale 10.

E' morto Giuseppe Orestano, 44 anni, di Casteggio, titolare una piccola impresa edile; era di origine siciliana, anche se ormai abitava al Nord da diversi anni. Lascia la moglie e tre figli, tutti impegnati nei campionati di calcio giovanili nella zona tra Voghera e Casteggio.

Il ferito si chiama Massimiliano Mancin, ha anni e abita con i genitori a Sarezzano, in via Marconi. Lavora come autista per l'Itinera. Le condizioni sono gravi, ma in fase di miglioramento: è già stato operato a un braccio, l'altro sarà sottoposto a intervento chirurgico domani. Massimiliano Mancin ha riportato anche ferite al volto e al collo e lo schiacciamento sterno.

I medici hanno già permesso a parenti e amici di fargli visita: ha raccontato di essersi trovato davanti all'improvviso l'auto di Giuseppe Orestano e di aver avuto il tempo di evitarla.

Lo scontro è stato molto violento, tanto che la «Bmw» dell'impresario edile è finita sopra la «Regata» di Mancin. Per estrarre il ferito dalle lamiere, sono intervenuti i vigili del fuoco di Voghera. Quindi, con un'ambulanza della Croce rossa di Casteggio, è stato trasportato all'ospedale di Voghera.

Al momento dell'incidente, Mancin stava tornando Tortona, mentre Giuseppe Orestano era diretto a Casteggio. Sembra che fosse andato a prendere uno dei suoi figli una discoteca della , ma senza trovarlo; altrimenti, anche lui sarebbe rimasto coinvolto nell'incidente. Per gli accertamenti è intervenuta la polstrada di Vigevano. **[m. t. m.]**

180.
LA PROMOZIONE DURA FINO AL 31 DICEMBRE 1995
LA TUA CASA HA I GIORNI... SCONTATI
SOLO FINO AL 31 DICEMBRE

e stai pensando di costruire o ristrutturare la Tua Casa, Ti propone una vantaggiosa offerta su tutti i suoi prodotti.
Da Euroedil hai 180 giorni di tempo per ritirare quello che scegli oggi e i prezzi sono bloccati fino al momento della consegna.

Euroedil
Esposizione e Vendita:
MIRABELLO M.TO (AL) - S.S. ALESSANDRIA/CASALE M.TO
TALICE, 115 - TEL. 0142/63124 - 63656
SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

CAMINETTI • PAVIMENTI E RIVESTIMENTI • PORTE • PAVIMENTI IN LEGNO • CERAMICHE • SANITARI • ARREDOBAGNO • RUBINETTERIE • VASCHE IDROMASSAGGIO

Grande dimostrazione di affetto e stima ieri ai funerali di Angelo Rossa

L'addio con l'Internazionale

Un ultimo corteo e il saluto in Provincia

Il corteo funebre per Angelo Rossa (sopra) all'arrivo davanti a Palazzo Ghilini, sede della Provincia

ALESSANDRIA. Tanta gente e molta commozione per l'ultimo saluto ad Angelo Rossa («Angiolino» per tutti, prima in città, poi a Sale, suo paese di origine e nel cui cimitero ora riposa. Una grande dimostrazione di affetto e di rispetto per un uomo che si è battuto per l'idea socialista, quella vera e pulita.

Angiolino è morto in ospedale nel tardo pomeriggio di venerdì; domenica mattina il feretro è stato esposto nella camera ardente allestita in via Faà di Bruno, nella sede dell'ex federazione del psi. Subito s'è iniziata la visita da parte di compagni - per una volta tutti uniti -, esponenti di partiti, cittadini.

Una processione proseguita sino alle 14, quando moltissimi si sono stretti attorno alla moglie Chiara e alla figlia Rita, dinanzi al portone della sede socialista. Il segretario provinciale del «Sì», Pierangelo Taverna, ha ricordato la figura di Angelo Rossa: con voce commossa ha tracciato il cammino politico di questo socialista puro, onesto, convinto anche nei momenti peggiori, «sicuro che il socialismo non può finire, tanto da ripetere, negli ultimi tempi, che il peggio stava per finire, che era possibile ricominciare».

La bara è stata quindi presa in spalla dai vecchi compagni e il corteo, mentre la banda musicale intonava l'Internazionale, ha raggiunto, in piazza della Libertà, la sede della Provincia che «Angiolino» aveva guidato per alcuni anni.

Il saluto è stato rivolto dal presidente Fabrizio Palenzona: «Dicono che l'uomo si conosce nel momento in cui ha il potere, Angelo Rossa il potere l'ha avuto e questo non ha cambiato il suo carattere, la sua umanità, il suo impegno a favore di tutti, indipendentemente dal colore politico. Se gli angeli cercano gli uomini buoni, lo hanno accolto sicuri di averne trovato uno. Ciao, caro Angiolino».

Poi a Sale, nella chiesa di San Giovanni, l'ultimo saluto del parroco don Secondo Damilano, dopo il rito funebre. **[fra. mar.]**

L'uomo con il basco

E' n'è andato col basco, il suo, di panno scuro, come quello di Pietro Nenni: glie l'hanno appoggiato sulla bara, sapevano che era il simbolo che lui amava di più.

L'emblema di un socialismo - «nenniano» appunto - che Angiolino voleva far sopravvivere nonostante tutto: un grande ideale, nel bene e nel male, contro l'assenza di idee e il predominio della convenienza.

Il destino lo volle due volte «presidente per caso», prima in Provincia (a cavallo tra Provera e Franzò) poi in Regione, nel dopo Viglione.

«Era un brav'uomo e non lo dico per quelle assoluzioni post mortem che usano adesso»: così un valenzano di altra parte politica, sceso in città come tanti, senza distinzione di fede partitica, per tributargli l'ultimo omaggio.

Cordoglio «trasversale» del resto scontato: era o non era il «popolare Angiolino»? Un aggettivo forse all'inizio affibbiatogli con ironia, ma che lui ha sempre preso sul serio, con quel candore che smontava anche i più prevenuti: «Certo che sono popolare, vengo dal popolo». **[p. b.]**

TRADIZIONI

La città vista da Gelindo solo gli alpini si salvano

La maschera di Gelindo, protagonista della tradizionale «divota cumedia» all'inizio la sferzante «businà» in dialetto

La cronica mancanza di parcheggi e le lamentele degli automobilisti sempre però poco propensi a usare i mezzi pubblici («Soffrono a salirci sopra, che vogliano il carrettino trainato dall'asino?»), i ritardi nell'esecuzione delle opere pubbliche («C'è voluto un anno per decidere di abbattere l'ex Distretto militare, ne occorreranno dieci per buttarlo giù?»), il ricordo dell'alluvione e l'omaggio ai volontari, agli alpini in particolare, perché «senza di loro saremmo oggi nella "nita"», cioè nel fango. E poi tante frecciate ai politici, spesso assenti alla Camera ma onnipresenti davanti alle telecamere.

Sono alcuni argomenti che hanno caratterizzato la «businà» di Gelindo, alias Lorenzo Pittaluga, funzionario di una grande azienda, che a Natale fino a metà gennaio si alterna, con il bancario Lorenzo Panizza nel ruolo del pastore.

La «prima» della «divota cumedia» è andata in scena la sera di Natale nell'affollatissimo teatro San Francesco, completamente ristrutturato. Erano in tanti fra grandi e piccini ad assistere allo spettacolo, che fa rivivere la storia di Gelindo il quale per primo adorò Gesù bambino nella capanna di Betlemme, e per ascoltare la «businà», che ha origini nel '500 come pubblica denuncia delle malefatte compiute nell'anno.

Gelindo-Pittaluga ha giocato di fioretto più che di piccone, ha usato l'arma dell'ironia, ha attaccato un po' tutti: gli studenti che occupano le scuole, la mania degli oroscopi («di tutti dico- bene, le pelli da galera quando nascono?») e quella del Gratta e vinci («Tu gratti e lo Stato vince»).

Ha ricordato i lavori fatti alla galleria Guerci e in piazzetta della Lega («Sono il salotto di Alessandria, ma la cucina dov'è?»). Ha parlato della smania della seconda e terza casa, cui si è aggiunta quella della seconda e terza moglie, ha raccomandato a chi vuole farsi trapiantare il cervello di ricorrere a quello di un parlamentare («Costa 250 mila lire - contro gli 800 milioni di quello di Einstein - perché è praticamente nuovo essendo stato usato poco»).

Ha paragonato i partiti a un bosco, con riferimento a Quercia e Ulivo; ha invitato a fare attenzione se gli onorevoli giocano una partita di calcio per beneficenza («C'è il rischio che fuggano coll'incasso»).

Emma Carnagna

L'incarico a Parisi, già «vice» da tre anni

Guida la «Mobile» del dopo Mondelli

Nicola Parisi, 35 anni, capo alla mobile

ALESSANDRIA. E' il nuovo capo della squadra mobile della questura: Nicola Parisi, 35 anni, già vice di Mario Mondelli (che ora dirige il commissariato di Alghero) diventa così il nuovo dirigente della «mobile» in via Ghilini.

Un altro avvicendamento nelle dirigenze degli uffici di via Ghilini che in questi ultimi mesi sono stati rivoluzionati da promozioni e trasferimenti: prima di Angelo Sanna, capo di gabinetto in città che ora da circa un mese è a dirigere il commissariato di Olbia, poi Mario Mondelli, già in Sardegna da un paio di settimane.

Parisi è laureato in legge a Napoli, ha iniziato la sua carriera nella Polizia di Stato nell'87: due anni dopo era già negli uffici di via Ghilini.

Dopo il concorso ha frequentato la scuola di perfezionamento per nove mesi, poi in Questura ha ricoperto diversi incarichi: è stato funzionario addetto dell'ufficio di gabinetto. Successivamente per tre anni ha diretto la sezione della volanti, e per altrettanti è stato vice di Mondelli alla mobile.

Dalla settimana scorsa l'ufficializzazione del nuovo incarico come capo della mobile, che comunque era già previsto dopo il trasferimento di Mario Mondelli. **[a. m.]**

Il vescovo è tornato nel rione Orti e ha celebrato in un capannone industriale

Messa di Natale nell'ex fabbrica

Folla nella struttura di via Vinzaglio ora utilizzata dalla Nuova Boccia e dalla Roller Go. Agli alluvionati Charrier ha rivolto un messaggio di pace e di speranza. «Finalmente ci risolleviamo»

Il vescovo Fernando Charrier ha celebrato la messa di Natale in un ex capannone industriale del rione Orti. Molti i fedeli accorsi all'appuntamento

ALESSANDRIA. Un carro ponte fermo da tempo sull'alta struttura in cemento armato. Addossato a una parete l'altare: una pedana, un tavolo bianco sostenuto da mattoni. Appese ai piloni, coccarde bianche. Su una parete c'è la sagoma di un albero di Natale tracciata con palloncini bianchi. Luce fredda piove dall'alto, da alcuni fari. Sul pavimento, cerchi e figure utilizzati per gli allenamenti di pattinaggio della Nuova Boccia e della Roller Go. Su grandi striscioni campeggiano i nomi delle due società sportive. E' in questa inconsueta cornice, in un capannone industriale di via Vinzaglio, agli Orti, che il vescovo Fernando Charrier ha voluto celebrare la messa della notte di Natale.

Tanta gente nel capannone. Molta più di quanta starebbe nella chiesa del quartiere. Anche dall'abbigliamento ci si rende conto che l'alluvione è quasi alle spalle. Un anno fa, nella chiesa del rione, erano in pochi a sfoggiare abiti eleganti. Ora, invece, anche qui in tutte le altre parrocchie, la messa di Natale è l'occasione per indossare le pellicce.

Ma l'alluvione che poco più di un anno fa aveva invaso strade, case e anche questo capannone è ancora nel ricordo di tutti. Anche del vescovo, che proprio per testimoniare la vicinanza con tutti gli alluvionati ha voluto celebrare qui la messa. Un anno fa lo aveva fatto in chiesa. Accanto a lui il parroco, don Gino Casiraghi.

Ma la scelta dell'ex fabbrica ha un significato in più: «Sono venuto con voi con gioia, perché desideravo celebrare dove gli uomini hanno lavorato, vivono la loro vita quotidiana, là dove si può incontrare la gente» dice monsignor Charrier.

«Le nostre case - aggiunge nell'omelia - portano ancora i segni dell'alluvione, ci sentiamo ancora a disagio per quello che è avvenuto, ci ha sorpreso, ci ha ferito. Ci pare ancora di camminare nella notte, nelle tenebre». Ma sono tenebre che svaniscono con la luce della fede. Il vescovo invita a riflettere sulla pace, sul mistero del Natale e sul suo significato cristiano. E, come aveva fatto un anno fa, lancia un messaggio di speranza agli alluvionati: «Finalmente abbiamo coraggio, ci risolleviamo». Gesù Bambino è rinato anche agli Orti. **[m. fa.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Forza Italia contesta l'ordinanza sui fossi

E' stato denunciato e acclarato da più parti che fossi e canali laterali alle strade, quando intasati e non sufficientemente soggetti a manutenzione, creino disagi alla circolazione, agli abitanti delle zone e siano stati causa di non trascurabile di più gravi problemi di allagamento.

Così il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, richiamandosi al regolamento di Polizia rurale, emette un'ordinanza che impone ai cittadini frontisti vale a dire coloro che abitano o conducono un fondo prospiciente la rete viaria comunale di farsi carico della loro funzionalità, pena pesanti sanzioni e la minaccia che l'amministrazione comunale provveda direttamente alla pulizia ma con spese a carico dei cittadini.

In presenza di un'omissione di un dovere l'autorità superiore (il sindaco) interviene con un atto coercitivo: questa è la legge va applicata! (Che poi sia giusta è tutta cosa da vedere).

Altri fossi e canali scolmatori che costeggiano centinaia di chilometri di strada provinciale sono rimasti, quest'anno, completamente abbandonati a se stessi pur creando i medesimi o più gravi, problemi di quelli situati nel Comune di Alessandria.

C'è da chiedersi anche gli amministratori di un ente pubblico cui incombe la manutenzione, così come accade a dei cittadini, saranno mai sottoposti, da un'autorità superiore, ad un termine perentorio (il 15 gennaio '96 nell'ordinanza il sindaco) per l'espletamento di loro doveri di ordinaria amministrazione.

Di chi l'omissione: dell'ente o dell'autorità superiore?

Carmelo Miragliotta
Consigliere Provinciale
Forza Italia
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.686.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Villosio, via Mazzini 17 (254.712). 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Te Centrale, corso Italia 13 (322.663).
Casale M.to: via Adam 38 (561.261).
Novi Ligure: Baiardi, via Girardengo 60 (22.18).
Modema, v. Cairoli 185 (80.348).
Tortona: Comunale via 286 (881.264.
Valenza: Bellingeri, p. Garibaldi 86 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; : 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; : 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** .

STATO CIVILE

CASALE

SI SPOSERANNO. Filippo Marini, studente, con Rosalia Pesenti, studentessa; Giuseppe Battaglia, milanese, con Anna Gatti, impiegata, Pier Carlo Boarino, impiegato, con Barbara Riva, studentessa; Vincenzo Narisi, muratore, con Thellenza Keta, casalinga.

MORTI. Maria Lorenzetto, di 73 anni; Letizia Rollino, di 79; Luigi Rolando, di 89; Giulia Oriani, di 82; Erminio Sillano, di 74; Prospero Mordiglia, di 95; Franca Gabbati, di 46; Benedetta Loforte, di 84; Giannino Finotto, di .

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Per spesa di gestione delle farmacia comunale, di **Valenza,** il Comune ha speso 200 milioni in più del previsto. La variazione di bilancio, ha fatto salire il relativo capitolo a 1 miliardo e mezzo.

● Mario Comparetti è il nuovo segretario della sezione del ppi di **Gavi,** che fa riferimento a Gerardo Bianco.

● E' di 500 milioni l'importo a base d'asta per l'aggiudicazione dei lotto lavori a Palazzo Delleplane, futura sede del municipio di **Novi.** Lo ha stabilito la giunta, che ha anche indetto gara per la costruzione del marciapiede e della massicciata stradale in via Lucedio. L'importo per quest'opera è di 498 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONE

A Novi «Parole e cose»

«Parole e cose»: è la nuova associazione costituita a Novi per la promozione di iniziative culturali. Per informazioni o adesioni idee, telefonare allo 0143/746049/72122. **[m. d.]**

EDITORIA

Libro di Piercarlo Fabbio

E' fresco di stampa il libro dell'alessandrino Piercarlo Fabbio dal titolo «Racconti del pianeta tuono». Tema dominante: l'alluvione. E' stato presentato a San Giovannino. **[b. v.]**

ALLUVIONE

Domande per contributi

Vanno presentate entro giovedì 28 dicembre, all'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Alessandria, le domande di ammissione al contributo per la ricostruzione degli immobili ad uso non abitativo. Possono partecipare gli alluvionati che non hanno ancora beneficiato di altri sussidi per la ricostruzione. **[b. v.]**

PITTURA

Mostra di pittura a Tortona

«Storie narrate e dipinte: Giuseppe Savina e la cultura tortonese nella prima metà dell'800» è il titolo di una mostra al teatro civivco di Tortona visitabile fino al 31 dicembre. **[m.t. m.]**

IN STAZIONE

Festeggiamenti di fine anno

La stazione ferroviaria di Alessandria è allietata dalle feste di fine organizzate dal Dopolavoro. Fino al 2 gennaio mostra sui pinguini e sull'Antartide. Poi giornate dedicate alla musica e ai canti. **[b. v.]**

CAPODANNO

Festa in musica a Bologna

La D.O.C. Travel e l'Informagiovani, propongono un capodanno in con cabaret, audio e video da trascorrere al palasport di Casalecchio (Bo). C'è anche la possibilità di giornare in alberghi vicini. Per informazioni e programma: 0131/249113. **[b. v.]**

IN BREVE

LERMA

Anziana in fin di vita per le lesioni dopo una caduta

Si sono aggravate le condizioni di Gemma Sacchetti, 77 anni, di Lerma. Ricoverata in ospedale a Ovada per una caduta, ora è in prognosi riservata: è stata operata alla milza. [r. bo.]

TORTONA

Due nomadi minorenni denunciati per furto

I carabinieri hanno denunciato due nomadi minorenni sorpresi a derubare il tortonese Massimo Pasquali, 37 anni, viale Kennedy 25, agente di commercio. [m.t m.]

CASALE

Oggi giornata di mercato dopo la festa di S. Stefano

«Slitta» ad oggi in piazza Castello a Casale il tradizionale mercato del martedì. [s. m.]

VIGNALE

Al podista Gambetta la «marcia del panettone»

Silvio Gambetta ha fatto il tris alla «marcia del panettone» che si è svolta ieri ad Asti. Il podista vignalese di 26 anni ha staccato gli altri 250 concorrenti. [e. a.]

Novi, in pretura si è lavorato il 25 dicembre: convalidato un arresto

Davanti al giudice a Natale

Un giovane ruba tre flaconi di valium dall'ambulatorio di psichiatria. Poi, viene bloccato in ospedale. La refurtiva era nascosta nei bagni. Quasi immediata l'udienza

NOVI. Natale in pretura: non il titolo di un nuovo programma televisivo, ma il singolare caso accaduto l'altro giorno a Novi. Giudice e avvocati si sono ritrovati in aula la mattina del 25 dicembre per convalidare l'arresto di un ladruncolo ed eseguito dai vigili urbani 48 ore prima.

Negli ultimi trent'anni, non si ricorda un episodio analogo a Natale, ma il giorno di Pasqua del '92 si tenne a Novi un processo a due indiziati per spaccio di droga. E negli Anni Ottanta, quando la pretura di via Isola era sede di importanti udienze penali, ci fu lavoro pure a Ferragosto e in altre festività.

La vicenda che ha originato l'udienza natalizia risale a sabato. Il tossicodipendente Roberto Borra, 27 anni, abitante a San Cristoforo in via Amandola 24, ha rubato tre flaconi di «Valium» dall'ambulatorio di psichiatria dell'Usl 22, in via Raggio, che ha sede nella palazzina adiacente l'ospedale «San Giacomo». Il giovane è entrato da una finestra, ha rovistato negli armadietti e si è impossessato del medicinale. Forse, cercava anche soldi, ma i cassetti erano vuoti.

Dopo il furto, Borra è andato in ospedale con il magro bottino e si è diretto nel reparto in cui viene somministrato il metadone ai tossicodipendenti. Nel frattempo, però, in ambulatorio è scattato l'allarme e qualcuno ha notato le mosse del giovane. Sono stati avvertiti i carabinieri e i vigili. Questi ultimi hanno bloccato il tossicodipendente e hanno recuperato la refurtiva, nascosta nei servizi igienici. Roberto Borra è finito in cella con l'accusa di furto con scasso.

L'ospedale «San Giacomo» di Novi

Per legge, è obbligatoria la convalida del fermo entro le 48 ore successive. Scartata l'ipotesi della domenica, si è deciso di fissare l'udienza preliminare per le 9 del giorno di Natale. Il pretore Marco Traverso (presente il pubblico ministero Ezio Ponassi) ha convalidato l'arresto. Il processo si dovrebbe tenere venerdì. [m. d.]

A Borghetto

Dito tranciato lo riattaccano

BORGHETTO BORBERA. Perde un dito per un infortunio sul lavoro, ma i medici riescono a riattaccarlo dopo un lungo intervento. E' accaduto l'altro giorno a Lorenzo Jordan, 30 anni, di Arquata, operaio in una segheria di Borghetto.

Nella piccola azienda, si respirava già un clima natalizio e i dipendenti erano in attesa dello scambio di auguri e del tradizionale panettone offerto dai titolari. Lorenzo Jordan stava ancora lavorando e forse si è distratto. Quell'attimo gli è stato fatale, perchè la macchina gli ha tranciato un dito.

L'operaio è stato subito soccorso e trasportato in ambulanza all'ospedale «San Giacomo» di Novi. I medici gli hanno prestato le prime cure, poi hanno disposto il trasferimento del paziente al centro traumatologico di Torino. Lorenzo Jordan è stato sottoposto a un intervento chirurgico e l'équipe del Cto è riuscita a riattaccare il dito alla mano dell'operaio. Con il trascorrere delle ore, le sue condizioni sono migliorate. [m. d.]

I primi risultati di un esperimento iniziato nel '91

Alla Garzaia di Valenza dalla cava nasce l'oasi

VALENZA. Non tutte le cave vengono per nuocere. Alla riserva naturale della Garzaia, che fa parte del Parco del Po, dal '92 si sta tentando con successo un esperimento unico in Piemonte, che potrebbe aprire nuove possibilità a chi si sforza di conciliare e armonizzare la logica della produzione con quella della salvaguardia ambientale. Si tratta, riassumendo, di ricreare zone umide, di cui le specie migratorie - e non solo - hanno grande bisogno, trovandone purtroppo sempre meno, mediante l'estrazione della ghiaia nelle piane circostanti i fiumi.

Così è stato fatto, fra il '91 e il '92 in un'area della Garzaia, il parco che tutela un ramo abbandonato del Po famoso per una colonia di aironi rossi. Utilizzando una legge regionale che consente l'attività estrattive nelle riserve solo se finalizzata a recuperi ambientali, si è dato spazio ai privati su un'area di una decina di ettari: è stata la stessa impresa che ha estratto al ghiaia a occuparsi del progetto e del rimboschimento successivo, lasciando quindi la proprietà dell'area all'Ente parco.

Ora nella zona, adiacente la lanca che rappresenta il corso della Garzaia, si trovano due larghi specchi d'acqua comunicanti fra loro e una quantità di isolette e anfratti ricoperti di canneti, popolati di uccelli fra cui germani reali e cormorani.

Aironi nel loro habitat. Sono una delle specie che è possibile trovare alla riserva naturale della Garzaia di Valenza, istituita per tutelare una lanca del Po dal particolare pregio naturalistico

Tutto attorno i pioppi piantati a filari, tradizionale coltivazione della zona, stanno lasciando spazio alle altre specie autoctone reintrodotte con una paziente opera di rimboschimento: gli olmi, le farnie, i ciliegi selvatici, i salici, i biancospini, e tanti altri. Per le visite si stanno creando dei percorsi attrezzati, dotati di schermature che permettono di osservare liberamente senza disturbare la fauna, e uno stagno didattico, popolato di anfibi. La depurazione delle acque provenienti dal Sesia è assicurata da alcuni tipi di piante acquatiche mentre il Po periodicamente torna, in stagione di piena, a invadere la zona, recando pesci, semi, limo.

Col tempo l'area tornerà ad avere l'aspetto che in un tempo remoto aveva gran parte della pianura padana: una landa di boschi e acquitrini, popolata di uccelli «Si tratta - sottolineano i responsabili dell'Ente parco - di un progetto pilota, a cui hanno collaborato geologi, zoologi e botanici dell'università di Pavia e che potrebbe costituire un modello per interventi di recupero delle cave.

Carla Reschia

Fra le più antiche tradizioni in provincia

Felizzano rinnova il rito dei «Filippi»

FELIZZANO. Una delle più antiche tradizioni della provincia - ha 434 anni di vita - si è rinnovata nella parrocchia dei Santi Michele e Pietro in occasione della festa del patrono, Santo Stefano.

E' la cerimonia dei «Filippi» che ricorda un episodio di sopraffazione punita ed è stata seguita dalla consegna da parte di Comune, Avis e Scuola media di diciassette fra borse di studio e pergamene ad altrettanti studenti meritevoli. Con un rito sempre uguale ma che nulla ha perso del suo significato, durante la messa celebrata dal Vicario vescovile mons.Carlo Canestri, affiancato dal parroco don Mario Bruscain, il sindaco architetto Luigi Cornelio ha staccato un cero sorretto da un piccolo paggio in costume dieci «Filippi», monete d'argento coniate dal re Filippo di Spagna.

Ha così ripetuto il gesto di Bernardino Realino, Santo della Chiesa, podestà di Felizzano, nella seconda metà del Cinquecento che offrì al Patrono l'«obolo dell'ingiustizia». Il signorotto del paese, proprietario di vasti terreni, convogliò a suo beneficio, le acque del Tanaro. I contadini, privati di un bene indispensabile alla sopravvivenza, armati di vanghe, ruppero le dighe e citarono il prepotente davanti al tribunale che, evento assai raro all'epoca, diede torto al ricco dominatore e lo condannò a pagare dieci Filippi d'argento.

Nessuno però volle le monete che furono donati al patrono.

Le borse di studio «Dina Moltenis», «Eugenio Foà», «Luigi Penno», «Elena Cavallero» e «Giuseppe Pilotti» sono poi state assegnate agli studenti di scuola media superiore e inferiore Alessandro Savini, Piercarlo Azzone, Marco Codrino, Monica Fontana, Carlo Cotti, Marco Pavese, Silvana Fassone, Luca Caldi, Daniela e Romina Lucarelli.

Gli altri premiati sono Nadia Ercole, Alessia Maggio, Monica Moiso, Cristina Renes, Maura Braghero, Monica Iadanza, Giuseppina Mazzei. [e. c.]

Ad Ovada un giovane disperato si sdraia sui binari in stazione, ma non passano treni

Litiga con la moglie e tenta suicidio

L'episodio nel pomeriggio di Natale. Poche ore prima l'uomo si era presentato in ospedale dicendo di avere ingerito sostanze stupefacenti. Poi si era dileguato. La donna l'aveva lasciato e denunciato

OVADA. Per un litigio con la moglie, un genovese a Natale ha messo in subbuglio il pronto soccorso di Ovada, ha mobilitato vigili e carabinieri e ha manifestato intenzioni suicide, straiandosi sui binari in stazione. Protagonista della movimentata giornata è P.C., 31 anni, ex tossicodipendente che abita in via Vesuvio ed è in cura al Sert.

La vigilia di Natale, il giovane è stato protagonista dell'ennesimo litigio con la moglie, A.F., 31 anni. La donna ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso ovadese: le è stata riscontrata una contusione al labbro superiore (guarirà in 8 giorni). Si è pure rivolta ai carabinieri denunciando il marito. Dopo la lite, A. F. ha lasciato il giovane, portando con sè la figlioletta di 3 anni, e si è rifugiata dai genitori in un paese dell'Ovadese.

Quasi certamente P. C. è la stessa persona che alle 5 della mattina di Natale ha telefonato al servizio di auto pubbliche dicendo che voleva essere accompagnato in quel paese. Nel primo pomeriggio di Natale, invece, il genovese si è presentato al pronto soccorso di Ovada dicendo di aver ingerito una sostanza stupefacente utilizzata dai tossicodipendenti. Dopo il primo esame da parte dei medici, eludendo ogni sorveglianza, l'uomo si è però allontanato precipitosamente. Sono stati avvertiti i carabinieri. Più tardi, verso le 17, in stazione, proprio davanti all'edificio, il genovese si è sdraiato sul primo binario. Fortunatamente, non era previsto il passaggio di treni. Nel frattempo sono arrivati i vigili urbani. Il giovane ha raccontato loro la sua vicenda familiare e ha detto di volersi uccidere. P.C. è stato prima convinto a desistere e poi accompagnato nella caserma dei carabinieri e al pronto soccorso. Quando è è calmato, è stato riportato in stazione e fatto salire su un treno per Genova.

Fallito il tentativo di suicidio in stazione

TRISTE NATALE

La trova morta in cucina

OVADA. Era andato a dormire tranquillo, la sera di Natale, mentre la moglie si era attardata in cucina. Il mattino successivo, l'uomo ha scoperto che la compagna della sua vita era morta. E' successo in un modesto appartamento di vico Luna 12, nel centro storico della città, abitato dai coniugi Armando e Celeste Repetto. Come altre volte, verso le 19,30, il marito è andato a riposare, mentre la moglie è rimasta ancora alzata. L'uomo ha dormito tutta la notte e solo al mattino, quando si è accorto che la moglie non era al suo fianco, ha raggiunto la cucina e ha trovato Celeste Repetto, 76 anni, seduta esanime su una poltrona. E' stata avvertita la guardia medica che non ha potuto far altro che constatare il decesso. C'è stato poi il sopralluogo del medico legale: ha confermato che la morte era avvenuta per cause naturali. I funerali si celebrano, oggi alle 15, nella cappella del cimitero. [r. bo.]

Natale e solidarietà

A Pozzolo ed Arquata soldi ai bimbi

Due iniziative di solidarietà in queste feste natalizie. I commercianti della galleria de «I Giovi» di Pozzolo e la direzione dell'ipermercato, hanno organizzato, durante il mese di dicembre, una raccolta fondi per il Telefono Azzurro. Con le offerte sono stati incassati circa 5 milioni. Altro denaro è stato raccolto la vendita all'asta dei giocattoli nuovi ed usati che i bambini hanno donato a sostegno dell'iniziativa.

Gli organizzatori hanno premiato le sei migliori letterine tra le tante che i bambini hanno inviato. I tre bimbi e le tre bambine prescelti hanno avuto in regalo uno zainetto.

La pioggia ha compromesso il buon esito della partita di calcio giocata sabato scorso, ad Arquata tra Genoa Club di Novi e Croce verde arquatese. L'incasso era destinato alle cure riabilitative di Mattia Onniccinli, 5 anni, di Rimini. E' stato raccolto circa un milione e 200 mila lire. Intanto a Novi la sottoscrizione a favore del bambino continua in molti negozi del centro. [m. pu.]

GEMELLAGGI

E' DECISO A MAGGIO LA CERIMONIA

Lo volle così il conte di Charlemont, nel 1755, dopo un soggiorno in Italia

Bosco Marengo rifatta in Irlanda

Paesino dell'Ulster ne riproduce l'architettura

C'E' un pezzo di Piemonte e più precisamente di Bosco Marengo in uno degli angoli più suggestivi per bellezza naturale dell'Irlanda del Nord. Si tratta di Moy - o «The Moy» come gli storici della regione e i locali preferiscono chiamarlo - vasto pianoro, che si eleva dolcemente di pochi metri dal fiume Blackwater. Al centro di questo pianoro c'è il centro abitato di The Moy, il cui cuore è una grande piazza verde - una delle più belle d'Irlanda, tappezzata di fiori variopinti e circondata da edifici georgiani - un tempo teatro della più famosa fiera di cavalli dell'isola e oggi luogo pulsante di mille iniziative e progetti.

Secondo la tradizione - non si sa fino a che punto storica o leggendaria - James Caulfield, primo Conte di Charlemont, visitò nel 1750 l'Italia del Nord per circa un anno e fu anche a Marengo. Si dice che il Conte si innamorò tanto della cittadina alessandrina che al ritorno nelle sue terre di Charlemont, costruì, nel 1755, una replica esatta di Bosco, chiamandola Moy. Non esistono documenti che possano confermare tale tesi, ma la somiglianza degli edifici della piazza di Moy e la squadratura riproducono abbastanza fedelmente l'architettura di Bosco Marengo.

Una simile tradizione vale bene un gemellaggio che, già deliberato dalla cittadina piemontese e da quella irlandese, dovrebbe aver luogo il prossimo maggio nell'Alessandrino. Il 1996 sarà l'anno della Presidenza italiana ed irlandese dell'Unione Europea e questo può essere di buon auspicio non solo per questi due centri, ma anche per l'Italia e l'Irlanda, da sempre legate da rapporti di amicizia sincera.

Dopo la fondazione di Moy i Charlemont costruirono sul posto una loro residenza, proprio a Nord del fiume. Tale casa, chiamata Roxborough, è stata riedificata sotto la guida del famoso architetto W.J. Barr. Purtroppo, per circostanze familiari, i suoi mobili sono stati venduti nel 1892 e la stessa casa distrutta nel 1920 (rimane solo l'entrata monumentale).

Oggi la grande piazza di Moy è solcata al centro dalla strada nazionale va da Armagh a Dungannon. Intorno è punteggiata da edifici georgiani, pubs - numerosi in tutto e sempre affollati -, negozi e, poco distante sulla collina, dalla chiesa St James, che, dal 1819, data della fondazione, domina la vasta pianura. Moy, che è arrivato a contare fino a 9000 abitanti, è oggi un piccolo paesino di circa 1000 anime. Si trova nella Contea o provincia di Tyrone, una delle sei contee della storica regione dell'Ulster, che tutt'ora fanno parte del Regno Unito.

Dipende per l'amministrazione da Dungannon, fiorente cittadina ad appena 5 chilometri. Non lontano, dalla parte opposta, a 8 chilometri di distanza c'è la storica città di Armagh, ancora sede del Primate cattolico di tutta l'Irlanda, cardinale Cahal Daly, e anche del Primate anglicano, l'arcivescovo Robert Eames. Armagh è anche famosa per il suo planetario. Un ponte sul fiume Blackwater, del tutto navigabile, separa la contea di Armagh da quella di Tyrone e lo stesso ponte divide Moy da Charlemont, situate quasi al centro tra Armagh e Dungannon. Tra le due cittadine non c'è rivalità, anzi un patto d'amicizia. Un'associazione, di cui è presidente Stephen McClure, è stata fondata per promuovere lo sviluppo turistico, commerciale e culturale delle due località. E' il potenziale che in tal senso ha a disposizione l'area di Charlemont e Moy è enorme, con l'Argory (un grande e meraviglioso parco, al centro una residenza georgiana), Peatlands Park, il Navan Fort, le memorie di San Patrizio, che qui abbondano, il planetario, la cattedrale di Armagh.

La chiesa di Santa Croce, voluta da San Pio V, il Papa Ghisleri, illustre figlio di Bosco Marengo. E' il simbolo del paese la cui piazza principale è riprodotta 250 anni fa nella costruzione del paesino irlandese di The Moy

In passato, subito dopo la sua fondazione, Moy è stata commercialmente, prima di tutto perché situato sulla sponda del fiume navigabile Blackwater e sulla linea ferroviaria della Valle di Clogher e poi perché ricca di cave di pietra. Comunque anche l'industria del lino è stata un'attività principale per questa cittadina, mentre carbone, legno, ferro, grano, sale e ardesia venivano commercializzati lungo il fiume Blackwater.

Quel che più stupisce giungendo a Moy è la serenità del luogo, il suo verde intenso, l'armonia della sua piazza e lo scorrere di acque dolci e fresche, ricche di salmoni e trote, nella valle accanto.

La fiera dei cavalli risale al 1° marzo 1761 (ogni primo venerdì del mese) ed è andata avanti fino al 1950. Cavalli venduti a Moy hanno preso parte alla guerra di Crimea e si dice che il Duca di Wellington li avesse usati nella battaglia di Waterloo e nelle varie campagne napoleoniche. Oggi Moy è un centro essenzialmente agricolo e i polli dei suoi allevamenti raggiungono anche il Piemonte. Umanamente, culturalmente e turisticamente gli abitanti di Bosco Marengo potranno ricevere e dare molto con questo gemellaggio.

Enzo Farinella
coordinatore del Comitato gemellaggi italo-irlandesi

Casale, oggi il Comune decide in quali aree far pagare la sosta delle auto

Più parcheggi a pagamento

Nel mirino le strade attorno alla zona blu: via Mameli, via Lanza, via Paleologi. Non verranno installati parchimetri, ma si ricorrerà all'uso di «buoni parking» prepagati

CASALE. Il Comune intende estendere i parcheggi a pagamento. La questione sarà uno degli argomenti in discussione domani mattina in giunta.

L'assessore all'Urbanistica, Vincenzo Ottone, aveva già anticipato nell'ultimo Consiglio comunale che tra Natale e Capodanno si sarebbe affrontato il problema di una gestione globale e omogenea dei parcheggi intorno al centro. All'incontro di domani si presenterà con indicazioni concrete, dopo uno studio complessivo che individua le zone per la collocazione di parcheggi a pagamento. E' probabile che piazza San Francesco continui a funzionare con il sistema attuale, anche se si deve procedere entro tempi brevi al rinnovo dell'appalto, perché il contratto è scaduto. «Abbiamo temporeggiato - spiega Ottone - perché volevamo capire se fare un'unica gara per la gestione di tutte le aree di parcheggio intorno al centro storico. E' un'ipotesi da non escludere e necessita di un capitolato d'appalto piuttosto complesso per le esigenze diverse da zona a zona». L'alternativa è che si faccia un appalto per la sola piazza San Francesco e si gestiscano direttamente gli altri parcheggi, mediante la vendita di «buoni parking».

«La regolamentazione - spiega l'assessore - riguarda piazza Rattazzi e via Palestro», attualmente gestite con parcometro che, però, spesso non funziona. Inoltre, «vista l'alta domanda di parcheggio nell'anello intorno alla zona a traffico limitato, si potrebbe procedere appunto con il sistema dei buoni per il tratto via Mameli, via Paleologi, via Lanza». Un metodo semplice, che potrebbe gestire direttamente il Comune individuando i centri per la vendita delle cedole (magari i negozi) e che è escluso possa riguardare anche piazza Rattazzi.

Ottone è invece contrario a regolamentare con sistemi a pagamento l'area davanti all'ospedale: «Ritengo che il problema da risolvere, in questa zona, sia quello di trovare più spazi adibiti alle auto, anzichè creare limitazioni».

Perplessità, poi, sull'ipotesi di scorretta gestione del parcheggio di piazza San Francesco sollevata dal consigliere Riccardo Calvo, di Città Insieme: «Non tutti gli automobilisti vengono fatti pagare». Ottone risponde: «Saranno intensificati i controlli, perché il Comune, avendo diritto al 45% dell'incasso, subisce un danno».

Silvana Mossano

Appalto in rinnovo. Piazza S. Francesco è stata ristrutturata pochi anni fa (foto)

Dopo Irene Pivetti, la sorpresa arriva il noto critico

Sgarbi in visita a Crea e nei musei di Casale

CASALE. Vittorio Sgarbi, sulle orme di Irene Pivetti, va a Crea. A distanza di una decina di giorni dalla presidente della Camera, il parlamentare e popolare critico d'arte ha visitato il Sacro Monte passando in rassegna quasi tutte le cappelle e soffermandosi in particolare al Paradiso, definito «stupendo». Racconta il presidente dell'Ente Parco, Gigi Merlo: «Sgarbi è arrivato nel pomeriggio della vigilia di Natale accompagnato da Maurizio Sala, uno dei ragazzi della cooperativa che gestisce l'apertura del Paradiso». Sgarbi è stato ad Asti e a Moncalvo a visitare alcune chiese; Sala lo ha convinto a fare una tappa anche a Crea, di cui il critico non conosceva l'esistenza. «Gli ho chiesto di non farci brutti sgarbi - commenta ridendo Merlo -, ha risposto "Al contrario, farò degli sgarbi buoni!". E' un uomo molto colto, ha apprezzato la basilica del Santuario, si è soffermato a lungo nel chiostro e nella sala che aveva ospitato De Gasperi».

L'onorevole Vittorio Sgarbi ha visitato il Sacro monte, la sinagoga e i musei e israelitico

Da Crea, Sgarbi è passato a Casale. L'assessore alla Cultura, Elio Carmi, lo ha accompagnato a visitare il Museo civico (dove la direttrice Germana Mazza gli ha fatto da guida) e il Museo israelitico in sinagoga. «Era entusiasta» commenta Carmi. Spiega Adriana Ottolenghi, esponente della comunità ebraica: «Ha detto che tornerà per una visita più accurata». Circondato da guardie del corpo, da carabinieri, poliziotti e vigili, Sgarbi ha visitato prima il tempio, poi il Museo e anche l'archivio, manifestando particolare interesse per le bolle dei Gonzaga e le cartine. Se n'è andato dopo aver firmato il libro degli ospiti.

Il presidente del Parco di Crea ha invitato Sgarbi alla prima messa dei «trifulau», che si terrà a Crea all'Epifania, celebrata dal vescovo Germano Zaccheo, presente il questore di Alessandria. Anche Irene Pivetti, nella sua recente visita a Crea, si era lasciata scappare una promessa di partecipare alla ricorrenza. [s. m.]

CASALE

Ha patteggiato multa

Finisce in pretura per l'uccisione di un gattino

CASALE. Luciano Giorcelli 71 anni, torinese, proprietario di una casa a Torcello di Vialarda, denunciato per l'uccisione di un gattino e per la sparizione di altri quattro, ha patteggiato davanti al pretore una multa di 300 mila lire.

L'uomo era stato denunciato dalla vicina di casa Maria Luisa Aimaretti, che lo aveva visto infliggere una bastonata al suo gattino di due mesi. Il corpicino era stato trovato nascosto sotto del fieno. Spariti invece altri quattro micini. [s. m.]

Auto contro spalletta

Altro incidente sulla strada della Mandoletta

ROSIGNANO. I bambini della Mandoletta pochi giorni prima di Natale avevano scritto a Gesù Bambino affinchè sollecitasse le autorità a realizzare quanto prima la nuova strada tra Casalese e Valle Ghenza, al posto di quella franata in primavera. E mentre si attende che il desiderio venga esaudito, a Natale, sulla strettoia a una corsia è accaduto l'ennesimo incidente. Un'auto è finita contro la spalletta di cemento che limita il passaggio. L'automobilista ha riportato lievi ferite. [s. m.]

Usciti i dipendenti, i banditi hanno seguito il direttore e lo hanno costretto a rientrare in ufficio

Rapinano il market di soldi e champagne

Il colpo alla vigilia di Natale all'Unes di Acqui, in pieno centro

ACQUI. Rapina di Natale al supermercato Unes, nel centralissimo corso Bagni. Il bottino è stato di 8 milioni. E' accaduto poco dopo le 13 di domenica.

Due banditi, a viso scoperto, dell'apparente età di 35 anni, dopo aver atteso l'uscita di tutti i dipendenti, hanno seguito il direttore del supermercato, Vittorio Ferrarese, di 33 anni, anch'egli uscito da una porta di servizio, in via Alfieri. Quando l'uomo aveva quasi raggiunto l'automobile parcheggiata poco distante per far ritorno a casa, uno dei due rapinatori gli ha puntato una pistola alla schiena, intimandogli di tornare nel supermercato. Una volta all'interno, i malviventi si sono fatti consegnare circa 8 milioni in contanti. Prima di fuggire, i due si sono impossessati anche di alcune bottiglie di champagne, probabilmente per festeggiare.

Scattato l'allarme, sono prontamente intervenuti i carabinieri della compagnia di Acqui, che hanno iniziato le ricerce dei fuggitivi istituendo anche una serie di posti di blocco in città e nell'Acquese. Probabilmente, ad attendere i due rapinatori all'esterno del supermercato c'era un terzo complice a bordo di un'auto, visto che nessuno ha notato i banditi allontanarsi a piedi.

Evidentemente, il colpo è stato messo a segno da persone esperte in rapine ai supermercati e che prima di mettere in atto il piano hanno compiuto una serie di appostamenti e sopralluoghi per controllare gli orari e le abitudini dei dipendenti del supermercato. Tra l'altro, l'Unes si trova in una zona densamente abitata e dove vi sono negozi molto frequentati durante le festività natalizie.

I due rapinatori, inoltre, non sarebbero della zona: erano a viso scoperto e quindi, evidentemente, non avevano nessun timore di essere riconosciuti dal direttore del supermercato e da eventuali testimoni che li avrebbero potuti intralciare durante la fuga.

Gian Luca Ferrise

BANCADRIN®
FILO DIRETTO CON LA VOSTRA BANCA

UN NUOVO SERVIZIO
DI INFORMAZIONE TELEFONICA

La Cassa di Risparmio di Alessandria presenta BANCADRIN, un innovativo sistema di consultazione telefonica che il quale avere comodamente le informazioni sul conto corrente, sulle attività e sui servizi della Banca, direttamente da casa, dall'ufficio o da qualsiasi altro telefono.
Con BANCADRIN si possono conoscere in tutta riservatezza, il saldo del conto corrente o gli ultimi tre movimenti tramite un messaggio vocale e, via fax, avere la stampa delle ultime trenta operazioni.
Inoltre è possibile essere sempre aggiornati sulle opportunità di investimento, informati sulle formule assicurative, sulle possibilità di finanziamenti e semplicemente conoscere gli orari degli sportelli.
BANCADRIN è un nuovo servizio della Cassa di Risparmio di Alessandria. Richiedetelo alla Filiale più vicina.

PER RICHIEDERE INFORMAZIONI COMPORRE IL NUMERO (0131) 23.16.93 E SEGUIRE LE INDICAZIONI VOCALI

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA
la numero uno, qui da noi.

Per informazioni sulle condizioni e norme che regolano il servizio proposto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria SpA si invita a prendere visione dei FOGLI INFORMATIVI ANALITICI (Legge 17/2/92, n. 154 e D.M. 24/4/92) e, per le attività in valori mobiliari, del DOCUMENTO INFORMATIVO (Legge 2/1/91, n. 1) disponibili presso tutti gli sportelli.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Prevendita biglietti spettacoli

Aziende piemontesi di spumanti impegnate sui mercati mondiali

La «sfida dei brindisi» si disputa a colpi di spot

Dal primo gennaio

Sul mercato il Barolo 1992 e il Barbaresco '93 a docg

ALBA. Barolo '92 e Barbaresco '93 a docg, le due nuove annate dei vini più prestigiosi delle Langhe, stanno per fare il loro ingresso in società: dal 1° gennaio potranno essere venduti in bottiglia, a conclusione dell'invecchiamento nelle botti di rovere prescritto dai rispettivi disciplinari di produzione.

Negli ambienti enologici l'arrivo sul mercato dei nuovi vini suscita interesse, anche perché le scorte delle tre grandi annate 88-89-90 e del '91 sono quasi esaurite. Ma come si presentano le due nuove annate? Per gli esperti del consorzio di tutela, il barolo '92 corrisponde ad una stagione medio-buona. Pur avendo le caratteritiche di tipicità per aroma, gusto e profumo, è meno ricco di struttura e, pertanto, non sarà da invecchiare. Per il barbaresco '93 si parla di annata buona tendente all'ottimo: un vino adatto all'invecchiamento. Dal consorzio fanno sapere che le aziende che puntano su livelli di qualità altissimi hanno deciso, per ragioni commerciali, di non produrre barolo '92. Non tutti condividono.

Certo è che barolo '92 e barbaresco '93 sono ricercati per far fronte alla scarsità di prodotto e alle richieste del mercato. Se negli anni passati, molte aziende attendevano mesi prima di mettere sul mercato le nuove bottiglie, quest'anno l'uscita è anticipata a gennaio.

Mario Cordero, titolare di un'azienda vinicola a Castiglione Falletto, membro del consiglio di amministrazione del consorzio di tutela del barolo e barbaresco: «Nel mondo si sta scoprendo che il barolo è un grandissimo vino, reso più appettibile dal cambio e dai prezzi competitivi. La domanda è superiore all'offerta». Gigi Rosso, enotecnico, presidente della Consulta vitivinicola della camera di commercio: «Le cantine sono senza scorte. C'è attesa per i vini che hanno concluso l'invecchiamento e per quelli dell'ottima vendemmia '95».

Di barolo '92 entreranno in commercio sei milioni 544 mila 533 bottiglie in totale; di barbaresco '93, 2 milioni 24 mila 133 bottiglie. «Sono produzioni limitate, inferiori alla domanda» commenta Mario Cordero.

A svuotare le cantine hanno contribuito le vendite natalizie. Marina Marcarino, presidente della Bottega del vino di Neive ed esponente del consorzio commenta: «Gli acquisti sono andati oltre le previsioni». Secondo gli operatori i prezzi aumenteranno. Le ultime partite di barolo '91 all'ingrosso (ormai introvabile) hanno già superato un milione di lire a ettolitro.

Giuseppina Fiori

CANELLI. Le linee di imbottigliamento delle principali aziende dello spumante in questi giorni sono ferme. Hanno lavorato a ritmo serrato fino alla scorsa settimana. Ora spetta ai computer delle direzioni commerciali elaborare i dati che diranno chi avrà vinto nella annuale sfida dei brindisi.

Il mercato italiano, che si attesta da alcuni anni, attorno ai milioni di bottiglie, si «gioca» per oltre la metà, nel periodo compreso tra le feste di Natale e Capodanno.

Le grandi marche investono miliardi per ricordare ai consumatori che è tempo di brindisi. Quest'anno il colpo grosso è stato messo a segno dalla Martini & Rossi, che ha ingaggiato, tramite l'agenzia Testa, la top model Naomi Campell. Lo spot del tappo che finisce, dopo un viaggio transoceanico, nell'ombelico della «venere nera» è tra i più discussi e ricordati. Alla Gancia hanno risposto con un evocante jingle affidato alla radio: «troppo affollamento in tv, la radio la ascoltano soprattutto i giovani» spiegano alla sede centrale di Canelli, dove si stanno preparando al lancio, volutamente post natalizio, di un nuovo selezionato «Asti» dal nome promettente «Atto primo».

Il mercato si fa sempre più attento, anche ai prezzi. Alcune marche hanno firmato accordi con ditte produttrici di panettoni offrendo confezioni abbinate con lo spumante. Nella sfida, oltre all'Asti e al Prosecco entrano anche i brut e lo Champagne (che ha investito molto in pubblicità anche per far dimenticare gli effetti delle campagne antifrancesi legate ai test nucleari di Mururoa). Ma da quest'anno sono cresciuti anche i spagnoli e gli spumanti argentini, cileni e australiani.

«La sfida è mondiale e si gioca ormai su tutti i mercati» risponde il Consorzio di tutela dell'Asti, lo spumante che con quasi 85 milioni di bottiglie prodotte, è il più venduto vino italiano al mondo. Livio Manera, presidente del consorzio, è ottimista. «Gli indicatori delle vendite segnano bel tempo. Le aziende hanno fatto fronte alle richieste imbottigliando moscato dell'ultima vendemmia fresco e aromatico».

Le proiezioni danno un consumo in Italia attorno ai 19 milioni di bottiglie di Asti; all'estero il venduto dovrebbe arrivare a 65-70 milioni di pezzi.

La Germania resta il maggior cliente (i tedeschi consumano quasi il 50% dalla produzione). «E' un dato che deve far riflettere - avverte Manera - I tedeschi sono avvantaggiati dalla svalutazione della lira sul al marco». Tengono con qualche flessione Stati Uniti e Inghilterra. Ottimi segnali arrivano da Giappone, Australia e dai nuovi mercati dell'Est europeo che comincia a richiedere bottiglie di qualità e non solo «spumantelli» da prezzo. A consumarli soprattutto gli esponenti delle nuove classi sociali emergenti.

Sergio Mi
HA COLLABORATO Filippo Largan

Naomi Campbell, testimonial Martini

VALLE D'AOSTA

Spumanti dei ghiacciai

Da quest'anno sono diventati due gli spumanti più alti d'Europa, entrambi prodotti dalla «Cave du vin blanc de Morgex e La Salle»: al «classico» vinificato con il metodo della fermentazione in bottiglia è affiancato il «Fripon», metodo charmat, in autoclave, con tecnologia veneta. Il «classico» da fine novembre alla vigilia di Natale ha venduto 2500 bottiglie, annata 1991, mentre le bottiglie di «Fripon» sono state 18 mila. Dal prossimo anno sarà in vendita lo spumante classico del 1992, il primo ad aver ottenuto la denominazione di origine controllata. Buona annata anche per il famoso bianco di Morgex e La Salle (doc) e per il «Blanc de glaciers», fatto con le uve meno nobili dei vitigni della Valdigne. Alla cooperativa la vendemmia 1995 che avrebbe dovuto essere fra le più avare per la gelata primaverile è invece risultata nella media: 1350 quintali di uve che daranno circa 130 mila bottiglie.

L'assessore Vaglio: «Nuova legge»

I boschi si espandono ma c'è il rischio incuria del patrimonio forestale

CUNEO. La superficie boschiva regionale è aumentata nell'ultimo decennio di 65 mila ettari (da 599 a 664 mila ettari) ma il dato in apparenza positivo deve indurre all'ottimismo sul futuro dei boschi piemontesi che rimane preoccupante adeguati interventi.

Spiega l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio che ha partecipato la scorsa settimana al convegno organizzato dalla Coldiretti di Cuneo sul tema significativo «Come sopravvivere e lavorare con la legislazione forestale»: «A crescere di numero soprattutto le latifoglie (ciliegio, frassino, noce, quercia, ontano) che stanno riappropriandosi dei terreni abbandonati dai montanari. I terreni occupati dalle conifere (pini e abeti) sono rimasti infatti stabili e molti di questo boschi sono oggi in stato di degrado che richiede subito la manutenzione dell'uomo».

L'assessore Vaglio ha poi segnalato al numeroso pubblico, i cui interventi hanno rimarcato situazioni e procedure insostenibili, che la Regione sta preparando una legge forestale che terrà conto dei boschi esistenti e di quelli che dovranno nascere. Continua l'assessore alla Montagna: «Il nostro presente soprattutto nella fascia pedemontana e alto collinare deve essere tutelato, ringiovanito, e quindi recuperato in favore dell'economia montana e della sicurezza idrogeologica. L'aumento delle superfici boschive riguarda soprattutto i terreni al sotto dei mille metri ci sono territori fino a 1500 metri oggi privi di vegetazione e che l'habitat naturale per legname pregiato da lavoro e anche per il riscaldamento. E' assurdo che in Piemonte si importino grossi quantitativi di faggio per uso domestico che potremmo produrre nelle vallate».

Continua l'assessore alla Montagna: «Al nuovo testo unico sulla forestazione lavorano anche alcuni docenti universitari e contiamo che si possa concludere entro il primo semestre del 1996. Molte deleghe saranno affidate alle Comunità montane e ai comuni». Dovranno comunque aumentare anche gli operai forestali che oggi sono appena 500 unità contro i 17 mila che operano in Calabria. Dice ancora al riguardo Roberto Vaglio: «Gli operai sono soprattutto impegnati nei dieci vivai regionali dove si producono ogni anno più di 8 milioni e mezzo di piantine. Vogliamo comunque raddoppiare il quantitativo e presentarci sul mercato. La legge dovrà promuovere nuovi boschi e rimettere in sesto gli esistenti. Ci sono piante dove l'uomo opera da quarant'anni e il degrado è evidente».

Matteis

COSI' IN PIEMONTE (in migliaia di ettari)

	'80	'90
Torino	150	180
Cuneo	175	178
Novara	116	118
Vercelli	77	93
Alessandria	59	71
Asti	22	24
PIEMONTE	599	664

Fonte: ISTAT

VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il "sogno" delle metropoli Usa.

VITTORIO ZUCCONI
LE CITTÀ DEL SOGNO
VIAGGIO NELLE METROPOLI AMERICANE
"PROBLEMI DI ATTUALITÀ", pp. XIV - 182 CON 15 TAVOLE A COLORI
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco , 10126 Torino (fax 011/655.306)
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Divisi sul progetto di legge che vuole anticipare alle 3 l'orario di chiusura

Le «notti brevi» in discoteca?

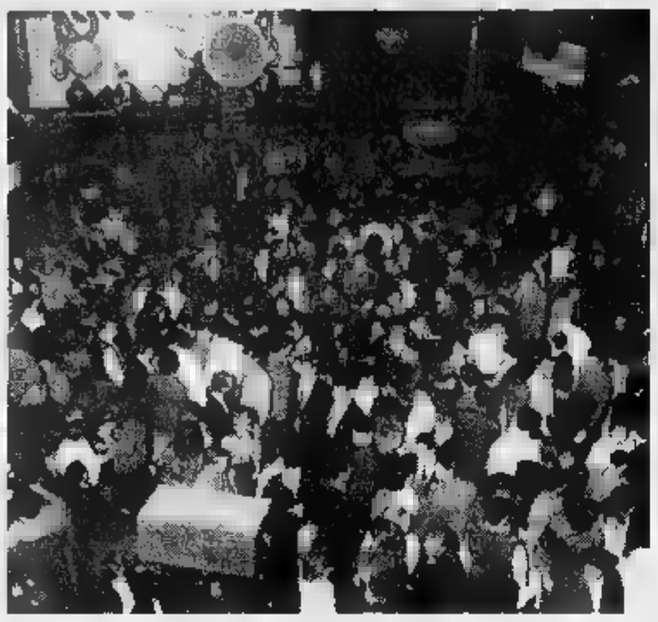
C'è chi aveva già previsto tutto, come Elvio Pieri: «In Germania alle 21 c'è il clou». Scettico Dino Crocco: «Non serve». E sarcastico «Nico della notte»: così i peggiori resteranno in giro

ALESSANDRIA. Aveva già previsto tutto quel diavolo di Elvio Pieri: già da due mesi il deejay romagnolo, protagonista per 5 anni [illegible] fila del martedì [illegible] nella discoteca Master di Bosco Marengo, aveva anticipato di brutto l'ora di chiusura nella sua discoteca a Castrocaro. «Alla domenica - racconta - mando tutti a letto a mezzanotte. Perché stupirsi? Le porte [illegible] aperte alle 19: in Svizzera [illegible] in Germania, in un sacco di locali alle 21 la serata è già al clou».

Difficile che tra i deejay e proprietari delle sale da ballo l'iniziativa susciti altrettanti consensi. Basta sfogliare le pagine dei quotidiani di questi giorni per rendersi conto dell'indignazione scatenata negli addetti ai lavori dal disegno di legge che fissa alle tre l'ora [illegible] chiusura dei locali.

Dal Senato è già arrivata l'approvazione: ora spetta alla Camera pronunciarsi su una questione scottante, che vorrebbe limitare gli incidenti del sabato notte. Il testo stabilisce anche che all'una cessi la vendita degli alcolici e che alle due si spengano le luci a intermittenza, con limitazione dell'uso delle stroboscopiche.

Servirà a qualcosa? «Ci credo poco - dice Dino Crocco, che del Palladium di Acqui è responsabile legale - è inutile vietare il bicchiere in più a chi in discoteca arriva già bevuto. Non è la discoteca che spinge i giovani a un certo comportamento: l'educazione spetta alla famiglia. Non saranno due regole in più a spostare le cose».



Addio ai balli fino all'alba e oltre? Suscita reazioni discordi fra il «popolo della notte» il disegno di legge che fissa alle tre l'ora di chiusura dei locali e che è già stato approvato dal Senato

Intanto, [illegible] Torino, [illegible] presidente del sindacato imprenditori locali da ballo (Silb), Enrico Cogerino, irride i legislatori, dicendo che le luci stroboscopiche sono fuori moda e che il testo è scritto da incompetenti.

Non [illegible] però dello stesso avviso Bruno Baiardi, proprietario del Raptus di Ozzano e presidente della «Space cannon», un'azienda leader nella produzione [illegible] riflettori potentissimi: alcuni sono utilizzati perfino da Prince, per illuminare [illegible] palco durante i suoi concerti.

«In Inghilterra - dice Baiardi - è in vigore da anni [illegible] legge che limita l'uso degli 'scanner', evitare il rischio di incidenti è anche sostenuto da Salvatore Romeo, direttore del «Paradiso In» di Castelletto d'Orba, uno [illegible] locali che fanno capo a Giorgio Tacchino.

«E' la solita prassi sbagliata di scaricare sulle discoteche le responsabilità di chi [illegible] riesce [illegible] tenere sotto controllo i giovani», dice Romeo. [illegible] ricorda: «Gestivamo anche un'altra discoteca in provincia, il City club di Basaluzzo: [illegible] si è deciso di chiuderla. A frequentarla erano ragazzini dai 15 ai 18 anni. In troppi bevevano [illegible] moderazione, non sapevano comportarsi a dovere, e allora abbiamo tirato giù la saracinesca».

Critica nei confronti del disegno di legge anche la posizione di Domenico «Nico» Seminerio, l'ideatore della «Guida della notte»: «Chiudere prima? Bene, benissimo - dice ironicamente - così i peggiori [illegible] in libera circolazione per le strade, [illegible] tutti i rischi del caso. Ma chi prepara queste proposte riflette sulle conseguenze o pensa solo in prospettiva elettorale?». C'è anche chi dice che sarebbe meglio qualche pattuglia di controllo [illegible] più sulle strade, soprattutto quelle "calde" nel sabato notte: «Purtroppo si preferisce moltiplicare gli "autovelox" nei comuni, tanto da sanzionare chi va ai 51 all'ora».

Brunello Vescovi

Una rivista fra le novità dell'editoria locale

Storia, ricordi e teatro in edicola c'è Alexandria

ALESSANDRIA. L'editore Ugo Boccassi ha realizzato nella [illegible] stamperia di via Napoli il primo numero della rivista «di cultura e varia umanità» **Nuova Alexandria** di cui è direttore responsabile [illegible] che avrà cadenza trimestrale. Hanno collaborato Eugenio Braito, Maria Luisa Caffarelli, Gianni Celle, Fulvio Cellerino, Roberto Livraghi, Gigi Poggio, Franco Rangone, Anna Cavalli, lo stesso Boccassi.

Presentano articoli su personaggi scomparsi, la tutela dei quartieri storici della città, la viabilità romana nell'Alessandrino, la registrazione di una celebre tavola rotonda degli Anni [illegible] con Umbeto Eco, Fausto Bima, Norberto Bobbio.

La medaglia inglese di Crimea è un volumetto stampato da Boccassi di Francesco Barrera, già assessore [illegible] sindaco, il quale propone attraverso il filo della storia del bisnonno Pietro atmosfere private e pubbliche di inizio '800. Una storia personale che si misura [illegible] divenire di quella del Paese con divagazioni sul periodo dell'interminabile ferma militare.

L'opera riporta puntigliosamente la visita di re Vittorio Emanuele II a Casale e registra un Paese in pieno sviluppo mentre una serie di circolari «confidenziali e riservate» del ministero dell'Interno evidenzia il distacco fra la gente [illegible] campagna e il «Palazzo».

Accorgetevi delle stagioni è un lavoro teatrale offerto ai bambini dagli alessandrini Aldino Leoni e Mario Martinengo, che si occupano di poesia e musica. Prodotto dal GruppOvale, pubblicato dall'assessorato comunale alla Pubblica istruzione, comprende racconti, canzoni, occasioni per stupirsi. **[e. c.]**

Sono già aperte le prevendite per la seconda parte della stagione dell'Ata

Gennaio [illegible] teatro, ecco le novità

Al Comunale l'operetta di Bagliani, poi Battiato

Sarà un gennaio intenso per gli appassionati [illegible] teatro.

Il '96 si apre con diversi appuntamenti per cui [illegible] in corso le prevendite. Al Comunale di **Alessandria** martedì 9 gennaio «Il lago dei cigni», intramontabile balletto di Ciaikovsky, sarà proposto nel classico allestimento dell'Opera nazionale di Kiev. E [illegible] cora lunedì 15 la genovese compagnia del Teatro della Tosse presenterà, anche per lo Spettacolo scuola, «Nel campo dei miracoli ovvero il sogno di Pinocchio», [illegible] gia di Tonino Conte, con le musiche originali di Nicola Piovani e le bellissime scenografie di Lele Luzzati.

Ma le novità per l'Ata arriveranno tra fine gennaio e febbraio, con una serie di fuori programma: [illegible] 29 e il [illegible] gennaio sarà in scena la Compagnia italiana di operette con due sicuri successi, «Il paese dei campanelli» e «La vedova allegra». Il capocomico è [illegible] alessandrino che sta facendo strada, Massimo Bagliani. Il 2 febbraio comcità d'autore con Corrado Guzzanti, fratello di Sabina, in «Mille Novecento Novanta Dieci». E ancora, venerdì 16, sarà la volta di Franco Battiato, sul palco [illegible] una intera orchestra, il 2 marzo di Renato Zero.

Prevendite aperte per Renato Zero

Al Civico di **Tortona** la stagione di prosa ricomincerà giovedì 11 gennaio col trio comi[illegible] Aldo, Giovanni & Giacomo, lanciato da Paolo Rossi, e il [illegible] nuovo spettacolo, lo stesso giorno all'Arlecchino di **Voghera** «Occupandosi di Tom», il testo di Lucy Gannon, nell'allestimento della Grande opera, già visto a Tortona nell'ambito della stagione di ricerca.

Al Municipale di **Casale** il primo spettacolo post natalizio andrà in scena martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18 gennaio: protagonista [illegible] Michele Placido, interprete di «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller. **[c. re.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 p. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sleven.** Or.: 15,40, 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, [illegible] 856.521 **Pocahontas** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3500. [illegible] nerdì 29 dicembre, per Pomeriggi al cinema: **Annie immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547 007. *Sala 1.* **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 *Sala 3.* **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], t. 561.7190. **Ace Ventura missione Africa.** [illegible]: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo [illegible], tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CE[illegible] v[illegible]. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. [illegible]. [illegible]. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za[illegible]. [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] **BLU** [illegible] Sabotino. [illegible] **missione** [illegible]. Or.: 14,45; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Santa Clausa.** Or.: 15,20; 17,20; 19,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Sleven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE [illegible] Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. [illegible]. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] [illegible] Baccarin 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21 tel. 812[illegible]. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto** [illegible] Or.: 1[illegible]; 1[illegible] 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Underground.** Or. 15,45; 18,50; 22,05.
[illegible] Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15 25, 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 6, t. 817.1046. **Il [illegible] nella mente** [illegible]. 16.10; 18,10; 20,30; 22.30.
[illegible] 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I sospetti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via XX Settembre 15, [illegible]. 531.400. **Viaggi di nozza.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La [illegible] scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **RITZ** via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appuntamenti: dal 5 al 14/1 Romeo e Giulietta di S. Prokof'ev con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Il 14/1 ore 10,30 Concerto Aperitivo con il Coro del Teatro Regio.
AUDITORIUM RAI p. [illegible]. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. Domenica 31 dicembre [illegible] **Capodanno a teatro con concerto Gospel** [illegible]. [illegible] trebo ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19,30 **Tg4**
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **Il figlio della furia,** film
22,30 **Tg4 informazione**
1 — **Video top**

Telestar

19,25 **Tom Sawyer,** cartoni
20 — **Tg9**
20,30 **Con gli occhi di Emma,** tv movie
22,20 **Wayne & Shuster,** varietà
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **Abat Jour,** varietà

Telegranda

18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Tel[illegible]**
19,30 [illegible]
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo

18,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Skin,** film
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity

20,05 **Capitan Futuro,** cartoni
20,30 **Una fattoria a New York,** film
22,30 **China beach,** telefilm
23,35 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
23,50 **Salto nel buio,** telefilm
0,50 **Astro,** oroscopo

Supersix

19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Sport**
22,45 **Guarire in [illegible]**
23,45 **Tg notte**

Quarta [illegible] Tv

19,45 **Evening Shade,** situation comedy
20,15 **Aspettando il 1996**
20,30 **4ª [illegible] nazionale [illegible] [illegible]-ret**
22,30 **Erotika,** programma sexy
23 — **Electric blue,** programma sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco,** editoriale

Quinta Rete

19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon[illegible],** [illegible]
20,30 **Sottocoperta con il capitano,** film
22,30 **Torino magica,** rubrica
23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrilioglio [illegible] Tv

19,30 **Informazioni[illegible]**
20 — **Tg rosa,** speciale Natale
20,30 **La strega rossa,** film (Usa, 1946)
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Cinema 8**

Rete 9 Tal

19 — **Speciale Telesu «L'uomo di Natale»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Oggi un anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Nel silenzio della notte,** film
22,30 **Pietre vive: «La storia della Terra del Sole»**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 [illegible]

[illegible] 7 Piemonte

14 — **Documentario**
16 — **Ragazzo di Andromeda,** cartoni
18 — **Medical Center,** telefilm
20,40 [illegible] **strani papà,** film
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone**
[illegible] **Informasette**

[illegible] **Eventuali errori e vari[illegible] nei programmi sono causati [illegible] **tempestive comunicazione delle** [illegible]

Terzo grado
22,45 [illegible]**o tv**

G.R.P.

20,30 **Skyways,** telefilm
21 — **Torino Calcio femminile**
22 — **Rubrica di cartomanzia**
[illegible] [illegible] [illegible]
23 — **G.R.P. monitor,** notiziario
23,30 **La auto della settimana**
0,30 [illegible], notiziari in lingua araba

[illegible] Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte[illegible]**
22 — **Redazionale**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana,** rubrica
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,[illegible] **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Nel silenzio della notte,** film
22,30 **Pietre vive: «La storia della Terra del Sole»**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 [illegible]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 16; ult.: 22,30
Lire 10.000/8000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '96) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa [illegible] lerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 18/22,20
L. 6000/5000
Braveheart - Cuore impavido [illegible]
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Comunale
[illegible]
Tel. 234.240. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
L. 10.000/8000
Selvaggi [illegible]
di C. Vanzina, con [illegible] Greggio, L. Gullotta, M. Scalfini (Italia '95) — Un gruppo [illegible] turisti [illegible] precipita [illegible] l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solita manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 16/18/20/22,20
L. 10.000/8000
Facciamo Paradiso ☎
di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — Le lotte, gli [illegible] le conquiste umane e sociali di una re[illegible] della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 16/18/20/22,15
Lire 10.000/8000
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible]
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30
Lire 8000 posto unico
Film [illegible] ai minori [illegible] anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20,10/22,15
L. 10.000/8000
[illegible] di Nat[illegible] '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Moderno
Tel. 252.767. Or.: 16,10 18,10/20,10/22,25
L. 10.000 (posto unico)
Viaggi di nozza ☎
di C. Vanzina, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita [illegible]) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assaliti dalla famiglia, [illegible] pignolo [illegible] diante e la sua vittima N. V. 1h 42'

[illegible]
Tel. (0144) 322.885
Or.: dalle 15
L. 9000/8000
OGGI CHIUSO

Cristallo
Tel. (0144) 332.400
Or.: dalle 15
L. 9000/8000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Roma
Tel. (0143) 667.516
Or.: 15/17/20,30/22,30
L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Vitt[illegible]a
Tel. (0142) 452.291
Or.: dalle 15,30
L. 10.000/7000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]ne

Poli
Tel. (0142) 452.081. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,20
Lire 10.000 (posto unico)
Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comi[illegible]**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: dalle 15,30
Lire 10.000/7000
Ace Ventura - Missione [illegible]a ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare [illegible] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible]
Aurora
Tel. (0141) 701.459
Or.: 20,30; 22,30
[illegible]
Braveheart - Cuore Impavidi [illegible]
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Lux
[illegible]. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

Sociale
Tel. 701.496. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Tel. 701.459
Orario: 20,30/22,30
Lire[illegible]
Casper [illegible]
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible]
Moderno
[illegible]. (0143) 78.290. Or.: 15 16,30/18/19,20/20,45/22,20
L. 10.000/6000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15
L. 9000 posto unico
[illegible]
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa [illegible]. Si [illegible] nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

[illegible]
Lara
Tel. (0143) 62.895
Or.: 20,30/22,30
L. 8000 posto unico
Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TORTONA
Sociale
Tel. 861326. Or.: 14,30 16/17,30/19/20,30/22,30
L. 9000 (posto unico)
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. [illegible] una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'[illegible], ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22,20
L. 9000 posto unico
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. [illegible], C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI [illegible] AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
[illegible]NEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Abbecedario degli avvenimenti che hanno caratterizzato in provincia il '95

Un anno di sport dalla A alla Z

I Mondiali di Guaschino, Gnoatto e Guido

Un altro anno di sport. E come di consueto presentiamo le imprese dei protagonisti attraverso una carrellata che tiene conto soprattutto dei risultati in campo agonistico, ma non solo quelli. Insomma, un anno di sport attraverso l'«abc» degli avvenimenti, uno per ogni lettera dell'alfabeto.

ANTIPATIA: quella dimostrata dell'ex Guido Manzone, nei giorni scorsi sollevato dall'incarico a Palazzo Rosso. In due anni ha fatto davvero pochino per lo sport alessandrino. E scusate la rima.

BOCCE mondiali per la provincia, grazie al casalese Sergio Guaschino che ha conquistato in Canada il titolo iridato nel tiro tecnico. Un risultato che comunque cancella solo in parte le delusioni delle società impegnate nei diversi campionati.

CASALE caparbio, come piace ai sostenitori monferrini. La squadra nerostellata è tornata a far sognare la tifoseria. Il presidente Rossi punta decisamente al salto di categoria. L'obiettivo è tornare tra i professionisti nel giro di qualche anno: i fasti antichi non hanno abbandonato via Trevigi.

DEVOZIONE. E' proprio il caso di dirlo: il maestro Mario Giardi del Judo Ginnic Valenza si è fatto in quattro per seguire suoi allievi impegnati vari fronti. Ha viaggiato in lungo e in largo per la Penisola e più volte ha valicato le Alpi. Il suo appassionato impegno d'altronde sta dando i suoi frutti: le promesse del judo in provincia sono ormai più d'una.

ENZO Ferrari. Un difficile da portare, quello di un mito. Insomma, cognome di colui che è stato (e lo sarà per molto ancora) l'italiano più celebre al mondo. Ma il trainer dell'Alessandria lo porta con disinvoltura da buon veneto trapiantato in Friuli non ama giocare d'azzardo; ama piuttosto le cose chiare dai calciatori pretende risultati

In alto, il patron dei grigi Amisano
Sopra, il judoka Luigi Guido

sonanti. I primi hanno cominciato ad arrivare, il tecnico garantisce che è solo all'inizio.

FORTI e il suo team in Formula Uno: una scelta coraggiosa e un'esperienza interessante. Un mondo dove la tecnologia s'evolve alla velocità della luce gli alessandrini, considerando i mezzi a disposizione, hanno sfigurato. Ma «F» pure come l'arbitro Farina, emergente in serie A e la tennista Emanuela Falleti, promossa in B2.

GRINTA. Quella del ciclista Roberto Gnoatto, che ha conquistato nei mesi scorsi il titolo mondiale amatori.

HANDBALL in ripresa in provincia grazie alle prodezze della Libertas che sta bruciando le tappe.

INOSSIDABILE è Silvio Gambetta, 26 anni, incoronato in provincia re del podismo. Nel corso della stagione ha vinto una trentina di gare.

LAVORI bloccati da tre anni al nuovo Palasport alessandrino. Ora la giunta comunale ha intenzione di proseguire la costruzione dell'impianto in via Bensi. L'ennesimo esempio opera faraonica finita in una bolla di sapone.

MOCCAGATTA: dopo l'alluvione del novembre '94 lo stadio è rimasto per alcuni mesi inutilizzato. Poi, il ripristino degli spalti, degli spogliatoi e il rifacimento completo terreno di gioco. Ora il fondo del Moccagatta è diventato uno dei migliori della regione. Non tutti i mali vengono per nuocere.

NUOTO: uno sport che nel '95 ha dato parecchie soddisfazioni. Bene hanno fatto i casalesi, così p i valenzani e i tortonesi. Gli atleti della provincia hanno collezionato numerosi successi in campo nazionale ed internazionale. citiamo solo alcuni per esigenze di spazio, il plauso è per tutti quanti (istruttori compresi): Ilaria Currò, Luca Zorzan, Stefano Longhi, Alessio Falcone e Barbara Bindella.

OLIMPIADI di Atlanta. E' questo l'obiettivo di Luigi Guido, il judoka che nel '95 ha raccolto altri risultati prestigiosi. Ora il novese guarda alle olimpiadi come al momento della consacrazione d'una carriera brillante. Ma la strada per raggiungere la meta americana è ancora lunga. Il '95 per lui è stato un anno di grande preparazione e ovviamento di spasmodica attesa: al momento si accontenta

L'ex assessore Manzone (in alto)
e il nuotatore casalese Luca Zorzan

di lustrare la medaglia vinta ai Mondiali militari.

PALLACANESTRO ascesa. Dopo la meritata promozione in C1, l'Oikos ha concluso l'anno alcuni risultati sorprendenti. Ora la squadra mira a disputare i playoff, pur sapendo che il secondo salto di categoria consecutivo sarebbe un miracolo tutti gli effetti.

QUATTORDICI. In paese a difendere i colori della società calcistica sono rimasti soltanto i giovani. La prima squadra ha dovuto per esigenze budget accorparsi con quella del Felizzano. La fusione non ha portato molta fortuna neonata compagine, che ora fatica a tenere testa alle avversarie nel campionato Promozione.

RINASCITA, o meglio risurrezione della Coppa d'Oro. Dopo anni attesa la competizione motoristica è tornata rombare in provincia. E il prossimo 11 febbraio si disputerà anche una manifestazione collaterale che vedrà impegnate alcune prestigiose auto storiche.

SINCRONIZZATO. I balletti d'acqua hanno visto la squadra della 3G di Valenza salire in serie A: l'unica squadra della regione impegnata nel massimo campionato nazionale. Merito soprattutto delle allenatrici Cristina Butti e Alessandra Neri.

TIFOSI troppo focosi: per alcuni di loro il questore ha deciso di inibire il Moccagatta fino alla fine dell'anno. Con la speranza che la gara col Montevarchi meno accesa sugli spalti di quella dell'andata.

UEBER alles. Ancora tricolore per la squadra tamburello del Castelferro. E' proprio vero che certi giocatori sono come il buon vino: invecchiando migliorano.

VOLONTA'. Ne ha dimostrata molta Gino Amisano, il piccolo Cesare dell'Alessandria, quella del nuovo corso, che vuole rialzare il capo e guardare ai piani superiori. Grazie alla sua caparbietà e all'innato entusiasmo - che ne fanno un ragazzino a settant'anni suonati - è riuscito a portare una ventata di ottimismo in via Gentilini.

ZANFERRARI e i compagni della Belvedere hanno iniziato bene la nuova stagione agonistica: al momento si trovano al secondo posto della classifica. E, ovviamente sognano.

Piero Abrate

Grigi: allenamenti intensi

Sotto torchio per il Prato

ALESSANDRIA. Tre giorni di «break» e da ieri nuovamente grigi al lavoro. Sul campo Michelin di Spinetta Marengo, mister Enzo Ferrari mette sotto pressione i giocatori alla'vigilia della ripresa del campionato che vedrà i «mandrogni» ospitare, sabato pomeriggio allo stadio «Moccagatta», nell'ultima partita dell'anno solare il Prato.

Faticano e sudano i grigi. Dice Enzo Ferrari: «Le partite disputate sono servite come utili test ed è scaturitra un'analisi approfondita, utile a preparare l'attività. I ragazzi hanno risposto, e continuano a farlo, molto bene. Del resto quando si parte praticamente a metà anno, c'è un naturale cambio fisico e mentale. Speriamo di arrivare a colmare quei difetti che finora sono affiorati qua e là».

Soprattutto, l'allenatore adoperandosi per togliere ai giocatori quei freni che condizionano la squadra. Aggiunge Ferrari: «La sosta giunge in un momento molto opportuno. Dobbiamo puntare alla crescita del collettivo, concederci un attimo di tregua. Tutti congiuntamente intendiamo predisporre una squadra che ogni domenica giochi con più sicu e convinzione nelle proprie possibilità».

Il discorso con Ferrari si estende alla situazione complessiva nel girone. Secondo il mister dell'Alessandria «la squadra che sembra la più titolata per il salto diretto in serie B è il Ravenna». «Ma parto - dice ancora - da una considerazione di base: taglierà quel traguardo la squadra che avrà saputo lavorare meglio e che sia dotata di tanto gioco».

Sui nomi delle quattro formazioni candidate a disputare i playoff, Ferrari è essenziale nelle parole. «La classifica - aggiunge il mister - parla chiaro. Empoli, Spal, Fiorenzuola sono in ottima posizione. Ma è anche una graduatoria molto fluida, con grande equilibrio sia in testa che in coda. Ad esempio, ritengo che compagini quali Como e Monza possano avere un ritorno di fiamma».

Il trainer Enzo Ferrari

Nessun dubbio sulla squadra rivelazione di questa parte di campionato: il Montevarchi. Viceversa, Enzo Ferrari non esprime il nome dell'undici che finora ha deluso.

Si spiega anche il motivo: «Non conosco - conclude - i programmi iniziali delle diverse squadre. E questo un aspetto molto importante».

Sabato per l'Alessandria un cliente nuovamente scomodo: il Prato. «Un duro certamente - conclude Ferrari -, siamo chiamati a offrire una prestazione convincente, un rendimento più continuo. Siamo alla ricerca, intensa e giornaliera durante gli allenamenti, di connotati basilari: organizzazione di gioco e mentalità vincente che prima erano assenti».

L'Alessandria insegue la formula giusta per lanciare lo sprint posizioni di classifica più consone all'organico.

Il «menu» lavorativo è già predisposto: dopo l'apertura ieri, nel pomeriggio di Santo Stefano, oggi doppia razione di allenamenti, mentre per domani è prevista una sola seduta.

Roberto Gelato

CALCIO, SERIE

Voghera «ok», preoccupa la Valenzana

Derthona si scopre outsider a Natale

Due squadre in salute, l'altra in angustie: questo il «panorama» della serie D che sembra riservare sorprese a non finire.

Il Voghera, partito con la qualifica di club ambizioso, ha dato corpo alle attese, inanellando di risultati che l'hanno proiettato ai vertici della classifica. Il suo organico, giovane con una componente di esperienza preziosa, ha dimostrato di poter reggere a tutti gli urti. Significativi i 30 gol siglati dall'attacco, contro i 13 subiti dalla difesa. E le avversarie più agguerrite - Meda, Calangianus, Guanzatese e Sparta - non possono vantare nulla di simile. In definitiva, se accadono improbabili terremoti, il Voghera si avvia verso la C.

Il Derthona aspira a tanto, ma è la squadra del to. La qualifica se l'è conquistata sul campo, con una serie affermazioni che hanno riportato serenità nell'ambiente dirigenziale ed entusiasmo tra i tifosi. «L'avvio è stato difficile - riconosce il presidente Emilio Frascolino -, le ultime tre vittorie ci hanno riempito il cuore entusiasmo. Speriamo poter proseguire la serie utile anche nell'anno nuovo, alla ripresa del torneo».

L'innesto di Capurro a Pannuto a centrocampo, il ritorno al gol di Daidola, che si è portato vetta alla classifica cannonieri il lavoro assiduo mister Della Donna sono state le componenti della svolta: «Si è dissolto anche il blocco psicologico che sembrava precluderci qualsiasi risultato - ricorda il dirigente Luigi Corollo -. I rigori sbagliati, le sconfitte a tempo scaduto sono ormai dimenticate a marciamo verso nuovi traguardi. Basta mantenere l'attuale concentrazione per ottenere ulteriori soddisfazioni».

Frascolino

Natale tormentato invece, per la Valenzana che non riesce a togliersi quella cappa di malasorte che sembra affliggerla dall'inizio del torneo. Le ambizioni della vigilia sono ormai accantonate, e si lotta solo per la salvezza un epilogo imprevisto per una squadra che possedeva le potenzialità per emergere. Non per nulla gli orafi indicati tra i candidati alla vittoria finale o perlomeno tra gli organici in grado di disputare un campionato d'élite.

Cosa abbia funzionato non è facile dirlo, anche se la di una p è sicuramente uno dei fattori principali. Basti ricordare l'ultimo incontro San Colombano, che a Valenzana ha dominato senza riuscire ad andare in gol, sulla falsariga tante altre gare.

Preoccupa soprattutto la vulnerabilità della difesa, un tempo la meno perforata d'Italia. Certo che Simoniello dovrà lavorare sodo se vorrà riportare in alto il suo gruppo.

Rodolfo Castellaro

TENNIS

Torneo di Capodanno: Maselli tra i big

A Novi la Carena 2 volte sul podio

NOVI. Il Torneo di Capodanno incorona due «reginette». Sono Giorgia Poggi (Tc Aosta) e Marianna Carena (Barberis Alessandria), che si sono affrontate ieri, al Circolo Ilva di Novi, nelle finali dell'Under 14 e 16 femminile. In entrambi gli incontri, ha prevalso la Poggi, che ha dimostrato maggiore saldezza di nei momenti cruciali.

La sfida dell'Under 14, disputa in mattinata, si è conclusa con il punteggio di 6-2 6-4. Nel pomeriggio, Giorgia Poggi si è invece imposta per 6-2 2-6 6-1 nella categoria Under 16, legittimando una superiorità tecnica e tattica.

Spesso difficoltà per i colpi potenti della rivale, ha saputo rallentare il ritmo precisi pallonetti che hanno disorientato la portacolori del Barberis.

Le sconfitte in finale non sminuiscono però il valore di Marianna Carena, che a Novi ha disputato match esaltanti contro avversarie quotate.

In particolare, l'allieva del maestro Filippo Melacrino ha battuto nella semifinale dell'Under 14 la ligure Marta Porta (Tc Loano) per 7-5 6-2, e si è ripetuta nell'Under 16 contro Jennifer Rodino (Tc Chiavari).

Se la Carena ha solo sfiorato il titolo, l'impresa è riuscita a un altro tennista alessandrino, Andrea Maselli (Canottieri Tanaro), che ha piegato nella finale dell'Under il ligure Marco Grandi (Tc Genova) per 7-5 5-7 6-2. Equilibrio nei due iniziali, poi Maselli ha fatto valere la migliore condizione atletica, ed è uscito alla distanza.

In campo maschile, l'incontro più avvincente stato però quello dell'Under 14, tra i torinesi Emanuele Sapio (Di Poste) e Alessandro Nicco (Sporting). Ha prevalso «in volata» Sapio, score di 6-4 4-6 7-6. Il

Marianna Carena

tie-break è stato al cardiopalma e si è risolto per 7 punti a 4.

Il titolo dell'Under 16 è andato a Stefano Questa (Tc Recco), che ha festeggiato l'onomastico battendo in finale Francesco Arnaldi (Tc Loano) per 6-4 6-3. Entrambi i set hanno avuto un andamento lineare. Stefano Questa ha accumulato avvio un paio di giochi di vantaggio, e a nulla sono valsi i tentativi di rimonta di Arnaldi.

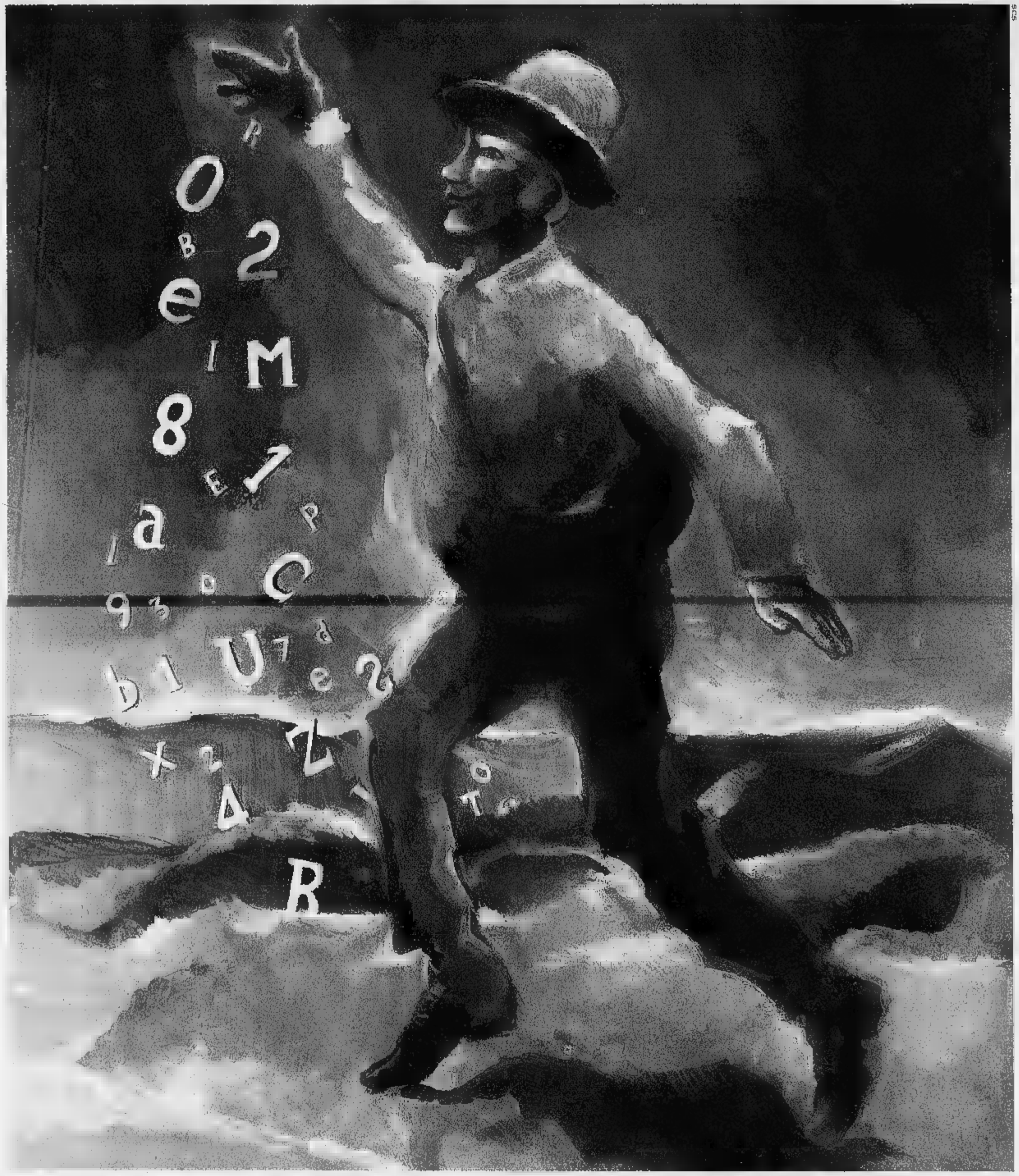
Delusione invece per il tortonese Alberto Orsi, che era testa di numero uno del tabellone, ma si è arreso semifinale a Questa, con il severo punteggio di 3-6 0-6.

Infine, nell'Under 12 femminile, trionfo per l'outsider Vittoria Brighenti (Jolly Cantalupa Torino), che ha sconfitto la favorita Silvia Disderi (Green Park Rivoli) per 6-2 6-3.

Durante le premiazioni, attimi di commozione per il ricordo del giudice arbitro Giancarlo Giacobbe, cui è stato intitolato il Torneo di Capodanno.

Delfino

La comunicazione crescerà ancora. Con Stet.



Stet comunica, e fa comunicare gli altri: in tutto il mondo, in tutti i settori. Perché la società dell'informazione possa crescere, fiorire, e dare i suoi frutti.

TELECOMUNICAZIONI IN ITALIA E NEL MONDO

E' un impegno che ha al centro l'uomo e la sua evoluzione. E' il compito del Gruppo Stet. Il raccolto sarà generoso: si può leggere già ora, nei semi di un grande progetto.

Région Autonome
de la Vallée d'Aoste

Département de l'Industrie,
Commerce et Artisanat

Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique

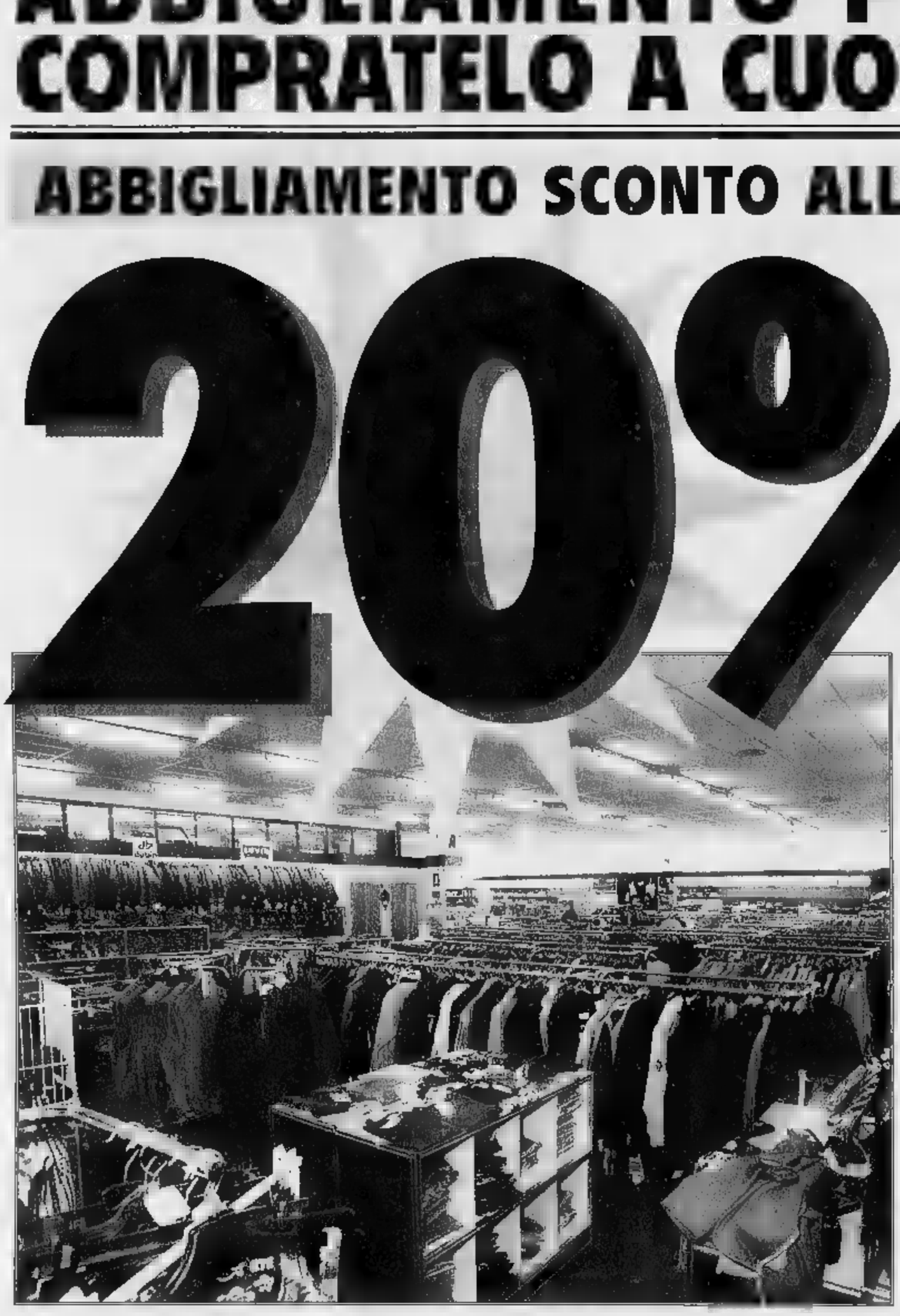
GAZZETTA GROS CIDAC

DAL 27 DICEMBRE AL 29 FEBBRAIO

ABBIGLIAMENTO PESANTE...? COMPRATELO A CUOR LEGGERO!

ABBIGLIAMENTO SCONTO ALLA CASSA!

20%



Se temete che il freddo pesi sul vostro bilancio, ascoltate: essere belli e caldi non significa spendere troppo, ma acquistare **le migliori marche con il massimo del risparmio!**

ipermercato GROS CIDAC

una simpatia che conviene

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

CHARME
ESTETICA NATURALE
Manganoni G. & C.
ECOLIDRIUM AHA'S
"L'ARTE DI RINGIOVANIRE"
TRATTAMENTO ANTIAGE
VISO • COLLO • DECOLLETEE

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

CHARME
ESTETICA NATURALE
di Manganoni G & C.
CON 6 TRATTAMENTI
3 SOLARIUM CORPO.
Buone Feste!
Via Monl Fallère, 25/a - AOSTA
Tel. 0165/554543

Mercoledì 27 Dicembre 1995 AO 31

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Da ieri le località turistiche della Valle si avviano verso il tutto esaurito

Più turisti, ma vacanze corte

Nelle maggiori stazioni sciistiche l'affluenza è buona, ma i soggiorni sono più brevi rispetto agli anni scorsi. La pioggia ha rovinato le piste a bassa quota. Pericolo di valanghe e slavine

AOSTA. Natale sotto la pioggia in Valle d'Aosta, con una precipitazione che ha raggiunto, nel fine settimana, i 10 millimetri: un valore elevato per questa stagione. La pioggia è caduta fitta fino ai 1500-1600 metri di quota, rovinando le aspettative sciistiche delle stazioni della regione alle quote più basse.

Per oggi le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe indicano una attenuazione del maltempo, schiarite e nuvolosità residua. Si dovrebbe trattare però solo di un fenomeno temporaneo, perché sono già in arrivo dall'Atlantico altri fronti nuvolosi, carichi di umidità.

Il maltempo ha spaventato i turisti che ieri hanno raggiunto in massa le principali località sciistiche. La novità di quest'anno è un turismo più dinamico: i soggiorni sono più brevi rispetto agli altri.

Da ieri i turisti hanno «invaso» la Valle per il ponte di Capodanno

A La Thuile ieri c'erano settemila villeggianti, in media con le presenze degli anni scorsi. A Courmayeur i turisti in aumento, diminuiscono però i giorni di permanenza. Nei comprensori sciistici di La Thuile e Courmayeur, a causa della pioggia, le piste basse presentano in alcuni tratti scarsità di mentre nella parte alta l'innevamento è tanto consistente da problemi per la battitura. La commissione valanghe comunica che le centraline di rivelamento in quota segnalano abbondantissime precipitazioni nevose, tali da sconsigliare lo sci fuori pista e lo sci alpinismo in tutta l'area dove, a causa della temperatura mite, il pericolo di valanghe e slavine è reale e consistente.

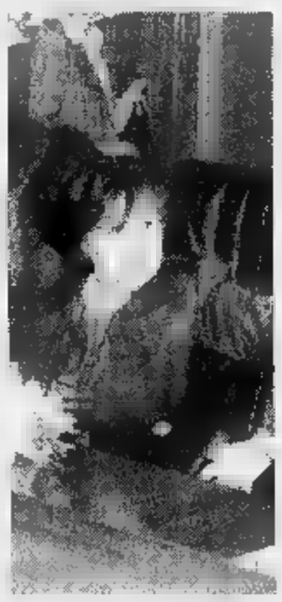
In aumento i turisti anche a Cervinia, soprattutto stranieri, in particolare inglesi. Gli alberghi si stanno avviando verso il tutto esaurito, rimangono solo poche disponibilità fino all'Epifania. L'arrivo dei turisti al Breuil ha coinciso con il completamento dell'apertura degli impianti e delle piste, compresa quella di fondo.

Le stazioni aperte il numero di impianti in funzione e l'altezza minima e della neve. Ayas Champoluc, 10 impianti, neve da 30 a 70 centimetri; Brusson Palasinaz, 2 impianti, 30-50 cm; Gressoney La Trinité, 10 impianti, 35-75 cm; Gressoney-Saint-Jean, 2 impianti, 35-60 cm; Alagna Valsesia 6 impianti, 20-180 cm; Breuil Cervinia 23 impianti, 30-230 cm; Chamois, 4 impianti, 20-45 cm; La Magdeleine, 1 impianto, 15-30 cm; Torgnon 7 impianti, 30-60 cm; Valtournenche, 9 impianti, 20-60 cm; Cogne, 8 impianti, 30-60 cm; Rhêmes-Notre-Dame, 1 impianto, 15-30 cm; Valgrisenche 2 impianti, 20-30 cm; Valsavarenche, sci da fondo, 20-40 cm; Courmayeur, 21 impianti, 20-70 cm; La Thuile, 13 impianti, 20-100 cm; Ollomont, 1 impianto, 20-70 cm; Fila, 7 impianti, 20-40 cm; Saint-Oyen Flassin, sci da fondo, 10-20 cm; Saint-Rhémy Crévacol, 8 impianti, 20-80 cm; Champorcher, 8 impianti, 50-120 cm; Saint-Vincent Col di Joux, 2 impianti, 10-50 cm.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 33

DISCOTECHE LA PROTESTA

«Ci hanno dimenticati»



Lilli Breuvé (nella foto), presidente delle discoteche valdostane, dice che la legge passata al Senato «ha dimenticato le zone di montagna»

SERVIZIO A PAGINA 33

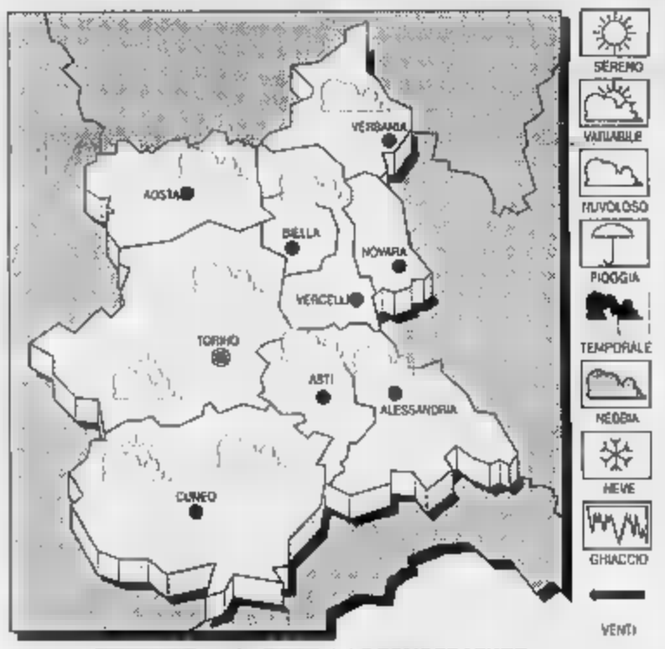
I CAMPIONI DEL BILIARDO

Da ieri sfida a St-Vincent

E' cominciata ieri la prima prova della Coppa del Mondo professionistica di biliardo a St-Vincent. Si sfidano i migliori giocatori del mondo

SERVIZIO A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER Cielo generalmente molto nuvoloso piogge sparse possibili cate sui rilievi alpini.

TEMPERATURA. Stazionaria.

Moderati occidentali.

TENDENZA DEL Condi- variabilità, con alternanza schiarite addensamenti sparsi.

LE TEMPERATURE IERI AD ADOSTA
Max: 8; min: 4; media: 6

UN
Max: 5; min: -8; media: 0

TEMPERATURE
Torino 8,1; 8; Asti 9; Cuneo 5; Novara 6; Vercelli .

IL MISTERO

IL PROFESSORE VESTITO DA JOGGING

L'insegnante Stanislao Budak
A destra, la piazzola dove la «Ritmo» è precipitata

CHATILLON. Stanislao Budak era un insegnante di matematica origini slave, nato a Genova nel 1933 vissuto a lungo Fiume. Da qualche anno abitava a Châtillon, era cittadino italiano, ma qui non hanno «riconosciuto» la sua laurea per insegnare; così frequentava corsi ad Aosta per diventare agente di commercio.

Domenica 17 dicembre si è allontanato dalla sua casa di via Monte Cervino 21, in tuta scarpe da ginnastica, per andare a far «jogging» e camminare. Era un appassionato, nel tempo libero non faceva altro. I famigliari lo aspettavano per pranzo, ma Stanislao Budak a casa è mai più tornato. Lo hanno trovato morto alla vigilia Natale, in fondo una scarpata Châtillon, nella sua Fiat «Ritmo» bianca semidistrutta. Ora il corpo dell'uomo è, da tre giorni, in una cella frigorifera della camera mortuaria di Aosta, perché la morte di Stanislao Budak ha qualche lato oscuro.

O meglio, gli inquirenti non pensano ad un omicidio però l'ipotesi più probabile (quella del malore) ha altre stranezze. luogo ritrovamento della vittima, ad esempio. Salendo sulla strada per Cervinia, da Châtillon, dopo 500 metri c'è un paravalanghe. Poco prima, sulla destra, c'è un cantiere una piazzola dal terreno reso molle dalla pioggia. E' l'unico tratto di strada, in quella zona, sprovvisto di «guard-rail».

Châtillon, era in una scarpata della statale per Valtournenche

Trovato morto nell'auto dopo 7 giorni di ricerche

Ma è un tratto breve, pochissimi metri, a ridosso di una scarpata molto ripida che, tra alberi cespugli, arriva fino al torrente Marmore, 200 metri più in basso. La Fiat «Ritmo» bianca di Stanislao Budak era in mezzo agli alberi, a 15 metri dalla strada. C'è rimasto 8 giorni, senza che i soccorritori impegnati nelle ricerche la vedessero. L'insegnante era riverso sul sedile, nessuna traccia di sangue, l'abitacolo danneggiato, ma non troppo. Elementi che fanno escludere l'omicidio. Come ha potuto l'uomo precipitare in quel punto con l'auto?

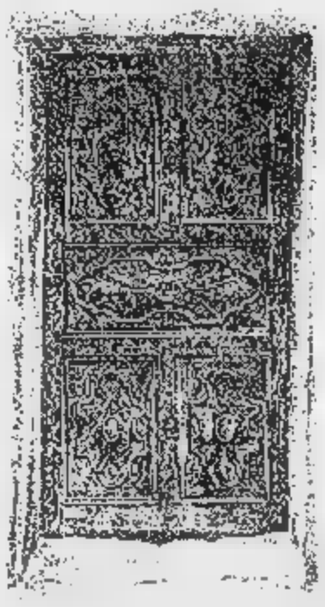
Potrebbe essere un caso: l'auto, uscendo dalla galleria in discesa, ha sbandato si è «infilata» proprio nell'unico tratto senza «guard-rail». Ma l'uomo sarebbe rimasto ferito. Oppure Stanislao Budak voleva proprio dirigersi su quella piazzola perché colpito da un malore, poi non ha più avuto le forze di frenare l'auto. Tutte supposi-i. Intanto uno dei figli della vittima, Anselmo, che vive a Trento, accusa: «Fa rabbia pensare all'assenza di protezioni in quel punto. Contatterò un avvocato, per -nare la situazione. Ci sono lavori, ma allora tutta la zona doveva essere recintata. può un uomo restare in quel punto 8 giorni, senza che nessuno lo veda?».

Stefano Sergi

I ladri hanno «colpito» 4 volte in meno di tre settimane tra via Croce di Città via De Sales

Furti di portali d'epoca in centro ad Aosta

Sembra che la refurtiva sia destinata in Piemonte o in Svizzera



Il portale rubato in via Croce di Città

AOSTA. Un turista passeggia, si ferma davanti a un portale antico, scatta un paio di fotografie e qualche giorno dopo il portale sparisce. Rubato di notte e, forse, già recapitato a chi ha commissionato il furto. E' accaduto quattro volte negli ultimi 20 giorni. In un'occasione, i carabinieri sono riusciti a «disturbare» i ladri, che fuggiti lasciando terra l'anta di portale già scardinata.

«Stiamo seguendo "pista". Speriamo di riuscire pre- a identificare i ladri» dicono i carabinieri. Sulle indagini c'è il più stretto riserbo. I militari hanno già distribuito numerose copie del bottino più prezioso dei ladri (valore stimato, ventina di milioni): un portale del '600, rubato all'ingresso dell'edificio in via Croce di Città 87. Il furto avvenuto tre settimane fa. Poi, altri tre «colpi» fatti alla vigilia Natale: due ante di un portale del '700 in via Croce di Città, altri due portali in rue Saint-Bernard de Menton (ai civici 1 e 17).

«E' molto probabile che furti su commissione» dicono i carabinieri. Secondo gli investigatori, i «mercati» di destinazione potrebbero essere soprattutto due: il Piemonte, dove alcuni anni fa erano già stati trovati oggetti (sacri) rubati in Valle; la Svizzera, dove ci sarebbero personaggi disposti ad abbellire le proprie ville con portali antichi. Anche se rubati.

Alcune persone avrebbero anche testimoniato di visto persone «sospette» misurare i portali poi rubati. I ladri hanno agito molto in fretta, scardinando le ante riuscendo ad allontanarsi in pochi minuti. In una circostanza, poi, hanno anche smontato la serratura portone per poter entrare.

In via De Sales (vicino alla «Pellicceria Adamo»), i ladri avevano già scardinato un'anta. Prima di caricarla sul furgone, si sono guardati intorno hanno notato pattuglia dei carabinieri. Sarebbe stato troppo rischioso tentare lo stesso il furto; così, i ladri si sono allontanati hanno abbandonato il «bottino».

«E' già da tempo che qualcuno "colpisce" questa spiega Gianfranco Fisanotti, presidente dell'apt di Aosta, che abita nel palazzo al numero 87 di via Croce Città. All'entrata, i ladri hanno rubato portale del '600 «citato anche nel libro "Les portails" di Robert Berton. Non avevo nemmeno idea del valore, subito dopo furto mi sono informato. La stima è oltre 20 milioni».

La Valle d'Aosta obiettivo abituale dei ladri specializzati in opere d'arte, oggetti sacri oppure di valore storico: accade sovente che i sistemi d'allarme si siano oppure siano antiquati. Rubare e allontanarsi in pochi minuti diventa, così, molto facile. La refurtiva può essere recapitata al destinatario prima ancora che le forze dell'ordine possano le ricerche.

[c. l.]

INTERSERVICES srl
24 ORE SU 24
... BUSSOLA è l'insieme dei servizi che offriamo 24 ore su 24.
Passando per via Chambéry la sera avrete già notato il nostro piccolo locale illuminato, ebbene è proprio lì che ogni volta che vorrete, a qualsiasi ora, potrete fare fotocopie, spedire fax e utilizzare il casellario postale.
Si accede ai questi servizi con una tessera magnetica personale e, se vorrete, potrete inserire i numeri del fax e/o del casellario postale sul Vostro biglietto da visita.
PER QUESTI SERVIZI AVRETE LA GARANZIA DELLA MASSIMA DISCREZIONE E RISERVATEZZA.

CARO BABBO NATALE

I 19 che hanno scritto le lettere più spontanee

Una sequenza del film d'animazione «Pocahontas», prodotto dalla Walt Disney

SONO 72 i bambini che hanno inviato la letterina a Babbo Natale e pubblicate da La Stampa. A diciannove di loro la redazione di Aosta del giornale ha deciso di offrire l'opportunità di andare a vedere l'ultimo film di Walt Disney, «Pocahontas», in programma da domani al cinema Corso di Aosta. Sono state scelte le letterine più simpatiche e più spontanee che pubblicheremo di nuovo domani: Deborah Renda di [illegible] di Aosta, Sara di Roisan, Albert Bionaz di Valpelline (classe 4ª), Luca di 10 anni di Roisan, Barbara di [illegible] anni di Pont-Saint-Martin, Francesca Curatola di 9 anni di Aosta, Michela di 9 anni di Roisan, Adelina di 11 anni di Roisan, Paolo di Saint-Christophe (classe 3ª), Lorenzo Sacchi di Aosta, Antonio De Jesus di Aosta e Michele e Irene, fratellini di Sarre.

Tra le tante letterine arrivate c'era anche quella dei bimbi della scuola di Cerellaz (Ivette Junod, Michel Clusaz, Diego Junod, Manuel Junod, Olivier Milliery e Michel Denarier) che hanno scritto tutti insieme i loro pensierini. Abbiamo pensato di proporre la loro lettera come p[illegible] «riassuntivo» del Natale. Anche a loro, per il grande lavoro svolto, diamo l'opportunità di vedere Pocahontas. «Caro Babbo Natale, su un foglicttino abbiamo scritto, così, di getto, ognuno ciò che avrebbe desiderato ricevere per Natale. In conclusione ne è risultato un elenco di 36 regali, senza contare gli oggetti al plurale. Per fortuna che 5 o 6 bambini non hanno indicato tutti i loro desideri altrimenti! Forse possiamo fare una piccola riflessione: se Babbo Natale prendesse in considerazione le nostre richieste al completo, per gli altri bambini non rimarrebbe nulla. Allora ci accontentiamo di un regalo ciascuno. Se proprio ti serve l'elenco, Ivette vorrebbe una tuta da discesa, blu, per andare a sciare e per giocare nella neve; Michel Clusaz accetterebbe un gioco qualsiasi di Lego; a Diego piacerebbe una pista telecomandata, Manuel vorrebbe un gioco elettronico; Olivier ha un chiodo fisso: il nuovo castello Lego System con il tetto delle torrette blu; Michel Denearier vorrebbe il Meccano per realizzare costruzioni varie. Ricevere dei regali, soprattutto i giocattoli, è un grande piacere, ma, se pensiamo ci sono tante cose importanti ben più difficili da realizzare. Forse tu Babbo Natale, riesci a risolvere qualche problema. La guerra più vicina a noi è, o meglio, è stata quella in ex Jugoslavia, noi speriamo che i bambini possano tornare a scuola, giocare con la neve, ritrovare tranquillità nelle loro famiglie, avere una casa calda e così riavere la gioia, magari anche con un giocattolo nuovo. Studiando l'Africa, ci siamo resi conto che buona parte della popolazione nera non ha cibo sufficiente per sfamarsi. Molti si ammalano per denutrizione e tanti muoiono. Forse qualcuno potrebbe aiutarli a coltivare meglio i loro campi. Noi, nel Comune di Avise, da alcuni anni, offriamo il nostro aiuto ai piccoli malgasci. Con le nostre offerte, ora hanno una scuola nuova e possono scrivere sui quaderni. Con poco denaro, si può fare tanti perché laggiù tutto costa meno, anche se loro sono così poveri che di denaro non ne vedono mai. Speriamo che il nostro esempio possa essere seguito. Ascoltando la trasmissione "Lo Zainetto n. 6", la viaggiatrice Sibil, aveva telefonato dall'India, una volta, per parlarci delle mucche sacre. Noi, pieni di curiosità, ci siamo impegnati a cercare altre notizie su quel paese. Con grande sorpresa, abbiamo scoperto che il 47 per cento della popolazione è analfabeta. A noi sembra una cosa impossibile, fuori dal normale. Tu, Babbo Natale, lascia qualche libro, qualche matita e qualche lavagnetta ai piccoli dell'India! In Lapponia e ai nomadi allevatori di renne manda un raggio di sole perché possano scaldarsi al suo tepore nel giorno di Natale! Torniamo in Italia, dove i problemi sono diversi ma non meno attuali. Basta pensare ai poveri zingarelli, ai neonati buttati nella spazzatura, ai barboni infreddoliti, ai drogati, ai malati di Aids o di cancro... Come non ricordare le sofferenze del piccolo Daniel? E la piccola Charlotte?».

Dopo la risoluzione votata a maggioranza dal Consiglio regionale

I «fronti» del bilinguismo

La protesta dei professori che hanno firmato la lettera sull'applicazione nelle superiori
Referendum proposto dai Club Pannella-riformatori e iniziative di Alleanza nazionale

AOSTA. Il Consiglio regionale ha spazzato ogni dubbio sul francese: non si tocca perché «la conquista del bilinguismo è un pilastro irrinunciabile del regime d'autonomia politica della nostra regione». Così è scritto nella risoluzione votata dalla maggioranza dei consiglieri. Tuttavia il documento non ha allontanato il rischio della generalizzazione, tanto che uno dei promotori della raccolta di firme tra gli insegnanti delle superiori, ha tenuto a precisarlo (la lettera è pubblicata qui accanto).

Il problema del francese potrebbe dividere la comunità valdostana, tradendo così lo spirito del bilinguismo studiato proprio per evitare la divisione tra etnie, a differenza di quanto avviene nel Trentino Alto Adige. Considerare italiano e francese lingue paritarie significa che è l'intera Valle d'Aosta una minoranza, non soltanto i «francophones».

Ogni altra interpretazione ha sapore partitico. Parte della polemica sul francese riguarda però le iniziative sul bilinguismo che per alcuni hanno valenza politica. Per il consigliere di maggioranza Edoardo Bich, ad esempio, la stessa risoluzione del Consiglio regionale «dà l'impressione che sia in atto una caccia alle streghe nei confronti degli insegnanti». E Bich, che si è astenuto dalla votazione, ha anche parlato di «liste di proscrizione» e di «ayatollah» francese di cui diffidare.

Per non creare confusione occorre ricordare che le iniziative sul francese sono diverse e ispirate a principi e scopi diversi. Ecco perché gli insegnanti non ci stanno a essere accomunati ad altri, come sembrano voler fare i consiglieri regionali che hanno votato la risoluzione in cui tra l'altro si legge che si respinge «ogni tentativo di delegittimazione della lingua e della cultura francese nella nostra regione».

Scuola. Il problema sul bilinguismo è riferito all'applicazione degli articoli 39 e 40 dello statuto di autonomia anche nei superiori, come già avvenuto nella scuola dell'obbligo. La maggioranza degli insegnanti ha firmato una lettera nella quale si chiede alla Regione di valutare con attenzione questo processo.

Referendum. E' quello promosso dai Club Pannella-riformatori per abrogare la legge sugli esami di accertamento del francese e sull'indennità del bilinguismo. Gli esami sono bollati dai riformatori come anticostituzionali.

Politica. Alleanza nazionale ritiene che lo statuto di autonomia sia da riformare in quanto impone la lingua francese. Ha già annunciato un'iniziativa parlamentare. Il coordinamento regionale di An manifesta il timore di un secessionismo o di un indipendentismo da parte dell'«etnia francofona». (e. mar.)

«La Regione non ci considera»

La lettera di uno dei promotori dell'iniziativa nelle superiori

Riceviamo e pubblichiamo la lettera del professor Corrado Ballarini di Aosta.

«Che la lettera sottoscritta da 300 insegnanti delle superiori sull'applicazione degli articoli 39 e 40 scatenasse anche reazioni più emotive che razionali, è scontato; che sulla stessa lunghezza d'onda si sintonizzasse il Consiglio regionale, non lo era affatto. Nella risoluzione votata nell'ultima seduta, non una parola viene spesa per impegnare il Consiglio a tenere in qualche considerazione le richieste espresse dai docenti in relazione alla specificità della scuola superiore; vengono invece citate, quasi costituissero un modello, alcune esperienze in atto in istituti superiori. Ma qualche consigliere si è chiesto di quali esperienze si tratti? In quali istituti? Con il coinvolgimento di quanti studenti e insegnanti? Con quali risultati?».

«Non pago del mio essere monodialogante e superficiale, il Consiglio va oltre e si permette di bacchettare gli insegnanti firmatari; la risoluzione pone implicitamente sullo stesso piano il documento che esprime in modo civile le preoccupazioni di 300 docenti, con le proposte di altra natura recentemente formulate da una parte politica. Insomma, la maggioranza degli insegnanti delle superiori non sarebbe costituita da professionisti che avanzano una serie e motivata richiesta nell'interesse della comunità scolastica, ma quinta colonna di Borluzzi annidata nella scuola e al servizio di disegni destabilizzanti».

«C'è un modo più sbrigativo e offensivo di liquidare un problema sollevato con [illegible] di responsabilità dalla gran parte del corpo docente [illegible] superiori? Come insegnante co-promotore dell'iniziativa, mi auguro che in futuro la più alta assemblea rappresentativa della regione sappia affrontare in modo più documentato e approfondito una questione di estrema delicatezza per la scuola».

Corrado Ballarini

Antonio Sonatore, insegnante di Aosta, in piazza Chanoux

Protesta sotto l'albero

L'uomo si lamenta perché non può vedere la figlia, affidata alla ex moglie
Spiega: «Se non otterrò qualcosa, sono disposto allo sciopero della fame»

AOSTA. «Sit-in» sotto l'albero di Natale di piazza Chanoux per poter vedere la figlia. Protesta così Antonio Sonatore, aostano, da qualche giorno immobile, per ore, Natale e Santo Stefano compresi, sotto i rami del grande abete. Sonatore ha un cartello al collo in cui spiega le ragioni della pacifica ribellione «ad una Giustizia ingiusta, che impedisce ad un padre di vedere la figlia e di passare almeno il Natale con la bambina».

Tutto comincia «con un matrimonio sbagliato - dice Sonatore - contratto più di 10 anni [illegible] Maria Rosaria Erriquez e dal quale è nata una figlia cui voglio bene e che vorrei poter vedere ogni tanto». La storia di questa unione è già ricca di episodi da magistratura. Antonio Sonatore non nasconde «di avere grosse responsabilità, sia nella separazione e nel divorzio, sia nel fatto che la facoltà di vedere la figlia 3 volte la settimana sia stata revocata per qualche gesto inconsulto».

Ma, dice Sonatore «per la Giustizia italiana sembra che tutte le colpe siano solo mie. Sono stato consultato soltanto [illegible] fatte. Non viene dato peso alle 13 denunce contro la mia moglie, alle provocazioni ed ai mille pretesti utilizzati per impedirmi di vedere mia figlia». Sonatore «non mollo. Non è soltanto una battaglia personale che conduco. Le situazioni analoghe alla mia sono tante». Da oggi Sonatore sposterà il «sit-in» davanti al Tribunale. «E se servirà a farmi rivedere la bambina, passerò allo sciopero della fame». [a. c.]

Antonio Sonatore sotto l'albero di Natale in piazza Chanoux ad Aosta protesta per poter vedere la figlia

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Tre feriti in uno scontro in viale Partigiani

Ieri alle 4,35, due giovani sono rimasti feriti nello scontro avvenuto all'incrocio tra via Chambéry e viale Partigiani, ad Aosta. Flavio Petitjacques, 19 anni, di Bionaz, frazione Place 7, alla guida della «Ford Escort» ha cercato di proseguire da via Chambéry verso via Festaz. La sua auto è stata urtata dalla «Citroen Ax» guidata da Dolores Vuillermoz, 19 anni, di St-Christophe, località Veynes, che viaggiava assieme alla sorella Dominique, 21 anni. La «Ax» delle due ragazze era diretta da viale Partigiani verso piazza della Repubblica. Nello scontro, Dolores Vuillermoz ha riportato ferite giudicate guaribili in 6 giorni; la sorella guarirà in 16 giorni da alcune contusioni varie parti del corpo.

AOSTA

Arrestato dalla polizia al Casinò

La polizia ha [illegible] l'altra sera Mario Arvati, 64 anni, di St-Vincent, via Favet 10: l'uomo doveva scontare una condanna a mesi e 500 mila lire di multa per circonvenzione di incapace in concorso con altre persone. Arvati è stato arrestato il giorno di Natale, alle 19, al Casinò di St-Vincent. In un controllo all'ingresso della [illegible] gioco, gli agenti hanno scoperto il mandato di carcerazione e[illegible] dal tribunale di Sanremo.

PILA

Il contratto per la gestione dell'ovovia

Per il periodo 1° gennaio '96 - 30 giugno '97 la telecabina Aosta-Pila è stata assegnata in gestione alla «Pila» di Gressan. Nel contratto (costa un miliardo 500 milioni) è stabilito che il periodo di ferma dell'impianto non potrà essere superiore ai 3 mesi l'anno.

[illegible]

Conferenza stampa per illustrare il bilancio

E' in programma questa mattina alle 11 la conferenza stampa di fine anno da parte della Giunta regionale. Il tradizionale appuntamento con l'esecutivo regionale, per tracciare il bilancio di quanto fatto nel '95, è fissato nella saletta del palazzo regionale.

Tribunale e Comune

Ultimi giorni per firmare i referendum

AOSTA. Anche negli ultimi giorni dell'anno continua la raccolta delle firme per i 20 referendum proposti dal Comitato dei riformatori di Pannella. Per i cittadini residenti fuori Aosta oggi (27 dicembre) è possibile firmare fino alle 13.

Coloro che vogliono andare a firmare alla Cancelleria civile del Tribunale di Aosta potranno farlo fino a domani alle 13, mentre chi vuole firmare in municipio può farlo fino a venerdì alle 12.

I 20 referendum hanno ricevuto parecchie firme ad Aosta, una percentuale quasi doppia rispetto alle altre città italiane. Quello che ha avuto più firme è il 19 sugli incarichi extragiudiziari ai magistrati (258), quello che invece ne ha ottenute meno è sulla legalizzazione delle droghe leggere (175).

«Un dato - dice l'eurodeputato dei riformatori Gianfranco Dell'Alba - che rispecchia l'andamento nazionale». Le cifre si riferiscono alle firme raccolte fino alla prima quindicina di dicembre.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Privato del titolo per correttezza?

Sono stato privato del titolo «Pionieri», guadagnato sul campo, grazie all'inappuntabile senso di serietà e correttezza cui ho fatto appello un podista che, per inciso, è anche un mio compagno di colori, il cui successo mi sento di definire, in senso molto bonario, una «vittoria di Pirro». Ho saputo di essere stato superato nella classifica finale della categoria soltanto a premiazione avvenuta, nel corso della quale le cose erano rimaste «in sospeso». E ciò a seguito del ricorso stilato da «quel podista» al termine della gara del Nuovo Dondeuil svoltasi a Issime nello scorso settembre, dopo fasi successive non accolte, ma che, stante persino l'appello alle vie legali (!), sono sfociate infine nella squalifica di colui che lo aveva preceduto nella graduatoria d'arrivo avendo, in detta gara, a suo avviso, «tagliato». Le accennate doti di serietà e correttezza mi sarebbero peraltro dimostrate tali dal ricorrente prima del «via» della gara in quanto, come personalmente confermatomi da un atleta che verrà successivamente squalificato, il medesimo venne avvicinato dal mio bravo compagno di colori, in presenza di altre persone, per la richiesta di un piccolo favore, ovvero di lasciarlo arrivare davanti a lui! Penso di non essere il solo a intuire, di fronte a un simile fatto, che si sia trattato di un atteggiamento estremamente scorretto, ma del quale, con mio sommo dispiacere, non v'è traccia nel ben nutrito fascicolo del caso depositato presso il Comitato Fidal e di cui pertanto non può aver tenuto debito conto la commissione giudicante prima di emettere la propria sentenza. Denuncio questo episodio non solo perché sono stato penalizzato in prima persona, ma anche perché ritengo che lo sport debba essere salvaguardato attraverso il mantenimento e il rispetto di alcuni suoi principi fondamentali quali la leale competizione, la serietà e, ultimo, soprattutto in ordine disciplina povera e prettamente amatoriale, il valore dell'amicizia.

Mario Casu, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.855
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Centro Emergenza* 0165/304666
(0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* (0165) 846.320
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 807 087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Dateglache*, in piazza Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie [illegible] no i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: Aosta (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Arvey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 31 dicembre 1995
Aosta: Erg, corso Ivrea, Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalità; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Quart:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Vincent:** Fina (via [illegible]coni); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
[illegible] (0165) 361545

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Giorgio Spatiatora.
Si sposeranno. Stefano Ferraro con Marinella Chiericato; Mauro Busetto con Sabrina Maralli; Pasqualino Foti con Tatiana Smirnova.
Morti. Arturo Feltrin, 87 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
[illegible] E' stato convocato per oggi alle 18 il Consiglio comunale, per esaminare tre argomenti: i verbali della seduta precedente, la ratifica della delibera di giunta relativa a variazioni e storni di bilancio, la richiesta di un mutuo di 70 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per finanziare la sistemazione dell'acquedotto di frazione Pian.
Chamois. La giunta regionale ha stanziato una sovvenzione di 210 milioni al Comune, per svolgere lavori di manutenzione del sentiero che collega i villaggi di Ville e di Nuarsaz, in applicazione dell'obiettivo 5/b dei regolamenti dell'Unione Europea.
Chambave. Per la manutenzione di un'area verde vicino al campo sportivo, la giunta regionale ha stanziato 215 milioni.
Valtournenche. E' stato approvato dalla giunta regionale il piano economico per l'utilizzo razionale, fino al 2013, dei beni silvo-pastorali di proprietà oppure gestiti dal Comune.

GLI APPUNTAMENTI

CHAMPORCHER

Mostra dedicata ai forni

La sala consiliare ospita una mostra sui forni frazionali del p[illegible] con rilievi per i progetti di recupero, realizzati dall'architetto Maria Giovanna Casagrande. La mostra resterà aperta fino al 31 gennaio.

GRESSONEY-AYAS

Corsi di decorazione «stencil»

Domani cominciano, nel salone municipale di Villa Margherita a Gressoney-Saint-Jean e nella saletta Apt di Champoluc, i corsi di «stencil», tecnica decorativa di origine anglosassone, usata per pareti, legni, stoffe, carte. Orario: 9-12 e 15-18. Il [illegible] si ripeterà il 8 gennaio a Cogne, stesso orario, salone municipale.

[illegible]

Costumi in legno di Thoux

La [illegible] chiesa di San Lorenzo ospita fino all'11 febbraio la mostra di Giovanni Thoux intitolata: «Costumi valdostani scavati nel legno». Orario: 9,30-12 e 14-18.

CHAMOIS

Sculture lignee di arte moderna

Fino a domenica il salone comunale ospita la mostra di sculture lignee «Dinamica», [illegible] opere in stile moderno degli artisti torinesi Andrea Patrucco e Silvano Bauducco. Orario: 12-14 e 16,30-19.

[illegible]

A scuola di pittura e bigiotteria

La scuola artistica dell'Arci ha organizzato i corsi con l'insegnante Mary Guichardaz: [illegible] è di «pasta e sale», [illegible] applicazioni di bigiotteria e tecnica stencil, dal 10 gennaio, l'altro è di approccio a pittori dal Gotico all'Impressionismo e comincerà il 12 gennaio. Per informazioni telefonare allo 0165/44262.

AOSTA

Il Tibet nelle foto di Camisasca

La Torre [illegible] Lebbroso ospita fino al 14 gennaio la mostra del fotografo Davide Camisasca, intitolata: «Tibet». Orario: 9,30-12 e 14-18, tutti i giorni.

In Valle musica, conferenze, giochi

Manifestazioni in tutta la Valle d'Aosta per il «ponte» di Capodanno

I 5 Babbi Natale di Valpelline

Musica, conferenze [redacted] giochi per i bambini. Tanti gli appuntamenti per i turisti in questi giorni in Valle.

A **Valpelline** oggi alle 14,30 arrivano i «Babbo Natale più pazzi [redacted] mondo». Un gruppo di animazione di strada che propone lo spettacolo «Il magico mondo di babbo Natale». I cinque babbo Natale [redacted] chiamano «babbo Clown», «babbo giocoliere», «babbo ciclista con biciclettone», «babbo mago manipolatore [redacted] palloncini» [redacted] «babbo trampoliere».

A **Pont-Saint-Martin** oggi [redacted] protagonista il giornalismo di alto livello. Alle 18, nella sala polivalente del palazzetto dello sport, ci sarà Giorgio Bocca che presenterà [redacted] suo ultimo libro: «Il filo nero», dedicato al Ventennio fascista. Bocca, editorialista e tra i fondatori di Repubblica, ha al suo attivo grandi successi di saggistica. In serata, al bocciodromo comunale, si ballerà con la discoteca mobile «Midnight express» [redacted] venerdì «Gran galà dell'operetta». A **Gressoney-La-Trinité** oggi alle 21 concerto di «classica» in chiesa [redacted] domani, a **Gressoney-Saint-Jean** alle 19 altro concer[redacted] in chiesa. **Saint-Vincent** propone oggi alle 16,30 in via Chanoux uno spettacolo circense itinerante e alle 21 «Concerto in chiesa» [redacted] il [redacted] polifonico di Aosta e [redacted] «Voci miste Cral Cogne». Domani al Colle di Joux gara di sci «Lui [redacted] lei» e, alle 17, 19,30 [redacted] 22 proiezione del film «Apollo 13» nell'auditorium dell'Ipr. A **Sarre** oggi alle 21, in chiesa, ci sarà [redacted] concerto del gruppo «Aosta Spiritual ensemble». Domani nella chiesa [redacted] Montan concerto del coro polifonico di Aosta.

A **Courmayeur** oggi, al parco Bollino in viale Monte Bianco alle 12, alle 17,30 [redacted] alle 19,30 esibizioni di sci acrobatico della «Galaxy Space Show». Nella sala Congressi alle 18 Angelo Guglielmi, ex direttore di Rai3 presenterà il [redacted] libro «Senza rete». In serata, sempre nella sala [redacted]gressi, alle 21,30 spettacolo [redacted] magia.

Al Breuil domani alle 14,30 sul campetto Cretaz spettacolo di animazione per i bambini. Questa [redacted] alla discoteca «Il Cristallino» [redacted] esibisce il cabarettista Umberto Smaila.

A **Valtournenche** giovedì alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto d'organo di Claudia Vallet e [redacted] «I Vôtorneins», seguito da distribuzione di vin brulé. **A Chamois** giovedì musiche natalizie dei Trouveur Valdoten alle 21. Tombolone natalizio [redacted] **La Magdaleine** giovedì in municipio. S'inizia alle 21.

Infine stasera a **Cogne** in municipio alle 21 conferenza dell'onorevole Luciano Violante. Il tema dell'incontro: «L'Italia dall'emigrazione all'immigrazione. Capire per governare». [r. s.]

Contro il disegno di legge votato dal Senato sull'attività dei locali da ballo

Discoteche, minacce di sciopero

Lilli Breuvé: «Norme che favoriscono i centri balneari e penalizzano quelli di montagna». Caveri presenterà un emendamento alla Camera. Alex Fiorio: «In progetto corsi di guida per i ragazzi»

Giovani in discoteca. I gestori delle sale da ballo della Valle contestano i limiti all'attività dei locali notturni votati dal Senato

AOSTA. La «montagna [redacted] ribella» al disegno [redacted] legge sulle discoteche votato la scorsa setti[redacted] dal Senato: chiusura obbligatoria dei locali da ballo alle tre di notte, divieto di vendere alcolici dopo l'una, stop alle luci intermittenti e volume più basso nell'ultima [redacted] di apertura. Con possibilità [redacted] prolungare le serate danzanti fino alle 4 [redacted] mattino dal primo giugno al 30 settembre, [redacted] 23 dicembre al 6 gennaio, a Pasqua [redacted] nel giorno della festa patronale.

Una «concessione che favorisce le località turistiche balneari - dice Lilli Breuvé, consigliere nazionale del sindacato locali [redacted] ballo, presidente delle discoteche valdostane e vicepresidente dell'Ascom regionale -, [redacted] che potrebbe causare gravi danni alle discoteche di montagna. Ci [redacted] dimenticati totalmente della montagna. E la nostra [redacted] preoccupazione rivolta anche al turismo».

I gestori dei locali da ballo [redacted] riuniranno [redacted] prossimi giorni. «Prenderemo dei provvedimenti - dice ancora Lilli Breuvé, che gestisce la discoteca "Abat-Jour" di Courmayeur - perché la legge non passi alla Camera. Faremo scioperi e scenderemo [redacted] piazza».

Il disegno di legge sarà, infatti, nei prossimi giorni all'esame della Camera dei deputati. In quell'occasione l'onorevole Luciano Caveri presenterà un emendamento «che aggiunga per le zone alpine e di montagna la possibilità di un'apertura differenziata, [redacted] relazione ad un discorso turistico». «Ritengo però - aggiunge il deputato Caveri - che le regioni autonome abbiamo comunque competen[redacted] esclusiva in materia». «Non ritengo comunque che il proibizionismo in senso assoluto sia una giusta risposta al problema». E il parlamentare valdostano allarga il discorso ad «una riflessione più ampia che la Camera dovrà fare su questo provvedimento e sulla sua incostituzionalità. Penso debbano essere le discoteche stesse a valutare un'autoregolamentazione della categoria. E se dovesse passare la riduzione degli orari credo che [redacted] dovrà rivedere l'imposta sugli spettacoli, che ora pesa molto sui locali».

Sulla legge sulle discoteche interviene anche Alex Fiorio, gestore del «Cristallino» di Cervinia e pilota: «Il problema delle stragi del sabato sera non penso si possa risolvere con la chiusura anticipata dei locali o con il divieto di distribuire alcolici dopo una determinata ora. E' da vedere nel fatto che i ragazzi guidano male. Con i [redacted] delle scuole guida e l'esame, non si insegna infatti ad affrontare le situazioni di pericolo. Con Andrea Deadamic stiamo quindi portando avanti una campagna di promozione nelle discoteche, appoggiata dal ministero dei Lavori pubblici, per offrire [redacted] ragazzi l'opportunità di seguire [redacted] intensivi di guida».

«Sono dei pagliativi - aggiunge Giorgio Tagliaferro, della Grazieatutti che gestisce [redacted] "Byblos", il "Divina", l'"Help" e il "Blu Max" -. Non penso che questo provvedimento possa migliorare la situazione, soprattutto per la parte che riguarda gli alcolici. Non si può proibire ad una persona di bersi una birra in discoteca dopo l'una di notte. Se così sarà andrà a bersela da un'altra parte o se la porterà da casa». [sa. b.]

Protesta [redacted] Châtillon per il numero di lavori decisi dalla giunta

Ventidue appalti in 5 mesi

L'assessore comunale Lorenzo Puglia: «Sono tutte opere primarie, chieste dalla gente. C'è un'atmosfera strana, qualcuno vuole creare confusione»

CHATILLON. Di solito, la gente si lamenta per la mancanza [redacted] infrastrutture. A Châtillon accade il contrario: troppi appalti, troppi lavori. E c'è anche la «bufera» scatenata dalla donazione del Convitto Gervasone, passato dal Comune alla Regio[redacted]. Dalla gente arrivano elogi, [redacted] anche critiche, tutte dedicate alla vicenda del Gervasone e [redacted] molti appalti pubblici ottenuti dal Comune più «rampante» della Media Valle. Lorenzo Puglia è assessore ai Lavori Pubblici della giunta Oggiani. Non è un «esordiente» della politica, era già in maggioranza durante la passata legislatura.

Adesso si ritrova nell'«occhio del ciclone» scatenato attorno ai 22 appalti ottenuti dal Comune in [redacted] 5 mesi: acquedotto di Ussel, marciapiedi e illuminazione della statale 26, ponte [redacted] Ussel, collettore e depuratore Breil, fognatura Champlong, acquedotto Centro, illuminazione via Tollen, fermate bus, vasche, fognature, centrali termiche, parcheggi e altro ancora.

L'assessore comunale ai Lavori Pubblici di Châtillon Lorenzo Puglia spiega le scelte [redacted] giunta

Assessore, vi hanno eletto a giugno [redacted] avete già all'attivo oltre 20 appalti di opere pubbliche. Qualcuno dice che so[redacted] un po' troppi, lei cosa risponde?

«Sono tutte opere primarie, non faraoniche. E [redacted] frutto di richieste precise della gente. Noi abbiamo cercato di darci da fare, tutto qui».

E a chi vi critica, che [redacted] rispondete?

«Dateci tempo di lavorare, siamo orgogliosi di proseguire l'attività intrapresa dalla precedente amministrazione».

Dopo questi 22 appalti a Châtillon cosa farete?

«Ci [redacted] priorità da seguire, adegueremo edifici alle nuove normative, poi [redacted] saranno altre opere primarie per completare gli interventi nelle frazioni, poi penseremo [redacted] abbellire il centro storico. Il programma è stilato su una base di 5 anni, ma è ovvio che ci sono opere prioritarie.

Le critiche [redacted] inaspettate?

«Diciamo che c'è un'atmosfera [redacted] in questo periodo, qualcuno crea confusione [redacted] qualcun altro forse non ha ancora digerito la sconfitta elettorale».

C'è il rischio di saturare il paese con troppi cantieri?

«Organizzeremo gli interventi e i tempi di realizzazione, per evitare problemi di viabilità».

Se in pochi mesi avete appaltato [redacted] opere, significa che in passato gli amministratori non lavoravano?

«No, abbiamo interventi resi necessari da nuove normative».

Aumenterete le tasse?

«Vedremo, sono anni che non aumentano». [s. ser.]

FOTO GOLD

Viale Conte Crotti n° 1 - 11100 Aosta
Tel. 0165-551298

SVILUPPO FOTO A COLORI IN 1 ORA

Kodak EXPRESS

ABAT JOUR
DISCO CLUB

Venerdì 29 CALENDAR PARTY
Sabato 30 DISCOMUSIC
Domenica 31
GRAN [redacted] DI [redacted] SILVESTRO

Vieni a vivere intensamente con noi la stupenda notte di Capodanno. Brindisi, giochi, cotillons, buffet freddo e lenticchie di Buon Augurio

Ingresso su prenotazione

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

Centro Studi e Servizi Immobiliari

snc di G. e C.

TEL. 0166 - [illegible]
FAX. 0166 - 51.16.07
nel settore dal [illegible]

CONSULENZA IMMOBILIARE GLOBALE

CHATILLON
- **Alloggio bilocale** [redacted] in rustico ristrutturato con giardino e posto auto

AOSTA
- **Muri negozio** ottimo investimento

ST-DENIS capoluogo
- **Rustico** da ristrutturare

NUS attiguo Caserme Carabinieri
- **Alloggio trilocale centrale** con box e cantina / vero affare

EMARESE
- [redacted] **ristrutturato arredato** con giardino
- **Mansarda arredata** con [redacted]

QUART-VILLE SUR NUS
- **Lotti di terreni edificabili** per chalets [redacted] vendibili anche separati

SAINT-CHRISTOPHE
- **Ville ed alloggi** in costruzione

DONNAS - centro storico
- **Monolocale** ristrutturato con bagno

CHAMBAVE
- **Alloggio** centralissimo indipendente di mq 70 da ristrutturare, con giardino e soffitta

SAINT-VINCENT
- **Villa centrale indipendente** [redacted] 3 piani con giardino ed ampi box
- **Monolocali e bilocali** arredati [redacted] cantina
- **Alloggio arredato** con caminetto, barbecue, 2 box e cantina
- **Villini ed alloggi** [redacted] giardino in costruzione zona Terme
- **Frazione Clapeaz - alloggi** panoramicissimi [redacted] in corso di ristrutturazione
- **Terreno** [redacted] progetto approvato per villino
- **Frazione Moron alloggio e mansarde panoramici** con terreno
- **Col di Joux - ampio monolocale arredato** con 5 posti [redacted]
- **Col [redacted] Joux - alloggi** [redacted] mobiliare e chalets [redacted]zione
- **Box auto e magazzini centralissimi** in vendita ed in affitto

CHAMOIS
- **Alloggio** quasi ultimato in rustico [redacted] corso di ristrutturazione

PONTEY
- **Monolocale e** [redacted] giardino

TORGNON
- **Rustici da ristrutturare** nelle frazioni di Nozon, Berzin e Etirol

- **Alloggio trilocale** con posto auto

ANTEY
- **Alloggio centrale bilocale** arredato con posto auto e cantina

ATTIVITA' IN VALLE D'AOSTA
- **Merceria / valle centrale / occasione**
- **Tabaccheria / Lotto / Profumi / Souvenirs**
- **Bar ristorante** 20 coperti / 20 bar / [redacted] dehors
- **Alimentari centralissimo** a Saint-Vincent

AFFITTI
- **Bilocale arredato con riscaldamento autonomo ad Aosta centro**
- **Bilocale arredato per stagione invernale ad Antey**
- **Alloggi bilocali e trilocali arredati a Saint-Vincent**
- **Alloggi arredati di varie dimensioni per stagione invernale ed annuale a Torgnon**
- **Locali centrali uso ufficio o negozio a Saint-Vincent**

Saint-Vincent - - - - Via Emile Chanoux n. 91/93 - - - - VALLE D'AOSTA

VILLENEUVE

Scontro frontale

Due feriti nell'incidente sulla statale

VILLENEUVE. Due feriti nello scontro frontale avvenuto l'altra [redacted] sulla statale [redacted] a Villeneuve: Raimondo Cleto Junin, 54 anni, [redacted] Arvier, frazione Leverogne, ha riportato contusioni al torace giudicate guaribili in 4 giorni; Miloudi Mamjoud, di 44, di Quart, villaggio Argnod 35, guarirà [redacted] giorni dalle fratture allo sterno e a una costola.

L'incidente è avvenuto alle 21,25. Junin guidava la [redacted] «Nissan Micra» diretto verso Aosta. L'uomo [redacted] a poche decine [redacted] metri dal ponte sulla Dora che collega la statale al paese, quando [redacted] è trovato davanti la «Renault 11» guidata da Mamjoud. L'urto è stato violento. Sul posto è intervenuta la pattuglia della polizia stradale di Entrèves. Gli agenti hanno ritirato la patente di Mamjoud. In questi giorni, [redacted] polizia completerà [redacted] rapporto in cui sarà ricostruita la dinamica dell'incidente.

Mercato del lavoro

In aumento i disoccupati in Valle

AOSTA. Dagli ultimi dati sul mercato del lavoro emergono sintomi «di un rallentamento della [redacted] favorevole registrata per tutto [redacted] 1995». Secondo Mauro Fioravanti, direttore dell'ufficio regionale [redacted] lavoro «i timori maggiori vengono dagli avviamenti al lavoro». «Per la prima volta in quest'anno - dice Fioravanti - si registra [redacted] evidente flessione nelle assunzioni, che nel novembre '95 [redacted] no diminuite del 18 per cento rispetto allo stesso mese del 1994». Il calo è di 182 unità. Altro problema «l'aumento dei disoccupati, cresciuti dell'8 per cento nel novembre [redacted] rispetto al novembre 1994». In aumento anche i licenziamenti. I contratti di formazione «hanno registrato un andamento negati[redacted] pari a meno [redacted] per cento in confronto con il novembre '94» e gli avviamenti [redacted] lavoro con contratto a termine [redacted] diminuiti del 12 per cento».

COURMAYEUR

Rassegna di comici

Presentazione di «Bravograzie» da Costanzo

COURMAYEUR. Domani prima serata del «Bravograzie!», mentre questa sera Carla Dujany Solaro, presentatrice della manifestazione con Tiberio Timperi, parlerà [redacted] concorso [redacted]zionale di cabaret di Courmayeur al «Maurizio Costanzo show».

La vetrina dei comici emergenti italiani, [redacted] si apre domani al centro congressi di Courmayeur, trova quindi spazio anche nel «salotto» più conosciuto d'Italia. Una presentazione che è di buon auspicio per gli otto giovani che prendono parte alla manifestazione, per la stessa Carla Dujany Solaro, attrice valdostana emergente, così come per tutta la Valle d'Aosta, che ospita un'altra occasione di spettacolo di importanza nazionale. Courmayeur per due serate infatti sarà il teatro dove si muoveranno, [redacted] fianco dei nuovi volti, personaggi noti come Toni Garrani.

PONT-SAINT-MARTIN

Corsi di qualificazione

Aggiornamento per operai e impiegati

PONT-SAINT-MARTIN. Operai [redacted] impiegati a lezione, in Bassa Valle. Lo ha deciso la giunta regionale, che nell'ambito dell'assessorato all'Industria, Commercio [redacted] Artigianato [redacted] stanziato 4 miliardi 156 milioni per organizzare [redacted] di corsi di qualificazione e aggiornamento destinati al personale di stabilimenti industriali della Media [redacted] Bassa Valle. I programmi [redacted] riqualificazione saranno svolti per i dipendenti della «Magnesium products of Italy» di Verrès, [redacted] stanziamento di [redacted] miliardi 365 milioni. Altri due corsi sono destinati ai lavoratori della «Syntax processing» e della «Conner Peripherals Europe» di Pont-Saint-Martin: per [redacted] primo la Regione ha stanziato 1 miliardo 63 milioni, per il secondo 303 milioni. L'ultimo corso è destinato ai dipendenti della Tecdis di Châtillon: [redacted] stati stanziati [redacted] milioni.

Aziende piemontesi di spumanti impegnate sui mercati mondiali

La «sfida dei brindisi» si disputa a colpi di spot

Dal primo gennaio

Sul mercato il Barolo 1992 e il Barbaresco '93 a docg

ALBA. Il Barolo '92 e il Barbaresco '93 docg, due nuove annate dei vini più prestigiosi delle Langhe, stanno per fare il loro ingresso in società: dal 1° gennaio '96 potranno essere venduti in bottiglia, a conclusione dell'invecchiamento nelle botti di rovere prescritto dai rispettivi disciplinari di produzione.

Negli ambienti enologici l'arrivo sul mercato dei nuovi vini suscita interesse, anche perché le scorte delle tre grandi annate 88-89-90 e del '91 sono quasi esaurite. Ma come si presentano le due nuove annate? Per gli esperti del consorzio di tutela, il barolo '92 corrisponde ad una stagione medio-buona. Pur avendo le caratteritiche di tipicità per aroma, gusto e profumo, è meno ricco di struttura e, pertanto, non sarà da invecchiare. Per il barbaresco '93 si parla di annata buona tendente all'ottimo: un vino adatto all'invecchiamento. Dal consorzio fanno sapere che le aziende che puntano su livelli di qualità altissimi hanno deciso, per ragioni commerciali, di non produrre barolo '92. Non tutti condividono.

Certo è che barolo '92 e barbaresco '93 sono ricercati per far fronte alla scarsità di prodotto alle richieste del mercato. Se negli anni passati, molte aziende attendevano mesi prima di mettere sul mercato le nuove bottiglie, quest'anno l'uscita è anticipata a gennaio.

Mario Cordero, titolare di un'azienda vinicola a Castiglione Falletto, membro del consiglio di amministrazione del consorzio di tutela del barolo e barbaresco: «Nel mondo si sta scoprendo che il barolo è un grandissimo vino, reso più appettibile dal cambio e dai prezzi competitivi. La domanda è superiore all'offerta». Gigi Rosso, enotecnico, presidente della Consulta vitivinicola della camera di commercio: «Le cantine sono senza scorte. C'è attesa per i vini che hanno concluso l'invecchiamento e per quelli dell'ottima ma scarsa vendemmia '95».

Di barolo '92 entreranno in commercio 2 milioni 544 mila 533 bottiglie in totale; di barbaresco '93, 2 milioni 24 mila 133 bottiglie. «Sono produzioni limitate, inferiori alla domanda» commenta Mario Cordero.

A svuotare le cantine hanno contribuito le vendite natalizie. Marina Marcarino, presidente della Bottega del vino di Neive ed esponente del consorzio commenta: «Gli acquisti sono andati oltre le previsioni». Secondo gli operatori i prezzi aumenteranno. Le ultime partite di barolo '91 all'ingrosso (ormai introvabile) hanno già superato un milione di lire a ettolitro.

Giuseppina Fiori

CANELLI. Le linee di imbottigliamento delle principali aziende dello spumante in questi giorni sono ferme. Hanno lavorato a ritmo serrato fino alla scorsa settimana. Ora spetta ai computer delle direzioni commerciali elaborare i dati che diranno chi avrà vinto nella annuale sfida dei brindisi.

Il mercato italiano, che si attesta da alcuni anni, attorno ai 200 milioni di bottiglie, si «gioca» per oltre la metà, nel periodo compreso tra le feste di Natale e Capodanno.

Le grandi marche investono miliardi per ricordare ai consumatori che è tempo di brindisi. Quest'anno il colpo grosso è stato messo a segno dalla Martini & Rossi, che ha ingaggiato, tramite l'agenzia Testa, la top model Naomi Campell. Lo spot del tappo che finisce, dopo un viaggio transoceanico, nell'ombelico della «venere nera» è tra i più discussi e ricordati. Alla Gancia hanno risposto con un evocante jingle affidato alla radio: «troppo affollamento in tv, la radio la ascoltano soprattutto i giovani» spiegano alla sede centrale di Canelli, dove si stanno preparando al lancio, volutamente post natalizio, di un nuovo selezionato «Asti» dal nome promettente «Alto primo».

Il mercato si fa sempre più attento, anche ai prezzi. Alcune marche hanno firmato accordi con ditte produttrici di panettoni offrendo confezioni abbinate con lo spumante. Nella sfida, oltre all'Asti e al Prosecco entrano anche i brut e lo Champagne (che ha investito molto in pubblicità anche per far dimenticare gli effetti delle campagne antifrancesi legate ai test nucleari di Mururoa). Ma da quest'anno sono cresciuti anche i «cava» spagnoli e gli spumanti argentini, cileni e australiani.

«La sfida è mondiale e si gioca ormai su tutti i mercati» ricordano al Consorzio di tutela dell'Asti, lo spumante che quasi 85 milioni di bottiglie prodotte, è il più venduto vino italiano al mondo. Livio Manera, presidente del consorzio, è ottimista. «Gli indicatori delle vendite segnano bel tempo. Le aziende hanno fatto fronte alle richieste imbottigliando moscato dell'ultima vendemmia fresco e aromatico».

Le proiezioni danno un consumo in Italia attorno ai 19 milioni di bottiglie di Asti; all'estero il venduto dovrebbe arrivare a 65-70 milioni di pezzi.

La Germania resta il maggior cliente (i tedeschi consumano quasi il 50% della produzione). «E' un dato che deve far riflettere - avverte Manera - I tedeschi sono avvantaggiati dalla svalutazione della lira sul al marco». Tengono con qualche flessione Stati Uniti e Inghilterra. Ottimi segnali arrivano da Giappone, Australia e dai nuovi mercati dell'Est europeo che comincia a richiedere bottiglie di qualità e non solo «spumantelli» da prezzo. A consumarli soprattutto gli esponenti delle nuove classi sociali emergenti.

Sergio Miravalle
Filippo Larganà

Naomi Campbell, testimonial Martini

VALLE D'AOSTA

Spumanti dei ghiacciai

Da quest'anno sono diventati due gli spumanti più alti d'Europa, entrambi prodotti dalla «Cave du vin blanc» Morgex e La Salle»: al «classico» vinificato con il metodo della fermentazione in bottiglia è affiancato il «Fripon», metodo charmat, in autoclave, con tecnologia veneta. Il «classico» da fine novembre alla vigilia di Natale ha venduto 2500 bottiglie, annata 1991, mentre le bottiglie di «Fripon» sono state 18 mila. Dal prossimo anno sarà in vendita lo spumante classico del 1992, il primo ad aver ottenuto la denominazione di origine controllata. Buona annata anche per il famoso bianco di Morgex e La Salle (doc) e per il «Blanc de glaciers», fatto con le uve meno nobili dei vitigni della Valdigne. Alla cooperativa la vendemmia 1995 che avrebbe dovuto essere fra le più avare per la gelata primaverile è invece risultata nella media: 1350 quintali di uve che daranno circa 130 mila bottiglie.

L'assessore Vaglio: «Nuova legge»

I boschi si espandono ma c'è il rischio incuria del patrimonio forestale

CUNEO. La superficie boschiva regionale è aumentata nell'ultimo decennio di 65 mila ettari (da 599 a 664 mila ettari) ma il dato in apparenza positivo non deve indurre all'ottimismo sul futuro dei boschi piemontesi che rimane preoccupante senza adeguati interventi.

Spiega l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio che ha partecipato la scorsa settimana al convegno organizzato dalla Coldiretti di Cuneo sul tema significativo «Come sopravvivere e lavorare in la legislazione forestale»: «A crescere di numero sono soprattutto le latifoglie (ciliegio, frassino, noce, quercia, ontano) che stanno riappropriandosi dei terreni abbandonati dai montanari. I terreni occupati dalle conifere (pini e abeti) sono rimasti infatti stabili e molti di questo boschi sono in stato di degrado che richiede subito la manutenzione dell'uomo».

L'assessore Vaglio ha poi segnalato al numeroso pubblico, i cui interventi hanno rimarcato situazioni e procedure insostenibili, che la Regione sta preparando una nuova legge forestale che terrà conto dei boschi esistenti e di quelli che dovranno nascere. Continua l'assessore alla Montagna: «Il bosco presente soprattutto nella fascia pedemontana e alto collinare deve essere tutelato, ringiovanito, e quindi recuperato in favore dell'economia montana e della sicurezza idrogeologica. L'aumento delle superfici boschive riguarda soprattutto i terreni al di sotto dei mille metri mentre ci sono territori fino a 1500 metri oggi privi di vegetazione e che sono l'habitat naturale per legname pregiato da lavoro e anche per il riscaldamento. E' assurdo che in Piemonte si importino grossi quantitativi di faggio per domestico che potremmo produrre nelle vallate».

COSI' IN PIEMONTE
(in migliaia di ettari)

	'84	'92
Torino	150	180
Cuneo	175	178
Novara	116	118
Vercelli	77	93
Alessandria	59	71
Asti	22	24
PIEMONTE	**599**	**664**

Fonte: ISTAT

Continua l'assessore alla Montagna: «Al nuovo testo unico sulla forestazione lavorano anche alcuni docenti universitari e contiamo che si possa concludere entro il primo semestre del 1996. Molte deleghe saranno affidate alle Comunità montane e ai «comuni». Dovranno comunque aumentare anche gli operai forestali che oggi sono appena 500 unità contro i 17 mila che operano in Calabria. Dice ancora al riguardo Roberto Vaglio: «Gli operai sono soprattutto impegnati nei dieci vivai regionali dove si producono ogni anno più di 3 milioni e mezzo di piantine. Vogliamo comunque raddoppiare il quantitativo e presentarci sul mercato. La legge dovrà promuovere nuovi boschi e rimettere in sesto gli esistenti. Ci sono pinete dove l'uomo non opera da quarant'anni e il degrado è evidente».

Gianni De Matteis

DAL 17 AL 30 DICEMBRE

Brindare alla grande costa meno!

SCONTO 10%

SU SPUMANTI E CHAMPAGNE

SUPERMERCATI MEGA Fresco

AOSTA - (Pollein) Località Autoporto 3

Dopo il trasferimento del procuratore Bruno Tinti ■ Torino

Ivrea, valzer di giudici

In procura potrebbe arrivare Grimaldi
Cannata nuovo presidente del tribunale

In pensione il presidente del Tribunale Franco Boggio (anche se ogni giorno sono in molti a notare ancora la sua pre■■■ negli uffici della pretura ■ Cuorgnè, dove per anni ha ricoperto l'incarico di pretore); trasferito a Torino per ricoprire l'incarico di procuratore aggiunto, Bruno Tinti, procuratore della Repubblica. Fine anno all'insegna di una serie di congedi per alcuni magistrati degli uffici giudiziari di Ivrea e ■ attesa per chi li rimpiazzerà.

Nell'ufficio di procuratore della Repubblica, Bruno Tinti era arrivato da Torino quasi cinque anni fa, per sostituire ■ dottor Antonio Maiorana, che ■■ andato ■ pensione per raggiunti limiti di età.

A Torino, Tinti aveva legato il ■■ nome al «pool» dei giudici esperti nei reati fiscali, una specialità che il magistrato ha ■■■ a frutto anche nel suo incarico di responsabile della procura eporediese. A Tinti potrebbe subentrare Luigi Grimaldi, pugliese d'origine da anni ormai ■ Ivrea dove ha occupato a lungo l'incarico ■ giudice in tribunale: attualmente è il responsabile della pretura circondariale. Un suo spostamento al primo piano di Palazzo Giusiana determinerebbe la promozione a pretore-capo del dottor Antonio Tiseo. Sulla strada della ■■■■ ■ procuratore della Repubblica, Grimaldi potrebbe ritrovarsi però Mario Vaudano, diventato celebre per ■ indagini della procura torinese sullo scandalo dei petroli.

Per l'incarico di presidente del tribunale, lasciato libero ■ Franco Boggio, arriverà da Torino il dottor Cannata. Novità in arrivo anche nell'ufficio del giudice delle indagini preliminari: l'attuale responsabile, Antonio De Marchi, dovrebbe lasciare il posto a Cecilia Marino, giudice in tribunale; mentre Fabio Lambertucci, che attualmente sostituisce De Marchi, ha chiesto e ottenuto il trasferimento al tribunale di Pavia.

Intanto, non sono ancora del tutto fugate le voci ■ una possibile soppressione degli uffici giudiziari di Ivrea, che ■■■■ relazioni del ministero di Grazia ■ Giustizia avevano definito «rami secchi». Il progetto di un ampliamento della giurisdizione della stessa procura eporediese si è nuovamente arenato: secondo l'ipotesi del dottor Renato Bracchi, per anni presidente del tribunale ■ Ivrea, anche i mandamenti di Rivarolo ■ Chivasso avrebbero dovuto essere inglobati sotto Ivrea. Tutto però è rimasto sulla carta, ■■■ stante l'interesse suscitato anche negli ambienti politici dal progetto-Bracchi.

A fianco **Luigi Grimaldi**: potrebbe diventare ■■■ procuratore

A destra **Antonio De Marchi**, giudice delle indagini preliminari

Denunciati

Guai in vista per 5 cacciatori

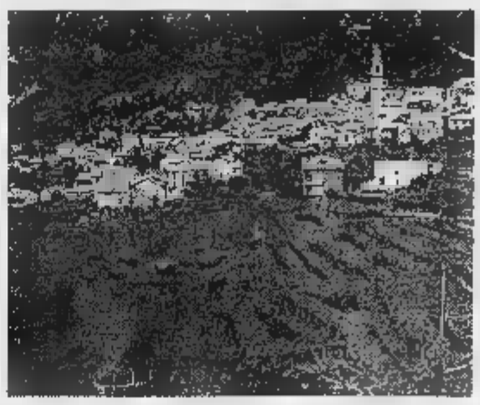
La fine della stagione venatoria ■ è fatta amara per cinque cacciatori, denunciati dagli agenti del Servizio protezione e gestione della fauna selvatica della Provincia ■ dell'Arcicaccia di Torino. Gianfranco Monti, 39 anni, ■ Francesco Occleppo, di 58, entrambi di Alice Castello, ■■■ stati denunciati per porto illegale d'arma da fuoco. Erano stati sorpresi a Pecco, in Valchiusella: Monti ■■■ sprovvisto di porto d'armi, il compagno cacciava con un fucile a tre colpi nonostante la licenza fosse per arma a due colpi.

Giovanni Urzia, 56 anni, di Torino, è stato fermato a Montalenghe e poi denunciato per il porto d'armi scaduto. Due giovani di Candia, infine, sono stati sorpresi ■ cacciare con mezzi vietati all'interno dell'oasi naturalistica che circonda il lago. Si tratta di Vincenzo Crisponi, 34 anni, e Mariano Garau, ■ 31; rischiano fino a ■■ mesi ■ reclusione.

Intanto nella zona del Parco del Gran Paradiso ■ sono intensificati i controlli dei guardaparco contro le azioni dei bracconieri.

Vietato ai «vicini» valdostani

Una settantina di abitanti di Pont Saint Martin risultano piemontesi per la chiesa, in quanto appartenenti alla parrocchia ■ Carema: questo anche dopo la ridefinizione dei confini risalente al 1982



Carema, cimitero della discordia

Quella parrocchia, proprio sul confine tra Piemonte e Valle d'Aosta, tra Carema e Pont-Saint-Martin, ha sempre fatto un po' discutere. Ma ■ dibattito, finora rimasto in toni sommessi, prende la strada ufficiale, sotto forma di petizione e di minaccia di scissione. La causa è la recente normativa di polizia mortuaria, che impedisce la sepoltura nei cimiteri comunali ai non residenti.

E protagonisti dell'insolita ■ clamorosa protesta sono 73 abitanti di Pont-Saint-Martin, valdostani per l'anagrafe, piemontesi per la Chiesa, perché appartenenti alla parrocchia di Carema, centro famoso per il suo vino rosso, ma in passato già teatro di discussioni proprio per la sua parrocchia a cavallo di Piemonte e Valle d'Aosta. I firmatari della petizione, tutti originari ■ Carema, abitano nel «triangolo» ■ strade, ■ Comune di Pont-Saint-Martin, che appartengono ancora alla parrocchia piemontese. Una storia vecchia, che risale addirittura agli anni Trenta, agli anni del Duce.

La parrocchia caremese era molto estesa, fino ■ metà di Pont-Saint-Martin. Nel 1982 un accordo diede il via ad una piccola «scissione»: alcune borgate del paese valdostano, appartenenti alla parrocchia di Carema, passarono sotto quella di Pont-Saint-Martin. A qualcuno originario di Carema ma residente in Valle, quella volta, venne il dubbio: «Mi seppelliranno vicino ai miei famigliari, a Carema?». Le risposte di 13 anni fa ■■ diedero spazio ■ dubbi: «State tranquilli, per i funerali potrete scegliere, a Pont-Saint-Martin oppure a Carema».

Ma nel frattempo le leggi sono cambiate, i cimiteri diventano sempre più stretti, ■■■ fonte di problemi per tanti Comuni. E così a Carema, come in molti altri paesi, possono essere sepolti soltanto i residenti, oppure i proprietari ■ loculi ■ tombe di famiglia. Questo equivale, per i 73 firmatari della petizione, a non poter ottenere ■■ posto in cimitero vicino ai propri famigliari, nel loro paese di origine. ■ sindaco Ferruccio Parisio non si scompone, prende atto della petizione e dice: «Io ascolto le direttive dei miei funzionari, ci sono le leggi, le devo applicare. Comunque studierò la questione ■ magari scriverò ■ queste persone, per spiegare la vicenda».

Dalla parte della Chiesa c'è un parroco dal tono calmo ■■ dalle parole inequivocabili, don Igino Boglia: «Credo che questa gente abbia ragione. E' vero, ■ sono le leggi, ma ci sono anche le interpretazioni. Andrò a parlare con il sindaco. In fondo, le persone davvero interessate ad essere sepolte vicino ai loro famigliari, ■ Carema, non ■■■ molte, non credo che questo dia problemi al Comune». Ma i firmatari minacciano di cambiare parrocchia. E il parroco risponde: «Non è così semplice, decide Roma, la procedura è complessa». ■ il vescovo? «Non è un problema suo, questo. E' un problema del Comune, delle leggi che c'erano e non sono mai state applicate. E poi, i proprietari di loculi sono accettati a Carema. E allora, ■■ bene solo a chi può pagare?».

Stefano Sergi

IN BREVE

RIBORDONE

Scomparso a novembre ritrovato cadavere

E' stato ritrovato ieri nell'alveo del Rio Bordone, ■ regione Talosio, il corpo senza vita di Giacomo Michele Donetti, 91 anni, il pensionato scomparso dalla ■■■ abitazione in frazione Riva di Ribordone il 21 novembre scorso. A dare l'allarme ai carabinieri, poco dopo le 13, è stato un escursionista che ha notato la salma incastrata fra le rocce. Oggi i medici legali di Ivrea eseguono l'autopsia; secondo i primi esami, Donetti sarebbe morto ■■■ giorni immediatamente successivi alla scomparsa.

IVREA

Legambiente, aperte le iscrizioni '96

E' ancora in corso la campagna ■ tesseramento 1996 a Legambiente. Le iscrizioni ■ ricevono con versamento sul conto corrente postale 34764100 intesta■■ ■ Legambiente, circolo di Ivrea, via Arduino 75. La quota ■ di 40 mila lire per i soci ordinari, 20 per i giovani fino a 16 anni, ■■ mila per gli insegnanti e 100 mila per i sostenitori.

BOSCONERO

Notte di Natale alla scuola media

Hanno trascorso la notte ■ Natale, genitori e allievi della sezione staccata della scuola media «Guido Gozzano» di Rivarolo. Dal prossimo anno, Bosconero dovrebbe ■■■ accorpata a Rivarolo, ■■■ un tempo: «Una decisione assurda - dicono i genitori - contro la quale ■ batteremo fino in fondo».

AZZATE

Espressività corporea sei giorni per imparare

La comunità del Castello di Albiano organizza, dal ■ al 7 gennaio, uno stage sull'espressività corporea nell'ambito dell'esperienza educativa. Il corso sarà tenuto da Giovanni Fusetti, diplomato all'Ecole Internationale de théâtre Jacques Lecoq di Parigi. Tel. 0125/59.481.

CASTELLAMONTE

Pittori castellamontesi in mostra fino al 6 gennaio

Resterà aperta fino al 6 gen■■■, nella palestra comunale di piazza della Repubblica la mostra collettiva «Pittori Castellamontesi». Orari della rassegna: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 nei giorni festivi; ■ dalle 15,30 alle 19,30 nei giorni feriali. L'ingresso è gratuito. Espongono una quindicina ■ pittori castellamontesi.

SPORT & SOLIDARIETA'

Quadrangolare organizzato dalla Rbm

Il basket in aiuto ■ Telefono Azzurro

Michele Cavaliere, presidente della Rbm Orangina ■ Ivrea

Ancora una volta il basket è in prima linea sul fronte della solidarietà. Oggi, nel Palazzetto dello Sport di Pont Saint Martin, inizia il quadrangolare femminile «Trofeo Internazionale Regione Valle d'Aosta», torneo organizzato dallo staff dirigenziale della Rbm Orangina di Ivrea per aiutare l'associazione Telefono Azzurro nella sua lotta per sopravvivere.

La kermesse merita considerazione innanzitutto per il livello tecnico. Oltre al team eporediese allenato da Enrico Marietta, vi partecipano la Famitex Prato e la Sircam 2 Benevento: tre formazioni che militano nella serie A/2 Eccellenza. Completa il cartellone la Star Gardola, squadra che gioca nella massima divisione del campionato elvetico.

«Ci interessa - spiega Michele Cavaliere, presidente ■■la Rbm Orangina (e, negli ultimi anni, già organizzatore di altri tornei benefici a favore dell'Unicef, dell'Associazione italia■■ sclerosi multipla ■ della ex Jugoslavia) - conoscere sul campo le nostre possibili avversarie nella fase finale del campionato, cioè le ragazze di Prato ■ di Benevento. Ma è il fi■■ sociale della manifestazione quello che più ci interessa. Telefono Azzurro rischia di scomparire per mancanza di fondi: gli enti pubblici latitano, facciamo appello alla generosità degli sportivi».

Il torneo si svolge ■■ la formula del girone unico all'italiana. Oggi alle 19 s'incontrano Famitex ■ Sircam 2, alle 20,45 Rbm Orangina e Star Gardola. Domani alle 18,30 giocano Famitex e Star Gardola, alle 20,15 Rbm Orangina e Sircam ■. Venerdì, infine, s'incontrano alle 15,30 Star Gardola e ■ir■■ 2, alle 16,15 Rbm Orangina e Famitex.

L'ingresso per ogni giornata (quindi per due partite) costa cinquemila lire. «Fra ■■ match ■ l'altro - aggiunge Angelo Parri, dirigente della squadra eporediese - ogni spettatore potrà, con un contributo di cinquemila lire, scendere sul parquet e tirare da tre punti; chi realizza, riceverà in premio la maglietta di Telefono Azzurro».

[m. rev.]

DOVE & QUANDO

■■■ A CERESOLE. Lo Sci Club Levanna, di Ceresole Reale, organizza per i giorni 7, 14 ■ 21 gennaio, un corso ■ sci di fondo per principianti e uno di perfezionamento. Il costo è ■ ■■ mila lire per i non soci e di 32 mila per i soci. Le iscrizioni si ricevono fino al 5 gennaio ai numeri 0124/953.126 ■ 953.216.

TELE ■■ ROSIGNANA. Le opere pittoriche ■ Cesare Rosignana sono esposte, fino al ■ gennaio, all'Istituto salesiano di piazza Guglielmo da Volpiano a San Benigno. La rassegna è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

PRESEPE ■■■■■■■■■■ Al santuario del Monte Stella di Ivrea è possibile ammirare il bel presepe a movimento meccanico che viene puntualmente realizzato ogni anno in occasione delle festività natalizie. Fino al 10 gennaio, tutti i giorni dalle 7 alle 12,30 e dalle ore 15 alle ore 18.

■■■■■■■■■■ E' aperta fino al 7 gennaio, nell'ex chiesa di San Michele al Castello a Favria, la mostra di oggetti in miniatura realizzata dal Centro Modellistico Torinese. In esposizione un centinaio ■ pezzi tra soldatini, veicoli militari e civili, personaggi della fantascienza e della fantasy. Uno spazio è riservato all'illustrazione delle tecniche e dei materiali di realizzazione. Orari di visita: giorni prefestivi dalle 10 alle 12 ■ dalle 15 alle 22, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

CERAMICHE A CONCORSO. Nelle vetrine dei negozi di Castellamonte è possibile ammirare le formelle realizzate dagli alunni di molte scuole canavesane che hanno preso parte al ■■■■■ «Una ceramica per bambino». I clienti dei negozi possono indicare l'opera preferita compilando l'apposita cartolina. La data ultima per ■ voto è ■ 31 dicembre.

GINNASTICA AL ■■■■. La sezione Sci-Montagna ■■ Gsro organizza, nella palestra di stradale Torino ■ a Ivrea, alcuni corsi di ginnastica specifica per l'attività sciatoria. Due incontri settimanali di un'ora, il martedì e giovedì, a partire dal ■ gennaio; è possibile scegliere tra quattro turni, con inizio alle 18, 19, 20 o 21. Le iscrizioni (47 mila lire) si ricevono agli sportelli del Gsro.

■■■■ PER LA ■■■■■■■. Nel Teatro Comunale ■ ■■ Garibaldi a Cuorgnè rimane aperta fino al 30 dicembre la mostra delle opere fotografiche di Mariano Pecchio. L'iniziativa, organizzata da Comune, Biblioteca e Pro Loco, servirà anche ■ raccogliere fondi per la sottoscrizione promossa dall'istituto Morgando a favore dei bambini della Bosnia.

LEONARDO. ■ sono aperte le iscrizioni, agli sportelli del Gsro di Ivrea, per le gite organizzate nei giorni 18 ■ 20 gennaio a Palazzo Reale di Milano. Sarà possibile vedere ■ «Codice Leicester», il manoscritto di Leonardo da Vinci intitolato «Della natura, peso e moto ■■■ acque», recentemente acquistato dal giovane magnate americano Bill Gates.

«BUONE FESTE» dalla
RESIDENZA S. ANTONIO
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI DEL
DOTT. ALCIDE ALBANI

A pochi passi dal centro cittadino, ma immerso nel verde, il nuovo complesso residenziale è fornito ■i tutti i servizi pubblici ed offre, data la contenuta struttura, una gestione attenta e mirata alle esigenze dei suoi ospiti.

- Camere singole doppie tutte dotate di bagno autonomo
- Disponibilità anche per brevi soggiorni e convalescenze
- Assistenza medica - infermieristica
- Personale altamente qualificato
- Cucina accurata con possibilità di seguire diete personalizzate
- Soggiorno
- Sala pranzo
- Sala Tv
- Veranda - terrazzo panoramico, area verde attrezzata
- Parrucchiere - barbiere - podologo
- Biblioteca - bar
- Comodità bus

Siamo a vostra disposizione per informazioni ■ visite anche nei giorni festivi
Telefono 011 9722455 - 9722314
Via Lombriasco 2 - Carmagnola (TO)

FRESIA FERRAMENTA
HA: TUTTO !
TRA NATALE E CAPODANNO
APERTURA il 27/28/29 dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30; il 30 dalle 8,30 alle 12
in via g.massari 232 torino ■■■■il falegnami = 2269842-articoli fabbri = 2269906-articoli industrie = 2269962-ingrosso ferramenta ■ ■■■■■

Un'iniziativa benefica, questa sera alle 21, nella chiesa di Sant'Orso

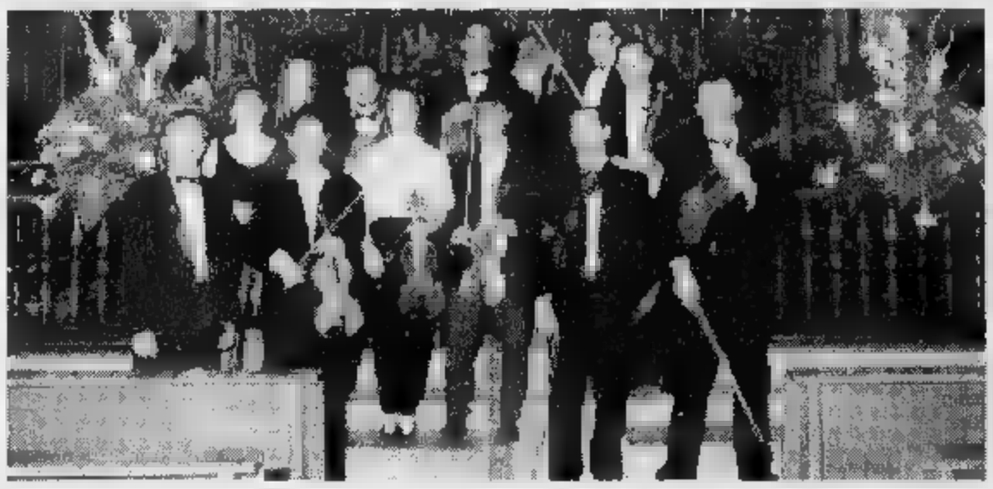
Concerto per i bimbi bosniaci

Protagonisti saranno l'Orchestra giovanile di Aosta, l'Orchestra Suzuki e l'Insieme d'archi dell'Istituto musicale. I brani proposti tratti dalla tradizione natalizia locale e internazionale

AOSTA. Sessanta archi in concerto per aiutare i bambini della Bosnia. La chiesa di Sant'Orso, ad Aosta, ospita alle 21 un concerto di beneficenza che avrà protagonisti l'Orchestra giovanile di Aosta, l'Orchestra Suzuki e l'Insieme d'archi dell'Istituto musicale di Aosta. La serata «Per i bambini della Bosnia» è organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e alle Politiche culturali e giovanili, dal Gruppo Aosta musica e dall'associazione Suzuki per la Valle d'Aosta «Crescere con la musica». Durante la serata saranno raccolte offerte che verranno devolute all'Unicef a favore dei bambini della Bosnia.

Il concerto di Sant'Orso è l'occasione per assistere all'esibizione dei bimbi di quattro anni che si stanno avvicinando alla musica, così come a quella di giovani già diplomati.

Il programma della serata si aprirà con un canto tratto dalla tradizione natalizia di Gressoney, «O du zarde Jesus». Di seguito un «classico» del Natale, «Adeste fideles» e il brano austriaco «O tannebaum». I tre motivi saranno proposti dall'Insieme d'archi dell'Istituto musicale (dieci violini e cinque violoncelli), costituito da bambini che frequentano i corsi sperimentali e inferiori.



Sessanta giovani musicisti (alcuni di soli 4 anni) per raccogliere fondi da devolvere all'Unicef

A sinistra, l'Orchestra giovanile di Aosta. Sotto, l'Orchestra Suzuki

Di seguito sul palco salirà l'Orchestra Suzuki di Aosta, composta da ventinove piccoli musicisti (sedici violini e tredici violoncelli). Bambini che già in età prescolare si avvicinano alla musica, seguendo la metodologia Suzuki, che si basa sui principi dell'apprendimento della lingua madre. Il repertorio proposto dai piccoli musicisti comincia con «Ah, vous dirais-je maman», scritta dal maestro Suzuki e prosegue con «Doucement à l'avion», «Rigaudon» di Purcell, il valzer di Brahms, la gavotta di Lully e di Bach, il minuetto di Boccherini, il terzo tempo del Concerto numero 2 di Seitz e la Gavotta Sylvestre di Blanc.

L'Orchestra giovanile di Aosta presenterà, invece, il Concerto grosso «Fatto per la notte di Natale» di Arcangelo Correli e il Concerto grosso «Per il Santissimo Natale» di Manfredini.

A conclusione del concerto l'Orchestra giovanile di Aosta, l'Orchestra Suzuki e l'Insieme d'archi dell'Istituto musicale saliranno insieme sul palco per eseguire i due brani più famosi della tradizione natalizia internazionale, «Still Nacht» e «Jingle Bells». [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 12.000

Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h Fantastico

Giacosa — Tel. (0165) — Or.: 20,30/22,30 — Lire 12.000

Ace Ventura - ica ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

SAINT-VINCENT

Auditorium Ipr — Tel. (0166) 512.239 — Or.: 17/18,30 — Lire

OGGI CHIUSO. Prevendita in Alp.

Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Blanco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 16/18/20/22 — L. 10.000

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Lire 13.000

Ore 16; 18: **Pocahontas**
Ore 20: **Braveheart**

CHAMPOLUC

Sant'Anna — Tel. (0125) 307.463 — Or.: L. 10.000

Ace Ventura - Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 12.000

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una teiestar. Ad Aspen, in Colorado, litri, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20,10/22,10 — L. 10.000/7000/5000

Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — una vecchia casa abita il fantasma bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 40'

Abcinema — (0125) 425.084 — Or.: 19/22 — L. 9000

Braveheart - Cuore Impavido ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willan Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Iolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

Il colonnello Bérard documentò la guerra in Valle

Resistenza e Liberazione in film inediti, su Raitre

AOSTA. In quest'ultima settimana del 1995 i cinquantesimo anniversario della Liberazione dell'Italia dalle forze nazi-fasciste domina l'intero palinsesto televisivo dei programmi regionali di RaiTre.

Già ieri, alle 19,54, la rete televisiva ha mandato in onda la prima puntata di un documento storico di grande importanza (oggi, alla stessa ora viene trasmessa la seconda). Si tratta di una «docu-fiction» di quarantacinque minuti, realizzata dal colonnello Octave Bérard alcuni mesi dopo la Liberazione.

Bérard, oltre che combattente in prima persona, fu appassionato fotografo e cineoperatore: un'attività che sviluppò in varia misura fra gli Anni Trenta e i Sessanta e che lo portò non solo a immortalare alcuni momenti cruciali della Resistenza valdostana (come la liberazione di Aosta), ma anche a ricostruirne il complesso dell'attività sulla base della memoria e l'ausilio dei suoi stessi compagni, ai quali chiese, a pochi mesi dalla fine della guerra, di «recitare» davanti alla sua cinepresa, nei ruoli che erano stati i loro nella vita, nella battaglia e in quelli dei loro avversari.

A questo filmato in due parti, adattato per la televisione da Stefano Viaggio, e arricchito da alcune testimonianze, farà seguito domani un ideale proseguimento realizzato da Carlo Rossi.

In questo caso non si vedranno immagini di guerra, ma una serie di filmati inediti sulle manifestazioni religiose successive alla Liberazione, realizzati da Bérard negli anni 1947-48, la prima Messa a Excenex (frazione di Aosta) di Don Emile Dunoyer, la processione della Fourola, le celebrazioni per il «Grand Retour de la Vierge» del 1948. [l. b.]

GIORNO E NOTTE

PONT-SAINT-MARTIN

Si balla con la discoteca mobile

La Pro loco di Pont-Saint-Martin prosegue nell'organizzazione delle manifestazioni natalizie. Per questa sera è in programma un appuntamento danzante con la discoteca mobile «Midnight express». La serata danzante si svolgerà nel salone del bocciodromo comunale. Per venerdì sera è invece in calendario il «Gran Galà dell'operetta». Le prevendite dei biglietti si tengono alla biblioteca comunale e al centro giovani «Calembour».

A

Smaila al «Cristallino»

Alla discoteca «Cristallino» questa sera spettacolo con Umberto Smaila e la sua band. Il celebre presentatore animerà la serata con momenti di musica e gioco.

AOSTA

Gran liscio al «Divina»

Gran liscio e musica live Anni Settanta e Ottanta questa sera alla discoteca «Divina». Sul palco del locale ci sarà l'orchestra spettacolo Tonia Todisco. A fine serata spazio alla discomusic.

AOSTA

Capodanno brasiliano

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Azienda promozione turistica e dal Co- Aosta è in programma per questo pomeriggio, a partire dalle 15,30, per le strade del centro storico spettacolo di animazione per bambini «Capodanno brasiliano per i bambini».

SAINT-VINCENT

«Voglia di cinema»

La rassegna «Voglia di cinema» prosegue domani con la proiezione del film avventura «Apollo 13». Saranno tre gli spettacoli in programma: alle ore 17, alle 19,30 e alle ore 22. Le prevendite aperte da oggi negli uffici dell'Azienda di promozione turistica di Saint-Vincent. La proiezione del film è in programma all'auditorium dell'Ipr. L'ingresso è di lire mila.

TV FRANCOFONE

Un film d'animazione per bambini nel pomeriggio di Tsr che alle 14,05 trasmette *«Tom e Jerry»*, lungometraggio di Hannah Barbera. sono protagonisti due acerrimi nemici, il gatto e il topo, che questa volta si ritrovano ad compagni sventura e addirittura a solidarizzare per superare il peggior periodo della loro vita.

In serata Tsr propone cinema e varietà. Alle 20,05 si potrà vedere *«Le rêve de vos vingts ans»*, finale di un concorso destinato giovani fra i 20 e i 25 anni. Cinque membri di giuria ultraqualificata sceglieranno tra sette finalisti il vincitore di un concorso di idee. Al fortunato la possibilità di veder realizzato il progetto e un premio di 100.000 franchi svizzeri.

Alle 21,30 segue *«Le meilleur des Grosses Têtes»*, selezione dei migliori sketch di questo classico varietà televisivo.

Alle 23,15, per *«Spécial Cinéma»*, Tsr manda in onda *«Les enfants de Lumière»*, un film di montaggio, che sulle musiche di Michel Legrand, celebra il centenario del cinema francese con un viaggio fra le sue immagini, dalle origini ad oggi. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. . **Seven.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 Cesare 67, tel. 858 521 **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Sofierino 2, tel. 562.3800. Ve- 23 dicembre, per Pomeriggi al cinema: **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52 tel. 547.007 *Sala 1.* **Ventura missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 *Sala 2.* **Casper.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30 *Sala 3* **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sommeder 22, t. 581.7190. **Ace missione Africa.** 14,45, 16,45, 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, . **Pocahontas.** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27.1 540.110 **Guantanamera.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. PLIN 2 via Garibaldi 32/e. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO Goito 5, t. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; ; ; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Santa Clau-** . Or.: 15,20; 17,20; 19,20; 22,30.
piazza V. Veneto 11. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54 47. **I ponti di Madison County.** Or.: 0; 22,30.
ETO via Buozzi ang. Roma. **Palla di neve.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo** mostro selvatico. Or.: ; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT 8 Settembre 15 bis, t. 537.100. **Underground.** Or.: 15,45; ; 22.05
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 15,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Facciamo parodie** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, . **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; ; 20.15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 0145. **Lettera scarlatta.** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo parodie.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.
via Roma 335. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appuntamenti: dal 5 al 14/1 **Romeo e Giulietta** di S. Prokof'ev con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Il 14/1 ore 10,30 Concerto Aperitivo con il Coro del Teatro Regio.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. . 31 dicembre ore 22 **Capodanno a teatro con concerto Gospel.** Prev. teatro ore 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **Bérard**, film

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**
14,30 **Eun cou n'ichi no**

France 2
15,20; 16,15; 16,50 **Coudeur Maureen**
16,20 **Seconde B**
15,40 **Cooper et nous**
18,10 **Le prince de Bel Air**
19,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
22,40 **Il**
23,35 **Bas les masques**
23,50 **Journal de la nuit**

Primantenna Supersix
12.30; 19.15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**
13 — **Signora è una conformista**, film
15 — **Amore a polare**
15,30 **Match musik**, musicale
16 — **Canta Italia**
17,30 **Mannix**, telefilm
20,30
23,30 **Crazy**

Suisse
12,45 **Tj-flash**
12,50
13,15 **Au Nord du 60e parallèle**
14,05 **Tom et Jerry**,
15 — **Fame**
17 — **Les animaux du bois de quat'sous**
17,30 **Sydney police**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Le rêve de vos vingt ans**
21,30 **Le des Grosses**
23,10 **Tj-nuit**

7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazione**

Rete Saint-Vincent 5
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
17,15 **Giocando con le stelle**
18,30 **Funari live**, talk show
22 — **Andiamo al cinema**

101 Radio
7,35 **La voce delle**
9 — **Liscio in libertà**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18,30 **La poltrona scomoda**
19,30— **101 notte italiana**

Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15, ; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica**

Radio Club
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche...**

Top
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Margueratiaz**
10; 12; 17 **News and**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Bianco
7 — **Monte Bianco Classic**
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
9,30 **100% grandi successi**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 16,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Riva Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio
7,06; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
7,30 **L'opinionista**
11,10 **L'ospite**
16,15 **Digil Vallée**
17,15 **Rock Café**, con A. Mensa
19,15 **In allegria**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Da ieri nella cittadina termale le gare della prima prova di Coppa del Mondo

St-Vincent capitale del biliardo

Al palazzetto dello sport saranno impegnati i più grandi campioni. Tra questi il giocatore argentino Gustavo Zito che ha vinto 2 mondiali. Il calendario degli incontri fino a settembre

SAINT-VINCENT. La cittadina termale è da ieri la capitale del biliardo a livello professionistico mondiale. La terza edizione della Coppa [redacted] Mondo articolata su dieci prove si disputerà [redacted] palazzetto dello sport della cittadina termale. E poi, per 33 giornate fino a settembre, gli appassionati di questo sport potranno vedere impegnati i migliori giocatori del mondo.

La prima prova di Coppa del Mondo professionistica è iniziata ieri e si concluderà oggi. Le gare saranno seguite da Tele + 2, l'attività dilettantistica dalla Rai. La seconda prova si svolgerà dal 31 gennaio al 2 febbraio, la terza dal 21 al [redacted] febbraio, la quarta dal 20 al 22 marzo, la quinta dal 24 al 26 aprile, la sesta dal 22 [redacted] maggio, la settima dal 19 al 21 giugno, l'ottava dal 10 al 12 luglio, la nona dal 31 luglio al 2 agosto e la decima dal 21 al 23 agosto. A settembre si disputeranno i play off.

Alle singole prove prenderanno parte i 64 migliori giocatori del mondo, [redacted] play off gli otto che avranno ottenuto il miglior punteggio nelle dieci prove in programma. In gara ci saranno tutti i più forti giocatori [redacted] birilli.

La federazione si è uniformata [redacted] quanto previsto dal Coni [redacted] ha fatto chiarezza nel settore fondando la lega professionistica. La manifestazione è organizzata da Franco Dal Cin per la Trade Sport sotto l'egida della Federazione e [redacted] il patrocinio della Regione. La stella è Gustavo Zito, giocatore argentino che risiede a Montecarlo. Zito ha già vinto due mondiali ed è di casa in Valle d'Aosta visto che sovente viene a far visita all'amico Lino D'Herin, imprenditore di Verrès. C'é molta attesa anche per Mannone e gli argentini Gomez, Torreggiani e Filia [redacted] per Rosanna, Cavazzana, Sessa, Colombo, Freddi, Martinelli, Ferrario e Spagna. Per ogni tappa al vincitore andrà un premio di [redacted] milioni di lire. E' questo [redacted] appuntamento importante per la Fibis, presieduta da Massimono Del Prete, che è appena stata riconosciuta dal Coni e che punta all'ingresso olimpico nel 2004. E' prevista anche una variazione di giocatori, visto che i 16 vincitori della preselezione per aspiranti professionisti dalla seconda prova sfideranno gli ultimi 16 della graduatoria dei 64 professionisti per accedere alla grande sfida. [r. s.]

Gustavo Zito, 2 volte campione del mondo, tra i protagonisti [redacted] Saint-Vincent

PETANQUE

E' in testa alla classifica dopo sette giornate

Variney, Albino Subet al comando del torneo

GIGNOD. E' [redacted] pieno svolgimento [redacted] torneo invernale del club pétanque Variney, che ha il maggior numero di tesserati in Valle d'Aosta. Dopo sette giornate, è in testa alla classifica individuale Albino Subet con 24 punti, seguito da Roberto Sage e da Claudio Péacquin che hanno entrambi [redacted] punti. Al terzo posto c'é Marco Desaymoz, con 18, e con [redacted] giornata di gioco in meno. L'appuntamento per le altre sette giornate di gara è ogni martedì ai campi coperti di Chez Papagrand, per le tradizionali due partite per giocatore con [redacted] metodo [redacted] baraonda». Per gli appassionati valdostani di pétanque è in programma fra pochi giorni un importante appuntamento internazionale: [redacted] 5 [redacted] il 6 gennaio si giocherà a Martigny la «coupe des rois», che ogni anno raccoglie i migliori specialisti del settore. Il club pétanque Variney sarà rappresentato da una terna formata da Tercinod, Borre e Torgneur. Per quanto riguarda invece il calendario ufficiale della Fib (la federazione italiana bocce) il primo appuntamento di pétanque sarà [redacted] Variney il [redacted] febbraio per una gara serale a coppie. [b. bas.]

SPORT FLASH

[redacted] A 5

Il Donnas vince il «Torneo del Panettone»

Si [redacted] concluso [redacted] Verrès la prima edizione del «Torneo del Panettone», organizzato dalla delegazione Acsi Bassa Valle. Ha vinto la formazione del Donnas che in finale ha battuto l'Ajax Quincinetto per 2 a 1. Nella «finalina» per il 3° e 4° posto hanno prevalso Veterano Issogne per 3 [redacted] 2 nei confronti del Cai Casale. Il titolo di miglior giocatore del torneo [redacted] andata a Christina Vicquéry del San Rocco; miglior portiere [redacted] torneo è stato Flavio Dublanc dei Veterani Issogne mentre la speciale classifica dei cannonieri è stata vinta da Marco Vigneron (Ajax) [redacted] 16 reti.

BOCCE

I risultati del «Memorial Liliana Marsiglia»

Sedici formazioni hanno partecipato alla gara [redacted] terne di bocce, con in palio il «Memorial Liliana Marsiglia». Il successo è andato a Nella Bocache, Carletto Desandré [redacted] Cesarino Lucianaz (Nitri Auto), che hanno sconfitto in finale, Giulia Godioz, Carlo Jacquemet [redacted] Luca Vigna (Sovauto) per 13-10. Terzi si sono piazzati Vanda Coiutti, Igor Davisod [redacted] Ivo Daudry (Quart Sorgenti Gran Paradiso), davanti ad Anna Vesan, Germano Rigollet [redacted] Bruno Tognela (Nitri Auto).

[redacted] DI [redacted]

Arianna Follis prima nelle due gare [redacted] Rhêmes

Lo spagnolo Juan Jesus Quitierrez, nono ai mondiali in Val di Fiemme, nella 50 km del 1991, ha vinto a Rhêmes la combinata [redacted] trofeo Grand Rousse dopo 10 km a tecnica libera e altrettanti a tecnica classica. Secondo Leonardo Follis e terzo Valerio Théodule. In campo femminile ha vinto tutte due le gare Arianna Follis. Alla seconda prova non hanno partecipato gli azzurri Godioz, Filippa [redacted] Clos.

PUGILATO

Una competizione internazionale per i giovani

Nel corso della «festa degli auguri» della Boxe Aosta, la società ha confermato che, per il prossimo anno, oltre al «Memorial Romano Bizzotto», intende programmare una riunione pugilistica in Bassa Valle. La Boxe Aosta, [redacted] accordo con il presidente della federazione [redacted] Ermanno Marchiaro, intende anche riproporre alle autorità regionali ed al Coni, dopo un precedente rifiuto ad ospitare un torneo [redacted] internazionale di boxe under 16, l'organizzazione di un altra competizione internazionale, sempre riservata ai giovani.

[redacted] ARTISTICO

[redacted] Courmayeur il «Mont Blanc Show»

Si svolgerà venerdì, allo stadio del ghiaccio di Courmayeur, il «Mont Blanc Show», una rappresentazione di pattinaggio artistico [redacted] danza su ghiaccio. Alla manifestazione, che inizierà alle 18, parteciperanno alcuni tra i migliori specialisti internazionali. Il costo [redacted] biglietto per assistere allo spettacolo è di 20 mila lire per gli adulti [redacted] 10 mila lire per i ragazzi fino [redacted] 12 anni.

[redacted]

L'Aosta vola verso il ritorno tra i professionisti, [redacted] Pisa [redacted] Biellese non mollano

Tre «candidati» al passaggio in C2

I rossoneri hanno 2 punti di vantaggio sui toscani, 4 sui lanieri. I giocatori hanno superato molte difficoltà non ultime quelle economiche. Il presidente dovrebbe chiarire le intenzioni della società

AOSTA. Vola l'Aosta verso il ritorno tra i professionisti, [redacted] il Pisa e la Biellese non si arrendono. I rossoneri hanno cominciato nel migliore dei modi il girone di ritorno del campionato di serie D, superando anche il quotato Poggibonsi (quarto in classifica) [redacted] una prestazione convincente [redacted] tutti i punti di vista. La squadra di Donati ha così mantenuto due punti [redacted] vantaggio sui toscani e quattro [redacted] lanieri.

La lotta per il passaggio in [redacted] rie C2 sembra ormai ristretta [redacted] tre formazioni, anche [redacted] in palio tre punti per ogni vittoria [redacted] ancora possibili recuperi nelle sedici partite che mancano alla conclusione del campionato. La marcia sicura dei rossoneri è testimoniata dai numeri: 11 vittorie, 6 pareggi e una sola sconfitta (a Moncalieri). Fermanelli [redacted] compagni hanno [redacted] conquistato sabato scorso il quindicesimo risultato utile consecutivo. La squadra ha superato qualsiasi tipo di avversità (infortuni [redacted] squalifiche hanno sempre costretto Donati a presentare delle formazioni rimaneggiate), [redacted] i giocatori che hanno dimostrato grande professionalità anche quando [redacted] sono trovati a dover fare i conti con [redacted] situazione [redacted] certo ideale [redacted] livello di corresponsione [redacted] degli stipendi.

Dopo aver riscosso le spettanze del mese di ottobre, i rossoneri [redacted] attendono adesso il saldo di novembre. Ferruccio Mazzola ha rassicurato tutti sulle intenzioni future del presidente, che per evitare ulteriori polemiche sulla questione economica farebbe bene a chiarire la situazione societaria. Non sarebbe più opportuno far sapere anche ai tifosi le intenzioni della società, anziché evitare le interviste e lasciare così aperti spiacevoli interrogativi sul domani della squadra?

All'Aosta occorre, [redacted] ogni caso, dare i giusti meriti per quanto ha saputo offrire finora. Donati ha raccolto grandi consensi sia per la capacità di disporre la squadra in campo, sia per l'equilibrio che lo ha sempre contraddistinto nell'analisi degli incontri. Alla conclusione del campionato mancano sedici giornate, ma i rossoneri possono [redacted] essere considerati i favoriti per la vittoria finale grazie alla compattezza di squadra.

La difesa garantisce la massima affidabilità. Con l'arrivo [redacted] libero Bertocchi, il pacchetto arretrato ha fatto [redacted] notevole salto di qualità, mentre a centrocampo sono stati eliminati i problemi in fase di contenimento. Il reparto avanzato vive poi sulle grandi doti tecniche di Fermanelli e sulla potenza di Zaniolo. [redacted] centravanti deve però eliminare quelle «pazzie» che gli [redacted] già costate carissime [redacted] a livello disciplinare. [a. b.]

Il presidente Massimo Pavan

Il St-Vincent/Châtillon incontra la squadra del Ponte San Pietro

SAINT-VINCENT. Il Saint-Vincent/Châtillon, prima dell'impegno casalingo contro il Saluzzo [redacted] calendario domenica 7 gennaio, tornerà in campo sabato prossimo [redacted] Ponte San Pietro nella partita decisiva per l'ammissione ai quarti di finale della Coppa Italia. I biancoazzurri dovranno vincere sul campo dei bergamaschi, per recuperare la sconfitta per 2-1 patita al «Perucca» nella sfida caratterizzata dalle espulsioni [redacted] Bak e di Santoro.

Si [redacted] interrotta con un pareggio a Colle Val d'Elsa la serie negativa [redacted] St-Vincent/Châtillon. I biancoazzurri hanno cancellato [redacted] terra toscana le apprensioni che erano sorte dopo [redacted] sconfitte consecutive (4 in campionato e [redacted] in Coppa Italia). Una prestazione di gran carattere ha consentito alla formazione di Stefano Ferro [redacted] ritrovare il sorriso e di porre le basi per disputare [redacted] girone [redacted] ritorno più continuo, a livello [redacted] risultati, rispetto alla fase ascendente del torneo.

Il cammino della squadra del presidente Barbero è stato finora caratterizzato da cinque vittorie, altrettanti pareggi [redacted] da [redacted] sconfitte. Un [redacted] marcia tutt'altro che brillante, anche alla luce delle ambizioni espresse dai dirigenti dopo la campagna di rafforzamento novembrina. Il periodo negativo, coinciso con una [redacted] inattesa di battute d'arresto, è costato la panchina [redacted] Piero Ciri. Il tecnico, tornato all'inizio della stagione a guidare i termali, ha pagato anche le colpe dei giocatori, incapaci per alcune giornate di esprimersi con la dovuta determinazione.

Nel girone [redacted] ritorno il Saint-Vincent/Châtillon ha la possibilità [redacted] risalire parecchie posizioni in classifica, visto che non è certo il potenziale tecnico a fare difetto ai biancoazzurri. Ferro può infatti contare su un organico di tutto rispetto. Per evitare quegli alti e bassi di rendimento che hanno impedito finora ai termali di mantenere [redacted] fede alle aspettative, saranno però indispensabili dei progressi in tutti i reparti.

La difesa è una delle più perforate del girone e sono stati proprio gli errori [redacted] dal reparto arretrato a creare le maggiori apprensioni in casa termale, prima della buona prova offerta sabato scorso contro i toscani della Colligiana. Con il rientro di Gianni Rubino, quasi pronto a tornare in squadra dopo un lungo «stop» per infortunio, la retroguardia dovrebbe fare [redacted] buon salto [redacted] qualità.

A centrocampo Ferro deve trovare la giusta quadratura [redacted] la voglia di emergere [redacted] giovani e l'esperienza dei veterani; in attacco Massimiliano Santoro ha bisogno di una spalla ideale per far saltare i dispositivi difensivi avversari. I tifosi biancoazzurri si aspettano una fase discendente del campionato ricca di soddisfazioni per dimenticare le amarezze dell'ultima parte del girone [redacted] andata. [s. b.]

Da domenica 3 dicembre a domenica 31 dicembre
GROS CIDAC
[redacted] aperto TUTTI I GIORNI
tranne il 25-26 dicembre e il 1° gennaio.
Lunedì 8 gennaio aperti anche il mattino,
con il seguente orario
8,30-12,15 e 14,00-18,45
GROS CIDAC
UNA SIMPATIA CHE CONVIENE
Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) Tel. 0165/237611

HOTEL *** EVANÇON
VERRES (AO)
Tel. 0125 - 929.152
CENONE DI S. SILVESTRO
con
TRATTENIMENTO DANZANTE
L. 100.000 (BEVANDE INCLUSE)
[redacted]
TEL. 0125 - 929.152

TV SAT
La televisione di mezzo mondo in casa tua
Centro dimostrativo Televisione [redacted] satellite
ZONA INDUSTRIALE, 5 SAINT MARCEL (AO) Tel. (0165) 76.80.93
decoders - smart cards
impianti delle migliori marche

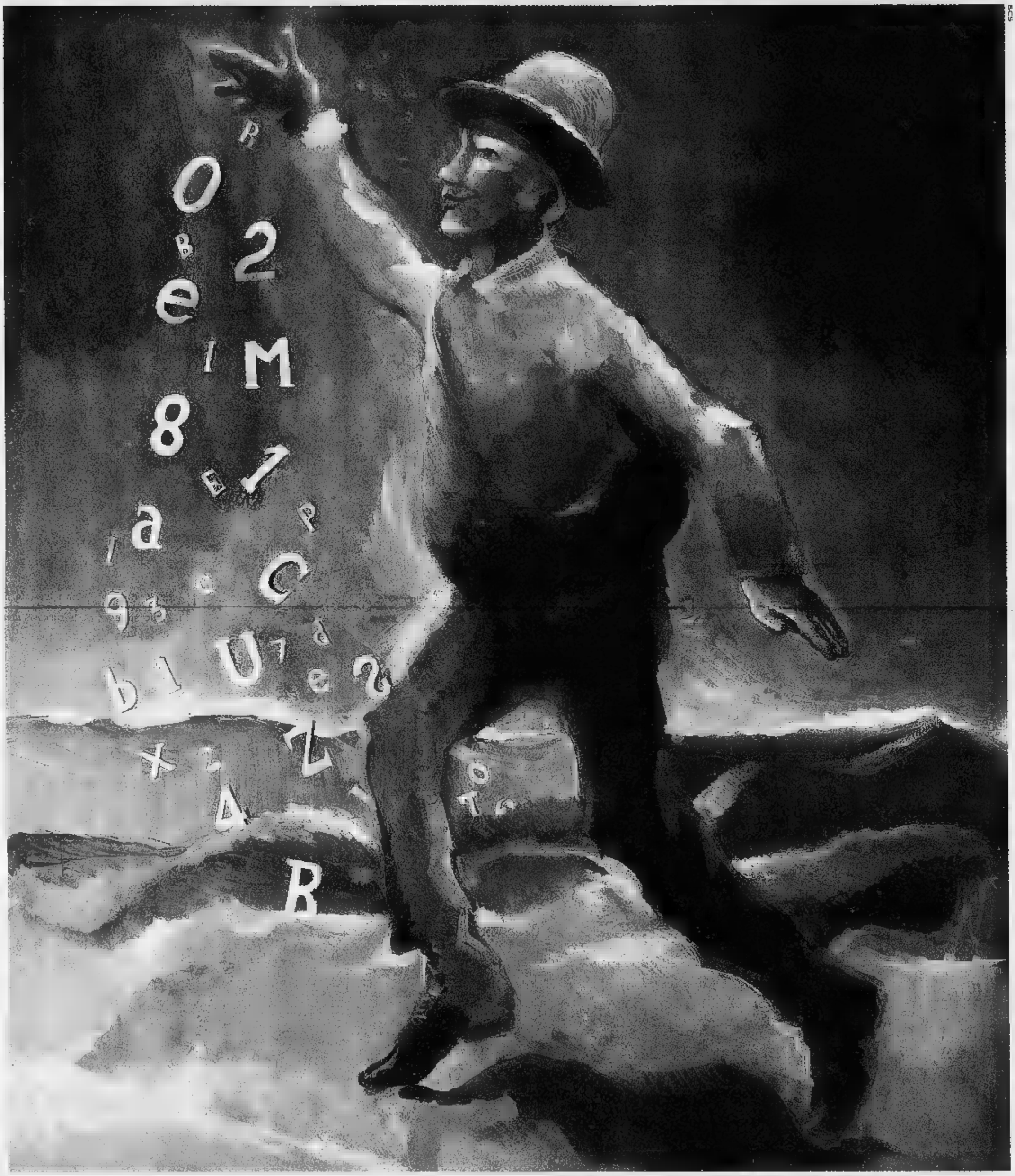
Immobiliare Aosta
Via De Tillier, 1/A - 11100 AOSTA Tel. 0165/43.621 - 34.550
PRE ST. DIDIER
Impresa vende nel centro storico bilocali in fase di ristrutturazione completi di cantina. Ottimamente rifiniti.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi [redacted] della buona tavola

dal buon latte la FIOCCA la buona panna fresca e a lunga conservazione.
NUOVE CONFEZIONI
CENTRALE LAITIERE D'AOSTE - Via Piccolo S. Bernardo, 22 - Aosta - telefono 0165/551536 - 552990

DORA PNEUMATICI s.r.l.
Per il VOSTRO INVERNO!
MICHELIN®
S480
CEAT PIRELLI
YOKOHAMA
DORA PNEUMATICI s.r.l.
Via Monte Emilius, 20 - QUART (AO) - Tel. 0165/762526
Strada Statale 228 - BUROLO (TO) - Tel. 0125/57571

La comunicazione crescerà ancora. Con Stet.



Stet comunica, e fa comunicare gli altri: in tutto il mondo, in tutti i settori.
Perché la società dell'informazione possa crescere, fiorire, e dare i suoi frutti.

TELECOMUNICAZIONI
IN ITALIA E NEL MONDO

E' un impegno che ha al centro l'uomo e la sua evoluzione. E' il compito del Gruppo Stet.
Il raccolto sarà generoso: si può leggere già ora, nei semi ■ un grande progetto.

M. Testa

Più spazio all'arte del viaggio.

Lancia Dedra SW Nessuna rinuncia a bordo, nessun limite alla sicurezza, alle prestazioni, all'eleganza delle forme. Allarga gli orizzonti della guida su tutte le strade e in ogni condizione. Con lei si rinnova l'intera gamma Lancia Dedra.
Sicurezza: di serie airbag, Fire Prevention System, pretensionatori, scocca rinforzata, sterzo collassabile.
Comfort: cristalli Solarcontrol, frizione a comando idraulico, climatizzatore, Alcantara® o Pelle Frau.
Prestazioni: motori da 1.6 a 2.0 16v, da 90 a 139 CV CE, fino a 202 km/h, versione a trazione integrale.
Design: CX 0.31, capacità massima bagagliaio 1338 dm³, barre longitudinali integrate, ampia visibilità.

Lancia Dedra SW 2.0 integrale 139 CV CEE - 2.0, 139 CV CEE - 1.8, 101 CV CEE - 1.6, 90 CV CEE - turbo ds, 90 CV CEE.
a partire da **L. 32.100.000** chiavi in mano (ARIET esclusa)

Lancia Il Granturismo

Vieni! C'è una sorpresa tutta da scoprire per il 1996 ...

A tutti i nostri lettori auguri.

M. Testa Concessionaria

Via S. Evasio 16 - Telef. 436.436 - ASTI

STUDIO - ASTI

DA OGGI INSIEME CONTIAMO

IL NUOVO CONTO GIOVANI

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

la banca di famiglia

Troverete tutte le informazioni sul nuovo conto giovani presso i 75 sportelli della Cassa di Risparmio di Asti

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Dicembre 1995 AT 31
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca
Tel. (0141) 592.222

I nodi dello smaltimento e delle discariche rischiano di creare nuove tensioni

L'emergenza rifiuti non fa festa

Ieri è ripresa la raccolta in città ■ tra pochi giorni dovrebbe scattare il rincaro di 90 lire al chilo
Stasera riunione del Consorzio e domani in Consiglio comunale si parlerà di calcolo delle tariffe

ASTI. Dopo la parentesi natali- ■ tornano i problemi di sempre. Quello dei rifiuti resta in primo piano: l'anno nuovo porterà tariffe più care per lo smaltimento degli scarti alla discа- ■ torinese dell'Amiat (si passerà da 190 lire/kg. a 280).

Gli astigiani sembrano aver raccolto l'appello a riciclare i «resti» della festa lanciato dal presidente dell'Asp, Giorgio Giordano: ieri molti cassonetti della carta erano stracolmi. Cartoni colorati spuntavano in abbondanza dai contenitori gialli. Numerose anche le «campane» del vetro ormai piene. Intanto, esaurita la pausa di lunedì, ieri il servizio ■ raccolta rifiuti è ripreso regolarmente.

E dopo l'assemblea «incompiuta» di una settimana fa, stasera torneranno a riunirsi in Provincia i Comuni del Consorzio rifiuti astigiano.

Sarà un incontro tecnico: i sindaci dovranno deliberare, alle 18, su un assestamento di bilancio. Una pratica che non dovrebbe agitare più di tanto l'assemblea, la cui precedente seduta era «saltata» a causa della protesta ■ ■ nutrito gruppo di sindaci (Cocconato, Roatto, Montechiaro, Frinco, Tonco, Montiglio, Villa San Secondo, Scandeluzza e altri) contro il primo cittadino di Asti, Alberto Bianchino.

Motivo del contendere, il diverso conteggio dei costi per lo smaltimento dei rifiuti in discarica. Tutti i Comuni sembrano d'accordo a calcolare la spesa sulla base degli scarti conferiti e ■ più sul numero di abitanti. Mentre però gran parte dei sindaci vorrebbe procedere subito alla modifica dello statuto consortile, ■ Comune ■ Asti «frena», sostenendo che il cambiamento deve andare di pari passo con l'adeguamento dell'ente di piazza Statuto alla leg- ■ 142 e con la costituzione del Consorzio unico obbligatorio.

Per tentare di mettere d'accordo il Comune capoluogo e quelli della provincia, domani ■ Silvano Roggero, presidente consortile ■ componente del gruppo pds, proporrà durante il Consiglio comunale astigiano un ordine del giorno. Nei piani dell'amministratore, il documento, dopo essere stato discusso dal Consiglio, verrà portato nella prima assemblea consortile di gennaio, quando sarà affrontata anche l'ipotesi «Beronco» come soluzione antiemergenza.

L'ordine del giorno ribadisce la volontà del Consiglio ■ «prevedere al più presto il pagamento a peso dei rifiuti conferiti, quale misura di equità capa- ■ di introdurre un'effettiva responsabilizzazione delle amministrazioni e dei cittadini di ogni Comune, in particolare per quanto concerne la riduzione e ■ riutilizzo degli scarti».

Il documento impegna il sindaco Bianchino ■ i rappresentanti ■ Comune in assemblea (Bestente, Serra, Miroglio) a «ricercare le soluzioni più favorevoli finalizzate a creare ■ situazione di collaborazione ■ i Comuni»; a perseguire «i giusti equilibri, nella rappresentanza dei Comuni all'interno dell'assemblea del nuovo Consorzio unico, con particolare riferimento alla visibilità e alla quota di partecipazione dei Comuni minori, superando la semplice proporzione con la popolazione residente». Infine «prevedere contestualmente il pagamento ■ peso dei rifiuti secondo quanto previsto nella bozza di convenzione presentata dalla Provincia».

L'ordine del giorno impegna inoltre Bianchino ad «attivare iniziative nei confronti di Niz- ■a, Canelli e della Comunità Montana Alta Langa Astigiana finalizzate alla formazione del Consorzio unico». «A questo proposito - indica Roggero - il Consiglio comunale dovrà esaminare ■ approvare statuto e convenzione del nuovo ente in tempi molto rapidi».

Laura Nosenzo

RACCOLTA DELLA CARTA

Recipienti distribuiti in 150 uffici

Da qualche tempo compaiono nelle sedi ■ 150 tra società private e enti pubblici dell'Astigiano, tra cui agenzie di viaggio, assicurazioni, istituti di credito, Aci, Unione Industriale, prefettura e Ufficio tecnico erariale: sono i contenitori della «Recyclers Italia», società di piazza Roma 13 operativa da alcuni mesi e specializzata nel riciclaggio della carta. Di colore bianco e azzurro, i recipienti di cartone raccolgono tabulati, resti d'archivio, quotidiani e riviste, cartelline, buste ■ carta da lettere. I «cassonetti» vengono ceduti gratuitamente (ne fanno ■ anche parecchie aziende, tra cui Avir e Morando Impianti) dalla «Recyclers Italia», che si occupa anche di svuotarli regolarmente. «Il materiale - indica Alberto Colombo, 28 anni, titolare della società - viene separato manualmente da quattro addetti ■ un capannone a Tonco ■ successivamente venduto alla Burgo di Torino, che conta alcune cartiere in Italia». Quest'ultima ritira attualmente la carta più pregiata a 80/100 lire al chilo. «Questi primi mesi di lavoro sono positivi - spiega Colombo - ogni giorno riceviamo nuove richieste: la pratica della raccolta differenziata si sta ormai diffondendo». Tra i centri serviti in provincia ci ■ San Damiano, Nizza, Canelli, Costigliole. A numerosi enti, la società astigiana regala risme di carta riciclata per fotocopie. [l. n.]

LA CLASSICA MARCIA DI ■ STEFANO

In 250 di corsa ad Asti per conquistare un panettone

■ è disputata ieri la classica «Marcia del panettone». La gara, organizzata dal Dlf, ha fatto segnare il record di partecipanti: 250. Il successo è andato a Silvio Gambetta, 26 anni, di Vignale. Terzo e, primo astigiano, Franco Cipolla. Nella foto Ubertone un momento della gara SERVIZIO A PAGINA 37

Lo ha disposto il pm Sorbello che ha indagato sul caso della società di leasing emanazione di 5 Casse di risparmio

«L'inchiesta sulla Carispo va archiviata»

Dopo due anni di accertamenti, 20 indagati e chili di documenti sequestrati

ASTI. Dopo due anni di accertamenti, centinaia di documenti sequestrati ■ consulenze contabili, si chiude la vicenda giudiziaria che aveva portato sotto inchiesta per un presunto falso in bilancio ed altri reati, la società di leasing Carispo (emanazione delle Casse di risparmio di Alessandria, Asti, Biella, Vercelli ■ Savona). Nessuna irregolarità penalmente rilevante secondo il procuratore capo Sebastiano Sorbello, che ha disposto l'archiviazione del caso.

L'indagine, era partita nell'estate '93, alla vigilia del contestato matrimonio con la Findata, società legata alla Cassa risparmio di Torino, ■ una raffica di avvisi di garanzia fatti notificare dall'allora procuratore Francesco Saluzzo. A lanciare per primo le accuse sulla gestione Carispo, in pesante deficit, era stato Giancarlo Accomasso, rappresentante pds nel consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Asti.

La magistratura aveva disposto l'acquisizione dei bilanci e altra documentazione. Chili e chili di documenti e tabulati. Una ventina gli amministratori iscritti nel registro degli indagati, fra cui quattro astigiani: ■ presidente, Guglielmo Berzano, sindaco dc ad Asti nella prima metà degli Anni Settanta, l'ex presidente dell'Unione commercianti Francesco Esposito, l'ex sindaco della Cassa di risparmio Stefano Cellino e il commercialista Roberto Gallo, che ricopriva all'epoca la carica di sindaco della società. Gli altri inquisiti erano amministratori, alcuni dei quali già all'epoca non più in carica, funzionari di banca, commercialisti e professionisti piemontesi.

Sotto la lente dei giudici, il triennio dal '90 al '■. Dopo una chiusura in pareggio, nei due anni successivi il passivo toccava i venti miliardi, cifre ripianate dalle banche proprietarie. Bilanci che avevano scatenato critiche accese.

Non si conoscono per il momento i motivi che hanno indotto Sorbello a disporre l'archiviazione. La correttezza dei bilanci sarebbe stata però riscontrata dal commercialista torinese Pietro Savarino, a ■ la procura aveva affidato una perizia contabile.

Soddisfatto dell'esito dell'inchiesta è l'avvocato Aldo Mirate, uno dei legali della difesa. «La decisione del procuratore dimostra l'infondatezza delle accuse di falso in bilancio ipotizzata all'epoca e sempre respinta dai miei clienti - sostiene il difensore -. Del resto, ■ suo tempo, sia la procura generale che la corte d'appello avevano indicato come le ipotesi accusatorie fossero tecnicamente insufficienti».

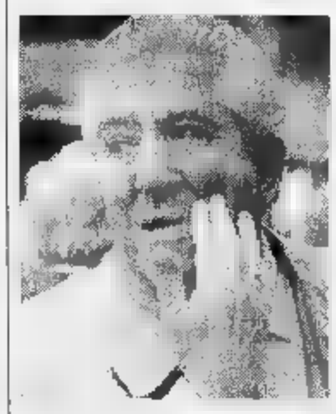
La spa Carispo, era stata costituita nel luglio '85. Inizialmente il pacchetto azionario era detenuto dalle Casse di risparmio di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli: in un secondo tempo si era aggiunta quella di Savona, con una partecipazione minoritaria dell'istituto bancario San Paolo. L'anno dopo la sede della società era sta- ■ trasferita da Alessandria ad Asti, negli uffici di piazza Alfieri, sopra il Cocchi. Nel dicembre '93 la società fu assorbita dalla Findata leasing.

I trenta dipendenti erano passati alle banche e alla Findata: anche i contratti ■ il portafoglio erano stati trasferiti alla società torinese. [r. gon.]

OGGI SCIOPERO

Sportelli Cassa chiusi?

La sede centrale e le filiali della Cassa di risparmio di Asti potrebbero restare chiuse, oggi per tutto il giorno (in coincidenza ■ il pagamento dell'acconto Iva), per lo sciopero indetto da Cgil-Cisl-Uil e Fabi. I 590 addetti dell'ente sono stati invitati alla mobilitazione nell'ambito della difficile vertenza avviata per il rinnovo del contratto integrativo: il sindacato denuncia «l'indisponibilità della direzione a trattare». ■ confronto tra le parti si era iniziato agli inizi di dicembre: da allora agitazioni già proclamate erano state archiviate all'ultimo momento per divergenze sorte all interno delle stesse organizzazioni sindacali. Dopo lo sciopero di oggi, Cgil-Cisl-Uil e Fabi sarebbero orientate a indire una nuova giornata di lotta (indicativamente per venerdì 29 dicembre o martedì 2 gennaio) se la direzione della Cr-At non accoglierà la richiesta a confrontarsi col sindacato. [l. n.]



Guglielmo Berzano (in alto) sindaco dc ad Asti nella prima metà degli Anni 70, ■ presidente Carispo Francesco Esposito, ex presidente dell'Unione commercianti

AGENDA

■ **UFFICI UNIFICATI.** Da oggi gli uffici Tributi del Comune di Asti, sono accorpati in via Artom 6 (zona stazione). L'ultimo a trasferirsi è stato quello della Nettezza Urbana, che si trovava in via Testa 47. Nella nuova sede erano già ospitati gli uffici Ici, Iciap, Tasse occupazione suolo pubblico ■ Affissioni.

● **LISCIO A VILLAFRANCA.** Prosegue la festa dei ragazzi di Cantarana e Villafranca (una trentina circa) della Leva 1978. Stasera alle 21 ■ tendone di piazza Marconi ■ balla con «La Strana Orchestra». E domani sera «Megafestarock»: ■ scena cinque complessi astigiani.

(A pag. 36)

■ **RIFIUTI A VALFENERA.** Il Consiglio comunale si riunirà stasera alle 21 ■ 12 punti all'ordine del giorno, tra cui il parere del Consiglio sull'insediamento della discarica in località Lapaudin. ■ parlerà anche dell'assunzione di un mutuo ■ 340 milioni con la Cassa depositi e prestiti per danni causati da calamità naturali.

● **ORARI ■ CIMITERO.** Anche nei giorni festivi fino a sabato 6 gennaio il cimitero urbano osserverà il normale orario ■ apertura (8-12 e 13,30-17,30).

Emittente con sede al Don Bosco, ha lanciato una campagna per scacciare il brutto dall'informazione

E' nato il giornale radio delle buone notizie

Don Scotti: «Impresa non facile». Lettera-invito agli ascoltatori

ASTI. L'«operazione buone notizie» è una scommessa che l'emittente privata «Primaradio» ha lanciato contro ■ dilagare del brutto e dell'urlato, sia scritto che via etere.

Una «battaglia» non suggerita dal Natale, ma che ■ è iniziata molto prima e che prosegue tutt'ora. Anima dell'iniziativa è don Elio Scotti, direttore dell'Opera salesiana di Asti, giornalista pubblicista, che trascorre alcune ■ al giorno ■ telefono negli studi della radio, per raccogliere, attraverso la ■ degli ascoltatori, segnalazioni di episodi di ordinaria e straordinaria bontà.

Un libro «Cuore» al microfono, che sembra quasi studiato (ma non lo è) dopo il messaggio natalizio del vescovo; monsignor Severino Poletto ha insistito sul fatto che «telegiornali ■ quotidiani sono pieni di cattive notizie, col rischio che tutto ciò alimenti il fatalismo e dia spazio a chi pensa che non vale la pena impegnarsi».

Don Elio Scotti

«Anch'io avverto spesso che la gente è stufa di sentire disgrazie - dice Scotti - E' vero, fanno notizia, ■ sovente le cattive notizie impediscono ■ quelle belle di avere il risalto che meritano».

Don Scotti ha comunque sperimentato di persona quan- ■ sia impegnativa, nel mondo dell'informazione, la crociata del bene sul male: «Non è semplice trovare notizie buone - ammette - anche perchè la gente sovente non vuole esporsi, non ■ nè scriverle ne riportarle». L'operazione è comunque decollata ■ possiamo considerarla ■ buon successo» precisa l'ex rettore ■ Colle Don Bosco: «Ci arriva un po' di tutto - spiega - Molte segnalazioni ■ favore di ■ ■ ammalati, fatti legati, per esempio, ■ rapporti famigliari, situazioni di difficoltà ■ di povertà, semplici avvisi ■ gruppi che suggeriscono spettacoli per trascorrere alcune ore in compagnia».

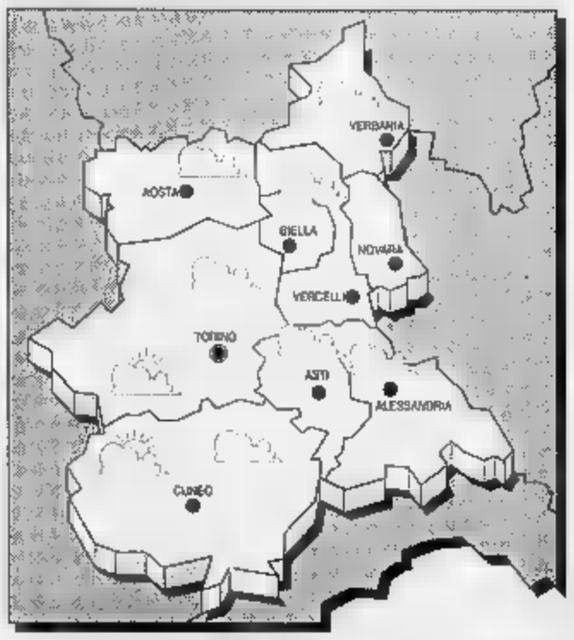
Per cercare di rendere più capillare la raccolta di informazioni «buone», Primaradio ha anche inviato una lettera ■ parroci, direttori di scuole e ad alcuni sindaci, invitando a telefonare in redazione (il numero è il 21.14.33), oppure a scrivere ■ ad inviare un fax, per indicare episodi piccoli ■ grandi di solidarietà ■ di attenzione verso il prossimo.

E' anche possibile scegliere la data preferita per mandare in onda la propria notizia buona (gli appuntamenti con i giornali radio dell'ottimismo ■ due al giorno, alle 12,50 ■ alle 19,50).

La lettera contiene in pre- ■ una frase slogan che sintetizza la filosofia dell'iniziativa: «Il poco male fa fracasso, mentre il bene ■ silenzioso». «Primaradio», i cui studi si trovano in via Conte Verde 123, nel grande edificio del Don Bosco, è la discendente diretta di «Radio-Asti Tv» fondata nel 1975 (gli studi erano in corso Savona ad Asti), divenuta poi Radio Asti Doc e infine «Primaradio».

Franco Cavagnino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



■ **PREVISTO PER ■**
Cielo generalmente molto nuvoloso con piogge sparse e possibili nevicate sui rilievi alpini.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati occidentali.

■ ■ **TEMPO.** Condizioni di variabilità, con alternanza di schiarite ■ addensamenti sparsi.

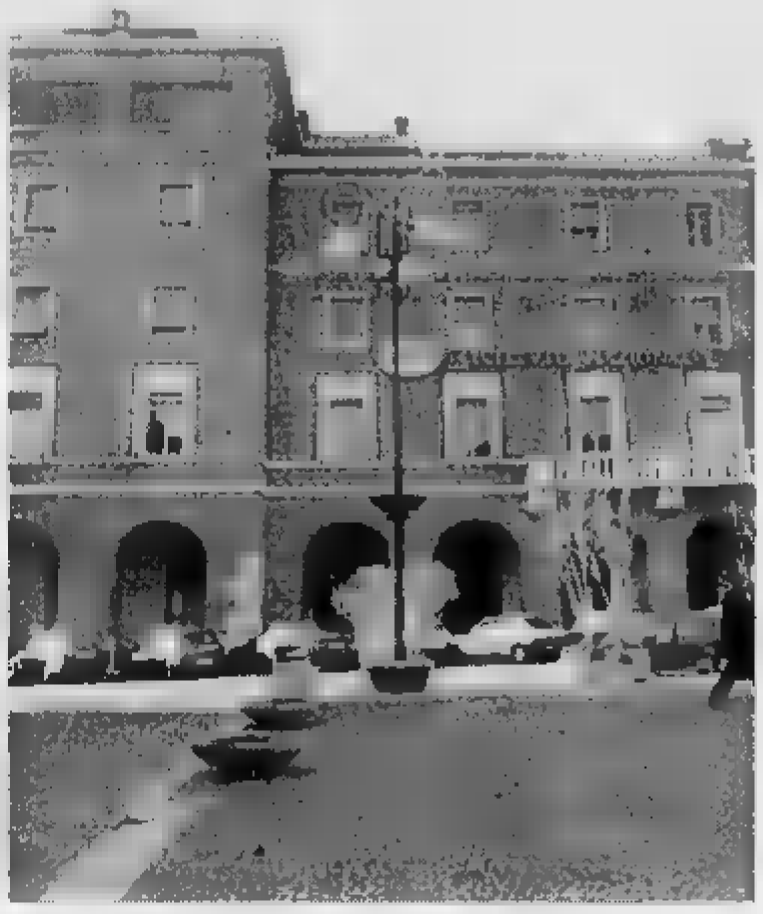
■ **TEMPERATURE**
IERI ■ ASTI
Max: 9; min: 1; media: 6

UN ANNO FA
Max: 7; min: -2; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,1; Alessandria 9; Aosta ■ Cuneo 5; Novara 6; Vercelli 8.

Interrogazione di Tagini al ministro del Tesoro

Finisce in Parlamento la «querelle» dell'Ina



Scorcio del palazzo di proprietà dell'Ina, ora in vendita, in piazza San Secondo

ASTI. La «querelle» sulla vendita dei due palazzi dell'Ina finisce in Parlamento. Il deputato leghista Paolo Tagini ha presentato un'interrogazione al ministro del Tesoro per «conoscere quali criteri siano stati adottati in passato per la dismissione di immobili da parte della Consap».

Quest'ultima è la controllata dell'Ina, a cui è stato trasferito in gran parte il patrimonio immobiliare dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e che ora si sta occupando della sua cessione.

Un'operazione che ad Asti sta trovando fieri oppositori negli inquilini dei due stabili interessati: quello che si affaccia su piazza San Secondo (una quarantina tra famiglie e uffici professionali, più i negozi al piano terra) e parte dell'edificio con i portici all'inizio di via Cavour.

Nell'interrogazione al ministro del Tesoro, Tagini, sottolinea, tra l'altro, il fatto che la Consap «stia vendendo l'edificio ad un gruppo di uomini d'affari, anziché immetterlo negli istituendi fondi di investimento immobiliari, oppure alienarlo a investitori istituzionali o infine offrirlo [redacted] prelazione agli inquilini dello stabile stesso».

Interessati all'acquisto dell'immobile è un gruppo di immobiliaristi e imprenditori (del settore edile soprattutto, ma, si dice, anche operanti in altri campi) astigiani e di fuori provincia; la trattativa [redacted] corso da qualche settimana sarebbe a buon punto: la cifra, per ora «sussurrata», [redacted] attorno ai 15 miliardi.

Ferma invece la trattativa per l'edificio di via Cavour: tra i problemi, anche [redacted] presenza di un ufficio pubblico, quello Tecnico erariale.

Alcuni inquilini dello stabile di piazza San Secondo, in una lettera [redacted] giornali si dicono preoccupati perché si potenziali acquirenti non potranno non porre in essere cessioni frazionate con finalità ovviamente speculative. Tutto ciò contrasta [redacted] lo spirito che dovrebbe supportare le dismissioni di immobili di enti pubblici, qual [redacted] appunto l'Ina e per essa la controllata Consap».

Nella lettera si ribadisce di non voler accettare la nuova situazione: «Gli inquilini non vogliono sconti o favoritismi; intendiamo opporci a questa poco chiara e frettolosa trattativa nella quale individuiamo un atteggiamento [redacted] vessatoria sopraffazione».

[f. la.]

NOTIZIE IN BREVE

CROCE VERDE

Rientrati ad Asti gli otto volontari dalla Bielorussia

E' rientrato ad Asti il gruppo di [redacted] volontari della Croce Verde che ha partecipato alla spedizione in Bielorussia organizzata dall'Anpas (Associazione nazionale delle pubbliche assistenze). All'ospedale pediatrico di Gomel e all'orfanotrofio di Reciza è stato consegnato un carico di alimenti, medicinali e attrezzature sanitarie. In primavera [redacted] prevede una nuova spedizione (con ogni probabilità sarà consegnata anche un'ambulanza). Da due [redacted] la Croce Verde ospita a San Marzanotto gruppi di bambini di Gomel colpiti dalle radiazioni della centrale nucleare di Cernobil. [l. n.]

SCUOLA

Un [redacted] giornalino al liceo Galilei di Nizza

Per il momento è [redacted] titolo, ma [redacted] già circolando tra le classi del liceo Galilei di Nizza: è il nuovo giornalino scolastico che negli intenti della redazione (formata da preside, insegnanti ed allievi), uscirà in cinque numeri entro giugno. Attorno all'iniziativa si è creata molta attenzione da parte degli studenti: è stato bandito un concorso interno per trovare un titolo al periodico (in palio buoni per acquisto di abbigliamento sportivo) e per la [redacted] dello stemma della scuola. Spiega il preside Emilio Leonotti: [redacted] ragazzi mi hanno già inviato decine di proposte, alcune molto originali, che saranno vagliate da [redacted] commissione». Il giornalino è una delle numerose iniziative in cantiere al Galilei. [e. ce.]

BIBLIOTECA

Una sezione per ragazzi all'elementare Cagni

Alla scuola elementare Cagni è in funzione la Biblioteca Ragazzi voluta insieme all'«Astense». Il servizio, diretto agli alunni delle elementari e medie dell'Astigiano, viene assicurato dal martedì al venerdì (16,30-18,30). [l. n.]

[redacted]

Un servizio Internet con banca dati per gli enti

La giunta provinciale ha deliberato l'installazione di un servizio Internet alla Provincia di Asti per la costituzione di una banca dati utile a Comuni, enti pubblici e privati dell'Astigiano. All'iniziativa è possibile collaborare dopo aver sottoscritto una convenzione. [m. t.]

CLUB [redacted]

A Canelli il gemellaggio Piemonte-Costa Azzurra

Sarà Canelli ad ospitare la festa di gemellaggio tra i Lions club piemontesi e quello della Costa Azzurra: la due giorni dedicata ad incontri culturali ed enogastronomici con la tradizione astigiana, si terrà nell'ultimo fine settimana di aprile. Lo ha annunciato il presidente del club Roberto Marmo, durante la riunione dei soci della Valle Belbo. [e. ce.]

PRETURA

Una condanna dopo i controlli dei Nas

Pena patteggiata in pretura (10 giorni d'arresto sostituiti da una multa di 750 mila lire) per il legale rappresentante [redacted] circolo Nosenzo di via Corridoni, Pierino Pascolati, 61 anni. Nel locale, nel maggio '94, i carabinieri del Nas avevano sequestrato prodotti alimentari in cattivo stato di conservazione. [r. gon.]

[redacted]

Aveva [redacted] assegni a vuoto per 93 milioni

Romana Picollo, [redacted] anni, residente ad Asti [redacted] via Arri, è stata condannata [redacted] pretura a 45 giorni di arresto sostituiti da una multa di tre milioni e 375 mila lire. Era accusata di aver staccato assegni a vuoto per un importo di 93 milioni. [r. gon.]

[redacted] DI [redacted]

I risultati [redacted] concorso per aspiranti Fiamme gialle

Al comando Gruppo della Guardia di finanza di Asti, è disponibile l'elenco con i risultati conseguiti dagli aspiranti al concorso per l'arruolamento nel Corpo, previsto dal bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio 1995. Sono interessati i giovani che il 13 giugno scorso, all'istituto tecnico commerciale «Gioberti» di Asti, hanno svolto gli accertamenti preliminari culturali, per la formazione delle graduatorie preliminari di merito. Per informazioni rivolgersi al Comando dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30 dal lunedì [redacted] venerdì, sabato dalle 8,30 alle 12,30.

L'INTERVENTO

Per vincere la burocrazia i Comuni lavorino insieme

Pubblichiamo un intervento dell'assessore provinciale e sindaco di Villafranca, Giovanni Saracco che fa seguito ad uno dell'ex sindaco di Isola, Pietro Vastadore sulle problematiche che stanno investendo le amministrazioni dei piccoli Comuni.

Giovanni Saracco, [redacted] provinciale e sindaco di Villafranca

NEI nostri Comuni ed anche altrove nella pubblica amministrazione lavora personale dotato di buone capacità professionali e disponibile ad assumersi responsabilità se chiamato a farlo.

Sono persone spesso oberate da adempimenti di natura burocratico-formale che può dedicare [redacted] tempo limitato a perseguire gli obiettivi che [redacted] propri dell'ente pubblico da cui dipende.

A ciò si può rimediare per intanto con la saggezza e l'imprenditorialità di dirigenti avveduti, capaci di ridurre all'essenziale la burocrazia, di lavorare con spirito di gruppo, di valorizzare la professionalità, l'impegno e la volontà dei collaboratori.

Ritengo si debba comunque pensare a forme organizzative che consentano la gestione associata di servizi importanti, specie per i piccoli Comuni della nostra provincia.

Non v'è dubbio che non basta chiedere agli altri di far di più e meglio stando dalla finestra a guardare.

Il discorso riguarda più da vicino le libere professioni chiamate più delle altre a concorrere al raggiungimento di obiettivi [redacted] interesse generale a partire dalla tutela di legittimi interessi [redacted] parte.

Ritengo vadano nella giusta direzione i provvedimenti che riconoscono ai cittadini, ed ai professionisti in particolare, la facoltà di asseverare dichiarazioni [redacted] conformità alle leggi con le relative assunzioni di responsabilità, godendo dei vantaggi di procedure più sbrigative.

Le sfasature, le incomprensioni, gli screzi tra i vari livelli della pubblica amministrazione non sono purtroppo una novità. Guai però a farsene un alibi.

Occorre lavorare per costruire collaborazioni e sinergie affermando il principio di responsabilità, vale a dire che ciascuno deve rispondere di ciò che fa, della qualità dei risultati che ottiene, dei costi per produrli.

Mentre si opera si può sbagliare, nel qual caso se ne rende conto e si riparte facendo tesoro dell'esperienza maturata.

I servizi pubblici devono considerare il cittadino come un utente e non come un intruso, mentre il cittadino deve collaborare a costruire un rapporto di reciproca fiducia.

L'osservanza delle leggi è essenziale così com'è indispensabile aggiornarle e ridurne drasticamente il numero. Intanto però non venga mai meno l'acume ed il buon senso nell'applicarle.

Ricordiamo infatti che un modo per rendere palese l'inadeguatezza di leggi e disposizioni è il [redacted] che [redacted] determina quando esse vengono applicate in modo pedissequo.

Infine prendiamo atto che si è diffusa la consapevolezza che i diritti non possono più [redacted] elargiti come favori e che un numero sempre maggiore di persone e [redacted] amministrazioni pubbliche opera secondo gli intendimenti a cui ho appena accennato.

Consapevoli che modi di fare superati resistono, mentre la costruzione continua [redacted] nuove e più sviluppate condizioni di vita richiede impegno e dedizione senza sosta da parte di tutti.

Giovanni Saracco

FESTA A SORPRESA

Secondo Cossetta, 40 [redacted] al Circolo della Waya

Salone gremito (nella foto), sabato al circolo della Way-Assauto in via Pietro Chiesa, per la festa a sorpresa dedicata all'ex presidente Secondo Cossetta che ha guidato il circolo per 40 anni. Nell'occasione, c'è stato l'ufficioso cambio di consegne tra Cossetta (nella foto piccola a sinistra) ed il suo successore Guido Marletto. A Cossetta è stata consegnata una targa ricordo. I canti del coro della Way-Assauto e l'emozione hanno fatto da cornice alla cerimonia. «All'inizio della nostra avventura - ha detto Cossetta - ci siamo rimboccati le maniche e non abbiamo più [redacted]. Ora è uno dei circoli più moderni di Asti. Ci sono i campi da bocce, da tennis e le sale da biliardo. Grazie a tutti voi»

Centro S. Secondo

Il programma dei convegni «Maria Cristina»

ASTI. L'associazione «Convegni culturali Maria Cristina» ha presentato il [redacted] programma di attività. Lo hanno illustrato la presidente Claudia Amerio Manzino, insegnante [redacted] storia e filosofia (succeduta a Marucci Graziano), e don Luigi Berzano, sociologo all'Università di Torino e parroco di Valle Andona, assistente ecclesiastico della sezione astigiana dei Convegni.

Il primo appuntamento [redacted] per il 24 gennaio, al Centro San Secondo, per una riflessione sul «Libro di Giobbe» a cura di Paolo Debenedetti, docente alla Facoltà teologica di Milano. Il testo biblico sarà letto dall'attore Mario Nosengo. Seguirà [redacted] incontro sulla Comunità di Bose con il [redacted] animatore Enzo Bianchi, [redacted] «Dialogo ecumenico e dialogo religioso». Sarà ricordato il 900° anniversario del Comune. Il tema verterà su malati e malattia, vita quotidiana tra Otto e Novecento. Il movimento ha inoltre bandito il 16° Premio letterario per opere edite [redacted] dal 1° gennaio '94 al 31 dicembre '95. [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sgarbi [redacted] scorta Ma quanto ci costa?

Ho letto della serata [redacted] una discoteca astigiana trascorsa dall'onorevole Sgarbi. Nulla da dire. E' libero di andare dove vuole, ma non mi ha convinto la notizia che a proteggerlo c'era [redacted] scorta di carabinieri.

Combinazione, domenica mattina davanti alla casa natale di Alfieri ho visto un certo movimento. Mi sono avvicinata incuriosito notando un'auto dei carabinieri e una della polizia, con targa civile e lampeggiante blu. C'erano altre due auto al seguito. In tutto quattro macchine. Anche in questo caso il «merito» si deve all'onorevole Sgarbi che ha deciso di tornare a visita la [redacted] natale di Vittorio Alfieri.

Meritorio che il popolare critico di storia dell'arte si ricordi ogni tanto anche il suo mestiere originale, ma il mio dubbio è un altro. Quanto è costata allo Stato Italiano questa trasferta astigiana dell'onorevole Sgarbi? E' davvero così indispensabile scotarlo alla vigilia di Natale nei suoi giri più o meno ludici?. Comunque Buone feste anche a lui e soprattutto ai quei poveri carabinieri che se lo devono [redacted] sopportare.

Aldo Bocca

Scena di Natale con monetine

Voglio raccontare uno spiacevole episodio cui ho assistito l'antivigilia di Natale alla stazione ferroviaria. Ero in coda al botteghino della piccola tabaccheria interna. Sul binario numero tre era appena giunto il treno per Genova. Un ambulante extracomunitario è arrivato di corsa e ha consegnanto al negoziante un mucchietto [redacted] moneta, dicendo: «Sono 6 mila lire giuste, per favore [redacted] dà... (non ho capito cosa)... faccia in fretta, sta partendo il treno...». Il negoziante ha cominciato a contare la moneta. L'extracomunitario affannato: «Per favore, i soldi sono giusti, sto perdendo il treno...». L'altro ha continuato la conta.

Sono intervenuta dicendo al commerciante: «Lo serva, se mancano i soldi li metto io: non gli faccia perdere il treno». Quel signore ha risposto: «Se lo perde, ne prende un altro!». Dopo le insistenze, [redacted] commerciante ha servito l'extracomunitario, che forse è riuscito a prendere il treno. Di sicuro il negoziante ha perso una cliente astigiana.

Lettera firmata

Un albero addobbato ma [redacted]

Ci sono cartelloni pubblicitari che recitano «Fino a che ci saranno alberi sarà un buon Natale»; evidentemente a Castagnole Moferrato non li hanno letti. Passando per quel paese ho notato che sulla piazza principale c'è un grosso abete, ma senza vaso. E' più che evidente che si tratta di un albero reciso, visto che il tronco è infilato in un buco dell'asfalto e fermato al suolo con dei listelli di legno. Io non so se l'iniziativa si deve al Comune, alla Pro loco o a qualche altra associazione. Ma perchè uccidere un albero? Si potrebbe benissimo addobbare un albero di Natale con il vaso; dal punto [redacted] vista estetico non vedo differenze. Potrebbero metterlo a dimora dopo le feste o usarlo per [redacted] prossimo anno, risparmiando.

Lorenzo Z.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: [redacted]

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9876.486
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Piazza Roma**, corso Alfieri 343, tel. 353.839 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia [redacted], piazza San Secondo 12, tel. 594.300.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
[redacted]: Ottone, via Ciocalto
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.049
[redacted] 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
[redacted]: 943.844
[redacted]: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.198
[redacted]: 0144/8103
Canelli [redacted]683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

STATO CIVILE

ASTI

[redacted]TI: Cesare Parrini, 84 anni; [redacted] Pasqualina [redacted] vedova Bianco, 90; Filomena Mellone vedova Guido, 87; Francesca Gamba, 85, Castagnole Monferrato; Lorenzo Carbone, 86, Celle Enomondo; Fedora Rosi in Pagliarino, 63; Donato Pistone, 94; Maria Negri in Seccu, 71; Francesca Malvicino, 8, Govone; Rosa Anna Forno in Pio, 58; Luigi Barbero, 69, Castagnole Monferrato; Caterina Fornasero vedova Ravalico, 87; Teresa Casetta, 59; Francesco Masoero, 75; Giuseppe Francesco Novara, 81, Costigliole; Saverio Balduino, 89, Moransengo; Pietro Antonio Gianotto, 93; Silvio Violo, 85; Michele Ambrosone, 85; Felice Sampellegrini, 67; Francesco Sobrino, 84, Costigliole; Luigi Magnone, 72; Domenica Marengo vedova Cornetto, 93, Castagnole Lanze; Teresa Bianchi vedova Ghidella, 81; [redacted] Scagliola vedova Morra, 83; Santino Rabbione, 72; Attilio Garino, 88, Vesime; Giuseppe Maccario, 65, Tigliole; Luigi Giuseppe Mauri, [redacted] Mario Secondo Rissone, 92, Castell'Alfero; Marina Brignolo vedova Pavarino, 82; Maria Cussotto vedova Bigliali, 90; Giacinto Giannicola, 65.
NATI: Edoardo Calelli; Arianna Negro; Marta Cavallin, Costigliole; Angelica Celli, Viarigi; Fabrizio Ferrero, Moncalvo; Alice Cadeddu; Matteo Forno, Montegrosso; Lorenzo Molino, Ferrere; Roberta Penna, Isola; Tabata Colombo, Villanova; Eugenio Forno, Santo Stefano Belbo; Alessandro Molinari, Incisa Scapaccino; Simone Pastore, Ottiglio; Alessandro Aquino, Isola; Alessandro De Cristoforo; [redacted] Catinella, Refrancore; Marco Galasso; Marco Ferrando, Vallenera; Andrea Ferrando, Vallenera; Giulia Franco; Matteo Boano.
[redacted]TRIMO[redacted] Souleymane Quattara, operaio, con Assa Diallo, parrucchiera; Roberto Biglia, autotrasportatore, con Viviana Rizzardi, impiegata.
SI SPOSERANNO: Patrizio Marcolin, operaio, con Giuseppina Cannito, operatrice scolastica; Gabriele Bonetti, impiegato amministrativo, con Silvia Marzo, impiegata amministrativa; Roberto Duretto, giuntista, con Rosanna Zanaga, in attesa di lavoro; Claudio Duretti, tecnico di [redacted]boratorio, [redacted] Grazia Lignana, libero professionista.

[redacted]

MORTI: Romilda Pesce, 74 anni; Paolino Nervi, 6[redacted].
NATI: Francesco Seitone.
[redacted] SPOSERANNO: Renato Sirito, amministratore di società, con Giuliana Barone, casalinga.

Giornate tranquille dopo il traffico convulso di sabato e domenica scorsi

Natale fra «botti» e bombe fasulle

Falso allarme davanti agli uffici finanziari

ASTI. Sarà ricordato come un Natale sostanzialmente tranquillo, ma con un preoccupante falso allarme.

In epoca di «botti» festivi (sempre numerosi nonostante i controlli della polizia), c'è anche chi ha voluto sstupidamente mettere alla prova le forse dell'ordine. Lunedì mattina una telefonata è giunta al 113: «C'è una bomba all'Intendenza di Finanza - ha avvertito una voce maschile - mandate subito gli artificieri».

Una volante ha raggiunto il palazzo che si affaccia su piazza Campo del Palio. Gli agenti hanno trovato una grossa scatola di cartone, collegata a un'altra più piccola, che avrebbe potuto essere un timer, con cavetti elettrici. Dopo un cauto esame, gli agenti hanno appurato che la scatola era una finta bomba, in cui non v'era alcuna traccia di materiale esplosivo.

Analoga chiamata è giunta al 112, segnalando la presenza di una «bomba» analoga, lasciata di fronte all'Ufficio Iva in via Natta. Anche in questo caso la pattuglia dei carabinieri ha trovato solo una scatola vuota simile all'altra. In questura si parla della messinscena di un «buontempone», ma sono stati avviati accertamenti.

Poche le chiamate di soccorso: qualche problema di indigestione, dovuto al pranzo natalizio, che si vuole tradizionalmente più ricco degli altri. Anche il traffico lunedì e ieri è stato tranquillo, giornate di pausa dopo la convulsa invasione di automobili di sabato e domenica. Gli astigiani hanno preferito la quiete delle loro case.

Invece sabato, vigili urbani e polstrada hanno registrato le maggiori difficoltà di circolazione; e domenica gli astigiani hanno ancora invaso le strade della città, in maggior parte nel pomeriggio, a caccia degli ultimi regali al mercatino dell'antiquariato e nei negozi.

Si segnala un solo incidente e rilievo, domenica e a Villafranca, sulla statale per Torino al bivio per regione San Grato, dovuto probabilmente alla strada bagnata. La Fiesta condotta da Mauro Micheletti, 30 anni, Villafranca, via Martiri della Liberazione 1, ha tamponato, per cause in via di accertamento da parte della polstrada, la Volkswagen Passat condotta da Nunzia Previte, Villafranca, via Cavalieri di Vittorio Veneto 6, che stava svoltanto San Grato. Nell'urto è rimasta ferita la fidanzata di Micheletti, Chiara Robino, 19 anni, Torino, che ha riportato frattura dell'omero guaribile in giorni. Piccole contusioni per le tre figlie di Nunzia Previte, Ylenia, Verdiana e Claudia Amoruso, di 12, 7 e 5 anni.

Anche ieri il traffico è stato piuttosto tranquillo, animandosi soltanto nel pomeriggio. Fino a ieri sera si registravano due incidenti non gravi: a Vaglierano, appena fuori dall'abitato, coinvolte tre automobili, con danni ai veicoli e lievi ferite per i conducenti.

A Isola, sulla strada per Castagnole Lanze, una Peugeot 205 Gti è finita fuori strada, probabilmente a causa del fondo stradale bagnato. Il conducente, Maurizio Canaparo, 25 anni, di Santo Stefano Belbo, largo IV Novembre 33, è portato al pronto soccorso, le sue condizioni non apparivano gravi. [r. s.]

IN BREVE

MIGLIANDOLO

Ex guardacaccia asfissiato dal gas di scarico dell'auto

E' stato trovato in fin di vita nel garage della sua casa, in via Maestra, a Migliandolo di Portacomaro. Nello Sconfienza, 71 anni, ex guardacaccia, era riverso sulla sua «R5», con il motore acceso: il portone del garage chiuso dall'interno. Sconfienza è morto pochi minuti dopo, all'ospedale di Asti. Sul fatto stanno indagando i carabinieri di Portacomaro, il comando il maresciallo Roberto Bertuletti. [r. s.]

CHERASCO

Marito e moglie di Asti feriti in un incidente

Un pensionato di Asti, Carlo Barbisan, 66 anni, via Susa 7, e la moglie Rita Musso, di 64, sono rimasti feriti nella loro auto, uscita di strada sulla Roreto-Pollenzo (Cuneo). Sono stati ricoverati a Bra: guariranno rispettivamente in giorni e una settimana.

TIGLIOLE

Tentarono un furto giovani condannati

Due giovani di Tigliole, Marco Moresco ed Emiliana Negro, entrambi di 21 anni, stati condannati pretura. Al giosono stati inflitti un anno e due di reclusione, alla donna sei mesi. Erano accusati di essere gli autori di un tentativo furto in paese (settembre '95) nell'abitazione di Biagio Follo. Moresco stato inoltre trovato in p di un pugnale 4 coltelli. [r. gon.]

ASTI

Guidava un fuoristrada mentre era ubriaco

Guidava il fuoristrada Toyota in stato di ebrezza. Per questo episodio Umberto Gatti, 42 anni, di Asti, è stato condannato a 10 giorni d'arresto sostituiti da un milione 250 mila, oltre alla sospensione della patente per un . [r. gon.]

ASTI

Rubano caschi e bici in Savona

Furto in corso Savona nel negozio «Cicli e motocicli». I ladri hanno portato via alcuni caschi da motociclista, due biciclette e altro materiale. L'episodio è stato segnalato dal titolare, Graziano Volonnino, anni. [r. gon.]

ISOLA

Stanno meglio i tre fratelli feriti in uno scontro

Migliorano le condizioni dei fratelli Antonio, Angelo e Orlando Vigneri, di 52, 50 e anni, Bra, coinvolti venerdì in un incidente a Isola. [m. t.]

A CANELLI

Suicida ex autista della Croce Rossa

Si è tolto la vita con un colpo di pistola alla testa, sul balcone della sua casa, mentre la moglie, la figlia e il genero erano in casa, riuniti per festeggiare il Natale. Protagonista del gesto disperato un pensionato canellese, Addino Valfiorito, di 67 anni, via Robino 67. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri l'uomo, da tempo sofferente per una malattia ai polmoni, lunedì pomeriggio sarebbe uscito sul balcone di una palazzina di fronte alla collina di Villanuova): poi colpo secco e la drammatica scoperta da parte della moglie Maria Giorgetti e della figlia Barbara (con il marito abita a Varazze: aveva raggiunto i genitori per le natalizie). Addino Valfiorito (a Canelli tutti lo chiamavano Dino) era molto conosciuto in città. Per anni, fin dalla fondazione sottocomitato canellese, era stato autista della Croce Rossa cittadina. Ultimamente però sua salute era peggiorata a di una grave forma di silicosi contratta gioventù, quando aveva lavorato nelle miniere di carbone in Belgio. «Un uomo forte sempre disponibile ad aiutare gli altri - lo ricordano gli amici -. Preoccupato che la malattia facesse soffrire troppo la moglie e i parenti». Da qui la probabile spiegazione del tragico gesto: forse un estremo atto d'amore verso chi gli stava vicino, compiuto proprio Natale, con la famiglia riunita. [fi. l.]

PIAZZA SAN SECONDO

Una vigilan in «alta uniforme»

A vigilare sulle festività degli astigiani, hanno contribuito anche quest'anno le forze dell'ordine, servizi rafforzati prevenzione, in particolare nell'isola pedonale, dove concentrati molti negozi. foto Ubertone due carabinieri in alta uniforme «presidiano» piazza San Secondo

In corso Genova le suore di Nostra Signora della Pietà hanno distribuito 230 pasti

Santo Stefano alla mensa dei poveri

Un pandoro per tutti. Richieste di scarpe e maglioni

ASTI. Pastasciutta al pomodoro, pollo alla cacciatora con insalata, frutta bicchiere di vino: è il menù di Santo Stefano mensa dei poveri di corso Genova. In 230, ieri, lo hanno consumato: i tavoli sono anialle 11,15, quando le cinque suore in servizio (appartengono alle Figlie di Nostra Signora della Pietà) hanno iniziato a distribuire le porzioni.

Chiusa il giorno di Natale (in alternativa è rimasta aperta la cucina della San Vincenzo), la mensa è tornata a funzionare a pieno ritmo. Tra i «clienti» soprattutto albanesi, extracomunitari di colore e qualche astigiano «storico»: tutto 170 commensali. La maggior parte (una sessantina) dei poveri locali, hanno ritirato il cibo e lo hanno mangiato a casa col resto della famiglia. La vigilia di Natale tutti hanno ricevuto un pandoro con una bottiglia moscato.

Con tagliando distribuito dal Comune, anche ieri i poveri si sono assicurati un pasto gratuito mentre la maggior parte degli astigiani si accingeva a mettersi a tavola per inaugurare nuova portate o finire i resti del generoso pranzo natalizio.

La suore il pasto alla mensa di corso Genova Suor Palmira Bernardi (sopra) responsabile del

All'ingresso della mensa comunale, un piccolo presepe rischiarato da semplici luminarie: accanto all'angolo «buono» del salone, due vigili urbani per controllare l'ordine pubblico.

«Il numero commensali mantiene costante, quello di oggi, per chi ha avuto nulla a Natale, è il giorno delle richieste d'aiuto - ha spiegato suor Palmira Bernardi, responsabile servizio - chi domanda un paio di scarpe usate, chi una maglia per ripararsi dal freddo. Noi facciamo quel che possiamo almeno cerchiamo di accontentare chi ha più bisogno». [l. n.]

Anche senza batacchio

Il Campanon ha richiamato i nicesi

NIZZA. Ieri si è rinnovata anuna volta la tradizione dell'aperitivo di Santo Stefano sotto il Campanon, sulla piazdel municipio.

Appuntamento movimentato da un curioso episodio: nella foga con cui i soci della Pro-loco chiamavano a raccolta la popolazione suonando la storica campana, il batacchio ha ceduto e si è staccato. Ma i rintocchi sono continuati grazie all'aiuto di un grosso martello.

Successo dunque per dei più curiosi momenti delle feste natalizie, che trae origine da un fatto accaduto il 26 dicembre del 1796.

Alcuni facinorosi (si era tempo delle guerre napoleoniche), arrivarono in città chiedendo arroganza pane e vi. I giovani nicesi chiamati raccolta dal Campanon, accolsero i rivali a randellate, dando loro «del lardo» come si usa di- in dialetto. Da qui, la tradizione dell'aperitivo con crostini di lardo, la mattina di Santo Stefano.

[e. ce.]

A Canelli

Tremila al presepe in cantina

Il pasticciere canellese Ezio Parodi ha offerto le sue specialità alla festa natalizia alla Contratto

CANELLI. In oltre tre mila hanno partecipato al brindisi natalizio offerto dalle Cantine Contratto, la notte Natale.

Fino alle prime ore del mattino di lunedì i cancelli della ditta vinicola sono rimasti aperti.

Suggestiva la scenografia: cortile illuminato dalle fiaccole, le antiche volte scavate nella collina canellese un presepe vivente (con asinelli e greggi di pecore), hanno fatto da sfondo ad un'iniziativa che stata gradita dai canellesi ma anche da moltissimi visitatori arrivati dai paesi vicini e da fuori provincia.

Ad arricchire la manifestazione, anche i «militari» del gruppo storico dell'Assedio Canelli, che per l'occasione impersonavano guardiani di greggi contadini dell'epoca di Gesù.

Sotto i portici del cortile della Contratto poi le bancarelle di due pasticceri canellesi (Gioacchino Cassenti e Ezio Parodi) e quelle alcuni ristoranti della («San Marco», «dal Barone», «Grappolo d'oro» Canelli e «Camulin» di Cossano Belbo) che hanno offerto dolci natalizi, mentre l'azienda spumantiera ha messo a disposizione degustagratuite di vini. Un'iniziativa che ha avuto un successo superiore alle aspettative.

Positivi i commenti dei fratelli Antonella e Carlo Micca Bocchino: «Con il brindisi di Natale - spiegano - abbiamo voluto far conoscere a tutti le bellezze delle cantine vinicole canellesi». E concludono: «E' un primo passo per riavvicinare l'industria alla cultura del territorio nella quale si lavora e si produce».

Intanto si sta già pensando all'edizione '96: programun concerto di Natale e, forse, la presentazione di un dolce natalizio dedicato a Canelli.

[fi. l.]

Cerimonia in chiesa

Dialogo tra religioni a Valleandona

ASTI. La parrocchia Valleandona ha celebrato il Natale all'insegna del dialogo tra religioni. I parrocchiani e il gruppo «Amici di Valleandona», formato da persone che non abitano frazione, si sono riuniti per la di mezzanotte, officiata don Luigi Berzano, attorno a un albero di pero. Sui rami senza foglie erano appesi cartelli corrispondenti e confessioni religiose: cattolicesimo, protestantesimo, buddismo, ebraismo, islamismo, fino alla religione Pellirosse e all'esempio di Madre Teresa di Calcutta. I ragazzi seduti attorno a una culla vuota, hanno letto preghiere dalle diverse liturgie. Al momento dell'Offertorio, hanno portato sotto l'albero i doni tradizionali: cintura colorata degli indiani d'America, la Bibbia per i protestanti, il Corano per i musulmani, e medicinali ricordando Madre Teresa. [a. b.]

Asti, successo delle iniziative nell'atrio della stazione

Concerti, presepi e mostre in attesa che arrivi il treno

ASTI. «Natale in stazione», una singolare iniziativa per far luogo dove, di solito, la gente transita frettolosa per mettersi in viaggio. «In tutta Italia, in occasione di queste festività, si svolgono manifestazioni nelle stazioni ferroviarie - spiega Giorgio Giaretto, responsabile dei servizi stazione - Ad Asti stiamo realizzando un nostro progetto».

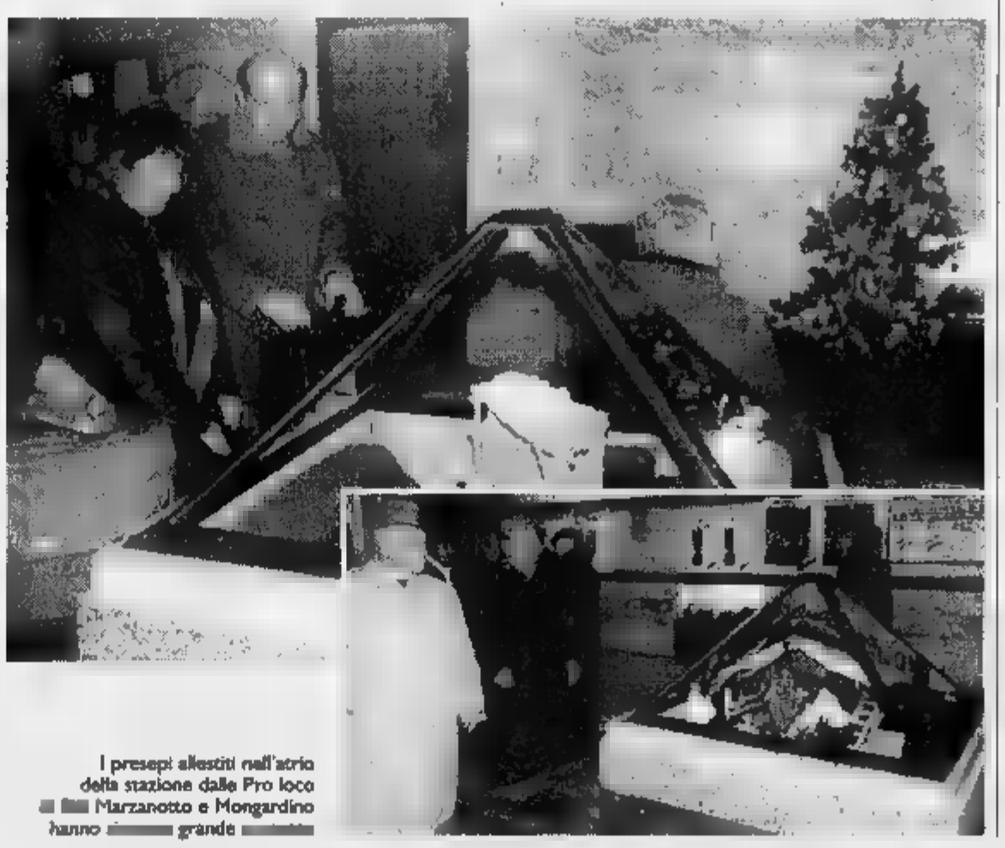
Nell'atrio possono ammirare due presepi artistici, installati a cura delle Pro loco di Mongardino e San Marzanotto. Sono in e in uno dei due i personaggi sono vestiti con preziosi abitini confezionati a mano.

Dal 17 dicembre si sono susseguiti i concerti del «Coro amidella montagna-Way Assauto» e quello della banda cittadina «Cotti, città di Asti». E' stata anche la performace abandieratori il Palio.

Venerdì 5 gennaio, alle 17,30, sarà volta della «Corale San Secondo», diretta dal maestro Gai.

«Credo proprio che queste manifestazioni abbiano incontrato il consenso della gente - dice Luciano Bardin, capo gestione, addetto all'informazio- - All'esibizione della banda cittadina erano in molti. Non viaggiatori, ma quelli venuti apposta sentire. C'è anche molto passaggio davanti ai presepi».

E per tutta la durata delle festività, Epifania compresa, nella sala d'aspetto si può visitare la mostra «La tua stazione ideale». Disegni degli alunni delle scuole di Asti (Leonardo da Vinci), Villafranca, Villanova, Baldichieri, Castell'Alfero, Portacomaro e Moncalvo. Negli elaborati gli studenti hanno realizzato i progetti più su come vorrebbero, architettonicamente, la stazione ferroviaria. [a. b.]



I presepi allestiti nell'atrio della stazione dalle Pro loco Marzanotto e Mongardino hanno grande

Prorogata la concessione al 2022?

Acquedotto Monferrato I sindaci del Consorzio «Vogliamo contare di più»

MONCALVO. E' atteso per inizio anno un parere da parte del ministero dell'Industria in merito alla spinosa questione della gestione del servizio di acqua potabile del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

Attualmente il servizio è gestito dalla società «Acquedotto Monferrato», di cui è amministratore delegato Ruggero Guermani. La convenzione, che risale al 1934, è ormai scaduta da più di anno e per ora si «viaggia» in proroga.

Un articolo della legge sulle privatizzazioni, entrata in vigore nel '92, dice che le concessioni in corso con Enel, Iri, Ina, Eni e loro controllate sono prorogate di diritto per almeno vent'anni. La società «Acquedotto Monferrato», in quanto indirettamente controllata dall'Eni, tramite l'Italgas, potrebbe rientrare in questa casistica. C'è da tenere presente, però, che la convenzione venne stipulata in base ad una legge speciale.

«In ogni caso noi ci stiamo preparando ad entrambe le soluzioni: proroga della concessione, oppure gara internazionale per affidare il servizio ad un concessionario», dice il segretario del Consorzio, Renato Lusona.

In questi giorni l'assemblea dei sindaci ha approvato una bozza di nuova convenzione da discutere con la società, in caso di proroga. Temi principali sono la proprietà dei beni, la progettazione di nuove opere, gli investimenti, il corrispettivo della concessione, la partecipazione alle scelte gestionali e di programma.

Interviene il presidente del Consorzio, Aldo Quilico (sindaco di Villadeati): «Sono passati sessant'anni da quell'accordo e molto nel frattempo è cambiato; certe regole sono decisamente datate. Il Consorzio vuole contare di più; del resto questa volontà era già espressa dai colleghi sindaci nelle ultime riunioni dell'assemblea».

Secondo il testo elaborato dai legali del Consorzio, la concessione, se verrà prorogata, lo sarà fino al 2022. La proprietà dei beni di primo impianto sarà del Consorzio, come anche quella delle opere realizzate tra il 1936 e il '94, con finanziamenti pubblici. Gli ampliamenti realizzati a proprio dalla società in questo stesso periodo passeranno gratuitamente al Consorzio al termine della proroga. Quelli che verranno fatti dalla società entro il 2022, verranno, alla scadenza acquistati dal Consorzio al prezzo di stima industriale, scontato del 30%.

Per i trent'anni di proroga della concessione la società «Acquedotto» dovrebbe prevedere un impegno finanziario di 90 miliardi, per realizzare interconnessioni di acquedotti e l'estensione del servizio. Inoltre, a partire dal 1° gennaio '96, la «Società» dovrebbe versare al Consorzio 300 milioni all'anno; la cifra, a partire dal 2000, sarà soggetta a revisione.

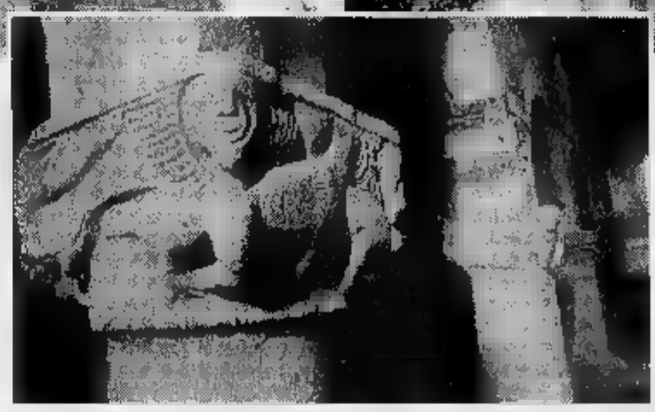
Attualmente, il Consorzio dell'Acquedotto Monferrato comprende 103 Comuni delle province di Asti, Alessandria e Torino. Ha 1900 chilometri di tubature e 80 serbatoi.

Gli utenti che fanno capo al Monferrato sono mila; ogni anno vengono erogati poco più di 10 milioni di metri cubi di acqua, dalla sorgente di regione Giarrea, nel Comune di Saluggia (Vercelli).

[r. s.]

Svelati i segreti della famosa chiesetta romanica

Una guida per scoprire San Secondo di Cortazzone



Sopra, la facciata della chiesetta di San Secondo a Cortazzone, recentemente , cui è dedicato un opuscolo illustrativo appena pubblicato. A sinistra, l'abside. Accanto, dei capitelli scolpiti

CORTAZZONE. In venti pagine la chiesetta romanica di San Secondo svela tutti i suoi segreti.

E' stata edita in 6500 copie la guida alla visita del monumento, un opuscolo ricchissimo di foto (49, a colori) e corredato da testi redatti da Giovanna Gandolfo Fex (ex- sindaco, da anni tra i coordinatori del comitato che si occupa del recupero del monumento).

Il lavoro è stato commissionato dal Consiglio parrocchiale presieduto dal parroco don Domenico Valsania. Le schede tecniche spiegano dove sorge la chiesetta (sulla collina Monziglietto, probabilmente dal latino Monte di Giove a 241 metri di altezza), prima di presentare le caratteristiche dell'edificio (pianta basilicale a tre navate).

Il viaggio alla scoperta di San Secondo (sorta nell'XI secolo) continua con l'esame della facciata dove l'ingresso è presentato con un doppio di pietre delimitato nella parte superiore da una cornice orizzohtale a conchiglie, un segno (spesso presente nelle chiese spagnole e portoghesi) che indicherebbe la chiesa come luogo sulla via dei grandi pellegrinaggi (i viandanti apponevano una conchiglia per testimoniare il passaggio).

Fiancate e abside sono spiegate con decine di foto a colori: mostrano capitelli e archetti scolpiti a fogliame, testine umane, croci, l'effigie di un' aquila. Nell'interno si trova l'affresco per la cui datazione fa fede un documento che riporta l'atto di pacificazione stipulato nel 1390 dal notaio Cocco Carmagnola. «Mentre per San Secondo che appare alla sinistra del Salvatore - si legge nella nota - vi furono mai dubbi, per il vescono rappresentato nell'affresco, e identificato nel Medioevo come l'astigiano San Brunone, più recentemente è stato interpretato come San Siro protettore della diocesi Pavia». Un capitolo riporta le notizie storiche, un altro documenta i restauri dal 1991: sono stati eseguiti lavori di sistemazione del tetto, restauro dell'affresco sul semicatino dell'abside centrale, del portone della facciata e della porta laterale, rimozione dell'intonaco dalle volte irrimediabilmente deteriorato specie nelle navate laterali e rifatto con sabbie locali e calce. In cantiere resta la sistemazione dell'altare, più volte rimaneggiato nei secoli. La prefazione è stata curata da don Alessandro Quaglia, direttore della diocesana Arte Sacra: «La chiesa di Cortazzone è un piccolo scrigno prezioso - scrive - e l'uscita di questa guida che la illustra non può che rallegrarci».

Manuela Tallano

É UNA... INIZIATIVA ARFEA

D.M. n. 6 14 del 10/11/

SUPER CONCORSO VIAGGIA & VINCI

Con la ARFEA CARD Almeno il 10% sconto nei negozi e centri convenzionati

THEMA - AL

CHI VIAGGIA CON ARFEA VINCE E RISPARMIA

Infatti tutti gli utenti, titolari di abbonamento mensile, potranno richiedere gratuitamente *l'Arfea Card* per partecipare al *Super Concorso Viaggia & Vinci.* Oltre al concorso è possibile usufruire di almeno il *10%* di sconto nei negozi e centri convenzionati con l'Arfea. Il depliant informativo è disponibile presso tutte le biglietterie Arfea.

Partecipare al concorso *Viaggia Vinci* è molto semplice.

Basta richiedere l'*Arfea Card* presso tutte le biglietterie Arfea (la consegna è gratuita), effettuare almeno **6 abbonamenti mensili** da Gennaio '96 Luglio '96, conservare integra la card con i 6 bollini di convalida (uno per ogni abbonamento mensile) e consegnarla, per partecipare all'estrazione finale, entro e non oltre il 10/08/96.

Viaggi ai Caraibi a Parigi, videocamere, videoregistratori, mountain-bika, lettori compact disc, ecc. Questi altri favolosi premi per tutti gli abbonati che parteciperanno al grande *Viaggia Vinci.*

Negozi e centri convenzionati Arfea Card

COPY
Cartolibreria
Via Borsalino, 23/25
P.zza Garibaldi 53/54
ALESSANDRIA

DEMARTE & BOVALINA - *Profumerie*
via Pistoia, 22
ALESSANDRIA
P. Garibaldi, 20
ALESSANDRIA
Via Emilia, 9
TORTONA (AL)
Via Cunietti,
VALENZA (AL)
V.le Libertà, 5/A
PAVIA

FOTO QUICK
Sviluppo e stampa foto
Via Ferrara, 8
Via Dante, 131
ALESSANDRIA

FUORI ORARIO
Abbigliamento intimo
Via Pistoia, 36 - ALESSANDRIA

ISTITUTO TECNICO LUIGI EINAUDI
LICEO LINGUISTICO LUIGI CANINA
LICEO EUROPEO LUIGI CANINA
LICEO ARTISTICO LUIGI CANINA
ISTITUTO LABOR
Bienni di recupero
Via Lanza,
CASALE MONFERRATO (AL)

LA LUNA NEL POZZO
Abbigliamento intimo
Piazza S. Stefano, 13
ALESSANDRIA

MARENGO
Via Pisacane, 9
ALESSANDRIA

Abbigliamento
Via Migliara, 17
ALESSANDRIA

PEDRON CALZATURE
Via dell'Artigianato, 75/85
Zona Artigianale D3
VALENZA (AL)

GIOIELLI
Via C. Camurati, 27
VALENZA (AL)

SPIGARIOL
Caminetti e arredo bagno
Str. Valenza
Pontecurone, 14
BASSIGNANA (AL)

VALLEGRO
Elettrodomestici
C.so Lamarmora, 51
ALESSANDRIA
P.zza Roma, 2
TORTONA (AL)

VALENZARGENTI
Largo Costituzione della Repubblica, 11/B
VALENZA (AL)

PER

Aziende piemontesi di spumanti impegnate sui mercati mondiali

La «sfida dei brindisi» si disputa a colpi di spot

Dal primo gennaio

Sul mercato il Barolo 1992 e il Barbaresco '93 a docg

ALBA. Il Barolo '92 e il Barbaresco '93 ■ docg, le due ■ annate dei vini più prestigiosi delle Langhe, stanno per fare il loro ingresso in società: dal 1° gennaio '96 potranno essere venduti ■ bottiglia, a conclusione dell'invecchiamento nelle botti di rovere prescritto dai rispettivi disciplinari di produzione.

Negli ambienti enologici l'arrivo sul mercato dei nuovi vini suscita interesse, anche perché le scorte delle tre grandi annate 88-89-90 e del '91 ■ quasi esaurite. Ma ■ si presentano le due nuove annate? Per gli esperti del consorzio di tutela, il barolo '92 corrisponde ad una stagione medio-buona. Pur avendo le caratteritiche ■ tipicità per aroma, gusto e profumo, è ■ ricco di struttura e, pertanto, non sarà da invecchiare. Per il barbaresco '93 si parla ■ annata buona tendente all'ottimo: un vino adatto all'invecchiamento. Dal consorzio fanno sapere che le aziende che puntano su livelli di qualità altissimi hanno deciso, per ragioni commerciali, di non produrre barolo '92. Non tutti condividono.

Certo è che barolo '92 e barbaresco '93 ■ ricercati per far fronte alla scarsità ■ prodotto e alle richieste del mercato. Se negli anni passati, molte aziende attendevano mesi prima di mettere sul mercato le nuove bottiglie, quest'anno l'uscita ■ anticipata a gennaio.

Mario Cordero, titolare ■ un'azienda vinicola a Castiglione Falletto, membro del consiglio di amministrazione del consorzio di tutela del barolo e barbaresco: «Nel mondo si sta scoprendo che il barolo è un grandissimo vino, reso più appettibile dal cambio ■ dai prezzi competitivi. La domanda ■ superiore all'offerta». Gigi Rosso, enotecnico, presidente della Consulta vitivinicola del■ camera ■ commercio: «Le cantine sono senza scorte. C'è attesa per i vini che hanno concluso l'invecchiamento ■ per quelli dell'ottima ■ ■■■ vendem■■ '95».

Di barolo '92 entreranno in commercio ■ei milioni 544 mile 533 bottiglie in totale; di barbaresco '93, 2 milioni 24 mila 133 bottiglie. «Sono produzioni limitate, inferiori alla domanda» commenta Mario Cordero.

A svuotare le cantine hanno contribuito ■ vendite natalizie. Marina Marcarino, presidente della Bottega del vino di Neive ed esponente del consorzio commenta: «Gli acquisti sono andati oltre ■ previsioni». Secondo gli operatori i prezzi aumenteranno. Le ultime partite di barolo '91 all'ingrosso (ormai introvabile) hanno già superato un milione di lire a ettolitro.

Giuseppina Fiori

CANELLI. Le linee di imbottigliamento delle principali aziende dello spumante in questi giorni sono ferme. Hanno lavorato a ritmo serrato fino alla scorsa settimana. Ora spetta ai computer delle direzioni commerciali elaborare i dati che diranno chi avrà vinto nella annuale sfida dei brindisi.

Il mercato italiano, che si attesta da alcuni anni, attorno ai 200 milioni di bottiglie, ■ «gioca» per oltre la metà, nel periodo compreso tra le feste di Natale ■ Capodanno.

Le grandi marche investono miliardi per ricordare ai consumatori che è tempo di brindisi. Quest'anno ■ colpo grosso è stato ■■■ a segno dalla Martini & Rossi, che ha ingaggiato, tramite l'agenzia Testa, la top model Naomi Campell. Lo spot del tappo che finisce, dopo un viaggio transoceanico, nell'ombelico della «venere nera» è tra i più discussi e ricordati. Alla Gancia hanno risposto con un evocante jingle affidato alla radio: «troppo affollamento in tv, la radio la ascoltano soprattutto i giovani» spiegano alla sede centrale di Canelli, dove si stanno preparando al lancio, volutamente post natalizio, ■ un nuovo selezionato «Asti» dal ■■■ promettente «Atto primo».

Il mercato si fa sempre più attento, anche ai prezzi. Alcune ■■■ marche hanno firmato accordi ■■■ ditte produttrici di panettoni offrendo confezioni abbinate ■■■ lo spumante. Nella sfida, oltre all'Asti e al Prosecco entrano anche i brut e lo Champagne (che ha investito molto in pubblicità anche per far dimenticare gli effetti delle campagne antifrancesi legate ai test nucleari ■ Mururoa). Ma da quest'anno ■■■ cresciuti anche i «cava» spagnoli e gli spumanti argentini, cileni ■ australiani.

«La sfida è mondiale e si gioca ormai su tutti i mercati» ricordano ■ Consorzio di tutela dell'Asti, lo spumante che ■■■ quasi ■■ milioni di bottiglie prodotte, ■ il più venduto vino italiano al mondo. Livio Manera, presidente del consorzio, è ottimista. «Gli indicatori delle vendite segnano bel tempo. Le aziende hanno fatto fronte alle richieste imbottigliando moscato dell'ultima vendemmia fresco e aromatico».

Le proiezioni danno un consumo in Italia attorno ai ■■ milioni di bottiglie ■ Asti; all'estero il venduto dovrebbe arrivare ■ 65-70 milioni di pezzi.

La Germania resta ■ maggior cliente (i tedeschi ■■■■■■■ quasi il 50% della produzione). «E' un dato che deve far riflettere - avverte Manera - I tedeschi sono avvantaggiati dalla svalutazione della lira sul al marco». Tengono con qualche flessione Stati Uniti ■ Inghilterra. Ottimi segnali arrivano da Giappone, Australia ■ dai nuovi mercati dell'Est europeo che comincia a richiedere bottiglie di qualità ■ non solo «spumantelli» da prezzo. A consumarli soprattutto gli esponenti delle ■■■■ classi sociali emergenti.

Sergio Miravalle
HA COLLABORATO Filippo Larganà

■■■■ Campbell, testimonial Martini

VALLE D'AOSTA

Spumanti dei ghiacciai

Da quest'anno ■■■ diventati due gli spumanti più alti d'Europa, entrambi prodotti dalla «Cave du vin blanc ■■ Morgex ■ La Salle»: al «classico» vinificato con ■ metodo della fermentazione ■■ bottiglia è affiancato il «Fripon», metodo charmat, in autoclave, con tecnologia veneta. Il «classico» da fine novembre alla vigilia di Natale ha venduto 2500 bottiglie, annata 1991, mentre le bottiglie di «Fripon» sono state 18 mila. Dal prossimo anno ■■■ in vendita lo spumante classico del 1992, il primo ad aver ottenuto la denominazione di origine controllata. Buona annata anche per il famoso bianco di Morgex e La Salle (doc) e per il «Blanc de glaciers», fatto con le uve meno nobili dei vitigni della Valdigne. Alla cooperativa la vendemmia 1995 che avrebbe dovuto essere fra le più avare per la gelata primaverile è invece risultata nella ■■■■: 1350 quintali di uve che daranno circa 130 mila bottiglie.

L'assessore Vaglio: «Nuova legge»

I boschi si espandono ma c'è il rischio incuria del patrimonio forestale

CUNEO. La superficie boschiva regionale è aumentata nell'ulti■■■ decennio di 65 mila ettari (da ■■■ ■ 664 mila ettari) ma il dato in apparenza positivo non deve indurre all'ottimismo sul futuro dei boschi piemontesi che rimane preoccupante senza adeguati interventi.

Spiega l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio che ha partecipato la scorsa settimana al convegno organizzato dalla Coldiretti di Cuneo sul tema significativo «Come sopravvivere e lavorare con la legislazione forestale»: «A crescere di numero sono soprattutto le latifoglie (ciliegio, frassino, noce, quercia, ontano) che stanno riappropriandosi dei terreni abbandonati dai montanari. I terreni occupati dalle conifere (pini ■ abeti) sono rimasti infatti stabili e molti di questo boschi sono oggi in stato di degrado che richiede subito ■ manutenzione dell'uomo».

L'assessore Vaglio ha poi segnalato al numeroso pubblico, i cui interventi hanno rimarcato situazioni e procedure insostenibili, che la Regione sta preparando una nuova legge forestale che terrà conto dei boschi esistenti e ■ quelli che dovranno nascere. Continua l'assessore alla Montagna: «Il bosco presente soprattutto nella fascia pedemontana e alto collinare deve essere tutelato, ringiovanito, e quindi recuperato in favore dell'economia montana e della sicurezza idrogeologica. L'aumento delle superfici boschive riguarda soprattutto i terreni al di ■■■ dei mille metri mentre ci sono territori fino a 1500 metri oggi privi di vegetazione e che ■■■ l'habitat naturale per legname pregiato da lavoro e anche per il riscaldamento. E' assurdo che in Piemonte ■ importino grossi quantitativi di faggio per uso domestico che potremmo produrre nelle vallate».

Continua l'assessore alla Montagna: «Al nuovo testo unico sulla forestazione lavorano anche alcuni docenti universitari ■ contiamo che si possa concludere entro il primo ■■■ del 1996. Molte deleghe saranno affidate alle Comunità montane e ai comuni». Dovranno comunque aumentare anche gli operai forestali che oggi sono appena 500 unità contro i 17 mila che operano ■ Calabria. Dice ancora al riguardo Roberto Vaglio: «Gli operai sono soprattutto impegnati nei dieci vivai regionali dove ■ producono ogni anno più di ■ milioni ■ mezzo di piantine. Vogliamo comunque raddoppiare il quantitativo e presentarci sul mercato. La legge dovrà promuovere nuovi boschi e rimettere in sesto gli esistenti. Ci sono pine■ dove l'uomo non opera da quarant'anni e il degrado è evidente».

Gianni De Matteis

COSI' IN PIEMONTE
(in migliaia di ettari)

	'84	'92
Torino	150	180
Cuneo	175	178
Novara	116	118
Vercelli	77	93
Alessandria	59	71
Asti	22	24
PIEMONTE	599	664

Fonte: ISTAT

ISTITUTO STATALE D'ARTE - ASTI

FINALITA'

L'ISTITUTO D'ARTE è organizzato e tipicizzato in modo ■ offrire ■ giovani non solo una completa ■■■ culturale, ma in particolare, una formazione teorico-pratica finalizzata a momenti «progettuali» qualificati.
Nell'attuale ■■■■ socio-econo■■■ l'Istituto d'Arte concorre alla formazione di moderni operatori capaci ■ inserirsi utilmente nei processi produttivi inerenti alla problematica artistica.
L'ISTITUTO D'ARTE è caratterizzato da vari indirizzi (sezioni) che comprendono un gruppo d'insegnamenti (culturali, tecnici ■ artistici), coordinati ■ fine di avviare l'allievo ad un determinato indirizzo di produzione artistico-artigianale ed industriale.

***

Presso l'ISTITUTO D'ARTE di ASTI funziona la seguente sezione:
«DISEGNATORI DI ARCHITETTU■■ E ARREDAMENTO»
Laboratori di arte applicata annessi alla sezione:
- Modellistica
- Ebanisteria
- Applicazioni Metalliche
- Muraria

La sezione di Architettura si propone di preparare i giovani all'esercizio artistico, tecnico, professionale ed alla pratica del mestiere esercitato intensamente nei laboratori, fornendo loro l'informazione culturale idonea ■ svilupparne la personalità e l'esperienza nel campo dell'ARCHITETTURA, dell'ARREDAMENTO, dell'URBANISTICA, della GRAFICA e del DESIGN.

TITOLI DI STUDIO CHE SI CONSEGUONO

Il ciclo di studi ■■ attualmente la durata di CINQUE ANNI e si suddivide in:
a) un corso triennale d'istituto, al termine del quale si consegue il diploma ■ MAESTRO D'ARTE;
b) un corso biennale di sperimentazione, al termine del quale ■ consegue ■ MATURITA' D'ARTE APPLICATA.

Il Diploma ■ MAESTRO D'ARTE offre ■ seguenti possibilità:
- esercizio della professione in proprio in studi di architettura, industrie, ecc.;
- ammissione all'ACCADEMIA ■ BELLE ARTI ■■ ai corsi superio■■ di disegno industriale;
- ammissione ■ concorsi per gli impieghi pubblici per i quali è richiesto il diploma ■ Scuola Media di II grado.

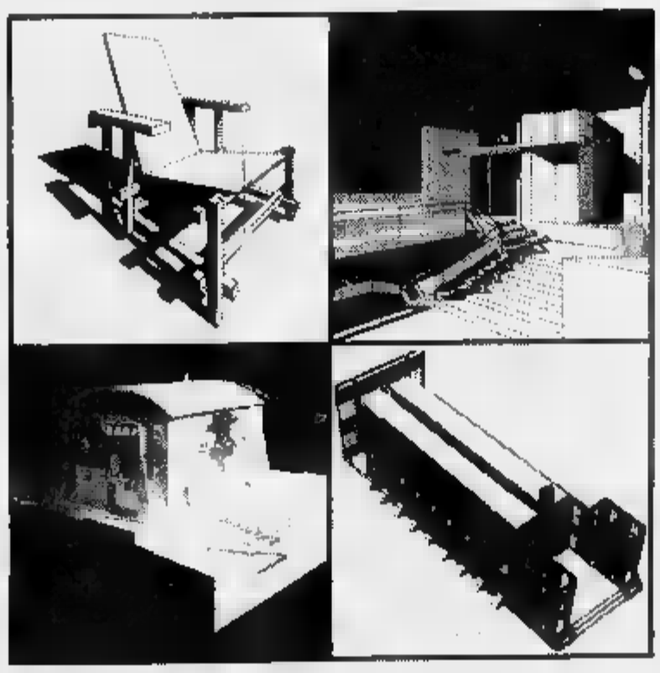
La MATURITA' DI ARTE APPLICATA consente l'accesso a TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE. ■ conseguimento ■■■ Laurea in Architettura ■ ■ Diploma di Accademia ■ Belle Arti, purché congiunto a diploma di Maturità d'Arte Applicata, permette l'insegnamento di materie artistiche, professionali e d'arte applicata, negli Istituti d'Arte, nei Licei Artistici e nelle Accademie di Belle Arti).

AMMISSIONE:

Alla I classe dell'Istituto si accede con ■ licenza di scuola media inferiore. Alla I classe ■■ corso biennale ■ sperimentazione si accede ■■■ il Diploma di Maestro d'Arte.

MATERIE D'INSEGNAMENTO:

RELIGIONE - LETTERE ITALIANE e STORIA - STORIA DELL'ARTE e delle ARTI VISIVE - ECONOMIA ■ SOCIOLOGIA - MATEMATICA e FISICA - CHIMICA e TECNOLOGIA - DISEGNO GEOMETRICO e GEOMETRIA DESCRITTIVA - PROGETTAZIONE (disegno di architettura e arredamento) - DISE■■■ DAL VERO - EDUCAZIONE VISIVA - TECNOLOGIA - PLASTICA (analisi della forma, come progetto - applicazione dei fatti plastici - spaziali con l'uso ■■■■■ di materiali quali: gesso, argilla, cartoncino, ■■■lli, legno, colore) - ESERCITAZIONI DI LABORATO■■■ - EDUCAZIONE FISICA.



1 - AREA COMPOSITIVA

DI■■■■IC INDUSTRIALE
(INDUSTRIAL DESIGN o DESIGN)

Chiuderà per anni lo ■ definito «Progettazione ■■■■ per l'industria» (Vedasi il corso omonimo presso la Facoltà di Architettura).
■ progettazione esecutiva o disegno (per la produzione) rappresenta la sintesi ultima in cui si procede ad una definitiva messa a punto di ■■■ le informazioni del progetto. Il disegno per la progettazione esecutiva è un disegno strumentale che si vale della geo■■■■ per descrivere le forme, di segni grafici per descrivere materiali.
Questa fase è spesso affidata a disegnatori specializzati che si preoccupano ■ sviluppare ■■■ aspetto ■■ progetto, ■■ ■■nerale e particolare.
Abbinando l'insegnamento artigianale con quello industriale e artistico, si può creare ■■ progettista completo, capace di ■■minare tutte le fasi progettuali ed i settori della produzione. E' questo già lo scopo degli Istituti d'Arte.
Ha promosso questo ampliamento delle istituzioni (scolastiche) la forte spinta data dall'A.D.I. (Associazione Disegno Industriale) che possiede un albo professionale come per i geometri o i periti.
Oggi i diplomati possono iscriversi esercitando così la libera professione ovvero possono accedere alle facoltà ■■■■■■■■ (tutte) in special modo l'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) o Ingegneria Industriale.
La creazione ■ questo specifico indirizzo all'interno dell'Istituto d'Arte di Asti consente una maggiore aderenza alla realtà consentendo la formazione di quegli operatori che da tempo l'industria ed il ■■■■■ stanno affannosamente ricercando sul ■■■cato dei diplomati.
Perché questa scelta?: L'Istituto d'Arte ritiene importante avviare questo indirizzo intanto perché la scuola è già strutturata e poi perché il corso è già organizzato secondo le indicazioni della ■■■■ prossima riforma ■■■ scuola ■■■■■■■■ superiore (quindi con la lingua straniera, l'introduzione dell'informatica, la filosofia ed altre nuove discipline).
Dal punto di vista occupazionale si ritiene importante fornire questa possibilità all'utenza in quanto si avrà una preparazione di alta professionalità sempre più richiesta (dentro e fuori l'industria); inoltre la vicinanza a Torino, ■■■ (pur nell'attuale crisi) di struttura produttive atte ad assorbire questa particolare figura professionale.
Si pensi solo a Fiat e Lancia nel settore automobilistico, al grand■■■■■■■■, all'Italdesign di Giugiaro, ■■■ Fiat Aviazione, alla Fiat Engineering, ecc. Inoltre la presenza di facoltà ingegneristiche idonee per il proseguimento consente la prosecuzione degli studi all'Università. Si può tranquillamente parlare di iscrizione ad ingegneria in quanto questo corso fornisce, dal punto di vista culturale, una prepar■■■one che si avvicina a quella degli studi tecnico-scientifici se non classici (almeno nel biennio).
In calce è allegato il quadro orario delle varie discipline.

2 - AREA BENI CULTURALI

RILIEVO E CATALOGAZIONE

E' l'unico indirizzo nell'area dei Beni Culturali ad è espressamente finalizzato alla formazione di una figura professionale che si sappia collocare a metà tra il direttore dei lavori, per lo più architetto del Ministero Beni Culturali-Ambientali (conosciuto ■■■■ Sovrintendenza ■ monumenti) e l'impresa esecutrice dei la■■■.
Oltre ■■■ professionalità di carattere tecnico-pratico nel settore ■■ monumenti ■■ una specifica preparazione che consente un approfondimento ed il proseguo degli studi a livello universitario.
Specificatamente il lavoro di questa figure si sviluppa intorno a tutto ciò che appartiene al patrimonio artistico - architettonico che deve essere schedato, conosciuto, rilevato e sul quale occorre presto intervenire per preservarne la sopravvivenza.
La scelta di questo indirizzo è dovuta al fatto che questa scuola è stata ritenuta la più idonea in Piemonte (dagli stessi dirigenti del Ministero Beni c.a.) fra le varie scuole che hanno partecipato ad una esperienza di rilievo (che per Asti consisteva nei Palazzi Alfieriani di cui si è tenuta una mostra a livello nazionale a Palazzo Mazzetti).
La qualificazione strutturale e culturale della nostra scuola consente di sviluppare tale indirizzo con esperienza e professionalità e, quindi, di fornire quella preparazione che il mercato richiede.
Probabilmente questo indirizzo sarà il solo in Piemonte.

DISEGNO INDUSTRIALE	Ore Biennio		RILIEVO E CATALOGAZIONE Ore Triennio		
Italiano	5	■	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Diritto e Economia	2	2	-	-	-
Matematica e Informatica	4	4	-	-	-
Matematica	-	-	■	3	3
Fisica	-	-	■	2	2
Scienze ■■■ Terra	3	-	-	-	-
Biologia	-	3	-	-	-
Educazione Fisica	■	2	■	2	2
Religione/materia altern.	1	1	1	1	1
Storia dell'Arte	■	3	3	3	3
Discipline plastiche	4	■	-	-	-
Discipline pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	■	4	-	-	-
Chimica e labor. tecnolog.	-	-	3	3	3
Progettazione	-	-	6	■	6 *
Geometria descrittiva	-	-	■	2	2 *
Esercitazioni laboratorio	■	■	8	8	11 **
Rilievo plastico e pittorico	-	-	■	6	■ **
Geometria descr. e rilievo	-	-	6	6	■ **
Catalogazione	-	-	■	■	4 **

* specifiche per il solo corso di Disegno Industriale
** specifiche per il solo corso di Rilievo e Catalogazione

● INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
ASTI - VIA GIOBERT, 17 - Tel. 530183 - FAX 353989

IERI ALLA COLLEGIATA DI SAN SECONDO

Pienone di pubblico per il «Messia» di Haendel

Molto atteso il «Concerto di Natale» alla Collegiata di San Secondo [redacted] molto seguito. Ieri pomeriggio la chiesa ha accolto oltre un migliaio di ascoltatori per [redacted] tradizionale appuntamento musicale offerto dalla Corale di San Secondo. In questa occasione il coro astigiano (nella foto sopra, in un passato concerto) è stato affiancato dalla corale polifonica moncalvese (foto sotto) e dall'orchestra, sotto la guida di Giuseppe Gai, [redacted] l'esecuzione dell'oratorio «Il Messia» [redacted] Georg Friederich Haendel. Il program[redacted] aveva avuto un'«anteprima» nella chiesa di San Francesco [redacted] Moncalvo sabato [redacted]. La chiesa anche in questo caso è stata affollata (oltre 500 persone) [redacted] il concerto è stato salutato da lunghi applausi, con richiesta di tre «bis»

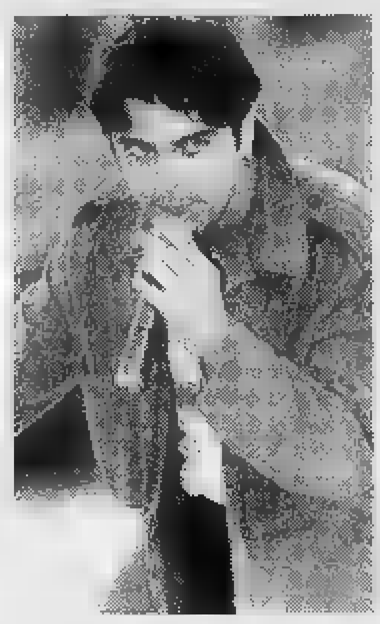
Domani festa degli studenti nicesi

Al veglione con Bersani

NIZZA. Grande attesa per il concerto di Samuele Bersani, che si terrà domani [redacted] al Palladium di Acqui: l'appuntamento è stato organizzato dagli studenti del «Pellati» di Nizza [redacted] dell'«Artom» di Canelli. Il [redacted] tautore emiliano avrebbe dovuto esibirsi nel tradizionale veglione studentesco [redacted] fine novembre, [redacted] era stato costretto a rinviare [redacted] concerto per un'influenza. Il costo del biglietto [redacted] di 25 mila lire. Per le prevendite occorre rivolgersi a: Walter Foto [redacted] Asti, Otello dischi e Zarathustra ad Alessandria, Top Smile ad Acqui, Musicomio a Canelli ed Igm a Nizza.

Bersani, idolo dei giovanissimi, presenterà alcuni brani del suo ultimo disco «Freak», tra [redacted] la canzone che dà il titolo al cd, una delle più gettonate al Festivalbar nella scorsa estate. Manifestazione che al giovane «allievo» di Lucio Dalla ha sempre portato fortuna: due anni fa, [redacted] suo «Chicco e Spillo» dalla tournée nelle piazze italiane, balzò velocemente in testa alle classifiche.

Un cantantautore che [redacted] con il linguaggio dei giovani, le storie del disagio nelle città, utilizzando toni «soft», ma di grande incisività. Al Palladium, Bersani proporrà, tra gli altri brani, «Restiamo ancora qui» e «Bottiglie vuote», dal [redacted] ritornello era tratto il titolo del primo disco, «Ci hanno preso tutto». Una incisione a cui han[redacted] collaborato validi musicisti



Il cantautore Samuele Bersani

come Beppe D'Onghia alla chitarra, Domenico Sputo alle tastiere e Gabriele Melotti alla batteria.

Con il veglione di giovedì, si concludono le feste di fine an[redacted] degli studenti nicesi: [redacted] settimana fa grande successo è stato tributato agli «Africa Unite», che si sono esibiti al Palladium per il «veglionissimo» del Liceo scientifico «Galilei». Una trascinante musica ispirata al reggae di Bob Marley, [redacted] rigorosamente «made in Italy».

[e. ce.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Lux — Tel. 594.147 — Or.: 17,30/19 20,35/22,30. Lire 10.000/7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [redacted]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Politeama — Tel. 530.066 — Or.: 18,20/20,20/22,30 — Lire 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia [redacted] guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1[redacted] **Fantastico**

[redacted] — [redacted]. 530.086 — Or.: 18,10/20,10/22,30 — Lire 10.000/7000
Viaggi di [redacted] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[redacted] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di [redacted]: i «coatti», i [redacted] esaltati [redacted] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[redacted] Splendor — [redacted]. 595.040 — Apertura ore 20 — Lire 10.000/7000
[redacted] di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta p[redacted] telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[redacted]la [redacted] — Tel. [redacted] — Or.: 18/20/22 — [redacted] 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Tel. 410.858 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — [redacted] 8000/6000 — OGGI RIPOSO

CANELLI [redacted] — Tel. [redacted] — Or.: 20; ult. 22,30 — L. [redacted]
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, [redacted]tini (Italia [redacted]) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta [redacted] Caraibi: superato [redacted] choc, riemergono vizi e solite manie. [redacted]. V. 1h 30' **Comico**

NIZZA Aurora — Tel. 701.459 — Or.: Ap. 20 — Lire [redacted]
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, [redacted]. McGoohan (Usa '95) — [redacted] avventure di Wiliam Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti [redacted] da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Lux — [redacted]. 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000 — OGGI [redacted]

Sociale — Tel. 701.496 — [redacted]: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000 — OGGI [redacted]

[redacted] — Tel. 701.459 — Or.: ap. 20 — [redacted] 8000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

SAN DAMIANO Cristallo — Tel. 975.124 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. [redacted] — [redacted]

Lux — Tel. 975.018 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Lire [redacted] — [redacted]

Splendor — Tel. [redacted]. — Or.: 14,30; ult. 22,30 — L. 7000/5000 — OGGI [redacted]

GIORNO E NOTTE

NIZZA
Recital di chitarra classica

Domani alle 21,15, concerto di *Giuseppe Robba alla chitarra* classica nella chiesetta dell'Ospedale Santo Spirito di Nizza. La serata è stata organizzata dal Comune nell'ambito della rassegna «I concerti [redacted] Natale». Il musicista nicese proporrà alcuni brani del suo repertorio classico. Ingresso libero.

CASTELNUOVO B.
I «Sottosopra» al Gran Canyon

Appuntamento con [redacted] rock venerdì sera al «Gran Canyon pub» di Castelnuobo Belbo. Alle 22 suoneranno i «Sottosopra» proponendo cover di brani dagli Anni '70 [redacted] oggi (dagli Stones ai Litfiba). Ingresso libero.

[redacted]
Giornata per il regista Pastrone

Domani giornata dedicata al regista astigiano Giovanni Pastrone. La manifestazione si aprirà alle 16 con l'inaugurazione della targa sulla facciata della casa natale del regista, in via Aliberti. Alle 16,30 altra inaugurazione sulla piazza di Momabrone. Nella «Crota» [redacted] poi proiettato un film di *Pastrone, «Maciste alpino»*. Alle 21 alla sala Pastrone sarà proiettato «Cabiria» (la copia restaurata del Museo del Cine[redacted] di Torino), il primo «colossal», firmato anche da Gabriele D'Annunzio. Ingresso libero.

CASSINASCO
[redacted] pub [redacted] ascolta De Gregori

Proseguono gli ascolti a tema alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Domani alle 22 sarà proposto un'antologia di Francesco De Gregori. Venerdì concerto rock del «Gruppo elettrogeno», tra brani originali e cover. L'ingresso è libero.

NIZZA
Sculture di Andriano e Fossati

All'Auditorium della Trinità a Nizza prosegue fino al 31 dicembre, la mostra di sculture di Corrado Andriano [redacted] Dedo Roggero Fossati: è possibile visitarla dalle 16 alle 19 nei giorni feriali e con orario 10-13 [redacted] 16-19 nei festivi.

Domani maratona di giovani complessi astigiani invitati dalla leva del '78

Un festival rock [redacted] Villafranca

Sette giorni fra danze, karaoke e rinfreschi

VILLAFRANCA. Prosegue la settimana di festa organizzata dai ragazzi di Cantarana e Villafranca (una trentina circa) della leva 1978, che sta coinvolgendo i due paesi. Ieri l'avvio [redacted] stato siglato dalla messa [redacted] Cantarana a cui è seguita la visita porta a porta per il rinfresco. La serata, sotto [redacted] tendone [redacted] piazza Marconi a Villafranca, è stata animata con la musica del gruppo «Desideria».

Oggi dalle 14,30 continuano i rinfreschi [redacted] Villafranca e alle 21 si danzerà liscio con «La Strana Orchestra».

Il clou però è atteso per domani [redacted] la «Megafestarock», cinque gruppi di giovanissimi musicisti astigiani (di Villafranca, San Damiano, Asti) che [redacted] esibiranno sotto il tendone riscaldato di piazza Marconi.

A partire dalle 21 saliranno sul palco i «Passi falsi» con Davide Santin (batteria), Beppe Giampà (voce), Domenico Severino (basso), Luca Guzzetta (chitarra), per gli appassionati [redacted] rock italiano.

Altro gruppo i «Clockwork Orange» (Arancia meccanica) specializzati in punk rock: [redacted] Fulvio Cerrato (batteria), Massimo Accornero, Luca Romano (chitarra), Enrico Carrato (basso). Il complesso di «Gigi e i magnifici» proporrà rock demenziale con Ivan Mondo, Gianmarco Finotto (voce), Stefano Ferrari (tastiere), Davide Santin (batteria), Andrea Arnaldi (percussioni), Gigi Belluardo (basso), Davide Barberis (chitarra), Luca Musso (ocarina [redacted] cori) «Ziru» Bertetto (sax), Simone Masasso (coperchi), Cristiano Biglia (scenografie).

Si continua [redacted] i «Game over» e il rock heavy: Franco Calvi alla batteria, Andrea Stroppiana, Mirko Bottin (chitarra), Simona Omedè (voce), Riccardo Palma (basso).

Quinto e ultimo gruppo in locandina (la scaletta si deciderà all'ultimo momento) «Jason goes to hell» e il «trash metal» eseguito da Fulvio Cerrato, Andrea Stroppiana, Davide Santin e Enrico Cerrato. Ingresso lib[redacted]ro (per le altre serate il biglietto è stato fissato a 5 mila lire).

Il battesimo a Villafranca dei gruppi è già avvenuto [redacted] settemb[redacted] con i concerto tenuto al parco del Valentino e organizzato nell'ambito delle manifestazioni patronali.

Venerdì la festa di Leva (autofinanziata) continua con i rinfreschi dalle 14,30 e musica [redacted] karaoke alle 21 con Bruno e Sandro. Sabato [redacted] si concludono i rinfreschi e si balla con i «Desideria» [redacted] i dj Jova [redacted] New Age, quindi [redacted] sarà la pausa di Capodanno prima di riprendere per un altro giorno, il primo gennaio 1996 con la messa alle 11 [redacted] Villafranca e ultimo appuntamento [redacted] i «Desideria».

[m. t.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Seven.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted]**cahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] Solferino 2. [redacted]. Venerdì [redacted] dicembre, [redacted] Pomeriggi [redacted] cinema: **Amala immortale**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vit. Emanuele II 52 tel. 547.007 Sala 1. **Ace Ventura missione Africa.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Forget P[redacted].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guan[redacted].** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
[redacted]. **CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU [redacted] Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Santa Clau[redacted].** Or.: 15,20; 17,20; 19,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted].
[redacted] corso Moncalieri 241, [redacted]. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Balla di neve.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, [redacted]. 817.3323. **Vacanze [redacted] 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
[redacted] corso Trapani [redacted]. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted]**EAL** corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 6, tel. 534.614. **Il profumo** [redacted] **mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Underground.** Or. 15,45; 18,50; 22,05.
LUX Galleria S. Federico. [redacted]. 541.283. **Braveheart** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** [redacted]: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [redacted]. 532.448. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via [redacted] 336. **Vacanze [redacted] 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO R[redacted]. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appuntamenti: dal 5 al 14/1 **Romeo e Giulietta** di S. Prokof'ev con il corpo di Ballo del Teatro [redacted]. Il 14/1 ore 10,30 Concerto Aperitivo con il Coro del Teatro Regio
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. Domenica 31 dicembre ore [redacted] **Capodanno [redacted] teatro [redacted] concerto Gospel.** Prev. [redacted] 10-13 e 15 19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 **Tg4**
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **Il figlio della furia**, film
22,30 **Tg4 informazione**
1 — **Video top**

Telestar
19,25 **Tom Sawyer**, [redacted]
20 — **Tg9**
20,30 **Con gli occhi di Emma**, tv movie
22,20 **Wayne & Shuster**, varietà
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **Abat Jour**, varietà

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 [redacted]
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Skin**, film
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Nite [redacted]**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,05 **Capitan Futuro**, [redacted]
20,30 **Una fattoria a [redacted] York**, film
22,30 **China beach**, telefilm
23,35 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
23,50 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, [redacted]

Supersix
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Sport**

22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19,45 **Evening Shade**, situation comedy
20.15 **Aspettando [redacted] 1996**
20,30 **4° Festival [redacted] cabaret**
22,30 **Erotika**, programma sexy
23 — **Electric blue**, programma sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco**, editoriale

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon festival**, cartoni
20,30 **Sottocoperta con il capitano**, film
22,30 **Torino magica**, rubrica
23 — **Auto d'oggi**, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Tg rosa**, speciale Natale
20,30 **La strega [redacted]** film (Usa, 1948)
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Cinema 6**

[redacted] 9 Tai
19 — **Speciale Telesu «L'uomo di Natale»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Oggi [redacted] anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Nel silenzio della notte**, film
22,30 **Pietre vive: «La storia della [redacted]ra del Sole»**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
21 — **A piccole dosi**
21,15 **Parole e fatti**
22 — **Business n[redacted]**

22,20 **Terzo grado**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
20,50 **Skyways**, telefilm
21 — **Torino Calcio femminile**
22 — **Rubrica di cartomanzia**
22,50 **Andiamo al cinema**
[redacted] — **G.R.P. monitor**, notiziario
23,30 **Bo[redacted] della settimana**
0,30 **Mediterraneo** [redacted] notiziari [redacted] lingua araba

[redacted] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — [redacted]
21 — **[redacted] carte parlano**
22 — **Redazionale**
[redacted],45 **Canavese no[redacted]**
23 — **Le auto della settimana**, rubrica
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — [redacted]
20,40 **Nel silenzio della notte**, film
22,30 **Pietre vive: «La storia della Terra del Sole»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
14 — [redacted]
16 — **Ragazzo di Andromeda**, cartoni
18 — **Medical Center**, telefilm
20,40 **Due strani papà**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Parlamento**
23,30 **Informasette**

[redacted] **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

tuttolibri

LA STAMPA

ogni sabato

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Aperto: Mercoledì Venerdì Sabato Domenica

Women ad Alba

C.so N. Bixio 54 ☎ 0173/441342

Record di iscritti, ieri al Dlf: tra le donne successo di Rita Grosso

In 250 di corsa per un panettone E Silvio Gambetta ha fatto tris

ASTI. Silvio Gambetta ha fatto il tris alla marcia del panettone. Il podista vignalese, 26 anni, (ex Vittorio Alfieri, ora gareggia per la Gabbi Bologna), ha battuto Marco Galeasso (Atletica Chierese) e Franco Cipolla (Brancaleone), primo degli astigiani. Tra le donne si è imposta la villanovese Rita Grosso (Brancaleone), che ha preceduto al traguardo, nell'area parcheggio del Dopolavoro ferroviario, la compagna di squadra Cinzia Passuello.

In 250 i partecipanti alla diciottesima edizione della corsa organizzata dal Dlf. Una cifra record: il popolo dei podisti non si è fatto intimorire né dal freddo né dalla pioggia, che ha accompagnato gli atleti nei nove chilometri del percorso. «I podisti non hanno paura del maltempo - afferma l'organizzatore Alberto Redditi -: è uno sport che si sta diffondendo sempre più. Anche il livello tecnico è alzato: Gambetta ha concluso la gara in mezz'ora, ad una velocità di 19 chilometri l'ora».

Felice ovviamente il vincitore: «E' il successo più bello perché non è mai facile confermarsi. Galeasso era un avversario pericoloso. Io ho badato a tenere la mia andatura, cercando di conservare i 150 metri di vantaggio che ho accumulato su di lui nei primi chilometri». Il corridore più anziano, Renzo Cissello (Brancaleone), classe 1922, contadino di Migliandolo, è altrettanto entusiasta: «Corro da vent'anni e non ho mai cambiato squadra - dice -. Io vado piano perché quel che conta è arrivare». Quint'ultimo il giornalista pubblicista Gianni Truffa, che ha impiegato 1 ora e 1 minuti per compiere il percorso: «Per avere 45 anni non è un brutto risultato - commenta -, anche perché ho molto tempo per allenarmi».

Tra i partenti anche Franco Chiaranda, allenatore del Napoli Club: «Una bella esperienza, che aiuta a mantenere in forma le gambe e, perché no, la testa».

[e. a.]

Il vincitore Silvio Gambetta (al centro) con Franco Cipolla (a sin.) giunto terzo e Marco Galeasso (secondo). Accanto il gruppo dei migliori tirato da Gambetta (FOTO USERTONE)

I concorrenti hanno sfidato pioggia e freddo nell'edizione record della Marcia del panettone

TROFEO TONALITE

Vince la Brancaleone

La Brancaleone ha vinto il trofeo a squadre per il maggior numero di podisti partecipanti: erano infatti 48 gli atleti dello squadrone astigiano al via sui 250 complessivi, 13 in più dell'anno passato. In seconda posizione si sono classificati a pari merito il Mokafè Alba ed il Dopolavoro Ferroviario con 22 corridori. Le altre società che hanno preso parte alla marcia del panettone erano la Vittorio Alfieri (21 podisti), Cral Inps Alessandria (20), Avis Villanova (18), Avis Casale (14), Ferrero Alba (11), Costigliole (10), Sai Alessandria (9), Trino (8), 3 Team Alessandria (6) e Gruppo Alpini Asti (5). A tutti i concorrenti è stato consegnato al termine della loro fatica un panettone. Un riconoscimento è andato a Renzo Cissello in qualità di podista più anziano. [e. a.]

CALCIO SERIE D

Un anno agrodolce per i galletti che dopo il salto di categoria lottano per non retrocedere

La doppia faccia dell'Asti '95

Dal trionfo della promozione alle sfide per la salvezza

ASTI. Con il pareggio casalingo ottenuto sabato contro il Pinerolo, si è chiuso il 1995 per l'Asti. Il campionato di serie D riprenderà il 7 gennaio: i galletti saranno impegnati in trasferta a Moncalieri.

Vi sono state più luci che ombre per la compagine astigiana in quest'anno contrassegnato da un lato dalla gioia della promozione e dall'altro dalle difficoltà incontrate nella nuova categoria. La formazione biancorossa infatti non calcava i campi della D dalla stagione 1988-89. Anche il pubblico è tornato a seguire la squadra; in particolare nello spareggio con i Russi il Comunale era gremito come ai tempi della C2.

Falzone e compagni hanno terminato questa prima parte della stagione in dodicesima posizione, a pari merito con il Pinerolo, a quota 19 punti.

Il bilancio. Sezionando questi dodici mesi vediamo che l'Asti ha giocato tra campionato e spareggi 37 partite di cui 16 vinte, 10 pareggiate e 11 perse. In totale la squadra di Gerardo Bochicchio ha realizzato 54 reti, subendone 36.

Il re dei bomber astigiani è risultato Falzone, che ha messo a segno 19 reti (12 in Eccellenza e 7 in serie D), seguito da Cosimo Schiavone con 10 (8 e 2).

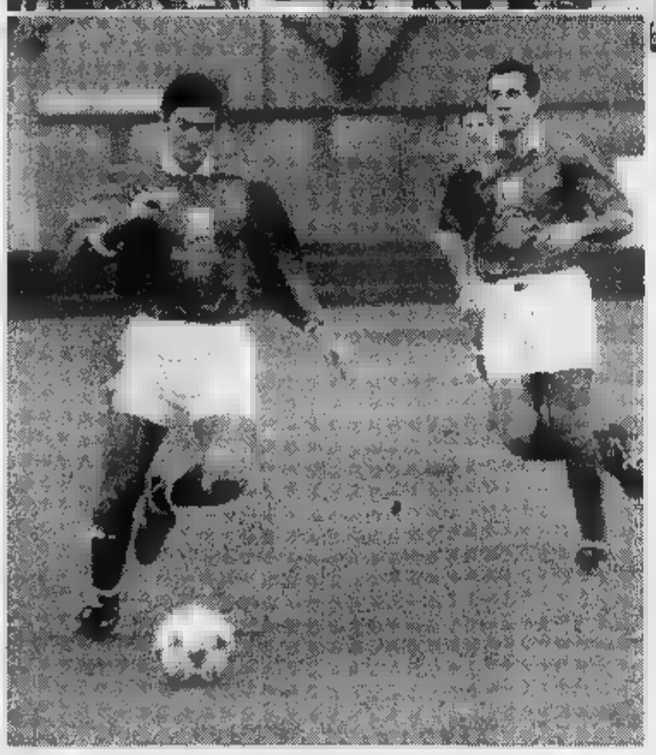
L'unico sempre presente in tutti e 37 gli incontri disputati è stato Renato Biasi, inossidabile portiere. Se nella cavalcata verso la D Falzone e compagni erano riusciti nell'exploit di conquistare dieci successi, con appena due pareggi e tre sole battute d'arresto, in questo avvio di stagione il cammino è stato più difficoltoso.

Il salto di categoria si è fatto sentire in termini di risultati: l'Asti ha collezionato finora quattro vittorie, sette pareggi e sette sconfitte. Il sodalizio ha reso meglio in trasferta che in casa: nelle gare esterne ha infatti conquistato 11 punti in otto partite, contro gli 8 interni, nonostante abbia giocato al Comunale dieci volte. Sul suo terreno l'undici presieduto da Gian Maria Piacenza ha vinto in una sola occasione: il 24 settembre nella quarta giornata (4-0 al Pontedecimo).

Va segnalato però che nelle sette sfide perse finora, solo contro il Pisa i galletti sono stati superati con più di un gol di scarto: 3-1 è stato il punteggio finale.

Enzo Armando

Accanto i festeggiamenti finali per la promozione in D. Sotto in discesa Paolo Danzè durante l'ultima gara del '95 in campionato sabato al Comunale (1-1 con il Pinerolo). Alle sue spalle Omar Nordi che ha segnato il gol astigiano (FOTO MORRA)



IL BILANCIO DI 11 MESI
(da gennaio a dicembre)

	Serie D	Eccellenza	TOTALE
PARTITE	18	19	37
VITTORIE	4	12	16
PAREGGI	7	3	10
SCONFITTE	7	4	11
RETI SEGNATE	22	32	54
RETI SUBITE	22	14	36

SPORT FLASH

TAMBURELLO

Palestra chiusa, slitta la quarta giornata indoor

E' stata posticipata la quarta giornata del campionato di tamburello giovanile indoor che avrebbe dovuto disputarsi sabato al Giobert: giocatori e allenatori, infatti, hanno trovato la palestra chiusa e sono tornati a casa. La partita verrà posticipata a sabato 13 gennaio (inizio alle 13). Intanto, il 7 gennaio a Desenzano sul Garda verranno consegnati gli scudetti Fipt di serie A e B. L'Astigiano sarà rappresentato dalla squadra femminile del Camerasti, campione d'Italia di serie A.

[bru. m.]

NUOTO

Un corso per gli over 55 alla piscina comunale

Un corso di nuoto riservato ai «meno giovani»: è l'iniziativa dell'assessorato ai servizi sociali del Comune di Asti per chi ha superato i 55 anni di età e vuole praticare attività sportiva. Il corso, che avrà inizio martedì 9 gennaio, sarà articolato in 15 lezioni della durata di 45 minuti ciascuna. Si terranno nei giorni di martedì e giovedì dalle 11 alle 11,45 nella piscina comunale coperta. Il costo è di 100 mila lire. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della piscina in via Gerbi 18, tel. 399.310.

[bru. m.]

Rally Christmas

Compri a Natale e paghi a Pasqua

Costo Lire 3.920.000 + messa su strada
9 rate mensili senza anticipo
da Lire 436.000 caduna

436.000 x 9 = Lire 3.920.000
Interessi? ZERO

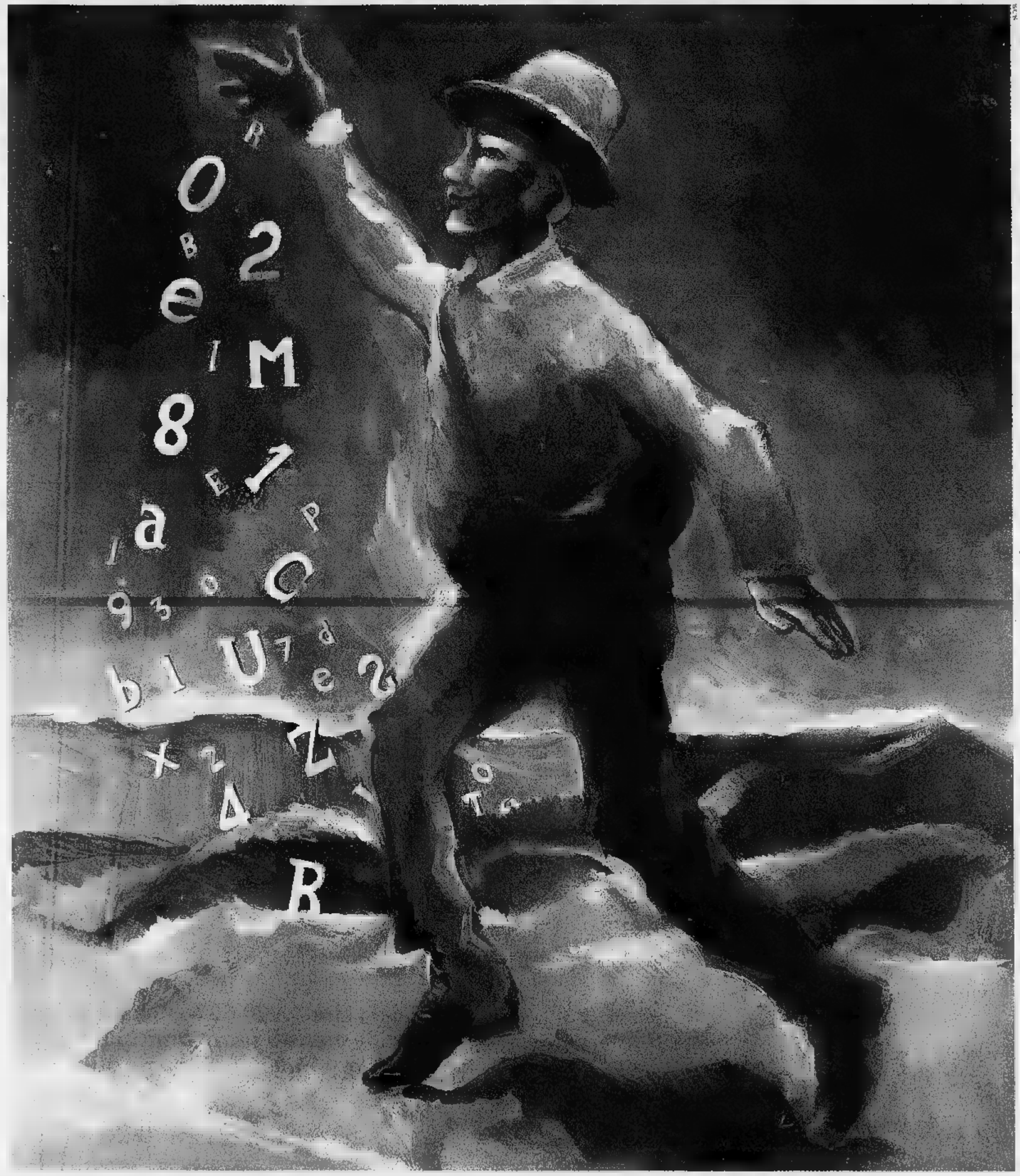
SCADE IL 15/1/96

è una promozione aprilia

vignamoto
C.so Alessandria 89
- 14100 ASTI -
Tel. e Fax 0141 27.40.46

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

La comunicazione crescerà ancora. Con Stet.



Stet comunica, e fa comunicare gli altri: in tutto il mondo, in tutti i settori.
Perché la società dell'informazione possa crescere, fiorire, ■ dare i suoi frutti.

TELECOMUNICAZIONI
IN ITALIA ■ NEL MONDO

E' un impegno che ha al centro l'uomo e la sua evoluzione. E' il compito del Gruppo Stet.
Il raccolto sarà generoso: si può leggere già ora, nei semi di un grande progetto.

A Cuneo la gente in gamba porta bottiglie e flaconi di plastica nelle campane.

Cosa c'è nel tuo sacchetto? Se nel tuo sacchetto ci sono tanti contenitori in plastica per liquidi da portare nelle campane per la raccolta differenziata, allora sei davvero in gamba. Perché grazie al tuo aiuto i vuoti che fino a ieri erano solo inutili rifiuti, oggi potranno rinascere. Perché Replastic, il Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio di Contenitori in Plastica per Liquidi, riciclerà bottiglie e flaconi in tanti oggetti utili.

Ma seguiamo insieme, tappa per tappa, le fasi della raccolta. Innanzitutto raccogliamo solo bottiglie di bibite e acqua minerale, flaconi per detersivi, saponi liquidi e cosmetici, e poi ricordiamoci di: svitare il tappo delle bottiglie, schiacciarle, ritapparle. In questo modo avremo più spazio in casa, il trasporto sarà più semplice, e le campane potranno accogliere una maggior quantità di contenitori. Anche tu, ora che sai, fai.

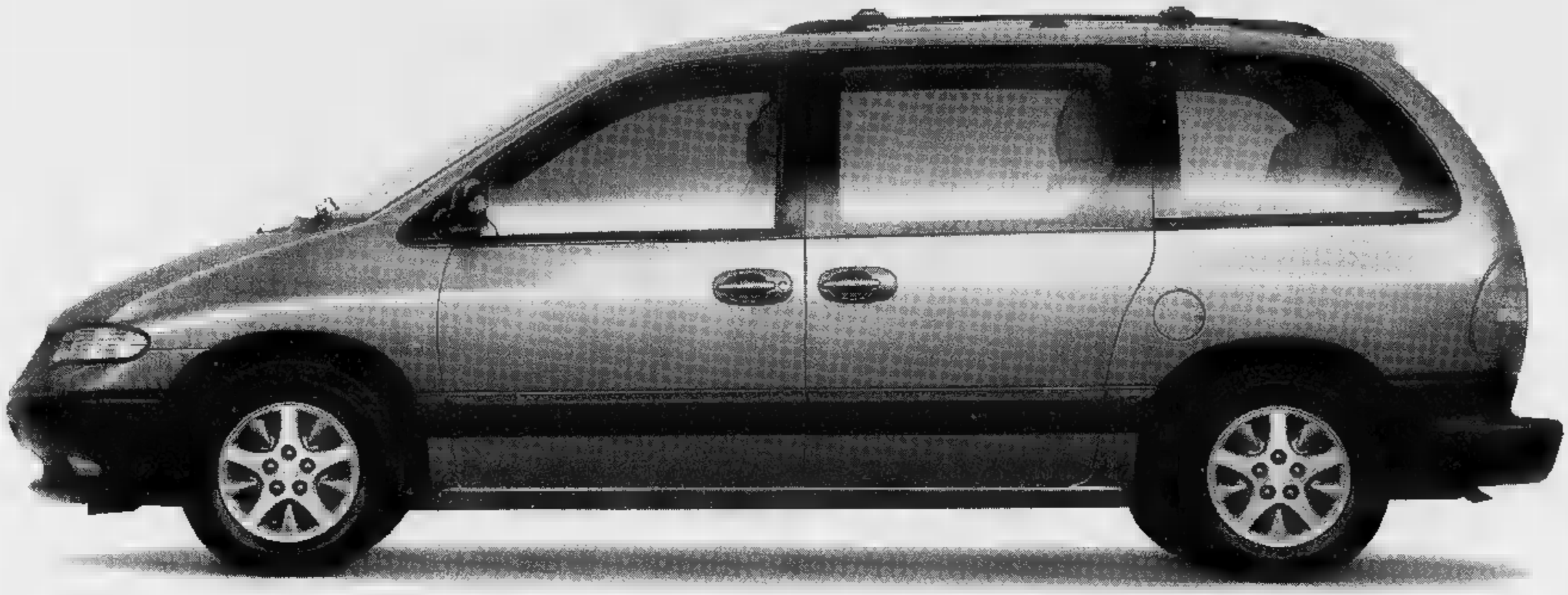
CITTÀ DI CUNEO

Replastic
Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio di Contenitori in Plastica per Liquidi

CHRYSLER Jeep E
AUTO Mattauda

PRESENTANO

IL NUOVO CHRYSLER VOYAGER



VOYAGER 2.4 - 3.3 BENZINA - 2.5 T.D. GRAND VOYAGER 3.8 AWD BENZINA - 2.5 T.D.

PIÙ IN ALTO NON POTETE ANDARE, PIÙ LONTANO ORA SÌ.

Jeep Grand Cherokee 2,5 TD
Sedili ergonomici, condizionatore d'aria, impianto hi-fi, barre antintrusione, due air-bag e ABS di serie. Jeep Grand Cherokee è la più straordinaria Jeep mai costruita. 2.500 turbodiesel intercooler, 115 cavalli e 278 Nm di coppia già a 1.800 giri, punterie a controllo idraulico ed emissioni dei gas di scarico così pulite da non aver bisogno di catalizzatore. Jeep Grand Cherokee ora è anche la compagna perfetta per i viaggi più lunghi e impegnativi.

Jeep® La Leggenda

TUTTA LA GAMMA E' DISPONIBILE PER VISIONE E PROVA DA:

AUTO Mattauda

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER CUNEO E PROVINCIA

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

Jeep CUNEO VIA TORINO 381 - TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974

CHRYSLER Automobili libera.

do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
é
ZENITH data systems
- VIA BRA - 0171/41.22.66

Mercoledì 27 Dicembre 1995 CN 31

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Nella Finanziaria '96 i 400 miliardi per il raddoppio totale

La To-Sv batte il governo

Approvato l'emendamento presentato da Lorenzi con firme di Delfino e Rosso nonostante il «no» dell'esecutivo. Presto al via i lavori tra Mondovì e Fossano

MONDOVI'. C'erano gli impegni dei governi precedenti, le promesse di Camera e Senato: ma al momento di sborsare i soldi, anche l'esecutivo presieduto da Lamberto Dini si era tirato indietro, esprimendo giudizi negativi sull'emendamento alla Finanziaria '96 che garantiva il raddoppio totale dell'autostrada Torino-Savona: quattrocento miliardi in dieci anni che consentiranno di aprire i cantieri per la nuova carreggiata da Fossano a Mondovì.

Il «no» era arrivato anche dal relatore, e le prospettive per una promozione dell'«A6» erano diventate scarse. «Ma la gravità del problema - spiega il senatore della Lega Nord Luciano Lorenzi, che ha proposto l'emendamento - non ha lasciato indifferente Palazzo Madama: ed è arrivata una vittoria importante». L'emendamento presentato dal monregalese Lorenzi, aveva ottenuto le firme di molti altri senatori, fra i quali i cuneesi Teresio Delfino e Mario Rosso.

Con quest'ultimo grande stanziamento, si completano i finanziamenti per una nuova carreggiata della Torino-Savona. L'«A6» è già raddoppiata dal capoluogo piemontese a Marene; fino al viadotto Stura di Fossano sono in corso lavori che si concluderanno entro l'estate '96. Dal grande ponte fino a Mondovì c'era un «buco»: chilometri progettati, ma non finanziati. E il denaro necessario è arrivato proprio con l'emendamento alla Finanziaria. Dalla doppia galleria di Mondovì a Ceva i cantieri sono attualmente aperti; mentre nel tratto montano, da Ceva a Roccavignale, il nuovo tratto è stato inaugurato la scorsa estate.

Un altro «buco» riguarda i chilometri del Comune di Millesimo. I soldi per quest'altra costosa parte di autostrada sarebbero garantiti da finanziamenti non utilizzati per le «Colombiadi» di Genova. Oltre Millesimo non ci sono problemi e si va a doppia corsia fino a Savona.

Il monregalese Raffaele Costa, che per anni ha fatto della lotta per la «To-Sv» il cavallo di battaglia, è soddisfatto per il risultato ottenuto dal senatore Lorenzi. [illegible] abbassa la guardia: «Sono contento del finanziamento, ma credo che fino alla conclusione dei lavori non [illegible] giusto pagare [illegible] pedaggio nei tratti [illegible] raddoppiati, dove gli utenti percorrono [illegible] strada normale». [l. f.]

Per il raddoppio della «To-Sv» era [illegible] anche organizzata una raccolta di firme

Ex caserma Soldi a Ceva

CEVA. Sei miliardi sono a disposizione, grazie all'approvazione della Finanziaria. Consentiranno l'inizio dei lavori di sistema[illegible] dell'ex caserma «Galliano», per trasformarla in sede della nuova scuola per allievi guardie forestali. Verrà realizzata in tre lotti. Il primo prevede la ristrutturazione del fabbricato e l'allestimento di posti per il personale e per una settantina di allievi. Il secondo porterà i posti fino a centoventi e consentirà la realizzazione del Centro antincendi boschivi. Il terzo servirà a predisporre il nucleo di Protezione civile. [p. s.]

Ventiduenne, fuori strada a Sommariva Bosco

Operaio di Bra muore in auto contro un palo

SOMMARIVA BOSCO. Un giovane operaio di Bra, Carmelo Briganti, 22 anni, è morto verso le 2,30 di domenica a seguito di un incidente stradale avvenuto all'altezza del km 10 della statale 661, a pochi passi dalla nuova caserma dei carabinieri.

Forse per un colpo di sonno o [illegible] di un improvviso malore, il ragazzo, che viaggiava da solo sulla vettura in direzione di Sommariva Bosco, ha perso il controllo della sua «Ford Fiesta». L'auto ha sbandato all'uscita dell'ultima curva che conduce in paese e, dopo avere probabilmente urtato il marciapiede, s'è schiantata contro un palo in cemento.

Sono subito intervenuti carabinieri, volontari della Croce rossa e vigili del fuoco di Sommariva Bosco: per estrarre il giovane dall'abitacolo, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo e tagliare il tettuccio dell'auto. Le condizioni di Carmelo Briganti sono subito apparse disperate: le ferite riportate nel violentissimo urto contro il palo in cemento sono state fatali.

Carmelo Briganti

A constatare il decesso di Carmelo Briganti è stato Francesco Rigano, medico della Croce rossa e del «118». Un mezzo della ditta «Strumia» ha successivamente trasportato la salma nella camera mortuaria del cimitero di Sommariva Bosco.

Il giovane, che lavorava come operaio all'azienda «Teksid» di Carmagnola, rientrava a casa dopo una serata che aveva trascorso nel Torinese con un gruppo di amici e colleghi di lavoro.

I funerali, che sono stati allestiti dall'impresa «La Cattolica» di Bra, si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

[illegible] corteo funebre partirà alle 14,30 dall'abitazione di via Mercantini 8/b, dove il ventiduenne operaio abitava con il padre Clemente, la madre Serafina Pescatore Arlotta e il fratello Luigi.

La salma sarà tumulata nel cimitero di Bra. [r. a.]

Il bilancio preventivo del Comune ha un disavanzo di un miliardo sulla tassa rifiuti

Fossano apre la caccia agli evasori

Da un controllo campione il 20% di cittadini avrebbe denunciato una superficie inferiore a quella vera Chi ha sbagliato per ora è senza sanzioni. Da gennaio le famiglie «al setaccio»: accertamenti e multe

FOSSANO. «Pagare tutti, pagare meno». E' lo slogan dell'assessore alle Finanze del Comune di Fossano, Vincenzo Paglialonga, che è impegnato, con agli altri amministratori, [illegible] un «tour» di consultazione di borghi e frazioni per la definizione del bilancio preventivo. La redazione del documento contabile ha messo in luce il forte di[illegible] della gestione rifiuti (circa un miliardo nel '96) cui l'assessore intende far fronte recuperando l'evasione.

Da un controllo campione delle dichiarazioni raccolte il mese scorso, risulta che un venti per cento dei cittadini ha denunciato una superficie inferiore [illegible] quella reale. Poiché l'area globale è di 1.300.000 metri, si può calcolare che l'evasione raggiunga i 250 mila metri. L'Amministrazione comunale ritiene che il recupero di questa superficie consentirebbe di reintegrare parte dello spareggio economico.

I cittadini che hanno presentato una dichiarazione sbagliata, possono modificarla entro l'anno senza sanzione. «Da gennaio cominceremo gli accertamenti - prosegue Paglialonga -; in due anni contiamo di "passa[illegible] [illegible] setaccio" tutte le famiglie utilizzando anche società specializzate; pensiamo di farcela, visto che in quaranta giorni abbiamo fatto più accertamenti di quanti [illegible] abbia fatti la [illegible] amministrazione in due anni».

Chi non ha fatto una dichiarazione vera dovrà pagare tre volte tanto la tassa per un anno; in caso di evasione totale la cifra si aggira sul milione.

Caccia agli evasori, quindi: [illegible] nessun aumento per il [illegible]. «Anzi, molte categorie pagheranno di [illegible] - spiega l'assessore Paglialonga - perché dal '96 la tassa va calcolata non soltanto [illegible] rapporto alla superficie, ma alla quantità di rifiuti prodotta».

Per definire parametri attendibili, quest'estate l'Ufficio Tasse ha promosso un'indagine campione e in base ai dati raccolti ha stabilito le tariffe per il '96: i «single» avranno una riduzione del [illegible]0 per cento; i commercianti e le aziende artigiane pagheranno mediamente il 20-25% in meno rispetto al '95.

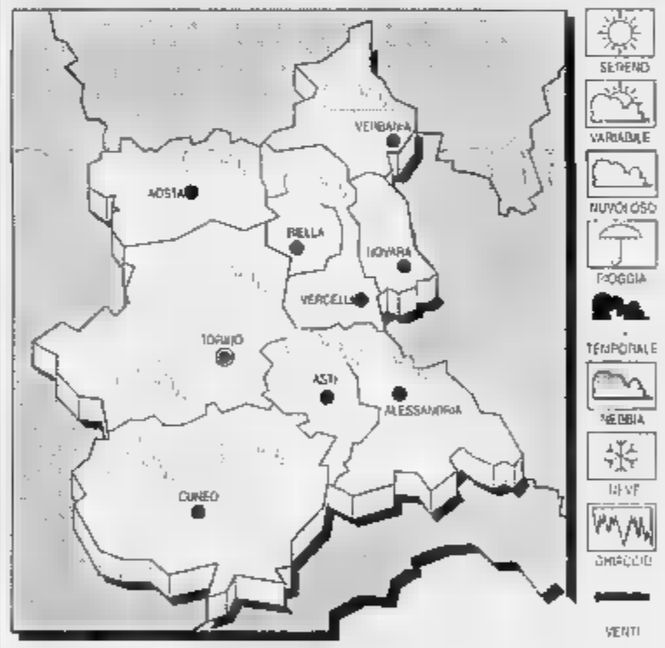
«Guerra» [illegible] chi evade anche per la tassa immobili (Ici). «Per alcuni cittadini a basso reddito la detrazione aumenta da 180 a 300 mila - conclude l'assessore -. [illegible] minor in[illegible] dovrà rientrare con il recupero sull'evasione: dal primo gennaio partiranno gli accertamenti sulle aree edificabili. [l. a.]

[illegible] CIRCOLI PRIVATI [illegible]

Chiesto vertice col prefetto

Nella «Granda» sono 200 i circoli ricreativi e club. Per il '96 è previsto un boom di aperture. «In alcuni [illegible] - protesta Andrea Durando, presidente dell'associazione albergatori - le inaugurazioni più recenti di questi circoli nascondono attività commerciali abusive, con concorrenza sleale, evasione fiscale, sconti [illegible] dovuti per Iciap e raccolta rifiuti, mancata denuncia all'Inps per il personale, che viene fatto passare per [illegible] che danno una mano». Nei giorni [illegible] si è svolto un vertice fra l'Associazione esercenti e i rappresentanti dlele forze dell'ordine e di alcuni Comuni. «Non vogliamo fare una caccia alle streghe - dice Giorgio Ferrua, direttore dell'associazione -, ma bloccare l'abusivismo. Ci [illegible] casi eclatanti. Come [illegible] può pubblicizzare [illegible] cenone di capodanno in un presunto circolo, quando ciò è vietato dalla legge? Nascerà [illegible] osservatorio permanente. Chiediamo al prefetto un incontro». [r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente molto nuvoloso con piogge sparse e possibili nevicate sui rilievi alpini.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità, [illegible] alternanza di schiarite e addensamenti sparsi.

LE TEMPERATURE
IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 5; min: 0; media: 2,5

[illegible] FA
Max: 6; min: 0; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,1; Alessandria 8; Aosta 8; Asti 9; Novara 6; Vercelli 8.

PROTAGONISTA IL NUOVO

Protagonista la nuova collezione dei mobili Calosso.
Protagonista la rinnovata esposizione,
nei locali ristrutturati del Palazzo Calosso.
Protagonista Calosso che produce e sceglie per voi
i protagonisti del vostro arredamento.

CALOSSO
SALUZZO
Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio - Regione Paschero - **Chiuso la domenica**

Raccolta differenziata anche in Provincia, Usl e tribunale

Ogni giorno in municipio 700 kg di carta da macero

CUNEO. Ogni settimana negli uffici comunali vengono raccolti 35 quintali di [illegible] (700 kg al giorno, dal lunedì al venerdì), destinati al macero. Il servizio (attivato dall'assessore Teresio Panero) permette il recupero di 90 lire al kg, cioè un milione e mezzo al mese. Il servizio sarà esteso agli uffici di Provincia, ospedale, Usl e tribunale.

L'assessore comunale a Personale Patrimonio ed Economato Teresio Panero

TASSE
Sconti ai «single» a basso reddito

Sono i solai e le cantine, tassati come gli appartamenti, ad aver fatto lievitare le bollette per lo smaltimento rifiuti inviate ai cuneesi: dal '96 saranno equiparati a posti auto e autorimesse, con agevolazioni del 10% ai single e ulteriore riduzione del 20% (se l'unico occupante ha un reddito sotto i 9 milioni).

PLASTICA
Arrivano 45 nuovi contenitori

Dopo la raccolta di vetro, carta, pile, medicinali scaduti lattine e prodotti etichettati tossici e infiammabili, il Comune ha installato 45 campane (di colore bianco) per la raccolta di contenitori in plastica per liquidi.

CIMITERO
Pronta un'area ecologica

Sarà pronta entro la fine dell'anno l'area ecologica vicino al cimitero, con benne per la raccolta di materiale per l'edilizia, vecchi elettrodomestici e mobili. Presto saranno eliminato le benne in altri punti della città.

A DOMICILIO
Costa 10 mila lire

Il Comune raccoglierà materiale ingombrante a domicilio. E' sufficiente prenotarsi telefonando in municipio. Il ritiro costerà 10 mila lire.

ABUSI
Troppi rifiuti fuori città

L'80 per cento dei rifiuti ingombranti abbandonati nelle benne - secondo le stime del Comune - arriva dai paesi dell'hinterland.

CENTRO [illegible]
Servizio quotidiano

La raccolta rifiuti nel centro storico avverrà giornalmente. Il Comune spenderà 200 milioni in più. **(g. p. m.)**

GRANDE CUNEO

CARAGLIO

Soggiorno marino per anziani ad Andora

La Comunità montana Valle Grana ha organizzato, dal 2 al 15 marzo, un soggiorno marino per anziani ad Andora. Per informazioni rivolgersi ai municipi o alla Comunità montana, tel. 0171/619492. **[c. m.]**

MUNICIPIO

Amministratori discutono il bilancio preventivo

Venerdì, alle 17, la prima commissione consiliare del Comune di Cuneo discuterà la bozza di bilancio di previsione per il '96.

[illegible]

Un comitato per il rilancio della linea verso Nizza

Il Consiglio della Comunità valli Gesso, Vermenagna e Pesio ha votato all'unanimità un documento nel quale si chiede la rinascita del comitato di coordinamento per il rilancio della ferrovia Cuneo-Nizza, «con l'obiettivo di ottenere dal governo il riconoscimento di linea internazionale».

PROVINCIA

E' nato un albo delle associazioni

La Provincia ha istituito l'albo delle associazioni con finalità sociali, culturali, scientifiche, educative, ricreative, turistiche, protezione ambientale e salvaguardia del patrimonio storico, culturale e artistico. I sodalizi devono presentare la documentazione in Provincia. Il coordinamento è affidato al dirigente del settore assistenza, Giuseppe Viada (0171/692064).

SCUOLA

Ciclo di lezioni sulla lingua russa

Lo Ial di Cuneo promuove un corso di lingua russa (durata due anni). L'inizio delle lezioni sarà il 13 gennaio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Allione, telefono 0171/67652.

ROBILANTE

Aperti i nuovi locali della biblioteca civica

Sono stati aperti i nuovi locali della biblioteca civica (sarà intitolata al maestro Matteo Silvestro), in via Ghiglione, ricavati in un'ala del municipio. I libri in dotazione sono 2700. La gestione è informatizzata. L'orario è domenica (10-12) e giovedì (21-23).

FONDO BOARIO

Oggi contrattazioni per il bestiame

Mercato del bestiame oggi al Foro boario di Cuneo. Le contrattazioni sono slittate di due giorni, per le feste natalizie. **(g. p. m.)**

Unanimità nel referendum proposto dal periodico «La vous de Castelmanh»

Rivogliono il Santo soldato

Molti abitanti del paese e gli emigrati originari dell'alta Valle Grana preferiscono la statua di San Magno in divisa da legionario romano a quella di monaco. La posizione della Curia

CASTELMAGNO. Chi è il [illegible] San Magno, patrono del bestiame e venerato dagli agricoltori? E' il soldato romano della legio[illegible] Tebea, che la tradizione vuole martirizzato nella conca alpina dove è stato poi costruito il santuario? Oppure è il frate di origine bavarese che secondo ricerche storiche recenti avrebbe più diritto a rappresentare la devozione popolare?

Da due anni, da quando cioè il rettore-parroco don Giulio Bruno ha introdotto la figura del nuovo San Magno, la polemica scuote il piccolo paese dell'Alta Valle Grana e dilaga in pianura e anche fuori dei confini provinciali. Quali siano però gli orientamenti della gente è confermato dai risultati del referendun promosso da «La Vous de Chastelmanh», il giornale che da [illegible] anni viene inviato [illegible] ai castelmagnesi e agli amici del paese: richiesti di esprimere la preferenza, [illegible] 269 risposte arrivate fino all'altro ieri il cento per cento dei firmatari ha scelto San Magno guerriero.

Spiega Silvio Einaudi, direttore del giornale: «Le preferenze sono in realtà molto più numerose, perchè tante schede sono state compilate a [illegible] di intere famiglie. I consensi sono arrivati da schiere di emigrati in provincia di Cuneo, da Torino, dalla Francia, perfino dall'America. La gente vuole anche che torni sfilare la «bajo» alla processione del 19 agosto».

Aggiunge il sindaco Giovanni Rignon: «Da secoli i castelmagnesi venerano il soldato romano, non è giusto [illegible] sostituirlo con un frate di cui non conosciamo niente. In municipio conserviamo le alabarde e i cappelli piumati della «bajo» per difenderli dai ladri che ban[illegible] fatto più incursioni al santuario appropriandosi anche della statua di san Magno guerriero, che miracolosamente è stata però ritrovata». Il parroco-rettore don Giulio Bruno ha comunque ricevuto per il San Magno frate l'appoggio della curia cuneese e dei vescovi piemontesi.

Ma i castelmagnesi non cedono, il loro San Magno non ha il saio ma la divisa dell'esercito romano. Per [illegible] non si prevede l'armistizio nella «guerra» dei due santi. **g. d. m.)**

A fato, la statua collocata due anni fa vicino all'altare della chiesa in Val Grana e (sopra) San Magno con la [illegible] da soldato romano

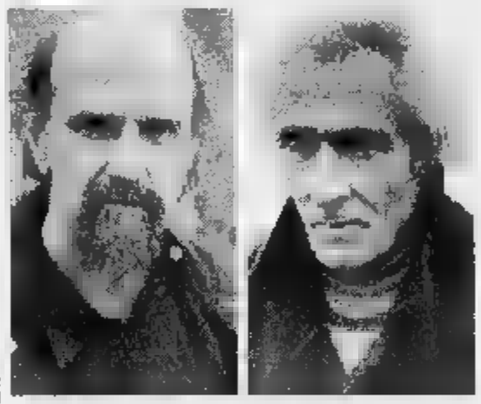
Il Comune di Ostana ha dettato precise regole per restauro e costruzione di edifici

«Salviamo l'architettura alpina»

Nel paese dell'alta Valle Po le imprese devono usare materiali tradizionali come pietre, lose e legno Anche garages e area sportiva municipali realizzati rispettando lo stile tipico della nazione occitana

OSTANA. «Essere un laboratorio d'avanguardia per il recupero della tradizionale architettura occitana» è la sfida lanciata dal piccolo Comune dell'Alta Valle Po (1300 metri di quota, un centinaio di iscritti all'ufficio anagrafe), da alcuni anni diventato punto di riferimento per la valorizzazione del patrimonio architettonico delle vallate alpine.

Ispiratore di questo ambizio[illegible] progetto di recupero degli edifici l'architetto Renato Maurino, che spiega: «L'iniziativa è nata circa dieci anni fa, con l'allora sindaco Giacomo Lombardo e l'assessore Marco Bovero (attuale primo cittadino). Come primo atto è stato elaborato un piano regolatore che indica una serie di clausole da rispettare negli interventi di recupero, come l'uso di materiali locali (pietra, "lose", legno), il rispetto del gioco delle rientranze, i camminamenti interni alle frazioni ecc. Attualmente sono circa una quarantina i proprietari di baite o [illegible] mali abitazioni, che hanno seguito [illegible] scrupolo queste indicazioni. Anche l'amministrazione comunale si è adeguata a questa linea, portando a termine una serie [illegible] importanti lavori [illegible] stile come la costruzione dei garage municipali, il centro anziani, la risistemazione della piazzetta antistante il palazzo comunale e l'area sportiva polivalente».



Da sinistra lo scrittore Fredo Valla che ha scelto [illegible] in alta Val Po e l'architetto Renato Maurino

«E' tutta una questione di mentalità - dice Maurino -. Con lo sviluppo di questo piano puntiamo esclusivamente al rispetto delle strutture esistenti, senza nostalgia per il passato. La cura dei particolari rende, infatti, le strutture più confortevoli, [illegible] soltanto sotto il profilo estetico, ma anche dal punto di vista abitativo. Non bisogna poi dimenticare che gli immobili così ristrutturati acquistano valore economico».

Nei piani di recupero, oltre alla pietre di Luserna e rivestimenti in larice, viene consigliato, tra l'altro, anche l'aggiunta alla malta di ossido di ferro, per dare alle opere di muratura la tonalità della terra alpina. Da parte del Comune non è prevista nessuna incentivazione economica.

«Ormai si può dire - spiega lo scrittore Fredo Valla, da anni abitante a Ostana -, che nel nostro piccolo Comune ha preso il via una sorta di "scuola edilizia", cresciuta quasi spontaneamente sull'esempio dei primi interventi. Le case recuperate segnano una chiara inversione di tendenza rispetto ai soliti interventi edilizi distruttivi. Sono un tentativo di continuità culturale, maturato dal di dentro, [illegible] l'innesto sulla tradizione edilizia occitana dei valori moderni dell'abitare. Un esperienza che potrebbe anche avere delle ripercussioni occupazionali».

Carlo Giordano

CARAGLIO

Nell'ex convento

La nuova sede del circolo «Marcovaldo»

CARAGLIO. Il circolo «Marcovaldo» ha una nuova sede. Da ieri lo spazio per i giovani caragliese è stato allestito [illegible] locali dell'ex convento dei frati Cappuccini, nel centro storico della cittadina.

«Il circolo - spiega il presidente assessore comunale, Fabrizio Pellegrino - nell'estate 1995 ha coinvolto nelle varie iniziative ricreative e culturali anche adulti: è intenzione del direttivo proseguire allargare questa esperienza. Dunque, pur rispettando l'autonomia e le esigenze delle diverse fasce d'età, tutti i caragliesi avranno la possibilità di usufruire di un centro d'incontro per il tempo libero, funzionante sia in inverno, sia durante la stagione estiva e gestito interamente da volontari».

In questi giorni nelle stanze dell'ex convento dei cappuccini è stato allestito anche grande presepe. A partire da gennaio il circolo «Marcovaldo» sarà aperto tutti i venerdì e sabati, dalle 20,30 alle 0,30 e tutte le domeniche dalle 16 alle 19. **[c. g.]**

BOVES

Dalla minoranza

Scuola di Pace Interrogazione sui contributi

BOVES. Il Consiglio comunale ha dedicato la maggior parte del tempo a tre delle sei interroga[illegible] della minoranza. Il sindaco, Luigi Pellegrino, rispondendo alla prima, riguardante i contributi del Comune alla Scuola di Pace e all'Istituto musicale, ha spiegato che in fondo si tratta di un investimento culturale, che giova alla città non solo sotto forma di prestigio.

La seconda interpellanza concerneva la stesura del «Notiziario comunale» che, secondo l'opposizione, [illegible] sarebbe obbiettivo; Pellegrino ha ammesso eventuali omissioni, tuttavia negando «malizia intenzionale» da parte degli estensori. Altra critica era diretta all'uniformità del «premio di incentivazione» dei dipendenti comunali che, secondo l'opposizione, tende a appiattirne l'attività; il sindaco ha risposto che è stata applicata la legge. Ultima interpellanza sull'appalto per la riscossione tributi; l'assessore Germano Pellegrino ha assicurato una verifica del problema. **[b. s.]**

LETTERE AL GIORNALE

Niente [illegible] notte in stazione a Cuneo

Vorrei che qualcuno mi spiegasse come si fa a non farsi maledire da parenti o amici, svegliati all'1,30 di notte, da alcuni sventurati i quali, vistosi partire sotto il naso il treno precedente, a causa di una fermata fuori stazione a Torino del treno proveniente da Milano, giungono a Cuneo, appunto con l'ultimo treno, quello dell'1,08. E non trovano l'ombra di un taxi per farsi trasportare, [illegible] le loro valigie, a casa, nei paesi vicini. Tornavamo dalla Tunisia, [illegible] cui città i taxi viaggiano, numerosissimi, giorno e notte (e a prezzi irrisori).

Francamente ci è parso che il Terzo mondo non fosse quello dell'Africa...

Prima che prendessimo in considerazione l'estrema risorsa, quella di svegliare parenti o amici, un «angelo», materializzatosi [illegible] l'aspetto di un cortesissimo controllore delle Ferrovie di Vernante, che qui ringraziamo di cuore, ci offrì un passaggio fino al nostro domici[illegible]. Altrimenti a quest'ora probabilmente saremmo ancora là, a vagabondare per Cuneo, con le valigie al seguito, alla ricerca di un albergo, [illegible] il taxi e un servizio a un optional in [illegible] città che vuol dirsi civile?

Zoe Paramithiotti, Borgo

Il digiuno in Langa di Romano Prodi

Sono un agente di viaggi e sarà per deformazione professionale, [illegible] per coloro che vengono nella nostra zona - Langhe, Roero, Bra, Cuneo - la prima cosa a cui penso è [illegible] quale ristorante andranno a cena. Da noi c'è una consolidata tradizione di buona cucina accompagnata da ottimi vini, [illegible] mi sa che di tutto questo si sia voluto privare Romano Prodi: nel programma della sua visita [illegible] c'era un buco per una sosta conviviale.

Amici del Comitato, siate più umani! [illegible] continuate così, dubito che avremo la possibilità di votare Romano alle prossime elezioni.

Piero Mollo, Guarene

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: [illegible]; **Alba:** 316.313; **Crl** 441.744, **Alberatto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; [illegible] 423.370, 42 01; **Busca:** [illegible]8; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72 31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64 319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84 844, **Saluzzo:** 45 245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.866; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI [illegible]

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. [illegible] Per gli [illegible] Comuni la farmacia di turno svolgono anche il reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible]: *Settimo*, [illegible] Risorgimento 5, tel. 440.024
[illegible] *Fides*, via Piumati 5, tel. 412.081
Fossano: *Rotondo*, [illegible] Roma 1, [illegible] 60.544
Mondovì: *Carassone*, [illegible] 9, [illegible] 42.743
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. [illegible]
Savigliano *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 712.368

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 315.315.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; [illegible] 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-5V** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

MATRIMONI. Marco Bellini (residente a Probesi Torinese), operaio magazziniere, [illegible] Lorenza Maria Elena Cardone (residente a Cuneo), impiegata; Paolo Bonato (residente a Bassano del Grappa), ingegnere, con Giuseppina Maria Antonietta Chiri (residente a Cuneo), studentessa; Luca Casali (residente a Cuneo), imprenditore, con Mariachiara Ferrero (residente a Vicoforte), commerciante; Gherardo Oreggia (residente a Cuneo), geologo, con Donatella Molineris (residente a Busca), infermiera professionale; Enzo Olla (residente a Caraglio), operaio, con Giuliana Arneodo (residente a Cuneo), impiegata; Carmelo Manti (residente a Cuneo), Guardia di Finanza, [illegible] Concetta Perpiglia (residente a Reggio Calabria), [illegible] occupazione; Alessandro Carlo Francesco Torelli (residente a Cuneo), progettatore impianti elettrici, con Stefania Bongioanni (residente a Cuneo), impiegata.

CEVA

NATI. Marco Giribaldo (Cairo Montenotte, provincia di Savona); Davide Mercenali (Ceva); Evelyn Salvel[illegible] (Millesimo, provincia di Savona); Giorgia Dho (Nucetto); Matilà Garabello (Castelletto Uzzone); Luca Paolino, (Priola); Amedeo Pierucci (Garessio); Noemi Gagliano (Cengio, provincia Savona); Valentina Allaria (Murazzano); Nicola Somà (Ceva); Giulia Ippoliti (Cengio, pro[illegible] di Savona); Saana Haldi (Ceva); Cecilia Meriggio (Garessio); Pietro Mascarello (Priola); Samuele Rizzo (Cairo Montenotte, provincia di Savona); Lorenza Ferrero (Serole); Munshie Sese (Margarita); Alessandro Manassero (Carrù); Nicola Avarame (Garessio); Marco Molinari, (Castelletto Uzzone); Riccardo Gazzano (Calizzano, provincia Savona).

[illegible]

NATI. Porcello Danny (residente a Resultano, provincia Caltanissetta); Dogliani Giulia (residente a Dia[illegible] d'Alba); Fissore Stefania (Guarene); Poggio Federica (Grinzane Cavour); Molinari Eleonora (Alba); Apicella Michele (Alba); Scavino Simone (Sinio); Zichichi Federica (Alba); Sacco Elisabetta (Mango); Vigliolia Antonio (Santa Vittoria d'Alba); Adriano [illegible] (Alba); Scavino Paolo (Diano d'Alba); Giacosa Maria (Alba); Borrano Elisa (Alba); Bruno Ercole (Priocca d'Alba); Morello Barbara (Feisoglio); Cestan Martina (Cisterna d'Asti); Ognibene Marco (Neive).

APPUNTAMENTI

[illegible]

Libri montagna in vetrina

Nel salone del municipio possibile visitare, fino al 31 dicembre, la seconda mostra internazionale «Montagne di libri».

CENTALLO

Assunzioni «San Camillo»

Domani, all'ufficio collocamento di Cuneo, saranno esaminate le domande per sette assistenti domiciliari e un applicato dattilografo all'ospedale «San Camillo» di Centallo.

ENTRACQUE

«A spasso [illegible] maschе»

Sabato, alle 16,30, nel centro storico, spettacolo itinerante «A spasso con le masche».

[illegible]

A scuola grafologia

Sono aperte le iscrizioni al cor[illegible] di grafologia che si terrà ai Tomasini, dal 16 gennaio. Informazioni 0171/698209. **[g. p. m.]**

Nove rappresentanti designati dal Comune per affrontare meglio i problemi della periferia

Savigliano nomina i capi-frazione

Di Levaldigi si occuperà l'assessore Boglione. I nomi sono stati individuati attraverso consultazioni informali Nella prima riunione elencate le priorità: estensione del metano, illuminazione pubblica, parcheggi, viabilità

Villafalletto

Luci di Natale «fatte in casa»

VILLAFALLETTO. Il Comune ha deciso ■ far partecipare i cittadini all'illuminazione pubblica natalizia. Alle famiglie del concentrico ■■■ state assegna- ■ le stelle costruite artigianalmente dalla Pro loco e i cittadini le hanno collegate alla loro linea elettrica.

In questo modo le due vie principali del paese sono state illuminate in modo uniforme, con un costo limitato sia per il Comune che le famiglie.

«Le precedenti amministrazioni affidavano l'illuminazione natalizia ■ una ditta - dice il sindaco, Armando Mariano - con un ■■■ non indifferente per un Comune piccolo come il nostro. Quest'anno abbiamo pensato ad una soluzione meno costosa, che vedesse partecipi tutti i cittadini».

Il Comune ha comprato il materiale elettrico (fili e lampadine colorate); la Pro loco, insieme ad altri volontari, si è occupata della «costruzione» delle stelle che poi sono state ■■■ gnate alle famiglie, che hanno provveduto a piazzarle sui loro balconi e a collegarle con la loro linea elettrica.

«Il risultato è molto bello - continua il sindaco - ■■ è particolarmente apprezzato perché fatto in casa».

I cittadini ■ Villafalletto si stanno abituando a queste forme ■ collaborazione; qualche mese fa molti risposero all'appello del Comune che invitata a ripulire l'alveo del fiume Maira; uno dei ponti era parzialmente ostruito dai rifiuti e dalla boscaglia, ora rimossa.

«Stiamo cercando di coinvolgere i cittadini nella gestione del paese - prosegue il sindaco - e constatiamo che c'è una grande disponibilità. Nei mesi scorsi alcuni hanno spontaneamente realizzato aiuole attorno agli alberi che costeggiano ■■■ Umberto. Sono forme di partecipazione molto utili: i cittadini si abituano ■ non delegare, a sentire il Comune una ■■■ lo- ■■■.

Visto il risultato positivo di quest'anno, il Comune ha intenzione di trasformare in tradizione l'illuminazione «fatta in casa».

«Il prossimo anno ■■ potranno realizzare degli altri addobbi, in modo che, a lungo andare, il Comune avrà a disposizione più materiale per realizzare un'illuminazione elaborata - dice l'assessore Roberto Comba -; inoltre questo materiale resta di proprietà del Comune, che lo può utilizzare anche in altre occasioni, per esempio durante la rappresentazione del Mortorio, un'altra tradizione del paese». [l. a.]

SAVIGLIANO. Sono stati designati a rappresentare le frazioni in cui risiedono per far presenti i problemi che necessitano maggiormente di risoluzione: i capi-frazione si sono riuniti per la prima volta in municipio. I loro nomi: Giuseppe Ingaramo in rappresentanza della Sanità, Bruno Supertino della Cavallotta, Giorgio Ariaudo dell'Apparizione, Michelangelo Cavatorta di Canavere, Mino Allasia di Suniglia, Bartolomeo Gastaldi di Tetti Roccia, Francesco Roasio di San Salvatore, Sebastiano Giacosa ■ San Grato Collarea, Giovanni Scotta di Santa Rosalia.

La frazione più popolosa, Levaldigi, sarà rappresentata dal- ■ stesso assessore all'Agricoltura ed ■ problemi frazionali: «Si tratta - afferma Egidio Boglione - di un primo esperimento. La nuova istituzione potrebbe anche essere inserita nello statuto del Comune, che ne prevederebbe prerogative e modalità di funzionamento, sul modello di quanto avviene in altre città vicine, come Fossano».

La scelta dei n■■■ rappresentanti della frazioni cittadine, la più lontana delle quali dista dal capoluogo tredici chilometri, è avvenuta in seguito ad «informali consultazioni - è scritto in un comunicato dell'amministrazione - avvenute nelle frazioni stesse», senza elezioni.

Nel corso della prima riunio- ■■■ sono stati esaminati i problemi delle frazioni e sono state

L'assessore Egidio Boglione

definite alcune priorità: l'adeguamento del ponte di Santa Rosalia; l'allargamento del piazzale di Suniglia; l'estensione ■■■ rete di distribuzione ■■■ gas metano a Levaldigi, che con i suoi mille abitanti è più popolosa di tanti altri Comuni della provincia di Cuneo; l'illuminazione pubblica di San Salvatore e della Sanità; i parcheggi e le aree per servizi a Cavallotta; la sistemazione dell'area del peso pubblico a Canavere; la viabilità nella zona di San Giuliano dopo la realizzazione della nuova area artigianale e commerciale. [p. b.]

Saluzzo, alloggi popolari

Realizzate nel centro storico abitazioni per tredici famiglie

SALUZZO. Sono stati consegnati gli alloggi popolari, realizzati nell'edificio dell'ex-Gianotti, in via Della Chiesa, nel centro storico. Tredici le famiglie destinatarie dell'intervento, programmato sin dal 1980. «Sono contento - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Giacomo Baravalle - che le abitazioni siano state consegnate prima di Natale». L'intervento è stato realizzato dall'Agenzia territoriale per la casa (ex-Iacp), d'intesa con l'amministrazione comunale. L'edificio ha dovuto essere ricostruito totalmente.

«I lavori sono stati eseguiti - precisa Baravalle - con le stesse caratteristiche della costruzione originaria, secondo le indicazioni della Sovrintendenza». Dovranno ancora essere realizzati soltanto alcuni modesti lavori ■ rifinitura. Il Comune ha concesso l'abitabilità dell'edificio.

L'intervento ha richiesto parecchi anni ed è stato oggetto di vicissitudini e discussioni, in sede di Consiglio comunale. Nel 1980, l'allora giunta dc-psdi

L'assessore ai Lavori pubblici Giacomo Baravalle

aveva dato il via all'operazione acquisendo l'immobile, già sede dell'istituto Gianotti. Lo Iacp si ■■■ impegnato ad ■■■guire i lavori di recupero, secondo una spesa iniziale di quattrocento milioni. Ben presto si sono presentati problemi alle strutture del fabbricato, che hanno comportato nuovi costi ed interventi di recupero. Per anni la zona è stata chiusa al traffico, perché l'edificio era completamente rinforzato da ponteggi. Si è poi giunti alla determinazione di demolire l'immobile e ricostruirlo completamente. [g. ne.]

DALLA GRANDA

PONTECHIANALE

Quattordicenne cade e si ferisce sulle piste da sci

Un quattordicenne di Piobesi Torinese, Rodolfo Stevano, è rimasto ferito ieri mattina in un incidente sportivo, mentre stava sciando sulle piste di Pinota nord. Perso ■ controllo degli sci, il ragazzo è caduto battendo il capo sul terreno. E' stato soccorso immediatemnte dagli addetti alle piste ed è stato chiesto l'intervento dell'elisoccorso di Savigliano. Il giovane è stato portato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo e medicato per escoriazioni al viso ■ al capo. Guarirà in pochi giorni. [p. l. r.]

LEVALDIGI

Appello della Regione per l'aeroporto

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale si chiede al ministero dei Trasporti di riconoscere il valore sociale, turistico ■ industriale dei due aeroporti minori del Piemonte, Levaldigi (Cuneo) e Cerrione (Biella). In questo modo ■ ministero potrebbe ammettere le due società aeroportuali ai benifici finanziari della legge nazionale che consente ad alcuni aeroporti minori di ripianare le perdite del quinquennio. [g. p. m.]

FOSSANO

Morta la madre del presidente dell'Azione cattolica

Si svolgono oggi, alle 9,30, nella chiesa di S. Filippo (partenza dall'abitazione di via Cervaria) i funera■ di Maria Perassi, mamma di Silvio Crudo, presidente dell'Azione cattolica diocesana. La donna (78 anni), era rimasta vedova da poco più di un mese. [l. a.]

MAGLIANO ALPI

La Provincia costruirà ■■■ rotonda al bivio per Carrù

Con l'avanzo di 54 milioni, «risparmiati» dai lavori ■ protezione caduta massi lungo la fondovalle Casotto (Pamparato-Tetti Casotto), la Provincia costruirà una rotonda a Magliano Alpi, all'incrocio della provinciale 9 con la statale 28, di Carrù. [g. p. m.]

BENE VAGIENNA

In municipio c'è l'Ufficio del cittadino

E' stato istituito l'Ufficio del Cittadino. Se ne occupera la dipendente comunale Maria Cristina Pittia. [l. a.]

[illegible]

Con l'auto rubata si schianta contro un ponte

Gabriele Bottin, 22 anni, di Cuneo, è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto l'altra notte alle porte della città. A bordo di una «500», risultata rubata ad una cuneese, Laura Menardi, il giovane si è schiantato contro il ponte della bealera Brubotta. E' ricoverato all'ospedale di Savigliano. [m. b.]

Fossano: per truffa

Preso al bar mentre parla con gli amici

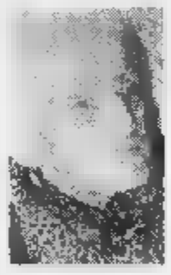
FOSSANO. Rinaldo Pistone, 46 anni, più volte accusato di truffa ed emissione di assegni a vuoto, è stato arrestato mentre chiacchierava con gli amici in un bar cittadino. Gli agenti del nucleo operativo e radiomobile di Fossano hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dal magistrato di Cuneo a seguito di un procedimento penale dell'aprile '91, con ■ Pistone accusato di ricettazione.

L'uomo, che abita in via Foro Boario 8, è noto in città: le ■■■ truffe hanno arricchito l'aneddotica locale. Di lui si racconta, per esempio, che abbia venduto grandi quantità di lumache vuote, con il guscio riempito di terra e gesso. Agisce sempre da elegante e cortese. Anche l'altro giorno ha avuto modi gentili con i carabinieri che l'hanno invitato a seguirli.

La notizia dell'arresto di Rinaldo Pistone non ha destato grande scalpore: «E' un personaggio strano - dicono i vicini -; con noi è sempre molto gentile, ■■■ le ■■■ truffe sono diventate leggendarie». [l. a.]

Nella Casa Albergo

Oggi a Ceva si festeggia la centenaria



Virginia Berutti vedova Biestro al traguardo del secolo di vita

CEVA. Oggi speciale compleanno per Virginia Berutti vedova Biestro, che è arrivata al traguardo del secolo. A festeggiarla, nella «Casa Albergo» in regione Filatoio di Ceva, dove si trova da tempo, ■■ saranno i famigliari, il personale, gli amici e gli altri ospiti, che la signora Virginia ha voluto avere vicini per il traguardo dei cent'anni di vita.

Alla festa, nella quale non mancherà la tradizionale torta con le candeline, ■■■ stati invitati anche il sindaco della città, Alfredo Vizio, e il parroco, don Alberto Pronzalino. [p. s.]

Con Raffaele Costa

Un incontro per il castello di Valcasotto

GARESSIO. Il castello reale della frazione Valcasotto è in grave stato di degrado: lo hanno denunciato tre consiglieri ■ Pamparato, Laura Dompè, Paolo Calvi e Alberto Fusta, in una lettera firmata anche dal deputato Raffaele Costa e inviata ■ autorità comunali, provinciali e regionali, oltre che ■ presidenti delle Comunità montane Valli Monregalesi e Valle Tanaro, Mongia ■ Cevetta.

Oggi alle 11 i firmatari della protesta attendono consiglieri, presidenti e sindaci proprio al castello. «Vogliamo - spiegano - far verificare i gravi problemi del monumento. La costruzione è sicuramente una delle "perle" del Monregalese e non può andare persa. Per questo abbiamo deciso di iniziare una serie di incontri ai massimi livelli che dovrebbero coinvolgere il ministero dei Beni culturali, oltre a banche e privati. La scelta del castello come sede è stata consigliata dal fatto che in questo modo le gravi conseguenze che lo storico edificio rischia saranno sotto gli occhi di tutti». [r. c.]

Accusato di sovrapporre l'attività politica alla professione

Sampeyre, la giunta «ripudia» Amorisco segretario comunale

SAMPEYRE. E' guerra, a colpi di lettere raccomandate e audizioni dal prefetto, tra la Giunta comunale e ■ segretario, Domeni■■ Amorisco (che è anche sindaco di Brossasco od ■■ presidente della Comunità montana). La polemica è scoppiata durante una riunione del consiglio della Comunità Montana Valle Varaita, dove Amorisco rappresenta una delle f■■■ d'opposizione.

A sollevare il caso è stato l'assessore anzia■■ del Comune di Sampeyre, Enrico Boerio, che, in ■■■ lettera al sindaco Renato Baralis, spiega: «Durante la riu■■■ Amorisco ha attaccato duramente, e a mio giudizio con toni violenti, l'operato della nostra Giunta comunale. Non riconosco più nella persona del dottor Amorisco le necessarie qualità etiche e professionali necessarie per poter ricoprire le funzioni di segretario comunale ■ Sampeyre. E' fin troppo evidente che l'attività politica del segretario è incompatibile ■■■ il suo operato nella nostra amministrazione municipale».

Da sinistra ■ sindaco ■ Brossasco Amorisco che è anche segretario a Sampeyre e il primo cittadino Renato Baralis

Amorisco respinge le accuse e spiega: «Non è vero che ho attaccato l'operato della Giunta Baralis. Il mio intervento in Comunità è stato rivolto a un problema, quello della stazione sciistica di Sampeyre 2, che riguarda non solo il Comune dove svolgo l'attività di segretario, ma tutta la Valle. La dura presa di posizione dell'assessore Boerio è stata dettata da una strategia politica che punta alla mia emarginazione dalla attività pubblica di Sampeyre».

Il sindaco di Sampeyre, Renato Baralis, difende l'atteggiamento dell'assessore Boerio e spiega: «Il mio collaboratore di Giunta ■■■ contesta la legittimità dell'atteggiamento di Amorisco. Denuncia però interferenze tra l'operato politico e professionale del nostro segretario comunale. Per i prossimi giorni abbiamo chiesto un incontro con il Prefetto di Cuneo per chiarire la questione». [c. g.]

AUTOVETTURE NUOVE E USATE

AUTOMOBILI

COERO BORGA S.r.l.

Prenotazione di autovetture nuove di tutti i tipi con garanzia ufficiale della Casa, acquisto di autovetture usate in buone condizioni e non sinistrate, vasto assortimento di autovetture usate.

■■■■ (CN) - Via Bagnolo, 72/A
Tel. 0175/34.60.61 - Fax 34.33.18

Mercedes 200 CE 1992 nero met. Full optional come nuovo.
Mercedes 250 D STATION Wagon 1990 nero met. Full optional.
Mercedes 190 E 1988 argento met. unico proprietario molto bella.
Audi 80 2.0 E Avant 16V 1993 argento met. Full optional.
Audi 80 2.0 E 1992 verde met. più altri 90 CV 1991 super acc.
Volkswagen Golf GTI 16V 5 Porte amaranto met. vari acc. ■■■.
Volkswagen Golf Variant 1800 GL ■■■ novembre argento met. super acc.
Volkswagen Golf GTI 3 Porte bianco 1990 con GPL ecologico aria condizionata.
Volkswagen Passat Variant GL ■ GLI 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994.
Lancia ■■■ Evoluzione 1992 verde ■■■. Full optional come ■■■.
Lancia Thema S. Wagon 16V ■■■ ■■■ ■ fucile met. con climatizz.
Lancia Thema 16V ■■■ blu petrol met. ■■■ condizionata.
Lancia Delta 16V 1990 amaranto met. ABS, tetto apribile, antifurto.
Toyota Celica 4 WD 1992 All - trac. full optional nera stupenda.
Mitsubishi GSI 2000 4 WD ■■■ canna ■ fucile met. Full optional.
BMW 318 I vari colori del 1991 con vari accessori ABS e clima.
Fiat Tempra Station Wagon SLX 4x4 del 1993 argento met.
Range Rover 4 porte ■■■ 1991 verde met. unico prop. come ■■■
Suzuki Vitara JLX P Pack telonati e chiusi vari colori e varie annate.
Chrysler Voyager 2.5 turbo D SE ■■■ blu met. Full opt. unico prop.
Opal Calibra 8V 1992 blu ■■■ ABS + vari accessori + antifurto.
Alfa Romeo 1.5 S T. Spark 2000 1993 vari accessori colore bianco.
Ford Sierra Cosworth 1988 ■■■ di fucile ■■■. molto bella.
Mercedes 200 E 1989 nero met. vari ■■■■■ cerchi lega più assetto.
Renault 16 valvole limited 1992 blu met. unico prop. con garanzia.
Fiat Punto GT argent met. 1994 aria condizionata.
Lancia Dedra ■■■ IE 1992 nero met. vari acc. perfetta.
■■■ 33 4x4 Sport Wagon 1989 argento met.
Land Rover Discovery 3 porte turbo ■■■ 1990 7 posti vari acc.
BMW 325 I 1991 nero met. Full optional.
BMW 318 I touring 1990 nero met. vari accessori.
Alfa 145 turbo Diesel 3 mesi blu pervinca Full optional 3 anni garanzia.
Alfa 164 T. Spark 1990 nera climatizzatore molto bella.
■■■ **Romeo** duetto 1600 del ■■■ rosso.
■■■ **9000** turbo 5 porte 1990 bianco full optional.
Rover 220 turbo Coupé verde met. 1994 ■■■ nuova pochi km.
BMW 325 IX touring 4x4 bianca 1989 vero affare.
Renault Clio Williams ■■■ blu met. perfetta.
Citroen ■■ bianca 1992 1400 benzina unico prop.
Ford Fiesta ■■ ZI 1991 ■■■ apribile gomme nuove perfette.

ARIA DI BIANCO
SCONTI 30%
coin
VIA ROMA 32 - CUNEO
LEGGE ■■■

Ristoranti e discoteche albesi preparano la lunga notte di San Silvestro

Addio '95 col cenone in Langa

Specialità gastronomiche accompagnate da vini pregiati e musica saluteranno l'anno nuovo
I negozi di alimentari aperti fino alle 13 di domenica. La lotteria di «Proteggere insieme»

ALBA. Dopo il «Natale con i tuoi», fervono già, in ristoranti e discoteche i preparativi per cenoni e veglioni della notte di San Silvestro. Nell'Albese, non c'è che l'imbarazzo della scelta: essendo locali molto rinomati per la buona cucina, i posti disponibili si stanno esaurendo e occorre affrettarsi a prenotare.

Palmira Boggione e Enrico Bertolini, del ristorante San Cassiano, inaugurano la nuova gestione con un menu a base di carpaccio di branzino alle erbe, tortelli di ricotta, salmone, filetto e tante goloserie (prezzo cenone 90 mila lire).

La discoteca «Le Macabre», a Bra, per il 31 dicembre propone una serata dedicata alla buona musica, in omaggio ai ventitre anni di attività. Si spazierà dal rock, al funk, funk soul, pop, new wave, raggae (prezzo del biglietto 30 mila lire).

Per Capodanno grande veglione di beneficienza a Farigliano. Il cenone si terrà nel salone di via Torino 4, a base di cocktail di gamberetti, bresaola alla rucola, mousse al prosciutto, salmone, zampone e lenticchie, brasato, farsona e tante altre specialità. Il tutto accompagnato da danze con l'orchestra «Bollicine» e brindisi di mezzanotte (prezzo 85 mila). Il ricavato sarà devoluto al recupero della chiesa parrocchiale (prenotazioni 0173-76132-76343-76196/76366).

Ma sono molti gli albesi che approfittano delle festività e del ponte di alcune aziende per qualche giorno di vacanza. Gianni Graziano, titolare dell'agenzia viaggi Akebia, commenta: «Le mete preferite per Capodanno rimangono le località di montagna dove si può sciare, seguite dal mare. Tra le capitali straniere, le preferenze vanno a Londra, Praga, Budapest, nonché Paesi come l'Egitto e zone come il Mar Rosso».

Le vetrine dei negozi di gastronomia albesi sono colme di piatti tipici e dolci della notte di San Silvestro Il ▬ sarà accompagnato ▬ vini più pregiati delle Langhe e ▬ Roero

Anche molti turisti stranieri hanno scelto le Langhe per finire il 1995 e festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo. All'associazione «Turismo in Langa», di cui è responsabile Daniele Manzone, sono arrivate richieste soprattutto da famiglie svizzere. L'associazione organizza soggiorni non solo gastronomici ma anche culturali, ▬ visite a castelli e monumenti, e corsi di lingue per operatori e per guide turistiche.

Dopo lo shopping natalizio che, a detta degli operatori quest'anno nell'Albese ha dato buoni risultati, nelle vetrine si dà spazio agli articoli per la festa di Capodanno. Nei negozi di abbigliamento vasto assortimento di vestiti e accessori da sera. L'inverno '95-96 predilige abiti in tulle, pizzo, velluto nero con velatura di spalle, ritorno di organze, paillettes e ricami, tessuti in seta luminosi e cangianti.

Sicuramente diverso da quello che si vivrà nelle discoteche e ristoranti, sarà il Capodanno in monastero, che anche quest'anno vedrà molte ragazze dai 15 ai 30 anni salire al convento sulla collina di Altavilla per finire l'anno e cominciare quello nuovo in compagnia delle monache domenicane di clausura. Le religiose sono state le prime ad aprire, tanti anni fa, il monastero, disposte ad ospitare giovanni desiderose di sperimentare la vita in convento e di dedicare alcuni giorni alla riflessione.

E sull'anno ▬ ci sono le previsioni della maga Esna, di Bra: «Il 1996, un anno bisestile, sarà favorevole e propizio già da gennaio» profetizza.

Per quanto riguarda i negozi, per favorire gli acquisti di fine anno, i generi alimentari saranno aperti domenica 31 dicembre fino alle ore 13 (chiuso lunedì 1° gennaio). Per tutti gli altri, chiusura totale domenica e lunedì. Bar e ristoranti potranno interrompere il turno di riposo fino al 6 gennaio.

Continua, intanto, la vendita dei biglietti della lotteria indetta dall'associazione volontari «Proteggere insieme» (raggruppa oltre 270 soci), indetta per raccogliere fondi da destinare alle prime attrezzature necessa- ▬ per dare vita alla Protezione civile. I biglietti ■ mila ciascuno) sono in vendita in tutti i negozi. Primo premio una «Cinquecento»; secondo Tv ▬ videoregistratore; dal terzo al dodicesimo quadri d'autore. Estrazione dei biglietti vincenti il 20 gennaio in municipio. [g. f.]

A ciascuno di Voi i nostri auguri
per un **Anno Nuovo,**
libero, bello, sano e felice

...ENTRI LARGE. "ESCI" SMALL

PRONTODIMAGRIMENTO
IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

ALBA - P.zza Garibaldi, 3 - Tel. 0173/363.881

...E dopo le Feste niente di più rapido, semplice, naturale:
Prontodimagrimento.
I chili se ne vanno e insieme alla linea torna la libertà.
Il centro riapre dopo l'Epifania.

31
12

DALLE 23 FINO AL MATTINO, 23 ANNI DI MUSICA
IN UNA NOTTE ROCK - FUNK SOUL - FUNK - HIP HOP
DO YOU LIKE GOOD MUSIC?

LE MACABRE CLUB - BRA

P.zza ROMA, 2 - TEL. 0172/423.358 - 412410

LA BASIKDUE COMPIE 15 ANNI E SI TRASFORMA IN S.P.A.

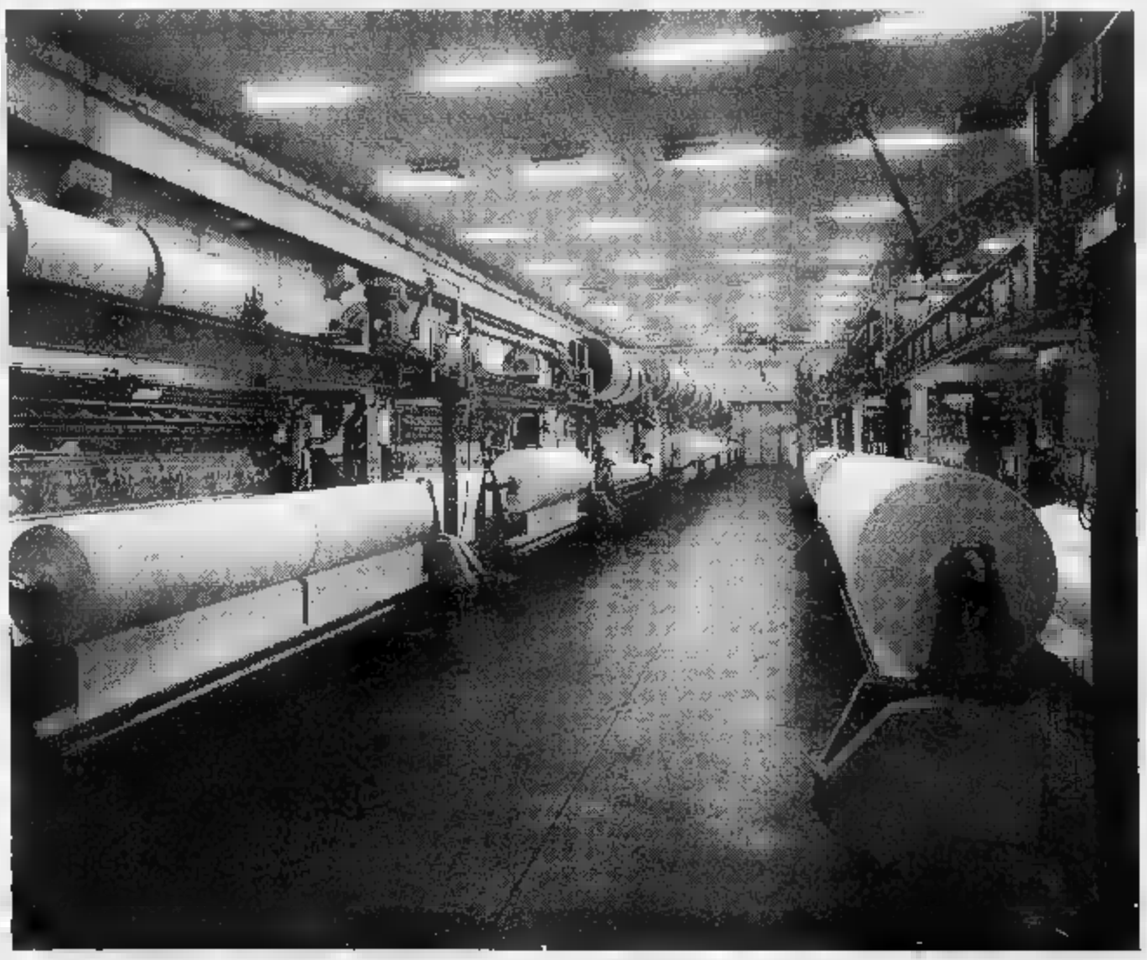
La BASIKDUE S.p.a. dal 1980 ha adottato ■ perfezionato, prima in Italia, la tecnologia del tessuto ■ spugna «riccio bloccato». La conquista di una posizione leader in Italia ed in Europa nella produzione e nel finissaggio di tessuto a spugna è la scommessa dell'Amministratore Unico Alessandro Barbero.

Finora la tabella di marcia è stata pienamente rispettata, tanto che l'azienda si avvia a conseguire un fatturato consolidato intorno ai 30 miliardi.

Il capitale sociale è detenuto al 50% dal Gruppo Zucchi-Bassetti, azienda di importanza mondiale quotata in borsa, ■ per il restante 50% dallo stesso Amministratore Unico Alessandro Barbero.

L'attività aziendale copre un ampio ciclo produttivo che va dalla produzione del tessuto a spugna alla sua tintura e nobilitazione. Attuando una proficua strategia di verticalizzazione, la BASIKDUE ha acquisito due anni fa, con la controllata FTM, una tintoria di Fagnano Olona, nei pressi di Busto Arsizio, e la TIM, Tintoria industriale-Monzese, da cui ha tratto strumenti e know how per la tintura e la nobilitazione dei tessuti.

Il conseguimento di risultati positivi gestionali sempre crescenti ha consentito un rafforzamento patrimoniale e tecnologico, che ha permesso al management aziendale di portare il complesso produttivo ad una posizione di grande vantaggio concorrenziale.



Sul piano commerciale, dopo aver conseguito una ragguardevole posizione nel mercato nazionale, ha conquistato direttamente un'ottima posizione in Francia e Belgio.

Di grande importanza strategica i rapporti commerciali con la inglese MARK & SPENCER - divisione uomo, società di distribuzione che vanta 2500 punti vendita nel mondo. Già oggi è possibile trovare ad Honk Kong, come ■ Londra e Barcellona, un accappatoio prodotto con spugna «riccio bloccato» della BASIKDUE.

Sono in fase conclusiva trattative con la Spagna e con la Germania, considerata quest'ultima strategicamente determinante anche come testa di ponte per i mercati emergenti dei paesi dell'Est europeo.

Gli investimenti aziendali, di rilevante spessore, in particolare negli ultimi anni, sono in larga parte autofinanziati.

La BASIKDUE conta su una solida posizione finanziaria, che accoglie oneri per interessi passivi intorno all'1% del fatturato.

La BASIKDUE, con le società controllate, occupa complessivamente 54 dipendenti, suddivisi tra lo stabilimento di Bonvicino ■ quello di Fagnano Olona, con un fatturato per addetto di oltre 500 milioni; valore questo particolarmente elevato, se si considera che circa 8 miliardi di fatturato sono rappresentati da servizi di nobilitazione di tessuti per conto terzi.

Polemiche a causa della mancata modifica degli orari

Coincidenza «bocciata» Bra contesta le Ferrovie

BRA. «Eh no, [illegible] direttore delle Fs, ci spiace contraddirla ma lei non ce la conta giusta». E' quel che pensano le decine di genitori la cui richiesta di facilitare il rientro da Savigliano, Fossano e Mondovì degli studenti pendolari è stata bocciata dal responsabile del trasporto ferroviario locale perché «tecnicamente inattuabile». Sull'impossibilità di istituire a Cavallermaggiore, nel primo pomeriggio, una coincidenza più comoda tra le linee da Savona e per Bra-Alba, i rappresentanti delle famiglie nutrono seri dubbi, che hanno esposto [illegible] una lettera [illegible] sindaco Franco Guida, proponendo una soluzione ritenuta anche dagli addetti ai lavori «tecnicamente fondata».

«Il problema - ricordano i genitori - è l'attesa di quasi un'ora, dalle 14,08 alle 15,12, che devono sorbirsi a Cavallermaggiore i viaggiatori provenienti da Savona-Ceva-Mondovì e diretti a Bra e oltre. Gli utenti abituali dei treni 10160 e 10162 non sono pochi: rilevante [illegible] la presenza di insegnanti [illegible] studenti che frequentano scuole [illegible] Cuneo, Mondovì, Fossano, Savigliano. Perdendo, per pochi minuti, la coincidenza con l'automotrice delle 14,02, i nostri figli non possono rincasare pri[illegible] delle tre [illegible] mezza [illegible] sono costretti ogni giorno a pranzare a [illegible] assurde».

Di qui la petizione (primo firmatario il braidese Domenico Mellano) volta ad ottenere dalle Fs una modifica degli orari. Ma il direttore piemontese del trasporto locale, Edoardo Gorzegno, ha risposto picche, osservando che «non è attualmente possibile adottare provvedimenti perché per rendere coincidenti i treni da Fossano e per Bra occorrerebbe posticipare la partenza da Cavallermaggiore del regionale 4512 [illegible] dieci minuti», con ripercussioni insostenibili sul 4511 da Alba, «che non può subire spostamenti poiché, giungendo [illegible] Cavallermaggiore alle 14,30, realizza coincidenza con il 4371 delle 14,39 per Fossano e Savona».

Ma i genitori contestano la spiegazione [illegible] suggeriscono un'altra ipotesi: «Per eliminare l'inconveniente dell'"incrocio" [illegible] una linea [illegible] binario unico, basterebbe ritardare di otto minuti la partenza da Cavallermaggiore del treno 4512 e di quattro la partenza da Bra del 4511. In questo modo [illegible] avrebbero coincidenze comode in entrambe le direzioni. Confidiamo nella sensibilità dell'Ente ferroviario e nella sua capacità di individuare soluzioni più c[illegible] [illegible] bisogni degli utenti. E' senz'altro vero, come osserva nella [illegible] lettera il dott. Gorzegno, che "la molteplicità degli orari dei vari istituti scolastici rende problematico programmare un'offerta tale da soddisfare tutte le esigenze", ma è anche vero che spesso esistono margini di mediazione non sufficientemente esplorati».

In appoggio alla richiesta, si fa presente che il gruppo di giovanissimi pendolari in sosta forzata alla stazione di Cavallermaggiore è destinato ad ingrossarsi: «Per il prossimo anno scolastico, la sola media "Dalla Chiesa" [illegible] Bra prevede l'iscrizione di una quindicina di alunni all'Alberghiero di Mondovì, e tale numero aumenterà per l'apporto di altre scuole».

Grazia Novellini

La stazione ferroviaria di Bra. I pendolari (soprattutto gli studenti) protestano perché non è stata accolta la richiesta [illegible] istituire a Cavallermaggiore [illegible] coincidenza più comoda tra le linee da Savona e per Alba (FRUMALDO)

FARIGLIANO

«Una linea sfortunata»

Non è neppure l'avvisaglia di quei «lavori di ricostruzione in condizioni di sicurezza» auspicati da amministratori [illegible] ambientalisti all'indomani del disastro, [illegible] è pur sempre [illegible] segnale [illegible] attenzio[illegible] [illegible] quindi di speranza: a un anno dall'alluvione che si è portata via, tra l'altro, la ferrovia Bra-Ceva, in più punti la sede dei binari è stata sgombrata dai detriti, ripulita e riassettata. Troppo poco per pensare che prima del Duemila possa diventare realtà il sogno di un ripristino (per il quale è superfluo osservare che non ci sono i soldi), abbastanza per correggere un'impressione di abbandono. Nel frattempo il servizio è assicurato da sei coppie (nei festivi, due soltanto) di autobus: non [illegible] una novità, su questa che è una delle linee più sfortunate d'Italia, i cui ricorrenti guai penalizzano i paesi della val Tanaro. Del resto pullman sostitutivi sono in funzione in alcune fasce orarie, anche sulla Bra-Carmagnola. **[g. n.]**

A Castelletto

«Decollata» [illegible] artigianale

CASTELLETTO UZZONE. Nel paese della Valle Uzzone, poco meno di quattrocento abitanti, si sta sviluppando un'interessante iniziativa a [illegible] [illegible] legata buona parte del futuro di questa zona di confine, una delle poche ancora incontaminate del Piemonte.

Per interessamento dell'Amministrazione comunale e grazie ai finanziamenti Cee è nata, infatti, un'area artigianale «attrezzata ad ospitare una dozzi[illegible] di attività produttive.

L'area, quarantamila metri quadri circa, di cui dodicimila destinati ad ospitare opere pubbliche, come strade ed [illegible] verdi, sorge tra il torrente Uzzone e la provinciale 52 che collega Cortemilia a Cairo Montenotte.

Sei imprese artigiane, piemontesi e liguri, stanno completando la realizzazione dei capannoni e presto inizieranno l'attività.

«L'iniziativa - spiega il sindaco di Castelletto Uzzone Angelo Bogliacino - ha preso corpo alcuni anni fa allo scopo di creare posti di lavoro nella nostra zona, i cui abitanti [illegible] costretti da sempre al pendolarismo verso Cairo Montenotte, Cortemilia, Alba o, addirittura, all'emigrazione».

Aggiunge: «La risposta che abbiamo ricevuto dalle imprese artigiane è stata più che soddisfacente [illegible] fa ben sperare per il futuro prossimo. Ovviamente, non può esserci vero sviluppo senza la realizzazione di un adeguato collegamento viario [illegible] la Liguria. Il nostro [illegible] un progetto globale che vuole andare anche in questa direzione».

In un recente Consiglio comunale di Cortemilia il capogruppo della minoranza Giovanni Brezzi aveva sollevato dubbi sulla compatibilità ambientale [illegible] alcune attività produttive previste nell'area di Castelletto Uzzone. A seguito di quest'intervento il sindaco del centro langarolo Giancarlo Veglio aveva fatto pervenire al collega Bogliacino una richiesta scritta di chiarimenti.

«Sono il primo - risponde il sindaco di Castelletto Uzzone - [illegible] difendere l'integrità ecologica della nostra Valle [illegible] a voler, quindi, dissipare ogni dubbio. Diamo per certo [illegible] nessuna delle lavorazioni già previste è da considerare anche minimamente inquinante e garantiamo [illegible] massimo controllo su quelle che verranno».

Tra le attuali sei aziende che [illegible] [illegible] insediate nell'area artigianale figurano attività di falegnameria, infissi in alluminio [illegible] stamperia. Alcuni lotti di terreno sono ancora disponibili per l'insediamento di nuove imprese. **[g. p.]**

IN [illegible]

[illegible]

Cordoglio per la morte dell'ex vicesindaco

Cordoglio in paese per la morte improvvisa di Davide Gallo, 73 anni: era stato vicesindaco e consigliere comunale. In Valle Bormida [illegible] era anche conosciuto per l'attività commerciale nel settore abbigliamento. I funerali si sono svolti nella chiesa parrocchiale. **[g. f.]**

CHERASCO

Marito [illegible] moglie feriti nell'auto uscita di strada

Un pensionato di Asti, Carlo Barbisan, 66 anni, via Susa 7 e la moglie Rita Musso (64) sono rimasti feriti nella loro auto uscita [illegible] strada sulla Roreto-Pollenzo. Sono stati ricoverati a Bra, l'uomo con prognosi di 20 giorni, la moglie di [illegible] settimana. **[g. n.]**

RODELLO

Rubati occhiali [illegible] costume da bagno

I ladri [illegible] entrati nell'abitazione [illegible] Lidia Drocco, in via San Rocco 35, e hanno portato via numerosi oggetti, [illegible] cui [illegible] costume da bagno (due pezzi) [illegible] un paio [illegible] occhiali da sole. **[g. f.]**

S. [illegible] ROERO

Ladri «visitano» casa di campagna

Furto nella casa di campagna di Donatella Prete, 36 anni, [illegible] località Balla Lora. I ladri hanno rubato un cappotto di montone, radio e carni congelate per un valore di [illegible] milioni. **[g. f.]**

BRA

Concorso scolastico bandito da Radio Alba

Scade [illegible] 13 gennaio [illegible] termine per partecipare alla dodicesima edizione del concorso scolastico «Premio disegno [illegible] Natale», bandito da Radio Alba. I lavori vanno consegnati al Centro commerciale Coop. **[g. n.]**

ALBA

Credito cooperativo [illegible] Gallo ha aperto filiale [illegible] Moretta

La Banca di credito cooperativo di Gallo di Grinzane Cavour ha aperto [illegible] nuova filiale in Borgo Moretta, ad Alba, sulla piazza della Chiesa. Responsabile, [illegible] rag. Enzo Aimassi. La banca, oltre alla sede di Gallo Grinzane, ha visto salire a tre le filiali ad Alba che vanno ad aggiungersi agli sportelli di Sinio, La Morra, Roddi [illegible] Treiso. **[g. f.]**

[illegible]

Quadrangolare di basket con il Giornalino

Il Palasport di corso Langhe ospita il torneo di Capodanno, quadrangolare di basket. Stasera dalle 19,30 Giornalino Alba contro Galvagno Torino e Collegno-Alessandria. Domani sera (con gli stessi orari) le due fina[illegible]. **[a. s.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Imperia la pallavolo sceglie pasta Agnesi

Agnesi ha rinnovato la collaborazione con la U.S. Maurina Volley anche per il Campionato B1 1995-1996.
Dopo [illegible] vittorie ottenute nella stagione scorsa dalla squadra imperiese, Agnesi ha affermato la volontà di alimentare la voglia di successo e di fornire l'energia necessaria per raggiungere nuovi traguardi.
Durante il Campionato 95/96 l'Agnesi Volley Imperia affronterà nella Serie B1 le squadre di Cuneo, Torino e Candelo in Piemonte, [illegible] Rapallo in Liguria, di Crema e Cantù in Lombardia, di Sollera e Savigliano sul Panaro in Emilia Romagna, di Firenze, Pisa, Cecina, San Miniato e Castelfranco di Sotto in Toscana.
Parallelamente all'attività agonistica della prima squadra l'Agnesi Volley Imperia sarà impegnata [illegible] [illegible] intensa attività con il settore «propaganda», allo scopo di diffondere presso le giovanissime l'amore e la passione per la pallavolo.
Nell'impegno sportivo, come nella propria attività produttiva, Agnesi cerca [illegible] meglio, per continuare a dare di più. Per questo ha scelto di [illegible] [illegible] campo con la U.S. Maurina Volley e soprattutto di essere accanto alle a[illegible] anche a tavola, con una pasta di qualità straordinaria. Una [illegible]sta nata per vincere e per far vincere.
Pasta Agnesi fornisce alle pallavoliste imperiesi tutta l'energia necessaria per giocare la partita con grinta e voglia di vincere, perché è preparata [illegible] il grano migliore del mondo, l'acqua [illegible] delle Alpi [illegible] con [illegible] processo di [illegible] esclusivo.
Agnesi [illegible] anche Gemma, la pasta con in più il germe di grande duro: probabilmente [illegible] pasta più buona del mondo. Pasta Gemma rappresenta il perfetto equilibrio tra gusto [illegible] alimentazione corretta. Grazie all'alto contenuto di germe di grano, Gemma è ricca di importanti principi nutritivi, indispensabili per affrontare una sfida in piena forma. Insomma, [illegible] pasta unica, risultato della scelta dei grani migliori [illegible] mondo, di un metodo di lavorazione esclusivo e di 170 anni [illegible] esperienza Agnesi.
E dopo ogni vittoria l'Agnesi Volley Imperia festeggia! Con Festaiola naturalmente, la pasta all'uovo con otto tuorli, buona come fatta in casa.
Buon Campionato a tutte le ragazze dell'Agnesi Volley Imperia!

DISCOTECA
CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

E' DI SCENA
IL GRANDE BALLO OCCITANO DI NATALE
FESTA COLORATISSIMA CON LA PARTECIPAZIONE DEI
LOU DALFIN
LOU SERIOL
I MUSICISTI DELLO STAGE DI CERVASCA
ORE 22

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
PROSSIMA APERTURA

[illegible] PIEMONTE
COMUNE DI CERVERE
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso [illegible] adozione e deposito della 3ª variante al P.R.G.C. vigente

IL SINDACO

vista la Legge Regionale 5/12/1977 n. [illegible] come modificata ed integrata dalla L.R. 27/12/1991, n. 70, vista la D.C.C. [illegible]. 36 del 19/07/1995 «III variante al P.R.G.C. adozione progetto preliminare»;
vista la D.C.C. n. 52 del 30/10/1995 «adozione III variante al P.R.G.C.»;
visto il P.R.G.C. vigente, approvato con deliberazione [illegible] Giunta Regionale del Piemonte n. 119-31424 in data 30/12/1993;

AVVERTE

che la III variante [illegible] Piano regolatore Generale Comunale vigente, adottata [illegible] D.C.C. n. 52 del 30/10/1995, è depositata presso la segreteria comunale e contemporaneamente pubblicata all'albo pretorio del Comune di Cervere per trenta giorni consecutivi a far data dal 22 dicembre 1995.
L'accesso [illegible] pubblico [illegible] consentito tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 12,30.
Cervere, li 22 dicembre [illegible].

IL SINDACO
f.to Giorgio Bergesio

Domina il paese

Roddi salva il castello medioevale

RODDI. L'imponente castello medioevale che domina dall'alto tutto il paese potrebbe tornare a rivivere, dopo un lungo periodo di abbandono. Il Consiglio comunale ha approvato una delibera con la quale chiede allo Stato, che né è proprietario, l'uso (in concessione) per 99 anni. Sono stati avviati contatti con la prefettura [illegible] la Sovrintendenza. E' anche stata costituita una commissione per la rinascita del castello, di cui fanno parte esperti [illegible] associazioni.

Il vicesindaco Maurizio Giacosa: [illegible] tratta [illegible] un grande e pregevole edificio che merita di essere restaurato e valorizzato. Il Comune non ha la possibilità di affrontare grandi spese: siamo alla ricerca [illegible] e strade percorribili per farlo rivivere».

Roddi si trova ad appena sei chilometri da Alba: tra le ipotesi allo studio, un centro a fini culturali e turistici per l'Albese. Il castello, che appartenne ai monaci benedettini [illegible] fu ricostruito nella forma attuale tra il 1445 e il 1450, ebbe tra i proprietari i nipoti del filosofo [illegible] umanista Giovanni Pico [illegible] Mirandola che si dice vi abbia soggiornato in più occasioni. **[g. f.]**

Tra i fondatori dell'orchestra «I Brayda»: stroncato da tumore

Il batterista Fasano (58 anni) è morto nella sua abitazione

BRA. E' morto ieri mattina [illegible] la sua abitazione, l'ha stroncato un cancro, dopo poche settimane di malattia. [illegible] batterista Domenico «Niki» Fasano, aveva [illegible] anni, abitava [illegible] Bra in strada Bria. Era uno dei fondatori dell'orchestra [illegible] liscio «I Brayda».

Il decesso del braidese ha suscitato grande cordoglio. «Niki» Fasano, ex magazziniere della ditta «Fimet», era in pensione da circa quattro anni.

La musica [illegible] sempre stata la sua grande passione. Nel '74, insieme a Piero Boffa, Elio Cortese [illegible] Paolo Milanesio, aveva fondato il complesso «I Brayda», [illegible] dei gruppi che hanno fatto la storia del «liscio» [illegible] balli «a palchetto», specie in occasione delle sagre di paese [illegible] delle feste delle leve.

Per oltre trent'anni, inoltre, Fasano aveva fatto parte della banda musicale cittadina «Giuseppe Verdi».

Nel '92, anche per dedicare più tempo alla moglie Marisa - che aveva subito un delicato intervento chirurgico - «Niki» aveva deciso di sospendere, dopo 18 anni, l'attività musicale nei «Brayda». «Prima di lasciare il gruppo, ripeteva Niki, vi troverò [illegible] buon sostituto - ricorda commosso il [illegible] grande amico e collega Piero Boffa -. Era arrivato il giovane Bruno Milanesio. Capivamo lo stato d'animo di Niki, fino all'ultimo avevamo sperato nel ripensamento».

Il braidese Domenico «Niki» Fasano

Lasciati «I Brayda», [illegible] quali [illegible] erano nel frattempo aggregati il sassofonista Renzo Bongiovanni, la cantante Laura Baldi [illegible] Massimo Baldi (chitarra e basso), Domenico Fasano non poteva comunque «staccare la spina» da uno dei grandi amori della sua vita, la batteria.

E così, seppur con un impegno meno gravoso rispetto agli anni precedenti, era tornato a calcare le scene musicali, dapprima con «I Langaroli», poi con altri gruppi di liscio del Cuneese. «Abbiamo trascorso insieme centinaia di serate; ci legava la passione per la musica, ma anche [illegible] sincera amicizia - afferma Piero Boffa, tastierista dei «Brayda» - Era il simpaticone del gruppo, aveva sempre la battuta pronta: un personaggio eccezionale, al quale abbiamo voluto un bene fraterno. Io e gli altri componenti dell'orchestra siamo sconvolti: [illegible] ricordo ci accompagnerà per tutto il resto della nostra vita».

Domenico Fasano lascia la moglie Marisa Ciravegna [illegible] la figlia Loredana, impiegata alla «Mondo Rubber». Stasera, alle 20,30, nel santuario della Madonna dei Fiori, sarà celebrato [illegible] rosario. I funerali si svolgeranno domani, con partenza alle 14,30 dall'abitazione di strada Bria 10; la salma sarà tumulata nel cimitero di Bandito.

Renato Arduino

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
[illegible] "STRALCIO" EX UNITA' SOCIO SANITARIA [illegible] N. 58 - CUNEO

Ai sensi dell'art. 6 della Le[illegible] 25 febbraio 1987, si pubblicano i seguenti [illegible] relativi al Conto Consuntivo 1994 dell'estinta U.S.S.L. n. 58 di Cuneo.

(in migliaia di lire)

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1995	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994
[illegible]		
Fondo di cassa al 31.12.1993		34.307.920
Trasferimenti correnti	0	233.171.975
Entrate varie	0	9.958.939
Totale entrate correnti	[illegible]	243.130.914
Trasferimenti in conto capitale	0	4.015.573
Accensione di prestiti	[illegible]	0
Partite di giro	[illegible]	29.260.655
Totale	0	310.715.062
Avanzo (a)	0	[illegible]
TOTALE GENERALE	0	[illegible]

SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1995	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994
Spese correnti	0	258.422.938
Spese in conto capitale	0	11.795.088
Rimborso di prestiti	[illegible]	[illegible]
Partite di giro	0	32.529.626
Totale	0	302.747.652
Avanzo	0	7.967.410
TOTALE GENERALE	0	310.715.062

AVANZO AMMINISTRAZIONE
parte corrente [illegible]
conto capitale 1.526.740
7.967.410

[illegible] GENERALE [illegible]
[illegible] Marisa Cardone

AZIENDA OSPEDALIERA S. [illegible] E [illegible] - CUNEO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge [illegible] febbraio 1987, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1995 dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, costituita con D.P.G.R. 29 dicembre 1994 n. 5533

(in migliaia di lire)

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1995	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994
Fondo di cassa al 31.12.1993		0
Trasferimenti correnti	130.641.747	0
Entrate varie	5.271.000	0
Totale entrate correnti	135.912.747	[illegible]
Trasferimenti in conto capitale	2.752.780	0
Accensione di prestiti	0	[illegible]
Partite di giro	34.850.000	0
Totale	173.515.527	0
Avanzo	0	[illegible]
[illegible]	173.515.527	[illegible]

SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1995	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994
Spese correnti	135.912.747	0
Spese in conto capitale	2.752.780	[illegible]
Rimborso di prestiti	[illegible]	[illegible]
Partite di giro	34.850.000	[illegible]
Totale	173.515.527	0
Avanzo	0	0
TOTALE GENERALE	[illegible]	[illegible]

[illegible] GENERALE SUPPLENTE dr.ssa Melisa Cardone

Aziende piemontesi di spumanti impegnate sui mercati mondiali

La «sfida dei brindisi» si disputa a colpi di spot

Dal primo gennaio

Sul mercato il Barolo 1992 e il Barbaresco '93 a docg

ALBA. Il Barolo '92 e il Barbaresco '93 a docg, le due nuove annate dei vini più prestigiosi delle Langhe, stanno per fare il loro ingresso in società: dal 1° gennaio in poi potranno essere venduti in bottiglia, a conclusione dell'invecchiamento nelle botti di rovere prescritto dai rispettivi disciplinari di produzione.

Negli ambienti enologici l'arrivo sul mercato dei nuovi vini suscita interesse, anche perché le scorte delle tre grandi annate 88-89-90 e del '91 sono quasi esaurite. Ma come si presentano le due nuove annate? Per gli esperti del consorzio di tutela, il barolo '92 corrisponde ad una stagione medio-buona. Pur avendo le caratteristiche di tipicità per aroma, gusto e profumo, è meno ricco di struttura e, pertanto, non sarà da invecchiare. Per il barbaresco '93 si parla di annata buona tendente all'ottimo: un vino adatto all'invecchiamento. Dal consorzio fanno sapere che le aziende che puntano su livelli di qualità altissimi hanno deciso, per ragioni commerciali, di non produrre barolo '92. Ma tutti condividono.

Certo è che barolo '92 e barbaresco '93 sono ricercati per far fronte alla scarsità di prodotto e alle richieste del ipercato. Se negli anni passati, inoltre aziende attendevano anni prima di mettere sul mercato le nuove bottiglie, quest'anno l'uscita è anticipata a gennaio.

Mario Cordero, titolare di un'azienda vinicola a Castiglione Falletto, membro del consiglio di amministrazione del consorzio di tutela del barolo e barbaresco: «Nel mondo mi sto scoprendo che il barolo è un grandissimo vino, ora più appettibile dal cambio e dai prezzi competitivi. La domanda è superiore all'offerta». Gigi Rosso, enotecnico, presidente della Consulta vitivinicola della camera di commercio: «Le cantine sono senza scorte. C'è attesa per i vini che hanno concluso l'invecchiamento e per quelli dell'ottima scarsa vendemmia '95».

Di barolo '92 entreranno in commercio sei milioni 544 mila 533 bottiglie in totale; di barbaresco '93, 4 milioni 24 mila 133 bottiglie. «Sono produzioni limitate, inferiori alla domanda» commenta Mario Cordero.

A svuotare le cantine hanno contribuito le vendite natalizie. Marina Marcarino, presidente della Bottega del vino di Neive ed esponente del consorzio commenta: «Gli acquisti sono andati oltre le previsioni». Secondo gli operatori i prezzi aumenteranno. Le ultime partite di barolo '91 all'ingrosso (ormai introvabile) hanno già superato un milione di lire a ettolitro.

Giuseppina Fiori

CANELLI. Le linee di imbottigliamento delle principali aziende dello spumante in questi giorni sono ferme. Hanno lavorato a ritmo serrato fino alla scorsa settimana. Ora spetta ai computer delle direzioni commerciali elaborare i dati che diranno chi avrà vinto nella annuale sfida dei brindisi.

Il mercato italiano, che si attesta da alcuni anni, attorno ai milioni di bottiglie, si «gioca» per oltre la metà, nel periodo compreso tra le feste di Natale e Capodanno.

Le grandi marche investono miliardi per ricordare ai consumatori che è tempo di brindisi. Quest'anno il colpo grosso è stato messo a segno dalla Martini & Rossi, che ha ingaggiato, tramite l'agenzia Testa, la top model Naomi Campell. Lo spot del tappo che finisce, dopo un viaggio transoceanico, nell'ombelico della «venere nera» è tra i più discussi e ricordati. Alla Gancia hanno risposto con un evocante jingle affidato alla radio: «troppo affollamento in tv, la radio la ascoltano soprattutto i giovani» spiegano alla sede centrale di Canelli, dove si stanno preparando al lancio, volutamente post natalizio, di un nuovo selezionato «Asti» dal promettente «Atto primo».

Il mercato si fa sempre più attento, anche ai prezzi. Alcune marche hanno firmato accordi con ditte produttrici di panettoni offrendo confezioni abbinate con lo spumante. Nella sfida, oltre all'Asti e al Prosecco entrano anche i brut e lo Champagne (che ha investito molto in pubblicità anche per far dimenticare gli effetti delle campagne antifrancesi legate ai test nucleari di Mururoa). Ma quest'anno sono cresciuti anche i «cava» spagnoli e gli spumanti argentini, cileni e australiani.

«La sfida è mondiale e si gioca ormai su tutti i mercati» ricordano al Consorzio di tutela dell'Asti, lo spumante che con quasi 85 milioni di bottiglie prodotte, è il più venduto vino italiano al mondo. Livio Manera, presidente del consorzio, è ottimista. «Gli indicatori delle vendite segnano bel tempo. Le aziende hanno fatto fronte alle richieste imbottigliando moscato dell'ultima vendemmia fresco e aromatico».

Le proiezioni danno un consumo in Italia attorno ai 19 milioni di bottiglie di Asti; all'estero il venduto dovrebbe arrivare a 65-70 milioni di pezzi.

La Germania resta il maggior cliente (i tedeschi consumano quasi il 50% della produzione). «E' un dato che deve far riflettere - avverte Manera - i tedeschi sono avvantaggiati dalla svalutazione della lira sul al marco». Tengono anche qualche flessione Stati Uniti e Inghilterra. Ottimi segnali arrivano da Giappone, Australia e dai nuovi mercati dell'Est europeo che comincia a richiedere bottiglie di qualità e solo «spumantelli» da prezzo. A consumarli soprattutto gli esponenti delle nuove classi sociali emergenti.

Sergio Miravalle
HA COLLABORATO Filippo Largana

Naomi Campbell, testimonial Martini

VALLE D'AOSTA

Spumanti dei ghiacciai

Da quest'anno sono diventati due gli spumanti più alti d'Europa, entrambi prodotti dalla «Cave du vin blanc de Morgex e La Salle»: al «classico» vinificato con il metodo della fermentazione in bottiglia è affiancato il «Fripon», metodo charmat, in autoclave, con tecnologia veneta. Il «classico» da fine novembre alla vigilia di Natale ha venduto 2500 bottiglie, annata 1991, mentre le bottiglie di «Fripon» sono state 18 mila. Dal prossimo anno sarà in vendita lo spumante classico del 1992, il primo ad aver ottenuto la denominazione di origine controllata. Buona annata anche per il famoso bianco di Morgex e La Salle (doc) e per il «Blanc de glaciers», fatto con le uve meno nobili dei vitigni della Valdigne. Alla cooperativa la vendemmia 1995 che avrebbe dovuto essere fra le più avare per la gelata primaverile è invece risultata nella media: 1350 quintali di uve che daranno circa 130 mila bottiglie.

L'assessore Vaglio: «Nuova legge»

I boschi si espandono ma c'è il rischio incuria del patrimonio forestale

CUNEO. La superficie boschiva regionale è aumentata nell'ultimo decennio di 65 mila ettari (da 599 a 664 mila ettari) ma il dato in apparenza positivo non deve indurre all'ottimismo sul futuro dei boschi piemontesi che rimane preoccupante senza adeguati interventi.

Spiega l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio che ha partecipato la scorsa settimana al convegno organizzato dalla Coldiretti di Cuneo sul tema significativo «Come sopravvivere e lavorare con la legislazione forestale»: «A crescere di numero sono soprattutto le latifoglie (ciliegio, frassino, noce, quercia, ontano) che stanno riappropriandosi dei terreni abbandonati dai montanari. I terreni occupati dalle conifere (pini e abeti) sono rimasti infatti stabili e molti di questo boschi sono oggi in stato di degrado che richiede subito la manutenzione dell'uomo».

L'assessore Vaglio ha poi segnalato il numeroso pubblico, i cui interventi hanno rimarcato situazioni e procedure insostenibili, che la Regione sta preparando una nuova legge forestale che terrà conto dei boschi esistenti e di quelli che dovranno nascere. Continua l'assessore alla Montagna: «Il bosco presente soprattutto nella fascia pedemontana e alto collinare deve essere tutelato, ringiovanito, e quindi recuperato in favore dell'economia montana e della idrogeologica. L'aumento delle superfici boschive riguarda soprattutto i terreni al di sotto dei mille metri mentre ci sono territori fino a 1500 metri oggi privi di vegetazione e che sono l'habitat naturale per legname pregiato e lavoro e anche per il riscaldamento. E' assurdo che in Piemonte si importino grossi quantitativi di faggio per uso domestico che potremmo produrre nelle vallate».

Continua l'assessore alla Montagna: «Al nuovo testo unico sulla forestazione lavorano anche alcuni docenti universitari e contiamo che si possa concludere entro il primo semestre del 1996. Molte deleghe saranno affidate alle Comunità montane e ai comuni». Dovranno comunque aumentare anche gli operai forestali che oggi sono appena 500 unità contro i 17 mila che operano in Calabria. Dice ancora al riguardo Roberto Vaglio: «Gli operai soprattutto impegnati nei dieci vivai regionali dove si producono ogni anno più di 1 milioni e mezzo di piantine. Vogliamo comunque raddoppiare il quantitativo e presentarci sul mercato. La legge dovrà promuovere nuovi boschi e rimettere in sesto gli esistenti. Ci sono pinete dove l'uomo non opera da quarant'anni e il degrado è evidente».

Gianni De Matteis

COSI' IN PIEMONTE
(in migliaia di ettari)

	'88	'92
Torino	150	180
Cuneo	175	178
Novara	116	118
Vercelli	77	93
Alessandria	59	71
Asti	22	24
PIEMONTE	599	664

Fonte: ISTAT

CITROËN AX 4x4 HALLEY

TANTE EMOZIONI
NESSUN ANTICIPO

L. 19.450.000*

60 RATE SENZA ANTICIPO

T.A.N. 14,75% - T.A.E.G. 15,70%

Lasciatevi guidare dalle emozioni di Citroën AX 4x4 Halley 5 porte.
Trazione integrale, motore agile e scattante da 1360 cm³ e con 75 CV.
Anche le dotazioni di serie sono integrali: chiusura centralizzata, vetri elettrici, interno in velluto, vetri azzurrati, sedile posteriore frazionabile. Il Citroën AX 4x4 Halley supera le barriere del prezzo: 19.450.000 lire, e se volete anche senza nessun anticipo e in 60 rate.

...e in più solo fino al 15 gennaio 1996
l'AUTORADIO, le BARRE PORTATUTTO, PORTASCI 5 PAIA

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
da ARMANDO

CUNEO Tel. 0171 401.295
SALUZZO Tel. 0175 42.305

*ESCLUSA

OFFERTE VALIDE ANCHE PRESSO
OFFICINE-VENDITE AUTORIZZATE PER LA PROVINCIA

LORENZO & FANTINO CERVASCA Tel. 0171 85.064	SAVIGLIANO Tel. 0172 712.427	BUSCA Tel. 0171 944.570
BARGE Tel. 0175 346.280	S.R.L. SALUZZO Tel. 0175 42.305	GOVONE FRANCO MONDOVI' Tel. 0174 40.355
BEINETTE Tel. 0171 384.145	F.LLI Tel. 0172 691.337	TARICCO ELIO NARZOLE Tel. 0173 77.360

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 18 ALBA - BRA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1995 e al conto consuntivo 1994.

SETTORE I - FUNZIONI SANITARIE

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	PREVISIONE DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1995	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994
		EX USSL N. 64	EX USSL N. 65
Avanzo		3 296 501	4 752 270
Trasferimenti correnti	175 707 969	67 685 742	121 987 809
Entrate varie	8 271 800	3 069 984	6 231 756
Totale entrate correnti	183 979 769	70 755 726	128 219 565
Trasferimenti in c/capitale	6 778 183	918 009	2 268 150
Assunzioni di prestiti	20 000 000	5 260 569	28 584 166
Partite di giro	30 167 500	7 946 419	19 037 871
TOTALE	240 925 452	84 880 714	178 109 842
Disavanzo			
TOTALE GENERALE	240 925 452	88 179 215	182 862 112

SPESE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	PREVISIONE DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1995	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994 EX USSL N. 64	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994 EX USSL N. 65
Spese correnti	183 979 769	73 307 806	128 315 427
Spese in conto capitale	6 778 183	394 612	1 650 327
Rimborso di prestiti	20 000 000	5 260 569	28 584 166
Partite di giro	30 167 500	7 946 419	19 037 871
TOTALE	240 925 452	[illegible]	177 587 791
Avanzo		3 269 609	5 274 321
TOTALE GENERALE	240 925 452	88 179 215	182 862 112

SETTORE II - FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	PREVISIONE DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1995 EX USSL N. 64	PREVISIONE DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1995 EX USSL N. 65	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994 EX USSL N. 64	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994 EX USSL N. 65
Avanzo			262 051	326 577
Trasferimenti correnti	2 300 234	2 400 201	2 355 469	3.021.921
Entrate varie	1 424 740	141 200	1 279 703	149.200
Totale entrate correnti	3.725 024	2 541 401	3 635 192	3 171 121
Trasferimenti in c/capitale		[illegible]		24.000
Assunzioni di prestiti				
Partite di giro	65 000	231 000	24.061	136 980
TOTALE	3.790 024	2 792 401	3 659 253	3.332.101
Disavanzo				
TOTALE GENERALE	3 790 024	2 792 401	3 971 304	3 658 678

SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONE DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1995 EX USSL N. 64	PREVISIONE DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1995 EX USSL N. 65	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994 EX USSL N. 64	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994 EX USSL N. 65
Spese correnti	3 725 024	2 541 401	3 532 934	3 350 058
Spese [illegible] capitale		20 000		21 743
Rimborso di prestiti				
Partite di giro	65 000	[illegible]	24 061	136 980
TOTALE	3 790 024	2.792 401	3 556 995	3 514 781
Avanzo			364 309	143 897
TOTALE GENERALE	3 790 024	2 792 401	3 921 304	3 658 678

IL DIRETTORE [illegible] SUPPLENTE
dott. Silvio Beoletto
Direttore Sanitario

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttoauto
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Agenti operanti settore pubblicità
SEAT - PAGINE GIALLE
Ricercano Sub-Agenti per provincia di Cuneo
INQUADRAMENTO [illegible] - PORTAFOGLIO CLIENTI
Tel. 0171/69.78.69 - 0171/69.86.72 (ore pasti)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

I «Lou Dalfin» di Sergio Berardo stasera animeranno il grande happening occitano alla discoteca «Cubo» di Borgo

Borgo, la festa è occitana

Danze e musiche delle vallate d'Oc

BORGO SAN DALMAZZO. Grande festa occitana stasera al «Cubo». Mentre al «San Maurizio» ■ Cervasca, giovani e ragazze partecipano al 14° «Stage di Natale» promosso dall'Accademia ■ Bordone di Caraglio e dal Centro Occitano «Detto Dalmastro» di Castelmagno, gli organizzatori, il maestro Sergio Berardo e Daniela Mandrile, invitano a una serata indimenticabile con i complessi «Lou Dalfin» e «Lou Seriol».

Spiega Daniela Mandrile: «La discoteca apre alle 22 e si ascolterà musica e si ballerà fino ■ quando gli spettatori non saranno esausti. Sul palco si esibira■ anche i quindici allievi del corso di strumentazione musicale occitana con le fisarmoniche diatoniche e il galoubet. Un confronto fra maestri e allievi di sicuro interesse».

Saranno soprattutto le danze delle nostre vallate, ■ particola■ ■ «courenta» della Valle Vermenagna e quelle guascone ■ basche insegnate da Daniela Mandrile ■ Marilyn Simone, ■ coinvolgere il pubblico. Del resto che i balli occitani siano molto ■ guiti è confermato dagli allievi, 55 ■ 70, iscritti allo «Stage di Natale», che ■ conclude sabato. Ancora Daniela Mandrile: «Dal 16 gennaio inizia nella nuova sala "H 20" del "Cubo" un ■ corso di danze. Chi volesse iscriversi può telefonarmi allo 0171/618542». [g. d. m.]

EDITORIALE LOCALE

Un libro-strenna racconta il fascino delle Alpi Liguri

NEL 1883, su «The Alpine Journal» venne pubblicato un lungo articolo sotto il titolo «The Besimauda». La «fama» della Bisalta, la montagna simbolo per quanti vivono a Boves, Peveragno, Chiusa Pesio, ■ anche Limone e Cuneo, raggiunse quindi l'Inghilterra grazie a un grande esploratore-alpinista, William Douglas Freshfield, che tra il ■ e il 1920 percorse le più belle montagne del mondo. L'articolo, con racconti dei grandi dell'alpinismo, ■ ora ■ tradotto e pubblicato ■ «Le Alpi Liguri», una coedizione Arciere ■ Blu, libro strenna in vendita a ■ mila lire.

In vacanza ■ Limone, William Douglas Freshfiedl descrisse passeggiate lungo le Alpi Marittime e le Liguri. «La Besimauda, di cui calcammo la vetta alle 6 pomeridiane, si protende verso la pianura proprio nel punto in cui le Alpi piegano verso Est prima di sprofondare verso il loro confine ■turale, la valle del Tanaro. Come punto panoramico merita un posto in prima ■ tra i picchi minori. Manca la vista dalla Provenza alla Corsica, di cui si gode dalle più elevate delle Alpi Marittime. C'è però lo stesso magnifico panorama delle Alpi Occidentali fino al monte Rosa e oltre, (...) offre una mirabile e insolita prospetti■ delle valli che sboccano sulla pianura e delle giogaie che vi si frantumano».

Con questo e altri cinque racconti di grandi protagonisti dell'alpinismo mondiale viene introdotto l'ultimo atlante fotografico realizzato ■ Nanni Villani per Arciere e Blu, con le sezioni Cai di Mondovì, Ceva, Garessio, Ormea ■ Peveragno con il patrocinio di Provincia e Camera di commercio. Sono 145 pagine che, tolti i racconti iniziali, sono riservate a fotografie ■ cartine, ■ colori, che presentano, raccontano meglio di ogni altra penna che cosa sono le Alpi Liguri. «Probabilmente per molti lettori la parola scoperta potrebbe suonare offensiva, per loro il testo e le immagini costituiranno una conferma di ciò che già sanno, ■ la speranza che apprezzino questo omaggio al loro "tesoro"», puntualizza Gaspa■ Bona in una breve introduzione al volume che conclude un «cofanetto» iniziato nel '93 con il volume dedicato alle Marittime, e nel '94 ■ Monviso. Torniamo al volume. Grazie a immagini ■ cartine è possibile attraversare virtualmente questa parte di Alpi. Si inizia dalla vista dell'Isola Galli■ dal monte Carmo per proseguire sul versante orientale, quindi la valle Impero e via via nell'entroterra tra pascoli, pareti di roccia, picchi, lungo la valle del Tanaro ■ Upega, Carmino, fino al rifugio Mongioie, l'Antoroto e la Bisalta. E ancora le grotte, quelle del massiccio del Marguareis ■ quelle di Bossea. Un viaggio, un affascinante viaggio visto da occhi diversi, bloccato in immagini ■ dalle penne ■ grandi alpinisti del passato.

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso
Tel. ■
Or.: 15/17,40/19,50/22
L. 10.000
Seven ☎
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

■ Italia
Tel. 693.554. Or.: 20/22
■. e fest. 16/18/20/22
L. 10.000
Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio ■ figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colora■, tiri, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

■ Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/18/19,50/22
L. 10.000
Pocahontas ■
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ■ intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Monviso
Sala Comunale
Tel. 631.771. Fer.: 20/22
Sab. e fest. ■
Ingresso con tessera
Hello Denise
di H. Selwin, con A. Ulbach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra a■, delusioni, telefonate, Denise comuni■ un ragazzo di ■ incinta del suo seme depositato ■ una banca dello sperma N. V. 1h 25' **Commedia**

Don Bosco
Or.: feriale 21
festivo 16,30/21
L. 6000
RIPOSO

■
Eden
Tel. 363.021
■. ■. Fest. 16/18/20/22. L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

■
Or.: 20,45
Fest. 15/20,45
■

■
Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21
fest. 15/17/19/21
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: ■ ■ sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. ■. V. 1h ■' **Commedia**

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

B■
Impero
Tel. 412.317
Fer.-20/22. Fest.: ■
■. L. 10.000
Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, tiri, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: ■. Fest. 16
18/20/22. L. ■
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a ■ scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22
Giov. 21. Fest. 15/17
20/22. L. 9000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
Ore 20,30
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini
Feriali: 20/22
Fest.: 15/17/20/22
Lire 7000
OGGI RIPOSO

CENTALLO
Nuovo Lux
Tel. (0171) 211.726. Or.: 20/22. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
■
Tel. 488.324. Or.: ■ 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 915.393
Or.: 20,30/22,30
Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407. Or.: ■ fest. 15,30/17,30/19,30/22
L. ■
OGGI RIPOSO

■
Excelsior
Fer. e fest. ore ■
L. 7000
Congo
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa ■ — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro ■ siam legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal ■-seller ■ Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
L. 10.000
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, ■. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

MONDOVÌ
Bertola ■ 1
Tel. 47.898
L. 9000; rid. ■
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa ■ — Lui è un ■ inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ■ intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Bertola ■ 2
Tel. 47.898
■ ■; rid. ■
Vacanze ■ ■ '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, tiri, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

■
Arlston
Tel. 391.311
Ore 21,15
OGGI ■

ROBILANTE
Roby
Fer. 21. Sab. 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. ■
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese ■ 1■. Lei una Principessa Pellerossa. ■ incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SALUZZO
Civi■
Tel. 43.756
Or.: 18-22. Fest. 15,35-22
L. 10.000/8000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

■
Tel. ■
Lire 10.000/8000
Ace Ventura - Missione Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese ■ ■. Lei ■ Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' ■

■
Tel. 71.24.77
Lire ■
RIPOSO

DIGERIRE E NOTTE

CUNEO

Danze alla stazione

Nella stazione ferroviaria oggi pomeriggio, alle 16,30, spettacolo occitano con i «Senhal» che proporranno danze ■ musiche tradizionali.

BRA

Film di Tim Burton

All'Auditorium Arpino prosegue stasera la rassegna «Al cinematografo». Alle ore 21, sarà proiettato il film «Ed Wood» ■ Tim Burton, con Martin Landau e Johnny Depp. (ingresso 7 mila lire). Nell'occasione la Galleria Peira presenterà un'opera di Giulio Turcato.

■

Pièce amatoriale

Al botteghino del teatro «Marenco» sono in vendita i biglietti (da 25 a 12 mila lire), per la commedia della filodrammatica locale «Il tacchino» di Feydeau, diretta da Fiorenza Brogi e Bob Marchese. Lo spettacolo si svolgerà la ■ del 31 dicembre.

Concerti vocali e strumentali con formazioni locali stasera e domani nei centri del Cuneese

Grande blues di Gershwin in chiesa a Limone

Due pianoforti per la capitale dello sci. Manta attende l'Ensemble

Ritornano ■ note classiche stasera ■ domani nella «Grangia». S'inizia da Limone che propone stasera (ore 21), nella chiesa del Convento, un recital pianistico dedicato a Gershwin. Ad interpretare le pagine del grande compositore americano, autore dell'indimenticabile «Summertime» e di «Rapsodia in blu», saranno Laura Giordano ed Enzo Fornione, due musicisti molto noti nel Cuneese.

La Giordano è ritornata recentemente da ■ tournèe in America Latina, mentre Enzo Fornione alterna la sua vena classica con le frequentazioni swing e fusion ■ vari complessi.

A Neive stasera, alle 21, nel salone Mezzocolle, si terrà un concerto della cantoria e della banda musicale ■ ■ saggio degli allievi. Saranno eseguiti brani ■ tradizione natalizia e sinfonici.

Musica domani ■ (ore 21), anche nella suggestiva chiesetta romanica di Santa Maria del Monastero ■ Manta, dove si conclude la stagione della Camerata strumentale «Alfredo Casella» con l'esibizione dell'Ensemble europeo Antidogma musica, formato da Leonardo Boero (violino), Marinella Tarenghi (piano), Gianluca Allocco (violino), Riccardo Memore (viola), Marco Allocco (violoncello) e Ancuza Aprodu (armonium).

«Per questo concerto - spiega Marinella Tarenghi - abbiamo scelto un programa di piacevole ascolto in cui abbiamo inserito tre valzer di Strauss, una sonata di Haendel, tre romanze di Schumann ■ un brano di Pachelbel».

I tre valzer di Strauss però assumeranno una veste originale nelle trascrizioni moderne ■ nell'orchestrazione per ensemble da camera di Berg, Schoenberg e Correggia. Ingresso ■ mila lire.

Domani pomeriggio, alle 16,30, ritorneranno le note nell'auditorium della chiesa dell'Annunziata a Cuneo, dove la corale dei Centri anziani del Comune diretta da Marco Liprandi e il coro «La baita» diretto da Modesto Cometto, ■ riuniranno in un concerto nel quale verrà presentata la cassetta che gli anziani hanno registrato grazie all'appoggio finanziario dell'amministrazione civica.

Vanna Pescatori

ORMEA

Valzer con la Sinfonica

Stasera ■ Ormea è attesa l'Orchestra Sinfonica di Sanremo che aveva dovuto rinviare a causa della neve l'appuntamento della scorsa settimana. Alle 21, nell'auditorium della Società Operaia 1889, i professori d'orchestra diretti dal maestro Fernand Terby, eseguiranno il «Concerto ■ Natale» con le melodie più note di Johann Strauss junior, autore di valzer e operette. Un programma particolarmente natalizio, apprezzabile anche da un pubblico non specializzato. L'auditorium di viale Novaro ospiterà, venerdì, un altro importante appuntamento: Sergio Scappini, titolare della cattedra ■ fisarmonica al Conservatorio «Rossini» ■ Pesaro e fisarmonicista al teatro «La Scala» ■ Milano, eseguirà alla fisa musiche di Rossini, Gershwin, Scappini e autori vari. [p. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Seven.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. ■. Venerdì 29 dicembre, per Pomeriggi ■ cinema: **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. ■.007. Sala 1. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via ■. Dalmazzo 24, tel. ■. ■ cahontas. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. ■UN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
■TALLO via Golfo 5, t. 650.7100. **Salvaggi.** ■.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** ■.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ■ piazza Sabotino. ■ **Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Santa Clause.** Or.: 15,20; 17,20; 19,20; 22,30.
■ piazza V. Veneto 11. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 16; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Salvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX ■ 15 bis, t. 637.100. **Underground.** Or. 15,45; 18,50; 22,05.
LUX Galleria S. Federico, tel. ■. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella** ■. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 15,55; 18,50; 20,45; 22,35.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. ■. **Ace Ventura missione Africa.** ■.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. ■. **Facciamo paradiso.** ■.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
■OMANO Galleria Subalpina. tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
■ RITZ via Acqui ■. ■ **paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. ■ **di** ■ **95.** Or.: ■ 16,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appuntamenti: dal 5 al 14/1 **Romeo e Giulietta** di S. Prokof'ev con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Il 14/1 ore 10,30 Concerto Aperitivo con il Coro del Teatro Regio.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO ■ M. Cristina 71. Tel. ■. Domenica 31 dicembre ore 22 **Capodanno a teatro con concerto Gospel.** Prev. ■ teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Tg4**
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **Il figlio della furia,** film
22,30 **Tg4 informazione**
1 — **Video top**

Telestar
18,25 **Tom Sawyer,** ■
20 — **Tgt**
20,30 **Con gli occhi di Emma,** tv movie
22,20 **Wayne & Shuster,** varietà
23 — **Amichevolmente,.. con voi**
23,50 **Abat Jour,** varietà

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 ■
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Skin,** film
22,30 **Videonotizie**
23 — ■ **auto della settimana**
24 — ■ ■
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,05 **Capitan Futuro,** cartoni
20,■ **Una fattoria a New York,** film
22,30 **China beach,** telefilm
23,35 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
23,50 **Salto nel buio, il** ■
■ **Astro,** oroscopo

Supersix
19,30 **Tg sera**
20,30 **La auto della** ■
21,30 **Sport**
22,45 **Guerre in diretta**
23,45 **Tg** ■

Quarta Rete Tv
19,45 **Evening Shade,** situation comedy
20,15 **Aspettando il 1996**
20,30 **4° Festival nazionale** ■ **cabaret**
22,30 **Erotika,** programma sexy
23 — **Electric blue,** programma sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco,** editoriale

Quinta ■
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon festival,** cartoni
20,30 **Sottocoperta con il capitano,** film
22,30 **Torino magica,** rubrica
23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Tg rosa,** speciale Natale
20,30 **La strega rossa,** film (Usa, 1948)
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Cinema 6**

Rete 9 Tal
19 — **Speciale Telesu «L'uomo** ■ ■**tale»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Oggi un anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Nel silenzio della notte,** film
22,30 **Pietre vive: «La storia della Terra del Sole»**
23 — **Il Regionale,** ■
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
14 — **Documentario**
16 — **Ragazzo di Andromeda,** cartoni
18 — **Medical Center,** telefilm
20,40 **Due strani papà,** film
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone**
23,30 **Informasette**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 ■ **aperti**
21 — **A piccole dosi**
21,15 **Parole e fatti**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
20,30 **Skyways,** ■
21 — **Torino Calcio femminile**
22 — **Rubrica di cartomanzia**
22,50 **Andiamo al cinema**
23 — **G.R.P. monitor,** notiziario
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Mediterraneo** ■ notiziari in lingua ar■

■ Canavese
19,30 **Canavese** ■
20 — **Telenovela**
■ — **Le carte parlano**
22 — **Redazionale**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana,** rubrica
24 — **Notturno**

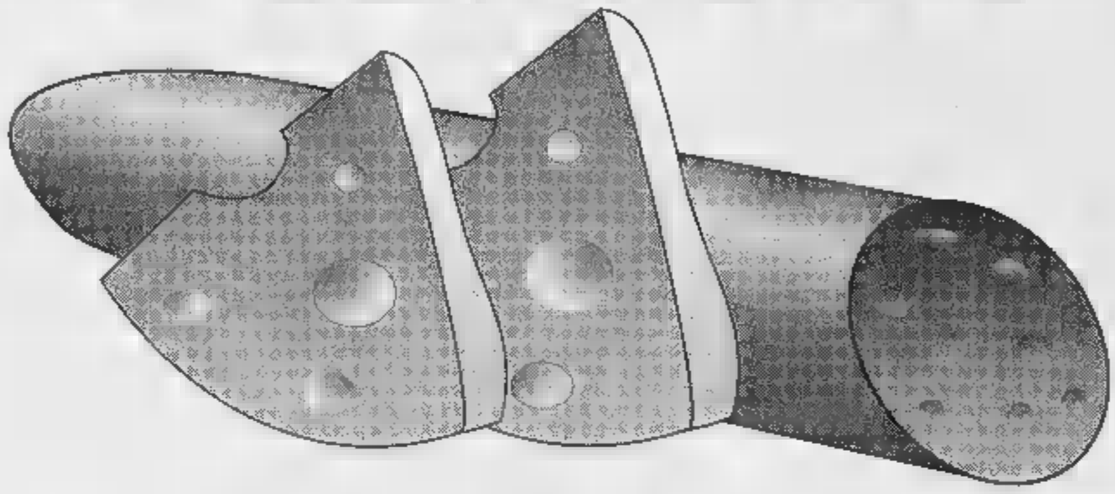
Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni** ■**mati**
■ **Nel silenzio della notte,** film
22,30 **Pietre vive: «La storia della Terra del Sole»**
23 — **Il Regionale,** ■
23,30 **Documentario**

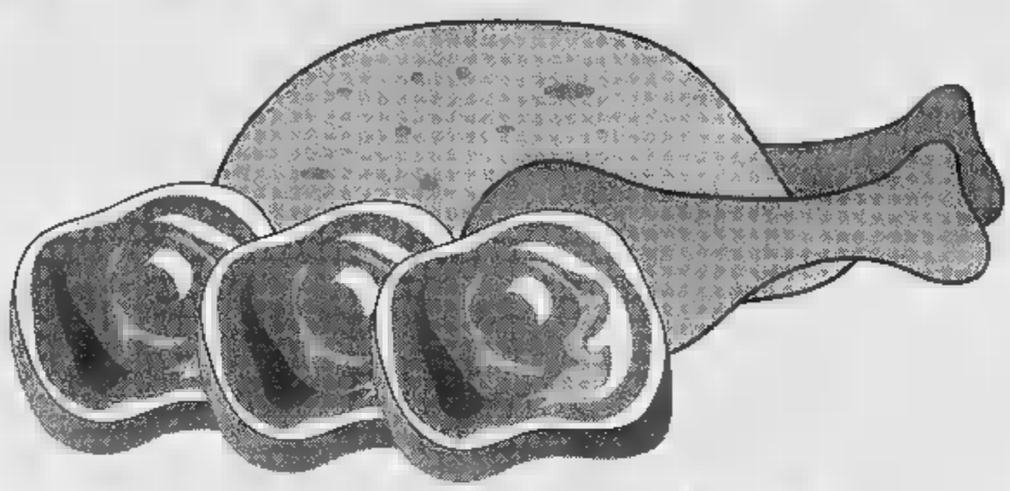
Rete 7 Piemonte
14 — **Documentario**
16 — **Ragazzo di Andromeda,** cartoni
18 — **Medical Center,** telefilm
20,40 **Due strani papà,** film
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone**
23,30 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DAL 3 OTTOBRE AL 28 DICEMBRE
NELL'IPERMERCATO BENNET DI POCAPAGLIA

VI ASPETTANO GRANDI SCONTI!





TUTTI I MARTEDI'
SCONTO 10%
NEI REPARTI SALUMI E FORMAGGI

bennet
IPERMERCATO

TUTTI I GIOVEDI'
SCONTO 10%
NEL REPARTO CARNE

POCAPAGLIA S. Statale tra Alba e Bra.

L'esame degli ultimi dodici mesi incorona la squadra di Prandi

Alpitour regina dell'anno

Cuneesi e modenesi alla pari in vetta alle classifiche delle gare giocate nel '95
Treviso staccata di sei lunghezze. Sarà decisivo il match di sabato a Padova

CUNEO. Sogni di scudetto, di Coppa Cev, di «grande slam»: ma quest'anno in Alpitour non si sono soltanto desideri. In bacheca c'è già la Coppa Italia '96, il primo trofeo del nuovo anno, mentre il ciclo di dodici mesi che si sta concludendo, incorona Cuneo regina con i campioni d'Italia della Las Modena. Nella classifica delle gare giocate '95, emiliani e piemontesi sono al vertice, 44 punti in 25 match; Treviso è seconda con 19 vittorie e sei sconfitte contro le tre delle altre «grandi».

Cuneo-Modena è stata la vera sfida infinita dell'ultima annata, questa settimana con le sfide con Montichiari e Padova si assegnerà il primato. Un incontro che non ha mai avuto l'onore di una finale, ma che è passato alla storia come il più intenso sia nella Coppa Italia di Roma, sia negli ultimi «playoffs» di serie A1.

Dopo la Coppa Italia, la «Granda» - come dicono il presidente Bruno Fontana e il vice Ezio Barroero, «gode i colpi di vittorie». In Alpitour, dove non si è mai vinto niente, il piacere arriva a picchi più alti rispetto a Modena e Treviso: e questo fa la differenza. I giocatori hanno voglia di vincere e sono carichi di motivazioni. «Erano anni che io e Galli non vincevamo qualcosa, dopo tante finali perse con Milano» confessava Lucchetta al ritorno dalla trionfale trasferta di Firenze. De Giorgi, che nell'album dei ricordi ha due campionati mondiali, [illegible] da tempo all'appuntamento con un oro di club; e dopo la finale di Coppa Italia non ha potuto trattenere le lacrime. Un altro grande del volley mondiale, ma a digiuno con il club è Papi. E neppure a Pascual e Grbic manca la fame d'astinenza di vittorie: una caratteristica che unisca anche tutta la panchina.

Così, quando il traguardo è vicino, Cuneo riesce a dimenticare le difficoltà. Papi, spremuto come un limone da una stagione di trionfi azzurri, torna a pungere in Coppa Italia e trascina Cuneo alla vittoria con Parma; Pascual smette di sbagliare a Firenze e conquista il titolo di miglior giocatore; Grbic «spara» sulle rivali che contano tutta la sua voglia di vincere; Galli e Lucchetta meritano l'appellativo di per il rendimento nei momenti decisivi; anche se hanno guai muscolari e influenza.

Al centro dell'orchestra di vincitori, c'è «Fefè» De Giorgi, che ha la capacità di accendere o spegnere i compagni a seconda del loro rendimento. E' avvenuto nel tie-break con Parma, quando s'è dimenticato di uno spento Pascual - il migliore fino a quel momento - per vincere la gara con Papi, Grbic e Galli. Alpitour regina, una squadra impeccabile per tecnica e tattica. Anche perché in cabina di regia c'è Silvano Prandi, il professore della pallavolo.

Luca Ferrua

Sopra, la Coppa Italia '96 nelle mani dello sponsor Guglielmo Isoardi e del presidente Bruno Fontana che ricevono i complimenti del sindaco di Cuneo Elio Rostagno
A lato, Samuele Papi al termine della finale di Firenze. Sotto l'allenatore Silvano Prandi rilascia un'intervista «a caldo» dopo Sisley a Lorenzo Dallari (cronista di Telepiù 2 e direttore del mensile Pv-Pallavolo)
Vladi Grbic, lo spagnolo Rafa Pascual con la compagna e la piccola Rachele

Sabato gareggia la squadra piemontese di sci

Prato Nevoso offre il fondo in notturna

PRATO NEVOSO. Un Gran premio in notturna per festeggiare il trionfo della squadra piemontese di sci di fondo nella prima Nazionale Giovani disputata a Morgex, in Valle d'Aosta. Sabato, a partire dalle 20,30, Prato Nevoso ospiterà una prestigiosa - e soprattutto spettacolare - prova a inseguimento, su percorso illuminato a giorno grazie a un particolare sistema di luci.

Al via, oltre a specialisti valdostani e lombardi, ci saranno ragazzi e ragazze del team regionale, guidato dal responsabile federale Italo Giubergia, che afferma: «Quello di Prato Nevoso è un appuntamento diventato ormai fisso nel calendario invernale del Cuneese. Ed è anche una grande per applaudire grandi campioni e assistere alla loro esibizione in un'atmosfera diversa, rilassante, molto adatta per divertirsi trascorrendo qualche ora sulla neve». Informazioni e iscrizioni per il Gran premio in notturna di sabato 30 a Prato Nevoso si ricevono al numero telefonico 0174-334.133, segreteria dello Sporting Club, che organizza l'evento.

Fra i più attesi alla partenza, ci sarà Giovanni Gerbotto, della Valle Pesio, campione italiano in carica della categoria Aspiranti, vittorioso - da protagonista - nella gara d'apertura di Morgex. L'importanza e la valenza del successo si intuiscono dal racconto di Eraldo Giubergia, l'allenatore capo della squadra piemontese: «Giovanni ha corso benissimo, è riuscito a cambiare ritmo a metà gara arrivando davanti a tutti. Una prova splendida».

Il favorito della vigilia era l'altoatesino Corner. Giovanni Gerbotto è partito 20" prima di lui, ma dopo 1 km è stato raggiunto. I due hanno percorso insieme tutto il primo dei due giri dell'anello: l'altro piemontese Paolo Girodengo (Festiona) inseguiva al sesto posto. A metà della seconda tornata, la corsa si decide. Gerbotto fugge, recupera 20" e diventa irraggiungibile. Corner non ce la fa, perde posizioni: arriverà solo quinto, di poco davanti a Girodengo. «Era una pista difficile, molto dura - aggiunge Eraldo Giubergia -. Oltre all'atleta, la differenza l'hanno fatta i materiali, prima fra tutti la sciolina, studiata perfettamente dai nostri tecnici».

Fra le Ragazze, Roberta Forneris (Festiona) s'è piazzata quattordicesima: ma a soli 40" dalla quarta classificata. Nella categoria Juniores, Daniele Fantino (Carabinieri), pur colpito da una fastidiosa bronchite, ha centrato un più che dignitoso tredicesimo posto.

Ora la squadra piemontese riprende la preparazione sulle piste di Limone, Bagni di Vinadio e Certosa di Chiusa Pesio. La prossima Nazionale Giovani sarà il 6 e 7 gennaio a Santa Marie Maggiore, in Val Vigezzo.

Lorenzo Tanaceto

Giovanni Gerbotto ha trionfato nella prima Nazionale Giovani svoltasi a Morgex

Boardercross di Limone dominato dai valdostani

LIMONE. Dominio valdostano nella prova inaugurale della nuova stagione di snow board, promossa dalla Federazione italiana. Sulla pista «Giorgio Armanda» di Limone, Davide Marciandi e Francesca Canepa - entrambi di Aosta - hanno vinto la classifica dell'inedita specialità di boardercross.

Il tracciato, disegnato da Paolo Fazi di Madonna di Campiglio (responsabile tecnico di tutto l'«Opel Boardercross»), ha favorito lo spettacolo con curve sopraelevate, strettoie, gobbe e salti. Nella graduatoria maschile, alle spalle di Marciandi, seguono il torinese Fabrizio Fava, Elio Peirano e Andrea Costa di Faenza e Paolo Bonelli. Fra le donne, seconda Silvia Bresciani di Verona, terza Laura Consigliere.

Davide Marciandi e Francesca Canepa hanno imposto tutta la loro esperienza, unita alla bravura.

Dopo le festività natalizie, l'appuntamento è fissato per sabato 13 e domenica 14 gennaio a Bormio, alla prima tappa del «Fisherman's Friend Challenge», Coppa Italia: sono in programma due gare di Super G. [r. s.]

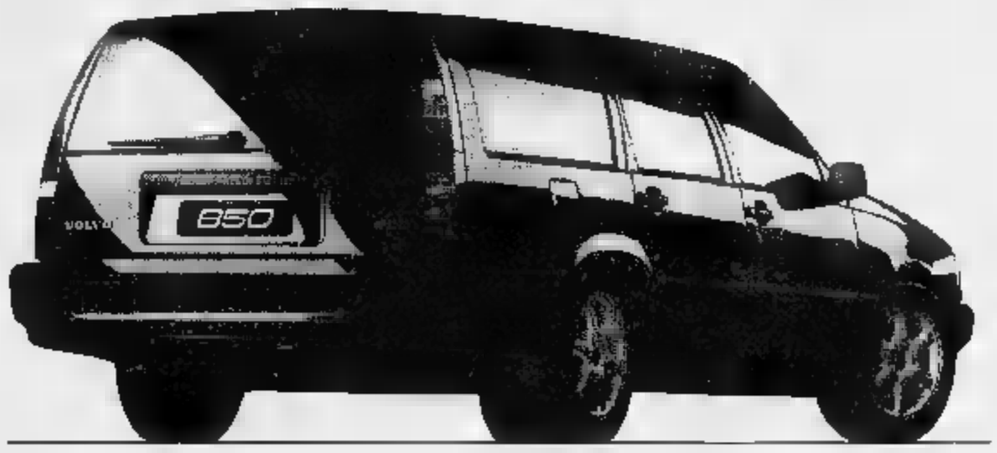
PIRELLI GÖTTINGEN LOWE

Tanto Desiderata.

Nuova Volvo 850 Turbodiesel:

140 CV, protezioni laterali SIPS, airbag full-size, airbag laterali, ABS Volvo, climatizzatore automatico, antifurto con immobilizzatore elettronico, regolatore automatico di velocità. Berlina lire 55.200.000, Station Wagon lire 58.500.000.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

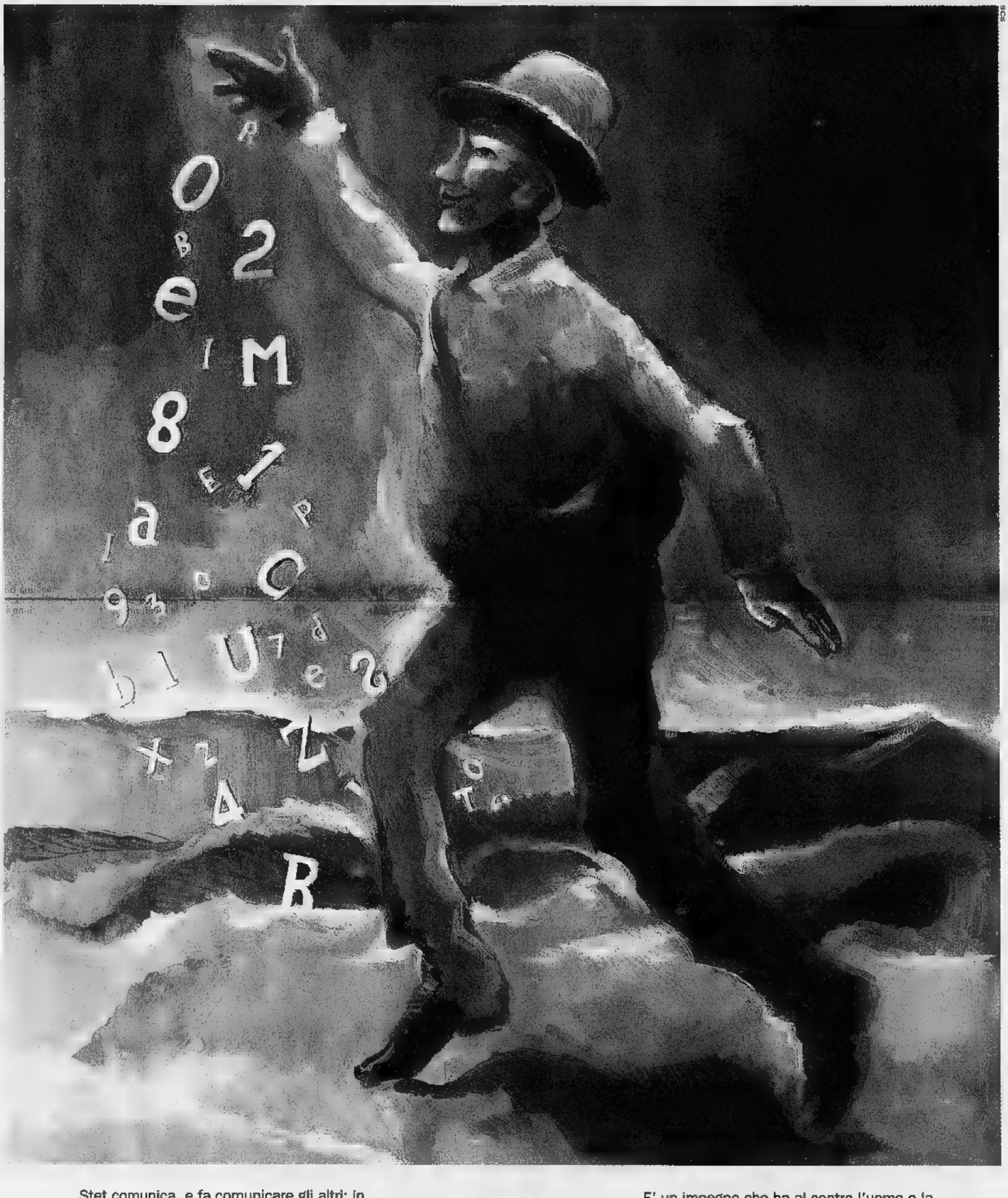


"Borgna"

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO
Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171 411.040

VILLANOVA DI MONDOVI'
Via Mondovì 4a - Tel. 0174 597.132

La comunicazione crescerà ancora. Con Stet.



Stet comunica, e fa comunicare gli altri: in tutto il mondo, in tutti i settori. Perché la società dell'informazione possa crescere, fiorire, ■ dare i suoi frutti.

TELECOMUNICAZIONI IN ITALIA ■ NEL MONDO

E' un impegno che ha al centro l'uomo e la sua evoluzione. E' il compito del Gruppo Stet. Il raccolto sarà generoso: si può leggere già ora, nei semi di un grande progetto.

SOLO AD ANDORA
dal 27 dicembre al 27 marzo
i PREZZISSIMI

del
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio **ore15,00 - 20,00**
Sabato e domenica anche al mattino. Chiuso il lunedi
Cambia la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia!

APERTO LA DOMENICA

In tutta la provincia musica live, cenoni, sorprese e feste

Tante idee per Capodanno

Un nutrito programma fino al 31

La provincia di Savona si prepara ■ accogliere il nuovo anno con brindisi e feste che già a partire da questa sera segneranno la fine del 1995.

VARAZZE aprirà i festeggiamenti stasera con uno spettacolo itinerante per le vie della città che avrà per protagonisti «I quattro musicanti di brema» e il Mago Marti prestigiatore. Domani, alla **discoteca Gilda,** appuntamento con gli ospiti de «Il caffè delle donne» alle 20,30 e, allo stesso orario, concerto della banda Cardinal Cagliero **nell'Oratorio di San Bartolomeo.** Venerdì, ancora uno spettacolo itinerante nel centro del paese con offerta di prodotti tipici della gastronomici locale a cura del Comune e delle associazioni Ascom, albergatori e bagni marini.

Sabato 30, musica in piazza dalle 20,30 alle 23, mentre il primo gennaio verrà festeggiato ai **Bagni Olimpia** con il tradizionale cimento invernale delle 11,30 dedicato ai più coraggiosi appassionati delle immersioni in mare. Tuffo di fine anno anche a **SPOTORNO,** sabato 30 dicembre, alle 11 presso il **molo Sirio,** e domenica 31 alle 11 a **LOANO** presso i bagni marini **Campana.**

Questa sera alle 21, a **SAVONA,** al Ridotto del **Teatro Chiabrera,** concerto del Myrddin Quartet a cura dell'associazione culturale «Lyra» e del Comune. E ancora un concerto, ma questa volta direttamente al Teatro Chiabrera, è stato fissato per venerdì 29 dicembre con l'orchestra filarmonica «Paul Costantinescu» di Ploiesti (Romania) con Maurizio Barboro al piano e Ovidiu Balan sul podio che eseguirà musiche di Manzino, Rachmaninoff, Strauss. Il concerto è offerto ai cittadini dall'amministrazione comunale di Savona. Ancora al **Chiabrera,** sabato 30 dicembre, si terrà il primo concerto dell'Orchestra Internazionale Strumenti a Pizzico a cura del circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» di Savo■. Venerdì, il centro sociale **«Argento Vivo»** con sede nella terza circoscrizione in corso Tardy e Benech organizzerà alle 15 un «Fine anno in allegria» con musiche e intrattenimenti. Divertimento in **VAL BORMIDA,** sabato, con l'orchestra «La vera campagna» che suonerà nei locali della società di mutuo soccorso di **CARCARE.** Alla serata danzante è anche abbinata una grande festa con «Tombolone» gratuito e ricchi premi. La scelta di salutare la fine d'anno con un giorno di anticipo è del gruppo musicale valbormidese che ha deciso di dedicare una serata in onore degli amici e di quanti li seguono da anni nelle loro tournèe regionali. La notte di Capodanno, dopo il tradizionale cenone che ■ potrà consumare nei tanti ristoranti della città e della provincia, il divertimento sarà assicurato da veglioni, feste e spettacoli pirotecnici a **LOANO,** ore 22,30 al **molo Kursaal,** o **PIETRA** ■■■ A **SAVONA,** notte danzante al dancing **Milleluci** di **Legino** con l'orchestra «Roberta e gli Hula Hop» e «Capodanno Insieme» nella sede sociale di via Luigi Corsi a cura del gruppo sportivo Uisp **«Anziani in movimento».** Veglione ■ capodanno anche al dancing ■■■ ■ ■■■ e «Veglionissimo di San Silvestro» al dancing **«Da Carlin»** in località Muggine con l'orchestra di Maurizio Soletti e possibilità, su prenotazione, di consumare il cenone. Infine, numerose feste, dalle più originali alle più pazze e scatenate nelle discoteche della provincia. Sempre all'insegna della musica dal vivo, del divertimento e dello stare assieme in compagnia come nella migliore tradizione del Capodanno. [a. z.]

Locali e ristoranti della provincia si preparano per festeggiare il 1996

«Le Caravelle» ad Albissola e «Da Cesco» ■ Savona propongono raffinati menù

L'appuntamento con la gastronomia

L'offerta dei ristoranti per la notte più lunga

Cenone di Capodanno nel centro storico di Albissola Marina, in via Stefano Grosso, al ristorante «La Caravella» di Pino Greco.

Gli chef prepareranno, per la serata, una serie di antipasti misti di mare. Il menù prevede due primi: spaghetti alla bottarga e taglinini freschi fatti in casa con gli scampi. Di secondo, oltre al tradizionale cotechino con lenticchie, ■ sarà il filetto con crema di carciofi ■ la possibilità di gustare un ottimo pesce al forno o un branzino alla vernaccia. Per dessert, «La Caravella» offrirà panettone, frutta di stagione, dolce e fragole. Il costo del cenone è di ■■ mila lire, vini compresi, ad esclusione di spumante italiano o champagne francese a scelta.

«Abbiamo pensato di proporre una cena tradizionale - ha spiegato Pino Greco - andando incontro ai gusti della nostra affezionata clientela, che apprezza e molto spesso ci richiede menù che includano le nostre tipiche specialità sarde. Con l'invito a partecipare al cenone - conclude Greco - invio i più cari auguri de "La Caravella" a tutti i nostri amici e clienti». Per informazioni, telefonare al numero: 019/481338.

E gli auguri alla clientela vengono fatti anche da «Cesco» Marino Andreatta, simpatico titolare del noto ristorante di via Nizza 162 rosso che da trent'anni offre il meglio della cucina Ligure e Piemontese. Per il cenone di fine anno, il ristorante, che ha a disposizione duecentocinquanta posti a tavola, proporrà una cena a base di specialità di antipasti, tartufi di stagione e selvaggina, oltre a dolci, freschi dessert, vini pregiati e spumanti. Il tutto sarà accompagnato da un'orchestra dal vivo che allieterà la serata con repertorio tradizionale. Per prenotazioni e approfondimenti sulle proposte del menù, sempre ■ ■■■e di piatti piemontesi e liguri come nella tradizione culinaria del ristorante, basta telefonare al numero 019/862198 e parlare con «Ce■■o», sempre disponibile a dare informazioni alla clientela

ALBISSOLA M.

San Silvestro artistico

Una notte speciale, quella di San Silvestro, da trascorrere, in alternativa alla solita routine, camminando nelle vie del centro storico di Albissola Marina ad ammirare le suggestive «Sculture Luminose» realizzate qualche anno fa dalla colonia artistica albissolese con il contributo finanziario del circolo Cepa e dell'amministrazione comunale. Il progetto «Albissola illuminata d'arte» è un'idea unica nel suo genere che costituisce, contemporaneamente, il corredo e l'arredo urbano della cittadina avvolgendola in una luce carica dei significati o dei linguaggi che ogni artista coinvolto nell'insolita avventura di cimentosi con materiale e linguaggio non tradizionale, ha voluto esprimere collaborando al progetto. La suggestiva ■ coloratissima «galleria all'aperto», che si snoda nelle principali vie e piazze del borgo antico, offre la possibilità di ammirare i lavori di: Oscar Albrito, Edoardo Arroyo, Enrico Baj, Giuseppe Bertolazzi, Adriano Bocca, Franco Bratta, Aurelio Caminati, Carlos Carlè, Eugenio Carmi, Alik Cavaliere, Nivio Covelli, Gianni Dova, Lucio Del Pezzo, Ansgar Elde, Agenore Fabbri, Edoardo Franceschini, Innocente Gandini, Gianni Celano Giannici, Marcello Lo Giudice, Mauro Malmignati, Ignazio Moncada, Aldo Mondino, Aldo Pagliaro, Gianfranco Pardi, Stefano Pizzi, Elena Pongiglione, Antonio Recalcati, Silverio Riva, Mario Rossello, Elio Santarella, Giuseppe Scaiola, Agostino Scrofani, Roger Selden, Giangiacomo Spadari, Santo Spanti, Emilio Tadini. I soggetti sono i più disparati e suggestivi

Assieme alla proposta gastronomica un modo per divertire grandi e piccoli secondo la tradizione

Fuochi artificiali da «In barba al tiranno»

Uno spettacolo pirotecnico per salutare l'anno che se ne va via

Anche i fuochi d'artificio abbinati alla gastronomia da «In barba al Tiranno»

Giochi pirotecnici e musica di sottofondo per il cenone di fine anno proposto dal ristorante savonese «In Barba al Tiranno» di via Cimarosa a Savona. Lo chef Marco Soldati, ventiseienne allievo del noto cuoco italiano ■ maestro Gualtiero Marchesi, per S■■ Silvestro ha preparato un raffinato menù dall'aperitivo al dolce. La cena, nell'elegan■ locale che si affaccia sul mare, s'inizierà ■■■ uno stuzzichi■■ ■ un prosecco. Seguiranno: salmone affumicato e marinato in casa, cotechino con purè tartufato e minestra di lenticchie con santoreggia per mantenere viva ■ tradizione delle ■■ne di fine anno aggiungendo, però, un tocco di stile ai piatti. Ci saranno inoltre: cappellacci di cappone con sugo di carciofi, filetto di branzino con ■■■ al salmoriglio (olio, limone, origano); agnello cotto intero con contorno di cardi e bagna cauda. E per finire, sformato di panettone proposto secondo una tipica ricetta milanese e farcito con sala inglese e panna.

Il cenone di Capodanno, per la cifra di 90 mila lire compresi vino bianco, vino rosso, brut Banfi si può prenotare presso il noto ristorante savonese che ■■■ nella passata stagione estiva quando organizzava spettacoli musicali, intrattenimenti e cene ■ tema, anche per l'ultimo dell'anno ha deciso di distinguersi proponendo, allo scoccare della mezzanotte, ■■ allegro spettacolo di fuochi d'artificio che illuminerà la notte partendo dalla spiaggia.

«Abbiamo pensato di offrire qualcosa ■■ più oltre alla solita cena - spiegano i titolari - Niente ■■ è sembrato meglio di uno spettacolo pirotecnico, per divertire i clienti di tutte le età e dare un tocco di allegria alla serata in concomitanza con il bacio di fine ■■■ e il brindisi di mezzanotte»

Ristorante La Caravella

da Pino

SPECIALITA' MARINARE

augura

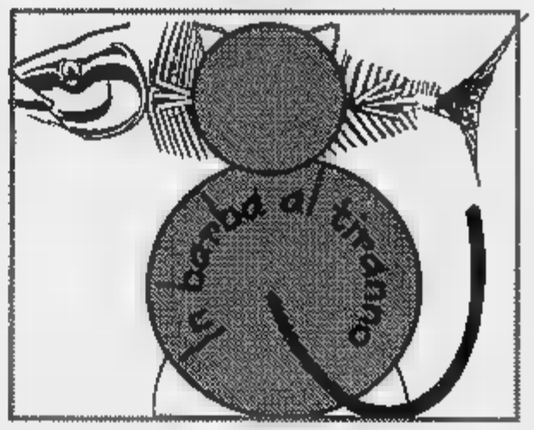
Buon 1996

e vi attende

per il

Cenone di S. Silvestro

ALBISSOLA MARE (Centro Storico)
Tel. 019/481.338



Ristorante
"In barba al tiranno"
Via Cimarosa 4 - SAVONA
Tel. 019 803029

CENONE DI S. SILVESTRO

MENU:
STUZZICHINO CON APERITIVO DI PROSECCO
SALMONE AFFUMICATO E MARINATO IN CASA
COTECHINO CON PURE' TARTUFATO
MINESTRONE DI LENTICCHIE CON SANTOREGGIA
CAPPELLACCI DI CAPPONE CON SUGO DI CARCIOFI
FILETTO DI BRANZINO CON SALSA SALMORIGLIO
AGNELLO COTTO INTERO CON CARDI E BAGNA CAUDA
SFORMATO DI PANETTONE
1 BOTT. VINO BIANCO - 1 BOTT. VINO ROSSO
1 BOTT. BRUT BANFI
OGNI 4 PERSONE **LIT. 90.000 CAD**

RISTORANTE

augura

BUONE FESTE

e ricorda il tradizionale

CENONE DI FINE ANNO

Via Nizza 162 r - SAVONA - Tel. 019/862.198

ALASSIO

GRAND HOTEL SPIAGGIA

★★★★

SUL MARE

VEGLIONE DI FINE ANNO
CON ORCHESTRA

Per prenotazioni 0182/643.403
Via Roma ■■ - Alassio

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
ti riaccende il cuore
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 27 Dicembre 1995 LV 31
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
Dedicata a ...chi sogna di vivere la vita con una persona accanto
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

Bar e ristoranti chiusi per S. Stefano: quasi una «serrata» nelle vie del centro

Natale a Genova, crisi e speranza

L'arcivescovo Tettamanzi ha partecipato a una veglia di preghiera con i 215 operai delle Fonderie di Prà, senza stipendio né cassa integrazione. Iniziative di solidarietà per i poveri e gli emarginati

GENOVA. Natale e Santo Stefano all'insegna del cielo grigio e della pioggia, ma soprattutto nel segno della solidarietà.

I genovesi hanno trascorso i tre giorni consecutivi di festa in un clima di tranquillità: strade vuote, traffico minimo, locali pubblici chiusi all'80% per cento (quasi una serrata per il giorno di Santo Stefano), tutti chiusi in casa a festeggiare in famiglia.

L'arcivescovo Dionigi Tettamanzi ha preso parte nella notte di Natale a una veglia con fiaccolata che s'è svolta a Prà per manifestare la solidarietà dei cittadini del quartiere nei confronti dei 215 operai delle Fonderie San Giorgio che dal 13 dicembre hanno perso anche gli ultimi benefici della cassa integrazione.

Il presule, nella solenne Messa natalizia, ha puntato sul tema della solidarietà elemento di crescita d'una comunità civile.

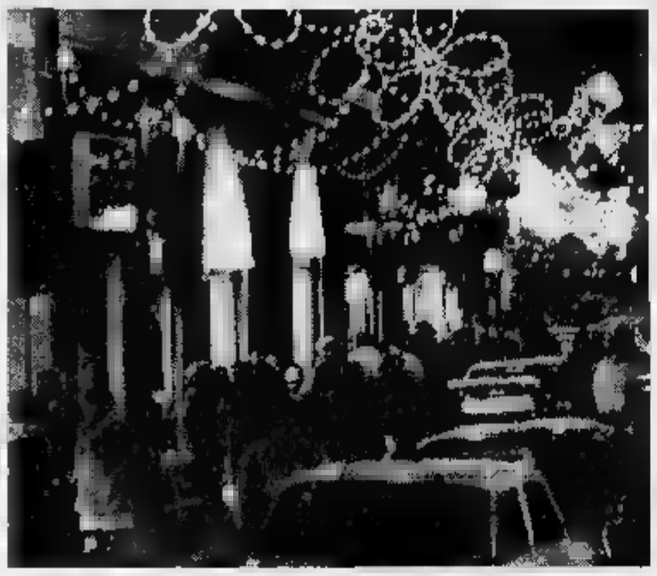
La presidente della Provincia, Marta Vincenzi, ha compiuto, come ormai è tradizione, una escursione a Pentema, la frazione meno abitata dell'entroterra genovese, prima di trascorrere le feste con i familiari, come hanno fatto il sindaco Adriano Sansa e il presidente della giunta regionale Giancarlo Mori.

Pranzi e manifestazioni di solidarietà hanno preso pate centinia di extra-comunitari, emarginati, «nuovi» poveri, tossicodipendenti e nomadi si svolti per tutta la città, avendo come protagonisti enti come la Charitas, le numerose associazioni di volontariato della Valbisagno che hanno animato il pranzo dei ricoverati anziani della Doria o la comunità di San Benedetto di don Andrea Gallo.

Molto attiva la comunità di Sant'Egidio di Genova che, alle 21 della vigilia di Natale, ha organizzato una festicciola, cena, brindisi e scambio di doni alla stazione di Principe.

La manifestazione era destinata ai clochard che vivono per strada. Per il giorno di Natale, invece, la comunità di Sant'Egidio ha organizzato ben 4 pranzi, per oltre 700 persone: all'Apostolato Liturgico, alla Casa Angela Merici, presso le Suore Benedettine e ancora presso la per anziani di Struppa.

La del 25, a Cornigliano c'è stata festa per i bimbi dei campi dei nomadi. [p. l.]



Luminarie e addobbi: Natale è passato, ma la festa di città

Assalto ai cinema

Un Natale abbastanza produttivo per la Riviera, che ha visto soprattutto il maltempo quale vero e unico guastafeste. I principali centri della costa hanno festeggiato il «ponte» contando anche un discreto numero di arrivi, in particolare lombardi e piemontesi proprietari di «seconde case», che evidentemente non hanno preferito il richiamo della neve.

I negozi sembra abbiano fatto buoni affari, risollevandosi così dalla crisi degli ultimi mesi. Anche quest'anno la «corsa» ai regali c'è stata, anche se non ha raggiunto i livelli dell'anno scorso. A Rapallo, Recco, Chiavari, S. Margherita gli orari degli esercizi commerciali, finalmente, stati molto elastici e le «serrande» sono rimaste alzate, in più casi, anche il giorno di Natale e, pur se in maniera meno diffusa, anche ieri. I locali pubblici hanno lavorato più che bene pure la notte del 25, a partire dal termine della tradizionale messa di mezzanotte. E' andato forte anche il cinema: al Cantero di Chiavari, l'altroieri, sono state registrate circa 1700 presenze, tanto che quasi tutti gli spettacoli hanno visto i gestori chiudere le porte d'ingresso, affiggendo il cartello del «tutto esaurito». La Riviera, un po' ovunque, ha integrato il suo cartellone con spettacoli e manifestazioni dedicate in particolare ai più piccini. [f. p.]

VENTIQUATTR'ORE

Agenti dissuadono donna dal tentativo di suicidio

Era salita sul cornicione della finestra e minacciava di buttarsi di sotto. F. R., di 43 anni, abitante in via Camozzini, aveva avuto un violento litigio il figlio il giorno Natale.

In un attimo di sconforto, aveva messo in atto quel gesto clamoroso.

I poliziotti sono riusciti a ricondurla alla ragione e a farla rientrare nell'appartamento. [p. c.]

MUSEI

Visita gratuita al museo di Villa Pallavicini

Il giorno dell'Epifania le guide delle Cooperative sociali saranno disponibili per una visita guidata al parco Durazzo Pallavicini. L'ingresso al museo sarà gratuito, la visita guidata costerà 5 mila lire a persona.

Il parco di Pegli sarà aperto in tutti i giorni delle vacanze natalizie escluso il lunedì dalle 10 alle 17 (ingresso sino alle 16). Visita guidata alle ore 15. [p. c.]

EXPO

Anche Italia Nostra dice sì al nome «Porto Antico»

All'invito del Comune di Genova di chiamare «Porto Antico» l'area dell'ex Expo colombiano (ricordo infausto) hanno aderito anche associazioni culturali come gli «Amici di Albaro» e l'autorevole «Italia Nostra». [p. l.]

ARMATORI

Tutte in attività le navi della Cameli

Le otto mini-navi da crociera di lusso, note come «Renaissance», che furono coinvolte nel crollo del gruppo finanziario-armatoriale Cameli, sono tutte attività: due sono finite a Singapore come casinò galleggianti, mentre sei sono state inserite in un nuovo gruppo per crociere nel Mediterraneo, nell'Africa Orientale e caraibi. Il bilancio 1995 è già in pareggio. [p. l.]

I carabinieri hanno rinforzato la vigilanza durante le festività

Furti in casa, 2 in manette

I malviventi sono stati bloccati in via Gibilrossa mentre uscivano da un palazzo dove avevano appena svaligiato un appartamento. Nei borsoni, argenteria ed oro

GENOVA. Operazione Natale Sicuro. Così l'hanno chiamata i carabinieri e volta tanto il nome dice già tutto. Mentre le famiglie si riuniscono in casa dei parenti a festeggiare il Natale, i ladri hanno buon gioco nello svaligiare gli appartamenti vuoti.

Il nucleo operativo dei carabinieri ha rinforzato i servizi di vigilanza per reprimere proprio questo tipo di reati, molto più frequenti nei periodi festivi, come Natale e Capodanno, Pasqua e Ferragosto, che nel resto dell'anno.

Così la giornata del 25 dicembre è finita in manette per Antonio Ezzis, di 44 anni, abitante in via Roggi, e Pino Ratta, di 48 anni, residente in via Martiri del Turchino, già in libertà vigilata. Entrambi risultano con precedenti specifici a loro carico.

Sono stati sorpresi due borsoni carichi di refurtiva all'uscita di un condominio in via Gibilrossa. I padroni di casa si trovavano dai parenti a brindare. I ladri avevano asportato argenteria, oro, pietre preziose, macchine fotografiche, orologi, e mila lire in contanti.

Sono stati immediatamente bloccati dai carabinieri che hanno chiesto di visionare il contenuto dei borsoni. I due hanno saputo fornire una spiegazione plausibile. Sono stati arrestati con l'accusa di furto. I proprietari della merce sono rientrati a casa per ricevere dalle mani dei militari i propri beni. [p. c.]

ENTROTERRA

Cassaforte sui binari

Una cassaforte binari. Che ci faceva quel forziere abbandonato nottetempo sulla ferrovia all'altezza di Lepanto? La polizia ferroviaria ha avvertito il pronto intervento della questura. Il ritrovamento è avvenuto verso le nove e mezza di ieri. La cassaforte era stata scassinata ed ovviamente svuotata. Gli investigatori hanno scoperto che si trattata del forziere rubato qualche giorno fa in un supermercato Ceranesi. Il traffico ferroviario ha subito interruzioni. Ci si chiede perchè sia stato abbandonato proprio sui binari. Gli investigatori stanno cercando elementi utili per risalire agli autori del furto. Chi notato movimenti sospetti nella zona può recarsi più vicino commissariato o direttamente all'ufficio di prevenzione generale della Questura. Il colpo al supermercato di Ceranesi aveva reso svariate decine milioni. [p. c.]

Decine di soccorsi nei giorni di festa: è il «male di vivere»

Mortale overdose di eroina Vittime due giovani genovesi

GENOVA. Morire overdose in un giorno che per gli altri è una festa. Una domenica, come Natale. Forse, queste morti nascondono una volontà più meno conscia di farla finita proprio mentre la società celebra, indifferente, i propri riti.

Due sono i decessi registrati il giorno di Natale in città. Due vite sono state stroncate dall'eroina. Due giovani, soli, che hanno scelto ago e siringa per celebrare a loro modo la festività. I soccorsi in entrambi i casi sono stati inutili.

Le vittime per una volta avranno un nome in cronaca. S. S. di 22 anni e O. M. di 30 anni, abitanti a Genova. Il primo è stato trovato morente nella zona di San Lorenzo. E' stata una pattuglia della polizia a scorgere la sagoma di quel corpo immobile, rannicchiato in un angolo. Su referto medico è stato scritto che il giovane è morto per «probabile overdose». Poco più che una prassi, in simili casi. L'autopsia scioglierà ogni riserva.

Il secondo decesso risale alla notte L'allarme è stato dato da un albergo di vico Mele, dove O. M. alloggiava. Il giovane risultava residente a Genova, ma a quanto pare da qualche tempo si era allontanato da casa. I familiari non sapevano dove abitasse. Lui aveva parlato genericamente di amici.

Il titolare dell'albergo, intuendo che potesse essere successo qualcosa, ha avvertito la polizia e chiamata l'ambulanza. I militi però hanno fatto una corsa a vuoto. Per O. M. non c'erano possibilità di sopravvivenza. La morte doveva risalire a parecchie ore prima. Nella stanza è stata trovata l'attrezzatura usata solitamente per preparare la dose di eroina da iniettare in vena.

Hanno «scelto» di morire il giorno di Natale, loro che una famiglia l'avevano, e che stava festeggiando ignara della tragica sorte. Due ragazzi hanno preferito chiudersi in quel mondo di sogni, regalo effimero di una dose di stupefacente.

Gli psicologi sanno bene che la sindrome depressiva si acuisce proprio nei giorni di festa. Anche la vigilia di Natale, mentre molte famiglie si preparavano alla messa della mezzanotte, le ambulanze coordinate da Liguria Emergenza correvano a sirene spiegate nelle strade per soccorrere i tossicodipendenti in fin di vita.

Nel fine-settimana il numero di soccorsi per sospette overdosi sale in media sino a quindici-venti per notte. Non tutti però accettano l'aiuto. Sanno che all'ospedale gli verrà somministrato il Narcan, un farmaco che annulla gli effetti della droga. E loro avranno speso trentamila lire, il prezzo di una dosa, per nulla. Rifiutano il ricovero, a volte insultando persino i militi che tentano di convincerli. Si allontanano sulle gambe malferma, per crollare a terra in un angolo più nascosto. Anche questo è stato il Natale. [p. r.]

Con Ranieri Jr., raccogliere fondi per i bimbi malati, gli «ex» di Genoa e Samp e tanti campioni di oggi

Un principe contro le «vecchie glorie»: 4 a 4

Alberto di Monaco protagonista della partita benefica alla Sciorba

GENOVA. Un campo di calcio ridotto ad una palude, la pioggia fitta che ha scavato rivoli di acqua sulle maglie dei vip trasformati calciatori: solo la presenza del principe Alberto di Monaco e l'entusiasmo di iniziativa sportiva a scopo benefico hanno salvato, ieri pomeriggio, la partita di calcio organizzata allo stadio della Sciorba.

Da una parte i più bei nomi del mondo sportivo con residenza monegasca, capitanati dal discendente della dinastia dei Grimaldi, dall'altra le vecchie glorie del Genoa e della Sampdoria per un incontro il cui incasso è stato devoluto alla ricerca sul neuroblastoma infantile e all'Associazione diale amici dell'infanzia presieduta da Caroline di Monaco.

Le pessime condizioni atmosferiche hanno lasciato le gradinate dello Sciorba in buona parte deserte, tranne circa duecento coraggiosi. Anche il principe Alberto ha commentato con amarezza: «Peccato che la pioggia abbia rovinato questa bella manifestazione. Abbiamo intenzione di fare due tre partite all'anno di beneficenza».

Il principe Alberto mentre firma il manifesto-ricordo della partita

In campo con il numero 2, Grimaldi junior ha tenuto duro per tutti i novanta minuti di gioco lasciandosi andare ad un rimpianto dal sapore sportivo: potessi scegliere un calciatore rivorrei Weah per il Montecarlo». Con lui, nello «Star team for the children» si cimentati il Josè Altafini, che ha segnato tre gol, i campioni di Formula 1 Mimmo Schiatterella (che ha trascinato fino a Genova anche la bellissima amica Kay Sandvik), Ivan Capelli, Emanuele Pirro e Olivier Beretta, il corridore motociclistico Massimiliano Biaggi e il calciatore Jan Luc Ettori.

In panchina, fumatore accanito e calciatore solo per filantropia, Alessandro Nannini: «Giocherò il minimo indispensabile, non un granchè nel calcio e potrei fare solo dei danni» ironizza l'ex campione di Formula 1. Poco più lontano c'era Nicola Pietrangeli.

La partita si è conclusa con un salomonico pareggio: quattro a quattro. Da una parte i tre gol di Altafini e uno del campione di ciclismo Serge Peruchini. Per i genovesi hanno segnato Giorgio de Giorgis (due reti), uno Giovanni Re e l'ultimo Vincenzo D'Agostino. [m. c. c.]

Piero Carini e i volontari del quartiere invitano a seguire il loro esempio

Albaro, i cittadini si organizzano per il piano «Strade sempre pulite»

GENOVA. Un cittadino qualunque, che si è fatto paladino del diritto della collettività ad avere una città più pulita. Piero Carini, pensionato, ha fondato un comitato che ha sede in Albaro per coinvolgere gli abitanti di ogni quartiere nella pulizia quotidiana di strade e marciapiedi. Come? «Innanzitutto, riscoprendo in noi quel civico che a scuola ci insegnavano durante le lezioni di Educazione civica. Oggi so questa materia sia passata di moda, ma quante volte mi è capitato di vedere un ragazzino una persona adulta buttare a terra carta appena dopo che lo spazzino aveva pulito».

Il comitato si propone un traguardo ambizioso: realizzare un progetto-pilota di «Strade sempre pulite» che possa essere esportato anche in altre città. All'iniziativa hanno fornito il patrocinio il consiglio circoscrizione di Albaro e il Servizio Giardini e Foreste del Comune, che ha messo a disposizione i propri mezzi per effettuare32 interventi straordinari pulizia.

La scorsa settimana, la prima uscita ufficiale con un buffet offerto dal Baretto di corso Italia, che ha distribuito i salatini e l'aperitivo, il ristorante-pizzeria Nuovo Lido, il gelato della Gelatitalia. Insomma, l'interesse per l'iniziativa c'è.

Spiega Carini: «Abbiamo individuato 70 tipi di competenze, che possono essere assegnate a persone di tutte le età, disponibilità e capacità. Stiamo inoltre elaborando un vademecum di norme di comportamento, azioni educative di supporto nelle scuole e tra la gente.

L'Amiu ed il Servizio Giardini e Foreste forniscono mascherine e guanti. Sinora sono state ripulite strade e aree verdi in via Nazario Sauro, via Liri, via Curti, via Cocito. La partecipazione dei volontari si è fatta sempre più numerose registrando un incremento del 20-50 per cento in pochi mesi.

«Organizzeremo incontri in varie circoscrizioni per diffondere i nostri obiettivi e trovare persone di buona volontà che accettano l'attuale situazione, indispensabili per lo sviluppo», aggiunge Carini.

Infine, il progetto è molto più di un volontariato. «I cittadini che partecipano «voce chi paga» concorrono a ricreare una situazione ambientale soddisfacente, conseguendo una collaborazione con i servizi ed un loro controllo finale incisivo, unitamente ad una correzione dei cittadini incivili».

Tra gli obiettivi, anche il patrocinio del Comune. Il sindaco è stato invitato a partecipare agli incontri del comitato. I residenti di Albaro chiedono un controllo pubblico strada per strada, affinchè chi sporca sia punito le ammende previste dalle legge. Conclude Piero Carini: «Non lasciateci in pochi a fare gli interessi di tutti».

Cavaliero

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO [redacted]

GENOVA
Europa, corso Europa 676.
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 186.

COGOLETO
Conti, via Colombo

TURNO NOTTURNO
[redacted]
Sori, via Carroli [redacted], telefono 700 632

RECCO
Berni, p.le Europa 1, tel. 74 015.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, telefono 771 061

[redacted] MARGHERITA
Internazionale, p.zza Martiri 2, tel. 287 189

RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, tel. [redacted]

ZOAGLI
Valera, piazza [redacted] Dicembre 6, telefono 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
S. Giovanni, [redacted] Giovanni 15, tel. 309.929

SESTRI LEVANTE
Pia, via Nazionale 432, tel. 41.084.

MONEGLIA
Marcone, v. Longhi 66, telefono 49 232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205. **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74 234; **Santa Margherita Ligure:** [redacted] 287.019. **Rapallo:** tel. 50.433, 60 700; **Chiavari:** [redacted] 32[redacted] 655; **Cogorno:** [redacted] 384 620, **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480 750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49 941; **Cogoleto:** tel. 9186 366; **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** telefono [redacted] 321, **Sampierdarena:** telefono 41.021, **Rivarolo:** telefono 446.941; **Sestri Ponente:** telefono 600.841; **Gaslini** (pediatrico): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985. **Recco:** telefono 74 102. **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50 231. **Lavagna:** telefono 32 91. **Cogoleto:** telefono [redacted] 83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354 022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32 91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

[redacted] **Genova:** telefono 59 972 114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480 655 - 47.751
Rapallo: 1 54 509 - 51.306 - [redacted]

[redacted]

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137. **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** [redacted] 286 630, **Rapallo:** [redacted] 50 347. **Zoagli:** tel. 259 358; **Chiavari:** tel. [redacted]0, 309.587, 392 161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181 765, **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [redacted] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696; **Recco:** tel. 74032. **Camogli:** tel. 771 143, **Portofino:** tel. 269 265; **[redacted]. Margherita:** tel. [redacted] 508-287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50 048, 55.868, 55.909, 50.517, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385, **Chiavari:** tel. [redacted], 305.522. **Lavagna:** tel. 392 098, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700 398

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo [redacted] — **La Traviata**
Tel. 589.329 - 591.697. Ore 20,30. Lire 115.000 85.000/65.000/30.000
Direttore Daniel Oren. Regia Luis Pasqual. Con Giusy Devinu, Lidia Tirendi, Mina Blum, Vincente Ombuena.

Teatro Stabile — **[redacted] è [redacted] cosa seria**
Teatro della Corte. Tel. 570.2472. Ore 20.30. Lire 40.000/28.000
Teatro Stabile di Bolzano con Patrizia [redacted] e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi.

Teatro Stabile
Sala Duse. Tel. 831.1891. Ore 16 e 20.30. Ingresso libero
Sir Galvano e il cavaliere verde di Dennis Scott con gli allievi della scuola [redacted] recitazione del Teatro di Genova.

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89. Ore 20,30. Lire 40/30 000
...E la prima è stata Eva. La seduzione come arte di vivere. Compagnia goliardica «Balstrocchi». Regia [redacted] Piero Rossi.

T. della Tosse — **Voilà Labiche**
Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.83. Ore 20.45. L. 28/18.000
Regia di Filippo Crivelli. Compagnia Teatro della Tosse.

T. della Tosse
Sala Dino Campana. Ore 20,45. [redacted] 24.000
OGGI [redacted]

T. [redacted]lla Tosse — **La classe III B**
Agorà. Ore 21.30. Lire 18/15/10.000

Teatro Garage
Sala Diana. Ore 21; dom. 17. Lire [redacted]
Chiuso fino al 16 gennaio.

[redacted]
Ariston 1 — **Casper** ☎
Tel. 208 549. Or.: 15,05/16.55 18,45/20,40/22.40. L. 10.000 sab.-dom. 12 000; mer. 7000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pulman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. [redacted]. 1h 40' [redacted]ntastico

Ariston 2 — **I soliti sospetti** ☎
Tel. [redacted]. Or.: 15,10/17,05/18,55/20,50/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; [redacted]
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con [redacted] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Augustus — **Pocahontas** ☎
Tel. 566.810 Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Lire 10.000; [redacted]-dom. 12 000; merc. [redacted]
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei [redacted] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Corallo 1 — **Guantanamera** ☎
Tel. 588.419. Or.: 15/16.55/18,50 20,45/22.40. Lire 10,000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di T. Gutierrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba [redacted]) — Da Guantanamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare [redacted] ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Corallo 2 — **Il profumo [redacted] mosto selvatico**
Tel. 588.419. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22.40. Lire 10 000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: la [redacted] sfondo una sensuale [redacted]gna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Grattacielo — **Vacanze [redacted] Natale '95** ☎
Tel. 564.403. Or.: 15/17/18,45/20.30 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Lux — **La lettera scarlatta** ☎
Tel. 561.691. Or.: 15/17.30/20/22,30. L. 10 000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, [redacted], una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Odeon — **Viaggi di [redacted]**
Tel. [redacted]. Or.: 15.30/17.50/20.10 22.30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, [redacted] Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [redacted] nozze: I «coatti», i modernisti assillati dalla fa[redacted]lia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commed[redacted]**

Olimpia — **Seven** ☎
[redacted]. 581.415. Or.: 15/17,30 20/22,30. L. 10 000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — **Palla [redacted] neve**
Tel. 564 849. Or.: 15/17/18,50/20.40 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; [redacted]. 7000
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo — **Seven** ☎
Tel. 565.512. Or.: 15.30/17.50/20,10 22.30. [redacted] 10.000 sab.-dom. 12.000; [redacted]
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz d'essai — **Smoke** ☎
Tel. 314.141. Or.: 14,45/16,45/18,45 20.45/22.40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Universale — **Braveheart - Cuore impavido** ☎
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/18.30/22. L. 10.000 [redacted]-[redacted]. 12.000; [redacted]. 7000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Universale — **Casper** ☎
Palazzo [redacted] Spettacolo Sala 2. T. 582.461. Or.: dalle 15 alle 22.40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati [redacted] suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Universale — **Underground**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582 461. Or.: 15/18,30/22. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, [redacted] (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Verdi — **Viaggi di nozze** ☎
Tel. 562.137. Or.: 20.15 22.30; sab. e dom. 15.30 17.50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, [redacted] Pivetti (Ita '95) — [redacted] differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [redacted] pignolo pedante e la [redacted] vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

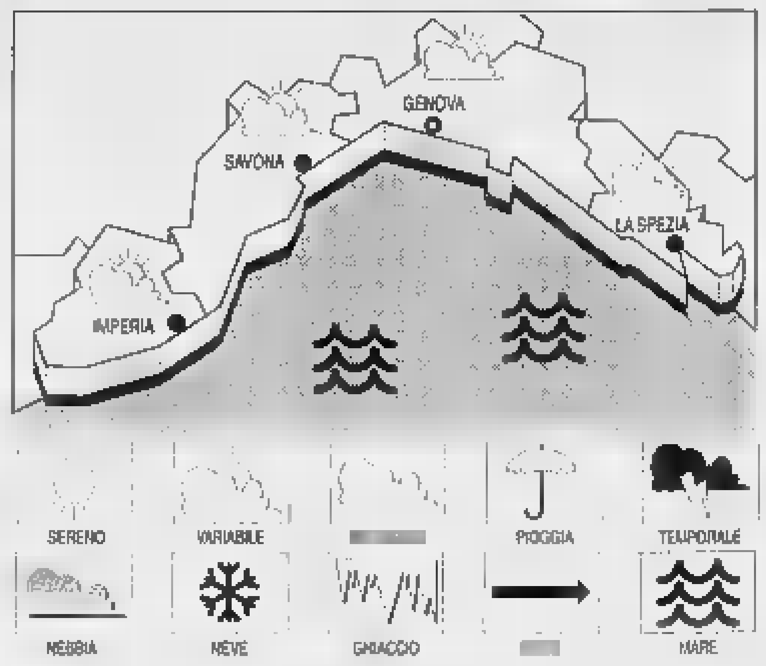
LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.665; **Centrale 1 e 2** tel. 580.360; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.987; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

[redacted]
Amici del cinema — OGGI RIPOSO
Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,30. Lire 6000/5000

Carignano d'essai — OGGI RIPOSO
Tel. 570.23.48. Ore 20,30. Lire 7000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [redacted] OGGI. Temporaneo miglioramento con annuvolamenti alternati a schiarite e attenuazione della forza del vento. Mare molto mosso. Temperatura minima in lieve flessione, stazionaria la massima su valori superiori alla media stagionale.
TENDENZA PER DOMANI. Nuovo deterioramento per l'approssimarsi di [redacted] sistemi frontali dal medio Atlantico.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [redacted] mare 15 °C, umid. rel. 80%, vento Ovest-Sud Ovest 25-30 km/h, mare molto mosso-agitato, cielo nuvoloso, press. barom. 993 mbar.

TEMPERATURE [redacted] IERI

Genova	max **17**	min **15**
Savona	max **16**	min **15**
Imperia	max **16**	min **15**

UN ANNO FA A [redacted]
Max: 11; min: 7; temp. [redacted] 14

Il [redacted] sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,56. La **Luna** si leva alle 11,27 e cala alle 23,43 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — OGGI RIPOSO
Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30; fest. 16 18/20,15/22,30. Lire 6/7/5000

Chaplin — OGGI RIPOSO
Tel. 880.069. Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera

Nickelodeon — Chiuso sino al 3 gennaio
Tel. 589.640. Or.: 21.15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento ore 16. L. 6000/5000

Cineforum — OGGI RIPOSO
Tel. 887.841. Ore 21. L. 6000/5000

PEGLI
Eden-Peglicinema — CHIUSO
Tel. 698.1200. Or.: 15.20/17,40/20/22,15. Lire 10.000

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 967.71.30. Ore 21. Lire 6000/4000

NERVI
S. Siro — **Apollo 13**
[redacted]. 334.778. Or.: 20,15/22,30. Sab.-lun.-mar. dalle 15.30 alle 22,30. Dom. 15.30. L. 8000
di R. Howard, con T. Hanks, [redacted] Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

[redacted]
Ambrosiano — **Io no spik inglish**
Tel. 613.6138. Or.: 20,15/22,30; dom. 15 17,30/20/22,30. [redacted]
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta [redacted] Oxford: nel college dovrà convivere con decine [redacted] ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

[redacted]
Verdi — OGGI [redacted]
Tel. [redacted]. Ore 21. Lire [redacted]

S. [redacted]
Centrale — **Pocahontas** ☎
Tel. 286 033. Ore 16/17,35/19,10 20.45/22,20. L. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — [redacted] è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [redacted] incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[redacted]
Augustus — **Vacanze [redacted] Natale '95** ☎
Tel. 61.951. Or.: 16,10/18,15/20.20 22.20. Lire 10.000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

CHIAVARI
Cantero — **Viaggi di nozze** ☎
Tel. 363.274. Or.: 16,10/18,15/20,15 22,30. L. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: I «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Mignon — **Pocahontas** ☎
Tel. [redacted]. Or. 16/17,30/19/20,30 22,30. L. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un [redacted] inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h [redacted] **Animazione**

SESTRI LEV.
Ariston — **Casper** ☎
Tel. 41.505. Or.: 16/18.10/20,20 [redacted],20. Lire 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO

Astor — **Casper** ☎
Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22. L. 10.000/7000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino [redacted] rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Diana 1 — **Pocahontas** ☎
Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è [redacted] soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [redacted] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Diana 2 — **Viaggi di nozze**
Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [redacted] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[redacted] 3 — **Vacanze di [redacted] '95** ☎
Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado — **Ace Ventura - Missione Africa**
Tel. [redacted]. Or.: 15.30/17,15/19/20,40 [redacted]. Lire 10.000/7000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, [redacted] Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare [redacted] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Filmstudio — **Facciamo Paradiso**
Tel. 830.53.22. Or.: 15,30/20.30/22,30. Lire [redacted]
di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — Le lotte, gli amori, [redacted] conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese [redacted] 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Jolly — **Film [redacted] luci [redacted]**
Tel. 850.570. Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30. L. [redacted]

Salesiani — OGGI RIPOSO
Ore 15,30. Lire [redacted]

ALASSIO
Colombo — **Pocahontas**
Tel. 64.02.63. [redacted]: 16,30 18/19,30/21/22,30. L. 10.000/6000/5000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese [redacted] 1600. Lei [redacted] Principessa Pellerossa. [redacted] incontrano, [redacted] l'amore, [redacted] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[redacted] — **Viaggi di [redacted]** ☎
[redacted]. 640.427. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.[redacted]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: I «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [redacted] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

ALBENGA
Ambra — **Pocahontas** ☎
[redacted]. 95.803. Or.: 16/17,30/19,10/20,40 22,30 - L. [redacted]
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di [redacted] Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Astor — **Vacanze di Natale '95**
Tel. [redacted]. Or.: 20,30/22.30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire [redacted]
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21. Lire 15.000

CAIRO M.
Abba — **Mowgli - Il libro della giungla**
Or.: 20,30/22. [redacted] 10.000 e 8000
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, [redacted] Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

FINALE [redacted]
Ondina — **Pocahontas** ☎
Tel. [redacted]. Orario: 15/16,45/18.30/20,30/22.30. L. 9000/7000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di [redacted]. Menken (Usa '95) — Lui è [redacted] soldato inglese [redacted]. Lei [redacted] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

LOANO
Loanese — **Vacanze [redacted] Natale '95** ☎
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. [redacted] 10.000/6000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. [redacted]) — C'è [redacted] tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar, Ad Aspen, [redacted] Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[redacted]
Lux — [redacted] RIPOSO
Or.: 17/21. L. [redacted]

SASSELLO
T. di Sassello — OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — **La lettera scarlatta** ☎
Tel. 97.248. Or.: 15/17,30/20,20 22,40. L. 12.000/8000
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — [redacted] Mondo, metà 600: [redacted] donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella [redacted]. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[redacted] 2 — **Pocahontas** ☎
Tel. 97.249. Or.: 15,15/17/18,30 21/22,30. L. 12.000/8000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui [redacted] un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

IMPERIA

Centrale — **Casper** ☎
[redacted] 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,10 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di [redacted] bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi [redacted] si innamora di [redacted] fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Dante — **Viaggi [redacted] nozze**
Or.: 20,30 / ult. 22,30. [redacted] 10.000/rid. [redacted]. anziani 5000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie [redacted] viaggio di nozze; I «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Imperia — **Pocahontas** ☎
Or.: iniz. 15/ult. 22,30. L. 10.000/7000 rid. anziani 5000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei [redacted] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SANREMO
Ariston — **Pocahontas**
Iniz. ore 15.30; ultimo 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa [redacted]) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ariston [redacted] — **Viaggi di nozze** ☎
[redacted]. 507.070. Inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. [redacted]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di [redacted]: I «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [redacted] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Ariston Roof [redacted] — **Selvaggi** ☎
Tel. (0184) 506.060. Inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [redacted]
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo [redacted] turisti italiani precipita [redacted] l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solita mania. N. V. 1h 30' **Comico**

[redacted]
Sala due — **Casper** ☎
Tel. (0184) 506.060. [redacted] 15,30; ult. [redacted]. L. 10.000 / rid. 7000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che [redacted] ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston Roof Sala tre — **Facciamo Paradiso**
Tel. (0184) [redacted]. Inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 7000
di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — Le lotte, gli amori, [redacted] conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese [redacted] 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Centrale (Sala A) — **Vacanze di Natale '95** ☎
Tel. (0184) 508.060. Inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Tabarin (Sala B) — **La lettera scarlatta** ☎
Tel. 507.070. Inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10,000/7000
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Sanremese — **Casper**
Inizio 15,30; ult. [redacted]. L. 10.000 / rid. 7000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orfeo — **Braveheart - Cuore impavido**
Tel. 62.333. Inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 rid. [redacted]
di M. Gibson, con [redacted] Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

In vista operazioni miliardarie sulle aree Fit: non si escludono polemiche

«Sestri progetta il suo futuro»

Intervista al sindaco Chella: nel Piano di sviluppo turistico e nel Programma di riqualificazione urbana la chiave di volta del rilancio della Bimare. I due documenti saranno pronti a gennaio

LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Prosegue il viaggio negli uffici dei sindaci dei principali Comuni della Riviera, per conoscere ciò che riserveranno ai loro concittadini nel nuovo anno.

Dopo Rapallo, S. Margherita e Portofino, oggi tappa a Sestri Levante. Il sindaco Mario Chella anticipa gli appuntamenti più rilevanti del '96, anno che per la sua città sarà delicato quanto decisivo.

Parliamo della sua maggioranza, della sua giunta: è soddisfatto?

«Molto soddisfatto. Mi trovo assieme a persone capaci, dedite agli interessi generali della comunità, tutti impegnati a produrre risultati positivi per la città. E sono soddisfatto anche della mia giunta, una vera e propria squadra con cui mi consulto e dove le decisioni vengono assunte collegialmente».

E il primo anno d'amministrazione? E' stato produttivo?

«E' stato un anno senz'altro produttivo. Sono state avviate opere pubbliche che la città attendeva da tempo. Come i nuovi impianti d'illuminazione pubblica nelle frazioni, per esempio a Tassani e a S. Vittoria, e anche quelli del centro cittadino, in via Lazio oppure in via Venticinque Aprile. E poi gli interventi alla rete fognaria, sulla sponda destra del Gromolo e a Montedomenico».

Aggiungiamo qualcosa?

«Volentieri. Ricordiamo allora l'avvio ai lavori per la nuova scuola materna di via Palermo, la ristrutturazione dell'edificio scolastico di via Nazionale, la nuova mensa scolastica di piazza della Repubblica».

E il '96 cosa porterà, sempre in tema di opere pubbliche?

«Mi auguro il nuovo depuratore di Portobello e la discarica per i rifiuti solidi urbani di Cà Matta. Così come spero i finanziamenti della Cee per trasformare l'ex Colonio Tagliaferro nella prevista Scuola europea di genetica.

Tutte opere, insomma, finalizzate a migliorare la vita dei sestresi e per rilanciare il turismo».

Prima di parlare di turismo, c'è ancora qualcosa da ricordare del '95?

«Sì, il decollo della linea integrativa dei traghetti veloci nello stabilimento dei Cantieri navali di Riva Trigoso, che ha consolidato le prospettive del cantiere per alcuni anni. Lo rivendico come successo personale».

In questi mesi è stato impostato anche il nuovo piano regolatore...

«Sono stati elaborati e approvati gli indirizzi generali del prg. E questo, a larga maggioranza, che è andata oltre a quella costituita. Per me è stata una grande soddisfazione: la concordia tra forze politiche è l'unica via da seguire per risolvere i problemi della città e per risalire la china della crisi».

Il sindaco di Sestri Levante Mario Chella fa il punto sul primo anno di amministrazione e sui progetti per il '96 e prima linea depuratore e discarica per migliorare l'ambiente della cittadina

Quando verrà approvato il prg?

«Entro la prima metà del prossimo anno».

Le altre scadenze?

«Il 10 gennaio presenteremo ai sestresi e alla stampa nazionale e internazionale il Piano di sviluppo turistico, elaborato dalla società milanese Quota Management in collaborazione col Comune. E' la grande scommessa, nostra e della città».

Entro gennaio dovrà anche sciogliersi il nodo del Programma di riqualificazione urbana delle aree ex Fit, vero?

«Porteremo il progetto all'esame del Consiglio comunale verso dicembre prossimo. Entro il 7 gennaio dobbiamo presentarlo a Roma, per non perdere i finanziamenti statali».

E' stato raggiunto l'accordo Arvedi, Mediobanca e Cattaneo Adorno (Gepco), per il futuro di queste aree?

«Quasi del tutto. Manca soltanto un punto, quello di entrare subito negli uffici Fit, da trasformare in uffici comunali».

In pratica, Arvedi-Mediobanca cedono le aree alla Gepco, che in cambio di 127 mila metri cubi edificabili garantisce al Comune circa 1 miliardi di oneri di urbanizzazione, costruendo 700 metri di strada più una casa di riposo e attrezzando tre ettari a verde pubblico e un ettaro a parcheggi, e mettendo a disposizione gli uffici...

«Sarebbe un peccato per tutti perdere un'occasione simile per una divergenza sul punto degli uffici. Sia chiaro, però: Sestri cambierà pelle soltanto se si attua il Pru».

E se non decolla, che ne delle aree ex Fit?

«Se non decollerà il programma di riqualificazione allora abbasserò l'indice di fabbricabilità di queste aree e avvierò una vera e propria di salvaguardia. Insomma, o col Pru oppure su queste aree non si farà niente. Rimarranno così come stanno».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

LUMARZO

Frana di Lumarzo, emergenza rientrata

E' rientrata la notte della Vigilia l'emergenza frana per gli abitanti di Craviasco, la frazione di Lumarzo. Sabato mattina la strada che li collega al resto della valle era stata interrotta da uno smottamento che interessava circa 50 mila metri cubi di terriccio. Gli operai del Comune, più quelli di una ditta privata, hanno lavorato di gran lena, riuscendo a rendere nuovamente transitabile la carreggiata in tempo per consentire agli abitanti della frazione di partecipare alla messa di mezzanotte. [f. p.]

CAMOGLI

Annullata la Messa di mezzanotte a San Fruttuoso

Il maltempo ha costretto il Fai a annullare la manifestazione in programma il 24 sera. Le condizioni del mare, infatti, hanno impedito ai vaporetti di collegare Camogli con la baia di S. Fruttuoso, dove oltre alla messa accompagnata da canti natalizia era previsto un brindisi nelle sale dell'abbazia-museo. La mareggiata ha anche riproposto il singolare fenomeno dell'«acqua alta» nella piazzetta di Portofino. [f. p.]

ZOAGLI

Una via per ricordare monsignor Zunino

Oggi a Zoagli verrà intitolata una via nei pressi del municipio a monsignor Antonio Zunino, parroco dal 1948 al 1968. Lo ha deciso la giunta, incontrando i familiari degli abitanti che ricordano con affetto il sacerdote, arrivato a Zoagli dopo il primo bombardamento del paese, che distrusse il ponte ferroviario: il suo primo compito come parroco fu quello di celebrare i funerali di 54 caduti sotto le bombe. [f. p.]

CAMOGLI

Un museo telematico sull'opera di Nietzsche

L'idea è interessante ed è stata presentata all'amministrazione comunale di Camogli dalla presidente della quarta commissione consiliare, Giovanni Riccobaldi. Si tratta di costituire sulla «rete delle reti», ovvero su Internet, un museo telematico sull'opera del filosofo tedesco Friedrich Nietzsche, che visse a Ruta di Camogli e sulle relazioni tra il suo pensiero e l'ambiente marino ligure. [f. p.]

RAPALLO

«Aspettativa» respinta, il sindaco resta in campo

Dovrà continuare a calcare i campi di calcio il sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco. Commissario di campo e quindi giudice degli arbitraggi, Bagnasco aveva chiesto all'Associazione italiana arbitri un periodo di aspettativa, per impegni amministrativi. La richiesta gli è stata respinta. [f. p.]

Incidenti a raffica ieri sull'autostrada

Tamponamento sull'A12: un ferito

CHIAVARI. Pioggia, vento e traffico abbastanza sostenuto. Un «mix» che non ha mancato ieri e l'altroieri di far registrare anche sulle strade della Riviera alcuni incidenti.

In due occasioni è stato necessario l'intervento di ambulanze delle pubbliche assistenze.

Ieri mattina poco prima dell'una si è verificato un maxitamponamento lungo l'A12, tra i caselli di Chiavari e Rapallo. Cinque le auto rimaste coinvolte.

Il ferito più grave è una cittadina francese sui trent'anni, Marieline Poosolien, di Tolosa. Viaggiava su una Peugeot 205 che è andata a cozzare contro il guard-rail. La donna ha riportato nell'urto alcune contusioni al capo.

E' stata soccorsa dai Volontari di Rapallo (intervenuti con due ambulanze e un'automedica) e ricoverata all'ospedale di Lavagna, dove è stata sottoposta a esami di controllo, Tac inclusa.

Un altro incidente è avvenuto sempre ieri in tarda mattinata sull'autostrada, tra i caselli di Sestri Levante e Deiva Marina: sono intervenuti i Volontari del soccorso sestresi, ma non c'è stato bisogno di corse all'ospedale.

Sempre l'A12 è stata ancora teatro di un incidente. La vigilia di Natale, nei pressi di Deiva Marina, all'interno della galleria Gravanello, un'auto è finita contro la parete del tunnel. Due i feriti: si tratta di una coppia di genovesi.

Le conseguenze più gravi le ha riportate Sebastiano Sevesta, 50 anni, che abita in via Burlando: nell'incidente si è procurato la frattura delle gambe, un trauma cranico e uno facciale

La moglie invece, Carla Muzzati, quarantacinquenne, è stata ricoverata all'ospedale di Lavagna (dove è stato trasportato anche il marito) con un trauma cranico e alcune ferite superficiali al volto.

La coppia è stata soccorsa dai militi della Croce Rossa di Riva Trigoso. [f. p.]

Parla il primario: i nostri parametri sono analoghi a quelli dei grandi ospedali, emergenze comprese

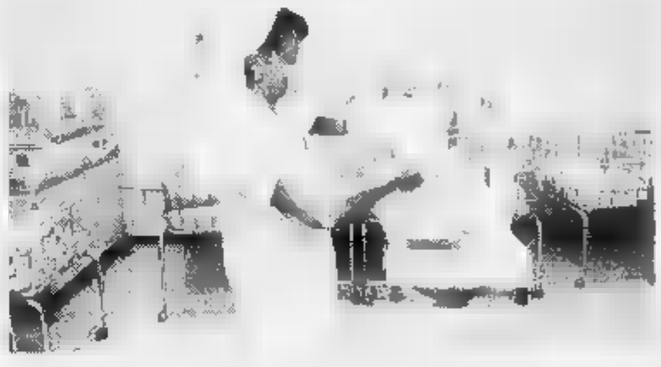
E da oggi si nasce «soltanto» a Lavagna

I segreti del nuovo reparto di Maternità, unico per il Levante

LAVAGNA. Il primo vagito di neonato emesso nel nuovissimo reparto ostetricia di Lavagna, è di un vispo maschietto a cui è stato dato il nome di Danilo. Da alcuni giorni, da quando i reparti ginecologia ed ostetricia sono stati trasferiti da Chiavari all'ospedale lavagnese, i bambini del Tigullio nasceranno solo a Lavagna. Al secondo piano del corpo centrale, ha trovato posto la divisione ostetricia ed il nido: al terzo piano, sempre del corpo centrale, la ginecologia. Tutto bello, tutto lucente, ma lo spazio e i posti letto potrebbero risultare insufficienti per tutto il Comprensorio. «La divisione è piccola ma non angusta - dice il professor Danilo Dodero primario dei reparti - Il nostro compito è farla crescere in termini di quantità e di sicurezza: abbiamo una struttura che lo consente, avendo camerette con bagno che conferiscono un aspetto alberghiero accogliente, le attrezzature sono nuove, quindi il compito è quello di dare maggiore sicurezza sovrapponibile a quello dei maggiori ospedali».

Sino a ieri, una grande percentuale di nascite del Tigullio avvenivano a Genova: forse Chiavari e Santa Margherita erano da considerarsi meno sicure di un ospedale genovese? «Sicuramente - dice anche Dodero - per diversi motivi. Intanto la sicurezza è uniformità di comportamento da parte del personale medico e paramedico. La gente ha bisogno di avere dei messaggi unici e deve sapere di poter contare su professionalità. E poi perché il problema della sicurezza, viene affrontato e risolto, qui a Lavagna, con l'esistenza di una rianimazione e con la presenza, 24 ore su 24, di personale di anestesia oltre che di ostetrici, che possono porre rimedio a qualsiasi inconveniente che possa succedere per quanto attiene il parto».

La paziente è seguita nel Tigullio, presso la struttura ospedaliera di santa Margherita e a Chiavari, in regime ambulatoriale. L'ospedale di Lavagna dovrà servire esclusivamente ad ospedalizzare la paziente che durante la gravidanza avrà bisogno, oppure al momento del parto. Esiste, seppure latente, uno spirito campanilistico: saranno tutti contenti nel Tigullio, di fare nascere i loro figli a Lavagna? «Indubbiamente il campanilismo esiste, lo conosciamo è cosa umana - sostiene il primario - io suppongo lo si possa superare, sapendo che le garanzie sono maggiori. Per questo abbiamo anche pensato di attivare altri servizi: chirurgia cosmetica del tumore alla mammella, che attiveremo presto - siamo andati ad impararla all'istituto tumori di Milano - e un centro di fecondazione assistita regolamentata, per la cura della sterilità. Noi sappiamo che la sterilità colpisce il venti per cento delle coppie italiane è giusto quindi che anche nel Tigullio ci sia qualcuno che si interessi a questo problema. Di fronte a questi concetti, il campanilismo viene a cadere». Nella nuova divisione di Lavagna, il bambino appena nato viene portato a contatto con la madre, come avviene da anni a Milano, per fare un esempio. «Certe strutture ridondanti - conclude Dodero - non lo consentivano, adesso noi stiamo provando. Diamo la possibilità alla mamma di avere subito il bambino accanto e le insegniamo a maneggiarlo, a manovrarlo, ad averlo presente affinché, attuando le dimissioni precoci grazie a particolari suture possibili anche nei casi di taglio cesareo, la paziente a casa si trovi subito in armonia con la sua creatura, perché già ha imparato a viverla».



Il Nido del reparto maternità di Lavagna: [illegible] per le neomamme (Barra)

Luigia e Giuseppe si sono ritrovati. Oggi saranno da Magalli, poi voleranno in Riviera, ospiti del Comune

Lieto fine a Rapallo per la «love story» di due anziani

Lui ha 80 anni, lei 77: si erano conosciuti in un ricovero. Poi erano stati separati

RAPALLO. Ecco una bella storia in linea con l'atmosfera natalizia. E' una storia d'amore, di tenerezza, tra due persone non più giovani. Lei è di Como ed è nata nel 1918, ha quindi 77 anni. Lui invece è di Milano ed è di tre anni più vecchio. Si sono conosciuti, si sono persi di vista, si rincontreranno a Rapallo.

Questa vicenda ha inizio nel 1990. A fare da sfondo, purtroppo, uno scenario poco cinematografico, le sale e le camerette di un ospizio, quello di Castello di Sumo, in Lombardia. Qui si conoscono, si frequentano e infine si avvicinano Giuseppe Stigliano e Luigia Ceriani.

Sono entrambi soli, sono entrambi malati di vecchiaia e di solitudine. S'incontrano, si aiutano a vicenda a trascorrere le lunghe giornate nell'ospizio. Una tenera amicizia, una storia d'affetto, un'unione solidale.

Ma come spesso accade nella vita la felicità dura poco. Un burocrate mette una firma, per lui senza valore salvo quello dell'ufficialità dell'atto, e Luigia lascia Castello di Sumo. Viene trasferita presso un'altra casa di riposo.

La storia di Giuseppe e Luigia sembra balzare all'ultimo fotogramma, quello con la scritta «the end». Se non fosse per un'assistente sociale, che si da da fare per rintracciare Luigia. La trova, lo fa sapere a Giuseppe.

E i due anziani, così, si ritrovano: si scrivono, forse ogni tanto una telefonata. Si ristabilisce quel contatto, forse rinasce la speranza della vita che continua. Dunque, la storia di Luigia e Giuseppe era soltanto arrivata al «primo tempo».

Il film, però, è di quelli destinati a riservare un colpo a sopresa. Il «secondo tempo» s'invola, grazie a un intervento esterno, quello di mamma Rai. Ci pensa Giancarlo Magalli, il popolare conduttore della fortunata trasmissione «I fatti vostri», a dare un colpo di timone alla sceneggiatura.

Domani, Luigia e Giuseppe saranno suoi ospiti, per raccontare davanti alle telecamere la loro storia. Al termine della registrazione, la coppia poi salirà su un aereo che la porterà a Genova. Qui, un assistente sociale del Comune di Rapallo l'accoglierà e l'accompagnerà nella località rivierasca.

A Rapallo Luigia e Giuseppe trascorreranno una settimana di vacanza assieme e festeggeranno l'amo[illegible]. No, niente grand hotel: il film sarebbe diventato una favola. Basterà una cameretta della casa di riposo Villa Sorriso. [f. p.]

Per l'amore non c'è età

PRESEPI

Concorso in vallata

Presepi e letterine a Gesù Bambino. Anche quest'anno la Val Fontanabuona ha varato i suoi concorsi natalizi. Sono venticinque i presepi in gara, realizzati dalle parrocchie e da gruppi di lavoro della vallata. All'invito dell'associazione Colombo Fontanabuona 2000 hanno risposto quest'anno anche le comunità di Avegno e S. Salvatore, assenti alle edizioni precedenti, e in extremis anche la parrocchia di Cassanesi e il sottocomitato della Croce Rossa di Uscio. Temi del concorso: la tradizione evangelico-biblica, la tradizione ligure e i «tempi moderni». Ma il '95 vede festeggiare in Val Fontanabuona anche la terza edizione del concorso delle «Lettere a Gesù Bambino», riservato ai ragazzi di età non superiore ai dieci anni. Il vincitore sarà premiato il 13 gennaio a Cicagna, insieme alla cerimonia di premiazione del presepe più bello. [f. p.]

KARL-DIETRICH BUHLER
CORSO FOTOGRAFICO SUL PAESAGGIO E NATURA
Karl-Dietrich Buhler, in libreria in questi giorni con «Genova immagini d'autore» - Sagep, informa che sta per iniziare il nuovo **corso fotografico** 1996 per sensibilizzare a una visione più attenta gli amanti della fotografia.
Durata del corso: 13 lezioni dal 22 gennaio al 4 marzo 1996.
Due lezioni settimanali (lunedì e giovedì) in due classi:
1ª classe: dalle ore 18.45 alle 19.45
2ª classe: dalle ore 20.15 alle ore 21.15
Sono aperte le iscrizioni fino a esaurimento posti. Numero massimo per classe: 16 partecipanti.
Sede: piazza Scuole Pie, 7-10a c/o arch. Mattelini.
Per ulteriori informazioni telefonare al n. 010/2470715 - 010/811771

Per la pubblicità su LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. 019/814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560
PK publikompass

VIABILITÀ

UN GRAVE PROBLEMA VERSO SOLUZIONE

Nella Finanziaria '96 i 400 miliardi che serviranno per il completamento dell'opera

To-Sv, ecco i soldi per il raddoppio

Presto al via i lavori per la tratta Mondovì-Fossano

MILLESIMO. C'erano gli impegni dei governi precedenti, le promesse scritte di Camera e Senato, al momento di tirare fuori i fondi anche l'esecutivo presieduto da Lamberto Dini, come molti suoi predecessori, si era tirato indietro, esprimendo parere negativo sull'emendamento alla Finanziaria '96 che garantiva il raddoppio totale della Savona-Torino, l'«autostrada della morte». Quattrocento miliardi in dieci anni che consentirebbero di aprire i cantieri per la nuova carreggiata da Fossano a Mondovì e di rendere l'A6 completamente sicura.

Il all'emendamento era arrivato anche dal relatore le prospettive per una promozione dell'A6 erano diventate davvero scarse. «Ma la gravità del problema - spiega il senatore della Lega Nord, Luciano Lorenzi che ha proposto l'emendamento - ha lasciato indifferente Palazzo Madama ed è arrivata una vittoria importante conquistata al di fuori degli schieramenti politici». L'emendamento presentato dal monregalese Lorenzi aveva ottenuto le firme di molti altri senatori tra cui i cuneesi Teresio Delfino e Mario Rosso.

Con quest'ultimo stanziamento, si completano i finanziamenti per una nuova carreggiata della Savona-Torino. L'A6 è già raddoppiata dal capoluogo piemontese a Marene, fino al viadotto Stura di Fossano corso lavori che si concluderanno entro l'estate.

Dal grande ponte a Mondovì c'era un «buco», chilometri progettati, ma non finanziati e il denaro necessario è arrivato proprio con l'emendamento alla Finanziaria. Dalla doppia galleria di Mondovì a Ceva i cantieri sono attualmente aperti, mentre nel tratto montano, da Ceva a Roccavignale, il nuovo tratto è stato inaugurato in estate. Un altro «buco» riguarda i chilometri compresi sul territorio del Comune di Millesimo, i soldi per quest'altra corsia parte di autostrada sarebbero garantiti da finanziamenti non utilizzati per le Colombiadi, ma i lavori sempre fermi. Oltre Millesimo, non ci sono problemi e si va a doppia corsia fino a Savona.

L'on. Costa, che per anni ha fatto della Sv-To il suo cavallo di battaglia, è soddisfatto per il risultato ottenuto dal senatore Lorenzi ma non abbassa la guardia: «Sono contento di questo finanziamento, ma credo che fino alla conclusione dei lavori non sia giusto pagare il pedaggio tratti non raddoppiati, dove gli utenti non percorrono una vera autostrada».

Luca Ferrua

L'inserimento nella legge Finanziaria dello stanziamento di 400 miliardi consentirà finalmente l'intero raddoppio della Torino-Savona

Presto rincari sull'Autofiori

L'aumento dall'inizio dell'anno Ancora sconosciuta la misura

SAVONA. Dai primi giorni dell'anno scatta l'ennesimo aumento dell'Autofiori, che è già una delle autostrade più care d'Italia. Va detto, tuttavia, che l'aumento sarà generalizzato: in tutta Italia è previsto infatti un aumento del prezzo dei pedaggi autostradali una media del 2,6 per cento. E' impossibile però ipotizzare quanto sarà l'aumento che andrà a incidere sulla tratta Savona-Ventimiglia.

Spiega infatti Luigi Giglio, dell'ufficio stampa dell'Autofiori: «In questo momento è impossibile sapere quanto ammonterà l'incremento. Sono il Comitato interministeriale prezzi e l'Anas che devono decidere queste tariffe, concessionaria per concessionaria. Il dato del 2,5 per cento di aumento medio puramente indicativo e non consente previsioni. Ci saranno tratte in cui l'aumento sarà minimo altre in cui potrà arrivare al 5 per cento e oltre».

Il dato certo che il Capodanno farà registrare un aumento in un tratto autostradale che già penalizza molto gli automobilisti e soprattutto i residenti nel Ponente che, per ragioni lavoro, costretti ad utilizzare l'autostrada.

Da Savona ad Albenga (poco più di 35 chilometri) si pagano 7 mila lire di pedaggio, cioè circa 200 lire chilometro. Secondo molti è troppo, soprattutto perché in certi periodi dell'anno l'Autofiori resta l'unica alternativa ad una Aurelia sempre sotto pressione.

La convinzione dell'automobilista medio, aumenti a parte, è che la società che gestisce la tratta abbia spesso a cuore soltanto quel che avviene sulle sue corsie. In estate avviene frequentemente, ad esempio, che nei momenti di traffico intenso sull'A10 vengano limitati gli accessi ai caselli provocando code pazzesche lungo gli svincoli, spesso con inutili e snervanti attese a carico degli utenti. [a. r.]

Poche prenotazioni, c'è preoccupazione per la prossima estate

Le tasche sono vuote ed è crisi per il mercato immobiliare

ALASSIO. Il mercato immobiliare ha accusato in questi giorni di festa una battuta d'arresto. I titolari di agenzie hanno concluso ben poco e sono piuttosto preoccupati, anche si augurano un po' di lavoro fin dai prossimi giorni.

Se si confrontano le prenotazioni e le vendite di appartamenti di questo periodo lo stesso periodo dello scorso anno, si percepirà immediatamente la netta diminuzione degli affari conclusi. Il denaro scarseggia o viene centellinato e le conseguenze sono evidenti. Eppure, proprio nel periodo di Natale i vacanzieri programmano le ferie estive e cominciano a tastare il polso alle varie agenzie immobiliari per garantirsi un alloggio in Riviera nei mesi caldi. Quest'anno, invece, non è stato così o almeno non nella misura che ci si sarebbe aspettati.

«Il mercato è fermo. In giro c'è molta meno gente dello scorso anno ed il denaro scarseggia. Al 2 gennaio di quest'anno avevamo già ricevuto tutte le prenotazioni in questi giorni, invece, è concluso pochissimo. «I soldi sono pochi e chi li possiede prima di spendere pensa su», spiegano Enrico Roatis ed Ettore Bonassin dell'agenzia alassina «Tirrenia».

Molte le in Riviera

Ma vi sono da considerare anche altri fattori. Ad esempio, continua la tendenza ad accorciare i periodi di vacanza. Da un mese si passa ai quindici giorni, dai quindici giorni alla settimana oppure ci si riduce a programmare un semplice week-end.

Vendita di seconde case, monolocali e bilocali in affitto per l'estate: i prezzi sono piuttosto simili a quelli dello scorso anno. Si va da circa un milione e mezzo al per giugno e settembre a circa tre milioni per luglio e agosto.

Considerate le difficoltà che attraversa il mercato immobiliare, i titolari di agenzie puntano sul pieno appoggio alla clientela in ogni sua esigenza. «Professionalità, trasparenza ed estrema collaborazione con i clienti nel destreggiarsi attraverso i dedali della burocrazia dall'inizio alla fine della trattativa sono i punti fermi che ci consentono di lavorare bene», aggiungono Enrico Roatis ed Ettore Bonassin.

Massimo Boero

Turisti in calo in Riviera, traffico scarso sull'Aurelia e sull'Autostrada dei Fiori

Il «ponte» di Natale diventa austero

La situazione dovrebbe però migliorare: previsioni ottimistiche fra 30 dicembre e Capodanno
Alberghi chiusi, vuote anche molte «seconde case» mentre gli affari procedono a gonfie vele nei residences

LOANO. «Ponte» di Natale all'insegna dell'austerità. In calo, infatti, i turisti arrivati in Riviera per le feste. Anche ieri non c'è stato gran traffico sull'Aurelia sull'Autofiori. In passato, il 26 dicembre era invece una giornata movimento intenso. Migliori le previsioni che si formulano per i prossimi giorni. Il maggior afflusso è previsto fra il 30 dicembre e il 1° gennaio. dopo il Capodanno, almeno negli alberghi, cominceranno i rientri.

La situazione non è migliore per quanto concerne le seconde . Solo i residence sembrano non conoscere crisi. In alcuni c'è già il tutto esaurito.

Molti alberghi, anche di un certo prestigio, resteranno chiusi sino a fine anno. Il solito problema: da una parte, c'è chi accusa gli albergatori di non avere il coraggio di aprire con anticipo, dall'altro non manca chi li difende perché comunque sino a pochi giorni dal Capodanno non ci sono richieste.

Commenta Mario Ponziglione, titolare dell'hotel Moderno di Loano, uno dei più noti del comprensorio: «Sino al 29 dicembre non apriamo. Le richieste comunque sono contenute. Molta gente arriverà fra venerdì sabato per rientrare in città l'1 o il 2 gennaio».

Dati contrastanti a proposito delle seconde case. Secondo le prime indicazioni della Federazione Italiana delle Agenzie Immobiliari, in alcune zone c'è stato un leggero aumento di richieste già a partire Natale. In altre, invece, anche a causa dei prezzi più alti, gli arrivi più significativi ci saranno dopo il 7 gennaio. A Finale ed Alassio, ma soprattutto a Pietra, Loano a Borghetto, da inizio anno sino a marzo sono migliaia gli anziani che prenotano gli alloggi per svernare. «La crisi si vedrà dal fatto che sarà in calo il numero dei pensionati che arriveranno, ma la minor durata del loro soggiorno. Chi faceva tre mesi al mare, ne farà due, chi ne faceva due ne farà uno», commentano alla Fiaip.

Note meno dolenti, come s'è detto, per quanto riguarda i residence. Anche in questo caso le vacanze natalizie si sono leggermente accorciate ma molti, fra Pietra, Loano, Ceriale ed Alassio, hanno tutti gli appartamenti occupati fra Natale e l'Epifania. Più pessimistiche le prime previsioni che vengono dai commercianti e dai ristoratori: almeno sino a Natale gli affari sono stati in calo.

Molti aspettano il Capodanno ancor più numerosi sono quelli che attendono i saldi di fine stagione quando cioè lo stesso capo d'abbigliamento potrà portare a casa magari con il per cento di sconto.

Augusto Rembado

PIETRA LIGURE

Cerimonia del Confuoco

PIETRA LIGURE. Gran pubblico annullo postale speciale, per la cerimonia del Confuoco organizzata dal Comune di Pietra Ligure. Durante la manifestazione, sono stati assegnati riconoscimenti ai «benemeriti». Da segnalare quelli destinati a Roberto De Lorenzo, viceprefetto di Milano; monsignor Luigi Rembado, parroco di San Nicolò; Giancarlo Garassini, direttore dell'Apt; Giorgio I, principe di Seborga; Giacomo Negro, ex sindaco di Pietra; Irmo Bolia, preside delle medie «Martini»; Giuseppe Corrado, maresciallo dei carabinieri di Pietra; Maria Giovanna Mamberto e Franco Gallea della Consulta Ligure; Giovanni Faccino, «Podestà de La Pietra»; Bruna Bianco del gruppo «Castrum Petrae»; Gianmarco De Sciora, allenatore del Pietra Calcio e inoltre al Coro polifonico pietrese e alla Società Filarmonica Pietrese. Altre benemerenze erano state consegnate il 17 dicembre. [a. r.]

Ressa in piazza del Popolo soprattutto per le attrazioni che si rivedono a Savona dopo diversi anni

Luna Park, che festa per grandi e piccini

E per i lettori de «La Stampa» c'è uno sconto del 50 per cento

SAVONA. Grande successo per il luna park e anche quest'anno i lettori de La Stampa hanno un posto in prima fila. Tagadà, Adventureland, la Zattera, il Castello incantato: solo alcune delle attrazioni presenti quest'anno nel luna park natalizio di piazza del Popolo a Savona. Un parco giochi che dopo anni si presenta con una veste arricchita da attrazioni davvero entusiasmanti.

Tra l'altro, presentando alla cassa il tagliando che viene pubblicato ogni giorno, i nostri lettori hanno la possibilità di ottenere sconto del per cento sulle seguenti attrazioni: ottovolante, go-kart, autoscontro, tagadà, giostra a catene, zattera, polipo, giostra per i bambini, barcone pirata, mini dischi volanti, adventureland, castello incantato e toboga.

Il Luna park entra nel vivo delle festività natalizie con le sue attrazioni, spettacolo che coinvolge grandi e piccoli. Il pubblico sceglie i giochi classici l'autoscontro o i calcinculo, oppure quelli moderni che, sfidando le leggi di gravità, arrivano a far provare emozioni mozzafiato. Come la ballerina, il taboga, le sempre attuali montagne russe, tornate a Savona dopo tantissimi anni di oblio. Alcune di queste giostre rappresentano una novità, altre graditi ritorni. Tanta curiosità ha suscitato l'ottovolante, di nuovo in città dopo oltre vent'anni.

Per usufruire dello sconto è indispensabile presentare il tagliando di giornata. Naturalmente non sono ammesse fotocopie. Il tagliando è valido solo se utilizzato nel giorno stesso della pubblicazione.

Le giostre restano aperte solo al pomeriggio dalle 14,30 alle 19,30, ma anche alla sera dalle 20,30 alle 23 e fino al 20 gennaio. [r. p.]

MERCOLEDI' 27

Luna Park di Savona

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra catene, zattera, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avia, adventureland, castello incantato, taboga.

Presentare il tagliando del giorno (al lunedì quello della domenica), non valide le fotocopie.

Artistici o tradizionali, sono stati realizzati tutti i centri della provincia

L'appuntamento è con il presepe

«Cimento» a Borghetto, concerti a Loano e Savona

SAVONA. Il cimento invernale a Borghetto Santo Spirito, la musica classica a Loano e Savona e i tanti presepi da visitare a Savona e provincia. Sono gli appuntamenti tipici periodo di Natale e che rinnovano anche oggi. L'ultimo tuffo in mare dell'anno a Borghetto è in programma alle 10,30 sul lungomare Matteotti (bagni Milli). Alle 21,30 nella chiesa dei Cappuccini di Loano, concerto dal titolo «Musica sotto l'albero» del corpo bandistico M. Immacolata. Infine, altro concerto - protagonista il Myrddin Quartet - alle 21, al Ridotto del Chiabrera.

Ma il carnet degli appuntamenti si esaurisce certo qui. Sino al 6 gennaio, a Ceriale, è in programma il «Palio dei presepi» che sono stati allestiti in otto diverse vie della città. Nelle vetrine dei negozi di via dei Mille ad Albenga è possibile ammirare i disegni partecipanti al concorso riservato ai bambini. Un presepe artistico, opera dello specialista Mario Cenere, è esposto nella sala congressi di via Marexiano a Borghetto. Pierino Traverso («U Magu») ha realizzato all'Annunziata di Pietra, per la confraternita Santa Caterina, uno dei presepi più originali con l'evoluzione clima dalla tempesta all'arcobaleno. Una mostra del presepe d'arte nella ceramica, a cura della Campanassa, è visitabile presso il palazzo degli Anziani in piazza Brandale Savona. Infine, nella chiesa di San Francesco a Noli, a cura degli abitanti del rione «Putrellu», è stato realizzata una Betlemme formata da luminose.

Numerose le pubblica assistenze che hanno allestito un presepe. Fra queste la Croce Rosa di Celle, la Croce Bianca di Finalmarina in via Aporti, la Croce Verde di Valleggia, la Croce Verde di Finalborgo in via Brunenghi. In Valbormida si segnalano ancora presepe artistico di Montaldo, frazione di Cengio, e quello meccanico di Murialdo. Presepe di tipo meccanico anche all'oratorio di San Giuseppe in piazza della Concordia ad Albissola Mare (100 metri quadrati). Di grandi dimensioni, con case alte circa mezzo metro, anche il presepe del Kusaaal, sul lungomare Roma di Loano, realizzato dall'Associazione Presepisti Liguri.

Altri presepi, visitabili in questi giorni, sono in mostra all'oratorio di San Maria Maggiore di Abisola Superiore nel convento dei Cappuccini di Quiliano così come in quasi tutte le chiese del Savonese.

Da segnalare infine «Natale varazin» il libro contenente poesie d'epoca in vendita questi giorni a Varazze. Il ricavato sarà devoluto all'asilo «Guastavino». [a. r.]

INTERVISTA

A COLLOQUIO COL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Speranze per l'anno che sta per aprirsi: l'avvocato vuole trovare più stabilità politica

Boscetto, alla lente 7 mesi di lavoro

Il momento più brutto? Sciogliere i nodi sull'Università

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il principale rammarico, come amministratore, è di essere stato costretto, soprattutto in avvio di legislatura, a impiegare tempo prezioso per mediare le situazioni, invece di dedicarlo al lavoro. Come persona, invece, gli dispiace di aver ridotto l'impegno professionale (è tra i brillanti avvocati della provincia) e di trascurare i suoi hobby culturali: ma la scorsa settimana, dopo l'arringa a un processo in Corte d'appello a Genova, ha approfittato dell'occasione per andarsene al Carlo Felice, ad assistere a una replica della «Traviata», interpretata dalla conterranea Mariella Devia.

Originario di Rezzo, ma da molto residente a Sanremo, Gabriele Boscetto, 51 anni, il primo presidente della Provincia eletto direttamente dalla popolazione («Con 60 mila voti di preferenza: o non so se i parlamentari abbiano ottenuto altrettanti consensi», precisa con un po' di civetteria), alla guida della maggioranza targata Polo, traccia un bilancio dell'attività, 7 mesi dopo l'insediamento.

Un anno fa, di questi tempi, avrebbe mai pensato di diventare il presidente della Provincia?

«Assolutamente no. La mia è stata una candidatura espressa all'ultimo momento e accettata da me per puro spirito di servizio. Era la prima battaglia amministrativa del Polo, non mi pareva serio rinunciare».

E' soddisfatto di questa esperienza?

«Ho creduto che soffiasse un vento nuovo, che si stesse muovendo qualcosa verso la Seconda Repubblica. Io sono per il bipolarismo, per un sistema uninominale maggioritario».

Par di scorgere una certa qual delusione

«Nel marzo del '94, è scaturita un'impressione di chiarezza. La confusione non mi piace. E adesso la situazione politica è di nuovo incomprensibile».

Cioè?

«Odio le tattiche, e qui c'è di nuovo molto tatticismo. La gente sta tornando a disamorarsi della politica, che invece è un'arte buona, intesa nel senso nobile del termine».

Insomma, un bilancio tra luci e ombre.

«Ho passato i primi tre, quattro mesi nell'esaltazione, poi per un paio mi sono depresso, anche per una serie di scossoni politici in questa provincia. Il mio è un caso atipico. Ho iniziato a far politica a 50 anni e in posizione di vertice; non c'è la spinta della gioventù, ma hai la serenità che a vent'anni manca».

E adesso?

«Ora sono di nuovo contento, anche se con moderazione. Nel complesso, però, sono soddisfatto. E a questo compito mi dedico volentieri. Certo che la politica è un mondo molto particolare. Pensavo di esprimere il meglio di me stesso amministrando, e invece ho dovuto compatibilizzare alcune linee, compiere delle verifiche. Ma sono uscito bene, nel rispetto di me stesso e delle mie opinioni».

Come si definisce?

«Per carattere, sono un mediatore, un tranquillo. Anche come avvocato, ho sempre seguito la filosofia dell'attesa: il momento giusto arriva, prima o poi. Ho preso anche decisioni importanti, ma sempre cercando di capire le posizioni altrui. Ma mi rendo conto che per un politico privo del gusto del potere è un "handicap". Gli uomini "nuovi" sono davvero nuovi e riescono ad affermarsi anche senza usare l'accetta».

E lei pensa di aver portato qualcosa di nuovo?

«Ritengo di sì. E' comunque un'esperienza incredibile. Per la prima volta, vedo dall'altra parte, dall'interno, questo mondo che conoscevo solo attraverso le cause legali. E' un quotidiano sfornare atti amministrativi che ti cambia "habitus" mentale. Sono diventato meno pignolo: altrimenti, qui si paralizza tutto. Sono maturato».

Il momento più bello e quello più brutto?

«Si fondono assieme, perchè sono le due prime "grane" alle quali sono riuscito a dare risposta. La Società per azioni dell'Università, per iniziare: il Comune di Bordighera aveva dubbi, quello di Sanremo sì anzi addirittura espresso contro. E senza la "spa", il polo universitario imperiese non avrebbe potuto funzionare. E poi ho spinto per una moratoria sulla legge regionale per la caccia, fatta per Imperia, che non aveva piano faunistico. Due patate bollenti, affrontate e superate con forte impegno personale».

Riesce a conciliare professione e amministrazione?

«Da gennaio, conto di farcela: non voglio perdere una professionalità che mi è stata utile anche per l'Ente. Certo, dentro il Palazzo trascorro un mare di ore: la macchina burocratica è complicata, tantissime sono le funzioni attribuite alle Province e l'organico è fortemente sottodimensionato».

Come sono i rapporti con la minoranza progressista?

«L'opposizione è stata molto costruttiva: ha svolto un buon lavoro, sia nelle Commissioni che nel Consiglio».

E quelli con gli altri Enti?

«Di armonia, senza distinzione di colore politico. C'è molta collaborazione con i Comuni maggiori. Più formale è quella con la Regione: Genova mai ha capito i nostri problemi, che vanno dal Casinò alla floricoltura e al turismo di un certo tipo. Ma mi pare che la giunta attuale stia provando a darsi da fare, e essere più presente sul territorio periferico».

Quali obiettivi si pone per la Provincia, nel '96?

«Come primo atto, dobbiamo varare il bilancio preventivo, anche per il triennio. E intendiamo identificare alcuni punti qualificanti. Le priorità sono rivolte al territorio, con i piani di bacino per il riassetto delle acque interne: ai rifiuti, un'emergenza, poichè la discarica di Ponticelli sarà satura tra 18 mesi: e all'urbanistica, intesa con i Comuni per la ristrutturazione dei centri storici».

Un sogno nel cassetto?

«Trasformare il carcere di Santa Tecla, dopo che sarà aperto il nuovo reclusorio in Valle Armea, nel Museo della canzone e della musica: Sanremo potrebbe diventare la città della canzone, unica in Europa, come lo è Nashville nel Tennessee. Sarebbe anche un affare redditizio, basta pensare che la casa di Elvis Presley ha 30 mila visitatori al giorno».

Un impegno con se stesso?

«Tornare a essere un uomo di cultura, a coltivare le mie passioni: ascoltare musica, classica, lirica e leggera. Prima, non c'era sera in cui non leggessi almeno un capitolo di un libro, ora non riesco più a farlo».

L'avvocato Gabriele Boscetto fa il bilancio dei primi sette mesi alla guida della Provincia. Nell'anno che sta per iniziare il presidente spera di trovare maggiore stabilità. Il suo sogno nel cassetto: trasformare il carcere di Santa Tecla nel Museo della canzone e della musica

«Futuro abbastanza roseo»

Ottimizzati parecchi servizi il risparmio è di un miliardo

IMPERIA. Oltre 900 milioni risparmiati con il cambio di servizio di tesoreria, 100 milioni incassati in più con la Tosap, oltre a 25 milioni di riaccertamenti arretrati. Sotto l'albero di Natale, l'amministrazione provinciale di Imperia si è trovata una disponibilità imprevista di un miliardo abbondante: non è poco, in tempi di sempre più magre risorse finanziarie per gli enti pubblici. All'orizzonte, si profilano dunque nuove possibilità di investimenti. Una situazione abbastanza rosea, dunque, sotto questo profilo, e sulla quale fa il punto Luigi Sappa, l'assessore al Bilancio, alle Finanze e al Personale.

Il 31 dicembre, scadrà la gestione del servizio di tesoreria, attualmente compiuto dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Spiega Sappa: «L'esperimento tempestivo dello gara d'appalto per il prossimo quinquennio ha consentito di aggiudicare, proprio in questi giorni, il nuovo servizio alla Banca Carige, che ha fornito una serie di offerte più vantaggiose. Il beneficio, per la Provincia, sarà di 900 milioni a titolo di importi resi disponibili, oltre alle altre condizioni di sicuro interesse per l'Ente, come, ad esempio, il "prime rate" sulle giacenze, un mezzo punto in meno rispetto al tasso unico di sconto e, soprattutto, il servizio gratuito».

C'è stato anche, a consuntivo del '95, un netto incremento della Tosap, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, passata dai 900 milioni previsti ai 161 effettivamente incassati. A questa cifra, vanno aggiunti altri 25 milioni di riaccertamenti arretrati: e non è poco, precisa ancora l'assessore Sappa, «è stato possibile grazie all'avvio delle procedure informatizzate e alla buona produttività degli Uffici». Ma non tutte le note sono liete: «Mentre si registra un discreto incremento di quasi tutte le entrate rispetto alle previsioni, si assiste invece a un forte decremento per quanto riguarda il trasferimento dalla Regione dei fondi per il settore della caccia, secondo il "trend" già avvertito negli ultimi anni».

La sede della Provincia

Minori le entrate anche per i fondi turistici. Per quel che concerne il gettito previsto per le entrate '96 dall'addizionale provinciale per il Pubblico registro automobilistico (l'importo ammonta quest'anno a circa un miliardo e 300 milioni), conclude Sappa, «non sappiamo ancora se la nuova addizionale sostitutiva dei trasferimenti iscrizione possa dare analogo introito».

Buona resta tuttavia la potenzialità dell'Ente «nell'ipotesi di ricorso a mutui». Per il personale, scatta il piano di razionalizzazione della pianta organica e di ricollocazione degli uffici. L'introduzione dell'orario spezzato ha comportato l'avvio del servizio mensa: il costo presunto per il '96 è di 600 milioni circa. **[s. d.]**

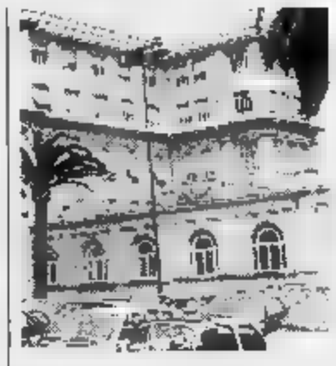
Sanremo, ordinanza del Tribunale dei Minori: il neonato forse già in affidamento

Bimbo «strappato» alla mamma

La giovane croata, senza permesso di soggiorno, si è prostituita fino all'ottavo mese di gravidanza. Le strazianti urla di dolore hanno sconvolto l'intero ospedale. Solidarietà dalle donne del reparto

SANREMO. Un bimbo di dieci giorni è stato strappato alla madre che lo allattava in ospedale per ordine del Tribunale dei Minori. Le urla strazianti di dolore hanno sconvolto l'intero reparto ospedaliero. Il provvedimento è stato emesso nei confronti del neonato messo alla luce da una giovane prostituta slava, 21 anni, sedicente, di probabili origine croate. La ragazza-madre, che fino all'ottavo mese di gravidanza ha continuato a battere il marciapiede, si è accorta in modo drammatico della procedura di adozione disposta dalle autorità italiane. Aveva appuntamento alle otto del mattino con gli assistenti sociali ma alle 7,30 loro si erano già presentati nel reparto per prendere in consegna il bambino.

Soltanto il giudice del Tribunale dei Minori sa con precisione cosa è accaduto al bimbo, che è stato trasferito in un altro reparto della Liguria o se ha già una famiglia che era in lista d'attesa, magari da anni, per un'adozione. La madre, alla quale sono stati somministrati dei sedativi, è decisa ad appellarsi alla decisione della magistratura. «Volevo rifarmi una vita - ha detto ai medici - lasciare il marciapiede e trovare la forza di crescere mio figlio, di lasciare la clandestinità». Ma i documenti falsi, la mancanza di un permesso di soggiorno e il suo presente da «succiola» sono stati i fattori che hanno pesato in modo determinante sulla decisione del magistrato che ha analizzato i verbali predisposti dal personale dell'Usl e del Comune che è occupato del caso approdato all'ospedale.



Dramma all'ospedale di Sanremo

Lei, la mamma, ha avuto la solidarietà di tutte le donne che si trovavano nel reparto e anche personale medico e paramedico. Il dramma, consumatosi senza preavviso, ha toccato il cuore di molti. Ma la legge ha le sue regole, è rigorose, e forse non si è potuto fare proprio niente per evitare la straziante separazione della madre dal bambino.

La vicenda accaduta a Sanremo pone nuovi e inquietanti interrogativi sul pianeta-immigrazione, una realtà dai toni non ancora ben definiti e che, per quanto riguarda i figli messi al mondo in Italia da cittadini extracomunitari, si basa evidentemente sulle stesse procedure che interessano le nascite di figli di cittadini italiani. E' inquietante, comunque, che per la giovane slava non siano arrivati attestati e prove concrete di solidiarietà da parte del mondo dell'assistenzialismo. Possibile che prima di arrivare all'adozione non si sia proposto l'attivazione dei centri di accoglienza che anche nel Ponente sono mobilitati per l'aiuto e la tutela delle ragazze-madri?

Intanto, la giovane slava diventata madre ha fatto perdere le sue tracce. Non è stato possibile è ritornata sul marciapiede o è invece si è rivolta alle autorità (le stesse che la vogliono espellere dal territorio nazionale perché clandestina) per poter sapere che cosa è accaduto al bambino e per quale motivo le è stato sottratto. E se volesse tornare nel suo Paese, potrebbe avere qualche speranza? La tragedia, in questo caso, potrebbe essere quella di una famiglia italiana, quella che ha avuto il neonato in adozione, e che lo vedrebbe strappare via per la restituzione alla madre legittima. In ospedale, comunque, sono in molti ad essere rimasti choccati dall'accaduto. Cosa succederà la prossima volta? **[g. ga.]**

Prosegue l'iniziativa promossa da «La Stampa»

Si risparmia sulle giostre presentando il tagliando

MERCOLEDI' 27 DICEMBRE 1995

Luna Park

IMPERIA - SANREMO

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra catene, zatterа, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, toboga.

Presentare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

Molte iniziative degli studenti per il Natale: un saggio alla media Calvino

Palloncini nel cielo di Sanremo

Premi nelle scuole per i presepi più originali

SANREMO. Due scuole della Riviera, la media «Italo Calvino» di Sanremo e le «Elementari delle Levà» di Taggia, hanno festeggiato il Natale con due iniziative singolari che hanno visto coinvolti più di 300 alunni, genitori, decine e decine di turisti.

Medie. Gli studenti della «Calvino», guidati dalla preside Mareria Meriggi, nella sede dell'Istituto di via Volta, la vigilia sono resi protagonisti di un applauditissimo «Seggio di Natale». Alla presenza di genitori, amici ed insegnanti gli alunni si sono improvvisati attori, musici, ballerini. «Siamo - ha detto la preside - l'unica scuola sperimentazione musicale. Abbiamo tre insegnanti che al pomeriggio danno lezioni di solfeggio ai nostri ragazzi. A scuola possono imparare il pianoforte, ne abbiamo due, la chitarra e il flauto traverso. studenti della «Calvino» sono impegnati anche nel «Progetto Strada», mostra polivalente che a fine anno si snoderà lungo i vicoli e le piazzette della città vecchia, la Pigna. «Il tema - ha detto la preside Meriggi - si ispira al pensiero e all'opera di Calvino, nel decennale della sua morte».

Elementari. Cento palloncini colorati «liberati» hanno il cielo per festeggiare il Natale. E' quanto hanno fatto gli alunni delle Levà di Taggia. Ad ogni palloncino hanno legato, con un filo sottile, il «Pensiero dell'Angelo custode». Oltre il proprio indirizzo una frase di buon augurio per il 1996. Alla semplicissima e suggestiva cerimonia hanno assistito anche molti turisti. Ideatore e regista della simpatica iniziativa don Giuseppe, attivo parroco della chiesa di San Francesco Saverio. Don Giuseppe e gli alunni delle elementari (circa 150 ragazzi) domenica, dopo la messa, per concludere con un atto d'amore la novena natalizia hanno pensato bene di affidare al vento, al cielo e i palloncini colorati messaggi e buoni propositi per il nuovo anno. I cento palloncini sono volati subito in alto trasformandosi, agli occhi di tutti, in una nuvola colorata. Una leggera brezza li ha spinti a Levante, oltre Riva Ligure, verso Imperia. «Ora aspettiamo - hanno detto alcuni bambini - che qualcuno raccolga i messaggi e ci risponda».

Presepi. L'Azienda di promozione turistica di Sanremo, in collaborazione con il Convento dei Cappuccini di Taggia, ha promosso la settima mostra-concorso del «Presepe in conca». Vi partecipano tutte le scuole del Ponente. I lavori sono tutti esposti nel convento di Taggia. Domenica 7 gennaio sarà premiato il presepe migliore.

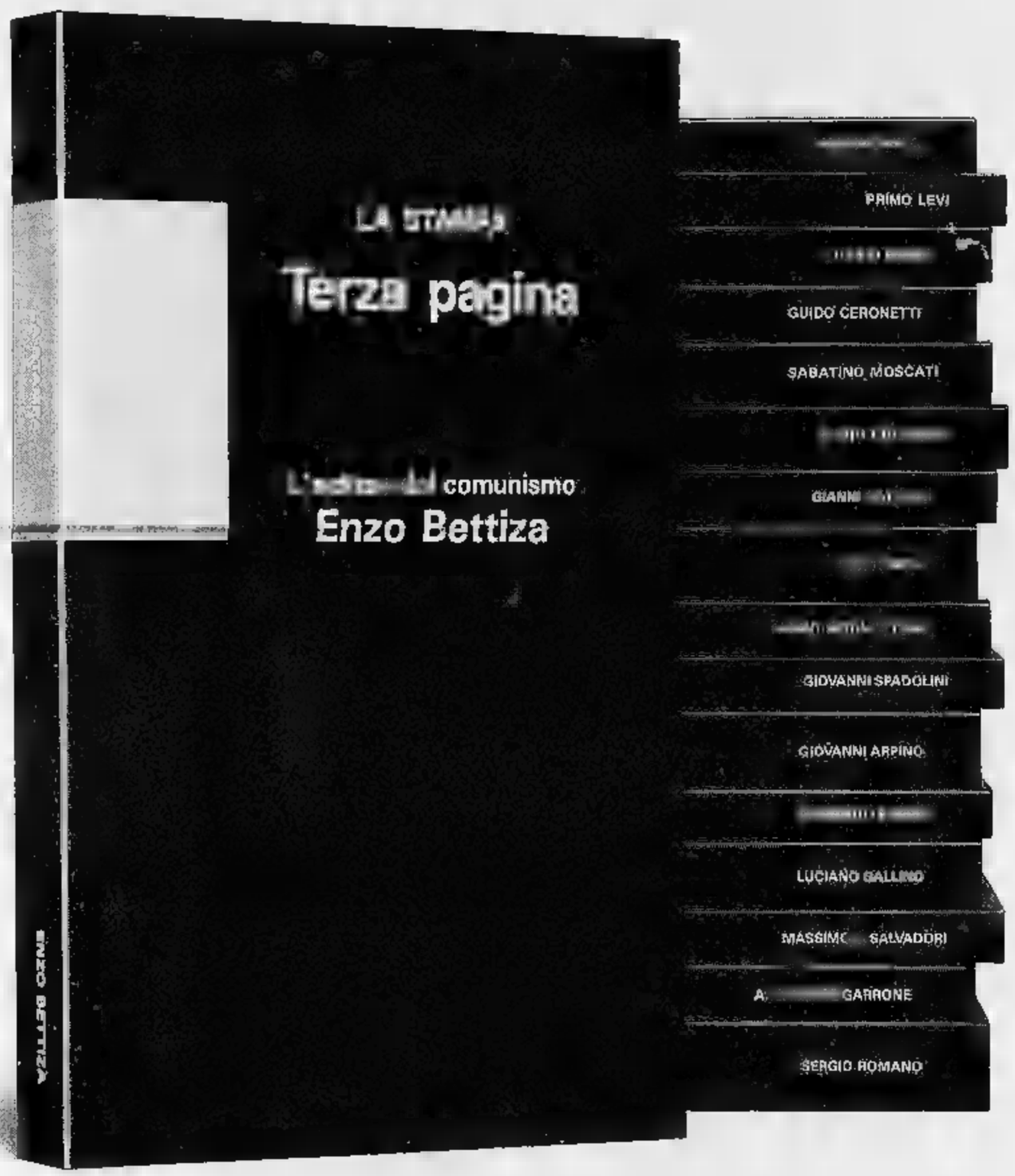
Roberto Basso

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Imperia la pallavolo sceglie pasta Agnesi

Agnesi ha rinnovato la collaborazione con la U.S. Maurina Volley anche per il Campionato B1 1995-1996
Dopo le vittorie ottenute nella stagione scorsa la squadra imperiese, Agnesi ha affermato la volontà di alimentare la voglia di successo e di trarre l'energia necessaria per raggiungere nuovi traguardi.
Durante il Campionato 95/96 l'Agnesi Volley Imperia affronterà nella Serie B1 le squadre di Cuneo, Torino e Candelo in Piemonte, di Rapallo in Liguria, di Crema e Canitù in Lombardia, di Soliera e Savigliano sul Panaro in Emilia Romagna, di Firenze, Pisa, Cecina, San Miniato e Castelfranco di Sotto in Toscana
Parallelamente all'attività agonistica della prima squadra l'Agnesi Volley Imperia sarà impegnata in una intensa attività di settore - propaganda -, allo scopo di diffondere presso le giovanissime l'amore e la passione per la pallavolo.
Nell'impegno sportivo, come nella propria attività produttiva, Agnesi cerca il meglio, continuare a dare di più. Per questo ha scelto di scendere in campo con la U.S. Maurina Volley e soprattutto di affiancare alle atlete anche a tavola, con una pasta di qualità straordinaria. Una pasta per vincere e per
Pasta Agnesi fornisce alle pallavoliste imperiesi tutta l'energia per giocare la partita con grinta e voglia di vincere, perché è preparata con il grano migliore del mondo, l'acqua pura delle Alpi e un processo di macinazione esclusivo.
Agnesi è anche Gemma, la pasta con in più il germe di grande duro; probabilmente la pasta più buona del mondo. Pasta Gemma rappresenta il perfetto equilibrio tra gusto e alimentazione corretta. Grazie all'alto contenuto di germe di grano, Gemma è ricca di importanti principi nutritivi, indispensabili per affrontare una sfida in piena forma. Insomma, una pasta unica, risultato della scelta dei grani migliori del mondo, di un metodo di lavorazione esclusivo e di 170 anni di esperienza Agnesi.
E dopo ogni vittoria l'Agnesi Volley Imperia festeggia! Con Festaiola naturalmente, la pasta all'uovo con otto tuorli, buona anche in casa.
Buon Campionato a tutte le ragazze dell'Agnesi Volley Imperia!

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 171 CON 15 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 176 CON 31 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 158 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID TAVINET, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 202, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 in ristampa

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 272, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 231, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle con assegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Prezzi bassi per molti locali: dalle 50 alle 30 mila lire per brut, panettone e show

Capodanno senza big, perché?

Nel taccuino dei promoter liguri c'è solo il nome di Giorgio Faletti, che la notte di S. Silvestro «sbarcherà» al Covo di Nord Est. In compenso la Tosse darà vita a un cenone in piena regola

S. MARGHERITA. Passato Natale, il popolo genovese della notte sta già pensando a come salutare degnamente l'anno nuovo, almeno sulla carta, l'appuntamento più movimentato della stagione.

Rispetto a dicembre 1994, si ha però la sensazione di un sensibile ridimensionamento delle iniziative. Niente cose clamorose, né «cenoni» improvvisati.

Fra i gestori dei principali locali, gli organizzatori e i vari «pr», ai quali tocca decidere il da farsi, nessuno vuole rischiare «bagni» e figuracce che a San Silvestro rappresentano un rischio anche per i professionisti del settore, già alle prese con i «rave parties» selvaggi (ed esentasse) che catturano i giovanissimi in molte zone dell'entroterra, come da tam-tam già iniziato.

E allora? Allora festa sia, naturalmente, ma con tante precauzioni. Prima fra tutte quella di non cascare nella «trappola» dell'ingaggio dell'artista famoso che ti costa una cifra.

Eccezioni? Pochissime. A pochi giorni dal 31 dicembre è Giorgio Faletti il primo big (resterà il solo?) ad annunciare il suo arrivo. Faletti per la notte di Capodanno ha scelto il Tigullio.

Il comico (e cantante) astigiano animerà la festa del Covo di Nord Est in compagnia dell'orchestra Bravo di Augusto Righetti e altre attrazioni.

Capodanno in discoteca nei locali della Riviera. E al Covo Giorgio Faletti che intratterrà il pubblico per tutta la notte di S. Silvestro

Ma il locale di Santa Margherita non fa testo. Ha una tradizione da difendere e se fosse stato per i problemi di famiglia che impediscono a Enzo Iachetti di far serate in questo periodo, sarebbe stato della partita, assicura Lello Liguori, anche il noto conduttore di «Striscia la notizia».

Da Genova, i tempi cambiano e fra i numerosi locali che annunciano «veglioni» c'è anche il Teatro della Tosse. La festa organizzata nell'Agorà del Sant'Agostino non è la solita «dicchierata» con gli attori, ma un cenone vero e proprio con una quindicina di portate, dalle crespelle al salmone al cotechino fino al brindisi finale al 1996, con danze fino all'alba.

Faranno gli onori di casa al veglione della Tosse, che avrà inizio al termine di «Voilà Labiche» nella sala Aldo Trionfo e «Bufaplanetes» alla Dino Campana, Giampiero Alloisio, Mara Baronti, Nicholas Brandon, Enrico Campanati, Bruno Ceresetо, Pietro Fabbri, Carla Peirolero e tanti altri ospiti a sorpresa.

Capodanno a teatro, con un buffet-buffo, anche alla sala di Bogliasco, con Mimmo Chianese, Simona Guarino e altri comici del Piccolo Teatro di Campopisano.

Molte le offerte dei locali. Il Nessundorma Cafè, in Porta D'Archi, va sul sicuro proponendo un Capodanno con la collaudata band degli «U-Boot '70», brut e panettone a cinquantamila lire. Stesso prezzo alle Thermae di Lavagna con la musica dei dee jay Cristiano e Beccia in consolle.

Prezzi contenuti, sulle trentamila lire, anche al Capolinea di Rapallo con gli «Stone Age» e ad Avegno (località Salto) con la musica progressive e underground del dj di Radio Babboleo Roberto Pinna e il collega Carlo Marcellini.

Festa di Capodanno - a sorpresa - anche al circolo culturale Le Muse, la nuova sala d'ascolto in via Donghi, a Genova, «inventata» dal chitarrista genovese Armando Corsi, musicista di Ivano Fossati e Fabrizio De Andrè.

Il Comune di Genova ha organizzato un cenone con invito a Palazzo Ducale. Gli ospiti di Palazzo Tursi saluteranno l'anno nuovo con l'orchestra di Mike Valletta.

Per informazioni sulla serata ci si può rivolgere al servizio Turismo, sport e spettacolo del Comune di Genova telefonando al numero 28.40.41.

Mauro Boccaccio

GIORNO E NOTTE

Aperto il Luna Park

Aperto in piazzale Kennedy il grande Luna Park natalizio con centinaia di attrazioni per bambini e adulti. Il Luna Park genovese, fra i più grandi d'Europa, resterà in funzione fino alle 26 gennaio. [m. b.]

I fiori di Liana Nannicini

Al Caffè Mazzini Art Gallery di Rapallo è aperta la mostra «Fiori di Portofino», di Liana Repetto Nannicini che resterà aperta fino al 7 gennaio. Ingresso libero. [m. b.]

CORTE DEI MIRACOLI
In «Norimberga»

In scena questa sera, alle 21, al Teatrino della Corte dei Miracoli, in salita Inferiore San Rocchino, lo spettacolo «Norimberga», di Luigi Siri, per la regia di Renato Leopaldi. [m. b.]

AGORA'
Serata juke-box

Omaggio al juke-box, con le canzoni più gettonate e quelle dimenticate, alle 22,15, nell'Agorà del Teatro della Tosse. La serata si snoderà con le canzoni cantate dal pubblico e quelle «inventate» dal vivo. [m. b.]

DUSE
Teatro per ragazzi

Doppio spettacolo, alle 16 e alle 20,30, al Teatro Duse di Genova, con gli allievi della Scuola di recitazione dello Stabile. In scena «Galvano e il cavaliere Verde», una storia della saga dei Cavalieri della Tavola Rotonda per la regia di Anna Laura Messeri. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVESE
In scena la Baistrocchi

Nuovo appuntamento con la compagnia goliardica «Mario Baistrocchi», questa sera alle 21, al Politeama Genovese. In scena la rivista «E la prima è stata Eva», per la regia di Piero Rossi. Ingresso lire 30 mila e 35 mila. [m. b.]

LA SPEZIA
Artigianato artistico

Aperta nella palestra della scuola Ubaldo Mazzini, in piazza Verdi, alla Spezia, la Rassegna espositiva della Spezia e della Lunigiana dedicata all'artigianato artistico. [m. b.]

CARLO FELICE
Torna «La traviata»

Nuovo appuntamento con l'opera lirica «La traviata», di Giuseppe Verdi, questa sera, alle 20,30, al Teatro Carlo Felice di Genova. Direttore Daniel Oren, regia di Lluis Pasqual. [m. b.]

ULTIMA SPIAGGIA
Musica e drink

Musica, drink, birreria e paninoteca, alle 22,30, al disco-bar «Ultima Spiaggia» di San Michele di Pagana (Rapallo) con il dj del locale. Ingresso libero. [m. b.]

POLANESI
Concerto di Natale

Concerto di Natale con l'Organo di Tomaso Roccatagliata del XVII secolo e per trombe, domani sera, alle 21, nella chiesa di San Martino di Polanesi. Interprete il Trio Bellotti-Buscapè-Dell'Ira. [m. b.]

Il '96 si apre all'insegna del balletto con la «Carmen» di Antonio Gades

Gavazzeni, un grande sul podio

Conclusione in bellezza, sabato, della stagione del Carlo Felice con il «Natale del Redentore» di Lorenzo Perosi: bravissimi i solisti, bene coro e orchestra. Si continua comunque con «Traviata» fino al 31 dicembre

GENOVA. Si chiude bene per il Carlo Felice il 1995. Il sipario del massimo teatro genovese cala su due spettacoli che il pubblico ha accolto con notevole favore. «Traviata» ha creato un interesse quasi inimmaginabile: tredici esauriti, 26.000 spettatori, molti dei quali alla loro prima «esperienza» lirica. Dell'opera verdiana, diretta da Daniel Oren, sono ancora fissate cinque repliche: oggi, domani, venerdì e sabato, alle ore 20,30, domenica 31, invece, alle 15 per dar modo agli spettatori di prepararsi tranquillamente per il gran cenone.

Sabato scorso il Carlo Felice ha ospitato Gianandrea Gavazzeni che è stato, sul podio dei complessi artistici dell'Ente lirico, il grande protagonista dell'esecuzione del «Natale del Redentore» di don Lorenzo Perosi.

Scritto nel 1899, questo Oratorio è fra le partiture più felici del compositore di Tortona. Se qua e là la scrittura tradisce un qualche debito nei confronti del mondo operistico, si respira, negli ampi affreschi corali, nel naturale declamato dello storico una calda espressività religiosa.

Gianandrea Gavazzeni sul podio del Carlo Felice dirige il «Natale» di Perosi

Caratteri che Gavazzeni ha messo in luce con lucidità e intelligenza. Perfetto l'equilibrio fra coro, solisti e orchestra. Intenso il melodiare, ricca la tavolozza dinamica. Una lettura omogenea, coerente, non giocata su effetti isolati, ma tesa a cogliere il significato profondo della partitura nella sua interezza.

Gavazzeni ha potuto contare su un buon quartetto di solisti: il baritono Roberto Frontali, il tenore Marcelo Alvarez, il soprano Denia Mazzola e il mezzosoprano Lidia Tirendi. Ottima la prova del Coro, preparato da Fulvio Angius e lodevole anche l'Orchestra.

Archiviato il 1995, il 1996 si aprirà all'insegna del balletto. Tornerà Antonio Gades protagonista, lo scorso anno di «Fuente Ovejuna» presentato in prima assoluta.

Il 4 gennaio prossimo (ore 21), invece, il celebre coreografo e ballerino offrirà uno spettacolo già «collaudato». Si tratta di una rilettura di «Carmen».

Le musiche originali sono di Gades, Solera, Freire, l'ambientazione scenica di Saura. Gades danzerà la parte di José, Stella Arauzo quella di Carmen.

Per la parte musicale si citano, per quanto concerne le voci, La Bronce, De Jerres, Sevilla e Cortes, per le chitarre Solera, Rodriguez e Nunez. «Carmen» sarà replicato il 5 gennaio (ore 21), il 6 (ore 16) e il 7 (ore 15,30).

Roberto Iovino

La bella Claudia debutta il 9 gennaio con «A volte basta un niente»

«Oba Oba», ritmi brasiliani e la Koll: il '96 al Genovese

GENOVA. Comincerà con le ballerine brasiliane dello spettacolo «Oba Oba» e con il ritorno a teatro di Claudia Koll, il 1996 al Politeama Genovese, tempio di quel teatro «leggero» che sembra aver fatto davvero breccia fra il pubblico, visto il successo della campagna abbonamenti.

Lo spettacolo del coreografo brasiliano Roberto Abrahao andrà in scena una sola sera, lunedì 8 gennaio. Quello di Garinei e Giovannini, con la Koll e Gianfranco Jannuzzo, «Alle volte basta un niente», resterà in cartellone nella sala di via Bacigalupo da martedì 9 a domenica 14 gennaio. Delle «perle nere» di «Oba Oba» si è già scritto e detto in occasione di altre tournèe del famoso gruppo brasiliano. Lo spettacolo prodotto da Franco Fontana raccoglie e porta in palcoscenico tutto lo scibile brasileiro, dal sensuale Macumba, alle atmosfere del Carnevale di Rio.

Claudia Koll, dopo la felice esperienza della passata stagione con «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi», di Galli e Capone (produttore il genovese Alessandro Giglio), applauditissimo alla Tosse, torna in palcoscenico vestita da Gianni Versace con un testo di Enrico Vaime in cui ha messo le mani anche lo stesso Jannuzzo.

Claudia Koll al Genovese

«Alle volte basta un niente» è la storia di un lui e di una lei che, dopo anni di convivenza, tirano le somme della loro avventura sentimentale cominciata casualmente in un paesino del Sud dove l'auto della fanciulla era rimasta in panne.

E', quello dei due protagonisti, anche il bilancio fra due persone e due mondi: l'Italia meridionale e quella del Nord. Per seguire l'amore lui ha lasciato la sua gente e la sua terra. Lei lo prevarica, lo educa, lo trasforma, a immagine e somiglianza della gente del settentrione. Lui accetta e subisce, fin che può, poi è preso da una sensazione di vuoto, di smarrimento. Tornare alle origini? Forse. Spesso anche i ricordi si fanno fiochi e ingannano, mostrando un'altra realtà. E allora che cosa accadrà? Sarà il pubblico a deciderlo, a fare la scelta, attraverso le esemplificazioni dei due protagonisti che offriranno alla platea tutti gli elementi di un mosaico per la ricostruzione globale della storia. [m. b.]

«Disegni di sogni»: 24 artisti in celluloide

Sampierdarena, omaggio ai cent'anni del cinema

GENOVA. Domani, giovedì 28 dicembre, ricorre in tutto il mondo il centenario del Cinema. Fra le varie iniziative genovesi va segnalata la mostra che, sempre domani, si aprirà al Centro Civico di Sampierdarena intitolata «Disegni di sogni».

L'iniziativa raccoglie le opere di ventiquattro illustratori genovesi, tutti accomunati da un amore viscerale per il cinema, a cominciare da Emanuele Luzzati.

Il famoso scenografo genovese è presente alla mostra con vari spezzoni di film e i disegni prodotti per la pellicola «La casa della musica», realizzata con Claudio Abbado.

La mostra, che ripropone personaggi come John Wayne, Gary Cooper, Charlie Chaplin, Totò e molti altri, «colti» graficamente in tante famose scene, vuole rendere omaggio ai cento anni di vita del cinema e fare il punto sull'illustrazione genovese, un'arte spesso sacrificata dal boom del fumetto e dalla stessa pittura.

Oltre ai disegni (ogni artista ne ha realizzati tre), la mostra ospitata nelle sale di via D'Aste presenta diversi volumi dedicati al cinema degli Anni Cinquanta e un album del 1945 con le figurine degli attori più famosi, oltre a un ricco catalogo stampato dall'editore «Le Mani» di Recco che dopo il libro della figlia di John Wayne e altre iniziative, si è ormai conquistato un importante spazio nel panorama editoriale cinematografico nazionale, non proprio internazionale.

La mostra «Disegni di sogni» del Centro Civico di Sampierdarena resterà aperta fino al 7 gennaio, dal lunedì al sabato. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

L'ingresso è libero e sono attesi numerosi appassionati di cinema anche da fuori Genova. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Tv**
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
14 — **Arius**
16,30 **Market**, commerciali
19 — **Match music**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Dimmi che mi vuoi**, film
22,30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
24 — **Prog stop**

Telestar
15,30 **Trauma center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 *Il corso:* **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **Una famiglia americana**, serial tv
19,30 **Fm tv**, musicale
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Amico invisibile**, film
22,30 **Tg 8**, telegiornale
23,30 **Programmi non stop**

Telenord
7 — **Doppio rischio**, film
8,30 **Il giustiziere della strada**, tf
9 — **Doppio rischio**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN 4**
11,20 **Lo scarlatto Lobo**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggi
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno
13,25 **Rich music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Tv**, programma ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**,
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Mai music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport** (r)

Canale 7
10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della**, tf
12,45 **Cartoons si**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon**
19 - - **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo scarlatto Lobo**, telefilm
20,30 **The Beat**
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,45 **Appuntamento con la pellicceria**
Vizi privati, varietà
1,35 **Programmi non stop**

Telecupole
9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg 4**(12,40 - 19,30 - 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 - - **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,15 **Grand Hotel Cabaret**
17,45 **Ritorno a Camelot**, film a cartoni
20 - **Baci in prima pagina**
20,30 **Il figlio della furia**, film
24 — **Programmi non stop**

Telegenova
7 - - **Tg notizie regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
8,30 **Il mio amico marziano**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 - - **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Tel da savel...**
13,30 **Passerelle in tv**
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Le migliori occasioni**
17,15 **Ritorno a Camelot**, film a cartoni
19,15 **Cinquestelle al cinema**, rubrica
20,30 **Il figlio della furia**, film
23 — **Occasioni d'oro**
1 — **Telegenova non stop**

Primantenna
14,30 **Videocrac**, supermusic
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 **Galaxy express 999**, c.a.
18,10 **Appuntamento con Osiride**
19 - - **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Girona A**, rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**, telegiornale
0,15 **Programmi non stop**

Retemia
9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**
15 - **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
22 - - **Primo piano**, media
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Teleregione
14 - **Telegiornale**
15 - - **Televendita**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**, sceneggiato
21,30 **Bellezze italiane**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

Euro Tv
14 — **Appuntamento con i tappeti**
- - **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni animati**
Il giustiziere della strada, tf
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Lo scarlatto Lobo**, telefilm
22,30 **Film**
Programmazione notturna

Rete A
6 — **Programmi redazionali**. *A seguire:* **Shopping club**
17 - - **Tg - Sole cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping**
19,30 **Tga**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

■ **Eventuali errori e variazioni programmi causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

RISTORANTE
Blu

★★★★ HOTEL MEDITERRANEE
Corso Cavallotti, 76 SANREMO
Tel. 0184/571.000

Veglionissimo di San Silvestro

La terrina di fagiano in gelatina
Lo storione del Volga alle perle grigie
* * *
I chicchi di riso alla moda del fornaretto
I tortelloni nella salsa del sottobosco
* * *
L'aragosta alla Termidoro
* * *
Il sorbetto ai frutti esotici
* * *
Il cuore di filetto Massena
* * *
I cigni del Lago Azzurro al Curacao
* * *
Il grappolo di Bacco propiziatorio
* * *
Ore 02.00 - Zampone e Lenticchie
Vini compresi - Champagne e Spumante escluso

Musica dal vivo con
«Play Time Band»

£. 250.000

CONAD
Borgo

I SAPORI DELLA TUA TAVOLA

Via G. Galilei, 419 - SANREMO
Tel. 0184 57.22.70

SABATO ORARIO CONTINUATO

AUGURI A TAVOLA

★ ★ ★
Hotel Corallo
Imperia

Il Cenone di Capodanno
nei saloni panoramici sul mare

Musica dal vivo con
Paolo Castiglioni e la sua Band

Per prenotazioni
Imperia Porto Maurizio
Corso Garibaldi 29 - Tel. 0183 666.264
Fax 666.265
(Aperto tutto l'anno)

RISTORANTE
LA RESERVE
«La più bella terrazza sul [redacted] a Capo S. Ampelio»

Bordighera
Via Arziglia 20
Tel. 0184 26.13.22

Per un Pranzo di Natale ricco e tradizionale
e
per un Cenone di S. Silvestro sfizioso e spumeggiante

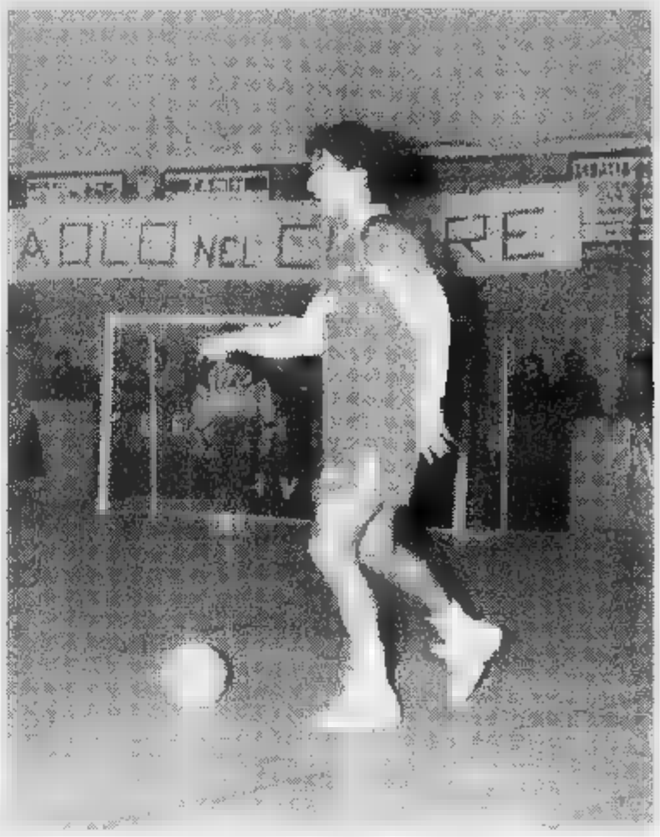
★★★★
Hotel Parigi
RISTORANTE

Bordighera
Lungomare Argentina 18
Tel. 0184 26.14.05

«L'unico sulla passeggiata a [redacted] con spiaggia privata»

Quattro supersquadre: il torneo benefico è anche una parata di «stelle»

Spotorno, questa è la grande notte del 2° «Memorial Paolo Sbravati»



Il genoano Galante, qui durante lo «Sbravati» '94, è tra i più attesi anche stasera

Natale felice solo a Rapallo

Dopo le gare di sabato, tensioni per la Sestrese e il Pontedecimo

Non c'è da scialare in queste feste per le genovesi del Nazionale dilettanti e dell'Eccellenza: il turno prenatalizio ha lasciato intatta ogni perplessità.

Sestrese. Saranno gli arbitri, sarà la sfortuna: fatto sta che la Sestrese cade anche a Viareggio precipita al terzultimo posto. «Due gol a tempo scaduto, il primo al 48' e il secondo al 93', ed uno, quello decisivo, in fuorigioco. Ce n'è d'avanzo per criticare l'arbitraggio. In trasferta siamo poco tutelati: ecco la verità». Logico che Ghilino cerchi di deviare verso l'esterno le critiche, il momento è nero e bisogna far quadrato. La Sestrese nelle ultime 5 gare ha racimolato un punto ed è sull'orlo di una crisi di nervi. Certo, c'è bisogno di questa sosta: entro il 7 gennaio Balboni, indispensabile pilastro non solo difensivo, verrà rimesso a nuovo. Si cerca anche di risanare l'esperto portiere Gagliardi, bloccato dalla pubalgia. La squadra senza di loro sbanda ed è fragile in difesa.

Pontedecimo. Un copione già visto, quando il Pontedecimo si esibisce al Grondona: predominio della squadra di casa, risultato che le dà torto e poca soddisfazione. Col Camaiore nessuna novità: toscani che raccolgono con poca fatica il punto programmato, granata che schiumano rabbia. Ambienti sostiene che l'importante è muover la classifica: «I nostri 16 punti non sono molti dopo 18 turni, eppure siamo a un soffio dalla quintultima. Torrelaghese, Saluzzo e Sestrese ne hanno 17; Pinerolo e Asti 19; Camaiore e Chatillon 20. Con 3 punti per vittoria basta una giornata azzeccata per ribaltare la situazione». Il tecnico non vuol sentir parlare di media salvezza: «Quel che conta è restare attaccati alle rivali, ho detto e ripetuto che questo è un campionato caratterizzato da grande equilibrio». Si spera molto sul fatto che il vero Pontedecimo, quello completato Pastine e Mosca, è nato solo a fine novembre e che col tempo potrà farsi valere.

Ghilino difende la «sua» Sestrese

Rapallo. «Missione compiuta»: D'Agostino ha gradito il punto di Busalla. «In casa di concorrente e Picasso, Malmusi e Roveta, non potevamo chieder molto di più». I ruentini han confermato di saper reagire alle situazioni difficili: passati in svantaggio, hanno pareggiato quasi immediatamente e nel finale hanno «rischiato» di vincere. «In trasferta più di così ci siamo. E' al Macera che dobbiamo migliorare per arrivarea a una salvezza che è alla portata». [d. s.]

NOSTRO SERVIZIO

Chissà a quanti piace immaginarlo lassù, col sorriso di sempre. Appoggiato ad un arcobaleno di luce, stasera guarderà qua sotto, e potrà che esser felice. Nel ricordo e nel nome di Paolo Sbravati, di quel ragazzo che in una brutta d'estate è visto chiudere in faccia le porte di questa vita, si disputa oggi quadrangolare di «calcetto» che non è solo ricordo e non può non festa, che è straordinario di grandi e piccoli personaggi, ma al contempo anche momento di commozione, di comunità d'intenti, di fratellanza.

Del resto, proprio suo fratello Michele si è fatto un così - un anno fa ed anche adesso - perché il ricordo fosse un batter d'ali nel vento. Tranquillo, Michele: ce l'hai fatta. Lo avevamo visto già un anno fa, lo tocchiamo di nuovo con mano oggi. Questa non è un'organizzazione qualsiasi, pure accurata. Questo è reale, tangibile, amor fraterno. Il 2° Memorial Paolo Sbravati di stasera è, prima di tutto, grande gesto d'amore.

Le squadre. Si parte alle 20,30 al palasport di Spotorno. E come sottolineatura allo spettacolo, bastano i nomi. Stars Sampdoria: Nuciari, Bistazzoni, Arnuzzo, Giorgis, Re, Chiorri, Solari, Di Capita, Codice, Di Terlizzi, Jacopino, La Monica, Con questi ultimi due che verranno premiati dal Sampdoria club Spotorno. Stars Genoa: Gagliardi, Torrente, Galante, Ruotolo, Picasso, Signorelli, Ferraris, Chiappino, Scalzi, Spampinato, Zannino, Mariano, Dall'Orso, Maselli, Eranio. Per quest'ultimo, il «premio alla carriera» offerto dagli ex compagni di mitica Primavera rossoblù. Stars savonesi: Mistrangelo, Andrea Pisano, il ciclista Sedaboni, Ezio Madonia, Gualco, Terrera, Dondo, Peluffo II, Bertolone, Vignaroli, Ramon Turone con i due figli - uno del Genoa, l'altro all'Aosta - Victor Panucci con Cristian e Patric, ai quali è destinato un «premio fedeltà» speciale del ristorante Il Faro di Spotorno. Infine la Rappresentativa locale: Salamini, Rapalino, Muccinelli junior, Calvi, Mariani junior, Ratti, Peluffo I, Bocchi, Chicchiarelli, Valentino, Dolcetti, Saltarelli, e Michele Marcolini che, dopo il brutto incidente la maglia del Sora, riceverà un riconoscimento dal comitato promotore Memorial.

Premi, sponsor e prevendita. Al di della marea di «cadeau» preparata dagli organizzatori, ricordato che tra il pubblico sorteggiate maglie ufficiali di Milan, Sampdoria e Genoa. Al montepremi hanno contribuito Athena Computers, Tipografia Eurotipo, ristorante Il Faro, Oreficeria Monzeglio, Over arredamenti, Centro calcio, Iris iche Altare, Assicurazioni Generali Savona Est, Dribbling articoli sportivi Sestri Ponente. I tagliandi sono ancora in vendita - oltre che il palasport stasera - prezzo bar Chicco, tabaccheria Beiso ed Enoteca La Meridiana a Spotorno; bar Baguttino a Vado; edicola Rapalino in via Paleocapa a Savona.

Formula e finalità. Quattro squadre, come detto, con formula di minigirone all'italiana: tempo di gara unico, sostituzioni tipo basket. Una sarabanda di emozioni, polvere di stelle ovunque. L'intero incasso andrà in beneficenza. Un anno fa toccò all'Admo, stavolta sarà la Croce Bianca di Spotorno ad intascare l'assegno. Gli stessi militi della pubblica assistenza cureranno il servizio d'ordine al palasport.

Roberto Baglietto

La pallavolo «regionale» ha messo in cartellone l'ultimo turno del '95 all'antivigilia di Natale

Maber agrodolce: ragazze super, maschi ko

Il team di Russo domina la D, quello di De Lucis scivola in C2

Nessun «spacco sorpresa» nel turno dei campionati regionali disputato sabato. C2 e D riprenderanno sabato 13 gennaio.

C2 maschile. La Maber Lavagna di De Lucis lascia la compagnia dell'Avis Ameglia: è costretta a farlo da un'Albisola che si rimette in corsa per la promozione. la Maber piange, l'altra squadra Lavagna sorride: importantissima prima vittoria del team di Pasquetti che rientra in gioco per la salvezza. Borea Vado-Primavera Imperia 1-3; Igo Genova-Colombo 0-3; Firex Albenga-Pallavolo Lavagna 2-3; Avis Ameglia-Finalborghese 3-1; Albisola-Maber 3-1; Cogoleto Cassini-Avis Ceparana 3-1. Classifica: Avis Ameglia p. 16; Maber 14; Primavera 12; Finalborghese e Albisola 10; Borea Vado 8; Igo, Avis Ceparana e Colombo 6; Firex 4; Cogoleto Cassini e Pallavolo Lavagna 2.

C2 femminile. Non si schiodano dalle ultime posizioni le monegliesi di Loriana Rainusso e le rapallesi di Ivo Croce: va però detto che le avversarie di giornata erano fuori portata. Brianteo Mobili Imperia-S. Pio X Loano 3-0; Ortonovo-Carcare 3-0; Latte Tigullio Rapallo-Piana Batolla 2-3; Vbc Savona-Av Normac 1-3; Iplom Valleserivia-Gabbiano Andora 3-2; Arenzano-Pgs Alassio 3-1; Tre Stelle Moneglia-Latte Frascheri Albisola 1-3. Classifica: Latte Frascheri p. 16; Ortonovo, Arenzano, Brianteo e Piana Batolla 12; Vbc Savona, S. Pio X, Alassio e Av Normac 8; Altinia Carcare 4; Tre Stelle e Il Gabbiano Andora 2; Latte Tigullio Rapallo 0.

D femminile. La Maber di Massimo Russo prosegue nella gara ad eliminazione: la vittoria sul Quinto vale doppio, le quotazioni del team lavagnese salgono. Il Villaggio di Troxino sfiora la grande impresa in casa di una delle «grandi», mentre per il Fontanabuona è sempre notte. Quiliano-Lunetia Sarzana 3-2; Carrese-Albisola Latte Frascheri 1-3; Valponte Genova-Fontanabuonanuto 3-2; Avis Ameglia-Maurina Imperia 0-3; Maber-Audax Quinto 3-1; *Le Oasi Melese-Villaggio 3-2*; Maremola-Don Bosco Genova 2-3. Classifica: Us Maurina Imperia p. 16; Le Oasi Melese e Maber Lavagna 14; Audax Quinto 12; Avis Ameglia 10; Villaggio, Lunetia e Don Bosco Genova 8; Albisola, Valponte e Quiliano 6; Maremola e Carrese 2; Fontanabuonanuto 0.

D maschile. Il Rapallo di Eors Gai si candida per un posto in C2, mentre arriva la prima vittoria del Master Camogli, contro il debolissimo Villetta Genova. Il Latte Oro non può far molto a Levanto: erano assenti alcuni giocatori fondamentali. Levanto 89-Latte Oro S. Margherita 3-0; Psm Rapallo-Pgs Arma di Taggia 3-2; Levante Genova-Pgs Don Bosco Genova 2-3; Nuova Villetta Genova-Vbc Camogli 1-3; Pallavolo Spezia-Pallavolo Carcare 1-3. Classifica: Pgs Don Bosco p. 8; Psm Rapallo, Carcare e Levanto 6; Arma di Taggia e Master Camogli 4; Pallavolo Spezia, Levante e Latte Oro Santa Margherita 2; Nuova Villetta 0. [d. s.]

NUOVO COLOURSTAY LIPCOLOUR

A PROVA DI BACIO

Mai più tracce di rossetto su denti, bicchieri...o lui. Si fissa in 60 secondi. Perfetto per tutto il giorno solo sulle tue labbra.

REVLON

Cindy Crawford ha scelto Colourstay Lipcolour. Perchè le sue labbra lasciano un segno... ma non il suo rossetto!

ipea s.a.s.

In vendita presso PROFUMERIE

IMPERIA - Via Foce 10 - Tel. 0183/274.719
SANREMO - Via M. Libertà, 66 - Tel. 0184/573.025
FINALE L. - Via Brunenghi, 49 - Tel. 019/680.673
ALBENGA - Via M. Libertà, 112 - Tel. 0182/50.880
ALBENGA - Via Caresomo, 4 - Tel. 0182/51.775
S. BARTOLOMEO AL MARE - Via Aurelia, 231
LOANO - Via Ghilini, 21 - Tel. 019/677.588

EuroCasa

Arredamenti

cucine • soggiorni • salotti

camere • camerette • stile

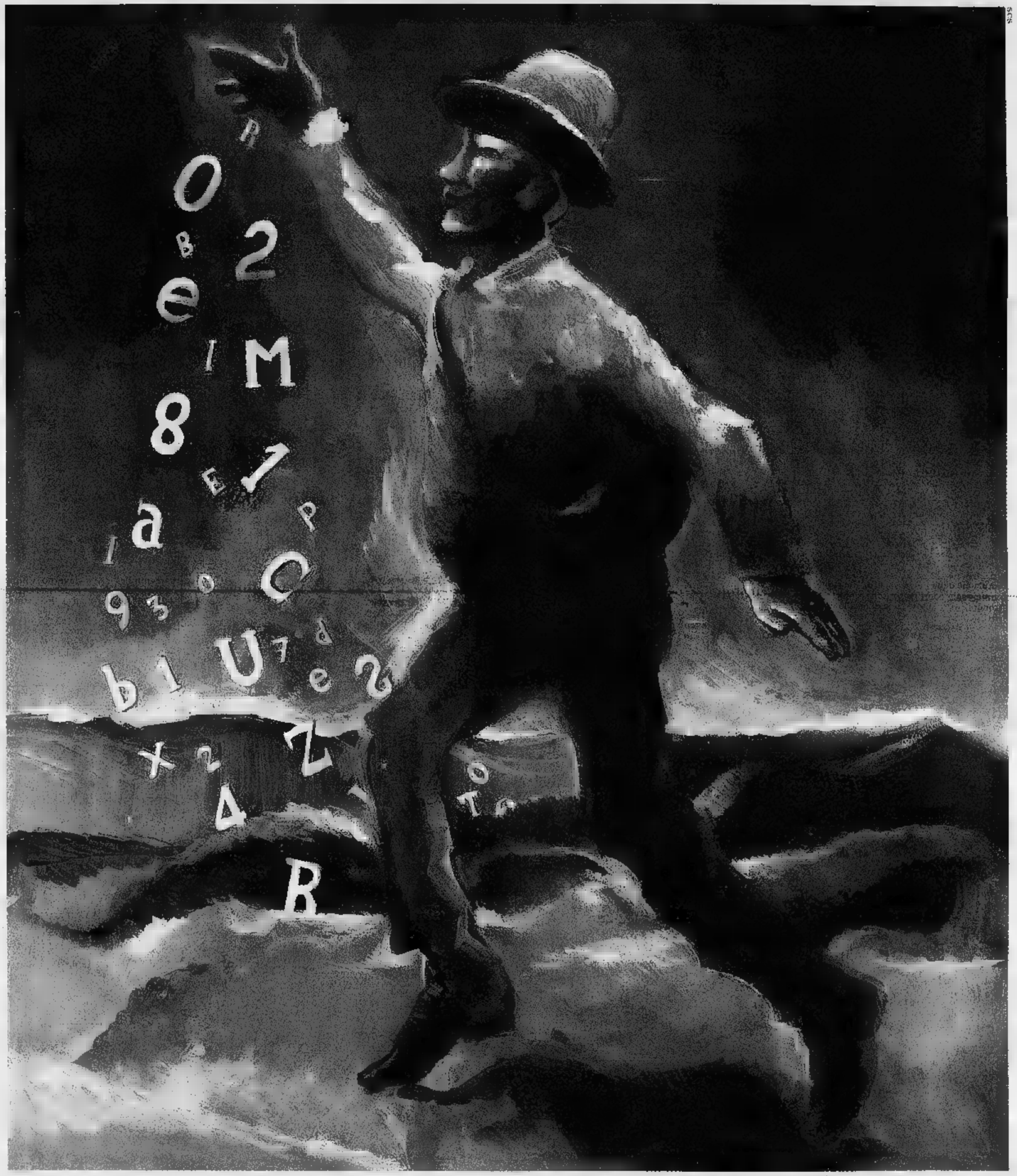
mobili su misura

complementi

TRASPORTO - MONTAGGIO EuroCasa IVA COMPRESA

Via della Repubblica, 33
Imperia - tel. e fax 0183/29.35.04

La comunicazione crescerà ancora. Con Stet.



Stet comunica, e fa comunicare gli altri: in tutto il mondo, in tutti i settori. Perché la società dell'informazione possa crescere, fiorire, ■ dare i suoi frutti.

STET
TELECOMUNICAZIONI IN ITALIA E NEL MONDO

E' un impegno che ha al centro l'uomo ■ la sua evoluzione. E' il compito del Gruppo Stet. Il raccolto ■■■ generoso: ■ può leggere già ora, nei semi di un grande progetto.

In tutta la provincia musica live, cenoni, sorprese e feste

Tante idee per Capodanno

Un nutrito programma fino al 31

La provincia di Savona si prepara ad accogliere il nuovo anno con brindisi e feste che già a partire da questa sera segneranno la fine del 1995.

aprirà i festeggiamenti stasera con uno spettacolo itinerante per le vie della città che avrà per protagonisti «I quattro musicanti bremen» e il Mago Marti prestigiatore. Domani, alla **discoteca Gilda,** appuntamento con gli ospiti de «Il caffè delle donne» alle 20,30 e, allo stesso orario, concerto della banda Cardinal Cagliero **nell'Oratorio di San Bartolomeo.** Venerdì, uno spettacolo itinerante nel centro del paese con offerta di prodotti tipici della gastronomici locale a cura del Comune e delle associazioni Ascom, albergatori e bagni marini.

Sabato 30, in piazza dalle 20,30 alle 03, mentre il primo gennaio verrà festeggia- ai **Bagni Olimpia** con il tradizionale cimento invernale delle 11,30 dedicato ai più coraggiosi appassionati delle immersioni in mare. Tuffo di fine anno anche a **SPOTORNO,** sabato dicembre, alle 11 presso il **molo Sirio,** e domenica 31 alle 11 a **LOA-** presso i bagni marini **Campana.**

Questa sera alle 21, a **SAVONA,** al Ridotto **Teatro Chiabrera,** concerto del Myrddin Quartet a cura dell'associazione culturale «Lyra» e del Comune. E ancora

Locali e ristoranti della provincia si preparano per festeggiare il 1996

un concerto, ma questa volta direttamente Teatro Chiabrera, è stato fissato per venerdì 29 dicembre con l'orchestra filarmonica «Paul Costantinescu» di Ploiesti (Romania) Maurizio Barboro al piano e Ovidin Balan sul podio che eseguirà musiche di Manzino, Rachmaninoff, Strauss. Il concerto è offerto ai cittadini dall'amministrazione comunale Savona. Ancora al **Chiabrera,** sabato 30 dicembre, si terrà il primo concerto dell'Orchestra Internazionale Strumenti Pizzicato a cura del circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» di Savona. Venerdì, il centro sociale **«Argento Vivo»** sede nella terza circoscrizione in corso Tardy Benech organizzerà alle 15 un «Fine in allegria» con musiche intrattenimenti. Divertimento **VAL** sabato, con l'orchestra «La vera campagna» che suonerà locali della società di mutuo soccorso di **CARCARE.** Alla serata danzante è anche abbinata una grande festa «Tombolone» gratuito e ricchi premi. La scelta di salutare la fine d'anno giorno anticipo è del gruppo musicale valbormidese che ha deciso dedicare una serata in onore degli amici e di quanti li seguono da nelle loro tournée regionali. La notte di Capodanno, dopo il tradizionale cenone che si potrà consumare nei tanti ristoranti della città e della provincia, il divertimento sarà assicurato da veglioni, feste e spettacoli pirotecnici a **LOANO,** ore 22,30 al **molo Kursaal,** e **LIGURE.** A **VONA,** notte danzante al dancing di **Legino** con l'ochestra «Roberta gli Hula Hop» e «Capodanno Insieme» nella sede sociale di via Luigi Corsi a cura del gruppo sportivo Uisp **«Anziani movimento».** Veglione di capodanno anche al dancing «Veglionissimo di San Silvestro» al dancing **«Da Carlin»** in località Muggine con l'orchestra Maurizio Saletti e possibilità, su prenotazione, consumare il cenone. Infine, numerose feste, dalle più originali alle più pazze e scatenate nelle discoteche della provincia. Sempre all'insegna della musica dal vivo, divertimento stare assieme in compagnia come nella migliore tradizione del Capodanno. **(a. z.)**

«Le Caravelle» ad Albissola e «Da Cesco» a Savona propongono raffinati menù

L'appuntamento con la gastronomia

L'offerta dei ristoranti per la notte più lunga

Cenone di Capodanno nel centro storico di Albissola Marina, in via Stefano Grosso, al ristorante «La Caravella» di Pino Greco.

Gli chef prepareranno, per la serata, una serie antipasti misti di mare. Il menù prevede due primi: spaghetti alla bottarga e taglioli freschi fatti in casa con gli scampi. Di secondo, oltre al tradizionale cotechino con lenticchie, ci sarà il filetto con crema di carciofi o la possibilità di gustare un ottimo pesce al forno o un branzino alla vernaccia. Per dessert, «La Caravella» offrirà panettone, frutta di stagione, dolce e fragole. Il costo del cenone è di 90 mila lire, vini compresi, ad esclusione di spumante italiano o champagne francese a scelta.

«Abbiamo pensato proporre cena tradizionale - ha spiegato Pino Greco - andando incontro ai gusti della nostra affezionata clientela, che apprezza e molto spesso richiede menù che includano le nostre tipiche specialità sarde. Con l'invito a partecipare al cenone - conclude Greco - invio i più cari auguri de "La Caravella" a tutti i nostri amici e clienti». Per informazioni, telefonare al numero: 019/481338.

gli auguri alla clientela vengono fatti anche da «Cesco» Marino Andreatta, simpatico titolare del noto ristorante di via Nizza 162 rosso che da trent'anni offre il meglio della cucina Ligure Piemontese. Per il cenone di fine anno, il ristorante, che ha a disposizione duecentocinquanta posti a tavola, proporrà base di specialità di antipasti, tartufi di stagione selvaggina, oltre dolci, freschi dessert, vini pregiati e spumanti. Il tutto sarà accompagnato da un'orchestra dal vivo che allieterà la serata con repertorio tradizionale. Per prenotazioni approfondimenti sulle proposte del menù, sempre a base di piatti piemontesi e liguri come nella tradizione culinaria del ristorante, basta telefonare al numero 019/862198 parlare con «Cesco», sempre disponibile a dare informazioni alla clientela

ALBISSOLA

San Silvestro artistico

Una notte speciale, quella di San Silvestro, da trascorrere, in alternativa alla solita routine, camminando nelle vie del centro storico di Albissola Marina ad ammirare le suggestive «Sculture Luminose» realizzate qualche anno fa dalla colonia artistica albissolese con il contributo finanziario del circolo Cepa e dell'amministrazione comunale. Il progetto «Albissola illuminata d'arte» è un'idea unica nel suo genere che costituisce, contemporaneamente, il corredo e l'arredo urbano della cittadina avvolgendola in una luce carica dei significati e dei linguaggi che ogni artista coinvolto nell'insolita avventura di cimentasi materiale linguaggio non tradizionale, ha voluto esprimere collaborando al progetto. La suggestiva e coloratissima «galleria all'aperto», che si snoda nelle principali vie piazze del borgo antico, offre la possibilità di ammirare i lavori di: Oscar Albrito, Edoardo Arroyo, Enrico Baj, Giuseppe Bertolazzi, Adriano Bocca, Franco Bratta, Aurelio Caminati, Carlos Carlè, Eugenio Carmi, Alik Cavaliero, Nivio Covelli, Gianni Dova, Lucio Del Pezzo, Ansgar Elde, Agenore Fabbri, Edoardo Franceschini, Innocente Gandini, Gianni Celano Giannici, Marcello Lo Giudice, Mauro Malmignati, Ignazio Moncada, Aldo Mondino, Aldo Pagliaro, Gianfranco Pardi, Stefano Pizzi, Elena Pongiglione, Antonio Recalcati, Silverio Riva, Mario Rossello, Elio Santarella, Giuseppe Scaiola, Agostino Scrofani, Roger Selden, Giangiacomo Spadari, Santo Spanti, Emilio Tadini. I soggetti sono i più disparati e suggestivi

Assieme alla proposta gastronomica un modo per divertire grandi e piccoli secondo la tradizione

Fuochi artificiali da «In barba al tiranno»

Uno spettacolo pirotecnico per salutare l'anno che se ne va via

Anche i fuochi d'artificio abbinati alla gastronomia da «In barba al Tiranno»

Giochi pirotecnici di sottofondo per il di fine proposto dal ristorante savonese «In Barba al Tiranno» di via Cimarosa a Savona. Lo chef Marco Soldati, ventiseienne allievo del noto cuoco italiano maestro Gualtiero Marchesi, per San Silvestro ha preparato un raffinato menù dall'aperitivo al dolce. La cena, nell'elegante locale che si affaccia sul mare, s'inizierà con uno stuzzichino e un prosecco. Seguiranno: salmone affumicato marinato casa, cotechino con purè tartufato e minestra di lenticchie con santoreggia per mantenere viva la tradizione delle cene fine anno aggiungendo, però, tocco di stile ai piatti. Ci saranno inoltre: cappellacci di cappone sugo di carciofi, filetto di branzino con salsa al salmoriglio (olio, limone, origano); agnello cotto intero con contorno di cardi bagna cauda. E per finire, sformato di panettone proposto secondo tipica ricetta milanese farcito con sala inglese e panna.

Il cenone di Capodanno, per la cifra di 90 mila lire compresi vino bianco, vino rosso, brut Banfi si può prenotare presso il noto ristorante savonese che come nella passata stagione estiva quando organizzava spettacoli musicali, intrattenimenti e cene a tema, anche per l'ultimo dell'anno ha deciso di distinguersi proponendo, allo scoccare della mezzanotte, un allegro spettacolo di fuochi d'artificio che illuminerà notte partendo dalla spiaggia.

«Abbiamo pensato di offrire qualcosa in più oltre alla solita cena - spiegano i titolari - Niente ci è sembrato meglio di uno spettacolo pirotecnico, per divertire i clienti di tutte le età e dare tocco di allegria alla serata in concomitanza il bacio di fine anno e il brindisi di mezzanotte»

Ristorante La Caravella

da Pino

SPECIALITA' MARINARE

augura

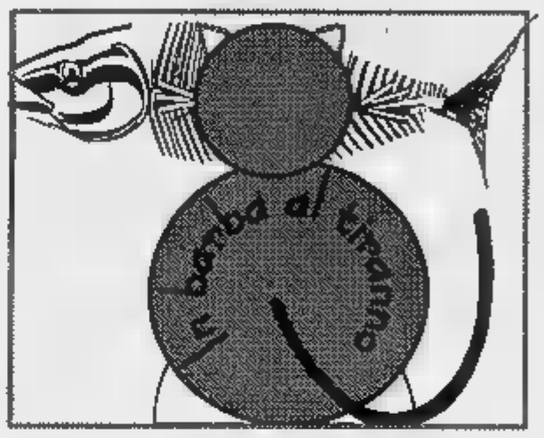
Buon 1996

e vi attende

per il

Cenone di S. Silvestro

ALBISSOLA MARE (Centro Storico)
Tel. 019/481.338



Ristorante
"In barba al tiranno"
Via Cimarosa 4 - SAVONA
Tel. 019 803029

CENONE DI S. SILVESTRO

MENU:
STUZZICHINO CON APERITIVO DI PROSECCO
SALMONE AFFUMICATO E MARINATO IN CASA
COTECHINO CON PURE' TARTUFATO
MINESTRONE DI LENTICCHIE CON SANTOREGGIA
CAPPELLACCI DI CAPPONE CON SUGO DI CARCIOFI
FILETTO DI BRANZINO CON SALSA SALMORIGLIO
AGNELLO COTTO INTERO CON CARDI E BAGNA CAUDA
SFORMATO DI PANETTONE
1 BOTT. VINO BIANCO - 1 BOTT. VINO ROSSO
1 BOTT. BRUT BANFI
OGNI 4 PERSONE **LIT. 90.000**

RISTORANTE

augura

BUONE FESTE

e ricorda il tradizionale

CENONE DI FINE ANNO

Via Nizza 162 r - SAVONA - Tel. 019/862.198

ALASSIO

GRAND HOTEL SPIAGGIA

★★★★
SUL MARE

VEGLIONE DI FINE ANNO
CON ORCHESTRA

Per prenotazioni 0182/643.403
Via Roma 78 - Alassio

RADIO SANREMO ®
da 20 ANNI
in LIGURIA e
COSTA AZZURRA
97 - 97.2 - 97.3 - 97.5

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 27 Dicembre 1995 IM 31

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

RADIO SANREMO ®
da 20 ANNI
in LIGURIA e
COSTA AZZURRA
97 - 97.2 - 97.3 - 97.5

Natale in rosso, attese per Capodanno

Pochi i turisti «boom» rinviato

Sul trend negativo ha influito la pioggia

IMPERIA. Bilancio delle vacanze natalizie: presenze in aumento negli hotel della Riviera, pochi affari per i commercianti e per gli stessi albergatori. [illegible] assottiglia inoltre il tempo di permanenza nelle località di villeggiatura. Colpa del tempo, forse: dopo il sole di Natale, la giornata [illegible] Santo Stefano è stata caratterizzata da una pioggia fastidiosa. Rovinati i piani [illegible] chi pensava di trascorrerre [illegible] weekend al mare. Così molti [illegible] sono decisi per l'escursione in montagna. Deluso chi vi[illegible] di turismo [illegible] basta. Mentre i negozi sono risultati affollati solo alla vigilia: segno che la crisi regna incontrastata, [illegible] che limita le potenzialità d'acquisto. [illegible] spera nell'ultimo dell'anno.

«Si fanno regali [illegible] l'occhio rivolto al portafoglio, senza l'ottimismo degli anni passati. Allora si comprava con largo anticipo: si sapeva che i soldi sarebbero arrivati prima o poi. Ora c'è timore: si tende a dilazionare nel tempo l'acquisto. Si compra quando si ha piena disponibilità finanziaria», afferma Enrico Lupi, presidente provinciale dell'Unione commercianti.

Ieri scarsissimo [illegible] traffico lungo l'Autofiori e l'Aurelia. Qui si vedevano solo vu cumprà [illegible] sulle spalle il fagotto pieno di roba invenduta. [illegible]' dura per loro come per tutti. Il traffico [illegible] atteso per oggi [illegible] per i prossimi giorni, quando la Riviera dovrebbe subire l'urto della seconda ondata di forestieri. San Silvestro è l'ultima grande occasione [illegible] disposizione di albergatori e ristoratori per aumentare gli incassi in un colpo solo. Prenotazioni ce ne sono, però dovrebbe essere un Capodanno fugace, un'apparizione e via. Finora? Finora è andata così [illegible]. «Una partenza stentata», spiega Americo Pilati, rappresentante provinciale dell'Associazione albergatori, che traccia un bilancio comunque ancora approssimativo. «I turisti soggiornano per periodi sempre più brevi. La maggior parte delle seconde case inoltre è rima[illegible] vuota. Piemontesi e lombardi hanno preferito trascorrere il Natale a casa loro. Non vorrei sembrare polemico: al turista [illegible] fatto di manifestazioni si è offerto davvero poco».

L'Apt sanremese ha fornito dati che a prima vista possono sembrare positivi: gli arrivi nelle strutture ricettive sono stati superiori al venti per cento rispetto [illegible] quelli fatti registrare nello scorso anno. Il clima da tutto esaurito però non si è fatto sentire. Ormai è di moda, [illegible] settore turistico, il blitz-tour, [illegible] soggiorno lampo. C'è chi vi ha rinunciato del tutto: «Sono mancati torinesi e milanesi, degli habitués», rivela Carla Piccardo, titolare dell'omonimo caffè di Oneglia. [m. v.]

Con l'arrivo dell'inverno la «Milanese» ha raggiunto anche la provincia

L'influenza mette ko la Riviera

Maggiormente colpiti anziani e bambini. Scuole chiuse: il bilancio ancora da definire nel dettaglio
I sintomi sono quelli di sempre: raffreddore, mal di gola e febbre molto alta. Le code in farmacia

SANREMO. Il nome [illegible] esotico rispetto al passato, quando si chiamava «Asiatica», ma gli effetti sono altrettanto micidiali: parliamo dell'influenza che da mesi tiene a letto gli italiani e che, con i primi freddi, si è abbattuta anche sulla Riviera dei fiori.

Questa volta è stata chiamata Milanese, perchè il virus è stato isolato da alcuni ricercatori [illegible] Milano. Colpisce soprattutto le vie respiratorie [illegible] provoca febbre alta. Ma, almeno stando ai primi casi, senza complicazioni intestinali.

La Milanese [illegible] combatte con i medicinali di sempre: antipiretici, aspirina e tutti i farmaci a base di vitamina C. I medici sconsigliano gli antibiotici, inutili per combattere questa particolare forma di influenza, ma dannosi di fronte ad organismi [illegible] in perfetta forma.

Le farmacie di Sanremo, Imperia, Bordighera, Ventimiglia,

L'influenza ha raggiunto anche la Riviera dei fiori dove si registra un vero e proprio assalto alle farmacie

Taggia [illegible] state prese d'assalto. Da cittadini residenti in Riviera ma anche da moltissimi turisti colpiti dai primi sintomi appena giunti al mare. I medici di famiglia sono stati costretti ad un tour de force per riuscire [illegible] visitare tutti i pazienti colpiti dalla più classica delle malattie invernali. Gran lavoro anche per la Guardia medica.

I sintomi sono quelli classici: raffreddore, mal di gola, febbre alta. Il riposo è la migliore terapia. Fino a quando la febbre non [illegible] passata.

Un quadro preciso della presenza del fenomeno sul nostro territorio non si può avere in questi giorni di vacanza dalla scuola. Saranno le assenza registrate dopo l'Epifania a dare una dimensione precisa. A dire se si tratta di epidemia o se [illegible] contagio è rimasto entro i limiti della norma.

I più colpiti, come sempre, sono gli anziani e i bambini. Ma stando alle affermazioni dei medici di famiglia, i grandi non sono risultati esenti dal contagio. Chi è stato previdente e si è sottoposto al vaccino anti-influenzale, può contare su una maggiore protezione anche se non può considerarsi totalmente indenne perchè il virus della Milanese sembra diverso dal ceppo presente nei vaccini in commercio.

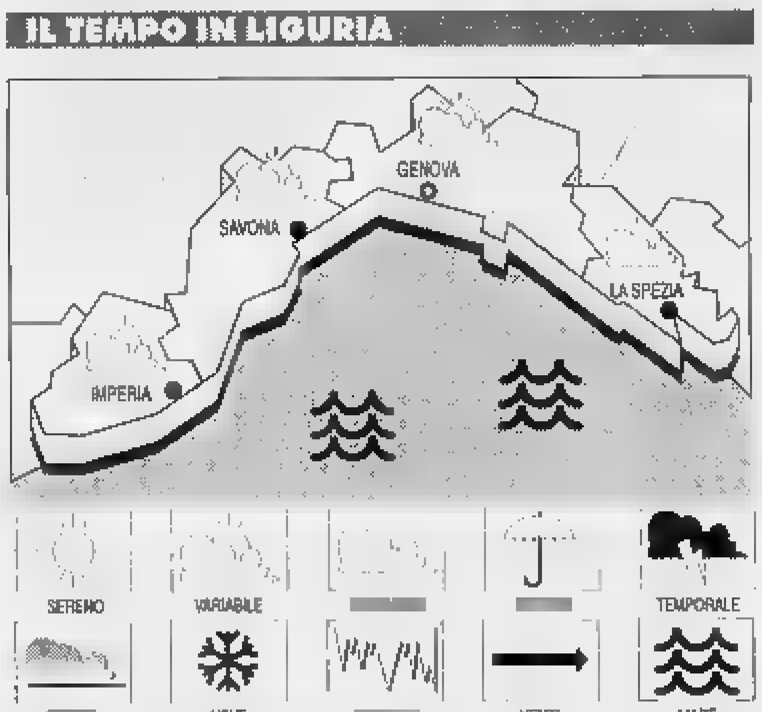
Gian Piero Moretti

MALTEMPO

Schiarite in arrivo

Dopo il sole di Natale la giornata di ieri, Santo Stefano, ha visto la caduta della pioggia su quasi tutta la Riviera. Per i meteorologi il fenomeno non è però destinato a durare e, secondo i rilevamenti del centro «Meteocost» di Portosole, alcune schiarite dovrebbero garantire temperature ancora miti, o con deboli diminuzioni, fino alla fine dell'anno. Le nuvole faranno sicuramente la loro ricomparsa all'orizzonte ma a partire dalla notte tra domani e venerdì con la possibilità di qualche precipitazione a carattere sparso. In diminuzione anche i venti mentre è sconsigliato prendere il mare che sarà mosso e molto mosso tra il confine e Capo Mele. Il satellite ha rilevato anche una burrasca forza [illegible]/9 (localmente tempesta [illegible] forza 10) nelle zone ad ovest della Corsica. Le mareggiate dovrebbero interessare invece la Riviera [illegible] Levante (con [illegible] fenomeno dell'onda lunga) dove le raffiche di vento [illegible] manterranno ancora molto forti (fino a 30 nodi). Per il momento le cartine del tempo elaborate dal satellite [illegible] permettono di fare previsioni per la notte di Capodanno. Nell'entroterra, dove [illegible] precipitazioni saranno più frequenti, è quasi scomparsa del tutto la neve che si è sciolta in seguito all'aumento della temperatura che ha caratterizzato l'intero fine settimana. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO P[illegible] OGGI. Temporaneo miglioramento con annuvolamenti alternati a schiarite e attenuazione della forza del vento. Mare molto mosso. Temperatura [illegible]ma in leve flessione, stazionaria la massima su valori superiori alla media stagionale.

TENDENZA PER [illegible]. Nuovo deterioramento per l'approssimarsi di nuovi sistemi frontali [illegible] medio Atlantico.

[illegible] **IERI.** Temp. [illegible] 15 °C, umid. rel. 80%, vento Ovest-Sud Ovest 25-30 km/h, mare molto [illegible]-agitato, cielo nuvoloso, press. barom. [illegible] mbar.

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 17	min 15
Savona	max 16	min 15
Imperia	max 16	min 15

[illegible] **ANNO FA** [illegible]
[illegible]: **11**; min: **7**; temp. mare **14**

Il Sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,56. **La Luna** si leva alle 11,27 e cala alle 23,43 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

E' accaduto il 25 a S. Stefano al Mare. Il piccolo, 9 anni, è in gravi condizioni

Bimbo investito da un'auto pirata

Altri incidenti a Castello e Sanremo. In tutto nove feriti. Fra questi anche il nipote dell'ex parlamentare Scajola. Sempre le stesse le cause: imprudenza, stanchezza e inconvenienti meccanici. I controlli sulle strade

S. STEFANO AL MARE. Imprudenze, stanchezza, inconvenienti meccanici. Queste le cause che hanno portato alla raffica di incidenti che si sono registrati nel fine settimana natalizio in Riviera. I più gravi si sono avuti a Santo Stefano al Mare, dove un bambino investito da un'auto pirata è ricoverato in prognosi riservata, e [illegible] Diano Castello con quattro giovani finiti in ospedale, uno dei quali alla Neurochirurgia del Santa Corona, per una rocambolesca uscita di strada. Le pattuglie [illegible] polizia stradale, carabinieri e vigili urbani sono alle prese con le ricostruzioni degli incidenti mentre sull'Aurelia, sulle altre strade statali e sull'autostrada i controlli continuano con l'autovelox e l'etilometro nell'ambito dell'operazione «Natale Sicuro».

Il piccolo rimasto vittima [illegible] un'auto pirata è Marco Agnone, [illegible] anni, residente [illegible] Riva Ligure. Il giorno di Natale, poco dopo le 15, si trovava sulla passeggiata [illegible] mare insieme alla madre. La vettura lo ha investito quando ha attraversato la strada e [illegible] conducente, invece di fermarsi, ha pigiato sull'acceleratore dandosi alla fuga. Il bambino, [illegible] dalla madre e da alcuni passanti, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale [illegible] Sanremo dove i medici lo hanno ricoverato in Terapia Intensiva. La prognosi è riservata. In serata il «pirata» della strada è stato individuato da una pattuglia della polizia stradale di Ventimiglia che si era messa sulle sue tracce dopo aver raccolto alcune testimonianze. All'uomo, [illegible] mezza età e del quale [illegible] sono state rese note le generalità, è stata ritirata la patente e una segnalazione per omissione [illegible] soccorso e fuga è stata trasmessa all'autorità giudiziaria.

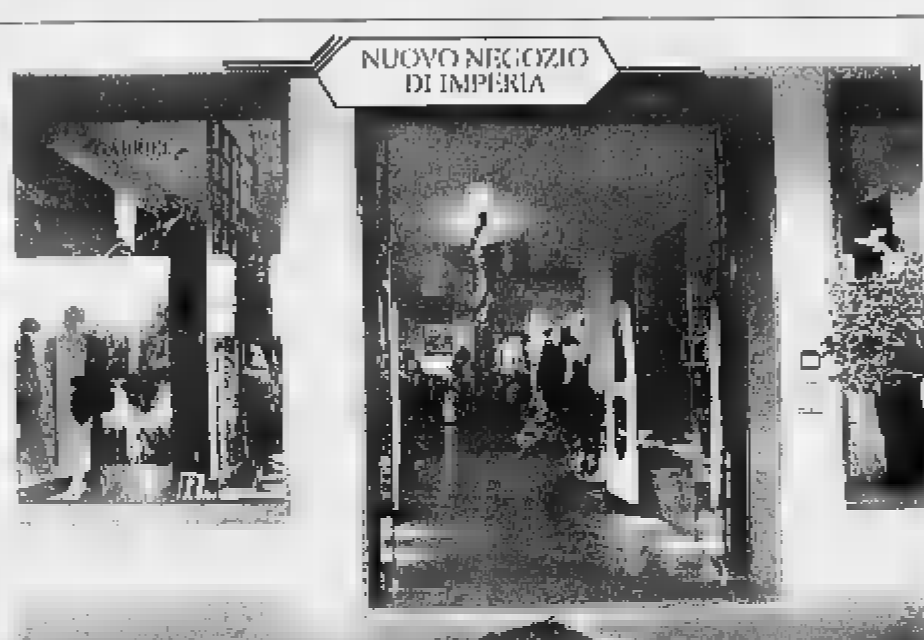
I controlli della polizia stradale

L'incidente di Diano Castello si è verificato all'alba di ieri, intorno alle [illegible]. La «Mini 90» condotta da Carlo Scajola, 2[illegible] anni, di Arenzano, nipote dell'onorevole Alessandro, è finita fuori dalla carreggiata alla fine di una curva ad ampio raggio incastrandosi contro un muro a [illegible] e un'abitazione. Per rimuovere i feriti è stato necessa[illegible] l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno utilizzato [illegible]che l'autogru. I rilievi sono stati del Reparto radiomobile dei carabinieri di Imperia che hanno posto l'automobile sotto sequestro. Il più grave, tra i quattro occupanti, è Fabrizio Benedetto, 29 anni, di Imperia, che ha riportato una microfrattura al cranio e un trauma facciale. Si trova ricoverato a Santa Corona. Scajola ha riportato lesioni nella zona lombare (giudicare guaribili in 30 giorni). Maurizio Agnesi, abitante in via Vittorio II a Imperia, è [illegible]coverato [illegible] Ortopedia (20 giorni), e Antonio Luvonio, 33 anni, di Imperia, ha riportato lesioni ad un braccio (20 giorni).

Un altro incidente stradale si è avuto la notte di Natale a Sanremo, in via Martiri, [illegible] cinque feriti trasportati al pronto soc[illegible]so [illegible] dieci auto coinvolte (alcune [illegible] in sosta). Anche in questo [illegible] è stato necessario l'intervento delle squadre dei Vigili del fuoco. [g. ga.]

Marco Azzali
Belvest
Burberrys
CALOMA
Clips
CRAVATTERIE [illegible]
ESCADA
GIRIERIE DONNA
ICEBERG
JIKI

NUOVO NEGOZIO DI IMPERIA



GABRIEL
Via Matteotti 126 - Tel. 0184/531614 - SANREMO
Via Matteotti 132 - Tel. 0184/531586 - SANREMO
Galleria degli Orti, 10 - Tel. 0183/297561 - IMPERIA

LE GATTE
gai mattiolo
mania grazia severi
TORRAS
YVES SAINT LAURENT
VERSACE

Grande Esposizione di Arte della Cina Antica

Giada di differenti dinastie, corallo, lapislazzuli, quarzo rosa, avorio policromatico, pietre uniche al mondo.

Presentate da un esperto internazionale
Acquisti e autentificazioni
PRESSO
HOTEL PARIGI ★★★★
Giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 dicembre
dalle ore 11 alle ore 20 (continuato)
HOTEL PARIGI LUNGOMARE ARGENTINA 18 - BORDIGHERA - TEL. 0184 26.14.05

In città proteste per le luminarie, ma il problema resta tutto l'anno

Via Trento, le feste senza luci

Si lamentano i commercianti per la mancata installazione degli addobbi. Il caso segnalato da presidente di circoscrizione e consigliere di An. Analoghi inconvenienti a Diano Marina

IMPERIA. Puntuali come il Natale e gli auguri si registrano le critiche per i ritardi nell'installazione delle luci e dei festoni. Il problema questa volta è sollevato dal consigliere comunale di An, Bruno Santini, che ha fatto da cassa di risonanza alle lagnanze dei residenti ma soprattutto dei commercianti di via Trento, a Oneglia. Che si chiedono: «Perchè nessun addobbo lungo la strada? Per importanza e lustro è paragonabile a via Cascione e via Bonfante, i cosiddetti "salotti buoni" della città, ma è pur sempre un'importante, trafficata arteria commerciale. O siamo considerati di Serie C?». La scarsità di attenzioni - a meno che non si tratti di semplice distrazione? - è stata fatta notare anche dal presidente di Circoscrizione Marcella Golizio.

Il consigliere Santini ha raccolto le proteste degli abitanti e degli operatori commerciali, condensandole in un'interrogazione, già mandata al sindaco Davide Berio. Scrive Santini, che si è deciso a intervenire dopo aver notato che il Comune non ha ancora preso provvedimenti: «Premetto che mi sono manifestate disfunzioni e ritardi nella predisposizione e nell'installazione delle luminarie in varie strade della città. Ma l'illuminazione è stata fatta tutto tranne che in via Trento: tra l'altro non è stato fatto nulla per porvi rimedio. Senza effetto finora le lamentele dei cittadini, di cui mi è fatta carica, per prima, la Circoscrizione».

In via Trento non sono le luci Così abitanti e commercianti si sono chiesti il motivo per cui non siano stati installati gli addobbi Interrogazione al sindaco da parte di An

Aggiunge: «Chiedo se vi sia un contratto d'appalto per l'installazione degli addobbi natalizi e se nel contratto sia contemplata via Trento. In caso negativo, perchè trascurarla? E in caso di risposta positiva: perchè la ditta appaltatrice non ha adempiuto agli obblighi, evitando di montare le decorazioni? Per l'anno prossimo è bene rivedere gli accordi, ove esistono, e inserire clausole molto più precise».

A Diano, pure, si registrano malumori per la questione delle decorazioni. «Mugugni» giungono dagli abitanti di via XX Settembre e via Torino, tra le più buie della città. Ci sono pochi negozi qui, non Natale dovrebbe essere per tutti e non solo per i rioni dove ci sono supermarket e punti vendita. O il 25 dicembre è davvero diventato appuntamento esclusivamente consumistico? **(m. v.)**

Scalo di Baitè: botta e risposta

Ancora polemiche e pareri discordi sul progetto di una stazione unica

IMPERIA. Botta e risposta sul progetto di trasferimento di un'unica stazione ferroviaria in Regione Baitè. Al senatore Nedo Canetti, critico di questa proposta - secondo lui contribuirebbe a fare più confusione e a ritardare gli interventi - replica Enrico Berio, fondatore del Comitato che sostiene l'ipotesi del nuovo scalo a Baitè.

Cominciamo da Canetti, autore di un articolo pungente nel bersaglio lo stesso Enrico Berio: «Spostamento a monte della ferrovia? Come la barzelletta sovietica sul socialismo. Per i moscoviti era come l'orizzonte: più ci si avvicinava più si allontanava. Cioè, quando tutti i termini della questione parevano convergere verso una soluzione (Camera e Senato stanno esaminando il potenziamento della linea Genova-Ventimiglia), è spuntata l'idea della stazione a Baitè. E daccapo discussioni e sterili polemiche. Siamo alle solite: speriamo soltanto che, con l'introduzione dell'alta velocità, si riesca a non stare fermi per un intero quarto d'ora ad Andora, sull'Intercity, aspettando la coincidenza».

Berio risponde: «L'idea della stazione a Baitè non è una mia invenzione in quanto è stata proposta fin dal 1867 dall'allora prefetto Bosi. Il tentare una soluzione migliore per l'intera città, non mi pare sia da considerare un intralcio alla realizzazione dei lavori. In ogni modo, le varie esigenze si possono conciliare, considerato che a Imperia la ferrovia non rappresenta, come a Sanremo, una cintura di ferro che "strozza" la città. Dalla nuova fermata a Baitè, prevedendo l'installazione di una biglietteria, dovrebbero partire gli Intercity, in modo da eliminare lo scandalo e il disagio di due stazioni a tre chilometri una dall'altra». Capita che all'andata il viaggiatore parcheggi l'auto a Porto. E al ritorno sia costretto a prendere il taxi perchè il convoglio ferma solo a Oneglia. **(m. v.)**

DALLA CITTA'

RICOMPENSA

Sparito un Bretton a Diano: mancia a chi lo ritrova

Si chiama Pippo, ha dieci mesi, un collare rosso molto evidente, non ha ancora il marchio che generalmente i veterinari stampano all'interno di una delle cosce ed è un magnifico Bretton. E' sparito l'altro ieri in località Monade di Diano Marina, proprio sui confini con San Bartolomeo al Mare. La sua padrona, Bettina, è in forte apprensione. Per questo ha deciso di ricompensare degnamente chi le ritrova la bestiola. La donna ha lasciato anche i suoi recapiti telefonici: 0183/495541-406828. **(a. b.)**

[illegible]

Precisazione sulla multa al negozio inaugurato

L'inaugurazione dell'Ortomare, un negozio di surgelati, situato in via Genova, negli stessi locali dove per anni c'è stato lo storico Bar Realino, non è stata molto fortunata. Appena aperti i battenti, il proprietario si è visto contravvenzionare (540 mila lire di multa) perchè, per l'insegna dell'azienda, il Comune non ancora rilasciato nessuna autorizzazione. La causa? Probabilmente un ritardo burocratico e forse l'eccessiva fretta dei titolari. **(a. b.)**

VIABILITA'

Aspetta i lavori la donna che si è incatenata

E' ancora in attesa che le liberino la strada dai massi, caduti sabato scorso, dopo che era franata una parete. Forse i primi operai dovrebbero mettersi al lavoro oggi. Vittoria Stancanelli, 35 anni, abitante in località Zerbata, a Pontedassio, ha momentaneamente sospeso la sua insolita protesta (si era incatenata al cancello di casa), e non vede l'ora di poter tornare a percorrere con l'auto l'unica strada che metta in comunicazione la sua abitazione con il paese. Il sindaco aveva dichiarato la via off-limits per il pericolo di nuovi cedimenti ma la donna e i familiari avevano protestato: «Non siamo carcerati. Perchè dobbiamo per forza aspettare che siano passate le feste prima di vedere eseguiti gli interventi?». **(b. v.)**

RIVISTA

L'ultimo numero di Oltre il muro dedicato al Natale

Un intero giornale dedicato al Natale, con riflessioni, poesia e pensieri vari. E' l'ultimo numero di Oltre il Muro, la rivista realizzata dai detenuti della casa circondariale d'Imperia. Tra l'altro, nel giornalino si parla dell'iniziativa pro telefono azzurro, a cui hanno aderito anche alcuni reclusi: la raccolta di fondi per mantenere in vita l'associazione che ha messo a disposizione un numero gratuito ai bimbi vittime di violenze e soprusi e che rischia di chiudere per mancanza di finanziamenti. Nella puntata di dicembre si parla inoltre di un'esibizione tenuta in carcere dal complesso i Red Cats, una jazz-band composta da otto elementi. E' il secondo show musicale organizzato dentro il penitenziario. Iniziative per rompere la monotonia di ore sempre uguali. **(b. v.)**

Diano: i carabinieri hanno recuperato due etti e mezzo di droga

Vendevano hashish alla truppa in manette due soldati di leva

DIANO CASTELLO. Mettevano lo stupefacente in un nascondiglio segreto, poco distante dalla caserma, in modo che fosse a portata di mano. E lo rivendevano ai commilitoni. I clienti non mancavano, stando al quantitativo di sostanza proibita finito nelle mani dei carabinieri: due etti e mezzo di hashish, con cui si potevano preparare centinaia di spinelli e rifornire un'intera guarnigione dell'Esercito. Due soldati di leva in forza al 26° Battaglione di fanteria Bergamo, di stanza a Diano Castello, sono stati arrestati per spaccio dagli uomini dell'antidroga. Le reclute, di cui non è stato fornito il nome (si sa soltanto che sono della provincia di Torino), sono interrogate oggi stesso dal gip d'Imperia, Laura Russo, per la convalida del fermo. In carcere a Imperia, sono entrambe assistite dal legale Maurizio Acquarone.

I due soldati erano tenuti d'occhio da diverso tempo. Nei giorni precedenti uno era stato fermato dai carabinieri di Diano e trovato in possesso di alcuni grammi di hashish. Si è deciso di pedinare lui e il suo inseparabile amico mentre erano in libera uscita. E' probabile che i primi sospetti sulla coppia fossero stati fatti trapelare dal servizio di sorveglianza operante all'interno della Camandone, dove i controlli, da parte degli ufficiali di picchetto, si sono fatti molto rigidi. Per evitare che le reclute potessero introdurre droga in caserma, l'ex comandante Mori aveva chiesto e ottenuto di passato l'ausilio di unità cinofile dell'Arma. Più difficile tenere a bada cinquecento soldati quando questi sono a zonzo per la città. Perciò i nomi delle reclute con precedenti penali sono segnalati ai carabinieri, Corpo che funge da polizia militare. Che qualche traccia da seguire ce l'hanno.

Arrestate due reclute della Camandone

Gli appostamenti sono durati diversi giorni. I carabinieri di Diano e quelli del Nucleo operativo di Compagnia hanno deciso di intervenire la vigilia di Natale. Gli è andata bene: oltre a fare due arresti, hanno recuperato due etti e mezzo di hashish. Droga leggera destinata a essere ceduta in piccole dosi ad altri commilitoni. Non è escluso comunque che gli spinelli servissero a rifornire qualche tossicodipendente della zona. Ed è questa pista che stanno battendo i carabinieri che si tengono in stretto contatto con la Procura della Repubblica. **(m. v.)**

Il centro medievale alle spalle di Prelà nell'alta Val Prino

Venti artisti per Valloria

Hanno dipinto le antiche porte del paese. Il Museo delle «cose dimenticate» e la chiesa dei Santi Gervasio e Protasio. Un ricordo di Mario Bottino. La storia

VALLORIA. Arroccata in alto a chiudere la valle del Prino, Valloria, frazione di Prelà, ha visto in questi anni crescere la sua popolarità grazie ai suoi indovinati festeggiamenti estivi ed allo slogan «A Valloria fai baldoria» lanciato per l'occasione.

Ma anche nel periodo invernale in assenza di manifestazioni vere e proprie, Valloria merita una visita: il suo tessuto urbano, con l'intreccio di carruggi e archivolti che si svolgono lungo un costone difensivo dominato dalla Chiesa dedicata ai Santi Gervasio e Protasio, è ancora lo stesso del periodo medioevale.

Ed è proprio aggirandosi fra queste stradine che è possibile fare le prime «scoperte» moderne, originalissime. Molte vecchie porte e finestre di case e di antri scuri, un tempo deposito di olive o stalla per animali, sono ora animate dalle pitture moderne di una ventina di artisti. Tutti hanno cercato, con i loro colori e disegni, di interpretarne l'essenza, di ravvivarne la vetustà, ottenendo risultati diversi, sempre eccitanti e aperti alla discussione: e anche questo aspetto deve invitare alla visita per giudicare di persona.

Una delle porte decorate a Valloria

A Valloria è stato approntato il «Museo delle cose dimenticate» che raccoglie gli oggetti casalinghi, gli strumenti artigianali e agricoli che venivano usati quotidianamente in passato e che diventati ora, in questa epoca della plastica e dell'elettricità, «pezzi» da conservare. Basti pensare che Valloria nel 1640 aveva 250 abitanti ridotti ora ad cinquantina. Pochi ma buoni, si può dire.

Quest'anno, grazie al contributo organizzativo della Associazione degli Amici di Valloria, della quale fanno parte anche numerodi «fedelissimi» giunti da Torino, Milano e altre città, il piccolo paese ha potuto lanciare un libro-catalogo che mette in evidenza le caratteristiche locali ed il lavoro compiuto.

Fra questi «Amici» un posto particolare va a Mario Bottino, scomparso tragicamente il 30 settembre di quest'anno per un incidente il trattore mentre si recava a lavorare in campagna: Bottino viene ricordato con dolorosa simpatia da tutti per l'impegno svolto in ogni settore dell'Associazione.

Bruno Viano

A Diano Marina

Una colletta per l'anziana derubata

DIANO MARINA. Un'intera strada di Diano Marina - via Colombo - si è mobilitata per fare la colletta a una pensionata, Ines Glave, rapinata pochi giorni fa. L'hanno aiutata amici, semplici conoscenti e persino anonimi cittadini, che sono venuti conoscenza dell'episodio grazie a un articolo apparso su La Stampa in cui si metteva in guardia la popolazione dal fenomeno delle false ispettrici. La donna è stata derubata dei risparmi da sedicenti funzionari Inps. Con questo trucco i truffatori entrano in casa degli anziani e sottraggono la pensione.

Scrive Ines Glave: «Vorrei che si portasse a conoscenza dell'opinione pubblica il nobile gesto di amici e abitanti di via Colombo. Alla vigilia di Natale mi hanno fatto un regalo graditissimo e inatteso: una busta contenente due mensilità della pensione, che mi è stata portata via, accompagnata da parole di affetto. Non potendo ringraziarli uno per uno, auguro loro ogni bene». **(m. v.)**

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, all'Anagrafe cartelli per gli [illegible]

Fornisco puntuale e doveroso riscontro alla lettera di Mario Novaro di Diano Marina, pubblicata il 15 dicembre u.s. con il titolo «Luci e ombre degli Uffici Anagrafe». L'imposta di bollo è disciplinata dal DPR 642/72 e 955/82 oltre che dalla relativa tariffa di cui al D.M. 20-8-'92: l'art. 1 di quest'ultimo stabilisce che sono soggetti a imposta in via generale tutti i certificati rilasciati da Pubblici ufficiali. Tale è la regola generale, salve ovviamente le ipotesi in cui la legge preveda una specifica causale d'esenzione, che peraltro va indicata espressamente (a richiesta dell'interessato) sull'atto rilasciato. L'omissione di riscossione dell'imposta comporta oltre a un danno patrimoniale all'erario, il sorgere di precisa responsabilità in capo all'ufficiale d'anagrafe.

All'uopo, il sottoscritto ha disposto l'affissione, dentro gli uffici, di idonei cartelli di facile accessibilità, che consentono al cittadino di individuare le singole fattispecie d'esenzione da tributo. Ha inoltre ordinato agli impiegati addetti al rilascio che, ove espressa richiesta dei singoli utenti, questi ultimi siano indirizzati all'Ufficio del Dirigente del settore per ogni eventuale chiarimento o delucidazione su possibili problematiche applicative dell'imposta. Nel caso del lettore risulta al sottoscritto che sia stata formulata alcuna richiesta in quest'ultimo senso: in contrario avrebbe potuto sicuramente risolvere ogni dubbio, peraltro legittimo, in merito.

Si conferma comunque, nell'ambito di quei principi di trasparenmza e correttezza di rapporti tra cittadini e istituzioni che l'Amministrazione comunale intende perseguire in piena attuazione delle recenti normative di cui alle Leggi n. 2341-'90 e al D.L. 29-'93, l'assoluta personale disponibilità (tel. 701.249) del sottoscritto verso l'utenza per ogni ulteriore necessità al riguardo.

avv. Antonino Scarella, dirigente del Settore Servizi Demografici del Comune di Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252.525 - 295.455; **Camporosso:** telefono 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353; **Diano Marina:** t. 494.112; **Dolceacqua:** t. 206.678; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **Pieve di Teco:** t. 36.377; **Pontedassio:** t. 279.700; **Pornassio:** t. 325.132; **Via Ligure:** tel. 485.754; **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000; **San[illegible]:** t. 505.050; **Arma di Taggia:** t. 41.444; **Ventimiglia:** telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450.

[illegible] DI TURNO

Farmacie che osservano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Novara*, via Bonfante 84, telefono 293.723.

Bordighera - Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, telefono [illegible].

Diano Marina: *Guglielmi*, corso Roma 83, telefono 495.095.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 208.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 669.015.

[illegible] Teco: *Cappi*, via Ponzoni 70, telefono 36.209.

Via Ligure: *Nuvoloni*, p.za [illegible], telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.

Sanremo: *Calvi*, via Agosti 24, telefono [illegible].

Arma di Taggia: *Zagonio*, Piazza Eroi Taggesi, telefono 475.139.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 26, telefono [illegible].

[illegible]

[illegible] SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) [illegible], [illegible] telefono 500.300. **[illegible] medica montana:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, telefono (0183) 299.908.

[illegible] DEL FUOCO

[illegible] urgenza: telefono 115

Imperia: telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 50[illegible]. **Ventimiglia:** telefono 357.473.

STATO CIVILE

[illegible] DICEMBRE

STATO CIVILE: L'Amministrazione provinciale d'Imperia e il periodico Imperia New Magazine hanno indetto un concorso nazionale per un racconto inedito sul tema la Memoria del mare. I primi tre autori classificati riceveranno premi rispettivamente per 3 milioni e mezzo, 1 milione e mezzo, 1 milione. Ogni partecipante può presentare uno o più elaborati in prosa della lunghezza compresa tra un minimo di tre e un massimo di dieci cartelle dattiloscritte a spazio doppio e su una sola facciata. I racconti, redatti in due copie, dovranno pervenire al Centro editoriale imperiese, piazza Bianchi 5, Imperia 18.100. Il termine ultimo per la consegna degli originali scade il [illegible] febbraio '96. Dovranno essere contrassegnati da uno pseudonimo ad essere accompagnati da una busta sigillata contenente nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico dell'autore. Sulla busta figureranno lo pseudonimo e il titolo con i quali l'opera viene presentata [illegible]. Si procederà all'apertura delle buste solo dopo l'assegnazione dei premi da parte della giuria.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

«Viaggio in Liguria»

A L'Onda di via Carducci prosegue la mostra Viaggio in Liguria. Orario: 17-19 e 20,30-22. Fino al 7 gennaio. **[e. f.]**

IMPERIA

I corsi per la banda musicale

L'Associazione Banda musicale informa che sono aperte le iscrizioni alla scuola allievi. Per informazioni 272734 oppure 651.686 entrambi prefissati dallo 0183. **[g. ga.]**

IMPERIA

Vacanza in Rifugio

Da oggi, «Liguria da scoprire» organizza il «Natale in rifugio» al Colle della Melosa. Fino al 29 sono previste escursioni e proiezioni di dispositive. **[e. f.]**

IMPERIA

Il presepe in guerra

Nella chiesa di Cristo Re è realizzato un presepe che ha come tema la guerra. Festivi: aperto mattina e pomeriggio; feriali: pomeriggio. **[e. f.]**

TAGGIA

Mostra in convento

Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 per la mostra di presepi nel convento dei Padri Cappuccini di Taggia. Allestimenti degli alunni delle scuole materne, elementari, medie e superiori della provincia. **[g. ga.]**

S. STEFANO AL [illegible]

Mercatino nel centro storico

Piazza Cavour e via Roma ospitano il mercatino dell'antiquariato a cura della Pro Loco. Apertura: 9-18. **[g. ga.]**

[illegible]

Torneo di San Silvestro

Al Centro solidarietà anziani di via Novaro 14, alle 15,30 grande torneo di San Silvestro pinnacolo. **(d.bo.)**

[illegible]

Regata nella baia

Nella Baia di Monaco, regata velica «XII campionato internazionale di Laser». **(d. bo.)**

INTERVISTA

COLLOQUIO COL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Speranze per l'anno che sta per aprirsi: l'avvocato vuole trovare più stabilità politica

Boscetto, alla lente 7 mesi di lavoro

Il momento più brutto? Sciogliere i nodi sull'Università

IMPERIA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Il suo principale rammarico, co- amministratore, è di stato costretto, soprattutto in avvio di legislatura, a impiegare tempo prezioso per mediare le situazioni, invece dedicarlo al lavoro. Come persona, invece, gli dispiace di aver ridotto l'impegno professionale (è tra i brillanti avvocati della provincia) di trascurare i suoi hobby culturali: ma la scorsa settimana, dopo l'arringa a un processo in Corte d'appello Genova, ha approffittato dell'occasione per andarsene al Carlo Felice, ad assistere a una replica della «Traviata», interpretata dalla sua conterranea Mariella Devia.

Originario di Rezzo, da molto residente a Sanremo, Gabriele Boscetto, 51 anni, primo presidente della Provincia eletto direttamente dalla popolazione («Con mila voti di preferenza: non so se i parlamentari abbia- ottenuto altrettanti consensi», precisa con un po' di civetteria), alla guida della maggioranza targata Polo, traccia un bilancio dell'attività, 7 mesi dopo l'insediamento.

Un anno fa, di questi tempi, avrebbe mai pensato di diventare il presidente della Provincia?

«Assolutamente no. La mia è stata una candidatura espressa all'ultimo momento e accettata da per puro spirito di servizio. Era la prima battaglia amministrativa del Polo, non mi pareva serio rinunciare».

E' soddisfatto di questa esperienza?

«Ho creduto che soffiasse un vento nuovo, che si stesse muovendo qualcosa verso la Seconda Repubblica. Io sono per il bipolarismo, per un sistema uninominale maggioritario».

Par di scorgere una certa qual delusione....

«Nel marzo del '94, era scaturita un'impressione chiarezza. La confusione non piace. E adesso la situazione politica è di nuovo incomprensibile».

Cioè?

«Odio le tattiche, qui c'è di nuovo molto tatticismo. La gente sta tornando disamorarsi della politica, che invece è un'arte buona, se intesa nel sen- nobile del termine».

Insomma, un bilancio tra luci e ombre.

«Ho passato i primi tre, quattro mesi nell'esaltazione, poi per un paio mi depresso, anche per una serie di scossoni politici in questa provincia. Il mio è un caso atipico. Ho iniziato a far politica a 50 anni e in posizione di vertice: non c'è la spinta della gioventù, ma hai la serenità che vent'anni manca».

E adesso?

«Ora sono di nuovo contento, anche se con moderazione. Nel complesso, però, sono soddisfatto. E a questo compito mi dedico volentieri. Certo che la politica è un mondo molto particolare. Pensavo di esprimere il meglio me stesso amministrando, e invece ho dovuto compatibilizzare alcune linee, compiere delle verifiche. sono uscito bene, nel rispetto di me stesso e delle mie opinioni».

Come si definisce?

«Per carattere, un mediatore, tranquillo. Anche come avvocato, ho sempre seguito la filosofia dell'attesa: momento giusto arriva, prima o poi. Ho preso anche decisioni importanti, ma sempre cercando di capire le posizioni altrui. Ma mi rendo conto che per un politico essere privo del gusto del potere un "handicap". Gli uomini "nuovi" sono davvero nuovi riescono ad affermarsi anche senza usare l'accetta».

E lei pensa di aver stato qualcosa di nuovo?

«Ritengo di sì. E' comunque un'esperienza incredibile. Per la prima volta, vedo dall'altra parte, dall'interno, questo mondo che conoscevo solo attraverso le legali. E' un quotidiano sfornare atti amministrativi che ti cambia "habitus" mentale. Sono diventato meno pignolo: altrimenti, qui si paralizza tutto. Sono maturato».

Il momento più bello quello più brutto?

«Si fondono assieme, perchè sono le due prime "grane" alle quali sono riuscito a dare risposta. La Società per azioni dell'Università, per iniziare: il Comune di Bordighera aveva dubbi, quello di Sanremo si era addirittura espresso contro. E la "spa", il polo universitario imperiese avrebbe potuto funzionare. E poi ho spinto per una moratoria sulla legge regionale per la caccia, fatta per Imperia, che non aveva piano faunistico. Due patate bollenti, affrontate e superate forte impegno personale».

Riesce a conciliare professione amministrazione?

«Da gennaio, conto di farcela: non voglio perdere una professionalità che mi è stata utile anche per l'Ente. Certo, dentro il Palazzo trascorro un mare di ore: la macchina burocratica è complicata, tantissime le funzioni attribuite alle Province e l'organico è fortemente sottodimensionato».

Come sono i rapporti la minoranza progressista?

«L'opposizione è stata molto costruttiva: ha svolto un buon lavoro, sia nelle Commissioni che nel Consiglio».

E quelli con gli altri Enti?

«Di armonia, senza distinzione di colore politico. C'è molta collaborazione con i Comuni maggiori. Più formale è quella con la Regione: Genova ha capito i nostri problemi, che vanno dal Casinò alla floricoltura e al turismo di un certo tipo. Ma mi pare che la giunta attuale stia provando a darsi da fare, a più presente sul territorio periferico».

Quali obiettivi si pone per la Provincia, nel '96?

«Come primo atto, dobbiamo varare il bilancio preventivo, anche per il triennio. Intendiamo identificare alcuni punti qualificanti. Le priorità sono rivolte al territorio, con i piani di bacino per il riassetto delle acque interne; ai rifiuti, un'emergenza, poichè la discarica di Ponticelli sarà satura tra 18 mesi; all'urbanistica, con intese con i Comuni per la ristrutturazione dei centri storici».

Un sogno nel cassetto?

«Trasformare il carcere di Santa Tecla, dopo che sarà aperto il nuovo reclusorio in Valle Armea, nel Museo della canzone della musica: Sanremo potrebbe diventare la città della canzone, unica in Europa, come lo è Nashville nel Tennessee. Sarebbe anche un affare redditizio, basta pensare che la casa natale di Elvis Presley ha 30 mila visitatori al giorno».

Un impegno con stesso?

«Tornare a essere un uomo di cultura, a coltivare le mie passioni: ascoltare musica, classica, lirica o leggera. Prima, non c'era sera in cui leggessi almeno un capitolo di un libro. Ma ora non riesco più a farlo».

Stefano Delfino

L'avvocato Gabriele Boscetto fa il bilancio dei primi sette alla guida della Provincia. Nell'anno che sta per Il presidente spera trovare maggiore stabilità. Il suo sogno nel cassetto: trasformare il di Santa Tecla nel Museo della della musica

«Futuro alabastrino rosso»

Ottimizzati parecchi servizi il risparmio è di un miliardo

IMPERIA. Oltre 900 milioni risparmiati il cambio di servizio di tesoreria, 100 milioni incassati in più con la Tosap, oltre a milioni di riaccertamenti arretrati. Sotto l'albero di Natale, l'amministrazione provinciale di Imperia si è trovata una disponibilità imprevista di miliardo abbondante: «non è poco, in tempi di sempre più magre risorse finanziarie per gli enti pubblici. All'orizzonte, si profilano dunque nuove possibilità di investimenti. Una situazione abbastanza rosea, dunque, sotto questo profilo, e sulla quale fa il punto Luigi Sappa, l'assessore al Bilancio, alle Finanze e al Personale.

Il 31 dicembre, scadrà la gestione del servizio di tesoreria, attualmente compiuto dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Spiega Sappa: «L'esperimento tempestivo della gara d'appalto per il prossimo quinquennio ha consentito di aggiudicare, proprio in questi giorni, il nuovo servizio alla Banca Carige, che ha fornito una serie di offerte più vantaggiose. Il beneficio, per la Provincia, sarà di 905 milioni a titolo di importi disponibili, oltre alle altre condizioni di sicuro interesse per l'Ente, come, esempio, il "prime rate" sulle giacenze, un mezzo punto in meno rispetto al tasso unico di sconto e, soprattutto, il servizio gratuito».

C'è stato anche, a consuntivo del '95, un netto incremento della Tosap, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, passata dai 60 milioni previsti ai 161 effettivamente incassati. A questa cifra, vanno aggiunti altri 25 milioni di riaccertamenti arretrati: e ciò, precisa ancora l'assessore Sappa, «è stato possibile grazie all'avvio delle procedure informatizzate e alla buona produttività degli Uffici». Ma non tutte le note liete: «Mentre registra un discreto incremento di quasi tutte le entrate rispetto alle previsioni, si assiste invece a un forte decremento per quanto riguarda il trasferimento dalla Regione dei fondi per il settore della caccia, secondo il "trend" già avvertito negli ultimi anni».

La sede della Provincia

Minori le entrate anche per i fondi turistici. Per quel che concerne il gettito previsto per le entrate '96 dall'addizionale provinciale per il Pubblico registro automobilistico (l'importo ammonta quest'anno a circa un miliardo e 300 milioni), conclude Sappa, sappiamo ancora se la nuova addizionale sostitutiva sui trasferimenti di iscrizione possa dare analogo introito».

Buona resta tuttavia la potenzialità dell'Ente nell'ipotesi di ricorso a mutui». Per il personale, scatta il piano di razionalizzazione della pianta organica e di ricollocazione degli uffici. L'introduzione dell'orario spezzato ha comportato l'avvio del servizio mensa: il costo presunto per il '96 è di 280 milioni circa. **[s. d.]**

Sanremo, ordinanza del Tribunale dei Minori: il neonato forse già in affidamento

Bimbo «strappato» alla mamma

La giovane croata, senza permesso di soggiorno, si è prostituita fino all'ottavo mese di gravidanza
Le strazianti urla di dolore hanno sconvolto l'intero ospedale. Solidarietà dalle donne del reparto

SANREMO. Un bimbo di dieci giorni è stato strappato alla madre che lo allattava in ospedale per ordine del Tribunale dei Minori. Le urla strazianti di dolore hanno sconvolto l'intero reparto ospedaliero. Il provvedimento è stato emesso nei confronti del neonato messo alla luce da giovane prostituta slava, 21 anni, sedicente, di probabili origine croate. La ragazza-madre, che fino all'ottavo mese di gravidanza ha continuato a battere il marciapiede, si è accorta in modo drammatico della procedura di adozione disposta dalle autorità italiane. Aveva appuntamento alle otto del mattino con gli assistenti sociali ma alle 7,30 loro si era già presentati nel reparto per prendere in consegna il bambino.

Soltanto il giudice del Tribunale dei Minori sa precisione cosa è accaduto al bimbo, se è stato trasferito in un altro reparto della Liguria se ha già una nuova famiglia che era in lista d'attesa, magari da anni, per un'adozione. La madre, alla quale sono stati somministrati dei sedativi, è decisa ad appellarsi alla decisione della magistratura. «Volevo rifarmi una vita - ha detto ai medici - lasciare il marciapiede e trovare la forza di crescere mio figlio, di lasciare la clandestinità». Ma i documenti falsi, la mancanza di un permesso di soggiorno e il suo prosente da «bucciola» sono stati i fattori che hanno pesato in modo determinante sulla decisione del magistrato che ha analizzato i verbali predisposti dal personale dell'Usl e del Comune che si occupato del caso approdato all'ospedale.

Dramma all'ospedale di Sanremo

Lei, la mamma, ha avuto la solidarietà di tutte le donne che si trovavano nel reparto e anche del personale medico e paramedico. Il suo dramma, consumatosi senza preavviso, ha toccato il cuore di molti. Ma la legge ha le sue regole, è rigorose, e forse non si è potuto fare proprio niente per evitare la straziante separazione della madre dal bambino.

La vicenda accaduta a Sanremo pone nuovi inquietanti interrogativi sul pianeta-immigrazione, una realtà dai toni non ben definiti e che, per quanto riguarda i figli messi al mondo in Italia da cittadini extracomunitari, si basa evidentemente sulle stesse procedure che interessano le nascite di figli cittadini italiani. E' inquietante, comunque, che per la giovane slava non siano arrivati attestati o prove concrete di solidiarietà da parte del mondo dell'assistenzialismo. Possibile che prima di arrivare all'adozione non si proposta l'attivazione dei centri di accoglienza che anche nel Ponente sono mobilitati per l'aiuto e la tutela delle ragazze-madri?

Intanto, la giovane slava diventata madre ha fatto perdere le sue tracce. Non è stato possibile sapere è ritornata sul marciapiede o se invece si è rivolta alle autorità (le stesse che la vogliono espellere dal territorio naziona perchè clandestina) per poter sapere che è accaduto al bambino e per quale motivo le è stato sottratto. E se volesse tornare nel Paese, potrebbe avere qualche speranza? La tragedia, in questo caso, potrebbe quella di una famiglia italiana, quella che ha avuto il neonato in adozione, e che lo vedrebbe strappare via per la restituzione alla madre legittima. In ospedale, comunque, sono in molti ad essere rimasti choccati dall'accaduto. Cosa succederà la prossima volta? **[g. ga.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Imperia la pallavolo sceglie pasta Agnesi

Agnesi ha rinnovato collaborazione con la U.S. Maurina Volley anche il Campionato B1 1995-1996.
Dopo le vittorie ottenute nella stagione scorsa dalla squadra imperiese, Agnesi ha affermato la volontà di alimentare la voglia di successo e di fornire l'energia per raggiungere nuovi traguardi
Durante il Campionato 95/96 l'Agnesi Volley Imperia affronterà nella Serie B1 le squadre di Cuneo, Torino Candelo in Piemonte, di Rapallo in Liguria, di Crema e Cantù in Lombardia, di Soliera Savigliano sul Panaro in Emilia Romagna, di Firenze, Pisa, Cecina, San Miniato e Castelfranco di Sotto in Toscana.
Parallelamente all'attività agonistica della prima squadra l'Agnesi Volley Imperia impegnata in una intensa attività con il settore «propaganda», allo scopo di diffondere presso giovanissime l'amore e passione per pallavolo.
Nell'impegno sportivo, come nella propria attività produttiva, Agnesi il meglio, per continuare dare di più. Per questo ha scelto di essere in campo con la U.S. Maurina Volley e soprattutto essere accanto alle atlete anche a tavola, una pasta di qualità straordinaria. Una pasta nata per vincere e per far vincere.
Pasta Agnesi fornisce alle pallavoliste imperesi tutta l'energia necessaria per giocare la partita con grinta e voglia di vincere, perché è preparata con il grano migliore del m, l'acqua pura Alpi e con un processo di macinazione esclusivo.
Agnesi è G, la pasta in il germe di grande duro: probabilmente la pasta più buona mondo. Pasta Gemma rappresenta il perfetto equilibrio tra gusto alimentazione corretta. Grazie all'alto contenuto di germe grano, Gemma è ricca importanti principi nutritivi, indispensabili per affrontare una sfida piena forma. Insomma, una pasta unica, risultato della scelta dei grani migliori del mondo, di metodo di lavorazione esclusivo e di 170 anni esperienza Agnesi.
E dopo ogni vittoria l'Agnesi Volley Imperia festeggia! Con Festaiola naturalmente, la pasta all'uovo con otto tuorli, buona come fatta in casa.
Buon Campionato a tutte le ragazze dell'Agnesi Volley Imperia!

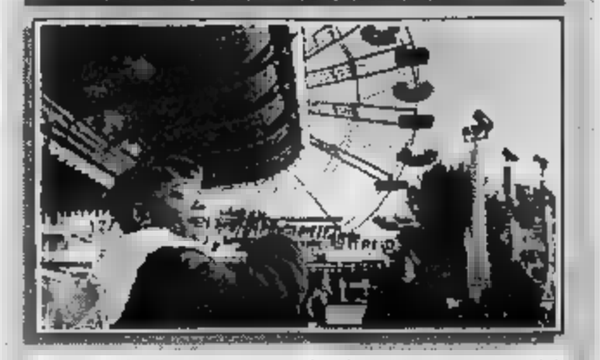
Prosegue l'iniziativa promossa da «La Stampa»

Si risparmia sulle giostre presentando il tagliando

27 DICEMBRE

Luna Park

IMPERIA - SANREMO



Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra calore, zatterø, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini ovio, adventureland, castello incantato, toboga.
Presentare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

Molte iniziative degli studenti per il Natale: un saggio alla media Calvino

Palloncini nel cielo di Sanremo

Premi nelle scuole per i presepi più originali

SANREMO. Due scuole della Riviera, la media «Italo Calvino» di Sanremo le «Elementari del Levà» di Taggia, hanno festeggiato il Natale con due iniziative singolari che hanno visto coinvolti più di 300 alunni, genitori, decine e decine di turisti.

Medie. Gli studenti della «Calvino», guidati dalla preside Mareria Meriggi, nella sede dell'Istituto di via Volta, la sera della vigilia si sonó protagonisti di un applauditissimo «Saggio di Natale». Alla presen- di genitori, amici ed insegnanti gli alunni si sono improvvisati attori, ici, ballerini. «Siamo - ha detto la preside - l'unica scuola di sperimentazione musicale. Abbiamo tre insegnanti che al pomeriggio danno lezioni solfeggio nostri ragazzi. A scuola possono impara- pianoforte, abbiamo due, la chitarra e il flauto traverso». Gli studenti della «Calvino» so- impegnati anche nel «Progetto Strada», una mostra polivalente che a fine si snoderà lungo i vicoli e le piazzette della città vecchia, la Pigna. «Il tema - ha detto la preside Meriggi - si ispira al pensiero e all'opera di Calvino, nel decennale della sua morte».

Elementari. Cento palloncini colorati «liberati» verso il cielo per festeggiare il Natale. E' quanto hanno fatto gli alunni delle Levà Taggia. Ad ogni palloncino hanno legato, con un filo sottile, il «Pensiero dell'Angelo custode». Oltre il proprio indirizzo frase di buon augurio per il 1996. Alla semplicissima suggestiva cerimonia hanno assistito anche molti turisti. Ideatore e regista della simpatica iniziativa don Giuseppe, attivo parroco della chiesa di San Francesco Saverio. Don Giuseppe gli alunni delle elementari (circa 150 ragazzi) domenica, dopo la messa, per concludere un atto d'amore novena natalizia hanno pensato bene di affidare al vento, al cielo e a palloncini colorati messaggi e buoni propositi per il nuovo . I cento palloncini sono volati subito in alto trasformandosi, agli occhi di tutti, in una nuvola colorata. Una leggera brezza li ha spinti a Levante, oltre Riva Ligure, verso Imperia. «Ora aspettiamo - hanno detto alcuni bambini - che qualcuno raccolga i messaggi e ci risponda».

Presepi. L'Azienda di promozione turistica di Sanremo, in collaborazione con il Convento Cappuccini di Taggia, ha promosso la settima mostra- del «Presepe in vento». Vi partecipano tutte le scuole del Ponente. I lavori sono tutti esposti nel convento di Taggia. Domenica 7 gennaio sarà premiato il presepe migliore.

Roberto Basso

Auto e ciclomotori hanno invaso le principali zone destinate al passeggio

Posteggi abusivi nelle «isole»

La più colpita è piazza Bresca, nella zona del porto. Troppi veicoli anche ai piedi della statua di Siro Andrea Carli. I problemi di via Matteotti e piazza San Siro. Unica oasi in via Corradi

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Le isole pedonali? parcheggio privato per commercianti e ristoratori. Con buona pace per vigili urbani e, soprattutto, per quegli automobilisti disciplinati che pazientemente percorrono le strade del centro alla ricerca di un parcheggio libero.

Il fenomeno è più accentuato in piazza Bresca e piazza Siro Andrea Carli, nei pressi di piazza Eroi Sanremesi. E, quello che potremmo definire l'esame-Santo Stefano, dimostra che moto, ciclomotori, motocarri e autovetture posteggiati in divieto appartengono a chi nelle piazze lavora. Giorno di Santo Stefano, le 10 della mattina, negozi chiusi, serrande abbassate. I ciclomotori posteggiati in piazza Bresca sono tredici, quattro le auto. Un numero insignificante. Domenica 24 dicembre, vigilia di Natale, ore 10, negozi, bar e ristoranti aperti. Cicolomotori e motociclette posteggiati disordinatamente fra le aiuole sono 59. Più una decina fra auto e motocarri. E' un'isola-caos. Sulle targhe di auto e spicca la «IM», segno inequivocabile che si tratta di turisti disattenti.

Lo stesso discorso vale per piazza Carli: tutto attorno alla fontana con il monumento innalzato al grande sanremese, si vedono auto, moto, ciclomotori. Due cartelli vietano sosta e transito. Ma in un riquadro si nasconde il passepartout per poter posteggiare l'auto senza il problema della ricerca del posteggio: «escluso mezzi autorizzati». Sul parabrezza delle auto in sosta non c'è alcun contrassegno. Ma evidentemente basta la parola.

Meglio in Corradi e piazza San Siro. Sono entrambe «pulite». Neppure una bicicletta viola il divieto d'accesso. Bella Palazzo, addobbata in occasione delle feste di Natale e illuminata a giorno. Spoglia, forse troppo, piazza San Siro. Dopo i lavori di ristrutturazione dell'intera area, il rifacimento selciato, è mancato un intervento di arredo urbano, con piante, panchine, fontanelle, magari un piccolo chiosco «in stile» per la vendita dei fiori. Ora la piazza, bella esteticamente, non offre alcun motivo di richiamo. Nulla che induca il turista a dare un'occhiata e soffermarsi, anche per un attimo, ad ammirare la millenaria cattedrale di San Siro.

Via Piave, mezza isola e mezzo posteggio per i ciclomotori. Perchè non dedicare tutta la strada, scarsamente frequentata dai passanti, alla sosta per le due ruote?

Infine via Matteotti. Si trasforma in zona «off limits» per il traffico tutte le domeniche ed i festivi dalle 16 alle 20,30. Tutti d'accordo: serve a valorizzare il «Salotto buono» della città. Ma sarebbe meglio apportare alcune piccole modifiche: dalle 20 alle 20,30 via Matteotti si potrebbe riaprire al traffico perchè per strada non c'è più neppure un pedone. Eppoi: perchè consentire il transito alle auto nel tratto di viua Matteotti compreso fra l'incrocio di via Gioberti e il Rigolé? Passano pochissime vetture ma obbligano al mantenimento in funzione del semaforo di via Matteotti. Dà il verde ad autovetture che non sono e mantiene il rosso per le colonne di macchine provenienti dal centro e diretto verso la parte alta della città. Assolutamente inutile nell'economia della viabilità legata all'isola pedonale.

Fino all'anno scorso il divieto d'accesso alle isole era imposto da una pesante catena sistemata all'ingresso delle piazze. E' stata rimossa per ordine dell'autorità giudiziaria perchè impediva l'accesso ai mezzi di soccorso e di pronto intervento.

Nei principali centri della Costa Azzurra, Mentone, Nizza, Cannes, ma anche nel Principato di Monaco, hanno risolto il problema con la presenza di cilindri metallici a scomparsa nel sottosuolo. Possono essere azionati con telecomando dagli automobilisti autorizzati e per mezzo di un timer. In quest'ultimo caso avrebbero anche la funzione di disciplinare l'accesso nell'area per le operazioni di carico e scarico.

I cilindri a scomparsa bloccano l'ingresso alle auto e l'uscita a quei veicoli che, nonostante il divieto, sono stati posteggiati nella zona proibita. A questi ultimi si offrono due sole possibilità: attendere che i cilindri si abbassino oppure chiedere l'intervento dei vigili e pagare la multa. Al di là del confine funziona. E da noi? I vigili urbani, timidamente, hanno suggerito alla amministrazione di guardare senza imbarazzo alla Francia. Se da loro i cilindri metallici svolgono egregiamente la loro funzione, vede perchè da noi non debbano ottenere lo stesso risultato.

Gian Piero Moretti

Piazza Siro Andrea Carli, invasa dalle auto nonostante il divieto di transito e di sosta

AURELIA BIS

Ingorghi a S. Martino

Se i sanremesi e i turisti dimostrano di aver imparato ad utilizzare l'Aurelia-bis tra San Martino, Valle Armea e Arma di Taggia hanno avuto anche la cattiva sorpresa che nelle ore di punta il collegamento della tangenziale con Cavallotti è reso problematico dalle lunga colonna di auto che si viene a formare in via San Francesco. L'unico tratto di Aurelia-bis diventato operativo dopo anni di lavori è quindi alle prese il solito vecchio problema di Sanremo: ingorghi, rallentamenti e code interminabili.

La soluzione? Al momento, senza il proseguimento della tangenziale, si dovrebbe rivedere la viabilità di via San Francesco e magari ridurre i posti per il parcheggio delle auto in modo che la circolazione non si arresti ogni volta che una vettura è in manovra o accosta a lato dell'unica carreggiata disponibile. La vigilia di Natale la colonna ha raggiunto la lunghezza di un chilometro.

[g. ga.]

Il sindacato alla Saspi: «I mezzi in condizioni pietose»

Raccolta dei rifiuti guerra aperta a Taggia

TAGGIA. Scontro aperto tra il sindacato e la Saspi, l'azienda che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per conto del Comune. La giornata di ieri, nonostante il turno festivo, ha visto l'invio di una lettera alla direzione dell'azienda nella quale la Cgil denuncia il grave stato di disagio degli operatori che costretti a lavorare con automezzi che «non rispettano le norme del codice della strada». Il motivo? Alcuni compattatori hanno l'impianto elettrico talmente malmesso che indicatori di direzione e stop dei freni non garantiscono alcuna segnalazione.

«Nonostante mesi di inviti a riparare i guasti - spiega il delegato sindacale Antonio Serra - ai mezzi della Saspi non è accaduto nulla. Oltre al problema della sicurezza degli operatori la segnalazione è doverosa anche per quella stradale». E a Taggia ci sarebbero anche altri problemi visto che la mancanza personale dalla pianta organica vedrebbe gli operatori costantemente impegnati nello straordinario, una «routine» iniziata da diverse settimane.

Il parco auto in cattivo stato al centro della segnalazione del sindacato comprende due grandi compattatori, due «minipak» (compattatori piccoli), due motocarri e ciclomotori speciali per la raccolta dei rifiuti. «E in alcuni casi - continuano i dipendenti - si deve lavorare in pieno inverno con i vetri rotti e spifferi gelidi nell'abitacolo».

A Sanremo, sempre per quanto riguarda i rifiuti, le festività hanno visto il rigoroso rispetto dell'accordo siglato tra le associazioni di categoria e l'Aimeri. Anche la notte di Natale i mezzi speciali sono infatti messi al lavoro per la pulizia delle strade il servizio di spazzamento è stato assicurato in tutto il centro e soprattutto nella frequentatissima isola pedonale di via Matteotti. operatori hanno assicurato che lavoreranno regolarmente anche la notte di Capodanno, domenica prossima, dopo un brindisi per festeggiare l'inizio '96. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

Raffiche vento e guasti spengono le luminarie

Ancora black-out per le luminarie natalizie. Spegnimenti improvvisi vengono provocati durante da raffiche di vento lievi corto circuiti. Gli operai sono comunque impegnati nella riattivazione degli addobbi dove si verificano gli inconvenienti. **[g. ga.]**

Per il teatro estivo contributi per 5 milioni

Il Comune di Taggia ha deliberato un finanziamento che ha permesso agli organizzatori del teatro estivo itinerante nel centro storico di chiudere i conti in pareggio. Il contributo si aggira sui 5 milioni. **[g. ga.]**

TRASPORTI

Annunci con altoparlanti per la partenza dei bus

«Dal marciapiede antistante il piazzale in partenza il pullman per Imperia». Questo e altri messaggi informano qualche giorno i passeggeri in transito per l'autostazione delle corriere della Rt. La segnalazione acustica è stata possibile grazie all'installazione di serie di altoparlanti. **[g. ga.]**

INCIDENTE

Con un piede resta «imprigionata» in un tombino

Una donna di 45 anni si è ferita lievemente ieri mattina in via Martiri per essere rimasta con un piede «intrappolato» in un tombino. La polizia municipale ha disposto un sopralluogo per far scattare l'intervento degli operai. **[g. ga.]**

Troppe prostitute lungo le strade della città

Proteste da San Martino alla Foce, perchè anche la notte della vigilia di Natale i marciapiedi vedevano la presenza delle prostitute che ormai da un anno sono diventate parte della «Sanremo by night». Le forze dell'ordine sono alle prese lo studio di un provvedimento che permetta allontanarle. **[g. ga.]**

A Ospedaletti la mostra da Leonardo a Picasso

E' fissato per le 18 il vernissage della mostra allestita nella «Galleria San Giorgio» di corso Marconi a Ospedaletti. L'esposizione, sul tema «Evoluzione della Pittura dalla scuola Leonardesca a Picasso, è stata allestita con il patrocinio del Comune e dell'Apt. Apertura al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. **[g. ga.]**

NOMINE

Di Liberto è membro dell'accademia di New York

L'ingegner Mauro Di Liberto della «Diltron» Sanremo è stato nominato membro attivo della «New York Academy of Sciences». La nomina è arrivata nei giorni precedenti Natale e conferma la professionalità di Di Liberto nell'ambito della tecnologia abbinata alla sicurezza. **[g. ga.]**

Domani via al ciclo con la Cosi e Stefanescu

Ariston: danza e musical per salutare l'anno nuovo

SANREMO. Danza e musical. Con tre grandi spettacoli, nel giro di una settimana al teatro Ariston, Sanremo saluterà il 1995 che se ne va e accoglierà l'anno nuovo. Una maratona abbastanza inedita in una città che, da qualche tempo, sembra snobbare i grandi appuntamenti con la danza che, da queste parti, vanta tradizioni di tutto rilievo.

Il via domani sera (ore 21,15) con «Concerto d'Europa», spettacolo in due parti, protagonisti Liliana Cosi ed il rumeno Marinel Stefanescu che ne ha curato anche le coreografie: la Cosi e Stefanescu, affiatatissima coppia artistica finsieme hanno fondato la Compagnia Balletto Classico) danzeranno su musiche di Chopin, Liszt, Drigo, Debussy, Minkus, Kaciaturian, Sain-Saen, Gounod e Ciaikowski.

Decisamente più esotico e, per certi versi, più sofisticato, l'appuntamento di venerdì (ore 21.15) con la danza cinese: in scena i 45 artisti dell'Opera di Pechino che riproporranno uno spettacolo rinviato prima volta a Sanremo nel mese novembre. L'Opera di Pechino non è il teatro della capitale cinese, ma un vero e proprio genere di spettacolo che propone la grande tradizione del teatro cinese in tutti i suoi aspetti con numeri coreografici e acrobatici, riferimenti alle arti marziali, brani cantati e dialogati accompagnati da un'orchestra di strumenti a corda e percussioni un impianto generale non molto diverso dal nostro melodramma.

Chiusura, sempre all'Ariston, con il musical mercoledì gennaio (ore 21,15): andrà «Un americano a Parigi», testo famosissimo due tempi, su musiche di George Gershwin, lanciato negli Cinquanta da una magistrale interpretazione del grande Gene Kelly. Di tutto rilievo il cast: protagonisti saranno il ballerino Raffaele Paganini, uno dei nomi più popolari della nostra danza, la cantante Rossana Casale protagonista un lungo percorso artistico che l'ha portata dalla canzonetta al jazz e ora al musical, il ballerino argentino Ruben Celiberti che ha danzato Roland Petit e Lindsay Kemp e conta parecchie apparizioni in spettacoli televisivi e, infine, Marzia Falcon lanciata un'edizione di qualche anno fa del «Fantastico» televisivo. Regista sarà Luciano Cannito, che ha lavorato in grandi musical di Broadway come «Evita» o «Jesus Christ Superstar». Per «Concerto d'Europa» e l'«Opera di Pechino», per studenti e terza età, verrà praticato uno speciale prezzo d'ingresso 15000 lire.

«Concerto d'Europa» con Liliana Cosi

Bruno Monticone

Blitz della Capitaneria

Un sequestro di «bianchetti» al mercato

SANREMO. Nuovo blitz della Capitaneria Porto nell'ambito dei controlli sul pescato. La mattina della vigilia di Natale i marinai hanno fatto la loro apparizione al mercato ittico di piazza Eroi e nell'ambito delle verifiche stato individuato circa un chilo di «gianchetti» la cui pesca e commercializzazione è attualmente rigorosamente vietata. tratta del quarto sequestro effettuato nelle ultime settimane e conferma che sono in molti a violare la normative sulla pesca di esemplari sottomisura.

Dopo i pescherecci di Porto Vecchio e le pescherie del centro, le verifiche della Capitaneria sono quindi approdate anche al popolare mercato ittico. Il controllo è stato eseguito dal comandante di Sanremo Andrea Agostinelli e dal capo servizio operativo Imperia Giuseppe Bonelli e dai sottufficiali Luca Micolucci e Alessandro Sebastio. In occasione del sequestro l'autorità marittima ha rivelato che è stato lo stesso «gestore del banco ad ammettere spontaneamente la provenienza locale del novellame che era accomagnato da alcuna bolla». Il pescato, dopo gli accertamenti, è stato depositato in una pescheria piazza Bresca, alla Marina, in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria che è stata informata dell'accaduto con un'informativa urgente.

Le operazioni dovrebbero continuare nei prossimi giorni: «I controlli - spiegano dalla Capitaneria - si inseriscono nel quadro di una più stretta vigilanza sul pescato effettuato a livello locale un'attenzione particolare nei luoghi di sbarco dei porti Sanremo e Bordighera che sono effettuati con la collaborazione dei mezzi navali di stanza Imperia e nella città dei fiori». **[g. ga.]**

SANREMO

Iniziativa per le feste

Doni ai piccini ricoverati in Pediatria

SANREMO. Auguri di Natale per i bimbi della Pediatria di Sanremo che la mattina del 25 dicembre hanno ricevuto l'insolita visita di un professionista sanremese che, armato di buona volontà, ha pensato di allietare con qualche pacchettino la giornata festa per quei bambini, meno fortunati di altri, che non hanno trascorso la notte di Natale nelle loro case. Con l'occasione si è vista in ospedale anche la presenza del primo cittadino Giovanale Bottini, accompagnato dall'assessore ai Servizi Sociali Lanteri. Non si è parlato ovviamente politica di pubblica amministrazione ma è stata l'occasione per fare gli auguri ai piccoli degenti e al personale, medici, infermieri operatrici del nido, che era in servizio anche nella giornata di festa. La visita primo cittadino non può comunque non essere collegata alle polemiche che hanno investito nell'ultimo periodo il reparto sanremese in merito ad una possibile chiusura. Giovanni Sciolè, dei pds-verdi, ha presentato un'interpellanza che verrà discussa probabilmente già nel Consiglio comunale venerdì prossimo mentre continua la raccolta di firme indetta da un comitato spontaneo di genitori difesa della professionalità della divisione sanitaria sanremese.

Sul fronte delle iniziative natalizie, ieri, ha avuto successo presepe vivente allestito dagli ospiti del Piccolo Cottolengo Don Orione che hanno voluto incontrarsi con la gente nell'ambito un incontro intitolato «La festa insieme è più festa».

Altro forze appartenenti al volontariato e «service» intervenute negli istituti della città dei fiori che ospitano anziani e bambini. In ospedale si è tenuta come ogni la messa Natale. **[g. ga.]**

DAL 19 DICEMBRE AL 1° GENNAIO 1995

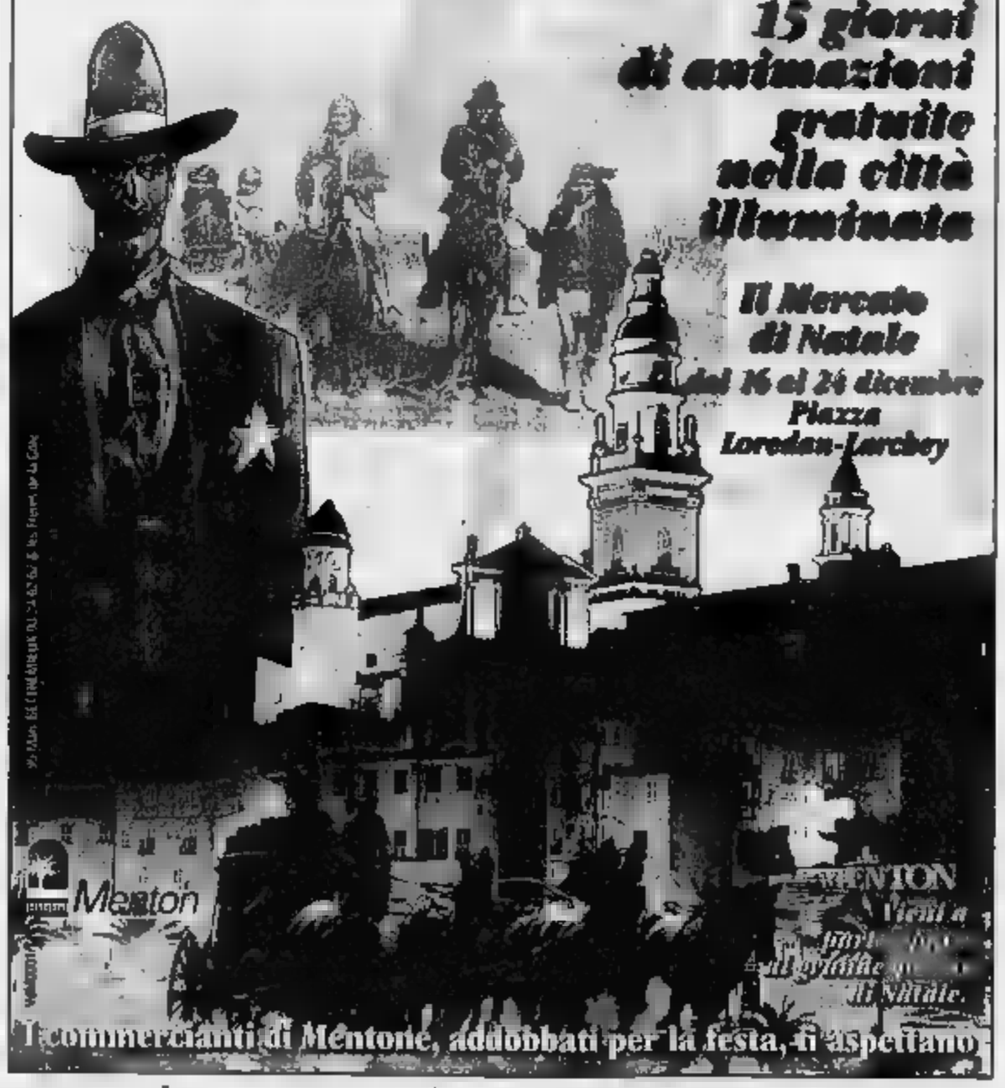
NATALE A MENTONE TROVI L'AMERICA

15 giorni di animazioni gratuite nella città illuminata

Il Mercato di Natale

dal 16 al 24 dicembre

Piazza Loredan-Larchey



I commercianti di Mentone, addobbati per la festa, vi aspettano

Ventimiglia, Verrandi è in rivolta: «No al progetto della nuova condotta»

Quartiere rischia l'isolamento

Per i lavori di costruzione di [illegible] fognatura: se fosse realizzata la strada potrebbe rimanere bloccata per due mesi. Gli abitanti: «Dovremo arrivare in centro passando da Dolceacqua»

VENTIMIGLIA. «Una fognatura troppo costosa e lunga, che provocherà molti disagi agli abitanti della frazione». I proprietari di edifici e terreni a Verrandi, frazione di Ventimiglia, contestano il progetto di realizzazione [illegible] un tronco di fognatura per collegare i fabbricati della zona con il collettore comunale.

I lavori dovrebbero iniziare entro poche settimane e gli abitanti della frazione intendono far ritornare l'Amministrazione sui suoi passi, prendendo finalmente in esame un loro progetto alternativo che, sostengono «sarebbe decisamente più economico, meno dispensivo e non attraverserebbe la carreggiata della strada [illegible] principale [illegible] Verrandi».

I proprietari di case aggiungono che se sarà realizzato il progetto del Comune, per due mesi non potranno transitare, [illegible] per arrivare [illegible] Verrandi dovranno allungare da Rocchetta [illegible] Dolceacqua, percorrendo circa 30 chilometri in più.

Per contestare il piano dell'Amministrazione Berlengiero ottanta proprietari di case e terreni circa un mese fa avevano firmato [illegible] inviato un esposto alla procura della Repubblica, al pretore e al sindaco di Ventimiglia. «Non abbiamo ottenuto alcuna risposta - dicono gli interessati - e adesso, che i lavori sono imminenti, vogliamo che si prenda in considerazione la nostra proposta prima che sia troppo tardi. Se il sindaco non vorrà ascoltarci ci rivolgeremo al nuovo prefetto D'Acunto. Bisogna evitare lo spreco di denaro pubblico che comporterà un tracciato di un chilometro e mezzo rispetto ai 300 metri della nostra alternativa».

Il sindaco Claudio Berlengiero

Il progetto dell'Amministrazione prevede la costruzione di una vasca sotto la prima casa della frazione, una cabina elettrica e una stazione di pompaggio per poter raggiungere le abitazioni più in alto.

«Basterebbe evitare la vasca a valle e realizzare una tubatura in discesa per limitare disagi e costi: da 300-400 milioni scenderebbero a circa 50», continuano i proprietari.

Si legge nell'esposto: «La soluzione da noi proposta, oltre ad essere senz'altro meno [illegible] per l'Amministrazione, non arrecherebbe alcun danno a terze persone in quanto il percorso si svilupperebbe in campagne abbandonate o, nella migliore ipotesi, coltivate ad uliveto. Inoltre, andrebbe a servire quella parte di territorio previsto in Piano regolatore come [illegible] sviluppo».

E ancora: «E' tecnicamente inconcepibile che una frazione posta in collina debba avere una vasca di sollevamento delle acque [illegible] per la negligenza dell'Amministrazione e del progettista [illegible] voler effettuare un sopralluogo attento per ottenere la migliore soluzione dell'allaccio e a minor costo».

Gli abitanti della frazione di Verrandi hanno sottolineato al pretore e al sindaco Berlengiero che, in occasione del progetto da loro proposto si potrebbe, a costi molto contenuti, eseguire la manutenzione al vicino tratto della tubazione dell'acqua potabile, realizzata circa 30 anni fa, e adesso fatiscente.

Daniela Borghi

NOTIZIA FLASH

[illegible]

Ritorna «A Prea Runda» appuntamento a fine [illegible]

Il tradizionale mercatino biologico [illegible] Dolceacqua «A Prea Runda» si terrà come consuetudine, ogni ultima domenica del [illegible] che questa volta coincide [illegible] l'ultimo giorno dell'anno. Si preannuncia un'edizione natalizia ricca di sorprese.

BO[illegible]

Il pds sul Saint Charles «Manca anche [illegible] cardiologo»

Il pds di Ventimiglia interviene sul caso dell'ospedale di Bordighera sottolineando la [illegible] di un cardiologo in un centro medico che copre oltre 60 mila abitanti. «Abbiamo chiesto un incontro urgente con l'Usl» dice il segretario di [illegible].

VENTIMIGLIA

«L'arte della libertà» una visita [illegible] Genova

Continuano le iscrizioni dei cittadini di Ventimiglia che vogliono partecipare alla visita guidata a Genova, sabato 30 dicembre, per assistere alla mostra «L'arte della libertà» allestita a Palazzo Ducale.

VENTIMIGLIA

Premiati alla Croce rossa i nuovi donatori [illegible] sangue

Ecco l'elenco dei donatori di sangue della Croce Rossa di Ventimiglia che hanno fatto almeno 5 donazioni, premiati recentemente con una medaglia di bronzo dal presidente Dario Canavese. Renzo Allavena, Aldo Anelli, Giulio Basilio, Simone Borella, Maurizio Brancato, Fulvio Cassini, Vito Chetry, Giuseppe Chionna, Giuseppe Curto, Stefano Ghione, Roberto Ghu, Giuseppe Giaccardi, Antonietta Impinne, Franco Lanteri, Annamaria Lercari, Antonio Lorenzi, Alessandra Meschieri, Gultiero Montessanti, Caterina Nicolatta, Marina Notari, Claudio Piccone, Vittoria Pirazzoli, Antonello Rabellino, Edoardo Racco, Oscar Romagnone, Silvano Rovera [illegible] Andrea Statari.

Già aperta la nuova sede del Tribunale del malato

Il Tribunale per i diritti del malato ha potuto raccogliere in questi giorni le lamentele dei cittadini dalla sua nuova sede all'interno dell'ospedale «St. Charles» di Bordighera. L'ufficio [illegible] trova vicino al Pronto soccorso ed è aperto tutti i martedì e venerdì dalle 18 alle 19.30. «Contatteremo i cittadini, malati e non, per ricevere informazioni [illegible] sporgere reclami. Verificheremo costantemente la qualità del servizio», dicono il presidente De Pasquale e il responsabile Ferruccio Nardini.

Ritrovata la giovane di Ventimiglia, denunciato l'amico

La fuga è finita [illegible] Napoli

Francesca riportata a casa dai genitori

VENTIMIGLIA. E' stata una fuga d'amore a far allontanare Francesca Grasso dalla famiglia, ma la vigilia di Natale i poliziotti sono riusciti a trovarla e hanno avvisato i genitori, che la sono andata a prendere a Napoli.

Tutti quelli che la conoscevano, parenti, amici e compagni [illegible] classe, si aspettavano che la ragazza di 16 anni scomparsa giovedì mattina lo avesse fatto con il suo ragazzo, un giovanotto napoletano di 21 anni. [illegible] anche gli inquirenti stavano indagando in questo senso fin dal primo momento della scomparsa.

Ma quello che poteva sembrare un caso facile da risolvere ha riservato i suoi piccoli momenti [illegible] difficoltà.

Quasi tutti i conoscenti di Francesca, studentessa all'Istituto d'Arte di Imperia, l'avevano vista più di un volta con il ragazzo di Napoli, ma sapevano soltanto quale era il suo nome di battesimo.

Nessuno, invece, sembrava aver mai sentito [illegible] suo cognome. Vane le indagini anche dai datori di lavoro del ragazzo, che da alcuni mesi [illegible] impiegato saltuariamente [illegible] alcune imprese di serramenti dell'estremo Ponente ligure: [illegible] giovane napoletano lavorava in «nero», e le ditte interpellate in parte hanno negato di aver mai avuto a che fare con lui, in parte non hanno saputo dare un cognome al ragazzo.

Francesca Grasso è stata riportata a casa dai genitori. Era andata a Napoli col suo ragazzo

Occorreva individuare anche la residenza del ragazzo, che non viveva a Napoli, ma [illegible] paese della «cintura» del capoluogo campano, Brusciano. Grazie alla collaborazione dei carabinieri napoletani, gli agenti [illegible] commissariato di Ventimiglia sono riusciti a identificare il giovane, dopodichè è stato facile arrivare anche a Francesca. La «fuggitiva per amore», infatti, si trovava a [illegible] del ragazzo, per nulla intenzionata [illegible] tornare nella [illegible] dei genitori di via Limone Piemonte 84, a Ventimiglia.

La studentessa, comunque, aveva telefonato e rassicurato i genitori, Sonia Ferraro, 40 anni, [illegible] Antonio Grasso, di 44, titolare dell'impresa che ha in appalto la pulizia dei vagoni in sosta alla stazione di Ventimiglia, tre giorni dopo la sua scomparsa.

Francesca non aveva rivelato dove si trovava nè il motivo della [illegible] fuga: poi si è scoperto che voleva restare con il suo ragazzo [illegible] soltanto per le vacanze di Natale, ma per sempre. Essendo minorenne, però, la studentessa deve rispettare le decisioni dei genitori e tornare [illegible] casa. L'operaio è stato segnalato in Procura e denunciato per «sottrazione di minore».

[d.bo.]

Dolceacqua: Barbadirame [illegible] un caso «storico»

Il [illegible] di una lapide mai affissa al Castello

DOLCEACQUA. Una lapide mai esistita, [illegible] che dovrebbe già essere stata affissa da dieci anni: è [illegible] piccolo «mistero» di Dolceacqua, sul quale Raimondo Barbadirame, «il pittore delle capre e degli olivicoltori», rivolge [illegible] lettera aperta all'amministrazione comunale. La lapide è quella a cui, nel testamento olografo del principe De Ferrari di Genova, imparentato con i Doria (il documento è del 30 settembre 1941), fa riferimento un codicillo: 10 mila lire lasciate al Comune, perchè appena entrato in possesso del Castello la facesse [illegible] lassù.

Nello scritto, datato Chambery 1 luglio 1521, si fa riferimento [illegible] genovese Oberto Doria, vincitore della Meloria (1284), che aveva eretto il castello, a Bartolomeo II Doria e infine ai discendenti del nobile casato, che «tennero alto per secoli [illegible] nome dei Marchesi Doria di Dolceacqua, estintisi nel secolo XIX». Ricorda Barbadirame: «Nel 1943, il Comune riceveva per la prima volta copia del testamento [illegible] podestà Tornatore, sentita [illegible] popolazione, rifiutava il lascito, asserendo che [illegible] Castello, lugubre edificio di terrore, ridotto [illegible] [illegible] un rudere, sarebbe stato da demolire».

L'antico maniero passò poi però sotto la tutela dell'Istituto [illegible] studi liguri, diretto dal benemerito professor Nino Lamboglia, che riuscì ad effettuare i primi restauri. Si arriva [illegible] all'85, quando [illegible] Comune decide [illegible] accettare il lascito [illegible] diventa proprietario [illegible] castello [illegible] terreno. Si chiede ora Barbadirame: «Perchè, dopo dieci anni, [illegible] Comune non ha ancora provveduto a far murare la lapide, tanto più che attorno all'inespugnabile rocca non esiste alcuna indicazione storica che ne attesti le origini? E dove sono finite le 10 mila lire, che oggi equivalgono a 15-16 milioni?».

[s. d.]

ROQUEBRUNE

Novità per i bambini

Agenda educativa italo-francese tutta [illegible] fumetti

ROQUEBRUNE. E' nata a Roquebrune-Cap-Martin la prima agenda educativa italo-francese [illegible] a fumetti, per iniziativa di un professore italiano che vive da anni [illegible] Costa Azzurra: Armando Mazzanobile. La pubblicazione si chiama «Leo & Lia» e sarà presentata sabato, alle 17, al Circolo Culturale «Pier Paolo Pasolini» di Ventimiglia, in via Cavour 65. Mazzanobile, che è il padre della giovane speaker Elisa, ha già realizzato quattro diari scolastici educativi per il sistema bibliotecario del Comune di Bergamo, città nella quale ha partecipato alle attività artistiche del gruppo «Para». Laureato in lingue, letterature e istituzioni dell'Europa occidentale con specializzazione in francese, Mazzanobile è studioso [illegible] comunicazione educativa [illegible] relatore di conferenze e corsi d'aggiornamento nelle varie agenzie culturali.

[d. bo.]

VENTIMIGLIA

Biglietto nei rifiuti?

[illegible]ratta e vinci Il «giallo» dei 500 milioni

VENTIMIGLIA. Ha fatto discutere, a Ventimiglia, [illegible] notizia secondo la quale una commessa della città avrebbe acquistato un biglietto «Gratta e vinci» vincente, gettato irrimediabilmente nell'immondizia. Il presunto valore sarebbe stato di [illegible] miliardo. Sarà vero? In questi [illegible] è impossibile verificare, e la notizia di Ventimiglia si aggiunge a quelle, simili, che stanno girando nei quotidiani di mezza Italia. C'è quindi [illegible] rischio che [illegible] tratti di [illegible] scherzo natalizio, [illegible] tema con il «Babbo Natale» che sarebbe comparso dopo aver grattato la patina d'argento del biglietto.

La presunta protagonista avrebbe pensato che il tipico personaggio natalizio raffigurato avesse soltanto un significato di augurio, [illegible] non avrebbe guardato le istruzioni prima di disfarsi con tanta facilità del biglietto.

[d. bo.]

Bordighera

In Consiglio il bilancio '95

BORDIGHERA. Il Consiglio comunale è stato convocato per questa sera, alle 21, nella Sala Rossa [illegible] Palazzo del Parco. All'ordine del giorno la ratifica della deliberazione della giunta sul bilancio del '95, l'approvazione dell'undicesima edizione dell'Inverno musicale e dell'istituzione del premio di pittura «Città di Bordighera».

Il bilancio registra [illegible] entrata [illegible] contributo dello Stato per la riduzione degli estimi catastali di [illegible] miliardi e 485 milioni. In uscita, invece, verranno messi [illegible] [illegible] per l'acquisto del terreno per la realizzazione di un parcheggio [illegible] Borghetto S. Nicolò. Inoltre, è stata tolta la pratica per il rifacimento dei marciapiedi della chiesa [illegible] Terrasanta [illegible] via Veneto, rimpiazzata dalla pratica per la realizzazione dei marciapiedi in [illegible] Arziglia e da quella per la sistemazione [illegible] quelli in [illegible] Pasteur. Per la manutenzione del mercato coperto, prevista una spesa di 50 milioni. **[d. bo.]**

COMUNE DI LAIGUEGLIA
Assessorato alla Cultura

PARROCCHIA SAN MATTEO

«DICEMBRE - MUSICA»
1° FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI MUSICA CLASSICA
LAIGUEGLIA 1995

GIOVEDI' 28 DICEMBRE - ORE 21.00
CHIESA PARROCCHIALE SAN MATTEO

CONCERTO: ORCHESTRA FILARMONICA «PAUL CONSTANTINESCU» DI PLOIESTI (ROMANIA)

pianista: MAURIZIO BARBORO
direttore: OVIDIU BALAN

Musiche di: MANZINO, SHOSTAKOVICH, BEETHOVEN

SABATO 30 DICEMBRE - ORE 21.00
ORATORIO SANTA MARIA MADDALENA
CONCERTO: «DUO SIVORI»

BRUNO PIGNATA, violino
FRANCO CIACOSA, pianoforte
«IL VIRTUOSISMO E LA TRASCRIZIONE NEL 1800»

Musiche di: PAGANINI, SIVORI, SCHUBERT, VIANELLO

Pianoforti:
Ditta Canavese - Toirano

Consulenza Artistica:
Franco Ciacosa - Pietro Negro

INGRESSO LIBERO

CONCERTI «COLLEGIUM INSTRUMENTALE DI FRIBURGO»

COMUNI DI ALASSIO - ANDORA - LAIGUEGLIA

PROGRAMMA

04.01 - ore 21.00 - Andora - Concerto - Chiesa dell'Accoglienza - Santa Matilde
05.01 - ore 17.00 - Alassio - Santa Messa - Parrocchia Collegiata Sant'Ambrogio
ore 21.00 - Alassio - Concerto - Parrocchia Collegiata Sant'Ambrogio
06.01 - ore 11 - Andora - Santa Messa - Chiesa del Cuore Immacolato di Maria
ore 21.00 - Laigueglia - Concerto - Parrocchia di San Matteo
07.01 - ore 10 - Laigueglia - Santa Messa - Parrocchia di San Matteo

EUROPETROL CENTRA L'OBIETTIVO: SERVIRVI MEGLIO.

Da oggi è attivo un deposito
combustibili Europetrol
anche a Imperia,
in **via Provinciale per Dolcedo, 84.**

Le risposte Europetrol a tutte le esigenze di riscaldamento.

QUALITÀ
Europetrol distribuisce prodotti con una ottima resa ed un bassissimo impatto ambientale.

RISPARMIO
Europetrol abbatte i costi del riscaldamento con condizioni particolarmente vantaggiose.

EFFICIENZA
Europetrol garantisce uno staff tecnico qualificato, sempre pronto a risolvere qualsiasi necessità.

TEMPESTIVITÀ
Europetrol assicura rapidità e puntualità nelle consegne.

europetrol S.p.A. Q8

Numero Verde 167-805059

Direzione Generale:
16126 Genova - Via Sardorella, 39
Tel. (010) 371811 - Fax (010) 400145

Deposito e Uffici Tecnico-Commerciali:
18100 Imperia - Via Provinciale per Dolcedo, 84
Tel. (0183) 650301-02

La guida ai programmi dei locali notturni della Riviera di Ponente

Musica live e party in discoteca

In pedana al Tatanka di Arma «Avery special night» ■ domani «Spaghettata di mezzanotte» Musica tutta da ballare all'«Ambaradan» e all'«Odeon blue» di Sanremo. L'Orchestra sinfonica a Ormea

Nella «Butterfly», a 4 anni

Il ruolo del figlio di Cio-cio-san è del piccolo Stefano, di Imperia

IMPERIA. La ■ del debutto, ■ momento di rientrare in sce- ■ per essere portato via dallo zio bonzo anzichè da Pinkerton (una licenza registica ■ Marco Catena), ha fatto i capricetti e non ha più voluto fare ritorno in palcoscenico: ma nella replica, tutto ■ filato liscio e gli applausi finali alla compagnia sono andati anche a lui. A soli 4 anni, Stefano Bianchi ha esordito al teatro Cavour nella «Madama Butterfly» ■ Puccini, che ha chiuso la mini-stagione lirica imperiese: era il figlio di Cio-cio-san (il soprano giapponese Reiko Kobayashi), nato dal matrimonio con il tenente Pinkerton (il tenore Francesco Grolio).

Racconta ■ nonno Pippo, un dipendente dell'Enel che ■ma la tromba nelle bande «Canta e sciuscia» di Sanremo, Santa Cecilia di Badalucco e in quella di Pietrabruna: «Stefano è un bimbo appassionato di musica. Lo portiamo spesso ai concerti, e lui è entusiasta. Aveva solo due anni, quando al Cavour ha

Stefano Bianchi, il figlio di «Butterfly»

seguito l'operetta "Scugnizza": al termine cantanti ■ ballerine lo avevano coccolato. E a Sanremo, qualche mese fa, ha assistito ai quattro atti di "Boheme" senza annoiarsi per nulla». Una bella esperienza, quindi, per lui, quella in «Butterfly», per la quale è stato scelto dopo un provino perchè più disinvolto di un altro aspirante: «Sono contento», dice. [s. d.]

ARMA DI TAGGIA. L'animazione nelle discoteche è il pezzo forte della serata in Riviera. Il «Tatanka Club» di Arma, in via Lungomare, presenta infatti una fantasmagorica «cascata» di musica con un party intitolato «Avery Special Night» sotto l'insegna dell'United Sound. Per quanto riguarda la «live music» ■ discoteca presenta una formazione che vede Chicco alla batteria, Sandro al basso, Rebus Ribul alle tastiere e Stefano Zunino alla voce. L'animazione musicale ■ invece «Happy Sound» con la partecipazione i «Master Dbj the Earl». Viene riproposto anche «Foto Pazze Foto» mentre domani sera, per la gioia ■ tutti, spaghettata di mezzanotte.

A Sanremo la notte si accende di musica all'«Odeon Blue» di via Matteotti e all'«Ambaradan Music Cafè» di corso Inglesi. Tanti brani da ballare anche al «Kursaal Club» di Bordighera dove l'animazione è affidata a «Shorty» dj. Il karaoke è infine protagonista alla «Riserva» di Ventimiglia e al «Karavel» di via Caboto a Imperia.

L'ochestra sinfonica «Città di Sanremo» presenta il «Concerto delle Festività» al teatro della «Società Operaia» di Ormea: i valzer viennesi di Johann Strauss jr. sono diretti dal maestro fiammingo Fernand Terby. [g. ga.]

In ■■■ con Shakespeare

Il «Teatro Giovani» del Cassini questa sera e venerdì al casinò

SANREMO. Prosegue l'esperienza teatrale del «Teatro Giovani» di Giuliana Cristel che vede impegnati nel «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare gli ex allievi del liceo classico «Cassini» di Sanremo. L'appuntamento con la prosa ■ fissato per le ■ al teatro dell'opera del casinò. L'allestimento, con adattamento e regia a cura della stessa Cristel, ha visto la collaborazione della ■■■■ del «Circolo Ligustico arti e ambiente» ■ dei giovani del «Leo Club Sanremo».

Le prove hanno visto impegnati i giovani attori anche nel fine settimana natalizio per gli ultimi, necessari ritocchi, ■i una rappresentazione decisamente impegnativa del testo shakespiriano, uno dei più affascinanti del grande drammaturgo inglese.

Questi gli interpreti, tutti sanremesi, dell'opera shakespeariana: Giacomo Sottocasa, Teseo; Sergio Vernamonte, Egeo; Fabio Buccella, Lisandro; Davide Tortosa, Demetrio; Antonio Sottocasa, Filostrato; Silvia Conrieri, Ippolita; Laura Farruggio, Ermia; Smeralda Trevi, Elena; Luca Carianni, Peter Quince; Sergio Giovannini, Nick Bottom; Sergio Vernamonte, Francis Flute; Emanuele De Francisi, Tom Snout; Massimo Ghirardi, Robin Starveling; Antonio Sottocasa, Oberon; Silvia Cattarini, Titania; Stefano Manelli, PucK; Stefania Abbegnano, Arianna Biamonti, Mario ■ Andrea Mescola, Edoardo Bisetti, fate ed elfi. Le coreografie sono di Luisella Vallino e le musiche originali sono quelle di Felix Bartholdy Mandelssohn.

Questa ■■■ ■ sipario si alza alle 21 mentre il matinée, in programma sempre al teatro dell'opera del casinò, è previsto per venerdì 29 dicembre con inizio alle 16. I prezzi dei biglietti, disponibili al botteghino, sono di 15 mila (intero) e 10 mila lire (studenti). [g. ga.]

GIORNO E NOTTE

DIANO CASTELLO
Sport e karaoke

Il Bowling di via Diano San Pietro abbina sport e musica. Nel bar dell'impianto di si può divertire con il karaoke. [e. f.]

IMPERIA
Piano bar al Giro di Boa

Il Giro di Boa, alla Marina di Porto, ospita artisti ■ piano bar. In scaletta evergreen internazionali. [e. f.]

IMPERIA
Intrattenimento al ristorante

Dalle 20,30 il ristorante Bigo di Forza, al porto di Oneglia, propone intrattenimenti musicali. [e. f.]

■■■■■
Prevendita per De Filippo

Aperta la prevendita per «Uomo e Galantuomo» di Eduardo De Filippo. Prezzi: 30 mila la platea e 20 mila la galleria. Rappresentazioni da sabato a lunedì primo gennaio. [g. ga.]

SANREMO
Videogame in ludoteca

Si chiama «Play Station» il nuovissimo videogame che presenta la ludoteca «Malatesta». Sono a disposizione anche nuovi giochi di società. [g. ga.]

SANREMO
Canzoni alla Liberty

L'orchestra di Reddy Bobbio è protagonista della serata alla «Sala Liberty» del casinò. [g. ga.]

MONTECARLO
Varietà al Loews

Il night del Loews di Montecarlo presenta lo spettacolo «Folie Russe» con le «Doriss Dancers» e l'orchestra diretta da René Bec. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
Cocktail e animazione

Nuova gestione per il Flower's Pub» ■ via Lungomare ad Ar■■. Questa sera viene presentato il nuovissimo «Flower's cocktail». [g. ga.]

MENTONE
Animazione davanti al casinò

Animazione itinerante natalizio-musicale a partire dalle 15 davanti al casinò ■■■ l'orche■■■ Pony e in place du Cap con i Sunrise. [d.bo.]

NIZZA
Disco funk a Les Ecossais

Alla discoteca Les Ecossais Soirée Higland, disco funk. Consumazione a 100 franchi, gratuita per le donne. [d.bo.]

Imperia: al Cavour le prove della «pièce» diretta da Castellitto

Nancy Brilli e la Mazzantini sorelle litigiose in «Manola»

IMPERIA. Margaret Mazzantini ne è l'autrice e una delle due uniche protagoniste, insieme all'affervescente Nancy Brilli, e Sergio Castellitto, suo marito, è il regista, esordiente in questo ruolo: ■■ trio di grande spessore, per mettere in scena «Manola», la commedia brillante in prova da oggi al Cavour, dove debutterà in prima nazionale il ■ gennaio e sarà replicata il 3. E' ■■ evento, per Imperia, e lo dimostra anche l'interesse degli addetti ai lavori: per fare un esempio, Ivo Chiesa, gran «patron» dello Stabile ■ Genova, ha già prenotato due posti.

L'insolito trio sarà venerdì sera alla libreria Pozzoli (l'appuntamento è per ore 21), per un incontro con il pubblico. Sarà Castellitto, reduce dal suc■■■ del film ■ Tornatore, «L'uomo delle stelle», e dallo sceneggiato televisivo sulla vita di Coppi, con Ornella Muti nel personaggio della Dama Bianca, a presentare la moglie ■■ veste di autrice. Figlia di una castellana e pittrice irlandese e dello scrittore Carlo Mazzantini, e sorella di Giselda Volodi che qui ■ Cavour era stata applaudita ■■ «Ricorda di rabbia» ■ Osborne, nella lodata versione di Diego Roberto Pesaola, Margaret è alla seconda opera.

Nancy Brilli prova «Manola» al Cavour

Dopo il s■■ felice romanzo d'esordio, «Il catino di zinco», in ■■ ha raccontato la biografia della nonna, la Mazzantini (come attrice, ha interpretato «Ifigenia» di Goethe e «Antigone» di Sofocle, le «Tre sorelle» di Cechov e «La signorina Giulia» di Strindberg, e con il marito è stata protagonista di «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon) ■■ cimenta adesso con un testo teatrale, in cui affronta il rapporto tra due sorelle dalle personalità radicalmente diverse.

E' una «pièce» a due voci, insomma. Lei fa Ortensia, la sorella anoressica, bruna e complicata, mentre Nancy Brilli è la bionda ■ spumeggiante Anemone. Sono gemelle eterozigoti, nel ■■■■ che sono diversissime: si detestano, sparlano in continuazione l'una dell'altra. Gli argomenti affrontati nella commedia? Sono i più svariati e non appartengono soltanto all'universo femminile. Si va dal sesso alla politica, dalla psicanalisi alle incertezze ■ questo scorcio finale del millennio. Dopo Imperia, «Manola» affronterà il giudizio della critica ■ degli spettatori romani il 9 gennaio al Parioli di Roma. Quindi, inizierà la tournée. [s. d.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
14 — **Arius**
16,30 **Market**, commerciali
18 — **Match music**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Dimmi che mi vuoi**, film
■■,30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
■ — **Programmi ■■■ stop**

Telestar

15,30 ■■■■ ■■■■, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 *Nel corso:* **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **Una famiglia americana**, serial tv
19,30 **Fm tv**, musicale
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Amico invisibile**, film
22,30 **Tg 8**, telegiornale
23,30 **Programmi non stop**

Telenord

7 — **Doppio rischio**, film
8,30 **Il giustiziere della strada**, tf
9 — **Doppio rischio**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN 4**
11,20 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggi
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gialelli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport (r)**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della strada**, tf
12,45 **Cartoons stories**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gialelli**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 ■■■lefilm
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **The Beat**
22,15 ■■■■ **shop**, rubrica
22,45 **Appuntamento con ■ pellicceria**
0,45 **Vizi privati**, varietà
1,35 **Programmi non stop**

Telecupole

9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg 4**(12,40 - 19,30 - 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, ■■■■
17,15 **Grand Hotel Cabaret**
17,45 **Ritorno a Camelot**, film a cartoni
20 — **Boci in prima pagina**
20,30 **Il figlio della furia**, film
24 — **Programmi ■■■ stop**

Telegenova

7 — **Tg notizie regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
8,30 **Il mio amico marziano**, telefilm
10 — **Il futuro nella carta**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rub■■
12,45 **Telegiornale** ■■■
13 — **T'al da savei...**
13,30 **Passerella in tv**
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Le migliori occasioni**
17,15 **Ritorno a Camelot**, film a cartoni
19,15 **Cinquestelle al cinema**, rubrica
20,30 **Il figlio della furia**, film
23 — **Occasioni d'oro**
1 — **Telegenova ■■■ stop**

■■■■■■■■

14,30 **Videoone**, supermusix
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 ■■■axy express 999, c.a.
18,10 **Appuntamento con Odetta**
19 — **Giovanidee**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Girone A**, rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**, telegiornale
0,15 **Programmi non stop**

Retemia

8,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... visi**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **Settimanale vostro**, talk show
22 — **Primo piano**, media
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Dalle 9 alle 6**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... ■■■zioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**, sceneggiato
21,30 **Bellezze italiane**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

■■■ ■■■ Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Il giustiziere della strada**, tf
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
22,30 **Film**
24 — **Programmazione** ■■■■

Rete A

8 — **Programmi redazionali**. *A seguire:* **Shopping club**
17 — **Tg - Solo cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
19,30 **Tga**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. ■ *seguire:* **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Teatro Cavour
Tel. ■■■■
Or.: 21,15
Lire 15.000/rid. 10.000
OGGI RIPOSO

Centrale
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: 20,10 / ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi ex fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Dante
Or.: 20,30 / ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
rid. anziani 5000
Viaggi di ■■■■ ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Peretti (Ita '95) - – Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Imperia
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
L. 10.000/7000
rid. anziani 5000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese ■■■ 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Ore 21
Lire 6000
French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondona americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone.. N. V. 1h 50 **Commedia**

BORDIGHERA
Olimpia
Ore 20,30 / 22,30
Lire ■■■■■■ ■■■■
Il profumo ■■ mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gyon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una ■■■■■■ travolgente: ■ da sfondo ■■■ sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 15/21,15
L. 6000/rid. ■■■
OGGI RIPOSO

DIANO ■■■■■
Dianese
Inizio ore 15,10; ultimo 22,30
L. 6000
OGGI RIPOSO

SANREMO
A■■■on
Iniz. ore 15,30; ultimo 22,30
■■■ 10.000/rid. 7000
Pocahontas ■■■
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti .. N. V. 1h 30' **Animazione**

Ariston ■■■
Tel. 507.070
Inizio 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. ■■■
Viaggi ■ no■■■ ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Peretti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «■■■■», i modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Inizio 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Selvaggi ☎
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaltriti (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dai Caraibi, superato lo choc, ripongono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

■■■■ Roof Sala due
Tel. (0184) 506.060
Inizio 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 7000
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi ex fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40 **Fantastico**

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Inizio 15.30; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 7000
Facciamo Paradiso ☎
di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — Le lotte, gi■■■■■, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Centrale (Sala A)
Tel. (0184) 506.060
Inizio 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, film, equivoci e follie. ■. V. 1h 40' **Comico**

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070
Inizio 15,30; ult. ■■■
L. 10.000/7000
La lettera scarlatta ■
di R. Jaffé, con D. Moore, ■. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia ■ una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawth■■■■. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Sanremese
Inizio 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. ■■■
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, ■. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In ■■a vecchia casa ■bita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi ex fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orfeo
Tel. 52.333
Inizio 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 rid. ■■■
Braveheart - Cuore Impavido ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) – Le avventure di William Wallace. ■■■ scozzese in lotta per l'indipendenza dal suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

■■■ Bosco
Or.: 15/17
Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO
■■■■■
Tel. 84.02.63. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30
L. 10.000/8000/5000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ■■■ intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/6000/5000
Viaggi ■ ■■■■ ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Peretti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

ALBENGA
Ambra
Tel. 95.803
Or.: 16/17,30/19,10/20,40 22,30 - L. 9000/5000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a ■■■ scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

■■■■■
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 9000/5000
Vacanze ■ Natale '95 ☎
di N. Parenti, ■■■ C. De Sica, M. Boldi, L. Perry ■■. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, film, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La Traviata. ■■. D. Oren. Regia L. Pasqual. Con G. Devinu, L. Tarendi, M. Blum, M. Alvarez. Ore 20,30. Lire da 115.000 a 65.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Sir Galvano e il cavaliere verde di D. Scott con gli allievi della scuola di recitazione del Teatro di Genova. Or.: 16/20,30. Ingresso libero
Politeama Genovese: La Compagnia Balstrocchi in ...e la prima è stata Eva. La seduzione ■■■ arte di vivere. Regia P. Rossi. Ore ■■■. L. 40/30.000.
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Voilà Labiche, variazioni prevedibili su Un cappello di paglia di Firenze. Regia F. Crivelli. Ore 20,45. Lire 28.000/20.000 secondo settore
Teatro della Tosse - Agorà: La classe ■ B. Ore 22,15. Lire 18.000/15.000/10.000

CINEMA

Ariston 1: Casper
Ariston 2: I sospetti sospetti
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Guantanamera
Corallo 2: Il profumo del mosto selvatico
Gratticielo: Vacanze di Natale '95
Luxe: La lettera scarlatta
Odeon: Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Seven
Ritz: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Casper
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Chaplin: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi ripo■■
Cineforum: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Chiuso per lutto

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo ■■■■
S. Siro: Apollo 13 ■■■■
Ambrosiano: Io no spik inglish

RISTORANTE
Blu

★★★★ HOTEL MEDITERRANEE
Corso Cavallotti, 76 SANREMO
Tel. 0184/571.000

Veglionissimo di San Silvestro

La terrina di fagiano in gelatina
Lo storione del Volga alle perle grigie
* * *
I chicchi di riso alla moda del fornaretto
I tortelloni nella salsa del sottobosco
* * *
L'aragosta alla Termidoro
* * *
Il sorbetto ai frutti esotici
* * *
Il cuore di filetto Massena
* * *
I cigni del Lago Azzurro al Curacao
* * *
Il grappolo di Bacco propiziatorio
* * *
Ore 02.00 - Zampone e Lenticchie
Vini compresi - Champagne e Spumante escluso

Musica dal vivo con
«Play Time Band»

£. 250.000

CONAD
Borgo

I SAPORI DELLA TUA TAVOLA

Via G. Galilei, 419 - SANREMO
Tel. 0184 57.22.70

SABATO ORARIO CONTINUATO

AUGURI A TAVOLA

★ ★ ★
Hotel Corallo
Imperia

Il Cenone di Capodanno
nei saloni panoramici sul mare

Musica dal vivo con
Paolo Castiglioni e la [illegible] Band

Per prenotazioni
Imperia Porto Maurizio
Corso Garibaldi 29 - Tel. 0183 666.264
Fax 666.265
(Aperto tutto l'anno)

RISTORANTE
LA RESERVE
«La più bella terrazza sul mare ■ Capo S. Ampelio»

Bordighera
Via Arziglia 20
Tel. 0184 26.13.22

Per un Pranzo di Natale ricco e tradizionale
e
per un Cenone di S. Silvestro sfizioso e spumeggiante

★★★★
Hotel Parigi
RISTORANTE

Bordighera
Lungomare Argentina 18
Tel. 0184 26.14.05

«L'unico sulla passeggiata a mare con spiaggia privata»

MANIFESTAZIONE

L'ABBRACCIO AFFETTUOSO DI «STELLE»

SPOTORNO
NOSTRO

Chissà a quanti piace immaginarlo lassù, col sorriso di sempre. Appoggiato ad un arcobaleno di luce, stasera guarderà quello sotto, e non potrà che essere felice. Nel ricordo e nel nome di Paolo Sbravati, di quel ragazzo che in una brutta sera d'estate si è visto chiudere in faccia le porte di questa vita, si disputa oggi un quadrangolare di «calcetto» che non è solo ricordo e può non essere festa, che è straordinario happening di grandi e piccoli personaggi, nel contempo anche momento di commozione, di comunità d'intenti, di fratellanza.

Del resto, proprio il fratello Michele è fatto il mazzo così - un anno fa ed anche adesso - perché il ricordo non fosse un batter d'ali nel vento. Tranquillo, Michele: ce l'hai fatta. Lo avevamo visto già un anno fa, lo tocchiamo di nuovo con mano oggi. Questa non è un'organizzazione qualsiasi, sia pure accurata. Questo è reale, immutato e tangibile, amor fraterno. Il 2° Memorial Paolo Sbravati di stasera è, prima di tutto, un grande gesto d'amore.

L'amore con cui Michele e i genitori hanno fatto di tutto, e anche qualcosa di più, perché l'avvenimento fosse sentito «dentro», nel profondo. L'amore con cui gli amici di un tempo e quelli dell'ultima ora hanno detto sì. L'amore, il rispetto e la sensibilità con cui un mare di personaggi hanno garantito: «Ci saremo». Raramente, in una manifestazione sportiva di qualunque tipo, c'è chi può dire di aver vinto prima di cominciare. Qui sì. E hanno vinto tutti.

Le squadre. Si parte alle 20,30 al palasport di Spotorno. E come sottolineatura allo spettacolo, bastano i nomi. Stars Sampdoria: Nuciari, Bistazzoni, Arnuzzo, De Giorgis, Re, Chiorri, Solari, Di Capita, Codice, Di Terlizzi, Jacopino, La Monica. Con questi ultimi due che verranno premiati dal Sampdoria club Spotorno. Stars Genoa: Gagliardi, Torrente, Galante, Ruotolo, Picasso, Signorelli, Ferraris, Chiappino, Scalzi, Spampinato, Zannino, Mariano, Dall'Orso, Maselli, Eranio. Per quest'ultimo, il «premio alla carriera» offerto dagli ex compagni di una mitica Primavera rossoblù. Stars savonesi: Mistrangelo, Andrea Pisano, il ciclista Sedaboni, Ezio Madonia, Gualco, Terrera, Dondo, Peluffo II, Bertolone, Vignaroli, Ramon Turone con i due figli - uno del Genoa, l'altro all'Aosta - Victor Panucci con Cristian e Patric, ai quali è destinato un «premio fedeltà» speciale del ristorante Il Faro di Spotorno. Infine la Rappresentativa locale: Salamini, Rapalino, Muccinelli junior, Calvi, Mariani junior, Ratti, Peluffo I, Bocchi, Chicchiarelli, Valentino, Dolcetti, Saltarelli, e Michele Marcolini che, dopo il brutto incidente di gioco in C1 con la maglia del Sora, riceverà un riconoscimento augurale dal comitato promotore del Memorial.

Premi, sponsor e prevendita. Al di là della marea di «cadeaux» preparata dagli organizzatori, va ricordato che tra il pubblico verranno sorteggiate maglie ufficiali di Milan, Sampdoria e Genoa: meglio conservare i biglietti anche una volta preso posto in gradinata. Al montepremi hanno contribuito Athena Computers (già lo scorso anno presente, anche con i suoi atleti), Tipografia Eurotipo, ristorante Il Faro, Oreficeria Monzeglio, Over arredamenti, Centro calcio, Iris ceramiche Altare, Assicurazioni Generali Savona Est, Dribbling articoli sportivi Sestri Ponente. I tagliandi sono ancora in vendita - oltre che al palasport stasera - prezzo bar Chicco, tabaccheria Beiso ed Enoteca La Meridiana a Spotorno; bar Baguttino a Vado; edicola Rapalino in via Paleocapa a Savona.

Formula e finalità. Quattro squadre, come detto, con formula di minigirone all'italiana: tempo di gara unico, sostituzioni tipo basket. Una sarabanda di emozioni, polvere di stelle ovunque. Il Memorial fa anche parte delle celebrazioni per il cinquantenario di fondazione di una Polisportiva Spotornese che nell'occasione, oltre a Paolino Sbravati, ricorda anche altri personaggi scomparsi di recente, dopo aver scritto pagine importanti nel nostro sport: Ermes Muccinelli, Renato Cireddu, Giulio Mariani.

L'intero incasso andrà in beneficenza. Un anno fa toccò all'Associazione donatori midollo osseo, stavolta sarà la Croce Bianca di Spotorno ad intascare il prevedibilmente congruo assegno. Gli stessi militi della pubblica assistenza locale cureranno il servizio d'ordine al palasport. Un impianto che ogni probabilità sarà sottoposto stasera ad un «assaltos da grandi occasioni: chi vuole i posti migliori farà bene ad andare al palasport per tempo.

Grandi personaggi, supersquadre, scopi benefici, tanta gente. Tutti interpreti di uno spettacolo le cui radici affondano dell'immenso cuore dello sport. Quasi una terza festività dopo Natale e S. Stefano, la più corretta e intelligente collocazione tra l'anno che muore e quello che sta per nascere, sotto l'arcobaleno da cui, lassù, Paolino guarda e sorride.

Bagnetto

Il genoano Galante, qui durante il «Sbravati» '94, è molto atteso anche stasera

RECUPERI

Sant'Ampelio a sorpresa

Il S. Ampelio ha vinto a sorpresa domenica il recupero di «Prima», superando per 1-0 il Vallecrosia. L'incontro è stato deciso da un calcio di rigore, al 36', siglato da Daniele Predotti. Un derby combattuto, ma sostanzialmente corretto nonostante le espulsioni di Vella ed Enzo Laganà tra i locali e di Crudo tra gli ospiti. Il d.s. del S. Ampelio, Antonio Laganà: «Bella partita, anche se il campo era pesante. Una volta passata in vantaggio, la squadra non si è scoperta, al contrario dei nostri avversari che han rischiato più volte di esser trafitti in contropiede. E quando siamo stati in inferiorità, sono stati bravi i ragazzi a non demordere». Nell'altro recupero, 1-1 in Quiliano-Mallare. Nuova classifica: Bragno p. 29; Pietrabruna 27; S. Bartolomeo 26; Altarese 24; Zinola 22; Vallecrosia e Borgio 21; S. Ampelio 19; Poggese 17; S. Stefano e Quiliano 14; Dianese 12; Millesimo 10; Alassio 9; Bordighera 8; Mallare 8. [r. p.]

Quattro supersquadre per il torneo benefico di «calcetto»

Spotorno, è la grande notte del Memorial Paolo Sbravati

Sanremese, a gennaio le finali di Coppa

La Fezzanese dice «no» al 30 dicembre come data del match d'andata: prima gara il 6 al Comunale

SANREMO. La Fezzanese ha detto no. L'avversaria della Sanremese nella finale regionale di Coppa Italia non ha accettato la proposta biancazzurra di disputare la gara di andata della doppia sfida sabato 30 dicembre. «Nessun "no" polemico. Semplicemente, avevamo già concesso ai giocatori un periodo di vacanza a fine anno», hanno detto i dirigenti spezzini alla richiesta del club matuziano.

Le due finali restano così fissate per il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, a Sanremo; e a Fezzano Ligure mercoledì 17 gennaio, tre giorni dopo il derby sul campo dell'Imperia cui la Sanremese riprenderà il campionato. Ma quest'ultima data potrebbe ancora subire qualche modifica. «Chiederemo probabilmente un rinvio, d'accordo col club spezzino - dice Stefano Ferrari, dirigente accompagnatore biancazzurro -. La partita arriverebbe 4 giorni prima della trasferta sul terreno della Folbas, a Follo, sempre nella zona di La Spezia. Vorremmo evitare due trasferte così lontane nel giro di pochi giorni».

Il rinvio è possibile. I rapporti con la Fezzanese sono buoni. La società spezzina, che milita in Promozione, è approdata un po' sorprendemente alla finalissima. Dopo aver perso (1-3) l'andata sul terreno del Ligorna, la Fezzanese ha vinto il «ritorno» in casa per 5-2. Chiaro che nella doppia finale la Sanremese (che il 6 gennaio dovrà fare a meno di Calabria, squalificato in Coppa) ha tutto da perdere. E' favoritissima nei confronti degli spezzini (che, per il match del 6 gennaio han già annunciato che arriveranno a Sanremo con un pullman di tifosi) e non può fallire l'aggancio alla prima Coppa Italia, sia pur regionale, della sua storia.

Per vedere poi con che spirito affrontare la fase nazionale ricca di trasferte lunghissime, di costi pesanti e incerti vantaggi anche se la squadra che vincerà la Coppa nazionale verrà promossa automaticamente al Nazionale dilettanti.

Vista l'impossibilità di risolvere la pratica-Coppa fra il 30 dicembre e il 6 gennaio, la Sanremese disputerà sabato, con tutta probabilità, un'amichevole al «Comunale». Ci sono contatti con l'Albese, che milita in Promozione piemontese. [b. m.]

Volley: sabato sera giocavano i «regionali»

Primavera e Brianteo risalgono la corrente

Nessun «pacco sorpresa» nel turno dei campionati regionali disputato sabato. C2 e D riprenderanno sabato 13 gennaio.

C2 maschile. Borea Vado-Primavera Imperia 1-3; Igo Genova-Colombo 0-3; Firex Albenga-Pallavolo Lavagna 2-3; Avis Ameglia-Finalborghese 3-1; Albisola-Maber Lavagna 3-1; Cogoleto-Avis Ceparana 3-1. Classifica: Ameglia p. 16; Maber 14; Primavera 12; Finalborghese e Albisola 10; Borea 8; Igo, Ceparana e Colombo 6; Firex 4; Cogoleto e Lavagna 2.

C2 femminile. Brianteo-S. Pio X 3-0; Ortonovo-Carcare 3-0; Latte Tigullio-Piana Batolla 2-3; Vbc Savona-Av Normac 1-3; Iplom-Il Gabbiano Andora 3-2; Arenzano-Pgs Alassio 3-1; Tre Stelle-Latte Frascheri Albisola 1-3. Classifica: Latte Frascheri p. 16; Ortonovo, Arenzano, Brianteo e Piana Batolla 12; Vbc Savona, Loano, Alassio e Av Normac 8; Carcare 4; Moneglia e Gabbiano 2; Rapallo 0.

D femminile. Quiliano-Lunetia 3-2; Cairese-Albisola 1-3; Valponte-Fontanabuona 3-2; Ameglia-Maurina 0-3; Maber Lavagna-Audax 3-1; Oasi Melese-Villaggio 3-2; Maremola-Don Bosco 2-3. Classifica: Maurina p. 16; Le Oasi Melese e Maber 14; Audax 12; Ameglia 10; Villaggio, Lunetia e Don Bosco 8; Albisola, Valponte e Quiliano 6; Maremola e Cairese 2; Fontanabuona 0.

D maschile. Levanto 89-Latte Oro 3-0; Psm Rapallo-Pgs Arma 3-2; Levante-Pgs Don Bosco 2-3; Nuova Villetta-Vbc Camogli 1-3; Pallavolo Spezia-Carcare 1-3. Classifica: Pgs Don Bosco p. 8; Psm, Carcare e Levanto 6; Arma di Taggia e Camogli 4; Spezia, Levante e Latte Oro 2; Villetta 0. [d. s.]

NUOVO COLOURSTAY LIPCOLOUR

A PROVA DI BACIO

Cindy Crawford ha scelto Colourstay Lipcolour.
Perchè le sue labbra lasciano un segno... ma non il suo rossetto!

Mai più tracce di rossetto su denti, bicchieri...o lui.
Si fissa in 60 secondi.
Perfetto per tutto il giorno solo sulle tue labbra.

ipea s.a.s.

In vendita presso PROFUMERIE

IMPERIA - Via Foce 10 - Tel. 0183/274.719
SANREMO - Via M. Libertà, 66 - Tel. 0184/573.025
FINALE L. - Via Brunenghi, 49 - Tel. 019/680.673
ALBENGA - Via M. Libertà, 112 - Tel. 0182/50.880
ALBENGA - Via Caresomo, 4 - Tel. 0182/51.775
S. BARTOLOMEO AL MARE - Via Aurelia, 231
LOANO - Via Ghilini, 21 - Tel. 019/677.588

EuroCasa

Arredamenti

cucine • soggiorni • salotti

camere • camerette • stile

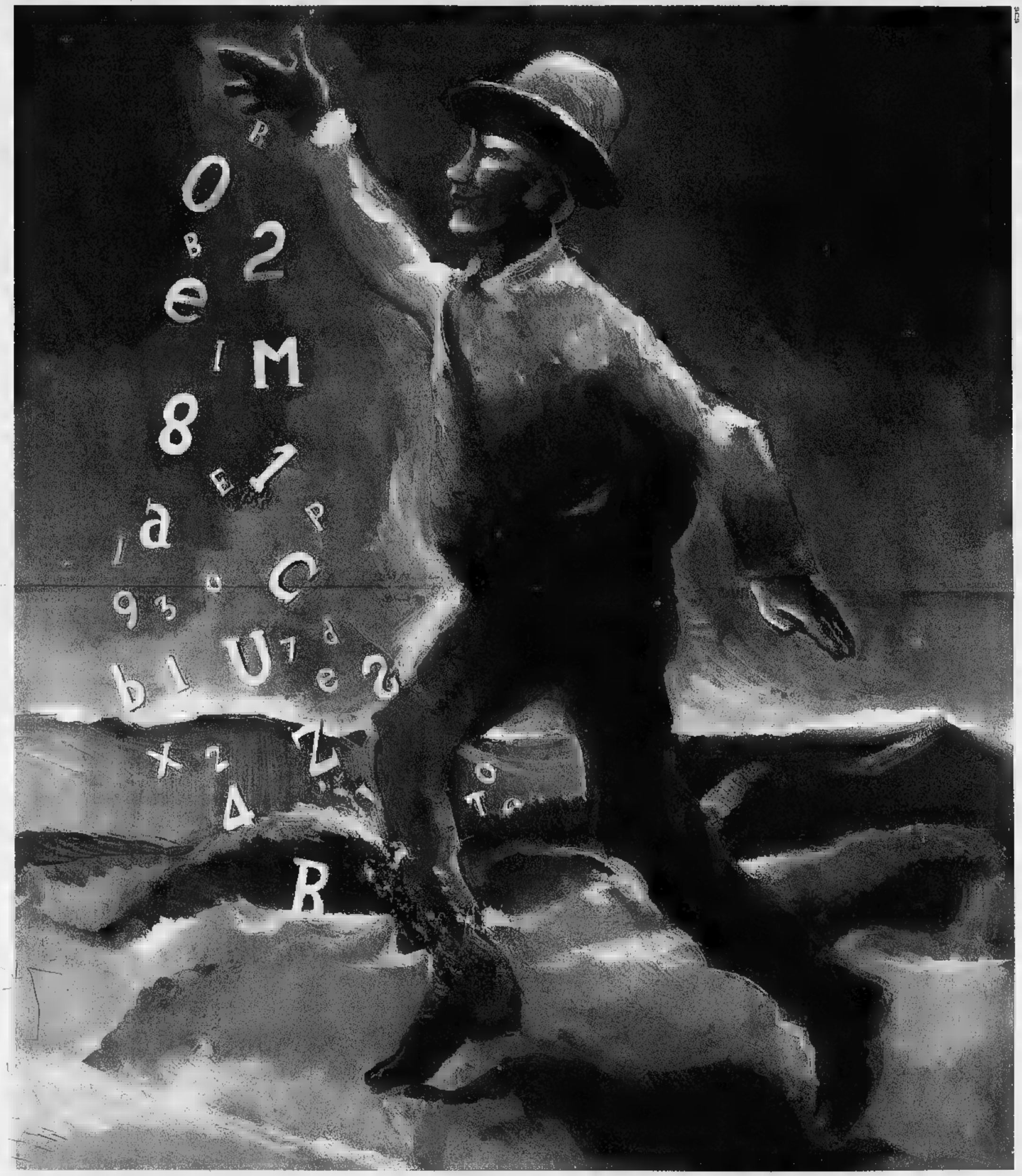
mobili su misura

complementi

TRASPORTO - MONTAGGIO EuroCasa IVA COMPRESA

Via della Repubblica, 33
Imperia - tel. e fax 0183/29.35.04

La comunicazione crescerà ancora. Con Stet.



Stet comunica, ■ fa comunicare gli altri: in tutto il mondo, in tutti i settori. Perché la società dell'informazione possa crescere, fiorire, e dare i suoi frutti.

TELECOMUNICAZIONI IN ITALIA E NEL MONDO

E' un impegno che ha al centro l'uomo ■ la sua evoluzione. E' il compito del Gruppo Stet. Il raccolto sarà generoso: si può leggere già ora, nei semi ■ un grande progetto.

In tutta la provincia musica live, cenoni, sorprese e feste

Tante idee per Capodanno

Un nutrito programma fino al 31

La provincia di Savona si prepara ad accogliere il nuovo anno brindisi e feste che già a partire da questa sera segneranno la fine del 1995.

aprirà i festeggiamenti stasera con spettacolo itinerante per le vie della città che avrà per protagonisti «I quattro musicanti di brema» e il Mago Marti prestigiatore. Domani, alla **discoteca Gilda,** appuntamento gli ospiti de «Il caffè delle donne» alle 20,30 e, allo stesso orario, concerto della banda Cardinal Cagliero **nell'Oratorio di San Bartolomeo.** Venerdì, ancora uno spettacolo itinerante nel centro del paese offerta di prodotti tipici della gastronomici locale a cura del Comune e delle associazioni Ascom, albergatori bagni marini.

Sabato 30, musica in piazza dalle 20,30 alle 23, mentre il primo gennaio verrà festeggiato ai **Bagni Olimpia** con il tradizionale cimento invernale delle 11,30 dedicato ai più coraggiosi appassionati delle immersioni in mare. Tuffo di fine anno anche a **SPOTORNO,** sabato 30 cembre, alle 11 presso il **molo Sirio,** domenica 31 alle 11 a **LOANO** presso i bagni marini **Campana.**

Questa sera alle 21, a **SAVONA,** al Ridotto del **Teatro Chiabrera,** concerto del Myrddin Quartet cura dell'associazione culturale «Lyra» e del Comune. E ancora

Locali e ristoranti della provincia si preparano per festeggiare il 1996

un concerto, ma questa volta direttamente al Teatro Chiabrera, è stato fissato per venerdì 29 dicembre con l'orchestra filarmonica «Paul Costantinescu» di Ploiesti (Romania) Maurizio Barboro al piano e Ovidin Balan sul podio che eseguirà musiche di Manzino, Rachmaninoff, Strauss. Il concerto è offerto cittadini dall'amministrazione comunale Savona. Ancora al **Chiabrera,** sabato dicembre, si terrà il primo concerto dell'Orchestra Internazionale Strumenti a Pizzico a cura del circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» di Savona. Venerdì, il centro sociale **«Argento Vivo»** con sede nella terza circoscrizione in corso Tardy e Benech organizzerà alle 15 un «Fine anno in allegria» con musiche e intrattenimenti. Divertimento in sabato, con l'orchestra «La vera campagna» che suonerà locali della società mutuo soc-

Alla serata danzante è anche abbinata grande festa con «Tombolone» gratuito e ricchi premi. La scelta di salutare la fine d'anno con un giorno di anticipo è del gruppo musicale valbormidese che ha deciso di dedicare una serata in onore degli amici e di quanti li seguono da anni nelle loro tournèe regionali. La notte di Capodanno, dopo il tradizionale cenone che si potrà consumare nei tanti ristoranti della città e della provincia, il divertimento sarà assicurato da veglioni, feste spettacoli pirotecnici a **LOANO,** ore 22,30 al **molo Kursaal,** a **PIETRA LIGURE.** A **SA-** notte danzante al dancing **Milleluci** di **Legino** con l'orchestra «Roberta gli Hula Hop» «Capodanno Insieme» nella sede sociale di via Luigi Corsi a cura del gruppo sportivo Uisp **«Anziani in movimento».** Veglione di capodanno anche al dancing **Nautilus** di «Veglionissimo San Silvestro al dancing **Corlino** in località Muggine l'orchestra di Maurizio Saletti possibilità, prenotazione, di consumare cenone. Infine, numerose feste, dalle più originali alle più pazze scatenate nelle discoteche della provincia. Sempre all'insegna della musica dal vivo, del divertimento e dello stare assieme in compagnia come nella migliore tradizione del Capodanno. **[a. z.]**

«Le Caravelle» ad Albissola e «Da Cesco» a Savona propongono raffinati menù

L'appuntamento con la gastronomia

L'offerta dei ristoranti per la notte più lunga

Cenone di Capodanno nel centro storico di Albissola Marina, via Stefano Grosso, al ristorante «La Caravella» di Pino Greco.

Gli chef prepareranno, per la serata, una di antipasti misti di mare. Il menù prevede due primi: spaghetti alla bottarega e tagliolini freschi fatti in casa con gli scampi. Di secondo, oltre al tradizionale cotechino con lenticchie, ci sarà il filetto con crema di carciofi o la possibilità di gustare un ottimo pesce al forno un branzino alla vernaccia. Per dessert, «La Caravella» offrirà panettone, frutta di stagione, dolce e fragole. Il costo del cenone è di mila lire, vini compresi, ad esclusione di spumante italiano champagne francese a scelta.

«Abbiamo pensato di proporre una cena tradizionale - ha spiegato Pino Greco - andando incontro ai gusti della nostra affezionata clientela, che apprezza e molto spesso richiede menù che includano le stre tipiche specialità sarde. Con l'invito a partecipare al ce- - conclude Greco - invio i più cari auguri de "La Caravella" a tutti i nostri amici e clienti». Per informazioni, telefonare al 019/481338.

E gli auguri alla clientela vengono fatti anche da «Cesco» Marino Andreatta, simpatico titolare del noto ristorante di via Nizza 162 rosso che da trent'anni offre il meglio della cucina Ligure Piemontese. Per il cenone fine anno, il ristorante, che ha a disposizione duecentocinquanta posti a tavola, proporrà una cena a base di specialità di antipasti, tartufi di stagione e selvaggina, oltre a dolci, freschi dessert, vini pregiati e spumante. Il tutto sarà accompagnato da un'orchestra dal vivo che allieterà la serata con repertorio tradizionale. Per prenotazioni e approfondimenti sulle proposte del menù, sempre a base piatti piemontesi e liguri come nella tradizione culinaria del ristorante, basta telefonare al numero 019/862198 parlare con «Cesco», sempre disponibile a dare informazioni alla clientela

ALBISSOLA M.

San Silvestro artistico

Una notte speciale, quella di San Silvestro, da trascorrere, in alternativa alla solita routine, camminando nelle vie del centro storico di Albissola Marina ad ammirare le suggestive «Sculture Luminose» realizzate qualche anno fa dalla colonia artistica albissolese con il contributo finanziario del circolo Cepa e dell'amministrazione comunale. Il progetto «Albissola illuminata d'arte» è un'idea unica nel suo genere che costituisce, contemporaneamente, il corredo e l'arredo urbano della cittadina avvolgendola in una luce carica dei significati e dei linguaggi che ogni artista coinvolto nell'insolita avventura di cimentasi materiale e linguaggio tradizionale, ha voluto esprimere collaborando al progetto. La suggestiva e coloratissima «galleria all'aperto», che si snoda nelle principali vie piazze del borgo antico, offre la possibilità di ammirare i lavori di: Oscar Albrito, Edoardo Arroyo, Enrico Baj, Giuseppe Bertolazzi, Adriano Bocca, Franco Bratta, Aurelio Caminati, Carlos Carlè, Eugenio Carmi, Alik Cavaliere, Nivio Covelli, Gianni Dova, Lucio Del Pezzo, Ansgar Elde, Agenore Fabbri, Edoardo Franceschini, Innocente Gandini, Gianni Celano Giannici, Marcello Lo Giudice, Mauro Malmignati, Ignazio Moncada, Aldo Mondino, Aldo Pagliaro, Gianfranco Pardi, Stefano Pizzi, Elena Pongiglione, Antonio Recalcati, Silverio Riva, Mario Rossello, Elio Santarella, Giuseppe Scaiola, Agostino Scrofani, Roger Selden, Giangiacomo Spadari, Santo Sponti, Emilio Tadini. I soggetti sono i più disparati e suggestivi

Assieme alla proposta gastronomica un modo per divertire grandi e piccoli secondo la tradizione

Fuochi artificiali da «In barba al tiranno»

Uno spettacolo pirotecnico per salutare l'anno che se ne va via

Anche i fuochi d'artificio abbinati alla gastronomia da «In barba al Tiranno»

Giochi pirotecnici e musica di sottofondo per il di fine anno proposto dal ristorante savonese «In Barba al Tiranno» di via Cimarosa a Savona. Lo chef Marco Soldati, ventiseienne allievo del noto cuoco italiano e maestro Gualtiero Marchesi, per San Silvestro ha preparato un raffinato menù dall'aperitivo al dolce. La cena, nell'elegante locale che si affaccia sul mare, s'inizierà uno stuzzichino e un prosecco. Seguiranno: salmone affumicato marinato in casa, cotechino con purè tartufato e minestra di lenticchie santoreggia per mantenere viva la tradizione delle di fine anno agiungendo, però, un tocco di stile ai piatti. Ci no inoltre: cappellacci di cappone con sugo di carciofi, filetto branzino con salsa al salmoriglio (olio, limone, origano); agnello cotto intero contorno di cardi e bagna cauda. E per finire, sformato di panettone proposto secondo una tipica ricetta milanese e farcito sala inglese o panna.

Il cenone di Capodanno, per la cifra di 90 mila lire compresi vino bianco, vino rosso, brut Banfi si può prenotare presso il noto ristorante savonese che nella passata stagione estiva quando organizzava spettacoli musicali, intrattenimenti e a tema, anche per l'ultimo dell'anno ha deciso di distinguersi proponendo, allo scoccare della mezzanotte, un allegro spettacolo di fuochi d'artificio che illuminerà la notte partendo dalla spiaggia.

«Abbiamo pensato di offrire qualcosa in più oltre alla solita cena - spiegano i titolari - Niente ci è sembrato meglio di uno spettacolo pirotecnico, per divertire i clienti di tutte le età e dare un tocco di allegria alla serata in concomitanza con il bacio di fine e il brindisi di mezzanotte»

Ristorante La Caravella

da Pino

SPECIALITA' MARINARE

augura

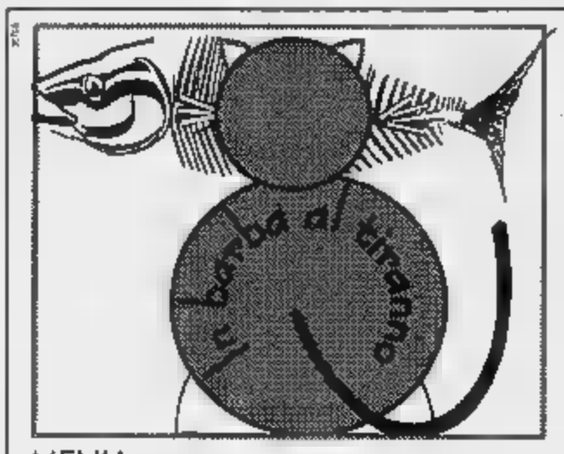
Buon 1996

e vi attende

per il

Cenone di S. Silvestro

ALBISSOLA MARE (Centro Storico)
Tel. 019/481.338



Ristorante
"In barba al tiranno"
Via Cimarosa 4 - SAVONA
Tel. 019 803029

CENONE DI S. SILVESTRO

MENU:
STUZZICHINO CON APERITIVO DI PROSECCO
SALMONE AFFUMICATO E MARINATO IN CASA
COTECHINO CON PURE' TARTUFATO
MINESTRONE DI LENTICCHIE CON SANTOREGGIA
CAPPELLACCI DI CAPPONE CON SUGO DI CARCIOFI
FILETTO DI BRANZINO CON SALSA SALMORIGLIO
AGNELLO COTTO INTERO CON CARDI E BAGNA CAUDA
SFORMATO DI PANETTONE
1 BOTT. VINO BIANCO - 1 BOTT. VINO ROSSO
1 BOTT. BRUT BANFI
OGNI 4 PERSONE **LIT. 90.000**

RISTORANTE

augura

BUONE FESTE

e ricorda il tradizionale

CENONE DI FINE ANNO

Via Nizza 162 r - SAVONA - Tel. 019/862.198

ALASSIO

GRAND HOTEL SPIAGGIA

★★★★
SUL MARE

VEGLIONE DI FINE ANNO
CON ORCHESTRA

Per prenotazioni 0182/643.403
Via Roma 78 - Alassio

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza [redacted]. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.162
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Dicembre 1995 sv 31

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"IN"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

«PROVOCAZIONI»

Savona città industriale E' stato un grave errore?

SAVONA

STA a vedere che a inizio secolo i savonesi avevano sbagliato tutto e che talune iniziative portate in palmo di mano ancora oggi, in realtà avrebbero solo frenato lo sviluppo della città e del suo comprensorio sull'onda di una vocazione appena sfiorata.

A questo ragionamento, che non nasconde un certo tono provocatorio, [redacted] arriva anche per i contenuti del Piano territoriale costiero elaborato proprio in queste ultime ore dalla Regione.

Nei capitoli dedicati a Savona, e in particolare al [redacted] porto, [redacted] piano dice, in sostanza, che lo sviluppo dello scalo marittimo deve ormai avvenire esclusivamente in direzione della rada di Vado Ligure, perchè il vecchio bacino di Savona appare ormai destinato allo sviluppo delle attività legate alla nautica da turismo.

Non c'è che dire, una sorta di mazzata sulle scelte d'inizio secolo, quando la città aveva invece puntato tutte le sue carte sul porto storico e sull'industria pesante, abbandonando, forse [redacted] po' troppo frettolosamente, tutto ciò che aveva [redacted] che fare con la cosidetta industria dell'ospitalità.

E infatti Savona aveva potenziato la siderurgia (la vecchia Ilva era stata rilanciata, occupava quasi [redacted] mila dipendenti, le ciminiere, approfittando dell'assenza di verdi e ambientalisti, lanciavano pennacchi di fumo tra la città e [redacted] mare) il settore delle aziende metalmeccaniche (la Servettaz si era espensa nella grande area verde del Prolungamento, sulle ceneri del celeberrimo «Wanda» il tempio della «bella epoque» savonese), [redacted] altre importanti officine erano cresciute in corso Vittorio Veneto, rubando spazio agli stabilimenti balneari), [redacted] Ricci dove già agivano le vetrerie e in Villapiana, mentre, fiore all'occhiello del porto dei carboni, venivano costruite le Funivie, quel «braccio» teso tra il porto e la Val Bormida per trasportare il fossile direttamente dalle navi alla cokeria di S. Giuseppe di Cairo.

Insomma, era stata fatta la scelta della città industriale, abbandonando la strada del turismo, che pure incominciava [redacted] fornire segnali positivi. E col tempo, basta guardarsi attorno, sono scomparsi anche alberghi, caffè, ritrovi.

I nostalgici di quest'occasione perduta ancora oggi sospirano: «Peccato, Savona avrebbe potuto diventare una seconda Nizza».

Un antico desiderio che pare incominci ad avere il sostegno di chi, attualmente, ha il compi[redacted] di curare, attraverso i piani di programmazione, il futuro della città e della sua sempre più asfittica economia.

Non è facile emettere senten[redacted] definitive sulla lungimiranza [redacted] nostri nonni, che pure avevano visto giusto se [redacted] altro nel Piano regolatore di fine Ottocento (quello che, ad esempio, ha «disegnato» via Paleocapa e [redacted] reticolato di strade del centro cittadino), ma è forse ancor più difficile intuire oggi le reali tendenze di una città che sembra aver perso la rotta. [redacted] dovrà, insomma, fare molta attenzione a dare un drastico calcio al passato senza prima avere tutte le garanzie che la svolta invocata [redacted] davvero in grado di stimolare i necessari risvolti positivi messi [redacted] previsione.

Ivo Pastorino

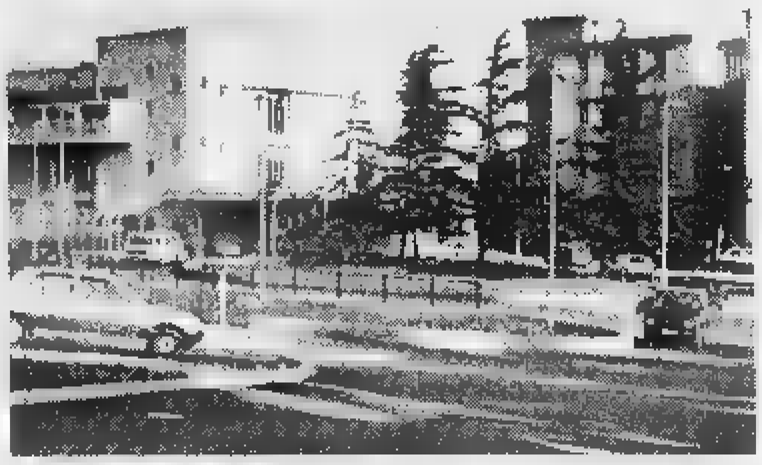
Il virus ha costretto a letto migliaia di persone, la malattia è arrivata in anticipo

Per l'influenza, «118» in tilt

Centinaia di chiamate alla Guardia medica in tutto il Savonese, negli ospedali è già emergenza Febbre altissima e disturbi intestinali i sintomi dell'«Africana». Colpiti soprattutto gli anziani

SAVONA. L'«africana» assedia Savona. In provincia è scoppiata un'epidemia d'influenza particolarmente virulenta che ha costretto a letto migliaia di savonesi nel week end di Natale. Oltre ottocento chiamate in tre giorni per la Guardia medica, [redacted] 118 e decine di ricoveri nelle divisioni di medicina del San Paolo.

L'influenza quest'anno ha colpito in leggero anticipo, sorprendendo migliaia di savonesi che non si erano sottoposti alla campagna di vaccinazione dell'Usl. Il virus ha colpito migliaia di savonesi che, non riuscendo [redacted] rintracciare il medico di famiglia nei giorni festivi, hanno mandato in «tilt» il nuovo centralino unico del «118». Particolarmente numerose le chiamate giunte domenica, ma anche il giorni di Natale l'epidemia [redacted] continuato a mietere vittime. Solo nel capoluogo sono stati segnalati 350 casi particolarmente gravi al 118. Dalla Riviera [redacted] dalla Valbormida [redacted] arrivate altre 450 telefonate che hanno provocato seri inconvenienti agli operatori del centralino unico del San Paolo.



Giornate difficili [redacted] l'ospedale [redacted] Savona a causa dei numerosi casi di influenza

L'«africana» si è manifestata con sintomi particolarmente fastidiosi: febbre altissima, nausea, cefalee, vomito, dissenteria, affezioni alle vie respiratorie.

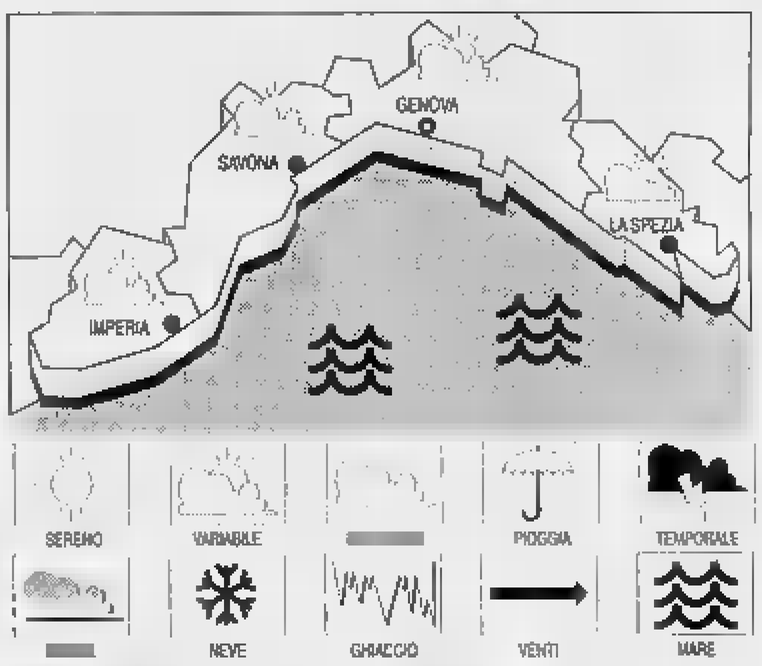
«L'africana ha colpito in modo particolarmente pesante - afferma il dottor Renato Giusto, segretario provinciale della Fede[redacted] dei medici di famiglia -. Migliaia di [redacted] sono stati costretti a trascorrere le feste di Natale a letto. I sintomi sono quelli tipici dell'influenza, con interessamento [redacted] delle vie [redacted]spiratorie, sia dell'apparato digerente. Una ventina di malati sono stati anche ricoverati in ospedale. Si tratta in particolare di anziani [redacted] di malati cronici co[redacted] cardiopatici, bronchitici [redacted] diabetici. In questi casi la febbre altera subito il quadro clinico generale e possono anche verificarsi complicazioni».

Poche, come al solito, le terapie per combattere l'«africana»: «Innanzitutto [redacted] indispensabile il riposo al caldo - spiega il dottor Giusto -. Inutile assumere antibiotici, se non per combattere complicazioni particolarmente gravi. L'unico rimedio resta quindi una terapia a base di antipiretici».

Intanto l'Usl in questi giorni ha aperto un nuovo centro di riabilitazione per l'handicap infantile in via Famagosta. La nuova struttura è stata realizzata al secondo piano della sede dell'Aias, l'Associazione delle famiglie che si occupano dell'assistenza agli spastici. Nell'edificio di via Famagosta sono stati quindi concentrati due servizi di assistenza agli handicappati: quello al pia[redacted] terra gestito dall'Aias con fisioterapisti, logopedisti ed esperti in riabilitazione e al secondo piano l'ambulatorio gestito dall'Usl con neuropsichiatri, psicologi e logopedisti. [redacted] questo modo è stato creato un centro di alta specializzazione per l'assistenza ai giovani handicappati. Con quest'operazione l'Usl darà vita un'equipe di esperti nella riabilitazione e inoltre verranno evitati spostamenti agli handicappati.

Ermanno Branca

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [redacted] Temporaneo miglioramento con annuvolamenti alternati a schiarite [redacted] attenuazione della forza del vento. Mare molto mosso. Temperatura minima [redacted] in lieve flessione, stazionaria la [redacted] su valori superiori alla [redacted] stagionale.

TENDENZA [redacted] Nuovo deterioramento per l'approssimarsi di nuovi sistemi frontali [redacted] medio Atlantico.

[redacted] **DI IERI.** Temp. del mare 15 °C, umid. rel. 80%, vento Ovest-Sud Ovest 25-30 km/h, mare molto mosso-agitato, cielo nuvoloso, press. barom. [redacted] mbar.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **17**	min **15**
Savona	max **16**	[redacted] **15**
Imperia	max **16**	min **15**

[redacted] **ANNO FA A** [redacted]
[redacted]: **11**; [redacted]: **7**; temp. mare **14**

Il **Sole** sorge [redacted] 8,01 e tramonta alle 16,56. La **Luna** si leva alle 11,27 e ca[redacted] alle 23,43 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [redacted] Imperia e dal Centro [redacted] Mursia [redacted] Portofino.

L'autore del furto è riuscito a cavarsela con una semplice denuncia a piede libero

Turista insegue e «arresta» il ladro

E' accaduto al Prolungamento: un surfista aostano è stato derubato del portafogli lasciato in auto Tornato a riva, si è messo sulle tracce del malvivente e lo ha bloccato poco dopo in piazza Giulio II

SAVONA. Derubato del portafogli, rintraccia [redacted] ladro e lo fa bloccare dalla polizia. L'autore del furto, Antonio P., 34 anni, abitante a Savona, se l'è poi cavata con una denuncia a piede libero.

E' successo la mattina di Natale: protagonista un turista di Aosta, Alessandro Maddalena, 22 anni, che mentre faceva surf davanti alla foce del Letimbro ha visto un uomo salire sulla [redacted] auto, una Toyota, e poi scappare di corsa verso i giardini del Prolugamento. Il giovane non ha perso attimi preziosi: [redacted] subito tornato a riva e, scoper[redacted] che era sparito il portafogli con i soldi (circa 150 mila lire), insieme ad alcuni amici si è messo sulle tracce del malvivente.

Nel frattempo qualcuno ha chiamato la polizia: così si è scatenata una caccia [redacted] ladro per le vie della città che ha mobilitato anche le pattuglie della volante, coordinate dall'ispettore Oreste Leone. Ma a rintracciare per primi il ladro [redacted] stati proprio Alessandro Maddalena e i [redacted] amici. L'uomo, infatti, è stato intercettato in piazza Giulio II: stava passeggiando tranquillamente, probabilmente perchè pensava di averla ormai fatta franca.

Antonio P. non ha avuto alcuna possibilità di fuga: [redacted] stato bloccato e consegnato agli agenti della volante che lo han[redacted] poi accompagnato in questura e interrogato. L'uomo ha ammesso il furto: nelle tasche aveva [redacted] i soldi rubati e li ha consegnati al turista. I poliziotti lo hanno soltanto denunciato a piede libero.

Negli ultimi tre giorni gli agenti della volante sono stati impegnati [redacted] un pattuglione anti-malavita disposto dal questore, Mimmo Nicoliello, per arginare l'incremento della micro-criminalità che si verifica normalmente durante le festività natalizie. I controlli [redacted] stati, soprattutto, intensificati in città (nel centro e nella periferia) e nei paesi del comprensorio: il bilancio è di decine di persone fermate e identificate. Sono stati, inoltre, allontanati numerosi extracomunitari sorpresi a vendere la merce (spesso con il marchio contraffatto) sotto i portici di via Paleocapa e nella zona dei giardini [redacted] piazza del Popolo. Molti anche i locali controllati: soprattutto alberghi, ristoranti, discoteche e bar. Il pattuglione proseguirà anche nelle prossime settimane.

Claudio Vimercati

POLIZIA STRADALE

Ritirate undici patenti

Undici patenti ritirate e un centinaio di contravvenzioni per vari tipi di infrazioni. Sono il bilancio dell'operazione «Natale tranquillo» che ha impegnato nelle ultime notti le pattuglie della polizia stradale, in tutta la provincia. [redacted]li agenti della caserma di corso Ricci e dei distaccamenti di Carcare, Albenga e Finale Ligure hanno controllato più di trecento auto e identificato quasi cinquecento persone. Quattro patenti sono state ritirate per guida in stato [redacted] ubriachezza; altre undici per [redacted] di velocità. Numerose le contravvenzioni per guida pericolosa. Nel mirino delle pattuglie della Stradale sono finite le principali strade del savonese: in particolare l'Aurelia, la Nazionale del Piemonte e l'autostrada Savona-Torino. I controlli, disposti dal comandante, Daniele Giocondi, proseguiranno anche nelle prossime settimane fino alla conclusione delle festività natalizie. [c. v.]

Marco Azzali
Belvest
Burberrys
CALOMA
Clips
[redacted]
ESCADA
GIBIERRE DONNA
ICEBERG
JIKI

NUOVO NEGOZIO DI IMPERIA

GABRIEL
Via Matteotti 126 - Tel. 0184/531614 - SANREMO
Via Matteotti 132 - Tel. 0184/531586 - SANREMO
Galleria degli Orti, 10 - Tel. 0183/297561 - IMPERIA

LE GATTE
gai mattiolo
RITMI DI PERLA
maria grazia severi
TORRAS
Jc de Castelbajac
YVES SAINT LAURENT
VERSACE JEANS COUTURE

LASER KARAOKE LUDOTECA
Tuttofrutto
Corso Bigliati, 146 Albissola Mare (SV)
Nico augura
Felice Anno Nuovo
Vi attendiamo per il
VEGLIONE DI CAPODANNO
Per prenotazioni: tel. 019 480.226 [redacted] 18-21

Mentre in città stanno per essere aperti numerosi cantieri stradali

Crollo, via Manzoni bloccata

Transennato il cavalcavia per una caduta di calcinacci. Si prevedono pesanti disagi per il traffico. I portici di via Paleocapa erano stati restaurati oltre trent'anni or sono

SAVONA. Crolla l'intonaco dei portici, via Manzoni chiusa al traffico. La caduta di calcinacci all'incrocio fra via Paleocapa e via Manzoni ha costretto il Comune a transennare i portici, impedendo la circolazione delle auto nel tratto finale di via Manzoni.

Il cedimento si è verificato domenica a causa di un'infiltrazione d'acqua che ha deteriorato l'intonaco dei portici che vennero risistemati dal commissario La Corte. A distanza di oltre trent'anni, i cavalcavia cominciano a dare segni di cedimento, sia per le vibrazioni provocate dal traffico, sia per le continue infiltrazioni d'acqua. Il Comune, riscontrando una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, ha chiuso l'incrocio fra via Manzoni e via Paleocapa. Per il momento non si sono verificati particolari disagi, ma la chiusura di via Manzoni provocherà i primi disagi fin da questa mattina, con la ripresa delle attività commerciali.

In seguito all'istituzione dell'isola pedonale di corso Italia e piazza Sisto IV, via Manzoni rappresenta infatti una delle poche strade che attraversano la città da corso Mazzini a piazza Mameli. I disagi diventeranno più pesanti la prossima settimana, quando verrà riaperto il cantiere per le fognature di via Giuria e via Corsi.

Intanto il Comune sta mettendo a punto un imponente

L'assessore Emilio Barlocco

programma di lavori pubblici per il prossimo anno. E' previsto il completamento della pavimentazione dei marciapiedi i corso Italia, fra piazza Giulio II e Mazzini, con una spesa di 540 milioni. Il rifacimento delle condotte delle acque bianche e nere di Santa Rita e via San Michele richiederà circa un miliardo e mezzo. L'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco ha inoltre affidato la progettazione delle nuove condutture da realizzare in via Torino e via Piave (1 miliardo e 700 milioni), in corso Tardy&Benech e via Stalingrado. **[e. b.]**

Centro sociale alla Villetta

Nasce nella chiesa di S. Rossello e accoglierà giovani e anziani

SAVONA. Nasce un centro sociale sotto la chiesa di Santa Maria Giuseppa Rossello. Il parroco della Villetta ha presentato un progetto al Comune che prevede la costruzione di una palestra e di un locale per il ritrovo degli anziani sotto la chiesa parrocchiale. «Si tratta di un intervento che ci consentirà di guadagnare spazi preziosi per tutti i parrocchiani- spiega don Giovanni Farris -. Verrà realizzata una palestra che diventerà punto di riferimento per i giovani, ma ospiterà anche i corsi ginnastica degli anziani. Accanto all'impianto sportivo verrà inoltre ricavata una sede per gli anziani del quartiere». Il progetto di don Farris non si limita alle ristrutturazioni edilizie: «I locali che verranno realizzati sotto la chiesa diventeranno un luogo di ritrovo specialmente per le persone sole. Gli anziani potranno anche prendere accordi per ritirare la pensione evitando scippi e rapine».

La ristrutturazione delle fondamenta della chiesa comporterà anche l'abbattimento e la ricostruzione della scalinata esterna. I lavori prenderanno il via nel mese di aprile.

Il Comune intanto ha subito una richiesta di risarcimento per i danni provocati al Centro dimensione corpo, che aveva avviato un corso di ginnastica e riabilitazione nei locali delle scuole medie «Guidobono». Un gruppo di imprenditori locali aveva effettuato investimenti rilevanti per la ristrutturazione della palestra e l'acquisto delle attrezzature. Improvvisamente il Comune ha revocato il contratto di affitto provocando di fatto la chiusura del Centro dimensione corpo. L'Amministrazione aveva deciso la revoca in seguito a un'indagine complessiva dei contratti di affitto degli immobili comunali. Molti enti e associazioni pagavano infatti solo canoni simbolici. Hanno fatto causa al Comune anche un gruppo di imprenditori che contestano le modalità di assegnazione dei capannoni della zona artigianale del Paip. **[e. b.]**

L'apertura di hard discount alimenta la crisi del settore

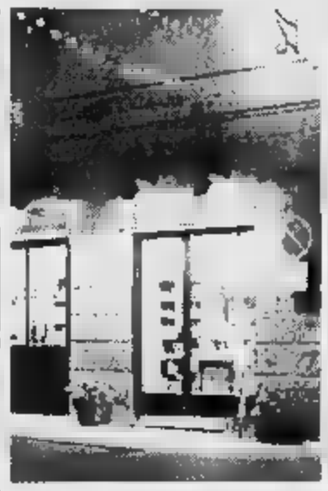
Negozianti in ginocchio restituiscono le licenze

SAVONA. I piccoli commercianti savonesi sono in difficoltà. Una quarantina di negozianti sono stati costretti a rinunciare all'attività, restituendo le licenze in Comune e cedendole a basso prezzo alle grandi catene commerciali. Il fenomeno si è accentuato negli ultimi due anni, quando contenstualmente alla chiusura di piccole attività commerciali si è registrato l'avvio di numerosi hard discount.

Grazie alla legge 121 sulla liberalizzazione del commercio, è possibile concentrare due o più licenze per aprire un supermercato. Con questa tecnica sono stati avviati i discount di via Montesisto, via Buscaglia, via Aleardi, via Bourniquez, via Nizza. Contemporaneamente, sono stati chiusi decine di piccoli negozi che non riuscivano a far fronte alla concorrenza e alle tasse.

Le restituzioni di licenze in Comune, invece, sono state una quindicina. Il fenomeno si verifica soprattutto nel mese di dicembre, quando gli imprenditori che sono in difficoltà decidono di chiudere il negozio prima di avviare una nuova annata fiscale.

A livello provinciale, tuttavbia, il commercio è rimasto il settore a conservare una certa vivacità. A fronte di 666 iscrizioni si sono infatti registrate ben 736 cancellazioni. Il commercio rappresenta quindi uno sbocco importante, sia per chi intende investire capitali, sia per i disoccupati in cerca di lavoro. Tuttavia si tratta anche di un settore particolarmente a rischio, dove si registrano numerose chiusure.



Sono in crisi i negozi tradizionali

Il periodo di forte difficoltà del commercio è testimoniato anche dai fallimenti. Nei primi dieci mesi del 1995 il tribunale ha dichiarato 52 fallimenti di cui ben 36 si sono verificati nel ramo del commercio. Anche per quanto riguarda i protesti cambiari, le attività commerciali denunciano l'80 per cento di assegni a vuoto, cambiali e tratte in protesto. **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

SASSELLO

Pensionato cade nel bosco Ricoverato al San Paolo

Giovanni Pastorino, anni, residente a Genova, è stato ricoverato al San Paolo per le fratture riportate in seguito a una caduta nei boschi di Sassello. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico e segni di iniziale congelamento dei piedi. **[c. v.]**

COSTACAVALLI

Bambino morso da cane E' medicato in ospedale

Un bambino di 12 anni, Marco Codato, abitante in via Costacavalli, è stato medicato per una ferita alla guancia sinistra provocata dal morso di un cane. Guarirà in 10 giorni. Angela Domenichini, 63, Varese, è stata, invece, morsicata da un cane al braccio sinistro. La prognosi è di 15 giorni. **[r. p.]**

DEL CARRETTO

Donna investita da un'auto mentre strada

Investita da un'auto mentre attraversa la strada. E' successo in via del Carretto a Anna Bolla, 85 anni, abitante in via Ancona: guarirà in giorni. Alessandro Fois, 22, via Mignone, è caduto dal motorino riportando leggere contusioni. **[r. p.]**

LUTTO

Ieri mattina l'ultimo saluto al commercialista Genta

E' morto, all'età di 79 anni, il ragioniere commercialista Edoardo Genta. Lascia la moglie, Serena. L'inumazione è avvenuta ieri mattina nel cimitero di Zinola. **[r. p.]**

SEROPOGI

Numerose minacciate da un incendio di sterpaglie

Un violento incendio di sterpaglie è divampato, la notte di Natale, sulle alture di Bergeggi. Vigili del fuoco e guardie forestali hanno dovuto lavorare quasi tre ore per avere ragione del rogo. **[c. v.]**

PIAZZA PRIULI II

Raid teppistico centro Tagliate le gomme alle auto

Raid vandalico, la notte di Natale, in piazza Giulio II. I teppisti hanno tagliato le gomme ad alcune auto parcheggiate. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri. **[r. p.]**

VICO DEL PICO

Giovane in overdose salvato dai medici

Ha rischiato di morire dopo essersi iniettato una dose di eroina. E' successo ieri sera in vico del Pico a un giovane tossicomane che è stato poi salvato dai medici con un'iniezione di Narcan. **[c. v.]**

Ieri in corso Italia

«Spaccata» in un negozio di giocattoli

SAVONA. Spaccata, ieri pomeriggio, nel negozio di giocattoli e modellistica «Blues Brothers» in corso Italia.

I «soliti ignoti» hanno mandato in frantumi, probabilmente con una pietra, una delle vetrine dove sono esposte miniature, modellini di auto e confezioni di «board games», i giochi di società da tavolo. I ladri sono riusciti a razziare soltanto qualche giocattolo perchè sono stati disturbati dall'arrivo di alcuni passanti e costretti a fuggire. Le indagini dei carabinieri sono scattate immediatamente: gli autori della spaccata hanno, però, fatto perdere le tracce. Ieri pomeriggio, gli agenti della volante sono, invece, intervenuti in uno dei palazzi delle Ammiraglie, in via Ricci: era, infatti, scattato l'allarme nell'appartamento del vice-sindaco Dario Amoretti e si temeva che nell'alloggio fossero entrati i ladri. L'emergenza è rientrata dopo pochi minuti quando si è capito che l'allarme si era messo a suonare per un guasto. **[c. v.]**

Albisola Capo

Allagamenti per i tombini intasati

ALBISOLA S. Interventi dei vigili del fuoco per due allagamenti provocati da un intasamento alla foce del Sansobbia.

Il primo si è verificato la scorsa notte nello scantinato della pizzeria Priamar, all'angolo tra corso Ferrari e via Casarino, mentre il secondo si è avuto ieri pomeriggio intorno alle 15,30 alla Società di mutuo soccorso Paolo Boselli ad Albisola Capo. I danni non sono stati rilevanti. Il fenomeno dell'allagamento, frequente durante la stagione invernale, è stato provocato dalla difficoltà di deflusso delle acque alla foce del Sansobbia, che quando il mare è mosso, anziché disperdersi in mare subiscono una sorta di «rigurgito», escono dagli argini e allagano le vie albisolesi costruite leggermente al di sotto del livello del mare. Per ovviare a questo inconveniente, che si è accentuato da quando fu costruito il parco Dei Conradi, l'amministrazione comunale ha messo a punto un progetto di ripristino del cosiddetto «solco grande», antico canale di deflusso delle acque. **[a. z.]**

Varazzino di 42 anni

«Vado al bar» ma da sabato è scomparso

VARAZZE. Un quarantaduenne varazzino, Alberto Rebuffelli, abitante in via Cairoli, si è allontanato da casa sabato scorso senza lasciare traccia.

A segnalare la scomparsa ai carabinieri sono stati gli anziani genitori di Rebuffelli, già noto alle forze dell'ordine per essere stato protagonista, in passato, di episodi burrascosi e di un arresto avvenuto a Savona dopo un inseguimento per il furto di un'ambulanza della Croce Rossa la quale l'uomo si era dato alla fuga. Fino a oggi, tutte le ricerche si sono rivelate inutili.

Alberto Rebuffelli non si troverebbe nè da parenti, nè da amici. Secondo quanto raccontato dai genitori, l'uomo si sarebbe allontanato da casa sabato pomeriggio con pochissimi soldi in tasca sostenendo che sarebbe uscito per prendere un caffè e fare una breve passeggiata. I carabinieri di Varazze hanno attivato le ricerche, con l'invio di foto segnaletiche, in tutto il territorio nazionale. **[a. z.]**

Albisola Superiore: chiedono piste ciclabili e di pattinaggio

«Dateci un posto per giocare» I ragazzi scrivono al sindaco

ALBISOLA S. «Abbiamo bisogno di un posto dove sentirci liberi: quando pattiniamo sulla passeggiata tutti protestano perchè dicono che è pericoloso per loro. Per le strade, però, oltre ad essere proibito, corriamo anche il rischio di essere investiti. E il problema vale anche per le biciclette che non hanno agibilità in nessun posto fuori che sulle strade».

In una lettera inviata al periodico della pubblica assistenza Croce Verde, Laura Freccero, Enrico Giacobbe, Mattia Rinaldi e Antonio Spina, a nome di tutti i loro coetanei, denunciano la mancanza di spazi per i giovani e si difendono da chi li accusa di far rumore e disturbare: «Oltre alla pista ciclabile e a quella di pattinaggio - aggiungono i ragazzi - ad Albisola mancano giardini pubblici decenti. Una volta, poi, esisteva una piscina, ma è stata trasformata in bocciodromo. Allora è assurdo lamentarsi di noi perchè facciamo baccano se andiamo in piazza a giocare: in fondo è nostro diritto divertirci e se non ci sono luoghi adatti andiamo dove ci sembra giusto. E' vero che facciamo rumore, che urliamo, ma ci "arrangiamo" come possiamo. Pensino gli adulti - conclude lo sfogo - a costruirci i posti per divertirci e finalmente non daremo più noia a nessuno».

A questa lettera si aggiungono le proposte avanzate al Comune da tre gruppi di lavoro della classe terza A della media Della Rovere. Tra le più interessanti: maggiore controllo e pulizia dei giardini; valorizzazione dei sentieri dell'entroterra; una biblioteca più spaziosa; spazi verdi attrezzati; luoghi di ritrovo. **[a. z.]**

CELLE L.

Una lettera dell'Ascom

«E' ormai finito il tempo dell'individualismo. Ora è necessario stare insieme e creare qualcosa evitando di criticare ciò che altri realizzano con sarifício».

Con queste parole, contenute in una lettera aperta inviata a tutti gli associati e agli imprenditori cellesi, il commissario Ascom Franco Abate muove una severa critica a quei commercianti che non parteciperebbero attivamente alla dell'Ascom ma, per contro, non non rinuncerebbero a muovere obiezioni a chi fa da fare. «E' troppo semplice "brontolare" nel proprio negozio - scrive Abate - chiedere un confronto con chi, gratuitamente, sacrifica parte del suo tempo per costruire un'associazione veramente forte per il benessere di tutti. Non bisogna ricordarsi dell'Ascom solo quando se ne ha bisogno. Essere associati vuol dire tutelare i propri interessi e i propri diritti. L'associazione non è un organismo di altri, siamo noi». **[a. z.]**

LETTERE AL GIORNALE

Dego, la solidarietà e le sofferenze

Siamo un gruppo di famiglie residenti nelle frazioni deghesi Girini e Porri ed intendiamo fare alcune osservazioni sull'articolo «C'è allarme per i tumori in due frazioni di Dego», comparso su La Stampa venerdì 1 dicembre, nelle pagine della Val Bormida.

In primo luogo non ci riconosciamo affatto nella preoccupazione che ci viene attribuita tra virgolette all'inizio dell'articolo. Nessuno di noi ha fatto tali dichiarazioni. C'è dunque qualcuno che si è «autorizzato» a parlare anche nostro nome. Infatti, nessuno di noi residenti condivide quelle affermazioni. A meno che non si tratti del solito Pierino delle barzellette che tira la pietra e nasconde la mano. Ci duole poi moltissimo a precisare che per noi i funerali sono momenti di preghiera e partecipazione al dolore e occasioni di protesta durante le quali risulterebbero - asserisce l'articolo - «le proteste e le richieste di capire i motivi di una situazione che non può essere giustificata dalla sfortuna».

Ciò che ci lascia davvero stupiti, dunque, non è, come dice l'articolo, questa realtà, ma piuttosto la totale assenza di sensibilità nei confronti di quegli ammalati che abitano o frequentano le nostre frazioni e che lottano con spirito ammirevole contro le malattie, sia quelle citate nell'articolo sia altre, sottoponendosi con fiducia ad interventi e terapie dolorose nella speranza di svolte positive in favore della vita (e non della morte).

Bene vengano comunque analisi e magari risposte scientifiche e prevenzione, soprattutto. Ma non dimentichiamo che le migliori risposte alla vita o alla morte sono dentro di noi e che specie nelle piccole frazioni dove tutto o quasi si sa, la sofferenza è solidarietà e sensibilità prima che denuncia.

Lettera firmata, Dego

[illegible] in [illegible] del ponte-pedonale

Non è certo importante come quelli che sono già stati realizzati lungo via Santuario, dopo i danni dell'alluvione, per garantire i collegamenti alle varie frazioni, ma anche il ponte-pedonale che va alla foce del torrente Letimbro meriterebbe di essere ricostruito.

Era stato invocato da tempo, per fare continuità alle zona dei giardini e degli stabilimenti balneari del Prolungamento a mare con quelli di corso Vittorio Veneto.

La piena del torrente lo ha trascinato in mare e sono ormai alcuni anni che il Comune promette di rimetterlo al suo posto. Mi pare che qualcuno avesse detto che il ponte-pedonale sarebbe di nuovo stato agibile entro l'estate '96. Mi auguro che la promessa venga mantenuta.

In fondo non si tratta di un'opera faraonica da realizzare, essendo una struttura metallica pre-fabbricata la cui installazione richiede tempi relativamente brevi. Ad Albenga, ad esempio, hanno già il loro nuovo ponte in ferro che, pure, è di ben altre dimensioni.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

PAGINA DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze e emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.069 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Loano: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI [illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Alla Torretta: via Paleocapa 3, tel. 851669.
Busi: via Corsi 69, tel. 824[illegible].
Di Legino: via Bove 19, tel. 862025.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrara: v. Italia 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili:
[illegible]: via Vinci 56, tel. 645.184.

ALBENGA
Savoré: via Medaglie 42, tel. 50.420.

ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò: via Turati 7, tel. 489.910.

[illegible]
Fontana: via Biglieti 24, tel. 481[illegible].

BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi: via Colombo 15, tel. [illegible].

CAIRO MONTENOTTE
Rodino: via Portici 31, tel. [illegible].

CERIALE
Comunale: via Aurelia 146, tel. 931.049.

FINALE LIGURE
Richeri: corso Europa 21, tel. 601.703.

LOANO
Superiore: via dei Gazzi 12, tel. [illegible]

MILLESIMO
Sarotdi: p.zza Italia 45, tel. 565.650.

NOLI
Monte Ursino: c.so Italia 10, tel. 748.236.

PIETRA LIGURE
Soccorso: via Battisti.

VADO LIGURE
Scarsi: via Gramsci 62, tel. [illegible].

VARAZZE
[illegible]: p.zza Matocello 36, tel. 97.280.

GUARDIA [illegible]
Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. [illegible].444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel [illegible] verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: [illegible] 167017737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

[illegible] 26
NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno
MORTI. Maria Elisabetta Pregliasco, 80 anni, Savona, via Vanini 6. Trasporto diretto a Camerana (Cuneo) alle 8,45. Giorgio Pescetto, 80 anni, Savona, via Mignone 43. Cerimonia funebre questa mattina alle 8,55 nella cappella dell'obitorio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Savona. Il Comune ha stabilito nuovi orari per le visite al cimitero in occasione delle feste natalizie. Da oggi sino al 30 dicembre il cimitero resterà aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Domenica 31 e lunedì primo gennaio, invece, i cancelli resteranno aperti solo al mattino dalle 8 alle 12. Da martedì 2 a venerdì 5 il cimitero resterà aperto invece dalle 8 alle 18 e dalle 14 alle 18. Infine, sabato 6 gennaio, l'orario sarà solo dalle 8 alle 12.
*Domani alla sezione circoscrizionale del Collocamento di Savona in corso Tardy & Benech si svolgerà l'avviamento al lavoro per un dattilografo di quarto livello. I disoccupati interessati a prendere parte alla selezione dovranno presentarsi domani al Collocamento con il cartellino rosa, il libretto di lavoro e un documento di identità.

APPUNTAMENTI

[illegible]
In gita per la «Traviata»

Domani [illegible] dedicata all'Opera con il Gruppo della musica lirica di Vado Ligure. In occasione della «Traviata» in programma al teatro Carlo Felice di Genova, verrà organizzata una gita in pullman. Per informazioni occorre telefonare al [illegible] 880568. **[e. b.]**

[illegible]
Una festa di fine anno

Venerdì pomeriggio al Centro sociale «Argento Vivo» di corso Tardy&Benech si svolgerà una festa di fine anno. L'iniziativa è prevista venerdì alle 15 alla Circoscrizione di corso Tardy & Benech. **[e. b.]**

SAVONA
All'Enars i corsi di russo

A gennaio prenderà il via al corso Enars Pertini un corso di lingua russa. Le lezioni si terranno con cadenza settimanale, ogni venerdì, dalle 20 alle 22. Per informazioni occorre telefonare al numero 8335612. **[e. b.]**

VIABILITA'

UN GRAVE PROBLEMA VERSO SOLUZIONE

Nella Finanziaria '96 i 400 miliardi che serviranno per il completamento dell'opera

To-Sv, ecco i soldi per il raddoppio

Presto al via i lavori per la tratta Mondovì-Fossano

MILLESIMO. C'erano gli impegni dei governi precedenti, le promesse scritte di Camera e Senato, ma al momento di tirare fuori i fondi anche l'esecutivo presieduto da Lamberto Dini, come molti suoi predecessori, si era tirato indietro, esprimendo parere negativo sull'emendamento alla Finanziaria '96 che garantiva il raddoppio totale della Savona-Torino, l'«autostrada della morte». Quattrocento miliardi in dieci anni che consentirebbero di aprire i cantieri per la nuova carreggiata da Fossano a Mondovì e di rendere l'A6 completamente sicura.

Il «no» all'emendamento era arrivato anche dal relatore le prospettive per una promozione dell'A6 erano diventate davvero scarse. «Ma la gravità del problema - spiega il senatore della Lega Nord, Luciano Lorenzi che ha proposto l'emendamento - ha lasciato indifferente Palazzo Madama ed arrivata una vittoria importante conquistata al di fuori degli schieramenti politici». L'emendamento presentato dal monregalese Lorenzi aveva ottenuto le firme molti altri senatori tra cui i cuneesi Teresio Delfino e Mario Rosso.

Con quest'ultimo stanziamento, si completano i finanziamenti per una nuova carreggiata della Savona-Torino. L'A6 è già raddoppiata dal capoluogo piemontese a Marene, fino al viadotto Stura di Fossano sono in corso lavori che si concluderanno entro l'estate.

L'inserimento nella legge Finanziaria dello stanziamento di 400 miliardi consentirà finalmente l'intero raddoppio della Torino-Savona

Dal grande ponte Mondovì c'era un «buco», chilometri progettati, ma non finanziati il denaro necessario arrivato proprio con l'emendamento alla Finanziaria. Dalla doppia galleria di Mondovì a Ceva i cantieri sono attualmente aperti, mentre nel tratto montano, da Ceva Roccavignale, il nuovo tratto stato inaugurato in estate. Un altro «buco» riguarda i chilometri compresi sul territorio del Comune di Millesimo, i soldi per quest'altra costosa parte di autostrada sarebbero garantiti da finanziamenti non utilizzati per le Colombiadi, ma i lavori sono sempre fermi. Oltre Millesimo, non ci sono problemi e si a doppia corsia fino a Savona.

L'on. Costa, che per anni ha fatto della Sv-To il cavallo di battaglia, è soddisfatto per il risultato ottenuto dal senatore Lorenzi ma non abbassa la guardia: «Sono contento di questo finanziamento, ma credo che fino alla conclusione dei lavori non sia giusto pagare pedaggio tratti raddoppiati, dove gli utenti non percorrono una vera autostrada».

Luca Ferrua

Presto rincari sull'Autofiori

L'aumento dall'inizio dell'anno Ancora sconosciuta la misura

SAVONA. Dai primi giorni dell'anno scatta l'ennesimo aumento dell'Autofiori, che è già una delle autostrade più d'Italia. Va detto, tuttavia, che l'aumento sarà generalizzato: tutta Italia è previsto infatti un aumento del prezzo dei pedaggi autostradali con una media del 2,5 per cento. E' impossibile però ipotizzare quanto sarà l'aumento che andrà incidere sulla tratta Savona-Ventimiglia.

Spiega infatti Luigi Giglio, dell'ufficio stampa dell'Autofiori: «In questo momento è impossibile sapere a quanto ammonterà l'incremento. Sono il Comitato interministeriale prezzi e l'Anas che devono decidere queste tariffe, concessionaria per concessionaria. Il dato del 2,5 per cento di aumento medio è puramente indicativo e consente previsioni. Ci saranno tratte in cui l'aumento sarà minimo altre in cui potrà arrivare al 5 per cento e oltre».

Il dato certo è che il Capodanno farà registrare un aumento in un tratto autostradale che già penalizza molto gli automobilisti e soprattutto i residenti nel Ponente che, per ragioni di lavoro, sono costretti ad utilizzare l'autostrada.

Da Savona ad Albenga (poco più di 35 chilometri) si pagano 7 mila lire di pedaggio, cioè circa 200 lire a chilometro. Secondo molti troppo, soprattutto perché in certi periodi dell'anno l'Autofiori resta l'unica alternativa ad una Aurelia sempre sotto pressione.

La convinzione dell'automobilista medio, aumenti a parte, è che la società che gestisce la tratta abbia spesso a cuore soltanto quel che avviene sulle sue corsie. In estate avviene frequentemente, ad esempio, che nei momenti di traffico intenso sull'A10 vengano limitati gli accessi ai caselli provocando code pazzesche lungo gli svincoli, spesso con inutili e vanti attesi a carico degli utenti.

[a. r.]

Poche prenotazioni, c'è preoccupazione per la prossima estate

Le tasche sono vuote ed è crisi per il mercato immobiliare

ALASSIO. Il mercato immobiliare ha accusato in questi giorni di festa una battuta d'arresto. I titolari di agenzie hanno concluso ben poco e sono piuttosto preoccupati, anche se si augurano un po' di lavoro fin dai prossimi giorni.

Se si confrontano le prenotazioni le vendite di appartamenti di questo periodo lo stesso periodo dello scorso anno, si percepirà immediatamente la netta diminuzione degli affari conclusi. Il denaro scarseggia o viene centellinato le conseguenze sono evidenti. Eppure, proprio nel periodo di Natale i vacanzieri programmano le ferie estive cominciano a tastare il polso alle varie agenzie immobiliari per garantirsi un alloggio Riviera nei mesi caldi. Quest'anno, invece, è stato così almeno nella misura che ci si sarebbe aspettati.

«Il mercato è fermo. In giro c'è molta meno gente dello scorso anno ed il denaro scarseggia. Al 2 gennaio di quest'anno avevamo già ricevuto tutte le prenotazioni in questi giorni, invece, è concluso pochissimo. «I soldi pochi e chi li possiede prima di spendere ci pensa su», spiegano Enrico Roatis Ettore Bonassin dell'agenzia alassina «Tirrenia».

Molte le vuote in Riviera

Ma si sono considerare anche altri fattori. Ad esempio, continua la tendenza ad accorciare i periodi di vacanza. Da un mese si passa ai quindici giorni, dai quindici giorni alla settimana oppure ci si riduce a programmare un semplice week-end.

Vendita di seconde case, monolocali e bilocali in affitto per l'estate: i prezzi sono piuttosto simili a quelli dello scorso anno. Si da circa milione e mezzo al mese per giugno settembre a circa tre milioni per luglio agosto.

Considerate le difficoltà che attraversa il mercato immobiliare, i titolari di agenzie puntano sul pieno appoggio alla clientela in ogni sua esigenza. «Professionalità, trasparenza ed estrema collaborazione con i clienti nel destreggiarsi attraverso i dedali della burocrazia dall'inizio alla fine della trattativa i punti fermi che ci consentono lavorare bene», aggiungono Enrico Roatis ed Ettore Bonassin.

Massimo Boero

Turisti in calo in Riviera, traffico scarso sull'Aurelia e sull'Autostrada dei Fiori

Il «ponte» di Natale diventa austero

La situazione dovrebbe però migliorare: previsioni ottimistiche fra 30 dicembre e Capodanno
Alberghi chiusi, vuote anche molte «seconde case» mentre gli affari procedono a gonfie vele nei residences

LOANO. «Ponte» di Natale all'insegna dell'austerità. In lo, infatti, i turisti arrivati in Riviera per le feste. Anche ieri non c'è stato gran traffico sull'Aurelia e sull'Autofiori. In passato, il 26 dicembre era in una giornata di movimento intenso. Migliori le previsioni che si formulano per i prossimi giorni. Il maggior afflusso è previsto fra il 30 dicembre e il 1° gennaio. dopo il Capodanno, almeno negli alberghi, cominceranno i rientri.

La situazione non è migliore per quanto concerne le seconde . Solo i residence sembrano non conoscere crisi. In alcuni c'è già il tutto esaurito.

Molti alberghi, anche un certo prestigio, resteranno chiusi sino fine anno. Il solito problema: da una parte, c'è chi accusa gli albergatori di non avere il coraggio di aprire anticipo, dall'altro non manca chi li difende perché comunque sino a pochi giorni dal Capodanno non ci richieste.

Commenta Mario Ponziglione, titolare dell'hotel Moderno di Loano, uno dei più noti del comprensorio: «Sino al 29 di non apriamo. Le richieste comunque sono contenute. Molta gente arriverà fra venerdì e sabato per rientrare in città l'1 o il gennaio».

Dati contrastanti a proposito delle seconde case. Secondo le prime indicazioni della Federazione Italiana delle Agenzie Immobiliari, in alcune zone c'è stato un leggero aumento di richieste già a partire da Natale. In altre, invece, anche a causa dei prezzi più alti, gli arrivi più significativi ci saranno dopo il 7 gennaio. A Finale ed Alassio, soprattutto Pietra, Loano e Borghetto, da inizio anno sino marzo sono migliaia gli anziani che prenotano gli alloggi per svernare. «La crisi si vedrà dal fatto che sarà calo il numero dei pensionati che arriveranno, ma la minor durata del loro soggiorno. Chi faceva tre mesi al mare, ne farà due, chi ne faceva due ne farà uno», commentano alla Fiaip.

Note meno dolenti, come s'è detto, per quanto riguarda i residence. Anche in questo caso le vacanze natalizie si leggermente accorciate ma molti, fra Pietra, Loano, Ceriale ed Alassio, hanno tutti gli appartamenti occupati fra Natale l'Epifania. Più pessimistiche le prime previsioni che vengono dai commercianti dai ristoratori: almeno Natale gli affari sono stati in calo.

Molti aspettano il Capodanno più numerosi sono quelli che attendono i saldi di fine stagione quando cioè lo stesso capo d'abbigliamento si potrà portare a casa magari con il 50 per cento di sconto.

Augusto Rembado

PIETRA LIGURE

Cerimonia del Confuoco

PIETRA LIGURE. Gran pubblico annullo postale speciale, per la cerimonia del Confuoco organizzata dal Comune di Pietra Ligure. Durante la manifestazione, sono stati assegnati riconoscimenti «benemeriti». segnalare quelli destinati a Roberto Lorenzo, vicaprefetto di Milano; monsignor Luigi Rembado, parroco di San Nicolò; Giancarlo Garassini, direttore dell'Apt; Giorgio I, principe di Seborga; Giacomo Negro, ex sindaco Pietra; Irmo Bolia, preside delle medie «Martini»; Giuseppe Corrado, maresciallo dei carabinieri di Pietra; Maria Giovanna Mamberto e Franco Gallea della Consulta Ligure; Gi Faccino, «Podestà de La Pietra»; Bruna Bianco del gruppo «Castrum Petrae»; Gianmarco De Sciora, allenatore del Pietra Calcio e inoltre al Coro polifonico pietrese alla Società Filarmonica Pietrese. Altre benemerenze erano state consegnate il 17 dicembre.

[a. r.]

Ressa in piazza del Popolo soprattutto per le attrazioni che si rivedono a Savona dopo diversi anni

Luna Park, che festa per grandi e piccini

E per i lettori de «La Stampa» c'è uno sconto del 50 per cento

SAVONA. Grande successo per il luna park e anche quest'anno I lettori de La Stampa hanno un posto in prima fila. Tagadà, Adventureland, la Zattera, il Castello incantato: sono solo alcune delle attrazioni presenti quest'anno nel luna park natalizio piazza del Popolo a Savona. Un parco giochi che dopo anni si presenta in veste arricchita attrazioni davvero entusiasmanti.

Tra l'altro, presentando alla cassa il tagliando che viene pubblicato ogni giorno, i nostri lettori hanno la possibilità di ottenere uno sconto del per cento sulle seguenti attrazioni: ottovolante, go-kart, autoscontro, tagadà, giostra a catene, zattera, polipo, giostra per i bambini, barcone pirata, mini dischi volanti, adventureland, castello incantato e toboga.

Il Luna park entra nel vivo delle festività natalizie le sue attrazioni, il suo spettacolo che coinvolge grandi piccoli. Il pubblico sceglie i giochi classici l'autoscontro o i calcinculo, oppure quelli moderni che, sfidando le leggi di gravità, arrivano a far provare emozioni mozzafiato. Come la ballerina, il taboga, le sempre attuali montagne russe, tornate a Savona dopo tantissimi anni di oblio. Alcune di queste giostre rappresentano novità, altre graditi ritorni. Tanta curiosità ha suscitato l'ottovolante, di nuovo in città dopo oltre vent'anni.

Per usufruire dello sconto è indispensabile presentare il tagliando di giornata. Naturalmente non sono ammesse fotocopie. Il tagliando è valido solo se utilizzato nel giorno della pubblicazione.

Le giostre restano aperte solo al pomeriggio dalle 14,30 alle 19,30, anche alla sera dalle 20,30 alle 23 e fino al 20 gennaio.

[r. p.]

Artistici o tradizionali, sono stati realizzati in tutti i centri della provincia

L'appuntamento è con il presepe

«Cimento» a Borghetto, concerti a Loano e Savona

SAVONA. Il cimento invernale a Borghetto Santo Spirito, la musica classica Loano e Savona e i tanti presepi da visitare Savona e provincia. Sono gli appuntamenti tipici del periodo di Natale e che si rinnovano anche oggi. L'ultimo tuffo in mare dell'anno a Borghetto è programma alle 10,30 sul lungo Matteotti (bagni Milli). Alle 21,30 nella chiesa dei Cappuccini di Loano, concerto dal titolo «Musica sotto l'albero» del corpo bandistico M. Immacolata. Infine, altro concerto - protagonista il Myrddin Quartet - alle 21, al Ridotto Chiabrera.

Il carnet degli appuntamenti non si esaurisce certo qui. Sino 6 gennaio, a Ceriale, è in programma il «Palio dei presepi» che sono stati allestiti in otto diverse vie della città. Nelle vetrine dei negozi di via dei Mille ad Albenga è possibile ammirare i disegni partecipanti al concorso riservato ai bambini. Un presepe artistico, opera dello specialista Mario Cenere, è esposto nella sala congressi di via Marexiano a Borghetto. Pierino Traverso («U Magu») ha realizzato all'Annunziata di Pietra, per la confraternita Santa Caterina, uno dei presepi più originali l'evoluzione del clima dalla tempesta all'arcobaleno. Una mostra del presepe d'arte nella ceramica, a cura della Campanassa, è visitabile presso il palazzo degli Anziani piazza Brandale a Savona. Infine, nella chiesa di San Francesco a Noli, a cura degli abitanti del «Putrellu», è stato realizzata una Betlemformata da statuine luminose.

Numerose le pubblica assistenze che hanno allestito un presepe. Fra queste Croce Rosa Calle, la Croce Bianca di Finalmarina in via Aporti, la Croce Verde di Valleggia, la Croce Verde di Finalborgo in via Brunenghi. In Valbormida si segnalano ancora il presepe artistico di Montaldo, frazione di Cengio, e quello meccanico di Murialdo. Presepe di tipo meccanico anche all'oratorio di San Giuseppe in piazza della Concordia ad Albissola Mare (100 metri quadrati). Di grandi dimensioni, con case alte circa metro, anche il presepe del Kusaaal, sul lungomare Roma di Loano, realizzato dall'Associazione Presepisti Liguri.

Altri presepi, visitabili in questi giorni, sono in mostra all'oratorio di San Maria Maggiore di Abisola Superiore e nel convento dei Cappuccini di Quiliano così come quasi tutte le chiese del Savonese.

Da segnalare infine «Natale varazin» il libro contenente poesie d'epoca in vendita in questi giorni Varazze. Il ricavato sarà devoluto all'asilo «Guastavino».

[a. r.]

«BATTESIMO»

SEGNALETICA ANCORA DA MIGLIORARE

A lezione i sindaci del Piemonte alluvionato: realizzata in pochi mesi un'opera da 8 miliardi

Albenga, in settemila per il nuovo ponte

Grande festa popolare, Vadino riunita al centro storico

ALBENGA. Festa grande per l'inaugurazione del nuovo ponte che ricongiunge, dopo un anno, mese e 20 giorni, il centro storico col Vadino. Gli albenganesi hanno presenziato alla cerimonia con la quale il sindaco Angelo Viveri ha messo nel curriculum un altro successo che va ad aggiungersi alla recente approvazione a largo maggioranza del piano regolatore che porterà, da oggi al 2005, seimila nuovi abitanti.

Non si ricorda infatti un'occasione civica che abbia raggruppato tanta gente. Qualcuno dice cinquemila, altri settemottomila che hanno risposto alla macchina organizzativa del Comune, giunta a coinvolgere anche i bimbi delle elementari.

Fra gli invitati da Viveri c'erano anche i sindaci dei Comuni alluvionati del Piemonte sia per esprimere solidarietà nei loro confronti ma anche per sottolineare il primato di Albenga che è riuscita per prima a riedificare un ponte del costo di circa 8 miliardi di lire.

Lancio di palloncini, applausi, esibizione di bande, fuochi di artificio alla foce del Centa, gente che dilaga al di là degli spazi assegnati e che sembra talmente impaziente di calcare l'asfalto della nuova struttura (lunga 95 metri senza piloni, rispetto agli 83 del vecchio ponte due larghi piloni) da seguire l'invito dei vigili urbani ad attendere il momento opportuno. Nella stessa serata di domenica c'era il semaforo sello delle auto che volevano passare sul ponte per provare l'«emozione della prima traversata». Lo segnaletica e gli spazi dovranno essere ancora meglio distribuiti. La pista ciclabile è ancora da tracciare, mentre qualcuno faceva notare che i grossi Tir nel punto ove l'arco si ancora alla strada hanno solo cinquanta centimetri esatti per parte. Cioè passsano ma per un pelo. Durante l'inaugurazione i volontari Enpa hanno contestato la decisione di Viveri di abbattere il canile di Leca. [r. sr.]

Due momenti della grande festa popolare organizzata dal Comune di Albenga per l'inaugurazione del nuovo ponte sul Centa, realizzaro a tempo di record, che ricollega Vadino al centro storico

Borghetto: adesso le amiche della donna uccisa a coltellate dall'orefice ricostruiscono gli ultimi mesi prima del feroce delitto

«Maria Gabriella lo voleva lasciare ma aveva tanta paura»

Minacce di morte nel passato della vittima, la relazione era diventata un incubo

BORGHETTO. «Maria Gabriella sette anni cercava di lasciare Antonio Porcella. E' rimasta con lui per pietà si è sempre comportata bene. Era una donna splendida, seria e lavoratrice».

Wanda Bailini, amica intima di Maria Gabriella Cappai a nome di un gruppo di colleghe, racconta la storia della donna uccisa barbaramente a coltellate nell'appartamento di Antonio Porcella a Borghetto. L'uomo resta in carcere. Ci sono pesanti indizi sul suo conto. «Un delitto passionale», lo ha subito definito il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

Spiega l'amica: «Gabriella era arrivata a Borghetto dalla Sardegna vent'anni fa. Quasi nessuno la conosceva perchè lei è sempre stata una donna molto riservata che ha pensato solo al lavoro. In questi anni con i suoi risparmi si era comprata una casa. Non andava a ballare, non aveva vizi. La sua sfortuna è stata quella di incontrare l'uomo sbagliato. Da una quindicina di anni aveva iniziato la relazione con l'orefice di Borghetto. Da sette però voleva lasciarolo. Forse non ha mai avuto il coraggio di farlo. Anche se la storia era in realtà finita a fine estate. E' brutto dirlo ma lei continuava a vederlo per pietà. Non è mai stata la sua convivente. A Borghetto se ne sono accorti di lei solo quando ha iniziato ad andare a trovarlo in negozio». Wanda Bailini, che come la vittima lavora a Borghetto in una casa vacanze per anziani, ricorda le confidenze ricevute e le lettere che Antonio Porcella ha scritto a Maria Gabriella. «Se mi lasci uccido i gatti e poi mi ammazzo», c'era scritto in una di queste. Aggiunge: «Gabriella non aveva paura ma lui la assillava. Lei si è sempre comportata bene. Oggi a Borghetto c'è chi definisce l'orefice un "poveretto". Non ho nulla contro di lui ma vorrei che uscisse sui giornali chi era veramente la nostra Gabriella. La sua immagine era e resta quella di una donna stupenda seria e disponibile». Nella vita della vittima c'era un altro uomo, Franco. Concludono le amiche: «Quest'ultimo si è sempre comportato bene con lei perchè il loro era un rapporto onesto». Restano i dubbi sulla data esatta della morte della donna. Era rientrata dalla Sardegna l'11 dicembre. E' stata trovata morta, colpita da 10 coltellate, 7 giorni dopo. Giovedì 14 aveva visto le amiche poi il vuoto. «Non ricordo, avevo preso dei farmaci, non posso essere stato io», è il modo in cui si è difeso Antonio Porcella, ma i giudici per ora sembrano non credergli molto.

Maria Gabriella Cappai e l'amica Wanda Bailini che vuole difenderne la memoria

Augusto Rembado

Caso Piaggio

I sindacalisti «Ci ingannano»

FINALE L. Gianni Perotto, capo storico del Consiglio di fabbrica della Rinaldo Piaggio di Finale, è intervenuto anche all'inaugurazione del ponte sul Centa ad Albenga per denunciare l'anacronistica situazione in cui si trova l'azienda. E' stato il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, ha volere i piaggisti sul palcoscenico del Centa. Un modo per dare voce alla crisi dell'azienda che nel Finalese da lavoro a quasi persone.

La fabbrica resterà chiusa sino all'8 gennaio. Alla ripartura oltre 300, fra operai e impiegati, resteranno a casa in cassa integrazioine straordinaria. Le notizie che arrivano da Roma restano confuse e contraddittorie. Sembra infatti che i moderni turboelica P 180 della Piaggio non interessino più di tanto allo Stato. Sono solo 5 infatti gli esemplari per commissionati, in particolare dalla Protezione civile. Sembra invece che la direzione delle Capitanerie di Porto propone di utilizzare i miliardi ancora disponibili con la Finanziaria per rinnovare i motori del Piaggio 166. Questi aerei utilizzati per compiti di sorveglianza, ricognizione e rilevi.

La metà dei 100 miliardi disponibili con la legge 644 di un anno fa sono già stati impegnati dalla Guardia di finanza e dalla Polizia dello Stato per commesse di aerei non Piaggio. Queste somme dovrebbero impegnate entro il 31 dicembre per evitare che finiscano in economia. Le ultime notizie ro- confermano che forse è stato trovato un modo per mantenerle vincolate anche per il 1996. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ANDORA

Furti al deposito Aci, denunciati due imperiesi

Avevano rubato circa sette milioni in fanali, volanti, pneumatici e cruscotti da alcune automobili di grossa cilindrata, ma sono stati bloccati da una pattuglia dei carabinieri. E' successo all'Aci di Andora. Protagonisti due imperiesi, M.G. di 24 anni e C.C. di 22, che stati denunciati a piede libero. [m. br.]

VILLANOVA

Oltraggio e resistenza, una denuncia

Denunciato dai carabinieri per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamenti e disturbo della quiete. Si tratta di C.Z. di anni, residente a Villanova che, in stato di ubriachezza, ha danneggiato una vetrata e l'androne di un palazzo di via Roma. [m. br.]

ALASSIO

Tutti gli «audaci» del cimento invernale

Partecipazione record (117 gli iscritti) alla trentatreesima edizione del cimento invernale di nuoto organizzato dalla Società di Salvamento. Con 15 gradi delle acque e 14 dell'aria, la manifestazione si è svolta ieri mattina davanti all'hotel Mediterranée. Il sindaco Roberto Avogadro ha premiato fra gli altri le partecipanti più vecchia e più giovane entrambe di Savona (Cristina Casari Fini, 84, e Violetta Lodati, 4 anni). Quello di Alasio è il cimento più «longevo» d'Italia. [r. sr.]

FINALE L.

Cento milioni per la nuova sala consiliare

Tornerà a riunirsi domani sera il consiglio comunale di Finale dopo le polemiche pre-natalizie. Tutte le minoranze criticano la giunta Cervone perchè informa delle sue iniziative ed esautora le commissioni». L'amministrazione difende il suo diritto-dovere «di governare e fare le scelte». [a. r.]

PIETRA L.

La moglie fa gli auguri e il marito la picchia

La moglie bacia sulla guancia un conoscente per fargli gli auguri e il marito la picchia procurandole ferite guaribili in 15 giorni. Protagonisti del fatto, avvenuto il giorno di Natale a Pietra, due coniugi algerini residenti in provincia di Imperia. Lui, A.T.M, è stato denunciato dai carabinieri di Loano, per stato di ubriacchezza. La moglie non ha sporto querela. [a. r.]

ALASSIO

Guerra in Consiglio

Socco «attacca» sulla vendita dell'Anglicano

ALASSIO. Battaglia politica nel prossimo consiglio comunale. L'ex assessore alla cultura e ai servizi sociali, Roberto Socco, «dimissionato» dal sindaco Roberto Avogadro, dopo che Socco aveva clamorosmaente preso le distanze dalla Lega in seguito alla condanna di Bossi per aver intascato una bustarella, ha inviato una interpellanza scritta in cui pone tre domande sull'acquisto del complesso anglicano da parte del Comune.

Gli interrogativi di Socco, di per sè innocui, potrebbero infatti nascondere una serie di rivelazioni da parte di chi conosceva la pratica e che ora intende rendere pubblici alcuni retroscena.

Scrive infatti Socco: «Chiedo se: è seria intenzione dell'Amministrazione procedere in tempi brevi all'acquisizione del Complesso Anglicano o parte di esso; dal carteggio relativo alle trattative tra il sindaco e la proprietà risulta una offerta da parte dell'Amministrazione di 600 milioni a fronte di una valutazione, del 1992, da parte dell'Ufficio Tecnico Erariale di lire 800 milioni per l'acquisizione della sola Chiesa: si domanda una spiegazione sulla diversa stima che ha portato ad offrire 200 milioni in meno della valutazione erariale». L'interpellanza di Socco così si conclude: «In base al carteggio suddetto si domanda in base a quale legge, regolamento o qualsivoglia atto legale il Sindaco si è arrogato il diritto di disporre liberamente l'assegnazione del patrimonio librario della Diocesi di Gibilterra».

L'interpellenaza sarà discussa nel prossimo consiglio comunale e dietro alle domande apparentemente ingenue di Socco molti scommettono che ci potrebbe essere qualche «scheletro» dell'armadio della giunta. [r. sr.]

Donne immortali?

«Strano» paese dove muoiono solo gli uomini

ARNASCO. Per le donne, Arnasco, è vietato morire. Questa la notizia, apparentemente incredibile, che si rileva dai dati dell'ufficio anagrafico del Comune che (salvo nuovi fatti che potrebbero accadere in questi ultimi quattro giorni dell'anno) denuncia il decesso in totale, durante il 1995, di otto persone, tutti maschi. Evidentemente si tratta di una combinazione che tuttavia, ad un rapido delle probabilità, avrebbe solo eventualkità di verificarsi ogni 130 anni. Eppure la composizione della popolazione del paesino dell'entroterra albenganese segue il «fifty-fifty» (cinquanta-cinquanta) della situazione normale e generale, cioè tanti gli uomini e tante le donne.

La notizia, tuttavia, sembra destinata ad alimentare le argomentazioni «maschiliste» secondo le quali gli uomini sono soggetti all'ingiustizia di morire prima, mentre a fronte di categoria affollatissima di vedovi fa riscontro sparuto drappello di vedovi. Eterna rivalità fra i due sessi che ora, nel di Arnasco, potrebbe tingersi di mistero e di un «malocchio» che preserva le donne e condenna anzitempo gli uomini.

Ma a parte la singolarità del dato, consultando gli archivi dei Comuni dell'entroterra albenganese fuori la conferma che a monte dell'Autostrada dei fiori si nasce di più che non sulla costa.

Il tasso di natalità, che nelle zone costiere si aggira sulle 8 nascite ogni abitanti, giunge a punte nell'immediato hinterland vicino al 13 per mille. Un segnale della ripresa della Liguria verde e dell'inversione della tendenza all'esodo dalle campagne, che andava avanti da quasi secolo. [r. sr.]

Miro'
★★★
vi invita al
CENONE DI SAN SILVESTRO
MENU
FLÛTE DI BENVENUTO
ZUPPETTA ALLA LIGURE
CRESPELLE ALL'ASTICE
CONSOMMÉ AL MADERA
FARFALLINE MIRÒ
RISOTTO AL TARTUFO BIANCO
FILETTO IN CROSTA ALLA WELLINGTON
ORATA ALLE ERBETTE AROMATICHE
SPIEDINI TRE COLORI
ZAMPONE CON LENTICCHIE
GRAN FINALE ALLE MILLE GOLOSITÀ
GLI OSPITI SARANNO INTRATTENUTI
CON MUSICA DAL VIVO
LIRE 99.000
PER PRENOTAZIONI TELEFONARE AL NUMERO 861616
HOTEL MIRO' VIA NIZZA 62 SAVONA

Il sostituto procuratore della Repubblica alla commissione d'inchiesta

«Veleni interrati? Non credo»

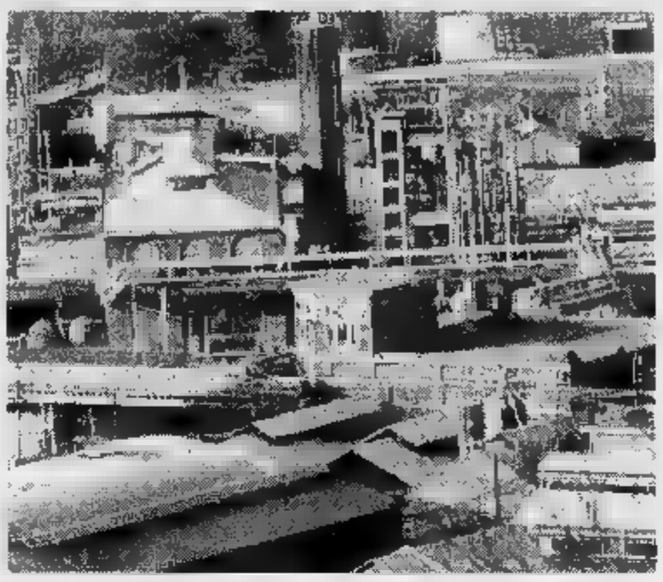
Affermazioni tranquillizzanti di Alberto Landolfi, il magistrato che indaga sul «caso Acna» Ma a giorni a Cengio riprenderanno le analisi del terreno. Perplessità di alcuni parlamentari

CENGIO. «Non credo che vi siano fusti interrati vicino all'azienda». L'affermazione è di Alberto Landolfi, sostituto procuratore della Repubblica, sentito in questi giorni a Roma dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Acna. Il magistrato, replicando alle domande dei componenti la Commissione, ha risposto così alla richiesta sulla possibile presenza all'Acna di veleni interrati. E ha aggiunto che un comportamento di questo genere non avrebbe avuto senso o logica».

L'audizione di Alberto Landolfi è riportata integralmente dagli atti parlamentari. Lo stesso magistrato a inizio di seduta ha chiesto che il verbale non fosse «segretato», e conferma che gli atti giudiziari in atto sono improntati alla massima trasparenza. Il magistrato, è noto, sta indagando in questo periodo anche sulla possibile presenza di diossina all'Acna, una vicenda annosa, riproposta all'attenzione della magistratura da una serie di esposti. L'inchiesta deve ancora entrare nella fase decisiva. Se fosse individuata la presenza di quantitativi importanti di diossina, potrebbero scattare denunce per il reato di disastro doloso.

Landolfi si è limitato a confermare che le indagini sono in corso, senza aggiungere particolari. La necessità è chiarire la situazione ambientale a Cengio ha comunque convinto da tempo la Commissione parlamentare a ordinare carotaggi e prelievi di terreno dentro e attorno all'Acna a tecnici di fiducia. I lavori inizieranno nei prossimi giorni. Interessanti alcuni passaggi dell'audizione anche per altre vicende ambientali da tempo nel mirino della magistratura.

Il magistrato ha affermato che «in Val Bormida il problema dei rifiuti è enorme, essendo stata il ricettacolo di buona parte dei rifiuti liguri e non solo». Per Landolfi comunque «Allo stato attuale non ci sono rifiuti tossico nocivi alla Mazzucca». L'audizione del magistrato sembra aver destato perplessità tra alcuni parlamentari piemontesi componenti la Commissione. [e. m.]



Sempre nel mirino gli impianti dell'Acna di Cengio e le aree della fabbrica

Agrimont, interviene Mori

I lavoratori dello stabilimento dal presidente della Regione

CAIRO M. Uno dei primi impegni del presidente della giunta regionale Giancarlo Mori sarà quello di incontrare a gennaio una delegazione di lavoratori dell'Agrimont per trovare una soluzione ai problemi di reindustrializzazione delle aree.

La situazione infatti appare particolarmente grave alla luce dalla prese di posizione dell'assessore all'Ambiente, Lino Alonzo, che ha confermato l'intenzione di bloccare ogni iniziativa fino a quando non sarà certificata dall'Eni l'idoneità ambientale di tali aree. In altre parole le aziende che intendono realizzare nuove sedi all'Agrimont debbono essere sicure di non avere, in seguito, problemi di inquinamento pregresso.

Il consigliere regionale Arturo Ivaldi, presidente della commissione Industria della Regione, si è impegnato a ottenere al più presto l'incontro tra Giancarlo Mori e i lavoratori dell'Agrimont. Spiega: «L'accordo sull'Agrimont, di cui la Regione è garante, era stato realizzato correttamente. Sono nel frattempo difficoltà previste e prevedibili, ma non per questo possiano ignorare la situazione di disagio in cui versano i 44 ex dipendenti Agrimont e la necessità di i terreni al più presto per scopi industriali».

Conclude Ivaldi: «E' necessaria la collaborazione di tutti per rendere le aree idonee, se già non lo siano, per impiantarvi nuove aziende. Bisogna allontanare i dubbi sulla possibile esistenza di rischi ambientali. Il Comune ha riaperto la possibilità di realizzare nella zona una centrale elettrica. Un progetto praticabile, alla luce delle nuove tecnologie, intorno al quale è possibile realizzare in tempi brevi un reale piano di reindustrializzazione».

Per Ivaldi non vi sono problemi insuperabili per l'Agrimont. La sua proposta a favore dela centrale mancherà tuttavia di suscitare discussioni. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

Scontro con 4 feriti: tolta la patente a camionista ubriaco

Traffico bloccato per un'ora sulla Statale 28 bis tra Millesimo e Roccavignale per lo scontro tra due auto avvenuto nel pomeriggio di Natale. Il bilancio è di due feriti, per fortuna non gravi. Numerosi gli incidenti in Val Bormida. Il più grave, con 4 feriti tutti lievi, sulla tangenziale, all'altezza del centro commerciale «Bormida». Cinque le auto covinvolte, causa il comportamento di un camionista di anni, M.S., residente a Piana, risultato ubriaco e al quale è stata ritirata la patente dai vigili urbani. [e. m.]

CAIRO M.

Multa di 200 mila lire per un cane nel negozio

Finanzieri scatenati a Cairo e in Val Bormida durante la settimana natalizia per il controllo di scontrini e ricevute fiscali. Numerose le irregolarità riscontrate, alle quali sono seguite multe salate ad artigiani e commercianti. Controlli anche dei vigili urbani nei negozi. E' stata elevata una multa di 200 mila lire per la presenza di un cane all'interno di un negozio di frutta e verdura. [e. m.]

ROCCHETTA DI

Portano all'ospedale il pastore tedesco avvelenato

Un cane avvelenato è stato trasportato dai proprietari al Pronto soccorso dell'ospedale nella speranza che i medici riuscissero a salvarlo. Ma non c'è stato nulla da fare. Il cane, un pastore tedesco, era stato trovato agonizzante in via Moglie Verdi a Rocchetta di Cairo: aveva appena ingoitato un'esca avvelenata. Sono in corso accertamenti del servizio veterinario dell'Usl. [e. m.]

M.

Telefonini «muti»: il sindaco protesta con Telecom

Una dura lettera di protesta è stata indirizzata alla Telecom dal sindaco Franca Belfiore. Argomento della protesta l'assurda situazione in cui si trovano i possessori di telefonini, che a Cairo solo in poche zone possono utilizzare il loro cellulare, mentre è quasi del tutto insufficiente o addirittura assente il segnale nelle altre zone dell'entroterra, a esclusione di Carcare. Il sindaco Belfiore inoltre sottoliena come non possibile usare in nessun punto della Val Bormida il segnale europeo «Gsm». [e. m.]

Controlli antidroga sulle strade dell'entroterra

Una serie di controlli antidroga sono stati attuati dai carabinieri sulle auto provenienti dal Basso Piemonte e dirette verso la Val Bormida ligure. Nel mirino in particolare le strade della zona di Dego-Piana, poco battute dal traffico, sulle quali esistono fondati sospetti transitino i corrieri della droga che riforniscono di ecstasy e altre sostenze stupefacenti molti giovani valbormidesi. [e. m.]

Allarme furti in Val Bormida: in sensibile aumento le domande di porto d'armi

Il vicesindaco fa arrestare tre ladri

E' successo a Giusvalla dove i malviventi erano entrati nella casa di Mara Piazza. Inseguiti e catturati dai carabinieri di Pontinvrea e Cairo. Si tratta di slavi da tempo domiciliati nella zona di Mondovì

GIUSVALLA. Ha visto la luce filtrare dalle imposte della propria abitazione. Immediatamente ha pensato alla presenza dei ladri e chiesto l'intervento dei carabinieri, riuscendo così a sventare il furto. Protagonista Mara Piazza, vice sindaco di Giusvalla, dove risiede in una villetta isolata in località Rapetti. L'episodio è avvenuto alla vigilia di Natale.

Poco dopo un'auto con a bordo tre giovani, provenienti dai territori dell'ex Jugoslavia, è stata notata mentre si allontanava dalla zona. I tre slavi di età compresa tra i 27 e i 33 anni, sono stati inseguiti dai carabinieri di Pontinvrea lungo la Provinciale v Dego. In prossimità di questo paese sono stati intercettati e bloccati da una pattuglia del nucleo radiomobile di Cairo.

Si tratta di A.S., C.I. e J.D., denunciati per tentato furto aggravato e possesso ingiustificato di da scasso. L'auto sulla quale viaggiavano è stata posta sotto sequestro. I controlli in atto da tempo in modo massiccio da parte dei carabinieri della compagnia di Cairo sono riusciti a sventare un nuovo furto. In questo caso è stata determinante la presenza di spirito di Mara Piazza che ha subito segnalato ai carabinieri la possibilità che fosse in atto un tentativo di furto.

I tre slavi risultano domiciliati nel Monregalese. Le indagini ancora concluse. Malgrado il riserbo, pare certo che i carabinieri abbiano avuto in questo caso la conferma della provenienza dal Basso Piemonte di molti dei ladri che negli ultimi mesi si sono resi responsabili di decine di furti. L'operazione dei carabinieri di Cairo e Pontinvrea potrebbe risultare una svolta decisiva per individuare altri autori dei furti in Val Bormida.

Nel frattempo la paura per la massiccia presenza di ladri sta creando una vera psicosi in Val Bormida. Sono numerosi i casi di persone che vivendo in abitazioni località molto isolate, hanno deciso di richiedere l'autorizzazione all'acquisto di un'arma. Molti anche quelli che stanno valutando la possibilità di proteggere negozi con impianti di allarme molto sofisticati. Una situazione del genere si era verificata già alcuni anni or sono.

Ma gli autori degli ultimi furti sembrano più difficili da individuare. Infatti agiscono con notevole freddezza e professionalità e probabilmente possono contare sulla complicità di qualche informatore locale.

Una situazione delicata, alla quale i carabinieri hanno risposto con un massiccio utilizzo di militari che pattugliano giorno e notte tutte la località della Val Bormida. [e. m.]

IL BLOCCATO A CAIRO

Marocchino tenta la fuga

Ci sono voluti due vigili urbani e due carabinieri per calmare ieri mattina un venditore ambulante extracomunitario di 29 anni, fermato per un controllo in piazza Mazzini. Il giovane, di origine marocchina, dopo aver cercato di dileguarsi nelle strade del centro storico, si è rifiutato di salire sull'auto dei vigili che lo volevano accompagnare in caserma per identificarlo e verificare se era in possesso della licenza di ambulante. Mentre si cercava di convincerlo, all'improvviso l'extracomunitario ha scaraventato a terra tutta la merce per creare confusione, cercando anche di fuggire. Bloccato dai due vigili, si è messo a urlare, chiedendo aiuto. L'arrivo di una pattuglia di carabinieri ha risolto la situazione. Il giovane è stato accompagnato in caserma, interrogato e denunciato per resistenza. La merce è stata sequestrata e si è proceduto all'allontanamento forzato del marocchino dalla Val Bormida. [e. m.]

COMUNE DI LAIGUEGLIA
Assessorato alla Cultura

PARROCCHIA SAN MATTEO

«DICEMBRE - MUSICA»
1° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CLASSICA LAIGUEGLIA 1995

GIOVEDI' 28 DICEMBRE - ORE 21.00
CHIESA PARROCCHIALE SAN MATTEO

CONCERTO: ORCHESTRA FILARMONICA «PAUL CONSTANTINESCU» DI PLOIESTI (ROMANIA)

pianista: MAURIZIO BARBORO
direttore: OVIDIU BALAN

Musiche di: MANZINO, SHOSTAKOVICH, BEETHOVEN

SABATO 30 DICEMBRE - ORE 21.00
ORATORIO SANTA MARIA MADDALENA
CONCERTO: «DUO SIVORI»

BRUNO PIGNATA, violino
FRANCO CIACOSA, pianoforte
«IL VIRTUOSISMO E LA TRASCRIZIONE NEL 1800»

Musiche di: PAGANINI, SIVORI, SCHUBERT, VIANELLO

Pianoforti:
Ditta Canavese - Toirano

Consulenza Artistica:
Franco Ciacosa - Pietro Negro

INGRESSO LIBERO

CONCERTI «COLLEGIUM INSTRUMENTALE DI FRIBURGO»

COMUNI DI ALASSIO - ANDORA - LAIGUEGLIA

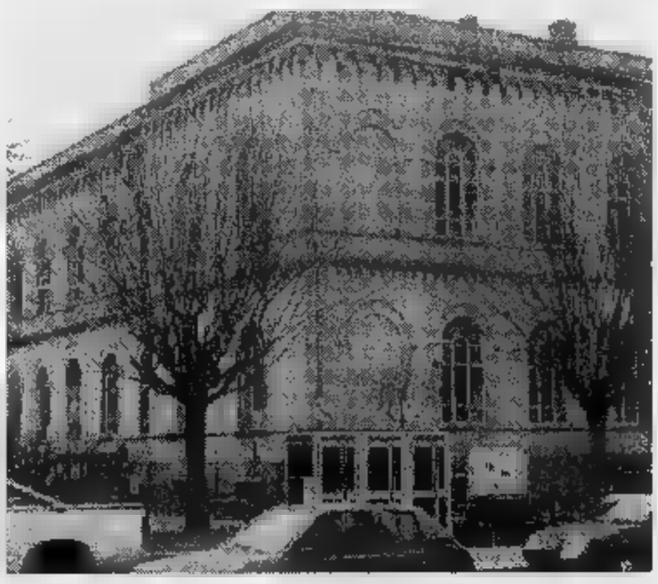
PROGRAMMA

04.01 - ore 21.00 - Andora - Concerto - Chiesa dell'Accoglienza - Santa Matilde
05.01 - ore 17.00 - Alassio - Santa Messa - Parrocchia Collegiata Sant'Ambrogio
ore 21.00 - Alassio - Concerto - Parrocchia Collegiata Sant'Ambrogio
06.01 - ore 11 - Andora - Santa Messa - Chiesa del Cuore Immacolato di Maria
ore 21.00 - Laigueglia - Concerto - Parrocchia di San Matteo
07.01 - ore 10 - Laigueglia - Santa Messa - Parrocchia di San Matteo

Nonostante alcuni progetti sono ormai completo stato di degrado

Cairo, due ruderi da eliminare

L'ex sede delle Medie e la caserma degli alpini



Lo stabile delle scuole medie di piazza della Vittoria versa in stato di abbandono

CAIRO M. Ormai è un ricettacolo di rifiuti e topi. Non si di una discarica abusiva, ma dell'edificio della ex scuola media di piazza della Vittoria, nel pienp centro di Cairo. Da anni si attende che il Comune trovi i fondi per il restauro dello stabile, nel quale dovrebbe poi trasferito il municipio. In realtà i soldi probabilmente non ci saranno mai, mentre a Cairo mancano parcheggi e giardini e l'ex scuola media si presenta come un edificio semidiroccato e con i vetri della finestre in frantumi. Nei mesi scorsi i vigili urbani hanno segnalato più volte la necessità di porre rimedio allo stato di degrado in cui l'ex scuola.

Anche per l'ex caserma degli alpini di Via Colla, per la quele si prevedeva l'abbattimento epoer far posto a una piazza e giardini, i tempi per la demolizione sembrano allungarsi ulteriormente. [e. m.]

Gran folla per 3 giorni

Presepe vivente Tutto esaurito a Roccavignale

ROCCAVIGNALE. Si moltiplicano i presepi viventi nel periodo natalizio, ma quello di Roccavignale dimostra di mantenere intatto il suo fascino. L'edizione numero quattrordici, diluita in tre serate, ancora una volta ha richiamato migliaia di visitatori nel piccolo paese della Val Bormida che confina con il Cuneese. Questa volta la divisione in tre consecutive serate ha evitato il concentramento di folla che in altre occasioni avevano reso problematico per molti spettatori assistere alla rappresentazione.

La mancanza di neve ha reso meno suggestivo il presepe, ma la temperatura davvero mite di questo insolito inverno ha agevolato l'afflusso di pubblico. Forse è l'ultima volta che Gianpiero Rubino, segretario della Comunità montana e inventore della manifestazione, organizza il presepe. A giorni sarà eletto il successore. [e. m.]

"i SONDAGGI" DI PRIMOCANALE

QUALI SONO I VERI PROBLEMI
LE ESIGENZE PIU' IMMEDIATE
DELLA GENTE ?
I NOSTRI SONDAGGI
RACCOLGONO
LA VOCE DELLA LIGURIA
NELLE STRADE
PER PORTARLA NELLE CASE
MA SOPRATTUTTO
NEI "PALAZZI CHE CONTANO" !

SAVONA
PROBLEMI E DINTORNI

da questa sera
a domenica
31 dicembre
alle ore 20.15
su

Primocanale

Savona, al teatro Chiabrera occasioni di prestigio per la grande musica

Due concerti per salutare il '95

Venerdì sarà la volta dell'orchestra rumena di Ploiesti con in scaletta anche brani di Rachmaninoff
Sabato appuntamento di eccezione con maestri italiani, tedeschi e giapponesi di strumenti a pizzico

SAVONA. Fine d'anno musicale per il Chiabrera. Venerdì e sabato al teatro comunale sono in programma due appuntamenti di prestigio con l'orchestra filarmonica rumena e il primo concerto internazionale di strumenti a pizzico.

Venerdì alle 21 si esibirà l'orchestra di Ploiesti. Sotto la direzione del maestro Ovidin Balan la formazione musicale rumena proporrà brani di Rachmaninoff e Strauss ma anche del compositore savonese, Giuseppe Manzino. L'iniziativa, inserita nell'ambito dei programmi natalizi del Comune, è organizzata dal musicista savonese Franco Giacosa.

L'appuntamento più impegnativo è in programma per sabato sera a cura del circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi», della II Circoscrizione e del Comune di Savona. Si riuniranno infatti oltre trenta musicisti provenienti dall'Italia ma anche da Germania e Giappone per dar vita al primo concerto dell'orchestra internazionale di strumenti a pizzico. Mandolini, mandole e chitarre saranno i protagonisti di quest'iniziativa unica. Gli animatori del concerto sono il direttore artistico Carlo Aonzo e il vicepresidente della II Circoscrizione Mirco Abbate. Fra i solisti spiccano la cantante jazz Danila Satragno e il maestro Ferrando, primo clarinetto della Scala. [e. b.]

Andora ricorda Edith Piaf

Concerto con canzoni d'autore questa sera in Santa Matilde

ANDORA. La canzone d'autore è un genere che in Italia riscuote fortuna discontinua, contrariamente a quanto accade nel mondo tedesco o in Francia. Ma anche da noi sono moltissimi gli appassionati. Ecco dunque giungere benvenuto il concerto promosso dal Comune di Andora per questa sera alle 21 nella chiesa dell'Accoglienza (Santa Matilde), a ingresso libero. Anna Pandini, responsabile artistica delle manifestazioni musicali andoresi, ha chiamato la cantante Raffaella Benetti e il pianista Giannantonio Mutto, veronesi, che dal 1995 costituiscono un affiatato duo.

Ad Andora brani famosi di Piaf

Il programma è una ampia carrellata su immortali successi. L'inizio ha radici storiche, con una bella pagina pianistica di Giulio Ricordi, «Romance poudrée». Poi ecco «Parlami d'amore Mariù», «Ma l'amore no», la graziosa «A vucchella» (musica di Tosti, parole di D'Annunzio) e una carrellata di brani sfornati dall'alta classe di Bertolt Brecht e Kurt Weill.

Nella seconda parte ci si trasferisce idealmente in Francia, con un programma che svaria da Satie («La diva de l'Empire» e «Je me veux») a Marti («Au Trianon»), da Emer («L'accordéoniste») a Prévert-Kosma («Les feuilles mortes»). In mezzo, il tocco di Monnot con la Piaf («Hymne à l'amour») e Moustaki («Milord»). [l. o.]

Gli appuntamenti della sera

Varazze, notte reggae al Kursaal Soul al Jammin's e tanto liscio

Ecco che cosa offre la serata in Riviera. Non stop black music al Jammin's (ex Carioca) di via Venezia ad Albenga. E' una delle poche discoteche aperte in attesa dei tanti appuntamenti di fine anno concentrati fra sabato e domenica sera. Il locale di Albenga, rinnovato in autunno, è aperto solo al lunedì, al mercoledì e venerdì. La scelta musicale del Jammin's è molto selettiva: solo musica «nera» americana in sintonia con l'ambientazione metropolitana del locale fatta di video e di film con attori americani di colore. Serata reggae, con musica dal vivo, al disco-bar Kursaal Margherita sul lungomare di Varazze. Di e il gruppo dei «Jobo Vibes». In molti altri locali è proposta la musica d'ascolto con karaoke e videomessaggerie. Fra questi ci sono il nuovo Mirò di via al Santuario a Finalpia, che ha riaperto da pochi giorni, e il Delphin's bar sul lungomare Bado a Pietra Ligure. Musica d'ascolto anche al Tacchi, dadi e datteri di Stella, al disco-bar Face di Albissola, al Trocadero sul lungomare di Finalmarina, al Kokojazz di Ranzi, frazione di Pietra Ligure, al Fred Music Bar di Alassio e alla Casa del Priore di Andora. Genere western al Miracolo località Santuario a Savona. Serata telematica al Tnt nel centro storico di Savona.

Numerosi anche gli appuntamenti per gli amanti del liscio e del genere revival Anni '60 e '70. Molti locali del Ponente Savonese effettuano la doppia apertura, pomeriggio e sera, in questi giorni di fine anno.

Fra questi ci El Patio sul lungomare Italia a Finalpia, Malibù in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure, il Saitta piazzale Marconi e il Manhattan Inn corso Europa a Loano e il Timone di Andora. Musica d'ascolto anche nei locali dell'entroterra e della Val Bormida, in attesa dei programmi di Capodanno. [a. r.]

GIORNO E NOTTE

Varazze
Gli spuntini del Concordia

A Verezzi, dal mattino a notte, si può fare uno spuntino al bar «Concordia». Il locale è specializzato anche in bruschette di tutti i tipi. Sempre a Verezzi punti di ritrovo al Mulino Club, al Mirabolan Caffè e allo Shangri Là. [a. r.]

Varazze
Karaoke al Pub

Oltre mille titoli, l'animazione di Luca Romano, il venerdì sera karaoke e il sabato con le sorprese. Sono le proposte del Pub 36, ex Pub Soldati, di via Rive. In corso le alla gara di karaoke. [a. r.]

LOANO
Luca's e Pepita per i giovani

Il Luca's pub sul lungomare, l'Atravirago nella di piazza Massena, il Pepita in piazzale Mazzini, il Poseidon's nel centro storico. Sono alcuni dei locali, in cui si mangia, si beve bene e si ascolta buona musica, rivolti soprattutto ai giovani, a Loano. [a. r.]

FINALE L.
Piano bar Dolce Vita

Ristorante, piano bar e musica soft. La Dolce Vita, in Aurelia a Finalpia, si propone come un locale alternativo. Al sabato sera Enzo Cioffi con i suoi ritmi live. [a. r.]

PIETRA L.
Una cartomante al Pirata

Nel centro storico è aperto le sere, eccetto il lunedì, dall'ora di cena a notte fonda, il pub-ristorante il Pirata. Propone crepes, focaccia birra e musica d'ascolto. Al giovedì cartomante. [a. r.]

ALBENGA
Primi piatti al Maximilian's

Panini, primi piatti, birre, cocktails e una di animazioni musicali proposte da Mauro Vicari sono gli ingredienti del successo «Maximilian's pub» di viale VIII Marzo. E' aperto sino a tardi. [m. br.]

ALASSIO
Specialità toscane in Tavernetta

Bruschette e stuzzichini toscani abbinati a birre, distillati e vini sono proposta de La Tavernetta di Alassio, dei primi locali del genere. Il pub resta aperto sino a tardi con giochi di società. [m. br.]

ALBENGA
Farinata a «Sotto il ...»

Pizza e farinata ma anche verdure ripiene e piatti tradizionali sono l'offerta del bistrot «Sotto il...» in viale Martiri ad Albenga. [m. br.]

Riconosciuto il ruolo svolto dal presidente del «Filmstudio»

Una vita dedicata al cinema L'Agis premia Mirko Bottero

Prestigioso riconoscimento dell'Agis a Mirko Bottero presidente del Filmstudio di Savona

SAVONA. Una vita per il cinema; decenni trascorsi a organizzare, promuovere, protestare contro chi voleva e vuole sabotare quel che resta delle sale savonesi, in particolare i cinema d'essai. Quasi affannato, con le locandine sotto il braccio diffuse personalmente, pronto ad accogliere con entusiasmo ogni idea in grado di strappare la città a un torpore culturale ormai vicino al coma.

E l'Agis, in un incontro avvenuto a Sanremo, ha voluto riconoscere con una targa l'attività svolta da Mirko Bottero, ex ferroviere, animatore del circolo «Calamandrei» prima e del «Filmstudio» poi. Ha fatto il partigiano, Mirko, nome di battaglia Omero, e quindi è entrato in ferrovia. Macchinista di prima classe, fu soprattutto il creatore del mitico Dopolavoro Fs degli Anni '50-'60. Raggiunta la pensione, Bottero ha potuto dedicarsi al «demone», il cinema. Oggi il «Filmstudio» è una realtà vitale, che riesce non solo ad aggregare i «vecchi» cinephiles ma anche centinaia di giovani. L'Agis ha voluto mettere in rilievo il tenace ruolo svolto da Bottero negli anni più cupi della crisi del cinema. Quando nessuno ormai ci credeva più. [m. nu.]

NATALE-SPETTACOLI

Verdone, leader d'incassi

Verdone senza concorrenti nella corsa agli incassi di Natale. I «Viaggi di nozze» del popolare attore romano fanno registrare il pienone in tutte le sale della provincia, distanziando nettamente il cartoon «Pocahontas». Carlo Verdone è in programmazione al Diana 2 di Savona e al Ritz di Alassio. In ascesa anche le quotazione di «Vacanze di Natale '95»: la commedia ridanciana di Cristian De Sica e Massimo Boldi è di scena al Diana3 di Savona, all'Astor di Albenga, al Loanese e al Verdi2 di Varazze. «Pocahontas» è invece in programmazione nella maggior parte delle sale: Diana1 di Savona, Colombo di Alassio, Ambra di Albenga, Abba di Cairo, Ondina di Finale e Verdi di Varazze. Nei prossimi giorni si verificheranno tuttavia alcuni cambiamenti di rilievo. Da domani il Colombo di Alassio proporrà Seven mentre il Verdi di Varazzo metterà in programma «Casper». [e. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.627
: 15,45/18/20,15/22
L. 10.000/7000

Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un che rimedia ai guai combinati sul suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciulla umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

1
Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti.. N. V. 1h 30' **Animazione**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15.45/18/20,15/22,30
L. 000/7000

Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, Gerini, C. Mascoli, V. Privalli (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di . I «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15.45/18/20,15/22.30
L. 10.000/7000

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve imbracciare un pistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Filmstudio
Tel. 838.53.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
6000/5000

Facciamo Paradiso
di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita '95) — Le follie, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia N. V. 1h 50' **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30. L.

Film a luci rosse

Salesiani
Ore 15,30
Lire 7000/5000

OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 64 02.03 Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30
L. 10.000/6000/5000

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) - - Lui è un inglese del 1600. Lei Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti .. N. V. 1h 30' **Animazione**

Ritz
640.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
L.

Viaggi nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privalli (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di : i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

ALBENGA
Ambra
Tel. 95.803
Or.: 16/17,30/19,10/20,40 22,30 - L. 9000/6000

Pocahontas
M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e che tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

SUP.
Teatro Leone
Ore 21
Lire

OGGI RIPOSO

M.
Or.: 20,30/22
Lire 10.000 e 8000

Mowgli - Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) - , il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Ondina
Tel. 692.200. Orario: 15/15,45/18,30/20,30/22,30
L. 9000/7000

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

LOANO
Loanese
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
10.000/8000

Vacanze Natale
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e che tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

MILLESIMO
Lux
Or.: 17/21
L.

OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. di

OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15/17,30/20,20 22,40. L. 12.000/8000

La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) - Nuovo Mondo, metà donna ha una figlia da una relazione adulterina con pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Verdi
Tel. 97.249
Or.: 15,15/17/18,30 21/22,30. L.

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
14 — **Arlus**
16,30 **Market**, commerciali
19 — **Match music**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **che mi vuoi**, film
22,30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
24 — **Programmi non stop**

Telestar
15,30 **Trauma center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 *Nel corso:* **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **Una famiglia americana**, serial tv
19,30 **Fm tv**, musicale
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Amico invisibile**, film
22,30 **Tg 8**, telegiornale
23,30 **Programmi non stop**

Telenord
7 — **Doppio rischio**, film
8,30 **Il giustiziere della strada**, tf
9 — **Doppio rischio**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN 4**
11,20 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggi
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno
13,35 **music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30
22,40 **Tga**, notiziario
23,10 **Lo sport** (r)

Canale 7
10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della strada**, tf
12,45 **Cartoons stories**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **The Beat**
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,45 **Appuntamento pellicceria**
0,45 **Vizi privati**, rubrica
1,35 **Programmi stop**

Telecupole
9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg 4**(12,40 - 19,30 - 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,15 **Grand H**
17,45 **Ritorno a Camelot**, film a cartoni
20 — **Baci in prima ina**
20,30 **Il figlio della furia**, film
24 — **Programmi non stop**

Telegenova
7 — **Tg notizie regione**
7,30 **Buongiorno Cinquestelle**
9,30 **Il mio amico marziano**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **T'ai da savei...**
13,30 **Passerella in tv**
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Le migliori occasioni**
17,15 **Ritorno a Camelot**, film a cartoni
19,15 **Cinquestelle al cinema**, rubrica
20,30 **Il figlio della furia**, film
23 — **d'oro**
1 — **Telegenova stop**

Primantenna
14,30 **Videocomic**, supermusix
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 **Galaxy express 999**, c.a.
18,10 **Appuntamento con Osiris**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto settimana**
21,30 **A.** rubrica
22,45 **Guarire diretta**
23,45 **Tg e**, telegiornale
0,15 **Programmi stop**

Retemia
9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
22 — **Primo piano**, media
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Teleregione
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Dalla B alla B**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**,
17,45 **Quincy**,
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**, sceneggiato
21,30 **Bellezze italiane**, rubrica
-- **Programmazione notturna**

Euro Mixer Tv
14 **Appuntamento con i tappeti**
... **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Il giustiziere della strada**, tf
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
22,30 **Film**
24 - **Programmazione notturna**

Rete A
8 — **Programmi redazionali**, *A seguire:* **Shopping club**
17 — **Tg - Sala cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
19,30 **Tga**, a cura giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

prima andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La Traviata. Dir. D. Oren. Regia L. Pasqual. Con G. Devinu, E. Tirendi, M , M. Alvarez. Ore 20,30. Lire 115.000 a 65.000

Teatro Stabile - Sala Duse: Sir Galvano e il cavaliere verde di D. Scott con gli allievi della scuola di recitazione del Teatro di Genova. Or.: 16/20,30 Ingresso libero

Politeama Genovese: La Compagnia Baistrocchi in _ela prima è stata Eva. La seduzione come arte di vivere. Regia P. Rossi. Ore 20,30. L. 40/30.000.

Teatro Tosse - Sala Aldo Trionfo: Voilà La , Variazioni prevedibili su Un cappello di paglia di Firenze. Regia F. Crivelli. Ore 20,45. Lire 28.000/20.000 secondo settore

Teatro della Tosse - Agorà: La classe III B. Ore: 22,15. Lire 18.000/15.000/10.000

CINEMA

Ariston 1: Casper
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Guantanamera
Corallo 2: Il profumo del mosto selvatico
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Seven
Ritz: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Casper
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado,

IMPERIA

Centrale: Casper
Dante: Viaggi di nozze
Imperia: Pocahontas
Ariston: Pocahontas
Ariston Ritz: Viaggi di nozze
Ariston Roof Sala 1: Selvaggi
Ariston Roof Sala 2: Casper
Ariston Roof Sala 3: Facciamo paradiso
Savarnese: Casper
Centrale: Vacanze di Natale '95
Orfeo: Braveheart
Tabarin: La lettera scarlatta

RISTORANTE Blu

★★★★ HOTEL MEDITERRANEE

Corso Cavallotti, 76 SANREMO
Tel. 0184/571.000

Veglionissimo di San Silvestro

La terrina di fagiano in gelatina
Lo storione del Volga alle perle grigie
* * *
I chicchi di riso alla moda del fornaretto
I tortelloni nella salsa del sottobosco
* * *
L'aragosta alla Termidoro
* * *
Il sorbetto ai frutti esotici
* * *
Il cuore di filetto Massena
* * *
I cigni del Lago Azzurro al Curacao
* * *
Il grappolo di Bacco propiziatorio
* * *
Ore 02.00 - Zampone e Lenticchie
Vini compresi - Champagne e Spumante escluso

Musica dal vivo con
«Play Time Band»

£. 250.000

CONAD Borgo

I SAPORI DELLA TUA TAVOLA

Via G. Galilei, 419 - SANREMO
Tel. 0184 57.22.70

SABATO ORARIO CONTINUATO

AUGURI A TAVOLA

★ ★ ★

Hotel Corallo
Imperia

Il Cenone di Capodanno
nei saloni panoramici sul mare

Musica dal vivo con
Paolo Castiglioni e la [illegible] Band

Per prenotazioni
Imperia Porto Maurizio
Corso Garibaldi 29 - Tel. 0183 666.264
Fax 666.265
(Aperto tutto l'anno)

RISTORANTE
LA RESERVE
«La più bella terrazza sul mare a Capo S. Ampelio»

Bordighera
Via Arziglia 20
Tel. 0184 26.13.22

Per un Pranzo di Natale ricco e tradizionale e per un Cenone di S. Silvestro sfizioso e spumeggiante

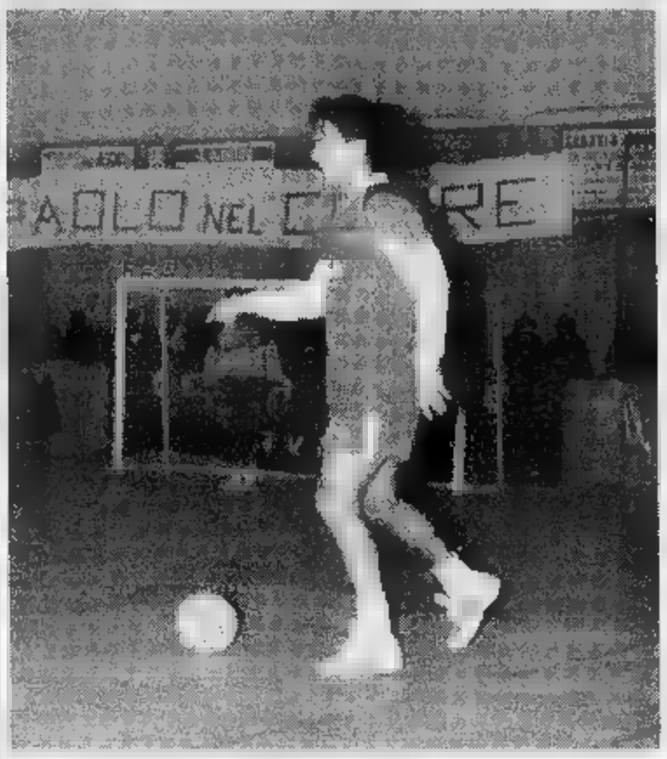
★★★★
Hotel Parigi
RISTORANTE

Bordighera
Lungomare Argentina 18
Tel. 0184 26.14.05

«L'unico sulla passeggiata [illegible] con spiaggia privata»

CHE PARATA

L'ABBRACCIO AFFETTUOSO DI «STELLE» E PERSONAGGI



Il genoano Galante, qui durante lo «Sbravati» '■, è molto atteso anche stasera

SPOTORNO
NOSTRO SERVIZIO

Chissà a quanti piace immaginarlo lassù, col sorriso di sempre. Appoggiato ad un arcobaleno di luce, stasera guarderà qua sotto, e non potrà che esser felice. ■ ricordo e nel nome di Paolo Sbravati, di quel ragazzo che in una brutta sera d'estate si è visto chiudere in faccia ■ porte di questa vita, si disputa oggi un quadrangolare di «calcetto» che non è solo ricordo e ■■ può non essere festa, che è straordinario happening di grandi ■ piccoli personaggi, ma al contempo anche momento di commozione, di comunità d'intenti, di fratellanza.

Del resto, proprio suo fratello Michele si è fatto un mazzo così - un anno fa ed anche adesso - perché ■ ricordo non fosse un batter d'ali nel vento. Tranquillo, Michele: ■■ l'hai fatta. Lo avevamo visto già un anno fa, lo tocchiamo di nuovo con mano ■■■. Questa non è un'organizzazione qualsiasi, sia pure accurata. Questo è reale, immutato e tangibile, amor fraterno. Il 2° Memorial Paolo Sbravati ■ stasera è, prima di tutto, un grande gesto d'amore.

L'amore con cui Michele e i genitori hanno fatto di tutto, e ancora qualcosa di più, perché l'avvenimento fosse sentito «dentro», nel profondo. L'amore con cui gli amici di un tempo e quelli dell'ultima ora hanno detto sì. L'amore, il rispetto e la sensibilità con cui un mare di personaggi hanno garantito: «Ci saremo». Raramente, in una manifestazio■■ sportiva di qualunque tipo, c'è chi può dire di aver vinto prima ■l cominciare. Qui sì. E hanno vinto tutti.

Le squadre. Si parte alle 20,30 al palasport di Spotorno. ■ come sottolineatura allo spettacolo, bastano i nomi. Stars Sampdoria: Nuciari, Bistazzoni, Arnuzzo, De Giorgis, Re, Chiorri, Solari, Di Capita, Codice, Di Terlizzi, Jacopino, La Monica. Con questi ultimi due che verranno premiati dal Sampdoria club Spotorno. Stars Genoa: Gagliardi, Torrente, Galante, Ruotolo, Picasso, Signorelli, Ferraris, Chiappino, Scalzi, Spampinato, Zannino, Mariano, Dall'Orso, Maselli, Eranio. Per quest'ultimo, il «premio alla carriera» offerto dagli ex compagni di una mitica Primavera rossoblù. Stars savonesi: Mistrangelo, Andrea Pisano, il ciclista Sadaboni, Ezio Madonia, Gualco, Terrera, Dondo, Peluffo II, Bertolone, Vignaroli, Ramon Turone con i due figli - uno del Genoa, l'altro all'Aosta - Victor Panucci con Cristian e Patric, ai quali è destinato ■■ «premio fedeltà» speciale del ristorante Il Faro di Spotorno. Infine la Rappresentativa locale: Salamini, Rapalino, Muccinelli junior, Calvi, Mariani junior, Ratti, Peluffo I, Bocchi, Chicchiarelli, Valentino, Dolcetti, Saltarelli, e Michele Marcolini che, dopo il brutto incidente di gioco in C1 con la maglia del Sora, riceverà un riconoscimento augurale dal comitato promotore del Memorial.

Premi, sponsor ■ prevendita. Al di là della marea di «scadeaux» preparata dagli organizzatori, va ricordato che tra il pubblico verranno sorteggiate maglie ufficiali di Milan, Sampdoria e Genoa: meglio conservare i biglietti anche una volta preso posto ■■ gradinata. Al montepremi hanno contribuito Athena Computers (già lo scorso anno presente, anche con i suoi atleti), Tipografia Eurotipo, ristorante Il Faro, Oreficeria Monzeglio, Over arredamenti, Centro calcio, Iris ceramiche Altare, Assicurazioni Generali Savona Est, Dribbling articoli sportivi Sestri Ponente. I tagliandi ■■■ ancora in vendita - oltre che al palasport stasera - prezzo bar Chicco, tabaccheria Beiso ed Enoteca La Meridiana a Spotorno; bar Baguttino a Vado; edicola Rapalino in via Paleocapa a Savona.

Formula ■ finalità. Quattro squadre, come ■■tto, con formula di minigirone all'italiana: tempo di gara unico, sostituzioni tipo basket. Una sarabanda di emozioni, polvere di stelle ovunque. Il Memorial fa anche parte delle celebrazioni per il cinquantenario di fondazione di una Polisportiva Spotornese ch■ nell'occasione, oltre a Paolino Sbravati, ricorda anche altri personaggi scomparsi di recente, dopo aver scritto pagine importanti nel nostro sport: Ermes Muccinelli, Renato Cireddu, Giulio Mariani.

L'intero incasso andrà ■■ beneficenza. Un ■■■ fa toccò all'Associazione donatori midollo osseo, stavolta sarà la Croce Bianca di Spotorno ad intascare il prevedibilmente congruo assegno. Gli stessi militi della pubblica assistenza locale cureranno il servizio d'ordine al palasport. Un impianto che con ogni probabilità sarà sottoposto stasera ad un «assalto» da grandi occasioni: chi vuole i posti migliori farà bene ad andare al palasport per tempo.

Grandi personaggi, supersquadre, scopi benefici, tanta gente. Tutti interpreti di uno spettacolo le cui radici affondano dell'im■■■ cuore dello sport. Quasi una terza festività dopo Natale e S. Stefano, ■ più corretta e intell■■ collocazione, tra l'anno che muore e quello che sta per nascere, sotto l'arcobaleno, da cui, lassù, Paolino guarda e ■■■de.

Roberto Baglietto

I RECUPERI

Mallare, pari a Quiliano

Uno a uno tra Quiliano e Mallare, nella ripetizione della gara di Prima giocata la vigilia di Natale, dopo che il giudice sportivo aveva accettato il ricorso della formazione della Val Bormida. Per i padroni di casa a segno Gulli, per gli ospiti Pastorino. Vittoria a sorpresa invece del S. Ampelio nel recupero col Vallecrosia, con gol di Daniele Pedrotti ■■ rigore. Nuova classifica: Bragno p. 29; Pietrabruna 27; ■. Bartolomeo 26; Altarese 24; Zinola 22; Vallecrosia e Borgio 21; S. Ampelio 19; Poggese 17; S. Stefano e Quiliano 14; Dianese 12; Millesimo 10; Alassio 9; Bordighera 8; Mallare 4. Due recuperi anche in Seconda «B»: ■ Sassello ha superato 2-0 la Rocchettese e la Cameranese per 3-2 il Calizzano. Nuova classifica: Portovado p. 28; Spotornese 25; Legino 22; Sassello 21; Cengio 17; Rocchettese 16; Speranza e Cameranese 15; Veloce e Albisola 14; Calizzano 10; S. Nazario 6; Sciarborasca e Sabazia 3. **[r. p.]**

Quattro supersquadre per il torneo benefico di «calcetto»

Spotorno, è la grande notte del Memorial Paolo Sbravati

Un trionfo di pubblico e spettacolo al «Trofeo Vadone» per i più piccoli

VADO LIGURE. Una splendida finale, tra il Vado e la S. Filippo Neri Albenga, ha archiviato domenica la seconda edizione del «Memorial Mario Vadone» riservato alla categoria Pulcini e patrocinato dall'«Alleanza Assicurazioni». La vittoria è andata alla squadra di casa (2-1), ma gli albenganesi non sono stati certo ■ guardare. I gol dei rossoblù allenati da Enrico Pierucci portano le firme di Chiola e Fornace, mentre Pollio ha realizzato la rete per gli ingauni.

La partita, svoltasi allo stadio «Chittolina» ridotto per squadre da sette giocatori, è stata seguita da un folto pubblico, che in precedenza aveva potuto assistere anche alla finale per il ter■■ posto, vinta ai rigori dal Savona sul Finale, per 4-3. L'«Oscar» della partita più bella del «Vadone» spetta comunque alla semifinale Savona-S. Filippo, anche questa decisa, a favore degli albenganesi, solo dai penalty. La manifestazione, pur dopo soli due anni di vita, si è già confermata, considerato l'alto numero di adesioni, come un classico appuntamento ■ fine anno. Un dieci e lode, oltre a tutti i baby che in campo si sono impegnati al massimo, va agli organizzatori che hanno curato anche i più piccoli dettagli, organizzando anche un minitorneo per la categoria «Zanzare», bimbi piccolissimi al loro primo impegno agonistico. **[g. o.]**

Pallavolo: i «regionali» hanno giocato anche all'antivigilia di Natale

Il Latte Frascheri vola ■■■■ la C1

Le imbattute albisolesi sbancano pure Moneglia

Nessun «pacco sorpresa» nel turno dei campionati regionali disputato sabato. C2 e D riprenderanno sabato 13 gennaio.

C2 maschile. Il derby Borea-Primavera va agli ospiti: i vadesi vedono allontanarsi i sogni di gloria. Borea Vado-Primavera 1-3; Igo Genova-Colombo 0-3; Firex Albenga-Pallavolo Lavagna 2-3; Avis Ameglia-Finalborghese 3-1; Albisola-Maber Lavagna 3-1; Cogoleto Cassini-Avis Ceparana 3-1. Classifica: Avis Ameglia p. 16; Maber 14; Primavera 12; Finalborghese e Albisola 10; Borea Vado 8; Igo Genova, Avis Ceparana ■ Colombo Genova 6; Firex Albenga 4; Cogoleto Cassini e Pallavolo Lavagna 2.

C2 femminile. Il Latte Frascheri chiude la prima parte del torneo imbattuto: la C1 non è lontana. Accantonano i sogni di gloria Loano e Savona. Brianteo Mobili Imperia-S. Pio X Loano 3-0; Ortonovo-Carcare 3-0; Latte Tigullio Rapallo-Piana Batolla 2-3; Vbc Savona-Av Normac 1-3; Iplom Vallescrivia-Il Gabbiano Andora 3-2; Arenzano-Pgs Alassio 3-1; Tre Stelle Moneglia-Latte Frascheri Albisola 1-3. Classifica: Latte Frascheri p. 16; Ortonovo, Arenzano, Brianteo e Piana Batolla 12; Vbc Savona, ■. Pio X, Alassio e Av Normac 8; Altinia Carcare 4; Tre Stelle e Il Gabbiano 2; Latte Tigullio 0.

■ femminile. Quiliano-Pallavolo Lunetia Sarzana 3-2; Cairese-Albisola Latte Frascheri 1-3; Valponte Genova-Fontanabuonaauto 3-2; Avis Ameglia-Maurina Imperia 0-3; Maber Lavagna-Audax Quinto 3-1; Le Oasi Melese-Villaggio S. Salvatore 3-2; Maremola-Don Bosco Genova 2-3. Classifica: Maurina p. 16; Le Oasi Melese e Maber Lavagna 14; Audax Quinto 12; Avis Ameglia 10; Villaggio, Lunetia e Don Bosco Genova 8; Albisola, Valponte e Quiliano 6; Maremola e Cairese 2; Fontanabuonaauto 0.

D maschile. Levanto 89-Latte Oro ■. Margherita 3-0; Psm Rapallo-Pgs Arma di Taggia 3-2; Levante Genova-Pgs Don Bosco Genova 2-3; Nuova Villetta Genova-Vbc Camogli 1-3; Pallavolo Spezia-Pallavolo Carcare 1-3. Classifica: Don Bosco Genova p. ■; Psm Rapallo, Carcare e Levanto 6; Arma di Taggia e Master Camogli 4; Pallavolo Spezia, Levante e Latte Oro S. Margherita 2; Nuova Villetta 0. **[d. s.]**

NUOVO COLOURSTAY LIPCOLOUR

A PROVA DI BACIO

Mai più tracce di rossetto
su denti, bicchieri...o lui.
Si fissa in 60 secondi.
Perfetto per tutto il giorno
solo sulle tue labbra.

REVLON

Cindy Crawford ha scelto Colourstay Lipcolour.
Perchè ■ sue labbra lasciano un segno... ma non il suo rossetto!

ipea s.a.s.

In vendita presso **PROFUMERIE**

IMPERIA - Via Foce 10 - Tel. 0183/274.719
SANREMO - Via M. Libertà, 66 - Tel. 0184/573.025
FINALE L. - Via Brunenghi, 49 - Tel. 019/680.673
ALBENGA - Via M. Libertà, 112 - Tel. 0182/50.880
ALBENGA - Via Caresomo, 4 - Tel. 0182/51.775
S. BARTOLOMEO AL MARE - Via Aurelia, 231
LOANO - Via Ghilini, 21 - Tel. 019/677.588

EuroCasa

Arredamenti

cucine • soggiorni • salotti

camere ▪ camerette • stile

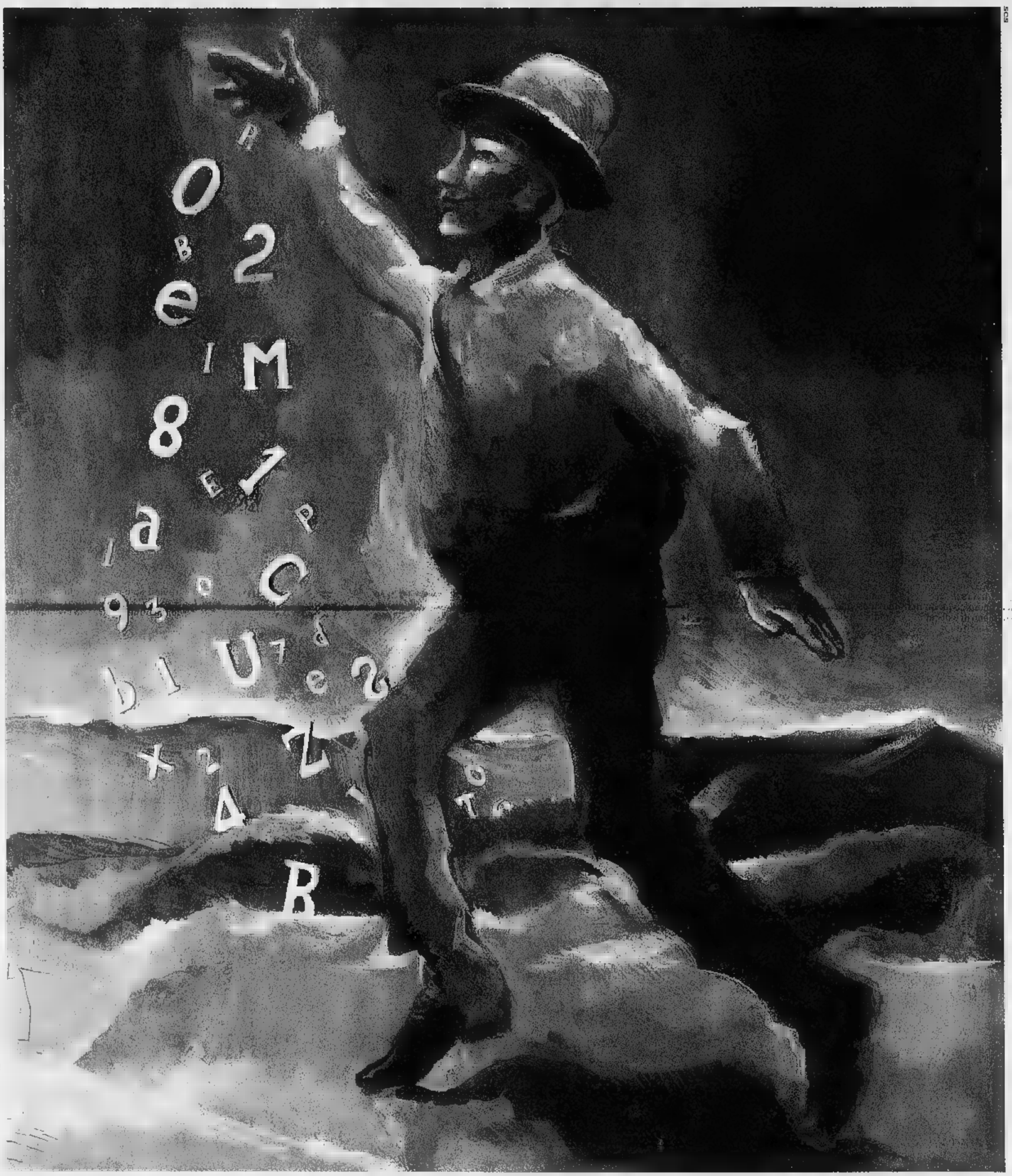
mobili su misura

complementi

TRASPORTO - MONTAGGIO EuroCasa IVA COMPRESA

Via della Repubblica, 33
Imperia - tel. e fax 0183/29.35.04

La comunicazione crescerà ancora. Con Stet.



Stet comunica, ■ fa comunicare gli altri: in tutto il mondo, in tutti i settori. Perché la società dell'informazione possa crescere, fiorire, ■ dare i suoi frutti.

STET
TELECOMUNICAZIONI IN ITALIA E NEL MONDO

E' un impegno che ha al centro l'uomo e la sua evoluzione. E' il compito del Gruppo Stet. Il raccolto sarà generoso: si può leggere già ora, nei semi di un grande progetto.

Polo.
Una proposta di sostanza.

VISTA P.SA.

Finanziamento da 5 fino a 12 milioni* in 24 mesi a interessi zero, o supervalutazione dell'usato di 1 milione.**

*Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 20.059.880. Prezzo chiavi in mano, Polo 1.4 Comfort versione 3 porte, esclusa A.R.I.E.T. Acconto Lit. 8.059.880. Commissione Lit. 200.000. Finanziamento Lit. 12.000.000. Importo rata Lit. 500.000. Numero rate 24. TAN 0%, TAEG 1,64%. L'offerta è valida fino al 31/12/95, salvo approvazione di Fingemma, e [illegible] è cumulabile [illegible] altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

**Per autovetture disponibili consegnate entro il 31/12/1995. Contratto Cliente Protetto. È un'iniziativa della rete di vendita Volkswagen.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

OSSOLANA AUTOMOBILI

DOMODOSSOLA
CREVOLADOSSOLA
Via Sempione, 224
Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75
(Off.-Ric.) 0324/23.87.90 • Fax 0324/20.00.09

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10- (Ric.) 45.04.10
Via Giulino, 2 ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) [illegible] 0321/476.506
Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

DALLONI PIERFRANCO [illegible] C. s.n.c.
[illegible] • Via Ticino, 121 • 0321/807.962-806.714

[illegible]
[illegible] • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

TOSONE FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

TADINA [illegible]
[illegible] • Località Cottredo • 0324/92.124

ITALAUTO di [illegible] A.
NOVARA • Via [illegible] F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

[illegible] AUTOSPORT di [illegible] BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 F[illegible] S. Gaudenzio • 0321/93.541

[illegible] s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, [illegible] • 0322/58.155

AUTORIPARAZIONI [illegible]
S. [illegible] D'OPAGLIO • Via [illegible], 36 • 0322/967.161

[illegible]
[illegible] • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

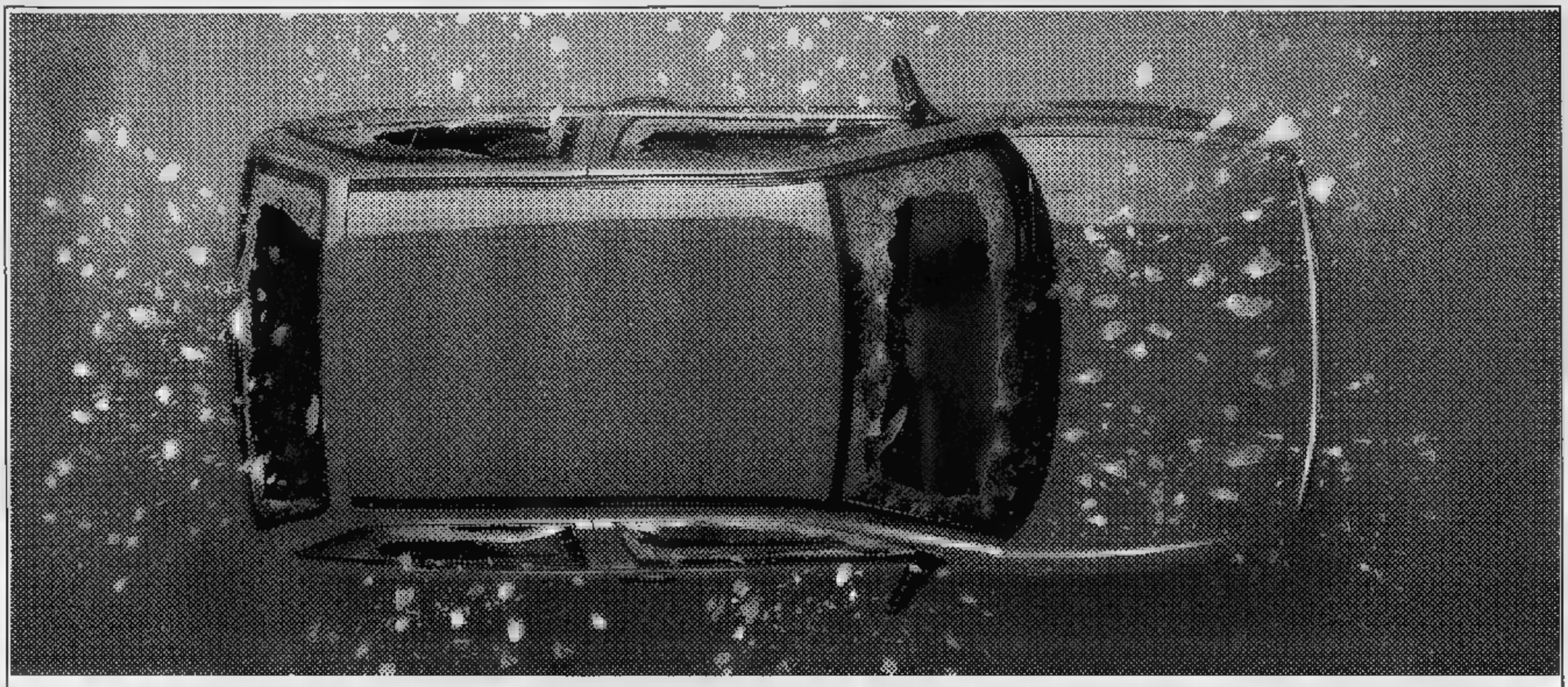
QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

[illegible] & BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

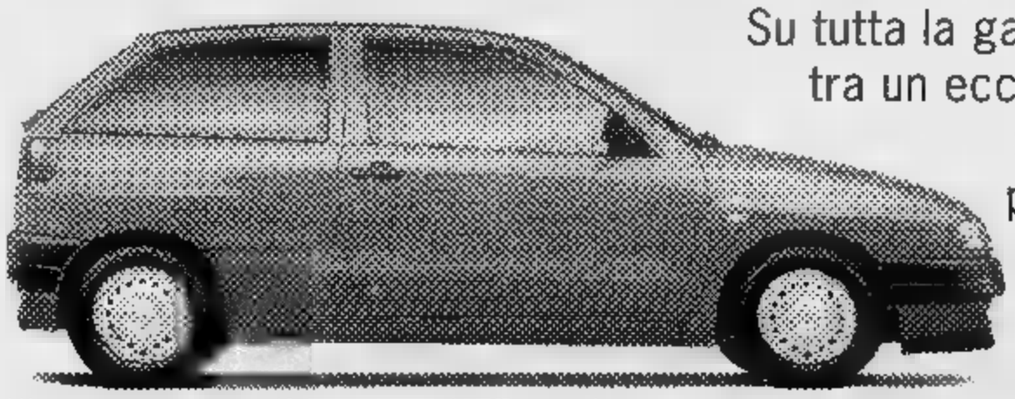
CARROZZERIA RUZZA & DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825

Audi



SEAT IBIZA. ESPLODE LA PASSIONE DELLE OFFERTE ESPLOSIVE.



Su tutta la gamma Seat Ibiza due offerte senza precedenti. Puoi scegliere tra un eccezionale finanziamento di 10 milioni in 18 mesi ▪ tasso zero, oppure la superofferta di 1.500.000 in meno, da scalare sul prezzo di listino. Dunque le offerte esplosive sono innescate: c'è una Seat Ibiza che aspetta proprio te.

DA L. 15.395.000*

1.500.000 IN MENO O FINANZIAMENTO FINO A 10.000.000 TASSO 0% IN 18 MESI

Ibiza 1.400 Jingle - Prezzo L. 17.798.000 - anticipo L. 7.798.000 - Istruttoria L. 250.000 - N° 18 rate da L.555.555 - T.A.E.G. 3,27%
Esclusa versione 1.050 CLX 3/5 porte e GTi 1.800 16V - Salvo approvazione FINGERMA.

Numero Verde 167-014911 SERVIZIO MOBILITÀ SEAT

Prezzo promozionale 1.050 CLX 3 porte (chiavi in mano esclusa ARIET)

Fingerma finanzia la tua Seat

SEAT Gruppo Volkswagen

NOVARA
Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
(Off.) Tel. 0321/45.99.10 - (Ric.) Tel. 0321/45.04.10
Via Giulino, II - ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/47.65.06

BORGOMANERO
S.S. 142 - Borgomanero - Arona
(Vend.-Ass.-Ric.) Tel. 0322/83.53.90 - Fax 0322/83.56.22

BRIGA NOVARESE
Via Borgomanero, 24
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/95.65.90

DOMODOSSOLA CREVOLADOSSOLA
Via Sempione, 224
Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75
(Off.-Ric.) Tel. 0324/23.87.90
Fax 0324/20.00.09

SEAT

Per [redacted] pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) [redacted]85
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) [redacted]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 27 Dicembre 1995 31

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"FM"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Il delitto ieri pomeriggio alla frazione Gagnago, l'assassino ha usato un vetro di bottiglia

Sgozzata a Borgoticino prostituta nigeriana

Fermato dai carabinieri un uomo sporco di sangue

BORGOTICINO. Una giovane prostituta di colore è stata assassinata, ieri pomeriggio, intorno alle 16, in un boschetto alla periferia del paese. L'ha sgozzata un uomo, potrebbe essere un cliente, servendosi di un vetro di bottiglia. Le ha reciso la vena giugulare. [redacted] presunto assassino [redacted] stato subito fermato dai carabinieri.

E' un uomo di Gallarate. I militari di Arona l'hanno sorpreso poco lontano dal luogo del ritrovamento del cadavere, alla frazione Gagnago. Era in macchina, tutto sporco di sangue.

Ieri sera è stato sentito a lungo presso la caserma dei carabinieri dal sostituto procuratore di Novara Vittore Ferraro che è intervenuto sul posto insieme al comandante del gruppo carabinieri col. Pasquale Muggeo.

Gli inquirenti [redacted] si sbilanciano anche se [redacted] convinti di aver risolto il caso con l'uomo già in stato di fermo. La prostituta di colore, che [redacted] presume di nazionalità nigeriana, ieri sera [redacted] era ancora stata completamente identificata.

L'allarme, ieri pomeriggio intorno alle 16, è giunto da un contadino che abita in una cascina poco distante dal luogo del delitto. Ha telefonato ai carabinieri: «Correte, presto, c'è una donna che urla in campagna, forse la stanno violentando». Da Arona è partita una «Gazzella» dei carabinieri. Alla priferia di Borgoticino ha svoltato a destra sulla strada che porta a Divignano. Un paio di chilometri dopo la deviazione sulla Statale si svolta ancora [redacted] destra percorrendo una stradina di campagna in terra battuta, per raggiungere la frazione: una serie di cascinali sparsi. Quando i carabinieri sono giunti alla piazzola indicata dal contadino si [redacted] trovati davanti ad una scena raccapricciante. La giovane donna di colore, con gli abiti discinti era [redacted] terra in una pozza di sangue. Aveva la gola squarciata e ormai non dava più segni di vita. A circa un chilometro di distanza i militari hanno fermato un'auto [redacted] a bordo un uomo tutto sporco di sangue. E' stato fermato [redacted] trasferito alla caserma di Arona. Non avrebbe potuto negare l'evidenza dei fatti ed alla fine avrebbe fatto anche importanti ammissioni.

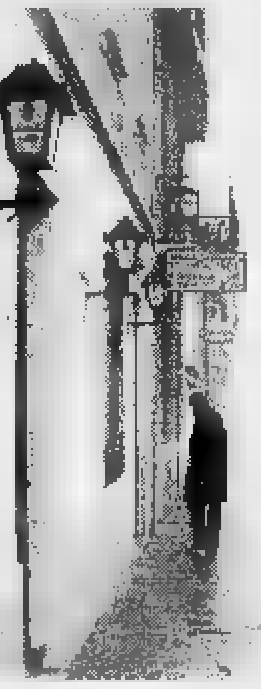
Il delitto, in [redacted] pomeriggio grigio e piovoso, non ha avuto testimoni. C'è solamente il contadino che ha udito delle urla poco distante, ma non è neppure una gran novità perchè in quei luoghi sono solite appartarsi le prostitute di colore con i loro clienti. Evidentemente [redacted] dev'essere [redacted] qualcosa di più grave. In serata sono state sentite come testi anche diverse colleghe della giovane donna ammazzata.

Renato Ambiel

Povere ragazze disperate, costrette a prostituirsi per guadagnarsi da vivere e mandare qualche soldo alla famiglia che hanno lasciato per raggiungere paesi civili. Spesso sono trattate alla stregua delle schiave quando [redacted] vengono ammazzate come fossero animali

ASSALTO IN PIZZERIA

Presi i due rapinatori

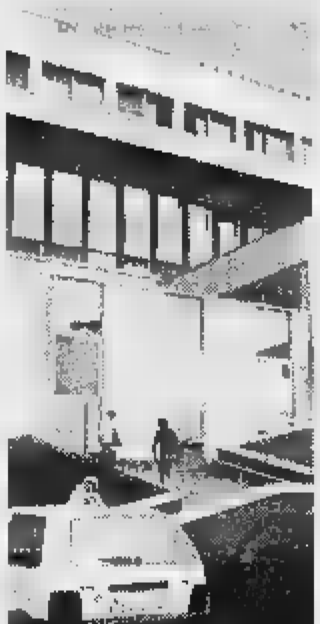


Due siciliani assaltano la pizzeria «Dinasty» di via Beltrami, a Novara. Sparano ferendo due avventori ma sono arrestati dai carabinieri.

Ambiel A PAG. 33

NELLA NOTTE DI NATALE

Nato al Pronto Soccorso



Manuel è nato nella notte di Natale al pronto soccorso dell'ospedale di Omegna, che da sei mesi non ha più il reparto della maternità.

Amato A PAGINA 35

Deluso dai guai sentimentali imprenditore di Baveno, 60 anni, ieri mattina ha tentato di uccidersi sul litorale di corso Mameli a Intra

Si lancia con l'auto nel lago, lo salva un ex bagnino

Alla moglie aveva detto: «Ti farò passare delle brutte feste, te lo garantisco»

VERBANIA. «Ti farò passare delle brutte feste, te lo garanti[redacted]: così avrebbe promesso alla moglie prima di allontanarsi da casa, la notte di Natale. Dalle parole [redacted] fatti: A.G. 60 anni, noto imprenditore edile di Baveno, avrebbe quindi dato alle fiamme la centralina del riscaldamento della propria abitazione e successivamente la Y 10 della consorte.

Poi, alle prime luci dell'alba di ieri, sale a bordo della sua Alfa 33 station wagon e raggiunge Intra, deciso [redacted] farla finita per sempre. Sono circa le 9,30 quando si lancia con la vettura dai gradoni della passeggiata a lago nel centralissimo corso Mameli. E tutto questo, racconterà poi lo stesso A. G. ad un soccorritore, per diversi problemi sentimentali.

A quell'ora il lungolago è già frequentato da diverse persone che, nonostante la giornata uggiosa, prendono una ristoratrice boccata d'aria fresca per scacciare l'appesantimento provocato dai pranzi natalizi. Dopo aver percorso a balzelloni la scalinata a lago, l'«Alfa 33» scompare sott'acqua a circa [redacted] metri dalla riva, dove fortunatamente il fondale non va oltre il metro e mezzo di profondità.

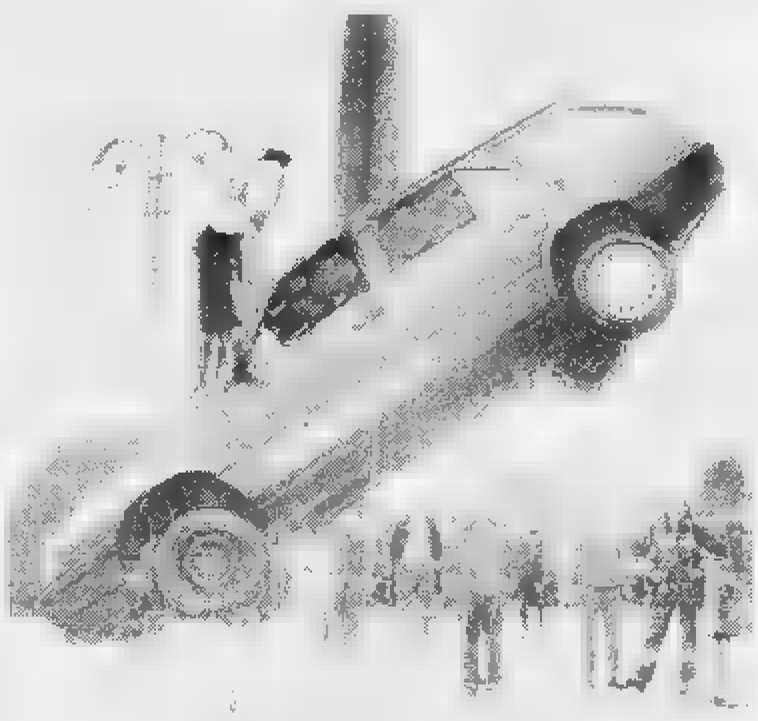
Una donna vede tutto [redacted] dalla riva invoca il soccorso di alcuni passanti. Poi [redacted] precipita in un bar vicino per telefonare a polizia e carabinieri. Alcuni automobilisti si fermano, cercando di capire perchè c'è così tanta folla. «Ho pensato subito ad un annegato - racconta Giuseppe Pasinetti, 25 anni, [redacted] bagnino alla piscina comunale di Verbania ed attualmente autotrsportatore - e mi sono precipitato giù dalla scalinata a lago. Ho visto [redacted] tettuccio dell'auto appena [redacted] e senza indugi mi sono gettato in acqua. Non serviva nuotare; bastava camminare sul fondale. Mentre mi avvicinavo ho notato che l'uomo, seduto al posto di guida, mi faceva [redacted] di lasciarlo perdere: voleva morire. Ho ignorato la sua volontà, cercando di convincerlo, con gesti e gridando, ad uscire dall'abitacolo».

Al salvataggio ha contribuito anche Nino Corbetta, 60 anni, farmacista : «Appena [redacted] sono reso conto della situazione ho pensato subito di buttarmi in acqua. Poi ho visto che un giovanotto stava entrando in acqua. Allora ho preso dalla mia auto una corda e con la gomma [redacted] scorta ho improvvisato un salvagente d'emergenza. Sono poi entrato in acqua fino alle ginocchia lanciando la cima ver[redacted] l'uomo che nel frattempo stava uscendo dalla sua auto aiutato da Giuseppe».

Infreddolito, ancora sconvolto dalla brutta avventura, A.G. viene sottoposto ad una breve visita medica dal dottor Pier Giovanni Cerutti di Verbania, anch'egli a passeggio sul lungolago. Nessuna danno, soltanto un comprensibile stato di choc. Avvolto da un paio di plaids che i soccorritori prelevano dalle auto, A.G. [redacted] vuole però anda[redacted] al pronto soccorso.

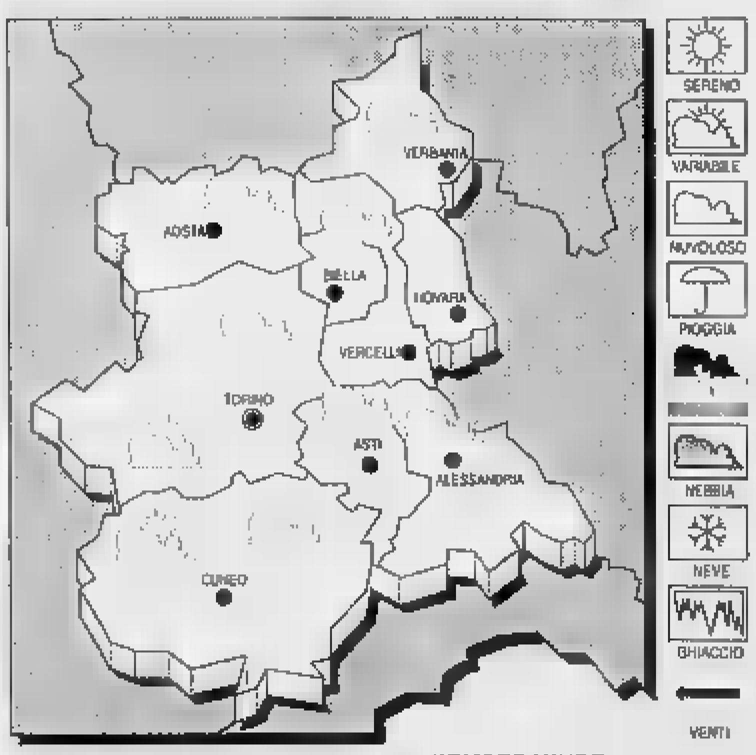
E' lo stesso dottor Corbetta che lo accompagna [redacted] casa, a Baveno. Sul posto arrivano polizia, vigili del fuoco, squadra nautica di salvamento e sommozzatori per imbragare la vettura che viene poi portata sulla riva con l'impiego di una potente autogru dei fratelli Mazzi [redacted] Fondotoce. Sull'episodio indagano i carabinieri e la questura.

Aristide Ronzoni



Il recupero dell'Alfa 33 sport wagon di A. G. . Tutto si è svolto sotto gli occhi di decine di persone. Prima del gesto, l'uomo avrebbe dato fuoco all'auto della consorte

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente molto nuvoloso [redacted] piogge sparse [redacted] possibili nevicate sui rilievi alpini.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati occidentali.

[redacted] **TEMPO.** Condizioni di variabilità, con alternanza di schiarite e addensamenti sparsi.

LE TEMPERATURE [redacted] A NOVARA

Max: 6; min: 0; media: 4

UN ANNO FA

Max: 9; min: 2; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 8,1; Alessandria 8; Aosta 6; Asti 9; Cuneo 5; Vercelli 8.

Toyota Carina E.
La qualità
[illegible] valuta forte.

Carina E Sedan
1600 cc - 115 CV - Si £. 27.190*
1600 cc - 115 CV - GLi £. 31.490*
2000 cc - 133 CV - GLi £. 32.910*

[illegible]
1600 cc - 115 CV - Si £. 28.010*
1600 cc - 115 CV - GLi £. 32.310*
2000 cc - 133 CV - GLi £. 33.730*

[illegible]
1600 cc - 100 CV - Si £. 30.890*
2000 cc - 133 CV - GLi Clima £. 39.050*

Top Car
NOVARA (Lumellogno) - Via P. Lombardo, 228 - Tel. 0321/456895
GRAVELLONA TOCE - Corso Milano, 172 - Tel. 0323/865110

TOYOTA
Idee guida.

Persone di ogni età, sole e bisognose hanno trascorso il Natale all'istituto Sacro Cuore

L'altra Novara era al pranzo dei poveri

Il vescovo fra trecento commensali: «Questa è la pace»

La «novità»

Il messaggio in Cattedrale

NOVARA. Era fervente richiamo a riflettere sul momento attraversato dall'Italia il passo centrale dell'omelia pronunciata la notte di Natale 1994 dal vescovo Renato Corti. Un invito ai fedeli a pregare per tutta la Nazione segnata dal travaglio politico e dalla ricerca di soluzioni. Un intervento che aveva colpito molto l'attenzione dei fedeli. Nella Notte Santa 1995 monsignor Corti, celebrando la Messa in cattedrale, si è rivolto ai novaresi di antica data, a coloro che abitano qui da poco tempo e magari vengono da molto lontano», parlando di «grazia e novità» e richiamandosi a una lettera che Paolo scrisse al suo discepolo Tito, e del compito dei cristiani nella vita quotidiana. «Una novità dentro di noi, un nuovo sguardo sull'uomo e sulle cose», questo il messaggio lanciato dal presule. Ma come si esprime questa novità? Risponde monsignor Corti: «Se si accoglie Gesù e la sua parola è la vita dell'uomo di oggi che diventa nuova, è il cammino della nostra società che può venire profondamente rinnovato.

La maniera di essere novità non è generica né astratta. Tocca e modifica i nostri rapporti vicendevoli, le scelte familiari, le opzioni sociali e politiche. E non è a dubbio che, là dove Gesù è accolto e la sua parola diventa traccia di vita, tutta l'esistenza umana diventa più umana, la vita più vivibile e ogni persona si sente maggiormente riconosciuta come persona». Un cattolico attivo e impegnato, insomma, questa la chiave della «novità» indicata dal novarese: «Noi cristiani esprimiamo la novità di Cristo e del vangelo, prima ancora che nel cambiamento di cose e di situazioni (che pure il cristiano deve impegnarsi a mutare), in un modo diverso di leggerle. E' un uomo diverso di leggere quella realtà che si chiama uomo, di guardare alla vita, alla morte, al bambino e al vecchio, intendere la giovinezza, l'amore, l'amicizia e la sessualità, un modo diverso di intendere i beni di questo mondo, il lavoro e la ricchezza, di rispondere alla domanda: "L'altro chi è per me"». E ancora: «E' da questo nuovo sguardo inte- che emergerà una novità di parole, gesti, giudizi, scelte. Senza un simile e nuovo sguardo nulla cambierà perché "non si cambiano le e si continua a guardarle in modo vecchio. Solo cambiando il punto di vista si crea lo spazio di novità nei rapporti a tutti i livelli, anche sociale e politico"». [g. f. q.]

NOVARA. Poveri soltanto per le difficoltà economiche. Poveri perchè quasi sempre dimenticati, soli.

S i trecento commensali che hanno festeggiato il Natale intorno alla tavola imbandita dalla Comunità di Sant'Egidio. Al «pranzo dei poveri», all'istituto Sacro Cuore di via Solferino, ha partecipato anche il vescovo della diocesi di Novara, Renato Corti.

C'erano anziani, extracomunitari (coppie con bambini e giovani), barboni, nomadi e famiglie bisognose.

Sono persone che spesso vivono ai margini della città, per la Comunità di Sant'Egidio sono più che amici.

«Non rappresentano volti anonimi - dice Paolo Giacomini, uno dei volontari -: li conosciamo uno ad uno e li seguiamo tutto l'anno. Per noi questo appuntamento natalizio è il simbolo dell'amicizia che ci lega, la conclusione di discorso che continua sempre e si ferma al dicembre. Ecco, è stato proprio il pranzo di una grande famiglia».

Ospite d'eccezione monsignor Renato Corti che anche quest'anno ha voluto portare il suo speciale augurio natalizio. Il vescovo è arrivato poco dopo mezzogiorno, (in mattinata aveva celebrato la tradizionale messa fra i detenuti del supercarcere) e si è trattenuto con

Il vescovo Renato Corti

tutti gli ospiti sino alle 16. Ha parlato a lungo con molti dei commensali, intrattenendosi soprattutto con gli stranieri che hanno ricambiato con affetto il gesto del prelato.

E ha commentato: «Qui oggi appare una vera immagine di pace. Il simbolo del futuro che sognamo: tante persone che sanno stare bene al di là delle differenze di cultura, razza e religione».

Moltissimi erano i bambini, di tutte le nazionalità. Si divertiti un mondo: hanno giocato scatenati tutto il pomeriggio e poi hanno accolto con entusiasmo Babbo Natale e i suoi trecento doni. Erano regali personali, pensati per ognuno degli invitati.

E' stato il quinto pranzo organizzato dalla Comunità di sant'Egidio. La mattina di Natale i volontari hanno preparato le pietanze nelle cucine dell'istituto Sacro Cuore.

Un menu tradizionale adeguato però alle regole di alcuni commensali musulmani: ravioli di magro, riso con i funghi, arrosto di vitello, frutta e di stagione, panettone, spumante.

Gli invitati erano tanti. Molti più del previsto, quasi il doppio dello scorso anno. Una sacca di bisogno in una città senza apparenti, gravi problemi economici.

«Anche a Novara - continua Giacomini - ci sono sofferenza e povertà. In una stessa società convivono mondi lontani. Ecco, la nostra Comunità vuole tentare di far incontrare e dialogare, finalmente, queste realtà».

Ma anche nel Natale '95 è mancata, come ogni anno, la goliardia. Sono ritornati i «soliti ignoti» che durante la Notte Santa hanno rivestito la statua di Carlo Emanuele III in via Puccini.

Mentre molti novaresi erano alla Messa in Duomo, il re di Sardegna si è trasformato in un'occhialuta colf con un grembiulino rosa in vita e nelle mani battipanni di vimini e aspirapolvere. Un altro travestimento

Un'immagine del presepe vivente a Trontano, nell'Ossola girep[foto Falciola]

che si è fatto ammirare per originalità da centinaia di novaresi, quando sono usciti dal Duomo dopo l'una di notte.

La singolare messa in scena è rimasta per tutta la giornata di Natale, la condiscenza bonaria dei vigili urbani che or- considerano questa iniziativa goliardica come un appuntamento natalizio garbato.

Lo scherzo è diventato ormai una tradizione tipica novarese. L'anno scorso la statua era stata vestita da paracadutista mentre nei due Natali precedenti era stata trasformata in un sub e in un surfista hawaiano.

Barbara Cottavoz

IN BREVE

Consiglio comunale devolve «gettoni» e Telefono Azzurro

Sindaco, e consiglieri comunali hanno offerto gettoni di p e parte delle indennità e carica per Telefono Azzurro: raccolte oltre 600 mila lire, già trasmesse all'associazione bolognese. [m. g.]

NOVARA

Raccolta della carta c'è servizio straordinario

E' stato stilato un calendario straordinario per la raccolta della carta. Oggi gli incaricati sono a Sant'Agabio, Bicocca, Rizzottaglia, Torrion Quartara e Santa Rita; domani è la volta di Sacro Cuore, Nord e San Martino; venerdì il giro e conclude a Pernate, all'Ovest, al Nord Est e a Porta Mortara. [b. c.]

Natale temperature sopra la media stagionale

Temperature miti a Natale e Santo Stefano: il termometro non è sotto i gradi e mezzo, 4 gradi sopra la media stagionale. Nei prossimi giorni prevista però diminuzione della temperatura. [m. g.]

E' novarese la presidente dell'associazione Arpitesca

L'Arpitesca, associazione che organizza il premio d'arte «La d'oro», ha un presidente novarese. Alla varesina Debora Ferrari succede infatti Anna Maria Boca, esperta in storia dell'arte e autrice di alcune pubblicazioni sull'arte italiana. Vicepresidente l'architetto Roberto Tognetti. [m. g.]

Sospettato per tentata rapina a Novara

Giovane di Landiona fermato dai carabinieri

NOVARA. Un giovane di Landiona, qualche precedente per furto, è stato fermato dai carabinieri di Fara perchè sospettato essere l'autore di una tentata rapina ai danni della tabaccheria Lorenzo Medaglia, 23 anni, in corso Risorgimento 247 a Novara.

Si tratta di Antonio Pellegrino, anni, residente a Landiona in via Carpignano 7.

Il 31 ottobre scorso nella tabaccheria del Medaglia si era presentato un giovane, a scoperto, puntando una pistola contro il proprietario. Questi aveva accennato ad una reazione ed il rapinatore era fuggito senza portare a termine il colpo. La denuncia del tabaccaio era corredata da una descrizione assai precisa del rapinatore che i crabinieri di Fara, dopo una serie di indagini, hanno identificato nel Pellegrino. Nel corso di una perquisizione nella sua abitazione è stato rinvenuto anche un revolver ed il giovne è stato sottoposto a fermo pg.

Il giorno di Natale, i carabi-

Antonio Pellegrino fermato dai cc

nieri di Arona hanno arrestato a Borgoticino, in via Papa Giovanni XXIII, milanese, Antonio Pietracatella di 45 anni, residente in via Moretto perchè colpito da ordine di carcerazione. Deve scontare un residuo di pena di 2 anni e otto mesi per traffico di sostanze stupefacenti. E' stato associato alle carceri di Novara. [r.s.]

La polemica

«La sbarra in via Cella sarà tolta»

NOVARA. Via Cella: primo atto della battaglia legale tra il Comune e i dieci proprietari di un tratto della strada. Il pretore ha respinto perché improponibile il ricorso contro la diffida del sindaco a demolire la sbarra. Adesso si aspetta la decisiva risposta del Tar.

Le famiglie che abitano nella parte centrale di via Cella avevano fatto opposizione alla diffida di Merusi lamentando una molestia al loro diritto di proprietari. Il pretore ha risposto che il ricorso è soltanto davanti al giudice amministrativo. Inoltre, ha dichiarato che il provvedimento è «espressione della generale potestà attinente a materia (viabilità) di competenza del sindaco a tutela degli interessi della collettività» e che contro questi atti è improponibile l'azione possessoria.

Canta vittoria l'assessore comunale all'Urbanistica, Andrea Olivelli: «Emetteremo presto un'ordinanza di demolizione della sbarra. Questa volta va giù». [b. c.]

L'almanacco '96 di Novara presenta i concittadini «pionieri»

Il Gaudensian ha fatto 13

A ciascun personaggio, da don Aldo Mercoli e Giampiero Armani, è dedicato un profilo curato da altrettanti novaresi. Oroscopo, ricette e tante curiosità

NOVARA. Da sei anni Vittorio Giordano è puntuale all'appuntamento: il «Gaudensian» è l'almanacco da appendere al muro per l'anno nuovo, per ricordare personaggi ed episodi della Novara del passato e per av ricette e previsioni per l'anno che . Quest'anno Giordano ha scelto tredici novaresi che si- distinti nell'ambito professionale, sociale o artistico e li ha fatti raccontare da altrettanti che li conoscono bene: i profili sono accompagnati dal ritratto eseguito da Manuela Tarlao. I tredici «pionieri» sono don Aldo Mercoli, Marco Faccioretti, Attilio Voltorta, Antonio Tosi, Santino Tarantola, Luigi Grillo, i fratelli Clerici, Gianfranco Montipò, Lello Antoniotti, Lino Venini, Gaudenzio Panagini e Giampiero Armani, il nuovo presidente del Novara Calcio. Il taccuino è completato dalle ricette novaresi di Enrica Signorelli e dalle curiosità zodiacali Fiorella Coccolo; Aldo Damini e Stefano Gorla hanno curato fotografie.

IN PROVINCIA

Dai Tacuìn al «Burbanellu»

Anche in provincia proliferano calendari vernacolo. A Cavallirio c'è quello pubblicato da Gianni Martinetti: il «Tacuìn da Cavalìj» propone immagini inedite del paese una miniera di curiosità puro dialetto cavallirese. Alla 19ª edizione è arrivato il «Tacuìn da Rumagnàna», curato dal locale Museo Storico Etnografico. Le foto sono dedicate agli attrezzi dei mestieri d'epoca, ed ogni mese presenta anche una poesia di Gottardo Mostini. A Borgomanero è stato stampato il «Burbanellu», redatto dall'ex sindaco Giuseppe Bacchetta. Esperto appunto di «burbanellu», dei dialetti più complicati del Piemonte, Bacchetta ha dato alle stampe un almanacco ricco di informazioni e curiosità. Il «Taccuìn da Guzzòn» è pubblicato dagli «Amici di Alegàr»: coordinato da Francesco Ruga, presenta le poesie dialettali di Gian Paolo Martinoli, le foto di Sergio Bellosta e Giovani Testori ed i disegni di Piero Zanetti. [m. g.]

L'associazione «La mia Novara», presieduta da Vittorio Giordano, ha curato anche la nuova del «Tacuin di Nuarèis». Nell'agile volumetto si trovano una trentina di proverbi in vernacolo locale e, per la gioia dei buongustai, le ricette mensili che spiegano i «segreti» dei piatti della tradizione popolare.

Come in ogni almanacco che si rispetti, non mancano le previsioni per il 1996, suddivise a seconda segno zodiacale.

Giordano ha poi riscoperto alcuni angoli caratteristici della città stampando numerose fotografie inedite dell'inizio del . [m. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Quali interventi nel centro storico?

Si legge dello stanziamento di alcuni miliardi da parte della Amministrazione Comunale, finalmente diretti al miglioramento delle condizioni del nucleo urbano antico, da troppo tempo negletto: ed alcune perplessità si affacciano. Saranno state considerate nei progetti, che ad una prima lettura sembrano completamente n , delle convenienti varianti ai passati errori? Saranno state cestinate le piantane al suolo per l'illuminazione di corso Cavour (in vista di augurabile passaggio futuro di miniservizio ecologico pubblico in senso unico); come pure la prosecuione dell'infausto esempio di illuminazione laterale ad appliques, costosa, di dubbio arredo e di scarso e spettrale potere illuminante. Sarà stata presa in considerazione l'occasione irripetibile al momento del rifacimento del porfido esistente di dotare i percorsi pedonali di marciapiedi in serizzo ben più larghi di quelli esistenti? sarà parlato, ai fini di una corretta impostazione dell'isola pedonale (pur sempre percorribile, magari a vero passo d'uomo, da mezzi autorizzati) di istituire rigorosi sensi unici di percorrenza. Questi ed altri problemi il cittadino si pone e si chiede se avrà modo, e attraverso chi, di far conoscere la sua opinione al riguardo; oppure se ancora una volta dovrà subirsi le soluzioni calate dall'alto, senza poter intervenire a priori con l'offerta del suo modesto ma democratico contributo.

Angelo Besozzi, Novara

Le occasioni perdute dal turismo ossolano

La mancanza di neve rischia di compromettere ancora una volta la stagione invernale delle stazioni turistiche invernali dell'Ossola che fanno registrare il tutto esito solamente in occasione delle festività natalizie. Questo anche perchè non c'è stata, in passato, e non c'è oggi, lungimiranza da parte di amministratori ed operatori turistici. Ogni valle fa da sè e diventa così impossibile intraprendere iniziative comuni indispensabili e garantire al turista un pacchetto competitivo con altre località magari meno belle ma più organizzate.

Gelindo Savini, Busto Arsizio

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 48 600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/63 669; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900.

Verbania: 0323 / 405.000-556.000/ 55.51.61; **Baveno:** 0323 / 924222; **Margozzo** / 80.705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.a 0163/41 86 17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** /76 697; **Piedimulera:**

GUARDIE MEDICHE

Novara: tel. 62.60 00; / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 51.500; **Domodossola:** / 491.334; **Oleggio:** 91.167; **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31 844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Agnelli*, c.so Cavallotti, 2 tel. 62.03.87 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *San Rocco*, Cantore, tel. 47.28.39 con notturno dalle 8,45 alle 8,45 giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,30 a battenti aperti; dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi, 3 tel. 0331/97.23.58

Bellinzago Novarese: *Patro*, via Libertà, 87 tel. 98.410

Gargallo: *Sfondrini*, via Marconi, 10 tel. 0322/94.622

Gattico: *Fanchini*, via Roma, 34 tel. 0322/83.61.55

(Pallanza): *Giussani*, vl. Azari, 76 tel. 0323/55.63.42

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, tel. 0323/70.138

Gignese: *Cammareri*, p. Colle, tel. *Franzosi*, via Pisacane, 0324/53.739

Varzo: *Folghera*, via Castelli, tel. 0324/72.494

Druogno: *Fantone*, via Chiesa, 1 tel. 0324/93.254

Calasca Castiglione: *Pesenti*, bg. Molini, 40 tel. 0324/81.260

Omegna: *Defomasi*, Mazzini, tel. 0323/61.220

Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà, 30 tel. 0163/83.52.46

STATO CIVILE

MATRIMONI. Fabio Galli con Ombretta Mantovani.

BORGOLAVEZZARO

I. Camilla Rosati; Matteo Zanellato; Luca Ferro; Lorenzo Rosati.

MORTI. Angela Melchioro (1928); Maria Scrivanto (1912); mario Roncon (1908); Argia Siviero (1915); Maria Milanesi (1936); Silvestro Fusco (1901); Giuseppe Zecconi (1912); Rosa Bernardina Battaglia (1912); Maria Bazzani (1908); Angela Garlaschelli (1919); Giuseppina (1915); Giovanni Cova (1910).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Gozzano. Dopo un'attesa durata anni e di controversie giudiziarie, il Comune è stato finalmente in grado di mettere a disposizione delle scolaresche e delle società sportive la palestra polifunzionale sorge accanto alla scuola media «G.Pascoli». [r. b.]

Verbania. Una interpellanza presentata al sindaco i Verdi chiedono l'adozione di un regolamento comunale e tutela del patrimonio arboreo cittadino. Viene sollecitato anche un censimento degli alberi di interesse paesaggistico-ambientale e storico, con la loro individuazione negli strumenti urbanistici. [a. r.]

GLI AVVISTAMENTI

CORSI

Amnesty, percorsi pace

«Percorsi di pace» è il corso di aggiornamento organizzato da Amnesty International Novara, Associazione per la Pace e Legambiente per l'anno scolastico 1995-1996. Previsti tre corsi su «Teatro dell'oppresso», «Integrazione razziale e cultura multietnica» e «Dal crollo del muro di Berlino al nuovo disordine mondiale». Per informazioni, telefonare allo 0321/403365. [c. m.]

RITROVI

Il Circo Colosseo a Novara

A Novara è arrivato il circo. Nell'area verde dell'Agogna, in viale Kennedy, fino all'8 gennaio terrà banco il «Circo Colosseo»: ogni giorno sono previsti due spettacoli, alle ore 16 e alle ore 21,15. [c. m.]

CORSI

Casalbeltrame, lezioni cucina

La Cascina Sant'Apollinare di Casalbeltrame ha preparato un programma di iniziative: tra le proposte, quattro lezioni di cucina vegetariana dal 13 gennaio, dal 16 il corso di yoga. Le iscrizioni sono già aperte allo 0321/83038. [c. m.]

CAI

Borgo, s'impara a scalare

chiama «Dimensione verticale» la nuova scuola di alpinismo del Cai di Borgomanero, che inaugura l'attività con corso di arrampicata su te di ghiaccio in programma per il prossimo mese di gen- . Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Mazzini 74 il venerdì sera. [c. m.]

RAI

A Verbania il funzionario

Ultimo appuntamento dell'anno col funzionario Rai, per risolvere questioni di canone, pagamenti insoluti e cambio di indirizzo. Domani sarà presente a Verbania, alla sede dell'Associazione commercianti, in corso Mameli 49; venerdì sarà a Domodossola, in municipio. Orario, 9-12,30. [c. m.]

Assalto alla «Dinasty» di via Beltrami, la vigilia di Natale. Malviventi sparano ma sono presi

Rapina in pizzeria, i clienti si ribellano

Feriti due avventori, i carabinieri arrestano i banditi

NOVARA. Per compiere il sopralluogo e studiare le consuetudini dei frequentatori del locale, così come quelle dei titolari, hanno consumato tranquillamente una pizza. Un'ora più tardi son tornati, armati di fucile a canne mozze e revolver, seminando il panico. Volevano l'incasso della giornata ma hanno commesso troppi errori. Il più grave, quello di esplodere un colpo di fucile a pallettoni.

Un cliente è stato raggiunto al capo da un pallino rimbalzato su una parete e all'interno del locale è stato il finimondo. I clienti, vistisi perduti, hanno reagito: son saltati addosso ai rapinatori. Nel frattempo sono arrivati anche i carabinieri che, in un primo tempo, hanno pensato ad una rissa. Uno dei due rapinatori è stato bloccato dopo un breve inseguimento, a piedi; l'altro, immobilizzato dai clienti, è stato consegnato ai militari.

E' successo l'antivigilia di natale, sabato notte, all'una e trenta alla pizzeria-spaghetteria «Dinasty» di via Beltrami 14/a. I due rapinatori finiti in carcere sono due siciliani di Gela residenti da qualche anno a Novara. Uno dei due è un grande pregiudicato, Salvatore Bagli, 33 anni, via Amendola 9. Era stato condannato a 28 anni a Catania per aver ucciso il gioielliere Nicola Marino durante una rapina nel marzo dell'85. In precedenza, nell'ottobre '82 aveva ferito altre due persone durante un'altra rapina a Limbiate (Milano). Era poi stato, a una volta gravemente ferito, insieme ad un fratello, raggiunto da alcuni colpi di fucile al petto, nell'88. Nel marzo del '91, Bagli era finito in carcere per tentato omicidio quando ferì con sei coltellate alla pancia Francesco Giolioso dopo una lite per motivi d'interesse. Come si può dedurre da questi precedenti, si tratta di un pregiudicato di un certo spessore.

Con lui è stato arrestato dai carabinieri Orazio Fazzino, 31 anni originario di Gela, manovale di98 professione residente a Novara in via Pontida 8. Ha anche lui qualche precedente per furto.

I due siciliani hanno raggiunto la via Beltrami a bordo della loro auto posteggiandola poco distante dal locale. Hanno evidentemente lasciato le armi a bordo, avviandosi tranquillamente, come normali clienti, alla pizzeria «Dinasty» gestita da tre fratelli egiziani: Safwat, Mohamed e Ahmed Abdelkhaek. Qui, stando almeno alla testimonianza di una cameriera hanno consumato pizza e birra. Si sono trattenuto nel locale circa un'ora. Pagato il conto se ne sono andati per tornare di lì a poco, quand'ra ormai l'una e tranta di notte. All'interno del locale, con i tre gestori, erano rimasti una ventina di clienti. I due siciliani, a viso scoperto, impugnavano l'uno un fucile a canne mozze (il Bagli) e l'altro una rivoltella di tipo revolver (si scoprirà poi che si trattava di un'arma giocattolo modificata). Puntano le armi verso i clienti che fanno alzare dai loro posti. Qualcuno in preda alla paura fa un movimento brusco che i rapinatori interpretano come una reazione. Bagli esplode due colpi di fucile ad altezza d'uomo. Un pallino rimbalzato sulla parete raggiunge al capo Antonino Cannina 44 anni di Trecate. I titolari cercano di intervenire ma uno di loro, Safwat, è colpito ad un orecchio con il calcio del fucile. Fra gli avventori c'è un attimo di sconcerto poi saltano addosso al rapinatore armato di pistola. Nasce una collattazione. I carabinieri che ntansitano nella via intervengono convinti di trovarsi di fronte ad una rissa ed invece prendono in consegna il Fazzino e arrestano dopo un breve inseguimento anche Bagli. Antonino Cannina viene ricoverato in ospedale in osservazione e guarirà in una trentina di giorni. Medicato e dimesso con una ferita all'orecchio anche uno dei titolari. I due siciliani sono stati e denunciati per tentato omicidio e tentata rapina. La mobilitazione delle forze dell'ordine ha dato i suoi frutti perche l'intervento è stato tempestivo.

[r.a.]

A sinistra, i due rapinatori arrestati: **Orazio Fazzino e Salvatore Bagli**, qui sopra la pizzeria «Dinasty» di via Beltrami

Cureggio

All'Artar dipendenti in assemblea

BORGOMANERO. I dipendenti dell'Artar si riuniscono oggi pomeriggio in assemblea nello stabilimento di Cureggio, dopo la decisione ufficiale della proprietà di cessare definitivamente l'attività. L'assemblea è in programma alle 14 e vedrà la presenza di tutti e 72 i dipendenti della fabbrica specializzata nella produzione di parti di bicicletta, e dei rappresentanti sindacali. Nel frattempo, l'antivigilia di Natale il Consiglio comunale di Cureggio ha preso in esame il problema Artar. il sindaco Folpini ha spiegato l'importanza di mantenere in paese l'insediamento industriale ed ha illustrato la situazione dell'azienda. I soci proprietari dell'impresa, Ignazio Tarditi ed Alfredo Arcelli, hanno confermato la decisione di cessazione dell'attività; secondi gli imprenditori il settore delle biciclette versa in una crisi strutturale e l'Artar ha accumulato perdite superiori ad un terzo del capitale sociale. Gianni Zaninetti, consigliere comunale dell'opposizione, ha chiesto al sindaco di salvaguardare la destinazione industriale dell'area occupata dall'Artar, sia per evitare possibili speculazioni edilizie che per favorire l'acquisto del capannone da parte di qualche nuovo industriale. «E' proprio quest'ultima l'ipotesi che stiamo cercando di verificare - dice Elio Galligari, della Camera del Lavoro - anche se non è facile attuazione» [m. g.]

Fiere e iniziative dell'Evaet, l'ente della Camera di Commercio

Sono in Asia le nuove frontiere per l'economia di due province

NOVARA. L'export fa volare l'economia novarese e del Verbano Cusio Ossola e così l'Ente di valorizzazione delle attività economiche e turistiche (Evaet), creato dalla Camera di Commercio, potenzierà nel '96 la presenza alle fiere internazionali e le iniziative per la promozione del turismo nelle due province. «L'economia del Novarese e del Verbano Cusio Ossola nel '95 - dice il presidente dell'Evaet, Sandro Porzio - registra una domanda interna stagnante, se non in regresso, e una domanda esterna in costante aumento, favorita dal tasso di svalutazione della nostra moneta. Nell'ambito di questa espansione si segnalano costanti le quote di export verso i mercati tradizionali della Cee e l'America del Nord, mentre sono in buona espansione le quote verso i mercati emergenti: Singapore, Honk Kong, Corea, Taiwan, Cina e Vietnam».

E' quindi l'Asia il mercato più promettente per i prodotti made in Novara, ma anche i paesi dell'Est Europa, a cominciare da Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca, si rivelano di grande interesse. «Elementi poco confortanti - aggiunge Porzio - offrono per ora i Paesi dell'Africa e dell'America del Sud, dove però non mancano segnali positivi in alcune nicchie che recentemente si sono aperte verso l'estero». E' la rubinetteria il volano dell'economia provinciale e risultanti confortanti sono stati ottenuti anche dal settore alimentare soprattutto nei paesi Cee. Casalinghi ed elettrodomestici alla ricerca di sbocchi commerciali alternativi per battere la concorrenza. Per promuovere produzioni e turismo l'Evaet ha in programma nel '96 una maggior partecipazione alle fiere più importanti a livello mondiale: per la prima volta le aziende della provincia andranno alla «Feria international de la construction» di Santiago del Cile, al «Construct expo» di Bucarest e al Chinabex di Shangai. In campo turistico verrà attivato «Eductour», un'iniziativa originale che dovrà far conoscere meglio le bellezze dei laghi e dei monti dell'Ossola nel mondo: «Questo progetto - dice Porzio - avrà lo scopo di organizzare incontri con giornalisti italiani e stranieri, quindi per sensibilizzare l'opinione pubblica, nei confronti di itinerari turistici alternativi sul territorio della provincia». [m. g.]

La valorizzazione del turismo nelle 2 province è fra gli obiettivi dell'Evaet

Pensionato di Arola muore Gattinara nel pomeriggio di Natale sulla statale 142

Travolto sotto gli occhi della nipote

Marcello Masoni, 80 anni, stava andando a trovare una parente. Un'auto l'ha investito alle spalle sul ciglio della strada, che in quel tratto è buia e priva di marciapiede. Vani i tempestivi soccorsi

GATTINARA. E' morto nel giorno di Natale, investito da un'auto mentre con una nipote stava andando a far visita una parente. La vittima è Marcello Masoni; aveva 80 anni e abitava ad Arola (Novara) in via Cantone 10. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì a Gattinara, nel tratto urbano della statale 142 Biella-Laghi, in località San Bernardo.

L'uomo aveva appena attraversato la strada, all'altezza del numero civico 197 di corso Garibaldi. Con lui si trovava la nipote, Maria Grazia Masoni, 39enne residente a Gattinara. In quel tratto manca il marciapiede: il pensionato novarese era dunque costretto a procedere sul ciglio per raggiungere la casa di una parente. Questo particolare, unito alla scarsa illuminazione della zona (erano già trascorse le 17), è all'origine del mortale investimento.

Alle spalle dell'anziano è sopraggiunta una Peugeot 205 condotta da Alfonso Selvatico, 61 anni, residente in città. L'auto ha urtato Masoni, che è ricaduto sul cofano battendo con violenza la testa. Nonostante i soccorsi (sul posto era subito arrivata un'ambulanza della croce rossa assieme ai carabinieri) per l'uomo non c'è stato più nulla da fare: è spirato prima di raggiungere il pronto soccorso del locale ospedale a causa di un trauma cranico. Illesa la nipote, soltanto sfiorata dalla Peugeot. [p. q.]

ARONA

Feriti quattro familiari

Una famiglia intera è rimasta coinvolta e ferita in un incidente mentre stava recandosi dai parenti per il pranzo di Natale. L'incidente a mezzogiorno e mezzo sulla statale del Lago d'Orta, vicino a Alzate di Momo. Una Renault è condotta da Cesare Apostolo, 75 anni pensionato, di Momo, via Boniperti 28, si è scontrata con una Fiat Uno che sopraggiungeva da Novara ed era diretta verso Momo. Gli accertamenti sono seguiti dalla polizia stradale di Borgomanero. L'Apostolo stava effettuando un'inversione, la sua auto è finita contro quella su cui viaggiava un'intera famiglia. Sulla Fiat Uno si trovavano il conducente Flaviano Nati, 55 anni, impiegato, Novara, via Goito 3, la moglie Maria Domenica Ruta, 48 anni, e due figli: Daniele di 19 anni e Domenico di 16. Sono rimaste ferite tutte e cinque le persone coinvolte, l'Apostolo ha subito la frattura del bacino e una prognosi di 45 giorni: i Nati hanno riportato ferite guaribili fra otto e trenta giorni. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco, elisoccorso e ambulanza di Novara. [m. g.]

Invito del sindaco

«Adottate le edicole per il restauro»

COLAZZA. Vuoi adottare una edicola sacra? L'invito parte da Federico Maggi, sindaco di Colazza, Comune del Vergante che vanta ben tredici cappelle votive disperse tra il centro abitato e i prati di campagna. Il loro stato richiede un intervento di restauro, ma la spesa è notevole. E allora il sindaco Maggi ha fatto appello alla sensibilità di cittadini, villeggianti e associazioni per «adottare» queste cappelle e quindi finanziarne il recupero.

Nel giro di due mesi è stata restaurata un'edicola raffigurante Sant'Agnese e San Rocco, che si trova nei pressi del cimitero. La prima adozione è stata promossa dal gruppo «Amici di Colazza», mentre i lvori sono stati eseguiti dagli aronesi Juan Carlos Usellini e Nicola Pankoff. Ad inaugurare questo primo restauro è intervenuto il presidente della provincia di Novara, Paolo Cattaneo, che ha esaltato «una iniziativa che valorizza il patromonio artistico e culturale del paese». Presenti anche alcuni sindaci di paesi limitrofi. Il progetto di restauro, curato dalla Sovrintendenza della Belle Arti, ripartità a primavera. Cinque cappelle sono già state adottate, ne restano altre sette. [s. bot.]

Ad Alessandria

Fra i primi in Italia consegue diploma in ingegneria

VESPOLATE. Arrivano dal Politecnico di Alessandria i primi diplomati in ingegneria elettrica e meccanica d'Italia. Pochi giorni fa è stata ufficializzata la proclamazione di 12 studenti che hanno superato 30 esami in tre anni e possono affacciarsi al mondo del lavoro con un titolo in linea con lo standard europeo, che da tempo prevede le lauree brevi. Nel gruppo c'è anche un novarese, precisamente un giovane di Vespolate. E' Armando Colombo, la cui votazione è stata di 94/110. All'evento erano presenti i vertici del «Polis» di Torino e numerose autorità. Sono tutti dell'Alessandrino i 5 neodiplomati in ingegneria meccanica: Andrea Botrini (97/110) è di Alessandria, Gian Luca Capra (99/110) di Lu, Corrado Cozzo (108/110) di Quattordio, Marco Guerrina (108/110) di Cassine, Andrea Rigardo (99/110) di Acqui.

Tra i sette ingegneri elettrici dell'Alessandrino, Luca Lenti e Valerio Roveta hanno ottenuto 110 e lode. Ottimo il giudizio (97/110) riscosso da Diego Passalacqua. Gli altri neodiplomati, con Colombo, sono Simone Cantono (96/110) di Valdengo e due gemelli di Desio: Angelo e Luigi Crippa (rispettivamente 89 e 100/110). [b. v.]

ARONA

Anche per le riserve

Nuovo direttivo della gestione Parchi del Lago

ARONA. L'ingegner Paolo Garnaschelli di Arona è il nuovo presidente dell'Ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali del Lago Maggiore. Il presidente è stato eletto di recente insieme agli altri componenti della giunta nel corso della prima riunione del nuovo consiglio direttivo che si è tenuta nelle sede dell'Ente a Mercurago di Arona. Garnaschelli sarà affiancato dal vice Alberto Actis di Verbania e dagli assessori Giulio Bertone di Arona, Dario Cristina di Dormelletto, Massimo Maffioli di Mergozzo, Mauro Terazzi di Oleggio Castello e Michele Todero di Comignago.

Paolo Garnaschelli, nel presentare le linee programmatiche messe a punto dal nuovo esecutivo, ha richiamato le finalità istitutive del Parco e delle Riserve sottolineando «l'esigenza di salvaguardare una zona di notevole interesse naturalistico, ambientale e culturale», nell'intento soltanto di difendere la natura ma anche di «promuovere e sostenere una convivenza compatibile fra ecosistemi naturali e legittime aspettative dell'uomo che in tali aree vive ed opera da sempre, il tutto nel mutuo rispetto dei diritti e delle esigenze territoriali». [s. bot.]

Natale a Belgirate
e Capodanno

A VILLA CARLOTTA

VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
31 dicembre 1995

SALONE delle FESTE
HOTEL VILLA CARLOTTA
Cenone e gran gala'
Orchestra · danze · discoteca
per tutta la notte
Cotillons
Decorazioni
Omaggio alle signore
Lit. 200.000

RISTORANTE HOTEL MILANO
CENONE DI SAN SILVESTRO

Ricco menu'
Cotillons
Omaggio alle signore
Lit. 120.000
BUFFET del PRIMO GIORNO dell'ANNO
dalle ore 12.00
nella veranda sul Parco di Villa Carlotta
per iniziare al meglio il nuovo anno
BUFFET GASTRONOMICO
CAFFE' CONCERTO
Lit. 65.000 **bevande escluse**
bambini fino 12 anni: sconto 30%

HOTEL VILLA CARLOTTA
HOTEL MILANO
BELGIRATE - LAGO MAGGIORE
in 5 Km. da Stresa · 1 ora da Milano · 60 minuti da Torino

Tel. 0322/76461 - 76525
Fax. 0322/76705 - 76925 - Telex 200490

Temperature miti in Ossola dove un Natale così se lo ricordavano in pochi

La neve, questa «sconosciuta»

Ieri, con l'arrivo massiccio dei turisti, è arrivata anche la pioggia a complicare le cose nelle stazioni di sci. Ma per Capodanno e dintorni è previsto ugualmente il «pienone» negli alberghi

DOMODOSSOLA. Poca neve, temperature miti, colonnina del mercurio stabilmente sopra lo zero in montagna: un Natale così non si ricordava nell'Ossola. «Forse è esagerato parlare di sconvolgimenti climatici ma l'inverno è un'altra cosa» sentenziano gli anziani.

Ieri, poi, con le prime, vere ondate di turisti, è arrivata anche la pioggia che ha creato problemi nelle stazioni sciistiche. Solo alle quote più alte si è vista le neve. Al Monte Moro ne hanno subito approfittato per aprire la seconda sciovia, quella del Lago, che consente di sfruttare una pista adatta agli sciatori più esigenti. Sul versante dei Burky restano in funzione i due tronchi delle seggiovia che sale al Belvedere, il vero impianto del Monte Rosa. Ma le temperature troppo alte ostacolano la produzione di neve artificiale. Non ce n'è ancora abbastanza per far funzionare la sciovia del Burky.

Ieri a Macugnaga erano ancora aperti i due piccoli skilift in paese, 12 chilometri di circuiti di fondo fra Isella e Pecetto, dove la neve viene riportata in continuo, la pista di pattinaggio. Nella principale stazione alpina del Vco, si può ancora trovare posto in albergo, le prenotazioni sono concentrate per i giorni attorno a Capodanno. E' invece ancora presto per una valutazione del movimento pendolare legato all'apertura dell'autostrada. Si prevede comunque un assalto agli impianti per i prossimi fine-settimana.

Intenso movimento da anni verso la Val Vigezzo, legato soprattutto alle seconde case. Molte richieste anche negli alberghi ma limitate a tre, quattro giorni al massimo. I tempi della settimana di vacanza sulla neve sembrano purtroppo lontani. Alla «piana», la stazione sportiva della valle, non ci sono comunque problemi di innevamento. Il manto varia ancora fra gli 80 e i 120 centimetri, si scia bene su tutte le piste. Pochi centimetri di neve invece al centro del fondo di Santa Maria. Previsioni soddisfacenti a San Domenico-Ciamporino, dove gli alberghi si rimpiranno nei prossimi giorni ma il pienone sembra destinato a durare fino all'Epifania. Lunghe code di auto già ieri mattina sulla statale di Formazza che, oltre agli impianti di Valdo, offre un superbo anello di fondo di 26 chilometri, in scenario incomparabile.

Non si lamentano i gestori degli impianti dell'Alpe Devero. Anche là stupenda cornice alpina, si animerà completamente solo nei prossimi giorni. Ieri intanto ha ripreso a nevischiare, una spruzzata che ha migliorato le condizioni delle piste.

Adriano Velli

Sciatori in azione sulle piste del monte Moro dove è stata non tanto che oggi è stata aperta la sciovia del Lago

Al Mottarone

Pericolo-pioggia ma si scia ancora

ARMENO. Anche al Mottarone un'inattesa pioggia ha parzialmente guastato il ponte di Natale. La neve è sciolta, sulla vetta cusiana si aspettava un maggior afflusso di sciatori che invece, complice il maltempo, sono rimasti lontani dalle piste. Dopo l'apertura degli impianti, avvenuta giovedì, in questo fine settimana pure la temperatura ha avuto un sensibile rialzo, senza, peraltro, rovinare il manto nevoso che, secondo i responsabili delle piste, resta in buone condizioni. «Ieri mattina ha piovigginato, nel pomeriggio ha smesso ma c'erano dei nuvoloni minacciosi che promettevano niente di buono - dicono i gestori degli impianti di risalita - speriamo che torni a far freddo. Le piste sono ancora in condizioni accettabili ma per rimanere tali dovrebbe abbassarsi la temperatura. Dopo tanti anni che riuscivamo più ad aprire la stagione prima di Natale, chiudere adesso sarebbe una vera beffa».

Piova, ma si scia ancora al Mottarone

Tre le piste a disposizione: la «Baby», la «Selva spessa» e la «Rossa». Se nevicherà ancora si potranno finalmente aprire le altre.

Dopo la tradizionale sosta per il giorno di Natale, al Mottarone si scia ancora fino al prossimo weekend, fino a... esaurimento neve, che, si spera, avvenga il più tardi possibile. Tutto dipenderà dalle condizioni metereologiche dei prossimi giorni. Nel frattempo, ricordiamo i prezzi per gli abbonamenti agli impianti di risalita: 32 mila lire (giornaliero festivo), 25 mila (feriale), 22 mila (pomeridiano festivo) e 19 mila (feriale). Il settimanale (solo per queste festività natalizie) costa 176 mila lire. **[m. p.]**

Ok del Governo

Riduzione del canone sui «palorci»

DOMODOSSOLA. Nella votazione sulla finanziaria, il Governo ha accolto un ordine del giorno, presentato dai senatori Preioni e Faini, per la riduzione, entro limiti più ragionevoli, del canone per i piccoli impianti a fune di montagna.

La risoluzione votata dal Senato ricorda che il decreto che consentiva la sestuplicazione dei canoni è decaduto ma sono stati comunque inviati avvisi di pagamento.

Impegna quindi il Governo a regolarizzare «situazioni equivoche provocate dalla decadenza del decreto a procedere a eventuali rimborsi a chi ha pagato i canoni maggiorati non dovuti».

L'ordine del giorno invita inoltre il Governo a «emanare diposizioni che, tenendo conto dell'interesse generale per il presidio delle zone montane, prevedano la detassazione dei fili a sbalzo o palorci oppure il contenimento del canone».

«Sull'ordine del giorno c'è stato il parere favorevole del relatore, senatore Cherchi, del pds e l'apprezzamento del sottosegretario al Tesoro, Giarda - ha dichiarato Preioni - il documento è stato aprovato da quasi tutti i senatori presenti in sula».

Il parlamentare ossolano nasconde una certa soddisfazione per il risultato e conclude affermando che questa dovrebbe finalmente essere la volta buona. **[a. v.]**

In Costarica durante una gita in barca. Quarantuno anni, mancava da tempo dall'Ossola

Albergatore di Crodo annega in mare

Si trovava con alcuni amici. L'imbarcazione si è rovesciata e forse è stato colpito alla testa da un remo L'uomo, sposato e padre di un bambino, nel paese della Valle Antigorio lascia i genitori e un fratello

DOMODOSSOLA. Un albergatore di origine ossolana, Dino Conti, 41 anni, è morto tragicamente in Costarica prima di Natale. Secondo le notizie arrivate a Crodo, dove abitano i genitori (il padre, Giuseppe, la madre, Natalina Del Piero) è annegato in mare durante una gita in barca. Dino Conti era sposato con Patrizia Rivetti, di Ivrea, e aveva un bambino, Alessandro. Mancava dall'Ossola da parecchi anni. Dopo aver frequentato la scuola alberghiera, Dino Conti aveva girato il mondo lavorando come chef sulle navi da crociera e in primarie alberghiere. Lì era stabilito con la famiglia a Rimini e aveva lavorato in alcuni alberghi della riviera romagnola. Ultimamente si era trasferito in Costarica, dove aveva gestito un grande albergo. Aveva avuto successo al punto da acquistare un intero complesso turistico-residenziale che avrebbe dovuto essere inaugurato proprio con il nuovo anno. Sulla disgrazia di cui è rimasto vittima, sono rimbalzati pochi particolari. Dino Conti, che soggiornava in una località balneare del Costarica, sarebbe uscito in mare con una piccola imbarcazione da diporto assieme ad alcuni amici. La barca si è rovesciata, forse l'albergatore ossolano è stato colpito da un remo alla testa e ha perso conoscenza, inabissandosi. Sembra questa l'unica spiegazione plausibile perchè l'albergatore sapeva nuotare. I suoi compagni di gita sono stati salvati, per lui non c'è stato niente da fare. La disgrazia ha destato impressione nell'Ossola dove la famiglia dell'albergatore è piuttosto conosciuta. Il padre Giuseppe, pensionato dopo una vita di lavoro in uno stabilimento del fondovalle, risiede da parecchi anni a Crodo e ha sempre partecipato attivamente alla vita sociale. E' stato per anni capogruppo degli alpini. A Crodo abita anche il fratello della vittima, Maurizio, che lavora in un'azienda estrattiva, con la famiglia. **[a. v.]**

NELL'OSSOLA

Laboratori al setaccio, 10 infrazioni

Quattro giorni di ispezioni a tappeto, una ventina di laboratori artigianali controllati e dieci contravvenzioni penali elevate nei confronti di altrettanti titolari d'impresa a cui sono state contestate infrazioni delle norme di tutela ambientale. Le inadempienze prevalentemente rilevate dai carabinieri riguardano l'omessa denuncia di stoccaggio di rifiuti speciali ed omessa tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti prodotti dalle aziende durante le specifiche lavorazioni. Questo il risultato dell'operazione antiinquinamento condotta a termine dagli uomini del Nucleo Operativo Ecologico dei carabinieri di Torino e dai militari dell'Arma del Nucleo Operativo di Verbania e della Compagnia di Domodossola. Le aziende controllate sono ubicate la maggior parte nell'Ossola e nei dintorni e l'operazione rientra nel quadro della prevenzione dei reati ambientali con particolare attenzione all'inquinamento dei corsi d'acqua e dell'atmosfera. Passati al setaccio sono stati laboratori ed imprese quali carrozzerie, rottamazioni, gommisti, meccanici riparatori ed officine, studi fotografici e cave per estrazione e lavorazione di marmi e graniti. L'operazione é stata soprattutto finalizzata alla sensibilizzazione dei titolari delle imprese sulla vasta tematica della salvaguardia dell'Ambiente. **[a. r.]**

Premosello, svolta nelle indagini sul rogo all'impresa di pompe funebri

C'è una denuncia dopo l'incendio

Fiamme appiccate per una sofferenza d'amore?

PREMOSELLO. Ha un volto e un nome (anche se per ora rimangono avvolti da un rigoroso riserbo) l'autore dell'attentato incendiario che alle quattro del mattino di venerdì scorso ha gravemente danneggiato tre automezzi della ditta di pompe funebri «Magistris» e una parte della soletta del piano dell'edificio adibito ad abitazione. Sarebbe un uomo di circa quarant'anni, spinto a compiere l'attentato da una delusione amorosa.

Le fiamme sono divampate all'improvviso in via Cuzzi, una stradina secondaria in cui ha sede l'impresa che è diretta di Ercole Magistris, 58 anni, sposato.

E' stato lo stesso Magistris ad accorgersi dell'incendio ed a dare l'allarme ai vicini di casa e ai vigili del fuoco di Domodossola e Villadossola intervenuti prontamente insieme alla squadra dei volontari antincendio di Premosello.

L'opera di circoscrizione e di spegnimento delle fiamme è protratta per oltre tre ore, evitando così che anche l'appartamento della famiglia Magistris, sopra il laboratoro, fosse attaccato dal rogo.

Allo stesso modo è stata evitata la distruzione di una notevole quantità di legno pregiato destinato alla costruzione delle bare.

Il fuoco ha però ugualmente distrutto tre furgoncini impiegati per il trasporto delle bare, un'auto e una voluminosa catasta di legname stagionato. I danni provocati dall'incendio, ad una prima stima, ammonterebbero ad oltre trecentocinquanta milioni.

Dalle indagini, svolte dai carabinieri di Verbania e Premosello, non vi sono dubbi sulla natura dolosa dell'incendio il cui autore è stato già identificato e denunciato all'autorità giudiziaria.

L'inchiesta, sin dall'inizio, aveva contemplato diverse direzioni, anche sulla scorta dei primi indizi raccolti. Tra questi una bottiglia sospetta che potrebbe essere servita al piromane per confezionare una sorta di «molotov».

Altro particolare dell'inchiesta che sembrerebbe trovare fondamento, riguarderebbe le motivazioni sentimentali che avrebbero spinto l'autore a mettere in atto l'attentato incendiario.

Alla base dell'episodio potrebbe esserci un innamoramento a senso unico da parte dell'autore dell'incendio, tanto da portarlo a gesti sconsiderati.

Avvilito dall'amore senza speranza, coltivato nell'ombra e all'insaputa della destinataria, l'uomo avrebbe sfogato la propria delusione appiccando il fuoco al laboratorio di imprase funebri. **[a. r.]**

Annuncio dell'assessore

«Saranno eliminati gli scarichi fognari a Renco»

VERBANIA. Il Comune si impegnerà per eliminare gli scarichi di fognatura ancora esistenti nel torrente S.Bernardino. Lo ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici Diego Caretti, rispondendo ad una interpellanza di alcuni consiglieri comunali.

«Vari interventi sono già stati eseguiti - dice Caretti -, altri seguiranno per risolvere definitivamente il problema».

Particolare attenzione viene posta allo scarico in località Renco, circa 200 metri a monte del ponte del Plusc e a poca distanza dalla chiesa della frazione.

Resta da realizzare il collegamento con alcune case e si procederà poi anche a bonificare la sponda circostante, ora in condizioni di degrado. «Tra l'altro - si legge - è fra le poche facilmente accessibili e utilizzabili dagli scolari per esercitazioni di carattere ambientale». **[s. r.]**

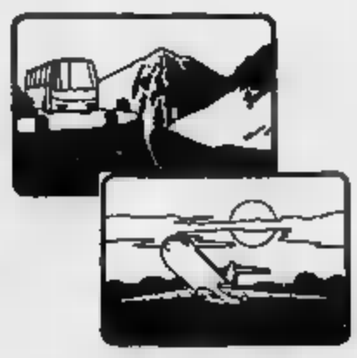
BUONGIORNO VERBANIA INTRA

...e buon lavoro con Cariplo

nel nuovo Punto Cariplo di Via Guido Rossa, 20 Tel. 0323/55.69.99

CARIPLO
CASSA DELLE LOMBARDE S.p.A.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola



Provincia del Vco, saltano le sedute di Consiglio previste per oggi e il 29

Divisi aspettando Ravasio

Ancora aperta la «questione servizi». Con gli schieramenti fermi sulle rispettive proposte per sedi e uffici, si attende il documento-mediazione del presidente. E le polemiche infuriano

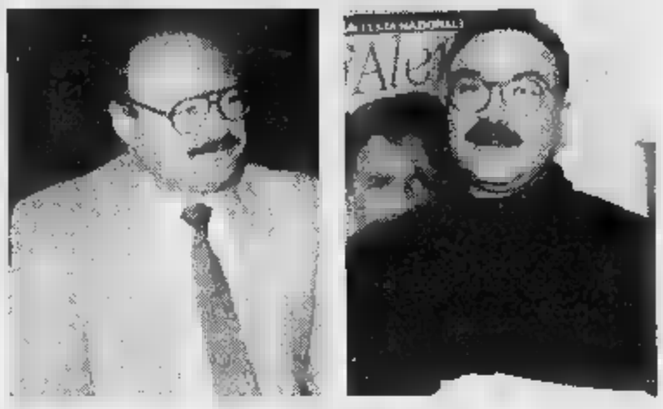
VERBANIA. Venute meno le sedute già previste per i giorni 27 e 29 dicembre, il Consiglio provinciale del Vco rinvia il prossimo appuntamento al nuovo anno con la «questione servizi» che resta tuttora irrisolta e vede gli opposti schieramenti in netta contrapposizione. Le ultime riunioni hanno permesso infatti di completare il dibattito sullo statuto, [illegible] per la votazione globale del documento resta [illegible] superare l'ostacolo dell'articolo 6, che dispone appunto in materia di distribuzione degli uffici decentrati.

Alla ripresa dei lavori, l'argomento dovrebbe tornare subito alla ribalta con la presentazione di un documento da parte del presidente Giuseppe Ravasio: un tentativo per cercare di comporre le divisioni esistenti.

Per il momento però sono ancora le polemiche ad avere libero sfogo. Una dichiarazione del capogruppo del pds, Pierluigi Bidinost, critica il comportamento del Polo in riferimento alle assenze della penultima seduta. «Nel momento in cui si dovevano discutere le due mozioni sui servizi - rileva Bidinost - erano presenti solo quattro consiglieri delle minoranze. Spesso dai banchi dell'opposizione si punta il dito contro difficoltà della giunta, ma poi gli esponenti del Polo non sono in aula neppure quando si devono esaminare gli ordini del giorno da loro stessi presentati. [illegible] critica la maggioranza, ma questo comportamento è indice di serietà e di impegno civile lo lasciamo giudicare ai cittadini».

L'ultima disputa dell'anno trova eco immediata nella replica di Gianmauro Mottini: «Le assenze a cui si fa riferimento - dice l'esponente del Polo - sono [illegible] fatto episodico, determinate da circostanze occasionali in una seduta in [illegible] l'argomento servizi non si sarebbe dovuto neppure discutere. Piuttosto, perché [illegible] si dice che nell'ultima riunione si sono potuti esaminare fino in fondo gli articoli dello statuto solo grazie alle presenze della minoranza?».

Tornando alla questione degli uffici, restano sul tappeto le opzioni aperte dai documenti della maggioranza e del Polo, nonché l'ordine del giorno del consigliere Biazzi. Le divisioni riguardano sia l'ubicazione degli uffici decentrati dello Stato che quelli della Provincia. [illegible] è proprio su questi ultimi che le posizioni sembrano difficilmente conciliabili: ogni parte resta arroccata sulle proprie richieste. Per la sede di presidenza, giunta, assessorati, la maggioranza sostiene la collocazione «baricentrica», ove vanno pure accorpati per ragioni di efficienza e funzionalità i vari uffici; l'Ossola dovrebbe invece ospitare le «sedute» del Consiglio ed uno sportello polifunzionale nei locali messi a disposizione [illegible] dalla Comunità montana. A tale prospettiva le minoranze



Gianmauro Mottini (Polo) e Pierluigi Bidinost, capogruppo del pds

contrappongono invece la «sede» istituzionale in Ossola di Consiglio, presidenza e commissioni, nonché di alcuni uffici (Viabilità e trasporti, Caccia e pesca, Agricoltura, territorio ed economia montana).

Mottini conferma che proprio [illegible] questo versante restano le maggiori difficoltà: «Tra le posizioni elaborate esistono margini di verifica e discussione. Consideriamo però inaccettabile individuare in Ossola soltanto le sedute consiliari, per cui la nostra richiesta della sede istituzionale del Consiglio a Domodossola è da considerarsi irrinunciabile. A tale riguardo [illegible] saranno cedimenti da parte dello schieramento che rappresento e questo resta dunque lo scoglio: è proprio all'accordo per una indicazione comune [illegible] si potrà giungere, la scelta sarà affidata alla votazione e ai numeri del Consiglio».

L'ultimo tentativo per comporre la vertenza resta affidato alla proposta di mediazione del Presidente e al documento che egli si è impegnato ad elaborare raccogliendo le varie [illegible]. Il compito non è però dei più facili. Pure aperta è l'individuazione delle sedi necessarie per i vari uffici provinciali; difficoltà sono sorte sulla stessa ex Gewa, che per la sua collocazione «baricentrica» veniva indicata come la più adatta e ciò rimette tutto in discussione.

Sergio [illegible]

Manuel è partorito nella notte di Natale a Omegna

La «maternità» è chiusa nasce al pronto soccorso

OMEGNA. Si chiama Manuel, è [illegible] proprio nella notte di Natale. Ma per singolare coincidenza il piccolo ha voluto venire al mondo [illegible] solo nella notte più bella dell'anno, quella consacrata ai bambini, ma addirittura ha visto la luce nell'ospedale di Omegna. Un fatto che non avveniva [illegible] da sei mesi, da quando cioè l'Usl 14 del Vco ha chiuso il reparto di maternità costringendo le mamme a partorire in qualche altro centro.

Da giugno nel Cusio non si nasce più anche se rimane aperta l'ostetricia per dare tutta l'assistenza alle future mamme. Da allora sul lago d'Orta è stato un susseguirsi di polemiche culminate in raccolte di firme e in Consigli comunali aperti tesi a riaprire il reparto. Adesso la straordinaria coincidenza [illegible] un bambino nato proprio a Natale e nell'ospedale «dove [illegible] avrebbe dovuto nascere» che farà sorridere, di amara ironia, ma anche discutere.

Chi crede nelle coincidenze è servito. E chi non crede nelle «comete» avrà forse un motivo di riflessione. Per la signora Anna di Orta la cosa più importante è che il suo pargolo, che pesava alla nascita due chili e ottocentotrenta grammi, sta bene ed a Verbania adesso, come ad Omegna al momento del parto, [illegible] seguito dal personale sanitario con la stessa cura e con l'amore [illegible] cui [illegible] segue lei.

Manuel è nato all'ospedale di Omegna, dove da sei mesi è chiusa la «[illegible]»

Il bimbo nato nella notte del [illegible] dicembre è figlio di una coppia ortese. La nascita è avvenuta poco dopo la mezzanotte al Madonna del Popolo. Subito dopo puerpera e nascituro, che stanno benissimo, sono stati trasferiti a Verbania.

Il piccolo Manuel è nato al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Omegna assistito dalla dottoressa Mara Rossi e da un infermiere, Giovanni Tornetta, che in quel momento erano di turno. Subito dopo il parto la mamma ed il bambino sono stati portati in ambulanza all'ospedale di Verbania. Ad Omegna è rimasta la soddisfazione e la gioia di aver visto nascere un bambino proprio la notte di Natale e quando ormai tutti avevano perso ogni speranza. La nascita di Manuel sarà beneaugurante per il futuro dell'ospedale di Omegna e per la maternità? E' quello che tutti si augurano. In questi giorni di serenità natalizia sono lasciate da parte le polemiche [illegible] i vari manager Usl. Resta la coincidenza di un bambino nato nella Notte Santa, e che si chiama Manuel, ovvero Emanuele, come il bimbo annunciato dall'arcangelo Gabriele. **[v. a.]**

Omegna, arrestati dai carabinieri due giovani il pomeriggio della vigilia di Natale

Rapinano market, inseguiti e presi

Sorpresi da una commessa mentre cercano di rubare alcuni hi-fi, la minacciano con un coltello Poi scappano a bordo della loro auto, ma vengono raggiunti e fermati poco dopo da [illegible] pattuglia

OMEGNA. Sono stati sorpresi da una commessa mentre cercavano di rubare componenti elettronici ed apparecchi hi-fi all'interno del centro commerciale di Mario Bernasconi, ad Omegna, in piazza Nobili Di Toma.

La loro fuga, però, è durata ben poco, qualche minuto, giusto il tempo impiegato da [illegible] pattuglia di carabinieri della stazione di Omegna per recarsi sul posto.

I militari li hanno fermati a qualche centinaio di metri dal centro commerciale, arrestandoli per rapina e furto aggravato. In manette Marco Minoggio, [illegible] anni, di Verbania, e Filippo Lomazzi, 31 anni, di Ghiffa, entrambi già noti alle forze dell'ordine.

Tutto è avvenuto la vigilia di Natale. Confondendosi con la marea di clienti del supermercato e approfittando del clima festoso della [illegible] al regalo natalizio, i due si [illegible] impossessati di diversi articoli in esposizione. Sorpresi [illegible] le mani nel sacco, però, i due hanno sfoderato un coltello, minacciando la malcapitata commessa che, impaurita, è riuscita a scappare, precipitandosi a chiedere l'aiuto dei colleghi.

Visto che le cose si stavano mettendo male, i due malviventi sono usciti in strada e [illegible] no scappati a bordo di un'auto parcheggiata all'esterno del supermercato.

Ma la fuga di Minoggio e Lomazzi è durata ben poco. I carabinieri della stazione di Omegna infatti, allertati dalla direzione del centro commerciale, si sono messi sulle loro tracce e li hanno individuati avvalendosi anche della descrizione dei loro connotati resa dalla commessa. Al momento dell'arresto i due rapinatori sono stati trovati in possesso di altro materiale elettrico, frutto probabilmente di un precedente «colpo» messo a segno in un altro negozio della zona. Marco Minoggio e Filippo Lomazzi, denunciati alle autorità giudiziarie per rapina e furto aggravato, sono stati associati alle carceri di Verbania. **[a. r.]**

IN [illegible]

[illegible]

L'Uspi propone un «forum permanente per l'editoria»

La creazione di un «forum permanente per l'editoria» è stata proposta dal consiglio nazionale dell'Unione stampa periodica italiana, tenutosi alla Famiglia Studenti-Il Chiostro a Intra. In due giorni di lavori si [illegible] affrontati i principali problemi di un settore di vitale importanza per la libertà di informazione del Paese. L'Uspi rappresenta oltre mila testate periodiche italiane. **[s. r.]**

MERGOZZO

Oltre 2 mila presenze nel '95 al centro comunitario

Sono oltre duemila le presenze registrate nel '95 al centro comunitario di S. Giovanni in Montorfano. L'assemblea dei soci ha confermato la validità dell'azione svolta a favore del turismo sociale e giovanile. Rilevante la presenza di gruppi impegnati nell'animazione teatrale, che proseguirà nella prossima stagione. **[s. r.]**

VERBANIA

Si avviano i lavori al cimitero di Intra

Prendono il via i lavori di costruzione di loculi [illegible] e di risanamento del cimitero di Intra. L'opera è divisa in tre lotti ed ha un costo complessivo di 232 milioni. Tra gli interventi in programma figurano l'impermeabilizzazione dei sotterranei e la pavimentazione in porfido di superfici pedonali. **[s. r.]**

CENA DI NATALE COME AL TEMPO DEGLI ZAR

Domodossola, piatti tipici e costumi d'epoca

Fra le iniziative gastronomiche di Natale, [illegible] cena ispirata alla Russia degli Zar al ristorante Eurossola con costumi d'epoca e piatti elaborati dallo chef Sergio Bartolucci. L'iniziativa è stata promossa dal circolo amici Ossola enogastronomica. Domodossola aveva già ospitato a dicembre quaranta chef giapponesi interessati a [illegible] cucina tipica locale. L'Oda school di Tokyo, uno dei più noti istituti alberghieri del Giappone, si è gemellato con il collegio Rosmini, grazie all'Italian Culnary Tours di Torino, organizzazione che si occupa di viaggi e soggiorni studio di cuochi stranieri in Italia.

Dai pescatori «La Riva»

Semina in lago con 10 mila trotelle Fario

VERBANIA. Oltre diecimila trotelle «Fario» [illegible] state immesse nel lago Maggiore [illegible] dell'associazione di pescatori pallanzesi «La Riva». L'operazione si è svolta sotto il controllo degli addetti della Provincia del Vco, con il responsabile Franco Ricca, rientra nel calendario degli obblighi ittiogenici previsti per gestori e titolari di diritto di pesca, qual è appunto «La Riva» per il tratto del lago compreso tra la foce [illegible] torrente S. Bernardino e la Canottieri Pallanza. Gli esemplari immessi, provenienti dall'allevamento «Mittag» di Domodossola, sono selezionati e controllati per il ripopolamento in acque lacustri. «Con questa semina - commenta il presidente dei pescatori pallanzesi, Giancarlo Ghiardello - prosegue il nostro programma volto ad attivare nella zona soggetta al nostro diritto le migliori condizioni per la fauna lacustre». **[s. r.]**

La **S.R.L. SID Società Italiana Distribuzione,** con sede in Massa e Cozzile (PT) via Enrico Fermi, n. 11 - P.I.V.A. 01201360474 - Tel. 0572-913139 - Fax. 913137, Distributore Esclusivo Nazionale dei misuratori fiscali **SHARP.**

COMUNICA A TUTTI GLI ESERCENTI INTERESSATI

che in virtù del decreto del Ministro delle Finanze, pubblicato sulla G.U. del 24 luglio 1993, [illegible] è l'unico soggetto autorizzato, mediante i propri centri di assistenza diretta ed indiretta, all'assistenza tecnica obbligatoria dei segg. apparecchi misuratori fiscali, registratori di cassa:

MODELLO	MARCHIO	APPROVAZIONI MINISTERIALI	
ER 2905 I	SHARP	D.M. n. 320884/85	del 13 marzo 1985
ER 3905 I	SHARP	D.M. n. 481144/87	del 01 luglio 1987
ER 2770 I	SHARP	D.M. n. 323159/85	del 02 agosto 1985
ER 3100 I	SHARP	D.M. n. 571112/88	del [illegible] agosto 1988
ER 90		D.M. n. 450870/90	del 10 settembre 1990
ER 3101 I	SHARP	D.M. n. 440148/92	del 16 aprile 1992
ER 2000	SID	D.M. n. VI-12-1962793	del 08 novembre 1993

La **S.R.L. SID** inoltre, comunica che la ditta **D.R. UFFICIO S.R.L.** con sede in Novara, ha cessato di far parte della propria rete di assistenza tecnica per il Comune di Novara e provincia, e che il nuovo centro di assistenza indiretta SID, unico autorizzato all'assistenza tecnica per gli apparecchi misuratori fiscali sopraelencati è la ditta:

GRUPPO SISTEMI S.A.S.
VIA DANTE, 40
OLEGGIO (NO)
Tel. 0321-998266/93006 - Fax 93844

La **S.R.L.** [illegible] rimane a disposizione degli interessati per ogni informazione utile al riguardo, ricordando che a norma dell'art. 1 del Decreto del Ministero delle Finanze 4 aprile 1990, l'assistenza tecnica agli apparecchi misuratori fiscali sopra indicati, fornita da soggetti privi di autorizzazione può risultare in un illecito fiscale per il quale la **S.R.L. SID** declina ogni responsabilità.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Domani sera a Verbania nel centenario della «prima»

Lumière da antologia sullo schermo del «Vip»

VERBANIA. Almeno una volta è capitato a tutti di vedere alcune sequenze tratte dall'«Arrivo di un treno alla stazione di Le Ciotat», girato dai fratelli Lumière. Questa volta, quelle celebri immagini si potranno rivedere complete sul grande schermo del Teatro Vip di Intra domani sera, giovedì 28 dicembre. Esattamente cento anni dopo, non un giorno più nè un giorno meno, dalla loro storica prima proiezione del 1895.

Le cronache dell'epoca raccontano che gli spettatori furono appena 33 e si spaventarono per la paura di essere travolti dalla sbuffante locomotiva.

Domani sera saranno sicuramente molti di più i presenti al Cine Vip, invitati a festeggiare i cento anni del cinema nell'originale iniziativa promossa dal Cinercircolo Don Bosco e dalla Società Unioncine con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune.

In programma una breve antologia di 15 minuti dei film originali dei fratelli Louis e Auguste Lumière, seguiti dalla proiezione di uno dei capolavori della storia del cinema: «Il Cameraman», di e con Buster Keaton.

E' il più importante film del grande attore e regista statunitense, un'esilarante satira ambientata nel mondo della celluloide. La serata proseguirà con un ricco rinfresco e alcune simpatiche «sorprese» per gli intervenuti. L'appuntamento è per le 21, l'ingresso è libero. [p. cr.]

Buster Keaton. Del grande attore e regista Usa sarà proiettato «Il cameraman»

A NOVARA

Capolavori del dopoguerra

NOVARA. Da John Ford a Kurosawa, dai maestri del neorealismo italiano a Wim Wenders. Dopo l'apertura dedicata al cinema degli esordi, con l'anno nuovo all'«Araldo» di via Maestra ripartirà «13 Films per 100 anni». E' la rassegna che il Cineforum Nord ha organizzato in collaborazione con la Cineteca nazionale, la Cooperativa Lumière, il Comune e la Provincia nell'ambito delle iniziative «Novara per il centenario del cinema». Le proiezioni riprenderanno il 6 febbraio con «Sfida infernale», il capolavoro western girato da John Ford nel '46. Sarà poi la volta di altri grandi autori del dopoguerra: De Sica con «Ladri di biciclette» (7 febbraio); Tati («Giorno di festa», 20 febbraio); Kurosawa («Rashomon», 21 febbraio); Rossellini («Viaggio in Italia», 5 marzo); Fellini («La strada», 6 marzo); Tarkowski («Solaris», 19 marzo) e infine Wenders, che il 20 marzo chiuderà la rassegna con «Lo stato delle cose». [p. ben.]

ALLA RIBALTA

Erika, da architetto a castellana per amore

COME ogni castello che si rispetti ha soffitti a volta, tantissime stanze strutturate su diversi piani, cantina, merli e torri, un pizzico di mistero, qualche fantasma qua e là (la loro presenza, però, è tutta da accertare) e, soprattutto, la sua bella castellana. No, ponte levatoio e fossato non ci sono più, ma vale comunque la pena di visitare il bistrot «Le Volte» nel piecentro di Ghemme, ricavato all'interno del vecchio edificio.

La castellana si chiama Enrica Pedretti, per gli amici più semplicemente Erika, architetto che ha fatto rivivere l'antico castello ghemmese. Ma ecco la sua storia, raccontata dalla stessa protagonista: «Tutto cominciò quando il precedente proprietario mi chiese di ristrutturarlo - dice Erika -. Stando tutto il giorno al cospetto di quel vecchio ma affascinante castello me ne innamorai a tal punto da acquistarlo. E mentre procedevano i lavori, invitavo sempre più di frequente i miei amici a vedere come il castello pian piano riprendesse vita e tornasse ai suoi vecchi splendori. Nacque così l'idea di trasformare la mia dimora in un ristorante, dove piccoli gruppi di amici potessero trovarsi nelle stanzette che sanno di storia».

Erika, oggi, è la padrona di casa che come una brava castellana aspetta ogni sera i suoi ospiti per offrirgli piatti sempre diversi e ricercati, dalla selvaggina al pesce con vini appropriati. Non solo, ma per le dame che hanno problemi di linea, propone menu dietetici completamente gratuiti.

Il tutto consumato nei meandri del castello, ammirando le soffitte a volta, accomodati su vecchie sedie di ferro battuto e ascoltando musica soffusa. Tutte le sere, tranne il lunedì. Un'atmosfera ovattata, misteriosa e tutta particolare che si può provare solo in un vecchio castello.

[m. p.]

Erika, una castellana-architetto

GIORNO E NOTTE

NOVARA
La «M & M» all'irish pub

Serata country folk all'irish pub «O'Connors» di Verbania Intra (via Scavini 5). A esibirsi sarà la «M & M Band», Massimo e Maurizio, duo di chitarristi cusiani. Dalle ore 22. [m. p.]

MEINA
«Mania», a tutto rock

Mercoledì notte in rock al bar «Mania» di Meina. Luci sul palco dalle ore 22 sul gruppo degli «Spare Parts», tradotti dall'inglese, «oggetti di ricambio». [m. p.]

PARUZZARO
Royal Victory, Fred e Jerry

Musica d'intrattenimento al «Royal Victory» di Paruzzaro. A esibirsi saranno Fred & Jerry, dalle ore 22. [m. p.]

LOCARNO
Jam alla «Bussola»

La «Bussola» pianobar di viale Verbano a Locarno propone tutte le sere musica. Pur mantenendo la sua struttura originale il locale è stato recentemente ristrutturato. Il mercoledì sera «jam sessions» per tutti i musicisti in erba. [p. cr.]

OMEGNA
Covers in duo al «Saloon»

Covers internazionali stasera al «Saloon Samije» di Gravellona Toce. A proporle saranno Ivan e Katia. [m. p.]

ARONA
Mirage, liscio e revival

Si balla liscio e revival stasera al dancing «Mirage» di Arona. La musica dal vivo ballabile proposta dall'orchestra di Lele Porrè. Al terzo piano discoteca. [m. p.]

[illegible]
Cabaret con Tedeschi al «Molly»

Il simpatico Dado Tedeschi è ospite stasera della rassegna cabaret al «Molly Malones» di Nebbiuno. [m. p.]

DA GENNAIO SU VCO AZZURRA

Nico di Orta torna in tv con «Il [illegible]»

Dal 4 gennaio andrà in onda, ogni giovedì (ore 20,30), su Vco Azzurra Tv, una nuova trasmissione di Nico di Orta intitolata «Il cantoniere». Nella stessa trasmissione sarà inserita la rubrica «I vostri diritti» a cura di Franco Tavano, il quale tratterà argomenti di generale interesse al fine di aiutare i cittadini a districarsi nella jungla delle tante leggi a salvaguardia dei propri diritti. [s. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Seven.** Or. 15,40; 17,50; 20,10; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29 dicembre, per Pordenone cinema: **Amata immortale**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ace Ventura missione Africa.** Or. 16, 16.10, 20.20, 22.30. *Sala 2.* **Casper.** Or. 16, 18,10, 20.20; 22.30. *Sala 3.* **Forget Paris.** Or. 16, 16.10; 20.20; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, 1. 581.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14.45, 16.45; 18.45; 20.45, 22.45
CAPITOL via F. Dalmazzo 24, tel. 505. **Pocahontas.** Or. 15,30, 17.15; 19; 20.45, 22.30
CENTRALE via C. Alberto 27, 1. 549.110. **Guantanamera.** Or. 15,10, 17; 18.50, 20.45; 22.40
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. L. 436.0723. **Smoke.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18.40; 21,50.
CRISTALLO via Gorlo 5, t. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
ELISEO GRANDE p.za [illegible]. **Pocahontas.** Or.: 15.10, 17; 18.50, 20.40; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45, 16.45; 18,30; 20,30, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Santa Clause.** Or. 15,20; 17,20, 19,20; 22,30.
[illegible] piazza V. Veneto 5. **Seven** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20, 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or.: 16; 18.10, 20.20; 22.30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Os.: 15,45; 18; 20.20, 22,30.
[illegible] Trapani 1. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20.35; 22,30.
[illegible] corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20.30; 22.30
KING via Po 21, tel. [illegible]. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or. 16.30; 18,30; 20.30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Underground.** Or. 15.45; 18.50; 22.05.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart** Or. 15.25; [illegible]
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente** Or.: 16,10; 18.10; 20,30; 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16.55; 18.50; 20,45; 22,35.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14.30; 16.30; 18.30, 20.30; 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 5[illegible]8. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,30; 17.50, 20.10; [illegible]
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina 61, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradi**[illegible] Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appuntamenti: dal 5 al 14/1 **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Il 14/1 ore 10,30 Concerto Aperitivo con il Coro del Teatro Regio.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Domani 31 dicembre ore 22 **Capodanno a teatro con concerto Gospel**. Prev. [illegible] teatro ore 10-13 e 15-19

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] corso Vittorio Emanuele 30. **La lettera scarlatta.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22.
[illegible] via Milazzo 9. **Guantanamera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis 2. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Hong Kong Express.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
ARISTON [illegible] del Corso. **Seven.** Or.: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele II. **Casper.** Or.: 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22.
[illegible] **Alien** viale Monte Nero [illegible]. **Santa Clause.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] via Torino 64. **Palla** [illegible] Or.: 14,10; 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Vacanze** [illegible] **'95.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
METROPOL via Piave 24. **Ace Ventura missione Afri**[illegible]. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; [illegible].
MIGNON Galleria del Corso 4. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Ace Ventura missione Africa.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via [illegible]. Redegonda 8. **Facciamo Par**[illegible] Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8. **Il profumo** [illegible] **selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8. **Mai** [illegible] **sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,25; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible] **Sala 7** via S. Redegonda 8. **Mowgli - Il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8. **I ragazzi della notte.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON 5 Sala 10 [illegible] S. Redegonda 8. **Nel mezzo** [illegible] **un gelido inverno.** O[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] via Zugna [illegible]. **Pocahontas.** Orario: 16; 18,55; 18,40; 20,35; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Palla** [illegible] **neve.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Viaggi di nozze.** Orario: [illegible]; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Underground.** Orario: 15,45; 19; 22,15.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Terra e li**[illegible] Or.: 20,30/22,30.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 38. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8648.38247. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. [illegible] Scala, telef. 7200.3744. Ore 14,30 e 20 **Le streghe di Venezia.**
[illegible] v. C. Correnti 11, tel. 837.5896. Riposo.
CTAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **Teo Teocoli.**
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Ore 21. **Pioppo, batrace, cigno.**
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.3222. Riposo.
MANZONI v.le Manzoni 40, tel. 7600.0231. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086. Riposo.
PICCOLO [illegible] v. Rovello 2, tel. 72.333.222.
SAN BABILA c.so Venezia 2, tel. [illegible]. Riposo.
SMERALDO p. XXIV Aprile 10, tel. 2900.87.87. Ore 21 Compagnia del Teatro dell'Opera di Pechino presenta **L'opera di Pechino.**
VERDI v.le Pastrengo 16, [illegible]. 807.16.95. Riposo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 825.688 — Inizio: Iniz. 14,30; ult. 22,15 — L. 10.000/5000
Ace Ventura - Missione Africa ☎
di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare [illegible] sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35'

Araldo — Tel. 474.625 — Inizio ore 16; ultimo 22.15 — L. 10.000/6000
Santa Clau[illegible] ☎
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Faraggiana — Tel. 827.676 — Inizio ore 15,45; ultimo 22,15 — Lire 10.000/6000
Casper ☎
di [illegible] Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Eldorado — [illegible]. 624.159 — Or. in.: 14,55/ult. 22,15 — Lire 10.000/6000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa [illegible]. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] — [illegible]. 623.395 — Or.: 20,05;22,15 — Lire 10.000/6000
Viaggi [illegible] ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascelli, V. Privitelli (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] — Tel. 465.464 — Or.: 20/22,15 — L. 10/7000, mart. 6000
Facciamo Paradiso ☎
di M. Monicelli, con M. Boy, L. Arena, P. Noiret (Ita '95) — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1945 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] Ambra — Inizio ore 15; 21 — L. 7000/5000
RIPOSO

ARONA

[illegible] — tel. 240.566 — Int. orari su segr. — Or.: 21. L. 8000/5000
Brave heart - Cuore impavido ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

BELLINZAGO

Vandoni — Inizio ore 14,30; ultimo 21 — Lire 7000/5000
RIPOSO

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151. L. 10.000/6000 — Inizio ore 20,15/22,15
[illegible] di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Ace Ventura - Missione Africa ☎
di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35'

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

CAMERI

Ballardini — [illegible]. (0321) 244.384 — Ore 21 — Lire 6000
RIPOSO

DOMODOSSOLA

Corso — Ind. su segr. 240.853 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/5000
Casper [illegible]
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro [illegible] scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] 10.000/6000
Selvaggi [illegible]
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaltini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo [illegible] dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — Inizio ore 16; ultimo 22 — L. 8000/6000
RIPOSO

[illegible]

Cine Teatro — Tel. 91.183
[illegible]

OMEGNA

Cinema Sociale — Tel. 61.459 — Inizio ore 14,30; ultimo 22 — [illegible] 9000/8000
[illegible]

Lire 6000

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417 — Or.: 21 — L. 9000/5000
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Madegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

VERBANIA

Ariston — Ind. prezzi su segr. — tel. 401.940 — Or.: 20/22,30
La lettera scarlatta [illegible]
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella [illegible]. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm**

Vip — Ind. prezzi su segr. — tel. 401.940 — Or.: 20.30/22,30
Ace Ventura - Missione Afric[illegible] ☎
di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' **Comico**

Sociale (Intra) — [illegible]. prezzi su segr. — Tel. 401.940 — Or.: 20.30/22,30
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000
Casper [illegible]
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

TV [illegible]VATE

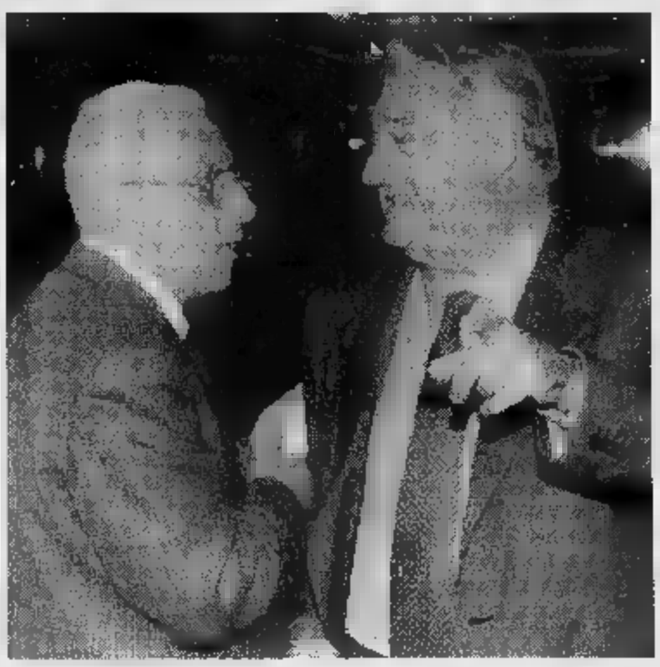
VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,30 Tg Rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 360° moto; 0,15 Racing time, rubrica. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Funari live; 22,30 Pescare è bello!, rubrica sportiva; 23 Vco notizie; 23,30 Spazi aperti; 1 Vco notizie. **ALTAITALIA:** Telegiornale; 20 La valle dell'Arica, telefilm; 21 [illegible] Comuni; 22,30 Telegiornale; 0,45 Telegiornale.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
Telefona al 144 66 0919 (lire 852 al minuto + iva)

Gli azzurri han ripreso la preparazione in vista della partita con l'Alzano

Novara, si può dare di più

Ne è convinto l'allenatore Ferrario lo chiede il presidente Armani: «Il nostro obiettivo è solo la promozione. Il tecnico? Ha avuto quel che chiedeva. Tocca a lui mettere in campo la squadra»



Giampiero Armani e Walter Stipari I massimi esponenti del Novara calcio si aspettano grandi cose dall'allenatore **Paolo Ferrario** (foto sopra)

NOVARA. A guardare la classifica, gli azzurri al secondo posto, distanziati di sola lunghezza dal Lumezzane capolista, si dovrebbe parlare di un Novara che ha rispettato i pronostici, di un clima sereno, disteso, se proprio euforico (per via del primato che non c'è). E invece non è così. Le polemiche, in particolare nelle ultime settimane, si sono sprecate culminando con le dimissioni, date poi subito ritirate, di Walter Stipari il consigliere delegato dopo le contestazione di una parte della tifoseria nei confronti dello stesso Stipari e del ds Morselli.

Si è saputo poi che quegli striscioni, in effetti, avevano condizionato la volontà del dirigente alle prese piuttosto con qualche problema in seno al consiglio ogniqualvolta si tratta di por mano al portafogli per le scadenze mensili. Anche queste difficoltà dovrebbero essere superate. La società ha annunciato l'arrivo di Camillo Cedrati al quale è affidata la responsabilità dei rapporti fra giocatori e società. Questo significa un ridimensionamento di Morselli? Nessuno l'ha detto chiaramente, ma lo è nei fatti.

Il presidente Giampiero Armani non è soddisfatto di come stanno andando le cose. Avverte intorno a sé una sorta di disimpegno, non diciamo che si sente tradito certo gli sta venendo meno l'entusiasmo iniziale. Lui era convinto di uscire subito (vale a dire già l'anno scorso) dalla melma della C2. Per dirla tutta, questa categoria ad un personaggio del carisma e peso importa poco o nulla. Lui vuol misurarsi in categorie superiori, nel calcio che conta. Armani non può e non vuol vivacchiare alla stregua dei suoi predecessori. Il suo impegno è finalizzato a certi traguardi sì no, per gestire una società che vive nell'anonimato, che tira a campare, van bene tutti.

Ma questo Novara, è in grado di rispettare i traguardi che si è prefissato? Armani non ha dubbi: «All'allenatore abbiamo dato tutto quello che ha chiesto per centrare la promozione. Adesso spetta a lui mettere in campo la squadra che deve. Darle un gioco che ci consenta di primeggiare, portarci insomma a questa benedetta promozione. Oltretutto mi pare che la differenza non sia poi così qualificata. Se non riuscissimo a centrare l'obiettivo ci sarebbero conseguenze a tutti i livelli. Anche per questo è necessario lavorare insieme: dirigenti, giocatori, tifosi e città tutta».

E Ferrario si sente di garantire ancora il rispetto dei programmi? «Ci mancherebbe. La squadra ha fatto il suo dovere anche abbiamo incontrato difficoltà impreviste nel chiudere le partite che abbiamo dominato sotto il profilo del gioco. Ci è mancato però Borgobello la nostra punta centrale, in grado di condizionare il gioco di tutta la squadra».

Troppi pareggi interni alla fine potrebbero pesare soprattutto se non sono bilanciati dai successi esterni ma anche in fatto di gioco, il Novara delle ultime partite non ha entusiasmato. «E' vero - ammette Ferrario - potevamo fare più ma complessivamente la squadra è sempre mantenuta ai vertici della classifica. Le difficoltà, a volte, si superano anche con l'appoggio di tutto l'ambiente che ultimamente non abbiamo sentito vicino. La squadra ha giocatori esperti anche molti giovani che avvertono questo stato di cose. Io dico che dobbiamo avere fiducia in questa squadra e in questi ragazzi. Quando recupereremo tutti gli infortunati ed avremo Borgobello al meglio della condizione fisica e atletica saremo davvero a posto». **[r.amb.]**

In serie D i novaresi al 4° posto

La Sparta sogna un '96 da favola

NOVARA. E' stato un Natale per la Sparta che ha festeggiato nel migliore dei modi, con la sofferta ma meritata vittoria sul Brugherio, anche l'avvio del girone di ritorno. La classifica si esprime in termini positivi in favore dei novaresi che, forti di una striscia di 13 risultati utili consecutivi, si sono spinti al quarto posto, rosicchiando punti preziosi alle dirette rivali. Insomma, dopo un avvio di campionato quantomai stentato, la Sparta sembra aver ingranato la marcia giusta. Intendiamoci, quella dei novaresi è una da centometristi, ma da mezzofondo. Passo spedito neppur troppo veloce, anche perché ad appesantire il cammino c'è una serie di dieci pareggi, davvero troppi.

Nel male c'è sempre del bene: il fatto di non aver più perso una partita dai primi di ottobre potrebbe significare che questa Sparta ha raggiunto quella continuità di rendimento indispensabile per puntare a grandi traguardi. Con Massimo Venturini, il bilancio della prima parte del campionato: «Fino a oggi mi ritengo soddisfatto. E' stato difficile assemblare una squadra nuova per sette undicesimi, con tanti giovani che hanno pagato lo scotto dell'esordio tra i Dilettanti. Cito i vari Toscana, Bufardeci, Di Loreto. A complicare le cose ci si sono messi anche infortuni e squalifiche che ci hanno tartassato per mesi, impedendoci di schierare la formazione migliore. Ecco perché sono convinto che il nostro rendimento, nel girone di ritorno, non potrà che migliorare».

Venturini sulla panchina della Sparta

Per l'allenatore della Sparta, tante squadre dalle quali guardarsi: «E' un torneo molto combattuto con diverse pretendenti al primato. Oltre a Voghera, anche Meda, Guanzatese, Calangianus, e, alle nostre spalle, attenti al Borgosesia. L'unico rimpianto è di non essere riusciti ad aggiudicarci lo scontro diretto col Voghera». La Sparta riprende il 7 gennaio ad Abbiategrasso. **[m. p.]**

IL CASO

LA FEDE A FIANCO DELLO SPORT

Il forte atleta di Mergozzo, neoprofessionista, si segnala per una piccola curiosità

Bibbia e ciclismo per Della Vedova

Durante gli allenamenti la porta nel marsupio ne sfoglia qualche pagina: «Nelle gare ufficiali no, gli avversari non mi regalerebbero minuti tanto preziosi». A gennaio andrà in ritiro con la Brescialat

MERGOZZO Se il milanista Weah dice una preghiera mezzo al campo prima ogni battaglia pallonara, per Marco Della Vedova, 23 anni, ciclista emergente di Mergozzo, la concentrazione si può trovare solo leggendo una pagina della Bibbia.

Quando? In qualsiasi momento, prima dopo l'allenamento, ma anche durante l'uscita quotidiana. «Sì, è vero, non ho motivo di nasconderlo, tengo una piccola Bibbia nel marsupio, quando mi alleno e quando vado in palestra. Nelle gare ufficiali certo che no, gli avversari non mi regalerebbero minuti tanto preziosi». Ancora Marco: «Leggere un brano del Vangelo tutti i giorni è un impegno che mi sono preso con altri giovani del mio paese, Mergozzo. Faccio parte di un gruppo diretto da don Ettore Maddalena, che si occupa di tante cose e di tanti problemi, primo tra tutti quello dell'inserimento degli extracomunitari. Sono esperienze che viviamo soprattutto all'oratorio, dove appunto svolgiamo attività di animazione. Siamo il "Gruppo Emmaus", abbiamo tracciato un cammino, che prevede anche la lettura quotidiana di un brano del Vangelo». Aggiunge Marco: «Ogni momento può quello giusto per la lettura. Così mi porto appresso la Bibbia. Quest'anno mi è capitato di leggerne alcune pagine ai compagni di squadra quando la sera andavamo presto in albergo in attesa delle corse. Era lo spunto per parlare insieme di qualcosa di importante e non delle solite banalità, ma anche un mezzo per conoscerci meglio, rispettarci e comprenderci». Marco Della Vedova sta per spiccare il grande volo tra i professionisti. Sono gli ultimi giorni di allenamento sulle strade del Verbano, poi metà gennaio sarà in ritiro sul lago di Garda con la Brescialat, la nuova squadra. «Ho fatto un po' di palestra a Gravellona e delle belle uscite in bici il mio amico Walter Pedroni. Anche un po' di allenamento sulla neve, sci di fondo e ski roll con Guidina Dal Sasso, una maestra eccezionale».

Parlaci un po' della tua nuova squadra. «La Brescialat avrà come direttori sportivi Dino Zandegù e Fabio Bordonali. I corridori confermati sono Piccoli, Gelfi, Radaelli, Milesi e Dotti. I professionisti sono Frattini, Contrini, Velo, Camin, De Beni e il sottoscritto. Dalla Carrera arriva Bertolini, che sarà il nostro uomo di punta, unitamente al polacco Jaskula. Poi ci saranno Villa e Strazzer per l'attività su pista».

Il tuo esordio? «Dopo la preparazione sul lago di Garda verranno decisi i programmi. La stagione inizia in pratica su tre fronti: il Giro del Mediterraneo in Francia, la Ruta del Sol in Spagna e Laigueglia. In una delle tre ci sarò senz'altro».

E poi? «E poi . Vedremo quali saranno i piani della società e i miei progressi. Sono uno dei più giovani della squadra, devo imparare molte cose».

Ma con una Bibbia nel marsupio... «Potrei fare più in fretta, è vero». **[s. bott.]**

Marco Della Vedova il forte atleta di Mergozzo sta per spiccare il grande salto tra i professionisti. Da metà gennaio sarà in ritiro sul lago di Garda con la Brescialat, la nuova squadra diretta da Dino Zandegù e Fabio Bordonali

HOTEL S. ROCCO

SAN SILVESTRO

CENA ROMANTICA A LUME DI CANDELA
La serata proseguirà in sala da ballo

BUFFET
La musica del piano bar ci accompagnerà nel nuovo anno

28016 ORTA S. GIULIO (NO) - Tel. 0322/91.19.77 Fax 0322/91.19.64

La formazione di Varallo Sesia ha già 7 punti di vantaggio sulla seconda e addirittura 10 sulla terza

Dufour, «leader» che non teme concorrenza

Nelle posizioni di rincalzo si è inserita anche l'Arona di Frino

L'allenatore del Momo Tromellini

NOVARA. Se in Eccellenza il '96 proporrà una elettrizzante sfida tra Verbania ed Ivrea, meno eccitanti sono le prospettive per la Promozione. Con 7 punti di vantaggio sulla seconda in classifica e 10 sulla terza, la Dufour di Arrondini ha già spento tutte le speranze delle inseguitrici, nessuna delle quali, obiettivamente, sembra in grado di rimettere in discussione il primo posto della squadra di Varallo Sesia.

E' vero anche che, in qualche occasione, la capolista non ha neppure dato l'impressione di essere una squadra irresistibile: ha perso a Barengo, ha vinto per il rotto della cuffia in qualche occasione (per esempio a Gravellona).

Ma quello che conta è l'insieme, la continuità, la tenuta agonistica. E qui la Dufour c'è senz'altro, grazie anche alla puntualità con cui si è ripetuto il goleador Massimiliano Guidetti, che ha firmato più della metà dei gol messi a segno dalla squadra (13 su 25).

Alle spalle della Dufour ci si fa i dispetti. Al momento la meglio piazzata è il Barengo di Olivotto. Al terzo posto è salita, quasi inaspettatamente, l'Arona di Frino. La squadra lacustre non ha ambizioni di classifica, punta su un blocco di giovani e su qualche superstite dell'ultimo campionato. Ma il girone è povero e così è bastato il regalo a tavolino dei 3 punti della gara persa la Cristinese perchè anche l'Arona si ritrovasse molto avanti in classifica e comunque ben oltre le aspettative della vigilia.

E' invece anno magro per il calcio ossolano. Stanno deludendo anche la Crevolese e il Villa, entrambe ormai lontanissime dalla Dufour ed attualmente appaiate al Momo e al Val Mos: 21 punti in 14 partite sono un bottino modesto, conferma di un campionato equilibrato sì, ma verso il fondo. Stagione opaca anche per il Gattinara e il Bellinzago, che in pratica chiudono la lista dell'aurea mediocrità.

Le altre 7 sono tutte raccolte in 4 punti: si va dai 15 di Cristinese e Romentinese, ai 14 di Vignale, 13 per Valsessera, 12 per Gozzano ed 11 per Gravellona ed Intra.

La Cristinese di Tony Brustia dovrebbe avere 3 punti in più, ma è cascata nel pasticcio di cui si è detto. Non dovrebbe in ogni caso soffrire più di tanto per riprendersi il maltolto.

Lottano con pazienza certosina Vignale e Valsessera. Si sono arenate Gozzano e Gravellona. Sta risalendo l'Intra di Colloni, che soli 4 gol è accodato in extremis. Il Gozzano ha sostituito Mastrini con Longhi, il Gravellona ha assunto Piraccini al posto di Mastria. Chi vivrà, vedrà. **[s. bot.]**

PODISMO

L'atleta di Paruzzaro

Curioni domina il cross di Prato Sesia

PRATO SESIA. Un centinaio di podisti al primo «Cross dal ponaton» di Prato Sesia, organizzato dal G.S. Fulgor, su un circuito campestre di km ripetuto 4 volte. Netta l'affermazione del paruzzarese Marcello Curioni, tesserato per la Ponteggi Bologna, che ha impiegato 25 minuti a percorrere gli chilometri. Alle spalle nell'ordine Fabio Fanchini (Zegna Trivero), Sergio Prolo (Amatori Serravalle), Stefano Gheller (Zegna), Massimo Rotti (Amatori Serravalle), Elvezio Monastra (Castellania). Prima donna Monica Baricelli (Castellettese). Curioni, anni, ha firmato anche per il '96 un contratto con la GLF Ponteggi di Bologna, società dove militeranno pure i maratoneti Alliegro e Durbano. Curioni l'ultimo dell'anno a Trivero, il 6 gennaio a Bologna, quindi a Ferrara. A febbraio parteciperà al campionato italiano di mezza maratona di Salsomaggiore. **[s.b.]**

Fine Anno ?

Sul Lago di Mergozzo, dove un grande menù, una band di otto musicisti, la romantica atmosfera di un caminetto acceso vi faranno trascorrere una Notte magica.

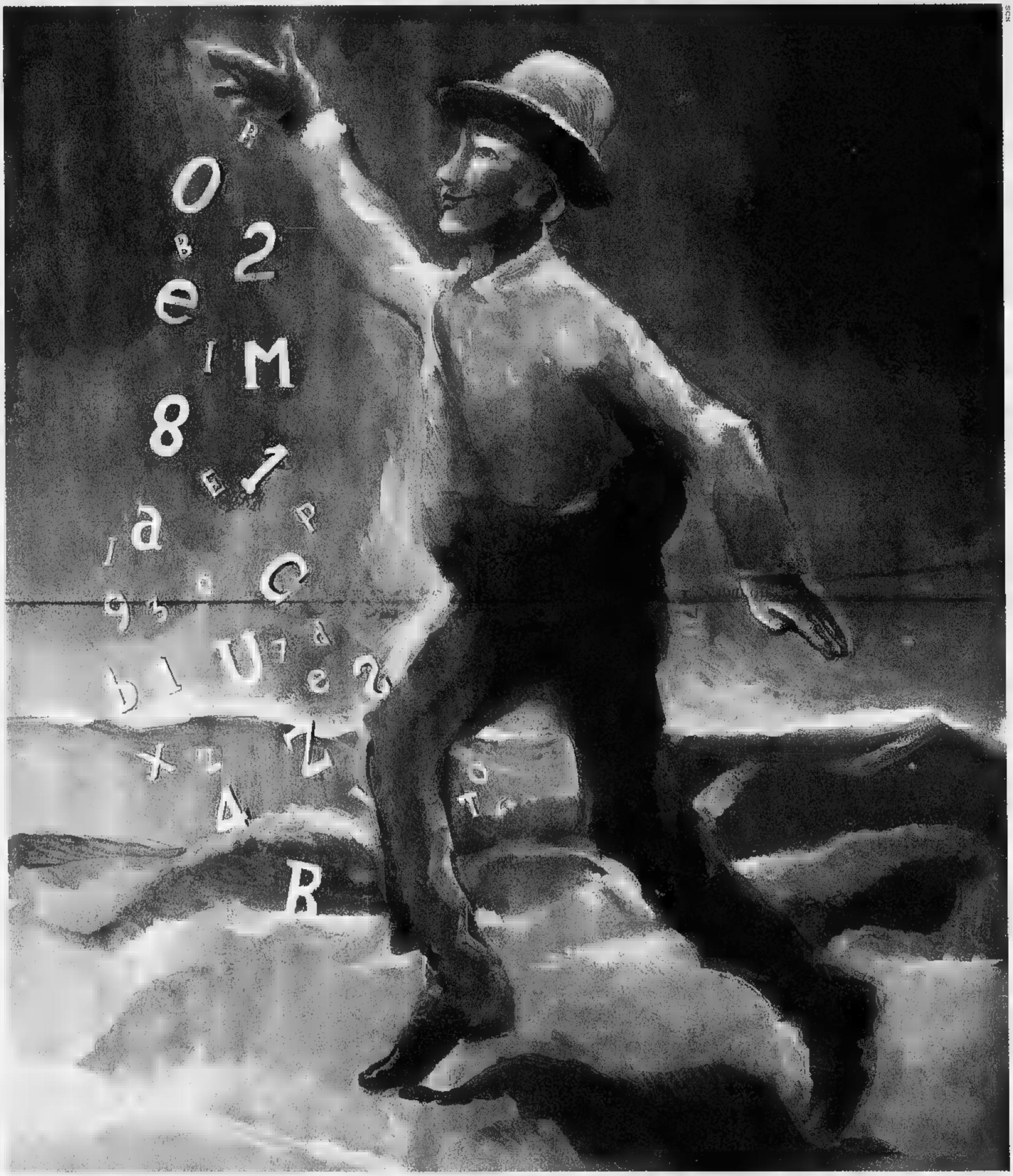
Possibilità pernottamento - Tariffe speciali week-end.

Hotel Ristorante
piccolo lago
VERBANIA - FONDOTOCE (Lago Mergozzo)
Tel. (0323) - Fax (0323) 496313

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 522.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede Novara - Italia, 11

RISTORANTE CENTRO
da Gina Luigi
SI PUO' PRENOTARE
IL CENONE DI SAN SILVESTRO
LIRE 90.000
Verbania Pallanza - Tel. (0323)

La comunicazione crescerà ancora. Con Stet.



Stet comunica, e fa comunicare gli altri: in tutto il mondo, in tutti i settori. Perché la società dell'informazione possa crescere, fiorire, e dare i suoi frutti.

STET

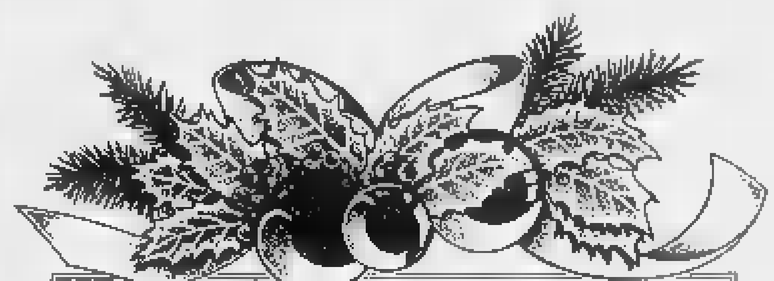
TELECOMUNICAZIONI IN ITALIA E NEL MONDO

E' un impegno che ha al centro l'uomo e la sua evoluzione. E' il compito del Gruppo Stet. Il raccolto sarà generoso: si può leggere già ora, nei semi di un grande progetto.

BARBELLA GAGLIARDI SAATCHI

Brava Befana!

Ha appena regalato a Babbo Natale un abbonamento a La Stampa. Dovreste vederlo: è felice come una Pasqua.



OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96

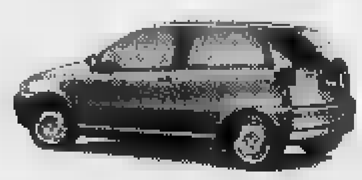
Babbo Natale e le sue renne hanno ragione a essere contenti. Anche loro, che di regali ne vedono a sacchi, hanno scoperto che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.



IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche [illegible] T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

PARTNER LA STAMPA
Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%.
Per informazioni tel. 011/885244

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIOR REGALO PER CHI LEGGE LA STAMPA.

Festeggiamo al Ristorante

Il Ristorante
"Tre Vedove"

Augurando un **Felice 1996** vi propone il suo

Menù

Coniglio marinato al rosmarino
Flan di formaggio dolce con crema di erbette
Sfogliatina di cipolle fondenti

Gratin di gnocchetti integrali alle ortiche
Maltagliati al sugo di selvaggina

Petto di tacchino alla crema di funghi
patate riccio di bosco

Involtini di verze alla crema

Ananas Surprise - Panettone ■ Spumante

£. 90.000 vini compresi

Gradita la prenotazione

ANDORNO MICCA

Via Aregentero 22 - Tel. 015 474139
Chiuso il martedì ed il mercoledì

IL LOCALE SARÀ CHIUSO PER FERIE DAL [illegible] AL [illegible] GENNAIO

1965 **1996**

LA TAVERNA DEL RICETTO

da 30 anni Anna e Liliano al servizio della Clientela più esigente.

Augurano "Buone Feste"

e ricordano il loro menù gastronomico alla carta per il

CENONE DI S. SILVESTRO

CANDELO (BIELLA)
Str. del Castello 5 - Tel. 015 2536066
(Per le prenotazioni risponderà la segreteria telefonica in nostra assenza)
Il ristorante [illegible] aperto anche tutto il mese ■ gennaio.

---

a Belgirate

Capodanno

a VILLA CARLOTTA

VEGLIONISSIMO DI S.SILVESTRO

31 Dicembre 1995

SALONE delle FESTE

HOTEL VILLA CARLOTTA

Cenone e Gran Galaà

Orchestra danze discoteca

per tutta la notte

Cotillons - Decorazioni

Omaggio alle Signore

Lit. 200.000

RISTORANTE HOTEL MILANO CENONE DI S.SILVESTRO

Ricco Menù
Cotillons
Omaggio alle Signore

Lit. 120.000

BUFFET del PRIMO GIORNO dell'ANNO

dalle ore 12
nella Veranda sul Parco
di Villa Carlotta
per iniziare al meglio
il nuovo anno

BUFFET GASTRONOMICO
CAFFE' CONCERTO

Lit. 65.000 bevande escluse

bambini fino a 12 anni: sconto 40%

HOTEL VILLA CARLOTTA
HOTEL MILANO
BELGIRATE - LAGO MAGGIORE
(A 5 km da Stresa - 1 ora da Milano - 80 minuti da Torino)

Tel. 0322 76461 - 76525
Fax 0322 76705 - 76295 - Telex 200490

RISTORANTE PIZZERIA

LA PACE

di APICELLA RAFFAELE (Paolo)

Augura alla gentile clientela

Buone Feste

In un ambiente moderno al servizio
del Cliente più esigente

SALOTTINI PER PICCOLE COMITIVE
PRANZI D'AFFARI - BANCHETTI

In occasione delle festività è gradita la prenotazione

BIELLA - Via Garibaldi 6 - Telefono 015 21930

ALBERGO - RISTORANTE
BAR

Hotel Lido

II CATEGORIA * * *

VIVERONE

Augurando

"Buone Feste"

vi ricorda il

CENONE DI S. SILVESTRO

con grande serata danzante con orchestra, cotillons ... ■ per i più audaci

PENNE ALL'ARRABBIATA all'alba!!

Tutto £. 130.000 (vini compresi)

È gradita la prenotazione. Per eventuali altre informazioni contattateci allo 0161 987358 / 987024 - fax 0161 987373
PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO.

Il
Ristorante
La Dea Bendata
di Gemma Cinque

vi augura

Buone Feste

e vi aspetta nell'atmosfera serena ed incantevole del luogo, per trascorrere, a lume di candela, momenti intimi con il

CENONE DI CAPODANNO

Le portate saranno gustose ■ raffinate.
Essendo i posti limitati occorrerà prenotare al più presto alla

DEA [illegible] Frazione Venarolo di Ailoche
telefonando allo 015 7650939

Rosanna, Graziano e Roberto del

Ristorante Biancaneve

Augurano **"BUONE FESTE"**

e vi attendono per il cenone di **S.SILVESTRO**

con un menù raffinato all'insegna del palato più esigente

£. 100.000 (tutto compreso)

dall'aperitivo ai vini gemellati ai singoli piatti, dagli spumanti allo champagne.

In un ambiente tranquillo ed accogliente riservatevi in compagnia di parenti ed amici una serata [illegible] e festosa.

(gradita la prenotazione)

SAGLIANO MICCA (BI) - Fraz. Casale - Tel. 015 473645

Ristorante Tre Re

di Adami Roberto

da Piter e Roberto

Augurandovi

Buone Feste

vi aspettiamo per gustare
la nostra **Buona Cucina**

BORGOVERCELLI
Via Tasso, 16 - Tel. 0161 32110

RISTORANTE PIZZERIA
Amedeo Tucci
Via Roma, 13 - tel. 0163 431190
TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ MUSICA DAL VIVO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 27 Dicembre 1995 vc 31
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

RISTORANTE PIZZERIA
FRA Dolcino
VARALLO
P.zza Stazione - Tel. 0163 51258
CHIUSO

I tecnici della Provincia: lo scoppio del pozzo ■ Masserano per un'infiltrazione di biogas

«Esplosione, è colpa della discarica»

La rabbia dei familiari: è grave l'uomo ustionato

MASSERANO. Si sarebbe infiltrato da una vecchia vasca della discarica di San Giacomo il gas che, sabato scorso, ha rischiato di uccidere un uomo di 57 anni, Severino Salvan, investito dall'esplosione di un pozzo d'acqua ■ disuso. Salvan è ancora in prognosi riservata a Milano: pure l'anziana madre e la moglie sono rimaste ustionate, ma in modo meno grave.

La clamorosa ipotesi, avanzata subito dai familiari, è stata confermata ieri dall'assessore all'Ambiente della Provincia, Roberto M■■■■■ «I tecn■■ hanno trovato "biogas", con una forte componente di metano, nei pozzetti di controllo di una delle vasche già esaurite, così come nel pozzo d'acqua in disuso dove è avvenuta l'esplo■■■. Ci sono state perdite e infiltrazioni nel sottosuolo, e questo è molto grave».

■■ domenica a ieri, i vigili del fuoco e gli esperti dell'Usl hanno fatto continui prelievi e analisi. E la giunta della Provincia (che per legge controlla le ■■scariche) s'è riunita d'urgenza anche durante le feste.

La cascina Vicentina, dove abita Salvan (a soli 150 metri dall'impianto del Cosrab), è stata sequestrata dai carabinieri, e il sindaco l'ha evacuata per pre■■■■■. «Non ■ ■■■ rischi di nuove esplosioni - ha aggiunto Mezzalama -: ma bisogna "mettere in sicurezza" la vasca, cioè scavare pozzi profondi 5 o 6 metri per far uscire il biogas. Inoltre, va individuato il luogo esatto in cui è avvenuta l'infiltrazione, ■ rimuovere i rifiuti da quel punto. Cominceremo a lavorare al più presto».

L'incidente è accaduto sabato alle 12: Severino Salvan, entrando in un magazzino distante 50 metri dalla cascina, avrebbe tentato di accendere un fornello. Il vecchio pozzo dell'acqua, che ■ trova in ■■■ stanza dello stesso capannone, era saturo di biogas, ed è esploso con un grande boato.

Le fiamme hanno avvolto l'uomo, procurandogli ustioni di secondo e terzo grado su buona parte del corpo. Un ■■■ fa, sempre nel magazzino, c'era stato un altro scoppio (senza gravi conseguenze): ma non era stato ■■■o in relazione coi biogas della discarica.

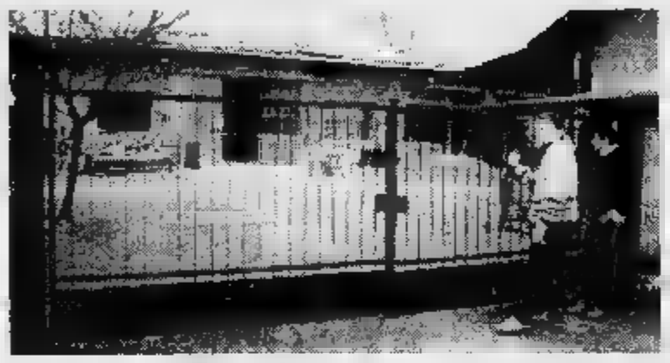
«Da anni Severino ■ batteva contro questo impianto - spiega con rabbia Claudio Peruzzi, il genero -. Aveva fatto denunce, diceva che la discarica mandava forti odori e che era pericolosa: ■■ tutti lo prendevano per un esaltato. Quel che è accaduto dimostra il contrario, e in modo drammatico».

La vasca dove ci sarebbe stata la perdita è esaurita dall'89: ■■■ è ricoperta da una piccola montagna di terra, dalla quale spuntano tubi per il controllo del «percolato» (cioè dei liquidi di scolo). «Fu costruita quasi 10 anni fa, con metodi abbastanza primitivi - spiega Roberto Mezzalama -. L'ha poi gestita la ditta Aimeri di Mondovì».

Non si poteva prevedere la fuoriuscita di biogas? «No - risponde l'assessore -: negli ultimi tempi ■■■ ci sono stati segnali d'allarme. I sistemi di controllo, inoltre, prevedono solo analisi dei percolati, e queste sono sempre state in regola. Infine, dell'esplosione di un mese fa non sapevamo nulla».

La ■■■■ dove attualmente vengono portati i rifiuti dei Biellese è separata, e secondo la Provincia è stata costruita «con criteri più moderni». Sulle responsabilità dell'incidente ora indaga la procura di Biella.

Giuseppe Buffa



Il magazzino di Masserano, dove sa■■o è avvenuta l'esplosione, e l'assessore **Roberto Mezzalama** (MICHELETTI)

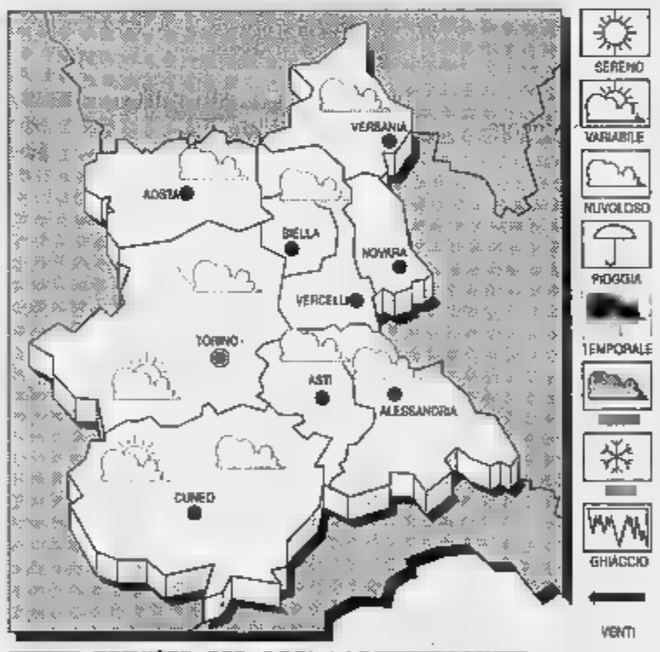
I RACCONTI DI ■■■■■

I sogni di pace dei bambini

Continua la pubblicazione delle favole. Oggi di scena la fantasia nei racconti degli scolari di Vercelli, Candelo e Occhieppo Superiore

SERVIZIO A PAG. ■

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



■■■ **PREVISTO PER OGGI.** Cielo generalmente molto nuvoloso con piogge sparse e possibili nevicate sui rilievi alpini.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati occidentali.

TENDENZA DEL TE■■■ Condizioni di variabilità, con alternanza di schiarite e addensamenti sparsi.

LE■ ■■■■■■■■

IERI A VERCELLI
Max: 8; min: 3; media: 5

UN ANNO FA
Max: 3; min: -3; media: 0

■■■■■■ IN■■■■
Torino 8,1; Alessandria 8; Aosta 8; Asti 9; Cuneo 5; Novara 6.

Vercelli, la folla in cattedrale ha salutato con calore l'arcivescovo. Al suo posto Miglio o Masseroni?

Messa di Natale, lungo applauso a Bertone

E all'ultimo istante salta la visita della Pivetti per don Pollo

VERCELLI. Un caldo, lungo applauso. Così, alla conclusione della ■■■ di Natale in duomo, i fedeli di Vercelli, che gremivano la cattedrale, hanno salutato monsignor Tarcisio Bertone che lascia la città per andare a ricoprire la prestigiosa carica di segretario della Congregazione per la dottrina della fede.

Quelle fra domenica ■ ieri sono state giornate importanti per la Chiesa eusebiana. Il calo■■■ saluto all'arcivescovo ha rappresentato il momento più toccante e ■ stento lo stesso presule è riuscito a trattenere l'emozione. Monsignor Tarcisio Bertone lascerà definitivamen■ la diocesi non prima del prossimo mese ■ sul nome del suo successore si sprecano le ipotesi. Secondo indiscrezioni molto attendibili, le candidature più forti sembrano quella del vescovo di Mondovì, Enrico Masseroni, 56 anni, e, soprattutto, quella del vescovo di Iglesias, Arrigo Miglio, di 53.

Di Masseroni abbiamo già parlato. Vediamo dunque chi è monsignor Miglio, che da due guida la diocesi di Iglesias. E' originario di San Giorgio Canavese, dove è stato ordinato sacerdote nel 1967. Dopo l'ordinazione, ha trascorso alcuni anni a Roma per approfondire gli studi in teologia dogmatica e Sacra scrittura all'Università Gregoriana.

Tornato nel Canavese, è stato per alcuni anni parroco ■ San Salvatore a Ivrea, quindi il vescovo Luigi Bettazzi l'ha designato all'importante incarico di vicario generale. Ad Iglesias, monsignor Miglio ha seguito da vicino le vicende legate agli scioperi dei minatori del Sulcis che si erano barricati nelle miniere per difendere ■ posto ■ lavoro. E' un grande appassionato di montagna e, quando può, durante l'estate, ama compiere escursioni nelle valli canavesane.

Ma torniamo alle celebrazioni di questi giorni. C'era attesa, ieri, per la tradizionale messa dedicata a don Secondo Pollo, l'eroico cappellano militare morto sul fronte montenegrino il 26 dicembre del '41.

Ieri don Pollo è stato celebra■ dal cardinale Antonio Maria Javierre Ortas, prefetto per la Congregazione del culto divino e della disciplina dei Sacramenti. Era attesa anche Irene Pivetti, ma proprio ■■ mattina il presidente della Camera ha comunicato il rinvio della propria visita a Vercelli per restare una giornata in più con i genitori, che ormai vede raramente, sul lago Maggiore. Dice monsignor Bertone: «L'onorevole Pivetti verrà, in forma assolutamente privata, un altro giorno per visitare il Crocifisso e il tesoro del Duomo».

Enrico De Maria

Monsignor **Tarcisio Bertone** al suo arrivo a Vercelli nell'agosto di quattro anni fa

L'incidente ■ Gattinara, la vittima aveva 80 anni

Muore a Natale investito sul ciglio della strada

GATTINARA. E' morto nel giorno di Natale, investito da un'auto mentre con ■■■ nipote stava andando a far visita a una parente. La vittima è Marcello Masoni; aveva 80 anni e abitava ad Arola (Novara) in via Cantone 10. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì a Gattinara, nel tratto urbano della statale 142 Biella-Laghi, in località San Bernardo.

L'uomo aveva appena attraversato la strada, all'altezza del numero civico 197 di corso Garibaldi. Con lui si trovava la nipote, Maria Grazia Masoni, 39 anni di Gattinara. In quel tratto manca il marciapiede a lato della carreggiata: l'anziano era dunque costretto ■ procedere sul ciglio della strada per raggiungere l'abitazione di una parente.

Questo particolare, unito alla scarsa illuminazione della zona (erano già trascorse le 17), è all'origine del mortale investimento. Alle spalle del pensionato è giunta una Peugeot 205 condotta da Alfonso Selvatico, 61 anni, residente in città.

L'auto ha urtato il Masoni che ■ ricaduto sul cofano battendo con violenza la testa. Nonostante i soccorsi (sul posto ■ giunta un'ambulanza della Croce rossa insieme ai carabinieri), per l'uomo non c'è stato più nulla da fare: ha cessato di vivere prima di raggiungere il pronto soccorso del locale ospedale a causa di ■■ trauma cranico. E' rimasta illesa la nipote della vittima, solamente sfiorata dalla Peugeot.

Sempre ■■ Gattinarese ■ sono verificati ■■ questi giorni altri due incidenti. Nel primo, alla Curavecchia di Rossio, coinvolte tre auto e un pedone: quest'ultimo, Raffaele Cazzaro, 28 anni di Valduggia, investito da una Renault 4, ■■ riportato fe■■■ guaribili ■ una quarantina di giorni. In corso Valsesia a Gattinara, scontro fra due auto: feriti Pietro ■ Giovanni Dinicola con prognosi rispettivamente di 15 e 30 giorni. **(p. q.)**

L'altra notte ■ Cigliano dopo un volo di 5 metri

In auto cade da un ponte sulla Milano-Torino: illeso

CIGLIANO. E' precipitato con la ■■■ auto da ■■ ponte su una corsia per Torino dell'autostrada compiendo ■■ volo di cinque metri ■ causando un tamponamento fra tre vetture.

Ma nonostante la gravità dell'incidente non sono registrati feriti: solo l'occupante di un mezzo è rimasto per qualche momento choccato.

L'insolito episodio è accaduto nella notte tra sabato ■ domenica lungo la provinciale che collega la frazione La Rocca di Villareggia a Saluggia. Erano quasi le quattro quando una Tipo guidata da Leopoldo Camerin, ■■ anni, residente a Saluggia ■■ via fratelli Barberis 12 mentre attraversava il ponte diretta nel centro vercellese ha sfondato il guardrail di protezione ■ da un'altezza di cinque metri è «volata» in autostrada sulla corsia per Torino.

In quel momento sulla carreggiata non transitava alcun veicolo e il giovane, rimasto illeso nella caduta, è riuscito da solo a uscire dalle lamiere contorte dell'auto ■ ■ porsi in salvo.

L'uomo ha subito cercato di segnalare la presenza della Tipo in ■■■■ alla strada ai conducenti delle vetture che stavano sopraggiungendo. Questo non ha potuto evitare un tamponamento in frenata fra tre veicoli, una 164 condotta da Walter Baro, 43 anni di Moncalieri, la Clio di Marco Rossetti e l'Opel Corsa di Daniele Valente, entrambi ventitreenni ed entrambi residenti ■ Torino, ma probabilmente ha evitato un incidente ancor più grave.

Tutti gli occupanti dei mezzi, infatti, non hanno riportato conseguenze.

Sul posto ■■ pochi minuti è giunta una pattuglia ■■■ polstrada di Villarboit che ha bloccato ■ circolazione fino ■ quando i veicoli ■■■ sono stati recuperati. **(p. a. r.)**

I medici rassicurano: «E' aggressiva, tuttavia si cura con molta facilità»

Influenza, assalto alle farmacie

La «milanese» ha colpito anche le due province

Farmacie affollate in questi giorni

VERCELLI. Natale ■■■ la «milanese» anche nelle province di Vercelli e di Biella. Pur arrivando dall'Asia, l'influenza di quest'anno si chiama così perchè i primi focolai sono stati segnalati, nell'ottobre scorso, appunto a Milano.

I sintomi sono classici: dolori alle ossa, febbre subito molto alta, disturbi gastro-intestinali. E nelle nostre due province, la «milanese» è arrivata proprio ■■n la gerla di Babbo Natale: negli ultimi giorni di scuola, infatti, si sono riscontrate assenza record ■■ i «saggi» natalizi sono stati disertati da gran parte degli allievi.

Sinora i medici non ■ dicono preoccupati e non parlano di «epidemia». Osserva il dottor Franco Bramante, uno dei più noti «mutualisti» di Vercelli: «L'esplosione dell'influeza si è registrata proprio nei giorni a ridosso di Natale, prima di allo■ ■■■ c'erano state avvisaglie nè nel mio nè degli ambulatori di colleghi. Le cure sono quelle classiche: antipiretici e, soprattutto, stare a letto. Un consiglio: non ricorrete all'antibiotici■ se ■■■ lo prescrive il medico».

Gli fa eco Pier Girgio Fossale, segretario dell'ordine provinciale dei medici: «L'influenza di quest'anno è particolarmente aggressiva. Per i primi tre-quattro giorno, consiglio il letto, la tachipirina e un largo consumo di vitimina C. Se dopo questo periodo la febbre non dovesse scendere, è necessario accertare se, proprio a ■■■a dell'indebolimento dell'organismo, non si siano innescate infezioni batteriche. Solo in tal caso va prescritto l'antibiotico. In generale però, ■■■ settimana di riposo a letto, con le piccole precauzioni che ho suggerito, dovrebbe essere sufficiente».

Al di là dei consigli, saggi e utilissimi, dei ■■dici, c'è da registrare l'«assalto», in questi giorni alle farmacie di turno: da anni ■■■ si vedeva niente del genere». **(d. b.)**

«Giudizio fin qui negativo» di Cgil, Cisl e Uil sulla vicenda della centrale

I sindacati «bocciano» Leri Cavour

L'impianto rischia di essere l'occasione mancata per il rilancio del Vercellese. La Triplice denuncia ritardi della sperimentazione scientifica e chiede garanzie per il mondo del lavoro

VERCELLI. La centrale di Leri Cavour rischia di passare alla storia come la grande occasione mancata per il rilancio dell'economia vercellese. Il giudizio, «fin qui negativo», è contenuto in una memoria con cui Cgil, Cisl e Uil (che lamentano il poco spazio concesso loro durante la seconda conferenza informativa) fissano i punti di dissenso.

● **Ricerca scientifica.** La centrale è l'unico argomento per qualificare il Vercellese come polo energetico, ma l'obiettivo è lontanissimo, almeno dal punto di vista delle organizzazioni sindacali.

«Non si può continuare a procrastinare - dicono Cgil, Cisl e Uil - i progetti di fattibilità previsti dalla convenzione sugli impianti sperimentali alimentati da biomasse o rifiuti solidi urbani, così come varrebbe la pena di esaminare iniziative di ricerca quali l'espansione dei gas nei gasdotti».

Ogni iniziativa legata all'energia non può prescindere da tutto ciò che, «come risorsa o problema», è rappresentato dall'Enea e dalle scorie nucleari contenute nell'«Avogadro» e nell'Eurex di Saluggia nonché, a Trino, dalla centrale Fermi.

Capitolo importante per il Vercellese è la questione agricola: «Attraverso agritermia e forme di colture alternative il nostro territorio non può perdere l'occasione dei primi veri esperimenti di diversificazione dalla monocultura risicola, insieme ad un serio tentativo di recupero ambientale».

● **Lavoro nel cantiere.** La crisi attraversata dalla cantieristica nazionale non ha risparmiato chi lavora a Leri Cavour.

«Sono sempre meno - dice la Triplice - i lavoratori che hanno avuto almeno una volta ritardi (anche di mesi) sulle retribuzioni e che sono certi di poter usufruire del servizio o del trasporto. Ed è quanto meno singolare che qualcuno si scandalizzi quando blocchiamo il cantiere chiedendo all'Enel di intervenire direttamente nel pagamento degli stipendi dal momento che la stessa Enel interviene spontaneamente a pagare le materie prime alle imprese del cantiere in difficoltà finanziarie».

Ma è anche il dopo cantiere che preoccupa i sindacati. «Molte imprese vercellesi, attratte dalla certezza di guadagno, qualificazione ed immagine che era stata loro prospettata hanno investito tutto sulla centrale trascurando il proprio mercato abituale. Al termine della costruzione della centrale rischieranno di trovarsi con forti indebitamenti e la perdita di molti clienti. E' facile immaginare quali saranno i riflessi sull'occupazione locale».

Franco Cottini

Il 1996 sarà l'anno cruciale per Leri Cavour ed allora Cgil, Cisl e Uil hanno stilato un promemoria con i loro consigli per evitare che il progetto centrale si trasformi in un fallimento

Museo del vino

«Non bastano vecchie foto»

VERCELLI. Ricerca scientifica e qualificazione imprenditoriale. Ma Leri Cavour significa anche cultura e pure questo aspetto della questione finisce nel mirino dei sindacati.

«E' necessario - sottolineano Cgil, Cisl e Uil - riprendere con forza la questione del Museo nazionale della risaia così come l'avevamo impostata nel '93». In pratica, coinvolgendo Università ed enti, valorizzare il patrimonio storico, culturale e paesaggistico del Vercellese a partire dalla memoria del lavoro delle mondine.

«Per raggiungere l'obiettivo - concludono i sindacati - ci si può limitare a ristrutturare un locale nel quale esporre vecchie fotografie». Il progetto prevede interventi sull'intero borgo di Leri Cavour, sull'abazia di Lucedio, il Bosco della Partecipanza e la Madonna delle Vigne e il collegamento di questi centri con il parco di Albano, la Fontana del Gigante e il museo di Pobbieto. **[f. co.]**

IN BREVE

PENSIONI

E' nato anche in città il «Comitato 503»

Nasce anche in città il Comitato 503, che prende il nome dal decreto legislativo «colpevole» di aver stabilito l'innovazione del cumulo dei redditi fra i coniugi e di decurtare, quindi, la pensione di numerose donne nate nel dicembre del 1938 e nel 1939. A Torino e Genova le donne si sono coalizzate e riunite in assemblea per cercare di ottenere, dal governo, una revisione del decreto. A Vercelli, chi fosse interessato al problema, si può rivolgere a Cesarina, al numero 29.42.42. **[p. m. f.]**

Grande successo del presepe vivente con i mestieri

Ha ottenuto uno straordinario successo il presepe dei mestieri allestito dall'Ascom e dal Comitato manifestazioni vercellesi la sviglia di Natale. Per le strade del centro (vedi la foto di Greppi) sono sfilate 180 persone, che hanno impersonato gli antichi mestieri: dallo spazzacamino al ranatè. Pochi minuti prima di mezzanotte, i «figuranti» sono entrati in duomo, accolti da una gran folla e dall'arcivescovo Tarcisio Bertone. **[d. b.]**

Le Natività più belle nel ricordo di fratel Innocenzo

Per ricordare fratel Innocenzo, il grande artefice dei bellissimi presepi delle Scuole Cristiane, la Famija Varsleisa allestirà, a partire dal prossimo 13 gennaio, una mostra di presepi realizzati dagli alunni delle elementari e dalla comunità parrocchiali. I più originali saranno premiati. **[d. b.]**

Con i colleghi di Forlì e di Catanzaro

Valeri oggi a Roma per i dieci miliardi

VERCELLI. I presidenti delle Province di Vercelli, Forlì e Catanzaro vanno oggi a Roma a «battere cassa». Gilberto Valeri ed i suoi due colleghi si incontreranno con il prefetto Giuncato, responsabile della Finanza locale al ministero degli Interni per ottenere i dieci miliardi promessi dal governo alla province-madri e per perorare l'arrivo di fondi aggiuntivi.

Il problema è ben noto. L'istituzione delle nuove realtà territoriali ha provocato problemi economici in alcune province-madri a causa dei discutibili parametri seguiti nello «scorporo».

Per quanto riguarda la Provincia di Vercelli, Valeri aveva lanciato l'sos ancora prima di essere rieletto alla guida della giunta, nelle ultime amministrative, sollecitando il governo ad inserire una «compensazione» per le province-madri in difficoltà. «Si rischia - aveva detto Valeri - il tracollo finanziario dell'ente oppure, come minimo, l'impossibilità di fare investimenti».

Il presidente della Provincia Valeri sarà ricevuto dal prefetto Giuncato

L'allarme aveva trovato consensi a livello governativo, tant'è che nella Finanziaria non era stato previsto nulla. Ma una successiva mozione del centro-sinistra ha sbloccato tutto: il governo si è impegnato a fare un decreto «ad hoc», che assegna appunto alle tre province interessate (Vercelli, Forlì e Catanzaro) una cifra complessiva di 10 miliardi.

Oggi, a Roma, i tre presidenti fisseranno i criteri di riparto e invocheranno, carte alla mano, nuovi finanziamenti. **[d. b.]**

All'Aravecchia

Ente morale la comunità di don Luigi

VERCELLI. L'associazione «Don Luigi dell'Aravecchia» è stata eretta in ente morale: la notizia è arrivata a Vercelli l'antivigilia di Natale, ma don Luigi Longhi, al cui nome è intitolato il nuovo ente morale, ne aveva già ricevuto la comunicazione ufficiale qualche giorno prima dalla prefettura.

«Ringraziando Dio - commenta il sacerdote, parroco della chiesa di San Pietro apostolo da lui stesso costruita letteralmente mattone dopo mattone - è stato un bel dono natalizio».

Con il riconoscimento di ente morale, ora l'associazione fondata dal parroco ha acquisito una precisa personalità giuridica che la mette in grado, ad esempio, di ricevere donazioni ed eredità e che, soprattutto, le riconosce particolari agevolazioni ai fini fiscali. La pratica, portata a termine grazie all'interessamento del dottor Francesco Buccellato, il funzionario della prefettura che l'ha seguita nel suo lungo iter, è stata avviata da don Luigi già diversi anni or sono. **[w. ca.]**

Dall'ospedale

Donna travolta forse domani i funerali

VERCELLI. Saranno probabilmente celebrati domani mattina, con inizio alle 11,30 partendo dalla cappella dell'ospedale Sant'Andrea, i funerali di Maria Piera Franzi, la donna di 59 anni residente ad Albano, deceduta sabato scorso per le ferite riportate in un incidente stradale mentre andava al cimitero di Billiemme a deporre un mazzo di fiori sulla tomba del fratello.

Il condizionale è d'obbligo, dal momento che il nulla osta definitivo per la celebrazione dei funerali dovrà arrivare dall'autorità giudiziaria che ha disposto la perizia necroscopica sul cadavere. L'incidente è avvenuto in corso Salamano, davanti al negozio di fiori all'angolo con via Tigrai: la donna, uscita dal fioraio, stava attraversando sulle strisce quando è stata investita dalla «132» guidata da Giulio Ferro, 30 anni di Venaria Reale (To), che viaggiava a tangenziale. Per la donna i soccorsi ed è deceduta sull'autolettiga durante il trasporto in ospedale. **[w. ca.]**

L'altro giorno a Ivrea. Molto conosciuti a Vercelli e Biella

La polizia mette i sigilli allo studio dei due «maghi»

VERCELLI. Si aggraverebbe la posizione dei «maghi» Renata Rota, 31 anni, e del suo socio e collaboratore Michele Sottocasa, 31 anni, ex guardia giurata, in arte rispettivamente «Mirah» e «Skorpion», che abitano insieme a San Mauro Torinese in una villa di via Settimo 81: l'altro giorno, su mandato del pm torinese Teresa Benvenuto che coordina le indagini, la polizia ha posto i sigilli allo studio di via Cascinette 5 ad Ivrea.

I due sono indagati per truffa aggravata, estorsione e diffamazione nei confronti di alcuni loro clienti: in particolare avrebbero truffato di 160 milioni una assicuratore di Cattolica.

Nel dossier della procura torinese risulterebbe che i due cartomanti avrebbero praticato anche riti magici su clienti convinti di essere posseduti dal demonio: oltre che nello studio di Ivrea la loro attività veniva svolta anche in quelli di Vercelli in vicolo Pelipari 3, di Biella in via Trento 9 e di Casale in piazza San Domenico. La settimana scorsa il funzionario Salvatore Perrone e l'ispettore Valter Negro, in servizio alla pg della procura torinese, avevano sequestrato nella villetta di San Mauro documenti, assegni, archivi e agende che fanno pensare ad un giro di circa 200 clienti l'anno; prima di apporre i sigilli allo studio di Ivrea gli agenti hanno sequestrato altro materiale, che è stato definito dalla magistratura «molto interessante ai fini dell'inchiesta».

La notizia dei guai giudiziari di «Mirah» ha suscitato grande scalpore anche a Vercelli e Biella dove, a detta dei vicini, sarebbero stati moltissimi i clienti che in tutti i mesi dell'anno visitavano gli studi di vicolo Pelipari e di via Trento.

Meno conosciuto, almeno in città, il suo socio Michele Sottocasa «Skorpion»: tutti, comunque, concordano nel riconoscere a «Mirah» una discrezione assoluta e nell'attribuirle serietà e competenza. L'avvocato Geo Dal Fiume, difensore dei due «maghi», respinge l'accusa di truffa e quella di aver praticato riti satanici. **[w. ca.]**

Rota e Michele Sottocasa: i due maghi sono al centro di una inchiesta della procura torinese

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

«C'è pressapochismo nel trasloco del Cim»

Si parla di organizzazione, si parla di solidarietà: per l'Usl 11 sono concetti astratti. Avete letto: per il valore della solidarietà, si mandano i cittadini che sentono il bisogno di verificare i propri comportamenti e pensieri con qualcuno che non sia il confessore o un terapeuta privato presso la struttura manicomiale di via Trino.

Questi cittadini, oltre ai problemi che vivono, devono farsi carico della storia manicomiale, dell'interrogatorio del portinaio e della promiscuità con i degenti ancora ricoverati anche se un eufemismo sono chiamati «ospiti».

In quanto all'organizzazione, sono stati trasferiti in via Crosa, struttura da chiudere per risparmiare l'affitto dei locali del Cim e degli altri servizi, due nuovi servizi, spostando al primo piano gli sportelli delle prenotazioni.

Ho l'impressione che ci sia un po' di confusione. Invito i «vecchi» partiti pds e ppi ad interessarsi del problema, prima che ci pensino i «nuovi» partiti a scombussolare maggiormente il servizio sanitario, in particolare nella Usl vercellese. Occorre razionalità, non pressapochismo.

Lettera firmata, Vercelli

Turismo nel Biellese parole o anche fatti?

Intervengo sulla lettera pubblicata giorni scorsi a proposito del recupero dell'albergo «Savoia» di Oropa e sul turismo nel Biellese. A cadenze quasi regolari si aprono i dibattiti sul turismo e sulle possibilità di avviare anche in provincia iniziative per sfruttare il territorio sotto quest'ottica.

Di cose gradevoli da offrire ai turisti ne sono, ma a mio giudizio non sono tanto i paesaggi o i monumenti a determinare o meno il successo di una politica a favore del turismo, quanto la mentalità. E non credo che i biellesi, ottimi imprenditori nel tessile, abbiano la capacità (e la sensibilità) di investire nella cultura come traino e richiamo per le iniziative turistiche.

Lettera firmata, Biella

GUARDIE UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Ghislarengo:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.455; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 968.068; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel.

A **Biella** con principale: *Servo*, via 11, (015) 480/29.295; turno sussidiario: *OGGI CHIUSO*. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, con chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, (015) 78.273.

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.

Biella (Cossila San Giovanni): *Dr. Cagna*, Oropa tel. (015) 351.807.

Pavignano (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, via Ogliaro 18, (015) 581.340.

Graglia: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanolli*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dr.ssa R. Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, (015) 691.050.

Trivero: *Dr. G. Gualpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 756.592.

Valdengo: *Dr.ssa Luisella Re*, via Roma 92, tel. 8015) 882.015.

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 88.384; telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161)

STATO CIVILE

VERCELLI

Giuseppe Casalino, anni, pensionato; Fernando Canali, 88 anni, pensionato; Giuseppa Litera, 51 anni, pensionato; Pasqua Bertacchi, 82 anni, pensionata; Francesco Ferraris, 84 anni, pensionato; Teresio Canna, 72 anni, pensionato; Alessandro Dallorto, 83 anni, pensionato; Pierino Olivetto, anni, pensionato; Gino Pierin, 50 anni, pensionato; Mario D'Alcia, 63 anni, pensionato; Francesca Corradino, 86 anni, pensionata; Antonia Dellarole, 83 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Luciano Goldin, 32 anni, decoratore, con Bruna Niemen, anni, commessa.

BIELLA

MORTI. Giovanni Reggio, anni, pensionato; Maria Crosio, 83 anni, pensionata.

NATI. Oscar Contratto, 25 anni, impiegato, con Serena Bello, 24 anni, impiegata.

NATE Marina Barbera.

MORTI. Maria Giuliani, 90 anni, pensionata; Maria Rizzo, anni, pensionata; Viviana Frigerio, 38 anni, impiegata; Remildo Zanforlin, 71 anni, pensionato.

MIAGLIANO

NATI. Francesca Motta.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Collettiva di Natale a Vercelli

A Vercelli, il pittore Antonio Ferraris espone le sue opere nella galleria del Corso di via Fratelli Bandiera 6, fino al 31 dicembre. Ezio Balliano è presente alla sala d'arte di piazza Tizzoni fino al 30. Francesco Leale, con la personale di tempere ispirate ai fiori è invece presente per tutto il periodo delle feste nel negozio Valentino abbigliamento di via Costantino Nigra. Fino al 5 gennaio '96 continua la «Collettiva di Natale» a cura dell'Associazione culturale Simposio, nell'area d'arte di via Francesco Borgogna. Fino al termine dell'anno espone anche Gianni Bertotto, al 177 di corso Libertà.

Auguri e previsioni a Varallo

Un «Natale insieme» è la manifestazione organizzata dal Movimento della Terza Età di Varallo. L'incontro è previsto per domani alle 15,30 all'oratorio parrocchiale dove verrà tenuta la relazione. Alle 16 verrà invece celebrata una messa nella cappella dello stesso oratorio. Alle 17, ci sarà una festa di famiglia con rinfresco. Sarà l'occasione per stabilire piani di attività da realizzare durante il nuovo anno.

I numeri degli Alcolisti anonimi

L'associazione Alcolisti anonimi di Vercelli si occupa di coloro che abusano di sostanze alcooliche. Le persone che hanno tali problemi possono contattare i responsabili del sodalizio nella sede di corso Libertà e telefonare allo 0161. 251.260 nelle giornate di martedì e venerdì dalle 21 alle 23.

FINE ANNO

Fiaccolate e brindisi ad Alagna

Ad Alagna, sabato alle 21 si terrà la tradizionale fiaccolata dei maestri di sci, mentre a Riva Valdobbia, si scamberanno gli auguri i componenti del Gruppo alpini, alle 16 al salone della Società di Mutuo Soccorso. Domenica nella parrocchiale alle 10 verrà celebrata la messa della famiglia.

SCUOLA

«SCRIVI IL RACCONTO DI NATALE»

Fiabe dei bimbi di Vercelli, Candelo e Occhieppo Superiore

Scenario di pace in Ruanda e un carro armato «buono»

Ecco gli scrittori in erba di [illegible] A sinistra gli [illegible]nti della quinta B della elementare «Bertinetti» [illegible] Vercelli. Qui a fianco a destra i compagni di scuola della V A Sotto i [illegible] della quinta di Occhieppo Superiore (FOTO GREPPI E MICHELETTI)

RACCONTI [illegible] pace in Ruanda e [illegible] solidarietà. Riprende la pubblicazione delle favole natalizie, scritte dai bambini delle due province.

Scuola elementare Bertinetti di Vercelli. Classe V A.

[illegible] «Un Natale di pace». Alunni: Fabio Beltramino, Davide Penazzi [illegible] Paolo Rada.

Siamo alla vigilia del «grande giorno» [illegible] Babbo Natale vede dalla Tv scene di guerra e di morte del Ruanda.

Non può rimanere passivo testimone di tale triste spettacolo [illegible] si precipita ad aiutare, come solo lui può e sa, [illegible] popolo in guerra.

Questo difficile impegno lo porta a dimenticare la consegna dei doni ai bambini, i quali, però, con grande senso di maturità, accettano di rinunciare [illegible] regali pur di donare al mondo [illegible] po' di pace e di serenità.

[illegible] «Un angelo sulla terra». Alunni: Paolo Malagoli, Simone Martinotti, Davide Pisani e Alessandro Bertola. Classe V B.

Il Signore inviò un angelo sulla Terra per vedere [illegible] tutto procedeva bene. Questi interpellò molte persone importanti [illegible] a tutti chiese che cosa fosse la cosa più importante del mondo. Ognuno [illegible] loro rispose badando solo ai propri interessi. L'angelo desolato si rivolse infine ad un bambino, il quale spiegò che secondo lui la [illegible] più importante del mondo era l'amore.

Fu così che l'inviato del Signore si illuminò [illegible] gioia pensando che i bambini, i futuri uomini del domani, sarebbero stati certamente migliori di quelli di oggi.

● «Una magica notte [illegible] dicembre». Alunni: Vittorio Balzaretti, Andrea Ferraro e Paolo Ferraro. Classe V A.

E' una gelida notte d'inverno; il bambino Piero è alla finestra mentre guarda nel giardino del[illegible] strane creature [illegible] danzano e cantano [illegible] canzone melodiosa. Allo scoccare della mezzanotte la musica cessa e d'improvviso i piccoli folletti multicolori si trasformano in graziosi bambini di tutte le razze: neri, rossi, gialli e bianchi. Questi si danno la mano nonos[illegible] [illegible]-verso colore della pelle ed insieme a Babbo Natale [illegible] la Befana promettono [illegible] volersi bene ed essere sempre fratelli.

Scuola media Ferrari [illegible] Vercelli. Classe II A.

[illegible] «Babbo Natale Anni 90». Alunno: Simone Mancin. Questa storia parla di Babbo Natale e della Befana, che stufi e stanchi [illegible] consegnare i regali ai bambini di tutto il mondo, decidono di andare in America a trascorrervi il resto della loro vita. Però capiranno [illegible] seguito che il mondo moderno non fa per loro e torneranno al Polo Nord [illegible] ridare il vero Natale ai bambini del mondo e a Gesù che doveva nascere in quei giorni.

Scuola media «Cesare Pavese» di Candelo, classe III B.

● Marta Cibin: «Un nuovo Natale». La mattina di Natale, Robin[illegible] [illegible] sorella [illegible] alzano presto, aprono i regali e poi si preparano a uscire. Quel giorno, i genitori credono di rendere felici i figli permettendo loro di fare tutto ciò che desiderano.

I ragazzi, in realtà, scoprono l'autentica felicità solo quando, perdutisi, vengono accolti da [illegible] famiglia povera che offre loro calore [illegible] e grande affetto.

[illegible] Elisa Deidda: «Tutto merito del Natale». In un villaggio vive una famiglia benestante, [illegible] solo in apparenza felice. I genitori infatti litigano in continuazione: i due figli così decidono di parlare [illegible] papà [illegible] mamma, chiedendo loro di non separarsi. Grazie alla magia del Natale, il loro desiderio s'avvera.

Scuola elementare di Occhieppo Superiore, classe Quinta A.

● Fabio Bortignon, Simone Dani, Silvia Guelpa, Chiara Guenzino, Simone Zanchetta: «Il Natale di pace del carro armato». Un carro armato speciale fu portato in un Paese straniero, dove veniva fatto sparare in continuazione. Un giorno fu trasferito, [illegible] passando per la città vide i massacri che aveva provocato.

Riferì ciò che aveva visto [illegible] compagni, che decisero di non sparare più: nessuno riuscì a ripararli.

Così tornò la pace, e la notte di Natale le campane suonarono [illegible] festa mentre la gente [illegible] abbracciava. I carri armati, invece che proiettili, si misero a sparare in cielo innumerevoli stelline.

Paola Guabello Giancarla Moreo

Controreplica del sindaco di Borgovercelli all'Anas Piemonte

«Da fine marzo aspettiamo l'ok per gli 8 nuovi lampioni»

BORGOVERCELLI. Sull'illuminazione della «curva della mor[illegible] (quella all'entrata del paese arrivando da Vercelli) è ormai polemica aperta tra il sindaco Francesco Filice e i responsabili piemontesi dell'Anas. Ora siamo alla terza puntata, dopo l'esordio di Filice («abbiamo chiesto i permessi almeno sei mesi fa, c'è una ricevuta di raccomandata postale che lo dimostra») e la replica dell'ingegner Luigi Simonini («la richiesta [illegible] [illegible] 10 novembre»).

«La domanda di nulla osta per l'installazione dei punti luce - contro replica il sindaco - è [illegible] recapitata personalmente dal tecnico incaricato del progetto presso gli uffici Anas, notizia questa riconfermatami [illegible] di cui [illegible] ho motivo di dubitare, nel periodo fine marzo-aprile 1995». Non più per raccomandata dunque, ma con consegna a mano.

A conferma della sua tesi, Filicie spiega che «gli uffici del mio Comune nel luglio '95 hanno sollecitato telefonicamente l'iter della pratica ed un funzionario Anas, di cui non faccio il nome per [illegible] coinvolgerlo in quella che considero una inutile polemica, ha confermato che la stessa aveva il numero 69397, di fare sempre riferimento a questo protocollo per ulteriori comunicazioni e che il parere era stato formulato in data 7 luglio». L'ingegner Simonini invece aveva parlato di un altro numero, il 5842, e di tutt'altra data, il 10 novembre.

Sull'eventualità di un'ordinanza comunale in [illegible] [illegible] nulla [illegible] Anas esiste proprio [illegible]

Il sindaco **Francesco Filice** sollecita all'Anas il permesso di illuminare la «curva della morte»

[illegible]

Borgovercelli un precedente che Filice racconta: «Per il semaforo in pieno centro abitato [illegible] stato costretto [illegible] emettere un'ordinanza di installazio[illegible] [illegible] la salvaguardia della pubblica incolumità proprio perchè anche allora i tempi [illegible] concessione dell'autorizzazione Anas sono stati eccessivamente lunghi. E oggi non riesco [illegible] capire un'istruttoria così lunga per i nuovi otto punti luce».

Quale sarà la conclusione di questa disputa? «Se fino ad ora non ho proceduto con un'ordinanza è stato perché la vicenda ha seguito [illegible] iter procedurale non del tutto chiaro [illegible] verificabile (consegna a mano, colloqui telefonici) per cui dalla data dal 10 novembre, dallo stesso ingegner Simonini confermata, attenderò fiduciosamente i canonici 60 giorni sanciti dalla leg[illegible]. Dopo di che mi riterrò nel dovere di intervenire per elimi[illegible] una situazione di pericolo della pubblica utenza [illegible] [illegible] spesa che il Comune che rappresento si è sentito nel dovere di assumersi». [g. ca.]

Sfilate, balli, mostre e distribuzione della «paniccia» nei rioni. Tutto il programma in Valsesia

Varallo, dall'Epifania sarà già Carnevale

A Borgosesia appuntamento con feste e maschere il 28 gennaio

VARALLO. Dopo il Natale, già si pregusta l'appuntamento [illegible] il Carnevale. Nei due principali centri della Valsesia il programma delle manifestazioni è già praticamente completato, nell'insegna di una consolidata tradizione. Ad aprire per primo i festeggiamenti sarà Varallo il 6 gennaio, mentre a Borgosesia l'avvio è fissato per [illegible] [illegible] dello stesso mese.

A Varallo, dunque, pochi giorni separano dal Carnevale. Come consuetudine sarà la sfilata della Veggia Pasquetta, il giorno dell'Epifania, ad inaugurare le manifestazioni nel regno di Marcantonio, che sarà impersonato per la prima volta da Adolfo Pascariello. Il sabato successivo sarà la volta del ballo della Rondinella al rione Belvedere, per giungere poi a uno degli appuntamenti più attesi, quello [illegible] [illegible] «gran ballo della Cecca» [illegible] teatro Civico: il [illegible] gennaio cadranno gli ultimi interrogativi su chi sarà la ragazza prescelta per indossare i panni della consorte della maschera regnante. Intenso il programma che proseguirà con la «Carnevalèa nt'la strà» del giorno successivo, e quindi via via con altri balli, la distribu[illegible] della paniccia in ciascun rione, sino alla giornata della legna di lunedì 19 febbraio che [illegible] con il «bal d'la lum». Mercoledì 21 processo al Marcantonio [illegible] teatro Civico. Momenti culturali saranno il [illegible] febbraio con la presentazione del libro di Alessandro Orsi «Splendid park hotel» e il 9 con l'inaugurazione della mostra «una matita tra i coriandoli» con i disegni di Giorgio Perrone.

Più in ritardo il Carnevale di Borgosesia che avrà l'inaugurazione domenica 28 gennaio con l'arrivo del Peru Magunella (impersonato da Andrea Petrarca, che sarà affiancato da una nuova Gin Fiammèa, Katia Zanoni), la consegna delle chiavi della città e la distribuzione in piazza della «buseca». Tre le sfilate, nelle domeniche 4, 11 e 18 febbraio, molti gli appuntamenti danzanti con i veglioni della Pro loco, dal «bianco e nero» al «gran galà» di chiusura; chiusura che naturalmente [illegible] dettata dal pluricentenario appuntamento del Mercu Scurot, mercoledì 21 [illegible]aio, e dal testamento del Peru. I membri [illegible] Comitato organizzatore stanno predisponendo gli ultimi ritocchi al programma. [p. q.]

Sfilate, balli e festeggiamenti: è tutto pronto per il Carnevale in Valsesia [REOLON]

IN PROVINCIA

SCOPA

Domani «I protagonisti» storie di alpinismo

Serata di diapositive del Club alpino italiano. Domani [illegible] nella parrocchia di San Bartolomeo di Scopa, verranno presentate le immagini di Danilo Saettone su «I protagonisti», storie e personaggi dell'alpinismo locale. L'iniziativa, organizzata dalla sottosezione di Scopello [illegible] dalla commissione fotocine del Cai di Varallo, avrà inizio alle 21. [p. q.]

[illegible]

Completati i lavori sugli argini del Sesia

Sono stati completati i lavori di consolidamento degli argini del fiume Sesia in prossimità di via alla Barca di Serravalle. Tali interventi, del costo di 400 milio[illegible] di lire, sono stati finanziati [illegible] un contributo statale dopo i danni provocati dall'alluvione. Altri lavori sono previsti a partire da gennaio. [p. q.]

BORGOSESIA

Stanziati 500 milioni per il campo sportivo

Cinquecento milioni per il campo sportivo. [illegible] Comune ha destinato tale cifra per il completamento dei lavori necessari all'installazione dell'impianto di illuminazione, allo spostamento del campo da gioco, alla costruzione di [illegible] marciapiede di fronte all'impianto sportivo di [illegible] Marconi. [p. q.]

[illegible]

Una nuova Natività nel presepe subacqueo

Fra i presepi più originali allestiti nelle località valsesiane spiccano per originalità quello di ghiaccio posizionato ad Alagna [illegible] quello subacqueo di Balmuccia; quest'ultima Natività, realizzata in ferro dall'artista biellese Gastone Cecconello, è collocata dal club subacqueo di Santhià in sostituzione della precedente, travolta dall'alluvi[illegible] Infine, da ricordare anche il presepio della chiesa parrocchiale di Cervarolo, realizzato [illegible] Aldo Vittone, che ripropone un'antica casa del paese valsesiano. [p. q.]

[illegible]

Dalla Regione 300 milioni per [illegible] agrarie

Oltre trecento milioni dalla Regione Piemonte a favore della Comunità montana Valsesia per migliorare le strutture agrarie. Si tratta di un finanziamento, [illegible] base a regolamento Cee, che verrà pagato [illegible] coloro che ne hanno presentato domanda: tali richieste sono state 148. [p. q.]

DA CICCIO RISTORANTE

DOMENICA 31 DICEMBRE

S. SILVESTRO '95

CENONE CON VEGLIONE DANZANTE

- Ricchissimo Menù -

Musica dal vivo anni 60/70/80 e Latino americana

£. 100.000

Per informazioni e prenotazioni: RISTORANTE DA CICCIO: CARESANABLOT (VC) SS 230 - Tel. 0161 33354 - Fax 33391

BUON 1996

Ristorante

Alba Marina

VALDENGO

In un ambiente dinamico e sportivo sia per pranzi e cene di lavoro oppure per banchetti o rinfreschi troverai riservatezza e signorilità.

Lo chef Massimiliano ricorda il

CENONE DI S. SILVESTRO

allietato da Serata Danzante

BAR COCKTAIL PARTY • PIZZERIA ANCHE A MEZZOGIORNO

Per informazioni e prenotazioni

Ristorante Alba Marina

Chiuso il Lunedì

Valdengo - Via Colombo, 33 - Tel. 015 881097

Ieri il tradizionale incontro di Santo Stefano tra vescovo e amministratori

«Insieme per aiutare la città»

Richiamo di monsignor Giustetti sui temi della solidarietà e dell'uomo nel ricevimento con Comune e Provincia. Replica del sindaco Susta e della presidente Marsoni. Il Duomo gremito

BIELLA. Massima attenzione ai problemi della città e del suo comprensorio, pronto a dare tutta la collaborazione necessaria per risolverli. Questo in sintesi il contenuto del messaggio augurale del vescovo Massimo Giustetti in occasione della tradizionale festa di San Stefano, patrono di Biella.

Per l'occasione la cattedrale ieri mattina alle 10,30 era gremita di fedeli accorsi per partecipare alla messa concelebrata da monsignor Giustetti alla presenza del vicario Fernando Marchi, dei canonici del Capitolo e i parroci. Nelle prime file, come sempre, il gonfalone della città, il sindaco Susta l'amministrazione comunale, il questore, i rappresentanti della prefettura e delle forze dell'ordine, i Cavalieri del S. Sepolcro.

Il presidente della Provincia Silvia Marsoni, impegnata con una riunione straordinaria di giunta per i gravi problemi legati alla discarica di Masserano, è intervenuta soltanto all'incontro che è seguito in Seminario. Ed è qui che il vescovo, riprendendo alcuni concetti sulle tematiche dell'uomo, che aveva introdotto commentando il vangelo durante la messa, ha rinnovato il suo impegno ad essere sensibile alle questioni del capoluogo: «Cercherò di essere attento ai problemi dei biellesi e per quanto è nelle mia possibilità potrete contare sulla mia collaborazione».

La città e la diocesi ieri hanno festeggiato il patrono Santo Stefano Duomo gremito di fedeli e di autorità per il rito religioso celebrato dal vescovo. Monsignor Giustetti ha poi ricevuto in Seminario i rappresentanti di Comune, Provincia e delle forze dell'ordine. Nelle foto di Micheletti due momenti della tradizionale cerimonia

Il sindaco Gianluca Susta, ringraziando il presule per le parole di attenzione e l'invito all'unione nella solidarietà, ha sottolineato la compatta presenza alla festa patronale del Consiglio. «In vent'anni che a vario titolo partecipo a questo incontro - ha detto - è la prima volta che noto con piacere la presenza di rappresentanti di tutte le forze. Ci sono circostanze in cui bisogna saper mettere da parte le divisioni politiche».

Il presidente della Provincia Silvia Marsoni, prima di unirsi al coro di voti augurali per il '96, ha brevemente aggiornato i presenti sugli ultimi sviluppi della disgrazia di Masserano: in mattinata aveva presieduto una riunione straordinaria della giunta. «Il '95 è stato l'anno dei problemi - ha detto -; abbiamo preso coscienza di diverse situazioni che affliggono il Biellese. Speriamo che il '96 ci porti anche le soluzioni».

E' saltato invece per il maltempo il lancio di parà, previsto nel primo pomeriggio allo stadio, organizzato della paracadutisti di Biella. Se ne riparlerà domenica prossima alla stessa ora. [m. al.]

IN BREVE

CRONACA

Ricoverato in ospedale il sindaco di Sordevolo

E' stato colto da malore il giorno di Natale Pier Francesco Nicolo, anni, sindaco di Sordevolo. L'imprenditore si è sentito male nella sua azienda ed è stato trasportato in ospedale da un elicottero del 118. Le condizioni sono stazionarie. [r. b.]

A Mottalciata nuovo stabilimento della Safil

Verrà costruito a Mottalciata il nuovo stabilimento della Safil, l'azienda della famiglia Savio. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di 156 mila metri quadrati per il quale sarà necessario un investimento di miliardi. La previsione è che i lavori partano nella prossima primavera e, i tempi saranno rispettati, la conclusione è prevista alla fine del '97. Presentando il progetto agli amministratori comunali, la Safil è soffermata sulle prospettive occupazionali: saranno creati 300 posti. [p. g.]

DIOCESI

Il vescovo celebra la tra i detenuti

L'impegno pastorale ha portato monsignor Giustetti tra i detenuti del carcere di Biella: il vescovo, affiancato da don Pizzato, cappellano della circondariale, ha celebrato una messa decorata dai canti del Coro giovanile della parrocchia di San Biagio. [g. co.]

ASSOCIAZIONI

Si è conclusa la mostra delle iniziative anti Aids

Si conclusa ieri in galleria la mostra delle coperte che ricordano le vittime dell'Aids. L'iniziativa, promossa da Araba Fenice, ha suscitato l'interesse dei passati: molte le domande rivolte agli organizzatori, significative le offerte lasciate a sostegno dell'associazione. La mostra proseguirà nei paesi. [p. g.]

TEMPO LIBERO

A palazzo La Marmora «Atelier arte e gioco»

Nuova iniziativa del gruppo «Atelier arte e gioco»: si tratta di quattro giorni di attività espressive per bambini e per adulti che si svolgeranno a palazzo La Marmora al Piazzo da oggi a sabato. Il programma prevede lavori di pittura, collage, realizzazione di piccoli oggetti in legno. [g. m.]

SPORT

Gli alpini di Sandigliano organizzano un corso di sci

Il gruppo alpini organizza un corso di sci: sei lezioni che si svolgeranno dal 20 gennaio al 24 febbraio, costo 250.000 lire. Per informazioni Franco Capella, 691398; Tonino Rodella, 692122; Aldo Livorno, 691155; Claudio Ramella, 691240. [p. g.]

Speciale servizio dell'Arma nelle campagne di Masserano

Operazione anti bracconieri carabinieri bloccano cacciatore

MASSERANO. Operazione antibracconieri nella Baraggia e nelle colline attorno a Masserano. Nonostante le festività i carabinieri non hanno rallentato la speciale sorveglianza e l'antivigilia di Natale hanno scoperto l'ennesimo cacciatore che stava tentando di eludere le precise norme che regolano l'attività: stava andando a caccia di cinghiali con un fucile caricato a pallettoni. L'uomo è stato denunciato e l'arma sequestrata.

Il particolare è in funzione da circa due anni, da quando sono arrivate anche in Provincia allarmate proteste da parte degli abitanti della zona: pallini da caccia che «piovevano» in zone frequentate dai bambini, spari sempre più vicini alle case, nessun rispetto per la proprietà altrui. E per chi osava protestare insulti e minacce.

A questo punto i carabinieri hanno organizzato delle squadre speciali, dotate di moto fuoristrada che operando dei blitz improvvisi stanno cercando di contrastare già l'attività dei regolari cacciatori ma di chi cerca di beffarsi della legge. I blitz stanno dando frutti abbondanti: lo scorso sono state elevate 9 milioni di sanzioni amministrative e sono stati sequestrati 6 fucili e ritirati 6 porto d'armi; quest'anno invece sono già state comminate contravvenzioni per 10 milioni e sono stati sequestrati due fucili. Ma come si diceva, il servizio di sorveglianza continua. Nel territorio di Masserano operano circa 600 cacciatori e una delle attività prevalenti è la caccia al cinghiale la cui massiccia presenza crea danni all'agricoltura. [m. al.]

AL «CANCELLO»

Rubati alcolici e compact

BIELLA. Un robusto servizio di controllo in città e nel territorio è stato organizzato in questi giorni festa dalla Questura per contenere gli episodi di microcriminalità. Sulle strade sono state impegnate sino a quattro «volanti», mentre pattuglie a piedi hanno percorso via Italia e la zona dei giardini Zumaglini. Nell'ambito degli interventi di prevenzione, gli agenti hanno controllato ventina di persone precedenti per furto; altre quattro state espulse. Obiettivo raggiunto, perchè i furti denunciati negli uffici di via Torino sono stati soltanto due: al «Cancello» del borgo Piazzo e in un alloggio di Gaglianico. Nella nota discoteca i ladri hanno fatto man bassa di superalcolici, portando via una quarantina di bottiglie; stessa fine hanno fatto un lettore di compact e 20 cd. Nell'abitazione di Gaglianico di ladri si sono impossessati di macchine fotografiche e alcuni oggetti in oro. [r. b.]

Provincia, pronta la bozza di bilancio: meno del previsto i fondi per il prossimo anno

Solo 3 miliardi per nuovi investimenti

Serviranno a finanziare, con mutui, vari progetti stradali: dal Maghetto al sottopasso di Candelo Il resto delle entrate (28 mila milioni) diviso fra personale, spese di gestione e interventi già avviati

BIELLA. Nel '96, la Provincia al 3 miliardi per i nuovi investimenti: lo dice l'assessore al Bilancio, Massimo Coda Spuetta, che domani, insieme alla giunta, dovrebbe compilare la «lista della spesa» per il prossimo anno.

Se il programma dei lavori non sarà stravolto dall'emergenza per la discarica di Masserano, la «squadra» di Silvia Marsoni, entro Capodanno, congederà la bozza del bilancio preventivo (il primo dopo il «divorzio» da Vercelli), che poi sarà esaminata in commissione e infine in Consiglio (prima della fine di gennaio).

Le spese, nel '96, saranno molto superiori a 3 miliardi. Ma questa è la magra sorpresa che - «tagli» permettendo - sarà a disposizione della Provincia per finanziare nuove opere.

Quali avranno la precedenza? «Il capitolo principale è quello riservato alle strade - risponde Coda Spuetta -: in particolare, le tre opere più urgenti sono il viadotto di Crocemosso, la sistemazione del Maghetto e la costruzione del sottopassaggio ferroviario di Candelo». Tre interventi da quattro miliardi l'uno, che la giunta potrà finanziare direttamente: infatti impiegherà i fondi per accendere mutui (e i tempi, così, si annunciano lunghi). Altri nuovi investimenti - per ora meglio precisati - riguarderanno i settori del turismo, dell'ambiente, dello sport.

La giunta provinciale sta preparando la bozza di bilancio e previsione per il '96

Nel '96 - sempre secondo l'assessore Coda - le entrate si aggireranno intorno ai 27 o 28 miliardi: inclusi i 1.889 milioni stanziati dal governo per le Province.

Sei miliardi serviranno a pagare il personale, altri 6.200 milioni per i mutui avviati in passato. Poi c'è lunga serie di spese «incomprimibili», come le chiama Coda Spuetta. In pratica, sono quelle indispensabili a far funzionare le scuole e il sistema viario.

Risultato: «Gli investimenti "discrezionali" - spiega ancora l'assessore -, cioè quelli che la giunta può fare per scelta, in base a criteri "politici", ammonterebbero a miliardi. E' meno del previsto, va ricordato che le cifre sono definitive: molto ancora dipende dalla legge finanziaria».

Per arrivare a questo risultato, la giunta giura di aver risparmiato al massimo sui costi di gestione: «In particolare sul personale - osserva Massimo Coda Spuetta -: contiamo di mantenere la spesa al di sotto del 25 per cento delle entrate». Sia Coda sia la presidente, Silvia Marsoni, sottolineano quanto sia difficile compilare il bilancio d'esordio di Biella Provincia: «Mancano confronti con il passato, e fare previsioni non è semplice». [g. bu.]

Nina Talocchino, la direttrice: «Sono stanca, ho 84 anni e nessuno vuol prendere il mio posto»

E «La Voce» dà l'addio agli immigrati

Chiude il mensile che univa Brusnengo al Sud Africa e agli Usa

BRUSNENGO. Nina Talocchino ha deciso di «appendere» la penna. Basta con i necrologi, basta con le notizie raccolte giorno per giorno, fra la canonica e il municipio, per le poche famiglie sperse in Sudafrica e nell'ex Congo che ancora aspettano «La voce di Brusnengo».

«Sono stanca - dice - ho ottantaquattro anni. Vorrei che il giornale continuasse a vivere ma nessuno, a quanto pare, vuole prendere il mio posto. L'ultimo numero pubblicato l'ho scritto dalla prima all'ultima pagina e porta la data del mese di marzo 1995».

Nina Talocchino aveva assunto la direzione del mensile nel 1952, subentrando a Nino Romersa. Il giornale per gli emigrati originari di Brusnengo era allora un'ancora sicura: mille copie inviate nel Centro e nel Sud dell'Africa e negli Stati Uniti. Ventiquattro pagine che raccontavano con puntualità e precisione le storie che decine di famiglie avevano infilato nelle valige con i propri panni e le foto ricordo.

Nessun volo pindarico nel territorio della politica, tutt'al più qualche poesia firmata da compaesano. Così «La voce di Brusnengo» ha doppiato i lustri fino all'altro ieri. «Ma in questi anni - commenta Nina Talocchino - il giornale era diventato quadrimestrale. E ora anche le offerte volontarie stavano diminuendo. Molti nipoti di emigrati negli Stati Uniti oggi non sanno neppure più dove si trova Brusnengo e non conoscono l'italiano. Figuriamoci se vogliono il giornale».

E anche dai paesi africani i rinnovi si sono diradati: «In Zimbawe è rimasta poca gente; dall'ex Congo molti sono scappati con il nuovo regime politico», dice ancora la redattrice della «Voce» che, con il marito, aveva condiviso in Mozambico per sedici anni l'esperienza dell'emigrazione, dal 1935 al 1951. La sua storia è oggi narrata nelle pagine del libro «Ricordi d'Africa».

«Avevamo in concessione una cava dal governo portoghese - racconta la giornalista - così quando scoppiò la guerra non ne risentimmo essendo il Portogallo neutrale. Ma mio marito si ammalò di silicosi, così fu necessario trasferirci in una fattoria dove coltivavamo agrumi e banane». Dopo il ritorno nel Biellese, Nina Talocchino cominciò con entusiasmo la vita di redattrice e factotum di quello che è stato forse l'unico giornale per emigrati nato da un paese di neppure duemila abitanti.

Fin dagli esordi le pagine del mensile hanno però accolto anche i resoconti di Roasio, un centro limitrofo in cui l'emigrazione è proseguita lentamente, ma regolarmente per gran parte della prima metà del Novecento.

E infatti a Brusnengo e a Roasio la notizia della chiusura del giornale è stata accolta con dispiacere. «E' vero - racconta la direttrice -. Vorrebbero che sopravvivesse, qualcuno è disposto a occuparsene. E' un sacrificio continuo, bisogna correre dietro alla gente. E poi La Voce non costava nulla, si autofinanziava. Era in edicola anche a Brusnengo senza prezzo. Diciamo che lo si poteva avere con un baratto».

Sull'ultimo numero, la prima pagina riportava la notizia del «Brusnengo in festa» per salutare un anziano dipendente comunale in pensione. Chissà però se sull'altra sponda dell'Atlantico e nel tacco estremo dell'Africa, rimasto qualcuno a ricordare i dolcetti delle feste strapaesane.

Marco Conti

Si è rinnovato nella frazione il suggestivo rito dell'Abbondanza

In mille per assistere alle profezie del falò di Rongio: sarà un buon '96

MASSERANO. Più di mille persone si sono raccolte nella notte di Natale intorno al fuoco dell'Abbondanza di Rongio. Una vampata alta diciotto metri che ha illuminato i volti rossi di freddo e il sagrato della chiesa per annunciare un buon 1996. Questa volta l'inizio del rogo ha però sollevato qualche inquietudine. Per pochi istanti, l'umidità provocata dalla nebbia ha reso le fiamme stentate portando le faville in alto.

Poi, come un oracolo finalmente deciso a pronunciarsi, le scintille sono volate levante lanciando un auspicio favorevole: «A mattino pane e vino, a sera miseria», dice il proverbio.

Nessun presagio infausto quindi per il quart'ultimo del millenio, sempre più scrutato da maghi e sociologi. Dal canto suo, la voce crepitante dell'Abbondanza risale il corso dei secoli dalle feste romane del «giorno del Sole invitto», un culto che si celebrava all'epoca del solstizio invernale, quando il sole appare più lontano. Per «aiutarlo» ad allungare le giornate, si accendevano allora enormi falò in ogni parte d'Europa. E la tradizione di Rongio di Masserano ha innestato su questo rituale, conoscenze più antiche del mondo gallico. L'albero su cui vengono accatastate felci e bambù per il rogo Natale deve essere infatti di tasso, una pianta che per i celti rappresentava il dio della rinascita Bran. Così come ritualmente nasce ogni anno la figura di Cristo in concomitanza con il nuovo corso del sole. [m. co.]

La tradizione del falò ha origini antichissime: feste del Sole di Roma ai riti delle tribù celtiche

Entusiasmo per il concerto e per la promessa fatta nella città che ospita i profughi

I Nomadi: «Andremo noi in Ruanda»

Fans da tutto il Piemonte e dalla Lombardia al palabockey di Vercelli per applaudire nuovi e vecchi successi di uno dei gruppi più amati d'Italia. Le visite a Radio City e al bar «Boomerang». Una rosa gialla per Elisa

VERCELLI. E sabato fu il Nomadi-day... Un concerto che ha entusiasmato il loro «popolo», mille e più di mille nomadiani che hanno invaso il Palahockey trasformato in grande contenitore per musica live. Teenagers e meno giovani che si sono messi in carovana da ogni parte di Piemonte e Lombardia per raggiungere Vercelli, già dalla mattina. Hanno urlato che «Nomadi è una fede che va oltre le semplici canzonie. Hanno steso sulle gradinate striscioni dei fan clubs, con aggiunta di quello del nuovo sodalizio vercellese. Ma ecco il diario.

Ore 16,20. Beppe, Daniele, Cico, Elisa, Francesco e Danilo arrivano negli studi di Radio City Vercelli. Si raccontano in diretta sotto il fuoco dei giornalisti e di Mimmo Catricalà, patron dell'emittente: i fondi ricavati dal cd consegnati nel monastero indiano di Sera Je, la collaborazione con gli Inti-Illimani e le matrici sonore cilene indelebilmente impresse nei loro suoni, l'invio di altro materiale a Cuba. Il fenomeno generazionale che li coinvolge da tanti anni.

Ore 17,45. In giro nel centro cittadino nell'ora di punta della passeggiata, per raggiungere il neo club vercellese con base al bar Boomerang. A piedi, si mescolano con la folla: slalom per raggiungere il locale di via Gioberti. Per un altro momento importante tra consegna di targhe, brindisi, spazio supercompresso, riprese tv. Anche un progetto che ci riguarda da vicino. Nomadi, ambasciatori di pace: perchè non andare in Ruanda, per rendersi conto della situazione? E loro che promettono: «Si può fare!».

Ore 21,15. Dopo il video su maxischermo che racconta le esperienze di viaggio, si accendono le luci del palco al Palahockey sulle prime note delle tastiere di Carletti che sparano l'introduzione di «Ricordati», apertura anche dell'album che dà il nome al tour: «Lungo le vie del vento».

Tra un brano e l'altro senza respiro, Danilo Sacco parla di libertà, di solidarietà, di pace, mentre palouches, bambole barbie e messaggi del pubblico piovono sul palco. Anche una rosa gialla per Elisa, dolcissima al basso elettrico, mentre i nomadiani rimbalzano il coro e invocano il suo nome nella canzone di Dylan in versione italiana: «Well I return to the queen of spades... Ti voglio... Elisa!». E ancora citazione di Gibo Cortesi, un loro paroliere che vive a Trino. Poi i tenerissimi bimbi saliti sullo stage per cantare «Crescerai... imparerai, arriverai». Commozione per «Noi non ci saremo» e per la gucciniana «Auschwitz». Infine le prime battute di «No Woman no Cry» per dire ancora come sia necessario aiutare chi ha bisogno, cucite a «Io vagabondo». Sono passate tre ore buone di coinvolgimento totale, prima che si spengano le luci sullo spettacolo natalizio dei Nomadi.

Giovanni Barberis

I Nomadi durante la visita con intervista agli studi di Radio City in via Duchessa Jolanda (FOTO GIUPPI)

GIORNO E NOTTE

GATTINARA

Concerto del Trio Kreutzer

Nicola Bighetti al flauto, Elisa Carusi al clarinetto e Giulio Tampalini alla chitarra (il Trio Kreutzer) si esibiranno questa sera nella chiesa di San Pietro. Il rendez-vous è previsto per le ore 21. Verranno eseguite musiche di Molino (trio opera 24: allegro, romanza e rondò), Leisner (Extremes), Kreutzer (trio opera 16: allegro, adagio e alla polacca), Villa Lobos (Choros numero due per flauto e clarinetto) e Jolivet (Pastorales de Noel: l'etoile, les Mages, la virge et l'enfant, entrée et danse de bergeres). L'organizzazione è dell'Associazione commercianti gattinaresi in collaborazione con l'Associazione musicale «Hans Rott».

VERCELLI

Tra i programmi di Videonord

Questa sera, fra le trasmissioni in programma a Videonord, si segnalano alle ore 14,30 «Polo Ovest», striscia quotidiana di comicità demenziale con Francesco Salvi e alle ore 18,30 «Match Music» rotocalco della notte in discoteca. Domani sera alle ore 20 ci sarà «Piazza Grande». «Videonord notizie» sempre alle ore 13 e alle ore 19,30.

VERCELLI

Serate rock al Tina Pica

Al Tina Pica Rock Café di corso Casale, domani sera continua la rassegna di palco libero, con la possibilità di cantare o suonare, fino alla massima sopportazione del pubblico. Per venerdì saranno invece di scena Carlo e i Cardio, sabato sera suoneranno i Semiasse e per la notte di San Silvestro, in attesa del 1996 appariranno le sonorità degli Aspettando Margot.

CREVACUORE

Il blues al Dragon's pub

Venerdì sera al Dragon's Pub suoneranno i componenti della band Morb Blues Band. Roberto Morbioli alla chitarra, Daniele Scala alle tastiere Hammond, Luca Zulian al basso e Antenore Adami alla batteria. Sabato appariranno i Dynamite Band.

VARALLO

Lo spettacolo di Capodanno

Alle ore 16,30 del primo gennaio al teatro Civico, avrà luogo un concerto con l'orchestra di Diego Langhi, organizzato a favore dell'Unicef, in collaborazione con il Comune.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 69.633
L. 10.000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
L. 10.000

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 259.047
Informaspett. [illegible]
L. 10.000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
L. 10/8000

Belvedere Dolby — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.016
L. 9000/6000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
L. 7000/6000

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Panni 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. orari
tel. 255.544

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire [illegible]

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) [illegible]
Or.: [illegible]
Lire 10.000

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — CHIUSO
Inf. or. tel. (0161) 94.851

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. 0161 829.600
L. [illegible]

BIELLA

Impero — **Vacanze di Natale '95**
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000
Or.: 20/22,15
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' **Comico**

Mazzini — **Casper**
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Lire 12.000/10.000
Or.: 15/20/22,15
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Odeon — **Pocahontas**
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000
Or.: 15/20,15/22,15
di M. Gabriel e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Sociale — **Viaggi di nozze**
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Lire 12.000
Or.: 19,45/22,15
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) [illegible]
Lire [illegible]

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.89.27
Lire 11.000/8000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) [illegible]
Lire [illegible]

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Lire [illegible]

SERRAVALLE S.
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva — **Die Hard - Duri a morire**
Inf. tel. (0163) 54.265
Or.: 21 spett. unico
Lire 9000/7000
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. Il. V. 2h 10' **Thriller**

Sono 200 gli artisti invitati alla grande rassegna pittorica. Classifica e mostra in primavera

Il mito del Piemonte al 33° Premio Santhià

La proposta degli organizzatori nel ricordo di Gianni Schellino

Mario Pistono, anima del Premio

SANTHIA'. Anche quest'anno il Santhià raddoppia: infatti oltre all'ormai collaudato premio intitolato a Sivio Bidallo e Maggiorino Negro sul tema «Il fiore, la natura, l'uomo» di 5 milioni, ritorna per il secondo anno il premio (sempre di 5 milioni) intitolato a Gianni Schellino che richiede agli artisti di eseguire opere sul «Piemonte, un mito che ritorna».

L'edizione numero 33 del premio nazionale di pittura contemporanea Santhià contiene quindi le premesse per essere ancor più delle scorse edizioni una grande rassegna d'arte.

I duecento artisti invitati potranno quindi scegliere se rappresentare il primo tema, d'interesse naturalistico, oppure interpretare il secondo che punta sulle peculiarità della nostra regione.

Mario Pistono, critico d'arte, nonchè ideatore della manifestazione e suo promotore, spiega: «Gli aspetti del Piemonte su cui intendiamo che gli artisti intervengano sono molteplici, in ordine cronologico possiamo sintetizzarli a partire dal Risorgimento con l'importanza che il Piemonte ha avuto nell'Unità d'Italia e nelle lotte per le conquiste sociali dell'800. Da qui poi il grande cinema torinese fino allo sviluppo industriale, dal biellese alla Fiat con il gioiello architettonico del Lingotto».

Continua Pistono: «Mi piacerebbe che gli artisti si soffermassero su alcuni grandi personaggi che hanno fatto la storia della cultura come Augusto Monti, maestro di Cesare Pavese, o il pittore Felice Casorati, lo scultore Mastroianni nonché il paesaggista monferrino Carlo Terzolo. E per sintesi ancora, i concorrenti potranno anche considerare le tematiche più varie, dalla Liberazione, fino ai miti contemporanei».

Il Santhià è una grande vetrina d'arte a totale beneficio dei pittori italiani, non ha etichette e neppure impone stili, ogni artista è libero di esprimersi con il proprio modo, quindi visitando la mostra, che quest'anno si terrà dal 12 maggio al 2 giugno, si possono trovare opere d'indirizzo figurativo, astratto, informale.

Unico grande e purtroppo ciclico problema del Santhià è sempre quello economico, interviene ancora Mario Pistono: «Ogni anno fatichiamo a raggiungere il pareggio del bilancio, una così importante manifestazione meriterebbe una ben maggiore tranquillità sotto questo punto di vista. Quest'anno oltre alla solita partecipazione di enti privati e pubblici, dalla Pro Loco ed al Comune di Santhià, conto anche su un buon contributo della Provincia e della Regione».

Serena Leale

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Sevan.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. [illegible]. Venerdì 29 dicembre, per Pomeriggi al cinema: **Amati immortali.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vit. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3.* **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Cuochi&Camerieri.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 562.422. **Sevan.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Senza Classe.** Or.: 15,20; 17,20; 19,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Sevan.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Pò 30, tel. [illegible]. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Belgio 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Pò 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mastro selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Underground.** Or. 15,45; 18,50; 22,05.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I sospetti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Facciamo paradiso.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appuntamenti: dal 5 al 14/1 **Romeo e Giulietta** di S. Prokof'ev con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Il 14/1 ore 10,30 Concerto Aperitivo con il Coro del Teatro Regio.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. [illegible]. Domenica 31 dicembre ore 22 **Capodanno a teatro con concerto Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 **Tg4**
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **Il figlio della furia,** film
22,30 **Tg4 Informazione**

Telestar
20 — **Tg9**
20,30 **Con gli occhi di Emma,** tv movie
22,20 **Wayne & Shuster,** varietà
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **Abat Jour,** varietà
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Skin,** film
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Nite Video**

Quarta Rete Tv
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade,** situation comedy
20,15 **Aspettando il 1996**
20,30 **4° Festival nazionale del cabaret**
22,30 **Erotika,** programma sexy
23 — **Electric blue,** programma sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco,** editoriale
0,10 **Donne e motori,** contenitore

Telecity
20,05 **Capitan Futuro,** cartoni
20,30 **Una fattoria a New York,** film
22,30 **China beach,** telefilm
23,35 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
23,50 **Salto nel buio,** telefilm
0,50 **Astro,** oroscopo

Supersix
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Sport**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon festival,** cartoni
20,30 **Sottocoperta con il capitano**
22,30 **Torino magica,** rubrica
23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Tg rosa,** speciale Natale
20,30 **La strega rossa,** film (Usa, 1948)
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Cinema 6**
23,10 **Il lago di Cristallo,** film

Telemonterosa
19,45 **Blockheard,** film
20,45 **3 a zero palla al centro**
22,35 **2ª edizione TMR giornale**

Rete 9 Tai
20 — **Oggi un anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Nel silenzio della notte,** film
22,30 **Pietre vive: «La storia della Terra del Sole»**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
21 — **A piccole dosi**
21,15 **Parole e fatti**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
21 — **Torino Calcio femminile**
22 — **Rubrica di cartomanzia**
22,50 **Andiamo al cinema**
23 — **G.R.P. monitor,** notiziario
23,30 **La auto della settimana**

Rete Canavese
21 — **Le carte parlano**
22 — **Redazionale**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Nel silenzio della notte,** film
22,30 **Pietre vive: «La storia della Terra del Sole»**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Due strani papà,** film
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone**
23,30 **Informasette**

Altaitalia Tv
20 — **La valle dell'Arica,** telefilm
21 — **100 Comuni**
22,30 **Telegiornale**
0,45 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Aziende piemontesi di spumanti impegnate sui mercati mondiali

La «sfida dei brindisi» si disputa a colpi di spot

Dal primo gennaio

Sul mercato il Barolo 1992 e il Barbaresco '93 a docg

ALBA. Il Barolo '92 e il Barbaresco '93 a docg, le due nuove annate dei vini più prestigiosi delle Langhe, stanno per fare il loro ingresso in società: dal 1° gennaio '96 potranno essere venduti in bottiglia, a conclusione dell'invecchiamento nelle botti di rovere prescritto dai rispettivi disciplinari di produzione.

Negli ambienti enologici l'arrivo sul mercato dei nuovi vini suscita interesse, anche perché le scorte delle tre grandi annate 88-89-90 e del '91 sono quasi esaurite. Ma come si presentano le due nuove annate? Per gli esperti del consorzio di tutela, il barolo '92 corrisponde ad una stagione medio-buona. Pur avendo le caratteritiche di tipicità per aroma, gusto e profumo, è meno ricco di struttura e, pertanto, non sarà da invecchiare. Per il barbaresco '93 si parla di annata buona tendente all'ottimo: un vino adatto all'invecchiamento. Dal consorzio fanno sapere che le aziende che puntano su livelli di qualità altissimi hanno deciso, per ragioni commerciali, di non produrre barolo '92. Non tutti condividono.

Certo è che barolo '92 e barbaresco '93 sono ricercati per far fronte alla scarsità di prodotto e alle richieste del mercato. Se negli anni passati, molte aziende attendevano mesi prima di mettere sul mercato le nuove bottiglie, quest'anno l'uscita è anticipata a gennaio.

Mario Cordero, titolare di un'azienda vinicola a Castiglione Falletto, membro del consiglio di amministrazione del consorzio di tutela del barolo e barbaresco: «Nel mondo si sta scoprendo che il barolo è un grandissimo vino, reso più appettibile dal cambio e dai prezzi competitivi. La domanda è superiore all'offerta». Gigi Rosso, enotecnico, presidente della Consulta vitivinicola della camera di commercio: «Le cantine sono senza scorte. C'è attesa per i vini che hanno concluso l'invecchiamento e per quelli dell'ottima ma scarsa vendemmia '95».

Di barolo '92 entreranno in commercio sei milioni 544 mila 533 bottiglie in totale; di barbaresco '93, 2 milioni 24 mila 133 bottiglie. «Sono produzioni limitate, inferiori alla domanda» commenta Mario Cordero.

A svuotare le cantine hanno contribuito le vendite natalizie. Marina Marcarino, presidente della Bottega del vino di Neive ed esponente del consorzio commenta: «Gli acquisti sono andati oltre le previsioni». Secondo gli operatori i prezzi aumenteranno. Le ultime partite di barolo '91 all'ingrosso (ormai introvabile) hanno già superato un milione di lire a ettolitro.

Giuseppina Fiori

CANELLI. Le linee di imbottigliamento delle principali aziende dello spumante in questi giorni sono ferme. Hanno lavorato a ritmo serrato fino alla scorsa settimana. Ora spetta ai computer delle direzioni commerciali elaborare i dati che diranno chi avrà vinto nella annuale sfida dei brindisi.

Il mercato italiano, che si attesta da alcuni anni, attorno ai 200 milioni di bottiglie, si «gioca» per oltre la metà, nel periodo compreso tra le feste di Natale e Capodanno.

Le grandi marche investono miliardi per ricordare ai consumatori che è tempo di brindisi. Quest'anno il colpo grosso è stato messo a segno dalla Martini & Rossi, che ha ingaggiato, tramite l'agenzia Testa, la top model Naomi Campell. Lo spot del tappo che finisce, dopo un viaggio transoceanico, nell'ombelico della «venere nera» è tra i più discussi e ricordati. Alla Gancia hanno risposto con un evocante jingle affidato alla radio: «troppo affollamento in tv, la radio la ascoltano soprattutto i giovani» spiegano alla sede centrale di Canelli, dove si stanno preparando al lancio, volutamente post natalizio, di un nuovo selezionato «Asti» dal nome promettente «Atto primo».

Il mercato si fa sempre più attento, anche ai prezzi. Alcune marche hanno firmato accordi con ditte produttrici di panettoni offrendo confezioni abbinate con lo spumante. Nella sfida, oltre all'Asti e al Prosecco entrano anche i brut e lo Champagne (che ha investito molto in pubblicità anche per far dimenticare gli effetti delle campagne antifrancesi legate ai test nucleari di Mururoa). Ma da quest'anno sono cresciuti anche i «cava» spagnoli e gli spumanti argentini, cileni e australiani.

«La sfida è mondiale e si giocva ormai su tutti i mercati» ricordano al Consorzio di tutela dell'Asti, lo spumante che con quasi 85 milioni di bottiglie prodotte, è il più venduto vino italiano al mondo. Livio Manera, presidente del consorzio, è ottimista. «Gli indicatori delle vendite segnano bel tempo. Le aziende hanno fatto fronte alle richieste imbottigliando moscato dell'ultima vendemmia fresco e aromatico».

Le proiezioni danno un consumo in Italia attorno ai 19 milioni di bottiglie di Asti; all'estero il venduto dovrebbe arrivare a 65-70 milioni di pezzi.

La Germania resta il maggior cliente (i tedeschi consumano quasi il 50% della produzione). «E' un dato che deve far riflettere - avverte Manera - I tedeschi sono avvantaggiati dalla svalutazione della lira sul al marco». Tengono con qualche flessione Stati Uniti e Inghilterra. Ottimi segnali arrivano da Giappone, Australia e dai nuovi mercati dell'Est europeo che comincia a richiedere bottiglie di qualità e non solo «spumantelli» da prezzo. A consumarli soprattutto gli esponenti delle nuove classi sociali emergenti.

Sergio Miravalle
HA COLLABORATO Filippo Larganà

Naomi Campbell, testimonial Martini

VALLE D'AOSTA

Spumanti dei ghiacciai

Da quest'anno sono diventati due gli spumanti più alti d'Europa, entrambi prodotti dalla «Cave du vin blanc de Morgex e La Salle»: al «classico» vinificato con il metodo della fermentazione in bottiglia è affiancato il «Fripon», metodo charmat, in autoclave, con tecnologia veneta. Il «classico» da fine novembre alla vigilia di Natale ha venduto 2500 bottiglie, annata 1991, mentre le bottiglie di «Fripon» sono state 18 mila. Dal prossimo anno sarà in vendita lo spumante classico del 1992, il primo ad aver ottenuto la denominazione di origine controllata. Buona annata anche per il famoso bianco di Morgex e La Salle (doc) e per il «Blanc de glaciers», fatto con le uve meno nobili dei vitigni della Valdigne. Alla cooperativa la vendemmia 1995 che avrebbe dovuto essere fra le più avare per la gelata primaverile è invece risultata nella media: 1350 quintali di uve che daranno circa 130 mila bottiglie.

L'assessore Vaglio: «Nuova legge»

I boschi si espandono ma c'è il rischio incuria del patrimonio forestale

CUNEO. La superficie boschiva regionale è aumentata nell'ultimo decennio di 65 mila ettari (da 599 a 664 mila ettari) ma il dato in apparenza positivo non deve indurre all'ottimismo sul futuro dei boschi piemontesi che rimane preoccupante senza adeguati interventi.

Spiega l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio che ha partecipato la scorsa settimana al convegno organizzato dalla Coldiretti di Cuneo sul tema significativo «Come sopravvivere e lavorare con la legislazione forestale»: «A crescere di numero sono soprattutto le latifoglie (ciliegio, frassino, noce, quercia, ontano) che stanno riappropriandosi dei terreni abbandonati dai montanari. I terreni occupati dalle conifere (pini e abeti) sono rimasti infatti stabili e molti di questo boschi sono oggi in stato di degrado che richiede subito la manutenzione dell'uomo».

L'assessore Vaglio ha poi segnalato al numeroso pubblico, i cui interventi hanno rimarcato situazioni e procedure insostenibili, che la Regione sta preparando una nuova legge forestale che terrà conto dei boschi esistenti e di quelli che dovranno nascere. Continua l'assessore alla Montagna: «Il bosco presente soprattutto nella fascia pedemontana e alto collinare deve essere tutelato, ringiovanito, e quindi recuperato in favore dell'economia montana e della sicurezza idrogeologica. L'aumento delle superfici boschive riguarda soprattutto i terreni al di sotto dei mille metri mentre ci sono territori fino a 1500 metri oggi privi di vegetazione e che sono l'habitat naturale per legname pregiato da lavoro e anche per il riscaldamento. E' assurdo che in Piemonte si importino grossi quantitativi di faggio per uso domestico che potremmo produrre nelle vallate».

COSI' IN PIEMONTE
(in migliaia di ettari)

	'84	'92
Torino	150	180
Cuneo	175	178
Novara	116	118
Vercelli	77	93
Alessandria	59	71
Asti	22	24
PIEMONTE	599	664

Fonte: ISTAT

Continua l'assessore alla Montagna: «Al nuovo testo unico sulla forestazione lavorano anche alcuni docenti universitari e contiamo che si possa concludere entro il primo semestre del 1996. Molte deleghe saranno affidate alle Comunità montane e ai comuni». Dovranno comunque aumentare anche gli operai forestali che oggi sono appena 500 unità contro i 17 mila che operano in Calabria. Dice ancora al riguardo Roberto Vaglio: «Gli operai sono soprattutto impegnati nei dieci vivai regionali dove si producono ogni anno più di 3 milioni e mezzo di piantine. Vogliamo comunque raddoppiare il quantitativo e presentarci sul mercato. La legge dovrà promuovere nuovi boschi e rimettere in sesto gli esistenti. Ci sono pinete dove l'uomo non opera da quarant'anni e il degrado è evidente».

Gianni De Matteis

VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il "sogno" delle metropoli Usa.

VITTORIO ZUCCONI
LE CITTÀ DEL SOGNO
VIAGGIO NELLE METROPOLI AMERICANE
"PROBLEMI DI ATTUALITÀ" PP. XIV - 182 CON 15 TAVOLE A COLORI
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma a Torino o richiedendolo contrassegno a La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655.306)
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

E' ripresa ieri pomeriggio la preparazione in vista della trasferta di sabato

La Pro a Busto senza Castagna

Il terzino, squalificato, dovrà saltare il match con i tigrotti. Incerti anche gli infortunati Artico e Gabasio. Riposa la serie D: Biellese e Borgo programmano soltanto delle amichevoli

VERCELLI. Staffetta. La serie C passa il testimone (alias un periodo di vacanza) alla serie D. Mentre C1 e C2 tornano in campo sabato per ragioni di schedine Totocalcio e Totogol (la penultima d'andata è stata anticipata di 24 ore), l'Interregionale si concede una settimana di riposo, dopo comunque aver disputato sabato 23 già il primo turno del girone di ritorno.

Relax meritato visto che il cartellone dei dilettanti nazionali è supercompresso in quanto il torneo dovrà terminare il 28 aprile per dar spazio alle finali per lo scudetto che vedrà impegnate le prime cinque classificate di ciascun girone.

Settimana dunque di lavoro intenso per la Pro il di mantenimento della condizione per Biellese e Borgosesia.

La Pro già ieri al lavoro. Codogno ha concesso ai bianchi 74 ore di riposo: dal mezzogiorno di sabato alle 14 di ieri, quando la truppa vercellese si è nuovamente radunata al campo Belvedere per mettere a punto la preparazione in vista del ritorno in campo per il match di campionato di sabato a Busto Arsizio.

Contro l'altra Pro, squadra lanciatissima e in piena corsa per l'area playoff (con 24 punti è quinta assieme al pari del Lecco, a due sole lunghezze dall'Alzano) i bianchi devono ottenere un risultato positivo altrimenti si troveranno impelagati nella «zona playout», anche per tenere a freno le polemiche scaturite dal dopo-Olbia.

Per un giocatore che esce per squalifica (**Castagna**), un altro (**Monetta** nella foto di Greppi) che rientra sabato a Busto

Contro i bustocchi Codogno dovrà fare sicuramente a meno di Castagna che avendo collezionato con gli isolani il quarto cartellino giallo è stato automaticamente squalificato per un turno. Di sicuro invece saranno disponibili Mariano e Terzaroli influenzati, e Monetta che, a sua volta, ha scontato il doppio turno di stop impostogli dal Giudice sportivo per l'espulsione patita a Ospitaletto. Incerte, al momento, sono le presenze di Artico e Gabasio, entrambi infortunati.

Codogno in questi giorni sta lavorando sodo anche per recuperare la condizione psicologica dei giocatori. Ma certo il momento non è facile e non per nulla il vice-presidente Cassetta nei giorni scorsi ha strigliato e dovere la truppa bicciolana.

Biellese cercasi avversaria per amichevole. Tutt'altra aria si respira in casa bianconera: il consistente successo dei lanieri in casa del Nizza («Difficile è stato realizzare il primo gol, poi tutto è andato per il verso giusto» sottolinea il ds Sandro Turotti) ha permesso ai lanieri di trascorrere un sereno Natale. Aosta e Pisa sono nel mirino, ma soprattutto in ottica «finali scudetto» il Moncalieri, sesto in classifica è distanziato di otto lunghezze. Un bottino che può essere ben amministrato nelle restanti sedici gare.

I bianconeri si ritroveranno oggi, ma non si sa ancora se in questo periodo disputeranno della amichevoli: il match con l'Ivrea è infatti saltato.

Il Borgo spera nel '96. Il '95 si è chiuso con il decimo pareggio, anche se stavolta contro il Voghera capolista ci può stare. «Abbiamo disputato una gran partita, ma la fortuna non è proprio dalla nostra parte - dice il ds Paolo Guidetti -. Ci auguriamo che il quadro cambi con l'anno nuovo. Ne abbiamo bisogno anche perché abbiamo tutte le carte in regola per partecipare alle finali per lo scudetto. Purtroppo ogni volta siamo qui a parlar bene della prestazione della squadra e meno del risultato. Il quinto posto è appena a tre lunghezze e possiamo raggiungerlo».

I valsesiani riprenderanno gli allenamento oggi pomeriggio. In cartellone prima del ritorno in campo del 7 gennaio (trasferta a Brugherio) figura un'amichevole a Grignasco programmata per sabato alle 14,30.

Roberto Eynard

PRO & CONTRO

Don Ferrante, Cassetta e la rotta da correggere

C'E' un sapore amaro, quest'anno, nei calici della Pro Vercelli. Non penso - meglio, non penso soltanto - ai risultati; credo invece opportuno tornare a mente fredda sull'intemerata pre-natalizia alla stampa (con la esse minuscola).

E non perché mi ritenga offeso: chi fa critiche non può negare al prossimo il diritto di farne a sua volta.

Ciò non toglie tuttavia che ci sarebbe da preoccuparsi se davvero Cassetta pensasse quello che scrive.

Per spiegarmi meglio, ricordo, per quanto sia addirittura pleonastico, l'oggetto del contendere. Siamo quasi tutti d'accordo che la Pro, nell'estate, ha perso i cardini.

Sulle partenze di Provenzano e Cervatino, niente da dire: nessuno si sogna di impedirgli di fare la propria strada. La controversia riguarda Beccari e Caligaris: se ne saranno anche andati spontaneamente, ma non risulta che la società abbia fatto ponti d'oro per trattenerli a Vercelli.

In ogni caso, quello che conta, è che nessuno dei sostituti è risultato, secondo la maggioranza degli osservatori, all'altezza dei sostituiti (apro una parentesi per dire che il discorso non riguarda Codogno, il cui lavoro è cominciato da troppo poco tempo).

Affermare il contrario, come fa il vice-presidente, è certamente legittimo. Resta il fatto che occorre comunque cercare le cause del male per poterlo combattere.

Ed è qui che Cassetta mi sembra seguire in modo preoccupante la logica di don Ferrante, che nel mezzo dell'epidemia negava l'esistenza della peste sul presupposto che non fosse né sostanza né accidente, vale a dire nessuna delle due cose esistenti «in rerum natura» (superfluo ricordare che di peste don Ferrante morì, prendendosela con le stelle).

A leggere lo sfogo di Cassetta, si direbbe che del pari non esista una crisi tecnica della Pro Vercelli, e che i cattivi risultati siano imputabili, oltre che alla stampa, al destino cinico e baro.

Ma il nostro «vice» è persona troppo accorta per restarsene con le mani in mano, convinto davvero che questa crisi non sia sostanza né accidente.

Sono anzi certo che egli difenda, come è suo dovere, società e squadra, ma intanto vada cercando i rimedi per correggere una rotta che punta pericolosamente verso gli scogli del fondo classifica.

Tregua, allora. Da bravi, disponiamoci tutti a remare nella stessa direzione. L'augurio, quasi banale, è che il nuovo anno sia per la squadra e per noi tifosi migliore della seconda parte di quello che sta per andarsene.

Sebi Astuto

VOLLEY BABY

La formazione «Under 16» del Punto Services da oggi a venerdì impegnata ad Arendonk

Candelo sfida le big del Nord Europa

Le ragazze affronteranno le campionesse in carica e la Nazionale di categoria del Belgio e le squadre «scudettate» di Germania e Repubblica Ceka. «Siamo stati scelti per la serietà della nostra società»

CANDELO. Si chiama «Punto Services»: è la squadra «under 16» di pallavolo femminile della società Candelo volley, impegnata in questi giorni (da oggi a venerdì 29) in Belgio in un prestigioso torneo internazionale giovanile di volley riservato alle atlete nate nel biennio che va dal '79 all'81.

Nella località del Nord Europa di Arendonk si contenderanno la vittoria della manifestazione cinque formazioni: VT Karcher Herentals (è la formazione leader in Belgio), VSK Spartak Decin (campione della Repubblica Ceca), TSV Schwerte (campione di Germania), la selezione nazionale giovanile del Belgio e, appunto le ragazze del Punto Services. La formula prevede un girone all'italiana con incontri diretti oggi e domani (tutte contro tutte con due partite al giorno per squadra) e le finali venerdì 29 in base alla classifica ottenuta.

Spiegava alla partenza il general manager del Candelo Luigino Ugazio: «La federazione belga ha contattato l'allenatore della Nazionale femminile prejuniores Giuseppe Bosetti - tra i candidati a sostituire Motta alla guida della Nazionale A - per indicare il nome di una squadra italiana da inserire nel torneo. Bosetti ha girato l'invito al Candelo "Punto Services" e abbiamo accettato di buon grado. La scelta è caduta su di noi non tanto perché abbiamo una formazione fortissima, quanto perché diamo credibilità come società: è un riconoscimento al lavoro finora svolto. Per noi è un onore partecipare a una delle principali manifestazioni a livello europeo per il settore giovanile».

Concludeva Ugazio: «Le ragazze sono contente di fare questa esperienza. L'obiettivo è di dimostrare che siamo ben organizzati: non pretendiamo di andare a vincere con formazioni che hanno tradizioni enormi, decisamente superiori alla nostra. Cercheremo di ben figurare».

Ecco l'elenco delle ragazze che, agli ordini dell'allenatore Andrea Pollono e del vice Marco Negro, prendono parte alla trasferta in terra belga: la palleggiatrice Margherita Seren Rosso (classe '80), le centrali Daniela Zacchi ('80), Cristina Vincenzi ('79) e Deborah Mangione ('80), le schiacciatrici Sibilla Loro ('80), Marta Lanza ('80) e Federica Tigani ('81), le opposte Veronica Pozzo ('80) e Stefania Celli ('81); le universali Michela Bertolin ('80) e Sarah Cappa ('81). Si è unita alla comitiva anche Valeria Rosso ('81) del Pavic Romagnano. L'accompagnatore del gruppo, oltre al general manager Ugazio, è Silvano Miola.

La formazione «Under 16» del Candelo Punto Services che da oggi è impegnata in un torneo internazionale in Belgio

Intanto per Marta Lanza (già impiegata con la prima squadra del Ricignolo in B1) straordinari in vista: dal 2 al 5 gennaio dovrà rispondere alla convocazione di Bosetti nella Nazionale prejuniores per uno stage che si terrà a Reggio Emilia.

Gabriele Cornelio

BASKET

Stasera a Biella per juniores. Ci sono anche Grecia e Russia

Italia-Croazia alza il sipario sul torneo internazionale n.3

BIELLA. Si accenderanno questa sera i riflettori sul torneo internazionale Juniores di basket organizzato dall'Ing Biella, giunto alla terza edizione. Italia, Grecia, Croazia e Russia saranno le quattro protagoniste della tradizionale kermesse cestistica di fine d'anno. Garantite le emozioni, visto il valore delle compagini, ma lo spettacolo non mancherà neppure grazie all'esibizione dei «Frogs» globetrotter sloveni del basket capaci, con un semplice pallone, di numeri d'alta scuola.

Per vedere all'opera le «rane» si dovrà comunque attendere l'ultima serata. Il sipario s'alzerà quest'oggi con gli incontri del primo turno. Alle 20 nel palazzetto di via Pajetta scenderanno in campo Italia-Croazia (gara uno). A seguire (intorno alle 21,30) toccherà a Grecia e Russia (gara due).

Domani, sempre alle 20 toccherà alle due perdenti aprire le ostilità mentre il palcoscenico, a partire dalle 21,30 sarà invece tutto per le vincenti. Fitto il cartellone per venerdì sera: Alle 19,30 la vincente della «gara uno» incontrerà la perdente della «gara due». Quindi spazio per una partita dimostrazione di basket in carrozzella ideata dalla Provincia; alle 21,30 ultimo appuntamento con il basket juniores: sul parquet laniero la vincente della «gara due» e la perdente della «gara uno». Ma non è finita, prima della cerimonia di premiazione ecco arrivare, direttamente da Tel Aviv (da dove si trovano per un'altra esibizione) «The Frog» e le loro magie sotto canestro.

E per i tecnici l'occasione è doppia: oltre ad ammirare le nuove promesse del basket mondiale vi sarà l'opportunità d'assistere, domani, ad una «lezione» sulla tattica curata dal ct della Nazionale azzurra Ettore Messina. **[p. m. f.]**

KAYAK

Con trenta Nazionali

Coppa del Mondo a maggio 2 prove in Valsesia

SCOPELLO. La coppa del mondo di kayak approda sul fiume Sesia. A Scopello sono state assegnate la terza e la quarta prova della manifestazione iridata, che si svolgeranno nell'ultima settimana di maggio. L'ufficializzazione della scelta è stata data dopo un sopralluogo dei tecnici della Federazione italiana canoa e kayak (Fick). Due le discipline previste: la discesa su un percorso di 3500-4000 metri e la discesa sprint su un tratto inferiore al chilometro.

Campo di gara della prima prova (in programma sabato 25 maggio) sarà il tratto di Sesia fra Scopello e Scopa, mentre il giorno successivo i contendenti si daranno battaglia fra Pila e Scopello. All'appuntamento dovrebbero essere presenti una trentina di Nazionali; evidente anche l'impatto turistico che la manifestazione offrirà. L'organizzazione è stata affidata al «Canoa club Valsesia». **[p. q.]**

PUGILATO

Sconfitta per Gennuso

Il vercellese Noce s'impone ai punti sul ring di Valenza

VERCELLI. «Uno spettacolo». Così hanno definito l'esibizione vercellese del leggero Aldo Noce, nella riunione pre Natalizia di Valenza. Il pugile della boxing Vercelli di Gianni Caccavo, ha affrontato nel secondo match della carriera il quotato Morganti.

«Ma non è stata solo la superiorità in fatto di colpi - ha precisato il presidente Tony Bisceglia - quanto alla qualità tecnica del combattimento. Dopo aver superato un iniziale momento d'imbarazzo Noce ha disputato un match impeccabile, vincendo largamente ai punti».

E' andato invece male l'esordio del massimo Rosario Gennuso che, sceso sul quadrato troppo emozionato, si è arreso alla seconda ripresa a Canu, un avversario alla sua portata. Sconfitta ai punti, infine, per il medio massimo Massimiliano Luzzi, battuto dal greco Damianakius. **[p. m. f.]**

BOCCE

Si svolgerà il 6 e 7 gennaio

Al trofeo Pratelli di Tollegno iscritte 16 quadrette di «A»

BIELLA. E' quasi tutto pronto al bocciodromo di Tollegno per il quinto trofeo «Corrado Pratelli», competizione riservata a quadrette di categoria A.

Due le giornate di gara: sabato 6 e domenica gennaio 7. Un'autentica maratona: gli incontri inizieranno alle 14,30 e termineranno intorno alle 22.

Sedici le formazioni partecipanti. Nutrita e qualificata la presenza di formazioni biellesi. Gli Amici Chiavazza allineano due compagini: la «uno» è formata dal campione del mondo Guaschino che sarà assieme a Pivotto, Franzoni e Debernardi. Gli Amici Chiavazza due si presenteranno con Radice, Scarparo, Rinaudo e Doria. A completare il quadro dei team lanieri il Vigliano uno (Fassone, Grimaldi, Torello e Gabasio) e due (Aghem, Bruzzone, Suini e Poratelli). Quindi il Fiori Corniolo al via con Clerico, Bombelli, E. Granaglia, Corniolo.

Ecco le altre compagini iscritte: A.B. Sassi di Torino: Scalon, Priotto, Mometto, Paletto; B.F.B. Torino: Avetta, Deregibus, Birolo, Battaglino; B.T.P. Ferrero Torino: Ballabene, Repetto, Baldo, Ferrero; Enef Petroli Asti: Dall'Olmo, Gianotto, Saccu, Frizza; Autonomi Fossano: Ariatello, Manzo, Audero, Castellino.

Quindi la Voltorrese con Buriasso, Quaglino, Gavello, Baudino; la Torbusider Asti uno: Andreoli, Scassa, Vottero, Bonello e Turbosider due: Losano, Pastre, Macario, Ruscalla. Infine due team di fuori regione: la Nitri Auto di Aosta (Timossi, Decourtil, Adorno, Nitri) e la Rapallese (Folloni, De Santis, Ansaldo, Canepa formazione che, tra l'altro, è campione d'Italia in carica.

Il torneo si svolgerà secondo il sistema a poules con tempo a partita: 2 ore e 45 minuti, oppure 13 punti. **[p. m. f.]**

HOTEL S. ROCCO

SAN SILVESTRO

CENA ROMANTICA A LUME DI CANDELA
La serata proseguirà in sala da ballo

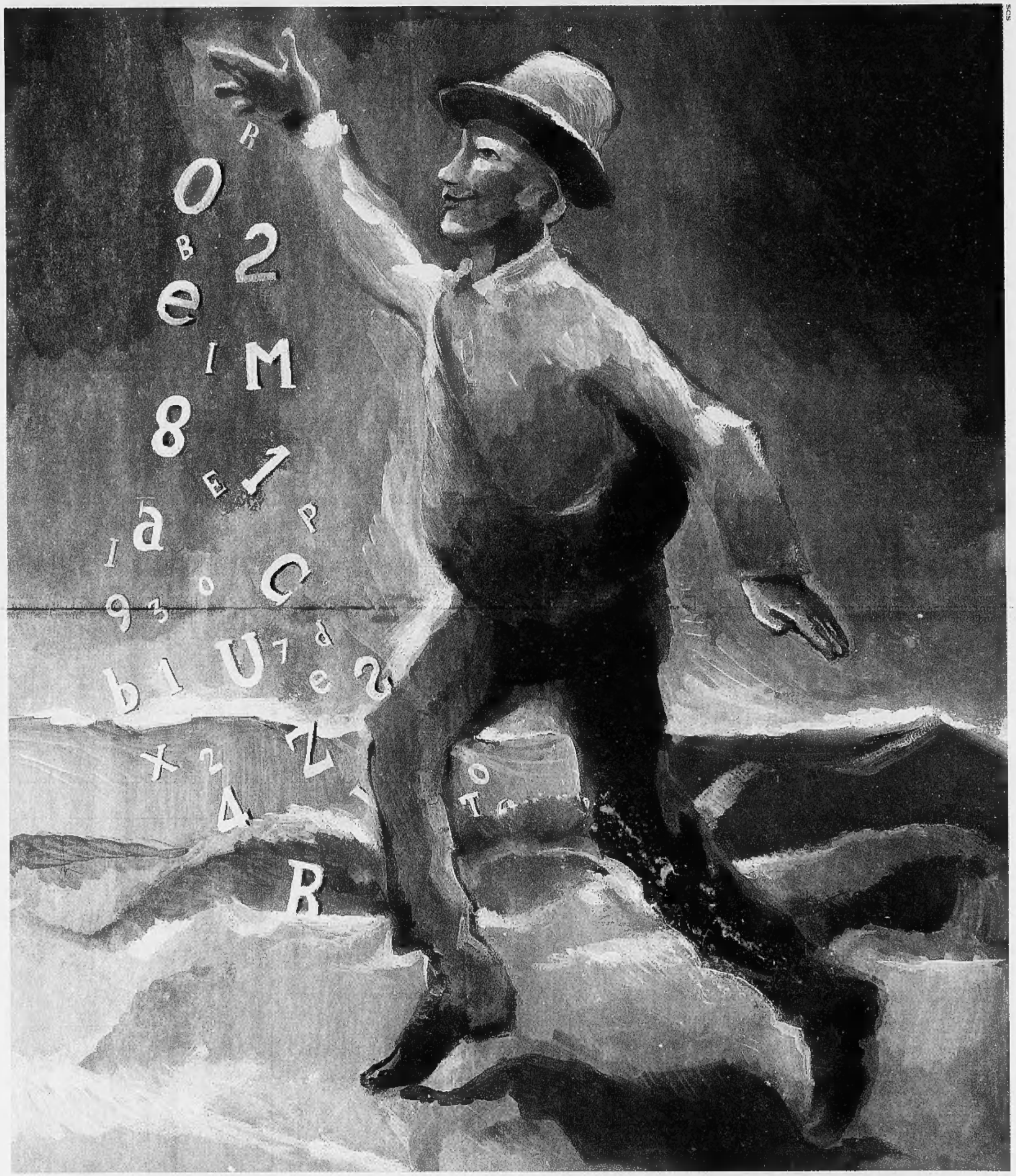
BUFFET
La musica del piano bar ci accompagnerà nel nuovo anno

28016 ORTA S. GIULIO (NO) - Tel. 0322/91.19.77 Fax 0322/91.19.64

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI

A. Inizio attività 3 gennaio '96. Apertura sedi/filiali Vc provincia. Cercasi militeassolti max 35enni. Liberi. Stipendio base L. 2.000.000. Inquadramento norma di legge. No vendita. Tel. 0161 255.640

La comunicazione crescerà ancora. Con Stet.



Stet comunica, e fa comunicare gli altri: in tutto il mondo, in tutti i settori.
Perché la società dell'informazione possa crescere, fiorire, e dare i suoi frutti.

TELECOMUNICAZIONI
IN ITALIA E NEL MONDO

E' un impegno che ha al centro l'uomo e la sua evoluzione. E' il compito del Gruppo Stet.
Il raccolto sarà generoso: si può leggere già ora, nei semi di un grande progetto.